

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LVI

BARI, 27 MARZO 2025

n. 25



Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 183 Nomina componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) - Nomina del Presidente (art.3 L.R. n.3/2000).	26246
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 184 Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 ss.mm.ii e R.R. n.1/2008. Fondazione denominata “Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli E.T.S.”, con sede in Putignano (BA) alla Via V. Laterza n. 1. Nomina del Presidente e di un componente del Consiglio di Amministrazione.	26247
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 185 Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23 “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo” e sue mm. ii., art. 4. Regolamento regionale n. 8/2001. Riconoscimento della Associazioni “Pugliesi Svizzera Orientale - San Gallo”, “Pugliesi d’Abruzzo Associazione Regionale” , “Associazione Culturale Enecedete ETS” e iscrizione all’Albo delle Associazioni e Federazioni di Associazioni di pugliesi nel mondo.	26249
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 186 T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2, e art. 22 quater, comma 1 – Trasferimento, a titolo gratuito, in favore del Comune di Trepuzzi di infrastrutture pubbliche e stradali dell’ex Riforma Fondiaria site in “località Casalabate”, agro di Trepuzzi, identificate al foglio 42 e 42Z.	26252
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 187 L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione di rappresentanti aziendali in seno al Consiglio di Disciplina della società AMTAB S.p.A.	26255
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 188 L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione del rappresentante effettivo dell’Organizzazione Sindacale Uiltrasporti in seno al Consiglio di Disciplina della società SGM S.p.A.	26258
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 189 L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione dei rappresentanti supplente delle Organizzazioni Sindacale Uiltrasporti e Faisa Cital in seno al Consiglio di Disciplina della società STP di Terra d’Otranto S.p.A.	26260

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 190
DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Bari. Nomina rappresentante regionale in seno al Collegio dei revisori dell’Azienda Speciale SA.MER. 26263

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2025, n. 191
DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Lecce. Nomina rappresentanti regionali in seno al Collegio dei revisori dei conti dell’Azienda Speciale SRI – Servizi Reali alle Imprese...... 26264

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2025, n. 192
Designazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Lecce (art. 17 L. 580/93, come modificato dall’art. 1, comma 18, del D. Lgs. n. 23/2010)...... 26265

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2025, n. 193
DPGR n. 494 del 23.10.2023 - L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC “Provincia di Bari”. Sostituzione componente...... 26266

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 25 marzo 2025, n. 249
Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii. Intervento SRA01 “Produzione Integrata”. Approvazione della graduatoria provvisoria, con relativo punteggio, delle domande rilasciate e ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa. 26268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2025, n. 15
[ID: 11329] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. integrata con screening di Valutazione di Incidenza relativa al progetto “Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell’area portuale sulla fascia di Santa M. di Leuca” – Proponente: Comune di Castrignano del Capo -..... 26303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2025, n. 16
[ID_VIP: 13357] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR- PNIEC ex art.19, D. lgs. 152/2006 e Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/1997 - Progetto denominato “Rifacimento e piggabilità Metanodotto Vetriere Meridionali DN 250 (10”), DP 24 bar” - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.- 26333

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 gennaio 2025, n. 21
ID 6805 - Progetto “Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese - Tracciato Nardò - Santa Maria di Leuca “-Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020” - Proponente ASSET Puglia - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi...... 26367

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 gennaio 2025, n. 23
IDVIA809 ex art. 27 bis del TUA – IDAIA39.1. D.lgs n. 152/2006 e smi, Parte II titolo III bis – LR 26/2022 - Aggiornamento per modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’ampliamento dell’attività IPPC 5.4 con costruzione del nuovo LOTTO D di discarica di rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in località “San Giuseppe - Fossetta”, Borgo Tavernola, nel Comune di Foggia. Gestore Nuova San Michele Società Cooperativa...... 26377

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 marzo 2025, n. 124

Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/9/2023 e ss.mm.ii. - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2025. 26592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 19 marzo 2025, n. 34

CUP: F21G24000730006 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari". Modifica della concessione in favore del beneficiario Oleificio sociale cooperativo A. Viterbo soc. coop. agricola a seguito dell'esito di ricorso gerarchico. 26631

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 19 marzo 2025, n. 35

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Atto ricognitivo delle graduatorie pubblicate a seguito di rinunce pervenute, esclusioni per mancata sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e modifiche a seguito di riesame. 26636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 19 marzo 2025, n. 24

PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" – sub-Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale". Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 104/2024. Approvazione graduatoria provvisoria. 26646

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 25 marzo 2025, n. 28

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2. Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024 (BURP n. 94 del 21/11/2024). Proroga del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. 26654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 25 marzo 2025, n. 28

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane" adottato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Zapponeta. 26658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 marzo 2025, n. 43

Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 8 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Triggiano - Area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie fastidiosa ST1" 26665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 marzo 2025, n. 44

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs. 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593/2024. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 2 piante infette, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Santeramo in Colle (BA) - Area delimitata a "Xylella fastidiosa sottospecie -multiplex ST26- Santeramo in Colle" 26685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 20 marzo 2025, n. 33

PR Puglia FSE+ 2021-2027 Asse V Azione 5.6 Interventi per la formazione continua.

Approvazione Avviso pubblico “Piani Formativi Aziendali 2024”, disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata..... 26698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 marzo 2025, n. 84

Art. 16 del D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”. Rendicontazione somme percepite dalle AA.SS.LL. Regione Puglia - 2024. 26761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 marzo 2025, n. 85

D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2024/2025 – Recepimento Programma per la Peste suina africana 2025-2027 e approvazione Piano Regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025 – 2027..... 26766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 27 febbraio 2025, n. 33

CUP: B92C24000480002 PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.5 - DGR 1754/2023 - Avviso Pubblico approvato con Atto Dirigenziale N.00277 del 22/12/2023. “Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza” - Policlinico di Bari. Presa d’atto verbale Commissione di valutazione, ammissione a finanziamento e approvazione schema Disciplinare. Accertamento e Impegno di spesa..... 26847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 10 marzo 2025, n. 42

CUP: E83D24000450006 PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.5 - DGR 1754/2023 - Avviso Pubblico approvato con Atto Dirigenziale N.00277 del 22/12/2023. “LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL’OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA” -ASL Taranto. Presa d’atto verbale Commissione di valutazione, ammissione a finanziamento e approvazione schema Disciplinare. Accertamento e Impegno di spesa. 26874

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 12 marzo 2025, n. 99

Associazione di Volontariato SS. Redentore (P.IVA 04292020718) - Conferma dell’autorizzazione all’esercizio ai sensi dell’art.3, comma 3, lett. c) e dell’art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell’accreditamento ai sensi dell’art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per una RSA Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di 10 p.l. posti letto ai fini dell’autorizzazione e 10 p.l. ai fini dell’accreditamento denominata “Casa Famiglia Don Mario Carmone” ubicata in Manfredonia (FG) Via delle Gardenie n.2. 26900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 17 marzo 2025, n. 110

Riconoscimento idoneità titolo professionale estero medico con specializzazione in Medicina Generale – Medicina di Famiglia e Psichiatria Dott.ssa Violeta Liyka e autorizzazione a esercizio temporaneo attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all’estero, ai sensi del combinato disposto dell’art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell’art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell’art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell’Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell’art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. 26914

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 112
SIDAMI SRL_ Proroga, ai sensi dell'art. 7 comma 6ter della L.R. n.9/2017, del parere favorevole di compatibilità
rilasciato con D.D. n. 89 del 17/03/2022 ad oggetto "PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione
alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal
Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su istanza della società "Sidami Srl" per Rsa di mantenimento di tipo
B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata
"Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6 _
ASL FG" 26921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 113
METROPOLIS COOPERATIVA SOCIALE _ PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta
di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di
Barletta per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 con dotazione di n. 6 posti da realizzarsi in
Barletta alla via Violante n. 44 – ASL BAT..... 26928

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 114
METROPOLIS COOPERATIVA SOCIALE_ PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di
VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Ruvo di
Puglia per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n.20 posti, da realizzare nel Comune di Ruvo di
Puglia alla via Bartolo di Terlizzi n. 17- ASL BA..... 26937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 115
COMUNE SAN MARCO LA CATOLA_ Parere Favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità
ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Marco La Catola (Fg) per un
Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 ed alla DGR n.793/2019 con dotazione di n.30 posti
(struttura ammessa a finanziamento pubblico ex art. 60ter del RR n.4/2007) denominato "Centro diurno
integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" da realizzarsi in San
Marco La Catola (Fg) alla via Santissima s.c.n. (ex asilo comunale)_ASL FG 26946

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 121
"MORELLA S.R.L." (P. IVA 06922090722). Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c),
dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per
immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC con sede in Barletta in Piazza F. Conteduca n. 18, già
autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica
per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN..... 26956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 122
"Villa Pompea S.r.l. S.T.P." (P.IVA 08234570722). Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, co. 3 della L.R.
n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Bari nell'arco temporale dal 1° al 5°
bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di struttura di specialistica ambulatoriale
chirurgica, di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i.
per le prestazioni di afferenza alla TRICOLOGIA, ivi compresa l'attività trapiantologica, per la branca di
dermatologia, nell'ambito territoriale dell'ASL di Bari. 26962

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 872
[ID VIP 12727] - Parco eolico composto da 8 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,2 MW, per
una potenza complessiva di 49,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Matera (MT), in località "MASSERIA
VERZELLINA", con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Altamura (BA).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ATON 30 S.R.L. 26969

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 873
[ID VIP 12741] - Parco fotovoltaico denominato "SUNFLOWER" della potenza di 32,97 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: NVA SUNFLOWER S.R.L. 26978
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 874
[ID VIP 13025] - Parco agrivoltaico denominato "FOGGIA AGRICOLA PV", di potenza pari a 91,96 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: RP ITALY 1 S.R.L. 26988
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 875
[ID VIP 13041] - Parco agrivoltaico della potenza di 151,61 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: BIO3 PV HYDROGEN S.R.L. 27000
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 876
[ID VIP 13143] - Parco agrivoltaico avanzato denominato "MEDITERRANEA" di potenza complessiva pari a 57,35 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ortona (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ORDONA SOLAR S.R.L. 27013
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 877
[ID VIP 13193] - Parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a circa 5,6 MW (turbine da 7,2 MW depotenziate), per una potenza complessiva di 84,7 MW, ricadente nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), in località "LAGNANO DEL CAPO", incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: AGRIPUS S.R.L. 27026
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 878
[ID VIP 8194] - Parco agrovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 36,05 MW, da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), località "Risicata".
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Rinnovabili Sud Due S.r.l. 27042
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 879
[ID VIP 11268] - Parco eolico denominato "DEL TRIO", costituito da 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Lucera (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: EOS SAN SEVERO 1 S.R.L. 27057
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 880
[ID VIP 11357] - Parco eolico denominato "MOTTOLA WIND", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, da realizzarsi nei Comuni di Castellaneta (TA) e Mottola (TA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: GINOSA S.R.L. 27076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 gennaio 2025, n. 11
ID VIA 539-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 26/2022 – Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel “Quadro delle Condizioni Ambientali” allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 08 del 29.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativa al procedimento di “Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Maglie (Le)”.Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 08 del 29.01.2018” di cui alla Determina Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.
Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. 27089

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 gennaio 2025, n. 13
ID_6807 PSR 2014-2020 M4 SM 4.4.A. Ripristino e conservazione dei muretti a secco, in agro di Conversano (BA), contrada “Madonna dei Tetti”. Proponente: Agriservice Società Cooperativa Agricola. Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”. 27098

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 gennaio 2025, n. 17
D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento IDVIA 809 ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. per il progetto “LOTTO D: Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località “San Giuseppe - Fossetta”, Borgo Tavernola, nell’agro del Comune di Foggia; attività IPPC 5.4”
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele. 27107

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ASSET PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 marzo 2025, n. 81
ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: “Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia”.
Approvazione Bando Pubblico ed indizione della procedura per la selezione degli interventi
CUP B31B23000480005. 27122

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 marzo 2025, n. 377
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO ETJCA S.P.A. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI “BASE” E DEI SERVIZI “SPECIALISTICI” (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI E DELLE DONNE) NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA AMENDOLA N. 162/1. 27144

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 marzo 2025, n. 378

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO TEMPI MODERNI S.P.A. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN FOGGIA ALLA VIA CIMAGLIA N. 1..... 27148

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 marzo 2025, n. 379

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

APL A.D.T.M. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN FOGGIA ALLA VIA ROVELLI N. 48. AUTORIZZAZIONE DELL' ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELLA SEDE DI CERIGNOLA (FG) ALLA VIA PASQUALE SPECCHIO N. 13/15 PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE"..... 27152

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 21 marzo 2025, n. 515

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 0,999 MW, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN LOCALITÀ "SERRONE", IN AGRO DEL COMUNE DI BOVINO (FG)..... 27156

COMUNE DI ANDRIA

Estratto provvedimento 17 marzo 2025, n. 1

Ordinanza di pagamento n. 01/2025/LL.PP. di Reg. del 17/03/2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualficazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord"..... 27157

COMUNE DI ANDRIA

Estratto provvedimento 17 marzo 2025, n. 2

Ordinanza di pagamento n. 02/2025/LL.PP. di Reg. del 17/03/2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualficazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord"..... 27158

COMUNE DI ANDRIA

Estratto provvedimento 18 marzo 2025, n. 3

Ordinanza di pagamento n. 03/2025/LL.PP. di Reg. del 18/03/2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi, per Andria Sud"..... 27159

COMUNE DI BRINDISI

Estratto D.D. 20 marzo 2025, n. 384 Reg. Gen., n. 31 Reg. Settore

Provvedimento Conclusivo del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex D.lgs. 152/2006, L. 241/1990. L.R. 11/2001 e L.R. 11/2021 della Proposta Progettuale per la Realizzazione di parcheggi a livello urbano al servizio dei quartieri Casale-Paradiso e lottizzazione "le Ville" alla via Ruggero de Simone in zona F/2 da realizzarsi con Permesso di Costruire Convenzionato 27160

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Deliberazione C.C. 29 novembre 2024, n. 48**Pratica SUAP n. 12427 del 22/04/2021 APULIA SRL -Progetto per la realizzazione di un opificio artigianale per la produzione, lavorazione e commercializzazione di materiali per l'edilizia e per l'arredamento da ubicare nel comune di Gravina in Puglia in contrada Scarpara, sulle aree identificate in catasto al fg. 106 particella 1515, proposto da Apulia Srl- Approvazione definitiva variante urbanistica. 27162**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 212 del 17 marzo 2025**Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-. 27174**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 213 del 17 marzo 2025**Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al comune di Palagiano (TA) -aree costiere-. 27178**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 214 del 17 marzo 2025**Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al comune di Triggiano (BA) -centro abitato-. 27182**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 215 del 17 marzo 2025**Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ai comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano-. 27186**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 216 del 17 marzo 2025**Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ai comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica-. 27190**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 217 del 17 marzo 2025**Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ai comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio-. 27194**

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 218 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato-..... 27198

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 219 del 17 marzo 2025

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-..... 27202

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 220 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere-..... 27206

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247204 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio..... 27211

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247216 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio..... 27212

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247258 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio..... 27213

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247270 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio..... 27214

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247295 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio..... 27215

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247310 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio..... 27217

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto provvedimento n. 60/22b/PAG del 18 marzo 2025

Autorizzazione allo svincolo delle somme depositate e al pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione di immobili censiti al catasto del Comune di Triggiano (BA). 27218

ILIAD ITALIA S.P.A.

Avviso Piano annuale 2025 di installazione-modifica Impianti di telefonia cellulare e relativi piani stralcio comunali - Art. 7 Legge Regionale Puglia n. 5/2002. 27219

QBTEL S.R.L.

Avviso Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti Regione Puglia anno 2025 e Programmi stralcio Comunali - Art. 7 comma 2 Legge Regione Puglia n. 5/2002..... 27220

COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 8.064,91 kwp denominato "Nardò 1" sito nel comune di Nardò (Le) ed opere di connessione a cabina primaria denominata "Porto Cesareo" sita nel comune di Nardò. 27221

FIVE-E ITALY ORANGE 7 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i., come recepito dall'art. 6 della L.R. 24 settembre 2012, n. 25, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato MES75 di potenza pari a 7,5544 MWp nonché di tutte le opere connesse e infrastrutture necessarie alla connessione alla rete MT, da realizzarsi nel territorio del Comune di Mesagne (BR)..... 27273

IRMAS 2020 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 197,88 kWp a terra senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale all'interno dell'area di pertinenza recintata dell'attività ricettiva della società IRMAS 2020 S.r.l. in Contrada Polvere delle Rose, 6 a Corato (BA) - N.C.E.U. foglio 60 particella 35 sub 3 - senza opere di connessione esterna..... 27318

RICCARDO S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (PAS) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.000 kW e potenza dei moduli installati pari a 1.209,60 kWp su terreno ubicato in loc.tà Limusa, Comune di Ruffano (LE), sito in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter del D.Lgs. 199/2021 e costruzione ed esercizio di una breve linea elettrica interrata MT a 20 kV per la connessione alla rete di e-distribuzione s.p.a. con cabina di consegna. P.A.S. n. 04/2024, prot. n. 15821 del 06/09/2024 e integrazioni prot. n. 21243 del 02/12/2024. 27357

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" RUTIGLIANO

BANDO PUBBLICO PER LA VENDITA DI SUOLI EDIFICATORI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" UBICATI NELL'ABITATO DI RUTIGLIANO – LOTTIZZAZIONE B2/39 - LOTTO B3..... 27379

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" RUTIGLIANO
BANDO PUBBLICO PER LA VENDITA DI SUOLI EDIFICATORI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" UBICATI NELL'ABITATO DI RUTIGLIANO – LOTTIZZAZIONE C1/4 – LOTTI 15, 16 E 17...... 27383

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" RUTIGLIANO
BANDO PUBBLICO PER LA VENDITA DI SUOLI EDIFICATORI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" UBICATI NELL'ABITATO DI RUTIGLIANO – LOTTIZZAZIONE C1/4 – LOTTO 18. 27387

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 129

ASL BT - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di "Ginecologia ed Ostetricia". 27391

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 130

ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per Dirigenti Medici – diverse discipline...... 27398

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 131

IRCCS "De Bellis" – Castellana Grotte - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia...... 27405

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 132

AOU "Policlinico" di Bari - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posti di Dirigente Ingegnere Civile...... 27412

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 133

AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia...... 27418

COMUNE DI PALAGIANELLO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 AUTORIZZAZIONI DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA + N. 1 AUTORIZZAZIONE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA RISERVATA AI DISABILI. 27425

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED EVENTUALE COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE". RIAPERTURA TERMINI. 27439

ASL TA

Avviso pubblico per l'individuazione di candidati cui conferire l'incarico triennale di Medico autorizzato presso l'ASL Taranto per lo svolgimento dei compiti e funzioni di sorveglianza sanitaria da rischi di radiazioni ionizzanti, previsti dal D. Lgs. 101/2020..... 27449

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIO

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA..... 27455

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile. 27456

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico – disciplina Ematologia, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997. Graduatoria vincitori. 27482

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 183

Nomina componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) - Nomina del Presidente (art.3 L.R. n.3/2000).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42 della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

VISTA la L.R. n. 3/2000 di "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com)", come novellata dalla L.R. n.40/2017;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 259 del 18/02/2025, avente ad oggetto "Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) - Elezione di: a) cinque componenti (con voto limitato a due), b) Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 - art. 3 - e s.m.i.)";

RITENUTO di provvedere in merito;

D E C R E T A

- 1) di nominare componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Puglia:
 - CIRILLO Marigea, nata a ... omissis;
 - BORDO Michele, nato a ... omissis
 - PACE Giuseppe, nato a ... omissis
 - GALLO Anna Rita, nata a ... omissis
 - AMORUSO Mariateresa, nata a ... omissis
- 2) di nominare Presidente del CO.RE.COM. Puglia il sig. Michele BORDO;
- 3) di notificare, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, il presente provvedimento al Consiglio Regionale, per i successivi adempimenti di competenza;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 24 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 184

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 ss.mm.ii e R.R. n.1/2008. Fondazione denominata “Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli E.T.S.”, con sede in Putignano (BA) alla Via V. Laterza n. 1. Nomina del Presidente e di un componente del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, sulla scorta dell’istruttoria condotta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi e Contrasto alle povertà e Asp;

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e s.m.i “Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone” ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

PREMESSO che:

- in data 03/07/2010, a seguito di A.D. n. 123 del 22/07/2010, veniva iscritta al n. 316 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private la Fondazione denominata “Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli”, con sede in Putignano (BA) alla Via V. Laterza n. 1.;
- tale ente è il risultato della trasformazione dell’IPAB “Opera Pia Conservatorio Santa Maria degli Angeli” in “Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli” avvenuta con atto notarile, Repertorio n. 78788, Raccolta n. 10228, registrato a Bari il 30/11/2009 al n. 24199 Serie 1T;
- con verbale assembleare del 14/03/2024, redatto per atto pubblico iscritto al Repertorio n. 3874, Raccolta n. 2235, e registrato a Bari il 20/03/2024 n. 12060 Serie 1T, il Consiglio di Amministrazione deliberava all’unanimità di adeguare lo Statuto al D.Lgs. 117/2017 al fine di richiedere l’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché di modificare la denominazione in “Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli E.T.S.”;
- ai sensi dell’art. 1 dello Statuto riformato, l’Ente del Terzo Settore denominato “Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli E.T.S.” assume la forma giuridica di Fondazione;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’art. 9 dello statuto della Fondazione di cui trattasi, il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri così nominati:
 - 2 (due) dal Presidente della Regione Puglia;
 - 2 (due) dall’Amministrazione Comunale di Putignano;
 - 1 (uno) dall’Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto tra i componenti del consiglio stesso.

- ai sensi del medesimo articolo dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 (cinque) anni;

DATO ATTO che:

- con DPGR n. 545 del 07 settembre 2016 si provvedeva alla nomina dei due componenti di competenza del Presidente della Giunta Regionale, ivi incluso il Presidente del CDA e che è cessata l’efficacia dei predetti incarichi per decorrenza del termine quinquennale;
- pertanto, occorre provvedere alla individuazione dei due componenti di nomina regionale;

ACCERTATA la necessità, a mente del richiamato art. 9 dello Statuto della Fondazione, di procedere alla nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione, di cui uno con funzione di Presidente e l’altro con funzione di Consigliere,

DECRETO

1. L'Avv. Giovanni CAMPANELLA, di cui è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, è nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata "Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli E.T.S.", con sede in Putignano (BA) alla Via V. Laterza n.1, con funzione di Presidente;
2. L'Avv. Angela Grazia BIANCO, di cui è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, è nominata componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata "Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli E.T.S.", con sede in Putignano (BA) alla Via V. Laterza n.1, con funzione di Consigliere;
3. Che gli stessi producano all'atto dell'insediamento e trasmettano alla Scrivente Sezione Inclusione Sociale Attiva dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
4. Il presente Decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica;
6. La Sezione Inclusione Sociale Attiva è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Bari, lì 24 marzo 2025**EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 185

Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23 “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo” e sue mm. ii., art. 4. Regolamento regionale n. 8/2001. Riconoscimento della Associazioni “Pugliesi Svizzera Orientale - San Gallo”, “Pugliesi d’Abruzzo Associazione Regionale” , “Associazione Culturale Enecedete ETS” e iscrizione all’Albo delle Associazioni e Federazioni di Associazioni di pugliesi nel mondo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 “Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo”;

VISTO l’art. 2 della legge regionale 24 luglio 2012, n. 23” “modifiche alla legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 (Interventi a favore dei pugliesi nel mondo)”;

VISTO l’art. 3 del regolamento regionale 3 ottobre 2001, n. 8 “Regolamento di attuazione della legge regionale 11 dicembre 2000 n. 23”;

VISTO l’art. 4 p. 7 della l.r. n. 23/2000 che istituisce l’Albo delle Associazioni e Federazioni di pugliesi nel mondo regolarmente riconosciute presso la Presidenza della Giunta regionale, la cui tenuta è affidata alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese subentrata nelle funzioni alla Sezione Internazionalizzazione di cui all’articolo 12 della stessa legge, giusta D.G.R. n. 1289/2021 e D.P.G.R. n. 263/2021;

VISTE le quattro distinte sezioni in cui risulta articolato l’Albo, nelle quali a seguito di propri decreti sono state iscritte:

- n. 200 Associazioni nella **Sez. I** “Associazioni dei pugliesi nel mondo, aventi la sede operativa al di fuori dei confini della Regione Puglia”,
- n. 8 Associazioni nella **Sez. II** “Associazioni dei giovani pugliesi all’estero, con sede operativa al di fuori dei confini nazionali”,
- n. 13 Federazioni nella **Sez. III** “Federazioni di Associazioni di cui alle Sezioni precedenti”,
- n. 48 Associazioni nella **Sez. IV** “Associazioni con sede operativa in Puglia che operino con continuità e specificità in favore degli emigrati pugliesi e delle loro famiglie”;

VISTO il D.P.G.R. 768/2011 con il quale è stato revocato il riconoscimento per:

- n. 26 Associazioni nella **Sez. I**,
- n. 1 Federazione nella **Sez. III**,
- n. 2 Associazioni nella **Sez. IV**;

VISTO il D.P.G.R. 669/2015 con il quale è stato revocato il riconoscimento per:

- n. 32 Associazioni nella **Sez. I**,
- n. 3 Associazioni nella **Sez. II**,
- n. 10 Associazioni nella **Sez. IV**;

VISTO il D.P.G.R. 222/2020 con il quale è stato revocato il riconoscimento per:

- n. 1 Associazione nella **Sez. I**;

CONSIDERATO che risulta pervenuta formale richiesta di riconoscimento e conseguente inserimento nell’Albo delle Associazioni e Federazioni di Associazioni di pugliesi nel mondo da parte delle seguenti Associazione:

Associazione “**Pugliesi Svizzera Orientale – San Gallo**” con sede operativa in San Gallo – Svizzera alla **Sez. I** dell’Albo (associazioni con sede operativa fuori dei confini regionali);

Associazione denominata **“Pugliesi d’Abruzzo Associazione Regionale”** altrimenti individuata con l’acronimo **“P.A.A.R”** con sede legale e operativa in **Vasto (CH)** alla Sez. I dell’Albo (associazioni con sede operativa fuori dei confini regionali);

“Associazione Culturale Enecedete ETS” con sede operativa in Grottaglie (Ta) alla **Sez. IV** dell’Albo (associazioni con sede operativa in Puglia);

PRESO ATTO della relazione conclusiva del procedimento istruttorio della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese del 13.12.2024 che ha acquisito gli elementi documentali previsti dal suddetto Regolamento ed ha verificato la sussistenza dei presupposti, delle condizioni di ammissibilità e di tutti i requisiti di legittimazione richiesti dall’art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 23, come modificato dall’art. 2 della legge regionale 24 luglio 2012, n. 23;

RITENUTO per quanto sopra di procedere al formale riconoscimento delle richiedenti Associazioni e disporre per l’effetto che la stessa siano inserite nella pertinente Sezione dell’Albo ai numeri progressivi come di seguito riportato:

Associazione **“Pugliesi Svizzera Orientale – San Gallo”** con sede operativa in San Gallo – Svizzera al progressivo **n. 201** della **Sez. I** dell’Albo (associazioni con sede operativa fuori dei confini regionali);

Associazione denominata **“Pugliesi d’Abruzzo Associazione Regionale”** altrimenti individuata con l’acronimo **“P.A.A.R”** con sede legale e operativa in **Vasto (CH)** al progressivo **n. 202** della Sez. I dell’Albo (associazioni con sede operativa fuori dei confini regionali);

“Associazione Culturale Enecedete ETS” con sede operativa in Grottaglie (Ta) al progressivo **n. 49** della **Sez. IV** dell’Albo (associazioni con sede operativa in Puglia);

D E C R E T A

Art. 1

1. Sono riconosciute, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 e s.mm.ii. e del relativo regolamento di attuazione 3 ottobre 2001, n. 8, le seguenti associazioni :

- Associazione **“Pugliesi Svizzera Orientale – San Gallo”** con sede operativa in San Gallo – Svizzera
- Associazione denominata **“Pugliesi d’Abruzzo Associazione Regionale”** altrimenti individuata con l’acronimo **“P.A.A.R”** con sede legale e operativa in **Vasto (CH)**
- **“Associazione Culturale Enecedete ETS”** con sede operativa in **Grottaglie (Ta)**

2. Le suddette associazioni sono inserite nell’Albo delle Associazioni e Federazioni di Associazioni di pugliesi nel mondo, come di seguito indicato:

- Associazione **“Pugliesi Svizzera Orientale – San Gallo”** al progressivo **n. 201** della **Sez. I** dell’Albo (associazioni con sede operativa fuori dei confini regionali);
- Associazione denominata **“Pugliesi d’Abruzzo Associazione Regionale”** altrimenti individuata con l’acronimo **“P.A.A.R”** al progressivo **n. 202** della Sez. I dell’Albo (associazioni con sede operativa fuori dei confini regionali);
- **“Associazione Culturale Enecedete ETS”** al progressivo **n. 49** della **Sez. IV** dell’Albo (associazioni con sede operativa in Puglia);

Art. 2

Il presente decreto viene redatto ai sensi dell'art. 4 della l.r. 23/2000 e degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al d.lgs 82/2005, come modificato dal d.lgs 217/2017 e notificato alle nominate Associazioni a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese che ne curerà altresì la pubblicazione sull'Albo regionale.

Art. 3

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Bari, lì 24 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 186

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2, e art. 22 quater, comma 1 – Trasferimento, a titolo gratuito, in favore del Comune di Trepuzzi di infrastrutture pubbliche e stradali dell'ex Riforma Fondiaria site in "località Casalabate", agro di Trepuzzi, identificate al foglio 42 e 42Z.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n.9 che ha disposto la soppressione dell'ERSAP;

VISTO Il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 e s.m.i. "Trasferimento e alienazione" il quale dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;

VISTO che il comma 3 dello stesso articolo prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale;

VISTO l'art. 6 della L.R. n. 26/2020, il quale dispone che tutte le strade ricadenti nei Comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso Comune per l'interesse pubblico che rivestono;

VISTA la deliberazione n. 1924 del 29/11/2021 con cui la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 2, 3 e art. 22 quater, comma 1 della L. R. n. 4/2013 e ss .mm.ii., ha disposto il trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito in favore del Comune di Trepuzzi (LE), site in "località Casalabate", catastalmente individuate nell'Allegato "A" della predetta deliberazione;

VISTO il comma 1, dell'art. 22 quater, della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che, per i beni di cui all'art. 22 ter, comma 2 della predetta legge, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

RILEVATO CHE il Comune di Trepuzzi (LE) con deliberazione del Consiglio n. 47 del 27/11/2023 ha preso atto della deliberazione di Giunta regionale n. 1924 del 29/11/2021 che disponeva il trasferimento delle infrastrutture pubbliche rurali, realizzate dalla Riforma Fondiaria (ex ERSAP), in favore del Comune di Trepuzzi;

CONSIDERATO che, in adempimento al comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., occorre procedere al trasferimento delle infrastrutture pubbliche e stradali rivenienti dal patrimonio dell'ex ERSAP, a titolo gratuito, in favore del Comune di Trepuzzi (LE).

DECRETA

Art.1

Le infrastrutture pubbliche e stradali di proprietà della Regione Puglia rivenienti dal patrimonio dell'ex ERSAP, ricadenti in località Casalabate, agro di Trepuzzi (LE), ai sensi dell'art. 22 ter comma 2 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale D.G.R. n. 1924 del 29/11/2021, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di Trepuzzi (LE). Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto dei terreni del Comune di Trepuzzi (LE), come segue:

Via del Polpo	Foglio 42Z	Particella n. 3136
Via Pesce Lima	Foglio 42	Particelle nn. 3320-3324-3317
Via della Seppia	Foglio 42Z	Particella n. 3136
Via della Cicala	Foglio 42	Particella n. 3282
Via del Calamaro	Foglio 42	Particella nn. 3320-3324-3289
Via dell'Ofiura	Foglio 42	Particelle nn. 3358-3362-3291-3282
Via del Riccio	Foglio 42	Particella n. 3095
Via senza denominazione parallela a via della Cozza Nera	Foglio 42	Particelle nn. 3131-3129-2896
Via dei Mitili	Foglio 42	Particelle nn. 2896-3155-3156-3161-2789-3000
Via della Bugula e traversa	Foglio 42	Particella n. 3161
Via del Dattero	Foglio 42	Particelle nn. 3184-3212-3214-3215-3217-2709-3219-3222-3031-3020
Via delle Vongole	Foglio 42	Particelle nn. 3393-3396-3401-3399-3389-3404
Via dell'Assunta	Foglio 42	Particella n. 3151
Via della Natica	Foglio 42	Particella n. 3151
Via della Palamita	Foglio 42	Particelle nn. 3089-3092
Via della Ricciola	Foglio 42	Particella n. 3086
Via dello Scoglio	Foglio 42Z	Particelle nn. 3106-3103
Via dello Scoglio	Foglio 42	Particella n. 3109
Via del Granchio	Foglio 42	Particella n. 3142
Via del Granchio	Foglio 42Z	Particelle nn. 3296-343
Via del Gambero	Foglio 42	Particelle nn. 3273-3277
Via del Gambero	Foglio 42Z	Particelle nn. 3424-169
Via San Giuseppe	Foglio 42	Particelle nn. 3338-3353-3341-3349-3345
Via San Giuseppe	Foglio 42Z	Particella n. 171
Via della Conchiglia	Foglio 42Z	Particella n. 1198
Via della Conchiglia	Foglio 42	Particella nn. 3378-3368-3377-3376-3371
Via della Madrepora	Foglio 42	Particella n. 3293
Via del Corallo	Foglio 42	Particelle nn. 3441-3226
Via del Corallo	Foglio 42Z	Particella n. 180

Via della Stella Marina	Foglio 42	Particelle nn. 3426-3201
Via della Razza	Foglio 42	Particelle nn. 3434-3435-3426-3432
Via delle Marine	Foglio 42	Particelle nn. 3432-3435-3227-3242-3116
Via dei Gadi	Foglio 42	Particellenn. 3426-3409
Via della Testuggine	Foglio 42	Particella n. 3251
Via Aquila di Mare	Foglio 42	Particella n. 3227
Via Aquila di Mare	Foglio 42Z	Particella n. 3119
Via della Manta	Foglio 42	Particella n. 3186
Via della Luna	Foglio 42Z	Particella n. 3108
Via Pesce Missine	Foglio 42Z	Particella n. 3112
Via Pesce Missine	Foglio 42	Particelle
Via Pesce Missine	Foglio 42	Particelle nn. 3237-3242-3256-3251-3267-3260-3271
Via Pesce Serra	Foglio 42	Particelle nn. 3247-3246-3256-3307-3301
Via Pesce Scalare	Foglio 42Z	Particelle nn. 3124-3126
Via Pesce Scalare	Foglio 42	Particelle nn. 3307-3301
Via Trepuzzi	Foglio 42	Particelle nn. 3165-3335-3332-3328-3426-3441-3293-3053-3371
Via Trepuzzi	Foglio 42Z	Particelle nn. 171-169-347
Via Pesce Pagliaccio	Foglio 42	Particelle nn. 3204-3206-3209
Via Trepuzzi	Foglio 42	Particella n. 27

Art. 4

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Trepuzzi dei cespiti così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di Trepuzzi, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Art. 6

Il Comune di Trepuzzi è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà. Le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Trepuzzi, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 1, della L.R. 4/2013, con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

Bari, lì 24 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 188

L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione del rappresentante effettivo dell’Organizzazione Sindacale Uiltrasporti in seno al Consiglio di Disciplina della società SGM S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il DPGR n. 96 del 29/3/2021 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”, art. 23 comma 3 – *Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina della società SGM – Società Gestione Multipla S.p.A.*”;
 - il DPGR n. 344 del 24/7/2023 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”, art. 23 comma 3 – *Sostituzione di un componente di parte sindacale del Consiglio di Disciplina della società SGM – Società Gestione Multipla S.p.A.*”;
 - il DPGR n. 329 del 12/7/2023 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”, art. 23 comma 3 - *sostituzione e nomina del Presidente dei Consigli di Disciplina già costituiti della aziende di Trasporto Pubblico locale presenti nelle province della Regione Puglia*”;
- il DPGR n. 3 del 09/1/2025 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”, art. 23 comma 3 - *sostituzione di rappresentanti aziendali in seno al Consiglio di Disciplina della società SGM S.p.A.*”;
- la nota PEC dell’ Organizzazione Sindacale Uiltrasporti prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, acquisita al prot. 94134 del 21/2/2025;

Considerato che:

- a seguito dell’adozione del DPGR n. 96 del 29/3/2021, in seno al Consiglio di disciplina di cui all’oggetto, in rappresentanza dell’Organizzazione Sindacale Uiltrasporti, risultano attualmente in carica i seguenti componenti:
 - sig. Edoardo DE LUCA (titolare);
 - sig. Aldo TRAMACERE (supplente);
- con nota PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, acquisita al prot. 94134 del 21/2/2025, l’Organizzazione Sindacale Uiltrasporti ha comunicato la necessità di modificare la composizione della propria rappresentanza in seno al consiglio di disciplina aziendale della società SGM S.p.A. designando il Sig. Francesco DEMARINIS in sostituzione del Sig. Edoardo DE LUCA a seguito delle dimissioni sindacali rassegnate da quest’ultimo;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l’insussistenza delle cause di inconferibilità, trasmessa dall’Organizzazione Sindacale Uiltrasporti con nota PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, sottoscritta dal nuovo rappresentante designato in seno al Consiglio di Disciplina aziendale;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dell’attuale rappresentante effettivo di Uiltrasporti in seno al Consiglio di disciplina dell’Azienda SGM – Società Gestione Multipla S.p.A., in base alla designazione formulata dalla stessa Organizzazione Sindacale con nota PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, così come rappresentato in narrativa;

DECRETA

1. di nominare il Sig. Francesco DEMARINIS (C.F. – omissis --), in sostituzione del Sig. Edoardo DE LUCA, rappresentante effettivo di Uiltrasporti in seno al Consiglio di disciplina della SGM – Società Gestione Multipla S.p.A;
2. di nominare il Sig. Francesco DEMARINIS (C.F. omissis), in sostituzione del Sig. Edoardo DE LUCA, rappresentante effettivo di Uiltrasporti in seno al Consiglio di disciplina della SGM – Società Gestione Multipla S.p.A;
3. di dare atto che, a seguito della nuova designazione formulata dall'Organizzazione Sindacale Uiltrasporti con nota PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, acquisita al prot. 94134 del 21/2/2025, Consiglio di Disciplina della SGM – Società Gestione Multipla S.p.A risulta così composto:

Presidente: Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso

in rappresentanza dell'azienda SGM – Società Gestione Multipla S.p.A:

- Dott. Damiano D'AUTILIA (titolare); Rag. Maria Costanza CAUSIO (supplente);
- Dott. Ugo GUACCI (titolare); Dott. Luca DE CARLO (supplente);
- Dr.ssa Arianna SANSO' (titolare); Dr.ssa Tiziana SERAFINO (supplente).

in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:

- **per UGL:** sig. Dario LOPORCHIO (titolare); sig. ra Annalisa ZANARDELLI (supplente);
- **per UIL TRASPORTI:** sig. Francesco DEMARINIS (titolare); sig. Aldo TRAMACERE (supplente);
- **per FAISA CISAL:** sig. Antonio RIZZINI (titolare); sig. Franco CAFIERO (supplente);

e durerà in carica sino alla sua naturale scadenza del 29/3/2026 stabilita con DPGR n. 96 del 29/3/2021, salvo proroga.

4. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del DPGR di modifica della composizione del Consiglio di Disciplina ai soggetti interessati, all'azienda società SGM – Società Gestione Multipla S.p.A, alle Organizzazioni Sindacali **UGL**, **UIL TRASPORTI** e **FAISA CISAL**, nonché al Presidente del Consiglio di disciplina Avv. Prof. Sebastiano Bruno CARUSO;
5. di dare atto che il presente provvedimento, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 24 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 189

L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione dei rappresentanti supplente delle Organizzazioni Sindacale Uiltrasporti e Faisa Cisol in seno al Consiglio di Disciplina della società STP di Terra d’Otranto S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il DPGR n. 289/2020 del 08/7/2020 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 – Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell’azienda “Società Trasporti Pubblici di Terra d’Otranto spa””;
- il DPGR n. 329 del 12/7/2023 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione e nomina del Presidente dei Consigli di Disciplina già costituiti della aziende di Trasporto Pubblico locale presenti nelle province della Regione Puglia”;
- il DPGR n. 24 del 17/1/2025 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione di rappresentanti aziendali in seno al Consiglio di Disciplina della Società Trasporti Pubblici di Terra d’Otranto S.p.A.”;
- il DPGR n. 82 del 14/2/2025 recante “L.R. 31/10/2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”, art. 23 comma 3 - sostituzione dei rappresentanti dell’Organizzazione Sindacale FILT CGIL in seno al Consiglio di Disciplina della Società Trasporti Pubblici di Terra d’Otranto S.p.A.”;
- la nota PEC dell’ Organizzazione Sindacale Uiltrasporti prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, acquisita al prot. 94134 del 21/2/2025;
- la nota PEC dell’Organizzazione Sindacale FAISA CISAL prot. 5/FAI/2025/2/U, acquisita al prot. 102343 del 26/2/2025:

Considerato che:

- a seguito dell’adozione del DPGR n. 289 del 08/7/2020, in seno al Consiglio di disciplina di cui all’oggetto, in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Uiltrasporti e Faisa Cisol, risultano rispettivamente in carica i seguenti componenti:
 - sig. Luca CARROZZO (titolare);
 - Sig. Giuseppe PELAGALLI (titolare);
 - Sig. Giuliano CALABRESE (supplente);
 - Sig. Claudio ZOCCO (supplente);
- con nota PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, acquisita al prot. 94134 del 21/2/2025, l’Organizzazione Sindacale Uiltrasporti ha comunicato la necessità di modificare la composizione della propria rappresentanza in seno al consiglio di disciplina aziendale della società STP di Terra d’Otranto S.p.A. designando il Sig. Mirko ALOISI in sostituzione del Sig. Giuliano CALABRESE;
- con nota PEC prot. 5/FAI/2025/2/U, acquisita al prot. 102343 del 26/2/2025, l’Organizzazione Sindacale Faisa Cisol ha comunicato la necessità di modificare la composizione della propria rappresentanza in seno al consiglio di disciplina aziendale della società STP di Terra d’Otranto S.p.A. designando il Sig. Giorgio BEGLIERI in sostituzione del Sig. Claudio ZOCCO;

Viste le dichiarazioni sostitutive di atto notorio circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità, trasmesse dalle Organizzazioni Sindacali Ultrasporti e FAISA CISAL rispettivamente con note PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025 e prot. 5/FAI/2025/2/U, sottoscritte dai nuovi rappresentanti designati in seno al Consiglio di Disciplina aziendale;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione degli attuali rappresentanti supplenti di Ultrasporti e Faisa Cisal in seno al Consiglio di disciplina dell'Azienda STP di terra d'Otranto S.p.A., in base alla designazione formulata dalle stesse Organizzazioni Sindacali rispettivamente con nota PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025 con nota PEC prot. 5/FAI/2025/2/U, così come rappresentato in narrativa;

DECRETA

1. di nominare il Sig. Mirko ALOISI (C.F. – OMISSIS -), in sostituzione del Sig. Giuliano CALABRESE, rappresentante supplente di Ultrasporti in seno al Consiglio di disciplina della società STP DI TERRA D'Otranto S.p.A;
2. di nominare il Sig. Giorgio BEGLIERI (C.F. – OMISSIS -), in sostituzione del Sig. Claudio ZOCCO, rappresentante supplente di Faisa Cisal in seno al Consiglio di disciplina della società STP DI TERRA D'Otranto S.p.A;
3. di confermare il Presidente del Consiglio di Disciplina della Società STP di terra d'Otranto S.p.A. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentativi a livello aziendale così come stabilito con i precedenti DPGR n. 289 del 08/7/2020, n. 329 del 12/7/2023, n. 24 del 17/1/2025 e n. 82 del 14/2/2025;
4. di dare atto che, a seguito della nuova designazione formulata dall'Organizzazione Sindacale Ultrasporti con nota PEC prot. 24/FD/2025 del 20/2/2025, acquisita al prot. 94134 del 21/2/2025, Consiglio di Disciplina della Società Trasporti Pubblici di terra d'Otranto S.p.A. risulta così composto:

Presidente: Prof. Avv. Sebastiano Bruno Caruso

in rappresentanza dell'azienda Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.p.A:

- Dott. Paolo PALADINI (titolare); Sig. Vincenzo TOMA (supplente);
- Sig. Gianfranco LONGO (titolare); Sig.ra Alessandra CAVALLONE (supplente);
- Sig. Damiano PERRONE (titolare); Sig.ra Rossana CONOCI (supplente).

in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:

- **per FAISA CISAL:** Sig. Giuseppe PELAGALLI (titolare); Sig. Giorgio BEGLIERI (supplente);
 - **per UIL TRASPORTI:** sig. Luca CARROZZO (titolare); Sig. Mirko ALOISI (supplente);
 - **per FILT CGIL:** Sig. Luigi NOCCO (titolare); sig. Paolo Giuseppe GUIDOTTI (supplente);
- e durerà in carica sino alla sua naturale scadenza dell'8/7/2025 stabilita con DPGR n. 289/2020 del 08/07/2020, salvo proroga.

5. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati, all'azienda società STP di Terra d'Otranto S.p.A, alle Organizzazioni Sindacali **FAISA CISAL, UIL TRASPORTI e FILT CGIL**, nonché al Presidente del Consiglio di disciplina Avv. Prof.

Sebastiano Bruno CARUSO;

6. di dare atto che il presente provvedimento, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 24 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2025, n. 190

DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Bari. Nomina rappresentante regionali in seno al Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale SA.MER.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e, in particolare, l'art. 73 che prevede, tra l'altro, la nomina da parte della Regione di un componente effettivo e di un componente supplente nei Collegi delle aziende speciali delle Camere di Commercio;

Vista la nota prot. 0088065/U con la quale il Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio di Bari, ha comunicato la scadenza del Collegio dei revisori dei Conti della propria Azienda speciale **SA.MER** per il 19.12.2024 e la conseguente necessità di ricostituirlo, con richiesta di designazione di competenza regionale di un componente effettivo e di uno supplente nel citato Collegio;

Visto lo Statuto Regionale, in particolare gli artt. 22 comma 2 lett. f) e 44 comma 4 lett. e);

Vista la l.r. 3/93, in particolare l'art. 2;

Ritenuto di dover procedere in merito, stante la necessità e l'urgenza di assicurare un regolare svolgimento dell'attività dell'Azienda medesima;

DECRETA

- Il dott. **Oronzo PANEBIANCO**, nato a ...omissis.. il ... omissis ... è nominato membro effettivo – in rappresentanza della Regione Puglia - in seno al Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale SA.MER.

- Il nominato, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento - da effettuarsi a cura della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, dovrà presentare agli Uffici succitati -pena la decadenza dall'incarico- idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità ai sensi della LR 24/78 e della L. 55/90.

- Il presente DPGR non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul portale Trasparenza.

Bari, lì 24 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2025, n. 191

DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Lecce. Nomina rappresentanti regionali in seno al Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Speciale SRI – Servizi Reali alle Imprese.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e, in particolare, l'art. 73 che prevede, tra l'altro, la nomina da parte della Regione di un componente effettivo e di un componente supplente nei Collegi delle aziende speciali delle Camere di Commercio;

Vista la nota n. 0019324/U/2024, con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio di Lecce comunica che il mandato dell'attuale Collegio è scaduto il 18.06.2024 e chiede la designazione di competenza regionale di un componente effettivo e di uno supplente nel detto Collegio;

Considerata l'urgenza di ricostituire il Collegio;

Visto lo Statuto Regionale, in particolare gli artt. 22 comma 2 lett. f) e 44 comma 4 lett. e);

Vista la l.r. 3/93, in particolare l'art. 2;

Ritenuto di dover procedere in merito, stante la necessità e l'urgenza di assicurare un regolare svolgimento dell'attività dell'Azienda medesima;

DECRETA

- Il dott. **Pantaleo Mario GRECO** nato a ... Omissis.. il ...omissis.. è nominato membro effettivo – in rappresentanza della Regione Puglia- in seno al Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale SRI;

- Il dott. **Vincenzo LANCIA**, nato il ...omissis.. è nominato membro supplente –in rappresentanza della Regione Puglia - in seno al Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale SRI;

- I suddetti nominati, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, da effettuarsi a cura della Sezione Promozione del commercio, dell'artigianato e dell'internazionalizzazione delle imprese, dovranno presentare agli Uffici regionali, pena la decadenza dall'incarico - idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità ai sensi della LR 24/78 e della L. 55/90.

- Il presente DPGR non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul portale Trasparenza.

Bari, lì 25 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2025, n. 192

Designazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Lecce (art. 17 L. 580/93, come modificato dall'art. 1, comma 18, del D. Lgs. n. 23/2010).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 17 della L. 580/93 così come modificato dall'art. 1, comma 18, del Decreto Legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010 che dispone che il Collegio dei Revisori dei Conti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sia composto da tre membri effettivi e da tre supplenti, nominati dal Consiglio camerale previa designazione rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta regionale

Vista la nota prot. n. 0038224/U del 12/12/2024 con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio di Lecce, comunica che il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Lecce esaurisce il proprio mandato il 13/12/2024 e richiede le prescritte designazioni relative al membro effettivo e supplente che faranno parte in rappresentanza della Regione del suddetto Collegio, raccomandando, inoltre, di garantire, la presenza di componenti di genere diverso nell'organo collegiale in oggetto, come richiesto dall'art. 3, comma 2, della Legge 580/1993 e dallo Statuto della Camera di Commercio di Lecce;

Considerata l'urgenza di ricostituire il Collegio giunto alla scadenza, per consentire l'insediamento dell'organo ed assicurare il completo svolgimento delle sue funzioni;

Visto che l'ufficio competente ha esaminato le candidature pervenute ed esaminato i curricula vitae e valutata la conformità alla L. 580/93 e s.m.i.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

- Il dott. **Fabrizio QUARTA** nato a Omissis... il Omissis..., è designato componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Lecce.

Il presente DPGR non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia e sul portale Trasparenza.

Bari, li 25 marzo 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2025, n. 193

DPGR n. 494 del 23.10.2023 - L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2021: Nomina Comitato di Gestione ATC “Provincia di Bari”. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’art. 11 della L.R. n. 59/2017 che disciplina l’istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

CONSIDERATO che il comma 4 del predetto art. 11 stabilisce che *“la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nel regolamento devono essere, fra l’altro, previsti:*

- a) le modalità di costituzione del Comitato di gestione degli ATC, la durata in carica, nonché le norme relative alla loro elezione o designazione e ai successivi rinnovi..... .*

Il successivo comma 11 prevede che *“al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo degli ATC di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale, lo scioglimento dei Comitati di gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC tra il personale regionale o provinciale”.*

TENUTO CONTO che con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell’art. 11 della L.R. n. 59/2017. Con DPGR n. 329 del 18 agosto 2022 è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario ATC Provincia di Bari, subentrato a quello nominato con il predetto DPGR n. 186/2018, che a sua volta, alla luce di dimissioni, è stato sostituito da ulteriore Commissario Straordinario giusto DPGR n. 217/2023.

PRESO ATTO che con Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 *“Ambiti Territoriali di Caccia – ATC”*, che ha sostituito il R.R. n. 3/99 e s.m.i., la Regione Puglia ha dato attuazione alle disposizioni del succitato articolo 11 della L.R. n. 59/2017 che, tra l’altro, ha disciplinato le modalità e termini della costituzione degli ATC nonché i relativi compiti e funzioni.

CONSIDERATO che con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l’ipotesi di Regolamento Regionale *“Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023”*, composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37/2022), n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl.* del 23.5.2023) e n. 3/2024 (BURP n. 60 del 25.7.2024).

TENUTO CONTO che con il predetto ultimo Regolamento Regionale *“Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023”* - n. 3/2024, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2024/2025, è stato previsto, tra l’altro, che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 01 luglio 2025. Nel frattempo il competente Assessorato ha posto in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 4 e 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei Comitati di Gestione degli ATC pugliesi vigenti nel rispetto dei termini previsti.

PRESO ATTO che con atto dirigenziale della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 606 del 25.09.2023, pubblicato sul BURP n. 88 del 28.09.2023, redatto a seguito delle

necessarie e dovute iniziative poste in essere ed in base alle varie designazioni pervenute da parte delle Associazioni, Organizzazioni ed Enti (Province-Città Metropolitana) aventi diritto, si è proceduto ad individuare i componenti dei nuovi Comitati di Gestione degli ATC pugliesi vigenti, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2021.

CONSIDERATO che i componenti designati e da nominare nel Comitato di Gestione dell'ATC Provincia di Bari hanno presentato la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e la dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, previste dalla vigente normativa, giusta documentazione agli atti della competente Sezione.

PRESO ATTO che con DPGR n. 494 del 23 ottobre 2023 è stato nominato il Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Bari".

TENUTO CONTO che il Presidente regionale dell'Associazione di Protezione Ambientale ENDAS Puglia, a seguito di dimissioni del proprio rappresentante Sig. Domenico Fracchiolla nominato con il precitato DPGR (N. 494/2023), ha richiesto la relativa sostituzione in seno al Comitato di Gestione dell'ATC in parola con il Sig. Antonio Zefferino.

PRESO ATTO che il designato ha trasmesso, a seguito di specifica richiesta regionale (n. 0552695/2024) la relativa documentazione necessaria per la nomina di che trattasi.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sostituzione del predetto componente del Comitato di Gestione ATC "Provincia di Bari", nominato, ai sensi della lett. c) comma 1 dell'art. 4 del R.R. n. 5/2021, con DPGR n. 494 del 23 ottobre 2023;

DECRETA

- ✓ **di nominare**, per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate, in seno al Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Bari" il seguente componente:
 - **per le Associazioni di protezione ambientale** (lett. c) comma 1 art. 4 R.R. n. 5/2021):
 - Sig. **Antonio Zefferino** nato ad ...omissis.... il ...omissis.... ed ivi residente in via ...omissis....., in sostituzione del dimissionario Sig. Domenico Fracchiolla, in rappresentanza dell' ENDAS Puglia;
- ✓ **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR nn. 494 del 23 ottobre 2023 e s.m.i.;
- ✓ **di confermare**, con il presente decreto, gli altri componenti del Comitato di Gestione dell'ATC in parola nominati con il predetto DPGR n. 494/2023 e successivi, che qui si intendono integralmente richiamati e confermati nelle restanti parti;
- ✓ **di dare mandato** alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali regionale di notificare il presente provvedimento al componente nominato con il presente decreto nonché al Presidente del Comitato di Gestione dell'ATC "Provincia di Bari";
- ✓ **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n. 7/97 e art. 4 del R.R. n. 5 del 10.05.2021;
- ✓ **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Bari, lì 25 marzo 2025

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
25 marzo 2025, n. 249

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027). DAG n. 189 del 14/12/2023 e ss.mm.ii. Intervento SRA01 "Produzione Integrata". Approvazione della graduatoria provvisoria, con relativo punteggio, delle domande rilasciate e ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo - MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota Prot. N. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2025, n. 309 con la quale è stato prorogato sino al 21/05/2025 l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale

e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2024, n. 1680 "Preso d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022."

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024 e la n. 132 del 14/02/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza, tra cui l'incarico della dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 247 del 04/03/2025 con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico *ad interim* della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro, fino alla nomina del titolare effettivo;

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 29 maggio 2024 con la quale è stato conferito al Dott. Francesco Flores l'incarico di Responsabile degli Interventi SRA01 "Produzione Integrata" del CSR 2023/2027.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 948 del 18 dicembre 2024, con la quale è stato conferito, con decorrenza 05 gennaio 2025, al Dott. Roberto Zecca l'incarico *ad interim* di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'intervento SRA01, Dott. Francesco Flores, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027

approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTO il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 198261 del 09/05/2024 concernente "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 189 del 14/12/2023 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) - AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 01, 03, 04, 13, 14, 15, 16, 24, 29, 30 e SRB 01,02".

VISTI i criteri di selezione degli Interventi SRA/ACA approvati dal Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 con la consultazione mediante procedura scritta avviata in data 20/07/2023 e conclusa in data 03/08/2023.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAG) del CSR Puglia 2023-2027 n. 27 del 11/06/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Modifiche ed integrazioni alla DAG n. 189 del 14/12/2023".

VISTO il Decreto MASAF 28/06/2024 n. 0289235 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste concernente "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati modificati i termini per la presentazione delle domande 2024, al 31 luglio 2024.

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 438 del 03/07/2024 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del (PSP) Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. Proroga dei termini per la presentazione delle domande 2024".

VISTA la Determinazione Dirigenziale (DDS) n. 539 del 31/07/2024 concernente "CSR Puglia 2023-2027 - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA/SRB. PSR Puglia 2014/2022 - Bando 2022 _ Misura 11 - Sottomisura 11.1. Proroga al 30 agosto 2024 del termine per la presentazione delle domande 2024".

VISTO il Decreto MASAF 29/07/2024 n. 0341205 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste concernente "Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024", con il quale sono stati prorogati al 30 agosto 2024 i termini per la presentazione delle domande 2024, di cui al DM 28 giugno 2024, prot. n. 289235.

VISTO il Decreto MASAF n. 0410739 del 04/08/2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di

ammissibilità.

VISTO il Decreto MASAF del 26 febbraio 2024 recante “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”.

VISTE le istruzioni operative dell’OP AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 “Gestione del fascicolo Aziendale Campagna 2024”.

VISTE le istruzioni operative dell’OP AGEA n. 58 del 20/05/2024 relative alla predisposizione di uno specifico applicativo di gestione del QDCA, completamente integrato con il nuovo Fascicolo Aziendale 2024;

VISTE le istruzioni operative dell’OP AGEA n. 63 del 24/05/2024 concernenti “Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2024.”

CONSIDERATO che l’OP AGEA ha stabilito, a norma dell’art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in un’unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

VISTA la Circolare AGEA n. 21371 del 14 marzo 2024 concernente “Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024”.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 767 del 29.10.2024 la quale, oltre a prevedere le modalità di acquisizione della documentazione ed informazioni probanti in merito ai requisiti di ammissibilità, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, prevede altresì la necessità, anche per l’Intervento SRA01, di acquisire dati e informazioni relative ai criteri di selezione, per la formulazione dell’eventuale graduatoria.

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 829 del 14.11.2024 concernente “CSR Puglia 2023/2027 - Interventi: SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA15, SRA24, SRA30 - Acquisizione documentazione e informazioni probanti i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l’attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>. Proroga dei termini e specificazioni alla DDS n. 767/2024.”

CONSIDERATO che, con riferimento alle domande di aiuto rilasciate ai sensi dell’Intervento SRA01, di cui all’Allegato B della DDS n. 767/2024 e ss.mm.ii., risultano trasmessi, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, nei modi e nei termini stabiliti, n. 1.990 Elaborati Informatici Progettuali (EIP).

PRESO ATTO che, ai sensi della Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 78 del 05.02.2025, concernente l’approvazione delle liste di perfezionamento, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it> e, relativamente all’Intervento SRA01, risultano perfezionati nei modi e nei termini, ulteriori n. 7 Elaborati Informatici Progettuali (EIP) e, pertanto risultano trasmessi ed acquisiti in totale, n. 1.997 Elaborati Informatici Progettuali (EIP).

VISTA la Determinazione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 214 del 12.03.2025, con la quale relativamente ai richiedenti gli aiuti che non hanno ottemperato a quanto previsto dalle DDS n. 767 del 29.10.2024 e ss.mm.ii, DDS n. 78 del 05.02.2025, viene approvato, suddiviso per Intervento CSR Puglia, l’elenco delle domande di aiuto non ammissibili alla fase di istruttoria tecnico- amministrativa.

TENUTO CONTO che i 1.997 EIP trasmessi, cumulano richieste di aiuto oltre i limiti delle risorse finanziarie disponibili e, pertanto, risulta necessario procedere alla verifica dei dati e delle informazioni riferite ai Criteri di Selezione, come previsto dal paragrafo 13.1 “*Raccolta informatizzata delle DdS e comunicazioni di avvio del*

procedimento” dell’Allegato A alla DAG n. 189/2023.

PRESO ATTO che per le 1.997 ditte adempienti alle disposizioni di cui alle DDS n. 767 del 29.10.2024, DDS n.829 del 14.11.2024 e DDS n. 78 del 05.02.2025, risultano acquisiti, in fase di compilazione dell’Elaborato Informatico Progettuale sul portale <https://pma.regione.puglia.it>, i dati dichiarativi per i requisiti specifici previsti dai Criteri di Selezione.

PRESO ATTO che il punteggi relativi alla localizzazione della SOI in area Natura 2000, Aree Protette, Aree ZVN o ZVF, all’entità della SOI, alla SOI già assoggetta ai metodi di Produzione Integrata al 31/12/2022, nonché quelli relativi ai Requisiti del Beneficiario, sono rilevabili dai sistemi informativi dell’OP AGEA nell’ambito degli applicativi disponibili sul portale SIAN, quali il sistema gestionale di compilazione delle domande SIGC 2023-2027 e il Fascicolo Aziendale.

PRESO ATTO, inoltre che i punteggi relativi alle Aree infette da Xylella Fastidiosa delimitate (zone infette e di contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii. e alla SOI ricadente nei Comuni classificati con stato ecologico scarso o cattivo, riferiti ai corpi idrici superficiali come da PTA della Regione Puglia DGR 7/11/2022 n. 1521 e ss.mm.ii., sono rilevabili dal Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia.

CONSIDERATO che in data 31.07.2024, con nota protocollo n.0389652/2024, l’AdG del CSR Puglia formulava espressa richiesta all’OP AGEA di fornitura dei dati riferiti ai requisiti valorizzati dai Criteri di Selezione e rilevabili dai sistemi informativi dell’OP AGEA.

PRESO ATTO che in data 28.02.2025, con nota protocollo n.0108894/2025, veniva acquisita dall’AdG del CSR Puglia 2023-2027, comunicazione dell’ufficio Sviluppo Rurale SIGC in merito alla trasmissione, a mezzo mail, dei database richiesti.

PRESO ATTO che sulla base dei dati disponibili dalle fonti previste dal paragrafo 3 dell’Allegato C alla DAAG n.189/2023 sono state riscontrate, in taluni casi, discordanze rispetto a quanto dichiarato in EIP, e pertanto, si è proceduto ad una verifica preliminare degli stessi, con conseguente revisione dei medesimi, ove necessario.

CONSIDERATO che i database trasmessi da AGEA, in relazione alle superfici richieste a premio, nella fase di conversione dei dati grafici delle domande in corrispondenti chiavi catastali, in taluni casi presentavano palesi anomalie per localizzazione in comuni al di fuori della Regione Puglia, opportunamente segnalate dalla Regione Puglia al competente ufficio SIGC AGEA.

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti alle suddette casistiche anomale, da parte degli interlocutori dell’OP AGEA, le medesime superfici interessate sono state stralciate per la determinazione dei punteggi riferiti ai Principi 01, 02, 03, sulla base dei dati catastali delle superfici richieste a premio.

TENUTO CONTO che il paragrafo 3 “Criteri di selezione” dell’Allegato C alla DAG n. 189/2023 prevede che a parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

TENUTO CONTO che il paragrafo 4 “Entità degli aiuti” dell’Allegato C alla DAG n. 189/2023 prevede l’applicazione di specifiche soglie di degressività.

CONSIDERATO che, a seguito di ammissione alla fase di istruttoria tecnico- amministrativa, saranno eseguite ulteriori verifiche dei punteggi conseguiti, al fine di confermare e/o modificare gli stessi.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, il mancato adeguamento dei titoli di conduzione, potrà determinare la revisione dei punteggi conseguiti per la localizzazione della SOI negli ambiti territoriali e per l’entità della stessa, con conseguente ricollocazione in graduatoria.

PRESO ATTO che tale provvedimento non rappresenta alcun impegno giuridicamente vincolante ai fini dell’assegnazione degli aiuti ai richiedenti, che resta condizionata al completamento di tutti i controlli di ammissibilità e rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal bando e dalla normativa vigente.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- *approvare* la graduatoria provvisoria, con relativo punteggio, delle domande di aiuto rilasciate e

adempienti alle DDS n.767/2024, n.829/2024 e n.78/2025, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 25 pagine, che comprende n. 1.997 ditte richiedenti l'aiuto: (primo della lista ditta GUARINI PASQUA punteggio 90,00, ultimo della lista ditta SQUICCIARINI NICOLA punteggio 13,00), parte integrante del presente provvedimento;

- *stabilire* che, in base alle risorse finanziarie disponibili, è possibile ammettere alla fase dell'istruttoria tecnico amministrativa, le Ditte collocate nella graduatoria provvisoria dalla posizione 1 (ditta GUARINI PASQUA punteggio 90,00) alla posizione 716 (ditta DORONZO LUIGI punteggio 61,25);
- *stabilire* che, sulla base dell'esperienza delle precedenti Programmazioni, per effetto delle determinazioni istruttorie, nonché rinunce e revoche, si sviluppano fisiologiche economie stimate nella misura del 20% e, pertanto si ritiene opportuno ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa, anche le ditte collocate nella graduatoria dalla posizione 717 (ditta DE CANDIA ANTONIO punteggio 61,22) alla posizione 951 (ditta CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO punteggio 57,00);
- *stabilire* che, le eventuali ulteriori economie derivanti dalle verifiche istruttorie, potranno consentire, con apposito provvedimento amministrativo, l'ammissione ad istruttoria di ulteriori domande nel rispetto della dotazione finanziaria dell'intervento, pari a 10,00 Meuro/anno e della graduatoria provvisoria di cui all'allegato A;
- *stabilire* che, la graduatoria provvisoria, di cui all'allegato A, viene pubblicata riportando le domande in ordine decrescente di punteggio, con l'Ente indicato al rilascio della domanda, e con il dettaglio del punteggio per singolo Principio, oltre che il punteggio totale, nonché l'indicazione delle domande interessate dallo stralcio delle superfici risultanti al di fuori della regione Puglia, all'interno della colonna denominata "SOI fuori Regione";
- *stabilire* inoltre che, nel medesimo allegato A sarà data evidenza con apposito indicatore (P87), delle ditte collocate in posizione utile, per le quali non risulta conforme, alle disposizioni del Bando, la durata dei titoli di conduzione;
- *stabilire* che, l'adeguamento dei titoli di conduzione ai requisiti di cui al paragrafo 8 dell'allegato A alla DAdG n.189/2023, comprensivo dell'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con la conduzione aggiornata, deve avvenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- *precisare*, altresì, che per l'indicazione delle superfici interessate dall'obbligo di adeguamento della durata dei titoli di conduzione, saranno attivate adeguate forme di pubblicità nel portale psr.regione.puglia.it, alla sezione CSR2023-2027;
- *precisare* che il mancato adeguamento dei titoli di conduzione potrà determinare la revisione dei punteggi conseguiti di cui ai Principi 01,02 e 03 dei criteri di selezione previsti dall'avviso pubblico, con conseguente ricollocazione in graduatoria;
- *precisare* che l'ammissione all'istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dei controlli di ammissibilità previsti dal paragrafo 13.2 dell'Allegato A alla DAdG n.189/2023;
- *stabilire* che, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio, per le domande ammissibili, finanziabili e non finanziabili, si procederà con apposito provvedimento all'approvazione delle stesse, mentre per le domande non ammissibili, a seguito di istruttoria, sarà data comunicazione, ai sensi della Legge n. 241/1990, dei motivi ostativi all'ammissibilità;
- *stabilire* che, in considerazione del numero elevato di richiedenti gli aiuti e dovendo procedere all'avvio del procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica agli interessati;
- *stabilire* che, per le domande di cui all'Allegato A, ove pertinenti, saranno attivati i procedimenti istruttori, ai sensi del paragrafo 13 Allegato A alla DAG 189/2023, tramite il sistema EIP, prevedendo

le comunicazioni ai sensi della Legge 241/1990 a mezzo PEC, per tramite dello stesso, ed il relativo riscontro secondo le istruzioni in dette PEC contenute;

- *stabilire*, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;
- *confermare* quant'altro stabilito dalla DAG n. 189/2023 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati;
- *trasmettere* il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R.
28/2001 e ss.mm.ii.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

TENUTO CONTO della verifica contabile positiva eseguita dal dott. Francesco Ranieri, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dagli artt. 78 e ss. della L.R. 28/2001, sulla base della delega di cui alla Determinazione dirigenziale n. 166 del 24/02/2025.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile dell'Intervento, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Roberto Zecca;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Intervento Dott. Francesco Flores, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- *di approvare* la graduatoria provvisoria, con relativo punteggio, delle domande di aiuto rilasciate e adempienti alle DDS n.767/2024, n.829/2024 e n.78/2025, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 25 pagine, che comprende n. 1.997 ditte richiedenti l'aiuto: (primo della lista ditta GUARINI PASQUA punteggio 90,00, ultimo della lista ditta SQUICCIARINI NICOLA punteggio 13,00), parte integrante del presente provvedimento;
- *di stabilire* che, in base alle risorse finanziarie disponibili, è possibile ammettere alla fase dell'istruttoria tecnico amministrativa, le Ditte collocate nella graduatoria provvisoria dalla posizione 1 (ditta GUARINI

PASQUA punteggio 90,00) alla posizione 716 (ditta DORONZO LUIGI punteggio 61,25);

- *di stabilire* che, sulla base dell'esperienza delle precedenti Programmazioni, per effetto delle determinazioni istruttorie, nonché rinunce e revoche, si sviluppano fisiologiche economie stimate nella misura del 20% e, pertanto si ritiene opportuno ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa, anche le ditte collocate nella graduatoria dalla posizione 717 (ditta DE CANDIA ANTONIO punteggio 61,22) alla posizione 951 (ditta CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO punteggio 57,00);
- *di stabilire* che, le eventuali ulteriori economie derivanti dalle verifiche istruttorie, potranno consentire, con apposito provvedimento amministrativo, l'ammissione ad istruttoria di ulteriori domande nel rispetto della dotazione finanziaria dell'intervento, pari a 10,00 Meuro/anno e della graduatoria provvisoria di cui all'allegato A;
- *di stabilire* che, la graduatoria provvisoria, di cui all'allegato A, viene pubblicata riportando le domande in ordine decrescente di punteggio, con l'Ente indicato al rilascio della domanda, e con il dettaglio del punteggio per singolo Principio, oltre che il punteggio totale, nonché l'indicazione delle domande interessate dallo stralcio delle superfici risultanti al di fuori della regione Puglia, all'interno della colonna denominata "SOI fuori Regione";
- *di stabilire* che, nell'allegato A sarà data evidenza con apposito indicatore (P87), delle ditte collocate in posizione utile, per le quali non risulta conforme, alle disposizioni del Bando, la durata dei titoli di conduzione;
- *di stabilire* che, l'adeguamento dei titoli di conduzione ai requisiti di cui al paragrafo 8 dell'allegato A alla DAdG n.189/2023, comprensivo dell'aggiornamento del Fascicolo Aziendale con la conduzione aggiornata, deve avvenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- *di precisare*, altresì, che per l'indicazione delle superfici interessate dall'obbligo di adeguamento della durata dei titoli di conduzione, saranno attivate adeguate forme di pubblicità nel portale psr.regione.puglia.it, alla sezione CSR2023-2027;
- *di precisare* che il mancato adeguamento dei titoli di conduzione potrà determinare la revisione dei punteggi conseguiti di cui ai Principi 01,02 e 03 dei criteri di selezione previsti dall'avviso pubblico, con conseguente ricollocazione in graduatoria;
- *di precisare* che l'ammissione all'istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dei controlli di ammissibilità previsti dal paragrafo 13.2 dell'Allegato A alla DAdG n.189/2023;
- *di stabilire* che, a seguito della conclusione dell'iter istruttorio, per le domande ammissibili, finanziabili e non finanziabili, si procederà con apposito provvedimento all'approvazione delle stesse, mentre per le domande non ammissibili, a seguito di istruttoria, sarà data comunicazione, ai sensi della Legge n. 241/1990, dei motivi ostativi all'ammissibilità;
- *di stabilire* che, in considerazione del numero elevato di richiedenti gli aiuti e dovendo procedere all'avvio del procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica agli interessati;
- *di stabilire* che, per le domande di cui all'Allegato A, ove pertinenti, saranno attivati i procedimenti istruttori, ai sensi del paragrafo 13 Allegato A alla DAG 189/2023, tramite il sistema EIP, prevedendo le comunicazioni ai sensi della Legge 241/1990 a mezzo PEC, per tramite dello stesso, ed il relativo riscontro secondo le istruzioni in dette PEC contenute;
- *di stabilire*, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché ai rispettivi aggiornamenti che potranno intervenire nel corso del periodo di impegno;

- *di confermare* quant'altro stabilito dalla DAG n. 189/2023 e ss.mm.ii., nonché dai rispettivi allegati;
- *di trasmettere* il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali;
- *di dare atto* che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
 - sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it ;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 14 (quattordici) pagine, dall'Allegato A composto da n. 25 (venticinque) pagine;
 - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii. ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;
 - sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia;
 - sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A graduatoria SRA01.pdf - 91f03bc4978e739044a2f8738acd286c24924ff3d881472c64f1ccfb7735683d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabile intervento SRA01 "Produzione integrata" del CSR 2023/2027

Francesco Flores

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027

Roberto Zecca

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro



ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

**PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR)
DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA**

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di
aiuto/pagamento (DAG n. 189/2023 e DAG n. 27/2024)**

CAMPAGNA 2024

Intervento SRA01 "Produzione integrata"

- GRADUATORIA PROVVISORIA -

**"Elenco delle domande di aiuto ammissibili alla fase di istruttoria tecnico
amministrativa per i controlli di ammissibilità ai sensi del paragrafo 13.2**

Allegato A alla DAG 189/2023"

Posizione	Ragione sociale	Ente Delegato	Principi di selezione					Barcode domanda	SOI fuori Regione	P87
			P01	P02	P03	P04 - Altri Principi	Punteggio Totale			
1	GUARINI PASQUA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	50,00	90,00	44810531119	NO	NO
2	VENTURI FERDINANDO E VITTORIO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	8,40	30,00	50,00	88,40	44810714061	NO	SI
3	PORTA MAGGIORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,07	10,12	30,00	47,00	88,19	44811075975	NO	NO
4	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMENGA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,90	30,00	50,00	87,90	44811182128	NO	NO
5	SORELLE BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,42	7,78	30,00	47,00	87,20	44810594711	NO	SI
6	SPAGNOLETTI ZEULI SVEVA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	47,00	87,00	44810372126	NO	NO
7	CONTE SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRI SOCIETA' AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	47,00	87,00	44810515500	NO	NO
8	FILIASI CARCANO MARIA LORETA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,99	30,00	47,00	86,99	44810120996	NO	NO
9	CATUCCI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,94	30,00	47,00	86,94	44811650876	NO	SI
10	PROFILO ROSA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,87	30,00	47,00	86,87	44810352474	NO	NO
11	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DI PIETRO S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,77	30,00	47,00	86,77	44810613669	NO	NO
12	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DEL SUD S.S.	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,64	8,91	30,00	47,00	86,55	44810482040	NO	SI
13	DE CORATO LIZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,52	30,00	47,00	86,52	44810559250	NO	NO
14	SGARAMELLA GEFEMIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,15	30,00	47,00	86,15	44810528073	NO	NO
15	DI GENNARO GRAZIA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	6,08	30,00	50,00	86,08	44810478022	NO	NO
16	SGARRA ANNAMARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,03	30,00	47,00	86,03	44810760973	NO	SI
17	SOCIETA' AGRICOLA AGRICOLTURA FANIZZA S.S. DI FANIZZA FLORIANA E FANIZZA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,32	30,00	50,00	85,32	44810578318	NO	SI
18	STASOLLA GRAZIA TERESA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,06	30,00	47,00	85,06	44810609261	NO	NO
19	BAGNARDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	25,00	50,00	85,00	44810388148	NO	NO
20	MALERBA LORETA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,04	7,19	30,00	47,00	84,23	44810099257	NO	NO
21	SOCIETA' AGRICOLA MARILU' S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,52	5,17	30,00	47,00	83,70	44810976850	NO	NO
22	CERIO FIAMMETTA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,53	30,00	47,00	83,53	44810517670	NO	NO
23	SOCIETA' AGRICOLA FERRARA S.A. S. DI CONVERTINO MICHELA M.& C	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,48	30,00	47,00	82,48	44811151461	NO	NO
24	LUDOVICO ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,36	5,00	30,00	47,00	82,36	44811346434	NO	NO
25	FIGLIOLIA GIOVANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,24	30,00	47,00	82,24	44810109247	NO	NO
26	GRASSI CLAUDIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	15,00	30,00	37,00	82,00	44811014693	NO	SI
27	CARAMIA COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	5,00	10,00	30,00	37,00	82,00	44811207404	NO	SI
28	SOCIETA' AGRICOLA BORGOCOEVOLO S.A.S. DI DI PALMA MARIA TERESA & C.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	47,00	82,00	44810519890	NO	NO
29	EREDI DI DE PALMA VITO S.S. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	47,00	82,00	44810876142	NO	NO
30	LEGRANDE VITO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	5,00	10,00	30,00	37,00	82,00	44811148269	NO	SI
31	MONTANARO PALMA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	47,00	82,00	44810509420	NO	SI
32	CROCETTA ROSA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,97	25,00	47,00	81,97	44810609006	NO	SI
33	SOLITO FORTUNATO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	14,90	30,00	37,00	81,90	4481122189	NO	SI
34	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DI PIETRO SAS DI NICOLA DI PIETRO &	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,94	9,67	30,00	40,00	81,61	44810548659	NO	SI
35	AZIENDA AGRICOLA F.LLI SOLITO DI SOLITO FORTUNATO & C.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	14,42	30,00	37,00	81,42	44811221454	NO	SI
36	SANSONNA ROSANNA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	9,40	25,00	47,00	81,40	44810481521	NO	SI
37	PESTILLO ELENA ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	4,01	30,00	47,00	81,01	44811063567	NO	SI
38	DI NOIA GAETANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,96	10,00	30,00	37,00	80,96	44810190296	NO	NO
39	GRUPPO PEDONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,14	30,00	50,00	80,14	44810299782	NO	NO
40	AZ. AGRICOLA F.LLI MONTEREALE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	2,24	7,90	30,00	40,00	80,13	44810572626	NO	SI
41	OLANDA SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,82	9,22	30,00	40,00	80,04	44811102001	NO	SI
42	DEL VECCHIO ANTONELLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	50,00	80,00	44810937068	NO	SI
43	CIPRIANI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	50,00	80,00	44810678522	NO	NO
44	CALANDRO PIETRO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	40,00	80,00	44810562437	NO	SI
45	CALANDRO ROCCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	40,00	80,00	44810515476	NO	SI
46	SARDONE TERESA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,83	8,99	30,00	38,00	79,82	44811023892	NO	NO
47	LA NUOVA GENERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,51	20,00	50,00	79,51	44810390581	NO	SI
48	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE DI DI SAPIO FRANCESCO E F.LLI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,70	9,62	30,00	37,00	79,32	44811215118	NO	NO
49	GASPARRO ANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,29	30,00	47,00	79,29	44811469483	NO	SI
50	FRATELLI FERRARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,16	9,13	30,00	40,00	79,29	44810575561	NO	NO
51	PEPE CARMELA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,26	20,00	50,00	79,26	44810569556	NO	SI
52	GAR.DI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CARRETTA MAURIZIO E DI PALMA DANIELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,25	10,00	30,00	38,00	79,25	44811196540	NO	NO
53	AGRIDEI C.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,20	30,00	40,00	79,20	44811325115	NO	SI
54	NIGRO MADDALENA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,86	7,26	30,00	37,00	79,12	44811163003	NO	NO
55	LOCOROTONDO LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	11,09	30,00	38,00	79,09	44810938199	NO	NO
56	AGRI DO.RO. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,42	8,67	30,00	40,00	79,08	44810930295	NO	SI
57	RE ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,35	7,36	30,00	40,00	78,70	44811207677	NO	NO
58	LEONE SABINO DONATO CLAUDI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,69	30,00	40,00	78,69	44810586527	NO	SI
59	MIANI ROSANNA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	8,58	20,00	50,00	78,58	44810480150	NO	SI
60	DORONZO FRANCESCO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	8,13	30,00	40,00	78,13	44810979508	NO	SI
61	DI IORIO SAS DI MARTINO MARIA GRAZIA - SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,92	8,08	30,00	38,00	78,00	44810583185	NO	SI
62	SOCIETA' AGRICOLA CURCELLI SRL	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	38,00	78,00	44810780112	NO	NO
63	ROMANO MEI CALDORA ANDREINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	38,00	78,00	44811243425	NO	NO
64	CARRETTA ALBERTO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	38,00	78,00	44811111424	NO	NO
65	MANICONE VENERANDA	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	5,00	30,00	38,00	78,00	44811157906	NO	NO
66	SANNELLI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,92	30,00	40,00	77,92	44810649440	NO	SI
67	CARBONE LUIGIA ROSA	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,71	5,00	30,00	38,00	77,71	44810635753	NO	NO
68	RIZZI CONCETTA	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,21	8,46	30,00	37,00	77,68	44811063948	NO	NO
69	RUBINO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,75	9,92	30,00	37,00	77,67	44810358216	NO	NO
70	DELLAURI CARMELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,66	30,00	37,00	77,66	44810940880	NO	SI

71	PISTILLO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,55	9,98	30,00	37,00	77,53	44811917002	NO	NO
72	SOCIETA' AGRICOLA VALLONE SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,47	30,00	37,00	77,47	44811076981	NO	SI
73	DI MISCIÒ ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,42	6,92	30,00	38,00	77,34	44810941730	NO	NO
74	CERVELLERA DANIELE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,33	30,00	38,00	77,33	44811040250	NO	SI
75	SOCIETA' AGRICOLA LA CECILIA SAS DI MARIANNA PASTORE BOVIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,32	30,00	38,00	77,32	44811015070	NO	NO
76	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CAPURSO 3 C S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,19	5,03	30,00	38,00	77,21	44811064748	NO	SI
77	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI SOLAZZO ANTONIO E SOLAZZO FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,10	30,00	38,00	77,10	44810967396	NO	NO
78	BERLOCO VITANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,06	5,00	30,00	38,00	77,06	44811066271	NO	SI
79	LOSITO BUONSANTI PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44811197480	NO	NO
80	AZIENDA AGRICOLA F.LLI DI BARI S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810723039	NO	NO
81	LAMACCHIA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44811917176	NO	SI
82	DE CASTRO FRANCO LUIGI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810420719	NO	NO
83	AGRICOLA LA FITTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	47,00	77,00	44811255668	NO	NO
84	LISO NUNZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810259596	NO	NO
85	DE CASTRO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810419919	NO	NO
86	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI MASTRICCI DI MASTRICCI RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810923795	NO	NO
87	AZIENDA AGRICOLA ROCCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810277408	NO	SI
88	FRATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810631489	NO	SI
89	SPAGNOLETTI-ZELUÌ ONOFRIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	37,00	77,00	44810511848	NO	NO
90	LE GRUVINE DI GIULIANO VITO ANTONIO E C.-SOC.AGR.SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	5,00	5,00	30,00	37,00	77,00	44810487536	NO	NO
91	SERINI PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,99	30,00	37,00	76,99	44810665586	SI	SI
92	LE COGNARE - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,98	30,00	37,00	76,98	44810194249	NO	NO
93	LAMACCHIA GIOACCHINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,97	30,00	37,00	76,97	44811917168	NO	SI
94	SOCIETA' AGRICOLA AGRISVILUPPO DEI F.LLI SGARAMELLA RAFFAELE E MAURO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	9,92	30,00	37,00	76,92	44810285369	NO	SI
95	SERINI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,89	30,00	37,00	76,89	44810899128	NO	NO
96	DI CHIO COSIMA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	9,82	20,00	47,00	76,82	44810477693	NO	SI
97	VENTURI PAOLA - VENTURI GLORIA - MARROCCO MARCELLA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	9,77	20,00	47,00	76,77	44810712644	NO	SI
98	ALICINO MARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,55	8,20	30,00	37,00	76,76	44810602738	NO	NO
99	LI MARINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,71	30,00	37,00	76,71	44811156510	NO	SI
100	MARCHIO RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,65	30,00	37,00	76,65	44810559789	NO	SI
101	ANTONELLI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,62	30,00	37,00	76,62	44810968451	NO	NO
102	AGRISARDONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,17	8,37	30,00	38,00	76,54	44811346087	NO	NO
103	DI PIETRO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,17	9,35	30,00	37,00	76,53	44810548501	NO	SI
104	RUSSO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,49	5,00	30,00	38,00	76,49	44811101805	NO	NO
105	LEMBO BENEDETTA PIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,42	30,00	38,00	76,42	44810912160	NO	NO
106	GIUARINI ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,34	5,04	30,00	40,00	76,38	44810884773	NO	NO
107	SPINAGRI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,32	6,05	30,00	38,00	76,38	44811028172	NO	SI
108	VENERE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,36	30,00	38,00	76,36	44811346590	NO	NO
109	CAVALLO COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,31	30,00	37,00	76,31	44810365831	NO	SI
110	SOCIETA' AGRICOLA NICOLA GIORDANO S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,30	30,00	37,00	76,30	44810262848	NO	SI
111	CAMPANARO VITTORIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,28	30,00	38,00	76,28	44810901791	NO	NO
112	PISTILLO SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,25	30,00	37,00	76,25	44811917010	NO	NO
113	ANTINOZZI GIGLIOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,84	6,36	30,00	38,00	76,20	44810755825	NO	NO
114	SOCIETA' AGRICOLA HELIOS DEI FRATELLI LOSITO SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,17	30,00	37,00	76,17	44810590073	NO	NO
115	PANTALEO FRANCESCO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	9,05	30,00	37,00	76,05	44810480606	NO	SI
116	SGARAMELLA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,00	30,00	37,00	76,00	44810524270	NO	NO
117	GABRIELI TOMMASI PANTALEO MARIA GERAR	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,96	30,00	40,00	75,96	44811095593	NO	NO
118	MORLEO NICOLETTA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,93	20,00	47,00	75,93	44810871143	NO	NO
119	SOC. AGR.VILLAR DEL MONTE S.S DI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,51	5,29	30,00	40,00	75,80	44810557635	NO	NO
120	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA DI LORENZO E MARIA CARRILLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,75	30,00	38,00	75,75	44811152196	NO	NO
121	DE DONNO PASQUALE	Sez. Foreste. Sede Prov di Lecce	0,00	5,63	30,00	40,00	75,63	44811438470	NO	NO
122	MASCOLO SALVATORE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,51	8,11	30,00	37,00	75,62	44810739605	NO	NO
123	FORAGRI SRL	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,55	30,00	40,00	75,55	44810942597	NO	NO
124	AZIENDA AGRICOLA F.LLI TROIA SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	8,54	30,00	37,00	75,54	44810477123	NO	SI
125	REALE DAMIANO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,53	30,00	40,00	75,53	44810690915	NO	NO
126	TRAGNI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,38	5,00	30,00	38,00	75,38	44810725604	NO	SI
127	AZ. AGRICOLA QUARTO DI PALO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,37	30,00	37,00	75,37	44810314334	NO	NO
128	LECCISI PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,29	30,00	37,00	75,29	44810689255	NO	NO
129	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARCO DEI LUPINI SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,18	30,00	37,00	75,18	44810956852	NO	NO
130	CAVALIERE SANTE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	8,15	30,00	37,00	75,15	44810966711	NO	SI
131	"SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FRATELLI CONTE"	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,11	30,00	38,00	75,11	44810558559	NO	NO
132	SOCIETA' AGRICOLA EREDI MALCANGI ALFONSO - SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,06	30,00	40,00	75,06	44810998284	NO	NO
133	PRENCIPE LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	5,00	15,00	50,00	75,00	44811189116	NO	SI
134	SOCIETA' AGRICOLA MINGOSIS SRLS	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	50,00	75,00	44811090495	NO	NO
135	FILIPPO PEPE E FIGLIO SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	40,00	75,00	44811154895	NO	NO
136	AGRIMONT SRL SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	35,00	75,00	44811152014	NO	NO
137	VENTURO DOMENICA	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	5,00	30,00	35,00	75,00	44811115003	NO	NO

138	SCARCIGLIA ENRICO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	40,00	75,00	44810746428	NO	SI
139	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO ANDREA E FRATELLI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,73	0,27	30,00	40,00	75,00	44811248523	NO	NO
140	CISGIMA SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	40,00	75,00	44810522902	NO	SI
141	BARILETTA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	40,00	75,00	44810844579	NO	SI
142	DE HILPPO ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	35,00	75,00	44810983740	NO	SI
143	ANTICA ARMONIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,47	3,52	30,00	38,00	74,99	44811055605	NO	NO
144	CAMPANELLA VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	4,99	30,00	40,00	74,99	44810947240	NO	SI
145	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI CIMINO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,94	30,00	35,00	74,94	44810508281	NO	NO
146	DIGIOVANNI PAOLO SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,88	30,00	37,00	74,88	44810972891	NO	SI
147	CICHELLI VITTORIA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,02	6,83	30,00	38,00	74,85	44811245172	NO	SI
148	LOBASCIO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,32	4,53	30,00	40,00	74,85	44810751774	NO	NO
149	AZIENDA AGRICOLA DI BRUNO MARIA E CARDONE COSIMO SOCIETA' SE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	2,85	5,00	30,00	37,00	74,85	44810954923	NO	SI
150	BARILETTA MARIA TERESA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,82	30,00	35,00	74,82	44810277002	NO	SI
151	SUPERBO RITA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,77	30,00	38,00	74,77	44811203163	NO	SI
152	BASILE PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	2,70	5,00	30,00	37,00	74,70	44810538700	NO	NO
153	SOCIETA' AGR. SAN LUCA DI V.A. GIULIANO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	7,69	30,00	37,00	74,69	44811121688	NO	NO
154	CARBONE SAMUELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,16	4,42	30,00	40,00	74,58	44810567337	NO	SI
155	BRANDI MASSIMINA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,43	25,00	40,00	74,43	44810857746	NO	NO
156	DI PIETRO ALFONSO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,34	30,00	37,00	74,34	44810554681	NO	SI
157	DE MARINIS SOC. AGR. SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,34	5,00	30,00	38,00	74,34	44810771392	NO	SI
158	PACCIONE VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,25	3,91	30,00	40,00	74,16	44810705473	NO	NO
159	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BARNABA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,30	6,81	30,00	37,00	74,11	44810704062	NO	SI
160	DI GIOVINE MICHELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,11	30,00	35,00	74,11	44810988251	NO	NO
161	MONTICELLI ANNALISA	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,57	2,47	30,00	38,00	74,04	44811087004	NO	NO
162	RIFUGIO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	6,93	30,00	37,00	73,93	44810300846	NO	NO
163	LA FALCA SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,86	5,06	30,00	38,00	73,92	44811919867	NO	NO
164	SOCIETA' AGRICOLA PONTEROSA-SOC SEMPLICE DI DECARO M.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,88	30,00	37,00	73,88	44810621589	NO	SI
165	MARTELLA NICOLE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,07	5,79	30,00	38,00	73,86	44811437241	NO	NO
166	ELIA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,82	30,00	37,00	73,82	44810583433	NO	SI
167	RUTIGLIANO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,79	30,00	37,00	73,79	44810974020	NO	NO
168	DILAURO ROBERTO	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,67	5,00	30,00	35,00	73,67	44810595445	NO	NO
169	MADDY & NINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,66	30,00	38,00	73,66	44810339570	NO	NO
170	BARNABA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,16	6,47	30,00	37,00	73,64	44810672905	NO	NO
171	MCM NARDULLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,48	5,05	30,00	38,00	73,54	44811456688	NO	NO
172	AZIENDA AGRICOLA F.LLI IODICE SALVATORE & RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,51	30,00	37,00	73,51	44810181758	NO	NO
173	ZUCCARO GIOVANNI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,63	14,76	30,00	28,00	73,39	44810697449	NO	SI
174	MASSARI CAMILLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,66	0,68	30,00	38,00	73,34	44811059938	NO	NO
175	NASUTI VOLPE ALTOMARE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,33	5,00	30,00	38,00	73,33	44810984334	NO	NO
176	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IL PETRALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,22	30,00	38,00	73,22	44811208154	NO	NO
177	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TAGLIENTE DI TAGLIENTE GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	11,13	25,00	37,00	73,13	44810363216	NO	SI
178	VASSALLI SABINO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,12	25,00	40,00	73,12	44810652972	NO	NO
179	CARISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,09	30,00	38,00	73,09	44810691152	NO	SI
180	FEDELE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,09	30,00	37,00	73,09	44810544203	NO	NO
181	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,06	30,00	38,00	73,06	44811196953	NO	SI
182	CARRILLO CONCETTA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44811289774	NO	SI
183	DI FIORE MARIA DOMENICA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44811178274	NO	SI
184	MELE VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44810677136	NO	NO
185	DE VITTO CARMEN	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44811157716	NO	NO
186	DANZA AGATA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44811107844	NO	NO
187	GIODIA MARIA ANGELA ANNA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44811005683	NO	SI
188	NOVIELLO GESILDA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44811283595	NO	SI
189	TACOS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44811343423	NO	SI
190	BRUNO DOMENICA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44810089019	NO	SI
191	AGRICOLA PALINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	38,00	73,00	44810356186	NO	NO
192	AGRIGRAM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI GRAMEGNA SAVERIO & C.	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	0,00	30,00	38,00	73,00	44811056801	NO	SI
193	SOCIETA' AGRICOLA FRASCA S.S.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,99	30,00	37,00	72,99	44810481810	NO	SI
194	TROIA RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,96	25,00	40,00	72,96	44811192481	NO	NO
195	LA MASSERIOIA SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,39	9,57	25,00	38,00	72,96	44810626984	NO	NO
196	"LA CIVILE" AZIENDA AGRICOLA DI VINCENZO, PAOLO E SALVATORE COLUMELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,92	0,00	30,00	40,00	72,92	44810870483	NO	SI
197	ROMANO MEI CALDORA FABRIZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,79	10,00	30,00	28,00	72,79	44811243607	NO	NO
198	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI DIMMITO GIUSEPPE S.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,79	30,00	37,00	72,79	44810751915	NO	SI
199	DAMATO ELISABETTA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,66	20,00	47,00	72,66	44810477628	NO	SI
200	MANGANO ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,46	20,00	50,00	72,46	44811104148	NO	NO
201	TEODONE VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,45	0,00	30,00	38,00	72,45	44811440492	NO	NO
202	SOCIETA' AGRICOLA SAILOR OLIVETI S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,05	5,36	30,00	37,00	72,41	44810518785	NO	NO
203	LEO MINA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,34	20,00	47,00	72,34	44810863975	NO	SI
204	SOCIETA' AGRICOLA FEDERICIANA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,30	30,00	37,00	72,30	44810556629	NO	SI
205	TROIA SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,19	25,00	40,00	72,19	44811193190	NO	SI
206	LABATE VITANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,17	5,00	30,00	37,00	72,17	44810896884	NO	SI
207	SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCI GIOVANNA FRANCESCO NUNZIO PASQUALE, MASSIMO E MARIO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,39	0,78	30,00	38,00	72,17	44811108388	NO	NO
208	GRAVILI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,15	25,00	40,00	72,15	44810070522	NO	NO

209	AZIENDA AGRICOLA FRUTTI DI PUGLIA SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,01	3,07	30,00	38,00	72,08	44810724888	SI	SI
210	DI RUVIO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,45	6,62	25,00	38,00	72,07	44810603348	NO	SI
211	PISANO MARIA ANTONIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,02	25,00	38,00	72,02	44810291540	NO	SI
212	TENUTE IMPERIALI SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	15,00	10,00	47,00	72,00	44810686160	NO	NO
213	SBANO MARILLI'	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	47,00	72,00	44810615029	NO	NO
214	DIBITONTO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	20,00	47,00	72,00	44811256054	NO	NO
215	SOCIETA' AGRICOLA ARNO' SOFIA SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	47,00	72,00	44810711950	NO	NO
216	SALERNO ROSA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	25,00	37,00	72,00	44810583391	NO	NO
217	FRANCILLA LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	25,00	37,00	72,00	44811271962	NO	NO
218	IL SALICE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	37,00	72,00	44811000189	NO	SI
219	CIVITA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	25,00	37,00	72,00	44810602324	NO	SI
220	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TAURO NICOLO' E DANIELE SOCIETA' S.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	37,00	72,00	44810657252	NO	SI
221	LEUZZI CLEMENTINA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	37,00	72,00	44810536274	NO	SI
222	SOC.AGR. NEW XENIA DI LAERA E CARAGNULO & C.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	15,00	30,00	27,00	72,00	44811126844	NO	NO
223	MAIORANO PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	37,00	72,00	44810313989	NO	SI
224	DICONZOLO FERDINANDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	37,00	72,00	44810715399	NO	NO
225	MANNARINI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	37,00	72,00	44810352656	NO	SI
226	PADULA MONACHE DI VITO ANTONIO GIULIANO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	37,00	72,00	44810670354	NO	SI
227	TERRA DEI PADRI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	37,00	72,00	44810724904	NO	SI
228	SOCIETA' AGRICOLA G. E T. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA' AGRICOLA G. & T. S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,82	25,00	37,00	71,82	44810995389	NO	SI
229	FUCCI CRISTOFARO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,60	25,00	37,00	71,60	44810478766	NO	SI
230	MAGGIULLI MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	5,00	8,49	30,00	28,00	71,49	44811128667	NO	SI
231	MONTANARO SILVIA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,48	30,00	35,00	71,48	44811230141	NO	SI
232	GREGO SOCIETA AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	13,38	30,00	28,00	71,38	44811271566	NO	NO
233	GIANNUZZI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,19	25,00	37,00	71,19	44811080504	NO	NO
234	DORONZO GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,27	8,84	25,00	37,00	71,11	44810290518	NO	NO
235	PORCELLI LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,96	30,00	40,00	70,96	44810316230	NO	SI
236	IEZZI MARIA ARCANGELA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,88	30,00	35,00	70,88	44810526762	NO	SI
237	PETITO DANIELA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	7,87	25,00	38,00	70,87	44810704617	NO	SI
238	AZIENDA AGRICOLA MEANIKA SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,84	30,00	35,00	70,84	44810500551	NO	SI
239	SANTAMARIA NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,74	30,00	40,00	70,74	44811013828	NO	SI
240	SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,72	0,00	30,00	40,00	70,72	44811267010	NO	SI
241	MASILLA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,66	25,00	40,00	70,66	44810610897	NO	SI
242	BARULLI FABIANA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,55	30,00	35,00	70,55	44811177938	NO	NO
243	CASSATELLA ROSALIA VANESSA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,46	25,00	37,00	70,46	44810842714	NO	NO
244	SOCIETA' AGRICOLA LE MOLE DI CASTEL DEL MONTE S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,43	0,00	30,00	40,00	70,43	44811220290	NO	NO
245	VALENTE ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	13,18	20,00	37,00	70,18	44810942381	NO	NO
246	SEMPREVERDE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,17	30,00	40,00	70,17	44811437001	NO	NO
247	AGRICOLA D'ADDATO DI ANTONIO E MICHELE D'ADDATO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,08	0,01	30,00	40,00	70,09	44811111341	NO	SI
248	NATALE ALESSANDRA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,34	7,75	30,00	28,00	70,09	44811273414	NO	NO
249	MALERBA ILENIA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,04	30,00	35,00	70,04	44811222031	NO	SI
250	FERRARA EUGENIO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,01	5,01	25,00	40,00	70,02	44810550762	NO	SI
251	MORETTI ROSARIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	35,00	70,00	44810465490	NO	NO
252	QUINTO ANGELA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	50,00	70,00	44810753259	NO	SI
253	ARIANO MARIA IMMACOLATA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	50,00	70,00	44810741916	NO	NO
254	CAMPANALE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	50,00	70,00	44810701639	NO	NO
255	SCIRPOLI CARMELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	5,00	20,00	40,00	70,00	44810716393	NO	NO
256	MASTROPASQUA ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	25,00	35,00	70,00	44811101672	NO	NO
257	SOCIETA' AGRICOLA PORTO S.R.L.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	25,00	40,00	70,00	44811435633	NO	NO
258	ZACCARIA SEBASTIANO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	40,00	70,00	44810081677	NO	NO
259	PIGNATARO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44810626190	NO	SI
260	AMENDOLA GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44810782654	NO	SI
261	SOC. AGR. SEMPL. LA VOLPE E L'UVA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44810600369	NO	NO
262	'AZIENDA AGRICOLA CONIUGI DAMONE-ROSSANO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44811310737	NO	SI
263	AZIENDA AGRICOLA DEL SOLE DI DEL SOLE RAFFAELE E MICHELE & C. S.A.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44811310802	NO	NO
264	DAMONE RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44810314037	NO	NO
265	SPONTINI PASQUA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44811274412	NO	SI
266	TENUTE GUIDOTTI SOCIETA' AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	40,00	70,00	44810590081	NO	NO
267	MONDATORE PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	15,00	30,00	25,00	70,00	44810996593	NO	SI
268	STEFANELLI GIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,97	0,00	30,00	38,00	69,97	44810506046	NO	NO
269	CASULLI FRANCESCO PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	7,84	25,00	37,00	69,84	44811273232	NO	SI
270	AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIACOVELLI S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,76	30,00	30,00	69,76	44811103900	NO	SI
271	STILLAVATO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,08	9,67	20,00	38,00	69,75	44810901148	NO	SI
272	STALLONE VITTORIA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,72	25,00	35,00	69,72	44810253987	NO	SI
273	SOCIETA' AGRICOLA RUBINO MARCELLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	14,69	30,00	25,00	69,69	44811192572	NO	NO
274	LARBATE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,58	5,04	15,00	47,00	69,62	44810459378	NO	NO
275	NOVIELLO MADDALENA	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,48	5,00	25,00	38,00	69,48	44811469541	NO	NO
276	ADDABBO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,82	6,55	25,00	37,00	69,37	44810501328	NO	NO
277	ZECCA CLEMENTE	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	7,26	25,00	37,00	69,26	44810235703	NO	NO
278	DIMATTEO RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,25	9,00	30,00	30,00	69,25	44811282092	NO	NO
279	MASCOLO RITA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,22	15,00	47,00	69,22	44810683647	NO	SI
280	FILANNINO BARTOLOMEO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,09	25,00	37,00	69,09	44810459261	NO	NO
281	AGRI TARAS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	3,48	8,48	30,00	27,00	68,96	44811103504	NO	SI
282	MANUELLA SAMANTA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,88	15,00	50,00	68,88	44810981637	NO	SI
283	FORMICA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,86	5,00	25,00	37,00	68,86	44810459196	NO	SI
284	SANSONE SOCIETA' COOPERATIVA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,76	30,00	30,00	68,76	44811185626	NO	SI
285	RICCO GIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,10	8,66	25,00	35,00	68,76	44811326329	NO	NO

286	SOC.AGRICOLA F.LLI SANROCCO DI SANROCCO A. E.F. SS	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,01	7,64	30,00	28,00	68,64	44811335247	NO	NO
287	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI MARTINO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	5,57	30,00	28,00	68,57	44810933943	NO	NO
288	MONTERRISI FRANCESCA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,57	25,00	38,00	68,57	44810680593	NO	SI
289	DE GENNARO ANTONIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,50	15,00	50,00	68,50	4481195294	NO	NO
290	BELLAVEDUTA NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,03	6,32	25,00	37,00	68,35	44810585255	NO	SI
291	MAVILIO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,13	6,21	25,00	37,00	68,34	44810384485	NO	NO
292	TERRIBILE FRANCESCO EDOARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,94	9,32	30,00	28,00	68,26	44811015286	NO	NO
293	VERDE MURGIA - SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	5,24	30,00	28,00	68,24	44810504041	NO	SI
294	SOCIETA' AGRIC CERERE S A S DI LONGO FRANCESCO C	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,90	2,33	25,00	40,00	68,23	44811438546	NO	SI
295	D'ORIA MARINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,22	25,00	40,00	68,22	44811333507	NO	SI
296	DE CANDIA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,18	30,00	30,00	68,18	44811057940	NO	NO
297	GRANATIERO LILIANA MARIA GRAZIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,08	6,08	30,00	28,00	68,16	44811307493	NO	NO
298	GALLO ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,11	10,00	30,00	28,00	68,11	44811047743	NO	SI
299	DI STEFANO VALENTINO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,31	9,80	30,00	28,00	68,11	44811009727	NO	SI
300	MODUGNO PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,35	9,75	30,00	28,00	68,10	44811412103	NO	NO
301	BASILE ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,10	30,00	38,00	68,10	44810936540	NO	SI
302	ACOR SOC. AGR. CORMIO GIOVANNA E ROBERTA SS	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,01	0,00	15,00	50,00	68,01	44810175982	NO	NO
303	MAGGIULLI MICHELE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	5,00	5,00	20,00	38,00	68,00	44811161643	NO	SI
304	TRIDENTINO ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	38,00	68,00	44811339009	NO	NO
305	DE LUCA COSTANTINO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,47	8,53	20,00	38,00	68,00	44811164720	NO	SI
306	DI TRANI FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	5,00	20,00	38,00	68,00	44811411378	NO	NO
307	TORNISIELLO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	5,00	30,00	28,00	68,00	44810996205	NO	NO
308	IATESTA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44810882504	NO	NO
309	CEDELA TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44811324415	NO	NO
310	D'AMBROSIO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44811071859	NO	SI
311	ZARRILLI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44811110764	NO	NO
312	ZAR - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44810984011	NO	NO
313	SOCIETA' AGRICOLA SAN VINCENZO S.R.L. UNIPERSONALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44810827889	NO	SI
314	TATEO ELENA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	38,00	68,00	44810998763	NO	NO
315	LIBERTO ETTORE	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	25,00	38,00	68,00	44810447514	NO	NO
316	CAIONE GIOVANNI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44811338846	NO	NO
317	GIORGIO VITA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	38,00	68,00	44811160579	NO	NO
318	MARUCCI ELENA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44811426400	NO	NO
319	DELL'AQUILA VITTORIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44810554046	NO	NO
320	DI FEBIO CRISTINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44811236866	NO	NO
321	RICCI GIAN PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,28	9,72	30,00	28,00	68,00	44810622025	NO	NO
322	CORVELLI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44810978294	NO	SI
323	VENTURA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	5,00	30,00	28,00	68,00	44810692531	NO	NO
324	CARRETTA SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44811111218	NO	SI
325	D'AMICO ANNA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44810656924	NO	NO
326	CAFORIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	28,00	68,00	44810760247	NO	SI
327	MAINO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,92	5,07	30,00	28,00	67,99	44811206869	NO	NO
328	SIMONE LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,96	5,00	30,00	28,00	67,96	44810767465	NO	NO
329	COMUNIONE EREDITARIA DI DE BIASE ROSALBA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,01	9,93	30,00	28,00	67,95	44811070935	NO	NO
330	FIANO GIROLAMO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,90	30,00	28,00	67,90	44810712222	NO	SI
331	FRATTAROLO GIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,12	9,74	30,00	28,00	67,86	44811082617	NO	NO
332	LEMBO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,82	20,00	38,00	67,82	44810710234	NO	SI
333	ERMINIO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,80	30,00	30,00	67,80	44810687457	NO	NO
334	DE MARTINO NORANTE RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,76	10,00	30,00	27,00	67,76	44811253838	NO	SI
335	SOCIETA' AGRICOLA CHIEFFO DI CHIEFFO DONATO E MARIA LAURA SOCIETA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,75	30,00	28,00	67,75	44811004470	NO	NO
336	GRANATIERO LUCIA RITA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,33	6,40	30,00	28,00	67,73	44811307394	NO	NO
337	MANICONE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,75	4,91	30,00	28,00	67,66	44811113602	NO	NO
338	DE BENEDITTIS SELVAGGI ROBERTO SALVATORE MI	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	10,64	20,00	37,00	67,64	44810113553	NO	NO
339	AZ. AGR. ADDARIO CHIECO BALSAMO DEI GERMANI ADDARIO CHIECO S. S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,63	7,99	30,00	28,00	67,62	44811102993	NO	NO
340	GRANATIERO ROSA RAFFAELLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,55	6,03	30,00	28,00	67,58	44811302973	NO	NO
341	CASSESE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,49	9,07	30,00	28,00	67,55	44810728889	NO	NO
342	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI LIBERTAZZI ANGELA M. E F.LLI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,53	10,00	30,00	25,00	67,53	44811237344	NO	SI
343	GALLA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,20	5,24	30,00	28,00	67,45	44810943736	NO	NO
344	SPADARO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,96	8,41	30,00	27,00	67,36	44810974251	NO	SI
345	MAVILIO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,18	5,18	25,00	37,00	67,35	44810459543	NO	NO
346	ABBASCIA' MARGHERITA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,29	20,00	47,00	67,29	44810299634	NO	NO
347	TENUETE CONTI LEONE DE CASTRIS S.A.A.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	7,27	30,00	30,00	67,27	44811089802	NO	NO
348	RACIOPPO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,24	30,00	28,00	67,24	44810673366	NO	SI
349	EUROFRANTOIO SNC DI DI PASQUALE T.E. PIARULLI M.	Sez. Foreste. Sede Prov di Bari	0,00	7,24	25,00	35,00	67,24	44811281391	NO	SI
350	SOCIETA' AGRICOLA LOPOLITO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,24	30,00	37,00	67,24	44810309920	NO	SI
351	AMORESE CATALDO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	4,24	5,00	30,00	28,00	67,24	44811183811	NO	SI
352	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LOMBARDI GROUP	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,59	8,61	30,00	28,00	67,20	44810968048	NO	NO
353	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA PANTANELLA DI SURIANO SABINO & C.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,05	5,10	25,00	37,00	67,15	44810585537	NO	NO
354	BELLAVEDUTA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,06	5,05	25,00	37,00	67,11	44810563682	NO	SI
355	FRATTAROLO GIANCARLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,78	6,30	30,00	28,00	67,07	44811920220	NO	SI
356	SOCIETA' AGRICOLA LA PERLA SRLS	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	7,03	30,00	30,00	67,03	44811049509	NO	SI
357	GRECO ANNA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	47,00	67,00	44810772440	NO	SI
358	CARBUTTI CINZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	47,00	67,00	44810610285	NO	NO
359	TURIJZZI TERESA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	10,00	47,00	67,00	44810268084	NO	NO
360	SURIANO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	47,00	67,00	44810099018	NO	NO
361	MARTUCCI MARIA ANTONIETTA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	47,00	67,00	44810857258	NO	NO
362	FEDELE ISABELLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	20,00	37,00	67,00	44810876555	NO	NO
363	PEZZO DELLA CASA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	10,00	20,00	37,00	67,00	44810279903	NO	SI
364	TATTOLO GIOVINA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	47,00	67,00	44810251932	NO	NO
365	IAFFALDANO ALFONSO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	37,00	67,00	44810451300	NO	SI
366	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SOLE E NATURA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	37,00	67,00	44810780674	NO	SI
367	CANTELE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	25,00	37,00	67,00	44810718914	NO	SI

368	FUSIELLO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	37,00	67,00	4481053826	NO	NO
369	D'ATTOLI S.N.C. DEI F.LLI PIGNALOSA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,06	9,94	30,00	27,00	67,00	44810540573	NO	NO
370	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PIAZZOLLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	37,00	67,00	44810955276	NO	NO
371	DELVECCHIO MARIA PAOLA ISABELLA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	25,00	37,00	67,00	44810344620	NO	SI
372	LADOGANA ASCANIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	37,00	67,00	44810728723	NO	NO
373	SANTA TAVELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	27,00	67,00	44810974178	NO	NO
374	DIFINO PIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	37,00	67,00	44811142767	NO	SI
375	AZIENDA AGRICOLA SAN VINCENZO SOC SEMPL	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	27,00	67,00	44810972289	NO	SI
376	SOCIETA' AGRICOLA DIFESA DI CANNETO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	37,00	67,00	44810625085	NO	SI
377	NICO STEFANO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,33	9,67	30,00	27,00	67,00	44811242898	NO	NO
378	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LA TARTARUGA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	37,00	67,00	44810095909	NO	NO
379	LA NOTTE ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	37,00	67,00	44811062593	NO	SI
380	RIZZI TERESA GIULIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	27,00	67,00	44811273315	NO	NO
381	BELLAROSA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	37,00	67,00	44811180130	NO	NO
382	CICI UMBERTO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	27,00	67,00	44810687580	NO	NO
383	DARGENIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	27,00	67,00	44810972669	NO	SI
384	SOCIETA' AGRIC. VALLE SANA DI GIULIANO G.NNI & C. S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	37,00	67,00	44811091485	NO	NO
385	DARGENIO RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,99	30,00	27,00	66,99	44810972735	NO	SI
386	CISTERNINO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,95	1,04	25,00	40,00	66,99	44811353299	NO	SI
387	DI STEFANO LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,52	8,44	30,00	28,00	66,96	44810994689	NO	SI
388	MELO GIOVANNI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,96	20,00	37,00	66,96	44810480093	NO	SI
389	LOPEZ GAETANO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,88	20,00	37,00	66,88	44810760098	NO	SI
390	DE MARINIS DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,28	5,57	30,00	28,00	66,86	44811430162	NO	SI
391	CICIRIELLO GIOVANNI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,84	20,00	37,00	66,84	44810477461	NO	NO
392	TOTA NUNZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,77	1,04	25,00	40,00	66,81	44811065570	NO	SI
393	AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA DELLE SORELLE DI MARTINO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,58	1,21	30,00	35,00	66,79	44810581346	NO	SI
394	CATALANO PAOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,78	30,00	28,00	66,78	44810866325	NO	NO
395	CANNONE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,78	20,00	37,00	66,78	44810714400	NO	NO
396	AMDORESE LUCA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	3,39	5,39	30,00	28,00	66,77	44811166758	NO	SI
397	LANOTTE VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,28	9,42	30,00	27,00	66,70	44811262672	NO	SI
398	MENDUNI PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,68	25,00	40,00	66,68	44810726503	NO	NO
399	DONVITO NICOLA COSTANTINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,60	5,00	30,00	28,00	66,60	44810901080	NO	SI
400	MALDERA PATRIZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,54	15,00	50,00	66,54	44811164571	NO	NO
401	ANELLI CARMELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,54	30,00	35,00	66,54	44811162021	NO	SI
402	DE MARINIS LUIGI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	3,52	5,00	30,00	28,00	66,52	44811114964	NO	NO
403	PAGLIARA PIETRO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,01	11,48	30,00	25,00	66,49	44811014271	NO	SI
404	ALBERTACCI TEODORO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,73	6,73	30,00	28,00	66,47	44811177425	NO	NO
405	COLAIANNI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,20	5,21	30,00	28,00	66,41	44810927036	NO	SI
406	SOCIETA' AGRICOLA PUGLIA NOSTRA DI ANTONIO DI CORATO SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,39	20,00	37,00	66,39	44811289030	NO	SI
407	RINALDI PAMELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,35	30,00	35,00	66,35	44810724706	NO	SI
408	BRANCACCIO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,34	30,00	28,00	66,34	44811434925	NO	NO
409	AZ. AGRICOLA F.LLI DE BONIS SOC.AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,33	5,00	30,00	28,00	66,33	44811346475	SI	SI
410	PADALINO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,63	7,69	30,00	28,00	66,32	44811288032	NO	SI
411	DOTO GERARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,32	30,00	28,00	66,32	44811027299	NO	NO
412	NISTRIO GUERINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,10	7,19	30,00	28,00	66,29	44810778256	NO	SI
413	CASTELLI NICOLA ARTURO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,24	7,04	30,00	28,00	66,28	44811154283	NO	NO
414	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI FRANCESCO E NICOLA ARTURO CASTELLI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,93	7,33	30,00	28,00	66,26	44811083664	NO	NO
415	TOMAIUOLI PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,65	7,52	30,00	28,00	66,17	44811434289	NO	NO
416	CORNACCHIA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,15	5,00	30,00	28,00	66,15	44810720555	NO	NO
417	DE NOVELLIS DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,84	6,31	30,00	28,00	66,14	44810941490	NO	SI
418	BRANCACCIO MARCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,12	30,00	28,00	66,12	44811440302	NO	NO
419	MASSERIA SCORCOLA DI VITO ANTONIO GIULIANO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,10	10,00	30,00	25,00	66,10	44810734028	NO	SI
420	TAGARO SOCIETA' AGRICOLA ARL	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,06	30,00	27,00	66,06	44811143807	NO	SI
421	SOCIETA' AGRICOLA "OROVERDE" DEI F.LLI DEMITRI SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	11,02	30,00	25,00	66,02	44810626695	NO	SI
422	LEO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,98	25,00	40,00	65,98	44810731099	NO	SI
423	DI STEFANO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,19	7,63	30,00	28,00	65,82	44811098755	NO	SI
424	CARLONE GENNARO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,28	7,53	30,00	28,00	65,81	44811440773	NO	SI
425	ROSELLI FLAVIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,81	15,00	50,00	65,81	44810772812	NO	NO
426	VASSALLI SABINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,74	30,00	28,00	65,74	44811044005	NO	SI
427	TEDONE BIAGIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,70	0,00	25,00	40,00	65,70	44810950186	NO	NO
428	TARRICONE MARCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,68	20,00	37,00	65,68	44810383727	NO	SI
429	DI VIETRI ANTONIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	2,13	5,54	30,00	28,00	65,68	44811239654	SI	NO
430	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MAGGIO DI CARADONNA TERESA E PADALINO MARCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,63	30,00	28,00	65,63	44810897379	NO	SI
431	NINNI RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,59	30,00	27,00	65,59	44811060290	NO	SI
432	TARRICONE MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,55	20,00	37,00	65,55	44810376093	NO	NO
433	ROCCOTELLI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,51	5,00	30,00	28,00	65,51	44811056124	NO	NO
434	BARNABA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,63	7,83	30,00	27,00	65,46	44810917953	NO	SI
435	IGNARELLA DONATO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,43	5,00	30,00	28,00	65,43	44811177524	NO	SI
436	CAPANO MARIO DINO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,39	30,00	28,00	65,39	44811111028	NO	NO
437	FIORE GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	1,09	9,29	15,00	40,00	65,38	44810523074	NO	NO
438	CUSANNO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,22	0,09	15,00	50,00	65,32	44810734846	NO	NO
439	PAZIENZA MATTEO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,31	10,00	30,00	25,00	65,31	44811328598	NO	NO
440	GRECO LEONARDO ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,29	10,00	30,00	25,00	65,29	44810954501	NO	SI
441	SGARAMELLA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,42	7,85	30,00	25,00	65,27	44810725521	NO	SI
442	DORONZO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,26	30,00	27,00	65,26	44811271335	NO	NO
443	AZIENDA VINICOLA RIVERA SPA	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,25	10,00	25,00	27,00	65,25	44810608818	NO	NO
444	NARDULLI GERARDO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,24	30,00	28,00	65,24	44811198256	NO	SI
445	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BASILE DI BASILE VINCENZO E DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,22	0,00	25,00	40,00	65,22	44811013562	NO	NO
446	CATALDI BARBARA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,20	25,00	40,00	65,20	44810677987	NO	NO
447	GIUNNONA GIUSEPPE ANTONIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,83	6,35	30,00	28,00	65,19	44811105657	NO	SI
448	CARRILLO GERARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,17	30,00	28,00	65,17	44811128885	NO	NO
449	CARDETTA VITO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,12	5,00	20,00	40,00	65,12	44810275964	NO	NO

450	MIRAGLIA MARIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,11	9,98	30,00	25,00	65,08	44810929081	NO	NO
451	BONORA VITO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	2,97	7,10	30,00	25,00	65,07	44810898799	NO	SI
452	GRECO ANGELOMARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,05	10,00	30,00	25,00	65,05	44810948286	NO	SI
453	BARLETTA COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,02	5,03	30,00	30,00	65,05	44810793651	NO	SI
454	FORTUNATO GIOVANNI	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,20	9,85	30,00	25,00	65,05	44810478089	NO	SI
455	RODOLFO MARIA ENRICA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,03	30,00	28,00	65,03	44811288081	NO	NO
456	DIVICCARO GENNARO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	8,02	30,00	27,00	65,02	44810464899	NO	NO
457	AGRICOLA MONTE SOC COOP	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,01	25,00	30,00	65,01	44810321891	NO	NO
458	SOCIETA' AGRICOLA CURCI S.L.A.M. S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	40,00	65,00	44810124469	NO	NO
459	MOLA MARIA CARMELA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	50,00	65,00	44810325256	NO	NO
460	PANZANO MARIA GIOVANNA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811211737	NO	NO
461	BIZZARRO GABRIELE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	30,00	65,00	44810845436	NO	NO
462	DI LECCE LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	50,00	65,00	44810203016	NO	NO
463	ROCIOIA LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	10,00	15,00	35,00	65,00	44810973972	NO	SI
464	ZARRILLI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811111077	NO	NO
465	FORTE INCORONATA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811270188	NO	NO
466	GRECO RAFFAELE FABIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	35,00	65,00	44810954204	NO	SI
467	SCHIAVONE DONATO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	5,00	5,00	30,00	25,00	65,00	44810526846	NO	SI
468	SURIANO MARIA-GRAZIA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	20,00	40,00	65,00	44810665149	NO	NO
469	PAGLIARA ROBERTA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	20,00	35,00	65,00	44810831907	NO	SI
470	COSMALI LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	50,00	65,00	44810399400	NO	SI
471	LOMANUTO VINCENZA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	35,00	65,00	44810716825	NO	NO
472	PETRELLA LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	40,00	65,00	44810542330	NO	SI
473	GRASSI VITO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	15,00	25,00	25,00	65,00	44811015062	NO	NO
474	MOLA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	40,00	65,00	44810492031	NO	NO
475	GUASTAMACCHIA ELENA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	40,00	65,00	44810255297	NO	NO
476	DE PAPANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	40,00	65,00	44810582104	NO	NO
477	TOSCHES FARM S.S.AGR.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811452190	NO	NO
478	SOCIETA AGRICOLA DI ARGENTIERI DONATO & C. S.A.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811034907	NO	NO
479	AZIENDA AGRICOLA SAN NICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	40,00	65,00	44811223674	NO	SI
480	DISTANTE FABRIZIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811105756	NO	SI
481	DIPERDOMENICO ROSALIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	35,00	65,00	44810352599	NO	SI
482	FUCCI ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810700227	NO	SI
483	VAIRO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810640492	NO	SI
484	GUGLIOTTI ROBERTO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810586576	NO	SI
485	COBBO ANTONELLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810749588	NO	SI
486	VARESAO FELICIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	35,00	65,00	44811250818	NO	NO
487	AZ AGR.S.S.SALVATORE DI CIRULLI RAF. E CIRULLI NIC. SOC. AGRIC.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810595858	NO	SI
488	F.LLI DE LUCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	35,00	65,00	44811306024	NO	NO
489	DELL'ERBA FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810936342	NO	NO
490	GUGLIOTTI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810585628	NO	NO
491	CARLUCCI DANIELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810695013	NO	SI
492	FESTA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810946564	NO	SI
493	DE FILIPPO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810553287	NO	SI
494	AZIENDA AGRICOLA ALFIERI SRL	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810844249	NO	NO
495	DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA MARIA ISABELLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	35,00	65,00	44810119972	NO	NO
496	ROMANO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811233350	NO	NO
497	LU.VI.RA. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810619369	NO	NO
498	SOCIETA' AGRICOLA ARCA SRL	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810895910	NO	NO
499	SOCIETA' AGRICOLA MOCCARI DEI F.LLI ABBRACCIAVENTO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44811437704	NO	SI
500	IL VIGNALE DI DENAIO E F.LLI DE MATTEO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810909265	NO	SI
501	GRAMAZIO GROUP SOC. SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810597318	NO	SI
502	DE.MA. DEI F.LLI DE MATTEO VINCENZO E LUIGI SOC. AGRICOLA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	25,00	65,00	44810903912	NO	SI
503	DI PALMA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,99	30,00	25,00	64,99	44810946333	NO	SI
504	FEUDO SAN FRANCESCO DI TEDONE G.PEE & C. SOC. SEMPL. AGR.	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,86	5,12	30,00	25,00	64,98	44810869246	NO	NO
505	DEL BUONO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,97	30,00	25,00	64,97	44810543593	NO	NO
506	SARDONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,97	30,00	25,00	64,97	44811345642	NO	NO
507	TEDONE MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,97	5,00	30,00	25,00	64,97	44810878031	NO	NO
508	AGRICOLAANGELO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,94	30,00	28,00	64,94	44810935690	NO	NO
509	LEGRANDE PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,93	30,00	28,00	64,93	44810903813	NO	NO
510	SOCIETA' AGRICOLA SAROS SRL	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,92	30,00	25,00	64,92	44810377158	NO	NO
511	LANOTTE RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,82	7,05	30,00	27,00	64,87	4481070091	NO	SI
512	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,75	6,10	30,00	28,00	64,85	44811068087	NO	SI
513	D'APOLLO DONATO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,84	30,00	28,00	64,84	44811210200	NO	SI
514	SERINI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,84	30,00	25,00	64,84	44810894996	NO	SI
515	LORUSSO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,83	30,00	27,00	64,83	44810920478	NO	SI
516	NARDULLI SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,83	30,00	28,00	64,83	44811014933	NO	SI
517	ZECCA MARIO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	7,81	30,00	27,00	64,81	44810300531	NO	SI
518	BARLETTA MARIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,75	20,00	37,00	64,75	44810615441	NO	NO
519	CIANCI VENTURI GIOVANNA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,74	30,00	28,00	64,74	44811142650	NO	NO
520	DEL MASTRO DONATO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,69	30,00	25,00	64,69	44810582062	NO	SI
521	SOCIETA' AGRICOLA DON MATTEO S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,65	30,00	25,00	64,65	44810774941	NO	SI
522	SURIANO SABINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,79	5,85	30,00	28,00	64,64	44810585495	NO	SI
523	CIGNARELLA CARLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,59	5,00	30,00	28,00	64,59	44811339561	NO	SI
524	SAGI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,55	30,00	28,00	64,55	44811156890	NO	NO
525	SOC.AGRICOLA TENUTA SANTA MARIA SOC.SEMPLICE DI ZINGARO FABIO & C.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,10	9,44	30,00	25,00	64,54	44810608438	NO	SI
526	AZIENDA AGRICOLA BISCEGLIA - SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,54	30,00	28,00	64,54	44811348349	NO	NO
527	RIZZI GELLI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,52	30,00	27,00	64,52	44811282589	NO	NO
528	SAPONARO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,50	30,00	27,00	64,50	44810907590	NO	SI
529	DE MATTEIS ARCANGELO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,47	30,00	28,00	64,47	44810964807	NO	NO
530	BIOAGRI PINTO SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,47	30,00	28,00	64,47	44811049921	NO	SI
531	LANCIANO VINCENZA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,17	9,29	30,00	25,00	64,46	44810525913	NO	SI
532	TOSCHES GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,42	30,00	28,00	64,42	44811448644	NO	NO

533	LATTANZIO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,41	30,00	27,00	64,41	44811281763	NO	NO
534	SALAMINA ROBERTO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,39	15,00	40,00	64,39	44811040490	NO	NO
535	TUCCI ROSARIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,35	30,00	28,00	64,35	44811083219	NO	SI
536	PALAZZO ETTORE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,57	8,74	30,00	25,00	64,30	44810772952	NO	SI
537	MATERA VINCENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	2,60	9,70	15,00	37,00	64,30	44810479897	NO	NO
538	FRAGASSO GRAZIANO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,22	30,00	25,00	64,22	44811456100	NO	SI
539	DI FIORE DANIELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,10	3,11	30,00	28,00	64,21	44811456357	NO	NO
540	MASSERIA ANTONUCCI SOCIETA' AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,20	30,00	28,00	64,20	44811176948	NO	NO
541	LOPEZ Y ROYO DI TAURISANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	6,17	30,00	28,00	64,17	44811042454	NO	SI
542	DONATELLI PALMA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,12	30,00	25,00	64,12	44811107588	NO	NO
543	NARDULLI GIUSEPPE TOMMASO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,11	30,00	28,00	64,11	44811197811	NO	SI
544	DE VITTO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,11	30,00	28,00	64,11	44811016136	NO	NO
545	LEONE GIOACCHINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,10	30,00	25,00	64,10	44810576460	NO	SI
546	LISCIO GERARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,09	5,00	30,00	28,00	64,09	44811118446	NO	NO
547	MATERA LEONARDO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,04	30,00	25,00	64,04	44810582005	NO	SI
548	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RESSA S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,71	5,22	30,00	28,00	63,93	44811046380	NO	SI
549	DORONZO SAVINO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,90	20,00	37,00	63,90	44810287944	NO	SI
550	RACANO ANNA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,83	7,07	20,00	35,00	63,90	44810592319	NO	SI
551	DICUONZO RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,87	30,00	27,00	63,87	44811270253	NO	NO
552	BARNABA VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,86	20,00	37,00	63,86	44810652055	NO	NO
553	PIANGEVINO ACHILLE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,85	30,00	28,00	63,85	44810828655	NO	SI
554	CANTORO MARIA LUCREZIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,81	30,00	28,00	63,81	44810308906	NO	NO
555	TRINCHERA VINCENZO COSIMO SALV	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,77	30,00	25,00	63,77	44810502805	NO	NO
556	ARGENTIERO PIETRO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,74	30,00	25,00	63,74	44810273548	NO	NO
557	GRECO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,60	5,13	30,00	28,00	63,73	44811143393	NO	SI
558	SOCIETA' AGRICOLA DI TERLIZZI S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,69	25,00	38,00	63,69	44811109055	NO	SI
559	SOCIETA' AGRICOLA LA MIA TERRA SRL	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,69	30,00	25,00	63,69	44810306108	NO	SI
560	D'APRILE COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,66	30,00	27,00	63,66	44810847705	NO	SI
561	FRAGASSO MAURO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,66	30,00	25,00	63,66	44811456274	NO	NO
562	LANOTTE RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,23	6,42	30,00	27,00	63,65	44810368660	NO	NO
563	FANELLI PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,83	4,77	30,00	28,00	63,60	44811426491	NO	NO
564	LOSITO RICCARDO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,60	4,95	30,00	28,00	63,55	44810479806	NO	NO
565	DAMATO GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,52	15,00	40,00	63,52	44810347185	NO	NO
566	DAGOSTINO MARCO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,51	20,00	37,00	63,51	44810969830	NO	SI
567	LEONE LEONARDA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,50	20,00	38,00	63,50	44810691392	NO	NO
568	AZIENDA CAMARDA F.LLI FORTUNATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,50	30,00	25,00	63,50	44810930832	NO	NO
569	PASTORE PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,49	30,00	28,00	63,49	44810922987	NO	NO
570	NEGRO DANIELE	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,46	5,00	30,00	28,00	63,46	44811437290	NO	SI
571	DOTO ROBERTO PIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,46	20,00	38,00	63,46	4481026697	NO	NO
572	D'ANDREA PASQUALE PIO	-	0,00	5,44	30,00	28,00	63,44	44810723377	NO	NO
573	BUFANO ROCCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,44	20,00	40,00	63,44	44810523413	NO	SI
574	NINIVAGGI SANTE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,33	5,10	30,00	28,00	63,43	44811031671	NO	SI
575	CAPUTO MARIA BEATRICE	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,39	30,00	28,00	63,39	44811159555	NO	NO
576	D'ALFONSO-DEL SORDO GIOVANNI FELICE UGO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,37	30,00	27,00	63,37	44811132966	NO	NO
577	GATTA NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,21	5,15	30,00	28,00	63,36	44810578524	NO	SI
578	SOCIETA AGRICOLA PAOLINO SRL	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,34	5,00	30,00	28,00	63,34	44810895571	NO	NO
579	LEONARDO E VITTORIO BARNABA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,34	30,00	27,00	63,34	44810762029	NO	NO
580	DI SABATO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,30	30,00	28,00	63,30	44810814002	NO	NO
581	FORTUNATO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,12	8,17	30,00	25,00	63,30	44810275444	NO	SI
582	VILLA CARMINE AZIENDA AGRICOLA SANTORO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,28	30,00	25,00	63,28	44810560464	NO	SI
583	MALAGNINO ERNESTO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,28	30,00	28,00	63,28	44810581619	NO	SI
584	MARTELLIOTTI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,24	5,00	20,00	37,00	63,24	44810740025	NO	NO
585	TISCI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,14	20,00	37,00	63,14	44811136355	NO	NO
586	CASSANO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,10	25,00	30,00	63,10	44810972503	NO	SI
587	VIGNANOVA SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,03	30,00	28,00	63,03	44810487957	NO	SI
588	SOCIETA' AGRICOLA AGRIPAREDANO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,03	5,00	30,00	28,00	63,03	44810716108	NO	SI
589	DI VIRGILIO SARA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,01	20,00	38,00	63,01	44811348562	NO	SI
590	RINALDI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	0,01	30,00	28,00	63,01	44811141215	NO	SI
591	VENTURA ROSA	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,46	7,54	15,00	38,00	63,00	44811268562	NO	NO
592	CAIVANO VIRGILIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810710887	NO	NO
593	RUSSO ANTONIETTA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811333986	NO	NO
594	SOCIETA AGRICOLA DI TRANI S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811073506	NO	NO
595	SIMONE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	5,00	10,00	20,00	28,00	63,00	44811195005	NO	NO
596	BARTIMMO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811354214	NO	NO
597	CITO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	38,00	63,00	44810421915	NO	NO
598	SORELLE SANTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810972313	NO	SI
599	LORUSSO PETRUZZI VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810882298	NO	SI
600	DI CESARE ROSADA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	38,00	63,00	44811409810	NO	NO
601	PAVONE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811108974	NO	NO
602	DI STEFANO ROSA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811208634	NO	NO
603	DI MISCIO ELENA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811165586	NO	NO
604	MARZANO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811205374	NO	NO
605	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA RIENZO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	38,00	63,00	44810958700	NO	SI
606	VENTRELLA VINCENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	25,00	28,00	63,00	44810712339	NO	NO
607	CAFORIO PIERPAOLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	25,00	28,00	63,00	44811028149	NO	NO
608	RESSA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811127198	NO	NO
609	SOC. AGRICOLA ALEANTO DI COLOTTI ALESSANDRO & C. SAS	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810930220	SI	SI
610	RIALBO DI SOPRA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810647212	NO	SI
611	DEL VECCHIO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810929925	NO	NO
612	ZACCARIA COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810858272	NO	SI
613	FERRARA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810839884	NO	SI
614	MELPIGNANO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811016011	NO	SI
615	BERNAUDO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810896666	NO	SI
616	PANDISCIA TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811037298	NO	NO
617	PEPE FILIPPO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811151222	NO	NO
618	MAZZEO MAURIZIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810522159	NO	NO
619	AGRISTALLONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811137304	NO	NO
620	PADALINO MARIA ARCANGELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811234895	NO	NO
621	COLANGELO GIOVANNI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44811274602	NO	SI

622	VENTURA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	0,00	30,00	28,00	63,00	4481159936	NO	NO
623	CORICCIATI ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	28,00	63,00	44810645315	NO	SI
624	AGRICOLA COLONNA S S DI COLONNA V M E G	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,06	6,92	30,00	25,00	62,98	4481101912	NO	SI
625	TANCOBBA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,97	5,00	25,00	28,00	62,97	44810871093	NO	NO
626	MURGIAGRI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,02	9,94	25,00	28,00	62,96	44811174240	NO	NO
627	GIUADAGNO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,33	9,61	25,00	28,00	62,94	44811265709	NO	SI
628	DE BONIS TEODOSIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,93	5,00	25,00	28,00	62,93	44811347754	NO	NO
629	PIRRONTI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,80	9,08	25,00	27,00	62,89	44810202521	NO	NO
630	PATIMO ANGELANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,84	20,00	40,00	62,84	44810677953	NO	SI
631	FRUITS LAND DI ANGELO DI PALMA & C. S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,83	30,00	27,00	62,83	44811115698	SI	SI
632	SANTOVITO IMMACOLATA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,83	20,00	35,00	62,83	44810879922	NO	SI
633	MURAGLIA SAVINO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,72	30,00	25,00	62,72	44810623502	NO	SI
634	GAGLIONE ANTONIO ROSARIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,66	25,00	30,00	62,66	44810233989	NO	NO
635	BACCIALLE CRISTIAN	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,63	30,00	25,00	62,63	44810978088	NO	SI
636	VENTRELLA SALVATORE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	7,61	15,00	40,00	62,61	44810714822	NO	SI
637	BRESCHA ANNAMARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,61	25,00	35,00	62,61	44810912327	NO	SI
638	RUSSO ANNA MARIA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	7,58	15,00	40,00	62,58	44810481208	NO	SI
639	AGRIFAMILY SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,57	5,00	25,00	28,00	62,57	44810635027	NO	NO
640	RIZZI GIUSEPPE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	7,53	30,00	25,00	62,53	44810698983	NO	SI
641	SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA ANNESI DI FERA GIUSEPPINA S.A. S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,12	4,40	30,00	28,00	62,52	44810546737	NO	SI
642	AZIENDA AGRICOLA SAPORI DI MADRE PUGLIA S.A.S. DI MICHELE ANGELO RIEFOLLO & C.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,25	7,26	30,00	25,00	62,51	44810774651	NO	NO
643	DIMITTO TERESA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,49	20,00	35,00	62,49	44811150703	NO	NO
644	RIZZI EMANUELE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,48	30,00	27,00	62,48	44810686905	NO	SI
645	VERDE PIU' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. CON UNICO SOCIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,48	30,00	25,00	62,48	44811325925	NO	SI
646	TENUTE SAN NICOLA SOC. COOP. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,45	25,00	30,00	62,45	44810561900	NO	NO
647	LOSITO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,40	15,00	40,00	62,40	44810630804	NO	NO
648	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE AGRIFINIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,32	7,08	30,00	25,00	62,40	44811276680	NO	NO
649	PANARESE CARMEN	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,39	20,00	35,00	62,39	44811047941	NO	NO
650	ALOISIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,19	6,19	20,00	35,00	62,38	44811063393	NO	NO
651	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROCHIRA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	7,38	30,00	25,00	62,38	44811098548	NO	SI
652	DE FILIPPO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,35	5,00	30,00	25,00	62,35	44810581643	NO	NO
653	FONDAZIONE ETTORE POMARICI SANTOMASI	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	4,64	9,61	30,00	18,00	62,25	44811275658	NO	NO
654	ORO VERDE DEI F.LLI LOMUSCIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	4,24	20,00	38,00	62,24	44811086246	NO	NO
655	DELL'ISOLA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,24	20,00	37,00	62,24	44810766418	NO	NO
656	URSI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,20	25,00	37,00	62,20	44811196243	NO	NO
657	CAPANO LUIGINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,17	30,00	25,00	62,17	44810298685	NO	SI
658	PEPE GIOVANNI VITO ANTONI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	2,14	5,00	30,00	25,00	62,14	44810979318	NO	NO
659	ARSENI EUGENIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,14	20,00	37,00	62,14	44810717023	NO	NO
660	TEDONE RITA	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,07	2,07	30,00	28,00	62,14	44810861466	NO	NO
661	CHIANNURA COSIMO DAMIANO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,12	20,00	37,00	62,12	44811189800	NO	SI
662	STUFANO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,10	25,00	37,00	62,10	44810984665	NO	SI
663	NATUZZI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,42	5,66	15,00	40,00	62,08	44810908556	NO	SI
664	DAMATO MICHELE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	7,06	15,00	40,00	62,06	44810348027	NO	SI
665	ROCHIRA EUGENIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,78	5,27	30,00	25,00	62,05	44811181773	NO	NO
666	LAMA ROSSA SOCIET? AGRICOLA A R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,02	30,00	30,00	62,02	44810784213	NO	SI
667	MOCCIA SARA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	10,00	47,00	62,00	44810264679	NO	NO
668	ABBATTISTA FLORA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	10,00	47,00	62,00	44811345188	NO	SI
669	CALO' FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	10,00	47,00	62,00	44810700797	NO	NO
670	D'ANGELI ILENIA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44811090271	NO	NO
671	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA DE GIROLAMO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44810939809	NO	SI
672	DELL'OLIO GIANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44810685832	NO	SI
673	DI PIETRO RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44810549269	NO	NO
674	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BASTA DI BASTA ANGELO PAOLA E DANIELA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44811035805	NO	SI
675	IAFFALDANO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44810531556	NO	NO
676	SANTINO PIETRO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44811147808	NO	NO
677	NATUZZI FEDELE VITANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44810966018	NO	NO
678	PASTORE MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44810758316	NO	NO
679	DI PIETRO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44810505098	NO	NO
680	CAMPANA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	37,00	62,00	44810629384	NO	NO
681	SCIANATICO DONATO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	37,00	62,00	44810618817	NO	NO
682	SOC COOP AGR IL MELOGRANO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44811274636	NO	SI
683	ZACCARIA COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44810235778	NO	NO
684	ZECCHINO VITTORIO ROSARIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44810547347	NO	SI
685	CAPITANO LEONARDANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44810458784	NO	NO
686	ZACCARIA GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44810240794	NO	NO
687	ZIZZI BARTOLOMEO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	37,00	62,00	44810205656	NO	NO
688	RIPA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44811048279	NO	SI
689	OSTUNI MARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	25,00	27,00	62,00	44810513729	NO	NO
690	LOPRENO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	37,00	62,00	44810723781	NO	SI
691	AGRINVEST-AZIENDA AGRICOLA DI DASCANO SALVATORE & C. SNC	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44811207529	NO	SI
692	IMPERIALE MARCELLO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44810261477	NO	SI
693	CECI GIANCARLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44810516342	NO	SI
694	AMATI ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44810596153	NO	NO
695	MANELLI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44810292233	NO	NO
696	ZECCHINO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44810414191	NO	NO
697	CARAMIA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	27,00	62,00	44810520450	NO	NO
698	AGRICOLA ALBA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Sez. Foreste. Sede Prov di Taranto	0,00	9,93	15,00	37,00	61,93	44810601953	NO	NO
699	D'ONGHIA ONOFRIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,27	5,66	25,00	27,00	61,93	44810532828	NO	SI
700	RUGGIERI ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,08	0,81	30,00	30,00	61,89	44810461846	NO	SI
701	PARATO COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,87	30,00	25,00	61,87	44811410354	NO	SI
702	SCOMMEGNA RUGGIERO CRISTIANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,86	25,00	27,00	61,86	44811273190	NO	NO
703	CASSANELLI GIUSEPPINA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	3,84	20,00	38,00	61,84	44810718757	NO	SI

704	DISTASO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,84	30,00	25,00	61,84	44811058690	NO	SI
705	LONGO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,07	1,63	20,00	40,00	61,70	44811441490	NO	SI
706	QUACCIARELLI MARIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,61	15,00	37,00	61,61	44810480838	NO	NO
707	COCCIA MARIAGIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,88	5,73	30,00	25,00	61,60	44810761187	NO	NO
708	DI CHIO NUNZIA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,58	15,00	37,00	61,58	44810480143	NO	SI
709	PERRELLA LUCIA AGNESE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	3,53	0,00	30,00	28,00	61,53	44811087715	NO	SI
710	DE VANNA GERARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,52	25,00	28,00	61,52	44811045333	NO	SI
711	CASSESE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	3,25	5,20	25,00	28,00	61,45	44810712636	NO	NO
712	SOCIETA' AGRICOLA CEREAGRICOLA SCH DI P. & G. SCHIAVARELLI SAS	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,72	8,72	30,00	18,00	61,44	44810883072	NO	SI
713	D'AMBRA BIAGIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,44	15,00	40,00	61,44	44811135464	NO	SI
714	CAIONE ANTONELLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,33	15,00	38,00	61,33	44810569457	NO	SI
715	AMORESE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,26	20,00	40,00	61,26	44810734549	NO	SI
716	DORONZO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,25	10,00	25,00	25,00	61,25	44811285012	NO	NO
717	DE CANDIA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,02	9,19	25,00	27,00	61,22	44811270063	NO	SI
718	SFRIGOLA RUGGIERO	Sez. Foreste. Sede Prov di Bari	0,00	9,21	25,00	27,00	61,21	44811272788	NO	SI
719	FUSIELLO VINCENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	4,17	20,00	37,00	61,17	44810478998	NO	SI
720	MALERBA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,01	30,00	30,00	61,01	44810871515	NO	NO
721	SANCILIO CORRADO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,00	20,00	40,00	61,00	44811194594	NO	SI
722	CAVALIERE NICOLA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,99	30,00	25,00	60,99	44810952559	NO	SI
723	MINTRONE CATALDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,98	0,00	30,00	28,00	60,98	44810630002	NO	NO
724	GAZZILLO RICCARDO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,90	15,00	40,00	60,90	44810506186	NO	NO
725	GRECO ROMALDO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	12,90	20,00	28,00	60,90	44810113041	NO	NO
726	BOLLINO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,06	5,82	30,00	25,00	60,87	44811058021	NO	NO
727	CARADONNA TERESA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,79	30,00	25,00	60,79	44810894160	NO	NO
728	MARZANO LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,77	30,00	30,00	60,77	44810936813	NO	NO
729	AGRICOLA FRATELLI VOLPE DEI F.LLI VOLPE M. E VOLPE F. SOC. S	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,74	20,00	40,00	60,74	44810451524	NO	SI
730	MASCOLO DOMENICO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,69	30,00	25,00	60,69	44810284164	NO	SI
731	PAPARELLA SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,69	30,00	25,00	60,69	44811042512	NO	NO
732	ABBASCIANO ANTONIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,66	15,00	37,00	60,66	44810307288	NO	SI
733	DE FELICE ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,26	2,39	30,00	28,00	60,65	44811101185	NO	SI
734	LAMURA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,58	0,00	20,00	40,00	60,58	44810695435	NO	SI
735	COLASUONNO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,56	15,00	37,00	60,56	44810623320	NO	SI
736	CALDAROLA ALBERTO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,54	0,00	20,00	40,00	60,54	44810109270	NO	NO
737	AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,29	5,20	30,00	25,00	60,49	44811192663	NO	SI
738	TORRESANTA SRL	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,48	0,00	30,00	30,00	60,48	44811240330	NO	SI
739	BARILE GIOACCHINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,10	0,30	30,00	30,00	60,40	44810871374	NO	NO
740	TANZI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,36	25,00	27,00	60,36	44810891570	NO	SI
741	PAPAGNI VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,36	0,00	20,00	40,00	60,36	44810298857	NO	SI
742	DICAM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,33	10,00	20,00	30,00	60,33	44810865145	NO	SI
743	TUCCI MARIANGELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,31	20,00	35,00	60,31	44810582435	NO	NO
744	MASSERIA OVILE DELL'ERA DI GIULIANO VITO ANTONIO E C.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,23	30,00	25,00	60,23	44810734093	NO	NO
745	LOMARTIRE COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,23	30,00	25,00	60,23	44811250206	NO	SI
746	TAFURI19 SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,22	25,00	28,00	60,22	44810597011	NO	SI
747	AZIENDA AGRICOLA TEDONE GIUSEPPE DI TEDONE MICHELE & C.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,17	30,00	28,00	60,17	44810852804	NO	NO
748	MILIZIA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,11	30,00	25,00	60,11	44811235835	NO	SI
749	RIZZI AGOSTINO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,58	9,51	25,00	25,00	60,09	44810599058	NO	SI
750	LEO PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,07	30,00	25,00	60,07	44811219615	NO	SI
751	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVEDUTA MICHELE E RICCARDO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,36	9,67	20,00	28,00	60,03	44810694784	NO	SI
752	POLICASTRO VINCENZA	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	10,00	10,00	35,00	60,00	44810692515	NO	SI
753	SOMMA GIANPIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	50,00	60,00	44811109584	NO	NO
754	SOCIETA' AGRICOLA NEW AURORA S.R.L.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	15,00	35,00	60,00	44811034311	NO	NO
755	SOC. AGRICOLA DE TOMASO S.S.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44811918075	NO	SI
756	CISTERNINO COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44810491132	NO	NO
757	CERVELLERA ALESSIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	35,00	60,00	44810271815	NO	NO
758	ARGENTIERO PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44810613735	NO	NO
759	MERO MARIO LORENZO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44810655066	NO	NO
760	SCARNECCHIA MATTIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811120201	NO	NO
761	AZ AGRICOLA L'ULIVO S.A.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	15,00	35,00	60,00	44810472222	NO	SI
762	DE MICHELE PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44810336428	NO	SI
763	CISTERNINO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44810252708	NO	NO
764	ANDRIOLA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44811147972	NO	SI
765	S.S. AGRICOLA DEMETRA DI GIOVANNI MARZIO MARTELL & C	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	20,00	35,00	60,00	44810514578	NO	SI
766	SERINI LUCIA MARIA GIOVANNA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	35,00	60,00	44811136429	NO	SI
767	DE MICHELE PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	40,00	60,00	44810530947	NO	SI
768	PALESTINI BARBARA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	20,00	35,00	60,00	44810957488	NO	NO
769	LAGIOIA LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	40,00	60,00	44810930857	NO	NO
770	AZIENDA AGRICOLA CASA SANTA SAN PAOLO DEI F.LLI RIPA DI SALVATORE RIPA S.S. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811053154	NO	NO
771	IL TARTUFO SOC. AGRICOLA S.S. DI LAMANUZZI GIUSEPPE E RICCHITELLI LUCREZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	40,00	60,00	44810161438	NO	NO
772	PELLEGRINO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	40,00	60,00	44810285500	NO	SI
773	SABCHIRICO DI DELL'ANTOGLIETTA GIANLUCA & C. S.S. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811480936	NO	SI
774	MASSERIA SAN VINCENZO S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44810571529	NO	NO
775	PALMISANO ANTONELLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	40,00	60,00	44811200458	NO	NO
776	CICCHETTI LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	25,00	60,00	44810585867	NO	SI
777	PENONE BERARDINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	40,00	60,00	44810299980	NO	SI
778	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VENERI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	20,00	30,00	60,00	44810658995	NO	SI
779	DAMONE VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	40,00	60,00	44811311016	NO	NO
780	ALBANESE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	40,00	60,00	44810988525	NO	NO
781	SOCIETA' AGRICOLA MARINELLA S.S.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	25,00	25,00	60,00	44810722635	NO	NO
782	RICCI ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	25,00	60,00	44810599074	NO	SI
783	IAFFALDANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	25,00	60,00	44810260859	NO	NO
784	GUARINI GIULIA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	25,00	25,00	60,00	44810632974	NO	NO
785	MOLA ADRIANO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	30,00	60,00	44810272078	NO	NO
786	MINOTTI PASQUALINO	Sez. Foreste. Sede Prov di Foggia	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811206265	SI	NO
787	MINOTTI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811204229	NO	SI
788	SANARICA EMMANUEL	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811264397	NO	NO

789	IMPERIALE ANTIMO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44810395853	NO	SI
790	MANNARINI ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811408267	NO	SI
791	MIENGA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811434529	NO	NO
792	SOCIETA' AGRICOLA CONOCCHIELLA DI QUARANTA ANTONIO E GIGANTIELLO MARTA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44810691624	NO	NO
793	LIANTONIO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	30,00	60,00	44811030277	NO	NO
794	ROLLI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44811212453	NO	SI
795	SOCIETA' AGRICOLA UNIPUGLIA S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44810832749	NO	NO
796	SOCIETA' AGRICOLA OASI DI PUGLIA SRL	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	15,00	30,00	15,00	60,00	44811248481	NO	NO
797	"AZIENDA AGRICOLA MANNARINI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI MANNARINI DAVIDE MARIA & C." SIGLABILE IN "AZIENDA AGRICOLA MANNARINI S.A.S. DI MANNAR	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	25,00	60,00	44810620656	NO	NO
798	PATRUÑO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,95	20,00	37,00	59,95	44811082518	NO	SI
799	MOTOLESE NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	4,86	30,00	25,00	59,86	44811197415	NO	SI
800	D'ALESSIO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,81	5,00	15,00	38,00	59,81	44810687713	NO	NO
801	PAVONE MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	4,79	20,00	35,00	59,79	44811006665	NO	NO
802	MOLLIKA REMO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,75	25,00	28,00	59,75	44810940336	NO	NO
803	MASTRODONATO RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,71	30,00	28,00	59,71	44810759314	NO	SI
804	FICCO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,13	9,56	15,00	35,00	59,70	44810730232	NO	NO
805	SINIISI GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,67	15,00	37,00	59,67	44810481687	NO	NO
806	LOPANE NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,36	4,29	15,00	40,00	59,65	44810981470	NO	NO
807	FOGGETTI RITA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	6,64	25,00	28,00	59,64	44810886687	NO	SI
808	DORONZO ANNALISA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,58	15,00	35,00	59,58	44810291938	NO	NO
809	MORLEO COSIMO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,56	25,00	28,00	59,56	44810529063	NO	NO
810	F.LLI PETRUZZELLA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,55	30,00	28,00	59,55	44810714632	NO	SI
811	LIGURGO DAMIANO COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,36	7,04	15,00	37,00	59,39	44810643849	NO	NO
812	ARDITO FELICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,48	5,90	25,00	28,00	59,38	44810700151	NO	NO
813	PAOLICELLI LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,11	7,17	15,00	37,00	59,28	44811213410	NO	SI
814	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DAGRA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,24	15,00	35,00	59,24	44810681054	NO	SI
815	SANTARELLA LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,17	0,00	30,00	28,00	59,17	44811099611	NO	NO
816	SANTOMARCO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,69	0,35	30,00	28,00	59,04	44811040987	NO	SI
817	NUOVA ETA' SRL SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,03	10,00	30,00	15,00	59,03	44811234622	NO	NO
818	SCOMMEGNA GIOVANNI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,68	6,31	15,00	37,00	58,98	44810751014	NO	SI
819	NICOLINI FILIVIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,96	15,00	37,00	58,96	44810305951	NO	NO
820	LAMESTA PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,92	10,00	20,00	25,00	58,92	44811218609	NO	SI
821	CAMICIA SIMONE	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,92	2,92	25,00	28,00	58,83	44811353505	NO	SI
822	IENNARELLI ANNA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,82	15,00	35,00	58,82	44810479376	NO	NO
823	SOCIETA' AGRICOLA LANCIANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,81	9,87	20,00	27,00	58,68	44811273372	NO	SI
824	TEDONE GRAZIETTI DANIELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,65	20,00	38,00	58,65	44810532539	NO	SI
825	ANTONELLI PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,60	25,00	25,00	58,60	44810970408	NO	SI
826	VENTURA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,51	30,00	25,00	58,51	44810610855	NO	SI
827	D'ORFEO NICOLO'	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,50	30,00	28,00	58,50	44810883338	NO	SI
828	MATTOLI LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,48	30,00	20,00	58,48	44810673945	NO	SI
829	PAGLIARA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,02	6,43	25,00	27,00	58,46	44810355212	NO	SI
830	SOCIETA' AGRICOLA - MONTE DELLA VECCHIA - DI SGOBBA GIUSEPPE & F. SNC	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,44	15,00	40,00	58,44	44810979730	NO	SI
831	LANOTTE RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,72	5,72	15,00	37,00	58,44	44811275526	NO	NO
832	QUERIA VENTURO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,44	0,00	30,00	28,00	58,44	44811299070	NO	SI
833	LOCENTE PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,16	8,26	25,00	25,00	58,42	44810631711	NO	SI
834	LORUSSO GIANPIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,41	15,00	35,00	58,41	44810761369	NO	NO
835	SOCIETA' AGRICOLA COLLE DI SETA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,40	0,00	30,00	28,00	58,40	44810625358	NO	NO
836	TIBERI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,38	5,00	25,00	25,00	58,38	44811112513	NO	NO
837	DI NARDO GIOVANNI LUCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,36	30,00	28,00	58,36	44810531085	NO	SI
838	CIRILLO NUNZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,34	0,00	20,00	38,00	58,34	44810465144	NO	SI
839	LAMACCHIA GIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,32	15,00	37,00	58,32	44811069770	NO	SI
840	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA MANDENOIL DEI FRATELLI NITTI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,31	25,00	30,00	58,31	44811310034	NO	NO
841	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DIVITTORIO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,30	30,00	25,00	58,30	44810092179	NO	NO
842	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,73	5,57	30,00	18,00	58,29	44810330355	NO	SI
843	BIOAGRI DI SALCUNI ANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,00	6,30	30,00	18,00	58,29	44811269644	NO	SI
844	FERRONE NICOLO'	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,24	30,00	28,00	58,24	44811312162	NO	SI
845	TESSE LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,18	20,00	30,00	58,18	44810761005	NO	SI
846	FERRARA TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,16	30,00	28,00	58,16	44810724466	NO	SI
847	FARM AGRICOLA TOTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,15	20,00	38,00	58,15	44810249241	NO	NO
848	CANNONE MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,15	15,00	37,00	58,15	44810477297	NO	NO
849	AGRICOLA PETRUZZI E CONIGLIO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,15	30,00	28,00	58,15	44810596120	NO	SI
850	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNIELLO DI GIOVANNIELLO ISIDORO ED ANTONELLA & C. - S.A.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,14	30,00	28,00	58,14	44811312329	NO	NO
851	DESTINO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	11,11	20,00	27,00	58,11	44810692762	NO	SI
852	RUGGIERO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,10	30,00	28,00	58,10	44811226701	NO	NO
853	CROCETTA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,10	20,00	30,00	58,10	44810610400	NO	NO
854	DE BELLIS LIANA	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,08	5,00	25,00	25,00	58,08	44810459006	NO	NO
855	FUZIO AGOSTINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,07	30,00	25,00	58,07	44810700656	NO	SI
856	DE DONNO CHIANKA MARIA TRIFONA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,04	15,00	37,00	58,04	44811091915	NO	NO
857	CASAMASSA ANTONIETTA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44811441797	NO	NO
858	SARRACCO ELISABETTA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	10,00	38,00	58,00	44811425063	NO	NO
859	LA PENNA DONATO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811326618	NO	NO
860	SOCIETA' AGRICOLA VENTURA ANTONIO E FIGLI S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44810656817	NO	NO
861	RICCO DOMINGA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44810742609	NO	NO
862	AGRI RAMUNDO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811175114	SI	NO
863	VENTURA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811116142	NO	NO
864	MIZZI VITA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44811327244	NO	NO
865	CARAMIA VITA TANIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44810897080	NO	NO
866	D'ERRICO GIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44810192698	NO	NO
867	CARAMIA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44810900918	NO	NO

868	GALASSO LETIZIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	4481042946	NO	NO
869	FALCONE DONATO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811439338	NO	NO
870	GRECO CONCETTA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44810858363	NO	SI
871	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLP S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	38,00	58,00	44810525020	NO	NO
872	MELPIGNANO ALDO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44810857456	NO	NO
873	RADICHE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	38,00	58,00	44810175586	NO	NO
874	DI GAETANO SABINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	28,00	58,00	44810982270	NO	NO
875	CRISTIANO FRANCA DANIELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	38,00	58,00	44810260131	NO	SI
876	NIGRO SILVIA ROSA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811021003	NO	NO
877	POZZORSOGNO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	28,00	58,00	44810983914	NO	NO
878	BONGO TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811469376	NO	SI
879	MANGINO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	18,00	58,00	44811436789	NO	NO
880	PROSCIA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	38,00	58,00	44810606135	NO	NO
881	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE DOTT GIOVANNI VECCHIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	38,00	58,00	44810524072	NO	SI
882	ROSSELLI BENEDETTO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44810630598	NO	SI
883	SOLETI ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811275831	NO	SI
884	SEMERANO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44810559432	NO	NO
885	JAJIA MASSIMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811076908	NO	SI
886	LAERA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44810690519	NO	SI
887	RODIO CORRADO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811104528	NO	SI
888	MOSCATO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811140589	NO	SI
889	AGRICOLA POGGIOVIVO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	28,00	58,00	44811310687	NO	SI
890	LA NOTTE PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	28,00	58,00	44810580173	NO	SI
891	SCARAFILE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. SEMPLIFICATA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	30,00	18,00	58,00	44810456010	NO	NO
892	LOIACONO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	28,00	58,00	44810571305	NO	SI
893	LOMBARDI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	5,00	30,00	18,00	58,00	44810801751	NO	NO
894	MELCARNE PAOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	15,00	38,00	58,00	44811120250	NO	NO
895	FLORICOLTURA DEI FRATELLI CICOLELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	28,00	58,00	44811045804	NO	SI
896	GIORGIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	18,00	58,00	44810415594	NO	NO
897	BORRECA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,94	30,00	18,00	57,94	44811433950	NO	SI
898	DEDDA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,94	5,00	30,00	18,00	57,94	44811026754	NO	SI
899	BARLETTA LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,93	20,00	28,00	57,93	44811151644	NO	NO
900	MASCOLO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,88	15,00	35,00	57,88	44811084266	NO	SI
901	CAPITANIO CARLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,91	6,96	25,00	25,00	57,86	44810595288	NO	SI
902	SANASI RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,86	25,00	25,00	57,86	44810744324	NO	NO
903	SCIASCIA GRAZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,85	5,00	20,00	28,00	57,85	44811236015	NO	NO
904	FINTO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,84	20,00	28,00	57,84	44811231024	NO	SI
905	CHIMIENTI STELLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	7,80	15,00	35,00	57,80	44810672301	NO	SI
906	LANDRISCIANA PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,75	20,00	37,00	57,75	44810661353	NO	SI
907	FILANNINO GIOVANNI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,07	7,63	25,00	25,00	57,70	44810525038	NO	SI
908	BLONDA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,70	20,00	30,00	57,70	44810238350	NO	NO
909	FIORDELISI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,66	30,00	18,00	57,66	44810626810	NO	SI
910	CAPUANO EUPLIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,64	9,01	30,00	18,00	57,65	44811015765	NO	SI
911	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA QUERCIA DI NICOLA E ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,56	10,00	47,00	57,56	44810340289	NO	SI
912	SOCIETA' AGRICOLA ARTEMIDE S.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,53	10,00	20,00	25,00	57,53	44810811024	NO	NO
913	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE F.LLI DIVICCARO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,50	9,99	20,00	27,00	57,49	44811314903	NO	SI
914	COLADONATO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,46	30,00	27,00	57,46	44810911261	NO	SI
915	VENTRELLA RUGGIERO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,42	30,00	18,00	57,42	44810693380	NO	NO
916	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA MUSTICH	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	12,33	15,00	30,00	57,33	44811353703	NO	SI
917	ALBANO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,26	30,00	18,00	57,26	44811287133	NO	SI
918	LACORTE VITO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,25	20,00	30,00	57,25	44810551018	NO	NO
919	MARTINO GIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,21	15,00	37,00	57,21	44811242146	NO	NO
920	ARGENTIERO COSIMMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,19	30,00	18,00	57,19	44810531523	NO	NO
921	SALCUNI ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,74	7,44	30,00	18,00	57,18	44811259629	NO	SI
922	ROLLO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	9,15	30,00	18,00	57,15	44810838902	NO	SI
923	CANNONE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,74	5,35	20,00	28,00	57,09	44810713220	NO	SI
924	DORONZO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,08	25,00	27,00	57,08	44810466399	NO	SI
925	BALDUCCI SIMONE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,68	3,40	15,00	38,00	57,08	44811115417	NO	SI
926	LUPOLI PASQUALE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,02	30,00	18,00	57,02	44811440211	NO	NO
927	DE STRADIS ANTONELLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44811230356	NO	NO
928	DI PALMA NICOLA GIANLUCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810959252	NO	NO
929	ALICINO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810472827	NO	NO
930	TAGLIENTE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810363042	NO	NO
931	PEDONE PAOLA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	47,00	57,00	44810900010	NO	NO
932	FORTUNATO SAVINO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810478741	NO	NO
933	CAFAGNA LUISA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810972354	NO	NO
934	PETROSINO SABBINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810973709	NO	SI
935	FORTUNATO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810478139	NO	NO
936	IPPOLITO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44811142692	NO	SI
937	DEL GIUDICE ANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	37,00	57,00	44810662047	NO	NO
938	SANTINI IMMACOLATA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	37,00	57,00	44810414951	NO	NO
939	COLLUCCI ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	37,00	57,00	44810504488	NO	NO
940	BOLLINO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	15,00	37,00	57,00	44811057833	NO	SI
941	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RIBATTI S.S.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	37,00	57,00	44810284545	NO	NO
942	SOCIETA' AGRICOLA TREPPEPE DI PIERGIUSEPPE FEDELE & C. SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	37,00	57,00	44810363364	NO	NO
943	SCIATANICO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	37,00	57,00	44811099325	NO	NO
944	PEDONE VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	37,00	57,00	44810300051	NO	NO
945	PEDONE VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	37,00	57,00	44810339356	NO	NO
946	GAROFOLI DARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	27,00	57,00	44811272549	NO	NO
947	TROILO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	37,00	57,00	44811272440	NO	NO
948	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ORLANDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	37,00	57,00	44811224912	NO	NO
949	VITACHARA S.S. AGRICOLA DI FEDELE VITA E CASULLI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	25,00	27,00	57,00	44811222544	NO	SI
950	PIAZZOLLA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	27,00	57,00	44811273109	NO	NO
951	CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	27,00	57,00	44810183671	NO	NO
952	GALENTINO MARIANGELA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,97	15,00	35,00	56,97	44810602175	NO	SI
953	PALLADINI MARIADELLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,95	20,00	28,00	56,95	44811153897	NO	NO
954	ADAMO VITO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,88	15,00	40,00	56,88	44810167773	NO	NO
955	LAMASCESA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,76	25,00	28,00	56,76	44810828028	NO	SI

956	GALLUZZI ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,69	25,00	28,00	56,69	44810846301	NO	NO
957	DIMICCOLI VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,62	20,00	27,00	56,62	44811085677	NO	NO
958	COCCIA DOMENICO CARMELO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,49	6,09	30,00	18,00	56,39	44810761112	NO	NO
959	CIPRIANI GIOVANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,43	0,14	15,00	40,00	56,57	44811240082	NO	SI
960	GIACOVELLI S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,54	20,00	30,00	56,54	44810749075	NO	SI
961	MATARRESE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	3,51	5,00	30,00	18,00	56,51	44811172988	NO	SI
962	DEMAFRUIT SRL SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,44	20,00	27,00	56,44	44811324704	NO	SI
963	LORUSSO MARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,40	30,00	25,00	56,40	44810124220	NO	SI
964	CRACA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,39	15,00	40,00	56,39	44810528099	NO	NO
965	MARINO MAURO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,39	25,00	30,00	56,39	44810651222	NO	NO
966	PRESICCE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	8,39	20,00	28,00	56,39	44811324050	NO	NO
967	PETRUZZO ANNA ROSARIA PALMIRA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,29	5,00	30,00	18,00	56,29	44811262110	NO	NO
968	IATESTA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,27	6,99	30,00	18,00	56,26	44811423092	NO	SI
969	CIAMPOLILLO NICOLA VITO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,24	10,00	30,00	15,00	56,24	44811478005	NO	SI
970	DICORATO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,68	8,54	20,00	27,00	56,22	44811261484	NO	NO
971	LIODICE SERAFINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,53	0,67	25,00	30,00	56,20	44810927986	NO	NO
972	LOMASCOLO VITO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,19	10,00	37,00	56,19	44810962017	NO	SI
973	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BEGI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,18	30,00	18,00	56,18	44810994929	NO	SI
974	PIETRICOLA MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	4,59	9,59	15,00	27,00	56,18	44811274834	NO	SI
975	CORTIELINO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,96	8,17	20,00	27,00	56,13	44810972586	NO	SI
976	NARCISO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,58	2,53	25,00	28,00	56,10	44811270113	NO	NO
977	ZANNELLA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,09	30,00	18,00	56,09	44811456456	NO	NO
978	LIPSI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,08	30,00	18,00	56,08	44811209798	NO	NO
979	LANOTTE MARIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,34	8,68	15,00	30,00	56,02	44811272655	NO	SI
980	DIVICCARO GRAZIANO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,01	15,00	35,00	56,01	44810467488	NO	NO
981	TERRE E TORRI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,99	0,00	15,00	40,00	55,99	44810657781	NO	SI
982	LUPOLI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,98	30,00	18,00	55,98	44811439627	NO	SI
983	PALMIERI ROSARIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,99	6,98	30,00	18,00	55,97	44811155694	NO	NO
984	DORONZO RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,96	20,00	27,00	55,96	44811271236	NO	SI
985	TAVANO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,96	30,00	18,00	55,96	44810297190	NO	NO
986	SOCIETA' AGRICOLA CITRUS S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,95	20,00	27,00	55,95	44810596401	NO	SI
987	DE VITTO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,94	30,00	18,00	55,94	44811044815	NO	SI
988	RIPAGNOLA SRL AZIENDA AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,11	0,80	30,00	25,00	55,91	44811220829	NO	SI
989	MANGANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,67	3,23	30,00	18,00	55,89	44810854688	NO	SI
990	MACCHIARULO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,86	20,00	27,00	55,86	44811062742	NO	SI
991	NOTARANGELO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,79	0,00	15,00	40,00	55,79	44810425098	NO	NO
992	SOCIETA' AGRICOLA ARBOREA S.R.L.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,71	25,00	25,00	55,71	44811156304	NO	SI
993	JANNELLI URBANO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,71	30,00	18,00	55,71	44810866952	NO	NO
994	AZIENDA AGRICOLA VALLE CASTEL DEL MONTE A R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,68	25,00	28,00	55,68	44810759553	NO	NO
995	DILEO RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,67	20,00	27,00	55,67	44811037769	NO	SI
996	LIBERTAZZI FILOMENO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,65	10,00	20,00	25,00	55,65	44811219276	NO	SI
997	CICIRIELLO BARBARA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,65	25,00	25,00	55,65	44810081685	NO	NO
998	ANDRIENKO MARIA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	2,63	25,00	28,00	55,63	44811264173	NO	SI
999	RAUSEO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,63	30,00	18,00	55,63	44811185519	NO	NO
1.000	PACE LUIGI VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,62	15,00	40,00	55,62	44811367539	NO	SI
1.001	INTORTO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,55	25,00	25,00	55,55	44810479475	NO	SI
1.002	BONVINO RAFFAELLA VALENTINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,64	6,89	25,00	23,00	55,52	44811436045	NO	NO
1.003	SOC. AGRICOLA DI GREGORIO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,52	25,00	27,00	55,52	44810122927	NO	NO
1.004	CAPELLUZZI VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,02	2,47	25,00	28,00	55,50	44810643803	NO	SI
1.005	DIVISO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,49	30,00	18,00	55,49	44810917821	NO	SI
1.006	MASTRORILLI SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,44	15,00	37,00	55,44	44810770204	NO	NO
1.007	SOCIETA' AGRICOLA CANNETO SS	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,42	30,00	18,00	55,42	44810661593	NO	NO
1.008	BUCCI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,40	5,00	30,00	18,00	55,40	44810976215	NO	NO
1.009	CARROZZO MARIA ENRICHETTA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	3,39	15,00	35,00	55,39	44811043320	NO	SI
1.010	CAVALLIERE & DICIONZO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,36	20,00	27,00	55,36	44811268869	NO	SI
1.011	DI LASCIA DANILU	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,60	5,74	30,00	18,00	55,34	44810725844	NO	NO
1.012	AZIENDA AGRICOLA F.LLI MORRA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,29	30,00	18,00	55,29	44811217189	NO	NO
1.013	GRECO KATIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,27	15,00	35,00	55,27	44811249927	NO	SI
1.014	D'ONOFRIO FILOMENA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,26	5,00	15,00	35,00	55,26	44811144540	NO	NO
1.015	LANZILLOTTA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,24	25,00	30,00	55,24	44811357324	NO	SI
1.016	DE GENNARO SERGIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,24	15,00	40,00	55,24	44811195906	NO	SI
1.017	AZIENDA AGRICOLA SAN MISERINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,24	20,00	27,00	55,24	44811453776	NO	SI
1.018	CURCI LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,10	20,00	28,00	55,10	44811100856	NO	SI
1.019	LASIGNA MARIA CARMELA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,08	10,00	37,00	55,08	44810407934	NO	NO
1.020	ROSATO PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,07	5,00	10,00	40,00	55,07	44810430494	NO	SI
1.021	SCARINGELLA RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,40	1,66	15,00	38,00	55,06	44811272931	NO	NO
1.022	MAROTTA PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,05	25,00	25,00	55,05	44810470516	NO	SI
1.023	BARLETTA CATALDO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,29	4,75	30,00	20,00	55,04	44811280609	NO	SI
1.024	MANELLI LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,03	5,00	20,00	30,00	55,03	44810199925	NO	NO
1.025	ARGENTIERO FRANCESCO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,03	30,00	15,00	55,03	44810686558	NO	NO
1.026	LAERA DONATO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810833283	NO	SI
1.027	DICIONZO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,00	30,00	18,00	55,00	44811270550	NO	NO
1.028	CAPONIO GIANLUCA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	10,00	35,00	55,00	44810726883	NO	NO
1.029	EPIFANI GRAZIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	40,00	55,00	44810531028	NO	NO
1.030	ASCIANO PIERANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	40,00	55,00	44810249688	NO	NO
1.031	CARAMIA ISABELLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	40,00	55,00	44810250975	NO	SI
1.032	ZACCARIA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	40,00	55,00	44810331577	NO	NO
1.033	LAERA ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	40,00	55,00	44810317808	NO	NO
1.034	ROSSI DONATO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810930345	NO	NO
1.035	AGRICOLA TORRESANTA SOCIETA' AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44811097193	NO	NO
1.036	DORONZO ALBERTO MARIA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	35,00	55,00	44810466837	NO	NO
1.037	LIVRERO BISCEGLIA ROSALBA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810710739	NO	NO
1.038	BRUNO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	35,00	55,00	44810607109	NO	NO
1.039	LAMANUZZI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810087013	NO	SI
1.040	SORANNO GERARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810731982	NO	SI
1.041	JANNILLI FILOMENA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	25,00	55,00	44811320678	NO	NO
1.042	RUBINO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810167575	NO	SI
1.043	NETTI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810670222	NO	NO
1.044	FORTUNATO NUNZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	35,00	55,00	44811269461	NO	NO
1.045	CATALANO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810527786	NO	NO
1.046	SILECCHIA MARIA	Sez. Foreste, Sede Prov di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810731115	NO	NO
1.047	NICOLAI MASSIMILIANO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	25,00	25,00	55,00	44810211407	NO	SI
1.048	GUGLIOTTI MICHELE ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	25,00	55,00	44810307254	NO	NO
1.049	PIETROFORTE & C SOC SEM AGR	Sez. Foreste, Sede Prov di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810121507	NO	SI
1.050	MASELLA CATERINA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	35,00	55,00	44811186376	NO	SI

1.051	RUSCIGNO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810355204	NO	SI
1.052	SORANNO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810732303	NO	NO
1.053	PICCARRETA SIMONA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44810995777	NO	NO
1.054	CAMPAGNA ANGELA ANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	40,00	55,00	44811312220	NO	NO
1.055	MILANO VITO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,52	9,48	20,00	25,00	55,00	44810966133	NO	SI
1.056	GIARINO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	20,00	25,00	55,00	44810505550	NO	SI
1.057	RICIUCO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	5,00	15,00	30,00	55,00	44810187086	NO	NO
1.058	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI DI PALMA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	25,00	55,00	44811054020	NO	SI
1.059	DI MICCO PASQUA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	35,00	55,00	44810299774	NO	NO
1.060	CHIARIELLO CARMELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	25,00	55,00	44811190030	NO	NO
1.061	SOCIETA' AGRICOLA NONNOME SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	20,00	25,00	55,00	44811040839	NO	NO
1.062	DE FINIS GIANMIMASO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44810950988	NO	NO
1.063	LAUBER PASCALE MICHELE MART	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	20,00	25,00	55,00	44810804631	NO	NO
1.064	PALMIERI PASQUALE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	25,00	55,00	44811061017	NO	NO
1.065	LAMUSTA LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	25,00	25,00	55,00	44810338341	NO	SI
1.066	CICCHETTI ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44810666964	NO	SI
1.067	DEL SOLE GIANVITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	30,00	55,00	44811310836	NO	NO
1.068	FERRARA ANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	30,00	55,00	44811310638	NO	NO
1.069	GIARANTA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	25,00	25,00	55,00	44810976298	NO	SI
1.070	DAMONE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	30,00	55,00	44811312519	NO	NO
1.071	NANNA LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44810931079	NO	NO
1.072	MUSCI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	30,00	55,00	44810522845	NO	NO
1.073	VALENZANO GIAMMARTINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44811181484	NO	NO
1.074	CARDONE MARIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44811060274	NO	NO
1.075	PAVONE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44811229648	NO	SI
1.076	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI DI NISO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44810621811	NO	NO
1.077	VALENTE GIROLAMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44811039492	NO	SI
1.078	STALLONE SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44811091014	NO	NO
1.079	AGRIMUS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44810657963	NO	SI
1.080	DE LUCA TUPPUTI SCINOSA PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44810148369	NO	NO
1.081	FRATELLI IULIANI S.A.S. DI IULIANI RAFFAELE & C.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44811427069	NO	NO
1.082	VAIRO MARCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44810664043	NO	SI
1.083	ALBANO GIOVANNI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44811349818	NO	SI
1.084	AGRIFESTA DI FRANCESCO FESTA E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44810986073	NO	SI
1.085	GRISETA SRL SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	25,00	55,00	44810695740	NO	SI
1.086	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ZERILLO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44810250181	NO	SI
1.087	DE FILIPPO MAURO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	15,00	55,00	44810547933	NO	SI
1.088	DICATALDO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,98	30,00	15,00	54,98	44811461670	NO	NO
1.089	DE STASIO FRANCESCO SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,97	30,00	15,00	54,97	44810740074	NO	SI
1.090	MAZZEO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,99	5,97	30,00	18,00	54,97	44811243656	NO	NO
1.091	CATALANO ANGELO EMANUELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,94	30,00	18,00	54,94	44810865731	NO	NO
1.092	DORONZO TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,62	9,31	15,00	28,00	54,94	44811283629	NO	SI
1.093	CICIRETTI PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,92	30,00	15,00	54,92	44810922888	NO	NO
1.094	COLAPRICE FLAVIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,49	0,40	15,00	38,00	54,89	44810758563	NO	SI
1.095	PALMITESTA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,89	20,00	25,00	54,89	44810654325	NO	SI
1.096	ZINFOLLINO LUCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,84	30,00	15,00	54,84	44810542231	NO	NO
1.097	D'ANGELI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,81	15,00	30,00	54,81	44811086394	NO	SI
1.098	AZIENDA AGRICOLA DI EREDI BENEGIAMO LUCIO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	6,75	20,00	28,00	54,75	44811321320	NO	NO
1.099	LO MUZIO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,69	30,00	18,00	54,69	44810632313	NO	NO
1.100	DI COBATO LORENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,68	20,00	25,00	54,68	44810477982	NO	NO
1.101	SCIARRA MAURO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,64	30,00	18,00	54,64	44811147121	NO	SI
1.102	DI PALO MIRIANA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	4,61	15,00	35,00	54,61	44810607620	NO	NO
1.103	BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,59	20,00	28,00	54,59	44810996981	NO	SI
1.104	RUTIGLIANO MARCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,58	20,00	27,00	54,58	44811277019	NO	NO
1.105	DORONZO MARILU'	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,78	8,76	20,00	25,00	54,53	44811274800	NO	NO
1.106	SOCIETA' AGRICOLA PETRIZZELLI S.N.C. DI PETRIZZELLI CATALDO & C.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,45	1,08	25,00	28,00	54,53	44811295292	NO	SI
1.107	LAMASCESI VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	4,49	25,00	25,00	54,49	44810826808	NO	SI
1.108	CAMPESE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,48	30,00	15,00	54,48	44811275427	NO	SI
1.109	LOPEZ Y ROYO DI TAURISANO FILIPPO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	7,46	20,00	27,00	54,46	44810260123	NO	NO
1.110	SOLARE IRENE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,44	20,00	28,00	54,44	44810970333	NO	SI
1.111	CARROZZO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,41	20,00	28,00	54,41	44810593192	NO	SI
1.112	PASQUARELLO ROCCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,37	30,00	15,00	54,37	44811057577	NO	SI
1.113	SOCIETA' AGRICOLA NATURALMA S.S.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,33	20,00	25,00	54,33	44810656601	NO	SI
1.114	RIFINO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,68	5,60	30,00	18,00	54,28	44810655751	NO	NO
1.115	LOMBARDI RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,28	30,00	15,00	54,28	44811272739	NO	NO
1.116	ZACCARIA DEBORA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	4,28	5,00	10,00	35,00	54,28	44810408649	NO	NO
1.117	TENUTE MONACO SRL SOC. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,23	30,00	18,00	54,23	44811009628	NO	SI
1.118	CASTELLANO MICHELE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	7,23	20,00	27,00	54,23	44810422871	NO	NO
1.119	MASTRANGELO MARIA COSTANZA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,20	5,00	20,00	28,00	54,20	44811143898	NO	NO
1.120	DOMVITO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,20	30,00	18,00	54,20	44811217064	NO	SI
1.121	"I TRE TITOLI" DI TIBERI CARLO-MARIA RITA-GIANCARLO - SOC. SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,19	5,00	30,00	15,00	54,19	44811132016	NO	NO
1.122	FERRERI MARIA CRISTINA ANNUN	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,17	20,00	25,00	54,17	44811057239	NO	NO
1.123	SAMMARCO ELENA LUCIA ANNA	Sez. Foreste. Sede Prov di Brindisi	0,00	9,15	20,00	25,00	54,15	44810759819	NO	NO
1.124	AGRICOLA BORDUTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,86	8,26	30,00	15,00	54,12	44810116986	NO	NO
1.125	LOMBARDI FRANCESCO SAVERIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,10	20,00	25,00	54,10	44810479582	NO	NO
1.126	FILANNINO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,08	30,00	18,00	54,08	44811271723	NO	NO
1.127	FABBIANO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,08	20,00	25,00	54,08	44810511053	NO	NO
1.128	PEROZZI ANIELLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,08	20,00	28,00	54,08	44811410875	NO	SI
1.129	ARDITO SALVATORE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,00	20,00	28,00	54,00	44810477149	NO	NO
1.130	BALICE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,98	20,00	27,00	53,98	44811281904	NO	NO
1.131	ZAGARIA NATALE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,94	20,00	25,00	53,94	44810759397	NO	SI
1.132	SIVO LIDIA TECLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,94	0,00	15,00	38,00	53,94	44810724334	NO	NO
1.133	PALMIERI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,93	20,00	25,00	53,93	44810773869	NO	NO
1.134	SCARINGELLA ANTONIETTA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,88	15,00	38,00	53,88	44811164373	NO	NO
1.135	DIMICCOLI FILOMENO MASSIMO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,10	8,76	20,00	25,00	53,85	44810603785	NO	SI
1.136	DI BARI GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,80	20,00	25,00	53,80	44810683522	NO	NO

1.137	"SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA S.S. DI LISO M. & LOTITO A."	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,75	20,00	25,00	53,75	44810660744	NO	NO
1.138	DE VITA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,27	3,46	30,00	18,00	53,73	44811057650	NO	SI
1.139	GENTILE LAURA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,14	7,50	20,00	25,00	53,65	44810499416	NO	SI
1.140	GRANI ITALIANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,64	20,00	28,00	53,64	44810955128	NO	SI
1.141	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA D'ADDATO FARMERS	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,21	0,43	25,00	28,00	53,64	44810310340	NO	SI
1.142	VINCI PIERO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,63	5,00	20,00	28,00	53,63	44810374056	NO	SI
1.143	ANDRIOLA PIERO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,59	20,00	28,00	53,59	44810995348	NO	NO
1.144	TUPPUTI FILOMENO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,59	20,00	27,00	53,59	44810974376	NO	SI
1.145	LOPORCARO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,57	0,00	25,00	28,00	53,57	44811455706	NO	NO
1.146	ACQUARFREDDA NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,57	25,00	28,00	53,57	44810645679	NO	NO
1.147	AGRI L.D.C. SOCIETA' AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,35	8,20	30,00	15,00	53,54	44810420602	NO	NO
1.148	PATRINO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,51	20,00	28,00	53,51	44810722924	NO	NO
1.149	DI VENOSA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,46	25,00	25,00	53,46	44811270238	NO	SI
1.150	GIACOMANTONIO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,45	10,00	37,00	53,45	44810995280	NO	NO
1.151	CAGGIANIELLO RAFFAELLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,42	5,00	20,00	28,00	53,42	44811329539	NO	NO
1.152	SFRIGOLA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,35	30,00	15,00	53,35	44811214277	NO	SI
1.153	AZIENDA AGRICOLA AVITTO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,33	25,00	28,00	53,33	44811314697	NO	NO
1.154	PETRUZZI CESAREO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,16	0,16	25,00	28,00	53,32	44811431657	NO	NO
1.155	ZAGARIA LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,32	9,99	15,00	27,00	53,31	44811274172	NO	NO
1.156	DI CHIARA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,30	20,00	28,00	53,30	44811341625	NO	NO
1.157	AGRICOLE PALMA MODONI S.S. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,29	30,00	18,00	53,29	44811080363	NO	NO
1.158	CONVERSANO CRISTOFORO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,29	20,00	25,00	53,29	44810769131	NO	SI
1.159	CORTELLINO GAETANO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,39	7,87	20,00	25,00	53,26	44810312148	NO	SI
1.160	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FARALIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,22	30,00	15,00	53,22	44811269081	NO	NO
1.161	SANTERAMO ANTONIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,31	7,89	30,00	15,00	53,21	44811635372	NO	SI
1.162	MONDELLO PASQUA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,20	15,00	38,00	53,20	44810869543	NO	SI
1.163	DE FILIPPO SIPONTINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,19	5,00	20,00	28,00	53,19	44810974053	NO	NO
1.164	TRIPODI MATTEO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,08	30,00	15,00	53,08	44811457595	NO	SI
1.165	ZAGARIA SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,01	20,00	25,00	53,01	44810723187	NO	NO
1.166	ROTONDO CELESTINA NUNZIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	28,00	53,00	44810993574	NO	SI
1.167	CECCHINO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	28,00	53,00	44811450970	NO	NO
1.168	MALCANGI FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	38,00	53,00	44810570117	NO	NO
1.169	PANDISCIA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44811190667	NO	SI
1.170	GENTILE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810771772	NO	NO
1.171	VALENTE GIOVANNI PIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	28,00	53,00	44810984276	NO	SI
1.172	GALANTE OLEG	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	18,00	53,00	44811410206	NO	NO
1.173	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI TOZZOLI ELISA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810968170	SI	SI
1.174	GIORGIO ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810135317	NO	NO
1.175	SOCIETA' AGRICOLA REGIO SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	38,00	53,00	44811235744	NO	NO
1.176	CEDOLA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	18,00	53,00	44810826071	NO	SI
1.177	ZAMPAGLIONE LILIANA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44811021615	NO	NO
1.178	PETRILLO FRANCESCO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810692192	NO	NO
1.179	RUBINO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	28,00	53,00	44811458833	NO	NO
1.180	TEDESCO LILIANA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44811045382	NO	NO
1.181	MASSERIA BORZONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	28,00	53,00	44810349280	NO	NO
1.182	MONTE PAPA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE MONTE PAPA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	28,00	53,00	44810348902	NO	NO
1.183	VENTURA ANTONIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44811266400	NO	SI
1.184	PRUDENTINO GRAZIO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	28,00	53,00	44810856904	NO	SI
1.185	AZIENDA AGRICOLA PALUMBO DI PALUMBO MICHELE E PALUMBO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	28,00	53,00	44810888592	NO	SI
1.186	MASELLA PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	28,00	53,00	44810930923	NO	NO
1.187	MELCARNE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	20,00	28,00	53,00	44811119609	NO	SI
1.188	NATOLA VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	28,00	53,00	44810556942	NO	SI
1.189	ROMITA MICHELE	Sez. Foreste, Sede Prov di Bari	0,00	0,00	25,00	28,00	53,00	44811050481	NO	SI
1.190	LOPOPOLO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	28,00	53,00	44811037868	NO	SI
1.191	DI CLEMENTE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	28,00	53,00	44811298981	NO	SI
1.192	DI BIASI FABRIZIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44811202454	NO	NO
1.193	GIAMPIETRO MARIA FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	28,00	53,00	44811122181	NO	NO
1.194	CEGLIE ROSA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	28,00	53,00	44811080414	NO	NO
1.195	DE SANTIS MASSIMO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44811439650	NO	NO
1.196	SOZZI MOSE'	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810539534	NO	NO
1.197	AZIENDA AGRICOLA ZACCARIA S.R.L. SEMPLIFICATA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810482404	NO	NO
1.198	CICERONE GIANLUIGI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44811207388	NO	NO
1.199	COSTANTINO GIANLUCA GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810471795	NO	SI
1.200	GIUNTOLI SANTE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810864338	NO	SI
1.201	TAMBORINO-FRISARI GIORGIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	18,00	53,00	44810769172	NO	NO
1.202	FACCHINO RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	18,00	53,00	44811496478	NO	NO
1.203	PESARE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	7,90	30,00	15,00	52,90	44811081346	NO	SI
1.204	CONVERTINI ELIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,86	25,00	18,00	52,86	44810423515	NO	NO
1.205	DADDUZZO GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	2,87	9,98	15,00	25,00	52,85	44810663193	NO	SI
1.206	ROMANO MARCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,79	15,00	27,00	52,79	44810977908	NO	NO
1.207	GIANNACCARO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,22	7,56	20,00	25,00	52,79	44811057635	NO	SI
1.208	SGARAMELLA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,78	20,00	25,00	52,78	44811281409	NO	NO
1.209	PETRUZZI MARILISA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,78	15,00	37,00	52,78	44810300101	NO	NO
1.210	GIANNETTA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,89	8,89	15,00	25,00	52,77	44810951259	NO	SI
1.211	FIORIE RUGGIERO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,92	9,81	15,00	27,00	52,72	44810523827	NO	SI
1.212	DELL'LATTE ROBERTO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,64	20,00	25,00	52,64	44811101151	NO	SI
1.213	JACOVELLI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,62	15,00	37,00	52,62	44810861730	NO	NO
1.214	IAMELE MASSIMO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	4,61	20,00	28,00	52,61	44810505766	NO	NO
1.215	D'ONGHIA GIANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,59	15,00	28,00	52,59	44811215171	NO	NO
1.216	CAMPESE MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,17	9,36	25,00	18,00	52,52	44810507556	NO	SI
1.217	BASILE MIRIANA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,52	10,00	10,00	28,00	52,52	44811185865	NO	NO
1.218	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CHIANCONE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	7,52	20,00	25,00	52,52	44811427739	NO	NO
1.219	LOMUSCIO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,98	8,52	15,00	28,00	52,51	44810479780	NO	SI
1.220	SALACONE LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,50	10,00	15,00	25,00	52,50	44811195369	NO	SI
1.221	POLICARPO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,18	7,24	30,00	15,00	52,42	44811131158	NO	SI
1.222	TANZI RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,41	15,00	30,00	52,41	44810891687	NO	NO
1.223	RICCO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,39	30,00	15,00	52,39	44811281821	NO	NO
1.224	CARUSO GERARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,37	25,00	18,00	52,37	44811219649	NO	NO

1.225	PERNIOLA FILIPPO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	2,34	5,00	20,00	25,00	52,34	44811176393	NO	NO
1.226	SGARAMELLA NUNZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,29	20,00	25,00	52,29	44811281417	NO	NO
1.227	FIORÉ FRANCESCO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,17	10,00	15,00	27,00	52,17	44810521870	NO	NO
1.228	D'ANGELI COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,13	15,00	28,00	52,13	44810324555	NO	SI
1.229	PUTILLI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,11	25,00	20,00	52,11	44811262813	NO	NO
1.230	GRUDELE COSIMO DAMIANO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,07	30,00	15,00	52,07	44810313286	NO	NO
1.231	MICCOLI CATERINA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	37,00	52,00	44810322691	NO	NO
1.232	CIMINO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	10,00	37,00	52,00	44810500049	NO	NO
1.233	SANTAMARIA NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	10,00	37,00	52,00	44811014560	NO	NO
1.234	MICCOLI MARIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	15,00	27,00	52,00	44810480457	NO	NO
1.235	CRISTANTIELLI SCELSA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	37,00	52,00	44810758431	NO	NO
1.236	GAETA SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	27,00	52,00	44810675353	NO	SI
1.237	DI PIERRO MAURIZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	37,00	52,00	44810301323	NO	NO
1.238	SCARPELLI NICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	37,00	52,00	44811014669	NO	SI
1.239	MASTROTOTARO TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	37,00	52,00	44810299824	NO	SI
1.240	ALIGHIERI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	27,00	52,00	44810457943	NO	SI
1.241	ABBRACCIAVENTO QUIRICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	20,00	27,00	52,00	44810714004	NO	SI
1.242	ATTIMONELLI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	20,00	27,00	52,00	44810381440	NO	NO
1.243	COLUCCI PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	17,00	52,00	44811189008	NO	NO
1.244	SOCIETA' AGRICOLA OLIVETO BELMONTI SRL	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,00	20,00	25,00	52,00	44810817682	NO	SI
1.245	MALERBA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,97	20,00	30,00	51,97	44810871432	NO	SI
1.246	ZINGARELLO VINCENZO	Sez. Foreste. Sede Prov di Foggia	0,00	6,90	30,00	15,00	51,90	44811157238	NO	NO
1.247	SAPONARO DONATO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,89	30,00	15,00	51,89	44810907814	NO	SI
1.248	SOCIETA' AGRICOLA COMPANY S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,85	30,00	15,00	51,85	44810135705	NO	NO
1.249	SOCIETA' AGRICOLA DI PETTINICCHIO TIZIANA & C SAS	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,51	6,33	20,00	25,00	51,84	44810456077	NO	SI
1.250	DARGENIO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,72	15,00	27,00	51,72	44810972693	NO	NO
1.251	VASSALLI DONATO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,71	20,00	25,00	51,71	44811278074	NO	SI
1.252	LA VIGNA SOCIETA' AGRICOLA DI CINQUEPALMI VITO E C. SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,65	25,00	25,00	51,65	44811126760	NO	NO
1.253	MALERBA PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,61	20,00	30,00	51,61	44810608586	NO	NO
1.254	VALENZANO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,54	25,00	25,00	51,54	44810861748	NO	SI
1.255	D'ORIA ROSA PIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,53	0,00	20,00	28,00	51,53	44811178324	NO	NO
1.256	DE PALMA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,53	25,00	25,00	51,53	44811212883	NO	SI
1.257	VASSALLI ANTONIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,52	15,00	28,00	51,52	44810679413	NO	NO
1.258	LORUSSO SABINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,48	15,00	28,00	51,48	44811140985	NO	NO
1.259	SOCIETA' AGRICOLA LA MAGARELLA DI MARAGLINO & C. S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,47	15,00	27,00	51,47	44811148913	NO	NO
1.260	SCARANO DAVIDE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	11,47	15,00	25,00	51,47	44811047206	NO	NO
1.261	D'ONGHIA GIUSEPPE	Sez. Foreste. Sede Prov di Taranto	1,31	5,14	20,00	25,00	51,45	44811291820	NO	SI
1.262	ALBANESE ISABELLA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,34	5,08	30,00	15,00	51,42	44811001856	NO	SI
1.263	RICCO MATTEO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,42	30,00	15,00	51,42	44811241817	NO	NO
1.264	MASSARI MARIA CONCETTA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,36	20,00	25,00	51,36	44811046778	NO	NO
1.265	BORSICI DANIELA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,36	10,00	35,00	51,36	44810528040	NO	NO
1.266	CINQUEPALMI MATTEO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,35	20,00	28,00	51,35	44810279099	NO	SI
1.267	MASSARI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,28	30,00	15,00	51,28	44810984045	NO	SI
1.268	MARINO GIROLAMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,24	20,00	30,00	51,24	44810626026	NO	NO
1.269	CAMPANELLA GERARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,20	25,00	18,00	51,20	44810994341	NO	NO
1.270	PRO.AGRI EVOLUTION SOCCOOP.AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,94	5,12	30,00	15,00	51,06	44811281979	NO	SI
1.271	PALMIERI SABINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,04	15,00	27,00	51,04	44811043171	NO	NO
1.272	FUSIELLO GUIDO FRANCESCO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	3,98	20,00	27,00	50,98	44810479210	NO	SI
1.273	GIUGLIEMMI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,94	15,00	28,00	50,94	44810514321	NO	NO
1.274	PILO PIETRO PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,91	25,00	18,00	50,91	44811411667	NO	SI
1.275	DI SAPIO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,93	8,97	25,00	15,00	50,91	44811298445	NO	NO
1.276	SAVINO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,16	2,70	30,00	18,00	50,86	44811316478	NO	NO
1.277	COLASANTO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,79	20,00	30,00	50,79	44810483154	NO	SI
1.278	ZANNELLA NICOLINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,74	30,00	15,00	50,74	44811240629	NO	NO
1.279	GAZZILLI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,70	20,00	25,00	50,70	44810758993	NO	NO
1.280	RICCO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,03	8,66	15,00	27,00	50,69	44810973865	NO	SI
1.281	SOCIETA' AGRICOLA RO.MA. SOC. SEMPL.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,66	5,00	20,00	25,00	50,66	44810925352	NO	NO
1.282	CORVINO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,65	15,00	25,00	50,65	44810686202	NO	SI
1.283	SCIANNAMEA SABINO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,62	15,00	28,00	50,62	44810616563	NO	NO
1.284	PAPARELLA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,60	30,00	15,00	50,60	44811042975	NO	NO
1.285	LISO SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,06	9,51	15,00	25,00	50,57	44810866713	NO	NO
1.286	MIRACAPILLO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,54	10,00	15,00	25,00	50,54	44810547024	NO	NO
1.287	PALMISANO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,24	6,24	15,00	28,00	50,47	44810993749	NO	SI
1.288	MISINO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,91	1,56	20,00	28,00	50,47	44811314846	NO	SI
1.289	LOMBARDI LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,46	25,00	18,00	50,46	44811471844	NO	NO
1.290	SERRALONGO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,46	15,00	27,00	50,46	44810606036	NO	NO
1.291	MALCARNGI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,37	20,00	30,00	50,37	44810998235	NO	NO
1.292	CENTRONE CORRADO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,32	20,00	28,00	50,32	44811098449	NO	SI
1.293	SOCIETA' AGRICOLA LE FORCHE DI PEZZUTO RUGGIERO & C. SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,31	20,00	25,00	50,31	44810919660	NO	SI
1.294	DEPALO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,29	20,00	30,00	50,29	44810676112	NO	NO
1.295	ALFIERI MARCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,78	6,50	15,00	28,00	50,28	44810744258	NO	SI
1.296	DE MARCO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,25	20,00	30,00	50,25	44810677011	NO	SI
1.297	LOSURDO FRANCESCO SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,23	10,00	40,00	50,23	44810523983	NO	NO
1.298	MARCONI RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,48	0,70	20,00	28,00	50,19	44811114766	NO	NO
1.299	TRAGNI CATERINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,70	1,40	10,00	38,00	50,09	44810250470	NO	NO
1.300	RONDINONE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,01	5,00	10,00	35,00	50,01	44810672343	NO	SI
1.301	VASSALLI SALVATORE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	5,00	10,00	10,00	25,00	50,00	44811106689	NO	NO
1.302	COLETTA GIANLUCA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	10,00	35,00	50,00	44811063104	NO	SI
1.303	ZACCARIA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	5,00	5,00	10,00	30,00	50,00	44810413342	NO	NO
1.304	VALENZANO GIAMMARCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	35,00	50,00	44810861813	NO	NO
1.305	BOZZI ROCCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	40,00	50,00	44810521987	NO	NO
1.306	TENUTE A.R.C.S.R.L.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	25,00	50,00	44811178464	NO	NO
1.307	SCIANNAMEA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	25,00	50,00	44810982478	NO	SI
1.308	MINERVINI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	30,00	50,00	44810998151	NO	NO
1.309	RIORDIELISI MARIA CELESTE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	25,00	50,00	44810656544	NO	NO
1.310	RIZZI LETIZIA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	15,00	25,00	50,00	44811060472	NO	SI
1.311	LINOCI DANIELE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	25,00	50,00	44811155744	NO	NO
1.312	DE SALVIA ALESSANDRA ANTONIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	35,00	50,00	44811162765	NO	SI
1.313	FRANCHINI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	35,00	50,00	44811018694	NO	NO
1.314	DI TURO VITO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,70	5,30	15,00	25,00	50,00	44811150133	NO	NO
1.315	COSMAI GIANLUCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	35,00	50,00	44810558534	NO	SI
1.316	AGRICOLA LA PERGOLA DI MATTEO E VINCENZO ALCINO SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	25,00	50,00	44810768653	NO	NO
1.317	RICCI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	25,00	50,00	44810598068	NO	SI

1.318	SOCIETA' AGRICOLA PADALINO SRL	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	10,00	20,00	15,00	50,00	44810896223	NO	NO
1.319	CASULLI FRANCESCO PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	25,00	50,00	44810533388	NO	NO
1.320	RIPA SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	25,00	50,00	44811051331	NO	SI
1.321	ANZIVINO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	25,00	50,00	44811426590	NO	SI
1.322	OCCHIOGGROSSO GIUSEPPE	Sez. Foreste- Sede Prov di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44810700177	NO	NO
1.323	DEMARCO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44811312576	NO	NO
1.324	GATTA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44810677300	NO	NO
1.325	MASSELLI MARIANNA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44811333028	NO	SI
1.326	RUTIGLIANO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44811311057	NO	NO
1.327	FAZIO NUNZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44810762060	NO	SI
1.328	ULIFLOR SOCIETA' AGRICOLA SNC DEI F.LLI NICOLO' E PIETRO TEMPESTA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	20,00	25,00	50,00	44810436913	NO	SI
1.329	RUTIGLIANO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44810729895	NO	SI
1.330	AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI ANGELO E MICHELE SERGIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44811031945	NO	NO
1.331	FAZIO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44811312295	NO	SI
1.332	PEDONE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44810299949	NO	NO
1.333	PEZZOLLA SAVERIA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	25,00	50,00	44810713550	NO	NO
1.334	MAIERSA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44810863809	NO	NO
1.335	PEDONE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44810836617	NO	NO
1.336	AZIENDA AGRICOLA MASELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	25,00	50,00	44810818334	NO	NO
1.337	RUTIGLIANO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	30,00	50,00	44811234234	NO	NO
1.338	MENZA FERNANDO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44810479335	NO	NO
1.339	PALAZZO MICHELE PANTALEO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	25,00	50,00	44811285855	NO	NO
1.340	INTERMITE NUNZIO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44810613982	NO	SI
1.341	EREDI DR. VINCENZO RESTA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	25,00	20,00	50,00	44810070464	NO	NO
1.342	DI BIASI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44811238300	NO	NO
1.343	FERRERO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44811044500	NO	NO
1.344	DI PILATO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	25,00	50,00	44811288768	NO	SI
1.345	AZIENDA AGRICOLA CARETTA SRL	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44810467793	NO	NO
1.346	TOTARO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	15,00	50,00	44810377554	NO	NO
1.347	MASSERIA LI VELI - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44811189784	NO	NO
1.348	SELVAGGI ALBERICO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44810467157	NO	SI
1.349	DI NAUTA FELICE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	15,00	50,00	44810992626	NO	NO
1.350	DEL BUONO PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,99	15,00	25,00	49,99	44810544211	NO	NO
1.351	LANCIANO ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,96	15,00	25,00	49,96	44811917028	NO	SI
1.352	RIZZI MADDALENA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,95	15,00	25,00	49,95	44810422731	NO	SI
1.353	F.LLI BATTAGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,94	25,00	15,00	49,94	44810602555	NO	SI
1.354	ARRE' VITO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,89	30,00	18,00	49,89	44810989978	NO	SI
1.355	BUFFO LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,87	25,00	18,00	49,87	44811441524	NO	NO
1.356	CAMPANALE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,86	15,00	25,00	49,86	44810731974	NO	NO
1.357	ANZIVINO VITTORIA FRANCESCA P	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,57	6,23	25,00	15,00	49,80	44811100914	NO	NO
1.358	SAVINO RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,80	30,00	18,00	49,80	44811316452	NO	NO
1.359	AZIENDA AGRICOLA MARUGGIA DI SECCIA ANTONIO E SECCIA SILVANA MARIA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,74	25,00	17,00	49,74	44810611184	NO	SI
1.360	RIZZI GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,63	25,00	15,00	49,63	44810623163	NO	SI
1.361	LENOCCHI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,46	5,18	25,00	18,00	49,63	44811203080	NO	NO
1.362	VANIA COSTANZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,55	9,03	15,00	25,00	49,58	44810670479	NO	NO
1.363	IPPOLITO CHIARA ANTONIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,55	10,00	20,00	18,00	49,55	44810633832	NO	NO
1.364	FRASCHINI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,27	2,27	20,00	25,00	49,54	44810628378	NO	NO
1.365	MUSTO SAURO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,46	20,00	28,00	49,46	44811243433	NO	SI
1.366	FANELLO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,11	1,30	30,00	18,00	49,41	44811123246	NO	SI
1.367	TAURO ANTONIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,26	6,15	15,00	28,00	49,41	44810465268	NO	SI
1.368	CAPUANO VITO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,36	25,00	15,00	49,36	44811336328	NO	NO
1.369	LOIODICE TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,78	0,58	20,00	28,00	49,35	44811232915	NO	NO
1.370	DELVECCHIO TOMMASO GUSTAVO CONS	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	4,33	30,00	15,00	49,33	44811101664	NO	NO
1.371	DELL'AQUILA FLAVIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	6,22	15,00	28,00	49,22	44810564151	NO	NO
1.372	STRIPPOLI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	1,21	20,00	28,00	49,21	44811103462	NO	NO
1.373	CAFAGNA GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,49	8,70	15,00	25,00	49,19	44810305688	NO	SI
1.374	MUSCI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,55	0,60	20,00	28,00	49,15	44810838530	NO	NO
1.375	AMENDOLAGINE ALBERTO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,15	20,00	27,00	49,15	44810843621	NO	NO
1.376	FERRARA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,14	10,00	38,00	49,14	44811226511	NO	SI
1.377	CHIARELLA PIETRO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	4,05	30,00	15,00	49,05	44811270881	NO	NO
1.378	LOMBARDI VINCENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	9,02	15,00	25,00	49,02	44810479632	NO	SI
1.379	LATERZA DONATO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,91	25,00	15,00	48,91	44810533701	NO	NO
1.380	FUSARO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,87	15,00	25,00	48,87	44810718302	NO	NO
1.381	STALLONE ONOFRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,78	30,00	18,00	48,78	44811316502	NO	NO
1.382	ADDARIO CHIECO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,75	20,00	28,00	48,75	44810731339	NO	NO
1.383	BARILE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,73	15,00	25,00	48,73	44810622823	NO	SI
1.384	SCAROLA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,72	20,00	28,00	48,72	44810313872	NO	NO
1.385	DEFLORIO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,71	20,00	28,00	48,71	44811226016	NO	SI
1.386	PRISCINDARO ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,67	15,00	25,00	48,67	4481052339	NO	SI
1.387	FILANNINO SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,66	25,00	15,00	48,66	44811284874	NO	NO
1.388	RUOSPO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,61	20,00	25,00	48,61	44811116670	NO	SI
1.389	SOCIETA' AGRICOLA SOLARIS DI BALDINI E QUAGLIARELLA SS	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,59	0,00	30,00	18,00	48,59	44811306032	NO	SI
1.390	DEFLORIO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,57	20,00	28,00	48,57	44811225794	NO	SI
1.391	DE SARIO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,49	20,00	28,00	48,49	44810995900	NO	SI
1.392	LASERRA GAETANO ARCANGELO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,45	15,00	28,00	48,45	44811186194	NO	SI
1.393	DI BENEDETTO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,29	0,15	20,00	28,00	48,44	44810379212	NO	SI
1.394	NOVELLI RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,42	15,00	25,00	48,42	44810719201	NO	NO
1.395	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LOZUPONE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,40	30,00	18,00	48,40	44811255221	NO	NO
1.396	DE MARINIS ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,33	5,00	15,00	28,00	48,33	44810791119	NO	NO
1.397	TUCCI VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,29	5,01	25,00	18,00	48,30	44811264884	NO	SI
1.398	CARLUCCI FILIPPO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	0,28	20,00	28,00	48,28	44810609386	NO	SI
1.399	LA MONICA VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,27	20,00	28,00	48,27	44811101227	NO	SI
1.400	COLELLA MARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,23	15,00	30,00	48,23	44810358901	NO	NO
1.401	DILLO LUIGI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	1,41	6,79	15,00	25,00	48,20	44810465649	NO	SI
1.402	GENTILE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	3,20	5,00	15,00	25,00	48,20	44811923299	NO	SI
1.403	CANNONE NUNZIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,17	15,00	25,00	48,17	44810477362	NO	NO
1.404	SOCIETA' AGRICOLA CALEMMAS S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,17	20,00	28,00	48,17	44811000346	NO	NO
1.405	TERLUZZESE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,16	30,00	18,00	48,16	44811312253	NO	NO
1.406	FERRI VINCENZA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,14	20,00	28,00	48,14	44810277028	NO	SI
1.407	PAGANO GIANNANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,10	20,00	28,00	48,10	44811095940	NO	SI
1.408	MERICO LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,09	5,00	25,00	18,00	48,09	44810886570	NO	NO
1.409	BENARDI STEFANO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,08	15,00	28,00	48,08	44810992964	NO	NO

1.410	SOCIETA' AGRICOLA CONGEDI SRL	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,06	10,00	10,00	28,00	48,06	4481127012	NO	NO
1.411	DE SANTIS MARIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,01	15,00	28,00	48,01	44811518214	NO	NO
1.412	VENTURA FILIPPO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810950327	NO	NO
1.413	VENTURA GIANLUCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810718716	NO	NO
1.414	PALAMA' MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	10,00	10,00	28,00	48,00	44810973790	NO	SI
1.415	GUIDA MATTEO	Sez. Foreste, Sede Prov. di Foggia	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44811029790	NO	SI
1.416	GIARDINELLI KETTY	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	38,00	48,00	44811170719	NO	NO
1.417	ALIANO MARIA ANTONIETTA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	30,00	13,00	48,00	44810948735	NO	SI
1.418	CAGGIANIELLO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	18,00	48,00	44811350907	NO	NO
1.419	STRAGAPEDE FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	38,00	48,00	44810863710	NO	NO
1.420	DI TARANTO GIOVANNA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	18,00	48,00	44811164969	NO	NO
1.421	SILVESTRI PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	18,00	48,00	44811220019	NO	NO
1.422	MADDALENA MICHELINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	18,00	48,00	44810866143	NO	SI
1.423	PETRAGALLO LORENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810850311	NO	NO
1.424	ANDRIOLA PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810573061	NO	SI
1.425	ASCIANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810593044	NO	NO
1.426	RUBINO MARINO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44811154929	NO	NO
1.427	RODIO PIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810083780	NO	NO
1.428	RUSSO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	18,00	48,00	44811101888	NO	NO
1.429	CURRI GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810899334	NO	SI
1.430	GIRASINO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810616944	NO	SI
1.431	SCATIGNA GRAZIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810271732	NO	NO
1.432	DEL VECCHIO RAIMONDO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810930956	NO	NO
1.433	ELICIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44810723245	NO	NO
1.434	ARDITO FELICE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810476968	NO	NO
1.435	SAMARELLI LUCA CATALDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	4481063823	NO	NO
1.436	ACCOTO IMMACOLATA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44811321114	NO	NO
1.437	MANTELLI PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810646503	NO	NO
1.438	CISTERNINO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810282630	NO	NO
1.439	GIRASINO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44810616597	NO	NO
1.440	DI FINO MARIALUISA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811018454	NO	SI
1.441	PROCACCI FELICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811022894	NO	SI
1.442	DEMARINIS AGATA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811267259	NO	NO
1.443	POPEO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811164324	NO	NO
1.444	NARDUCCI ROMUALDO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	25,00	18,00	48,00	44811238219	NO	NO
1.445	BENEGIAMO LIVIO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	15,00	28,00	48,00	44811320553	NO	NO
1.446	FAZIO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44810561777	NO	SI
1.447	PATRINO MASSIMO GIROLAMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811337216	NO	SI
1.448	FAZIO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44810677102	NO	NO
1.449	QUERCIA LUCIANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811299005	NO	SI
1.450	BUCCI MARIA RAFFAELLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811004207	NO	SI
1.451	SCHIENA ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	20,00	18,00	48,00	44811500204	NO	NO
1.452	AZIENDA AGRICOLA SCARANO DI CRAMAROSSA M. E GIANNELLI P. SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44811315314	NO	NO
1.453	TROCCOLI RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	28,00	48,00	44810721660	NO	SI
1.454	DE BERNARDIS MARTINO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	18,00	48,00	44810989820	NO	NO
1.455	CANTATORE VINCENZO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	30,00	18,00	48,00	44810499341	NO	SI
1.456	GATTI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	18,00	48,00	44811188604	NO	SI
1.457	SILECCHIA VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	18,00	48,00	44811028412	NO	NO
1.458	VALENTE MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	30,00	18,00	48,00	44810689396	NO	NO
1.459	CONSERVA DONATO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	18,00	48,00	44811274156	NO	SI
1.460	COMUNIONE EREDITARIA DI CAIRELLI VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,96	30,00	8,00	47,96	44810569929	NO	SI
1.461	DE RINALDIS-SAPONARO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	12,93	20,00	15,00	47,93	44811248390	NO	SI
1.462	SABATINO ANTONIETTA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,92	10,00	15,00	18,00	47,92	44811423027	NO	SI
1.463	RICCI SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,40	7,51	15,00	25,00	47,91	44810384592	NO	SI
1.464	MONGELLI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,95	9,92	15,00	18,00	47,87	44811173168	NO	SI
1.465	CECCA LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,84	15,00	25,00	47,84	44810747202	NO	SI
1.466	DI CHIO MICHELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,74	15,00	27,00	47,74	44810477735	NO	NO
1.467	MASTRONARDI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,92	1,81	15,00	30,00	47,73	44811427853	NO	SI
1.468	TUPPUTI SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,72	15,00	27,00	47,72	44811273620	NO	NO
1.469	BIZZOCA FEDELE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,65	4,06	15,00	28,00	47,71	44810307734	NO	NO
1.470	LACAVALLA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,64	25,00	15,00	47,64	44811191848	NO	SI
1.471	FUZIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,59	15,00	25,00	47,59	44810717346	NO	NO
1.472	SGUERA ANASTASIA CRISTINA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,55	6,97	15,00	25,00	47,52	44810654994	NO	NO
1.473	CONVERSAO FRANCESCO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,51	15,00	25,00	47,51	44810321016	NO	NO
1.474	DELLO RUSSO TERESA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,44	20,00	27,00	47,44	44810545689	NO	NO
1.475	PASTORE NUNZIO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,39	15,00	25,00	47,39	44810480713	NO	NO
1.476	IATESTA MODESTINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,14	7,17	20,00	18,00	47,31	44811423118	NO	SI
1.477	GIOVE FABIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,27	5,00	20,00	18,00	47,27	44810932150	NO	SI
1.478	SETTANNI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	7,26	25,00	15,00	47,26	44810773554	NO	NO
1.479	ZINGARO NICOLA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,20	15,00	25,00	47,20	44810482255	NO	NO
1.480	ARGENTIERO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	9,20	20,00	18,00	47,20	44810531739	NO	NO
1.481	CANNONE ALTOMARE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,67	6,52	15,00	25,00	47,19	44810718781	NO	NO
1.482	DORONZO SAVINO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,18	15,00	27,00	47,18	44810664324	NO	SI
1.483	ANTRESINI ANGELO VITO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,83	3,26	25,00	18,00	47,10	44811218164	NO	SI
1.484	PALMIERI FABRIZIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,06	15,00	25,00	47,06	44811212974	NO	SI
1.485	LEGRANDE NUNZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	37,00	47,00	44810844009	NO	NO
1.486	DILORENZO CECILIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	37,00	47,00	44810337939	NO	NO
1.487	BUCCOLIERI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	27,00	47,00	44810672525	NO	SI
1.488	DICORATO MARTIRE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	27,00	47,00	44811300100	NO	NO
1.489	MARRONE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	15,00	27,00	47,00	44811163854	NO	SI
1.490	DI TACCHIO EDUARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	27,00	47,00	44810634368	NO	SI
1.491	MASTROLONARDO MARIA STELLA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	27,00	47,00	44810409670	NO	SI
1.492	NETTIS GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	17,00	47,00	44810537926	NO	NO
1.493	COLUCCI ALDO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	17,00	47,00	44811085560	NO	NO
1.494	CAVALIERE SANTE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,86	25,00	15,00	46,86	44811274248	NO	NO
1.495	DIVICCARO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,08	9,66	20,00	17,00	46,74	44811270907	NO	NO
1.496	DORONZO DONATO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,69	15,00	25,00	46,69	44810641118	NO	SI
1.497	RUBINO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,68	10,00	28,00	46,68	44810086593	NO	NO
1.498	DE BONIS GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,68	15,00	25,00	46,68	44811044393	NO	NO
1.499	MASTRANGELO VITO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	3,68	15,00	28,00	46,68	44810897536	NO	SI
1.500	DORONZO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,65	20,00	18,00	46,65	44811271004	NO	NO
1.501	TARANTINO ANTONIO SIMONE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,51	25,00	15,00	46,51	44811249752	NO	SI
1.502	AMIGDALA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,47	0,00	15,00	28,00	46,47	44810299683	NO	NO
1.503	CAVALIERE AGOSTINO GIOVANNI	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	6,45	15,00	25,00	46,45	44810306215	NO	NO

1.509	TENORE VITO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,63	6,63	20,00	18,00	46,26	44811262235	NO	NO
1.510	DE PALMA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,24	15,00	28,00	46,24	44811245024	NO	NO
1.511	ZANNELLA MARIA CARMELA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	8,24	20,00	18,00	46,24	44811115564	NO	NO
1.512	MININNI VINCENZO PIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,18	15,00	25,00	46,18	4481056676	NO	SI
1.513	D'INTRONO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,60	2,54	15,00	28,00	46,14	44811214574	NO	SI
1.514	LAPORTA RAIMONDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,07	25,00	15,00	46,07	44810973410	NO	SI
1.515	PALMIERI ALESSANDRO OTTAVIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,93	7,09	30,00	8,00	46,02	44811155033	NO	NO
1.516	SERRILLI GIUSTINIANO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	4,09	6,88	15,00	20,00	45,97	4481053709	NO	SI
1.517	PINNELLI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,95	15,00	25,00	45,95	4481187473	NO	SI
1.518	D'ADDATO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,95	15,00	30,00	45,95	44810651008	NO	SI
1.519	PRESICCE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	7,90	20,00	18,00	45,90	44811324654	NO	NO
1.520	FRATTA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,80	0,09	25,00	18,00	45,89	44811409885	NO	NO
1.521	RUGGIERI EMANUELA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,85	15,00	25,00	45,85	44810608776	NO	NO
1.522	VASSALLI SERAFINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,75	20,00	18,00	45,75	44810457034	NO	NO
1.523	FIORE ROBERTO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,64	15,00	28,00	45,64	44810723476	NO	SI
1.524	CAPUANO MASSIMILIANO	Sez. Foreste. Sede Prov di Foggia	0,00	5,64	15,00	25,00	45,64	44811214137	NO	NO
1.525	DI PALO ALESSIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,45	5,18	15,00	25,00	45,63	44810086767	NO	NO
1.526	BUONO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,62	20,00	18,00	45,62	44811441474	NO	SI
1.527	DELLO RUSSO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,52	15,00	30,00	45,52	44810415099	NO	NO
1.528	STRIPPOLI CATALDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,93	1,53	15,00	28,00	45,46	44811227576	NO	SI
1.529	CICIRETTI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,41	10,00	20,00	15,00	45,41	44810732873	NO	NO
1.530	MURAGLIA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,40	15,00	25,00	45,40	44810542355	NO	SI
1.531	DIBENEDETTO VINCENZA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,40	15,00	25,00	45,40	44810971158	NO	NO
1.532	SOCIETA' AGRICOLA MARINELLA SRLS	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,35	25,00	15,00	45,35	44811327756	NO	SI
1.533	AVITTO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,34	15,00	30,00	45,34	44810754778	NO	SI
1.534	COLADONATO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,33	15,00	27,00	45,33	44810343473	NO	SI
1.535	SCHIRALLI GIUSEPPE NUNZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,31	15,00	30,00	45,31	44810730802	NO	SI
1.536	METTA VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,15	25,00	15,00	45,15	44810469351	NO	NO
1.537	TROCCOLI MARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,15	15,00	28,00	45,15	44810590891	NO	SI
1.538	FUCCI NICOLA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,15	25,00	15,00	45,15	44810478840	NO	SI
1.539	DI TACCIO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,11	15,00	28,00	45,11	44810696490	NO	SI
1.540	FONDAZIONE GIUSEPPE E SERAFINA BONUOMO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	7,08	30,00	8,00	45,08	44810963585	NO	NO
1.541	LAPORTA GIROLAMO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	30,00	45,00	44810374544	NO	NO
1.542	BALESTRUCCI LUDOVICA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	10,00	25,00	45,00	44810730794	NO	NO
1.543	SPALLUTO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	30,00	45,00	44810334373	NO	NO
1.544	FUMAROLA MADDALENA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44810775492	NO	SI
1.545	DI NICCOLO CATERINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	35,00	45,00	44811217720	NO	NO
1.546	PORRO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	25,00	45,00	44810624716	NO	NO
1.547	GARGIULO MARIA GIUSEPPINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	35,00	45,00	44810790830	NO	NO
1.548	ANDRIANO SABINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	25,00	45,00	44810745016	NO	SI
1.549	L'ERDE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	10,00	25,00	45,00	44811487261	NO	NO
1.550	SATER COOP SOCIALE TIPO B	Sez. Foreste. Sede Prov di Bari	0,00	10,00	10,00	25,00	45,00	44810081891	NO	NO
1.551	NICOLACI CRISTIAN	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44810063501	NO	NO
1.552	SORANNO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810732758	NO	NO
1.553	FACCHINO GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810287910	NO	NO
1.554	FAZIO CESAREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810677078	NO	NO
1.555	POLIGNANO ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810447266	NO	NO
1.556	SPINELLI LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44811194818	NO	NO
1.557	SOMMA LEONARDO GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810731644	NO	NO
1.558	DEMARCO FEDELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810762243	NO	NO
1.559	LANANNA GREGORIO	Sez. Foreste. Sede Prov di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810697647	NO	SI
1.560	PALMISTESA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44811217171	NO	NO
1.561	RUTIGLIANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44811301363	NO	SI
1.562	GIANNOCCARO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44811002979	NO	SI
1.563	CANTINA PETRELLI SAS DI PETRELLI CHIARA & C. - SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44811026341	NO	NO
1.564	GATTA RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810677391	NO	NO
1.565	DONGIOVANNI CRESCENZA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44811268620	NO	NO
1.566	FRATELLI GRANDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810677268	NO	NO
1.567	PALMISANO CARLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44810712313	NO	NO
1.568	VIGNANOVE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	25,00	45,00	44811328713	NO	NO
1.569	RUSCIGNO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44811028990	NO	SI
1.570	FIUME VITO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44810167930	NO	NO
1.571	CAMPAGNA VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44811312147	NO	SI
1.572	ROMITA BENEDETTO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	30,00	45,00	44810709558	NO	SI
1.573	PENSATO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	25,00	45,00	44810870962	NO	NO
1.574	RUOSSO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	25,00	45,00	44810642031	NO	SI
1.575	CAPUTO COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	15,00	45,00	44810658375	NO	SI
1.576	RIZZI SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	15,00	45,00	44810401154	NO	NO
1.577	SOCIETA' AGRICOLA FLOROS S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	25,00	45,00	44810300093	NO	SI
1.578	COCCA MARCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	15,00	45,00	44811440377	NO	NO
1.579	VERDE GRAZIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	20,00	15,00	45,00	44810539021	NO	SI
1.580	RIZZI ORNELLA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	20,00	15,00	45,00	44810610681	NO	NO
1.581	MESSINA ALFIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	15,00	45,00	44811180528	NO	SI
1.582	COLELLA VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	25,00	15,00	45,00	44810591584	NO	NO
1.583	ALBERTACCI ALDO ROBERTO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	30,00	5,00	45,00	44810594307	NO	SI
1.584	PRETE ROBERTA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	20,00	15,00	45,00	44811254125	NO	SI
1.585	RIZZI MATTEO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,36	9,58	20,00	15,00	44,94	44811213626	NO	NO
1.586	MINERVINI EMANUELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,90	25,00	18,00	44,90	44810775443	NO	NO
1.587	RIZZI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,89	20,00	15,00	44,89	44811162294	NO	NO
1.588	SCELZI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	4,83	15,00	25,00	44,83	44811195534	NO	NO
1.589	BALESTRUCCI LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,46	9,33	20,00	15,00	44,79	44811317385	NO	SI
1.590	ZINGARO GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,80	8,96	20,00	15,00	44,76	44810509271	NO	NO
1.591	MICCOLI VITTORIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,12	1,58	15,00	28,00	44,70	44811247491	NO	NO
1.592	CAPORALE IPPOLITA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	9,68	10,00	25,00	44,68	44810477420	NO	NO
1.593	POTENZA VALERIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,66	5,00	10,00	25,00	44,66	44811193158	SI	NO
1.594	SANTERAMO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,73	8,87	30,00	5,00	44,59	44811282985	NO	NO
1.595	PORCELLA FRANCESCO	Sez. Foreste. Sede Prov di Foggia	0,00	9,56	20,00	15,00	44,56	44811281813	NO	NO
1.596	VINCI ANTONIETTA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,50	5,00	10,00	28,00	44,50	44810334399	NO	SI
1.597	DEFLORIO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,45	25,00	18,00	44,45	44811226594	NO	SI
1.598	VALENZIANO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	4,45	15,00	25,00	44,45	44810951903	NO	SI
1.599	DE VITTO RAFFAELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,36	30,00	8,00	44,36	44811018769	NO	NO
1.600	MALERBA DAMIANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,36	25,00	18,00	44,36	44810678159	NO	NO
1.601	CORCELLA ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,29	20,00	15,00	44,29	44810954840	NO	SI
1.602	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA MONTEODORO PICCOLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	5,00	6,22	15,00	18,00	44,22	44810813905	NO	NO
1.603	MICCOLI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,68	9,53	15,00	17,00	44,21	44810716322	NO	NO
1.604	DIMICCOLI ANGELO GIUSEPPE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	9,19	20,00	15,00	44,19	44810467983	NO	NO
1.605	PORRO GIULIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,18	20,00	15,00	44,18	44810624492	NO	NO
1.606	LANOTTE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,03	20,00	15,00	44,03	44811247970	NO	SI

1.607	CAPUCANALI SOCIETA' AGRICOLA SRLS	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	14,02	15,00	15,00	44,02	44810741627	NO	NO
1.608	BALZANO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,02	15,00	28,00	44,02	44810676104	NO	NO
1.609	GAUDIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,01	25,00	18,00	44,01	44810508059	NO	NO
1.610	DE CHIRICO LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,98	15,00	28,00	43,98	44810677797	NO	NO
1.611	SARDARO EMANUELE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	8,94	30,00	5,00	43,94	44810656890	NO	SI
1.612	LAMACCHIA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,93	20,00	15,00	43,93	44811213139	NO	NO
1.613	QUARTO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,35	8,58	20,00	15,00	43,93	44811240066	NO	NO
1.614	LANEVE SERVICE - S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,20	5,65	20,00	18,00	43,85	44811409760	NO	NO
1.615	PAPAGNI ROSA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,84	15,00	28,00	43,84	44811248010	NO	NO
1.616	CARMIGNANO MARCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,80	10,00	27,00	43,80	44811267796	NO	NO
1.617	SALVETERE SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,77	30,00	8,00	43,77	44811020658	NO	NO
1.618	DORONZO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,75	20,00	15,00	43,75	44810542413	NO	SI
1.619	GRAMEGNA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,73	0,00	15,00	28,00	43,73	44811166337	NO	NO
1.620	SANTARELLA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,61	0,00	15,00	28,00	43,61	44811427101	NO	NO
1.621	TEMPESTA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,53	15,00	27,00	43,53	44810705630	NO	NO
1.622	TARRICONE SIMONA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,50	15,00	25,00	43,50	44810939700	NO	SI
1.623	CARIELLO ANNA ANTONIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,50	15,00	28,00	43,50	44811160769	NO	NO
1.624	RICCO TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,48	20,00	15,00	43,48	44811213535	NO	NO
1.625	SANTERAMO RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,32	8,11	20,00	15,00	43,42	44810974236	NO	SI
1.626	MARINELLI PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,40	10,00	30,00	43,40	44810678753	NO	NO
1.627	PARISI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,35	15,00	28,00	43,35	44810580413	NO	SI
1.628	CASOLI PIETRANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,34	20,00	18,00	43,34	44811437381	NO	SI
1.629	GERMINARIO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,34	15,00	28,00	43,34	44811028602	NO	NO
1.630	BINETTI SERGIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,22	15,00	28,00	43,22	44811061603	NO	NO
1.631	QUERCHIA SERGIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,17	15,00	28,00	43,17	44811299013	NO	NO
1.632	GIOVANNIELLO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,13	25,00	18,00	43,13	44811310877	NO	NO
1.633	TERUZZESE NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,07	25,00	18,00	43,07	44811310463	NO	NO
1.634	TERUZZESE ANTONIO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,07	25,00	18,00	43,07	44811310935	NO	NO
1.635	GALLUZZI DIONISIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,01	15,00	25,00	43,01	44810846350	NO	NO
1.636	D'APRILE ANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	20,00	18,00	43,00	44811264256	NO	NO
1.637	BRACUTO NICOLETTA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	18,00	43,00	44811271939	NO	NO
1.638	APULIA GREEN SERVICES SOCIETA' AGRICOLA SRL	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	18,00	43,00	44810703270	NO	NO
1.639	PANDISCIA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	18,00	43,00	44811073426	NO	NO
1.640	CISTERNINO ROSA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	28,00	43,00	44810282374	NO	NO
1.641	CAIRELLI MARCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	25,00	8,00	43,00	44810569317	NO	NO
1.642	DELL'OLIO MASSIMILIANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810655595	NO	NO
1.643	ARDITO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	5,00	0,00	20,00	18,00	43,00	44810904126	NO	SI
1.644	QUERCHIA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810319226	NO	NO
1.645	POPEO RENZO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810746782	NO	SI
1.646	CURCI MAURO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810087195	NO	SI
1.647	ALBANESE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44811027661	NO	NO
1.648	MISIOSCIA MAURIZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810755742	NO	NO
1.649	LABELLARTE TERESA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810861722	NO	NO
1.650	QUERCHIA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44811289999	NO	SI
1.651	MATTEACE GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810672756	NO	NO
1.652	BORRELLI MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810865004	NO	NO
1.653	METERE NICOLINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44811292273	NO	SI
1.654	COLASUONNO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44811315884	NO	SI
1.655	DE BENEDETTIS PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810599942	NO	NO
1.656	ELIA ANTONIO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810497907	NO	NO
1.657	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BARBATO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	18,00	43,00	44811294394	NO	NO
1.658	VIGNETTI DE FALCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	20,00	18,00	43,00	44810862209	NO	NO
1.659	ARBORE NUNZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44811287836	NO	SI
1.660	ROSSANO MARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44810520005	NO	NO
1.661	AMATO GIOVANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	28,00	43,00	44811288651	NO	SI
1.662	PALMA GIANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	20,00	18,00	43,00	44810181717	NO	SI
1.663	MANZARI VITTORIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	18,00	43,00	44810594539	NO	NO
1.664	CARELLA ROCCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	8,00	43,00	44811103330	NO	NO
1.665	GAGLIARDI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	18,00	43,00	44810862969	NO	SI
1.666	ROSSANO SANTE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	18,00	43,00	44811316312	NO	SI
1.667	DE BERNARDIS NATALIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	13,00	43,00	44810702553	NO	NO
1.668	GUSTAPANE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	30,00	8,00	43,00	44810565380	NO	NO
1.669	LEONE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	30,00	8,00	43,00	44811084167	NO	NO
1.670	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA S.R.L.	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	30,00	8,00	43,00	44811164688	NO	NO
1.671	SANTINO CONSOLATA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	18,00	43,00	44810942019	NO	NO
1.672	MORAMARCO GIUSEPPE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,53	9,45	25,00	8,00	42,99	44811274024	NO	NO
1.673	DI NICOLI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,97	10,00	25,00	42,97	44810751998	NO	NO
1.674	VENDOLA FLOWERS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,94	15,00	27,00	42,94	44811424421	NO	NO
1.675	CROCCETTA EDUARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,03	7,78	20,00	15,00	42,81	44811125218	NO	SI
1.676	LAERA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	2,64	5,00	20,00	15,00	42,64	44811114999	NO	NO
1.677	D'AMBRA SERGIO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,54	10,00	27,00	42,54	44811100518	NO	NO
1.678	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FACCHINI PIETRO, PAOLO E ANGELO S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,48	15,00	25,00	42,48	44811199171	NO	SI
1.679	CORCELLA SAVINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	3,09	1,18	15,00	15,00	42,26	44811212123	NO	SI
1.680	RUBINI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,11	15,00	27,00	42,11	44810677995	NO	NO
1.681	SOC. SEMPL. AGR. F.LLI SELLITRI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,01	15,00	18,00	42,01	44810547586	NO	NO
1.682	SANTORO ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	0,00	37,00	42,00	44810274900	NO	NO
1.683	D'AMBRA CONCETTA LUCIA ANNA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	10,00	27,00	42,00	44810719409	NO	NO
1.684	PICCOLO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	17,00	42,00	44811218377	NO	SI
1.685	TODISCO ALESSIO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	15,00	27,00	42,00	44810665990	NO	NO
1.686	MINERVA NICOLA ROSARIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	17,00	42,00	44810139566	NO	NO
1.687	MOTTURA AGRICOLA VINI DEL SALENTO- CAPO LEUCA SRL IN BREVE MOTTURA VINI DEL SALENTO SRL O AGRICOLA CAPO LEUCA SRL O AGRICOLA DEL SALENTO SRL	Serv. Prov. Agric. di Lecce	0,00	5,00	20,00	17,00	42,00	44811039146	NO	NO
1.688	SGARAMELLA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,99	20,00	15,00	41,99	44810082741	NO	SI
1.689	CASERO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,60	8,31	25,00	8,00	41,91	44811411956	NO	SI
1.690	BARILE ANNA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,81	15,00	25,00	41,81	44810686822	NO	SI
1.691	ZAGARIA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,63	15,00	18,00	41,63	44810723393	NO	NO
1.692	SOCIETA' AGRICOLA LE CISTERNE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,59	5,00	20,00	15,00	41,59	44811282035	NO	SI
1.693	VINCI BONFRATE ARUNA	Serv. Prov. Agric. di Taranto	1,52	5,00	20,00	15,00	41,52	44810746212	NO	NO
1.694	FALCONE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,72	0,72	10,00	30,00	41,45	44811437779	NO	NO
1.695	CASERO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	6,37	20,00	15,00	41,37	44810988046	NO	SI
1.696	INTOTARO PIETRO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,74	5,62	20,00	15,00	41,36	44810479566	NO	SI
1.697	LAMANNA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,32	20,00	18,00	41,32	44810826345	NO	SI
1.698	FALCONETTI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,22	20,00	15,00	41,22	44811212420	NO	NO

1.699	PIRRONTI BRUNO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,85	9,29	15,00	15,00	41,15	44810543056	NO	SI
1.700	SOMMA VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,07	20,00	20,00	41,07	44811312097	NO	SI
1.701	NAPOLETANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,01	20,00	18,00	41,01	44810942257	NO	SI
1.702	VENTRELLA MICHELE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	7,85	15,00	18,00	40,85	44810691020	NO	NO
1.703	CAVALLO GIRO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,74	20,00	15,00	40,74	44811276870	NO	SI
1.704	PRODOTTI DEL SOLE DI AGATA DEMARINIS & C. S.A.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,73	0,00	15,00	25,00	40,73	44811268018	NO	NO
1.705	CANTINA SOCIALE DI SAN DONACI SOCIETA' COOPERATIVA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,68	20,00	15,00	40,68	44810562528	NO	SI
1.706	MASCOLO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,33	5,33	20,00	15,00	40,65	4481084472	NO	SI
1.707	DE CANDIA ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,65	15,00	18,00	40,65	4481057619	NO	NO
1.708	LAMATTRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,54	15,00	15,00	40,54	44811242831	NO	SI
1.709	DI CHIO SAVERIO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	3,50	10,00	27,00	40,50	44810579621	NO	NO
1.710	DIBENEDETTO GIUSEPPE	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	5,48	20,00	15,00	40,48	44810477651	NO	SI
1.711	DE IURE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,37	15,00	25,00	40,37	44811429305	NO	SI
1.712	PICCOLO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,72	9,63	15,00	15,00	40,35	44810519361	NO	SI
1.713	SPINA SERGIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,34	15,00	15,00	40,34	44811220928	NO	NO
1.714	PIAZZOLLA VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,34	20,00	15,00	40,34	44811256237	NO	SI
1.715	INVIDIA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,24	5,08	30,00	5,00	40,32	44811332775	NO	SI
1.716	LACAVALLA FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	1,00	9,30	15,00	15,00	40,31	44811191707	NO	NO
1.717	GENTILE VITO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,19	5,00	20,00	15,00	40,19	44811292729	NO	NO
1.718	LANANNA NICOLA LORENZO	Sez. Foreste. Sede Prov. di Bari	0,00	0,18	10,00	30,00	40,18	44810698140	NO	NO
1.719	MARIANO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,08	9,08	15,00	15,00	40,16	44810973501	NO	NO
1.720	D'ANNOCARO NICOLA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	0,06	25,00	15,00	40,06	44811164662	NO	SI
1.721	D'ABRAMO MICHELANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,01	10,00	30,00	40,01	44810995140	NO	SI
1.722	ROSELLI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	0,00	40,00	40,00	44810773414	NO	NO
1.723	RUOSO LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811185295	NO	NO
1.724	DI TARANTO MODESTINO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	15,00	40,00	44811021367	NO	NO
1.725	DEFILIPPIS GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811263761	NO	SI
1.726	LA GAZZELLA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811163573	NO	NO
1.727	NACHERILLA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810951556	NO	SI
1.728	CONTE MARIA AURELIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	25,00	40,00	44810417327	NO	NO
1.729	MARILU' AZIENDA AGRICOLA S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,29	15,00	15,00	40,00	44810187193	NO	SI
1.730	GASSI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811133139	NO	NO
1.731	MEMBOLA TEODORO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44810518587	NO	NO
1.732	GASSI GAETANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810902252	NO	NO
1.733	VALENZANO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811116654	NO	NO
1.734	RENNA VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810956944	NO	SI
1.735	RIZZI ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	30,00	40,00	44810730562	NO	NO
1.736	BORRACCI STEFANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810811891	NO	NO
1.737	PAVONE VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811157849	NO	SI
1.738	DEROBERTIS CASSANDRA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	30,00	40,00	44810677060	NO	NO
1.739	ROMANAZZI SERAFINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810958270	NO	SI
1.740	RUSSO BERNARDINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811205986	NO	NO
1.741	AZ. AGR. PETRUZZI & PALMIROTTA S.S.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810864965	NO	NO
1.742	PETRUZZI TERESA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810912616	NO	SI
1.743	ARBOREA VANNA RITA E ARBOREA STEFANO S.A.	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810918555	NO	SI
1.744	CAMPESÈ LUIGI	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44811077344	NO	NO
1.745	SOCIETA' AGRICOLA FRISANI S.S.	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44811153145	NO	NO
1.746	DIBENEDETTO SALVATORE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44811243243	NO	SI
1.747	CURCI FRANCESCO	Sez. Foreste. Sede Prov. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44811295615	NO	NO
1.748	VALENZANO GIANGRAZIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44810975019	NO	NO
1.749	VALENZANO PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811195708	NO	NO
1.750	D'ALESSANDRO FRANCESCO PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811133006	NO	NO
1.751	AGRICOLA BUONASSISI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44810977684	NO	SI
1.752	RUOSO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	25,00	40,00	44811189750	NO	NO
1.753	ORTO VEGAN S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44811102365	NO	SI
1.754	NATURALE MATTEO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44811239993	NO	SI
1.755	ULIVI DEL SALENTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.S. UNIPERSONALE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	15,00	40,00	44811033131	NO	SI
1.756	SAMMARCO FRANCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	15,00	40,00	44810969376	NO	SI
1.757	ANGARANO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	20,00	40,00	44810299709	NO	SI
1.758	AZIENDA DE ROBERTIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	25,00	15,00	40,00	44811047578	NO	NO
1.759	CARAGNANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	5,00	10,00	20,00	5,00	40,00	44811151024	NO	NO
1.760	FORTUNATO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,07	9,87	15,00	15,00	39,94	44810751444	NO	SI
1.761	RUFFO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,69	15,00	15,00	39,69	44811261732	NO	NO
1.762	D'AVANZO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,67	15,00	15,00	39,67	44811434602	NO	SI
1.763	AGRANTRE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,00	1,66	20,00	18,00	39,66	44811261641	NO	SI
1.764	DI NUNNO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,66	25,00	5,00	39,66	44811046323	NO	NO
1.765	GARGANO RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	9,64	15,00	15,00	39,64	44810973113	NO	NO
1.766	MASCOLO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,18	15,00	18,00	39,18	44811070240	NO	NO
1.767	BALDUCCI LUISA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,16	10,00	28,00	39,16	44810558021	NO	SI
1.768	SOCIETA' AGRICOLA TRULLO FLAMINIO DI CIVINO STEFANO, CHIODIN GIANLUIGI, CIVINO FRANCESCO, STEEL JAMES E STEEL JANETTE SOCIETA' SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	14,16	10,00	15,00	39,16	44810402782	NO	NO
1.769	MALDERA NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,06	10,00	28,00	39,06	44810729408	NO	SI
1.770	STELLACCI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,98	20,00	18,00	38,98	44811115979	NO	SI
1.771	LEONE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,89	15,00	18,00	38,89	44811138013	NO	SI
1.772	PANARELLI PIERFRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,19	0,63	20,00	18,00	38,83	44810746139	NO	NO
1.773	SOCIETA' AGRICOLA MARCHIO DE MARINIS	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,76	20,00	18,00	38,76	44810092443	NO	NO
1.774	ARGENTIERO ANNALISA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	3,75	5,00	10,00	20,00	38,75	44810211316	NO	NO
1.775	DE TOMMASO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,70	15,00	18,00	38,70	44810766558	NO	SI
1.776	SAVINO PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,32	0,33	30,00	8,00	38,65	44811316445	NO	NO
1.777	NARRACCI FRANCESCO	Dip. Agric., Svill. Rur. ed Amb.	0,78	4,65	15,00	18,00	38,44	44811236452	NO	SI
1.778	DE PALMA ONOFRIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,25	10,00	28,00	38,25	44811162385	NO	NO
1.779	MINGOLLA EMANUELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,24	20,00	18,00	38,24	44811079415	NO	SI
1.780	SCICCIARINI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,19	20,00	18,00	38,19	44810733251	NO	NO
1.781	LORUSSO RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	8,18	15,00	15,00	38,18	44810711562	NO	NO
1.782	DE PASCALE GIANNI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,10	15,00	15,00	38,10	44810500122	NO	SI
1.783	DE LEONARDIS ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	15,00	18,00	38,00	44811302239	NO	SI

1.784	CORALLO FEDERICA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	28,00	38,00	44811259173	NO	NO
1.785	MONACO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	10,00	18,00	38,00	44811024254	NO	NO
1.786	FIORIO MADDALENA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	28,00	38,00	44810760106	NO	NO
1.787	SORANNO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	28,00	38,00	44810933158	NO	NO
1.788	DEL VECCIO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	28,00	38,00	44810547545	NO	SI
1.789	DICURO MILENA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	0,00	10,00	28,00	38,00	44811238664	NO	NO
1.790	SEMERANO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	18,00	38,00	44810568319	NO	NO
1.791	TRISCIUZZI QUIRICO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	18,00	38,00	44810475051	NO	SI
1.792	EREDI DI BOSCO LORENZO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	0,00	15,00	18,00	38,00	44811216348	NO	NO
1.793	FERRULLI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	18,00	38,00	44810525046	NO	NO
1.794	ANCONA NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811425204	NO	NO
1.795	CISTERINO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	18,00	38,00	44810243483	NO	NO
1.796	URSO ANNA MARIA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	15,00	13,00	38,00	44811270469	NO	NO
1.797	DEFLORIO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811220001	NO	NO
1.798	PASTORE ALFREDO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	18,00	38,00	44810731164	NO	SI
1.799	PEDONE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811272853	NO	NO
1.800	ANCONA FABIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	18,00	38,00	44810857860	NO	NO
1.801	SAMARELLI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811002086	NO	NO
1.802	DAMONE ONOFRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811315967	NO	NO
1.803	DE MICHINO RAFFAELE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811027893	NO	SI
1.804	GATTI GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44810677482	NO	SI
1.805	BARILE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44810291391	NO	SI
1.806	VALENTE GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811291895	NO	NO
1.807	FANELLI DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44811316007	NO	SI
1.808	LOPRIENO NICOLO'	Sez. Foreste, Sede Prov. di Bari	0,00	0,00	20,00	18,00	38,00	44810698587	NO	NO
1.809	DIPIERRO GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	8,00	38,00	44810818441	NO	SI
1.810	AVANTAGGIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,18	7,78	15,00	15,00	37,96	44811282456	NO	SI
1.811	FIOGRASSO GIUSEPPE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	7,66	15,00	15,00	37,66	44810468908	NO	NO
1.812	BALESTRUCCI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	7,35	15,00	15,00	37,35	44810972297	NO	NO
1.813	DE VINCENZO PAOLO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	27,00	37,00	44810861300	NO	NO
1.814	DELL'AIA ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	27,00	37,00	44811148566	NO	NO
1.815	RUGGIERO RICCARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,02	6,95	15,00	15,00	36,97	44810625572	NO	SI
1.816	DE GIOVANNI GENVITO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	8,90	10,00	18,00	36,90	44811131208	NO	SI
1.817	CALCAGNO FRANCESCO FORTUNATO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	6,77	15,00	15,00	36,77	44811229390	NO	NO
1.818	SCELZI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,66	10,00	25,00	36,66	44811435864	NO	SI
1.819	PRINCIGALLI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,46	15,00	15,00	36,46	44810753721	NO	NO
1.820	NESTA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	1,86	1,01	15,00	18,00	35,88	44810744035	NO	NO
1.821	DI LORENZO VITO SANTE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,03	2,42	15,00	18,00	35,45	44811354792	NO	NO
1.822	IPOLLITO LUCIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	2,24	5,16	10,00	18,00	35,40	44810991628	NO	NO
1.823	LABBATE ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,37	5,00	15,00	15,00	35,37	44810700870	NO	NO
1.824	PIZZOLORUSSO EUGENIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,35	10,00	10,00	15,00	35,35	44810693158	NO	NO
1.825	DE BARTOLO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,33	15,00	18,00	35,33	44810608289	NO	NO
1.826	SOCIETA' AGRICOLA ALCOST SRL	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,06	25,00	5,00	35,06	44810556108	NO	NO
1.827	OSTUNI GENNARO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	0,00	30,00	35,00	44810475101	NO	NO
1.828	MELIOTA GIANFRANCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44811242534	NO	NO
1.829	NACHERILLA LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810951986	NO	NO
1.830	DIOMEDE LORENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810926897	NO	NO
1.831	D'ALESSANDRO ROCCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810861599	NO	SI
1.832	LIMONE LEONARDO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810718333	NO	NO
1.833	MANSI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	10,00	15,00	35,00	44811256583	NO	NO
1.834	FORTUNATO FEDERICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810853687	NO	NO
1.835	RUOSPO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810955466	NO	NO
1.836	VERNA ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810913879	NO	NO
1.837	VALENZANO TOMMASO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44811156445	NO	NO
1.838	AGRICOLTURA 4.0 SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	10,00	15,00	35,00	44811281938	NO	SI
1.839	GRAMIGNA CAMILLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	25,00	35,00	44810677516	NO	NO
1.840	FERRULLI SCIPIONE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810527026	NO	NO
1.841	DI PALMA AC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44811049525	NO	NO
1.842	RESTA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810509784	NO	NO
1.843	FUZZO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	10,00	15,00	35,00	44810708055	NO	NO
1.844	VITRANI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810541167	NO	NO
1.845	NAPOLETANO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810897544	NO	NO
1.846	ROTONDO DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810904092	NO	SI
1.847	GIANDOMENICO VITO ORAZIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44811079712	NO	SI
1.848	ANGIULLI ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44811145935	NO	SI
1.849	GUIDA MARIA CELESTE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810993038	NO	NO
1.850	FILANGIERI GIOVANNI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810670289	NO	NO
1.851	FILANNINO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44811272416	NO	NO
1.852	TODDICO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44810541811	NO	NO
1.853	GATTA GIUSEPPE ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	20,00	35,00	44810677334	NO	NO
1.854	F.LLI GUARNIERI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	20,00	35,00	44811028016	NO	NO
1.855	DEMARNIS NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	15,00	35,00	44811267572	NO	NO
1.856	DORONZO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	20,00	5,00	35,00	44811275476	NO	SI
1.857	PREFETTO PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	4481077969	NO	NO
1.858	CHIARELLA FRANCESCO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	15,00	35,00	44811242740	NO	SI
1.859	TEDESCHI ROSA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	10,00	15,00	35,00	44811316866	NO	NO
1.860	DE BARI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,56	15,00	18,00	34,56	44811434776	NO	SI
1.861	DISTANTE EUPREMIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	11,50	15,00	8,00	34,50	44810823243	NO	SI
1.862	VOLPE LUCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,43	15,00	18,00	34,43	44810473262	NO	SI
1.863	GARGANO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	9,18	10,00	15,00	34,18	44810973246	NO	NO
1.864	RODILLO VITTORIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	1,15	0,00	15,00	18,00	34,15	44811086790	NO	NO
1.865	DE NICOLA MICHELANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	1,05	15,00	18,00	34,05	44811454980	NO	NO
1.866	MICCOLI MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	8,98	20,00	5,00	33,98	44810608941	NO	SI
1.867	DE SANTIS SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,82	15,00	18,00	33,82	44811163326	NO	SI
1.868	CALELLA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,75	5,00	10,00	18,00	33,75	44810923852	NO	NO
1.869	QUERCIA ROSSANA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,68	20,00	18,00	33,68	44810720464	NO	NO
1.870	PALMIERI ALBERICO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,53	15,00	8,00	33,53	44811270758	NO	NO
1.871	BARILE GAETANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,51	25,00	8,00	33,51	44811351228	NO	SI
1.872	SQUICCIARINO DIEGO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,44	0,00	28,00	33,44	44810646636	NO	SI
1.873	RISOLO VINCENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	13,36	15,00	5,00	33,36	44810984607	NO	SI
1.874	RIZZI DONATA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,35	15,00	18,00	33,35	44811457934	NO	SI
1.875	LAGHEZZA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,26	5,00	10,00	18,00	33,26	44810253417	NO	NO
1.876	BACCHELLI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	10,00	15,00	8,00	33,00	44810891034	NO	NO
1.877	RODIO MANLIO CORRADO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810557379	NO	NO
1.878	TRISCIUZZI CARLO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810372787	NO	NO
1.879	MARSEGLIA MARIA GRAZIA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44811175932	NO	SI
1.880	SALATINO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810645125	NO	NO
1.881	SEMERARO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810334308	NO	SI
1.882	TRISCIUZZI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810334456	NO	NO
1.883	FASCIANO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810565315	NO	NO
1.884	LEONE ROSA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810528693	NO	SI

1.885	NATUZZI GIUSEPPE VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	10,00	18,00	33,00	44810849958	NO	NO
1.886	INTINI GIULIANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811274297	NO	NO
1.887	DE LEO EMILIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811075934	NO	SI
1.888	FALCO ANGELA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	4481124144	NO	NO
1.889	ROSSANO SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810937332	NO	SI
1.890	DE PASQUALE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810677037	NO	NO
1.891	AZIENDA AGRICOLA LA G.M. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811328150	NO	NO
1.892	TORTELLI VINCENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810723203	NO	SI
1.893	Fazio LEONARDO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810677177	NO	NO
1.894	PASQUALE MATTIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810176097	NO	SI
1.895	DE VINCENZO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811068004	NO	SI
1.896	SOCIETA AGRICOLA BEGRAM AGRICOLTURE SOCIETA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810141570	NO	SI
1.897	MANCINO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	8,00	33,00	44811423050	NO	NO
1.898	OCCHIOGROSSO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811316304	NO	SI
1.899	PROSCIA GIANFRANCO	Sez. Foreste. Sede Prov di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810702645	NO	NO
1.900	MASTROSERIO GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811316031	NO	NO
1.901	PICCOLO VINCENZO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44810925212	NO	NO
1.902	DI PINTO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811309804	NO	SI
1.903	BERNARDIS GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811466174	NO	SI
1.904	AZIENDA AGRICOLA PIETRANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	18,00	33,00	44811284320	NO	SI
1.905	LEONE ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	25,00	3,00	33,00	44810507614	NO	SI
1.906	F.LLI LUGENTI S.S. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	30,00	3,00	33,00	44811312378	NO	NO
1.907	SOCIETA' AGRICOLA RESCINA SOCIETA' SEMPLICE	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	2,53	30,00	0,00	32,53	44811429040	NO	SI
1.908	DI PERNA DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,12	15,00	15,00	32,12	44810943728	NO	NO
1.909	GIANNUZZI PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	10,00	10,00	12,00	32,00	44810980993	NO	NO
1.910	MANGINI GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	17,00	32,00	44810548584	NO	NO
1.911	LANOTTE MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,93	10,00	15,00	31,93	44811192416	NO	NO
1.912	SFRÉGOLA VITO RUGGIERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,75	20,00	5,00	31,75	44811244092	NO	NO
1.913	TISCI FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,68	10,00	15,00	31,68	44811267168	NO	NO
1.914	GATALETA LUIGINA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	3,60	15,00	13,00	31,60	44810997575	NO	SI
1.915	MASTROIORIO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Foggia	3,20	0,00	10,00	18,00	31,20	44811210812	NO	NO
1.916	FIORELLA COSIMO DAMIANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,79	15,00	15,00	30,79	44811284387	NO	SI
1.917	LOMBARDI ANTONELLO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,32	10,00	15,00	30,32	44811299617	NO	SI
1.918	DORONZO SAVINO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,30	10,00	12,00	30,30	44811049848	NO	NO
1.919	GIJOIA ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	0,00	25,00	30,00	44810336758	NO	NO
1.920	LE MURA DEL FOSSATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	10,00	15,00	30,00	44811130242	NO	SI
1.921	TONDO PIER NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	15,00	30,00	44810404838	NO	NO
1.922	LAGHEZZA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	15,00	30,00	44810337491	NO	NO
1.923	SETTANNI LORENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	0,00	15,00	15,00	30,00	44810279610	NO	SI
1.924	ROTONDO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	10,00	15,00	30,00	44810903995	NO	NO
1.925	RECCHIA PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	20,00	30,00	44810975449	NO	NO
1.926	MGM DI CALABRESE MATTEO E C. S.S. AGRICOLA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	10,00	15,00	30,00	44811281953	NO	SI
1.927	SANSONETTI MARIA CONCETTINA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	10,00	15,00	30,00	44810991750	NO	SI
1.928	MASSERIA PETRIZZA DI MARINELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	20,00	5,00	30,00	44810876407	NO	SI
1.929	CISTERNINO ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	15,00	30,00	44811353059	NO	NO
1.930	PETROSINO VINCENZO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	10,00	15,00	5,00	30,00	44811050267	NO	NO
1.931	GALLONE ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	15,00	30,00	44811128287	NO	NO
1.932	MASPARRE LOREDANA	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	10,00	30,00	44810979334	NO	SI
1.933	MARSEGLIA ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	5,00	30,00	44810688893	NO	NO
1.934	DIPIERRO ANDREA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	15,00	30,00	44811291234	NO	SI
1.935	CAPORALE ALFREDO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	5,00	30,00	44810746154	NO	NO
1.936	PALMIERI GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	15,00	30,00	44811067956	NO	NO
1.937	PELLEGRINI FRANCESCO MARIA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	10,00	15,00	5,00	30,00	44811049582	NO	SI
1.938	ANTONICELLI DONATO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	10,00	15,00	5,00	30,00	44810633220	NO	SI
1.939	SPINA PIETRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	15,00	30,00	44810310217	NO	SI
1.940	SOCIETA' AGRICOLA TERRA E SOLE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Serv. Prov. Agric. di Foggia	5,00	5,00	15,00	5,00	30,00	44811266988	NO	SI
1.941	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MATTEO E FABIO MONTORIO SNC	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	20,00	5,00	30,00	44811010626	NO	SI
1.942	COPPOLECCHIA FILIPPO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,45	1,40	10,00	18,00	29,85	44810154094	NO	NO
1.943	ORTOFRUTTA DE MARTINO DI CAPOCCHIANO GIOVANNI & C. S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Bari	4,67	5,00	15,00	5,00	29,67	44811162203	NO	SI
1.944	TAGLIANTE ANGELO GIORGIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	9,41	15,00	5,00	29,41	44810276921	NO	NO
1.945	RIZZI RUGGIERO	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	8,71	15,00	5,00	28,71	44810769347	NO	NO
1.946	CITRONE MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,39	20,00	8,00	28,39	44811162039	NO	NO
1.947	TERLUZZESE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,19	20,00	8,00	28,19	44811312212	NO	NO
1.948	ALBANO PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,04	5,00	15,00	8,00	28,04	44810455095	NO	NO
1.949	PAOLANTONIO NICOLA	Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb.	0,00	5,00	15,00	8,00	28,00	44811179348	NO	SI
1.950	DI VITTORIO BIAGIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	18,00	28,00	44810187532	NO	NO
1.951	DONATIello GAETANO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	15,00	8,00	28,00	44810349462	SI	SI
1.952	CEA GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	18,00	28,00	44810872984	NO	SI
1.953	PISCICCHIO FRANCESCA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	18,00	28,00	44811098159	NO	NO
1.954	DI BARI SABINO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	18,00	28,00	44810954394	NO	NO
1.955	FERRANTE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	18,00	28,00	44811028107	NO	NO
1.956	PATRONO LUCIA	Sez. Foreste. Sede Prov di Bari	0,00	0,00	10,00	18,00	28,00	44810700839	NO	SI
1.957	GATTA GIACOMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	20,00	8,00	28,00	44810933638	NO	SI
1.958	ZAPPIMBULSO SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	4,83	15,00	8,00	27,83	44810469526	NO	SI
1.959	SCHIAVONE LORENZO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	17,00	27,00	44810836856	NO	NO
1.960	MASCOLO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	6,44	15,00	5,00	26,44	44810973600	NO	SI
1.961	CARNEVALE LEANDRO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,85	15,00	8,00	25,85	44811424280	NO	NO
1.962	MERO GIANPAOLO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,34	15,00	5,00	25,34	44810614006	NO	SI
1.963	INBRICI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,14	15,00	5,00	25,14	44810982239	NO	NO
1.964	ANELLI PASQUALE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44810755526	NO	NO
1.965	TRICARICO VITO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44811067949	NO	NO
1.966	RANIERI ANGELO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44810844140	NO	NO
1.967	GALLO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44811132420	NO	NO
1.968	MACCHIA SAVERIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44810954105	NO	NO
1.969	CASTIGLIONE MINISCHETTI MATTEO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44811132776	NO	NO
1.970	ANGELETTI ALESSANDRO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	15,00	5,00	25,00	44810306173	NO	NO
1.971	MALERBA GIOVANNI	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44810871481	NO	NO
1.972	CORALLO COSIMO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	15,00	25,00	44811172004	NO	SI
1.973	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE C. MONDELLI	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	15,00	5,00	25,00	44811060001	NO	NO

1.974	RICCO EUGENIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	5,00	15,00	5,00	25,00	44811241882	NO	NO
1.975	GIORDANO DOMENICA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	10,00	25,00	44810825487	NO	NO
1.976	DI CHIANO MARCO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	4,80	15,00	5,00	24,80	44810260073	NO	NO
1.977	PASCALE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Bari	2,16	4,57	10,00	8,00	24,72	44811407020	NO	SI
1.978	GENTILE FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	4,08	5,00	15,00	0,00	24,08	44811088242	NO	NO
1.979	MASTROSERIO MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,98	15,00	8,00	23,98	44811316064	NO	NO
1.980	PANDISCIA NUNZIO	Serv. Prov. Agric. di Foggia	0,00	5,00	10,00	8,00	23,00	44811262540	NO	NO
1.981	RUTIGLIANO FRANCESCO	Sez. Foreste, Sede Prov di Bari	0,00	0,00	15,00	8,00	23,00	44810759454	NO	NO
1.982	STALLONE NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	8,00	23,00	44811635364	NO	NO
1.983	TURCHIANO GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	8,00	23,00	44810902583	NO	NO
1.984	SBLANO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	8,00	23,00	44811325776	NO	SI
1.985	CAVALLUZZI VITO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	8,00	23,00	44810673911	NO	NO
1.986	SQUICCIARINI GASPERO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	8,00	23,00	44811063369	NO	NO
1.987	GATTA MICHELE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	15,00	8,00	23,00	44810936151	NO	SI
1.988	MURGOLO GAETANO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,14	15,00	5,00	20,14	44811217742	NO	SI
1.989	DI TURO FRANCESCO	Serv. Prov. Agric. di Taranto	0,00	5,00	10,00	5,00	20,00	44811105772	NO	NO
1.990	26 OTTOBRE 1991 S.R.L.	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	10,00	5,00	20,00	44810667764	NO	NO
1.991	LEO NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,45	1,37	10,00	8,00	19,82	44810722320	NO	NO
1.992	MOLA ORONZO	Serv. Prov. Agric. di Brindisi	0,00	5,00	0,00	13,00	18,00	44811148384	NO	NO
1.993	FERRANTE DOMENICO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	8,00	18,00	44810471910	NO	NO
1.994	GATTI ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	8,00	18,00	44810677425	NO	NO
1.995	CENTRONE GIUSEPPE	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	2,38	10,00	3,00	15,38	44811352168	NO	SI
1.996	CASTELLANO ANTONIO	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	5,00	15,00	44810830677	NO	NO
1.997	SQUICCIARINI NICOLA	Serv. Prov. Agric. di Bari	0,00	0,00	10,00	3,00	13,00	44810733582	NO	NO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2025, n. 15
[ID: 11329] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. integrata con screening di Valutazione di Incidenza relativa al progetto "Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di Santa M. di Leuca" – Proponente: Comune di Castrignano del Capo -

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni

di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione è Autorità competente all'adozione del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 0204600 dell'08.11.2024, acquisita al protocollo regionale n. 550915 del'08.11.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione a corredo della stessa ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

L'intervento proposto, redatto in base alle indicazioni del progetto di fattibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale di Castrignano del Capo n. 38 del 07/03/2022 e nel rispetto delle previsioni e delle prescrizioni del PRP del Porto di Santa Maria di Leuca, prevede in particolare:

- la realizzazione della strada di accesso al Porto dall'incrocio tra via Doppia Croce e via Martinez;
- la sistemazione del tratto finale di via Doppia Croce e la sistemazione dei camminamenti con vista panoramica;
- L'apertura del varco sul secondo braccio del porto per accesso alla darsena;
- il completamento del banchinamento della darsena a ridosso del molo foraneo;
- l'attrezzamento impiantistico dell'area.

L'opera rientra nella tipologia di opera "porti" di cui al punto 11) dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e che l'opera ricade nel sito SIC/ZPS IT9150002 "Costa Otranto - S. Maria di Leuca", del sito SIC/ZPS IT9150034 "Posidonieto Capo San Gregorio –Punta Ristola" e dell'area protetta "Parco Naturale Regionale Costa Otranto -S. Maria di Leuca".

Per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006;

con nota prot. n. 556144 del 12.11.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "chiunque abbia interesse" a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi:

con nota prot. n. 591183 del 29.11.2024, acquisita al protocollo n. 589697 del 29.11.2024, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – comunicava: "[...]Dalla documentazione pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), quale Autorità competente, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10975/1407>, si evince che il progetto in oggetto consiste nei lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di Santa Maria di Leuca (LE). Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche della scrivente sezione[...]"

con nota prot. n. 387304 del 30.07.2024, acquisita al protocollo n. 614322 dell'11.12.2024, la Sezione regionale Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale – avente ad oggetto: *Indizione di Conferenza dei Servizi decisoria [...] l'acquisizione di tutti i pareri di altri uffici ed amministrazioni propedeutici all'approvazione del progetto definitivo relativo ai "Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione*

dell'area portuale sulla fascia di S. M. di Leuca" Comune di Castrignano del Capo (LE)". *Riscontro.*" comunicava: "[...] Le aree demaniali marittime interessate dagli interventi in argomento rientrano tra le aree attualmente in concessione alla società Porto Turistico Marina di Leuca S.p.A. per le quali è in corso il complesso iter di rimodulazione del perimetro della concessione. Con riferimento a tale aspetto, a conclusione dell'attività amministrativa di verifica in corso, si procederà alla sottoscrizione di apposito atto suppletivo e rilascio, nella disponibilità del Comune costiero, delle aree interessate dagli interventi in oggetto. Risulta inoltre opportuno segnalare che le opere in argomento interferiscono con precedente progetto avanzato dall'amministrazione comunale riguardante l'installazione di n. 13 depositi amovibili da destinare alle attività della pesca (verbale di consegna n. 198/2023 del 11.09.2023).

Con riferimento al procedimento in oggetto, il presente contributo è reso limitatamente alle competenze in materia di demanio marittimo della scrivente struttura come rinvenienti dalla L.R. n. 17/2015.

Dall'analisi della documentazione progettuale resa disponibile, le opere previste risultano coerenti con il PRP vigente, come innovato dalla Variante tecnico funzionale del Piano regolatore portuale del porto di Santa Maria di Leuca, adottata con deliberazione del consiglio comunale del Comune di Castrignano del Capo n. 52 del 30/12/2020 e successiva presa d'atto Deliberazione della Giunta regionale n. 817 del 24/05/2021.

Si esprime, pertanto, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, subordinato alle seguenti prescrizioni: l'Amministrazione comunale risolva l'interferenza sopra evidenziata predisponendo, se del caso, apposito progetto di ricollocazione e/o nuova individuazione delle strutture destinate a deposito per l'attività della pesca, in coerenza con il PRP vigente. Si sottolinea che, per l'esecuzione delle opere, il Comune dovrà acquisire la disponibilità formale delle aree demaniali marittime necessarie (intera area di cantiere) [...].;

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 18664 del 14.01.2025 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, allegato alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che:

"Valutazione di Incidenza

[...] l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat e specie di interesse comunitario e non determina impatti sia diretti che indiretti sull'integrità dei siti Natura 2000 ZSC IT9150002 Costa Otranto - S. Maria di Leuca e SIC SIC ITA9150034 "Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola [...].

Valutazione di compatibilità ambientale

[...] il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello studio preliminare ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio[...].

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";

- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;*
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”;*
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”;*
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...”;*
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”.*

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 11329 in epigrafe;
- il parere definitivo prot. n. 18664 del 14.01.025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003
come modificato dal D.lgs n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto che gli interventi proposti non comportano impatti significativi su habitat e specie in Direttiva;

di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di verifica ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta e con le condizioni ambientali riportate nel parere prot. n. n. 18664 del 14.01.025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali e dei contributi istruttori pervenuti, il progetto denominato "*Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di Santa M. di Leuca*", proposto dal Comune di Castrignano del Capo.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:**Allegato Pareri:**

1. Parere prot. n. 18664 del 14.01.2025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div.

V –

va@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica VIA-VAS

ctva@pec.mase.gov.it

Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio

dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Comune di Castrignano del Capo

protocollo.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

idvip 11329 _ parere commissione via prot_n_0018664_2025_.pdf -
ee02a4a8b3a750f07cc6016faf31f4cd67bfea64a38e57938aae71e51292c850

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00016 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/01/2025

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIP: 11329 Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Lavori di miglioramento della viabilità e riqualificazione dell'area portuale sulla fascia di S. M. di Leuca nel Comune di Castrignano del Capo.

Tipologia: DLGS 152/06 art. 7 bis comma 2, punto 2 lettera h) dell'allegato II-bis alla parte seconda D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di cui al D.Lgs. 104/2017, come "modifiche o estensioni di progetti..."

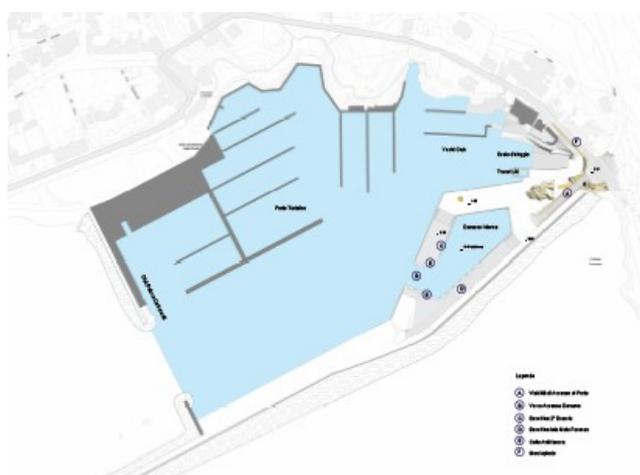
Autorità Comp. MASE ex l.r. Dlgs 152/06

Proponente: Comune di Castrignano del Capo

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Premesse

Il presente parere è emesso nell'ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale, inerente alla realizzazione di alcune opere nell'ambito dell'area portuale di Castrignano del Capo, come sommariamente illustrato nell'immagine che segue



REGIONE PUGLIA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0018664/2025 del 14/01/2025
 AOO RP - Classi 14.20
 Firmataria: Carmela Merfina



Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

Documentazione pubblicata in data 11/09/2024

Codice elaborato		Titolo elaborato	Scala	Rev.
01 - ELABORATI GENERALI				
EG	01	Elenco Elaborati	-	00
EG	02	Relazione illustrativa	-	00
EG	03.1	Relazione Geologica		00
EG	03.2	Profilo Geologico	-	00
EG	04	Studio Compatibilità Geomorfologica	-	00
EG	05.1	Relazione geotecnica e sismica	-	00
EG	05.2	Profilo Geotecnico	-	00
EG	06	Studio preliminare ambientale - verifica assoggettabilità a VIA	-	00
EG	07	Relazione Paesaggistica	-	00
EG	08	Relazione di Calcolo strutture rampa	-	00
EG	09	Relazione di Calcolo stabilità banchine	-	00
EG	10	Relazione Studio Meteorarino - Analisi dell'agitazione interna	-	00
EG	11	Relazione Criteri Ambientali Minimi	-	00
EG	12	Piano di Monitoraggio Ambientale	-	00
EG	13	Relazione Gestione dei Materiali	-	00
EG	14	Screening di V.INC.A	-	00
02 - ELABORATI INQUADRAMENTO				
EI	01	Corografia	1:5000	00
EI	02	Stralcio Aerofotogrammetrico	1:2000	00
EI	03	Stralcio Catastale	1:2000	00
EI	04	PdF Vigente	1:10000	00
EI	05	Planimetria PRP vigente	1:1000	00
EI	06	Componenti PPTR	1:2000	00
EI	07	Planimetria perimetrazione PAI	1:5000	00
03 - STATO DEI LUOGHI				
SF	01	Planimetria Generale Stato di Fatto	1:1000	00
SF	02	Rilievo Topografico su Ortofoto	1:500	00
SF	03	Rilievo fotografico	-	00
SF	04	Rilievo interferenze e sottoservizi	1:500	00
04 - ELABORATI GRAFICI PROGETTO				
AR	01	Planimetria Generale Intervento	1:1000	00
AR	02.1	Viabilità - Progetto stradale Planimetria e profilo	1:1000	00
AR	02.2	Viabilità - Progetto stradale Sezioni	1:1000	00
AR	02.3	Viabilità - Rampa planimetria d'insieme	1:1000	00
AR	02.4	Viabilità - Demolizioni e nuove costruzioni Rampa	Varie	00
AR	02.5	Viabilità - Prospetti e Sezioni Rampa	1:100	00
AR	02.6	Viabilità - Planimetria a quota 2,10 slm	Varie	00
AR	02.7	Viabilità - Demolizioni e nuove costruzioni Via Doppia Croce	Varie	00
AR	02.8	Viabilità - Carpenteria della struttura in C.A. della Rampa	1:100	00
AR	03.1	Banchina - Planimetria	Varie	00



AR	03.2	Banchina - Prospetti e Sezioni	1:500	00
AR	03.3	Banchina - Particolari costruttivi opere in Darsena	Varie	00
AR	03.4	Banchina - Strutture Celle Antirisacca	Varie	00
AR	04	Particolari Arredi Portuali	Varie	00
AR	05.1	Fasi di realizzazione delle opere a Mare	1:500	00
AR	05.2	Fasi di realizzazione delle opere a Terra	1:500	00
05 - IMPIANTI				
IE	01	Relazione tecnica impianti elettrici e smaltimento acque di Piovvia	-	00
IE	02	Impianto Elettrico - Schema Planimetrico illuminazione esterna	1:500	00
IE	03	Impianto Elettrico - Schema Planimetrico locali sotto rampa	1:100	00
IE	04	Impianto Elettrico - Schema unitilare quadri elettrici	1:100	00
IDR	01	Predisposizione Impianto Idrico - Planimetria	1:500	00
IDR	02	Impianto trattamento e smaltimento acque meteoriche - Planimetria	1:500	00
06 - PARTE ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA				
EC	01	Computo metrico	-	00
EC	02	Elenco prezzi unitari	-	00
EC	03	Analisi nuovi prezzi	-	00
EC	04	Quadro economico	-	00
EC	05	Disciplinare descrittivo e prestazionale	-	00
07 - SICUREZZA				
SC	01	Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza		00
SC	02	Stima dei costi della sicurezza	-	00
SC	03	Layout Cantiere	1:2000	00

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La zona interessata dall'intervento di progetto è ubicata nella estrema porzione meridionale della regione Puglia nel territorio comunale di Castrignano del Capo e della frazione di Leuca.

Nell'immagine che segue, tratta dal SIT della Regione Puglia, si evidenziano i vincoli ex PPTR gravanti sulla zona di intervento.



In particolare l'area portuale è direttamente interessata dalle seguenti componenti:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche UCP Versanti
- 6.1.2 Componenti idrologiche TERRITORI COSTIERI e UCP Sorgenti
- 6.3.1 Componenti culturali ed insediative IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PAESAGGISTICO
- 6.3.2 Componenti dei Valori percettivi UCP Coni visuali

Inoltre l'area è prossima/confinante ad aree caratterizzate dalla presenza delle seguenti, ulteriori componenti:

- 6.1.2 Componenti idrologiche UCP Vincolo idrogeologico
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali UCP Aree di rispetto boschi.
- 6.2.2 Componenti aree protette PARCHI E RISERVE

Di seguito si riporta una riproduzione della tabella presente alle pagine 24 e 25 dello Studio Preliminare ambientale, nella quale si riassumono le interferenze con il PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

COMPONENTI PPTR :		D.Lgs. 42/2004 (art.)	Denominazione	Disposizioni normative NTA del PPTR
6.1.1 Componenti Geomorfologiche	UCP	Versanti (art. 143, co. 1, lett. e)	--	Misure di salvaguardia art. 53
	Opera interferente		Sistemazione incrocio via Doppia Croce, via Martinez, sistemazione Area attualmente occupata dall'aiuola.	
6.1.12 Componenti Idrologiche	BP	Territori costieri(art. 142, co. 1, lett. a)	--	Prescrizioni art 45
	Opera interferente		Intero intervento	
6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali	UCP	Area di rispetto dei Boschi (art. 142 co. 1, lett. g)	--	Misure di salvaguardia art. 63
	Opera interferente		Sistemazione incrocio via Doppia Croce, via Martinez, sistemazione Area attualmente occupata dall'aiuola e tratto della prevista rampa di accesso al Porto	
6.2.2 Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	UCP	Area di Rispetto dei Parchi	Parco naturale Regionale "Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Misure di salvaguardia art. 72
	Opera interferente		Sistemazione incrocio via Doppia Croce, via Martinez, sistemazione Area attualmente occupata dall'aiuola e tratto della prevista rampa di accesso al Porto	
6.3.1 Componenti Culturali	BP	Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)	Vincolo Paesaggistico PAE0047- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Castrignano del Capo.	Prescrizioni art 79
			Vincolo Paesaggistico PAE0135 Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare adriatico) al	
			confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo - mare jonio)	
	Opera interferente		Intero intervento	
6.3.2 Componenti dei Valori Percettivi	UCP	Coni Visuali (art. 143, co. 1, lett. e)	Codice 14 Santa Maria di Leuca Santuario de Finibus Terrae	Misure di salvaguardia e di utilizzazione art. 88
	Opera interferente		Intero intervento	



Con riferimento alla Coerenza dell'intervento al PPTR, il proponente afferma che:

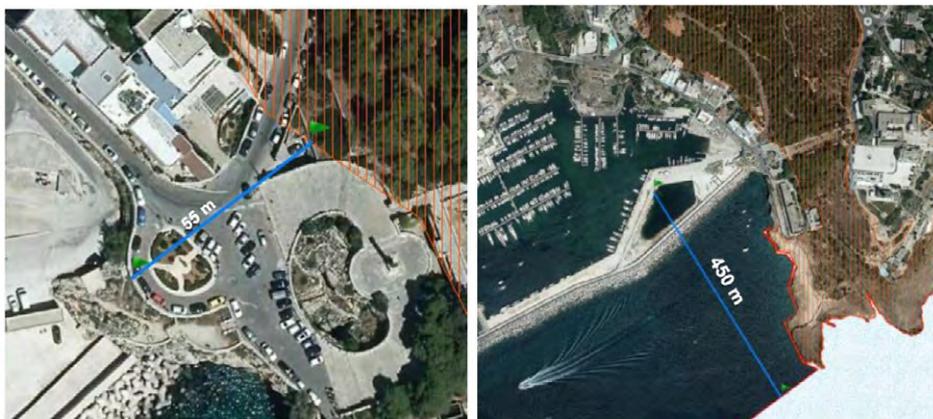
- il progetto è conforme alle previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale (PRP) configurandosi come attuazione dello stesso.
- L'intervento si inserisce su un ambito portuale già ben definito e tradizionalmente consolidato nel contesto urbano e territoriale non incidendo sull'assetto paesaggistico-ambientale dei luoghi.
- Le aree interessate non presentano alcuna copertura vegetazionale interessando per la parte non compresa nell'area portuale esclusivamente la sistemazione dell'incrocio tra via Doppia Croce, via Martinez per consentire l'accesso alla nuova viabilità al Porto, con la rimozione dell'attuale aiuola.
- La rampa di lunghezza pari a circa 109 m raccorderà l'incrocio suddetto posto ad una quota media posta a + 10 m s.l.m. con il piano banchina posto a circa + 2 m s.l.m.m, il tutto secondo le previsioni del PRP. In linea con gli indirizzi del piano l'intervento prevede inoltre la realizzazione di un marciapiede di larghezza pari a 1,50 m sul lato mare di via Doppia Croce, al fine di consentire al notevolissimo traffico di visitatori di raggiungere in sicurezza la cascata monumentale e l'area portuale.

Naturalmente il Progetto sarà assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle stesse NTA.

Come si legge a pagina 13 dello Studio Preliminare Ambientale, sono state individuate le seguenti aree SIC, ZSC e aree protette non comprese nell'area del Porto ma ad esso prossime.

- ZSC IT9150002 Costa Otranto - S. Maria di Leuca;
- Il SIC "Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola
- Parco naturale regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase;
- IBA 147 Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca.

In particolare, l'imbocco della rampa di progetto che si apre su via Doppia Croce dista circa 55 m dal punto più vicino del perimetro della ZSC a terra, mentre il previsto intervento di apertura del varco si colloca a circa 450 m dal limite della ZSC mare.

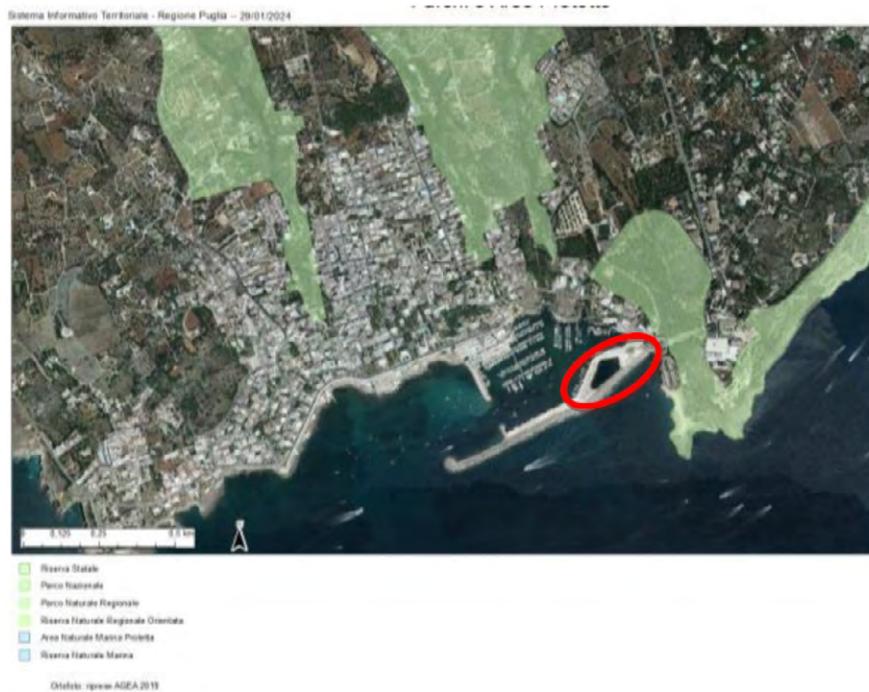




Il SIC IT9150034 non risulta interferito dal bacino portuale e, pertanto, con gli interventi di progetto che interessano la darsena.



Nell'immagine che segue è invece rappresentata la posizione del parco naturale Costa d'Otranto, che non interferisce direttamente con l'area di intervento.



L'area risulta anche esterna alla confinante IBA Costa tra Capo d'Otranto e Capo S. Maria di Leuca"



Per quanto concerne il PAI, l'area si riscontra che l'intervento ricade limitatamente all'interno di aree classificate PG2 e PG3 e in aree a Rischio elevato R3. In considerazione della presenza delle suddette aree, il PAI prevede che gli interventi siano oggetto di verifica di compatibilità geomorfologica.





L'area di intervento, è classificata nel vigente **Piano delle Coste** come C3 costa a bassa criticità – S1 Costa ad alta sensibilità ambientale (cfr. immagine seguente)



Ai sensi degli articoli 6.2.7 e 6.2.8 delle NTA allegata al PRC, nelle zone classificate C3S1 non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalorerà a livello locale la classificazione effettuata su base regionale.

Descrizione dell'intervento



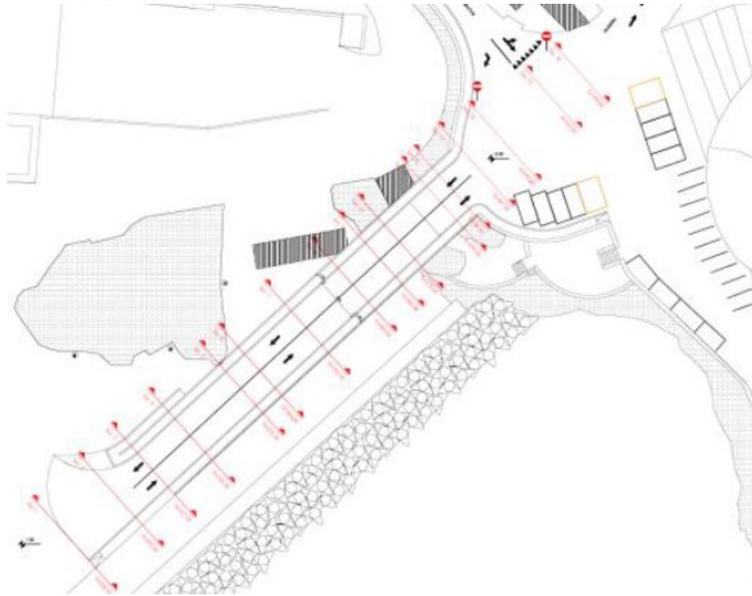
L'intervento di progetto si prefigge l'obiettivo di completare e migliorare sia l'accessibilità all'area portuale che la fruibilità della stessa per le varie utenze, rimuovendo quei detrattori all'aspetto paesaggistico dell'opera.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione di una nuova viabilità di accesso all'area sud del porto a destinazione plurima cantieristica, peschereccia e commerciale, con sistemazione di via Doppia Croce.
 - La realizzazione di un marciapiede di larghezza pari a 1,50 m sul lato mare di via Doppia Croce, al fine di consentire al notevolissimo traffico di visitatori di raggiungere in sicurezza la cascata monumentale e l'area portuale.
 - La sistemazione dell'incrocio tra via Doppia Croce, via Martinez e la nuova viabilità di accesso al Porto, con la rimozione dell'attuale aiuola;

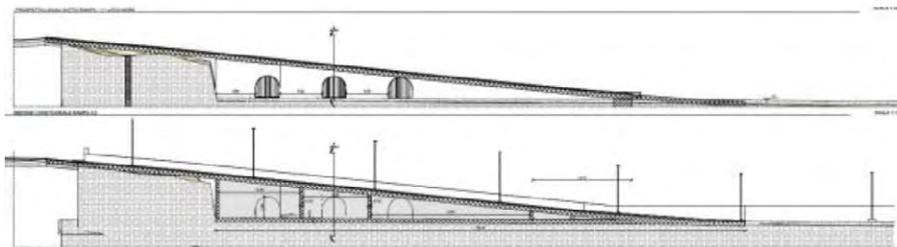


Stato di fatto (Fonte Google Earth)



Stato di Progetto (Pag. 68 Studio Preliminare Ambientale)

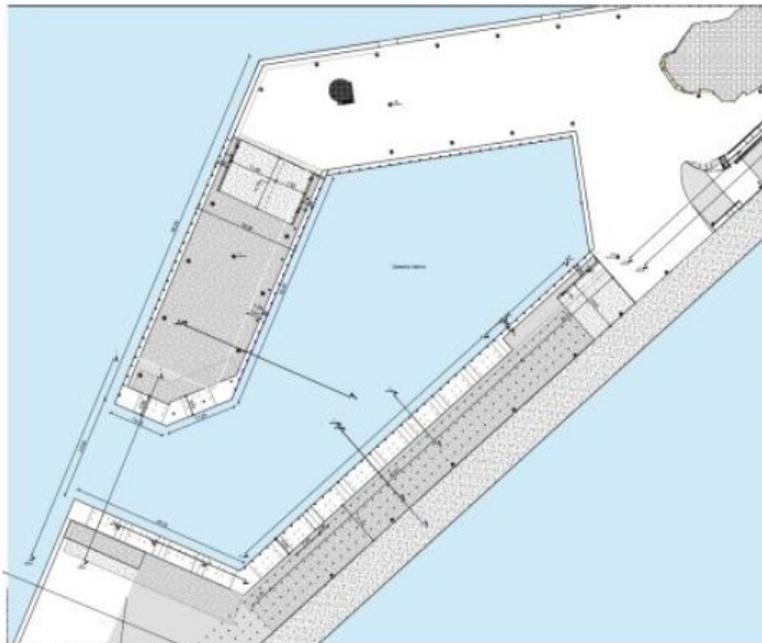
La nuova rampa di accesso al Porto sarà realizzata con struttura in c.a. gettata in opera, previa demolizione del tratto di pavimentazione della banchina esistente sottostante. La rampa di lunghezza pari a circa 109 m raccorderà l'incrocio suddetto posto ad una quota media di + 10 m s.l.m. con il piano banchina posto a circa + 2 m s.l.m. La struttura sarà con platea setti e solette di spessore pari a 50 cm. Tale soluzione consente di ricavare dei vani per ricovero attrezzi per le attività pescherecce al di sotto della rampa.



- Apertura del varco di accesso alla darsena, al fine di rendere fruibile il relativo specchio d'acqua, in continuità con il secondo braccio, e consentire un maggiore sviluppo di attracchi per l'attività peschereccia;



Stato di fatto (Fonte Google Earth)



Stato di Progetto (Pag. 69 Studio Preliminare Ambientale)

Il varco di accesso alla darsena avrà larghezza pari a 25 m, con un tirante di 3,50 m e sarà realizzato in modo da salvaguardare le celle antisacca esistenti sul 2° braccio.

Il banchinamento del varco verrà realizzato con nuove celle antisacca al fine di evitare il propagarsi dell'agitazione all'interno della darsena.



La demolizione della struttura esistente ed il salpamento del materiale e degli elementi prefabbricati sarà realizzata previa installazione di panne a tutta altezza del tirante dell'area da confinare al fine di impedire la propagazione delle torbidità all'interno dell'area portuale e dell'ambiente circostante.

- Completamento del banchinamento all'interno della darsena.

Si prevede il completamento del banchinamento all'interno della darsena con piano posto a + 1,20 m s.l.m.m e imbasamento della banchina a - 3,50 m dal l.m.m., previo salpamento dei massi in calcestruzzo esistenti costituenti la vecchia mantellata esterna sino ad una quota utile di - 3,50 m. Le banchine saranno in parte realizzate con celle antirisacca e in parte con massi pieni in calcestruzzo.

- Impianti di illuminazione, distribuzione idrica e predisposizione impianto elettrico.

Si prevede l'impianto di illuminazione della viabilità da via Doppia Croce, alla rampa sino alle banchine della darsena.

I pali da utilizzare per il sostegno dei corpi illuminanti saranno di altezza totale pari a 6 m e saranno provvisti di asola porta morsettiera (morsettiera in Classe II) completa di portello. Tra i pali è prevista una interdistanza di circa 15 m.

I pali saranno fissati a pavimento mediante opportuna flangia da fissare ad apposito basamento.

Lungo i parapetti sé prevista l'installazione di Apparecchi di illuminazione a LED.

Le banchine di attracco saranno dotate di canaletta per la raccolta delle acque di dilavamento ed il convogliamento verso un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia posto in corrispondenza della radice del primo braccio.

In particolare il sistema di drenaggio di piattaforma avverrà mediante la raccolta delle acque meteoriche attraverso canalette grigliate continue, dotate di griglia in ghisa sferoidale classe D400, da collocare a margine delle banchine, come riportato nella planimetria riportata in figura seguente.

Le canalette convoglieranno le acque fino a un impianto di trattamento costituito in serie da un pozzetto di grigliatura e da una vasca interrata in c.a. prefabbricato per la dissabbiatura e la disoleazione delle acque. A valle dell'impianto le acque depurate saranno immesse in mare all'interno del bacino della darsena interna.

Di seguito, tratta dall'elaborato AR-01, una planimetria di inquadramento dell'area portuale ed il dettaglio degli interventi previsti.



Aspetti ambientali

Il proponente, preliminarmente, rammenta che l'intervento risulta attuativo delle previsioni del Piano Regolatore Portuale, e di ciò occorre tenere conto nella disamina delle possibili soluzioni alternative, compresa l'alternativa 0.

All'esito di una analisi per la quale si rimanda alle pagine 86 e seguenti dello Studio Preliminare Ambientale, l'estensore di questo documento rileva che le alternative progettuali debbano essere considerate unicamente in termini di modalità di realizzazione delle opere e, in particolare, alle strutture che costituiscono la rampa stradale.



La analisi del contesto ambientale nel quale l'intervento si inserisce è effettuata da pagina 87 a pagina 136 dello Studio, dove vengono illustrati i seguenti aspetti:

- Atmosfera
- Inquadramento del territorio rispetto ai cambiamenti climatici
- Suolo e sottosuolo
- Ambiente marino
- Paesaggio
- Ecosistemi naturali: flora, fauna ed ecosistemi
- Rumore
- Vibrazioni

Di seguito si riporta, in sintesi, la stima degli impatti sulle diverse componenti effettuata dal proponente.

ARIA

<i>Azioni di progetto</i>		<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
<i>Dimensione costruttiva</i>			
<i>Attività di cantiere</i>		Produzione emissioni polverulente	Modifica condizioni di polverosità nell'aria
AC.1	Approntamento cantiere		
AC.2	Scavi e fresature		
AC.3	Demolizioni		
AC.4	Demolizioni per apertura varco darsena		
AC.5	Salpamenti		
AC10	Traffico di cantiere		
<i>Dimensione operativa</i>			
<i>Fase di Esercizio</i>			
AO.1	Volumi di traffico	Produzione emissioni inquinanti	Modifica condizioni di qualità dell'aria

Gli impatti in fase di esercizio vengono definiti trascurabili.

In fase di cantiere vengono proposte le seguenti misure di mitigazione

<i>FENOMENO</i>	<i>INTERVENTI DI MITIGAZIONE/ACCORGIMENTI</i>
Sollevamento di polveri dai depositi temporanei di materiali di, scavo e di costruzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riduzione dei tempi in cui il materiale stoccato rimane esposto al vento; ▪ localizzazione delle aree di deposito in zone non esposte a fenomeni di turbolenza; ▪ copertura dei depositi con stuoie o teli;
Sollevamento di polveri dovuto alla movimentazione di terra nel cantiere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ movimentazione da scarse altezze di getto e con basse velocità di uscita; ▪ copertura dei carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto; ▪ riduzione dei lavori di accumulo del materiale sciolto; ▪ bagnatura del materiale.
Sollevamento di polveri dovuto alla circolazione di mezzi all'interno del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ bassa velocità di circolazione dei mezzi; ▪ copertura dei mezzi di trasporto; ▪ Nei tratti di viabilità di cantiere all'interno del centro urbano, in cui le condizioni di aridità potrebbero favorire l'innalzamento delle polveri al passaggio dei mezzi d'opera, si provvederà ciclicamente a bagnare le superfici.
Sollevamento di polveri dovuto al transito di mezzi su strade non pavimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ bagnatura del terreno; ▪ bassa velocità di circolazione dei mezzi; ▪ copertura dei cassoni dei mezzi pesanti impiegati nel trasporto di materiali particolarmente polverosi mediante appositi teli; ▪
Sollevamento di polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade pavimentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzazione di vasche o cunette per la pulizia delle ruote; ▪ bassa velocità di circolazione dei mezzi; ▪ copertura dei cassoni dei mezzi pesanti impiegati nel trasporto di materiali particolarmente polverosi



FENOMENO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE/ACCORGIMENTI
	mediante appositi teli; <ul style="list-style-type: none"> ▪ predisposizione di barriere mobili in corrispondenza di eventuali recettori residenziali localizzati lungo le viabilità di accesso al cantiere.
Altro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ corretta gestione delle aree di cantiere e l'impiego di automezzi e macchine operatrici che rispondano agli standard richiesti dalla normativa vigente in merito alle emissioni dei gas di scarico e dotate di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni (filtri antiparticolato); ▪ attenta organizzazione di turni e attività per limitare la presenza dei mezzi ai momenti di effettiva necessità; ▪ rispetto, in corrispondenza delle zone di lavorazione, di limitate velocità dei mezzi e, comunque di velocità adeguate alla situazione reale del piano di transito oltre che alla sicurezza degli addetti e, comunque, della sicurezza generale;

A seguito della applicazione di queste misure, gli impatti in fase di cantiere sono definiti bassi.

AMBIENTE IDRICO

Azioni di progetto		Fattori Causali	Impatti potenziali
<i>Dimensione costruttiva</i> <i>Attività di cantiere</i>			
AC.1	Approntamento cantiere	Presenza acque meteoriche di dilavamento dei piazzali del cantiere Produzione acque di cantiere Produzione acque reflue Sversamenti accidentali da lavorazioni e mezzi d'opera.	Modifica delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei
AC.2	Scavi e fresature	Interferenze con acquiferi	Modifica delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei
AC.3	Demolizioni		
AC.4	Demolizioni per apertura varco darsena	Interessamento acque marine	Modifica condizioni di qualità dell'acqua
<i>Dimensione operativa</i> <i>Fase di Esercizio</i>			
AO.1	Gestione acque di piattaforma	Modifica delle caratteristiche chimiche e biologiche dei fattori ambientali	Alterazione delle caratteristiche qualitative

Il proponente produce i risultati delle analisi effettuate in corrispondenza di 6 punti di campionamento delle acque marine. Dopo una discussione dei risultati egli afferma che *considerando che la realizzazione dell'intervento non comporterà un incremento significativo del traffico portuale, visto il previsto impianto di progetto per il trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma e considerata la prevista campagna di Monitoraggio al fine di prevenire eventuali variazioni in negativo dell'attuale stato della qualità delle acque marine sia portuali che di balneazione, il potenziale impatto riferito alla dimensione operativa dell'intervento è da ritenere BASSO.*

Gli impatti in fase di cantiere, oltre che l'ambiente marino, potrebbero riguardare anche l'acquifero, a causa di eventuali sversamenti accidentali.

Vengono proposte le seguenti misure di mitigazione:

- Realizzazione del varco di accesso alla darsena mediante delimitazione dell'area di lavoro con adeguato sistema di panne antitorbidità tali da contenere la propagazione e di eventuale materiale.

La demolizione della struttura esistente ed il salpamento del materiale e degli elementi prefabbricati saranno realizzati previa installazione di panne a tutta altezza del tirante



dell'area da confinare al fine di impedire la propagazione delle torbidità all'interno dell'area portuale e dell'ambiente circostante.

- Ancorchè tutte le aree di cantiere riguardino aree pavimentate (cls) e quindi impermeabili, in caso di particolari situazioni logistiche, si realizzeranno impermeabilizzazioni temporanee soprattutto in corrispondenza dei punti di deposito carburanti o di stoccaggio di sostanze inquinanti, finalizzate ad evitare che si verifichino eventuali episodi di contaminazione, nel caso di sversamenti accidentali.
- Confinamento aree di lavoro, controllo nei getti per prevenire eventuale dilavamento del calcestruzzo, divieto lavaggio delle betoniere;
- stoccaggio delle sostanze potenzialmente inquinanti e/o pericolose (es. solventi) in idonei contenitori tenuti in apposite zone dell'area logistico – operativa, suddivisi per tipologia e conseguente pericolosità indicate mediante etichettatura sui singoli contenitori;
- stoccaggio del materiale di scavo e demolizione in apposite aree con copertura dei cumuli opportunamente coperti in attesa del riutilizzo in sito.
- Confinamento aree di sversamento e asportazione di inquinanti. In particolare nel caso di sversamenti in acqua di idrocarburi e/o solventi sia previsto l'utilizzo immediato di panne oleosorbenti in aggiunta alle panne previste da progetto. Le stesse dovranno essere trattate quali rifiuti speciali a seguito di rimozione.

SUOLO E SOTTOSUOLO

<i>Azioni di progetto</i>		<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
<i>Dimensione costruttiva</i>			
<i>Attività di cantiere</i>			
AC.1	Approntamento cantiere	Occupazione suolo	Modifica temporanea dell'uso del suolo
AC.2	Scavi e Movimento terre	Sversamenti accidentali	Modifica delle caratteristiche qualitative del suolo
		Produzione di Terre e Rifiuti	Movimentazione rifiuti
AC.7	Posa in opera di scogli in darsena	Approvvigionamento di materiali	Consumo di risorse non rinnovabili
<i>Dimensione operativa</i>			
<i>Fase di Esercizio</i>			
AO.2	Gestione acque di piattaforma	Modifica delle caratteristiche chimiche e biologiche dei fattori ambientali	Alterazione delle caratteristiche qualitative
AO3	Alterazioni Morfologiche e strutturali	Modifica della Morfologia	Alterazioni della Morfologia e geologiche

Per quanto riguarda l'aspetto geomorfologico, che una limitata porzione di aree oggetto di intervento rientrano tra quelle individuate come PG2 e PG3. In particolare, tali aree sono quelle che riguardano il tratto iniziale della prevista rampa di accesso all'area del porto operativo che ha inizio direttamente dalla rotatoria esistente posta ad una quota superiore di circa 6 m rispetto al piazzale dello stesso porto.

Il proponente, rimandando alle relazioni specialistiche per ogni dettaglio, rileva che, comunque, le opere di progetto rientrano tra quelle ammissibili.

BIODIVERSITA'

<i>Azioni di progetto</i>		<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
<i>Dimensione costruttiva</i>			
AC2	Scavi	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat
AC4	Demolizioni	Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna
AC.5	Salpamenti	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi
		Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna
AC.8	Realizzazione di elementi gettati in opera	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi
		Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna
AC.9	Realizzazione della pavimentazione stradale	Sversamenti accidentali e polveri	Modifica delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi
		Modifica del clima acustico	Allontanamento e dispersione della fauna

Le misure di mitigazione individuate dal proponente sono le medesime proposte per la salvaguardia delle componenti aria ed acqua.

Per quanto riguarda il potenziale effetto sulla vegetazione e flora è da rilevare che l'intera zona risulta completamente antropizzata per la presenza del porto e urbanizzata tanto che proprio le opere oggetto di intervento ricadono su sede stradale e aree annesse oltre che nell'ambito del porto operativo.

Nello Studio si afferma che l'area potrà risentire di una temporanea alterazione del clima acustico dovuto alle lavorazioni, ma, in ogni caso, si tratta di disturbi di limitata estensione, sia spaziale che temporale e, soprattutto, totalmente reversibili.

RUMORE E VIBRAZIONI

<i>Azioni di progetto</i>		<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
<i>Dimensione costruttiva</i>			
AC.2	Scavi	Produzione emissioni acustiche	Compromissioni del clima acustico
AC4	Demolizioni		
AC.5	Salpamenti		
AC.8	Realizzazione di elementi gettati in opera		
AC.9	Realizzazione della pavimentazione stradale		
<i>Dimensione operativa</i>			
AO.1	Volumi di traffico circolante		Compromissioni del clima acustico

Si tratta di impatti che il proponente rappresenta essere presenti nella sola fase di cantiere, durante la quale vengono previste le classiche misure di mitigazione, quali:

- impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale; idonea organizzazione dell'attività, in particolar modo



durante utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose (escavatore, pala, rullo di compattazione, ecc.)

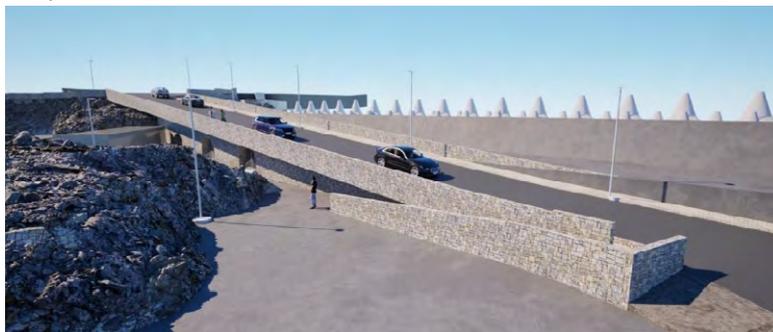
- barriere mobili provvisorie in sostituzione alle normali recinzioni da cantiere
- effettuare l'attività lavorativa nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

PAESAGGIO

<i>Azioni di progetto</i>	<i>Fattori Causali</i>	<i>Impatti potenziali</i>
Dimensione costruttiva		
Fase di cantiere		
AC.1 Approntamento di cantiere	Presenza di mezzi d'opera e attrezzature di lavoro	Modifica delle condizioni percettive del paesaggio Alterazione dei sistemi paesaggistici
Dimensione operativa		
AO3 Presenza della nuova rampa	Presenza di nuovi elementi nel contesto	Modifica delle condizioni percettive del paesaggio Interessamento di beni culturali ed aree paesaggistiche Alterazione dei sistemi paesaggistici

La realizzazione del progetto è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 , comma 1 del Codice, e art. 90 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. (PPTR).

Il proponente rappresenta che la soluzione di realizzare la rampa di accesso con struttura in c.a. gettata in opera, previa demolizione del tratto di pavimentazione della banchina esistente sottostante, consentendo di ricavare dei vani per ricovero attrezzi per le attività pescherecce al di sotto della rampa, risulta quella più idonea non solo sotto l'aspetto prettamente statico e geotecnico ma anche in riferimento all'aspetto paesaggistico di insieme. Tale soluzione consente infatti la possibilità di integrare la rampa nell'area nel rispetto del contesto paesaggistico d'insieme e nel rispetto sia dello scoglio insistente sulla banchina e sottoposto a tutela, che della parete rocciosa su cui la rampa risulta impostata per il tratto iniziale. E' proprio per salvaguardare la parete rocciosa adiacente al setto in c.a, che il progetto prevede inoltre, preventivamente all'esecuzione del getto e del riempimento con materiale arido, la posa in opera, sulla stessa parete, di uno strato di tessuto non tessuto finalizzato a determinare una barriera di protezione e conservazione.





Il proponente, in chiusura del paragrafo relativo a questa componente, richiama una serie di misure di mitigazione degli impatti in fase di cantiere.

Lo Studio si conclude con la produzione di due tabelle riassuntive degli impatti in fase di cantiere e di esercizio in assenza e presenza di misure di mitigazione.

Componente ambientale	Significatività impatti potenziali (senza misure di mitigazione)	Significatività impatti residui (con misure di mitigazione)
Aria e Clima	Medio	Basso
Suolo e Sottosuolo	Basso	Trascurabile
Ambiente Idrico:		
Acque superficiali	Basso	Trascurabile
Acque di falda	Basso	Trascurabile
Acque Marine	Medio	Basso
Biodiversità	Medio	Basso
Rumore Vibrazioni	Medio	Basso
Salute Umana (*)	Trascurabile	Trascurabile
Paesaggio e Patrimonio Culturale	Medio	Basso

Fase di Cantiere

Componente ambientale	Significatività impatti potenziali (senza misure di mitigazione)	Significatività impatti residui (con misure di mitigazione)
Aria e Clima	Trascurabile	Trascurabile
Suolo e Sottosuolo	Basso	Trascurabile
Ambiente Idrico:		
Acque superficiali	Trascurabile	Trascurabile
Acque di falda	Basso	Trascurabile
Acque Marine	Medio	Basso
Biodiversità	Trascurabile	Trascurabile
Rumore Vibrazioni	Trascurabile	Trascurabile
Salute Umana (*)	Trascurabile	Trascurabile
Paesaggio e Patrimonio Culturale	Basso	Trascurabile

Fase di Esercizio

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat e specie di interesse comunitario e non determina impatti sia diretti che indiretti sull'integrità dei siti Natura 2000 ZSC IT9150002 Costa Otranto - S. Maria di Leuca e SIC SIC ITA9150034 "Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (SE INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Si premette che pur indicato nell'elenco elaborati, **in atti non è stato possibile individuare l'elaborato EG 13 Relazione Gestione dei Materiali**. Quanto di seguito riportato è stato dedotto dallo Studio Preliminare Ambientale pag. 74 e seguenti



Il progetto prevede il riutilizzo in cantiere di tutti i volumi (**8443,24 mc**) di materiale proveniente dai salpamenti, dall'escavazione dei materiali lapidei provenienti dall'apertura del varco e dalle demolizioni delle pavimentazioni delle banchine in calcestruzzo.

In particolare si prevede il recupero di un volume complessivo di 3965 m³ (P.01.010.01+ P.03.013.01) di materiale da salpamenti e demolizione di strutture in calcestruzzo, classificati con codice CER 17.01.07, e il riuso della totalità del materiale lapideo costituente il colmamento dell'attuale banchina del 2^a braccio per un totale di mc 4.479,22 (OM.001.001.a + E.001.001.a).

Il materiale eccedente proveniente da scavi e demolizioni, assimilabili a rifiuti non pericolosi che saranno conferiti in discarica per rifiuti inerti per riciclo (art. 5 DM 27 settembre 2010) è pari a 572,74 t., secondo i seguenti codici:

- Codice CER 17.05.03 – Terra e rocce contenenti sostanze pericolose;
- Codice CER 17.05.04 – Terra e rocce, non contenenti sostanze pericolose
- Codice CER 17.01.01 – Cemento e simili;
- Codice CER 17.03.02 – Bitumi e simili
- Codice CER 17.04.05 – Materiali ferrosi.

In termini di materiali movimentati, per la esecuzione dei lavori, si stimano le seguenti quantità complessive


**REGIONE
PUGLIA**

FABBISOGNO DA ESTERNO		mc	mq	ton
OM.004.001.a	Pietrame di natura perfettamente calcarea, in elementi del peso singolo da Kg. 5 a 150;		215,51	377,15
OM.002.007.a	Scogli di natura perfettamente calcarea di 1a categoria, del peso singolo da oltre 150 a Kg. 2.000;		399,32	698,81
Inf.001.009.b	Sottofondazione stradale in misto granuloRE	mc	135,79	
TOT INERTI DA CAVA mc		750,62		
Inf.001.024.a	Strato di binder in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare prevalentemente di frantumazione,		55,20	1103,92
Inf.001.024.b	Strato di binder in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare prevalentemente di frantumazione, composto da una miscela di aggregato grosso		44,16	2207,84
Inf.001.034.a	Strato di usura in conglomerato bituminoso costituito da misto granulare frantumato, composto da una miscela di aggregato grosso, fine e filler avente Dmax 10 mm,		60,55	2018,17
TOT ASFALTI mc		159,90		
OM.005.001	Conglomerato cementizio per sovrastruttura di banchine, massiccio di sovraccarico e muro paraonde,	mc	183,24	
P.02.008.01	Calcestruzzo cementizio di cemento pozzolanico Rck 45 classe di esposizione XS2 per getti subacquei per riempimento di sgrottamenti.	mc	1387,62	
E.004.002.c	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica per impieghi non strutturali	mc	245,7	
E.004.004.b	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 35 N/mmq)	mc	1661,39	
E.004.004.d	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 45 N/mmq)	mc	317,45	
E.004.009.d	Conglomerato cementizio preconfezionato a resistenza caratteristica e classe di esposizione XC1-XC2, dimensione massima degli inerti pari a 31,5 mm, C35/45 (Rck 45 N/mmq)	mc	589,9	
E.004.010.c	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 40 N/mmq)	mc	50,4	
E.004.016.d	Conglomerato cementizio preconfezionato (Rck 45 N/mmq)	mc	254,86	
OM.003.001	Massi artificiali parallelepipedi o prismatici per mantellate o muri di sponda di qualsiasi dimensione	mc	475,6	
TOTALE CLS mc		6.987,204		

PRODOTTI IN CANTIERE E REIMPIEGATI NELLE NUOVE COSTRUZIONI		MC	
OM.001.001.a	Materiale sottostante la struttura di banchina esistente eseguito senza impiego di esplosivi, fino alla profondità di 12 m di materiale incoerente anche contenenti elementi lapidei eventualmente muniti di disgregatore di idonea potenza. <i>Per escavazione subacquea materiale costituente il colmamento della banchina esistente del 2° braccio da demolire</i>	mc	3857,98
P.01.010.01	Demolizione fuori acqua e subacquea di strutture di cls costituenti banchine e moli. <i>Per massiccio di carico esistente e piano banchine in cls da demolire</i>	mc	2156,84
P.03.013.01	Salpamento di scogliera sia di scogli naturali che di massi versamento a formazione di nuova scogliera. <i>Per salpamento dei massi della vecchia mantellata del 2° braccio da rimuovere</i>	mc	1807,1
E.001.001.a	Scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto nell'ambito del cantiere. in rocce sciolte. <i>Per escavazione del materiale fuori acqua</i>	mc	621,32
totale			8443,24



DA AVVIARE A CENTRO PER RECUPERO O SMALTIMENTO				MC
E.001.001.f	roccia compatta di eccezionale durezza, senza uso di mine, ma con l'ausilio di mezzi di demolizione meccanica	mc		264,05
E.002.005.c	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita a mano, compresa la cementa ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame	mc		6,30
E.002.042.a	Rimozione di basolati, compreso il sottofondo di sabbia, ghiaia o malta cementizia. senza recupero	mq	44,4	2,66
Inf.001.055.a	Fresatura di pavimentazioni stradali di qualsiasi tipo, per spessori compresi fino ai 3 cm, valutato al mq per ogni cm di spessore	mq	2742,75	82,28
E.001.034.a	conferimento di materiale di risulta proveniente da scavi o demolizioni: rifiuti ammissibili in discarica per rifiuti inerti	t	572,74	
E.001.034.b	conferimento di materiale di risulta proveniente da scavi o demolizioni: rifiuti non ammissibili in discarica per rifiuti inerti ma ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi	t	52,12	
			totale	355,2965

Il proponente individua sia un possibile sito di approvvigionamento di inerti che uno per lo smaltimento di rifiuti:

Cava di approvvigionamento	Impianto di conferimento

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole / non favorevole, con le seguenti considerazioni....

**REGIONE
PUGLIA**

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nello studio preliminare ambientale, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2025, n. 16
[ID_VIP: 13357] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR- PNIEC ex art.19, D. lgs. 152/2006 e Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/1997 - Progetto denominato "Rifacimento e piggabilità Metanodotto Vetrerie Meridionali DN 250 (10"), DP 24 bar" - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.-

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione è Autorità competente all'adozione del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 0224135 del 06.12.2024, acquisita al prot. n. 0606530 del 06.12.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – (MASE), ha comunicato la procedibilità dell'istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione a corredo della stessa ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11432/17232>

L'opera in progetto consiste nel rifacimento e ammodernamento del metanodotto denominato "41888 – Allacciamento Vetriere Meridionali DN 150 (6") e DP 24 bar" con una nuova condotta DN 250 (10") e DP 24 bar che renderà ispezionabile la condotta consentendone il monitoraggio tramite apparecchiatura "PIG geometrico".

Secondo quanto dichiarato dal proponente il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2 lettera h) denominata "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)". Inoltre l'intervento rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 3.2.1. denominata "miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto, e ammodernamento delle stesse reti finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo".

L'intervento si sviluppa in Puglia, interessa la provincia di Bari e i comuni di Polignano a Mare, Conversano e Castellana Grotte e, in base a quanto dichiarato dal proponente, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e di siti della Rete Natura 2000 ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree:

- ZSC IT9120010 "Pozzo Cucù"
- ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano"
- ZSC IT9120001 "Grotte di Castellana"
- ZSC IT9120012 "Scoglio dell'Eremita"
- ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta"
- ZSC IT9120002 "Murgia dei Trulli"

Pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedura di Verifica di assoggettabilità comprende la procedura di Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e, al fine di ottemperare a quanto disposto dallo stesso D.P.R. viene richiesta l'espressione degli Enti Gestori dei suddetti siti. Per l'invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati si applicano i tempi e le modalità di cui dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006;

con nota prot. n. 611267 del 10.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "chiunque abbia interesse" a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi:

con nota prot. MIC|MIC_SABAP-BA|24/12/2024|0016058-P, acquisita al protocollo n. 640079 del 24.12.2024, il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari – comunicava “[...]per gli aspetti di propria competenza, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA purché rispetti le seguenti prescrizioni considerate le caratteristiche rurali del contesto, la presenza di numerosi manufatti in pietra a secco e di alberature tipiche della campagna che viene attraversata, si ritiene necessario evidenziare l'opportunità di conservare le fasce di asservimento a cavallo della condotta con caratteri di ruralità, operando con la conservazione di tutti i muretti a secco esistenti intercettati dalla condotta, da ripristinare nel rispetto delle tecniche tradizionali, senza opere cementizie come previsto dalle Linee Guida 4.4.4. del PPTR;

le specie arboree di valore dovranno essere reimpiantate in prossimità dei luoghi da cui saranno rimosse con obbligo di verifica di attecchimento da parte del proponente. Resta fermo l'obbligo di avviare la procedura di Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica presso il competente ente delegato in materia paesaggistica.

Dal punto di vista della tutela archeologica, si prescrive quanto segue.

- Dovrà essere trasmesso il template GIS relativo alla documentazione trasmessa.
- Ai sensi dell'art. 41, comma 4 del d.lgs. 36/2023, prima dell'affidamento dei lavori e entro non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi per come previsto ai sensi dell'art. 1, c. 10, allegato 1.8 al sopracitato Codice degli appalti attualmente vigente, e come chiarito dalla Circolare della DG ABAP n. 32 del 12.07.2023, dovranno essere realizzate prospezioni geofisiche e/o saggi preventivi ed eventualmente in estensione, che chiariscano la natura stratigrafica dei depositi nelle aree cui è stato attribuito, per come anche rivalutato dalla Scrivente, RISCHIO E POTENZIALE MEDIO e ALTO. Per le suddette aree dovrà essere concordato e trasmesso per l'approvazione della Scrivente specifico progetto di indagini. Il progetto dovrà essere redatto da soggetto con idonei requisiti (archeologo e/o geofisico) e potrà essere elaborato anche a seguito di sopralluoghi congiunti sul posto, al fine dell'individuazione della metodologia più adeguata ai contesti ed un corretto posizionamento delle aree da sottoporre ad indagine tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area di che trattasi (Secondo le direttive delle nuove linee guida pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 - DPCM del 14 febbraio 2022).
- All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce. Il Proponente potrà concordare le modalità operative delle attività di scavo preliminare direttamente con il funzionario competente per territorio, ai fini dell'elaborazione di un progetto di scavo archeologico, da effettuarsi, a carico della committenza, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.
- Per tutte le restanti aree definite non oggetto di approfondimenti (prospezioni e/o saggi), laddove si prevedano interventi di scavo e movimento terre, dovrà essere assicurata, a carico della committenza, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera a cura di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza. Qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimento terre si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. L.vo 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico della committenza, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per

garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce.

- *L'archeologo incaricato delle attività di scavo e sorveglianza archeologica avrà cura di redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno comunque essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici e, eventualmente, grafici. L'archeologo incaricato dovrà inoltre conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali dell'assistenza archeologica in corso d'opera prescritta, nonché di tutti gli eventuali interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito dei lavori, secondo lo standard GNA (template) ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 9 del 28.03.2024 della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio II-Istituto centrale per l'archeologia, secondo le istruzioni operative consultabili al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Si precisa che tale modalità di trasmissione non sostituisce la consegna dei formati cartacei e digitali della documentazione scientifica dell'intervento abitualmente inoltrata alla Soprintendenza competente al termine delle indagini e richiamata sopra.*
- *In caso di rinvenimento di contesti funerari, ai fini della corretta individuazione, analisi e documentazione dei resti umani antichi, si prescrive la presenza in fase di scavo e di post scavo di un antropologo fisico di II fascia o superiore con requisiti di conoscenza, abilità e competenza individuati ai sensi della L. 22 luglio 2014 n. 110 e dell'allegato 1 al D.M. 20 maggio 2019 rep. 244, documentabili attraverso iscrizione agli Elenchi nazionali dei professionisti dei beni culturali o con Curriculum Vitae.*
- *Ogni onere derivante dalle prescrizioni di questa Soprintendenza sarà a carico della Committenza.*
- *Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di vigilanza e direzione scientifica delle indagini. [...]*”;

con nota prot. n. 10369 del 09.01.2025, acquisita al protocollo n. 564 del 09.01.2025, ARPA Puglia trasmetteva il parere della UOC Ambienti Naturali con il quale si evidenziava che: “[...]nel caso in cui l'Autorità Competente non ritenga di assoggettare a VIA il progetto in valutazione, questa Agenzia propone le seguenti condizioni:

- *Per tutte le fasi di ripristino vegetazionale (ripristino del terreno vegetale scoticato in fase di apertura pista, inerbimento, messa a dimora di alberi e arbusti, con ripristino di boschi di sclerofille mediterranee e ripristino della Macchia mediterranea), si raccomanda il rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria relativa alla gestione del batterio Xylella fastidiosa, che è in costante aggiornamento.*
- *I lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie faunistiche protette.*
- *Nei casi in cui il progetto interferisca con i muretti a secco, il proponente afferma quanto segue:*

“[...]si prevede il ripristino allo stato originario degli stessi attraverso ricostruzione a secco con tessitura ordinata, utilizzando materiali compatibili con quelli preesistenti e mantenendo le caratteristiche tipologiche del muro” Questa Agenzia non condivide la scelta di utilizzare materiale compatibile per il ripristino dei muretti a secco ma ritiene opportuno che venga utilizzato il pietrame originario degli stessi. A tal proposito, si suggerisce di censire e catalogare con apposite schede i muretti in pietra a secco che saranno intercettati dal metanodotto, il pietrame derivante dallo smontaggio (parziale o completo) di ogni singolo muretto a secco dovrà essere conservato all'interno di cassoni metallici, opportunamente catalogati e accantonati a bordo pista, per essere, successivamente, riutilizzato nella fase di ripristino [...]”;

con nota prot. n. 8758 del 09.01.2025, acquisita al protocollo n. 9690 del 09.01.2025, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – comunicava: “[...]Sotto il profilo idrografico, dall'osservazione della Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015) si evince che il tracciato del metanodotto di dismissione intercederà incisioni/ corsi d'acqua in cinque punti nel territorio comunale di Polignano a Mare e in due punti nel comune di Conversano. Per ciò che concerne gli scavi da compiere sia per il metanodotto di progetto che per quello da dismettere,

essi insisteranno su substrati calcareo - marnosi, fortemente alterati, con accumuli di carbonati, argille e ossidi di ferro e raggiungeranno profondità intorno a 2 - 3 m dal piano campagna, come descritto negli elaborati progettuali. Poiché le profondità degli scavi sono modeste, non sussistono condizioni di instabilità geomorfologica o di cedimenti del terreno o di frane sensu stricto, in considerazione dei litotipi interessati e sopra menzionati, se non quelle riguardanti la parte alta dello scavo (a cielo aperto) occupato da suolo e/o da terreno vegetale, a meno che questi non vengano rimossi, oppure quelle concernenti il materiale di risulta accantonato lungo la fascia di lavoro all'atto dell'apertura dello scavo.

Laddove le opere, sia quelle di rimozione delle condutture che quelle di nuova progettazione/installazione, che attraverseranno in subalveo specialmente la "Lama presso Masseria Bagiolaro" nel territorio di Polignano a Mare ... come pure impluvi poco significativi o lievi incisioni negli agri di Conversano, Castellana Grotte e Polignano a Mare (come si evince dall'osservazione della succitata Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia), è fatto obbligo di ripristinare in toto le condizioni ante-operam (precedenti allo scavo a cielo aperto), sia quelle morfologiche dei terreni che quelle idrauliche e vegetazionali.

In riferimento ai terreni provenienti dallo scavo delle trincee e da riutilizzare per la copertura, fermo restando l'osservanza delle altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti, occorre privilegiare la massima naturalità dei terreni in modo da non contrastare con le Natural Water Retention Measures (N-WRM) (cfr.: Linea guida nazionale per l'integrazione degli obiettivi della politica in materia di acque con le altre politiche settoriali) che tendono, invece, a favorire sistemazioni idrauliche più naturali e spingono a determinare la vulnerabilità e i rischi climatici che rimane la base per individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici (cfr.: Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - (2021/C 373/01)") [...];

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 18702 del 14.01.025 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, allegato alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che:

[...] "Valutazione di Incidenza"

... Con riferimento alla ZSC IT9120010 "Pozzo Cucù", i criteri di ottimizzazione del tracciato, la temporaneità degli interventi e l'impiego degli interventi base di mitigazione, consentono di abbattere notevolmente l'entità e la durata dei disturbi e di ridurre l'impatto sul sistema ambientale presente sotto la soglia della significatività, anche alla luce del fatto che le interferenze sul sistema ambientale sono del tutto indirette, dal momento che la distanza minima dalle aree di cantiere è di circa 123 m. Alla luce di quanto riportato, non si rendono necessarie ulteriori azioni di mitigazione sito-specifiche per la ZSC;

Con riferimento alla ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano", i criteri di ottimizzazione del tracciato, la temporaneità degli interventi e l'impiego degli interventi base di mitigazione, consentono di abbattere notevolmente l'entità e la durata dei disturbi e di ridurre l'impatto sul sistema ambientale presente sotto la soglia della significatività, anche alla luce del fatto che le interferenze sul sistema ambientale sono del tutto indirette, dal momento che la distanza minima dalle aree di cantiere è di circa 225 m. Si ritiene che le misure di base di mitigazione insieme al ripristino dei muretti a secco in ambienti agricoli, permettano di contenere i potenziali impatti sulle popolazioni di rettili che potenzialmente utilizzano le aree agricole estensive limitrofe alla ZSC per la riproduzione e/o ibernazione;

Per tutti gli altri siti della Rete Natura 2000 nel raggio di 5 Km, in considerazione della notevole distanza (oltre 1 Km) che separa tali aree rispetto agli ambiti di influenza del progetto, si ritiene che le interferenze siano nulle o non significative e – a seguito della valutazione della compatibilità delle azioni di progetto con le Misure di Conservazione vigenti – non si ritiene sia necessario prevedere ulteriori azioni di mitigazione sito-specifiche...

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

... per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole...

Valutazione di compatibilità ambientale

...il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi: Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un piano dettagliato relative alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:

la localizzazione e l'estensione delle piste di lavoro e delle piste di accesso (nuove e esistenti);

- la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;
- il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri;
- le precauzioni per la protezione dei lavoratori durante l'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature e durante i lavori nei siti oggetto di bonifica;
- gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni delle acque e del suolo e sottosuolo;
- le azioni di salvaguardia della vegetazione naturale e semi-naturale, comprese le misure per evitare la diffusione di specie alloctone invasive;
- il progetto di ripristino da adottare nel tratto che intercetta la "Lama T.re Baldassare" (rif. UCP Lame e Gravine del PPTR), caratterizzato dalla presenza di una formazione a Leccio (*Quercus ilex*) di notevole interesse ambientale e paesaggistico. Tale progetto dovrà contenere il rilievo di tutte le essenze arboree/arbustive interessate da espanto e il progetto di ripristino ambientale;
- le misure che si intendono attuare per contenere le emissioni atmosferiche ed acustiche;
- il cronoprogramma delle singole fasi del cantiere per la costruzione delle nuove condotte e dei relativi impianti e per la dismissione di quelli esistenti;
- le modalità di gestione di eventuali incidenti, inclusi spillamenti e spandimenti in fase di cantiere, e malfunzionamenti. [...].

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.";

- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell’articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall’articolo 10, comma 3, lettera a), è l’organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all’autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all’articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell’istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all’articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L’organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l’organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all’Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...”*;
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell’ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”*.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 13357 in epigrafe;
- il parere definitivo prot. n. 18702 del 14.01.025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l’attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all’espressione del parere della Regione Puglia nell’ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell’art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell’istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come
modificato dal D.lgs n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto che non si ritiene necessario prevedere ulteriori azioni di mitigazione sito-specifiche su habitat e specie in Direttiva;

di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del procedimento di verifica ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta e con le condizioni riportate nel parere prot. n. 18702 del 14.01.025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali e dei contributi istruttori pervenuti, il progetto denominato *"Rifacimento e piggabilità Metanodotto Vetrerie Meridionali DN 250 (10''), DP 24 bar"*, proposto da Snam Rete Gas S.p.A.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 18702 del 14.01.025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V –

va@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica VIA-VAS

ctva@pec.mase.gov.it

Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio

dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Snam Rete Gas S.p.A.

ingecos@pec.snamretegas.it

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

idvip 13357_ parere commissione via prot_n_0018702_2025_.pdf -
d659326e02aa8d874c825efadef0b241e91cdc16f6633b59938f896e9fac5e81

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00015 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale

Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)

Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/01/2025

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: *ID VIP 13357: Verifica di Assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC ex art.19, D. Lgs. 152/2006 e Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357//1997*

VIncA: NO SI ZSC IT9120010 "Pozzo Cucù"
ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano"

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: "Rifacimento e piggabilità Metanodotto Vetriere Meridionali DN 250 (10"), DP 24 bar" -

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x)
L.R. 26/2022 e smi Elenco x lett. x.x.x)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: *Snam Rete Gas S.p.A. Sede Legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it>), sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 03/12/2024 (rev.00, data):

NOR23005-REL-ARC-E-35011_r0	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Verifica Preventiva di Interesse archeologico (D.Lgs. 14/02/2022)	NOR23005-RIM-SN-D-90008_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione nazionale rimozione condotte esistenti
NOR23005 RIM GEO D 90000_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Carta geologica rimozione condotte esistenti	NOR23005 RIM SP D 90009_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione provinciale rimozione condotte esistenti
NOR23005-RIM-PAI-D-90007_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Carta della pericolosità sismica (P.A.I. - P.G.R.A.) rimozione condotte esistenti	NOR23005-RIM-SR-D-90010_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione regionale rimozione condotte esistenti
NOR23005-RIM-PRG-D-90011_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione urbanistica rimozione condotte esistenti	NOR23005 RIM TP D 90004_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetriere Meridionali DP 24 bar - Tracciato di progetto rimozione condotte esistenti



**REGIONE
PUGLIA**

NQR23005-DF-E-35001_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Documentazione fotografica	NQR23005-PG-OM-D-37200_r0	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Opere di mitigazione e ripristino
NQR23005-DIS-ALT-D-35102_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Alternative di tracciato	NQR23005-PG-PAL-D-35221_r2	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta della pericolosità idraulica (P.A.I.-P.G.R.A.)
NQR23005-DIS-AMB-D-32000_r0	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Mascheramento impianti	NQR23005-PG-FRG-D-35213_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione urbanistica
NQR23005-DIS-ARC-D-35243	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Studio di incidenza - Fase 2: Valutazione appropriata	NQR23005-PG-SN-D-35210_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione nazionale
NQR23005-DIS-ARC-D-35244	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Studio di incidenza - Fase 2: Valutazione appropriata	NQR23005-PG-SP-D-35211_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione provinciale
NQR23005-DIS-ARC-D-35245	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Studio di incidenza - Fase 2: Valutazione appropriata	NQR23005-PG-SR-D-35212_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Strumenti di tutela e pianificazione regionale
NQR23005-DIS-ARC-D-35248	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta generale del progetto	NQR23005-PG-TP-D-35201_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Tracciato di progetto
NQR23005-DIS-ARC-D-35249	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta della ricognizione A	NQR23005-PG-TPSO-D-35215_r0	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Cartografia proposta indagini geostitiche
NQR23005-DIS-ARC-D-35250	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta della ricognizione B	NQR23005-PG-TPSO-D-35216_r0	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Cartografia proposta indagini ambientali
NQR23005-DIS-ARC-D-35251	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta del potenziale e del rischio archeologico	NQR23005-PG-US-D-35214_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta uso del suolo
NQR23005-DIS-ARC-D-35252	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Catalogo MOSI	NQR23005-REL-AMB-E-35003_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Relazione paesaggistica (D.Lgs. 42/04 e s.m.i.)
NQR23005-DIS-COR-D-35101_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Corografia di progetto	NQR23005-REL-AMB-E-35040_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Studio preliminare ambientale
NQR23005-DIS-P-D-90008_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta del paesaggio	NQR23005-REL-ARC-E-35011_r0_ANNESI 01	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Verifica Preventiva di Interesse archeologico - Annesso 01
NQR23005-PG-CGM-D-35220_r2	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Carta geologica e geomorfologica	NQR23005-REL-ARC-E-35011_r0_ANNESI 02	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Verifica Preventiva di Interesse archeologico - Annesso 02
NQR23005-PG-OF-D-35501_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Planimetria ortofotocarta con punti di ripresa fotografica	NQR23005-REL-ARC-E-35011_r0_ANNESO 03	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Verifica Preventiva di Interesse archeologico - Annesso 03
NQR23005-RIM-US-D-90012_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Tracciato di progetto rimozione condotte esistenti con uso del suolo	NQR23005-ST-D-35302_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Area di passaggio normale
NQR23005-ST-D-35300_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Elenco disegni tipologici	NQR23005-ST-D-35303_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Area di passaggio ristretta
NQR23005-ST-D-35301_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Fascia di servizi	NQR23005-ST-D-35304_r1	Rifacimento e piggibilità metanodotto Vetere Meridionali DP 24 bar - Area di passaggio per tratti con salvaguardia piante



**REGIONE
PUGLIA**

NQR23005-ST-D-35305_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Area di passaggio - Modalità di scavo per messa a vista di condotta esistente	NQR23005-ST-D-35312_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Scavo della trincea - Contenimento delle pareti di scavo con palancole tipo "Larsen"
NQR23005-ST-D-35306_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Area di passaggio - Transito trasversale condotta esistente	NQR23005-ST-D-35313_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Scavo della trincea - Contenimento delle pareti di scavo con sbadacchi metallici
NQR23005-ST-D-35307_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Transito longitudinale su condotta esistente	NQR23005-ST-D-35314_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Scavo della trincea - Depressione della falda well points
NQR23005-ST-D-35308_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Particolare della segnalazione condotti esistenti	NQR23005-ST-D-35315_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo corsi d'acqua minori (fossi, scoline)
NQR23005-ST-D-35309_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Scavo della trincea - Sezioni tipo dello scavo e rete di segnalazione	NQR23005-ST-D-35316_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di strade della categoria "A"- "B"- "C"- "D"
NQR23005-ST-D-35310_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Scavo della trincea - Rinterro	NQR23005-ST-D-35317_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di acquedotti metallici (esclusi quelli per irrigazione)
NQR23005-ST-D-35311_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Scavo della trincea - Letto di posa sottofondo e prerinterro	NQR23005-ST-D-35318_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di acquedotti metallici per irrigazione
NQR23005-ST-D-35319_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di condotte di trasporto per ossigeno ed altri fluidi di particolare pericolosità	NQR23005-ST-D-35325_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamenti - Posizione di spinta e/o recupero per trivellazioni: struttura con palancolato metallico infisso
NQR23005-ST-D-35320_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di cavi elettrici o di telecomunicazione in contenitori per cavi	NQR23005-ST-D-35326_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamenti - Posizione di spinta e/o di recupero per trivellazioni: struttura con palancolato metallico infisso e tela di contrasto
NQR23005-ST-D-35321_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di cavi elettrici o di telecomunicazione privo di contenitore	NQR23005-ST-D-35327_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Opere a verde - Messa a dimora di specie arboree ed arbustive
NQR23005-ST-D-35322_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di gasdotti oleodotti e condotte per il trasporto GPL e GNL	NQR23005-ST-D-35328_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Opere di contenimento - Fascinate
NQR23005-ST-D-35323_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Attraversamento tipo di fognature e canali coperti per una lunghezza >30 m	NQR23005-ST-D-35329_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Opere di contenimento - Palizzate
NQR23005-ST-D-35324_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Particolari di monitoraggio tubo di sfiato	NQR23005-ST-D-35330_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Opere di contenimento - Lustrame o briglie e appoggi in sacchetti
NQR23005-ST-D-35331_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Sistemazioni idrauliche - Canalette in terra e/o pietrame	NQR23005-ST-D-35334_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Opere complementari - Lastre di protezione in c.a.
NQR23005-ST-D-35332_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Opere complementari - Strade di accesso	NQR23005-ST-D-35335_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Tipici per cartello segnalatore
NQR23005-ST-D-35333_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Opere complementari - Argine	NQR23005-ST-D-35336_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Vetrene Meridionali DP 24 bar - Armadio di controllo in vetroresina



**REGIONE
PUGLIA**

NOR23005-SI-U-35337_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Veteree Meridionali DP 24 bar - Attraversamento interrato tipo di ferrovie	NOR23005-DIS-AMB-D-35205_r2	Rifacimento e piggabilità metanodotto Veteree Meridionali DP 24 bar - Tracciato di progetto con Siti Rete Natura 2000
Annesso 1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Veteree Meridionali DP 24 bar - Studio di incidenza ambientale - Annesso 1	NOR23005-DIS-AMB-D-35225_r2	Rifacimento e piggabilità metanodotto Veteree Meridionali DP 24 bar - Carta degli habitat
NOR23005-DIS-AMB-C-35100_r1	Rifacimento e piggabilità metanodotto Veteree Meridionali DP 24 bar - Corografia di progetto con Siti Rete Natura 2000	NOR23005-REL-AMD-E-35042_r2	Rifacimento e piggabilità metanodotto Veteree Meridionali DP 24 bar - Studio di incidenza - Fase 2: Valutazione appropriata

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto si sviluppa interamente nella regione Puglia, interessando la città metropolitana di Bari (BA) con un andamento N/O – S/O tra i comuni di Polignano a Mare, Conversano e Castellana Grotte (Figura 1) ed è costituita da interventi in progetto (linea rossa continua), in dismissione (linea verde continua) e dai gasdotti esistenti (linea blu tratteggiata).



Figura 1: Inquadramento tracciato in progetto, da dismettere e in esercizio.



L'area vasta individuata per l'installazione del gasdotto percorre la zona rurale sud-occidentale del comune di Polignano a Mare.

I gasdotti in progetto e dismissione procedono in direzione sud-ovest attraversando la zona rurale del comune di Conversano e Polignano a Mare.

La porzione terminale dei gasdotti in progetto e dismissione si snoda nella porzione settentrionale del comune di Castellana Grotte, attraversando aree rurali e terminando della zona urbana periferica a nord-ovest del centro

Il territorio presenta una topografia pianeggiante e lievemente collinare costellata di geomorfologie peculiari, quali doline, lame ed inghiottitoi. Dal punto di vista geolitologico, l'area si sviluppa su calcari organogeni, talvolta dolomitici.

L'uso del suolo è soprattutto agricolo, vocato all'olivicoltura, ai seminativi non irrigui e ai frutteti e gli insediamenti abitativi sono concentrati in piccole frazioni o sparsi nel territorio come nuclei isolati. Nel complesso l'opera si inserisce prevalentemente in un territorio agricolo pianeggiante e lievemente collinare, scarsamente urbanizzato e caratterizzato da centri abitati ed industriali di dimensioni intermedie, connessi da vie di comunicazione principali, secondarie, locali e linea ferrovia (

Analisi degli strumenti di tutela e pianificazione territoriale

Strumenti di tutela e pianificazione nazionale

1) Aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.

Le opere in progetto e in dismissione attraversano, lungo il loro sviluppo, alcune aree boscate sottoposte a vincolo paesaggistico ex lege ai sensi della lett. g, comma 1 art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Tabella 1 – Interferenza della linea di progetto con i vincoli nazionali

Comune	Progressive chilometriche	Percorrenza in area vincolata [m]	Vincoli
Nuovo Gasdotto Polignano-Castellana Grotte DN 250 (10"), DP 24 bar			
Polignano a Mare (BA)	0+648-0+650	2	Boschi e foreste (D.Lgs. n.42/04, Art.142 c.1, l. g)
Polignano a Mare (BA)	0+674-0+710	36	Boschi e foreste (D.Lgs. n.42/04, Art.142 c.1, l. g)
Polignano a Mare (BA)	1+087-1+177	90	Boschi e foreste (D.Lgs. n.42/04, Art.142 c.1, l. g)

Tabella 2 - - Interferenza della linea di progetto con i vincoli nazionali

Comune	Progressive chilometriche	Percorrenza in area vincolata [m]	Vincoli
Met. Vetrerie Meridionali DN 150 (6"), MOP 24 bar			
Polignano a Mare (BA)	2+109-2+136	27	Boschi e foreste (D.Lgs. n.42/04, Art.142 c.1, l. g)
Polignano a Mare (BA)	2+196-2+210	14	Boschi e foreste (D.Lgs. n.42/04, Art.142 c.1, l. g)
Polignano a Mare (BA)	2+527-2+630	103	Boschi e foreste (D.Lgs. n.42/04, Art.142 c.1, l. g)
Polignano a Mare (BA)	4+114-4+138	24	Boschi e foreste (D.Lgs. n.42/04, Art.142 c.1, l. g)



In considerazione dell'interessamento diretto delle aree vincolate di cui sopra, in accordo a quanto previsto dall'art. 146, comma 2 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., è stata redatta apposita Relazione Paesaggistica (si veda Annesso 1) per avviare l'Istanza di Autorizzazione Paesaggistica.

Data l'interferenza con aree boscate, è stata prodotta la documentazione per il rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco da parte della Regione; si sottolinea che tutte le superfici boscate intercettate dalle aree di cantiere sono interessate da una trasformazione temporanea ovvero senza alcun cambio di destinazione d'uso in quanto, a lavori ultimati, si provvederà al ripristino vegetazionale comprendente opportuni interventi di inerbimento e di piantumazione di specie arboree e arbustive secondo uno specifico Progetto di Ripristino Vegetazionale.

2) *Interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del R.D. n. 3267/1923*

Le opere in progetto e in dismissione non interferiscono con zone vincolate secondo R.D. n. 3267/1923 (Vincolo Idrogeologico). Il proponente ha predisposto una specifica relazione tecnica finalizzata ad analizzare nel dettaglio l'assenza delle interferenze con aree vincolate ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

3) *Interazione dell'opera con aree protette*

Nessuna delle opere in progetto o dismissione interferisce direttamente con Siti della Rete Natura 2000. Inoltre, nessun habitat di interesse comunitario è interferito direttamente o indirettamente dalle opere. Le interferenze possibili sono dunque esclusivamente di tipo indiretto.

Entro una distanza di 5 km dalle opere previste dal progetto, sono presenti seguenti Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia:

Tipologia	COD	Denominazione	Sup. Sito (ha)	Distanza minima dal tracciato (m)
ZSC	IT9120010	Pozzo Cucù	58,659	123
ZSC	IT9120006	Laghi di Conversano	218,152	225
ZSC	IT9120001	Grotte di Castellana	60,675	1.003
ZPS	IT9120012	Scoglio dell'Eremita	17,82	2.906
ZSC	IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta	12.458,957	4.184
ZSC	IT9120002	Murgia dei Trulli	5.457,11	4.943

Tra i Siti entro i 5 Km dalle opere, i più vicini sono:

- a) la **ZSC IT9120010 "Pozzo Cucù"** (che si estende nei territori comunali di Polignano a Mare e Castellana Grotte e la cui importanza naturalistica risiede negli ambienti ipogei), a 123 m dalle aree di cantiere.

Gli ambienti tutelati all'interno del sito sono grotte, ossia ambienti di tipo ipogeo; di conseguenza, vista la natura delle opere in progetto e la distanza tra queste e gli habitat tutelati, considerato inoltre che non vi è connessione ecologica tra le aree interessate dai lavori e quelle tutelate all'interno del sito, si può ritenere che gli impatti sugli habitat siano non significativi.

Per quanto riguarda le specie segnalate per il sito, queste sono divise in due gruppi: insetti cavernicoli e Chiroteri. Per quanto concerne gli insetti cavernicoli, la cui ecologia è strettamente legata agli ambienti ipogei, gli impatti sono non significativi. Così anche per i Chiroteri poiché essi utilizzano gli ambienti su cui si sviluppa il cantiere solo per lo



- spostamento e il foraggiamento e non per le fasi di maggiore sensibilità (ossi la riproduzione e l'ibernazione).
- b) la **ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano"**, (che si estende nelle Murge orientali, nei territori comunali di Conversano e Polignano a Mare.) coincidente con la Riserva "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", a circa 225 m.
- L'ottimizzazione dei tracciati che evita l'interferenza diretta con le superfici della ZSC, la temporaneità degli interventi e il completo ripristino dell'assetto morfologico e vegetazionale delle aree direttamente interferite dai lavori, sono presupposti che consentono di mitigare notevolmente l'entità degli impatti indiretti sul sistema ambientale e di ridurli sotto la soglia della significatività.
- Le misure di base di mitigazione insieme al ripristino dei muretti a secco in ambienti agricoli, permettono di contenere i potenziali impatti sulle popolazioni di rettili che potenzialmente utilizzano le aree agricole estensive limitrofe alla ZSC per la riproduzione e/o ibernazione.

Per tutti gli altri siti della Rete Natura 2000 nel raggio di 5 Km, in considerazione della notevole distanza (oltre 1 Km) che separa tali aree rispetto agli ambiti di influenza del progetto, si ritiene che le interferenze siano nulle o non significative e – a seguito della valutazione della compatibilità delle azioni di progetto con le Misure di Conservazione vigenti – non si ritiene sia necessario prevedere ulteriori azioni di mitigazione sito-specifiche.

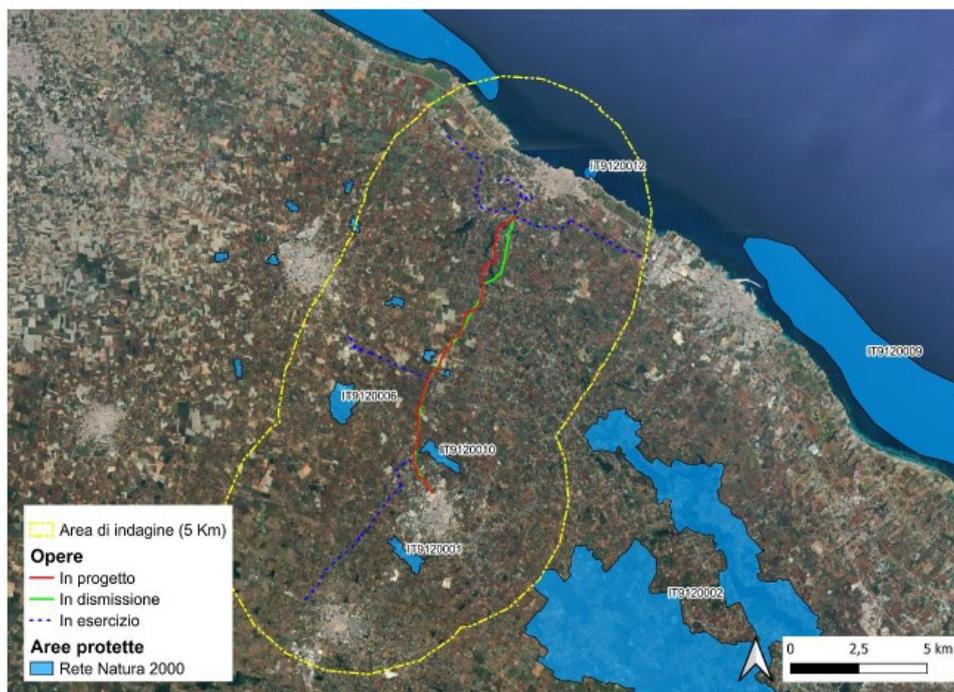


Figura 2 - Siti della Rete Natura 2000 presenti entro l'ambito di studio del progetto

- 4) *Interazione dell'opera con aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*
 Dalla consultazione dell'Allegato 1 - *Anagrafe dei siti da bonificare*, parte integrante della D.G.R. n. 988 del 25/06/2020 è stato verificato che le opere in progetto e in dismissione non interferiscono con Siti di Interesse Nazionale o Siti di Interesse Regionale.



Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione regionali

I tracciati dei gasdotti in progetto e in dismissione interferiscono aree tutelate di livello regionale individuate nel PPTR Puglia, come si evince dagli allegati cartografici PG-SR-D-35212 e RIM-SR-D-90010 "Strumenti di tutela e pianificazione regionale".

Tabella 3: interferenza della linea in progetto con i vincoli regionali

Comune	Progressive chilometriche	Percorrenza in area vincolata [m]	Vincoli
Nuovo Gasdotto Polignano-Castellana Grotte DN 250 (10"), DP 24 bar			
Polignano a Mare (BA)	0+000-5+137	5.137	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	0+523-0+674	151	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.83 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	0+642-0+692	50	UCP - Strade a valenza paesaggistica art.85 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	0+648-0+650	2	BP - Boschi art.82 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	0+674-0+710	36	BP - Boschi art.82 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	0+710-1+527	817	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.83 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	0+798-0+882	84	UCP - Lame gravine art.54 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	1+130-1+231	101	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R (100m) art. 47 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	1+737	-	UCP - Strade a valenza paesaggistica art.85 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	1+929-2+087	158	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.83 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	1+934	-	UCP - Strade a valenza paesaggistica art.85 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	1+988-2+255	267	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R (100m) art. 47 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+016-2+204	188	UCP - Lame gravine art.54 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+087-2+177	90	BP - Boschi art.82 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+177-2+307	130	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.83 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	4+179-4+225	46	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.83 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	4+225-4+242	17	BP - Boschi art.82 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	4+242-4+283	21	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.83 NTA PPTR
Castellana Grotte (BA)	10+731-10+770	39	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Nuovo All.to Comune di Castellana Grotte DN 150 (6"), DP 24 bar			
Castellana Grotte (BA)	0+000-1+410	1.410	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Castellana Grotte (BA)	1+224-1+410	36	UCP - Doline art.56 NTA PPTR
Ricoll.to Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10"), DP 24 bar			
Castellana Grotte (BA)	0+000-0+015	15	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Nuovo Ricoll.to Comune di Castellana Grotte DN 150 (6"), DP 24 bar			
Castellana Grotte (BA)	0+000-0+003	3	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Nuovo All.to Vetrerie Meridionali di Castellana Grotte DN 150 (6"), DP 24 bar			
Castellana Grotte (BA)	0+000-0+003	3	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR


**REGIONE
PUGLIA**
Tab. 4 - interferenza della linea in dismissione con i vincoli regionali

Comune	Progressive chilometriche	Percorrenza in area vincolata [m]	Vincoli
Met. Vetriere Meridionali DN 150 (6"), MOP 24 bar			
Polignano a Mare (BA)	0+000-4+918	4.918	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	0+801	-	UCP - Strade a valenza paesaggistica art.85 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+063-2+281	218	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R (100m) art. 47 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+089-2+109	20	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.63 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+109-2+136	27	BP - Boschi art.62 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+136-2+196	60	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.63 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+196-2+210	14	BP - Boschi art.62 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+210-2+274	64	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.63 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+378	-	UCP - Strade a valenza paesaggistica art.85 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+426-2+527	101	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.63 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+464-2+695	231	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R (100m) art. 47 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+527-2+630	103	BP - Boschi art.62 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+529-2+631	102	UCP - Lame gravine art.54 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	2+630-2+734	104	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.63 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	4+088-4+114	26	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.63 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	4+114-4+138	24	BP - Boschi art.62 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	4+138-4+161	23	UCP - Aree rispetto boschi (100 m) art.63 NTA PPTR
Polignano a Mare (BA)	9+984-10+160	176	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Castellana Grotte (BA)	10+224-11+583	1.359	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Castellana Grotte (BA)	11+386-11+451	65	UCP - Doline art.56 NTA PPTR
Met. Triggiano-Monopoli DN 300 (12"), MOP 75 bar			
Polignano a Mare (BA)	0+000-0+115	115	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
Met. Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10"), MOP 64 bar			
Castellana Grotte (BA)	0+000-0+026	26	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR
All.to Comune di Castellana Grotte DN 150 ("), MOP 24 bar			
Castellana Grotte (BA)	0+000-0+009	9	UCP - Paesaggi rurali art.83 NTA PPTR



Con riferimento ai “Paesaggi rurali”, ai “Boschi”; all’”area di rispetto dei boschi”; alle “doline” e alle “Lame e gravine”, in considerazione dell’interessamento diretto delle aree vincolate di cui sopra, in accordo a quanto previsto dall’art. 146, comma 2 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., è stata redatta apposita Relazione Paesaggistica (si veda Annesso 1) per avviare l’Istanza di Autorizzazione Paesaggistica.

Con riferimento al “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”, ai sensi dello stesso comma 3 dell’art. 47 delle NTA del PPRT va presentata la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91.

Le opere in progetto non rientrano tra gli “interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all’art. 89 co. 1 lett. b2”, in quanto, allo stato attuale, non “assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l’autorità competente ne dispone l’assoggettamento a VIA”.

La natura dell’opera, completamente interrata, consente comunque la salvaguardia dei caratteri di unicità del paesaggio, non comporta frammentazione di habitat in quanto non crea nessuna barriera nell’ecosistema nel quale si inserisce garantendo l’accessibilità e la fruibilità delle varie componenti.

Interazione dell’opera con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciali

Nella cartografia allegata (PG-SR-D-35211 e RIM-SR-D-90009 – “Strumenti di tutela e pianificazione provinciale”), sono riportate le interferenze dei tracciati con gli strumenti di pianificazione provinciali riferiti ai PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Città Metropolitana di Bari.

Le opere non interferiscono con aree individuate nella disciplina del PTCP della Città Metropolitana di Bari.

Interazione dell’opera con gli strumenti di pianificazione urbanistica

L’individuazione delle interferenze con gli strumenti di pianificazione locale ed urbanistica è stata eseguita prendendo in considerazione il piano urbanistico vigente dei comuni interessati.

Nel tratto che interessa il comune di Polignano a Mare (BA), vengono interferiti i seguenti vincoli:

- ✓ E1 - Attività produttive primarie, regolate dall’art. 25 delle NTA in cui *“Sono ammesse attività industriali strettamente connesse con l’agricoltura locale, con l’allevamento non intensivo del bestiame, con le attività estrattive, con i depositi di carburante (di modesta entità), con le reti di telecomunicazione, di trasporto di energia, di acqua, con le reti fognanti, impianti di depurazione e simili”*. Il progetto risulta quindi compatibile con tale vincolo.
- ✓ E2 - Attività produttive primarie, regolate dall’art. 26 delle NTA, in tali aree *“non è ammessa la costruzione e utilizzazione di serre; non vi sono ammesse attività di carattere industriale o estrattive”*. Il metanodotto in progetto non rientra tra gli interventi vietati in tali zone; inoltre considerando che al termine delle operazioni di cantiere verranno eseguite tutte le attività necessarie a ripristinare lo stato dei luoghi ante-operam, il progetto risulta quindi compatibile con tale vincolo.
- ✓ Aree di rispetto paesaggistico-geomorfologico, regolate all’art. 57 delle NTA. In tali zone *“valgono le norme della Zona agricola E2, ma non sono permesse nuove costruzioni”*. Considerando quindi quanto precedentemente detto per le zone E2, il progetto risulta compatibile con il vincolo.
- ✓ Strade panoramiche;



- ✓ Coni visuali.
Per quanto riguarda l'interferenza con strade panoramiche e coni visuali invece, disciplinate dalle NTA dell'adeguamento del PRG al PUTT/P (variante generale al PRG approvata con D.R.G. n°815 del 21/06/2005) si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel tratto che interessa il comune di Castellana Grotte (BA), vengono interferiti i seguenti vincoli:

- ✓ D - Zone produttive, regolate agli artt. 20-22 delle NTA, sono aree destinate prevalentemente all'insediamento delle industrie.
Nelle norme non sono riportati particolari prescrizioni che possano ostacolare la realizzazione delle opere in progetto.
- ✓ E1, E2 - Zone agricole, regolate agli artt. 23-25 delle NTA.
Nelle norme non sono riportati particolari prescrizioni che possano ostacolare la realizzazione delle opere in progetto;
- ✓ Fascia di rispetto a protezione della sede stradale e ferroviaria, regolate agli artt. 33 e 35 delle NTA.
Nelle norme non sono riportati particolari prescrizioni che possano ostacolare la realizzazione delle opere in progetto.

Interazione dell'opera con vincoli imposti da elementi di pianificazione geologica (P.A.I./ P.G.R.A.) idrogeologica e idraulica

Dall'analisi geomorfologica è emerso che i tracciati in progetto e in dismissione non interferiscono con alcuna area censita a pericolosità geomorfologica nelle mappe di pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale.

Dalla consultazione della cartografia ufficiale non è emersa alcuna interazione dei tracciati in progetto con aree censite nell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, redatto dall'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Dall'analisi effettuata non si riscontrano interferenze degli interventi in progetto con le aree a pericolosità da alluvione riportate dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Le interferenze riguardano tre tratti del metanodotto "Nuovo All.to Comune di Castellana Grotte DN 150 (6"), DP 24 bar", in cui vengono intercettate delle aree a pericolosità idraulica sia bassa, media che alta. Pertanto, in base a quanto sopra riportato, in fase di progetto, si redigerà uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica relativa all'area a pericolosità idraulica, che dimostri la compatibilità dell'opera con il contesto idraulico dell'area, da sottoporre a parere dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sugli interventi di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Va inoltre sottolineato che trattandosi di un'opera prevalentemente interrata, ad eccezione degli impianti e dei punti di linea fuori terra previsti lungo il tracciato, non sono previste criticità in termini di impatto idraulico. Infatti, l'installazione interrata della condotta minimizza l'ingombro superficiale e riduce il rischio di alterazioni significative delle dinamiche idrologiche e idrauliche locali. Inoltre, l'intervento non comporta modifiche permanenti alla morfologia del terreno né ostacola il normale deflusso delle acque in quanto la posa interrata non interferisce con i corsi d'acqua o le aree a rischio di allagamento, garantendo così un basso impatto sul sistema idraulico e la sicurezza dell'area.

Altri strumenti di tutela, vincolo ed indirizzo



1) Vincolo archeologico

Circa il vincolo archeologico, l'interferenza delle opere con queste aree implica che il progetto sia soggetto ad autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali con le procedure di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. In merito si evidenzia che, per il progetto, sono stati redatti appositi documenti di verifica preventiva dell'interesse archeologico per l'opportuna valutazione da parte delle Soprintendenze competenti per territorio a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti (doc. NQR23005-REL-ARC-E-35003).

2) Usi civici

Dalla consultazione della cartografia del PPTR Tavola 6.3.1 Componenti culturali e insediative – BP Zone gravate da usi civici, non emergono interferenze con le opere in progetto e in dismissione con terreni gravati da usi civici.

3) Aree percorse da incendio

Le superfici di occupazione temporanea necessarie alla realizzazione dei cantieri per gli interventi previsti dal progetto non interessano aree percorse da incendio.

4) Normativa sugli ulivi

Il paesaggio del territorio interessato dal tracciato è caratterizzato da alcune superfici agricole destinate alla coltura dell'olivo, peraltro abbastanza limitate in considerazione del contesto pugliese in cui si trova l'opera.

Nessuno degli uliveti interessati dal cantiere è identificato nell'elenco regionale degli uliveti monumentali.

In ragione di quanto sopra, il proponente presenterà all'ente competente "Regione Puglia - Servizio Provinciale Agricoltura" istanza in conformità alle leggi pertinenti allo scopo di ottenere l'autorizzazione per le attività che potrebbero interferire con gli ulivi durante i lavori. A seguito della presentazione dell'istanza, l'ufficio regionale competente effettuerà un sopralluogo per identificare eventuali piante che, pur non essendo censite come monumentali, presentino caratteristiche di monumentalità per garantire la tutela di eventuali alberi di particolare valore.

La Regione emetterà un provvedimento di autorizzazione in cui saranno specificate le attività di gestione degli ulivi che potrebbero essere interessati dai lavori, sia durante la fase di realizzazione che in quella di dismissione delle opere.

Il proponente del progetto si impegna a rispettare tutte le prescrizioni operative che saranno stabilite nel provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Regione.

COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE DALL'OPERA

Le componenti ambientali interessate principalmente dal progetto sono:

- Ambiente idrico:
 - Acque superficiali
 - Acque sotterranee
- Suolo e sottosuolo:
 - Pedologia
 - Geomorfologia
- Vegetazione
- Uso del suolo e patrimonio agroalimentare
- Fauna ed ecosistemi
- Paesaggio
- Atmosfera
- Rumore
- Salute pubblica
- Ambiente socio-economico



L'impatto dell'opera sulle componenti ambientali sopra elencate è legato principalmente alla fase di cantiere. Per la posa della linea in particolare, per alcune di esse si ravvisano impatti del tutto temporanei che scompaiono con la fine del cantiere (atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico), mentre per altre componenti, come vegetazione, uso del suolo e paesaggio, una volta terminato il cantiere, la mitigazione degli impatti richiede un tempo maggiore, legato essenzialmente al consolidamento degli interventi di ripristino effettuati e al ristabilirsi degli assetti naturali.

(Pag 217 Studio preliminare ambientale)

Per valutare l'impatto ambientale del progetto, è stata seguita una metodologia rigorosa che prevede le seguenti fasi:

1. Identificazione delle azioni antropiche: sono state individuate tutte le attività legate alla realizzazione, gestione e dismissione dell'opera che possono influenzare l'ambiente circostante.
2. Definizione dei fattori di perturbazione: sono stati definiti i potenziali impatti ambientali che le azioni individuate possono generare (es. inquinamento dell'aria, del suolo, dell'acqua, alterazione del paesaggio, ecc.).
3. Identificazione delle componenti ambientali significative: sono state individuate le componenti ambientali più rilevanti che possono essere interessate dalle azioni del progetto (es. aria, acqua, suolo, fauna, flora, paesaggio).
4. Elaborazione della matrice di attenzione: è stata costruita una matrice che incrocia le azioni antropiche, i fattori di perturbazione e le componenti ambientali, evidenziando le possibili interazioni tra questi elementi.

Una volta individuate le potenziali interazioni, si è proceduto alla valutazione quantitativa o qualitativa degli impatti previsti, ovvero degli effetti che le azioni del progetto possono avere sulla qualità di ciascuna componente ambientale.

Ciascuna azione progettuale interagisce potenzialmente con una o più componenti ambientali. Le matrici in Tabella 5 e Tabella 6 evidenziano tale interazione, al fine di poter successivamente stimare l'impatto effettivo della realizzazione dell'opera per ciascuna componente ambientale.



Tabella 6 - Opere in dismissione - interazione tra azioni di progetto, fattori di impatto e componenti ambientali.

Attività di progetto																			
DISMISSIONE	Apertura area di passaggio	X	X	X							X	X	X	X	X	X	X		
	Scavo della trincea e accatastamento materiale di risulta	X	X	X		X	X			X	X				X	X			
	Rimozione con scavo a cielo aperto	X	X	X											X	X			
	Rinterro	X	X	X											X	X			
	Smantellamento degli impianti	X	X	X	X			X	X		X				X	X			
	Ripristini morfologici e vegetazionali	X	X											X	X	X	X		X
Fattori di impatto		Produzione di rumore																	
		Emissioni in atmosfera (gas esausti)																	
		Sviluppo polveri																	
		Emissioni solide in sospensione																	
		Effluenti liquidi, consumo risorsa idrica																	
		Produzione rocce e terre da scavo																	
		Interferenza con falda																	
		Modificazioni acque superficiali																	
		Modificazioni del suolo e del sottosuolo																	
		Modificazioni del soprassuolo																	
		Modificazioni dell'uso del suolo																	
		Alterazioni estetiche e cromatiche																	
		Presenza fisica																	
		Traffico indotto																	
Vincoli alle destinazioni d'uso																			
Fattori positivi di impatto																			
Ricomposizione paesaggi ed ecosistemi																			
Componenti ambientali																			
	X	X														X		Atmosfera	
X																X		Rumore	
																		Ambiente idrico	
			X	X			X											X	
																		X	
																		Suolo e sottosuolo	
						X			X									X	
						X			X									X	
										X	X							X	
								X		X			X	X				X	
										X	X	X						X	
																X	X	X	
																		Ambiente socio-economico	

Le fasi di costruzione dell'opera, analogamente a quelle di rimozione, costituiscono, per le particolari tipologie delle stesse, le attività in cui si manifestano gli impatti più rilevanti su tutte le componenti ambientali considerate.

Tutti gli impatti generati durante le fasi di costruzione e rimozione sono da ritenersi temporanei e del tutto reversibili.

Ambiente idrico

Le opere in progetto non attraversano corsi d'acqua, per cui non ci sono impatti potenziali da menzionare in tal senso.

Per quanto riguarda le potenziali ripercussioni sulle acque di ruscellamento, su tutti i tratti posati con scavo a cielo aperto, nelle aree di realizzazione dei nuovi impianti e lungo i cantieri previsti per la dismissione, l'impatto sarà del tutto trascurabile; infatti, le aree di cantiere, le strade provvisorie e la piazzola di stoccaggio temporaneo delle tubazioni non saranno pavimentate per non influenzare le normali caratteristiche di permeabilità dei suoli.

L'acqua per tutte le miscele sarà approvvigionata o tramite autocisterne o dalla rete acquedottistica locale previa autorizzazione. Quella necessaria per il collaudo della condotta



verrà prelevata da corsi d'acqua superficiali e successivamente rilasciata nello stesso corpo idrico senza aver subito alcuna additivazione, o da autocisterne.

Durante la fase di cantiere per la realizzazione delle nuove opere e alla dismissione di quelli esistenti si prevedono consumi idrici ricollegabili principalmente a:

- bagnatura delle aree di passaggio e dei cumuli del materiale di scavo;
- preparazione delle miscele cementizie per le opere in c.a.;
- collaudo idraulico delle condotte;
- usi civili.

Tabella 7- Stima dei consumi idrici per la realizzazione delle nuove condotte.

Utilizzo	Approvvigionamento	Quantità totale (m ³)
Bagnatura aree di passaggio e cumuli materiale	Autobotti rifornite dalla rete acquedottistica locale	2.000 ¹
Collaudo idraulico	Corpi idrici superficiali	560
Usi civili	Allaccio alla rete acquedottistica locale	860 ²

¹ La bagnatura è limitata ai periodi siccitosi dell'anno.

Tabella 8 - Stima dei consumi idrici per la dismissione delle condotte esistenti.

Utilizzo	Approvvigionamento	Quantità totale (m ³)
Bagnatura aree di passaggio e cumuli materiale	Allaccio alla rete acquedottistica locale	1.000 ¹
Usi civili		430 ²

¹ La bagnatura è limitata ai periodi siccitosi dell'anno.

² Si considera un cantiere tipo con circa 30 addetti (media dell'intero periodo), un consumo pro-capite di 60 l/giorno e una durata del cantiere di 12 mesi.

In fase di esercizio, data la particolare tipologia dell'opera, non si prevedono consumi idrici di alcun genere.

Non essendo previsti interventi e attraversamenti diretti (in corpi idrici secondari e fossi) l'impatto residuo a opera ultimata può considerarsi **nullo**.

Suolo e sottosuolo:

I terreni interessati dai lavori sono prevalentemente calcareo-marnosi, con una significativa alterazione e scarsa profondità. Sono presenti accumuli di carbonati, argilla e ossidi di ferro, ma queste caratteristiche non rendono difficoltoso lo scavo.

Le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del terreno garantiscono la sicurezza della condotta.

In ottemperanza al DPR 120/2017, si prevede il riutilizzo in sito dei materiali di scavo non inquinati, limitando così la produzione di rifiuti.

Saranno utilizzati kit antinquinamento e bacini di contenimento per gestire eventuali perdite accidentali di sostanze pericolose.

Impatti previsti:

- Scavi a cielo aperto: si prevede un impatto ambientale **basso** e temporaneo legato all'apertura della pista di lavoro e allo scavo della trincea. L'impatto è considerato reversibile grazie alle attività di ripristino.
- Impianti di nuova realizzazione: si stima un impatto ambientale **medio**, dovuto all'occupazione di suolo precedentemente libero.



- Dismissione degli impianti: l'impatto previsto è **basso**, legato alle temporanee modifiche del soprasuolo.

Vegetazione:

L'impatto in fase di cantiere, sia per l'opera in progetto che per quella di rimozione, può considerarsi basso nelle zone ad utilizzo agricolo.

Si sottolinea che, per la realizzazione della linea, in tutti i casi descritti il disturbo recato a questa componente sarà temporaneo e del tutto reversibile grazie anche alle opere previste di ripristino vegetazionale.

Per la costruzione di nuovi impianti e la dismissione di quelli esistenti si considera un impatto **basso** in aree agricole e trascurabile nel caso di impianti realizzati all'interno o in sostituzione di altri impianti esistenti.

Uso del suolo:

Solo una parte di occupazione del suolo (complessivamente di circa 4.206 m²) risulterà permanente (punti di linea e aree trappola). Per la maggior parte, infatti, le aree occupate ritorneranno allo stato originario in quanto legate alla fase di cantiere e alla realizzazione delle condotte interrato.

Tuttavia, in base alla tipicità e al pregio delle colture agricole interferite, e alla naturalità del territorio interferito, è possibile ipotizzare tempi di ripresa diversi.

Viene considerato un impatto **basso** per la presenza di cantieri nelle aree a seminativo e nelle aree adibite a colture semplici annuali a rotazione. In presenza di colture agricole di pregio oliveti e frutteti, di pascoli, e aree semi-naturali, si ipotizza un impatto **medio**.

Le ripercussioni saranno invece **trascurabili** su tutto il resto del tracciato e per gli impianti realizzati all'interno o in sostituzione di altri impianti esistenti.

Fauna ed ecosistemi:

La componente fauna ed ecosistemi è strettamente collegata a quella della vegetazione ed uso del suolo.

L'impatto in fase di cantiere è da considerarsi **basso** nelle zone agricole in cui verrà aperta la pista di lavoro mentre **medio** laddove sono intercettate le sporadiche formazioni arboree naturaliformi.

In tutti i casi descritti, per quanto riguarda la realizzazione della linea, il disturbo recato a questa componente sarà temporaneo e del tutto reversibile al termine dei lavori.

Paesaggio:

Gli impatti provocati sulla componente "paesaggio" sono in massima parte legati alla fase di costruzione dell'opera stessa. Pertanto, si tratta di perturbazioni temporanee che, in determinati contesti (aree agricole a seminativo), scompaiono con la fine delle attività di cantiere, mentre nelle aree più sensibili come aree boscate o in corrispondenza di colture arboree, il recupero avverrà in maniera graduale in un lasso di tempo più lungo. Solo le perturbazioni dovute alla realizzazione delle opere in soprasuolo e in particolar modo degli impianti saranno permanenti a meno che non si tratti di sostituzioni.

Per tutte le attività di costruzione/dismissione che si svolgeranno in aree agricole semplici, in ragione della presenza dei mezzi sulle aree di cantiere, l'impatto sarà **basso**.

Si può considerare un impatto **medio** in fase di cantiere in corrispondenza di aree con uliveti e vegetazione arborea naturaliforme.



Di seguito alcune considerazioni sulle componenti secondarie:

Rumore:

In fase di realizzazione e dismissione delle opere le emissioni acustiche risulteranno discontinue e diversificate in funzione delle fasi di lavoro svolto e dei mezzi che operano.

L'eventuale disturbo acustico generato dalla presenza di mezzi all'opera (gru, escavatori, sideboom etc..) terminerà una volta ultimate le operazioni di cantiere.

È possibile affermare che il cantiere genera un impatto acustico che può definirsi **basso** sul territorio circostante (che risulta in gran parte a valenza agricola) nonché temporaneo per tutta la durata del cantiere.

Atmosfera:

Analogamente alla componente "rumore", la messa in opera e la dismissione del gasdotto determina sulla componente atmosfera un impatto che andrà ad incidere sul contesto territoriale circostante solo durante la fase di costruzione/rimozione ed unicamente in orario diurno.

Considerando le misurazioni effettuate in contesti analoghi per queste tipologie di intervento sui parametri NOX e PM10, si evidenzia come le ricadute risultino circoscritte in ambiti estremamente contenuti e l'impatto derivante dalle emissioni di gas di scarico e polveri sulla fauna, sulla vegetazione e sulla salute pubblica possa essere considerato **basso** e del tutto temporaneo e reversibile.

Impatto sulla Salute pubblica:

Per quanto concerne la salute pubblica la realizzazione del progetto non determina impatti significativi poiché ad opera ultimata non avremo emissioni nocive sulle varie componenti ambientali considerate.

Locali impatti saranno legati alla sola fase di cantiere e saranno dovuti alle varie lavorazioni per la realizzazione dell'opera lungo l'area di passaggio. Tali impatti, tuttavia, risulteranno in gran parte **trascurabili** in quanto le lavorazioni interesseranno aree prevalentemente agricole, rimanendo per gran parte della percorrenza lontani da recettori sensibili.

Impatto ambiente Socio-Economico:

Per quanto riguarda l'ambiente socio-economico, il progetto non determina significativi mutamenti, poiché l'opera non sottrae beni produttivi in maniera permanente, ad esclusione delle superfici necessarie all'ampliamento degli impianti e punti di linea e della fascia di servizio; inoltre, non comporta modificazioni sociali, né interessa opere di valore storico e artistico.

Lo stesso aumento del traffico indotto per l'approvvigionamento logistico del cantiere risulta un fattore di impatto limitato nel tempo alla sola fase di costruzione del metanodotto.

Gli incrementi del traffico veicolare dovuta alle attività di cantiere sulla rete stradale esterna alle aree di lavoro si stimano essere **trascurabili**.

Rifiuti previsti

Residui ed emissioni derivanti dalla realizzazione dell'opera sono riconducibili esclusivamente alle fasi di cantiere per la costruzione delle nuove condotte e la rimozione di quelle esistenti, in quanto l'esercizio dell'opera non genera alcuna tipologia di rifiuto ed emissione.

Il trasporto e il recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività dell'Appaltatore, sono a carico di quest'ultimo, e saranno trattati secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.



La Tabella successiva riporta le principali tipologie di rifiuti prodotte durante le attività di realizzazione dell'opera in progetto e della dismissione di quella esistente.

Tabella 9: tipologie di rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera.

Tipologia rifiuto prodotto	Classificazione dei rifiuti	Destinazione del rifiuto
Residui di tubazioni	Non pericolosi	Smaltimento
Rifiuti da attività di costruzione/demolizione	Non pericolosi	Smaltimento
Materiali ferrosi	Non pericolosi	Recupero
Vernici e solventi	Pericolosi	Smaltimento
Rifiuti oleosi	Pericolosi	Recupero
Terreni derivanti dalla realizzazione delle opere trenchless e dalla realizzazione degli impianti	Inerti	Smaltimento
Imballaggi (carta, cartone, PVC, plastica, metallo, misti)	Non pericolosi	Recupero
Rifiuti da attività di ufficio	Non pericolosi	Recupero o Smaltimento
Tubazioni rimosse	Speciali Non pericolosi	Recupero
Rifiuti da attività di demolizione	Speciali Non pericolosi	Smaltimento
Rifiuti oleosi	Speciali Pericolosi	Recupero
Rifiuti da attività di ufficio	Speciali Non pericolosi	Recupero o Smaltimento

Descrizione dell'intervento

Riportare una breve descrizione dell'intervento (indicare il nome della/e Relazione/i e relative pagine da cui sono estratte le informazioni), rimandando agli elaborati di progetto (da indicarsi con Nominativo elaborato e relative pag) per la descrizione di dettaglio degli interventi proposti.

(Studio di Incidenza Fase 2: Valutazione appropriata pag. 13-17)

Il progetto consiste in una serie di interventi di sostituzione, potenziamento e collegamento di condotte della rete regionale di trasporto, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la capacità di trasporto e l'ispezionabilità della rete.

In particolare, si tratta del rifacimento del metanodotto "41888 – Allacciamento Vetriere Meridionali" con una nuova condotta DN250 (10") e DP 24 bar (condotta di 2a specie) rispetto all'attuale DN150 (6") e DP 24 bar al fine di aumentare la capacità di trasporto del gas.

Di seguito i punti principali del progetto:

- **Rifacimento principale.** Nuovo Gasdotto Polignano-Castellana Grotte: realizzazione di una nuova tubazione DN250 (10 pollici) di circa 10.810 metri, che collega l'area impiantistica CR 1059/A di Polignano (con stazione di L/R - lancio/ricezione) al PIDI 4500480/6.2 (punto di interconnessione), che è il termine dell'attuale metanodotto DN250 Castellaneta-Castellana Grotte. Su quest'ultimo metanodotto sarà inoltre realizzata una stazione di L/R sull'impianto 20/B di Castellana Grotte.
- **Nuovo Allacciamento Vetriere Meridionali:** realizzazione di una nuova tubazione DN150 (6 pollici) e DP 24 bar, di circa 1.410 metri, che si dirama dal nuovo PIDI 4500480/6.2 fino al nuovo PIDA terminale 41888/6. Lungo questa tubazione saranno ricollegati, con condotte DN150 (6 pollici), gli utenti serviti, tra cui:



- Nuovo allacciamento Comune di Castellana Grotte DN150 (6 pollici), DP 24 bar, di circa 3 metri.

Tab. 10 - Interventi in progetto

Denominazione metanodotto	Diametro	DP (bar)	Lunghezza aprox. (km)
Nuovo Gasdotto Polignano-Castellana Grotte	DN 250 (10")	24	10,810
Nuovo Allacciamento Vetriere Meridionali	DN 150 (6")	24	1,410

Oltre alla realizzazione degli interventi principali sopra identificati, sono previsti i seguenti rifacimenti e ricollegamenti secondari

- **Ricollegamenti:** lungo il nuovo gasdotto Polignano-Castellana Grotte saranno ricollegati gli allacciamenti esistenti, tra cui:
 - Nuovo ricollegamento Derivazione per Conversano DN100 (4 pollici), DP 24 bar, di circa 140 metri.
 - Nuovo ricollegamento Comune di Conversano (seconda presa) DN100 (4 pollici), DP 24 bar, di circa 60 metri.
- **By-pass di emergenza:** realizzazione di una condotta by-pass di emergenza, con valvole di rating, che collegherà il nuovo gasdotto al metanodotto Triggiano-Monopoli DN250 (10 pollici), per una lunghezza di circa 25 metri.
- **Ricollegamento Metanodotto Castellaneta-Castellana Grotte:** ricollegamento del metanodotto Castellaneta-Castellana Grotte DN250 (10 pollici), DP 24 bar, in prossimità del nuovo PIDI 4500480/6.2, per circa 15 metri.

Tab. 11- Ricollegamenti

Denominazione metanodotto	Diametro	DP (bar)	Lunghezza aprox. (km)
By-pass Emergenza Met. Triggiano-Monopoli	DN 250 (10")	24/75	0,025
Nuovo Ricoll.to Derivazione per Conversano	DN 100 (4")	24	0,140
Nuovo Ricoll.to Comune di Conversano 2° presa	DN 100 (4")	24	0,060
Ricoll.to Met. Castellaneta-Castellana Grotte	DN 250 (10")	24	0,015
Nuovo Al.to Comune di Castellana Grotte	DN 150 (6")	24	0,003

L'intervento prevede, inoltre la dismissione e contestuale rimozione dei metanodotti esistenti sostituiti dai nuovi tratti in progetto come riportato nella seguente tabella.

Tab. 12 – Dismissioni e rifacimento Punti di Linea

Comune	Impianto	N°	Descrizione	Superficie (m ²)
Polignano a Mare	P.I.L.	41888/1.1	Dism.P.I.L. 41888/1.1	18
Conversano	P.I.D.I.	41888/2	Dism.P.I.D.I. 41888/2	26
Polignano a Mare	P.I.L.	41888/3	Dism.P.I.L.41888/3	7
Castellana Grotte	P.I.D.I.	4500480/6.2	Dism.P.I.D.I.4500480/6.2	28
Castellana Grotte	P.I.D.A.	4101917/1	Dism.P.I.D.A. 4101917/1	4
Castellana Grotte	P.I.D.A.	41888/6	Dism.P.I.D.A. 41888/6	5

Alternative progettuali

Il proponente (cfr. pag. 17 Studio di Incidenza Fase 2: Valutazione appropriata) ha descritto le aree e le varianti esaminate in alternativa alle stesse.



ALTERNATIVA N.1

L'Alternativa n.1 per il Nuovo Gasdotto Polignano-Castellana Grotte DN 250 (10"), DP 24 bar, è una variante che cerca di affiancare/seguire il più possibile il tracciato della condotta esistente DN150 (6") (che verrà dismessa), minimizzando l'impatto su nuove aree, con l'obiettivo di ottimizzare il percorso.

Ecco un riassunto dettagliato del percorso:

- **Partenza:** dall'area impiantistica CR 1059/A di Polignano, dove saranno realizzati una nuova trappola e il nuovo PIL n.1, il tracciato si sviluppa per circa 2.150 metri parallelamente alla condotta esistente, in direzione Sud-Ovest (S/O), su terreno pianeggiante adibito a seminativo.
- **Attraversamenti e aree urbanizzate:** dopo aver attraversato la strada provinciale S.P. n. 120, il tracciato entra in una prima area urbanizzata, interessando alcune aree cortilizie (spazi esterni pertinenti ad abitazioni).
- **Uliveti e seconda area urbanizzata:** proseguendo verso Sud attraverso uliveti, il tracciato incontra una seconda area urbanizzata più densa, dove è necessario abbandonare il parallelismo con la condotta esistente per evitare gli edifici.
- **Ulteriori attraversamenti e ripresa del parallelismo:** dopo aver attraversato la strada comunale "Pane e Acqua" e nuovamente la strada provinciale S.P. n. 120, il tracciato torna ad affiancare la condotta esistente. In questa zona è prevista la realizzazione del nuovo PIL 41888/1.1 in sostituzione di quello esistente.
- **Ricongiungimento con il tracciato principale:** da questo punto in poi, il tracciato dell'Alternativa n.1 coincide con il tracciato previsto dal progetto principale.

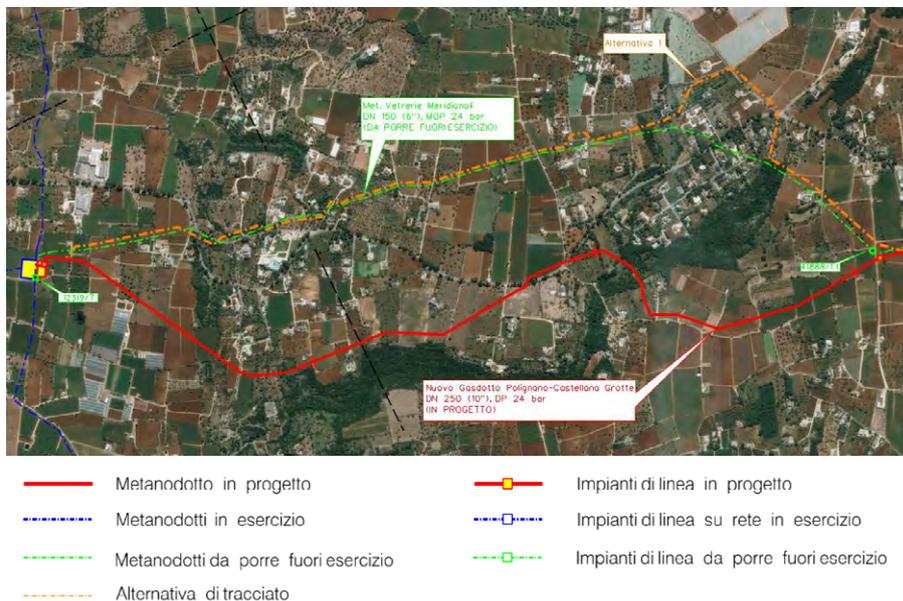


Figura 3: Percorso alternativa n.1 e relativa legenda.

- **Lunghezza:** l'Alternativa n.1 è di circa 11.400 metri, risultando circa 700 metri più lunga del tracciato di progetto (che è di circa 10.810 metri).
- **Criticità principali:**



- **Presenza di edifici:** la principale criticità di questa alternativa è l'attraversamento di aree urbanizzate e la conseguente posa della condotta in prossimità di edifici esistenti, il che potrebbe comportare diverse problematiche:
 - ✓ Interferenze con proprietà private: Potrebbero essere necessarie autorizzazioni o espropri per l'attraversamento di terreni privati o la posa della condotta in prossimità di abitazioni.
 - ✓ Disagi per i residenti durante i lavori: I lavori di scavo e posa della condotta potrebbero causare rumore, polvere, traffico e altre interferenze con la vita quotidiana dei residenti.
 - ✓ Problematiche di sicurezza: La vicinanza di edifici alla condotta richiede maggiori precauzioni durante la costruzione e l'esercizio per garantire la sicurezza delle persone e delle proprietà.
- **Vantaggi potenziali:** il vantaggio principale di questa alternativa è la riduzione dell'impatto su nuove aree non precedentemente interessate da infrastrutture, sfruttando per un tratto il corridoio già esistente.

In conclusione, l'Alternativa n.1 presenta un compromesso: cerca di minimizzare l'impatto territoriale seguendo un tracciato esistente, ma introduce la criticità della vicinanza a edifici, con le conseguenti problematiche. La scelta tra questa alternativa e il tracciato principale richiederà una valutazione dettagliata che consideri i costi, i tempi di realizzazione, l'impatto ambientale e soprattutto l'impatto sulla popolazione residente.

ALTERNATIVA N.2

L'Alternativa n.2 rappresenta una delle opzioni di tracciato inizialmente studiate e poi ottimizzate per arrivare al progetto finale. Ha una lunghezza di 10.450 metri e presenta diverse varianti rispetto al tracciato definitivo. Ecco un riassunto dettagliato:

- **Punti di variazione rispetto al tracciato di progetto:**
 - Contrada Pigna (inizio): Partendo dall'area impiantistica CR 1059/A di Polignano, il tracciato si dirige verso Ovest, attraversando Contrada Pigna per circa 250 metri prima di ricongiungersi al tracciato di progetto. In questa zona, l'alternativa interferisce con un vincolo del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), specificamente la fascia di salvaguardia del vincolo "Grotte DGR 1972/2023".
 - KP 0+800 - KP 1+665: L'alternativa si sviluppa verso Est per circa 880 metri, attraversando territori pianeggianti coltivati principalmente a uliveto, interessando strade sterrate e viali privati. In questo tratto, la condotta DN250 (10") e DP 24 bar si trova alla sinistra (in senso di flusso del gas) rispetto al tracciato di progetto.
 - KP 1+880 (secondo attraversamento S.P. n. 120): L'alternativa si sviluppa per circa 500 metri all'interno di un'area boscata prevalentemente a roverelle, soggetta al vincolo di "area di rispetto dei boschi" (PPTR). Il progetto finale è stato ottimizzato per minimizzare l'impatto su quest'area rispetto all'Alternativa n.2.
 - KP 3+725 (dopo Contrada Baracca): L'alternativa si sviluppa alla destra (in senso gas) del tracciato esistente, cercando di mantenerne il parallelismo per circa 1.055 metri. Questo tratto interferisce con alcune aree cortilizie di edifici vicini alla condotta esistente.
 - Contrada Torre Catena (KP 4+860): Il tracciato attraversa la condotta esistente per mantenere una distanza di sicurezza da un edificio presente e si ricongiunge al tracciato di progetto.
 - KP 8+465 - P.I.D.I. n. 4500480/6.2: L'alternativa continua parallelamente alla condotta esistente, interessando un vigneto con annessa struttura di supporto. Il progetto finale preferisce un percorso diverso per evitare un vincolo "habitat prati e pascolo" e per non interferire con strutture in calcestruzzo e un edificio vicino all'attraversamento della ferrovia FSE "Bari – Taranto".



- **Lunghezza:** la lunghezza totale dell'Alternativa n.2 è di 10.450 metri, inferiore al tracciato dell'Alternativa n.1 (11.400 metri) e leggermente inferiore al tracciato di progetto (circa 10.810 metri).



Figura 4: Percorso alternativa n.2 e relativa legenda.

- **Motivazioni per la scelta del tracciato di progetto:** Il proponente evidenzia come il tracciato di progetto sia stato preferito all'Alternativa n.2 per diverse ragioni:
 - Minore impatto su aree vincolate: il progetto riduce l'interferenza con l'area boscata a roverelle e con l'habitat "prati e pascolo".
 - Minore impatto su edifici e strutture: il progetto evita interferenze con aree cortilizie, strutture in calcestruzzo e un edificio vicino alla ferrovia.

In conclusione, l'Alternativa n.2 rappresenta una fase intermedia nello sviluppo del progetto. L'analisi di questa alternativa ha permesso di identificare criticità e ottimizzare il tracciato finale, minimizzando l'impatto su aree vincolate, edifici e altre strutture.

Terminata la fase di realizzazione e di collaudo dell'opera, il gasdotto è messo in esercizio. La funzione di coordinare e controllare le attività riguardanti il trasporto del gas naturale tramite condotte è affidata a unità organizzative sia centralizzate che distribuite sul territorio. Le unità centralizzate sono competenti per tutte le attività tecniche, di pianificazione e controllo finalizzate alla gestione della linea. Alle unità territoriali sono demandate le attività di sorveglianza e manutenzione della rete (cfr. *Studio di Incidenza Fase 2: Valutazione appropriata*, pag. 45).

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che:



- Con riferimento alla ZSC IT9120010 "Pozzo Cucù", i criteri di ottimizzazione del tracciato, la temporaneità degli interventi e l'impiego degli interventi base di mitigazione, consentono di abbattere notevolmente l'entità e la durata dei disturbi e di ridurre l'impatto sul sistema ambientale presente sotto la soglia della significatività, anche alla luce del fatto che le interferenze sul sistema ambientale sono del tutto indirette, dal momento che la distanza minima dalle aree di cantiere è di circa 123 m. Alla luce di quanto riportato, non si rendono necessarie ulteriori azioni di mitigazione sito-specifiche per la ZSC;
- Con riferimento alla ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano", i criteri di ottimizzazione del tracciato, la temporaneità degli interventi e l'impiego degli interventi base di mitigazione, consentono di abbattere notevolmente l'entità e la durata dei disturbi e di ridurre l'impatto sul sistema ambientale presente sotto la soglia della significatività, anche alla luce del fatto che le interferenze sul sistema ambientale sono del tutto indirette, dal momento che la distanza minima dalle aree di cantiere è di circa 225 m. Si ritiene che le misure di base di mitigazione insieme al ripristino dei muretti a secco in ambienti agricoli, permettano di contenere i potenziali impatti sulle popolazioni di rettili che potenzialmente utilizzano le aree agricole estensive limitrofe alla ZSC per la riproduzione e/o ibernazione;
- Per tutti gli altri siti della Rete Natura 2000 nel raggio di 5 Km, in considerazione della notevole distanza (oltre 1 Km) che separa tali aree rispetto agli ambiti di influenza del progetto, si ritiene che le interferenze siano nulle o non significative e – a seguito della valutazione della compatibilità delle azioni di progetto con le Misure di Conservazione vigenti – non si ritiene sia necessario prevedere ulteriori azioni di mitigazione sito-specifiche.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Nel file denominato "NQR23005-REL-AMB-E-35040_r1.pdf" - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE, pagg. 61-66, si sottolinea che i movimenti di terra associati alla posa/rimozione delle condotte mediante scavo a cielo aperto comporteranno esclusivamente accantonamenti del terreno scavato lungo la pista di lavoro, senza richiedere trasporto e movimenti di materiale longitudinalmente all'asse dell'opera e senza alterarne lo stato.

In accordo con la normativa vigente (D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017), prima dell'inizio dei lavori saranno eseguiti dei campionamenti dei terreni lungo il corridoio interessato dal tracciato del metanodotto al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale che verrà movimentato. Il terreno, incluso quello proveniente dall'attraversamento mediante trivella spingitubo, previo esito positivo dei campionamenti, verrà riutilizzato nello stesso sito in cui è stato prodotto. In ogni caso sarà comunque prodotta opportuna documentazione in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017, dove saranno dettagliati le gestioni delle terre e rocce da scavo. Il Proponente presenta anche un bilancio di dettaglio della movimentazione delle terre sia per le opere di progetto che per quelle in rimozione, nonché della campagna di indagini ambientali.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

Valutazione di compatibilità ambientale



Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un piano dettagliato relative alla cantierizzazione dell'opera (realizzazione e dismissione delle condotte e degli impianti di linea) che definisca, ma non in modo limitativo, almeno quanto segue:
 1. la localizzazione e l'estensione delle piste di lavoro e delle piste di accesso (nuove e esistenti);
 2. la localizzazione e l'estensione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione e di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione e le modalità e i tempi di stoccaggio di essi;
 3. il sistema che sarà predisposto per la raccolta e gestione delle acque reflue e meteoriche durante la fase dei cantieri;
 4. le precauzioni per la protezione dei lavoratori durante l'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature e durante i lavori nei siti oggetto di bonifica;
 5. gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni delle acque e del suolo e sottosuolo;
 6. le azioni di salvaguardia della vegetazione naturale e semi-naturale, comprese le misure per evitare la diffusione di specie alloctone invasive;
 7. il progetto di ripristino da adottare nel tratto che intercetta la "Lama T.re Baldassare" (rif. UCP Lama e Gravine del PPTR), caratterizzato dalla presenza di una formazione a Leccio (*Quercus ilex*) di notevole interesse ambientale e paesaggistico. Tale progetto dovrà contenere il rilievo di tutte le essenze arboree/arbustive interessate da espanto e il progetto di ripristino ambientale;
 8. le misure che si intendono attuare per contenere le emissioni atmosferiche ed acustiche;
 9. il cronoprogramma delle singole fasi del cantiere per la costruzione delle nuove condotte e dei relativi impianti e per la dismissione di quelli esistenti;
 10. le modalità di gestione di eventuali incidenti, inclusi spillamenti e spandimenti in fase di cantiere, e malfunzionamenti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 gennaio 2025, n. 21
ID 6805 - Progetto "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - Tracciato Nardò - Santa Maria di Leuca "-Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020" - Proponente ASSET Puglia - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";

VISTA la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 43 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";

VISTA la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto 10 luglio 2015.per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- la L.R. 30 26/10/2006 con cui è stato istituito il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca – Bosco di Tricase;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

1. Il Progetto “Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese - Tracciato Nardò - Santa Maria di Leuca-”, proposto dalla Asset Puglia, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020 e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. 2677 del 24.06.2024, l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) - indiceva la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata a stabilire le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati invitando, fra gli altri, il Servizio scrivente a esprimersi in riferimento alle proprie competenze;
3. Con nota prot. n. 0420786 del 29/08/2024, questo Servizio forniva all’Agenzia le informazioni richieste coinvolgendo al contempo gli Enti in indirizzo competenti al cosiddetto “sentito”, parere endoprocedimentale

della procedura di VINCA.

4. Con nota prot.n.370 del 23.09.2024, l'ASSET presentava formale istanza di avvio della procedura di VInCA Fase I di "screening", allegando la documentazione consultabile al link https://drive.google.com/drive/folders/1tsjS7lrqgelb-FTtgtg_AvFUuV2E6qf1

5. Successivamente, con nota prot. n.4010 del 04.10.2024, la stessa Agenzia aggiornava la documentazione prodotta inserendola al link predetto:

6. Con nota prot. n. 0491501 del 09/10/2024, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo all'Ente gestore del Parco Naturale regionale "Costa Otranto S.Maria di Leuca – Bosco di Tricase" e al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità il cosiddetto "sentito";

7. Con nota prot. n.asset/AOO_1/PROT/12/12/2024/0005122, l'ASSET – stante il tempo trascorso dall'avvio del procedimento, sollecitava questo Servizio a chiudere il procedimento di VInCA, per rispettare la programmazione delle opere in oggetto;

8. Con nota prot. n.0641588 del 27/12/2024, questo Servizio provvedeva tra l'altro a chiedere nuovamente al Parco "Costa Otranto S.Maria di Leuca – Bosco di Tricase" il proprio contributo;

9. Con nota prot.n. 73 del 20.01.2025 il predetto Parco esprimeva il suo parere;

10. A meno del sentito del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità . risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La direttrice di tracciato del tratto salentino della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese si snoda lungo la penisola salentina per circa 160 km, attraversando 3 Province ed il territorio di 28 Comuni. In accordo con l'Allegato 4 del DM 28/11/2018, il tracciato, nelle fasi precedenti della progettazione, è suddiviso in tronchi di sviluppo non inferiore a 40 km, i quali costituiscono l'unità minima a cui corrispondono i progetti e gli interventi e rispetto ai quali è stato valutato il livello "minimo", "medio" o "ottimo" definiti per requisiti di pianificazione e standard tecnici delle ciclovie nazionali. La direttrice di progetto è stata suddivisa quindi in 3 tronchi:

- Tronco 1: Villa Castelli - Manduria. Il tronco interessa gli abitati di Grottaglie e San Marzano e si sviluppa per lo più in promiscuo su strade a traffico nullo (< 50 veicoli/giorno);
- Tronco 2: Manduria - Nardò. Il tronco interessa l'abitato di Avetrana e si sviluppa sulla strada di servizio del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo o sul tracciato già individuato dal progetto definitivo della "Pista ciclabile lungo l'acquedotto del Sinni III lotto";
- Tronco 3: Nardò - Santa Maria di Leuca. Il tronco interessa gli abitati di Ruffano, Alessano e Montesardo e si sviluppa per lo più su tratti in sede promiscua su strada a traffico basso o nullo, intervallati da tratti in sede riservata.

Il tracciato del tronco più a sud della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese (tronco 3) oggetto della presente valutazione, si snoda nell'entroterra della penisola salentina per circa 70 km, partendo da Nardò per terminare a Santa Maria di Leuca in corrispondenza della cascata monumentale e delle opere terminali dell'acquedotto pugliese. Il percorso interessa la sola Provincia di Lecce e il territorio di 17 Comuni: Nardò, Galatone, Neviano, Seclì, Tuglie, Parabita, Collepasso, Matino, Casarano, Supersano, Ruffano, Specchia, Presicce-Acquarica, Alessano, Morciano di Leuca, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo.

Il tracciato trae origine da Nardò, ricollegandosi al tronco proveniente da nord della ciclovia AQP che collega Villa Castelli appunto a Nardò; la città neretina costituisce uno dei nodi focali dell'opera. All'ingresso del centro abitato il cicloturista ha tre alternative:

- entrare nel centro storico tramite la diramazione, integrata con il sistema ciclabile urbano, che mette anche in comunicazione con la stazione ferroviaria ubicata a nordest dell'abitato;
- imboccare la diramazione verso Porto Selvaggio e il suo parco naturale (tratto facente parte di altro lotto di progettazione);
- proseguire verso Leuca sul tracciato della vecchia condotta dell'acquedotto.

Seguendo quest'ultima direzione, si passa quindi sotto il torrino pensile urbano, recentemente restaurato, attraverso un asse caratterizzato dalla presenza di scuole e servizi alla città. Si prosegue verso sud nelle

campagne neretine, prima percorrendo strade vicinali in modalità promiscua con lo scarso traffico veicolare, per poi tornare a seguire, in sede dedicata, il sedime della condotta del III lotto del Sinni in prossimità del confine con Galatone.

Per evitare l'attraversamento della linea ferroviaria, il percorso procede verso sud in promiscuo su strada vicinale superando l'asse ferroviario tramite sottopasso, per poi proseguire ad est verso l'abitato di Galatone su strada vicinale Spisari sempre in promiscuo. Da qui, si riprende nuovamente il sedime della condotta del III lotto del Sinni in sede propria, lambendo la parte ovest del centro abitato di Galatone, attraversando il paesaggio periurbano caratterizzato sia dalla presenza di campi agricoli che di edifici residenziali. Sempre in sede dedicata, si prosegue superando una serie di intersezioni con strade a media percorrenza, inclusa la SP 231, fino ad arrivare al Serbatoio di Seclì ubicato su un'altura. Vi è qui la possibilità di seguire una piccola diramazione che porta davanti all'impianto storico di sollevamento di Galatone. Superato il serbatoio, il tracciato abbandona definitivamente il sedime riservato della condotta AQP e torna in sede promiscua su strada vicinale a bassissimo traffico; il paesaggio è nuovamente dominato dalla presenza continua di uliveti e muretti a secco. Da segnalare la presenza dell'attraversamento della Sannicola – Seclì, strada molto trafficata. Tramite diramazione sarà possibile collegarsi al centro abitato di Tuglie. Ritornando al tronco principale, nulla cambia nel pedalare su strade vicinali in promiscuo, attraversando la SP 43 Tuglie – Collepasso, fino a raggiungere il serbatoio di Parabita, ubicato sulla collina di Sant'Eleuterio, la più alta della Provincia. Il centro storico di Parabita è ubicato a un km circa dal tronco della ciclabile. Dalla collina sovrastante Parabita si scende attraversando il punto critico della S.P. 361 Collepasso - Alezio con l'aiuto di un semaforo a chiamata, quindi si abbandona la traccia di questo ramo di acquedotto, per attraversare sterminati campi di ulivi, la maggior parte dei quali colpiti dalla xylella tra le campagne di Matino e Casarano. In agro di Casarano si attraversa la SP89 Casarano – Collepasso, incrocio pericoloso regolato con semaforo a chiamata, per poi scendere al di là della Serra Coelimanna, in agro di Supersano in prossimità dell'agriturismo Masseria Le Stanzie, e dell'agriturismo Casale Sombrino e di masseria Pizzofalcone.

A ridosso della Serra si attraversano vari fondi tramite alternanza di via asfaltata e strade sterrate promiscue limitate ai soli frontisti e residenti, si supera l'abitato di Supersano che resta ad est del tracciato, attraversando uliveti, vigneti e seminativi, tramite l'unico ponticello presente in questo tronco di ciclovia dell'AQP ci si immette nella strada di servizio del Consorzio di Bonifica Ugento li Foggi in adiacenza al canale di scolo ubicato a est del percorso ciclabile. In questo punto è presente un'opera di mitigazione idraulica che consente il birdwatching. Allo stato attuale, il canale non è dotato di barriera laterale lungo l'intero tracciato della ciclovia; tale situazione sarà adeguata alla normativa vigente mediante la posa in opera di guardrail. Proseguendo verso sud ancora per qualche km sulla strada di servizio della bonifica in sede promiscua con accesso limitato ai soli frontisti e residenti si arriva all'abitato di Ruffano. L'attraversamento di qualsiasi centro urbano salentino con pista ciclabile è come sempre piuttosto difficoltoso a causa del fitto reticolo di strade non gerarchizzate e molto strette, in cui è complicato se non impossibile ricavare gli spazi necessari ad ospitare una ciclovia in sede propria e garantire la sicurezza stradale in generale sia per gli autoveicoli che per i ciclisti, senza dimenticare i parcheggi a servizio delle abitazioni. Lasciato alle spalle l'abitato di Ruffano, si prosegue sempre verso mezzogiorno attraversando le campagne salentine immersi nella tipica vegetazione mediterranea; a sud di Ruffano, si attraversa la S.P. 374 Taurisano – Miggiano con semaforo a chiamata immersi nel tipico paesaggio salentino caratterizzato da morbidi declivi e muretti a secco tramite raggiungendo il Villaggio di Cardigliano, un antico borgo edificato in epoca fascista che negli anni '30 fu un'importante azienda agricola-industriale soprattutto legata alla produzione di tabacco. Questo interessantissimo luogo, di proprietà comunale, al momento è in disuso per una causa in corso fra la proprietà ed il gestore. Si ritiene che il complesso possa avere notevoli potenzialità legate al cicloturismo, sorgendo in un contesto paesaggistico di particolare qualità, a ridosso del Bosco di Cardigliano, vicino a Specchia, Ruffano e Presicce ed altri attrattori. La rigenerazione di questo enorme complesso, situato direttamente sul tracciato della ciclovia AQP, potrebbe offrire ampi spazi di accoglienza e proporsi come *hub* di servizi per il cicloturista.

Si prosegue in direzione Montesardo, graziosa frazione di Alessano con un piccolo centro storico in cui è ubicato un serbatoio dell'AQP, per proseguire sempre verso sud fra le campagne di ulivi. Una diramazione del tronco principale consente di raggiungere Barbarano del Capo, frazione di Morciano di Leuca, dove il percorso

termina in corrispondenza del Santuario di Santa Maria di Leuca del Belvedere costruito a cavallo tra il 1600 e il 1700. Superato Barbarano, una ulteriore diramazione consente di raggiungere la frazione di Ruggiano tramite la SP 305. Prima di arrivare a Salignano (frazione di Castrignano del Capo), è presente ancora una diramazione, l'ultima, che permetterà ai ciclisti di pedalare fino alla stazione ferroviaria di Arigliano, frazione di Gagliano del Capo, attrezzata con Velostazione. Da qui l'itinerario utilizza strade a basso traffico, carrabili solo per i frontisti e residenti, fino al sottopasso della SS274 Gallipoli - Leuca, dove la ciclovia sarà in sede propria. Da qui, sempre tramite strade vicinali esistenti si raggiunge il Santuario di Santa Maria di Leuca, il faro e i piedi della cascata monumentale dell'AQP.

Per quanto qui più di interesse, il tracciato seguirà la strada asfaltata esistente nelle aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio di Specchia (ZSC Bosco di Cardigliano) e di Castrignano del Capo (ZSC Costa Otranto S. Maria di Leuca). In tali aree, più precisamente, i siti saranno attraversati dal tracciato avente le seguenti caratteristiche:

Bosco di Cardigliano: sezione D - CICLOVIA SU STRADA AD ACCESSO RISERVATO SOLO AI FRONTISTI E RESIDENTI
Questa tipologia è adottata prevalentemente in ambito extraurbano, ove la ciclovia trova sede su strade locali a traffico basso o nullo che svolgono la sola funzione di accesso a fondi agricoli o proprietà private. Queste strade, praticamente inutilizzate dal traffico motorizzato, costituiscono delle ciclabili naturali. Il progetto prevede di destinare queste strade alla sola utenza ciclistica e ai veicoli motorizzati accedenti alle proprietà private comunque apponendo il limite di velocità di 30 km/h. Dal punto di vista strutturale, è previsto il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso ove ammalorata.

Costa Otranto S. Maria di Leuca: A1 – CICLABILE URBANA PROMISCUA/RISERVATA

La soluzione è destinata alle strette strade degli abitati salentini dove non è possibile ricavare una pista ciclabile di larghezza sufficiente ad entrambi i sensi di marcia. La sua applicazione, di carattere eccezionale, è limitata a strade caratterizzate da un traffico ridotto che, in accordo con le Amministrazioni Comunali, può essere limitato ai soli frontisti. La sede stradale sarà organizzata in modo da avere una corsia di almeno 3m di larghezza promiscua per il traffico veicolare e quello ciclabile e una corsia ciclabile di larghezza di almeno 1 m. Questa sarà divisa da una striscia longitudinale di colore giallo di tipo sonoro. Nella corsia riservata sarà apposto sulla pavimentazione il simbolo di pista ciclabile in colore giallo integrato con il numero identificativo della ciclovia a conferma dell'itinerario per l'utente ciclista.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Salento delle Serre".

ZSC BOSCO DI CARDIGLIANO codice IT9150012

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
 - UCP – Aree di rispetto dei boschi
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

ZSC COSTA OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA codice IT9150002

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

-BP – Boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

- BP – Parchi e riserve

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

6.3.2 Componenti dei valori percettivi

- UCP – Coni visuali

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC IT9150012 "Bosco di Cardigliano", e della ZSC "Costa Otranto S.Maria di Leuca" IT9150002: in quest'ultimo caso, il tracciato interessa direttamente anche il Parco naturale regionale "Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase". Per quanto attiene a questi due siti, il controllo effettuato in ambito GIS non individua habitat di interesse comunitario così come individuati dalla DGR n.2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento. Il tracciato della ciclovìa infatti insiste su strade esistenti, non prevedendo interventi al di fuori del sedime attuale. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Passer italiae*, *Lanius senator*) o di mammiferi (es. *Rhinolophus ferrumequinum*, *Nyctalus leisleri*), oltre che da rettili e invertebrati terrestri (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018). Dalla stessa cartografia della DGR n.2442/2018 si rileva altresì che il tracciato della ciclovìa intercetta habitat di interesse comunitario "prioritario" non compresi in aree della Rete Natura 2000: si tratta dell'habitat codice 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* – habitat segnalato anche dal vigente PPTR come pascolo seminaturale.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alle ZSC interessate e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Per quanto attiene strettamente a questi due siti gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi alla fruizione sostenibile di vaste aree del Salento, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Tuttavia, come detto, dalle analisi in ambiente GIS, è stata verificata una interferenza del tracciato con l'habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, localizzato in alcune aree poste all'esterno della Rete Natura 2000 e cartografate con la citata DGR n.2442/2018: si tratta di un habitat in cattivo stato di conservazione, da tempo a rischio di scomparsa (si pensi al fenomeno dello "spietramento"). Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per quasi tutte le specie delle due ZSC interessate. Appare utile ricordare – per le successive valutazioni dei probabili impatti su habitat e specie - che il progetto prevede

- per l'attraversamento del Bosco di Cardigliano, *il ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso ove ammalorata* (sezione tipo D)

- e nella ZSC "Costa Otranto S.Maria di Leuca", la sede stradale non subirà variazioni e *sarà organizzata in modo da avere una corsia di almeno 3m di larghezza promiscua per il traffico veicolare e quella ciclabile e una corsia ciclabile di larghezza di almeno 1 m. Questa sarà divisa da una striscia longitudinale di colore giallo di tipo sonoro. Nella corsia riservata sarà apposto sulla pavimentazione il simbolo di pista ciclabile in colore giallo integrato con il numero identificativo della ciclovìa a conferma dell'itinerario per l'utente ciclista.*

Per quanto attiene a questi ultimi siti, anche alla luce delle attività previste, si ritiene che l'intervento non possa produrre impatti significativi su habitat e specie: gli impatti maggiori devono ritenersi temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e ai disturbi in fase di cantiere (polveri e rumori). Il proponente ha proposto di prevedere, quale forma di mitigazione, che nel progetto esecutivo sia prevista - nel periodo dal 15 marzo al 15 luglio - l'inibizione di qualsiasi lavorazione nelle aree intorno alle due ZSC interessate. In assenza del "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, si ritiene che in ogni caso debbano essere rispettate pedissequamente le previsioni gestionali contenute nel Regolamento della ZSC Boscodi Cardigliano e nel Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.. Ciò è confermato per la ZSC "Costa Otranto S.Maria di Leuca" dal parere del Parco che, tra l'altro, prescrive:

- non dovranno essere danneggiate le specie vegetali spontanee esistenti nel sito;
- non dovrà in nessun modo essere modificata la morfologia dei luoghi;
- non si dovranno apportare modificazioni agli equilibri ecologici, idraulici e idrogeotermici ovvero tali da incidere sulle finalità di cui all'art.2 della l.r. n.30/2016.

Più problematica appare la interferenza del tracciato con l'habitat codice 6220* posto, come detto, all'esterno della Rete Natura 2000: in particolare, appaiono complessi gli interventi sulle strade sterrate che, sebbene esistenti, potrebbero risultare dannosi in fase di cantiere (es. per le eventuali habitat/specie ivi presenti) o di esercizio (es. tipologia pista non compatibile, etc). Anche in questo caso, il proponente ha suggerito forme di mitigazione che possono contribuire a risolvere le criticità delle operazioni in questi ambiti:

- Non sarà previsto alcun allargamento del sedime stradale esistente
- Non sarà previsto alcun taglio di vegetazione, né erbacea, né arbustiva, né arborea
- Non sarà previsto il mutamento delle caratteristiche delle pavimentazioni (i tratti che attualmente risultano essere sterrati rimarranno sterrati, mentre i tratti che attualmente risultano asfaltati rimarranno asfaltati)
- Le pavimentazioni di nuova realizzazione sui tratti sterrati esistenti, volte esclusivamente a dare un percorso regolare e percorribile in sicurezza per i cicloturisti, saranno di tipo naturale e permeabili
- Non sarà prevista alcuna area di cantiere esterna al sedime stradale, ovvero diversa dall'area meramente occupata dagli automezzi sul sedime attuale; in particolare, i macchinari impiegati nel cantiere, nei momenti di inutilizzo, sosterranno su aree esterne e non limitrofe a ZSC o all'habitat 6220
- Laddove insiste substrato roccioso calcareo subaffiorante, sarà utilizzato esclusivamente un modesto riporto per livellare e rendere percorribile l'attuale strada ai cicloturisti.
- Prima dell'inizio delle lavorazioni, si procederà con l'esecuzione di un rilievo della flora da parte di un tecnico specializzato al fine di verificare la dichiarata assenza di specie particolarmente tutelate (es. *Stipa austroitalica*) e garantirne la tutela.

Tutto ciò premesso, si ritiene che la tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti rilevanti. Si ritiene che gli impatti - per le ZSC e In presenza di habitat codice 6220* - possano essere resi non significativi nel rigoroso rispetto

- delle forme di mitigazione suggerite dal proponente (in particolare nei documenti "CL_AM_RT02_2_1_5228_Screening_VincA_Rev01" e "CL_EC_CP01_2_1_5228_Cronoprogramma_Rev01")
- del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. ;
- del "Regolamento SIC Bosco di Cardigliano IT9150012", contenuto nel documento "15 SIC della provincia di Lecce" (DGR n. 1871 del 6/8/2010);

e comunque nel rispetto delle seguenti indicazioni utilizzate per analoghi interventi o suggerite dal proponente:

E' fatto divieto di realizzare nuova viabilità negli habitat 6220;

È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

le sezioni di progetto su sterrato non potranno eccedere quelle effettivamente già esistenti (larghezza dichiarata massima di 3,00 ml), in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;

È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;

È fatto divieto di rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale Non dovrà in nessun modo essere modificata la morfologia dei luoghi;

*Prima dell'inizio delle lavorazioni, si procederà con l'esecuzione di un rilievo della flora da parte di un tecnico specializzato al fine di verificare la dichiarata assenza di specie particolarmente tutelate (es. *Stipa austroitalica*) e garantirne la tutela.*

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

- Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, anche in modo temporaneo (aree di cantiere, stazionamento materiali etc);
 - Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;
 - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
 - È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive. In particolare, gli eventuali interventi sulle strutture in pietra a secco dovranno rispettare le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;
 - Inoltre è opportuno che:
 - in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.
- Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori .
- In ultimo, il proponente - come peraltro da lui stesso proposto – contatterà il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e il Parco naturale regionale "Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase per l'installazione della cartellonistica legata alla Rete Natura 2000 e all'area protetta.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato acquisito – nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al miglioramento della fruizione sostenibile del territorio;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9150012 "Bosco di Cardigliano" e della ZSC "Costa Otranto S.Maria di Leuca" IT9150002, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) nell'ambito dei finanziamenti del Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020 per Il Progetto "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese - Tracciato Nardò - Santa Maria di Leuca", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, con particolare riferimento ai cosiddetto "sentito" del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, ASSET Puglia, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Comuni di Castrignano del Capo, Specchia e Ruffano, al Parco naturale regionale "Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera"
presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma
regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.",
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 gennaio 2025, n. 23
IDVIA809 ex art. 27 bis del TUA – IDAIA39.1. D.lgs n. 152/2006 e smi, Parte II titolo III bis – LR 26/2022 - Aggiornamento per modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’ampliamento dell’attività IPPC 5.4 con costruzione del nuovo LOTTO D di discarica di rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in località “San Giuseppe - Fossetta”, Borgo Tavernola, nel Comune di Foggia. Gestore Nuova San Michele Società Cooperativa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D. Lgs. n. 196/03 e ss. mm. ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto “Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0”;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/05/2024, n. 10 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini;
- **Visti inoltre:**
 - il D. Lgs n. 36 del 13 gennaio 2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
 - il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
 - la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento.

Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
 - la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
 - la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e smi;
 - la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo III bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 10 ai sensi del Titolo I del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
 - il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
 - il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
 - la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
 - il D. Lgs n. 121 del 3 settembre 2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850", che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
 - la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".
-
- **Dato atto che** il rilascio dell'AIA in oggetto costituisce endoprocedimento del procedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi del Titolo III della Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.26/2022, previa istruttoria del Servizio AIA/RIR regionale;
 - **Evidenziato che** le dichiarazioni rese dal gestore e riportate negli elaborati tecnici costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
 - **Vista** la relazione del Servizio, espletata dai funzionari ing. Stefania Melis, in qualità di Responsabile del Procedimento, e dall'ing. Concita Cantale, in qualità di funzionario istruttore, come nel seguito formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO AIA

Dalla documentazione in atti si riporta in sintesi quanto segue.

L'impianto esistente di discarica di rifiuti speciali non pericolosi, codice IPPC 5.4, è situato nel Comune di Foggia, in località "San Giuseppe - Fossetta", Borgo Tavernola, ad una distanza di circa 9 km dal centro urbano. L'impianto attualmente è composto da:

- Lotto A: attualmente in fase di post-gestione;

- Lotto B: per un volume di 16.690 m³ in fase di esaurimento con una capacità residua pari a 15.148 m³ come da ultimo rilievo del 30/06/2024. Si precisa che in data 05/06/2019, con prot. 2019/29408 della Provincia di Foggia, è stato approvato il recupero volumetrico caratterizzato da un volume abbancabile pari a 40.000 m³, in aggiunta ai 235.000 m³ inizialmente autorizzati;
- Lotto C: capacità totale di abbancamento autorizzata pari a 244.792 m³. Attualmente il lotto risulta in coltivazione con volume residuo di abbancamento pari a 55.532 m³, rilevato in data 30.06.2024.

L'impianto è stato autorizzato all'attività D1 con i seguenti atti dirigenziali:

- provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 8 del 21/07/2011 per il Lotto A esistente e per il nuovo lotto B;
- provvedimento di estensione di durata dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Foggia Settore Ambiente prot. n. 2016/72614 del 10/11/2016;
- provvedimento di modifica dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Foggia con D.D. n. 2019/29408 del 04/06/2019 per la sopraelevazione Lotto B per un volume abbancabile pari a 40.000 m³;
- provvedimento di modifica dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Foggia con D.D. n. 2019/1096 del 12/07/2019 per il nuovo Lotto C;
- nota prot. n. 2021/0035200 del 06/07/2021 per l'avvio della fase di gestione post-operativa del LOTTO A rilasciata dalla Provincia di Foggia la quale ha comunicato l'esito positivo dell'ispezione, avvenuta in data 28/06/2021, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.;
- provvedimento di estensione di durata dell'AIA al 21/07/2027 rilasciata dalla Provincia di Foggia Settore Ambiente con nota prot. n. 0002905/2024 del 18/01/2024.

Il procedimento amministrativo riguarda l'ampliamento della discarica di rifiuti speciali non pericolosi con la costruzione del nuovo lotto D, per cui il proponente in data 22/12/2022 ha presentato istanza AUTAMB-366-2022 ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 ss. mm. ii. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, corredata dai relativi allegati acquisiti con prot. n. r_puglia/AOO_089/22/12/2022/0016035.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_089/1597 del 7/02/2023, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito Web Sportello Ambientale della documentazione oggetto di PAUR e contestualmente ha comunicato l'avvio del procedimento con la richiesta agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/2006 e ss. mm. ii..

Per la scansione del procedimento amministrativo si rimanda all'emanando provvedimento ambientale unico. Nell'ambito del presente procedimento il proponente chiede l'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio del nuovo lotto D di discarica conformemente alle indicazioni del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. che definisce i requisiti tecnici richiesti dalla disciplina IPPC.

Il lotto destinato all'intervento di ampliamento è adiacente al perimetro dell'impianto esistente e nello specifico confina con un lotto di discarica ormai esaurito e già recuperato (mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico) e a tutta l'area dedicata ai servizi.

Il sito risulta caratterizzato dalla presenza di terreno agricolo, occupato da seminativo cerealicolo e da attività antropiche. In particolare, si tratta di una ex cava (censita nel PRAE come cava abbandonata) impiegata negli anni passati per estrazione di materiale.

Per la realizzazione del nuovo lotto D sarà necessario completare lo scavo e modellare il fondo e le pareti. Il lotto D è adiacente al perimetro dell'impianto esistente e nello specifico confina con tutta l'area dedicata ai servizi e con un lotto di discarica ormai esaurito, recuperato mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico.

La condizione dimensionale dell'insediamento oggetto di modifica è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale di cui	70.175,60 m ²
Superficie di discarica calcolata da bordo del catino	66.740,60 m ²
Aree autorizzate per depositi temporanei di rifiuti	3.435,00 m ²
Totale superficie scoperta impermeabilizzata (nuova viabilità e piazzali)	5.700 m ²

Superficie fondo vasca - piano di posa rifiuti	59.545 m ²
Quota massima discarica con copertura definitiva dal piano di posa rifiuti	9,20 m
Quota massima discarica con copertura definitiva dal fondo di scavo	11,91 m
Quota massima di abbancamento dei rifiuti dal piano di posa rifiuti	6,90 m
Volume totale della discarica (escluso il capping) di cui	345163,6 m ³
Volume massimo autorizzato di abbancamento netto	345163,6 m ³
Volume di copertura giornaliera	0,0 m ³
Volume di scavo	325095,7 m ³
Profondità di scavo dal p.c.	6,3 m

Durante il procedimento istruttorio, in riferimento al livello di soggiacenza della falda, sono state riscontrate divergenze tra il valore rilevato dal proponente ed il valore indicato da Arpa Puglia DAP Foggia nei contributi istruttori, resi durante i lavori della Conferenza dei servizi. Considerando che tale livello è determinante per stabilire il piano di imposta della barriera di confinamento del fondo di discarica dal tetto dell'acquifero non confinato, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 20/AS/24 del 31/10/2024 acquisita al prot. n. 538003 del 4/11/2024, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 4/10/2024, con cui ha fornito la soluzione progettuale da adottare per superare l'osservazione di ARPA e conseguentemente per definire risolutivamente il livello di fondo della vasca che dovrà essere rispettato per la realizzazione del nuovo LOTTO D.

Durante la Conferenza dei Servizi del 19/11/2024, è stata trasmessa al gestore e agli enti interessati la bozza di Documento Tecnico AIA per la relativa condivisione e per eventuali osservazioni.

Con nota prot. n. 28/AS/24 del 6/12/2024, acquisita al prot. n. 607872/2024 del 6/12/2024, il Proponente ha trasmesso le osservazioni alla bozza del Documento Tecnico che sono state accettate e pertanto integrate nel medesimo documento, come si evince dal verbale conclusivo di Conferenza dei Servizi decisoria dell'11/12/2024. Non essendo pervenute ulteriori osservazioni da parte degli Enti interessati, la bozza di Documento Tecnico AIA è stata ritenuta definitiva e approvata e quindi depositata agli atti.

Si elencano di seguito i pareri rilasciati al fine di assumere la decisione sul rilascio dell'AIA in oggetto, acquisiti nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria in data 11/12/2024:

- parere favorevole espresso dal Comune di Foggia, trasmesso con nota pec acquisita al prot. n. 570808/2024 del 19/11/2024, in cui è stato confermato il parere favorevole di cui al prot. n. 65899 del 16/06/2023 con condizioni e prescrizioni ivi riportate;
- parere favorevole formulato da ARPA Puglia DAP Foggia con nota prot. n. 88398 del 4/12/2024 ed acquisita al prot. n. 602002/2024 del 4/12/2024 relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente ed al Piano di Monitoraggio e Controllo proposto (Allegato 2_D.3_PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO_REV4);
- contributo del Servizio Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia nota prot. n. 568330 del 18/11/2024;
- parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione VIA regionale, trasmesso con nota prot. n. 561484 del 14/11/2024.
- conclusione favorevole dei lavori della conferenza dei servizi di PAUR decisoria svoltasi in data 11/12/2024, convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (PAUR), come da verbale trasmesso con nota prot. n. 619445 del 12/12/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Determina Dirigenziale n. 17 del 20/01/2025 del Servizio VIA/VINCA di espressione del giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e le condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali".

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D. Lgs. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA (Allegato 1_DocumentoTecnico) approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del 11/12/2024 e revisionato in allineamento con le prescrizioni riportate nei pareri pervenuti.

Inoltre il proponente ha provveduto al pagamento del saldo delle spese istruttorie necessarie al rilascio dell'AIA trasmettendo copia della ricevuta di pagamento acquisita in data 29/11/2024 al protocollo n. 590994.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D. Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal D. Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intende approvata e integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte II titolo III bis – LR 26/2022, la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento dell'attività IPPC 5.4 con costruzione del nuovo LOTTO D di discarica di rifiuti speciali non pericolosi, ubicata in località "San Giuseppe - Fossetta", Borgo Tavernola, nel Comune di Foggia, gestito da Nuova San Michele Società Cooperativa;
stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento e nell'Allegato 1_DocumentoTecnico;
2. devono essere prestate le garanzie finanziarie come da paragrafo 12 "GARANZIE FINANZIARIE" dell'Allegato 1_DocumentoTecnico;
3. il presente provvedimento non esonera il Proponente dal conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione della modifica autorizzata, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
4. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Proponente dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
5. il Proponente, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA, deve trasmettere specifica comunicazione ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., all'Autorità Competente, ad ARPA Puglia DAP Foggia, alla Provincia di Foggia e al Comune nei 30 giorni precedenti la data di inizio lavori come da cronoprogramma (Allegato 3_D.15_CRONOPROGRAMMA LOTTOD_REV1);
6. la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto di istanza e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. il termine di validità, pari ad anni 12 (dodici) ai sensi dell'art. 29 octies comma 9 del D. Lgs. n. 152/06

e s.m.i. della presente autorizzazione di aggiornamento per modifica sostanziale, decorrerà dalla data di adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, subordinandone l'efficacia alla prestazione, nonché accettazione da parte dell'Autorità Competente, delle garanzie finanziarie così come riportate nel documento tecnico (Allegato 1_DocumentoTecnico);

di prendere atto che il Proponente ha trasmesso il saldo della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018, trasmettendo copia della ricevuta di pagamento con nota acquisita al protocollo n. 590994 in data 29/11/2024;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID VIA 809", al link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale e n. 4 (quattro) allegati:
Allegato 1_DocumentoTecnico,
Allegato 2_D.3_PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO_REV4,
Allegato 3_D.15_CRONOPROGRAMMA LOTTOD_REV1;
Allegato 4_2024-12-4 DAP Parere Lotto D Coop NSM cds 11 dic.;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_DocumentoTecnico.pdf - b3e5b59116f7fbba0b77a7149e8aff1fc933ed5504542cef020c4755a811c5
Allegato 2_D.3_PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO_REV4.pdf - 6f4501e6e77669a35a18ae7418cfcf305f7745b601cb63490cf3fb45b892cd47
Allegato 3_D.15_CRONOPROGRAMMA LOTTOD_REV1.pdf - 72b9848362eaa0a3ca5f3c185c400ef2afa08abf3134b47b8595e2430e1b22a9
Allegato 4_2024-12-4 DAP Parere Lotto D Coop NSM cds 11 dic.pdf - 5a845e51dfb00298fae297ca0bbd715c0526a5111793f6e5e839cb2a43735adf

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di procedimenti di AIA con particolare riferimento ad impianti di trattamento di rifiuti

Stefania Melis

E.Q. Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione

Concita Cantale

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

DOCUMENTO TECNICO

ID VIA 809 - Aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento con NUOVO LOTTO D della discarica di rifiuti speciali non pericolosi ubicata nel comune di Foggia in località "San Giuseppe - Fossetta", Borgo Tavernola, attività IPPC 5.4.

Gestore: Nuova San Michele Società Cooperativa



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

INDICE

1	DEFINIZIONI	4
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	6
3	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	8
4	DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI	23
5	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA	29
6	INQUADRAMENTO AUTORIZZATIVO, URBANISTICO, TERRITORIALE	30
7	QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI	34
7.1	Descrizione delle operazioni svolte e del lotto D	34
7.1.1	Caratteristiche tecniche dell'impianto	37
7.1.2	Sistema barriera di fondo e sponde	37
7.1.3	Impermeabilizzazione nelle adiacenze dei pozzi di raccolta del percolato	40
7.1.4	Sistema di copertura provvisoria	41
7.1.5	Sistema di copertura superficiale finale della discarica	42
7.1.6	Impianto di raccolta e gestione del percolato	44
7.1.7	Gestione del biogas	47
7.1.8	Altre strutture di supporto generale	48
7.2	Piano di gestione operativa, post operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino ambientale	49
7.3	Materie prime e ausiliarie	50
7.4	Risorse idriche ed energetiche	50
8	QUADRO AMBIENTALE	52
8.1	Parametri meteorologici	52
8.2	Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	52
8.3	Emissioni idriche e sistemi di contenimento	55
8.3.1	Sistema di gestione delle acque meteoriche provenienti da superfici impermeabilizzate	55
8.3.2	Sistema di regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento	57
8.3.3	Sistema di gestione dei reflui civili e di processo	57
8.4	Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	58
8.5	Acque sotterranee	59
8.6	Terre e rocce da scavo	60
8.7	Gestione controlli radiometrici	64
8.8	Emissioni sonore e sistemi di contenimento	65
8.9	Produzione rifiuti	67
8.10	Bonifiche	67
8.11	Rischi di incidente rilevante	67
9	QUADRO INTEGRATO	67
9.1	Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto	67
10	QUADRO PRESCRITTIVO	67
10.1	Attività autorizzate	67



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

10.2	Gestione dei rifiuti.....	68
10.2.1	Rifiuti conferibili in discarica	68
10.2.2	Rifiuti prodotti gestiti in deposito temporaneo	75
10.2.3	Gestione del percolato	77
10.2.4	Prescrizioni sulla gestione terre e rocce da scavo	80
10.3	Prescrizioni generali	80
10.4	Prescrizioni sul conferimento in discarica	80
10.5	Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura	81
10.5.1	Comunicazioni e requisiti di notifica generali	84
10.6	Emissioni atmosferiche	85
10.6.1	Emissioni Convogliate	85
10.6.2	Emissioni diffuse e odori	86
10.6.3	Emissioni fuggitive.....	87
10.6.4	Fughe biogas corpo di discarica	87
10.6.5	Misure discontinue ed autocontrolli	88
10.6.6	Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera.....	88
10.6.7	Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni	89
10.7	Prescrizioni sulla gestione del biogas	91
10.8	Prescrizioni sulla torcia fissa e mobile.....	92
10.9	Gestione acque - prescrizioni generali	92
10.9.1	Gestione acque meteoriche di ruscellamento del capping.....	93
10.9.2	Gestione acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.....	94
10.9.3	Punti di monitoraggio e scarichi	95
10.9.4	Monitoraggio Acque Sotterranee	95
10.9.5	Gestione reflui civili.....	97
10.10	Emissioni sonore	98
10.10.1	Valori limite di emissione	98
10.10.2	Requisiti e modalità per il controllo	98
10.10.3	Prescrizioni generali	98
10.11	Controlli radiometrici	99
10.12	MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE.....	99
10.13	SISTEMI DI GESTIONE	100
11	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	100
12	GARANZIE FINANZIARIE	100



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

1 DEFINIZIONI

Autorità Competente	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Proponente/Gestore dell'impianto	Nuova San Michele Società Cooperativa, con sede legale in via Zara n. 93, Foggia
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Proponente (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D. Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D. Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Regione Puglia, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D. Lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili MTD - best available techniques - BAT	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: - tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; - disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

	<p>prodotte in ambito nazionale, purché il Proponente possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D. Lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D. Lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della Direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D. Lgs. n. 46/2014).
Piano di Sorveglianza e Controllo	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Sorveglianza e Controllo".</p> <p>Il Piano di Sorveglianza e Controllo stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D. Lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

<input type="text" value="5.4"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="38.21"/>	<input type="text"/>
Codice IPPC ¹	Codice NOSE-P ²	Codice NACE ³	Codice ISTAT

classificazione IPPC ¹	Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti - inerti.	<input type="text" value="esistente"/>
classificazione NOSE-P ²		stato impianto
classificazione NACE ³		
classificazione ISTAT		<input type="text"/>

ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di: FOGGIA

n. FG - 123076

Indirizzo dell'impianto

comune	<input type="text" value="FOGGIA"/>	prov.	<input type="text" value="FG"/>	CAP	<input type="text" value="71121"/>
frazione o località	<input borgo="" fossetta"="" giuseppe="" san="" tavernola"="" type="text" value="località " –=""/>				
via e n. civico	<input type="text" value="sn"/>				
telefono	<input type="text" value="0881708726"/>	fax	<input type="text"/>	e-mail	<input type="text" value="nuovasanmichele@pec.it"/>
coordinate geografiche	<input type="text" value="4588858.3900"/>	E	<input type="text" value="553857.3300"/>	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	<input type="text" value="FOGGIA"/>	prov.	<input type="text" value="FG"/>	CAP	<input type="text" value="71121"/>
frazione o località	<input type="text"/>				
via e n. civico	<input type="text" value="VIA ZARA 93"/>				
telefono	<input type="text" value="0881708726"/>	fax	<input type="text"/>	e-mail	<input type="text" value="nuovasanmichele@pec.it"/>
partita IVA	<input type="text" value="01006570715"/>				

Responsabile legale

nome	<input type="text" value="FRANCESCO"/>	cognome	<input type="text" value="LA GATTA"/>
------	--	---------	---------------------------------------



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Referente IPPC

nome	LUIGI	cognome	MUCCIARONE
telefono	0881708726	fax	
		e-mail	omologhe@nuovasanimichele.it

¹ Vedere allegato I D.Lgs 59/05² Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)³ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

3 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione acquisita al prot. n. 16035 del 22/12/2022			
Numero di riferimento	Titolo	Rev	Data di emissione
DESCRITTIVI			
A.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE A.I.A	0	DIC.2022
A.2	SINTESI NON TECNICA	0	DIC.2022
A.3	SCHEDE TECNICHE di cui alla DGR 1388/06	0	DIC.2022
B.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (MATRICI)	0	DIC.2022
B.2	SINTESI NON TECNICA	0	DIC.2022
B.3	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	0	DIC.2022
C.1	STUDIO GEOLOGICO	0	DIC.2022
C.2	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	0	DIC.2022
D.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	0	DIC.2022
D.2	PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA	0	DIC.2022
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	0	DIC.2022
D.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	0	DIC.2022
D.5	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	0	DIC.2022
D.6	SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COPERTURA	0	DIC.2022
D.7	RELAZIONE DI MONITORAGGIO MEDIANTE TOMOGRAFIA	0	DIC.2022
D.8	SISTEMA DI RACCOLTA E STOCCAGGIO PERCOLATO	0	DIC.2022
D.9	SISTEMA DI RACCOLTA E D ALLONTANAMENTO DEL BIOGAS	0	DIC.2022
D.10	IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CON INDICAZIONE DEL PUNTO DI SCARICO	0	DIC.2022
D.11	SIMULAZIONE PREVISIONALE DELLE RICADUTE AL SUOLO	0	DIC.2022
D.12	DISCIPLINARE TECNICO DEGLI IMPIANTI E MATERIALI	0	DIC.2022
D.13	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	0	DIC.2022
D.14.1	COMPUTO METRICO	0	DIC.2022
D.14.2	ELENCO PREZZI	0	DIC.2022
D.15	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	0	DIC.2022
D.16	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	0	DIC.2022
D.17	ANALISI RISCHI A4	0	DIC.2022



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

D.18	VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO	0	DIC.2022
GRAFICI			
F.1	Inquadramento su IGM e Ortofoto 1:25000 A3	0	DIC.2022
F.2	Planimetria catastale 1:5000 A3	0	DIC.2022
F.3	Planimetria stato di fatto 1:2000 A3	0	DIC.2022
F.4	Inquadramento su PPTR grafica A3	0	DIC.2022
F.5	IBA e Aree naturali protette 1:100000 A3	0	DIC.2022
F.6	SIC e ZPS 1:100000 A3	0	DIC.2022
F.7	Inquadramento su perimetrazioni AdB Distretto Appennino Meridionale 1:50000 A3	0	DIC.2022
F.8.a	Inquadramento su PTA 1:50000 A3	0	DIC.2022
F.8.b	Inquadramento su PTA 1:50000 A3	0	DIC.2022
F.9	P.R.G. del Comune di Foggia / A3	0	DIC.2022
F.10	Idrologia superficiale 1:50000 A3	0	DIC.2022
F.11	Idrogeomorfologia 1:50000 A3	0	DIC.2022
F.12	Planimetria di progetto	0	DIC.2022
F.13.a	Stato di fatto: Sezioni longitudinali	0	DIC.2022
F.13.b	Stato di fatto: Sezioni trasversali	0	DIC.2022
F.14.a	Stato di progetto: Sezioni longitudinali	0	DIC.2022
F.14.b	Stato di progetto: Sezioni trasversali	0	DIC.2022
F.15.a	Piano di coltivazione: Sezioni longitudinali	0	DIC.2022
F.15.b	Piano di coltivazione: Sezioni trasversali	0	DIC.2022
F.15.c	Piano di coltivazione: Planimetria	0	DIC.2022
F.16.a	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTI A - B - C	0	DIC.2022
F.16.b	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO D	0	DIC.2022
F.17.a	Planimetria acque industriali LOTTI A - B - C	0	DIC.2022
F.17.b	Planimetria acque industriali LOTTO D	0	DIC.2022
F.18	Planimetria rete di raccolta biogas	0	DIC.2022
F.19	Planimetria rete di raccolta percolato	0	DIC.2022
F.20	Planimetria con sistema di controllo geoelettrico	0	DIC.2022
F.21	Monitoraggio e controllo	0	DIC.2022
Documentazione acquisita al prot. n. 7115 del 02/05/2023			



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Numero di riferimento	Titolo	Rev	Data emissione
DESCRITTIVI			
A.4	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	0	APR.2023
B.4	CONFORMITA' ALLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDA D'AMBITO	0	APR.2023
D.19	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA NORMATIVA SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	0	APR.2023
D.20	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	0	APR.2023
GRAFICI			
F.22	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	0	APR.2023
F.23	PLANIMETRIA SORGENTI SONORE	0	APR.2023
	CALCOLO ONERI ISTRUTTORI		
Documentazione acquisita al prot. n. 20290 del 15/01/2024			
Numero di riferimento	Titolo	Rev	Data emissione
	OFFERTA N° 5629/2022/LR/eg - OGGETTO: trattamento acque meteoriche		
	TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori RICEVUTA ONERI PAESAGGIO REGIONE PUGLIA_signed		
	CALCOLO ONERI ISTRUTTORI: Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D SALDO PAGAMENTO ONERI AIA (IDVIA0809-PAUR-AUTAMB-366-2022)		
	TABELLA SINTESI RISCONTRO_ARPA_AIA_VIA_signed		
DESCRITTIVI			
A.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE A.I.A	1	GEN.2024
A.2	SINTESI NON TECNICA	1	GEN.2024
A.3	SCHEDA TECNICHE di cui alla DGR 1388/06 Allegati Schede Tecniche - A.3.1 Titoli di disponibilità dell'area - A.3.2 Certificazione Emas - ISO_14001 2015	1	GEN.2024
A.4	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	1	GEN.2024
B.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (MATRICI)	1	GEN.2024
C.1	STUDIO GEOLOGICO	1	GEN.2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	<p>studio geologico-geotecnico-idrogeologico-geosismico discarica lotto D-soc. coop. ns michele.pdf.p7m</p> <p>studio geologico lotto D official.pdf.p7m</p> <p>TAV 1-INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.pdf.p7m</p> <p>TAV 2- ESTRATTO CARTA CTR SCALA 1_4000.pdf.p7m</p> <p>TAV. 3-ESTRATTO CATASTALE .pdf.p7m</p> <p>TAV. 4 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf.p7m</p> <p>TAV. 5 - PAI PUGLIA.pdf.p7m</p> <p>TAV. 6-PPTR PUGLIA .pdf.p7m</p> <p>TAV. 7-CARTA GEOLOGICA E SCHEMA RAPPORTI STRATIGRAFICI.pdf.p7m</p> <p>TAV. 8-CARTA IDROGEOMORFOLOGICA STRUTTURALE PAI.pdf.p7m</p> <p>TAV.9-CARTA GEOLITOLOGICA-GEOMORFOLOGICA DI DETTAGLIO.pdf.p7m</p> <p>TAV.10-MAPPA UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE.pdf.p7m</p> <p>TAV. 11-CARTA ISOPIEZOMETRICA E CARICHI IDRAULICI CON DIREZIONE FALDA.pdf.p7m</p> <p>TAV.12 - MAPPA IDROGEOLOGICA E SEZIONE IDROGEOLOGICA.pdf.p7m</p> <p>TAV. 13-Carta idrogeologica generale e a finalità idrogeologiche.pdf.p7m</p> <p>TAV. 14 - MAPPA UBICAZIONE POZZI CENSITI PER IL MONITORAGGIO FALDA.pdf.p7m</p> <p>TAV. 15- DIAGRAMMI MASW MA1-MB1.pdf.p7m</p> <p>TAV. 15 BIS-DIAGRAMMI MASW MA2-MB2.pdf.p7m</p> <p>TAV. 16 - SISMOSTRATIGRAFIA MASW MA1-MB1.pdf.p7m</p> <p>TAV. 16 BIS-SISMOSTRATIGRAFIA MASW MB1-MB2.pdf.p7m</p> <p>TAV. 17-UBICAZIONE SONDAGGI E QUOTE BOCCAFFORO.pdf.p7m</p>		
C.2	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	1	GEN.2024
C.3_STUDIO GEOTECNICO-			
C.3.1	C.3.1_S_GEOTECN_RELAZIONE PORTANZA E CEDIMENTI_	0	GEN.2024
C.3.2	C.3.2_S_GEOTECN_VERIFICA DI STABILITA' E STATICITA' CORONAMENTO_	0	GEN.2024
C.3.3	C.3.3_S_GEOTECN_RELAZIONE STABILITA' PARETI	0	GEN.2024
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	1	GEN.2024
D.10	IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CON INDICAZIONE DEL PUNTO DI SCARICO	1	GEN.2024
D.11	SIMULAZIONE PREVISIONALE DELLE RICADUTE AL SUOLO	1	GEN.2024
D.14.1	COMPUTO METRICO	1	GEN.2024
D.14.2	ELENCO PREZZI	1	GEN.2024
GRAFICI			



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

F.1	Inquadramento su IGM e Ortofoto 1:25000 A3	1	GEN.2024
F.2	Planimetria catastale 1:5000 A3	1	GEN.2024
F.3	Planimetria stato di fatto 1:2000 A3	1	GEN.2024
F.4	Inquadramento su PPTR grafica A3	1	GEN.2024
F.5	IBA e Aree naturali protette 1:100000 A3	1	GEN.2024
F.6	SIC e ZPS 1:100000 A3	1	GEN.2024
F.7	Inquadramento su perimetrazioni AdB Distretto Appennino Meridionale 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.8.a	Inquadramento su PTA 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.8.b	Inquadramento su PTA 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.10	Idrologia superficiale 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.11	Idrogeomorfologia 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.12	Planimetria di progetto	1	GEN.2024
F.13.a	Stato di fatto: Sezioni longitudinali	1	GEN.2024
F.13.b	Stato di fatto: Sezioni trasversali	1	GEN.2024
F.14.a	Stato di progetto: Sezioni longitudinali	1	GEN.2024
F.14.b	Stato di progetto: Sezioni trasversali	1	GEN.2024
F.15.a	Piano di coltivazione: Sezioni longitudinali	1	GEN.2024
F.15.b	Piano di coltivazione: Sezioni trasversali	1	GEN.2024
F.15.c	Piano di coltivazione: Planimetria	1	GEN.2024
F.16.a	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTI A - B - C	1	GEN.2024
F.16.b	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO D	1	GEN.2024
F.16.c	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO A – B – C – D	0	GEN.2024
F.17.a	Planimetria acque industriali LOTTI A - B - C	1	GEN.2024
F.17.b	Planimetria acque industriali LOTTO D	1	GEN.2024
F.18	Planimetria rete di raccolta biogas	1	GEN.2024
F.19	Planimetria rete di raccolta percolato	1	GEN.2024
F.20	Planimetria con sistema di controllo geoelettrico	1	GEN.2024
F.21	Monitoraggio e controllo	1	GEN.2024
F.22	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	1	GEN.2024
F.23	PLANIMETRIA SORGENTI SONORE	1	GEN.2024
Documentazione pubblicata sullo sportello unico regionale acquisita al prot. n. 0328373 del 01/07/2024			



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Numero di riferimento	Titolo	Rev	Data emissione
Prot. n.: 10/AS/24	Soc. Coop. N.S. Michele - Nota Tecnica di riscontro puntuale a parere AIA-VIA		28/06/2024
DOCUMENTI/DICHIARAZIONI ALLEGATE			
RISCONTRO P.t 40 (AIA) CILA 07.09.2021	1_Planimetria generale		
	2_Ufficio pesa		
	3_Blocco spogliatoi		
	4_Ufficio		
	5_Schema gestione acque meteoriche		
	6_Planimetria catastale generale		
	01006570715-03082021-1049.001.MDA		
	01006570715-03082021-1049.SUAP		
	Accertamento assimilabilità		
	Atto Grittani		
	catastale 1.5000		
	Compatibilità vincoli		
	concessione edilizia palazzina uffici		
	Conformità al progetto		
	DettaglioDistinta05_08_202110_04_31		
	documento scopece		
	Parere ASL		
	Planimetria catastale Impianto Discarica Lotto A - Trattamento Rifiuti D1.		
	Planimetria catastale Impianto Inerti - Trattamento Rifiuti R5		
	Planimetria catastale Spogliatoi - area servizi		
	PROCURA		
	Relazione Studio Geologico dott. Coduti Antonio		
	Relazione Tecnica		
Visura Storica Impianto Discarica Lotto A - Trattamento Rifiuti D1			
Visura Storica Impianto Inerti - Trattamento Rifiuti R5			
Visura Storica Spogliatoi - area servizi			
Visura Vigente Impianto Discarica Lotto A - Trattamento Rifiuti D1			



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	Visura Vigente Impianto Inerti - Trattamento Rifiuti R5		
	Visura Vigente Spogliatoi - area servizi		
	1_Planimetria generale		
RISCONTRO P.t 40 (AIA)	25875_document_s_italia_comunicazione_fine_lavori.pdf"		
	DICHIARAZIONE CONFORMITA'1.pdf"		
FINE LAVORI 10.06.2024	Dichiarazione di conformità e collaudo.pdf"		
	Ricevuta Protocollo - 25875.pdf"		
	SUAP-ricevuta.PDF"		
	SUAP-ricevuta presentazione CILA 07.09.2021		
43 - AIA_NO BONIFICA SITI	Dichiarazione Coop Nuova San Michele no area soggetta a procedure di bonifica		11/06/2024
RISCONTRO P.t 44 (AIA)	REVISIONE ELENCO EER.zip: Primo Elenco EER conferibili in discarica con evidenza dei rifiuti rimossi.pdf Elenco EER Coop - Lotto D definitivo word Elenco EER conferibili in discarica - Lotti B-C-D definitivo.pdf Cartella TOTALE RIFIUTI CONFERITI PER EER_ANNO Cartella LOTTO C: LOTTO C 2023.xlsx LOTTO C 2022.xlsx LOTTO C 2021.xlsx Cartella LOTTO B: LOTTO B 2023.xlsx LOTTO B 2022.xlsx LOTTO B 2021.xlsx LOTTO B 2020.xlsx LOTTO B 2019.xlsx LOTTO B 2018.xlsx LOTTO B 2017.xlsx LOTTO B 2016.xlsx LOTTO B 2015.xlsx LOTTO B 2014.xlsx LOTTO B 2013.xlsx		GIU.2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	<p>LOTTO B 2012.xlsx</p> <p>Cartella RELAZIONI SEMESTRALI ULTIMI 5 ANNI</p> <p>Cartella 2023</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 1_2023</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 2_2023</p> <p>Cartella 2022</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 1_2022</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 2_2022</p> <p>Cartella 2021</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 1_2021</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 2_2021</p> <p>Cartella 2020</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 1_2020</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 2_2020</p> <p>Cartella 2019</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 1_2019</p> <p>RELAZIONE SEMESTRALI 2_2019</p> <p>Cartella DICHIARAZIONI CLIENTI SU RIFIUTI NON PERICOLOSI GESTITI</p> <p>Dichiarazione sostitutiva Siderurgica Signorile</p> <p>Dichiarazione sostitutiva La Puglia Recupero</p> <p>Dichiarazione sostitutiva fima</p> <p>Dichiarazione sostitutiva emmettese</p> <p>Dichiarazione sostitutiva ECOTRADING</p> <p>Dichiarazione sostitutiva CONSULENZE AMBIENTALI SRL</p> <p>Dichiarazione sostitutiva - Emmegi Ecologia _signed</p> <p>Dichiarazione DE CRISTOFARO SRL</p> <p>Dichiarazione DCF SRL</p>		
DESCRITTIVI			
A.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE A.I.A	2	GIU. 2024
A.3	<p>SCHEDA TECNICHE di cui alla DGR 1388/06</p> <p>Allegati Schede Tecniche</p> <p>- A.3.1 Titoli di disponibilità dell'area</p>	2	GIU. 2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	- A.3.2 Certificazione Emas - A.3.3 Autorizzazione AIA completa in corso di validità - A.3.4 Elenco EER conferibili in discarica Lotti B-C-D definitivo PDF - A.3.5 Primo Elenco EER conferibili in discarica con indicazione dei rifiuti rimossi																							
A.4	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	2	GIU.2024																					
B.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (MATRICI)	2	GIU.2024																					
B.2	SINTESI NON TECNICA	1	GIU.2024																					
B.3	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	1	GIU.2024																					
C.1_STUDIO GEOLOGICO-		2	GIU.2024																					
Relazione geologica-idrogeologica-geotecnica – definitiva																								
	Elenco Elaborati Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico																							
	Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico per il progetto di ampliamento del nuovo Lotto D. <table border="1" style="width: 100%;"> <tr><td>Allegati:</td></tr> <tr><td>Tavola 1 – corografia</td></tr> <tr><td>Tavola 2 – Carta CTR scala 1 : 4.000</td></tr> <tr><td>Tavola 3 – Estratto Catastale</td></tr> <tr><td>Tavola 4 – Inquadramento territoriale</td></tr> <tr><td>Tavola 5 - Perimetrazione del Pai Puglia estratto Web-Gis Pai Puglia</td></tr> <tr><td>Tavola 6 - Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.t. Puglia)</td></tr> <tr><td>Tavola 7 - Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici</td></tr> <tr><td>Tavola 8 - Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pai Puglia</td></tr> <tr><td>Tavola 9 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio</td></tr> <tr><td>Tavola 10 - Mappa con ubicazione indagini geognostiche</td></tr> <tr><td>Tavola 11 - Carta idrogeologica di dettaglio con andamneto falda e isofreatiche</td></tr> <tr><td>Tavola 12 - Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica</td></tr> <tr><td>Tavola 12bis- Mappa area buffer 200 mt. – pozzi censiti catalogo Ispra</td></tr> <tr><td>Tavola 13 - Carta litologica generale a finalita' idrogeologica</td></tr> <tr><td>Tavola 14 - Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda</td></tr> <tr><td>Tavola 15 - Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo</td></tr> <tr><td>Allegato 1 - <ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geognostiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spt "standard penetration test" ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito – "lugenon" ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) </td></tr> <tr><td>Allegato 2 – <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica </td></tr> <tr><td>Allegato 3 - <ul style="list-style-type: none"> ✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali </td></tr> <tr><td>Allegato fotografico</td></tr> </table>	Allegati:	Tavola 1 – corografia	Tavola 2 – Carta CTR scala 1 : 4.000	Tavola 3 – Estratto Catastale	Tavola 4 – Inquadramento territoriale	Tavola 5 - Perimetrazione del Pai Puglia estratto Web-Gis Pai Puglia	Tavola 6 - Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.t. Puglia)	Tavola 7 - Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici	Tavola 8 - Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pai Puglia	Tavola 9 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio	Tavola 10 - Mappa con ubicazione indagini geognostiche	Tavola 11 - Carta idrogeologica di dettaglio con andamneto falda e isofreatiche	Tavola 12 - Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica	Tavola 12bis- Mappa area buffer 200 mt. – pozzi censiti catalogo Ispra	Tavola 13 - Carta litologica generale a finalita' idrogeologica	Tavola 14 - Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda	Tavola 15 - Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo	Allegato 1 - <ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geognostiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spt "standard penetration test" ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito – "lugenon" ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) 	Allegato 2 – <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica 	Allegato 3 - <ul style="list-style-type: none"> ✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali 	Allegato fotografico		
Allegati:																								
Tavola 1 – corografia																								
Tavola 2 – Carta CTR scala 1 : 4.000																								
Tavola 3 – Estratto Catastale																								
Tavola 4 – Inquadramento territoriale																								
Tavola 5 - Perimetrazione del Pai Puglia estratto Web-Gis Pai Puglia																								
Tavola 6 - Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.t. Puglia)																								
Tavola 7 - Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici																								
Tavola 8 - Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pai Puglia																								
Tavola 9 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio																								
Tavola 10 - Mappa con ubicazione indagini geognostiche																								
Tavola 11 - Carta idrogeologica di dettaglio con andamneto falda e isofreatiche																								
Tavola 12 - Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica																								
Tavola 12bis- Mappa area buffer 200 mt. – pozzi censiti catalogo Ispra																								
Tavola 13 - Carta litologica generale a finalita' idrogeologica																								
Tavola 14 - Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda																								
Tavola 15 - Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo																								
Allegato 1 - <ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geognostiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spt "standard penetration test" ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito – "lugenon" ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) 																								
Allegato 2 – <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica 																								
Allegato 3 - <ul style="list-style-type: none"> ✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali 																								
Allegato fotografico																								
Relazione pericolosità sismica – definitiva_ Geologi Moretti Pierpaolo - Palma Davide																								
Allegati	a1 Allegato 01_Articolo Scandone Patacca																							
	a2 Allegato 02_Articolo Del Gaudio e Alli																							
	a3 Allegato 03_SISMICA A RIFRAZIONE FG 444 86V																							
	a4 Allegato 04_Indagini Geofisiche in sito																							



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	b - Risposta Sismica Locale_ Borgo Tavernola Foggia_giugno 2024		
	Elenco Elaborati Studio Pericolosità Sismica-Geol. Moretti De Palma Studio di Pericolosità Sismica - Geol. Moretti-Palma		
	Relazione pericolosità sismica – definitiva_ Geologo Coduti Antonio		
	Elenco elaborati Studio di Pericolosità Sismica - Geol. Coduti		
	Studio di Pericolosità Sismica area interessata dal nuovo Lotto D - Geol. Coduti Allegati: Tavola 1 – Corografia Tavola 2 – Estratto Catastale Tavola 3 – Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici cartografia ufficiale Carg – scala 1:50.000 Tavola 4- Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis PaiPuglia Tavola 5 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio Tavola 6- Mappa ortofoto con ubicazione sondaggi meccanici e geosismiche Allegato 1- ✓ Stratigrafie di sondaggio s3-s4-s5 ✓ Esiti delle prove SPT ✓ Prospezioni di sismica a rifrazione in onde p ✓ Prospesioni di sismica a rifrazione metodologia masw		
	Relazione verifica di liquefazione - definitiva		
	Elenco Elaborati Relativi allo Studio di Liquefazione		
	Studio di Liquefazione area interessata da intervento di realizzazione nuovo Lotto D Allegati: Tavola 1 – Inquadramento Geografico Tavola 2 – Carta CTR scala 1 : 4.000 Tavola 3 – Estratto Catastale Allegato 1 - Risultati e certificazione della campagna di perforazione geognostica Allegato 2 - Risultati e certificazione Allegato 3 - Risultanze verifiche di liquefazione applicando il metodo di Andrus e Stokoe Allegato integrativo 1 - Esecuzione indagini geofisiche eseguite da G2g Snc Allegato integrativo 2 - Studio di suscettibilità alla liquefazione redatto dal Geol. M. Valerio		
C.2	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	2	GIU.2024
C.3_STUDIO GEOTECNICO-			
C.3.1	GEOTECN_RELAZIONE PORTANZA E CEDIMENTI_	1	GIU.2024
C.3.2	GEOTECN_VERIFICA DI STABILITA' E STATICITA' CORONAMENTO_	1	GIU.2024
C.3.3	GEOTECN_RELAZIONE STABILITA' PARETI	1	GIU.2024
	RELAZIONE DRENAGGIO BIOGAS	0	GIU.2024
D.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	1	GIU.2024
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2	GIU.2024
D.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	1	GIU.2024
D.5	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	1	GIU.2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

D.6	SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COPERTURA	1	GIU.2024
D.8	SISTEMA DI RACCOLTA E STOCCAGGIO PERCOLATO	1	GIU.2024
D.9	SISTEMA DI RACCOLTA E D ALLONTANAMENTO DEL BIOGAS	1	GIU.2024
D.10	IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CON INDICAZIONE DEL PUNTO DI SCARICO	2	GIU.2024
D.11	SIMULAZIONE PREVISIONALE DELLE RICADUTE AL SUOLO	2	GIU.2024
D.14.1	COMPUTO METRICO	2	GIU.2024
D.14.2	ELENCO PREZZI	2	GIU.2024
F.12	Planimetria di progetto	2	GIU.2024
F.14.a	Stato di progetto: Sezioni longitudinali	2	GIU.2024
F.14.b	Stato di progetto: Sezioni trasversali	2	GIU.2024
F.15.a	Piano di coltivazione: Sezioni longitudinali	2	GIU.2024
F.15.b	Piano di coltivazione: Sezioni trasversali	2	GIU.2024
F.15.c	Piano di coltivazione: Planimetria	2	GIU.2024
F.15.d	Piano di coltivazione: Planimetria	0	GIU.2024
F.16.a	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTI A - B - C	2	GIU.2024
F.16.b	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO D	2	GIU.2024
F.16.c	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO A - B - C - D	1	GIU.2024
F.17.a	Planimetria acque industriali LOTTI A - B - C	2	GIU.2024
F.17.b	Planimetria acque industriali LOTTO D	2	GIU.2024
F.18	Planimetria rete di raccolta biogas	2	GIU.2024
F.19	Planimetria rete di raccolta percolato	2	GIU.2024
F.20	Planimetria con sistema di controllo geoelettrico	2	GIU.2024
F.21	Monitoraggio e controllo	2	GIU.2024
F.22	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	2	GIU.2024
F.24	PLANIMETRIA CAPISALDI	0	GIU.2024
Documentazione pubblicata sullo sportello unico regionale acquisita al prot. n. 538033 del 04/11/2024			
Numero di riferimento	Titolo	Rev	Data emissione
Prot. n.: 20/AS/24	Nota tecnica di riscontro a vs. pareri ricevuti nella conferenza di servizi del 04.10.24		OTT. 2024
A.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE A.I.A	3	OTT. 2024
A.2	SINTESI NON TECNICA	2	OTT. 2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

A.3	<p>SCHEDA TECNICHE di cui alla DGR 1388/06</p> <p>Allegati Schede Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.3.1 Titoli di disponibilità dell'area - A.3.2 Certificazione Emas - A.3.3 Autorizzazione AIA completa in corso di validità - A.3.4 Elenco EER conferibili in discarica Lotti B-C-D definitivo PDF - A.3.5 Primo Elenco EER conferibili in discarica con indicazione dei rifiuti - A.3.6 ISO_9001 2015 	3	OTT. 2024																																														
A.4	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	3	OTT. 2024																																														
C.1 STUDIO GEOLOGICO-		3	OTT. 2024																																														
Relazione geologica-idrogeologica-geotecnica – definitiva																																																	
Elenco Elaborati Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico																																																	
Studio Geologico-idrogeologico-Geotecnico per il progetto di ampliamento del nuovo Lotto D.																																																	
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;"><i>Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico per il Progetto di Ampliamento del Nuovo Lotto D</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Allegati:</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%;">Tavola 1 –</td> <td>corografia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 2 –</td> <td>Carta CTR scala 1 : 4.000</td> </tr> <tr> <td>Tavola 3 –</td> <td>Estratto Catastale</td> </tr> <tr> <td>Tavola 4 –</td> <td>Inquadramento territoriale</td> </tr> <tr> <td>Tavola 5 –</td> <td>Perimetrazione del Pai Puglia estratto Web-Gis Pai Puglia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 6 –</td> <td>Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.t. Puglia)</td> </tr> <tr> <td>Tavola 7 –</td> <td>Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici</td> </tr> <tr> <td>Tavola 8 –</td> <td>Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pai Puglia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 9 –</td> <td>Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio</td> </tr> <tr> <td>Tavola 10 –</td> <td>Mappa con ubicazione indagini geognostiche</td> </tr> <tr> <td>Tavola 11 –</td> <td>Carta idrogeologica di dettaglio con andamneto falda e isofreatiche</td> </tr> <tr> <td>Tavola 12 –</td> <td>Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica</td> </tr> <tr> <td>Tavola 12bis-</td> <td>Mappa area buffer 200 mt. – pozzi censiti catalogo Ispra</td> </tr> <tr> <td>Tavola 13 –</td> <td>Carta litologica generale a finalita' idrogeologica</td> </tr> <tr> <td>Tavola 14 –</td> <td>Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda</td> </tr> <tr> <td>Tavola 15 –</td> <td>Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo</td> </tr> <tr> <td>Allegato 1 –</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geognostiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spt “standard penetration test” ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito – “lugeon” ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) </td> </tr> <tr> <td>Allegato 2 –</td> <td>✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica</td> </tr> <tr> <td>Allegato 3 –</td> <td>✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali</td> </tr> <tr> <td>Allegato fotografico</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Relazione tecnica determinazione della capacità di assorbimento dei terreni sede di riutilizzo delle acque meteoriche trattate</td> </tr> </tbody> </table>				<i>Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico per il Progetto di Ampliamento del Nuovo Lotto D</i>		Allegati:		Tavola 1 –	corografia	Tavola 2 –	Carta CTR scala 1 : 4.000	Tavola 3 –	Estratto Catastale	Tavola 4 –	Inquadramento territoriale	Tavola 5 –	Perimetrazione del Pai Puglia estratto Web-Gis Pai Puglia	Tavola 6 –	Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.t. Puglia)	Tavola 7 –	Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici	Tavola 8 –	Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pai Puglia	Tavola 9 –	Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio	Tavola 10 –	Mappa con ubicazione indagini geognostiche	Tavola 11 –	Carta idrogeologica di dettaglio con andamneto falda e isofreatiche	Tavola 12 –	Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica	Tavola 12bis-	Mappa area buffer 200 mt. – pozzi censiti catalogo Ispra	Tavola 13 –	Carta litologica generale a finalita' idrogeologica	Tavola 14 –	Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda	Tavola 15 –	Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo	Allegato 1 –	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geognostiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spt “standard penetration test” ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito – “lugeon” ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) 	Allegato 2 –	✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica	Allegato 3 –	✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali	Allegato fotografico		Relazione tecnica determinazione della capacità di assorbimento dei terreni sede di riutilizzo delle acque meteoriche trattate	
<i>Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico per il Progetto di Ampliamento del Nuovo Lotto D</i>																																																	
Allegati:																																																	
Tavola 1 –	corografia																																																
Tavola 2 –	Carta CTR scala 1 : 4.000																																																
Tavola 3 –	Estratto Catastale																																																
Tavola 4 –	Inquadramento territoriale																																																
Tavola 5 –	Perimetrazione del Pai Puglia estratto Web-Gis Pai Puglia																																																
Tavola 6 –	Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.t. Puglia)																																																
Tavola 7 –	Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici																																																
Tavola 8 –	Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pai Puglia																																																
Tavola 9 –	Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio																																																
Tavola 10 –	Mappa con ubicazione indagini geognostiche																																																
Tavola 11 –	Carta idrogeologica di dettaglio con andamneto falda e isofreatiche																																																
Tavola 12 –	Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica																																																
Tavola 12bis-	Mappa area buffer 200 mt. – pozzi censiti catalogo Ispra																																																
Tavola 13 –	Carta litologica generale a finalita' idrogeologica																																																
Tavola 14 –	Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda																																																
Tavola 15 –	Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo																																																
Allegato 1 –	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geognostiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spt “standard penetration test” ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito – “lugeon” ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) 																																																
Allegato 2 –	✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica																																																
Allegato 3 –	✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali																																																
Allegato fotografico																																																	
Relazione tecnica determinazione della capacità di assorbimento dei terreni sede di riutilizzo delle acque meteoriche trattate																																																	



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Relazione pericolosità sismica – definitiva_ Geologi Moretti Pierpaolo - Palma Davide															
Allegati	a1 Allegato 01_Articolo Scandone Patacca														
	a2 Allegato 02_Articolo Del Gaudio e Alli														
	a3 Allegato 03_SISMICA A RIFRAZIONE FG 444 86V														
	a4 Allegato 04_Indagini Geofisiche in sito														
	b - Risposta Sismica Locale_Borgo Tavernola Foggia_giugno 2024														
Elenco Elaborati Studio Pericolosità Sismica-Geol. Moretti De Palma Studio di Pericolosità Sismica - Geol. Moretti-Palma															
<table border="1"> <tr> <td>Allegati:</td> </tr> <tr> <td>Allegato 1 - Articolo Scandone Patacca 2001 - Definizione spaziale delle principali strutture sismogenetiche della penisola italiana</td> </tr> <tr> <td>Allegato 2 - Articolo Del Gaudio & Alli 2007 - A critical revision of the seismicity of Northern Apulia</td> </tr> <tr> <td>Allegato 3 - Sismica a Rifrazione LINEA FG-444-83V – Progetto Videpi</td> </tr> <tr> <td>Allegato B – Risposta Sismica Locale</td> </tr> </table>		Allegati:	Allegato 1 - Articolo Scandone Patacca 2001 - Definizione spaziale delle principali strutture sismogenetiche della penisola italiana	Allegato 2 - Articolo Del Gaudio & Alli 2007 - A critical revision of the seismicity of Northern Apulia	Allegato 3 - Sismica a Rifrazione LINEA FG-444-83V – Progetto Videpi	Allegato B – Risposta Sismica Locale									
Allegati:															
Allegato 1 - Articolo Scandone Patacca 2001 - Definizione spaziale delle principali strutture sismogenetiche della penisola italiana															
Allegato 2 - Articolo Del Gaudio & Alli 2007 - A critical revision of the seismicity of Northern Apulia															
Allegato 3 - Sismica a Rifrazione LINEA FG-444-83V – Progetto Videpi															
Allegato B – Risposta Sismica Locale															
Relazione pericolosità sismica – definitiva_ Geologo Coduti Antonio															
Elenco elaborati Studio di Pericolosità Sismica - Geol. Coduti															
Studio di Pericolosità Sismica area interessata dal nuovo Lotto D - Geol. Coduti															
<table border="1"> <tr> <td>Allegati:</td> </tr> <tr> <td>Tavola 1 – Corografia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 2 – Estratto Catastale</td> </tr> <tr> <td>Tavola 3 – Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici cartografia ufficiale Carg – scala 1:50.000</td> </tr> <tr> <td>Tavola 4- Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis PaiPuglia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 5 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio</td> </tr> <tr> <td>Tavola 6- Mappa ortofoto con ubicazione sondaggi meccanici e geosismiche</td> </tr> <tr> <td>Allegato 1-</td> </tr> <tr> <td>✓ Stratigrafie di sondaggio s3-s4-s5</td> </tr> <tr> <td>✓ Esiti delle prove SPT</td> </tr> <tr> <td>✓ Prospezioni di sismica a rifrazione in onde p</td> </tr> <tr> <td>✓ Prospezioni di sismica a rifrazione metodologia masw</td> </tr> </table>		Allegati:	Tavola 1 – Corografia	Tavola 2 – Estratto Catastale	Tavola 3 – Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici cartografia ufficiale Carg – scala 1:50.000	Tavola 4- Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis PaiPuglia	Tavola 5 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio	Tavola 6- Mappa ortofoto con ubicazione sondaggi meccanici e geosismiche	Allegato 1-	✓ Stratigrafie di sondaggio s3-s4-s5	✓ Esiti delle prove SPT	✓ Prospezioni di sismica a rifrazione in onde p	✓ Prospezioni di sismica a rifrazione metodologia masw		
Allegati:															
Tavola 1 – Corografia															
Tavola 2 – Estratto Catastale															
Tavola 3 – Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici cartografia ufficiale Carg – scala 1:50.000															
Tavola 4- Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis PaiPuglia															
Tavola 5 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio															
Tavola 6- Mappa ortofoto con ubicazione sondaggi meccanici e geosismiche															
Allegato 1-															
✓ Stratigrafie di sondaggio s3-s4-s5															
✓ Esiti delle prove SPT															
✓ Prospezioni di sismica a rifrazione in onde p															
✓ Prospezioni di sismica a rifrazione metodologia masw															
Relazione verifica di liquefazione - definitiva															
Elenco Elaborati Relativi allo Studio di Liquefazione															
Studio di Liquefazione area interessata da intervento di realizzazione nuovo Lotto D															
C.2	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	3	OTT.2024												
D.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	2	OTT.2024												
D.2	PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA	1	OTT.2024												
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3	OTT.2024												
D.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	2	OTT.2024												



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

D.5	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	2	OTT.2024
D.6	SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COPERTURA	2	OTT.2024
D.8	SISTEMA DI RACCOLTA E STOCCAGGIO PERCOLATO	2	OTT.2024
D.9	SISTEMA DI RACCOLTA E D ALLONTANAMENTO DEL BIOGAS	2	OTT.2024
D.10	IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CON INDICAZIONE DEL PUNTO DI SCARICO	3	OTT.2024
D.11	SIMULAZIONE PREVISIONALE DELLE RICADUTE AL SUOLO	3	OTT.2024
D.12	DISCIPLINARE TECNICO DEGLI IMPIANTI E MATERIALI	1	OTT.2024
D.13	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	1	OTT.2024
D.14.1	COMPUTO METRICO	3	OTT.2024
D.14.2	ELENCO PREZZI	3	OTT.2024
D.18	VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO	1	OTT.2024
D.19	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA NORMATIVA SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	1	OTT.2024
D.20	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	1	OTT.2024
	RELAZIONE DI NON SOSTANZIALITA'	0	OTT.2024
F.3	Planimetria stato di fatto 1:2000 A3	2	OTT.2024
F.12.a	Planimetria di progetto	3	OTT.2024
F.12.b	Planimetria di progetto su base ortofoto	3	OTT.2024
F.14.a	Stato di progetto: Sezioni longitudinali	3	OTT.2024
F.14.b	Stato di progetto: Sezioni trasversali	3	OTT.2024
F.15.a	Piano di coltivazione: Sezioni longitudinali	3	OTT.2024
F.15.b	Piano di coltivazione: Sezioni trasversali	3	OTT.2024
F.15.c	Piano di coltivazione: Planimetria	3	OTT.2024
F.15.d	Piano di coltivazione: Planimetria	1	OTT.2024
F.16.a	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTI A - B - C	3	OTT.2024
F.16.b	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO D	3	OTT.2024
F.16.c	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO A - B - C - D	2	OTT.2024
F.17.a	Planimetria acque industriali LOTTI A - B - C	3	OTT.2024
F.17.b	Planimetria acque industriali LOTTO D	3	OTT.2024
F.18	Planimetria rete di raccolta biogas	3	OTT.2024
F.19	Planimetria rete di raccolta percolato	3	OTT.2024
F.21	Monitoraggio e controllo	3	OTT.2024
F.22	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	3	OTT.2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Documentazione pubblicata sullo sportello unico regionale acquisita al prot. n. 590994 del 29/11/2024 ed al prot. n.0598084 del 03/12/2024			
Numero di riferimento	Titolo	Rev	Data emissione
	Certificazione EMAS scadenza 21.07.2027		NOV.2024
	Garanzie Finanziarie		NOV.2024
	Ricevute Bonifici Oneri Istruttori AIA		NOV.2024
A.1	RELAZIONE TECNICA AIA	4	NOV.2024
A.2	SNT AIA	3	NOV.2024
A.3	SCHEDE AIA	4	NOV.2024
B.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	3	NOV.2024
B.2	SNT SIA	2	NOV.2024
C.2	PIANO USO TERRE	4	NOV.2024
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	4	NOV.2024
D.10	IMP ACQUE METEORICHE	4	NOV.2024
D.12	DISCIPLINARE TECNICO DEGLI IMPIANTI E MATERIALI	2	NOV.2024
D.15	CRONOPROGRAMMA LOTTOD	1	NOV.2024
F.15.a	SEZIONI CAPPING	4	NOV.2024
F.15.b	SEZIONI CAPPING	4	NOV.2024
	Soc. Coop. N.S. Michele - Nota Tecnica di riscontro puntuale a pareri AIA-VIA-ARPA post CDS del 19.11.24		NOV.2024
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	5	Dic 2024

N.B. Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal Gestore sono parte integrante del presente provvedimento.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

4 DOCUMENTI PROGETTUALI APPROVATI

Numero di riferimento	Titolo	Rev	Data emissione																																												
A.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE A.I.A	4	NOV. 2024																																												
A.2	SINTESI NON TECNICA	3	NOV. 2024																																												
A.3	SCHEDE TECNICHE di cui alla DGR 1388/06 Allegati Schede Tecniche - A.3.1 Titoli di disponibilità dell'area - A.3.2 Certificazione Emas - A.3.3 Autorizzazione AIA completa in corso di validità - A.3.4 Elenco EER conferibili in discarica Lotti B-C-D definitivo PDF - A.3.5 Primo Elenco EER conferibili in discarica con indicazione dei rifiuti - A.3.6 ISO_9001 2015	4	NOV. 2024																																												
A.4	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	3	OTT. 2024																																												
C.1 STUDIO GEOLOGICO-		3	OTT. 2024																																												
Relazione geologica-idrogeologica-geotecnica – definitiva																																															
Elenco Elaborati Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico																																															
Studio Geologico-Idrogeologico-Geotecnico per il progetto di ampliamento del nuovo Lotto D.																																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2"><i>Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico per il Progetto di Ampliamento del Nuovo Lotto D</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Allegati:</td> </tr> <tr> <td>Tavola 1 -</td> <td>corografia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 2 -</td> <td>Carta CTR scala 1 : 4.000</td> </tr> <tr> <td>Tavola 3 -</td> <td>Estrato Catastrale</td> </tr> <tr> <td>Tavola 4 -</td> <td>Inquadramento territoriale</td> </tr> <tr> <td>Tavola 5 -</td> <td>Perimetrazione del Pal Puglia estratto Web-Gis Pal Puglia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 6 -</td> <td>Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.f. Puglia)</td> </tr> <tr> <td>Tavola 7 -</td> <td>Carta geologica e schema dei rapporti stratigrafici</td> </tr> <tr> <td>Tavola 8 -</td> <td>Carta idromorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pal Puglia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 9 -</td> <td>Carta geologica-geomorfologica di dettaglio</td> </tr> <tr> <td>Tavola 10 -</td> <td>Mappa con ubicazione indagini geostatiche</td> </tr> <tr> <td>Tavola 11 -</td> <td>Carta idrogeologica di dettaglio con andametto falda e isofreatiche</td> </tr> <tr> <td>Tavola 12 -</td> <td>Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica</td> </tr> <tr> <td>Tavola 12bis-</td> <td>Mappa area buffer 200 mt. - pozzi censiti catalogo Ispra</td> </tr> <tr> <td>Tavola 13 -</td> <td>Carta litologica generale a finalita' idrogeologica</td> </tr> <tr> <td>Tavola 14 -</td> <td>Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda</td> </tr> <tr> <td>Tavola 15 -</td> <td>Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo</td> </tr> <tr> <td>Allegato 1 -</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geostatiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spi "standard penetration test" ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito - "luceon" ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) </td> </tr> <tr> <td>Allegato 2 -</td> <td>✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica</td> </tr> <tr> <td>Allegato 3 -</td> <td>✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali</td> </tr> <tr> <td>Allegato fotografico</td> <td>Relazione tecnica determinazione della capacità di assorbimento dei terreni sede di riutilizzo delle acque meteoriche trattate</td> </tr> </tbody> </table>				<i>Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico per il Progetto di Ampliamento del Nuovo Lotto D</i>		Allegati:		Tavola 1 -	corografia	Tavola 2 -	Carta CTR scala 1 : 4.000	Tavola 3 -	Estrato Catastrale	Tavola 4 -	Inquadramento territoriale	Tavola 5 -	Perimetrazione del Pal Puglia estratto Web-Gis Pal Puglia	Tavola 6 -	Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.f. Puglia)	Tavola 7 -	Carta geologica e schema dei rapporti stratigrafici	Tavola 8 -	Carta idromorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pal Puglia	Tavola 9 -	Carta geologica-geomorfologica di dettaglio	Tavola 10 -	Mappa con ubicazione indagini geostatiche	Tavola 11 -	Carta idrogeologica di dettaglio con andametto falda e isofreatiche	Tavola 12 -	Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica	Tavola 12bis-	Mappa area buffer 200 mt. - pozzi censiti catalogo Ispra	Tavola 13 -	Carta litologica generale a finalita' idrogeologica	Tavola 14 -	Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda	Tavola 15 -	Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo	Allegato 1 -	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geostatiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spi "standard penetration test" ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito - "luceon" ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) 	Allegato 2 -	✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica	Allegato 3 -	✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali	Allegato fotografico	Relazione tecnica determinazione della capacità di assorbimento dei terreni sede di riutilizzo delle acque meteoriche trattate
<i>Studio Geologico - Idrogeologico - Geotecnico per il Progetto di Ampliamento del Nuovo Lotto D</i>																																															
Allegati:																																															
Tavola 1 -	corografia																																														
Tavola 2 -	Carta CTR scala 1 : 4.000																																														
Tavola 3 -	Estrato Catastrale																																														
Tavola 4 -	Inquadramento territoriale																																														
Tavola 5 -	Perimetrazione del Pal Puglia estratto Web-Gis Pal Puglia																																														
Tavola 6 -	Cartografia PPTR Puglia estratto Web-Gis (s.i.f. Puglia)																																														
Tavola 7 -	Carta geologica e schema dei rapporti stratigrafici																																														
Tavola 8 -	Carta idromorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis Pal Puglia																																														
Tavola 9 -	Carta geologica-geomorfologica di dettaglio																																														
Tavola 10 -	Mappa con ubicazione indagini geostatiche																																														
Tavola 11 -	Carta idrogeologica di dettaglio con andametto falda e isofreatiche																																														
Tavola 12 -	Mappa idrogeologica e sezioni a finalita' idrogeologica																																														
Tavola 12bis-	Mappa area buffer 200 mt. - pozzi censiti catalogo Ispra																																														
Tavola 13 -	Carta litologica generale a finalita' idrogeologica																																														
Tavola 14 -	Mappa ubicazione pozzi censiti per il monitoraggio della falda																																														
Tavola 15 -	Ubicazione sondaggi meccanici e quote boccaforo																																														
Allegato 1 -	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Risultati e certificazione della campagna delle indagini geostatiche, geotecniche in sito e in laboratorio ✓ Stratigrafie di sondaggio meccanico ✓ Prove spi "standard penetration test" ✓ Analisi geotecniche di laboratorio ✓ Prove permeabilità in sito - "luceon" ✓ Letture livelli piezometrici (monitoraggio livello statico falda idrica sotterranea) 																																														
Allegato 2 -	✓ Relazione tecnica indagini geofisiche a supporto della relazione geologica																																														
Allegato 3 -	✓ Certificazioni di qualità e autorizzazioni ministeriali																																														
Allegato fotografico	Relazione tecnica determinazione della capacità di assorbimento dei terreni sede di riutilizzo delle acque meteoriche trattate																																														



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Relazione pericolosità sismica – definitiva_ Geologi Moretti Pierpaolo - Palma Davide															
Allegati	a1 Allegato 01_Articolo Scandone Patacca														
	a2 Allegato 02_Articolo Del Gaudio e Alli														
	a3 Allegato 03_SISMICA A RIFRAZIONE FG 444 86V														
	a4 Allegato 04_Indagini Geofisiche in sito														
	b - Risposta Sismica Locale_Borgo Tavernola Foggia_giugno 2024														
	Elenco Elaborati Studio Pericolosità Sismica-Geol. Moretti De Palma Studio di Pericolosità Sismica - Geol. Moretti-Palma														
	<table border="1"> <tr> <td>Allegati:</td> </tr> <tr> <td>Allegato 1 - Articolo Scandone Patacca 2001 - Definizione spaziale delle principali strutture sismogenetiche della penisola italiana</td> </tr> <tr> <td>Allegato 2 - Articolo Del Gaudio & Alli 2007 - A critical revision of the seismicity of Northern Apulia</td> </tr> <tr> <td>Allegato 3 - Sismica a Rifrazione LINEA FG-444-83V – Progetto Videpi</td> </tr> <tr> <td>Allegato B – Risposta Sismica Locale</td> </tr> </table>	Allegati:	Allegato 1 - Articolo Scandone Patacca 2001 - Definizione spaziale delle principali strutture sismogenetiche della penisola italiana	Allegato 2 - Articolo Del Gaudio & Alli 2007 - A critical revision of the seismicity of Northern Apulia	Allegato 3 - Sismica a Rifrazione LINEA FG-444-83V – Progetto Videpi	Allegato B – Risposta Sismica Locale									
Allegati:															
Allegato 1 - Articolo Scandone Patacca 2001 - Definizione spaziale delle principali strutture sismogenetiche della penisola italiana															
Allegato 2 - Articolo Del Gaudio & Alli 2007 - A critical revision of the seismicity of Northern Apulia															
Allegato 3 - Sismica a Rifrazione LINEA FG-444-83V – Progetto Videpi															
Allegato B – Risposta Sismica Locale															
Relazione pericolosità sismica – definitiva_ Geologo Coduti Antonio															
	Elenco elaborati Studio di Pericolosità Sismica - Geol. Coduti														
	Studio di Pericolosità Sismica area interessata dal nuovo Lotto D - Geol. Coduti														
	<table border="1"> <tr> <td>Allegati:</td> </tr> <tr> <td>Tavola 1 – Corografia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 2 – Estratto Catastale</td> </tr> <tr> <td>Tavola 3 – Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici cartografia ufficiale Carg – scala 1:50.000</td> </tr> <tr> <td>Tavola 4- Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis PaiPuglia</td> </tr> <tr> <td>Tavola 5 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio</td> </tr> <tr> <td>Tavola 6- Mappa ortofoto con ubicazione sondaggi meccanici e geosismiche</td> </tr> <tr> <td>Allegato 1-</td> </tr> <tr> <td>✓ Stratigrafie di sondaggio s3-s4-s5</td> </tr> <tr> <td>✓ Esiti delle prove SPT</td> </tr> <tr> <td>✓ Prospezioni di sismica a rifrazione in onde p</td> </tr> <tr> <td>✓ Prospezioni di sismica a rifrazione metodologia masw</td> </tr> </table>	Allegati:	Tavola 1 – Corografia	Tavola 2 – Estratto Catastale	Tavola 3 – Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici cartografia ufficiale Carg – scala 1:50.000	Tavola 4- Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis PaiPuglia	Tavola 5 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio	Tavola 6- Mappa ortofoto con ubicazione sondaggi meccanici e geosismiche	Allegato 1-	✓ Stratigrafie di sondaggio s3-s4-s5	✓ Esiti delle prove SPT	✓ Prospezioni di sismica a rifrazione in onde p	✓ Prospezioni di sismica a rifrazione metodologia masw		
Allegati:															
Tavola 1 – Corografia															
Tavola 2 – Estratto Catastale															
Tavola 3 – Carta geolitologica e schema dei rapporti stratigrafici cartografia ufficiale Carg – scala 1:50.000															
Tavola 4- Carta idrogeomorfologica e geostrutturale estratto Web-Gis PaiPuglia															
Tavola 5 - Carta geolitologica-geomorfologica di dettaglio															
Tavola 6- Mappa ortofoto con ubicazione sondaggi meccanici e geosismiche															
Allegato 1-															
✓ Stratigrafie di sondaggio s3-s4-s5															
✓ Esiti delle prove SPT															
✓ Prospezioni di sismica a rifrazione in onde p															
✓ Prospezioni di sismica a rifrazione metodologia masw															
Relazione verifica di liquefazione - definitiva															
	Elenco Elaborati Relativi allo Studio di Liquefazione														
	Studio di Liquefazione area interessata da intervento di realizzazione nuovo Lotto D														
C.2	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	4	NOV.2024												
C.3_STUDIO GEOTECNICO-															
C.3.1	GEOTECN_RELAZIONE PORTANZA E CEDIMENTI_	1	GIU.2024												
C.3.2	GEOTECN_VERIFICA DI STABILITA' E STATICITA' CORONAMENTO_	1	GIU.2024												
C.3.3	GEOTECN_RELAZIONE STABILITA' PARETI	1	GIU.2024												



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	RELAZIONE DRENAGGIO BIOGAS	0	GIU.2024
D.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	2	OTT.2024
D.2	PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA	1	OTT.2024
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	5	DIC.2024
D.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	2	OTT.2024
D.5	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	2	OTT.2024
D.6	SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COPERTURA	2	OTT.2024
D.7	RELAZIONE DI MONITORAGGIO MEDIANTE TOMOGRAFIA	0	DIC 2022
D.8	SISTEMA DI RACCOLTA E STOCCAGGIO PERCOLATO	2	OTT.2024
D.9	SISTEMA DI RACCOLTA E D ALLONTANAMENTO DEL BIOGAS	2	OTT.2024
D.10	IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CON INDICAZIONE DEL PUNTO DI SCARICO	4	NOV.2024
D.11	SIMULAZIONE PREVISIONALE DELLE RICADUTE AL SUOLO	3	OTT.2024
D.12	DISCIPLINARE TECNICO DEGLI IMPIANTI E MATERIALI	2	NOV.2024
D.13	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	1	OTT.2024
D.14.1	COMPUTO METRICO	3	OTT.2024
D.14.2	ELENCO PREZZI	3	OTT.2024
D.15	CRONOPROGRAMMA LOTTO D	1	NOV.2024
D.18	VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO	1	OTT.2024
D.19	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA NORMATIVA SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	1	OTT.2024
D.20	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	1	OTT.2024
	RELAZIONE DI NON SOSTANZIALITA'	0	OTT.2024
F.1	Inquadramento su IGM e Ortofoto 1:25000 A3	1	GEN.2024
F.2	Planimetria catastale 1:5000 A3	1	GEN.2024
F.3	Planimetria stato di fatto 1:2000 A3	2	OTT.2024
F.4	Inquadramento su PPTR grafica A3	1	GEN.2024
F.5	IBA e Aree naturali protette 1:100000 A3	1	GEN.2024
F.6	SIC e ZPS 1:100000 A3	1	GEN.2024
F.7	Inquadramento su perimetrazioni AdB Distretto Appennino Meridionale 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.8.a	Inquadramento su PTA 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.8.b	Inquadramento su PTA 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.9	PRG DEL COMUNE DI FOGGIA	0	DIC 2022
F.10	Idrologia superficiale 1:50000 A3	1	GEN.2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

F.11	Idrogeomorfologia 1:50000 A3	1	GEN.2024
F.12.a	Planimetria di progetto	3	OTT.2024
F.12.b	Planimetria di progetto su base ortofoto	3	OTT.2024
F.13.a	STATO DI FATTO: SEZIONI LONGITUDINALI	1	GENN 2024
F.13.b	STATO DI FATTO: SEZIONI TRASVERSALI	1	GENN 2024
F.14.a	Stato di progetto: Sezioni longitudinali	3	OTT.2024
F.14.b	Stato di progetto: Sezioni trasversali	3	OTT.2024
F.15.a	Piano di coltivazione: Sezioni longitudinali	4	NOV.2024
F.15.b	Piano di coltivazione: Sezioni trasversali	4	NOV.2024
F.15.c	Piano di coltivazione: Planimetria	3	OTT.2024
F.15.d	Piano di coltivazione: Planimetria	1	OTT.2024
F.16.a	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTI A - B - C	3	OTT.2024
F.16.b	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO D	3	OTT.2024
F.16.c	Planimetria acque meteoriche in esercizio LOTTO A – B – C – D	2	OTT.2024
F.17.a	Planimetria acque industriali LOTTI A - B - C	3	OTT.2024
F.17.b	Planimetria acque industriali LOTTO D	3	OTT.2024
F.18	Planimetria rete di raccolta biogas	3	OTT.2024
F.19	Planimetria rete di raccolta percolato	3	OTT.2024
F.20	PLANIMETRIA CON SISTEMA DI CONTROLLO GEOELETRICO	1	GEN 2024
F.21	Monitoraggio e controllo	3	OTT.2024
F.22	PLANIMETRIA AREE DEPOSITO	3	OTT.2024
F.23	PLANIMETRIA SORGENTI SONORE	1	GEN 2024
RISCONTRO P.t 40 (AIA) CILA 07.09.2021	1_Planimetria generale		
	2_Ufficio pesa		
	3_Blocco spogliatoi		
	4_Ufficio		
	5_Schema gestione acque meteoriche		
	6_Planimetria catastale generale		



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	01006570715-03082021-1049.001.MDA		
	01006570715-03082021-1049.SUAP		
	Accertamento assimilabilità		
	Atto Grittani		
	catastale 1.5000		
	Compatibilità vincoli		
	concessione edilizia palazzina uffici		
	Conformità al progetto		
	DettaglioDistinta05_08_202110_04_31		
	documento scopece		
	Parere ASL		
	Planimetria catastale Impianto Discarica Lotto A - Trattamento Rifiuti D1.		
	Planimetria catastale Impianto Inerti - Trattamento Rifiuti R5		
	Planimetria catastale Spogliatoi - area servizi		
	PROCURA		
	Relazione Studio Geologico dott. Coduti Antonio		
	Relazione Tecnica		
	Visura Storica Impianto Discarica Lotto A - Trattamento Rifiuti D1		
	Visura Storica Impianto Inerti - Trattamento Rifiuti R5		
	Visura Storica Spogliatoi - area servizi		
	Visura Vigente Impianto Discarica Lotto A - Trattamento Rifiuti D1		
	Visura Vigente Impianto Inerti - Trattamento Rifiuti R5		
	Visura Vigente Spogliatoi - area servizi		
	1_Planimetria generale		
RISCONTRO P.t 40 (AIA) FINE LAVORI 10.06.2024	25875_document_s_italia_comunicazione_fine_lavori		
	DICHIARAZIONE CONFORMITA'1.pdf"		
	Dichiarazione di conformità e collaudo.pdf"		
	Ricevuta Protocollo - 25875.pdf"		
	SUAP-ricevuta.PDF"		



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

	SUAP-ricevuta presentazione CILA 07.09.2021		
43 - AIA_NO BONIFICA SITI	Dichiarazione Coop Nuova San Michele no area soggetta a procedure di bonifica		11/06/2024
RISCONTRO P.t 44 (AIA)	REVISIONE ELENCO EER.zip: Primo Elenco EER conferibili in discarica con evidenza dei rifiuti rimossi.pdf Elenco EER Coop - Lotto D definitivo word Elenco EER conferibili in discarica - Lotti B-C-D definitivo.pdf		GIUGNO 2024



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

5 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELLA MODIFICA

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da modifica AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. n. 8 del 21/07/2011 Lotto A+nuovo lotto B	Regione Puglia Servizio Ecologia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Autorizzazione Integrata Ambientale	Prot. 72614 del 10/11/2016 Estensione validità AIA	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. n. 29408 del 04/06/2019 Sopraelevazione lotto B	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. n. 1096 del 12/07/2019 Nuovo Lotto C	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Autorizzazione Integrata Ambientale	Nota Prot. n. 0002905/2024 del 18/01/24 di adozione del provvedimento di estensione della durata dell'A.I.A. al 21.07.2027	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Impianto di Trattamento e Recupero Rifiuti Inerti	D.D. n. 43205 del 13/07/2018 rinnovo Iscrizione al n. 27 del Registro Provinciale delle Imprese di Recupero	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Impianto di Trattamento e Recupero Rifiuti Inerti	D.D. n. 40310 del 29/06/2018 Impianto di Trattamento e Raccolta Acque Meteoriche a servizio Impianto Inerti	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Impianto di Trattamento e Recupero Rifiuti Inerti	D.D. n. 49069 del 10/07/2014 Autorizzazione Emissioni in Atmosfera per Impianto Inerti	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No
Impianto di Messa in riserva di Rifiuti da avviare a Recupero	D.D. n. 55065 del 18/12/2020 Rinnovo Iscrizione al n. 114 del Registro Provinciale delle Imprese di Recupero	Provincia di Foggia	D. Lgs. 152/2006 e smi	No



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da modifica AIA
Certificazione ISO 9001	Scadenza 20/06/2026			No
Certificazione ISO 14001	Scadenza 12/07/2025			No
Certificazione EMAS	Per i lotti A - B - C Scadenza 26/07/2027			No

6 INQUADRAMENTO AUTORIZZATIVO, URBANISTICO, TERRITORIALE

L'impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi [D1] è stato autorizzato con:

- provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 8 del 21/07/2011;
- provvedimento di estensione di durata dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Foggia Settore Ambiente prot. n. 2016/72614 del 10/11/16;
- provvedimento di modifica dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Foggia con D.D. n. 2019/29408 del 04/06/19 per la sopraelevazione Lotto B per un volume abbancabile pari a 40.000 m³
- provvedimento di modifica dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Foggia con D.D n 2019/1096 del 12/07/2019 per il nuovo Lotto C;
- con prot. n. 2021/0035200 del 06/07/2021 per avvio della fase di gestione post-operativa del LOTTO A da parte della Provincia di Foggia la quale ha comunicato l'esito positivo dell'ispezione avvenuta in data 28/06/2021 ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.;
- provvedimento di estensione di durata dell'AIA al 21.07.2027 rilasciata dalla Provincia di Foggia Settore Ambiente con nota prot. n. 0002905/2024 del 18/01/24.

L'impianto è stato autorizzato all'attività D1 ed è composto da:

- Lotto A: attualmente in fase di post-gestione;
- Lotto B: per un volume di 16.690 m³ in fase di esaurimento con una capacità residua pari a 15.148 m³ come da ultimo rilievo del 30/06/2024. Si precisa che in data 05/06/2019 (prot. 2019/29408 della Provincia di Foggia) è stato approvato il recupero volumetrico caratterizzato da un volume abbancabile pari a 40.000 m³ (in aggiunta ai 235.000 m³ inizialmente autorizzati);
- Lotto C: capacità totale di abbancamento autorizzata è pari a 244.792 m³. Attualmente il lotto risulta in coltivazione e alla data 30.06.2024 il volume residuo di abbancamento risultava pari a 55.532 m³.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Lotto A in fase di post gestione (a partire da 06/07/2021)		
Capacità totale= 240.000 m ³		
Foglio	Particelle – destinazione	
Foglio n. 155	231	Discarica di servizio/soccorso
Lotto B in coltivazione		
Capacità totale=275.000 m ³ = 235.000 m ³ + 40.000 m ³ (*)		
(*) (sopralzo come da nota prot.n. 29408 del 05/06/2019 della Provincia di Foggia)		
Capacità residua 16.690 m ³ al 30/06/2024		
Foglio	Particelle – destinazione	
Foglio n. 154	46	Discarica di servizio/soccorso
Lotto C in coltivazione		
Capacità Totale 244.792 m ³		
Capacità residua 55.532 m ³ al 30/06/2024		
Foglio	Particelle – destinazione	
Foglio n. 155	42-91	Discarica di servizio
Foglio n. 154	11-28	Discarica di servizio

Le attività R5 ed R13, esercitate dallo stesso Gestore, sono regolarmente attive e sono in capo alla Provincia di Foggia. Esse sono state valutate in sede di rilascio dell'AIA come attività non connesse all'attività di gestione della discarica.

Attività R5 Impianto di frantumazione rifiuti inerti		
Foglio	Particelle – destinazione	
Foglio n. 155	257	Impianto di frantumazione
Attività R13 Stoccaggio rifiuti da sottoporre a recupero presso impianti terzi		
Foglio	Particelle – destinazione	
Foglio n. 155	232	

Oggetto della modifica sostanziale dell'AIA è l'ampliamento con costruzione del nuovo lotto D:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Lotto D discarica di completamento		
Capacità totale 433.334,54 m³		
Foglio	Particelle – destinazione	
Comune di Foggia Foglio n. 152	128, 129, 111, 58, 135, 56 (in parte)	Discarica di servizio/soccorso
	57 (in parte)	Area bacini di accumulo percolato e trincea drenante di scarico acque meteoriche trattate

Di seguito la planimetria catastale:

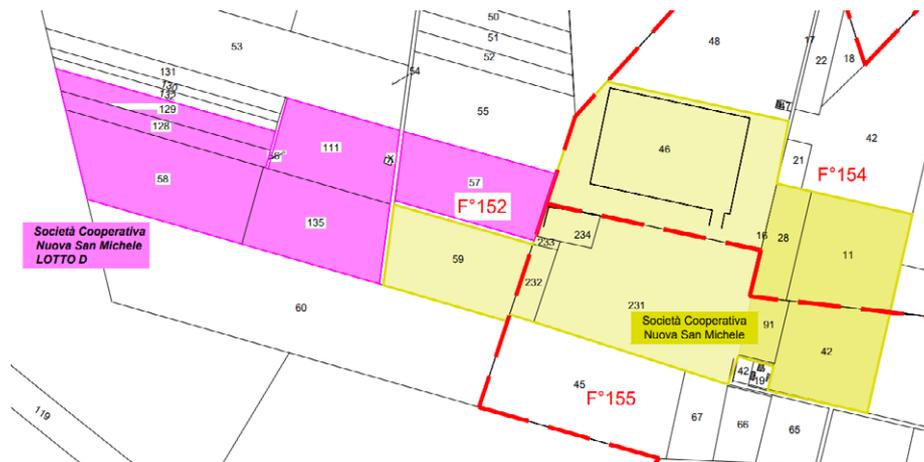


Figura 1: planimetria catastale

La discarica è ubicata nell'agro di Foggia, in località San Giuseppe Fossetta, ad una distanza di circa 9 km dal centro urbano.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

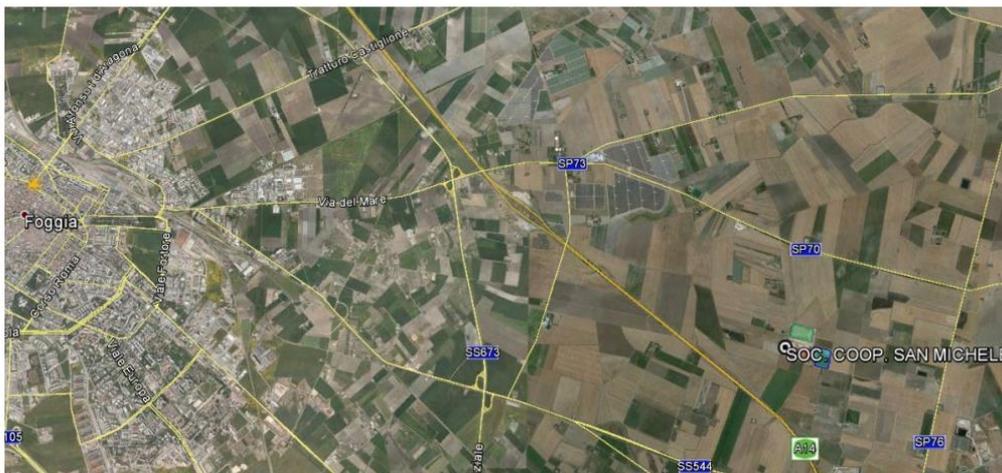


Figura 2: Ubicazione dell'impianto rispetto al Comune di Foggia

Nella Figura 3 è riportata una ortofoto del sito, con la vista anche dell'impianto fotovoltaico, realizzato alcuni anni fa sulla prima discarica dismessa.

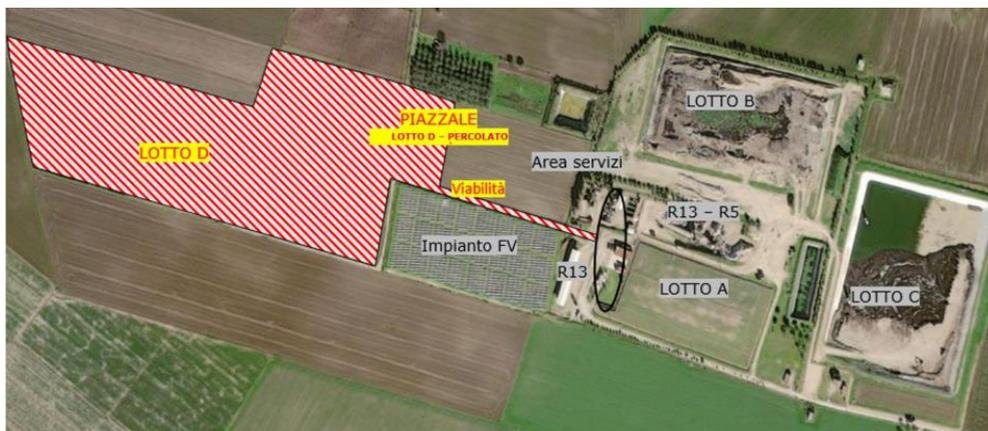


Figura 3: inquadramento territoriale dello stato attuale del sito con indicazione del nuovo Lotto D di progetto



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

7 QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

La presente descrizione è tratta dalla documentazione progettuale agli atti, integrata con le osservazioni acquisite durante il procedimento istruttorio. Si precisa che il presente documento tecnico fa riferimento esclusivamente al nuovo Lotto D di discarica oggetto del procedimento in epigrafe.

7.1 Descrizione delle operazioni svolte e del lotto D

Il nuovo lotto D ha le caratteristiche di una discarica per rifiuti non pericolosi (Allegato 1 al D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.). È rappresentato nell'elaborato grafico denominato "F.12_PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO".

Il lotto D soggetto a nuova Autorizzazione Integrata Ambientale è interessato dalle seguenti attività:

n. attività	Codice IPPC	Tipologia impianto/attività	Operazioni svolte e autorizzate (ALL B e/o C, parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i)	Rifiuti NP	Note
1	5.4	discarica	D1	X	Attività nuova

I codici EER dei rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto nel rispetto del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. sono riportati nel paragrafo 10.1.2.

Il sito risulta caratterizzato dalla presenza di terreno agricolo, occupato da seminativo cerealicolo e da attività di tipo antropica. In particolare, si tratta di una ex cava (censita nel PRAE come cava abbandonata) impiegata negli anni passati per estrazione di materiale.

Per la realizzazione del nuovo lotto D sarà necessario completare lo scavo e modellare il fondo e le pareti. Il lotto D è adiacente al perimetro dell'impianto esistente e nello specifico confina con tutta l'area dedicata ai servizi e con un lotto di discarica ormai esaurito, recuperato mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico.

La condizione dimensionale dell'insediamento oggetto di modifica è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale di cui	70.175,60	m ²
Superficie di discarica calcolata da bordo del catino	66.740,60	m ²
Aree autorizzate per depositi temporanei di rifiuti	3.435,00	m ²
Totale superficie scoperta impermeabilizzata (nuova viabilità e piazzali)	5.700	m ²
Superficie fondo vasca - piano di posa rifiuti	59.545	m ²
Quota massima discarica con copertura definitiva dal piano di posa rifiuti	9,20	m
Quota massima discarica con copertura definitiva dal fondo di scavo	11,91	m
Quota massima di abbancamento dei rifiuti dal piano di posa rifiuti	6,90	m
Volume totale della discarica (escluso il capping) di cui	345163,6	m ³
Volume massimo autorizzato di abbancamento netto	345163,6	m ³
Volume di copertura giornaliera	0,0	m ³
Volume di scavo	325095,7	m ³



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Profondità di scavo dal p.c.	6,3	m
------------------------------	-----	---

Tabella 1: dati dimensionali del Lotto D

La copertura giornaliera avverrà attraverso il posizionamento di un telo a perdere in conformità a quanto riportato dal punto 2.10 dell'Allegato 1 al D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..

La posa dei rifiuti avviene per strati dal basso, accedendo al fondo discarica a mezzo della rampa appositamente predisposta dal piano campagna, e quindi scaricando direttamente il rifiuto sul piano di posa inferiore. I rifiuti sono posati e compattati in strati, ricoperti giornalmente utilizzando telo/materiali inerti. I rifiuti depositati vengono stesi e compattati con idonei mezzi operativi già in uso per la coltivazione dei lotti esistenti (ruspa, pala cingolata e compattatore). Al fine di consentire l'accesso ai mezzi d'opera ed ai mezzi che conferiscono rifiuti al banco di scarico vengono realizzate piste periodicamente modificate in base alle necessità di coltivazione. In particolare, per l'accesso alle celle di discarica che di volta in volta saranno interessate all'attività di scarico verranno create delle corsie di accesso tramite la riposizione di lastroni in cemento armato (dimensioni 3 m x 2 m) che potranno essere movimentati, con idoneo macchinario, a seconda delle necessità.

Come è possibile constatare delle planimetrie rappresentanti lo stato di avanzamento semestrale che prevede una superficie di coltivazione di circa 33.000 m², il fronte di avanzamento non supererà la pendenza del 30 %.

Si prevede di compattare i rifiuti a strati di spessore non superiore a 100 cm (in media 60-80 cm) in modo da ottenere una densità uniforme in tutta la massa di rifiuti pari a circa 1200 kg/m³. L'omogeneità dei rifiuti che possono essere accettati in discarica consentirà il mantenimento di una costante pendenza del fronte di avanzamento che non sarà superiore al 30% (che corrisponde ad un angolo rispetto all'orizzontale di circa 17°), poiché saranno accettati rifiuti tra loro compatibili, che pertanto non necessiteranno di essere stoccati in aree dedicate e separate. Il proponente utilizzerà le stesse tecniche di coltivazione impiegate per i Lotti esistenti, a meno dello strato di copertura giornaliera che verrà eseguito con un telo a perdere applicato per ogni strato di rifiuto abbancato.

I servizi generali dell'impianto (uffici, pesa, lavaggio automezzi, aree di parcheggio e ricovero attrezzature e mezzi, centralina meteo) saranno in comune con la discarica in esercizio.

Nella fase di realizzazione dell'intervento l'operazione preliminare risulterà quella di scavo del lotto di ampliamento previa demolizione dell'edificio esistente in stato di abbandono.

La realizzazione del nuovo lotto D verrà eseguita seguendo il cronoprogramma dei lavori di seguito riportato:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

7.1.1 Caratteristiche tecniche dell'impianto

Nell'elaborato D.6_SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COPERTURA e nelle tavole F_14_a_SEZIONI LONGITUDINALI STATO DI PROGETTO e F_14_b_SEZIONI TRASVERSALI STATO DI PROGETTO sono riportati i particolari costruttivi della barriera di protezione di fondo e pareti.

Gli assestamenti della discarica verranno periodicamente misurati mediante rilievi topografici di punti fissi, di cui alla tavola F_24 "Planimetria capisaldi di riferimento per rilievi altimetrici Lotto A – B - C - D" anche nel corso della gestione post-operativa.

7.1.2 Sistema barriera di fondo e sponde

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, co. 1, lett. G del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., secondo il quale "preliminarmente all'avviamento dell'impianto il gestore deve effettuare una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee conformemente a quanto previsto all'allegato 2", il Gestore ha effettuato una campagna di monitoraggio annuale della falda sottesa al lotto D di progetto da Giugno 2022 a Luglio 2023, su n.4 pozzi denominati P1 – P2 – P3 – P4 (punto 7.2 Allegato 2 dello stesso Decreto Legislativo).

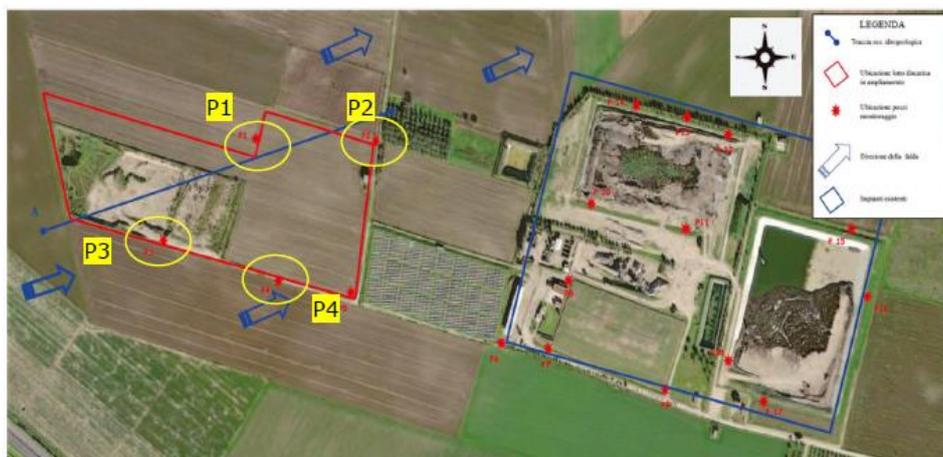


Figura 5: ubicazione dei pozzi di monitoraggio relativi al Lotto D

Dal monitoraggio annuale dei pozzi spia allestiti a piezometro del Lotto D è stato possibile misurare una profondità del livello statico della falda ad una profondità dal pc compreso tra -10,03 mt e -11,70 mt.

In riscontro alle risultanze delle attività istruttorie confluite nella conferenza di servizi del 4 ottobre 2024, il Gestore ha ritenuto di revisionare il progetto sollevando il fondo della discarica a 6.30 m, prendendo come riferimento la massima quota di falda di 8,40 m da p.c quale misurazione effettuata da ARPA in contraddittorio nell'anno 2016, nel pozzo PzA4 relativo al Lotto A, distante circa 400 m del sito di intervento.

Procedendo dal basso verso l'alto sono previsti:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

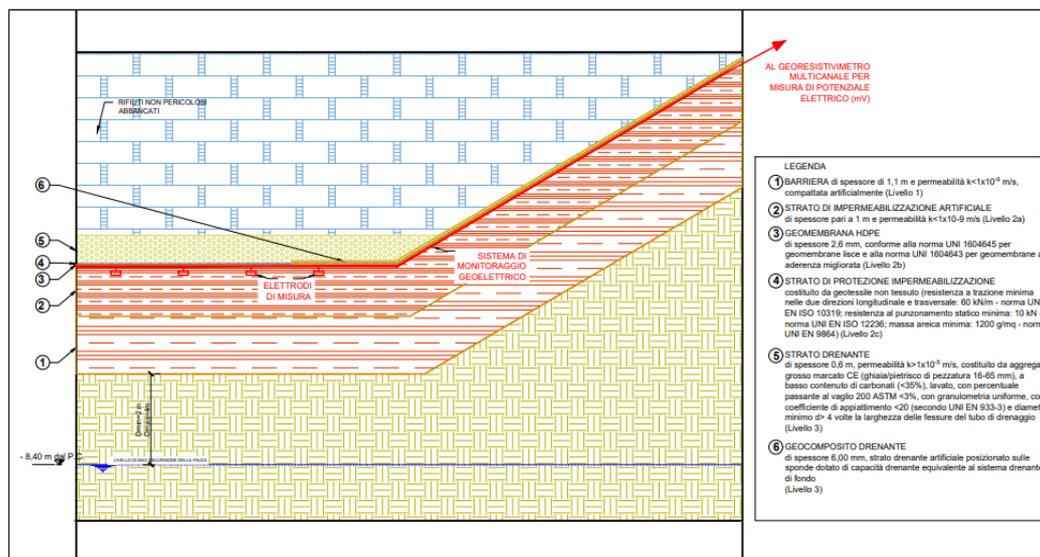


Figura 6: particolare sistema di tenuta del fondo

7.1.2.1 Barriera sul fondo

1- Livello 1: Barriera geologica artificiale:

spessore di 1,1 m e permeabilità $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s compattata (Livello 1);

2- Livello 2: Strato Impermeabilizzazione artificiale:

- a- spessore pari a 1 m con permeabilità $K < 1 \times 10^{-9}$ m/sec.;
- b- geomembrana HDPE di spessore 2,6 mm, conforme alla norma UNI 1604645 per geomembrane lisce e alla norma UNI 1604643 per geomembrane ad aderenza migliorata;
- c- strato di protezione impermeabilizzazione costituito da geotessile non tessuto (resistenza a trazione minima nelle due direzioni longitudinale e trasversale: 60 kN/m - norma UNI EN ISO 10319; resistenza al punzonamento statico minima: 10 kN - norma UNI EN ISO 12236; massa areica minima: 1200 g/m² - norma UNI EN 9864);

Tra il livello 2a) e 2 b) verrà realizzata una rete di monitoraggio geofisico tipo geoelettrica, al di sotto del telo in HDPE, che rilevi in tempo reale eventuali perdite di percolato al di sotto della discarica.

3- Livello 3: Strato drenante

- strato drenante di spessore 0,6 m, permeabilità $k > 1 \times 10^{-5}$ m/s, costituito da aggregato grosso marcato CE (ghiaia/pietrisco di pezzatura 16-65 mm), a basso contenuto di carbonati (<35%), lavato, con percentuale passante al vaglio 200 ASTM <3%, con granulometria uniforme, con coefficiente di appiattimento <20



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

(secondo UNI EN 933-3) e diametro minimo $d > 4$ volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio

- geocomposito drenante: strato drenante artificiale posizionato sulle sponde dotato di capacità drenante equivalente al sistema drenante di fondo.

7.1.2.2 Barriera sulle sponde1- Livello 1: Barriera geologica artificiale:spessore di 1,1 m e permeabilità $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s compattata;2- Livello 2: Strato Impermeabilizzazione artificiale:a- spessore pari a 1 m con permeabilità $K < 1 \times 10^{-9}$ m/sec.;

b- geomembrana HDPE di spessore 2,6 mm, conforme alla norma UNI 1604645 per geomembrane lisce e alla norma UNI 1604643 per geomembrane ad aderenza migliorata;

c- strato di protezione impermeabilizzazione costituito da geotessile non tessuto (resistenza a trazione minima nelle due direzioni longitudinale e trasversale: 60 kN/m - norma UNI EN ISO 10319; resistenza al punzonamento statico minima: 10 kN - norma UNI EN ISO 12236; massa areica minima: 1200 g/mq - norma UNI EN 9864);

Tra il livello 2a) e 2 b) verrà realizzata una rete di monitoraggio geofisico tipo geoelettrica, al di sotto del telo in HDPE, che rilevi in tempo reale eventuali perdite di percolato al di sotto della discarica.

3- Livello 3: Strato drenante

- geocomposito drenante: strato drenante artificiale di spessore 6 mm posizionato sulle sponde dotato di capacità drenante equivalente al sistema drenante di fondo.

Ai fini della realizzazione del sistema barriera di base nelle sponde del catino si procederà con le seguenti fasi:

1. arrivo dell'argilla in sito;
2. abbancamento dell'argilla mediante ruspa e compattazione degli strati di argilla mediante rullo;
3. formazione della parete inclinata;
4. riprofilatura della parete in argilla a 35° mediante l'utilizzo di un escavatore.

Il collaudo dello strato di argilla avverrà mediante una prova distruttiva e sarà eseguito in uno degli strati completati dal rullo prima che con l'escavatore si vada a definire la sponda inclinata a 35°. Verrà prelevato un campione a perdere nella parte che verrà asportata dall'escavatore e verrà quindi verificato che il coefficiente di permeabilità abbia raggiunto il valore prefissato pari a $K = 1 \times 10^{-9}$ m/sec.

Sarà garantita la continuità fisica dei sistemi di impermeabilizzazione tra il fondo e le sponde.

Tutti gli strati di rivestimento disposti sulle sponde verranno opportunamente ancorati sulla sommità dell'anello di argilla mediante una trincea di ancoraggio.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

7.1.3 Impermeabilizzazione nelle adiacenze dei pozzi di raccolta del percolato

I quattro pozzi di raccolta ed estrazione del percolato, ove confluiranno le tubazioni fessurate ramificate sul fondo della discarica, saranno posizionati nei punti più depressi della discarica e saranno realizzati con tubi in acciaio collegati da anelli di giunzione, protetti esternamente da una camicia esterna di calcestruzzo. L'intercapedine creata tra la tubazione in acciaio e la camicia esterna sarà riempita da un getto di completamento in calcestruzzo armato.

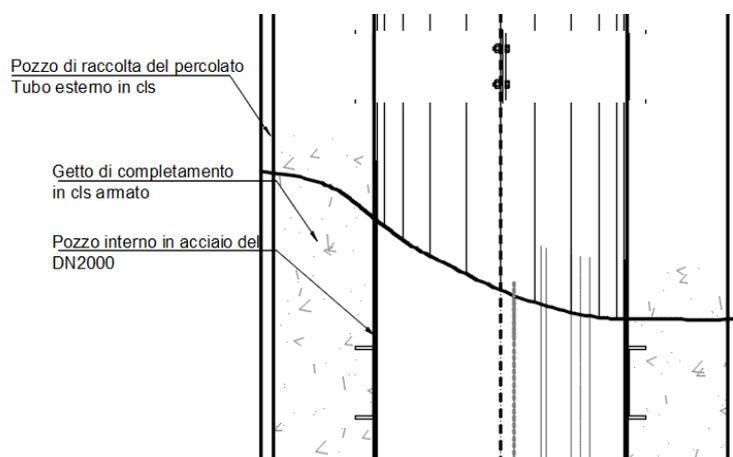


Figura 7: Particolari pareti pozzo raccolta percolato

Il pozzo verrà posizionato su una platea di fondazione realizzata in calcestruzzo armato totalmente impermeabile, caratterizzato da un coefficiente di permeabilità $<10^{-12}$ m/s.

Considerando il coefficiente di permeabilità dell'argilla compattata di protezione del fondo dell'argilla ($K < 10^{-9}$ m/s), si può affermare che tale scelta progettuale non farà altro che aumentare il grado di protezione previsto da norma. La barriera di fondo in corrispondenza dei pozzi di monitoraggio potrà quindi considerarsi, non solo continua rispetto al tutto il fondo catino, ma anche dotata di una impermeabilità maggiore.

Inoltre, tra la fondazione e il fondo del pozzo saranno posati in opera:

- una piastra in HDPE,
- le guaine di protezione del fondo che saranno posate in soluzione di continuità su tutto il fondo e pareti del catino al di sopra dei 2 m di argilla:
 - livello 2b - geomembrana in HDPE (spessore $> 2,5$ mm), conforme alla norma UNI 11309 per geomembrane lisce e alla norma UNI 11498;
 - livello 2c – geotessile non tessuto resistenza a trazione minima nelle due direzioni longitudinale e trasversale – 60 kN/m (norma UNI EN ISO 12236); massa areica minima – 1200 g/mq (norma UNI EN 9864));
- un materassino bentonitico $K 10^{-11}$ m/s e spessore di 6 cm da posizionare attorno al pozzo per un raggio di 2



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

m oltre la fondazione.

Si specifica che lo strato di impermeabilizzazione nelle adiacenze dei pozzi di percolato non sarà interrotto dalla presenza del pozzo, in quanto:

- le guaine di protezione del fondo e delle sponde saranno continue e la loro posa in opera nelle immediate vicinanze del pozzo sarà tale da non determinare angoli di 90°, evitando in questo modo una diminuzione della resistenza causa di crepe e rotture;
- lo strato di protezione del fondo in corrispondenza dei pozzi (spessore 2 m) sarà caratterizzato da una impermeabilità maggiore rispetto a tutto il fondo del catino.

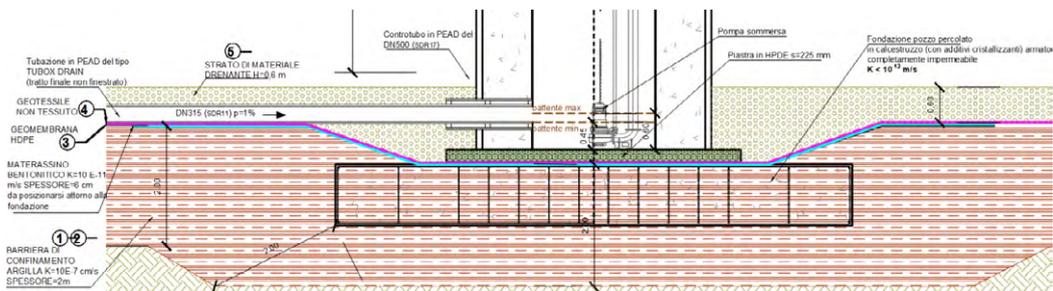


Figura 8 Particolare impermeabilizzazione in corrispondenza del pozzo di estrazione del percolato

7.1.4 Sistema di copertura provvisoria

La copertura provvisoria è caratterizzata da un telo a perdere finalizzato ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento. Si specifica che la copertura provvisoria verrà posata solo quando sarà terminata la fase di assestamento primario; nello specifico, la discarica sarà coltivata a strati sovrapposti di massimo 80/90 cm l'uno (altezza che include la copertura giornaliera). Al termine della coltivazione dell'ultimo strato, si potranno verificare degli assestamenti primari determinati sostanzialmente dal passaggio dei mezzi. In relazione al grado di avvallamento si potranno creare delle zone depresse le quali potranno continuare ad essere coltivate fino al raggiungimento della quota finale di progetto relativa all'abbancamento. Si potrà procedere quindi all'installazione della copertura provvisoria solo se le quote rilevate a fine conferimento coincideranno con le "quote finali di abbancamento rifiuti" riportate negli elaborati grafici F_15_b, F_15_c.

Pertanto, prima di procedere all'installazione della copertura finale, si procederà all'installazione della copertura provvisoria per il tempo necessario al raggiungimento delle condizioni di stabilità meccanica e biologica.

La copertura provvisoria è costituita da una geomembrana in LDPE rinforzata del peso di 380gr/mq, così caratterizzata:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Descrizione	Geomembrana di colore verde, prodotta con una doppia laminazione con film di polietilene a bassa densità (LDPE) e rinforzata con un'armatura interna in tessuto di polietilene ad alta densità (HDPE).	
Massa areica	380 [g/m ²]	UNI EN 1849-2
Spessore nominale	0,62 [mm]	UNI EN 1849-2
Resistenza a trazione [MD]	27 [kN/m]	UNI EN ISO 527-4
Resistenza a trazione [CMD]	27 [kN/m]	UNI EN ISO 527-4
Deformazione al carico massimo [MD]	37 [%]	UNI EN ISO 527-4
Deformazione al carico massimo [CMD]	40 [%]	UNI EN ISO 527-4
Resistenza al punzonamento statico	5,1 [kN]	UNI EN ISO 12236
Resistenza al taglio delle giunzioni	965 [N]	UNI EN ISO 12317-2
Resistenza alla temperatura	-30° ≤ T°C ≤ 70°	Laboratorio Interno
Resistenza agli UV	Stabilizzata 5%	Laboratorio Interno
Tenuta ai liquidi	<10 ⁻⁶ [m ³ ·m ⁻² ·d]	UNI EN 14150
Tenuta ai gas	400 · 10 ⁻⁹ mol (m ² · s)	ASTM D 1434
Resistenza agli agenti atmosferici	Variazione del carico di rottura ed allungamento a trazione ≤ 25%	UNI EN 12224
Manti disponibili	Fino a 4000 mq di superficie ciascuno	

Figura 9: caratteristiche tecniche della geomembrana

Tale copertura provvisoria dei rifiuti è necessaria per garantire un regolare deflusso delle acque superficiali, l'isolamento della massa dei rifiuti e la minimizzazione della formazione di percolato.

Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.

7.1.5 Sistema di copertura superficiale finale della discarica

La chiusura definitiva sarà realizzata a seguito di assestamento definitivo dell'ammasso dei rifiuti con avviamento a regime dell'aspirazione e combustione del biogas. Infatti, in attuazione del D. Lgs. n. 121/2020, durante la fase dei "cedimenti immediati" che dura circa 24-36 mesi sarà realizzata una copertura provvisoria che sarà oggetto di continua manutenzione.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

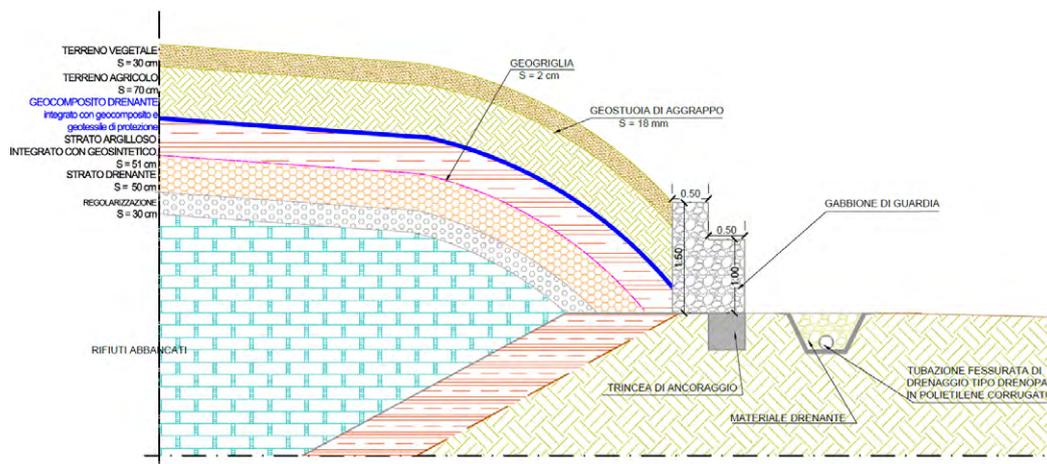


figura 10: stratigrafia copertura finale

Per quanto concerne le caratteristiche della copertura finale si è fatto riferimento all'Allegato 1 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., punto 2.4.3 "Copertura superficiale finale".

Sulla base di quanto previsto ed indicato in tale punto, la copertura finale deve essere realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, almeno dai seguenti strati:

1- Livello 1 STRATO SUPERFICIALE

con spessore ≥ 1 m (0,3 m terreno vegetale + 0,7 m terreno agricolo con interposizione di geostuoia di aggrappo di 18 mm) che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e favorisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche.

2- Livello 2 STRATO DRENANTE

geocomposito di drenaggio di idonea trasmissività e permeabilità ($K > 10^{-5}$ m/s) e di spessore 6 mm, in grado di drenare nel suo piano la portata meteorica di progetto valutata con un tempo di ritorno almeno di 30 anni; il geocomposito sarà integrato con un geotessile per prevenire intasamenti connessi al trascinarsi del materiale fine dello strato superficiale di copertura.

3- Livello 3 STRATO DI PROTEZIONE

strato di argilla compattata dello spessore di 0,51 m ed idonea conducibilità idraulica di $K \leq 1 \cdot 10^{-8}$ m/s integrato con un geosintetico di impermeabilizzazione e geotessile di protezione.

4- Livello 4 STRATO DRENAGGIO DEL GAS E DI ROTTURA CAPILLARE

strato di drenaggio del gas e rottura capillare di spessore 0,51 m e di idonea trasmissività e permeabilità al gas in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti; tale strato è protetto da una geogriglia di 2



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

cm.

5- Livello 5 STRATO DI REGOLARIZZAZIONE con spessore medio 0,3 m.

Gli strati di copertura dell'ammasso di rifiuti compattati possiedono una quota più elevata rispetto a quella del piano campagna per tener conto dei cedimenti di assestamento nei tempi di post esercizio della discarica.

Gli strati minerali di costituzione del capping di copertura (regolarizzazione, drenaggio lapideo, argilla e terreno vegetale/agrario) risultano caratterizzati da una pendenza prevalente del 4% circa, sufficiente a garantire il deflusso delle acque di infiltrazione nello strato drenante di copertura. Tale pendenza, lungo il perimetro, aumenta notevolmente per garantire un raccordo con l'opera di contenimento e sostegno di tipo deformabile rappresentata da un muro in gabbioni. Trattasi di muro di gabbioni a scatola, con modeste variazioni plano-altimetriche, dato che si considera un gabbione di base con sezione 1mx1m sottostante ad un gabbione di sezione 0,5mx0,5m solidale. L'altezza della gabbionata di sostegno risulta quindi pari a 1,5m.

7.1.6 Impianto di raccolta e gestione del percolato

Quanto di seguito fa riferimento alla "A.1_RELAZIONE TECNICA AIA", alla relazione "D.8_SISTEMA DI RACCOLTA E STOCCAGGIO PERCOLATO" e all'elaborato grafico "F_19_Planimetria rete di raccolta percolato-Layout1".

Il percolato nel "Nuovo Lotto D" verrà estratto per mezzo di elettropompe sommerse installate nei n. 4 pozzi di percolato posizionati lungo il confine nord del lotto (P-S7, P-S8, P-S9, P-10). Il fondo della discarica è suddiviso in quattro settori idraulicamente indipendenti ciascuno con un proprio sistema di raccolta e allontanamento del percolato. Per il lotto D il sistema di drenaggio del percolato prevede il convogliamento per gravità del percolato stesso verso i quattro pozzi. Affinché venga assicurato un corretto drenaggio del percolato, verrà realizzato il fondo della discarica con pendenze pari al 1% verso il pozzo di raccolta del percolato.

Come per il Lotto C, è stata prevista anche per il catino di discarica Lotto D una rete di monitoraggio geofisico tipo geoelettrica al di sotto del telo HDPE al fine di rilevare in tempo reale eventuali perdite di percolato al di sotto della discarica.

La rete di raccolta percolato che verrà realizzata sarà costituita dai seguenti elementi:

- n. 4 pozzi di raccolta ed estrazione del percolato (P-S7, P-S8, P-S9, P-10);
- n. 4 pompe di sollevamento del percolato alloggiato in ciascun pozzo di raccolta del percolato, dotate di regolazione automatica di livello per garantire il controllo del battente idraulico all'interno dei pozzi (battente minimo 0,45 cm – battente massimo 0,60 cm);
- rete di adduzione e collettamento del percolato;
- n. 4 tubazioni di mandata delle pompe di sollevamento in PEAD DN 90 PN 10, collegate al sistema di stoccaggio temporaneo del percolato.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Il letto drenante di fondo è costituito (dal basso verso l'alto) da:

- uno strato di tessuto non tessuto posato sopra la geomembrana, avente le seguenti caratteristiche: resistenza a trazione minima nelle due direzioni longitudinale e trasversale – 60 kN/m (norma UNI EN ISO 12236); massa areica minima – 1200 g/mq (norma UNI EN 9864);
- uno strato drenante di 60 cm di materiale inerte, caratterizzato da una permeabilità $K \geq 10^{-5}$ m/s, classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO. Il materiale drenante sarà costituito da un aggregato grosso marcato CE (ghiaia/pietrisco – pezzatura 16-64 mm), a basso contenuto di carbonati (< 35%), lavato, con percentuale di passaggio al vaglio 200 ASTM < 3 %; con granulometria uniforme, con coefficiente di appiattimento < 20 (secondo UNI EN 933-3) e diametro minimo $d > 4$ volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio. Il progetto prevede la posa in opera di uno strato inerte di piccola pezzatura (30 cm di sabbia) in modo da rendere efficiente la posa in opera delle tubazioni e uno strato inerte di pezzatura più grande pari a 30 cm, in modo da aumentare la protezione delle tubazioni drenanti;
- un condotto principale, avente De 200 PN 10 e realizzato con tubazioni in HDPE, fessurate su 2/3 della circonferenza con fessure a profilo arrotondato della larghezza di 6 mm, posto sulla linea di massima pendenza (1%) individuate dalla conformazione del fondo;
- una serie di condotte secondarie per ciascuna condotta principale disposte in modo da coprire l'intera superficie del fondo del settore. Esse avranno De 140 PN 10 e realizzate con tubazioni in HDPE, fessurate su 2/3 della circonferenza con fessure a profilo arrotondato della larghezza di 6 mm.

Tale sistema di tubazioni sul fondo sarà realizzato contemporaneamente alla fase di allestimento del pacchetto di impermeabilizzazione del fondo.

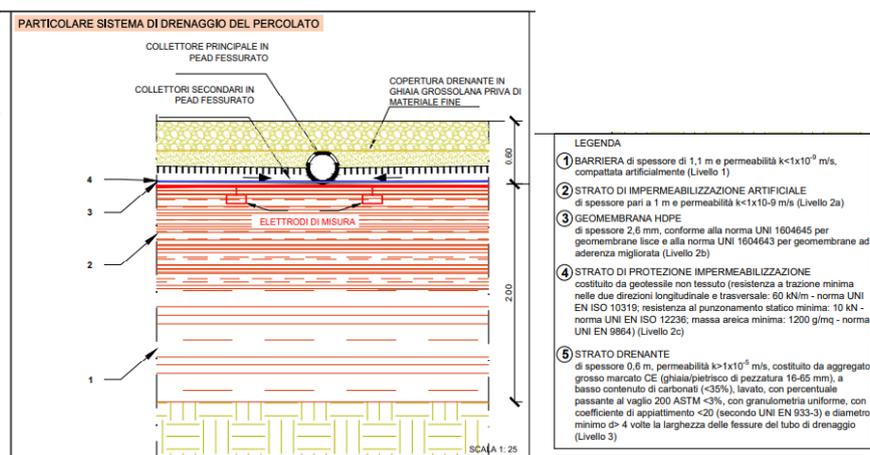


Figura 13: particolare sistema di drenaggio del percolato

L'efficienza del sistema sarà garantita:

- dalla misurazione e produzione del percolato prodotto attraverso contatori volumetrici e contabilizzatori delle ore di funzionamento;
- i serbatoi di accumulo verranno dotati di sensori di livello in grado di mandare un alert nel momento in cui il grado di riempimento sarà del 70 %;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

- tutte le misurazioni effettuate, i quantitativi di percolato smaltiti presso impianti terzi e le manutenzioni effettuate saranno registrate su un apposito registro di manutenzione e controllo dedicato alla gestione del percolato e dei relativi sistemi.

7.1.7 Gestione del biogas

Di seguito si riportano sinteticamente le modalità di gestione del biogas per i cui dettagli si rimanda agli elaborati A.1_RELAZIONE TECNICA AIA, D.9_SISTEMA DI RACCOLTA ED ALLONTANAMENTO DEL BIOGAS ed alla planimetria F.18 rev 01 "Planimetria rete di raccolta biogas", in cui sono riportati i particolari costruttivi riguardanti la captazione e il convogliamento del biogas e le specifiche tecniche riguardanti il modello di torcia statica prescelto nonché lo studio previsionale di produzione del biogas.

Per il nuovo Lotto D sono previsti:

- n.16 pozzi, con un raggio di influenza pari a 30 m, da realizzare in elevazione man mano che si procederà con la coltivazione della discarica;
- una torcia statica dedicata provvista di separatore scaricatore in ingresso di condensa che verrà reimpressa nel corpo di discarica.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di captazione del biogas e convogliamento all'impianto di combustione, dotato di camera di combustione in cui avverrà la termodistruzione del biogas prodotto a temperatura $T > 850^\circ$, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale al 3% in volume e tempo di ritenzione maggiore o uguale a 3 secondi.

Il Gestore ha ritenuto che, trattandosi di rifiuti a basso contenuto organico e comunque poco attivi dal punto di vista metabolico, la produzione di biogas è stata stimata esigua e pertanto ha ritenuto di non considerare il recupero energetico come soluzione ottimale per il trattamento del biogas prodotto anche alla luce della esperienza derivante dai lotti in esercizio. Qualora si dovessero verificare le condizioni per il recupero energetico, il Gestore provvederà all'installazione di tale impianto a seguito di autorizzazione.

I pozzi di estrazione del biogas a servizio del Lotto D verranno realizzati in fase di coltivazione. Tale soluzione prevede che, in base al piano di avanzamento e di abbancamento dei rifiuti, i pozzi verranno continuamente sollevati, inserendo l'elemento di raccordo cieco precedentemente giuntato alla sonda drenante. Esso dovrà sempre emergere di 1 metro dal piano di campagna e comprenderà la testa di pozzo.

La testa di pozzo è raccordata alla linea secondaria mediante un manicotto flessibile con la funzione di compensare gli assestamenti differenziati che si potrebbero manifestare nell'intorno del pozzo. Tali assestamenti sono prevedibili entro il raggio di circa 2 m dal pozzo (zona di contatto tra i rifiuti e la colonna filtrante); pertanto la capacità di compensazione dovrà essere estesa fino a circa 2 m dall'asse del pozzo. Inoltre sarà dotata di una flangia cieca sommitale per consentire l'accessibilità nel pozzo per eventuali operazioni di verifica del battente di percolato o per l'inserimento di un'eventuale pompa di spurgo. Sulla flangia sarà ricavato un punto di controllo e monitoraggio dotato di rubinetto a sfera da 1/4".

Dopo le operazioni di trivellazione, verrà installato un tubo camicia in acciaio dotato di ganci in modo da poterlo sollevare ad una altezza di circa 2,5 m dal piano di coltivazione. La funzione di questa tubazione di acciaio è di sostegno del pozzo di captazione, garantendo la verticalità della condotta anche durante le prime fasi di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

abbancamento dei rifiuti, oltre che di protezione per il sistema di presa campioni e la successiva ed eventuale captazione del biogas.

Al fine di valutare la presenza di una portata di biogas captabile, verrà effettuato il monitoraggio mensile in fase di gestione operativa della percentuale istantanea di CH₄ CO₂ O₂ Bal e i ppm di H₂S H₂, su tutti i pozzi di biogas, da un misuratore portatile.

In fase di gestione operativa, se le misurazioni determineranno la presenza di composti in una percentuale tale da rilevare la presenza di una portata di biogas, alla flangia cieca sommitale dei pozzi così analizzati sarà collegata una tubazione flessibile, con rubinetto, in grado di collegarsi alla torcia statica mobile per tutto il tempo necessario a smaltire l'eventuale sacca di biogas rilevata durante la fase operativa. In relazione alla posizione di possibili sacche di biogas potenzialmente prodotte, l'uso della torcia statica mobile risulta facilmente applicabile, in quanto si potrà posizionare nel punto più comodo alla posizione delle tubazioni di raccordo pozzo – torcia, in modo da non ostacolare il passaggio dei mezzi e le operazioni di coltivazione. Ovviamente, se l'uso della torcia statica mobile risulterà frequente, converrà a quel punto attivare già dalla fase di gestione operativa la torcia statica fissa.

Il collegamento al sistema di aspirazione del biogas alla torcia statica fissa è previsto, quindi, soltanto in fase di post gestione (terminati i conferimenti) in considerazione della stima di biogas effettuata.

Il biogas aspirato viene convogliato attraverso un'unità di filtrazione in acciaio inossidabile che ha lo scopo di catturare eventuali impurità trasportate dal biogas. Il sistema di filtrazione ha l'ingresso del biogas collocato tangenzialmente nella parte bassa del filtro, il biogas compie un percorso obbligato attraverso il filtro a maglia fine ed esce tangenzialmente dalla parte superiore. La condensa accumulata per effetto combinato di forza centrifuga e forza di gravità viene automaticamente scaricata tramite un'apposita guardia idraulica attraverso un condotto in polietilene ad alta densità DN 40 in un serbatoio adiacente (interrato per la torcia fissa, esterno e posto sul carrello per la torcia mobile). Un'elettropompa Atex munita di galleggianti provvede al rilancio del liquido estratto direttamente nel corpo di discarica, attraverso un condotto in Polietilene ad Alta densità DN 40 conformemente a quanto contenuto al p.to 2.5 dell'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..

7.1.8 Altre strutture di supporto generale

Si riportano di seguito i diversi servizi, strutture o impianti di uso comune presenti all'interno del complesso, a supporto generale della gestione dei rifiuti effettuata che sono rappresentati nelle planimetrie F.12a (REV3) - F.12b (REV0):

a) Impianto antincendio

Si evidenzia che l'impianto di discarica non è oggetto della disciplina antincendio, all'interno del perimetro di impianto sono presenti esclusivamente dei dispositivi mobili antincendio a servizio del gruppo elettrogeno e serbatoi carburante.

b) Impianto di irrigazione

I dettagli sono rappresentati nell'elaborato grafico relativo alle acque meteoriche F.16a/b

c) Altri locali di servizio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

I servizi generali dell'impianto (locale destinato agli uffici, sistema di pesa e lavaggio automezzi, aree di parcheggio e ricovero attrezzature e mezzi, centralina meteo) saranno gli stessi della discarica in esercizio pertanto non subiranno alcuna modifica

d) Postazione rifornimento carburante**e) Recinzione e piantumazione perimetrale**

L'area sarà dotata di recinzione per prevenire scarichi non controllati e per impedire l'ingresso di persone e di animali. La recinzione sarà simile a quelle già realizzate ed avrà un'altezza pari a 2,20 metri e sarà realizzata con rete metallica e montanti in profilati di acciaio zincato. Completerà la recinzione un cancello di ingresso autonomo, mentre.

f) Gruppo elettrogeno di emergenza**7.2 Piano di gestione operativa, post operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino ambientale**

Di seguito si riporta una sintesi, rimandando per i dettagli agli elaborati specifici

La gestione della discarica, le modalità di conferimento e accettazione, nonché la coltivazione dei rifiuti, la gestione del percolato e del biogas avvengono mediante l'applicazione di apposite procedure previste nell'elaborato D.1_Piano di Gestione Operativa, a cui si rimanda per i dettagli.

È stato, inoltre, elaborato il Piano di sorveglianza e controllo/Piano di monitoraggio e controllo che prevede fattori ambientali da controllare, parametri ed i sistemi unificati di prelievo, trasporto e misura dei campioni, frequenze di misura e sistemi di restituzione dei dati per le fasi di realizzazione, gestione e post-chiusura dell'impianto.

Le fasi di chiusura dell'impianto sono oggetto del Piano di ripristino ambientale che individua gli interventi che il Gestore deve effettuare per il recupero e la sistemazione dell'area di discarica a chiusura della stessa.

La sistemazione ambientale dell'area di discarica, prevista dal Piano di ripristino ambientale, a cui si rimanda per i dettagli, è finalizzata alla ricostruzione della originaria conformazione naturalistica mediante l'impianto di vegetazione di tipo autoctono (piante di ulivo, arbusti e vegetazione spontanea) non destinate a consumo umano e animale, previa demolizione delle opere non necessarie. Gli interventi di sistemazione e recupero ambientale, estesi su tutte le superfici della discarica, hanno come obiettivo quello di realizzare una continuità vegetazionale con le zone limitrofe completando, anche sotto il profilo ecosistemico, il risultato acquisito con il ripristino morfologico e quello di ricostruire l'ideale maglia connettiva dell'antico paesaggio garantendo le opportune funzioni estetico – paesaggistiche di ricucitura e valorizzazione del paesaggio circostante.

Oltre al ripristino ambientale del lotto di discarica, nel piano di ripristino sono indicate le modalità e la tipologia delle opere accessorie/impiantistiche da dismettere al termine della conduzione post operativa dei lotti di discarica, nonché delle altre attività ivi presenti. Terminata la fase di rimozione di tutti i componenti recuperabili, saranno demolite le parti delle strutture e gli impianti che risulteranno non compatibili con i ripristini previsti.

L'azienda ha predisposto un Piano di gestione post-operativa, a cui si rimanda, che individua tempi, modalità e condizioni della fase di gestione post-operative della discarica e le attività che devono essere poste in essere durante tale fase, con particolare riferimento alle attività di manutenzione delle opere e dei presidi, in modo da garantire che



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

anche in tale fase la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale previsti e che il processo evolutivo, nei suoi vari aspetti, prosegua sotto controllo.

Nel corso della sua gestione post-operativa (prospettata in almeno 30 anni dalla data di chiusura ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.), il sito non sarà fruibile dal pubblico, al fine di garantire tutte le operazioni necessarie alla corretta gestione dell'impianto (ad esempio estrazione e stoccaggio del percolato, captazione e combustione del biogas, esecuzione di controlli e monitoraggi ambientali, ecc.). Infatti, la discarica ed i relativi impianti/infrastrutture dovranno continuare ad essere opportunamente gestiti e mantenuti fino al raggiungimento della completa mineralizzazione dei rifiuti conferiti.

7.3 Materie prime e ausiliarie

Durante i conferimenti in discarica, le materie prime principali in ingresso al complesso IPPC sono costituite fondamentalmente dai rifiuti non pericolosi oggetto di smaltimento presso l'impianto.

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle principali materie ausiliarie utilizzate nella conduzione delle regolari operazioni dell'impianto e le cui aree di stoccaggio sono riportate nell'elaborato grafico F_22: Planimetria aree deposito:

Materie prime e ausiliarie	Operazione/utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Quantità massima di stoccaggio stimata
Carboni attivi	Filtri dei silos di stoccaggio del percolato	Solido	Nessuna – i filtri saranno rimossi e sostituiti dalla ditta di manutenzione	Nessuna
Oli per comandi idraulici	Mezzi interni	Liquido	Nessuna	A calcolarsi
Gasolio	Mezzi interni	Liquido	Serbatoio c/o impianto di frantumazione	(9000 litri dotato di bacino di contenimento)
	Gruppo elettrogeno	Liquido	Serbatoio	(3000 litri dotato di bacino di contenimento)
Reagenti (cloruro ferrico – liquido, flocculante)	Impianto acque meteoriche	Polvere/Liquido	Bidoncini c/o impianto di frantumazione	A calcolarsi
Sabbione	Copertura giornaliera	Solido	Cumulo c/o impianto di frantumazione	

Tabella 2: materie ausiliarie

7.4 Risorse idriche ed energetiche

Consumi idrici/Approvvigionamento



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Oltre l'acqua per usi civili, approvvigionata mediante autobotti e stoccata in apposite cisterne, la maggior parte dell'acqua utilizzata deriverà dal recupero dell'acqua di seconda pioggia depurata la quale sarà utilizzata oltre che per il lavaggio delle ruote dei mezzi, per il rimpinguo dell'antincendio/acqua industriale. In particolare l'acqua così recuperata sarà utilizzata per bagnare le piste.

Tipologia	Provenienza/Punto di prelievo	Volumi (m ³)	Utilizzo
Acqua potabile	Cisterne poste sul solaio di copertura degli uffici	1	Dipendenti/servizi igienici
Acque meteoriche	Impianto meteoriche esistente V10 – V10'	23+23	Irrigazione verde Lavaggio piazzali
	Nuovo impianto meteoriche di progetto V10 lotto D	14	Lavaggio ruote
Acque meteoriche	Vascone riserva idrica con funzione antincendio	5.500	Antincendio

Tabella 3: tabella di approvvigionamento

I reflui del lavaggio delle ruote dei mezzi sarà raccolto in apposite cisterne ed allontanato come rifiuto.

I reflui dei servizi igienici, trattati tramite vasche Imhoff, saranno inviati allo scarico in sub-irrigazione con trincee drenanti. I fanghi vendono regolarmente smaltiti presso impianti autorizzati.

Produzione/Consumi energetici

L'esercizio dell'impianto in oggetto non produce nessuna forma di energia. Il Gestore si riserva la possibilità di attivare un impianto di recupero energetico dalla combustione del biogas prodotto all'interno della discarica, qualora si riscontrassero produzione di quantità di biogas ad alto contenuto di metano sufficienti per alimentare il motore endotermico.

Nell'area tecnologica, sul lotto occupato dal primissimo catino di discarica, è presente anche un impianto fotovoltaico da 750 kW circa, realizzato dalla Società Cooperativa nel 2007 allo scopo di abbattere comunque i consumi energetici ed immettere in rete la restante energia prodotta.

L'esercizio della discarica di rifiuti non pericolosi comporta consumi relativi al carburante delle macchine operatrici impiegate durante le fasi di abbancamento dei rifiuti, all'impianto di gestione del percolato e delle acque meteoriche, oltre che all'illuminazione esterna.

In tabella sono riportati i dati relativi agli assorbimenti di potenza elettrica più significativi.

Codice identificativo	Descrizione	N	Portata (l/s)	Potenza installata (KW)	Ore giorno
DA PS7 a PS10	Pompa sollevamento stoccaggio del percolato lotto D	4	15	2.4 – 3.1	1



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Codice identificativo	Descrizione	N	Portata (l/s)	Potenza installata (KW)	Ore giorno
P11 P12	Pompa rilascio acque meteoriche di capping (lotto D)	2	250	27 - 54	0,15
P13 P14	Pompa rilascio acque meteoriche di prima e seconda pioggia (lotto D)	2	250	27 - 54	0,15
	Impianto depurazione acque meteoriche	1	800-1.200 l/h	2,5	6
	Centrale di aspirazione e combustione del biogas	1	50 m3/h	2,0	0,1
	Sistema di termocamere	8	-	1,6	24
	Sistema di illuminazione discarica	14 fari led	-	2,8	24
	Pesa	1	0,4 – 0,6	-	12

Tabella 4: consumi energetici

8 QUADRO AMBIENTALE

8.1 Parametri meteorologici

Al fine di disporre di strumenti idonei alla previsione di produzione di percolato e di effettuare i relativi bilanci di materia si utilizza la centralina meteorologica, in comune con la restante parte dell'impianto, installata presso il locale pesa, con cui vengono registrati i seguenti parametri:

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Gestione post operativa	
Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommata ai valori mensili	Personale interno
Temperatura (min, max, 14h CET)	Giornaliera	Media mensile	Personale interno
Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommata ai valori mensili	Personale interno
Umidità atmosferica (14h CET)	Giornaliera	Media mensile	Personale interno

Tabella 5: Riepilogo parametri meteorologici

Mediante software di gestione dati sarà possibile registrare ed elaborare statistiche in merito ai parametri rilevati.

8.2 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Di seguito i nuovi punti di emissione convogliata:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

SIGLA	PROVENIENZA	PORTATA FUMI (Nm ³ /h)	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTI	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE (m ²)
E3	Serbatoio di stoccaggio percolato (Lotto D)	238	H ₂ S, NH ₃ mercaptani	Filtro a carbone attivo	16	0,02700
E4		238		Filtro a carbone attivo	16	0,02700
TORCIA	Torcia di combustione biogas discarica	50 m ³ /h	In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T > 850° C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume, tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi			

Tabella 6: punti di emissione convogliata

Di seguito i nuovi punti di monitoraggio individuati per le emissioni diffuse e odori:

SIGLA	PROVENIENZA	INQUINANTI
7PED	PERIMETRO	Polveri in atmosfera/Deposizione al Suolo
8PED		H ₂ S
		Ammoniaca
		Metano
		Mercaptani
	Sostanze con livello olfattive	
9PED		Sostanze con livello olfattive
ED2D Punto interno al lotto	Odori – Biogas Movimentazione	Flusso mg/m ² /s % CH ₄ (v/v) % CO ₂ (v/v) CH ₄ /CO ₂ (v/v) % O ₂ (v/v)
da D1 a D16	Pozzi estrazione biogas Lotto D	metano anidride carbonica ossigeno H ₂ S idrogeno BAL
Biogas pozzi Valle P1/P2	perdite di biogas dei rifiuti abbancati	portata metano anidride carbonica ossigeno H ₂ S idrogeno ammoniaca polveri



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

SIGLA	PROVENIENZA	INQUINANTI
		mercaptani
Biogas pozzi monte P4/P3	perdite di biogas dei rifiuti abbancati	portata metano anidride carbonica ossigeno H ₂ S idrogeno ammoniaca polveri mercaptani
P3 Pozzo monte Gas interstiziale	dispersioni di gas nel sottosuolo provenienti dal corpo discarica	Metano CO ₂ O ₂
P2 - Pozzo valle Gas interstiziale	dispersioni di gas nel sottosuolo provenienti dal corpo discarica	Metano CO ₂ O ₂

Tabella 7: punti di emissioni diffuse prodotte al confine di impianto e sul pelo della discarica

Il Gestore ha implementato il monitoraggio delle emissioni odorigene presso i recettori sensibili (Individuati ai seguenti punti:

- R1: Tennis club Foggia Lat. 41.469427° Long. 15.619157° -
- R2: Zona Industriale Incoronata (FG) Lat- 41.426016° long.15.652374° -
- R3: C.da Tavernola (FG) Lat. 41.477198° Long. 15.683105°).

Presso i 3 recettori individuati si effettua una campagna di monitoraggio della concentrazione di odore eseguita mediante olfattometria dinamica, applicando la norma UNI EN 13725:2004.

La tabella seguente indica i punti di progetto utilizzati per il monitoraggio delle emissioni di biogas che in maniera fuggitiva proviene dall'ammasso dei rifiuti abbancati :

SIGLA	PROVENIENZA	INQUINANTI
Ef5	Ammasso rifiuti abbancati	Polveri totali; Acido solfidrico; Ammoniaca; Mercaptani ; Composti organici volatili
Ef6	Ammasso rifiuti abbancati	Polveri totali; Acido solfidrico; Ammoniaca; Mercaptani ; Composti organici volatili

Tabella 8 punti di emissioni fuggitive



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

8.3 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

8.3.1 Sistema di gestione delle acque meteoriche provenienti da superfici impermeabilizzate

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate pari a circa 5.700 m² che comprendono la viabilità dell'impianto (2.900 m²) e il piazzale per lo stoccaggio del percolato (2.800 m²).

Le acque di dilavamento dei piazzali, attraverso un articolato sistema di intercettazione mediante apposite griglie, raggiungono la zona di raccolta posta nella parte antistante il sito e vengono recapitate all'impianto di trattamento, dimensionato per trattare in continuo la portata di piena con un tempo di ritorno di 5 anni.

L'impianto di trattamento, per i cui dettagli tecnici e dimensionali si rimanda all'elaborato "D.10 Impianto di trattamento delle acque meteoriche con indicazione del punto di scarico", è costituito dai seguenti stadi:

- Opera A: trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia incidenti su viabilità e piazzale impermeabili interessati dalle attività produttive;
- Opera B: trattamento delle acque di seconda pioggia di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione.

Di seguito si riporta lo schema:

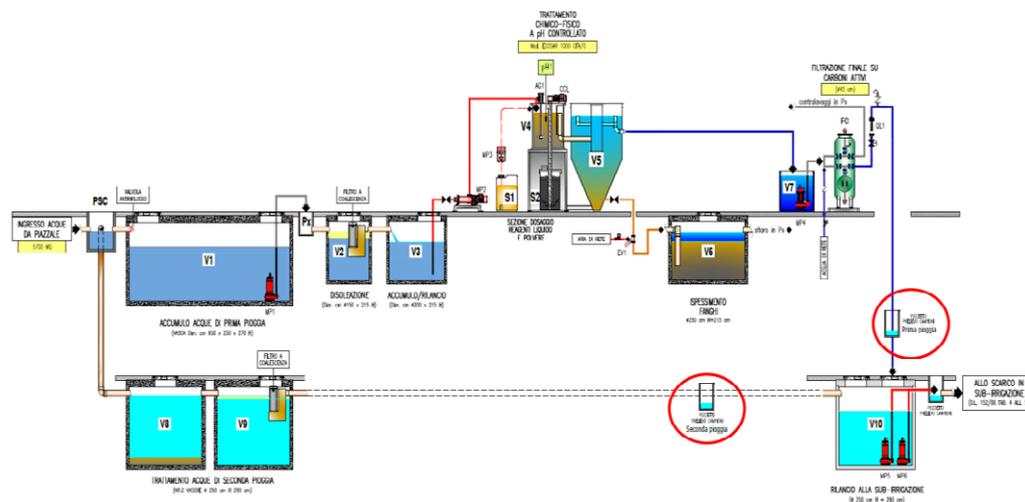


Figura 14: schema di gestione acque meteoriche con pozzetti di monitoraggio

La tabella seguente riporta le indicazioni relative ai pozzetti di monitoraggio ed ai punti di scarico:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Pozzetti di monitoraggio Px	coordinate
P3: acque di prima pioggia trattate	554203 m E 4588938 m N
P4: acque di seconda pioggia trattate	554200 m E 4588936 m N
Punti di scarico Sx SD A/B (LOTTO D)	coordinate
SD/A - scarico delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia trattate in trincea disperdente	553795 m E 4588887 m N
SD/B - scarico delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia trattate in trincea disperdente	554462 m E 4588692 m N

Tabella 9: pozzetti di monitoraggio e punti di scarico

L'impianto dedicato alle nuove superfici a servizio del LOTTO D avrà un bacino di accumulo V10 dedicato alla risorsa idrica da riutilizzare pari a circa 14 m³.

Il riutilizzo avverrà mediante pompe di sollevamento che invieranno la risorsa alla tubazione dedicata all'irrigazione del verde. All'occorrenza potrà essere attaccata una tubazione flessibile per il lavaggio del piazzale.

Pertanto i riutilizzi previsti per il Lotto D sono:

- Irrigazione area a verde
- Lavaggio piazzali
- Antincendio
- Lavaggio ruote.

Per la determinazione della portata, per i cui dettagli si rimanda alla relazione specifica D10, si è considerato un coefficiente di deflusso pari a 1 in quanto la rete di drenaggio accoglierà esclusivamente le acque provenienti dalle superfici impermeabili di progetto (viabilità e piazzale) aventi una superficie di 5.700 m²:

$$Q_{max} = h \times S \times C = 32/1000 \times 5.700 \times 1 = 182,40 \text{ m}^3/\text{h} = 51 \text{ l/s}$$

Ottenuta in questo modo la portata, pari a 51 l/sec (Tr 5anni), è stata dimensionata e verificata la rete di drenaggio a servizio della viabilità di progetto.

La condotta di convogliamento delle acque di seconda pioggia del DN250 sarà in grado di smaltire una portata pari a 51 l/sec.

In riferimento alla portata individuata pari a 50,67 l/s, di seguito si riporta il dimensionamento della trincea dedicate relativa al Lotto D.

$$SS = (51 \text{ l/s} * 3.600 \text{ s}) / 95,4 \text{ l/h/m}^2 = 1.924,5 \text{ m}^2$$

dove la capacità di assorbimento del terreno è stata determinata dalla prova in pozzetto superficiale svolta in sito (cfr. Appendice allo STUDIO GEOLOGICO_rev2) che è pari a C= 95,4 (l/h)/mq.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

Tale trincea verrà sdoppiata in due trincee di dimensioni di 1000 m² ciascuna, denominate SD/A ed SD/B, così come rappresentate nell'elaborato F16b.

I pozzetti fiscali di prelievo dei campioni, da realizzare a norma e a perfetta tenuta, saranno dotati di ausili per eventuale sigillatura nei casi di controllo, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

8.3.2 Sistema di regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento

Per quanto riguarda le acque meteoriche di ruscellamento dal capping, esse verranno raccolte lungo i bordi superiori della discarica, per tutto il perimetro della vasca ed allontanate per gravità mediante idonee canalizzazioni (fossi di guardia) dimensionate sulla base delle piogge di massima intensità e per eventi piovosi con tempo di ritorno pari a 10 anni, incrementate del 30%. (cfr. elaborato D.10). Tali acque verranno fatte confluire tramite apposite pendenze verso n. 1 pozzetto di ispezione Pisp/D per poi essere scaricate in trincea drenante adeguatamente dimensionata.

Si riporta di seguito il dimensionamento del canale di guardia anch'esso dimensionato sulla base delle piogge di massima intensità e per eventi piovosi con tempo di ritorno pari a 10 anni, incrementate del 30%.

Al fine di verificare la conformità al punto 2.3 dell'Allegato 1 del DLgs.121/2020, il dimensionamento del Sistema di regimazione delle acque meteoriche (collettori e canale di guardia) per il LOTTO D dovrà essere verificato considerando una portata afferente al tempo di ritorno di 10 anni incrementata di un ulteriore 30 %, come di seguito esplicitato e come meglio dettagliato nell'elaborato D.10:

$$Q = h \times S \times V = 0,038 \times 66740,60 \times 0,40 = 1.014,5 \text{ m}^3/\text{h} = 0,28 \text{ m}^3/\text{s}$$

$$(Q \text{ drenaggio sup. LOTTO D } +30\%) = (0,2806 \text{ m}^3/\text{s} * 30\%) + 0,2806 \text{ m}^3/\text{s} = 0,365 \text{ m}^3/\text{s}.$$

Anche in questo caso, come per i lotti precedenti, il canale di guardia da realizzare è a sezione trapezoidale avente dimensioni 0,8 x 0,9 x 0,5 m.

Dalla verifica, infatti, si vince che il dimensionamento dei collettori per il LOTTO D risulta conforme al punto 2.3 dell'Allegato 1 del DLgs.121/2020, ovvero:

$$0,365 \text{ m}^3/\text{s} \text{ (portata calcolata)} < 0,5 \text{ m}^3/\text{s} \text{ (portata massima della sezione scelta)}$$

Si riporta di seguito il dimensionamento della trincea drenante delle acque ricadenti sul capping della discarica, in riferimento alla portata precedentemente determinata ($Q = 0,37 \text{ m}^3/\text{s}$):

TRINCEA CAPPING - LOTTO D

$$S = (370 \text{ l/s} * 3'600 \text{ s}) / 95,4 \text{ l/h/m}^2 = 13.977 \text{ m}^2$$

Lo smaltimento delle acque avverrà mediante subirrigazione integrata con pozzi anidri in superfici permeabile adiacenti al catino di discarica.

8.3.3 Sistema di gestione dei reflui civili e di processo

L'impianto di trattamento delle acque reflue civili assimilate alle domestiche, conforme al R.R. 26/11 e s.m.i., è composto da n. 3 vasche Imhoff poste in parallelo con successivo per scarico in sub-irrigazione tramite trincee drenanti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

In data 07/09/2021 è stata trasmessa la richiesta di nulla osta "Gestione con trattamento in sub-irrigazione di acque reflue domestiche e/o assimilabili di insediamenti inferiori o uguali a 20 A.E." allo sportello SUAP di Foggia (cod. pratica 01006570715-03082021-1049; Prot. SUAP: REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0044125 del 07/09/2021). I lavori sono terminati in data 10.06.2024 e la comunicazione di fine lavori è stata assunta al protocollo generale del Comune di Foggia con il numero 69018.

I reflui del lavaggio delle ruote dei mezzi saranno raccolti in apposite cisterne ed allontanati come rifiuto.

8.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

Le emissioni al suolo potenzialmente generabili dal complesso possono essere così individuate:

- eventuali infiltrazioni nel suolo di percolato per mancata tenuta del sistema impermeabilizzante della discarica, dei serbatoi di accumulo/stoccaggio e vasche di contenimento;
- eventuali infiltrazioni nel suolo di gasolio o oli minerali, per mancata tenuta dei serbatoi di stoccaggio;
- eventuali infiltrazioni nel suolo di sostanze contaminanti varie (quali gasolio, oli minerali, rifiuti e eluati da rifiuti, altre) per sversamenti da eventuali contenitori fuori terra o nell'ambito di attività di movimentazione;
- eventuali infiltrazioni di biogas nel suolo, per mancata tenuta del sistema di impermeabilizzazione e malfunzionamento del sistema di aspirazione.

Per quanto riguarda gli scarichi negli strati superficiali del sottosuolo delle acque nere igienico-sanitarie e delle acque meteoriche, non contaminate, si rimanda a quanto riportato paragrafo 8.3.

Gli altri scarichi sono riferiti a contaminazioni potenziali per effetto dell'eventuale verificarsi di incidenti dovuti a rotture di impianti e attrezzature, non corretta conduzione di determinate attività. Fenomeni di contaminazione del suolo e conseguentemente delle acque di falda si possono verificare per infiltrazioni di liquido di processo, in caso di mancata tenuta del sistema impermeabilizzante e di non corretto funzionamento della rete di sua captazione. Tali fenomeni sono pertanto legati ad eventuali carenze o eventi accidentali in fase realizzativa, di esercizio o di post-esercizio della discarica.

Le modalità realizzative e gestionali adottate sono tali da prevenire il rischio che tali emergenze ambientali si verifichino. I monitoraggi delle acque di falda, effettuati sugli 11 pozzi (relativi ai Lotti A, B e C) a cui si aggiungono 4 pozzi relativi al Lotto D, distribuiti a monte e a valle del complesso impiantistico, e 2 (PZ monte e PZ valle) per l'intero complesso, consentono l'individuazione di eventuali presenze o incrementi delle concentrazioni di inquinanti imputabile alle attività dei vari lotti, valutate per differenza tra i valori misurati a monte e i valori misurati a valle del complesso impiantistico.

Inoltre, nel corso della vita della discarica, un'eventuale perdita di percolato attraverso il sistema d'impermeabilizzazione può essere rilevata con la rete di monitoraggio geoelettrico prevista dal progetto. Il metodo consiste nel rilievo della resistività elettrica delle rocce nella porzione del sottosuolo direttamente al di sotto della discarica. Poiché il percolato possiede una elevatissima conducibilità elettrica (paragonabile o anche superiore a quella dell'acqua di mare), la sua presenza nei pori della roccia determinerebbe una notevole riduzione dei valori della resistività elettrica della roccia stessa. La eventuale infiltrazione di percolato verrebbe quindi evidenziata come un'anomalia negativa dei valori di resistività, rispetto a valori di riferimento precedentemente misurati. È prevista quindi l'installazione sul fondo della cava, prima della realizzazione del rivestimento costituito dallo strato di argilla compattata e manto in HDPE, di una rete fissa di elettrodi per il rilievo tomografico (3D) della distribuzione di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

resistività elettrica nel sottosuolo. Al termine dell'installazione della rete di elettrodi verrà rilevata la tomografia geoelettrica di riferimento del sottosuolo con la quale saranno confrontate le prospezioni periodiche che verranno effettuate nel corso della gestione della discarica. Trattandosi di una installazione fissa e sempre disponibile, la rete di elettrodi può consentire l'effettuazione del rilievo ogni volta che ce ne dovesse essere bisogno (come ad esempio nel caso di un incidente di una certa entità che dovesse far temere la compromissione del sistema di tenuta della discarica).

La corretta tenuta dei serbatoi di accumulo del percolato e degli altri serbatoi è controllata attraverso verifiche periodiche visive dell'eventuale presenza di fuoriuscite di liquidi, essendo gli stessi collocati all'interno di adeguato bacino di contenimento.

Eventuali sversamenti di sostanze contaminanti sono prevenuti mediante lo stoccaggio di tali materiali in contenitori e aree adeguate. I serbatoi fuori terra degli oli minerali devono essere collocati in bacini di contenimento, mentre lo stoccaggio di rifiuti anche pericolosi deve avvenire in cassoni e contenitori a tenuta.

Il rischio di infiltrazione del biogas nel terreno è legato ad un'inadeguata gestione della rete di captazione e aspirazione. Per quanto riguarda la gestione del biogas si rimanda al paragrafo 7.1.7.

Al fine di garantire un approccio preventivo e di contenimento nonché una corretta gestione di eventuali incidenti che dovessero verificarsi il Gestore in esame ha predisposto specifiche procedure di emergenza che contemplano le modalità operative per affrontare le potenziali infiltrazioni nel suolo.

8.5 Acque sotterranee

Per il monitoraggio delle acque sotterranee, per quanto riguarda il lotto D, sono stati realizzati 4 pozzi di monitoraggio, n.2 di monte e n.2 di valle rispetto al deflusso idrico sotterraneo. Questa predisposizione è tale da poter definire in modo univoco l'ubicazione e la pertinenza di una probabile emissione inquinante della falda.



Figura 15: ubicazione pozzi di monitoraggio per il Lotto D



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Nei punti di monitoraggio così individuati è stato rilevato il livello di falda, con una sonda per il rilevamento in continuo prevista da norma, anche in caso di modesta soggiacenza della falda.

Le caratteristiche dei nuovi 4 pozzi di monitoraggio per il LOTTO D sono i seguenti:

ID pozzo	Coordinate	Profondità	Livello falda
P1 valle (lotto D)	N 41°27.079' E 015°38.640'	30 m	10,18m 10,22m
P2 valle (lotto D)	N 41°27.082' E 015°38.77'	35 m	10,22m 10,25m
P3 monte (lotto D)	N 41°27.006' E 015°38.532'	30 m	10,03m 10,05m
P4 monte (lotto D)	N 41°26.970' E 015°38.687'	30 m	10,32m 10,35m

Figura 16: caratteristiche dei pozzi

I monitoraggi delle acque di falda saranno effettuati tramite gli 11 pozzi relativi ai Lotti esistenti A, B e C e tramite i 4 pozzi relativi al Lotto D, distribuiti a monte e a valle del complesso impiantistico, a cui si aggiungono i 2 pozzi, PZ monte e PZ valle, al fine di determinare la causa e il responsabile di un eventuale inquinamento.

Contestualmente saranno sempre eseguiti rilievi piezometrici, al fine di verificare simultaneamente le condizioni del flusso idrico sotterraneo.

Durante la caratterizzazione degli acquiferi effettuata negli altri lotti A, B e C, si rileva che dall'inizio della gestione operativa dell'ultimo lotto C entrato in esercizio non si è registrato alcun superamento delle concentrazioni limite di cui alla Tab. 2, Allegato 5, Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per maggiori dettagli si rimanda al PMeC –paragrafo 4.7 ed alla planimetria F.21

8.6 Terre e rocce da scavo

Nella fase di realizzazione dell'intervento l'operazione preliminare risulterà quella di scavo del lotto di ampliamento, previa demolizione dell'edificio esistente in stato di abbandono.

Il materiale di scavo proveniente da tale attività verrà in parte reimpiegato per i lavori di realizzazione del lotto D e degli impianti accessori e la restante parte inviata all'impianto di recupero inerti autorizzato. Solo una porzione di materiale di scavo verrà inviata ad impianti esterni.

Per la gestione delle terre da scavo è stato effettuato un bilancio ai sensi della normativa vigente, considerando sia i volumi da riutilizzare in sito che quelli da reimpiegare in diversi siti di produzione, ed è stato redatto un apposito Piano di Utilizzo, in conformità al D.P.R. 120/2017.

È importante ricordare che il materiale prima di ogni eventuale utilizzo all'interno del sito dovrà essere lavorato nell'impianto di trattamento per inerti della Società. Per questa ragione all'interno del sito è prevista un'area deposito terre da scavo, dove verranno depositate temporaneamente le terre prima del riutilizzo delle stesse ai sensi dell'art.186 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. se rientranti nella definizione di cui all'art.183 comma a) del medesimo decreto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Nello specifico, è stata destinata ad area di deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo la particella interessata dalla realizzazione dei bacini accumulo percolato e trincea di scarico acque meteoriche trattate, identificata al F. n.152 Part.IIa 57. L'area di deposito scelta, inoltre, risulta essere posizionata nelle immediate vicinanze dell'impianto di frantumazione in modo da agevolare la gestione del materiale all'interno del sito.



Figura 17: area deposito terre e rocce da scavo

Area di stoccaggio particella 57 foglio 152: 23.000 m²

9.557,4 m³ di sottoprodotto saranno riutilizzate nell'immediato (regolarizzazione LOTTO B), pertanto possiamo affermare che la superficie di 23.000 m² risulta rispettare ampiamente la capacità necessaria

$$(65.584,40 \text{ m}^3 / 3 \text{ m (h)}) = 21.816,45 \text{ m}^2 < 23.000 \text{ m}^2).$$



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

TIPOLOGIA	QUANTITA' [mc]		DESTINAZIONE	VOLUMI DI SCAVO AL MESE [mc]	MESI	SUPERFICI [mq]	
TOTALE MATERIALE GESTITO COME SOTTOPRODOTTO [mc]	75 141,8	9 557,4	Riutilizzo sul sito di produzione per realizzazione dello strato di regolarizzazione del capping del Lotto B	21170	0,5	3185,8	3185,8
		29 446,4	Riprofilatura aree depresse prima della realizzazione del Lotto D		1,4	9815,5	21861,5
		31 858,0	Riutilizzo sul sito di produzione per realizzazione dello strato di terreno vegetale del capping del Lotto B		1,5	10619,3	
		2 000,0	Terreno di copertura trincea disperdente		0,1	666,7	
		2 280,0	Riutilizzo sul sito di produzione per adeguamento viabilità di collegamento e realizzazione del nuovo piazzale		0,1	760,0	

Figura 18: superfici di deposito temporaneo dei sottoprodotti

Nel sito di intervento i volumi di scavo sono così quantificati e caratterizzati:

VOLUME TOTALE DI SCAVO (m ³)		LOTTO D (m ³)	FOSSO DI GUARDIA (m ³)	PIAZZALE (m ³)	VIABILITÀ (m ³)	TRINCEA (m ³)
DI CUI:						
TERRENO VEGETALE	61.038	55.150	468	1.680	1.740	2.000
GHIAIA	271.946	269.946				2.000
TOTALE	332.984	325.096			7.888	

Tabella 10: volume di scavo

di cui si specifica che 325.096 m³ derivano dagli scavi relativi alla formazione del catino e saranno caratterizzati dai seguenti quantitativi:

LOTTO D VOLUME DI SCAVO		
CARATTERIZZAZIONE STRATIGRAFICA	H SCAVO MEDIA (m)	VOLUME (m ³)
TERRENO VEGETALE	0,95	55.150



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

SABBIA	2,30	133.521
GHIAIA	2,35	136.424
TOTALE		325.096

Tabella 11: volumi di scavo del catino

In questa fase previsionale di progetto si prevede il seguente bilancio dei materiali di scavo:

- SOTTOPRODOTTI 75.141,8 m³;
- RIFIUTI (EER 1705) 257.842,0 m³ recuperati nell'impianto di frantumazione presente in sito.

Caratterizzazione stratigrafica	Volume di terre e rocce da scavo da gestire come rifiuto all'interno dell'impianto [m3]		Destinazione
RIFIUTO 1705 R5 in sito [mc]	257 842,0	3 000,0	Riutilizzo sul sito di produzione per realizzazione dello strato drenante della trincea disperdente, previo passaggio impianto di recupero inerti di proprietà della Coop San Michele (attività R5)
		3 500,0	Riutilizzo sul sito di produzione per la copertura dei rifiuti del lotto C in coltivazione, previo passaggio impianto di recupero inerti di proprietà della Coop San Michele (attività R5)
		35 806,8	Riutilizzo sul sito di produzione per realizzazione dello strato drenante di fondo del lotto D, previo passaggio impianto di recupero inerti di proprietà della Coop San Michele (attività R5)
		19 114,8	Riutilizzo sul sito di produzione per realizzazione dello strato drenante del capping del Lotto B, previo passaggio impianto di recupero inerti di proprietà della Coop San Michele (attività R5)
		196 420,4	Recupero impianto di frantumazione rifiuti inerti autorizzato di proprietà della Coop San Michele (attività R5)
RIFIUTO 1705 R5 impianto terzi [mc]	0,0		TUTTO IL RIFIUTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI SCAVO SARA' GESTITO ALL'INTENO DEL SITO DALL'ATTIVITA' R5
TOTALE RIFIUTO 1705	257 842,0		

Figura 19: Bilancio delle terre e rocce da scavo - RIFIUTO 1705



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Caratterizzazione stratigrafica	Volume scavo [m ³]	Volume riutilizzo [m ³]	Destinazione
TOTALE MATERIALE GESTITO COME SOTTOPRODOTTO [mc]	75 141,8	29 446,4	Riprofilatura aree depresse prima della realizzazione del Lotto D
		2 000,0	Terreno di copertura trincea disperdente
		31 858,0	Riutilizzo sul sito di produzione per realizzazione dello strato di terreno vegetale del capping del Lotto B
		2 280,0	Riutilizzo sul sito di produzione per adeguamento viabilità di collegamento e realizzazione del nuovo piazzale
		9 557,4	Riutilizzo sul sito di produzione per realizzazione dello strato di regolarizzazione del capping del Lotto B

Figura 20: Bilancio delle terre e rocce da scavo – SOTTOPRODOTTI

Oltre ai materiali di scavo il cantiere dovrà gestire anche i materiali da demolizione, volume stimato 230 m³.

VOLUMI DI DEMOLIZIONE		
TIPOLOGIA DI MATERIALE	PROVENIENZA	VOLUME (m ³)
Rifiuti di demolizione	Fabbricato esistente in sito	230
TOTALE		230

Tabella 12: tabella rifiuti da demolizione

Considerando che il volume complessivo di scavo relativo al bacino di discarica ammonta a circa 325.000 m³, si stima un volume di scavo mensile pari a 27.000 m³. Ipotizzando una resa media di un escavatore con benna di 1000 m³ al giorno (considerando 8 ore lavorative), per 5 giorni lavorativi settimanali, un solo mezzo sarà in grado di scavare al massimo 20.000 m³ in un mese. Pertanto, in cantiere saranno impiegati contemporaneamente due escavatori con benna.

Il frantumatore della Coop. Nuova San Michele, situato tra i lotti A e B, è autorizzato per le attività R13/R5 per un quantitativo di 400.000 t/anno, corrispondenti a circa 254.000 m³/anno, quindi potrà gestire 254.000 m³ prodotti nei 12 mesi circa di durata della fase di scavo. I mezzi di trasporto dall'area di scavo al frantumatore percorreranno unicamente la viabilità interna al sito di discarica. In questo scenario rappresentativo della fase di cantiere del Lotto D, si avrà una completa assenza dei mezzi in ingresso all'impianto di frantumazione in quanto i carichi di rifiuti inerti da sottoporre ad attività R5 saranno totalmente provenienti dal cantiere interno al sito e, pertanto, l'impianto di frantumazione sarà totalmente a servizio delle attività di cantiere del Lotto D.

8.7 Gestione controlli radiometrici

Il Gestore possiede il portale radiometrico "BERTIN SAPHYMO RPM S-7" configurato con n. 2 rilevatori da 25 litri cad., installati uno fronte l'altro, in grado di funzionare sia in modalità dinamica che statica e permette la localizzazione della sorgente nel carico.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

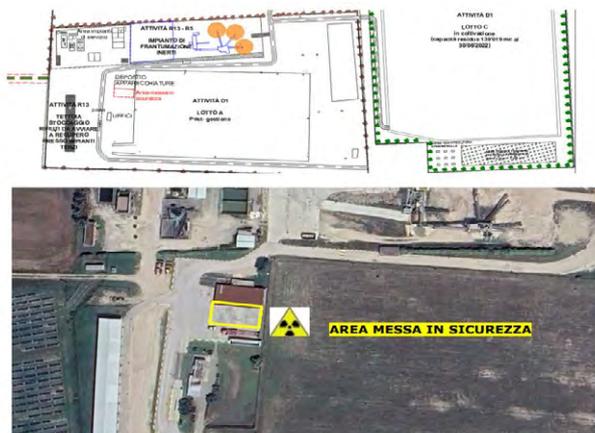


Figura 21: planimetria dello stabilimento con indicazione dell'area destinata ad eventuale messa in sicurezza

8.8 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il presente paragrafo è stato redatto sulla scorta dell'elaborato tecnico "VPIA – Studio previsionale di impatto acustico" che prevede approfondimenti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Per maggior approfondimenti si rimanda alla relazione.

Le nuove sorgenti, il cui contributo in termini di rumore è oggetto della presente valutazione, saranno i mezzi a servizio dell'ampliamento dell'impianto, richiamati nella seguente tabella:

Denominazione	Quantità	Utilizzazione (ore/giorno)	Lw [dB(A)]	Fonte
Pala gommata	1	6	103.6	[1]
Compattatore	1	2	104.0	[2]
Autocarro ¹	8	0.3 ²	103.4	[3]

Figura 22: sorgenti di emissione sonora

Nell'ortofoto seguente sono stati individuati tutti i fabbricati ricadenti all'interno di un buffer avente raggio 1000m e centro corrispondente al centro dell'area di impianto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

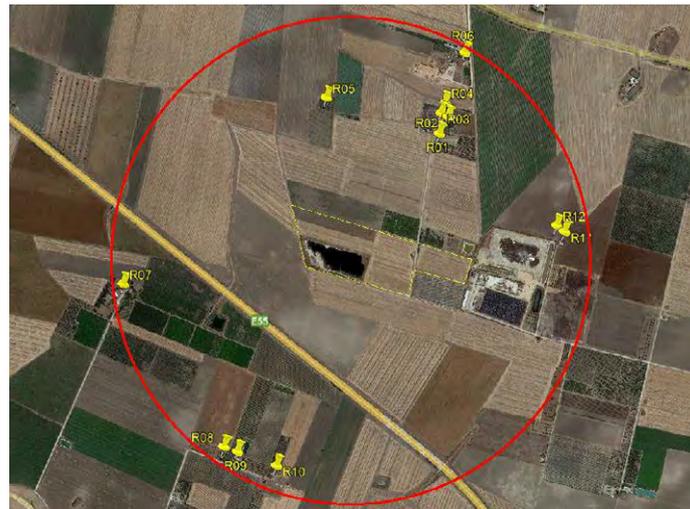


Figura 23: recettori individuati

I ricettori individuati ricadono nel territorio comunale di Foggia, che è dotato del piano di classificazione acustica, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 20/04/1999. Dalla verifica della cartografia si è evinto che l'estensione del piano è limitata all'area urbanizzata e che la zona, in cui ricadono l'impianto e i recettori, ne è esclusa. Pertanto, dovendo attribuire i limiti ai recettori interessati dall'intervento, il Gestore ha ritenuto di applicare la norma transitoria di cui all'art. 6, comma 1, del sopra citato D.P.C.M. 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", che recita come segue: "In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella 1, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità:"

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del D.M. 1444/68

Figura 24: limiti di accettabilità

Nel caso in esame, la zona è identificabile come "Tutto il territorio nazionale", con i seguenti limiti:

- 70dB(A) – periodo diurno;
- 60 dB(A) - periodo notturno.

I livelli assoluti di immissione stimati sono risultati sempre inferiori ai limiti previsti dal DPCM 1/3/91, per la zona "Tutto il territorio nazionale".



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

I livelli differenziali di immissione sono risultati sempre inferiori alla soglia di applicabilità del criterio (ex art. 4, comma 2, lett.a) del DPCM 14/11/97)

8.9 Produzione rifiuti

Il rifiuto principalmente prodotto è il percolato. Per maggiori dettagli impiantistici si rimanda al paragrafo 7.1.6.

Nella Tabella 14 riportata nel paragrafo 10.2.2, avente valore indicativo, si riportano le descrizioni delle tipologie dei principali rifiuti attualmente prodotti, anche in modo occasionale, gestiti in deposito temporaneo nel rispetto dell'art.183 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

8.10 Bonifiche

L'area in cui sorge il complesso IPPC non è stata e non è attualmente soggetta alle procedure di cui al titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. relativo alle bonifiche dei siti contaminati.

8.11 Rischi di incidente rilevante

Il Gestore dichiara, nella relazione D.19 "Verifica di assoggettabilità alla normativa sul rischio di incidente rilevante rev. 00 - aprile 2023" inviata con nota acquisita al prot. n. 7115 del 02/05/2023, che il complesso non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n.105/2015.

9 QUADRO INTEGRATO

Ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3, del D. Lgs. n° 152/2006 e smi nell'individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili per le discariche di rifiuti, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici e gestionali previsti dalla normativa IPPC, se sono soddisfatti i requisiti tecnici e gestionali di cui al D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. Il Gestore ha predisposto l'elaborato A.4_STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE, da cui emerge una sostanziale conformità dell'installazione IPPC 5.4 ai principi della normativa IPPC ovvero al D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..

Si rimanda al documento specifico per approfondimenti.

9.1 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto

L'Azienda ha implementato un sistema di gestione ambientale che ha permesso l'adesione al sistema volontario internazionale UNI EN ISO 14001:2004 con scadenza 12/07/2025. Sono definite, pertanto, da parte dei vertici aziendali le politiche ambientali e vengono internamente pianificate, monitorate e valutate le prestazioni ambientali dell'impianto ai fini della individuazione di opportunità di miglioramento e della realizzazione di relativi interventi.

10 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro.

10.1 Attività autorizzate

1. Il Gestore è autorizzato a svolgere l'operazione D1 dall'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi secondo quanto di seguito illustrato:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Tipologia rifiuti	Operazioni Autorizzate – Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata	Attività	Capacità autorizzata
Codici EER di cui alla Tabella 7	Deposito sul suolo o nel suolo	D1	Discarica	345.163,60 m ³ (con conferimento medio di 43.145 m ³ /anno)*

*valore medio calcolato su base triennale (c.f.r. verbale della conferenza dei servizi del 19/11/2024) con una tolleranza del 10%. Nei successivi 12 mesi dovrà essere comunque ripristinato il valore medio di conferimenti riducendo la quantità dei rifiuti smaltita in discarica in modo da poter rientrare nel limite previsto.

10.2 Gestione dei rifiuti

10.2.1 Rifiuti conferibili in discarica

2. Il Gestore è autorizzato a conferire nel lotto D rifiuti con i seguenti codici EER:

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	LOTTO D - SMALTIMENTO
010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	LOTTO D - SMALTIMENTO
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
010409	scarti di sabbia e argilla	LOTTO D - SMALTIMENTO
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
010411	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci	LOTTO D - SMALTIMENTO
010412	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	LOTTO D - SMALTIMENTO
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	LOTTO D - SMALTIMENTO
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 02 04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	LOTTO D - SMALTIMENTO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	LOTTO D - SMALTIMENTO
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
030101	scarti di corteccia e sughero	LOTTO D - SMALTIMENTO
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	LOTTO D - SMALTIMENTO
030301	scarti di corteccia e legno	LOTTO D - SMALTIMENTO
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	LOTTO D - SMALTIMENTO
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	LOTTO D - SMALTIMENTO
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	LOTTO D - SMALTIMENTO
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	LOTTO D - SMALTIMENTO
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	LOTTO D - SMALTIMENTO
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	LOTTO D - SMALTIMENTO
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	LOTTO D - SMALTIMENTO
040101	carniccio e frammenti di calce	LOTTO D - SMALTIMENTO
040102	rifiuti di calcinazione	LOTTO D - SMALTIMENTO
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	LOTTO D - SMALTIMENTO
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	LOTTO D - SMALTIMENTO
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	LOTTO D - SMALTIMENTO
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	LOTTO D - SMALTIMENTO
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	LOTTO D - SMALTIMENTO
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	LOTTO D - SMALTIMENTO
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	LOTTO D - SMALTIMENTO
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	LOTTO D - SMALTIMENTO
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	LOTTO D - SMALTIMENTO
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	LOTTO D - SMALTIMENTO
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	LOTTO D - SMALTIMENTO
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	LOTTO D - SMALTIMENTO
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	LOTTO D - SMALTIMENTO
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	LOTTO D - SMALTIMENTO
050702	rifiuti contenenti zolfo	LOTTO D - SMALTIMENTO
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
060316	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	LOTTO D - SMALTIMENTO
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	LOTTO D - SMALTIMENTO
060902	scorie fosforose	LOTTO D - SMALTIMENTO
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	LOTTO D - SMALTIMENTO
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	LOTTO D - SMALTIMENTO
061303	nerofumo	LOTTO D - SMALTIMENTO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
070213	rifiuti plastici	LOTTO D - SMALTIMENTO
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	LOTTO D - SMALTIMENTO
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	LOTTO D - SMALTIMENTO
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
080118	polveri di scarto di rivestimenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
080201	polveri di scarto di rivestimenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	LOTTO D - SMALTIMENTO
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	LOTTO D - SMALTIMENTO
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	LOTTO D - SMALTIMENTO
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	LOTTO D - SMALTIMENTO
100102	ceneri leggere di carbone	LOTTO D - SMALTIMENTO
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	LOTTO D - SMALTIMENTO
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	LOTTO D - SMALTIMENTO
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	LOTTO D - SMALTIMENTO
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	LOTTO D - SMALTIMENTO
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	LOTTO D - SMALTIMENTO
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	LOTTO D - SMALTIMENTO
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	LOTTO D - SMALTIMENTO
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	LOTTO D - SMALTIMENTO
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	LOTTO D - SMALTIMENTO
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	LOTTO D - SMALTIMENTO
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	LOTTO D - SMALTIMENTO
100202	scorie non trattate	LOTTO D - SMALTIMENTO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
100210	scaglie di laminazione	LOTTO D - SMALTIMENTO
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	LOTTO D - SMALTIMENTO
100302	frammenti di anodi	LOTTO D - SMALTIMENTO
100305	rifiuti di allumina	LOTTO D - SMALTIMENTO
100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
100318	rifiuti contenenti catrame carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	LOTTO D - SMALTIMENTO
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	LOTTO D - SMALTIMENTO
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	LOTTO D - SMALTIMENTO
100324	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	LOTTO D - SMALTIMENTO
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	LOTTO D - SMALTIMENTO
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	LOTTO D - SMALTIMENTO
100330	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 05 04	altre polveri e particolato	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 06 04	altre polveri e particolato	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 07 04	altre polveri e particolato	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 08 04	polveri e particolato	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 08 09	altre scorie	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 08 14	frammenti di anodi	LOTTO D - SMALTIMENTO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 09 03	scorie di fusione	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 10 03	scorie di fusione	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 05	polveri e particolato	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 03	polveri e particolato	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 06	stampi di scarto	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	LOTTO D - SMALTIMENTO
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	LOTTO D - SMALTIMENTO
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	LOTTO D - SMALTIMENTO
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	LOTTO D - SMALTIMENTO
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO D - SMALTIMENTO
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da	LOTTO D - SMALTIMENTO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
	quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	LOTTO D - SMALTIMENTO
101314	rifiuti e fanghi di cemento	LOTTO D - SMALTIMENTO
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	LOTTO D - SMALTIMENTO
120113	rifiuti di saldatura	LOTTO D - SMALTIMENTO
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	LOTTO D - SMALTIMENTO
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	LOTTO D - SMALTIMENTO
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	LOTTO D - SMALTIMENTO
150101	imballaggi in carta e cartone	LOTTO D - SMALTIMENTO
150102	imballaggi in plastica	LOTTO D - SMALTIMENTO
150103	imballaggi in legno	LOTTO D - SMALTIMENTO
150104	imballaggi metallici	LOTTO D - SMALTIMENTO
150105	imballaggi in materiali compositi	LOTTO D - SMALTIMENTO
150106	imballaggi in materiali misti	LOTTO D - SMALTIMENTO
150107	imballaggi in vetro	LOTTO D - SMALTIMENTO
150109	imballaggi in materia tessile	LOTTO D - SMALTIMENTO
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 01 19	plastica	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 01 20	vetro	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli della voce 16 11 01	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	LOTTO D - SMALTIMENTO
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 01 01	cemento	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 01 02	mattoni	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 01 03	mattonelle e ceramiche	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 02 01	legno	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 02 02	vetro	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 02 03	plastica	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	LOTTO D - SMALTIMENTO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	LOTTO D - SMALTIMENTO
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 04 01	rifiuti vetrificati	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 05 03	compost fuori specifica	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 08 01	vaglio	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 09 04	carbone attivo esaurito	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 01	carta e cartone	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 02	metalli ferrosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 03	metalli non ferrosi	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 04	plastica e gomma	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 05	vetro	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 08	prodotti tessili	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	LOTTO D - SMALTIMENTO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	LOTTO D - SMALTIMENTO
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	LOTTO D - SMALTIMENTO

Tabella 13: elenco codici EER dei rifiuti in ingresso

3. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:

- evitare la dispersione eolica di materiale polverulento con l'utilizzo di teli o nebulizzatori;
- evitare gli sversamenti al suolo di liquidi attraverso sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisterne;
- evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
- rispettare le norme igienico - sanitarie;
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.

10.2.2 Rifiuti prodotti gestiti in deposito temporaneo

4. Nella tabella sottostante si riporta la descrizione dei principali rifiuti prodotti (elenco esemplificativo e non esaustivo) gestiti in regime di deposito temporaneo:

IDENTIFICATIVO AREA DI STOCCAGGIO	COORDINATE / UBICAZIONE	CODICI EER PRESENTI	STATO FISICO	FASE DI PROVENIENZA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE AREA	MODALITA' REGISTRAZIONI
serbatoi stoccaggio percolato ESISTENTE	554222 m E 4588925 m N	19 07 03	liquido / fangoso	percolato prodotto dei rifiuti abbancati in discarica	serbatoi	area esterna	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
serbatoi stoccaggio percolato DI PROGETTO	554002 m E 4589042 m N						
impianto acque meteoriche ESISTENTE	554263 m E 4588921 m N	19 08 14	liquido / fangoso	fango proveniente dal trattamento delle acque meteoriche	viene asportato direttamente dall'impianto di trattamento acque dal mezzo di trasporto	area esterna	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
impianto acque meteoriche DI PROGETTO	554206 m E 4588940 m N						
Lavaggio ruote	554234 m E 4588797 m N	070611	liquido / fangoso	fango proveniente dal lavaggio ruote	viene asportato direttamente dal mezzo di trasporto	area esterna	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
uffici	554232 m E 4588826 m N	080318	solido	stampante	Contenitore di toner esausti	Area interna all'ufficio	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

IDENTIFICATIVO AREA DI STOCCAGGIO	COORDINATE / UBICAZIONE	CODICI EER PRESENTI	STATO FISICO	FASE DI PROVENIENZA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE AREA	MODALITA' REGISTRAZIONE
uffici		150106	solido	Consumo materiale ufficio per amministrazioni	contenitore	Area interna all'ufficio	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature	554253 m E 4588863 m N	130208	Liquido/fangoso	Manutenzione mezzi di trasporto interni	Serbatoi con bacini di contenimento	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature	554253 m E 4588863 m N	150202	solido	In caso di sversamento materiale liquido e consumo materiale per attività operative	Contenitori/fusti con bacini di contenimento	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature (area parcheggio mezzi)	554253 m E 4588863 m N	160107	solido	in fase manutenzione	viene prelevato direttamente dalla ditta di manutenzione	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature (area parcheggio mezzi)		160601	solido	in fase manutenzione	viene prelevato direttamente dalla ditta di manutenzione	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Silos percolato Ef1 – LOTTO A	554187 m E 4588781 m N	150203	solido	in fase manutenzione	viene prelevato direttamente dalla ditta di manutenzione	area esterna (silos percolato)	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Silos percolato Ef2 – LOTTO B	554293 m E 4589126 m N						
Silos percolato Ef3 – LOTTO C	554730 m E 4588938 m N						
Silos percolato Ef4 – LOTTO C	554702 m E 4588707 m N						
Silos percolato Ef5 – LOTTO D	553904 m E 4589067 m N						
Silos percolato Ef6 – LOTTO D	553866 m E 4588863 m N						

Tabella 14: rifiuti prodotti gestiti in deposito temporaneo e caratteristiche aree di deposito temporaneo e di stoccaggio

5. Il gestore, per tutti i rifiuti prodotti non diversamente autorizzati, è tenuto a rispettare le prescrizioni del deposito temporaneo ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 185 bis comma 2; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

6. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B, Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/06.
7. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
8. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti e dovranno essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate, se contaminate, o gestite come rifiuti; inoltre presso tali aree dovranno essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.
9. I recipienti fissi e mobili contenenti i rifiuti prodotti devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, quali segnalatori di livello ed opportuni dispositivi anti-traboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
 - etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
10. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi prodotti devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.
11. I rifiuti prodotti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G dell'allegato alla parte quarta del D. Lgs. n.152/06, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata.

10.2.3 Gestione del percolato

12. Il rifiuto principalmente prodotto dalla attività di discarica è il percolato, il cui stoccaggio è gestito in regime di deposito temporaneo e destinato ad impianti di trattamento di rifiuti liquidi.
13. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo:
 - da minimizzare il battente idraulico sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento ed estrazione;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

- da prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto.
14. Il percolato deve essere gestito per tutto il tempo di vita della discarica e, comunque, almeno per 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto.
15. I serbatoi di stoccaggio del percolato devono mantenere sempre un volume di riserva pari al 10% della capacità totale. Inoltre i serbatoi dovranno essere dotati di sensori di livello in grado di mandare un allert nel momento in cui il grado di riempimento sarà del 70 %.
16. Il Gestore deve monitorare le quantità di percolato prodotto attraverso contatori volumetrici e contabilizzatori delle ore di funzionamento.
17. Di seguito si riporta la frequenza ed i parametri che saranno determinati, fermo restando gli obblighi di legge in tema di classificazione dei rifiuti prodotti:

PARAMETRO	FREQUENZA	ENTE ADDETTO	GESTIONE
	Gestione Operativa	Post Gestione	
Volume estratto	Mensile	Semestrale	Personale interno
Colore	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Temperatura	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Conducibilità	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
pH	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Aspetto	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solidi sospesi totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
COD	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
BOD5	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cloruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitriti	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitrati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solfati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Azoto ammoniacale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Fosforo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cianuri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cadmio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cromo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Ferro	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Magnesio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Mercurio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nichel	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Piombo	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Rame	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Zinco	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fenoli totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Escherichia coli	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Arsenico	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi clorurati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi azotati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solventi aromatici	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno

Tabella 15: parametri di controllo del percolato

18. Il Gestore dovrà prevedere - secondo i calendari di cui alla prescrizione n. 53 - alla manutenzione di tutta la rete di gestione del percolato nonché della rete di monitoraggio geofisico di tipo geolettrico, al di sotto del telo in HDPE, al fine di garantire l'efficacia del sistema ed evitare danni alle matrici ambientali.

19. Tutte le misurazioni effettuate, i quantitativi di percolato smaltiti presso impianti terzi e le manutenzioni impiantistiche effettuate saranno registrate su un apposito registro di manutenzione e controllo dedicato alla gestione del percolato e dei relativi sistemi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

10.2.4 Prescrizioni sulla gestione terre e rocce da scavo

20. Il gestore dovrà gestire le terre e rocce da scavo in conformità al DPR 120/2017 e s.m.i. e secondo quanto riportato nell'elaborato "C.2- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo".
21. Il Gestore deve identificare l'area di deposito intermedio tramite apposita segnaletica posizionata in modo visibile, nella quale sono riportate le informazioni relative al sito di produzione, alle quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del piano di utilizzo.

10.3 Prescrizioni generali

22. Il gestore deve provvedere entro i termini di cui al Cronoprogramma Allegato a realizzare l'impianto.
23. L'Ufficio della Direzione Lavori dovrà prevedere, durante l'esecuzione dei lavori, un Direttore Operativo Geologo per le verifiche e controlli delle barriere di fondo e delle sponde al fine di controllare la conformità dei materiali agli standard geomeccanici e di permeabilità prefissati nonché il rispetto delle procedure previste per la specificità delle opere a realizzarsi. Nella comunicazione di fine lavori il gestore comunicherà tutte le coordinate dei vari punti di monitoraggio indicati nel presente provvedimento, atteso che si potranno determinare in fase esecutiva delle piccole variazioni sulle posizioni indicate nel progetto.

10.4 Prescrizioni sul conferimento in discarica

24. Il Gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità di cui al D. Lgs n. 36/2003 e s.m.i., segnalando tempestivamente alla Regione - Servizio AIA/RIR e Servizio Gestione Rifiuti-, all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.
25. Con riferimento al rifiuto conferito in discarica il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni normative relative alla gestione dei rifiuti previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte IV e dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..
26. Prima dell'inizio delle operazioni di conferimento dei rifiuti nel nuovo lotto di discarica, la Provincia e l'ARPA Puglia e ognuno per quanto di competenza procederà come stabilito dall'art.9 co.2 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., con la verifica della rispondenza della stessa alle condizioni e prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione. Per lo svolgimento della suddetta verifica il Gestore dovrà fornire tutta la documentazione necessaria (es: collaudo, prove sui materiali, schede tecniche dei materiali, etc. ...). L'esito dell'ispezione non comporterà in alcun modo una minore responsabilità per il Gestore relativamente a quanto stabilito dall'autorizzazione.
27. Al fine di evitare la dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente tramite i mezzi conferitori, prima di allontanarsi dalla discarica ciascun mezzo sarà obbligato al lavaggio presso l'apposita area attrezzata al fine di eliminare gli eventuali residui dalla parte inferiore, con obbligo di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.
28. La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire secondo i criteri di elevata stabilità. Qualora, per ragioni connesse a criteri di gestione, i rifiuti non potranno essere collocati a definitiva dimora entro due ore successive allo scarico, i rifiuti in ingresso dovranno essere confinati al riparo degli agenti atmosferici e la giacenza dei rifiuti non potrà prolungarsi oltre il giorno lavorativo successivo alla data di conferimento.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

29. Il Gestore dovrà procedere con l'abbancamento dei rifiuti secondo quanto indicato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici "F15 c) Piano di coltivazione" e "F15 d) Piano di coltivazione".
30. I rifiuti depositati devono essere compattati evitando lungo il fronte di avanzamento scarpate con pendenze superiori al 30%.
31. L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente, con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore, con caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti, nel rispetto di quanto prescritto dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. al punto 2.10 allegato 1.
32. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche della morfologia della discarica con frequenza semestrale, durante la gestione operativa, e con frequenza semestrale per i primi tre anni della gestione post operativa quindi annuale durante la gestione post operativa. I rilievi dovranno essere riferiti al caposaldo di riferimento.
33. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo identificato con posizione ed altitudine note, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. Nelle vicinanze non dovranno mai esserci ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità. Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità.

10.5 Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura

34. Durante la gestione operativa del LOTTO D il monitoraggio geoelettrico del terreno sottostante la discarica durante la coltivazione della discarica avrà periodicità annuale. Tale monitoraggio sarà effettuato all'occorrenza nel caso si rilevino situazioni anomale.
35. Durante la fase di gestione post-operativa del LOTTO D, dopo la chiusura definitiva, il Gestore deve effettuare il monitoraggio geoelettrico come di seguito:
- n.1 analisi tomografica ogni anno per i primi 6 anni;
 - n.1 analisi tomografica ogni 2 anni per i successivi 4 anni.
36. La rete geoelettrica e tutti gli strumenti geofisici, ove fisicamente raggiungibili, dovranno essere sottoposti a manutenzione periodica, indicativamente annuale da riportare in apposito registro.
37. Prima dell'inizio delle attività di coltivazione della discarica, il Gestore deve provvedere alla realizzazione, in corrispondenza del confine della stessa, di una fascia tampone perimetrale arboreo-arbustiva atta a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose e acustiche verso l'esterno del sito.
38. In riferimento all'elaborato "F.15_d_PIANO DI COLTIVAZIONE-Layout1" durante la coltivazione della discarica il Gestore dovrà verificare la stabilità e la pendenza del fronte dei rifiuti abbancati, secondo lo stato di avanzamento



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

semestrale ed al completamento della cella di discarica per cui è prevista una superficie di coltivazione di circa 33.000 mq, secondo la normativa vigente (cfr. allegato 2 par. 2.7 del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.).

39. Nella fase di realizzazione dei pozzi di raccolta del percolato dovranno essere adottati accorgimenti tali da garantire un corretto appoggio della soletta in calcestruzzo armato sulla barriera impermeabile artificiale di fondo al fine di garantire l'integrità della stessa.
40. Dovrà essere previsto un adeguato ancoraggio della geomembrana lungo i declivi e ad ogni estremità del bacino di discarica in prossimità dei punti di ruscellamento delle acque meteoriche al fine di garantire la completa tenuta del bacino di discarica.
41. La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del percolato e del biogas già in fase di gestione operativa.
42. Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..
43. Il Gestore comunicherà alla Regione Puglia, alla Provincia e all'Arpa, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica e pertanto non sarà più possibile conferire ulteriori rifiuti. Al termine dei conferimenti dovranno essere rispettate le quote dei profili della discarica in conformità al progetto approvato.
44. Una volta raggiunta la quota massima di abbancamento progettualmente prevista, entro 60 giorni lavorativi dovrà essere realizzata la copertura provvisoria finalizzata a limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione della copertura provvisoria fino alla realizzazione della copertura definitiva.
45. La copertura provvisoria dovrà essere costituita da materiale in grado di mantenere separati i rifiuti dall'ambiente esterno e di garantire un regolare deflusso delle acque superficiali e consentire un equilibrato (seppur temporaneo) inserimento paesaggistico.
46. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal Gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
47. Il controllo sul terreno vegetale utilizzato per la copertura definitiva si effettua tramite caratterizzazione analitica coi limiti della colonna A, tabella 1, allegato 5, titolo V, parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.
48. Gli interventi di ripristino ambientale devono avvenire tramite l'utilizzo di specie vegetali autoctone coerenti con le tipologie già presenti e identificate nell'intorno ed in prossimità del sito di discarica dagli strumenti di pianificazione regionale (cfr. Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1279/22 e habitat della D.G.R. n. 2442/18).
49. Il Proponente deve quantificare in sede di progettazione esecutiva il numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora e la scelta del materiale vegetale deve avvenire nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie regionali per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

50. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del Gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare ed in coerenza con il progetto approvato.
51. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..
52. La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.
53. Il Gestore è tenuto ad effettuare tutte le manutenzioni periodiche, secondo la norma tecnica di riferimento e a regola d'arte, degli impianti elettrici, del sistema antincendio, del sistema di video sorveglianza e termocamere per rilevamento incendi, la viabilità interna, le recinzioni e il sistema di accesso.
54. Il Gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa per tutti gli impianti ed i presidi ambientali asserviti alla mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo.
55. Nel registro il Gestore dovrà riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.
56. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA.
57. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D. Lgs. 152/06.
58. La gestione della discarica, per tutta la durata della gestione operativa e della gestione post operativa, deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e deve essere affidata a personale competente a gestire il sito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., e deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici in funzione del tipo di rifiuti smaltiti. In ogni caso il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in funzione del rischio valutato.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

59. Al momento della cessazione definitiva delle attività il Gestore deve evitare qualsiasi rischio di inquinamento e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art. 6 comma 16 punto f) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
60. All'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insistono le attività connesse all'esercizio della discarica deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. A tal fine, al momento della dismissione dell'impianto, dovrà essere presentato all'A.C., alla Provincia, all'ARPA competente per territorio, al Comune interessato un piano d'indagine preliminare finalizzato ad accertare l'eventuale situazione di inquinamento delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) causata dall'attività produttiva ivi esercitata.
61. Al termine delle indagini e/o campionamenti e comunque non oltre 12 mesi dalla cessazione delle attività, il Gestore è tenuto ad inviare agli Enti sopra indicati una relazione conclusiva delle operazioni effettuate corredata dagli esiti; in ogni caso qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, il gestore dovrà avviare la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa.
62. Entro 6 mesi dalla data di fine della fase di post gestione, il Gestore deve presentare all'A.C., all'ARPA competente per territorio, alla Provincia e al Comune interessato, un piano di dismissione degli impianti che contenga le fasi ed i tempi di attuazione con i seguenti contenuti minimi:
- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di dismissione;
 - programmare e tempificare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento, prediligendo, laddove possibile, l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
 - identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
 - verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
 - indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.
63. L'esecuzione del programma di dismissione è vincolata al nulla osta scritto dell'Autorità competente. Sino ad allora, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale deve essere rinnovata e mantenuta valida.

10.5.1 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

64. Ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo (ARPA) modifiche progettate dell'impianto.
65. Ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., art. 29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il Gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

66. Il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione – Servizio AIA/RIR e ad ARPA Puglia, con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative alle opere di allestimento della discarica.
67. Tutti gli esiti dei controlli e dei monitoraggi previsti nel piano di monitoraggio saranno conservati presso il sito e in copia presso la sede centrale per tutta la durata delle fasi di gestione e di post-chiusura dell'impianto a disposizione degli Enti di controllo preposti.
68. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'Ambiente, secondo quanto previsto dall'art.29-decies comma 3 c) del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i..
69. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare entro 24 ore all'Autorità Competente e ad ARPA eventuali guasti, malfunzionamenti, inconvenienti o incidenti che influiscono in modo significativo sull'Ambiente e che non consentono di effettuare i monitoraggi prescritti dal presente provvedimento, dando successivamente tempestivo riscontro dell'effettuazione dei monitoraggi al superamento della problematica, e a trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.

10.6 Emissioni atmosferiche

Il nuovo assetto impiantistico comporta la modifica del quadro delle emissioni autorizzato secondo quanto di seguito illustrato.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nell'elaborato grafico F21 –“monitoraggio e controllo”.

10.6.1 Emissioni Convogliate

Nella zona di stoccaggio del percolato sono stati individuati 2 punti di emissione potenziale in corrispondenza dei serbatoi di stoccaggio del percolato.

N.	Provenienza Reperto – Macchina	Sostanza Inquinante	VLE autorizzato con la presente AIA	Tipologie di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E3	Serbatoi stoccaggio Percolato (Lotto D)	H ₂ S	5 mg/Nm ³	Filtro a Carboni Attivi	Annuale
E4		NH ₃	250 mg/Nm ³		
		Mercaptani	5 mg/Nm ³		

70. Il Gestore dovrà attenersi alle metodiche di campionamento e di analisi riportate in D.3 “Piano di monitoraggio e controllo”.

71. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

72. I referti analitici dovranno essere firmati da tecnico abilitato e iscritto all'albo di appartenenza e devono contenere il giudizio di conformità.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

10.6.2 Emissioni diffuse e odori

SIGLA	PROVENIENZA	INQUINANTI		Frequenza	Frequenza
				Gestione operativa	Gestione post operativa
7PED	PERIMETRO LOTTO D	Polveri totali	5mg/Nmc	mensile	trimestrale
		Acido solfidrico	0,1 ppm		
		Ammoniaca	5 ppm		
		Mercaptani	0,1 ppm		
		Metano			
8PED		Sostanze con livello olfattivo	≤ 0,01 ppm		
		Sostanze con livello olfattivo	≤ 0,001 ppm		
9PED					
ED2D Punto interno al lotto	Odori – Biogas Movimentazione LOTTO D	% CH ₄ (v/v)		semestrale	annuale
		% CO ₂ (v/v)			
		% O ₂ (v/v)			
		CH ₄ /CO ₂			
da D1 a D16	Pozzi estrazione biogas Lotto D	metano anidride carbonica ossigeno H ₂ S idrogeno BAL		mensile	semestrale
Biogas pozzi Valle P1/P2	perdite di biogas dei rifiuti abbancati	PORTATA		mensile	semestrale
		POLVERI		mensile	semestrale
		H ₂ S			
		AMMONIACA			
		METANO			
		MERCAPTANI			
		ANIDRIDE CARBONICA			
		OSSIGENO			
IDROGENO					
Biogas pozzi Valle P1/P2	perdite di biogas dei rifiuti abbancati	PORTATA		mensile	semestrale
		POLVERI			
		H ₂ S			
		AMMONIACA			
		METANO			
		MERCAPTANI			
ANIDRIDE CARBONICA					



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

SIGLA	PROVENIENZA	INQUINANTI	Frequenza Gestione operativa	Frequenza Gestione post operativa
		OSSIGENO		
		IDROGENO		

73. Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

10.6.3 Emissioni fuggitive

SIGLA	PROVENIENZA	INQUINANTI	Frequenza gestione operativa	Frequenza gestione post operativa
Ef5	Ammasso rifiuti abbancati	Polveri totali (5mg/mc); Acido solfidrico (0,1 ppm); Ammoniaca (5 ppm); Mercaptani (0,1 ppm); Composti organici volatili	mensile	semestrale
Ef6	Ammasso rifiuti abbancati	Polveri totali (5mg/mc); Acido solfidrico (0,1 ppm); Ammoniaca (5 ppm); Mercaptani (0,1 ppm); Composti organici volatili	mensile	semestrale

74. Il Gestore dovrà effettuare la manutenzione periodica delle apparecchiature (frequenza di autocontrollo semestrale), valvole, pompe, compressori, flange, ecc, finalizzato all'individuazione e riparazione delle perdite e quindi a prevenire, controllare e contenere le eventuali emissioni fuggitive.

10.6.4 Fughe biogas corpo di discarica

75. Per individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e nel sottosuolo il Gestore dovrà effettuare i monitoraggi mediante l'utilizzo dei pozzi secondo la tabella di seguito indicata.

SIGLA	PROVENIENZA	PARAMETRI	Frequenza Gestione operativa	Frequenza Gestione post operativa
P2(POZZO _{monte}) Gas interstiziale	dispersioni di gas da discarica nel suolo e sottosuolo	Metano 1% V/V (circa 10.000 ppm) CO ₂ O ₂	mensile	semestrale
P3 (Pozzo _{valle})Gas interstiziale	dispersioni di gas da discarica nel suolo e sottosuolo	Metano 1% V/V (circa 10.000 ppm) CO ₂	mensile	semestrale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

SIGLA	PROVENIENZA	PARAMETRI	Frequenza Gestione operativa	Frequenza Gestione post operativa
		O ₂		

Per l'anidride carbonica e l'ossigeno non si propone nessun limite a causa delle naturali concentrazioni di tali gas nel terreno.

10.6.5 Misure discontinue ed autocontrolli

76. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D. Lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e smi;
- comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Foggia e al Comune il calendario annuale dei monitoraggi (da condividere con Arpa), con preavviso della data degli autocontrolli, qualora modificata rispetto al predetto calendario, di almeno 10 giorni;
- trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia – DAP Foggia e al Comune i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio, entro 30 giorni dall'esecuzione del campionamento; fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
- compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia;
- comunicare la data di messa in esercizio e la data della messa a regime degli impianti.

10.6.6 Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera

77. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

78. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il Gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

79. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui al punto precedente.

80. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.

81. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

82. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 24 ore alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D. Lgs. 152/06.
83. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare entro 24 ore all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia e ad ARPA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti indicando:
- cause,
 - aspetti/impatti ambientali derivanti,
 - modalità di gestione/risoluzione dell'evento emergenziale,
 - tempistiche previste per la risoluzione/ripristino.
84. Qualora le analisi previste dal piano di monitoraggio evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, la Ditta dovrà:
- adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti ;
 - comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa;
 - comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate;
 - a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.
85. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.
86. Il Gestore dovrà garantire quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., ovvero è tenuto a gestire la discarica in modo tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente e per la salute umana con l'obiettivo di non far percepire la presenza della discarica al di fuori di una ristretta fascia di rispetto (punto 2.6 allegato 1), così come è tenuto ad adottare misure idonee a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica causati da:
- emissioni di odori, essenzialmente dovuti ai gas di discarica;
 - produzione di polvere;
 - materiali trasportati dal vento;
 - rumore e traffico;
 - uccelli, parassiti ed insetti;
 - formazione di aerosol;
 - incendi.
- 10.6.7 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni**
87. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
88. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa****Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontrino la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel PMeC allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

Incertezza delle misurazioni



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

La data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro e mantenuti a disposizione per tutta la durata della presente AIA.

Il medesimo Gestore dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e di funzionamento degli impianti, oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

10.7 Prescrizioni sulla gestione del biogas

89. La quantità di biogas prodotto dovrà essere monitorata su tutti i pozzi di biogas tramite un dispositivo portatile in grado di individuare la presenza o meno di biogas. In fase di gestione operativa se le misurazioni determineranno la presenza di composti in una percentuale tale da rilevare la presenza di una portata di biogas, si dovrà collegare la flangia cieca sommitale dei pozzi così analizzati alla torcia statica mobile mediante una tubazione flessibile dotata di rubinetto, per tutto il tempo necessario a smaltire l'eventuale sacca di biogas rilevata.
90. Se l'uso della torcia statica mobile risulterà frequente, si dovrà attivare già dalla fase di gestione operativa la torcia statica fissa. La misurazione della portata in questo caso, dovrà essere eseguita prima della combustione in torcia ed in caso di assenza di collettamento alla torcia statica in corrispondenza di tutti i pozzi di estrazione del biogas.
91. In considerazione del naturale assestamento della massa dei rifiuti, che potrebbe danneggiare il sistema di estrazione del biogas, il Gestore dovrà produrre un piano di mantenimento dello stesso, che preveda l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile, conformemente a quanto previsto al punto 2.5 del D. Lgs. 121/2020 (aggiornamento D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.).
92. Il livello del percolato all'interno dei pozzi di captazione del biogas deve essere mantenuto al minimo per consentirne la continua funzionalità, anche con sistemi di estrazione del percolato eventualmente formatosi; tali sistemi devono essere compatibili con la natura di gas esplosivo e rimanere efficienti anche nella fase post-operativa.
93. Qualora i flussi di biogas riscontrati all'interno della rete di convogliamento risultino essere maggiori della portata nominale massima della torcia statica prescelta e la qualità dello stesso in termini di percentuale di metano e ossigeno rilevate siano tali da garantire l'esercizio in continuo di un impianto di recupero energetico del biogas attraverso motori a gas endotermici, il Gestore provvederà all'installazione di tale impianto a seguito di nuova autorizzazione.
94. Il sistema per la gestione del biogas dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas dotata di dispositivi automatici di accensione in caso di impossibilità di recupero energetico.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

10.8 Prescrizioni sulla torcia fissa e mobile

SIGLA	PROVENIENZA	PORTATA FUMI (Nm ³ /h)	INQUINANTI	Frequenza
TORCIA	Torcia di combustione biogas discarica	50 m ³ /h	In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T > 850° C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume, tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi	

95. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità, la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma. Deve essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione.

96. Deve essere registrata ogni accensione della torcia e devono essere indicate la durata e il flusso emissivo stimato per tutta la durata dell'accensione. Il registro può essere sia informatico che cartaceo e deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo.

10.9 Gestione acque - prescrizioni generali

97. Il Gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.

98. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Titolo III, Capo III, art. 101; dopo ogni evento piovoso il Gestore dovrà asportare i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

99. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

100. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque di dilavamento/ruscellamento al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio all'eventuale riutilizzo.

101. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato entro 24 ore dall'evento all'Autorità competente per l'AIA e ad ARPA. È vietato procedere allo scarico delle acque a seguito di evento accidentale fino al ripristino delle condizioni normali.

102. Il Gestore è tenuto ad annotare su apposito registro, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, sullo stesso registro, il Gestore è tenuto ad annotare eventuali eventi di malfunzionamento e le relative misure adottate necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo ed eventuale dell'inquinamento.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

103. Il Gestore è tenuto ad adottare misure gestionali e di profilassi igienico sanitarie atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavori e per l'ambiente.
104. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni conformi alle normative e regolamenti vigenti.
105. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
106. I collettori delle acque di dilavamento e ruscellamento dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
107. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica.
108. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione degli impianti di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
109. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.
110. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati.
111. Le verifiche di conformità degli scarichi/risorsa recuperata devono essere attestate da certificati analitici redatti da professionisti chimici abilitati e iscritti all'albo.
112. Il Gestore deve mantenere in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
113. I residui fangosi dell'impianto di trattamento acque meteoriche saranno smaltiti periodicamente e la documentazione attestante il loro avvenuto smaltimento tramite ditte autorizzate sarà conservata per 5 anni (prescrizione n.20).
- 10.9.1 Gestione acque meteoriche di ruscellamento del capping**
114. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche di collettamento delle acque di ruscellamento del capping, al fine di assicurare elevati livelli di efficienza e di escludere gravi conseguenze in termini di danni ambientali.
115. A valle del trattamento (collettamento e sedimentazione), nel pozzetto $P_{isp/D}$ i parametri da monitorare e i limiti per le acque di ruscellamento saranno quelli di cui alla tabella 4 dell'allegato 5, parte III al D. Lgs. n. 152/2006 per scarichi sugli strati superficiali del suolo, con frequenza trimestrale in gestione operativa e con frequenza semestrale in gestione post operativa.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

10.9.2 Gestione acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

116. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali interessati dal dilavamento delle acque meteoriche su cui transitano i mezzi. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
117. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati; il Gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie:
- ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento;
 - a ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto.
118. Il Gestore deve trattare le acque meteoriche entro 48 h dal termine dell'evento meteorico rispettando i valori limite di emissione previsti dalla Tab.4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06, più il parametro idrocarburi totali, nonché i valori stabiliti dall'allegato al D.M. n. 185 del 12 giugno.
119. Il Gestore deve effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
120. Il Gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.
121. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche al fine di assicurare l'efficienza del drenaggio, verificando che non vi siano occlusioni che potrebbero arrecare pregiudizio al suo funzionamento.
122. Il Gestore deve assicurare:
- la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i ed allontanare le acque meteoriche di prima pioggia, in qualità di rifiuti, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico;
 - la tenuta di un registro interno su cui annotare gli eventi meteorici, i quantitativi di acque di prima pioggia estratti dalla vasca a tenuta stagna ad ogni evento, la data di trasferimento di dette acque (smaltimento diretto o serbatoio per deposito temporaneo richiesto) e il quantitativo di acque smaltite con indicazione dei relativi FIR.
123. Il Gestore dovrà, inoltre, contabilizzare i volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate in apposito registro, anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
124. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
125. Il Gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

126. Tutti i punti di scarico, di campionamento e di riutilizzo devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica.

10.9.3 Punti di monitoraggio e scarichi

127. I punti di monitoraggio e di scarico sono rappresentati graficamente nelle tavv. F.16b e F16c "Planimetria Generale con punti di campionamento ambientale" e schematizzati nella tabella seguente. Si precisa che il quadro prescrittivo fa esclusivo riferimento al Lotto D.

Denominazione pozzetto di campionamento	Provenienza	Limiti	Frequenza	
			Gestione operativa	Gestione post operativa
P3	Acque di prima pioggia trattate (a monte della vasca V10)	Tab. 4 Allegato 5 Parte III del D.lgs 152/2006 + parametro Idrocarburi totali + DM 185/2003	trimestrale	semestrale
P4	Acque di seconda pioggia trattate (a monte della vasca V10)			
SD A/B Scarico in trincea disperdente	acque meteoriche di prima e seconda pioggia trattate dopo il bacino di accumulo V10	Limiti e frequenza già misurati in P3 e P4		
P _{isp} .acque di ruscellamento (collettamento e sedimentazione)		Tab. 4 Allegato 5 Parte III del D.lgs 152/2006	trimestrale	semestrale

Tabella 16: pozzetti di monitoraggio e scarichi del lotto D

10.9.4 Monitoraggio Acque Sotterranee

128. Il monitoraggio della componente "acque sotterranee" dovrà essere condotto secondo quanto riportato nell'elaborato D.3 Piano di Monitoraggio e Controllo. Per il nuovo Lotto D sono previsti i seguenti monitoraggi:

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Parametro	Frequenza	
	Monte	Valle		Gestione	Post-gestione
ACQUE SOTTERRANEE	PZ monte	PZ valle	Livello falda	Mensile	Semestrale
Lotto D	P3	P1	Tab. 2 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/2006	Trimestrale	Semestrale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

Matrice ambientale	Punto di monitoraggio		Parametro	Frequenza	
	Monte	Valle		Gestione	Post-gestione
	P4	P2	MARKERS - Azoto ammoniacale 8 mg/l; - COD (Domanda Chimica di Ossigeno) 20 mg/l; - Cromo totale 40 µg/l; - Mercurio 0,7 µg/l	mensile	mensile

Tabella 17: limiti monitoraggio acque di falda

129. In caso di raggiungimento dei livelli di controllo dei markers individuati sarà necessario ripetere il campionamento per verificare la significatività dei dati, secondo le frequenze indicate nel PSC. In caso di conferma dei dati ottenuti si dovrà adottare il piano d'intervento prestabilito, poiché presso l'impianto è sicuramente in atto un processo che potrà provocare un inquinamento ambientale.

130. Il Gestore dell'impianto, a valle della ricezione dei rapporti di prova relativi al monitoraggio dei parametri di cui alla Tabella 17, mostrandoti eventuali superi di qualsiasi livello di guardia, deve avvertire entro 48 ore l'A.C., la Provincia, l'ARPA e il Comune, anche qualora il supero sia riconducibile al solo piezometro di monte.

131. Nel caso di superamento dei valori limite di uno o più parametri rilevato da 1 autocontrollo, il Gestore deve ripetere il monitoraggio sul/sui valori superati a valle della ricezione dei rapporti di prova prevedendo un ulteriore campionamento rispetto a quelli stabiliti. Se persiste il superamento il Gestore dovrà attivare ogni utile accorgimento per ristabilire il rispetto dei limiti, individuandone la causa.

132. L'acqua emunta da tutti i pozzi durante le operazioni di spurgo dei medesimi andrà raccolta e riutilizzata solo a seguito della verifica delle acque di falda, caratterizzata al fine di valutarne il rispetto dei limiti previsti dalla normativa prima del suo riutilizzo. Nel caso in cui l'analisi sulle acque di falda rilevasse il superamento dei limiti, le acque accumulate dovranno essere gestite come rifiuto liquido.

133. Visto il parere di Arpa Puglia DAP FOGGIA prot. n. 0082835 - 2.2.3 - 14/11/2024, il gestore dovrà effettuare il monitoraggio annuale delle acque sotterranee nel pozzo P2 dei seguenti analiti con i valori soglia provvisori e sperimentali di seguito riportati:

PARAMETRO	VALORI SOGLIA
Acido perfluoropentanoico (PFPeA)	3
Acido perfluoroesanoico (PFHxA)	1
Acido perfluorobutansolfonico (PFBS)	3



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

PARAMETRO	VALORI SOGLIA
Acido perfluorottanoico (PFOA)	0.5
Acido perfluorottansolfonico (PFOS)	0.03

134. Qualora sia rilevato il superamento anche di un solo valore soglia, il gestore dovrà:

- comunicare tempestivamente il superamento all'A.C. e all'ARPA,
- individuare la possibile fonte di contaminazione e comunicare alle autorità tutte le informazioni raccolte a riguardo.

135. Visto il parere di Arpa Puglia DAP FOGGIA prot. n. 0082835 - 2.2.3 - 14/11/2024, il gestore dovrà effettuare per il percolato da discarica il monitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche, come indicate nella Circolare Regione Veneto prot. n. 477961 del 15/11/2017 e riportate nella seguente tabella:

Parametro (ng/l)	Valori soglia	Frequenza
PFOS + PFOA	50.000	Trimestrale (Tab. 2, all.2 D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.)
Somma altri PFAS:	50.000	
PFBA		
PFBS		
PFDeA		
PFDoA		
PFHpA		
PFHxA		
PFHxS		
PFNA		
PFPeA		
PFUnA		

136. Qualora sia rilevato il superamento anche di un solo valore soglia, il gestore dovrà:

- comunicare tempestivamente il superamento all'A.C. e all'ARPA,
- isolare i flussi contenenti queste sostanze per conferirli a smaltimento differenziato presso ditte autorizzate
- individuare la possibile fonte di contaminazione e comunicare alle autorità tutte le informazioni raccolte a riguardo.

10.9.5 Gestione reflui civili

137. Il Gestore deve provvedere annualmente a effettuare la manutenzione e lo svuotamento della vasca Imhoff.

138. Il gestore deve garantire la registrazione delle operazioni di svuotamento della vasca Imhoff a cura dell'esecutore dell'intervento di manutenzione.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

10.10 Emissioni sonore**10.10.1 Valori limite di emissione**

139. Il Comune di Foggia è dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 20/04/1999. Il Gestore è tenuto ad applicare i limiti di cui al D.P.C.M. 01/03/1991.

10.10.2 Requisiti e modalità per il controllo

140. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.

141. Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio acustico finalizzati a verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, secondo le frequenze definite nel Piano di Monitoraggio e controllo.

142. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

10.10.3 Prescrizioni generali

143. Durante la fase di cantiere e durante l'esercizio a pieno regime e comunque entro sei mesi dall'avvio delle attività, il Gestore dovrà effettuare una valutazione d'impatto acustico che preveda una campagna di rilievi presso gli stessi recettori considerati nello S.I.A., al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti normativi, fermo restando che il loro eventuale superamento comporterà la tempestiva definizione e applicazione di ulteriori misure di mitigazione quali ad es. la collocazione di barriere al perimetro dell'impianto.

144. Il gestore dovrà dare comunicazione ad ARPA Puglia DAP Foggia almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni rilevazione strumentale.

145. Gli esiti delle misurazioni/elaborazioni effettuate dovranno essere comunicati, fornendo copia conformw della documentazione, ad ARPA Puglia DAP Foggia e al Comune anche attraverso il Report annuale.

146. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.

147. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno della valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA Puglia.

148. Qualora venisse riscontrato il superamento dei limiti della zonizzazione acustica comunale il Gestore deve presentare entro sei mesi dal riscontrato superamento il piano di risanamento acustico ambientale, che dovrà essere presentato al Comune e ARPA. Per verificare la bontà delle opere di mitigazione effettuate deve presentare una valutazione di impatto acustico ai sensi del DM del 16 marzo 1998 al Comune e ad ARPA al termine dei lavori di bonifica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

10.11 Controlli radiometrici

149. Il gestore deve predisporre l'apposita procedura per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso, redatta da un esperto in radioprotezione, che dovrà essere trasmessa ARPA ai fini della condivisione, prima dell'avvio dell'esercizio dell'installazione.
150. Su tutti i carichi di rifiuti in ingresso all'impianto dovrà eseguirsi il controllo radiometrico, tramite portale installato prima della pesa. La gestione del portale e delle relative risultanze deve avvenire in conformità con quanto previsto dal D.Lgs n. 101/2020.

10.12 MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE

151. Il piano di monitoraggio e controllo dovrà essere eseguito secondo quanto riportato nell'elaborato progettuale approvato D.3 "Piano di Monitoraggio e Controllo", ed allegato al presente provvedimento salvo per le parti in contrasto con quanto riportato nel presente allegato.
152. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, comunicata secondo quanto previsto all' art. 29 decies comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
153. Il Gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia disponibile.
154. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.
155. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente concordati con ARPA Puglia.
156. Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalla nota del Consiglio nazionale dei Chimici del 27/01/2012, prot.057/12/CNC/FTA.
157. Il Gestore deve trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., a cadenza annuale, alla Regione Puglia, all'Arpa Puglia DAP Foggia, alla Provincia, al Comune e all'ASL territorialmente competente una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
- i risultati dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - le metodiche e le modalità di campionamento adoperate;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

- volume occupato e capacità residua della discarica;
- quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
- esiti dei controlli radiometrici;
- andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteorologici rilevati;
- quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
- consumi idrici e recupero idrico (mc/anno);
- i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica e le eventuali non conformità e le relative cause di respingimento;
- i risultati degli autocontrolli effettuati sulle matrici ambientali;
- tutti i risultati delle attività di monitoraggio con la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati a monte e a valle dell'impianto;
- resoconto delle operazioni di manutenzione, sorveglianza e controllo del corpo di discarica, con particolare riferimento alla copertura superficiale finale, ai fossi di raccolta delle acque meteoriche, alla recinzione perimetrale;
- resoconto degli interventi di realizzazione del Piano di Ripristino Ambientale con adeguata documentazione fotografica;
- dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali;
- qualora nel corso della gestione si siano verificate emissioni eccezionali (accidentali o anomale), di cui è stata comunque fatta immediata comunicazione all'Autorità Competente, dovrà esserne riportata indicazione nel report, indicando anche le condizioni operative a cui fa riferimento l'emissione e le cause dell'irregolarità;
- un commento ai dati presentati, evidenziando le prestazioni ambientali del comparto anche in relazione alle BAT-MTD ed eventuali proposte di miglioramento del controllo e dell'attività nel tempo;
- documentazione attestante le certificazioni ambientali possedute o ottenute;

10.13 SISTEMI DI GESTIONE

Il Gestore è in possesso della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

11 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con la relazione D18 – “*VERIFICA DI SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO*”, acquisita al prot. n. 16035 del 22/12/2022, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della “Relazione di riferimento” ai sensi dell'art.29-sexies comma 9 – quinquies del D.lgs 152/2006.

12 GARANZIE FINANZIARIE

Gli importi per la garanzia finanziaria per la Gestione Operativa della discarica sono stati determinati nella CDS del



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi

Nuova San Michele Società Cooperativa

19/11/2024 sulla base dei parametri previsti dalla bozza di decreto interministeriale del 25 luglio 2014.

Gli importi per la garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica (gestione post operativa) sono stati determinati nella CDS del 19/11/2024 sulla base dei parametri previsti dalla bozza di decreto interministeriale del 25 luglio 2014.

L'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie così come stabilite e determinate nel verbale di conferenza di servizi del 19/11/2024.

Di seguito si riporta il calcolo delle garanzie finanziarie:

LOTTO D		
	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	Garanzia finanziaria B (gestione post operativa)
CapU (m ³)	345.163,60	345.163,60
CUV (€/m ³)	10,5	7
SUP (m ²)	66.740,60	66.740,60
CUS (€/m ²)	8	14,5
Importo (€)	4.158.142,60	3.383.883,90
Riduzione 40% (Impresa registrata ISO 14001)	1.663.257,04	1.353.553,56
Totale complessivo (€)	2.494.885,56	2.030.330,34

158. Le garanzie finanziarie per la gestione della discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, dovranno essere prestate conformemente a quanto disposto dall'art. 9. comma 1 lettera d e dall'articolo 14 del decreto legislativo del 13 gennaio 2003, n. 36 e s.m.i.

159. Per quanto concerne la gestione operativa:

- la garanzia finanziaria per l'attivazione e la gestione operativa del lotto D è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni;
- la garanzia per la gestione operativa del lotto di discarica è trattenuta per due anni dalla data di comunicazione dell'approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art. 12 comma 3, del D. Lgs. n. 36/2003.

160. Per quanto concerne la gestione post operativa:

- la garanzia per la gestione post operativa del lotto di discarica sarà presentata alla chiusura del lotto;
- la durata della garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica è di 30 (trenta) anni dalla data di comunicazione di approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. comma 3 del D. Lgs. n. 36/2003;

161. L'A.C. si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini della garanzia, con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. Ampliamento di discarica di rifiuti speciali non pericolosi**Nuova San Michele Società Cooperativa**

delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti, o in caso di posticipazione della data di approvazione del piano di chiusura, rispetto a quanto stimato.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA
COMUNE DI FOGGIA

IMPIANTO DI DISCARICA
PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
PROGETTO DI AMPLIAMENTO
LOTTO D

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

ai sensi del D.Lgs 3 Aprile 2006 n.152 e ssmii - art.27-bis

ELABORATO:

D.3

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PROPONENTE:

SOC. COOP. NUOVA SAN MICHELE

Località San Giuseppe Fossetta
FOGGIA (71122)

ELABORATO DA:


ATECH
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
Via Caduti di Nassiriya, 56 - 70124 - Bari - Tel. 080 3219948

INGEGNERE
Alessandro
Antezza
Sez. A - 10743

Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA
Ordine Ingegneri Bari n. 10743

Visto

il DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio TRICARICO
Ordine Ingegneri Bari n. 4985

EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
4	NOVEMBRE 2024	A.E.C.	A.A.	O.T.	Riscontro CdS del 19/11/2024
3	OTTOBRE 2024	A.E.C.	A.A.	O.T.	SOLLEVAMENTO FONDO
2	GIUGNO 2024	A.E.C.	A.A.	O.T.	Riscontro: Comitato VIA (07/03/2024); Comitato AIA (prot.131634/2024 del 13/03/2023); ARPA Puglia (prot.23651de 06/04/2023)
1	GENNAIO 2024	A.E.C.	A.A.	O.T.	Riscontro: Comitato VIA (prot.10512 del 11/07/2023); Comitato AIA (prot.10726 del 17/07/2023); ARPA Puglia (prot.23651 del 06/04/2023)
0	DICEMBRE 2022	A.E.C.	A.A.	O.T.	Emesso per istanza PAUR

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.***INDICE**

1	SCOPO - CAMPO DI APPLICAZIONE - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	
2	INDICAZIONE SUL PERSONALE PREPOSTO	2
3	CONDIZIONI GENERALI	3
4	COMPONENTI AMBIENTALI	6
	4.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	6
	4.1 MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO	7
	4.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA	27
	4.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE	27
	4.2.2 EMISSIONI DIFFUSE	28
	4.2.3 EMISSIONI ODORIGENE	29
	4.2.4 EMISSIONI FUGGITIVE	30
	4.3 BIOGAS	31
	4.4 EMISSIONI IN ACQUA - SCARICHI	33
	4.5 EMISSIONI SONORE	39
	4.6 RIFIUTI PRODOTTI NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ	40
	4.7 STATO DEL CORPO DELLA DISCARICA	43
	4.8 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO	44
	4.9 BIOMONITORAGGIO	48
	4.10 PARAMETRI METEOCLIMATICI	49
	4.11 GESTIONE EVENTI INCIDENTALI	50
	4.12 VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DEL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	56
5	INDICATORI DI PRESTAZIONE	57
	5.1 METODI ANALITICI, CHIMICI E FISICI	58
6	ELENCO REGISTRI ISTITUITI	79
7	ANALISI PERIODICHE, CONTROLLI D'IMPIANTO E REDAZIONE DEL PMEC	79
	7.1 REPORTING	81
8	TABELLE RIEPILOGATIVE	82
9	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	86

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

1 SCOPO - CAMPO DI APPLICAZIONE - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il presente piano di monitoraggio e controllo, oltre a contenere tutte le prescrizioni riportate nelle diverse autorizzazioni dell'impianto di discarica di cui la suddetta società è titolare, è stato presentato nell'ambito della presente istanza di **Autorizzazione Integrata Ambientale** del progetto per l'**ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "San Giuseppe – Fossetta", Borgo Tavernola, nell'agro del Comune di Foggia.**

SOCIETA' COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE S.R.L.	
P.I.	01006570715
SEDE LEGALE	Via Zara, 93 – 71121 Foggia PEC: nuovasanmichele@pec.it
SEDE OPERATIVA	Località San Giuseppe
GESTORE - REFERENTE AIA	Gestore: Francesco La Gatta Referente AIA: Ing. Luigi Mucciarone
IMPIANTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	NO

Si precisa così come richiesto da Arpa Puglia (prot. 0042281-3.2.1 del 16/05/2024) **che il presente PmeC sarà aggiornato sulla base della documentazione progettuale esecutiva in modo da utilizzare un'unica denominazione coerente con le planimetrie e con l'identificazione in loco, nonché con l'esatta ubicazione dei punti di monitoraggio definiti in fase costruttiva del nuovo lotto D.** Le frequenze dei monitoraggi e delle manutenzioni varieranno ovviamente in relazione alla vita operativa della discarica.

2 INDICAZIONE SUL PERSONALE PREPOSTO

Il personale preposto alla gestione del PmeC è rappresentato da dipendenti opportunamente qualificati e da laboratori di analisi accreditati e/o certificati (almeno UNI EN ISO 9001:2000) ed indipendenti. Ciascun lavoratore è informato, in relazione alla propria mansione:

- dei contenuti del presente piano, del Piano di gestione operativa e del Piano di gestione post-operativa;
- delle prescrizioni contenute nella normativa vigente e nelle delibere autorizzative

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 2
--------	-----------------------------------	--------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- delle modalità di uso, conservazione e manutenzione di tutti i mezzi, macchine, apparecchiature e strumentazione che deve utilizzare nell'ambito della propria mansione;
- dei criteri di manipolazione, stoccaggio e utilizzo delle eventuali sostanze pericolose dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello svolgimento di ciascuna specifica attività.

La ditta che attualmente esegue i controlli è Allkema engineering srl. Possono essere utilizzati tutti i laboratori che adottano sistemi di qualità certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 oppure sono accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 specifica per i laboratori di prova e taratura. La strumentazione eventualmente utilizzata dagli operatori nell'ambito della conduzione delle attività ordinarie e o di manutenzione sarà regolarmente tarata o ne sarà verificato il corretto funzionamento mediante procedure di taratura/verifiche interne con riferimento ad eventuali standard certificati da centri SIT o comunque riferibili a catene metrologiche certificate ed ufficiali.

Parimenti dovrà essere data evidenza della adeguata formazione del personale addetto ai controlli. Tutta la strumentazione utilizzata per le misure sarà custodita od installata nel rispetto di quanto previsto dagli specifici manuali di uso e manutenzione.

3 CONDIZIONI GENERALI

- RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Non esiste il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo.

- DIVIETO DI DILUIZIONE

La Società Cooperativa Nuova San Michele opera in conformità a quanto stabilito dall'art.101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prescrive il divieto di diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo, degli scarichi parziali. Tutti i reflui sono gestiti da sistemi indipendenti ed autonomi e pertanto soggetti a monitoraggio dedicato.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

- **MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Sistemi di trattamento e presidi di sicurezza

- Impianto di trattamento acque meteoriche

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Verifica corretto funzionamento	mensile	semestrale	personale interno
Pulizia ed allontanamento fanghi/oli dai disoleatori e da pozzetti di grigliatura	ogni 2 mesi	semestrale	personale interno con ausilio fornitore esterno
Pulizia caditoie e griglie	ogni 2 mesi	semestrale	personale interno con ausilio fornitore esterno
Verifica altre prescrizioni di manutenzione	in base a quanto previsto dalle spec. costruttore impianto	in base a quanto previsto dalle spec. costruttore impianto	personale interno

Sia durante l'esercizio che nella fase di post-gestione della discarica, saranno effettuati i seguenti controlli e le relative manutenzioni:

- I pozzetti di prelievo campioni dovranno essere mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti e periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi (prescrizione n.8)
- Le reti di raccolta delle acque meteoriche superficiali di ruscellamento saranno mantenute in buono stato di manutenzione e funzionamento, sgombre da materiali eventualmente accumulati (prescrizione n.9)
- Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato (prescrizione n.13)
- Sarà condotta periodicamente una campagna di analisi ai piezometri posti a monte e a valle di ciascun lotto (prescrizione n.17)
- I residui fangosi dell'impianto di trattamento acque meteoriche saranno smaltiti periodicamente e la documentazione attestante il loro avvenuto smaltimento tramite ditte autorizzate sarà conservata per 5 anni (prescrizione n.20)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- Impianto di captazione del biogas

PARAMETRO	FREQUENZA		ENTE ADDETTO
	Gestione Operativa	Post Gestione	
Verifica corretto funzionamento torcia	Mensile	Mensile per i primi 5 anni, successivamente trimestrale	Personale interno con eventuale ausilio di fornitore esterno
Verifica corretto funzionamento pozzi di estrazione	Mensile	Mensile per i primi 5 anni, successivamente trimestrale	Personale interno con eventuale ausilio di fornitore esterno
Verifica stato collegamento tubazioni ed impianto di estrazione	Mensile	Mensile per i primi 5 anni, successivamente trimestrale	Personale interno con eventuale ausilio di fornitore esterno
Verifica corretto funzionamento camera di aspirazione e combustione del biogas	Ogni 2 anni	Ogni 2 anni	Personale interno con eventuale ausilio di fornitore esterno

- Impianto per la raccolta del percolato

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Verifica corretto funzionamento pompe	mensile	mensile per i primi 5 anni, successivamente trimestrale	personale interno con eventuale ausilio di fornitore esterno
Verifica stato collegamento tubazioni ed impianto	mensile	mensile per i primi 5 anni, successivamente trimestrale	personale interno con eventuale ausilio fornitore esterno
Verifica corretto funzionamento sistema di raccolta del percolato	mensile	mensile per i primi 5 anni, successivamente trimestrale	personale interno con eventuale ausilio fornitore esterno

Sia durante l'esercizio che nella fase di post-gestione della discarica i quantitativi di prodotto dei depositi temporanei del percolato saranno monitorati costantemente con registrazione dei dati mensili dello smaltimento per ciascun lotto ed eventuale prodotto rimanente in stoccaggio (prescrizione n.21).

- Impianto di abbattimento in testa ai serbatoi di stoccaggio percolato

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Verifica corretto funzionamento guardie idrauliche	semestrale	semestrale	personale interno con eventuale ausilio di fornitore esterno
Sostituzione cartucce carboni attivi	almeno ogni 2 anni	almeno ogni 2 anni	personale interno con eventuale ausilio fornitore esterno

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 5
--------	-----------------------------------	--------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- Sistema di rilevazione e misura parametri meteorologici

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Verifica corretto funzionamento	semestrale	semestrale	personale interno
Verifica corretto funzionamento anemometro/batteria tampone	annuale	annuale	personale interno
Verifica e taratura	almeno ogni 2 anni	almeno ogni 2 anni	fornitore esterno
Parametri meteo climatici	semestrale	semestrale	personale interno

- Sistema di pesa a bilico

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Verifica e taratura	ogni 2 anni	non prevista	fornitore esterno

- ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Al fine di ottimizzare le attività ispettive, la ditta Cooperativa Nuova San Michele predispone un accesso ai punti di campionamento permanente e sicuro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 per la sicurezza degli operatori.

4 COMPONENTI AMBIENTALI**4.1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Come verificatore ambientale accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale della società è stato designato Certquality S.r.l. con sede in Via G. Giardino n. 4, Milano, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia (IT-V-0001).

La Dichiarazione Ambientale è aggiornata e pubblicata annualmente e di seguito convalidata dal verificatore, secondo quanto prescritto dal regolamento (CE) N. 1221/2009 e dai successivi Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 6
--------	-----------------------------------	--------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

agosto 2017 e Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009.

4.1 MATERIE PRIME E PRODOTTI IN INGRESSO

Tabella 1 Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi

Denominazione Codice	Fase di Utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di Stoccaggio	Metodo di misura	Consumo [tonn]	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Carboni attivi	Filtri dei silos percolato	Solido	Nessuna I filtri saranno rimossi e sostituiti dalla ditta di manutenzione	Nessuna	A consumo	A calcolarsi	Supporto cartaceo/informatico
Oli per comandi idraulici	Mezzi interni	liquido	Nessuno	Nessuna	A consumo	A calcolarsi	Supporto cartaceo/informatico
Gasolio	Mezzi interni	liquido	Serbatoio	Viabilità d'accesso nei pressi della zona uffici	A consumo	A calcolarsi	Supporto cartaceo/informatico
Gasolio	Gruppo elettrogeno	liquido	Serbatoio	Area impianto frantumazione	A consumo	A calcolarsi	Supporto cartaceo/informatico
Reagenti (cloruro ferrico - liquido, flocculante)	Impianto acque meteoriche	Polvere/liquido	Bidoncini	Ufficio	A consumo	A calcolarsi	Supporto cartaceo/informatico
Sabbione	Copertura giornaliera	Solido	Cumulo	Attività R5	A consumo	A calcolarsi	Supporto cartaceo/informatico

Tali aree sono riportate anche all'interno dell'elaborato grafico F_22: Planimetria aree deposito.

L'esercizio della discarica non prevede alcun consumo di materie prime, gli unici consumi comunicati annualmente fanno riferimento ai consumi idrici ed ai consumi energetici.

Non sono previsti sottoprodotti e EoW in ingresso.

La tabella seguente (TAB.2) mostra i quantitativi dei rifiuti in ingresso registrati su apposito registro di accettazione/conferimento ed estrapolati dal software di gestione ANTHEA SERVICE, relativi all'anno 2022

Tabella 2: QUANTIFICAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO

EER	DESCRIZIONE	FASE DI DESTINAZIONE	ATTIVITA' R/D	MODALITA' DI CONTROLLO E ANALISI	QUANTITA' [tonn]	FREQUENZA CONTROLLO	MODALITA' REGISTRAZIONE CONTROLLI
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 7
--------	-----------------------------------	--------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

		LOTTO C - SMALTIMENTO					
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 03 01	scarti di corteccia e legno	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 173,72	NOTA 1	NOTA 3
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 01 02	rifiuti di calcinazione	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo					pag. 9	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
05 01 17	bitumi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 09 02	scorie fosforose	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
06 13 03	nerofumo	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 02 13	rifiuti plastici	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

Rev 04

Piano di Monitoraggio e Controllo

pag. 10

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

		LOTTO C - SMALTIMENTO					
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 01 18	polveri di scarto di rivestimenti	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	LOTTO B - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

		LOTTO C - SMALTIMENTO					
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 02	ceneri leggere di carbone	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 04 14	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 02 02	scorie non trattate	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 02 10	scaglie di laminazione	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 02	frammenti di anodi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 05	rifiuti di allumina	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 18	rifiuti contenenti catrame carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 05 04	altre polveri e particolato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 06 04	altre polveri e particolato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 07 04	altre polveri e particolato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

Rev 04

Piano di Monitoraggio e Controllo

pag. 14

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 04	polveri e particolato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 09	altre scorie	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 14	frammenti di anodi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 09 03	scorie di fusione	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 10 03	scorie di fusione	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 05	polveri e particolato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

Rev 04

Piano di Monitoraggio e Controllo

pag. 16

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 12 03	polveri e particolato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 12 06	stampi di scarto	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltitura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
Rev 04		Piano di Monitoraggio e Controllo				pag. 17	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 13	rifiuti di saldatura	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
15 01 02	imballaggi in plastica	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
15 01 03	imballaggi in legno	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
15 01 04	imballaggi metallici	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
15 01 06	imballaggi in materiali misti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 4,7	NOTA 1	NOTA 3
15 01 07	imballaggi in vetro	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

15 01 09	imballaggi in materia tessile	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 5,96	NOTA 1	NOTA 3
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 01 16	serbatoi per gas liquido	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 01 17	metalli ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 01 18	metalli non ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 01 19	plastica	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 01 20	vetro	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 6,8 LOTTO C 1,86	NOTA 1	NOTA 3
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli della voce 16 11 01	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 01 01	cemento	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 01 02	mattoni	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 01 03	mattonelle e ceramiche	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 02 01	legno	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 02 02	vetro	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 02 03	plastica	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 16,09	NOTA 1	NOTA 3
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 197,96 LOTTO C 454,56	NOTA 1	NOTA 3
17 04 01	rame, bronzo, ottone	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
Rev 04		Piano di Monitoraggio e Controllo				pag. 20	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

17 04 02	alluminio	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 04 03	piombo	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 04 04	zinco	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 04 05	ferro e acciaio	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 04 06	stagno	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 04 07	metalli misti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 5'075,06 LOTTO C 48,32	NOTA 1	NOTA 3
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 5,54 LOTTO C 26,62	NOTA 1	NOTA 3
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 29,5	NOTA 1	NOTA 3
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
Rev 04		Piano di Monitoraggio e Controllo				pag. 21	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 7'600,04 LOTTO C 90'078,22	NOTA 1	NOTA 3
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 851,84	NOTA 1	NOTA 3
19 04 01	rifiuti vetrificati	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 05 03	compost fuori specifica	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 08 01	vaglio	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 25,88	NOTA 1	NOTA 3
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 1'177,58	NOTA 1	NOTA 3
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 3'300,8	NOTA 1	NOTA 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 115,1 LOTTO C 1'717,42	NOTA 1	NOTA 3
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 09 04	carbone attivo esaurito	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 01	carta e cartone	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 02	metalli ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 03	metalli non ferrosi	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 04	plastica e gomma	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 1,76	NOTA 1	NOTA 3
19 12 05	vetro	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 08	prodotti tessili	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
Rev 04		Piano di Monitoraggio e Controllo				pag. 23	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO C 11'956,26	NOTA 1	NOTA 3
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2	LOTTO B 563,1	NOTA 1	NOTA 3
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	LOTTO B - SMALTIMENTO LOTTO C - SMALTIMENTO	D1	NOTA 2		NOTA 1	NOTA 3

NOTA 1 - FREQUENZA CONTROLLO

La caratterizzazione di base dei rifiuti è effettuata precedentemente all'effettuazione del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque almeno ogni sei mesi (limite più basso di quello normativo come da prescrizione AIA). In deroga a quanto stabilito nell'autorizzazione che prescrive la necessità di revisione della caratterizzazione di base e della verifica di conformità ogni sei mesi (limite temporale già più basso di quello legislativo che lo impone almeno 1 volta all'anno), per tutti i rifiuti omologati ed autorizzati al conferimento in discarica per speciali non pericolosi, il gestore si riserva la possibilità di valutare in qualsiasi momento, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, tramite sopralluoghi, audit e verifiche in situ.

Tali sopralluoghi saranno effettuati previa comunicazione del Gestore direttamente presso le unità locali dove avvengono i trattamenti e le produzioni dei rifiuti ed avranno le seguenti finalità:

- raccolta di documentazione inerenti processi produttivi che generano i rifiuti e le operazioni di trattamento a cui sono sottoposti preliminarmente al conferimento in discarica;
- analisi della tracciabilità dei flussi, bilanci di massa, modalità di stoccaggio/deposito;
- analisi degli atti autorizzativi, delle procedure e dei sistemi di gestione adottati;
- campionamenti di aliquote in una o più fasi dei vari processi;
- ulteriori approfondimenti ritenuti utili per la raccolta di tutte le informazioni necessarie per uno smaltimento finale in condizioni di sicurezza.

Durante la verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità sarà necessario sospendere i conferimenti, provvisoriamente e per il tempo strettamente necessario al fine di completare le procedure di verifica.

NOTA 2 - MODALITA' DI CONTROLLO E ANALISI

La Cooperativa Nuova San Michele nell'ambito del proprio sistema certificato di qualità e ambiente ha disciplinato la modalità di accesso in impianto con la procedura di seguito richiamata:

Le Aliquote dei Campioni Prelevate contestualmente dai tecnici dei n.2 laboratori dovranno essere almeno 4 e dovranno essere inviate a:

- n. 2 alla Soc. Coop. Nuova San Michele per la verifica di conformità unitamente al doppio originale del verbale di campionamento denominato "CARATTERIZZAZIONE DI BASE MR 14-13" e di quello denominato "VERIFICA DI CONFORMITA – MR 14-14" (potranno eventualmente essere utilizzati anche modelli di verbale dei produttori e/o laboratori);
- n. 2 al Laboratorio individuato dal produttore per l'effettuazione della caratterizzazione analitica di base

NOTA 3 MODALITA' REGISTRAZIONE CONTROLLI

Ogni carico in ingresso all'impianto viene registrato su apposito registro interno di accettazione e conferimento, dove vengono riportate le informazioni relative al carico (documentazione di trasporto e caratteristiche del rifiuto conferito). Tali dai inoltre vengono riportati anche nel software di gestione ANTHEA SERVICE.

Tabella 2a: CRITERI DI ACCETTABILITA' DEI RIFIUTI

ATTIVITA'	MODALITA' DI CONTROLLO	PUNTO DI MISURA E FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE
verifica quantità	pesatura	Area di accettazione - ogni carico in ingresso	software di gestione ANTHEA SERVICE
verifica documentale	verifica codice EER, FIR, autorizzazione, trasportatore, stato fisico, provenienza,	Area di accettazione - ogni carico in ingresso	software di gestione ANTHEA SERVICE

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

	presenza di certificato analitico e omologa se richiesta		
controllo visivo	verifica della conformità del carico al formulario	Area di accettazione - ogni carico in ingresso	software di gestione ANTHEA SERVICE
verifica tecnica di conformità rifiuti inerti	verifica (visiva) della rispondenza con la classificazione del produttore, con particolare riguardo ad accertare la presenza di eventuali sostanze pericolose, non recuperabili e/o non conformi	Area di accettazione - ogni carico in ingresso	software di gestione ANTHEA SERVICE
verifica tecnica di conformità rifiuti non pericolosi	verifica (visiva) della rispondenza con la classificazione del produttore, con particolare attenzione ad accertare l'integrità degli imballaggi e la presenza di eventuali non conformi	Area di accettazione - ogni carico in ingresso	software di gestione ANTHEA SERVICE
analisi di controllo	predisposizione di campionamento e analisi a campione sui rifiuti in ingresso allo scopo di verificare i requisiti di accettabilità	a campione	software di gestione ANTHEA SERVICE

La documentazione di omologa consiste un insieme di informazioni relative alle caratteristiche del rifiuto in ingresso, come ad esempio la provenienza, il processo produttivo, le caratteristiche chimico-fisiche. Pertanto, l'omologa è costituita da un insieme di documenti consegnati dal produttore alla Società Cooperativa Nuova San Michele:

- Scheda descrittiva del rifiuto
- Rapporto di prova di caratterizzazione con relativo verbale di campionamento
- Relazione tecnica di processo del produttore
- Ulteriore eventuale documentazione fornita dal produttore

In aggiunta a quanto sopra la Società commissiona il Rapporto di prova di verifica di conformità e relativo verbale di campionamento.

CONTROLLO RADIOMETRICO

Tutti i dati saranno registrati su supporto informatico e cartaceo con frequenza giornaliera, facendo riferimento alle indicazioni della seguente tabella:

Tabella 2.1: CONTROLLI RADIOMETRICI				
DENOMINAZIONE	MODALITA' STOCCAGGIO	STRUMENTAZIONE USATA	DATA CONTROLLO	ANOMALIA REGISTRATA

Nel report annuale sarà riportato un riepilogo dei controlli eseguiti correlato di relative evidenze documentali.

La documentazione tecnica relativa al controllo sarà custodita in stabilimento e resa disponibile agli enti di vigilanza e controllo, e copia della stessa sarà trasmessa ad ARPA Puglia con la relazione annuale dei dati di monitoraggio e controllo.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 25
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.***RISORSE IDRICHE****Tabella 3: RISORSE IDRICHE (APPROVVIGIONAMENTO)**

FONTI	PUNTO DI PRELIEVO	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	UTILIZZO (SANITARIO, INDUSTRIALE, ECC.)	METODO MISURA E FREQUENZA	CONSUMO [mc]	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
AUTOBOTTI	CISTERNE	DIPENDENTI (SERVIZI IGIENICI)	CIVILE	LETTURA MENSILE su supporto cartaceo in relazione alla documentazione di trasporto dell'auto botte	10	SU SUPPORTO CARTACEO

Tabella 3a: RISORSE IDRICHE (RECUPERO)

FONTI ACQUA RECUPERATA	PERCENTUALE DI ACQUA RECUPERATA	PUNTO DI PRELIEVO	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	UTILIZZO (SANITARIO, INDUSTRIALE, ECC.)	METODO MISURA E FREQUENZA	CONSUMO [mc]	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE Esistente	70% - 80%	VASCA ACCUMULO V10 - V10'	bagnamento delle piste, riserva antincendio-lavaggio ruote-uso industriale in genere	INDUSTRIALE, ANTINCEDIO/LAVAGGIO PIAZZALI	-	-	SU SUPPORTO INFORMATICO E CARTACEO I controlli effettuati sono inclusi nella relazione semestrale
IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE Di progetto	70% - 80%	VASCA ACCUMULO V10 LOTTO D	bagnamento delle piste e irrigazione del verde	LAVAGGIO PIAZZALI			

Tipologia	ID Cfr F17 a/b	Provenienza/Punto di prelievo	Utilizzo	Volume di accumulo mc
Acqua potabile	1	Cisterne poste sul solaio di copertura degli uffici	Dipendenti/servizi igienici	1
Acqua industriale	NON ESISTONO ACQUE INDUSTRIALI INTESE COME ACQUE DI PROCESSO MA SOLO ACQUE UTILIZZATE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLA DISCARICA			
Acque meteoriche	2 (abc)	Impianto meteoriche esistente V10 - V10'	Irrigazione verde Lavaggio piazzali Antincendio Lavaggio ruote	V10 - V10' = 46 mc 23 mc + 23 mc
	2 (d)	Nuovo impianto meteoriche di progetto V10 lotto D		V10 LOTTO D = 14 mc
Acque antincendio	3	Vascone riserva idrica con funzione antincendio	Antincendio	5'500

CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI**Tabella 4: COMBUSTIBILI**

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	CAPACITA'	METODO MISURA E FREQUENZA	CONSUMO [mc]	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
GASOLIO	RIFORNIMENTO MEZZI INTERNI	9'000 LITRI	conteggio mensile da contatore	-	SU SUPPORTO CARTACEO
GASOLIO	GRUPPO ELETTROGENO	3'000 LITRI	conteggio mensile da contatore	-	SU SUPPORTO CARTACEO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

STOCCAGGI E LINEA DI DISTRIBUZIONE DEI COMBUSTIBILI E DELLE MATERIE

PRIME

Tabella 4a: Aree di stoccaggio e serbatoi dei combustibili e materie prime e ausiliarie liquide

TIPO DI VERIFICA	FREQUENZA	MONITORAGGIO/REGISTRAZIONE DATI
Ispezione viva per la verifica dello stato di integrità: dei serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato di liquido; dei serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato di liquido; degli organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dai serbatoi; dei bacini di contenimento	MENSILE	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.

Tabella 4b: Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

TIPO DI VERIFICA	FREQUENZA	MONITORAGGIO/REGISTRAZIONE DATI
Eeguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	ANNUALE	Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito (con la descrizione del lavoro effettuato).
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	ANNUALE	
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	ANNUALE	

4.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

4.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

Tabella 6a: PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATA

SIGLA UNTO DI EMISSIONE	ORIGINE EMISSIONE	ALTEZZA PUNTO DI EMISSIONE	QUOTA DEL PUNTO/I DI PRELIEVO	PORTATA AERIFORME [Nmc/h]	PARAMETRO	VL [mg/mc]	METODO DI MISURA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	FREQUENZA DI MONITORAGGIO
E1	serbatoi di stoccaggio percolato LOTTO A	10		69	acido solfidrico	5 mg/Nmc		filtri a carbone attivo	annuale
E2	serbatoi di stoccaggio percolato LOTTO B/C	10		69	ammoniaca mercaptani	250 mg/Nmc 5 mg/Nmc			
E3	serbatoi di stoccaggio percolato LOTTO D	16		238	acido solfidrico	5 mg/Nmc		filtri a carbone attivo	annuale
E4		16		238	ammoniaca mercaptani	250 mg/Nmc 5 mg/Nmc			

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

4.2.2 EMISSIONI DIFFUSE

Tabella 7a: PUNTI DI EMISSIONE DIFFUSA

DESCRIZIONE	ORIGINE (PUNTO DI EMISSIONE)	MODALITA' DI PREVENZIONE	MODALITA' DI CONTROLLO	FREQUENZA	INQUINANTI O PARAMETRI DA MONITORARE		
ED1	MOVIMENTAZIONE MEZZI	BAGNATURA PISTE	misura diretta discontinua	MENSILE	POLVERI /DEPOSIZIONE AL SUOLO		
ED1	MOVIMENTAZIONE MEZZI	BAGNATURA PISTE		BIMENSILI	POLVERI H2S AMMONIACA METANO MERCAPTANI		
1pED	PERIMETRO LOTTI A-B-C	L'esercizio e la manutenzione degli impianti saranno tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione. Gli impianti saranno gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.		GESTIONE OPERATIVA: MENSILE POST GESTIONE: TRIMESTRALE	POLVERI /DEPOSIZIONE AL SUOLO		
2pED							
3pED							
4pED							
5pED							
6pED							
7pED	PERIMETRO LOTTO D			GESTIONE OPERATIVA: BIMENSILI POST GESTIONE: TRIMESTRALE	POLVERI H2S AMMONIACA METANO MERCAPTANI SOSTANZE CON LIVELLO OLFATTIVO ≤0,001 ppm SOSTANZE CON LIVELLO OLFATTIVO ≤0,01 ppm		
8pED							
9pED							
ED2A	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO A			L'esercizio e la manutenzione degli impianti saranno tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione. Gli impianti saranno gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.	misura diretta discontinua	GESTIONE OPERATIVA: SEMESTRALE POST GESTIONE: ANNUALE	ANALISI SUL PELO DELLA DISCARICA: METANO BIOSSIDO DI CARBONIO OSSIGENO FLUSSO RAPPORTO METANO/BIOSSIDO DI CARBONIO
ED2B	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO B						
ED2C	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO C						
ED2D	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO D						
BIOGAS LOTTO A	EMISSIONI BIOGAS LOTTO A (post gestione)						
BIOGAS LOTTO B MONTE (B1/B2)	EMISSIONI BIOGAS LOTTO B MONTE						
BIOGAS LOTTO B VALLE (B3/B4)	EMISSIONI BIOGAS LOTTO B VALLE						
BIOGAS LOTTO C VALLE (C1/C2)	EMISSIONI BIOGAS LOTTO C VALLE						
BIOGAS LOTTO C MONTE (C3/C4)	EMISSIONI BIOGAS LOTTO C MONTE						

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

TUTTI POZZI LOTTO D (previo volume di conferimento sufficiente)	EMISSIONI BIOGAS LOTTO D TUTTI I POZZI			GESTIONE OPERATIVA: MENSILE	(Autocontrollo – misuratore portatile) Metano Anidride Carbonica Ossigeno Acido Solfidrico Idrogeno Bal
Lotto D - Valle P1/P2 (previo volume di conferimento sufficiente)	EMISSIONI BIOGAS LOTTO D MONTE/VALLE			POST GESTIONE: SEMESTRALE	PORTATA POLVERI H2S AMMONIACA METANO MERCAPTANI ANIDRIDE CARBONICA OSSIGENO IDROGENO
Lotto D - Monte P4/P3 (previo volume di conferimento sufficiente)					
POZZO A MONTE	GAS INTERSTIZIALE			GESTIONE OPERATIVA: MENSILE POST GESTIONE: SEMESTRALE	METANO ANIDRIDE CARBONICA OSSIGENO
POZZO A VALLE B					
POZZO A VALLE C					
POZZO A MONTE D Identificato con P3					
POZZO A VALLE D Identificato con P2					

4.2.3 EMISSIONI ODORIGENE

Così come prescritto il gestore ha implementato il monitoraggio delle emissioni odorigene presso i recettori sensibili (Individuati ai seguenti punti: R1: Tennis club Foggia Lat. 41.469427° Long. 15.619157° - R2: Zona Industriale Incoronata (FG) Lat-41.426016° long.15.652374° - R3: C.da Tavernola (FG) Lat. 41.477198° Long. 15.683105°). Presso i 3 recettori individuati si effettua una campagna di monitoraggio della concentrazione di odore la cui unità di misura è l'unità odorimetrica al metro cubo: OU/mc eseguita mediante olfattometria dinamica, applicando la norma UNI EN 13725:2004.

IDENTIFICAZIONE DELLA SORGENTE	ORIGINE EMISSIONE	ALTEZZA DAL SUOLO	PARAMETRO	VL	METODO DI MISURA	FREQUENZA DI MONITORAGGIO	NUMERO DI PUNTI DI CAMPIONAMENTO
ED2A	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO A	ANALISI SUL PELO DELLA DISCARICA	flusso mg/m2/s % CH4 (v/v) % CO2 (v/v) rapporto CH4/CO2 (v/v) % O2 (v/v)			GESTIONE OPERATIVA: SEMESTRALE POST GESTIONE: ANNUALE	
ED2B	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO B						
ED2C	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO C						
ED2D	ODORI - BIOGAS MOVIMENTAZIONE LOTTO D						

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

4.2.4 EMISSIONI FUGGITIVE

Le emissioni fuggitive presenti all'interno dell'insediamento, non sono caratterizzate dagli sfiati dei serbatoi (considerati come punti emissivi convogliati), ma dal biogas che in maniera fuggitiva proviene dall'ammasso dei rifiuti abbancati.

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Polveri	mensile	semestrale	laboratorio esterno
H ₂ S	mensile	semestrale	laboratorio esterno
Ammoniaca	mensile	semestrale	laboratorio esterno
COV	mensile	semestrale	laboratorio esterno
Mercaptani	mensile	semestrale	laboratorio esterno

Tabella 5 - Riepilogo Emissioni fuggitive al perimetro

La tabella seguente indica le posizioni dei punti esistenti e di progetto, utilizzati per il monitoraggio delle emissioni fuggitive:

Ef1 – LOTTO A	554187 m E 4588781 m N
Ef2 – LOTTO B	554293 m E 4589126 m N
Ef3 – LOTTO C	554730 m E 4588938 m N
Ef4 – LOTTO C	554702 m E 4588707 m N
Ef5 – LOTTO D	553866 m E 4588864 m N
Ef6 – LOTTO D	553904 m E 4589067 m N

Le verifiche riportate nella tabella seguente si riferiscono agli sfiati dei serbatoi di stoccaggio percolato (E1 – LOTTO A; E2 – LOTTO B/C; E3/E4 – LOTTO D), riportati nella tabella relativa alle emissioni convogliate.

Tabella 7d: VERIFICHE SFIATI SERBATOI

PARAMETRO	TIPO DI VERIFICA	MONITORAGGIO/REGISTRAZIONE DATI
Verifica sistemi di abbattimento collegati agli sfiati da serbatoi	Ispezione trimestrale e manutenzione programmata dei sistemi di abbattimento	Annotazione su registro delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 30
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

4.3 BIOGAS

Come riportato nella relazione tecnica, si prevede l'installazione di una torcia per ogni Lotto. Il Lotto A, il fase di post gestione, è quindi già dotato di una camera di aspirazione a e torcia. In considerazione della scarsa produzione di biogas, per il Lotto B si potrà prevedere il collettamento dei pozzi di sfiato del biogas alla camera di aspirazione e combustione già in uso per il lotto A. Il Lotto C verrà dotato di centrale di aspirazione e combustione (Torcia) dedicata. I pozzi di estrazione del biogas (Lotto B - Lotto C) sono stati realizzati quando le condizioni operative lo hanno consentito, ovvero al raggiungimento di adeguati profili di abbancamento. In accordo a quanto previsto dalla normativa vigente, si provvederà alle seguenti determinazioni analitiche con le frequenze di seguito riportate, sia in fase di gestione che in fase di post gestione :

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Portata	Semestrale	Annuale	laboratorio esterno
CH ₄	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
CO ₂	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
O ₂	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
H ₂ S	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
H ₂ S	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
Ammoniaca	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
Polveri totali	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
Mercaptani	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno

Tabella 8 - Riepilogo parametri di controllo biogas

Punto di emissione	lotto
Lotto A - ingresso in torcia	Lotto A
Lotto B monte lungo la direttrice B1/B2	Lotto B
Lotto B valle lungo la direttrice B3/B4	
Lotto C monte lungo la direttrice C3/C4	Lotto C
Lotto C valle lungo la direttrice C1/C2	

Tabella 9 - Riepilogo punti di emissione biogas

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 31
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Anche per il lotto D sono state previste delle misurazioni con cadenza mensile denominata "Biogas Perdite dai rifiuti" per monitorare l'eventuale perdita di biogas dai rifiuti abbancati, già in fase operativa:

- **Portata - polveri - H₂S – ammoniaca – metano – mercaptani -anidride carbonica – ossigeno - idrogeno** da due pozzi presi a campione monte – valle lungo la direttrice dei pozzi spia falda P1/P2 e P3/P4
- **Percentuale istantanea di CH₄ CO₂ O₂ Bal e i ppm di H₂S H₂**, sui su TUTTI i pozzi di biogas

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- Ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs.152/06
- Riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla Parte V del D.Lgs.152/06 e smi
- Trasmettere all'ARP Puglia – DAP di Foggia e alla Provincia di Foggia i certificati di analisi con frequenza annuale
- Compilare ed aggiornare il catasto delle emissioni territoriali presso il sito internet Arpa Puglia.

Biogas interstiziale

Al fine di monitorare le emissioni gassose esterne al corpo discarica e di individuare migrazioni di gas nel suolo e sottosuolo, nei pozzi spia ubicati a monte ed a valle saranno rilevate con cadenza mensile in fase di gestione operativa e con cadenza semestrale nella fase di gestione post-operativa le eventuali dispersioni di gas nel sottosuolo provenienti dal corpo discarica. Il livello di guardia che evidenzia fughe di gas dal corpo della discarica, può essere individuato nel valore dell'1% V/V che corrisponde a circa 10.000 ppm di CH₄. Per l'anidride carbonica e l'ossigeno non si propone nessun limite a causa delle naturali concentrazioni di tali gas nel terreno.

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
CH ₄	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno
CO ₂	Mensile	Semestrale	laboratorio esterno

Tabella 10 - Riepilogo parametri di controllo biogas interstiziale

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 32
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

I punti di campionamento saranno n. 3:

Denominazione	Ubicazione	
Gas interstiziale monte	N 41° 26' 55.4"	EO15° 38' 55.1"
Gas interstiziale valle B	N 41° 27' 05.3"	EO15° 39' 08.7"
Gas interstiziale valle C	LAT. 41.450043°	LONG.15.654853°

Tabella 11 – Riepilogo punti di rilievo biogas interstiziale

Per il Lotto D si prevede il monitoraggio in due punti caratterizzati dalla seguenti coordinate:

Riscontro punto 46 della nota prot.n.131634 del 13/03/2024 del Comitato Tecnico AIA

46. Per individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e nel sottosuolo il gestore dovrà effettuare i monitoraggi mediante l'utilizzo dei pozzi secondo la tabella di seguito indicata:

SIGLA	PROVENIENZA	PARAMETRI	Frequenza Gestione operativa	Frequenza Gestione post operativa
POZZO _{monte} Gas interstiziale	dispersioni di gas da discarica nel suolo e sottosuolo	Metano 1% V/V (circa 10.000 ppm) CO ₂ O ₂	mensile	semestrale
Pozzo _{valle} Gas interstiziale	dispersioni di gas da discarica nel suolo e sottosuolo	Metano 1% V/V (circa 10.000 ppm) CO ₂ O ₂	mensile	semestrale

4.4 EMISSIONI IN ACQUA - SCARICHI

Tabella 8: SCARICHI DELL'INSEDIAMENTO

SIGLA PUNTO DI EMISSIONE	TIPOLOGIA DI SCARICO	RECAPITO	COORDINATE UTM 33	MISURE DA AFFETTUARE	FREQUENZA	PRESENZA DI AUTOCAMPIONATORE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE
S	prima pioggia acque meteoriche	scarico negli strati superficiali del sottosuolo tramite trincea	554271.36 m E 4588929.14 m N	Rispetto parametri: Tab.4 all.5 parte III DLgs 152/06 Idrocarburi totali DMn185/2003	Gestione Operativa: TRIMESTRALE Post Gestione: SEMESTRALE	no	Tutte le analisi sono contenute negli allegati alle relazioni semestrali di gestione
S1/2	pozzetto di unione prima/seconda pioggia		554252.75 m E 4588923.86 m N				
P3 Monitoraggio acque meteoriche di prima pioggia trattate prima del bacino di accumulo V10	acque meteoriche di prima pioggia trattate		554203 m E 4588938 m N				

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

P4							
Monitoraggio acque meteoriche di seconda pioggia trattate prima del bacino di accumulo V10	acque meteoriche di seconda pioggia trattate		554200 m E 4588936 m N				

Almeno 5 giorni prima del campionamento per l'autocontrollo sarà comunicato, ad ARPA Puglia Dipartimento di Foggia (pec.dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it), la data del campionamento secondo la procedura adottata, ARPA Puglia potrà assistere alle operazioni di campionamento che saranno eseguite a cura del laboratorio di parte, incaricate dal gestore, per ritirare una aliquota del campionamento da sottoporre al proprio laboratorio di analisi.

ACQUE DI RUSCELLAMENTO: Tale monitoraggio attualmente attivo per il lotto B, per il lotto C sarà implementato quando il volume di coltivazione lo consentirà (approssimativamente in quota con il piano campagna). I parametri da monitorare e i limiti per le acque di ruscellamento, a valle del trattamento (collettamento e sedimentazione), saranno quelli di cui alla tabella 4 dell'allegato 5, parte III al D.Lgs. n. 152/2006 per scarichi sugli strati superficiali del suolo, sempre che vengano rispettati i parametri di progetto e le norme per l'esercizio, la manutenzione e la gestione ordinaria.

Pozzo di monitoraggio acque di ruscellamento		GESTIONE OPERATIVA	GESTIONE POST-OPERATIVA
P.ISP A	554397,0 mE 4588724,6 mN	TRIMESTRALE	SEMESTRALE
P.ISP B	554226,4 mE 4588985,0 mN		
P.ISP C	554500,0 mE 4588971,9 mN		
P.ISP D	553972,1 mE 4588958,6 mN		

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione dei parametri da monitorare per i punti di scarico:

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 34
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.***Tabella 8a: EMISSIONI IN ACQUA - INQUINANTI MONITORATI**

SIGLA PUNTO DI EMISSIONE	PARAMETRO	VL	METODO ANALITICO	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
S S1/2 P3 P4	pH	6 - 8 (DM152/06) 6 - 9,5 (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 2060	Gestione Operativa: TRIMESTRALE Post Gestione: SEMESTRALE	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti e archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico
	SAR	10 (DM185/03)			
	conducibilità elettrica	3000 µS/cm (DM185/03)			
	temperatura (°C)	-	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 2020		
	colore	incolore	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 2020		
	odore	inodore	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 2050		
	materiali grossolani	< 5 mg/l (DM152/06) Assenti (DM185/03)	esame macroscopico		
	solidi sospesi totali	25 mg/l (DM152/06) 10 mg/l (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 2090B		
	BOD5 (come O2)	20 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 5120 SM APHA 5210B		
	COD (come O2)	100 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 5130		
	alluminio	1,0 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+3020		
	arsenico	0,05 mg/l (DM152/06) 0,02 mg/l (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+3020		
	bario	10 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005		
	boro	0,5 mg/l (DM152/06) 1,0 mg/l (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005		
	cadmio	vietato lo scarico (DM152/06) 0,005 mg/l (DM185/03)	/		
	Cobalto	0,05 mg/l (DM185/03)			
	cromo totale	1 mg/l (DM152/06)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005		

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

	0,1 mg/l (DM185/03)		
cromo VI	vietato lo scarico (DM152/06) 0,005 mg/l (DM185/03)	/	
ferro	2 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+3020	
manganese	0,2 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005	
mercurio	vietato lo scarico (DM152/06) 0,001 mg/l (DM185/03)	/	
nichel	0,2 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005	
piombo	0,1 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005	
rame	0,1 mg/l (DM152/06) 1 mg/l (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005	
selenio	0,002 mg/l (DM152/06) 0,01 mg/l (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005	
stagno	3 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005	
zinco	0,5 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005	
cianuri totali (come CN)	vietato lo scarico (DM152/06) 0,05 mg/l (DM185/03)	/	
cloro attivo libero	0,2 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 4080	
solfori (come H ₂ S)	0,5 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 4160	
solfiti (come SO ₃)	0,5 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 4150B	
solforati (come SO ₄)	500 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 4020	
cloruri	200 mg/l (DM152/06)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 4020	
Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo		pag. 36

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

	250 mg/l (DM185/03)		
fluoruri	1 mg/l (DM152/06) 1,5 mg/l (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 4020	
fosforo totale (come P)	2 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 4110A2	
azoto totale	15 mg P/L (DM152/06) (DM185/03)	UNI EN 12260:2004	
azoto ammoniacale (come NH4)	2 mg P/L (DM185/03)	/	
azoto nitroso (come N)	solo azoto totale	/	
azoto nitrico (come N)	solo azoto totale	/	
grassi e oli animali/vegetali	- (DM152/06) 10 mg/l (DM185/03)	/	
idrocarburi totali olii minerali	vietato lo scarico (DM152/06) (DM185/03)	/	
fenoli	0,1 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 5070B	
aldeidi	0,5 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR IRSA 29/03 Met. 5010B1	
solventi organici aromatici	0,01 mg/l	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 5140	
solventi organici azotati	0,01 mg/l	EPA 3535A+EPA 8270D	
tensioattivi totali	0,5 mg/l (DM152/06) 0,05 mg/l (DM185/03)	calcolo	
pesticidi fosforati	vietato lo scarico (DM152/06) 0,0001 mg/l (DM185/03)	/	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

pesticidi clorurati (ciascuno)	0,001 mg/l (DM185/03) Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo pesticida. Nel caso di Aldrina, Dieldrina, Eptacloro ed Eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/L	
pesticidi tot. (esc.fosf.) tra cui:	vietato lo scarico	/
aldrin; dieldrin (ciascuno)	vietato lo scarico	/
endrin; isodrin (ciascuno)	vietato lo scarico	/
altri pesticidi totali	0,05 mg/l (DM185/03)	
solventi clorurati totali	vietato lo scarico (DM152/06) 0,04 mg/l (DM185/03)	/
solventi organici aromatici totali	0,01 mg/l (DM185/03)	
escherichia coli (UFC/100 ml)	inf.5000 UFC/100 ml (DM152/06) 10 (80% dei campioni) 100 valore puntuale massimo (DM185/03)	APAT CNR IRSA 29/03 Met. 7030F
saggio di tossicità acuta	o.i. ≤ 50%	APAT IRSA CNR 29/03 Met. 8030
Berillio	0,1 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005
Vanadio	0,1 mg/l (DM152/06) (DM185/03)	APAT CNR ISRA 29/03 Met. 3010B+UNI EN ISO 17294-2:2005
Tallio	0,001 mg/l (DM185/03)	
Pentaclorofenolo	0,003 mg/l (DM185/03)	
tetracloroetilene, tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)	0,01 mg/l (DM185/03)	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

benzene	0,0 1 mg/l (DM185/03)		
benzo(a)pirene	0,00001 mg/l (DM185/03)		
salmonella	assente (DM 185/03)		

Tabella 8b - Sistemi di depurazione

Sistema di trattamento	Punti di controllo	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto di trattamento acque meteoriche ESISTENTE	S S1/2	Verifica efficienza di abbattimento mediante controllo analitico degli inquinanti monitorati	Gestione Operativa: TRIMESTRALE Post Gestione: SEMESTRALE	Invio dei certificati di analisi agli Enti competenti e archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico
Impianto di trattamento acque meteoriche DI PROGETTO	P3 P4	Verifica efficienza di abbattimento mediante controllo analitico degli inquinanti monitorati	Gestione Operativa: TRIMESTRALE Post Gestione: SEMESTRALE	

Tabella 8c: IMPIANTI DI TRATTAMENTO

IMPIANTO	TIPO DI INTERVENTO	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE
impianto di trattamento acque meteoriche	verifica corretto funzionamento	Gestione Operativa: mensile Post Gestione: SEMESTRALE	registro cartaceo o supporto informatico
	pulizia ed allontanamento fanghi/oli dai disoleatori e da pozzetti di grigliatura		
	pulizia caditoie e griglie		

4.5 EMISSIONI SONORE**Tabella 9: RUMORE**

POSTAZIONE DI MISURA	DESCRITTORE	MODALITA' DI CONTROLLO	FREQUENZA DELLA MISURAZIONE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
Al confine aziendale in conformità a quanto previsto dal D.M. 16/03/1998 P1 - P2 - P3 - P4 - P5 - P6 - P7 - P8 - P9 - P10 Al confine del Lotto D e ai recettori sensibili A - B - B'	Livello di emissione espresso in dB(A)	verifica limiti oppure test point: campionamento per verifica di mantenimento del rispetto dei limiti D.M. 16.03.1998 UNI 10885 misura diretta discontinua: misurazione fonometrica	Ogni volta che possono intervenire modifiche tali da influire in maniera sostanziale sui livelli di rumorosità e comunque ogni 3 anni.	Invio delle misurazioni fonometriche (entro 30 giorni) agli Enti competenti e archiviazione su supporto cartaceo e/o informatico.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

4.6 RIFIUTI PRODOTTI NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ

Tabella 10: CARATTERISTICHE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO E DI STOCCAGGIO

IDENTIFICATIVO AREA DI STOCCAGGIO	COORDINATE / UBICAZIONE	CODICI EER PRESENTI	STATO FISICO	FASE DI PROVENIENZA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	CARATTERISTICHE AREA	MODALITA' REGISTRAZIONE
serbatoi stoccaggio percolato ESISTENTE	554222 m E 4588925 m N	19 07 03	liquido / fangoso	percolato prodotto dei rifiuti abbancati in discarica	serbatoi	area esterna	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
serbatoi stoccaggio percolato DI PROGETTO	554002 m E 4589042 m N						
impianto acque meteoriche ESISTENTE	554263 m E 4588921 m N	19 08 14	liquido / fangoso	fango proveniente dal trattamento delle acque meteoriche	viene asportato direttamente dall'impianto di trattamento acque dal mezzo di trasporto	area esterna	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
impianto acque meteoriche DI PROGETTO	554206 m E 4588940 m N						
Lavaggio ruote	554234 m E 4588797 m N	070611	liquido / fangoso	fango proveniente dal lavaggio ruote	viene asportato direttamente dal mezzo di trasporto	area esterna	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
uffici	554232 m E 4588826 m N	080318	solido	stampante	Contenitore di toner esausti	Area interna all'ufficio	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
uffici		150106	solido	Consumo materiale ufficio per amministrazione	contenitore	Area interna all'ufficio	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature	554253 m E 4588863 m N	130208	Liquido/fangoso	Manutenzione mezzi di trasporto interni	Serbatoi con bacini di contenimento	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature	554253 m E 4588863 m N	150202	solido	In caso di sversamento materiale liquido e consumo materiale per attività operative	Contenitori/fusti con bacini di contenimento	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature (area parcheggio mezzi)	554253 m E 4588863 m N	160107	solido	in fase manutenzione	viene prelevato direttamente dalla ditta di manutenzione	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Deposito apparecchiature (area parcheggio mezzi)		160601	solido	in fase manutenzione	viene prelevato direttamente dalla ditta di manutenzione	area esterna sotto tettoia	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Silos percolato Ef1 – LOTTO A	554187 m E 4588781 m N	150203	solido	in fase manutenzione	viene prelevato direttamente dalla ditta di manutenzione	area esterna (silos percolato)	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
Silos percolato Ef2 – LOTTO B	554293 m E 4589126 m N						
Silos percolato Ef3 – LOTTO C	554730 m E 4588938 m N						
Silos percolato Ef4 – LOTTO C	554702 m E 4588707 m N						
Silos percolato Ef5 – LOTTO D	553904 m E 4589067 m N						
Silos percolato Ef6 – LOTTO D	553866 m E 4588863 m N						

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

I verbali di campionamento, i rapporti di prova ai sensi del Reg. 44/2008, i certificati, le relazioni e le schede tecniche e di sicurezza inerenti alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, saranno conservati per 3 anni, unitamente ai registri di carico e scarico ed ai formulari.

Tabella 10a: RIFIUTI PRODOTTI: RENDICONTAZIONE ANNUALE

EER	QUANTITA' PRODOTTA	QUANTITA' IN USCITA	QUANTITA' COMPLESSIVA IN GIACENZA	IMPIANTO DI SMALTIMENTO/ RECUPERO FINALE	RIF. DOCUMENTAZIONALE E ANALISI DI CONFORMITA' A REQUISITI TECNICI E AMBIENTALI	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI
19 07 03	5'881'640 kg	5'881'640 kg	circa 104 mc (volume dei due serbatoi)	operazione D • De Cristoforo S.r.l., s.p. 109 km 28 + 000 Lucera (FG); • B-Energy spa – San Vitaliano (NA); • A.R.A.P. Servizi srl - c.da Padula Montenero di Bisaccia (CB); • C.G.S. Salerno srl – zona Ind.le Buccino (SA) – zona Ind.le Palomonte (SA); • C.G.S. Salerno srl, zona Ind.le Buccino (SA)	per ciascun carico in uscita	i dati vengono registrati su supporto informatico e cartaceo
19 08 14	2'660 kg	2'660 kg	-			
070611	100 kg	100 kg	-			
080318	10 kg	10 kg	90 litri			
130208	130 kg	130 kg	500 litri			
150106	70 kg	70 kg	90 litri			
150202	1 kg	1 kg	200 litri			
160107	5 kg	5 kg	-			
160601	15 kg	15 kg	-			
150203	20 kg	20 kg	-			
* I valori indicati rappresentano la quantità media prodotta e smaltita riferita agli ultimi 5 anni (2019,2020,2021,2022,2023);						
** I valori indicati si riferiscono ai valori complessivi stimati al 31/12/2023.						

Tabella 10b: CLASSIFICAZIONE E AMMISSIBILITA' PRESSO GLI IMPIANTI DI DESTINO DEI RIFIUTI PRODOTTI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PARAMETRI	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE
caratterizzazione del rifiuto prodotto, assegnazione di un codice EER	acquisizione delle informazioni necessarie per ricostruire quali siano le sostenze pericolose che potrebbero trovarsi nel rifiuto	annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo	su supporto cartaceo ed informatico
composizione del rifiuto	riferimenti ai criteri, valori limite di concentrazione e metodi di calcolo previsti dall'allegato III alla direttiva 2008/98/CE, recepito dall'allegato I alla parte IV del d.lgs. n. 152/2006, o utilizzando metodi di prova	annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo	su supporto cartaceo ed informatico
analisi chimica per verifica conformità richiesta dall'impianto di destino	si tiene conto delle varie fasi che compongono il processo dal quale il rifiuto si genera	annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	su supporto cartaceo ed informatico

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

I verbali di ispezione saranno conservati per 3 anni e gli esiti delle ispezioni saranno riportati nel Report Annuale.

Tabella 10c: ISPEZIONI TRIMESTRALI SU AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI E DEPOSITI TEMPORANEI

IDENTIFICATIVO STOCCAGGIO / DEPOSITO TEMPORANEO	MODALITA' DI CONTROLLO STATO STOCCAGGIO / DEPOSITO TEMPORANEO	FREQUENZA CONTROLLO E REGISTRAZIONE DATI	MODALITA' DI REGISTRAZIONE
serbatoi di stoccaggio percolato	controllo visivo su idoneità modalità stoccaggio; controllo visivo stato dei serbatoi e del bacino di contenimento	gestione operativa: MENSILE	su supporto cartaceo ed informatico
	verifica corretto funzionamento delle pompe	post gestione MENSILE PER I PRIMI 5 ANNI, SUCCESSIVAMENTE TRIMESTRALE	
	verifica stato di collegamento tubazioni ed impianto		
	verifica corretto funzionamento del sistema di raccolta percolato		

Tabella 10d: CONTROLLO TRIMESTRALE DELLA GIACENZA DELLE AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI (R13, D13, D15) E DEPOSITI TEMPORANEI

AREA DI STOCCAGGIO	COORDINATE / UBICAZIONE	DATA DEL CONTROLLO	CODICI EER PRESENTI	QUANTITA' PRESENTE [mc]	QUANTITA' PRESENTE [t]
serbatoi di stoccaggio percolato ESISTENTI	554222 m E 4588925 m N	da compilare	da compilare	a calcolarsi	a calcolarsi
serbatoi stoccaggio percolato DI PROGETTO	554002 m E 4589042 m N				

Dato che i lotti in esercizio (lotto B e lotto C) ed il lotto A in capping definitivo hanno vita operativa sfalsata, i monitoraggi qualitativi e quantitativi saranno separati per i tre lotti ed in particolare i due silo di stoccaggio temporaneo del percolato saranno così impiegati: Silo E1 a servizio dei lotti in post-gestione (lotto A) – Silo E2 a servizio dei lotti in esercizio (lotti B e C). Si precisa che al passaggio in gestione post-operativa del lotto B, il percolato sarà convogliato nel silo E1.

In riferimento a quanto prescritto da ARPA Puglia (prot. n.73051-175 del 08/11/2018), si precisa che i depositi temporanei del percolato dei vari lotti sono autorizzati in A.I.A. e non costituiscono una fase di gestione di rifiuto speciale percolato separato dall'autorizzazione integrata ambientale. Tuttavia saranno monitorati costantemente i quantitativi di prodotto con registrazione dei dati mensili dello smaltimento per ciascun lotto ed eventuale prodotto rimanente in stoccaggio.

Di seguito si riporta la frequenza ed i parametri che saranno determinati.

PARAMETRO	FREQUENZA		ENTE ADDETTO
	Gestione Operativa	Post Gestione	
Volume estratto	Mensile	Semestrale	Personale interno
Colore	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 42
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Temperatura	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Conducibilità	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
pH	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Aspetto	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solidi sospesi totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
COD	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
BOD5	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cloruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitriti	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitrati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solfati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Azoto ammoniacale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fosforo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cianuri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cadmio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cromo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Ferro	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Magnesio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Mercurio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nichel	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Piombo	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Rame	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Zinco	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fenoli totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Escherichia coli	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Arsenico	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi clorurati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi azotati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solventi aromatici	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
<i>PFOS + PFOA</i>	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
<i>Somma altri PFAS: PFBA PFBS PFDeA PFDoA PFHpA PFHxA PFHxS PFNA PFPeA PFUnA</i>	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno

4.7 STATO DEL CORPO DELLA DISCARICA

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito di rifiuti sono oggetto di rilevazioni topografiche almeno semestrali.

Tali misure sono utili a valutare la riduzione di volume dovuta all'assestamento dei rifiuti e alla loro trasformazione in biogas.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 43
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

In fase di gestione post-operativa sono inoltre valutati gli assestamenti e l'eventuale necessità di conseguenti ripristini della superficie, secondo la periodicità minima prevista in tabella 2.

Struttura e composizione della discarica	Annualmente	
Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni quindi annuale

Annualmente viene presentata alla Regione e all'ARPA una relazione relativa all'anno precedente che contiene i dati relativi al Piano di Monitoraggio e un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente.

4.8 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO**MODELLO CONCETTUALE DEL SITO***Caratterizzazione del percolato (sorgente):*

PARAMETRO	FREQUENZA		ENTE ADDETTO
	Gestione Operativa	Post Gestione	
Volume estratto	Mensile	Semestrale	Personale interno
Colore	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Temperatura	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Conducibilità	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
pH	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Aspetto	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solidi sospesi totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
COD	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
BOD5	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cloruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitriti	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitrati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solfati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Azoto ammoniacale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fosforo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cianuri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cadmio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cromo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Ferro	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Magnesio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Mercurio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nichel	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Piombo	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Rame	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Zinco	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fenoli totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Escherichia coli	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Arsenico	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi clorurati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi azotati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solventi aromatici	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno

Rev 04

Piano di Monitoraggio e Controllo

pag. 44

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Prescrizione ARPA prot. n. 0082835 - 2.2.3 - 14/11/2024

Parametro (ng/l)	Valori soglia	Frequenza
PFOS + PFOA	50.000	Trimestrale (Tab. 2, all.2 D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.)
Somma altri PFAS:	50.000	
PFBA		
PFBS		
PFDeA		
PFDoA		
PFHpA		
PFHxA		
PFHxS		
PFNA		
PFPeA		
PFUnA		

Tali sostanze sono da individuare come potenziali traccianti di eventuali perdite di percolato dal corpo della discarica e da comprendere in un profilo analitico da utilizzare per l'accertamento di eventuali situazioni di inquinamento causato da eventi "sicuramente riconducibili alla discarica";

Caratterizzazione degli acquiferi

Parametro	Frequenza		Ente Addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Livello falda	mensile	semestrale	pers. interno
pH	trimestrale	semestrale	labor. esterno
temperatura	trimestrale	semestrale	labor. esterno
conducibilità	trimestrale	semestrale	labor. esterno
ossidabilità Kubel	trimestrale	semestrale	labor. esterno
cloruri	trimestrale	semestrale	labor. esterno
solforati	trimestrale	semestrale	labor. esterno
ferro	trimestrale	semestrale	labor. esterno
manganese	trimestrale	semestrale	labor. esterno
nicel	trimestrale	semestrale	labor. esterno
azoto ammoniacale	trimestrale	semestrale	labor. esterno
azoto nitrico	trimestrale	semestrale	labor. esterno
azoto nitroso	trimestrale	semestrale	labor. esterno
BOD5	trimestrale	semestrale	labor. esterno
TOC	trimestrale	semestrale	labor. esterno
calcio	trimestrale	semestrale	labor. esterno
sodio	trimestrale	semestrale	labor. esterno
potassio	trimestrale	semestrale	labor. esterno
fluoruri	trimestrale	semestrale	labor. esterno
IPA	trimestrale	semestrale	labor. esterno
arsenico	trimestrale	semestrale	labor. esterno
rame	trimestrale	semestrale	labor. esterno
cadmio	trimestrale	semestrale	labor. esterno
cromo totale	trimestrale	semestrale	labor. esterno
cromo VI	trimestrale	semestrale	labor. esterno
mercurio	trimestrale	semestrale	labor. esterno
manganese	trimestrale	semestrale	labor. esterno
piombo	trimestrale	semestrale	labor. esterno
zinco	trimestrale	semestrale	labor. esterno
composti	trimestrale	semestrale	labor. esterno
cianuri	trimestrale	semestrale	labor. esterno
fenoli	trimestrale	semestrale	labor. esterno
pesticidi fosforati e	trimestrale	semestrale	labor. esterno
solventi organici e	trimestrale	semestrale	labor. esterno
solventi organici azotati	trimestrale	semestrale	labor. esterno
solventi clorurati	trimestrale	semestrale	labor. esterno

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.***MATRICE DI VALUTAZIONE**

Il superamento delle soglie sopra specificate deve avvenire contemporaneamente per tutti i marker individuati, nel caso in cui il superamento sia limitato ad un numero di marker inferiori, non viene previsto alcun intervento.

Matrice di intervento:

soglie	1°superamento	2°sup.	3°sup.	4°sup.
controllo	ripetizione nel piezo entro 10 gg	ripetizione nel piezo ogni 20 gg fino al rientro soglie	Allargamento della verifica a tutti i piezometri e ripetizione ogni 30 gg fino al rientro soglie	piano di approfondimento
guardia	ripetizione nel piezo entro 10 gg	piano di approfondimento		

			PARAMETRO	VALORI SOGLIA (µg/l)		
LOTTO D	SOLO POZZO P2 (Prescrizione ARPA prot. n. 0082835 - 2.2.3 - 14/11/2024)	N 41°27.082' E 015°38.77'	Acido perfluoropentanoico (PFPeA)	3	FREQUENZA ANNUALE	
			Acido perfluoroesanoico (PFHxA)	1		
			Acido perfluorobutansolfonico (PFBS)	3		
			Acido perfluoroottanoico (PFOA)	0.5		
			Acido perfluoroottansolfonico (PFOS)	0.03		
	P1 - P2	N 41°27.079' E 015°38.640' N 41°27.082' E 015°38.77'				
LOTTO C	C1 - C 2	Lat. 41.450043° Long. 15.654853° Lat. 41.449645° Long. 15.655256°	MARKER E LIMITI DI SOGLIA Azoto ammoniacale 8 mg/l ; COD (Domanda Chimica di Ossigeno) 20 mg/l; Cromo totale 40 µg/l; Mercurio 0,7 µg/l.		FREQUENZA MENSILE	
LOTTO B	B3 - B4	LATITUDINE- 41. LONGITUDINE- 15. LATITUDINE- 41. LONGITUDINE- 15.				

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Tabella 12: CONTROLLO ACQUE SOTTERRANEE

SIGLA PIEZOMETRO	PARAMETRI	METODO DI MISURA	FREQUENZA MISURA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE	
	livello falda		gestione operativa MENSILE		
			post operativa SEMESTRALE		
PZ MONTE PZ VALLE	pH	APAT CNR-IRSA 2060 Man29 2003	gestione operativa TRIMESTRALE	i certificati analitici saranno archiviati e la relazione la relazione annuale conterrà tutte le informazioni sullo stato di contaminazione del sottosuolo, in base agli esiti del monitoraggio, nel quale sono indicate le misure della messa in sicurezza di eventuali situazioni di contaminazioni	
	temperatura	APAT CNR-IRSA 2100 Man29 2004			
	conducibilità	APAT CNR-IRSA 2030 Man29 2005			
	ossidabilità	ISS. BEB. 027 rev00			
	TOC	APAT CNR-IRSA 5040 Man29 2003			
	BOD ₅	APAT CNR-IRSA 5120 B1 Man29 2004			
	arsenico	EPA 6020 A : 2007			
	cadmio	EPA 6020 A : 2007			
	cromo totale	EPA 6020 A : 2007			
	LOTTO A	cromo VI			APAT CNR-IRSA 3150 B2 Man29 2004
		A1 ferro			EPA 6020 A : 2007
		A3 mercurio			EPA 6020 A : 2007
		A4 nichel			EPA 6020 A : 2007
	LOTTO B	piombo			EPA 6020 A : 2007
B1 rame		EPA 6020 A : 2007			
B2 manganese		EPA 6020 A : 2007			
B3 zinco		EPA 6020 A : 2007			
LOTTO C	B4 calcio	EPA 6020 A : 2007			
	C1 potassio	EPA 6020 A : 2007			
	C2 sodio	EPA 6020 A : 2007			
	C3 cianuri liberi	APAT CNR-IRSA 4070 Man29 2003			
LOTTO D	C4 fluoruri	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003	gestione operativa SEMESTRALE		
	P1 solfati	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003			
	P2 cloruri	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003			
	P3 azoto nitrico	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003			
	P4 azoto nitroso	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003			
	azoto ammoniacale	APAT CNR-IRSA 4030 A2 Man29 2004			
	composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	EPA 5030 C : 2003 + EPA 8260 C : 2006			
	IPA	APAT CNR-IRSA 5080 Man29 2004			
	fenoli	EPA 5030 C : 2003 + EPA 8260 C : 2006			
	pesticidi fosforati e totali	EPA 5030 C : 2003 + EPA 8260 C : 2006			
	solventi organici e aromatici	EPA 5030 C : 2003 + EPA 8260 C : 2006			
	solventi organici azotati	EPA 5030 C : 2003 + EPA 8260 C : 2006			
solventi clorurati	EPA 5030 C : 2003 + EPA 8260 C : 2006				

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Tabella 12A: DESCRIZIONE PIEZOMETRI

SIGLA PIEZOMETRO	COORDINATE	QUOTA DEL BOCCAPOZZO [m s.l.m.]	LUNGHEZZA DEL PIEZOMETRO [m]	PROFONDITA' DEL/DEI TRATTO/I FENESTRATI	LIVELLO STATICO ¹ [m s.l.m.]	SOGGIACENZA STATICA DA POCCA POZZO [m]
PZ MONTE	554169.85 4588783.35		20	Da pc a 20 m	11.60	
PZ VALLE	554415.60 4589106.78		20	Da pc a 20 m	12.65	
A1	554267.33 4588875.10		28	Da pc a 28 m	10.80	
A3	554417.83 4588729.39		28	Da pc a 28 m	11.20	
A4	554252.14 4588757.87		28	Da pc a 28 m	10.70	
B1	554288.04 4588970.82		20	Da pc a 20 m	12.70	
B2	554425.50 4588940.95		20	Da pc a 20 m	13.85	
B3	554473.72 4589087.27		20	Da pc a 20 m	13.10	
B4	554357.85 4589110.36		20	Da pc a 20 m	12.10	
C1	554690.53 4588925.52		28	Da pc a 28 m	14.65	
C2	554720.00 4588864.46		28	Da pc a 28 m	15.20	
C3	554506.15 4588747.99		28	Da pc a 28 m	12.50	
C4	554569.89 4588695.12		28	Da pc a 28 m	12.85	
P1	553794 4589060		30	Da pc a 30 m	10,18m 10,22m	
P2	553975 4589067		35	Da pc a 35 m	10,22m 10,25m	
P3	553641 4588923		30	Da pc a 30 m	10,03m 10,05m	
P4	553857 4588858		30	Da pc a 30 m	10,32m 10,35m	

4.9 BIOMONITORAGGIO

- GABBIANO REALE: Nel rispetto delle prescrizioni della seduta del 12/03/2019, in cui Comitato VIA prescrive il monitoraggio (comportamentale e fenologico) del gabbiano reale, attraverso un censimento nel sito e verifica della distribuzione delle aree di nidificazione e dei dormitori il gestore ha provveduto ad conferire incarico professionale ad un tecnico abilitato. In una relazione annuale saranno contenuti i risultati delle osservazioni che si effettueranno per almeno 24 giorni/anni e per tutta la gestione della discarica.

¹ I livelli di falda riportati sono delle medie dei valori misurati da gennaio a giugno 2022 (I Semestre), stralciati dalla relazione annuale 2022

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 48
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

- **IMPATTO SULLA CATENA ALIMENTARE:** Per valutare l'impatto della discarica sulla catena alimentare saranno analizzati i vegetali e il miele raccolti dalla coltivazione di grano e dalle arnie per l'apicoltura presenti all'interno delle aree di pertinenza della discarica. In particolare il gestore ha provveduto ad installare un arnia affidandone la gestione ad azienda specializzata, così come è stato stipulato contratto agronomico per la coltivazione del grano a cui seguirà indagine analitica annuale per la determinazione dei seguenti parametri:
- *metalli:* alluminio, antimonio, arsenico, bario, berillio, boro, cadmio, cobalto, cromo totale, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco;
 - IPA: naftalene, acenaftilene; acenaftene; fluorene; fenantrene; antracene; fluorantene; pirene; benz(a)antracene; crisene; benzo(j)fluorantene; benzo(b)fluorantene; benzo(k)fluorantene; benzo(a)pirene; dibenzo(a,h)antracene; benzo(g,h,i)perilene; indeno(1,2,3-ed)pirene
 - Dei PCB

Valutazione Annuale	
Gabbiano reale	Osservazioni 24 giorni /anni
	Marcare alcuni individui
	Riduzione nidificazione e sosta: riduzione della vegetazione nei dossi e loro copertura con materiale pacciamante, attività che sarà mantenuta nel tempo.
Impatto sulla catena alimentare Valutazione Annuale	
Grano	Determinazione metalli pesanti: alluminio, antimonio, arsenico, bario, berillio, boro, cadmio, cobalto, cromo totale, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco,
Miele	Determinazione IPA: naftalene, acenaftilene, acenaftene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene, pirene, benz(a)antracene, crisene, benzo(j)fluorantene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(a)pirene, dibenzo(a,h)antracene, benzo(g,h,i)perilene, indeno(1,2,3-ed)pirene Determinazione PCB

4.10 PARAMETRI METEOCLIMATICI

Al fine di disporre di strumenti idonei alla previsione di produzione di percolato e di effettuare i relativi bilanci di materia, mediante una centralina meteorologica installata presso il locale pesa vengono registrati i seguenti parametri:

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 49
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Parametro	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Precipitazioni	giornaliera	giornaliera, sommata ai valori mensili	personale interno
Temperatura (min, max, 14h CET)	giornaliera	media mensile	personale interno
Evaporazione	giornaliera	giornaliera, sommata ai valori mensili	personale interno
Umidità atmosferica (14h CET)	giornaliera	media mensile	personale interno

Tabella 11 - Riepilogo parametri meteorologici

Mediante software di gestione dati sarà possibile registrare ed elaborare statistiche in merito ai parametri rilevati.

4.11 GESTIONE EVENTI INCIDENTALI

Per una migliore gestione delle emergenze all'interno dell'impianto sono installate le seguenti apparecchiature:

- termocamere, che oltre a fornire un supporto alla video sorveglianza saranno capaci di fornire informazioni tecnico gestionali circa lo sviluppo di situazioni anomale con sviluppo di calore e possibili fenomeni di incendio del corpo della discarica;
- rete di monitoraggio geofisico tipo geoelettrica, al di sotto del telo HDPE, che rilevi in tempo reale ogni volta che se ne richiederà evidenza eventuali perdite di percolato al di sotto della discarica, tramite interrogazione elettrica della resistività del sottosuolo mediante georesistivimetro.

Di seguito si riportano le modalità operative nonché le registrazioni e le responsabilità individuate per gli interventi nelle diverse condizioni di emergenza.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 50
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

❖ **Attività operativa:** Gestione emergenza

❖ **Fase:** Incendio rifiuti

	Contenuto della fase	Registrazione	Responsabilità
1	Rilevazione incendio ed informazione immediata al Resp. Impianto	NA	Addetti
2	Valutazione immediata dell'entità dell'incendio e dei rischi connessi. Bloccare l'accesso all'impianto dei mezzi provenienti dall'esterno. Bloccare le attività operative fino al cessato allarme. Ove ritenuto rilevante al fine della sicurezza è necessario bloccare le attività estrattive del biogas.	NA	Resp. Impianto
3	Predisposizione della squadra di intervento ed intervenire con i mezzi di estinzione o con la rete idranti. Ove l'incendio non fosse governabile è necessario avvisare immediatamente i VVFF. Avvisare immediatamente la Dir. Tecn. Imp.	NA	Resp. Impianto
4	Perimetrare l'area ed attivare ove necessario l'impianto fisso di antincendio. Costituire la squadra di intervento provvedendo all'evacuazione del restante personale in caso di pericolo. Prestare immediatamente soccorso ad eventuali feriti.	NA	Resp. Impianto
5	Al termine dell'emergenza valutare i danni alle strutture/mezzi al fine di mettere in sicurezza gli impianti. Ove fossero rilevate situazioni che potrebbero generare fenomeni di inquinamento avvisare immediatamente le autorità competenti.	Rif. Procedura gestionale Sistema di gestione ambientale	Dir. Tecn. Imp.
6	Rischio esplosione determinato dalla centrale di cogenerazione	NA	Resp. Impianto

Relativamente all'impianto di discarica sia di progetto che esistenti non è previsto alcun tipo di rischio esplosione legato alla gestione del biogas di discarica in quanto, in relazione alla tipologia di rifiuti stoccati e dall'esperienza pregressa dei lotti esistenti, le quantità di biogas prodotte saranno caratterizzate da una portata tale da non necessitare l'installazione di una centrale di cogenerazione, pertanto Non Applicabile al caso di progetto.

Per quanto riguarda le altre attività presenti (es. stoccaggio carburante) in sito le misure di sicurezza e compotamenti da adottare in caso di esplosioni sono le seguenti:

- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 51
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e, se ci si trova all'interno di edifici, non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di personale esterno (conferitori, fornitori, manutentori, etc.) e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- non spostare una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

❖ **Attività operativa:** Gestione emergenza❖ **Fase:** Incidente mezzi d'opera

	Contenuto della fase	Registrazione	Responsabilità
1	Rilevazione incendio ed informazione immediata al Resp. Impianto	NA	Addetti
2	Valutazione immediata dell'entità dell'incendio e dei rischi connessi. Bloccare l'accesso all'impianto dei mezzi provenienti dall'esterno. Bloccare le attività operative fino al cessato allarme.	NA	Resp. Impianto
3	Predisposizione della squadra di intervento. Prestare soccorso al personale coinvolto avvisando eventualmente i mezzi di soccorso. Avvisare immediatamente la Dir. Tecn. Imp.	NA	Resp. Impianto
4	Rimozione dell'eventuale carico tramite mezzi di supporto. Rimozione dei mezzi coinvolti.	NA	Resp. Impianto
5	Al termine dell'emergenza valutare i danni alle strutture/mezzi al fine di mettere in sicurezza gli impianti. Ove fossero rilevate situazioni che potrebbero generare fenomeni di inquinamento avvisare immediatamente le autorità competenti.	Rif. Procedura gestionale Sistema di gestione ambientale	Dir. Tecnico Imp.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 52
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*❖ **Attività operativa:** Gestione emergenza❖ **Fase:** Dispersione di sostanze liquide/solide, pericolose e non pericolose

	Contenuto della fase	Registrazione	Responsabilità
1	Rilevazione incendio ed informazione immediata al Resp. Impianto	NA	Addetti
2	Bloccare l'accesso all'impianto dei mezzi provenienti dall'esterno. Bloccare le attività operative fino al cessato allarme.	NA	Resp. Impianto
3	Valutazione immediata dell'entità dell'incidente e dei rischi connessi consultando anche le schede tecniche dei prodotti	NA	Resp. Impianto
4	Predisposizione della squadra di intervento munita di appositi D.p.i. in relazione ai rischi legati alle sostanze disperse ed alla pericolosità dei luoghi. Avvisare immediatamente la Dir. Tecn. Imp.	NA	Resp. Impianto
5	Eliminare i prodotti dispersi mediante aspirazione con apposito mezzo meccanico. Ricoprire eventualmente con inerti il luogo ove è avvenuto lo sversamento. Le sostanze rimosse dovranno successivamente essere caratterizzate al fine di individuare il metodo corretto per lo smaltimento.	NA	Resp. Impianto
6	Al termine dell'emergenza valutare i danni alle strutture/mezzi al fine di mettere in sicurezza gli impianti. Ove fossero rilevate situazioni che potrebbero generare fenomeni di inquinamento avvisare immediatamente le autorità competenti.	Rif. Procedura gestionale Sistema di gestione ambientale	Dir. Tecnico Imp.

❖ **Attività operativa:** Gestione emergenza❖ **Fase:** Superamento limiti di emissione

	Contenuto della fase	Registrazione	Responsabilità
1	Rilevazione incendio ed informazione immediata alla Dir. Tecn. Imp.	Report analisi	Ufficio tecnico
2	Bloccare l'accesso all'impianto dei mezzi provenienti dall'esterno. Bloccare le attività operative fino al cessato allarme.	Rif. Procedura gestionale Sistema di gestione ambientale	Dir. Tecn. Imp.
3	Valutazione immediata dell'entità dell'incidente e dei rischi connessi consultando anche le schede tecniche dei prodotti	Rif. Procedura gestionale Sistema di gestione ambientale	Dir. Tecn. Imp.
4	Superamento contemporaneo delle soglie deve avvenire per tutti i marker individuati, nel caso in cui il superamento sia limitato ad un numero di marker inferiori, non viene previsto alcun intervento	Rif. Procedura gestionale Sistema di gestione ambientale	Dir. Tecn. Imp.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

❖ **Attività operativa:** Gestione emergenza

❖ **Fase:** Allagamento

	Contenuto della fase	Registrazione	Responsabilità
1	Rilevazione incendio ed informazione immediata al Resp. Impianto	NA	Addetti
2	Bloccare l'accesso all'impianto dei mezzi provenienti dall'esterno. Bloccare le attività operative fino al cessato allarme.	NA	Resp. Impianto
3	Valutazione immediata dell'entità dell'incidente e dei rischi connessi consultando anche le schede tecniche dei prodotti	NA	Resp. Impianto
4	Predisposizione della squadra di intervento munita di appositi D.p.i. in relazione ai rischi legati alle sostanze disperse ed alla pericolosità dei luoghi. Avvisare immediatamente la Dir. Tecn. Imp.	NA	Resp. Impianto
5	Utilizzo di pompe idrovore e con l'ausilio di auto spurghi di fornitori. La destinazione dei liquidi aspirati dipenderà dalla provenienza: - Se trattasi di percolato trascinante lo stesso verrà assimilato al percolato che è estratto dai pozzi di raccolta del percolato in condizioni normali e pertanto avviati ad impianti terzi; - Se trattasi di acque raccolte dai piazzali le stesse verranno gestite come rifiuti ed avviati ad impianti terzi. Ove l'evento risulta ingovernabile con conseguenti rischi per l'ambiente (ad esempio rischio di galleggiamento dei rifiuti oltre il ciglio della discarica, sarà richiesto l'intervento dei VV.FF.)	NA	Resp. Impianto
6	Al termine dell'emergenza valutare i danni alle strutture/mezzi al fine di mettere in sicurezza gli impianti. Ove fossero rilevate situazioni che potrebbero generare fenomeni di inquinamento avvisare immediatamente le autorità competenti.	Rif.Procedura gestionale Sistema di gestione ambientale	Dir. Tecnico Imp.

Nell'eventualità si verifichino incidenti o eventi imprevisti, un addetto provvederà ad informare immediatamente, a mezzo email e PEC, l'Autorità Competente, il Comune di Foggia, SNPA e dare indicazioni a tutto il personale, adottando misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti.

La comunicazione da trasmettere conterrà i seguenti dettagli:

- la descrizione dell'incidente o degli eventi imprevisti;
- le sostanze rilasciate, con indicazione delle classi di pericolosità delle sostanze ai sensi del Reg. 1907/06;
- la durata;
- le matrici ambientali coinvolte;

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 54
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- le misure da adottare immediatamente per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Entro il giorno successivo all'evento, inoltre, l'addetto invierà un'ulteriore comunicazione che conterrà i seguenti elementi:

- la descrizione dettagliata dell'evento che si è verificato;
- l'elenco di tutte le sostanze rilasciate, in riferimento alle classi di pericolosità delle sostanze ai sensi del Reg. 1907/06;
- la durata;
- le matrici ambientali coinvolte;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente;
- l'analisi delle cause;
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

Gli eventi da comunicare sono quelli daranno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a seguito di:

- superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
- malfunzionamenti dei presidi ambientali;
- danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature e degli impianti produttivi;
- incendio;
- esplosione;
- gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali;
- interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi;
- rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa da un contenimento primario;
- eventi naturali.

Alla conclusione dello stato di allarme, la Società Cooperativa Nuova San Michele redigerà e trasmetterà, per mezzo sia di mail che PEC, all'Autorità Competente, ai Comuni interessati e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, un rapporto conclusivo, che contenga le seguenti informazioni:

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 55
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- a) nome del Gestore e della società che controlla l'impianto;
- b) collocazione territoriale (indirizzo o collocazione geografica);
- c) nome dell'impianto e unità di processo sorgente emissione in situazione di emergenza;
- d) punto di rilascio (anche mediante georeferenziazione);
- e) tipo di evento/superamento del limite (descrizione dettagliata dell'incidente o evento imprevisto);
- f) data, ora e durata dell'evento occorso;
- g) elenco delle sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- h) stima della quantità emessa (viene riportata la quantità totale in kg (chilogrammi) delle sostanze emesse. La stima può essere anche basata, nel caso di superamenti del limite, sui dati di monitoraggio e, nel caso di incidente con rilascio di sostanze, su misure di volumi e/o pesi di sostanze contenute in serbatoi. La metodologia di stima dovrà essere descritta all'interno del rapporto;
- i) analisi delle cause (Root cause analysis), nella forma più accurata possibile per quanto riguarda la descrizione, che hanno generato il rilascio;
- j) azioni intraprese per il contenimento e/o cessazione dell'evento (manovre effettuate per riportare sotto controllo la situazione di emergenza e le iniziative ultimate per ricondurre in sicurezza l'impianto) ed eventuali azioni future da implementare.

Tutte le suddette informazioni saranno sintetizzate in una tabella e trasmesse in appendice al Report Annuale.

4.12 VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DEL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gestore deve inviare immediata comunicazione della violazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.

Tale comunicazione deve essere inviata, nel minor tempo possibile, per mezzo PEC, all'Autorità Competente, al/i comune/i interessato/i e al Dipartimento ARPA Puglia territorialmente competente, e dovrà contenere:

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 56
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

- a) la descrizione della violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- b) le matrici ambientali coinvolte;
- c) l'elenco sostanze rilasciate (anche in riferimento alla classe di pericolosità delle sostanze/miscele ai sensi del regolamento 1907/06);
- d) la durata;
- e) le misure di emergenza adottate;
- f) i dati e le informazioni disponibili per valutare le conseguenze della violazione.

Al termine dell'evento incidentale, la precedente comunicazione sarà integrata anche avvalendosi delle procedure del proprio Sistema di Gestione Ambientale, con:

- g) l'analisi delle cause;
- h) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta;
- i) la verifica dell'efficacia delle suddette misure (ove possibile).

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, sarà redatto un registro delle suddette comunicazioni che sarà conservato presso l'impianto e messo a disposizione dell'ARPA Puglia.

All'interno del report annuale, sarà riportata una tabella di sintesi delle eventuali violazioni rilevate e trasmesse all'Autorità Competente assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna violazione.

5 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 13: INDICATORI DI PRESTAZIONE

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE
consumo d'acqua per unità di prodotto	mc	l'attività di smaltimento non prevede consumo d'acqua, il consumo idrico è relativo ad usi civili 10
consumo d'energia per unità di prodotto	kWh	I consumi energetici aziendali sono limitati ai servizi di illuminazione dell'impianto e degli uffici e gestione attrezzature informatiche.
produzione di percolato per unità di rifiuto smaltito	mc/ton	
produzione di biogas per unità di rifiuto smaltito	mc/h/ton	

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 57
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Ore di accensione torcia statica/mobile per unità di rifiuto smaltito	h/mc
---	------

5.1 METODI ANALITICI, CHIMICI E FISICI

ACQUE SCARICO

Parametro	U. M.	LDQ	Metodo di Prova	
Conducibilità	μS/cm a 25°C	125	UNI EN 27888:1995	
pH	u_pH	2-14	UNI EN ISO 10523:2012	
SAR	---	---	Calcolo	
Sodio	mg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016	
Calcio	mg/l	10		
Magnesio	mg/l	10		
Materiali grossolani	/	---	Valutazione Visiva	
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	
COD	mg/l	5	ISO 15705:2002	
BOD ₅	mg/l	5	APAT CNR IRSA 5120B1 Man 29 2003	
Azoto totale	mg/l	1	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	
Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	mg/l	<0,4	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	
Azoto nitroso (N)	mg/l	0,03	UNI EN ISO 10304-1:2009	
Azoto nitrico (N)	mg/l	0,2	UNI EN ISO 10304-1:2009	
Tensioattivi totali	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 5170+5180 Man 29 2003	
Fosforo totale	mg/l	0,1	UNI EN ISO 17294-2:2016	
Alluminio	mg/l	0,01	UNI EN ISO 17294-2:2016	
Arsenico	mg/l	0,0004		
Bario	mg/l	0,05		
Berillio	mg/l	0,0001		
Boro	mg/l	0,05		
Cadmio	mg/l	0,0001		
Cobalto	mg/l	0,005		
Cromo totale	mg/l	0,005		
Cromo esavalente (Cr VI)	mg/l	0,005		APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Ferro	mg/l	0,01		UNI EN ISO 17294-2:2016
Manganese	mg/l	0,005		
Mercurio	mg/l	0,0001		
Nichel	mg/l	0,0005		

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 58
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Parametro	U. M.	LDQ	Metodo di Prova
Piombo	mg/l	0,0005	UNI EN ISO 17294-2:2016
Rame	mg/l	0,01	
Selenio	mg/l	0,0002	
Stagno	mg/l	0,005	
Tallio	mg/l	0,0001	
Vanadio	mg/l	0,005	
Zinco	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
Cloro Attivo	mg/l	0,1	
Cianuri totali (come CN)	mg/l	0,001	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
Cloruri	mg/l	5	UNI EN ISO 10304-1:2009
Fluoruri	mg/l	0,25	
Solfati	mg/l	10	
Solfuri	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
Solfiti	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 4150A Man 29 2003
Grassi e Oli animali e vegetali	mg/l	1	APAT CNR-IRSA 5160 A1 Man 29 2003
Idrocarburi Totali	mg/l	0,01	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003
Fenoli totali	mg/l	0,005	APAT CNR-IRSA 5070 A1 Man 29 2003 ((il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15))
Pentaclorofenolo	mg/l	0,001	APAT CNR-IRSA 5070 A1 Man 29 2003
Aldeidi totali*	mg/l	0,05	APAT CNR-IRSA 5010A Man 29 2003 ((il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15))
Solventi Clorurati*	mg/l	0,02	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018 ((il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15))
Tricloroetilene*	mg/l	0,001	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
Tetracloroetilene*	mg/l	0,001	
Triometani* (sommatoria)	mg/l	0,02	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018 ((il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15))
Solventi organici aromatici totali*	mg/l	0,001	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018 ((il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15))
Benzene*	mg/l	0,001	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
Benzo[a]pirene*	mg/l	0,00001	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018
Solventi organici azotati totali*	mg/l	0,001	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018
Pesticidi fosforati* (singolo analita)	mg/l	0,0001	APAT CNR-IRSA 5150 Man 29 2003
Pesticidi clorurati* (singolo analita)	mg/l	0,0001	APAT CNR-IRSA 5090 Man 29 2003
Aldrin*	mg/l	0,0001	

Rev 04

Piano di Monitoraggio e Controllo

pag. 59

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Parametro	U. M.	LDQ	Metodo di Prova
Dieldrin*	mg/l	0,0001	
Eptacloro*	mg/l	0,0001	
Eptacloro epossido*	mg/l	0,0001	
Altri pesticidi* (Totale)	mg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018 ((il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15)

ACQUE FALDA

Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodo di Prova
Temperatura (valore in campo)	°C	---	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
pH	u_pH	2,0-14,0	UNI EN ISO 10523:2012
Conducibilità	µS/cm a 20°C	125	UNI EN 27888:1995
BOD ₅	mg/l	5	APAT CNR-IRSA 5120 B1 Man 29 2003
COD	mg/l	5	ISO 15705:2002
TOC	mg/l	3	UNI EN 1484:1999
Ossidabilità di Kubel	mg/l	0,5	UNI EN ISO 8467:1997
Azoto ammoniacale	mg/l	0,05	APAT CNR IRSA 4030 A1 man 29 2003
Fluoruri	mg/l	0,25	UNI EN ISO 10304-1:2009
Cloruri	mg/l	5	
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,015	
Azoto nitrico (come N)	mg/l	0,2	
Solfati	mg/l	25	
Cianuri	mg/l	0,001	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
Cromo VI	µg/l	0,02	APAT CNR IRSA 3150 B2 Man 29 2003
Arsenico	µg/l	0,5	UNI EN ISO 17294-2:2023
Cadmio	µg/l	0,1	
Cromo totale	µg/l	5	
Ferro	µg/l	10	
Mercurio	µg/l	0,1	
Nichel	µg/l	0,5	
Piombo	µg/l	0,5	
Rame totale	µg/l	10	
Manganese	µg/l	5	
Zinco	µg/l	10	
Calcio	mg/l	10	
Sodio	mg/l	10	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodo di Prova
Magnesio	mg/l	5	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018
Potassio	mg/l	5	
Benzene	µg/l	0,1	
Etilbenzene	µg/l	0,1	
Stirene	µg/l	0,1	
Toluene	µg/l	0,1	
m-p-Xilene	µg/l	0,1	
o-Xilene	µg/l	0,1	
Clorometano	µg/l	0,1	
Triclorometano	µg/l	0,01	
Cloruro di vinile	µg/l	0,1	
1,2 dicloroetano	µg/l	0,1	
1,1 dicloroetilene	µg/l	0,01	
1,2 dicloropropano	µg/l	0,01	
1,1,2 tricloroetano	µg/l	0,01	
Tricloroetilene	µg/l	0,01	
Tetracloroetilene	µg/l	0,1	
Esaclorobutadiene	µg/l	0,01	
1,2,3 tricloropropano	µg/l	0,0001	
1,1,2,2 tetracloroetano	µg/l	0,005	
1,1 dicloroetano	µg/l	0,1	
1,2 dicloroetilene	µg/l	0,1	
Tribromometano	µg/l	0,01	
1,2 dibromoetano	µg/l	0,001	
Dibromoclorometano	µg/l	0,01	
Bromodiclorometano	µg/l	0,01	
Monoclorobenzene	µg/l	0,1	
1,2-diclorobenzene	µg/l	0,1	
1,4-diclorobenzene	µg/l	0,1	
1,2,4-triclorobenzene	µg/l	0,01	
1,2,4,5-tetraclorobenzene	µg/l	0,01	
Pentaclorobenzene	µg/l	0,01	
Esaclorobenzene	µg/l	0,001	
Sommatoria Organoalogenati	µg/l	1,0	Calcolo (il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15)
Nitrobenzene	µg/l	0,5	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018
1,2 dinitrobenzene	µg/l	0,5	
1,3 dinitrobenzene	µg/l	0,5	
Cloronitrobenzeni	µg/l	0,05	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodo di Prova
Benzo(a)antracene	µg/l	0,005	
Benzo(a)pirene	µg/l	0,005	
Benzo(b)fluorantene (31)	µg/l	0,005	
Benzo(k)fluorantene (32)	µg/l	0,005	
Benzo(g,h,i)perilene (33)	µg/l	0,005	
Crisene	µg/l	0,005	
Dibenzo(a,h)pirene	µg/l	0,005	
Indenopirene (36)	µg/l	0,005	
Pirene	µg/l	0,005	
Sommatoria policiclici aromatici (31,32,33,36)	µg/l	0,02	
2-clorofenolo	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018
2,4-diclorofenolo	µg/l	0,1	
2,4,6-triclorofenolo	µg/l	0,1	
Pentaclorofenolo	µg/l	0,1	
Anilina	µg/l	0,5	
Difenilamina	µg/l	0,5	
p-toluidina	µg/l	0,05	
Alaclor	µg/l	0,05	UNI EN ISO 6468:1999
Aldrin	µg/l	0,002	
Atrazina	µg/l	0,002	
α-esacloroesano	µg/l	0,002	
β-esacloroesano	µg/l	0,002	
γ-esacloroesano (Lindano)	µg/l	0,002	
Clordano	µg/l	0,002	
DDD,DDT,DDE	µg/l	0,002	
Dieldrin	µg/l	0,002	
Endrin	µg/l	0,002	
Sommatoria Fitofarmaci	µg/l	0,07	Calcolo (il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15)
THC (espressi come n-esano)	µg/l	10	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018
Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TEF)	µg/l	4x10⁻⁶	EPA 8280B:2007 + Calcolo (il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodo di Prova
PCB Totali	µg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018 + Calcolo (il limite di rilevabilità si intende calcolato come "upper-bound" (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15))
Acrilammide	µg/l	0,05	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018
Acido para-ftalico*	µg/l	1.000	EPA 3510C 1996 + EPA 3640 1994 + EPA 8270E 2018

DEPOSIMETRI

DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE IN MASSA DI POLVERI

<i>Norma di Riferimento</i>	ISO/DIS 4222.2:1980 (vedi anche Rapporto ISTISAN 06/38)
-----------------------------	---

EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE IN MASSA DI POLVERI SOPSESE

<i>Norma di Riferimento</i>	DPCM 28/03/83 – APPENDICE 2 Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno. Determinazione del materiale particolato in sospensione nell'aria.
-----------------------------	---

Composto	Metodo di riferimento	Valori soglia di riferimento
Acido Solfidrico (H ₂ S)	Fiala colorimetrica Metodi NIOSH 6013/94	0,1 ppm
Ammoniaca (NH ₃)	Fiala colorimetrica a lettura istantanea (UNICHIM 26B/B9)	5 ppm
Mercaptani totali	Fiala colorimetrica (conf. ISO 17621:2015)	0,1 ppm
Metano (CH ₄)	Analizzatore IR (Infrarosso)	-
Polveri	Riferimento normativo DPCM 28/03/83 (prelievo 24h)	5 mg/Nmc

EMISSIONI FUGGITIVE

DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE IN MASSA DI POLVERI SOPSESE

<i>Norma di Riferimento</i>	DPCM 28/03/83 – APPENDICE 2
-----------------------------	-----------------------------

DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE IN MASSA DI VOC

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 63
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

<i>Norma di Riferimento</i>	ISO 16200-2:2000 - Workplace air quality -- Sampling and analysis of volatile organic compounds by solvent desorption/gas chromatography (Diffusive sampling method).
<i>Composto</i>	METODO RIF.
<i>Acido Solfidrico (H2S)</i>	Fiala colorimetrica (conf. ISO 17621:2015)
<i>Ammoniaca (NH3)</i>	Fiala colorimetrica (conf. ISO 17621:2015)
<i>Mercaptani totali</i>	Fiala colorimetrica (conf. ISO 17621:2015)

EMISSIONI DIFFUSE PERIMETRALI

DETERMINAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE IN MASSA DI POLVERI SOSPESI

<i>Norma di Riferimento</i>	DPCM 28/03/83 – APPENDICE 2 Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno. Determinazione del materiale particolato in sospensione nell'aria.
-----------------------------	--

SOSTANZE ODORIGENE A BASSA SOGLIA OLFATTIVA**DISPOSITIVO DI CAMPIONAMENTO E METODI DI RIFERIMENTO:**

- Dispositivo di campionamento "passivo" modello ACQUARIA RING ALDEIDI (Silica Coated with dinitrofenilidrazina DNPH)
- Dispositivo di campionamento "passivo" modello ACQUARIA RING BTX/SOV (ISO 16200-2:2000 - Workplace air quality -- Sampling and analysis of volatile organic compounds by solvent desorption/gas chromatography Diffusive sampling method).

GAS INTERSTIZIALI

<i>Tecnica di Riferimento</i>	Analizzatore diretto Geotech Mod. BIOGAS 5000 CH4 - Dual wavelength infrared sensor; CO2 - Dual wavelength infrared sensor; O2 - Analizzatore a celle elettrochimiche
-------------------------------	--

PERCOLATO

PARAMETRI CHIMICO-FISICA			
Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodica Analitica
Caratteristiche organolettiche	--	---	Verifica sensoriale – rif. APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003
Colore	--	---	Constatazione visiva
Temperatura	°C	---	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 64
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Conducibilità	µS/cm	125	UNI EN 27888:1995
pH	u_pH	2-14	UNI EN ISO 10523:2012
Densità	kg/dm ³	---	CNR IRSA 3 Q 64 Vol 2 1984
Punto di infiammabilità	°C	---	ASTM D 56-16a
Stato fisico	-	Liquido	UNI 10802:2005
Residuo a 105 °C	%	0,05	UNI EN 14346:2007 Met. A
Solidi sospesi totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003
COD	mg/l O ₂	5	ISO 15705:2002 Cap. 10.2
BOD ₅	mg/l	5	APAT CNR-IRSA.5120B1 Man29 2003
Fluoruri	mg/l	0,25	UNI EN ISO 10304- 1:2009
Cloruri	mg/l	10	UNI EN ISO 10304- 1:2009
Nitriti	mg/l	0,05	UNI EN ISO 10304- 1:2009
Nitrati	mg/l	0,5	UNI EN ISO 10304- 1:2009
Solfati	mg/l	10	UNI EN ISO 10304- 1:2009
Azoto ammoniacale	mg/l	0,4	APAT CNR-IRSA 4030A2 Man29 2003
Fosforo totale	mg/l	10	UNI EN 13657:2004 (escluso par. 6.3) + UNI EN ISO 11885:2009
Cianuri	mg/l	0,001	APAT CNR-IRSA 4070A Man29 2003
CARATTERIZZAZIONE CHIMICA COMPOSTI INORGANICI METALLICI			
Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodica Analitica
Alluminio	mg/Kg	1	UNI EN 13657:2004 par. 6.1 + UNI EN ISO 11885:2009
Antimonio	mg/Kg	1	
Argento	mg/Kg	1	
Arsenico	mg/Kg	1	
Bario	mg/Kg	1	
Berillio	mg/Kg	1	
Bismuto	mg/Kg	1	
Boro	mg/Kg	1	
Cadmio	mg/Kg	1	
Cobalto	mg/Kg	1	
Cromo totale	mg/Kg	1	
Ferro	mg/Kg	1	
Manganese	mg/Kg	1	
Mercurio	mg/Kg	1	
Molibdeno	mg/Kg	1	
Nichel	mg/Kg	1	
Piombo	mg/Kg	1	
Rame	mg/Kg	1	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Selenio	mg/Kg	1	
Stagno	mg/Kg	1	
Tallio	mg/Kg	1	
Vanadio	mg/Kg	1	
Zinco	mg/Kg	1	
Calcio	mg/Kg	10	
Sodio	mg/Kg	10	
Magnesio	mg/Kg	10	
Potassio	mg/Kg	10	
Cromo VI	mg/l	0,1	
CARATTERIZZAZIONE CHIMICA DI COMPOSTI ORGANICI			
Parametro	U. M.	LdQ	Metodica Analitica
Benzene	mg/Kg	0,1	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Toluene	mg/Kg	0,1	
Stirene	mg/Kg	0,1	
Etilbenzene	mg/Kg	0,1	
Xileni	mg/Kg	0,1	
Solventi aromatici organici	mg/Kg	1	Calcolo in upper-bound (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15).
Clorometano	mg/kg	0,1	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Diclorometano	mg/Kg	0,1	
Triclorometano	mg/kg	0,1	
Cloruro di vinile	mg/kg	0,1	
1,2 dicloroetano	mg/kg	0,1	
1,1 dicloroetilene	mg/kg	0,1	
1,2 dicloropropano	mg/kg	0,1	
1,1,2 tricloroetano	mg/kg	0,1	
Tricloroetilene	mg/kg	0,1	
Tetracloroetilene (PCE)	mg/kg	0,1	
Esaclorobutadiene	mg/kg	0,1	
1,2,3 tricloropropano	mg/kg	0,1	
1,1,2,2 tetracloroetano	mg/kg	0,1	
1,1 dicloroetano	mg/kg	0,1	
1,2 dicloroetilene	mg/kg	0,1	
1,1,1 tricloroetano	mg/kg	0,1	
Tribromometano	mg/Kg	0,1	
1,2 dibromoetano	mg/kg	0,1	
Dibromoclorometano	mg/kg	0,1	
Bromodiclorometano	mg/kg	1	
Monoclorobenzene	mg/Kg	1	
1,2-diclorobenzene	mg/Kg	1	
1,4-diclorobenzene	mg/Kg	1	
1,2,4-triclorobenzene	mg/Kg	1	
1,2,4,5-tetraclorobenzene	mg/Kg	1	
Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo		pag. 66

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Pentaclorobenzene	mg/Kg	1	
Esaclorobenzene	mg/Kg	1	
Sommatoria Alogenati Organici	mg/kg	10	Calcolo in upper-bound (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15).
CARATTERIZZAZIONE CHIMICA DI COMPOSTI ORGANICI			
Parametro	U. M.	Risultato	Metodica Analitica
Idrocarburi leggeri (C≤12)	mg/l	1	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Idrocarburi pesanti (C>12)	mg/l	10	UNI EN ISO 14039:2005
Idrocarburi totali (THC)	mg/l	10	Calcolo in upper-bound (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15). (sommatoria C 12÷C>12)
Metilfenolo (o-,m-,p-)	mg/Kg	5	EPA 3510C 1996 + EPA 3640A 1994 + EPA 8270E 2018
Fenolo	mg/Kg	5	
2-clorofenolo	mg/Kg	5	
2,4 diclorofenolo	mg/Kg	5	
2,4,6 triclorofenolo	mg/Kg	5	
Pentaclorofenolo	mg/Kg	5	
Composti totali del fenolo	mg/Kg	30	Calcolo in upper-bound (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15).
Benzo(a)antracene	mg/Kg	0,1	Metodo int. PP_18 Separatory Funnel Liquid-Liquid Extraction _GPC_Triplo_Quad rif. EPA 3510C 1996 + EPA 3640A 1994 + EPA 8270E 2018
Benzo(a)pirene	mg/Kg	0,1	
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg	0,1	
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg	0,1	
Benzo[ghi]perylene	mg/Kg	0,1	
Crisene	mg/Kg	0,1	
Dibenzo(a,e)pirene	mg/Kg	0,1	
Dibenzo(a,l)pirene	mg/Kg	0,1	
Dibenzo(a,i)pirene	mg/Kg	0,1	
Dibenzo(a,h)pirene	mg/Kg	0,1	
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg	0,1	
Indenopirene	mg/Kg	0,1	
Pirene	mg/Kg	0,1	
Sommatoria policiclici aromatici	mg/Kg	2	
CARATTERIZZAZIONE CHIMICA DI COMPOSTI ORGANICI			
Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodica Analitica
Acefate	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Azinfos-etile	mg/l	0,1	
Azinfos-metile	mg/l	0,1	
Bromofos	mg/l	0,1	
Clorfenvinfos E	mg/l	0,1	
Clorfenvinfos Z	mg/l	0,1	
Clorpirifos	mg/l	0,1	
Clorpirifos-metile	mg/l	0,1	
Demeton-O	mg/l	0,1	
Demeton-S-metile	mg/l	0,1	
Demeton-S-metilsolfone	mg/l	0,1	
Diazinone	mg/l	0,1	
Dimetoato	mg/l	0,1	
Eptenofos	mg/l	0,1	
Etion	mg/l	0,1	
Fenitrotion	mg/l	0,1	
Fosalone	mg/l	0,1	
Malaoxon	mg/l	0,1	
Malation	mg/l	0,1	
Metamidofos	mg/l	0,1	
Metidation	mg/l	0,1	
Monocrotofos	mg/l	0,1	
Ometoato	mg/l	0,1	
Paraoxon	mg/l	0,1	
Paraoxon-metile	mg/l	0,1	
Paration	mg/l	0,1	
Paration-metile	mg/l	0,1	
Pirimifos-metile	mg/l	0,1	
Tetraclorfenvinfos	mg/l	0,1	
Vamidotion	mg/l	0,1	
Sommatoria Pesticidi Fosforati	mg/l	3	Calcolo in upper-bound (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15).
Parametro	U. M.	Risultato	Metodica Analitica
Alaclor	mg/l	0,5	Metodo int. PP_18
Aldrin	mg/l	0,5	Separatory Funnel Liquid-Liquid Extraction
Atrazina	mg/l	0,5	_GPC_Triplo_Quad rif.
α-esaclorocicloesano	mg/l	0,5	EPA 3510C 1996

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 68
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

β-esaclorocicloesano	mg/l	0,5	+ EPA 3640A 1994 + EPA 8270E 2018
γ-esaclorocicloesano (Lindano)	mg/l	0,5	
Clordano	mg/l	0,5	
DDD,DDT,DDE	mg/l	0,5	
Dieldrin	mg/l	0,5	
Endrin	mg/l	0,5	
Sommatoria-Pesticidi Clorurati e Fitofarmaci	mg/l	5	Calcolo in upper-bound (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15).
Pesticidi totali	mg/l	8	Calcolo in upper-bound (ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 04/15).
Parametri microbiologici			
Parametro	U. M.	L.d.Q.	Metodica Analitica
Escherichia coli	UFC/100 ml	---	APAT CNR IRSA 7030 E Man 29 2003

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche	Frequenza	Fonte del dato
PFOS + PFOA	ng/l	ASTM D8421-22 ISO 25101:2009	Trimestrale (Tab. 2, all.2 DM 36/2003)	RdP
Somma altri PFAS:				
PFBA				
PFBS				
PFDeA				
PFDoA				
PFHpA				
PFHxA				
PFHxS				
PFNA				
PFPeA				
PFUnA				

I valori soglia sono tratti dal programma di controllo di ARPA Veneto (anno 2017):

Parametro	U.M.	Valori soglia
PFOA + PFOS	ng/l	50.000
Somma altri PFAS	ng/l	50.000

RILASCIO BIOGAS A PELO DELLA DISCARICA

<i>Tecnica di Riferimento per parametri gassosi</i>	Analizzatore diretto Geotech Mod. BIOGAS CH4 - Dual wavelength infrared sensor; CO2 - Dual wavelength infrared sensor; O2 - Analizzatore a celle elettrochimiche; H2S - Analizzatore a celle elettrochimiche / Fiala colorimetrica;
---	---

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 69
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**

Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

H2 – Analizzatore a celle elettrochimiche

La ricerca di ammoniaca e mercaptani nell'aeriforme è stata condotta mediante dispositivi colorimetrici conformi alla norma ISO 17621:2015 sull'aeriforme raccolto in una sacca nalophan (circa 8 litri)

GASOLIO

Nella tabella seguente sono indicati i metodi per la determinazione delle caratteristiche chimiche e fisiche dei combustibili utilizzati nello stabilimento (gasolio per attrezzature e carburante). In particolare i metodi di misura indicati con l'asterisco (*) sono quelli previsti dall'Allegato X alla Parte V del D.Lgs.152/2006 e smi; tutti gli altri metodi senza asterisco sono indicativi.

PARAMETRO	METODO ANALITICO	PRINCIPIO DEL METODO
Acqua e sedimenti	UNI EN ISO 20058:1997*	Determinazione mediante metodo basato su centrifugazione
Viscosità a 40°C/50°C	UNI EN ISO 3104 :2021*	Determinazione mediante misura del tempo di scorrimento in viscosimetro a capillare
	ASTM D445-11	
Potere calorifico inf.	ASTM D 240	Determinazione mediante bomba calorimetrica
	ASTM D4809	Determinazione mediante bomba calorimetrica (precisione incrementata)
Densità a 15°C	UNI EN ISO 3675:2002	Determinazione mediante idrometro
	UNI EN ISO 12185: 1999	Determinazione mediante tubo ad U oscillante
Punto di scorrimento	ISO 3016	Determinazione mediante preriscaldamento e successivo raffreddamento a velocità controllata (analisi ogni 3 °C)
Asfaltini	IP143 ASTM D6560	Determinazione della frazione insolubile in eptano
Ceneri	UNI EN ISO 6245:2005*	Determinazione gravimetrica previa calcinazione in muffola a 775°C
HFT	IP375	Determinazione mediante filtrazione a caldo
PCB/PCT	UNI EN ISO 12766- 3:2005*	Determinazione analitica mediante gascromatografia con rivelatore a cattura di elettroni
Residuo Carbonioso	ISO 6615*	Determinazione mediante metodo di Conradson
Nickel + Vanadio	UNI EN ISO 13131:2001*	Determinazione analitica mediante spettrofotometria in assorbimento atomico a fiamma
	ASTM D7111-16 (2021)	Determinazione di elementi in tracce (tra cui Ni e V) in prodotti petroliferi mediante ICP previa diluizione
Sodio	UNI EN ISO 13131:2001 IP288	Determinazione analitica mediante spettrofotometria in assorbimento atomico a fiamma previa diluizione con solvente organico

Rev 04

Piano di Monitoraggio e Controllo

pag. 70

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Zolfo	UNI EN ISO 8754: 2005*	Determinazione analitica mediante spettrofotometria di fluorescenza a raggi X a dispersione di energia
	UNI EN ISO 14596:2008*	Determinazione analitica mediante spettrofotometria di fluorescenza a raggi X a dispersione di lunghezza d'onda

EMISSIONI IN ATMOSFERA E ODORI

Si riporta nella seguente tabella il quadro delle emissioni e relativi valori limite.

Settore	Punti	Parametri
Emissioni fuggitive	Ef 1	Polveri totali (5mg/mc); Acido solfidrico (0,1 ppm); Ammoniaca (5 ppm); Mercaptani (0,1 ppm); Composti organici volatili
	Ef 2	
	Ef 3	
	Ef 4	
	Ef 5	
	Ef 6	
Emissioni in atmosfera (Deposimetri)	ED1	Deposizione al suolo di polveri (10,5 g/mq / 30 giorni)
	1pED	
	2pED	
	3pED	
	4pED	
	5pED	
	6pED	
	7pED	
	8pED	
9pED		
Emissioni in atmosfera	ED1	Polveri totali (5mg/mc); Acido solfidrico (0,1 ppm); Ammoniaca (5 ppm); Mercaptani (0,1 ppm); Metano (Escluso ED1 per i parametri sotto riportati) Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,01 ppm Sostanze con livello olfattivo ≤ 0,001 ppm
	1pED	
	2pED	
	3pED	
	4pED	
	5pED	
	6pED	
	7pED	
	8pED	
9pED		
Emissioni in atmosfera	ED2A	Metano, Biossido di carbonio, Ossigeno, Flusso, rapporto metano/biossido di carbonio (Analisi sul pelo della discarica)
	ED2B	
	ED2C	
	ED2D	
Emissioni Biogas	Lotto A- Ingresso in Torcia (portata annuale/ a giugno)	Metano Anidride Carbonica Ossigeno Acido Solfidrico Idrogeno Ammoniaca Polveri totali Mercaptani
	Lotto B - Monte - B1/B2	
	Lotto B - Valle- B3/B4	
	Lotto C - Valle C1/C2	
	Lotto C - Monte C4/C3	
Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	
		pag. 71

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

	TUTTI POZZI LOTTO D (previo volume di conferimento sufficiente)	(Autocontrollo) Metano Anidride Carbonica Ossigeno Acido Solfidrico Idrogeno Bal
	Lotto D - Valle P1/P2 (previo volume di conferimento sufficiente)	PORTATA POLVERI H2S AMMONIACA METANO MERCAPTANI ANIDRIDE CARBONICA OSSIGENO IDROGENO
	Lotto D - Monte P4/P3 (previo volume di conferimento sufficiente)	
Gas Interstiziale	Pozzo a Monte	Metano Anidride carbonica Ossigeno (in fase di gestione post - operativa la frequenza sarà semestrale)
	Pozzo a Valle B	
	Pozzo Valle C	
	Pozzo a Valle D (identificato con P2)	
	Pozzo a Monte D (identificato con P3)	
Emissioni Odorigene c/o recettori sensibili esterni	R1 - Tennis club FG	Odore in unità olfattometrica
	R2 - Zona Industriale FG	
	R3 - c.da Tavernola FG	
Emissioni Convogliate	E1 (sfiato Silos stoccaggio percolato) Lotto A	Acido Solfidrico, Ammoniaca, Mercaptani
	E2 (sfiato Silos stoccaggio percolato) - Lotti B/C	
	E3 (sfiato Silos stoccaggio percolato) Lotto D	Acido Solfidrico, Ammoniaca, Mercaptani
	E4 (sfiato Silos stoccaggio percolato) - Lotti D	

Il gestore effettua semestralmente, il monitoraggio delle emissioni odorigene presso i 3 recettori sensibili la cui classe di sensibilità sarà quella individuabile al punto 17 dell'allegato tecnico alla L.R.n.32/2018. Presso tali recettori si provvederà ad effettuare una campagna di monitoraggio della concentrazione di odore la cui unità di misura è l'unità odorimetrica al metro cubo: OU/mc eseguita mediante olfattometria dinamica,

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 72
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

applicando la norma UNI EN 13725:2004. I valori di accettabilità saranno quelli individuati al punto 19 dell'allegato tecnico alla L.R.n.32/2018.

SCARICHI IDRICI

Le acque meteoriche captate dalla rete di raccolta che copre tutte le aree impermeabilizzate (strade, piazzali, ecc..) vengono trattate nell'apposito impianto.

Parametri	Frequenza		Ente addetto
	Gestione operativa	Post gestione	
Tabella 4 dell'allegato 5, parte III al D.Lgs. n. 152/2006; Idrocarburi totali; D.M. n. 185 del 12 giugno 2003;	Trimestrale	Semestrale	laboratorio esterno
	Trimestrale	Semestrale	laboratorio esterno

Tabella 12 - Riepilogo parametri di controllo scarichi idrici

RIFIUTI CONFERTI

I rifiuti speciali non pericolosi sono ammessi in discarica in ottemperanza agli artt.6, 7 e 7- quinquies del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- I rifiuti potranno essere collocati in discarica solo dopo trattamento. Tale disposizione non si applica:
 - rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente fattibile;
 - rifiuti il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n.36/2003 e s.m.i., riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente;

Negli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi è consentito lo smaltimento di:

- rifiuti speciali non pericolosi così come individuati all'art. 183 lettera b-bis del d. lgs. n.152/2006;
- rifiuti speciali non pericolosi che hanno una concentrazione di sostanza secca maggiore o uguale al 25% e che rispettano i limiti indicati nell'Allegato 4 del d. lgs. 36/2003 e s.m.i. nelle tabelle 5 e 5 bis e che, sottoposti a test di cessione di cui all' Allegato 6 dello stesso, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tabella 5 dell'Allegato 4.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 73
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Come disposto dal d.lgs. n.121/2020 all'art.2 comma 1, il D.M. 27 settembre 2010 viene abrogato, ma continuano ad applicarsi fino al 1° gennaio 2024 i limiti previsti dalla tabella 5 nota lettera a dell'art.6.

Nella discarica per rifiuti non pericolosi della Cooperativa Nuova San Michele, così come stabilito dall'art.6 del D. Lgs. n.36/2003 e s.m.i. non sono ammessi i seguenti rifiuti:

- a. rifiuti allo stato liquido.
- b. rifiuti classificati come Esplosivi (HP1), Comburenti (HP2) e Infiammabili (HP3), ai sensi dell'Allegato III alla direttiva 2008/98/Ce;
- c. rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come H314 – Skin Corr. 1° in concentrazione totale maggiore o uguale 1 %;
- d. rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come H314 – Skin Corr. 1A, H314 – Skin Corr. 1B e H314 Skin Corr. 1C in concentrazione totale maggiore o uguale al 5 %;
- e. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - HP9 ai sensi dell'allegato III alla direttiva 2008/98/Ce e ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n.254;
- f. rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull' uomo e sull' ambiente non sono noti (ad esempio rifiuti di laboratorio, ecc.);
- g. rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi, come definiti ai sensi del d. Lgs. 25 febbraio 2000, n.174, e per prodotti fitosanitari come definiti dal D. Lgs. 17 marzo 1995, n.194;
- h. rifiuti che contengono o sono contaminati da policlorodifenili (Pcb) come definiti dal D. Lgs. 22 maggio 1999, n.209 in quantità superiore a 50 ppm; l'elenco dei Pcb da prendere in considerazione è riportato nella tabella 1A dell'Allegato 3 al d.lgs. n.36/2003 e s.m.i.;
- i. rifiuti che contengono o sono contaminati diossine e furani in quantità superiore a 10 ppb; l'elenco delle diossine (policlorodibenzodiossine, Pcd) e dei furani (policlorodibenzofurani, Pcdf) da prendere in considerazione ai fini della verifica di ammissibilità in discarica, con i rispettivi fattori di equivalenza, è riportato nella tabella 1B dell'Allegato 3 al d.lgs. n.36/2003 e s.m.i.;
- j. rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da Cfc e Hcfc, o rifiuti contaminati da Cfc e Hcfc in quantità superiore al 0,5 % in peso riferito al materiale di supporto;

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 74
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- k. pneumatici interi fuori uso a partire dal 16 luglio 2003, esclusi gli pneumatici usati come materiale di ingegneria e gli pneumatici fuori uso triturati a partire da tre anni da tale data, esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1400mm;
- l. rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e destinati alla preparazione al riutilizzo e al riciclaggio, ad eccezione degli scarti derivanti da successive operazioni di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'art. 179 del d. lgs. n.152 del 2006;
- m. tutti gli altri tipi di rifiuti che non soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti a norma dell'articolo 7 e dell'Allegato 6 del D. Lgs. n.36/2003 e s.m.i..

Caratterizzazione di base del rifiuto

Occorrerà procedere sinteticamente come di seguito indicato:

- *Al Campionamento dei rifiuti nel rispetto di quanto indicato nel riquadro 2.3 pag. 43 delle Linee Guida sulla Classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente del 18 maggio 2021 n.105, ivi inclusa l'acquisizione delle informazioni del processo produttivo mediante una relazione redatta da un tecnico abilitato;*

Il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo i criteri, le procedure, i metodi e gli standard di cui alla norma Uni 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Il Campionamento (All.6 al D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.), le determinazioni analitiche per la caratterizzazione di base e la verifica di conformità sono effettuati con oneri a carico del detentore/produttore dei rifiuti, da persone ed istituzioni indipendenti e qualificate. I laboratori devono possedere una comprovata esperienza nel campionamento ed analisi dei rifiuti e un efficace sistema di controllo della qualità. Il campionamento per le determinazioni analitiche della caratterizzazione di base può essere effettuato dal produttore dei rifiuti qualora essi abbiano costituito un appropriato sistema di garanzia della qualità, con delle procedure appositamente predisposte per il campionamento, compreso un controllo periodico indipendente (ISO 9001 o ISO 14001 o meglio EMAS).

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 75
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Le Aliquote dei Campioni Prelevate contestualmente dai tecnici dei n.2 laboratori dovranno essere almeno 4 e dovranno essere inviate a:

- n. 2 alla Soc. Coop. Nuova San Michele per la verifica di conformità unitamente al doppio originale del verbale di campionamento denominato "CARATTERIZZAZIONE DI BASE MR 14-13" e di quello denominato "VERIFICA DI CONFORMITA – MR 14-14" (potranno eventualmente essere utilizzati anche modelli di verbale dei produttori e/o laboratori);
- n. 2 al Laboratorio individuato dal produttore per l'effettuazione della caratterizzazione analitica di base

Il verbale di campionamento ovvero il piano di campionamento, opportunamente integrato con una sezione dedicata, in cui sono contenute le informazioni minime necessarie ad individuare il processo produttivo e le sostanze utilizzate nello stesso, sottoscritto da tecnico in possesso di adeguata formazione per eseguire entrambe le funzioni, può ritenersi sufficiente per soddisfare i requisiti minimi di informazione da acquisire direttamente dal produttore, al fine di consentire al laboratorio individuato da quest'ultimo, di poter procedere alla caratterizzazione analitica del rifiuto, per la ricerca di tutti quei parametri atti ad escludere la pericolosità del rifiuto e utili a valutare l'ammissibilità in discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

La determinazione analitica si deve concludere con un giudizio di classificazione, inteso come documento a se stante, redatto da professionista abilitato, sulla base delle informazioni ricavate dal processo produttivo del rifiuto, dalle analisi di laboratorio e dai test effettuati e deve contenere le informazioni minime indicate nel riquadro 2.2 delle Linee Guida sulla Classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente del 18 maggio 2021 n.105.

Dalle sopraindicate informazioni desumibili dai suddetti 4 documenti (Fascicolo Produttore), debitamente sottoscritti da personale opportunamente qualificato e formato:

- 1) Relazione tecnica di processo (ove prevista)
- 2) Verbale e/o Piano di Campionamento [il documento di cui al punto 1) può essere compreso all'interno di questo documento];
- 3) Rapporto di Prova;

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 76
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

4) Giudizio di Classificazione;

il gestore dell'impianto di discarica potrà comprendere le prove da eseguire sul rifiuto per verificarne la conformità mediante un proprio laboratorio/professionista abilitato ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

La determinazione delle caratteristiche dei rifiuti, la gamma delle determinazioni analitiche richieste e il rapporto tra caratterizzazione dei rifiuti e verifica della loro conformità dipendono dal tipo di rifiuti. Ai fini della caratterizzazione analitica si individuano due tipologie di rifiuti:

- a) rifiuti regolarmente generati nel corso dello stesso processo;
- b) rifiuti non generati regolarmente.

Le caratterizzazioni descritte alle lettere a) e b) danno informazioni che possono essere direttamente messe in relazione con i criteri di ammissibilità alla categoria di discarica corrispondente.

Procedure di verifica sussistenza dei requisiti di ammissibilità

In deroga a quanto stabilito nell'autorizzazione che prescrive la necessità di revisione della caratterizzazione di base e della verifica di conformità ogni sei mesi (limite temporale già più basso di quello legislativo che lo impone almeno 1 volta all'anno), per tutti i rifiuti omologati ed autorizzati al conferimento in discarica per speciali non pericolosi, il gestore si riserva la possibilità di valutare in qualsiasi momento, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, tramite sopralluoghi, audit e verifiche in situ.

Tali sopralluoghi saranno effettuati previa comunicazione del Gestore direttamente presso le unità locali dove avvengono i trattamenti e le produzioni dei rifiuti ed avranno le seguenti finalità:

- raccolta di documentazione inerenti processi produttivi che generano i rifiuti e le operazioni di trattamento a cui sono sottoposti preliminarmente al conferimento in discarica;
- analisi della tracciabilità dei flussi, bilanci di massa, modalità di stoccaggio/deposito;

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 77
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- analisi degli atti autorizzativi, delle procedure e dei sistemi di gestione adottati;
- campionamenti di aliquote in una o più fasi dei vari processi;
- ulteriori approfondimenti ritenuti utili per la raccolta di tutte le informazioni necessarie per uno smaltimento finale in condizioni di sicurezza.

Durante la verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità sarà necessario sospendere i conferimenti, provvisoriamente e per il tempo strettamente necessario al fine di completare le procedure di verifica.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 78
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

6 ELENCO REGISTRI ISTITUITI

Con riferimento a quanto contenuto nel presente piano di monitoraggio, al fine di tenere costantemente sotto controllo gli esiti sulle attività di monitoraggio eseguite, sono stati istituiti i seguenti registri:

- Registro Gestione rete di raccolta e sili di stoccaggio del percolato
- Registro Gestione impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche
- Registro Gestione della centrale meteo climatica
- Registro Gestione Deposimetri
- Registro Gestione rete di captazione aspirazione e combustione del biogas
- Registro di cui al punto 2.7 – allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/06 e smi, per l'annotazione dei risultati dei monitoraggi ambientali effettuati
- Registro Gestione e Manutenzione mezzi d'opera utilizzati.

7 ANALISI PERIODICHE, CONTROLLI D'IMPIANTO E REDAZIONE DEL PMEC

L'azienda procede ad effettuare gli autocontrolli previsti dal PMeC per i diversi comparti ambientali. Gli autocontrolli sono eseguiti nel periodo 01 gennaio – 31 dicembre di ogni anno.

ARPA Puglia comunica nella nota prot. n.73051-175 del 08/11/2018 (punto 29) che si riserva di effettuare i controlli programmati in contemporanea agli autocontrolli del gestore. A tal fine, solo quando appositamente richiesto da ARPA, il gestore deve comunicare tramite pec ad ARPA DAP Foggia, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti). In caso di controllo in contemporanea il gestore, per il tramite del laboratorio incaricato delle analisi, deve concordare con ARPA le metodiche analitiche. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPA sono inviati, a cura di ARPA stessa, al gestore e all'autorità competente (Provincia di Foggia) per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso siano rilevate violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente autorità giudiziaria.

PRESCRIZIONI ARPA prot.67279 del 13/09/2024:

- Arpa potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del gestore. A tal fine, il gestore deve comunicare tramite pec ad ARPA DAP Foggia, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti)

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 79
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

- Relativamente ai contenuti del "Rapporto annuale", ARPA si riserva di esprimere la propria valutazione in concomitanza con l'ispezione programmata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e, comunque, in qualsiasi momento ne riscontri la necessità. I costi che ARPA sostiene, nelle attività di controllo obbligatorie, sono posti a carico del gestore dell'impianto;
- Gli autocontrolli² che richiedono analisi dovranno essere svolti mediante laboratorio terzo che dovrà essere incaricato di effettuare anche il campionamento secondo procedura normalizzata e stesura di apposito verbale di campionamento da allegare al RdP. I RdP, corredati del verbale di campionamento, dovranno contenere il giudizio finale di conformità al PMC e, dunque, alla autorizzazione.

Il gestore dovrà predisporre un accesso a tutti i punti di campionamento e monitoraggio oggetto del Piano e dovrà garantire che gli stessi abbiano un accesso permanente, diretto, agevole e sicuro.

Il gestore dovrà garantire che tutte le attività di campionamento e misura e di laboratorio siano svolte da personale specializzato e che il laboratorio incaricato, sia interno che esterno, utilizzi procedure e metodiche di campionamento ed analisi documentale e codificate conformemente alle norme tecniche riconosciute a livello internazionale (ISO, EPA) o nazionale (UNI, ISPRA o CNR).

I certificati analitici dovranno essere corredati da idoneo verbale di campionamento che indichi modalità di campionamento, trasporto e conservazione del campione, nonché il riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto al momento del campionamento.

Il gestore dovrà prevedere una procedura di valutazione degli esiti degli autocontrolli e di revisione del PMeC che dovrà garantire un elevato grado di prevenzione e protezione dell'ambiente. Tale procedura dovrà prevedere l'analisi delle Non Conformità (NC) e delle misure messe in atto al fine di ripristinare le condizioni normali e di impedire che le NC si ripetano, oltre che una valutazione dell'efficacia delle misure adottate. Qualora gli esiti dei monitoraggi non diano evidenza dell'efficacia degli autocontrolli, il gestore dovrà attivare un procedimento di revisione del PMeC, sulla base delle analisi delle NC rilevate, secondo quanto previsto dalla procedura interna.

Il gestore dovrà effettuare una revisione annuale del PMeC, sulla base degli esiti degli autocontrolli riferiti all'anno precedente, in base agli analisi delle NC rilevate dall'azienda.

² NOTA DELLA SOCIETA': Sono da intendersi esclusi tutti gli autocontrolli che non richiedono analisi

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 80
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Il gestore dovrà tener aggiornato un elenco delle apparecchiature, degli strumenti e delle parti dell'impianto ritenute critiche per l'ambiente, nonché dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, per i quali dovrà definire annualmente un piano di manutenzione che riporti la descrizione di ciascun intervento, la frequenza e la modalità di registrazione.

Le attività di manutenzione delle fasi critiche di processo nonché dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento devono essere eseguiti secondo le modalità dettate dalle ditte fornitrici dei macchinari/apparecchiature/impianti. Gli esiti di tali manutenzioni e le valutazioni conseguenti dovranno essere inserite nella relazione annuale sugli esiti del PMeC, nonché essere oggetto di valutazione in sede di revisione annuale del PMeC.

Tutti i dati raccolti durante l'esecuzione del presente PMeC dovranno essere conservati all'azienda per almeno 5 anni e messi a disposizione per eventuali controlli da Enti preposti.

7.1 REPORTING

La Società Cooperativa Nuova San Michele valida, valuta, archivia e conserva tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni.

Tutti i dati sono conservati su idoneo supporto informatico per un periodo di almeno 10 anni e comunque per tutta la durata dell'AIA e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti, ad eccezione dei casi in cui la normativa nazionale prevede tempistiche differenti.

Le analisi relative ai campionamenti saranno inserite e consolidate entro 90 giorni dal campionamento e la relazione annuale sarà redatta e trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno.

Entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, la Società trasmetterà all'autorità competente ed al DAP territorialmente competente il report annuale in cui è riportata la sintesi dei risultati dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, entro la stessa data si provvederà alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della DGR n.180 del 19/02/2014. La relazione annuale comprenderà pertanto il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle azioni correttive e di miglioramento ambientale adottate. I dati forniti nel report annuale saranno trasmessi

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 81
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

anche su supporto informatico e le tabelle riassuntive saranno elaborate in formato .xls e saranno corredate da opportuni grafici.

Alla Relazione annuale saranno, altresì, allegati tutti i certificati analitici, comprensivi dei verbali di campionamento e le relazioni tecniche redatte.

8 TABELLE RIEPILOGATIVE

Per facilitare l'individuazione dei punti di monitoraggio e per facilitare l'individuazione delle frequenze dei vari monitoraggi prescritti sulle matrici ambientali sono state realizzate delle planimetrie con evidenza dei punti di controllo e delle tabelle riepilogative con indicazione delle cadenze su base annuale in cui vengono effettuati i suddetti monitoraggi che si accludono alla presente revisione del PMeC e di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Nel dettaglio gli allegati sono così denominati e contengono:

- Allegato 1:
 - tabella riepilogativa delle frequenze di monitoraggio sui punti di emissione
- Allegato 2:
 - tabella riepilogativa delle frequenze di monitoraggio su acque, rifiuti, scarichi idrici, fonometria, struttura/composizione ed assestamento dei rifiuti in discarica
- Allegato 3:
 - tabella riepilogativa delle frequenze del biomonitoraggio

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 82
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'impiego di una discarica per rifiuti non pericolosi - LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe - Fossate", Borgo Tavernola
 Proprietario: Società Cooperativa Nuova San Michele S.r.l.

Settore	Unità	Parametri	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
Emissioni fuggitive	E1	Polveri totali (5mg/mc); Acido solforico (0,1 ppm); Ammoniacca (15 ppm); Mercaptani (0,1 ppm); Composti organici volatili	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	E2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	E3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	E4		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	E5		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	E6		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Emissioni in atmosfera (Deposimer)	ED1	Deposizione al suolo di polveri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	1#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	2#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	3#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	4#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	5#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	6#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	7#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	8#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	9#ED		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Emissioni in atmosfera	ED1	Polveri totali (5mg/mc); Acido solforico (0,1 ppm); Ammoniacca (15 ppm); Mercaptani (0,1 ppm); Metano (Escluso ED1 per i parametri sotto riportati) Sostanze con livello olfattivo < 0,01 ppm Sostanze con livello olfattivo < 0,001 ppm	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	ED2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	ED3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	ED4		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	ED5		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	ED6		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Emissioni in atmosfera	ED7A	Metano, Biossido di carbonio, Ossigeno, Flusso, rapporto nastro/assido di carbonio (Analisi sul pelo della discarica)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	ED7B		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	ED7C		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	ED7D		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Emissioni Biogas	LOTTO A - Ingresso in Torcia (perjeta annuale/ a giugno)	Metano Anidride Carbonica Ossigeno Idrogeno Azoto Polveri totali Mercaptani	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	LOTTO B - Monte - B3/B2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	LOTTO B - Valle - B3/B4		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	LOTTO C - Valle C1/C2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Emissioni Biogas	LOTTO C - Monte C1/C3	Metano Anidride Carbonica Ossigeno Acido Solforico Idrogeno Azoto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	TUTTI I POZZI LOTTO D (previo volume di conferimento sufficiente)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	LOTTO D - Valle P1/P2 (previo volume di conferimento sufficiente)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	LOTTO D - Monte M1/P3 (previo volume di conferimento sufficiente)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Pozzo a Monte		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Pozzo a Valle B		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Pozzo Valle C		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Pozzo a Monte D (identificato con P2)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Pozzo a Monte D (identificato con P3)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	R1 - Tennis club FG		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Emissioni Odorigene c/o recettori sensibili esterni	R2 - Zona Industriale FG	Odiore in unita olfattometrica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	R3 - c.da Tavernola FG		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	E1 (riato Silos stoccaggio percolato) - Lotto A		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Emissioni Convogliate	E2 (riato Silos stoccaggio percolato) - Lotti B/C	Acido Solforico, Ammoniacca, Mercaptani	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	E3 (riato Silos stoccaggio percolato) - Lotto D		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	E4 (riato Silos stoccaggio percolato) - Lotti D		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Valutazione Annuale	
Gabbiano reale	Osservazioni 24 giorni /anni
	Marcare alcuni individui
	Riduzione nidificazione e sosta: riduzione della vegetazione nei dossi e loro copertura con materiale pacciamante, attività che sarà mantenuta nel tempo.
Impatto sulla catena alimentare	
Valutazione Annuale	
Grano	Determinazione metalli pesanti: alluminio, antimonio, arsenico, bario, berillio, boro, cadmio, cobalto, cromo totale, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco,
Miele	Determinazione IPA: naftalene, acenaftilene, acenaftene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene, pirene, benz(a)antracene, crisene, benzo(j)fluorantene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(a)pirene, dibenzo(a,h)antracene, benzo(g,h,i)perilene, indeno(1,2,3-ed)pirene Determinazione PCB

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

9 PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Puglia – Servizio AIA-RIR del 04/10/2024, le informazioni riportate nel piano di sorveglianza e controllo, sono state inserite anche all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.

- 1. CAPITOLO 2 DEL PSC - ACQUE SOTTERRANEE: contenuti riportati al capitolo 4.7 del presente piano.**
- 2. CAPITOLO 3 DEL PSC - ACQUE DI SCARICO METEORICHE: contenuti riportati al CAPITOLO 4.3 del presente piano.**
- 3. CAPITOLO 4 DEL PSC - ACQUE DI RUSCELLAMENTO (DRENAGGIO SUPERFICIALE): contenuti riportati al CAPITOLO 4.3 del presente piano.**
- 4. CAPITOLO 5 DEL PSC - PERCOLATO**

La misurazione del livello del percolato avviene in maniera continua mediante l'utilizzo di un sistema di galleggianti, i quali attivano le pompe di sollevamento posizionate all'interno dei pozzi (per i lotti B e C). Lo stesso sistema verrà adottato per il nuovo LOTTO D.

Le quote e la posizione dei pozzi di raccolta percolato sono le seguenti:

IDENTIFICATIVO	QUOTA s.l.m. (m)	COORDINATA GPS	
		Est (m)	Nord (m)
S7	49,65	553566	4589084
S8	52,36	553709	4589044
S9	50,32	553917	4588921
S10	50,52	553933	4589001

Mediante idonea tubazione il percolato verrà convogliato all'interno dei serbatoi di stoccaggio. Pertanto, essendo note le quote di attivazione del sistema di pompaggio, sarà possibile monitorare in maniera costante il livello.

Dato che i lotti in esercizio (lotto B - lotto C ed il lotto A in fase di post-gestione) hanno vita operativa sfalsata, i monitoraggi qualitativi e quantitativi saranno separati per i tre lotti ed in particolare i due sili di stoccaggio temporaneo del percolato esistenti saranno così impiegati: Silo E1 a servizio dei lotti in post-gestione (lotto A) – Silo E2 a servizio dei lotti in esercizio (lotti B e C). Si precisa che al passaggio in gestione post-operativa del lotto B, il percolato sarà convogliato nel silo E1.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 86
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Per il LOTTO D saranno installati n.2 silos di stoccaggio percolato individuabili dall'ID.: E3 / E4.

In riferimento a quanto prescritto da ARPA Puglia (prot. n.73051-175 del 08/11/2018), si precisa che i depositi temporanei del percolato dei vari lotti sono autorizzati in A.I.A. e non costituiscono una fase di gestione di rifiuto speciale percolato separato dall'autorizzazione integrata ambientale che ha autorizzato il gestore solo per la fase D1. Tuttavia saranno monitorati costantemente i quantitativi di prodotto con registrazione dei dati mensili dello smaltimento per ciascun lotto ed eventuale prodotto rimanente in stoccaggio.

Di seguito si riporta la frequenza ed i parametri che saranno determinati:

PARAMETRO	FREQUENZA		ENTE ADDETTO
	Gestione Operativa	Post Gestione	
Volume estratto	Mensile	Semestrale	Personale interno
Colore	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Temperatura	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Conducibilità	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
pH	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Aspetto	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solidi sospesi totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
COD	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
BOD5	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fluoruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cloruri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitriti	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nitrati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solfati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Azoto ammoniacale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fosforo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cianuri	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cadmio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Cromo totale	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Ferro	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Magnesio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Mercurio	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Nichel	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Piombo	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Rame	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Zinco	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Fenoli totali	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Escherichia coli	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 87
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D**Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola**Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.*

Arsenico	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi clorurati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Pesticidi azotati	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno
Solventi aromatici	Trimestrale	Semestrale	Laboratorio esterno

5. CAPITOLO 6 DEL PSC - EMISSIONI GASSOSE E QUALITÀ DELL'ARIA

La norma stabilisce che per le discariche dove sono smaltiti rifiuti biodegradabili e rifiuti contenenti sostanze che possono sviluppare gas o vapori deve essere previsto un monitoraggio delle emissioni gassose, convogliate e diffuse, della discarica stessa, in grado di individuare anche eventuali fughe di gas esterne al corpo della discarica stessa.

Nel caso specifico dell'impianto oggetto del presente piano, dato che la qualità e quantità del biogas stimata non rende economicamente vantaggioso il recupero energetico.

Tale scelta ha ovviamente influenzato sia le scelte gestionali oltre che le scelte costruttive.

Infatti, la realizzazione dei pozzi per l'estrazione del biogas è avvenuta con modalità differenti. Nello specifico, per il Lotto A (primo lotto ad essere realizzato), non avendo contezza dei quantitativi di biogas prodotto dai rifiuti abbancati, la realizzazione dei pozzi è avvenuta in fase di coltivazione della discarica. In considerazione della quantità irrisoria di biogas estratto dal Lotto A, per ragioni operative è stato scelto di realizzare i pozzi del Lotto B e C quando le condizioni operative lo hanno consentito, ovvero al raggiungimento di adeguati profili di abbancamento. La rete di intercettazione del biogas afferente al Lotto B verrà convogliata alla torcia statica condivisa con il Lotto A.

Diversamente da quanto previsto per il Lotto A e il Lotto B, il Lotto C verrà dotato di una centrale di aspirazione e combustione (Torcia) dedicata.

La rete di intercettazione del biogas nel corpo dell'impianto è costituita da:

- n. 30 sfiatori per il lotto A,
- n.15 sfiatori da realizzare in fase di post-coltivazione del lotto B
- n.22 sfiatori realizzati in fase di coltivazione del lotto C

La discarica di rifiuti speciali non pericolosi oggetto della presente relazione (LOTTO D) sarà dotata di impianti per l'intercettazione ed il convogliamento del biogas al fine di garantire il minimo impatto nei confronti dell'ambiente circostante.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

Per il nuovo Lotto D sono stati previsti n.16 sfiatatori e una torcia statica dedicata.

Pertanto, i pozzi di estrazione del biogas a servizio del Lotto D verranno realizzati in fase di coltivazione. Tale soluzione prevede che, in base al piano di avanzamento e di abbancamento dei rifiuti, i pozzi verranno continuamente sollevati.

La costruzione dei pozzi si eleverà man mano che si procederà con il deposito di rifiuti, inserendo l'elemento di raccordo cieco precedentemente giuntato alla sonda drenante. Esso dovrà sempre emergere di 1 metro dal piano di campagna e comprenderà la testa di pozzo.

La testa di pozzo è raccordata alla linea secondaria mediante un manicotto flessibile con la funzione di compensare gli assestamenti differenziati che si potrebbero manifestare nell'intorno del pozzo. Tali assestamenti sono prevedibili entro il raggio di circa 2 m dal pozzo (zona di contatto tra i rifiuti e la colonna filtrante); pertanto la capacità di compensazione dovrà essere estesa fino a circa 2 m dall'asse del pozzo.

Dopo le operazioni di trivellazione, verrà installato un tubo camicia in acciaio dotato di ganci in modo da poterlo sollevare ad una altezza di circa 2,5 m dal piano di coltivazione. La funzione di questa tubazione di acciaio è di sostegno del pozzo di captazione, garantendo la verticalità della condotta anche durante le prime fasi di abbancamento dei rifiuti, oltre che di protezione per il sistema di presa campioni e la successiva ed eventuale captazione del biogas.

Al fine di valutare la presenza di una portata di biogas captabile, verrà effettuato il monitoraggio mensile in fase di gestione operativa della percentuale istantanea di CH₄ CO₂ O₂ Bal e i ppm di H₂S H₂, sui su TUTTI i pozzi di biogas (riscontro nota prot. 67279 del 13/09/2024, ARPA Puglia la quale conferma tale metodologia prescrivendo in fase di gestione operativa il monitoraggio di TUTTI i pozzi e non solo quelli posizionati lungo la direttrice principale).



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

La torcia statica mobile avrà le stesse caratteristiche funzionali della torcia statica, di seguito si riporta un'immagine:



In fase di gestione operativa, se le misurazioni determineranno la presenza di composti in una percentuale tale da rilevare la presenza di una portata di biogas, alla flangia cieca sommitale dei pozzi così analizzati sarà collegata una tubazione flessibile, con rubinetto, in grado di collegarsi **alla torcia statica mobile** per tutto il tempo necessario a smaltire l'eventuale sacca di biogas rilevata durante la fase operativa.

In relazione alla posizione di possibili sacche di biogas potenzialmente prodotte, l'uso della torcia statica mobile risulta facilmente applicabile, in quanto si potrà posizionare nel punto più comodo alla posizione delle tubazioni di raccordo pozzo – torcia, in modo da non ostacolare il passaggio dei mezzi e le operazioni di coltivazione.

Ovviamente, se l'uso della torcia statica mobile risulterà frequente, converrà a quel punto attivare già dalla fase di gestione operativa la torcia statica fissa. Tale evenienza risulterà remota se le condizioni di mercato restano invariate e quindi le % delle diverse tipologie di rifiuti smaltiti restano le stesse di quelle smaltite nei lotti A-B-C esistenti. Infatti, se le condizioni dovessero restare immutate, in relazione alle esperienze effettuate sui lotti esistenti, si prevede il collegamento al sistema di aspirazione del biogas FISSO in fase di post gestione (terminati i conferimenti).

Durante l'aspirazione del biogas le acque di condensa saranno reimmesse all'interno del corpo discarica.

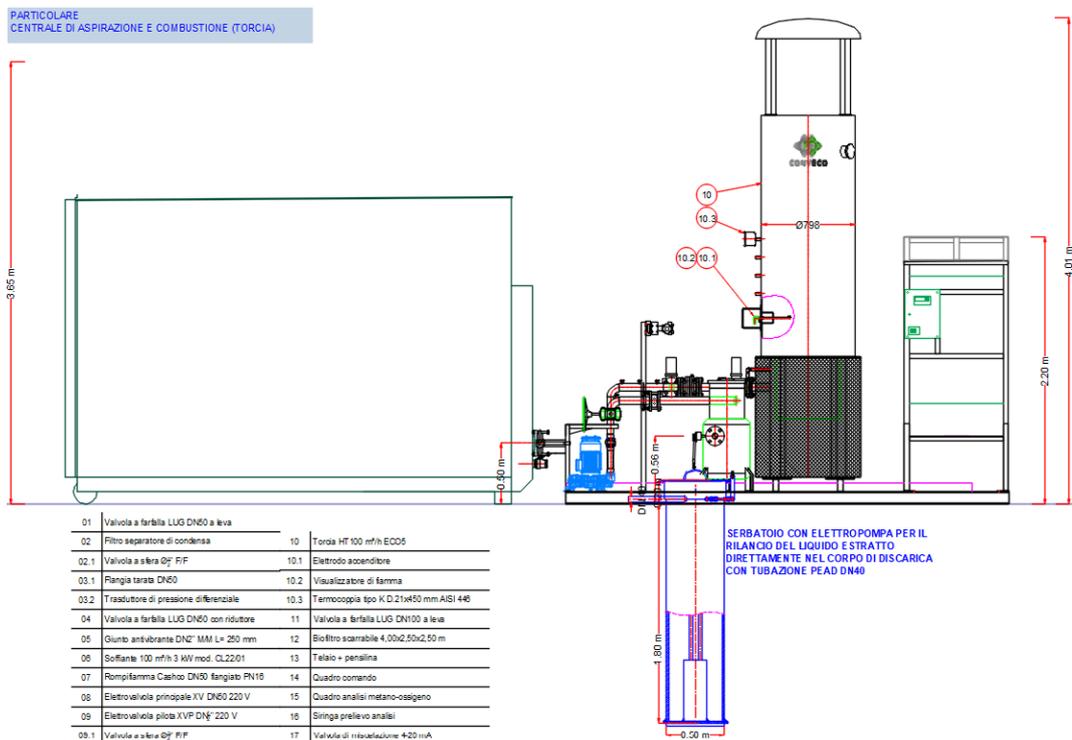
Il biogas aspirato viene convogliato attraverso un'unità di filtrazione in acciaio inossidabile che ha lo scopo di catturare eventuali impurità trasportate dal biogas. Il sistema di filtrazione ha l'ingresso del biogas collocato tangenzialmente nella parte bassa del filtro, il biogas compie un percorso obbligato attraverso il filtro a maglia fine ed esce

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 90
--------	-----------------------------------	---------

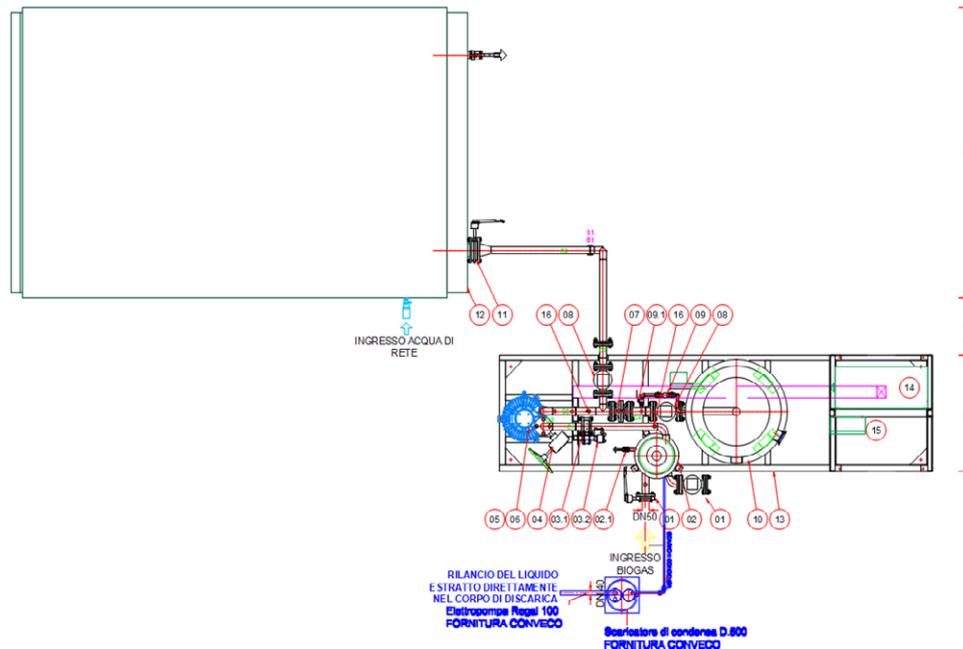
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

tangenzialmente dalla parte superiore. La condensa accumulata per effetto combinato di forza centrifuga e forza di gravità viene automaticamente scaricata tramite un'apposita guardia idraulica attraverso un condotto in polietilene ad alta densità DN 40 in un serbatoio adiacente (interrato per la torcia fissa, esterno e posto sul carrello per la torcia mobile). Un'elettropompa Atex munita di galleggianti provvede al rilancio del liquido estratto direttamente nel corpo di discarica, attraverso un condotto in Polietilene ad Alta densità DN 40 conformemente a quanto contenuto al p.to 2.5 dell'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 36/2003.

Di seguito si riportano gli stralci dell'elaborato grafico aggiornato:



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.



La testa di pozzo sarà dotata di una flangia cieca sommitale per consentire l'accessibilità nel pozzo per eventuali operazioni di verifica del battente di percolato o per l'inserimento di un'eventuale pompa di spurgo. Sulla flangia sarà ricavato un punto di controllo e monitoraggio dotato di rubinetto a sfera da 1/4".

In considerazione del naturale assestamento della massa dei rifiuti, che potrebbe danneggiare il sistema di estrazione del biogas, è indispensabile un piano di mantenimento dello stesso, che prevede l'eventuale sostituzione dei sistemi di captazione deformati in modo irreparabile, conformemente a quanto previsto al punto 2.5 del D.Lgs.121/2020 (aggiornamento del D.Lgs.n.36/2003).

Pertanto, considerando le potenziali emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione dei mezzi nonché dal biogas che in maniera fuggitiva proviene dall'ammasso dei rifiuti abbancati, ne deriva il piano di seguito riportato:

EMISSIONI FUGGITIVE (cfr 4.2.4 EMISSIONI FUGGITIVE)

EMISSIONI DIFFUSE (cfr 4.2.2 EMISSIONI DIFFUSE)

EMISSIONI CONVOGLIATE (cfr 4.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE)

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 92
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

6. CAPITOLO 6.1 DEL PSC - PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA

In caso di superamento dei livelli di guardia, verrà attivato il piano di intervento che prevede le seguenti operazioni:

- a) effettuare la ripetizione dell'analisi per confermare o meno i risultati precedentemente ottenuti;
- b) verificare il corretto funzionamento dell'impianto di estrazione del biogas e del relativo sistema motore/torcia;
- c) in caso di corretto funzionamento, aumentare la quantità di biogas aspirato;
- d) ricoprire il corpo discarica con materiale isolante;
- e) valutare con gli organi competenti gli accorgimenti da intraprendere continuando a monitorare la qualità delle emissioni diffuse, fino a quando i valori non ritornino al di sotto dei livelli di guardia;
- f) analizzare le cause che hanno originato l'emissione diffusa incontrollata del gas di discarica, valutando se l'evento si è verificato a seguito dell'accettazione di una nuova tipologia di rifiuto, o a causa dell'abbancamento di rifiuti chimicamente incompatibili tra loro;
- g) bloccare precauzionalmente i conferimenti e valutare con gli organi competenti le azioni da intraprendere.

7. CAPITOLO 7 DEL PSC - PARAMETRI METEOCLIMATICI: contenuti riportati al capitolo 4.10 del presente piano.

8. CAPITOLO 8 DEL PSC - MORFOLOGIA DELLA DISCARICA: contenuti riportati al capitolo 4.6 del presente piano.

9. CAPITOLO 9 DEL PSC - CONTROLLO, ISPEZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per una migliore gestione delle emergenze all'interno dell'impianto sono installate le seguenti apparecchiature:

- termocamere, che oltre a fornire un supporto alla video sorveglianza saranno capaci di fornire informazioni tecnico gestionali circa lo sviluppo di situazioni

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 93
--------	-----------------------------------	---------

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

anomale con sviluppo di calore e possibili fenomeni di incendio del corpo della discarica;

- rete di monitoraggio geofisico tipo geoelettrica, al di sotto del telo HDPE, che rilevi in tempo reale ogni volta che se ne richiederà evidenza eventuali perdite di percolato al di sotto della discarica, tramite interrogazione elettrica della resistività del sottosuolo mediante georesistivimetro.

La tabella seguente mostra il sistema di gestione delle emergenze applicato dalla società.

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE ATTUATA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non e di rifiuti solidi pericolosi in fase di prelievo o trasporto	Contaminazione del suolo	Operatore Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (S.G.)	<ul style="list-style-type: none"> Arresta lo sversamento (per quanto possibile); Evita il deflusso in ricettori sensibili e contenere lo spandimento; Adotta tutti i provvedimenti definiti nelle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza; Avvisa i S.G.; Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti; Si assicura che il materiale contaminato sia correttamente identificato separato e smaltito; Si assicura che sia ripristinata la dotazione di emergenza a bordo dell'automezzo interessato; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento Gennaio 2021)
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non	Contaminazione dell'acqua del depuratore	Operatore S.G. R.S.P.P.	<ul style="list-style-type: none"> Arresta lo sversamento (per quanto possibile); Intercetta il deflusso nelle griglie e contiene lo spandimento; Aspira quanto sversato con l'apposito aspiratore; Avvisa i S.G.; Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Provvede ad intercettare il volume di acqua contaminato; Effettua le analisi dell'acqua contaminata; Provvede a pianificare la corretta depurazione e il corretto smaltire di tutto il volume di acqua contaminata; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento Gennaio 2021)
ERRATA IDENTIFICAZIONE RIFIUTI DA PARTE DEL PRODUTTORE (aspetto indiretto)	Contaminazione di rifiuti	Operatore S.G.	<ul style="list-style-type: none"> Effettuano la selezione manuale, se possibile, o altrimenti avvisano i S.G.; Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Gestisce l'anomalia, eventualmente identificando i rifiuti con un nuovo codice e provvedendo, di conseguenza, alla corretta gestione degli stessi; 	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento Gennaio 2021)
INCENDIO	Emissioni in atmosfera	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; Richiedere l'intervento della squadra di emergenza; Se necessario: <ul style="list-style-type: none"> Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia; Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; Appello nominale nel punto di raccolta; FINE DELL'EMERGENZA Arresto delle pompe antincendio se attivate; Verifica l'entità dei danni subiti; Predisporre le misure necessarie al ripristino dell'agibilità dei locali colpiti; 	<ul style="list-style-type: none"> Prova di evacuazione: annuale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) Addestramento addetti antincendio: triennale (ultimo aggiornamento Gennaio 2021)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

			<ul style="list-style-type: none"> • Valutare il funzionamento del "Piano di Emergenza". • Comunicazione agli enti di controllo; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	
ALLAGAMENTI	Contaminazione del suolo	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; • Se necessario: <ul style="list-style-type: none"> - Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso; - Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; - Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; - Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; - Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; • Appello nominale nel punto di raccolta. • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021)
EMERGENZA ELETTRICA	Blocco delle attività lavorative	R.S.P.P. Operatori	<p>In caso venga a mancare l'energia elettrica verificare se la causa è interna o esterna:</p> <p>Causa Esterna (ENEL)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionare tutti gli interruttori dei "quadri generali" su OFF; • Verificare se il gruppo elettrogeno è partito e in caso affermativo effettuare la manovra di "scambio fornitura" energia da ENEL a Gruppo elettrogeno; <p>Causa Interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'interruzione di fornitura coinvolge tutte le aree: attendere il tecnico specializzato della società Elettra Impianti Srl; E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ENTRARE IN CABINA DI TRASFORMAZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE; • Se l'interruzione di fornitura riguarda una sola area: verificare se arriva l'alimentazione al quadro di zona (led rossi accesi) <p>Tensione al quadro di zona presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se l'interruttore è in posizione ON verificare i fusibili delle prese; - Se l'interruttore né in posizione OFF riposizionare l'interruttore in posizione ON (se l'interruttore continua a "scattare" il problema può essere dell'attrezzatura); <p>Tensione al quadro di zona assente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recarsi nei locali "Quadri Generali" e posizionare l'interruttore di zona in posizione ON; - Se l'interruttore non si riarma o "scatta" dopo pochi secondi, chiedere l'intervento del tecnico. <ul style="list-style-type: none"> • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: triennale (Ultimo svolgimento Gennaio 2021)
SOCCORSO SANITARIO (infortunio, arresto cardiaco, maiale)	Inabilità al lavoro	R.S.P.P. Addetti primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Procurarsi la cassetta di pronto soccorso e/o defibrillatore; • Capire velocemente se sia necessario l'intervento di un'ambulanza o di personale specializzato; • Se necessario, chiamare il 118 o avvisare gli addetti alle chiamate; • Somministrare le prime cure e se necessario utilizzare il defibrillatore; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione Soccorso sanitario: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021) • Addestramento primo soccorso: triennale (ultimo svolgimento settembre 2019) • Addestramento operatore BLSO: biennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Progetto per l'ampliamento di una discarica per rifiuti non pericolosi – LOTTO D
 Comune di Foggia località "San Giuseppe – Fossetta" Borgo Tavernola
 Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele s.r.l.

			<ul style="list-style-type: none"> Allontanarsi dagli edifici, cisterne, silos e posizionarsi in un'area a cielo aperto. Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti 	
AVARIE HARWARE O SOFTWARE Avaria dei sistemi o danneggiamento hardware Attacco informatico diretto o indiretto	Perdita parziale o totale di dati di sistema e possibile non operatività	R.S.I Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione gravità del danno; Isolamento dei terminali o server colpiti o danneggiati; Comunicazione agli addetti operativi; Azione di ripristino calibrata alla gravità del danno; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti S10 B 	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021)
RADIONUCLIDI E/O MATERIALE CONTAMINATO	Radiazioni	R.S.P.P. Operatori	Verificato un aumento anche lieve del livello di radiazioni rispetto a quello ambientale: <ul style="list-style-type: none"> Avvisare il proprio responsabile o l'R.S.P.P.; Attendere le indicazioni dell'esperto qualificato; Mettere in atto le azioni indicate dall'esperto qualificato; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021)
EVENTO SISMICO	Crollo	Tutto il personale	Aree Interne: <ul style="list-style-type: none"> Se si è in prossimità di una uscita di emergenza uscire e tenersi lontani dalle costruzioni; Posizionarsi sotto la propria scrivania e attendere la fine dell'emergenza. Aree Esterne:	<ul style="list-style-type: none"> Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento Gennaio 2021)

10.CAPITOLO 10 DEL PSC - Tenuta di registri

Nel rispetto dell'art. 190 del D. Lgs 152/2006 i registri sono tenuti, o resi accessibili, presso la sede operativa di ogni impianto di smaltimento di rifiuti. I registri relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica devono essere conservati a tempo indeterminato e consegnati all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, alla chiusura dell'impianto.

Rev 04	Piano di Monitoraggio e Controllo	pag. 96
--------	-----------------------------------	---------

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA
COMUNE DI FOGGIA

IMPIANTO DI DISCARICA
PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
PROGETTO DI AMPLIAMENTO
LOTTO D

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

ai sensi del D.Lgs 3 Aprile 2006 n.152 e ssmmii - art.27-bis

ELABORATO:

D.15

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

PROPONENTE:

SOC. COOP. NUOVA SAN MICHELE

Località San Giuseppe Fossetta
FOGGIA (71122)

ELABORATO DA:



Via Caduti di Nassirya, 55 - 70132 Bari - Tel. 080 3219948

INGEGNERE
Alessandro
Antezza

Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA
Ordine ingegneri Bari n. 10743

Visto

il DIRETTORE TECNICO

Dott. Ing. Orazio TRICARICO

Ordine ingegneri Bari n. 4985



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
1	NOVEMBRE 2024	A.E.C.	A.A.	O.T.	Riscontro CdS 19/11/2024
0	DICEMBRE 2022	A.E.C.	A.A.	O.T.	Emesso per istanza PAUR

**Regione Puglia**

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Società Cooperativa Nuova San Michele

nuovasanimichele@pec.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia

Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia

Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia

Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: IDVIA0809 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-366-2022 con oggetto COOP NSM FG - **LOTTO D**: Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "San Giuseppe – Fossetta", Borgo Tavernola, nell'agro del Comune di Foggia; attività IPPC 5.4. **Parere per la Conferenza di Servizi del 11/12/2024.**

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele

Titolo 2.2.3 – "Società Cooperativa Nuova San Michele Srl - IDVIA0809"

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA al n. 8491 del 7-2-2023, codesta A.C. comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto e l'elenco dei titoli ambientali relativi al procedimento P.A.U.R.;
- Con nota protocollo ARPA n. 23652 del 6-4-2023, questo Dipartimento forniva la valutazione di prima istanza con richiesta di chiarimenti e integrazioni, nonché la redazione del P MEC secondo le istruzioni operative ARPA;
- La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1978 del 28-12-2023, prendeva atto delle "istruzioni operative" per i pareri sui P MEC di aziende in AIA regionale e provinciale.
- Con nota protocollo AOO_089-29/08/2023/13534, codesta A.C., su istanza del proponente, comunicava la sospensione del procedimento;
- Con nota protocollo 252983 del 28-5-2024, acquisita al protocollo ARPA al n. 44986 del 28-5-2024, codesta A.C. comunicava che, qualora i dovuti riscontri alla nota prot. n. 01316434/2024 del 13-3-2024 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, nonché al parere prot. n. 147460 del 22-3-2024 della Commissione VIA regionale non fossero integralmente prodotti entro il termine di 15 giorni, si sarebbe proceduto all'archiviazione dell'istanza in oggetto;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via G. Rosati 139 - 71121 Foggia
Tel. 0881 316200
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Con nota protocollo n. 355442 del 12-7-2024, acquisita al protocollo ARPA al n. 56215 del 12-7-2024, codesta A.C. comunicava l'indizione della CdS per il 18-9-2024;
- Con nota prot. 67279 del 13-9-2024 questo Dipartimento trasmetteva il parere di competenza per la conferenza di servizi del 18-9-2024;
- Con nota protocollo n. 446315 del 16-9-2024, acquisita al protocollo ARPA al n. 67722 del 16-9-2024, codesta A.C. comunicava il rinvio della CdS al 4-10-2024;
- Con nota del 25-09-2024 prot. 15/AS/24 la Società Cooperativa Nuova San Michele forniva riscontro tecnico al punto 1 del parere ARPA Puglia prot. 0067279.
- Con nota protocollo n. 486024 del 7-10-2024, acquisita al protocollo ARPA al n. 73169 del 7-10-2024, codesta A.C., trasmetteva il verbale della seduta del 4-10-2024 e comunicava l'aggiornamento della CdS al 19-11-2024;
- Con nota del 31-10-204 prot. 20/AS/24 la Società Cooperativa Nuova San Michele inoltra la nota tecnica di riscontro ai pareri ricevuti nella conferenza di servizi del 4-10-2024;
- Con nota prot. 82835 del 14-11-2024 questo Dipartimento trasmetteva il parere di competenza per la conferenza di servizi del 19-11-2024;
- Con nota protocollo n. 574966 del 21-11-2024, acquisita al protocollo ARPA al n. 84820 del 21-11-2024, codesta A.C., trasmetteva il verbale della seduta del 19-11-2024 e comunicava l'aggiornamento della CdS al 11-12-2024;
- Con nota del 28-11-204 prot. 25/AS/24 la Società Cooperativa Nuova San Michele inoltra la nota tecnica di riscontro ai pareri ricevuti nella conferenza di servizi del 19-11-2024;
- Le attività di partecipazione dell'Agenzia alle istruttorie AIA Regionali e Provinciali sono finalizzate ad esprimere osservazioni in relazione alle modalità di "monitoraggio e controllo" degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, come previsto dall'art. 29 quater, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. In ragione di quanto stabilito nel suddetto articolo 29 quater, la D.G.R. n. 1113/2011 e la Legge Regionale n. 3/2014 prevedono il riconoscimento ad ARPA della sola tariffa relativa alle attività di controllo, analisi e campionamento ed a Regione e Provincia della tariffa relativa all'attività istruttoria.
- La documentazione in atti del procedimento, comprensiva delle integrazioni, è disponibile sul sito istituzionale al seguente link: <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/spazio-per-il-cittadino#mains>.

Preso atto della documentazione integrativa di riscontro da parte del proponente acquisibile al succitato link, si riportano le seguenti valutazioni in merito alle prescrizioni contenute nel parere della scrivente Agenzia prot. 82835 del 14-11-2024, citandole testualmente:

RICHIESTA (prot. ARPA n. 82835 del 14-11-2024)	VALUTAZIONE RISCONTRO ALLA RICHIESTA
1. <i>Revisionare il Piano di Monitoraggio e Controllo (221 pagine appaiono eccessive) snellendolo con l'eliminazione delle parti non di stretta rilevanza per il monitoraggio in autocontrollo, rendendolo nello stesso tempo coerente e confrontabile con il PMeC prodotto per la procedura di riesame in corso presso la Provincia di Foggia per la parte di impianto attualmente in esercizio.</i>	Il proponente ha prodotto l'elaborato D.3 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – REV.5 redatto secondo le indicazioni della DGR 1978 del 28/12/2023. Il PMeC è riferito a tutti i lotti di discarica gestiti dal proponente.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via G. Rosati 139 - 71121 Foggia
Tel. 0881 316200
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



	Il gestore ha ottemperato alla prescrizione.
2. <i>Riportare nella tabella di pag. 163 del Piano di Monitoraggio e Controllo il parametro Polveri con il limite di 5 mg/Nmc</i>	E' stato riportato nel PMeC il parametro Polveri con il limite di 5 mg/Nmc. Il gestore ha ottemperato alla prescrizione.
3. <i>Prevedere che il conferimento medio annuale di rifiuti, in linea con l'impegno del gestore ad un esercizio operativo della discarica non inferiore ad otto anni, sia non superiore a 43.145 mc/anno.</i>	Il gestore propone che il valore di 43.145 mc/anno sia calcolato come valore medio su base triennale con una tolleranza del 10% e che nei successivi 12 mesi sia ripristinato il valore medio di conferimenti riducendo la quantità dei rifiuti smaltiti in discarica in modo da rientrare nel limite previsto. Nulla osta da parte di questo Dipartimento all'accoglimento della proposta del gestore.
4. <i>A seguito di valutazioni di ampio raggio ambientale questo Dipartimento ha riscontrato una generale carenza di indagine relativa alla possibile presenza dei PFAS nei percolati e nelle acque sotterranee delle discariche e negli scarichi delle acque di trattamento rifiuti. Ciò in considerazione del loro diffuso utilizzo in ambito industriale e della loro elevata tossicità, con la possibilità di bioaccumulo nell'uomo e nell'ambiente.</i> <i>Si informa codesta A.C. a riguardo che, anche al fine di evitare distorsioni della concorrenza, è intenzione di questo Dipartimento estendere la richiesta di monitorare la presenza di PFAS agli scarichi idrici di tutti gli impianti di trattamento rifiuti e nel percolato e nelle acque sotterranee delle discariche.</i> <i>La rilevazione da parte del gestore dovrà avere una finalità meramente ricognitiva al solo scopo di individuare la presenza nelle acque di scarico, o di riutilizzo, o nel percolato e nelle acque sotterranee e, in tal caso, poter mettere in atto indagini sulla provenienza del rifiuto conferito che possa averne generato la presenza. Per tale ragione dovrà essere data informazione all'Autorità Competente e a questa Agenzia in caso di superamento dei valori di soglia in seguito indicati.</i> <i>Si chiede all'A.C. di impartire apposita prescrizione/condizione che vuole essere una sorta di monitoraggio ambientale a carattere precauzionale e di compensazione che le aziende devono restituire al territorio.</i> <i>Si evidenzia che l'A.C. nelle singole AIA (procedimento attraverso il quale sono anche definite le misure necessarie al perseguimento degli obiettivi minimi di qualità ambientale delle acque, in rapporto alle quali deve essere definita la disciplina dei singoli scarichi) può prevedere limiti allo scarico di sostanze non contemplate dalla legislazione statale nel quadro conoscitivo, pianificatorio e programmatico di settore previsto dall'insieme degli strumenti di cui agli articoli 76-78, 101 e 117 -121 D.Lgs. n.152/2006 (cfr. art. 101 D.Lgs. 152/2006: "1. Tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi</i>	Il monitoraggio dei PFAS nelle acque sotterranee del pozzo P2 e del percolato è stato inserito nel Piano di Monitoraggio e Controllo con i valori soglia proposti. Il gestore ha ottemperato alla prescrizione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via G. Rosati 139 - 71121 Foggia
Tel. 0881 316200
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto” - sentenza Consiglio di Stato n. N. 02986/2024REG.PROV.COLL. - N. 01430/2023 REG.RIC).

Tale disciplina non impedisce all'Autorità Competente – ricorrendone i presupposti, anche nelle more dell'approvazione della pianificazione di settore - di introdurre prescrizioni di esercizio agli impianti di trattamento di rifiuti e limiti agli scarichi all'interno dei singoli provvedimenti autorizzatori, al fine di prevenire situazioni di inquinamento. E' vero che la disciplina autorizzatoria degli impianti e dei singoli scarichi deve tener conto degli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla pianificazione di settore, ma scopo primario di essa è e resta, comunque, la definizione delle condizioni di gestione dell'impianto e degli scarichi necessarie a prevenire ed evitare tutti i possibili effetti nocivi delle attività potenzialmente inquinanti “al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso” (cfr. art. 29-sexies, comma 1, D.Lgs. 152/2006). Tale funzione, assegnata ai provvedimenti autorizzatori de qua (cfr. art. 29-sexies e 124 D.Lgs. 152/2006, per quanto rileva), non può arrestarsi nelle more dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione di settore. Pertanto, ove risultino esigenze di prevenzione o di precauzione in relazione all'esercizio di una determinata attività produttiva, anche in assenza di specifiche misure pianificatorie e programmatiche, esse sono soddisfatte attraverso previsioni di natura puntuale emanate dalle autorità competenti nell'esercizio dei poteri autorizzatori previsti dalla legge.

Pertanto, prendendo come riferimento il Decreto MATTM 6 luglio 2016, si invita codesta Autorità Competente a prescrivere almeno per il pozzo di monitoraggio delle acque sotterranee P2 il monitoraggio annuale dei seguenti analiti con i valori soglia provvisori e sperimentali di seguito riportati:

PARAMETRO	VALORI SOGLIA(µg/l)
Acido perfluoropentanoico (PFPeA)	3
Acido perfluoroesanoico (PFHxA)	1
Acido perfluorobutansolfonico (PFBS)	3
Acido perfluoroottanoico (PFOA)	0,5
Acido perfluoroottansolfonico (PFOS)	0,03

Per quanto riguarda i metodi di prova occorre fare riferimento a metodi di prova e standard di riferimento internazionalmente riconosciuti ad es. ASTM D8421-22 (adottato in ARPA Puglia), EPA Method 537 Rev. 1.1, ISO 25101:2009, ASTM D7979-20, ASTM D7968-23.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizio Territoriale
Via G. Rosati 139 - 71121 Foggia
Tel. 0881 316200
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Qualora sia rilevato il superamento anche di un solo valore soglia, non si darà corso a provvedimenti sanzionatori, ma è fatto obbligo al gestore di:

- *comunicare tempestivamente il superamento all'A.C. e all'ARPA,*
- *individuare la possibile fonte di contaminazione e comunicare alle autorità tutte le informazioni raccolte a riguardo.*

Per il percolato da discarica non essendoci limiti previsti da alcuna norma di riferimento, sono state individuate alcune sostanze perfluoroalchiliche indicate nella Circolare Regione Veneto prot. n. 477961 del 15/11/2017:

Parametro	U.M.	Metodiche analitiche	Frequenza	Fonte del dato
PFOS + PFOA	ng/l	ASTM D8421-22 ISO 25101:2009	Trimestrale (Tab. 2, all.2 DM 36/2003)	RdP
Somma altri PFAS:				
PFBA				
PFBS				
PFDeA				
PFDoA				
PFHpA				
PFHxA				
PFHxS				
PFNA				
PFPeA				
PFUnA				

I valori soglia sono tratti dal programma di controllo di ARPA Veneto (anno 2017):

Parametro	U.M.	Valori soglia
PFOA + PFOS	ng/l	50.000
Somma altri PFAS	ng/l	50.000

Anche in questo caso, qualora sia rilevato il superamento anche di un solo valore soglia, non si darà corso a provvedimenti sanzionatori, ma è fatto obbligo al gestore di:

- *comunicare tempestivamente il superamento all'A.C. e all'ARPA,*
- *isolare i flussi contenenti queste sostanze per conferirli a smaltimento differenziato presso ditte autorizzate,*
- *individuare la possibile fonte di contaminazione e comunicare alle autorità tutte le informazioni raccolte a riguardo.*



Pertanto, a fronte del riscontro del Gestore in relazione alle prescrizioni contenute nel precedente parere, si conferma il parere favorevole di questa Agenzia relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente ed in particolare al Piano di Monitoraggio e Controllo proposto.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio del provvedimento finale.

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Geol. Francesco Mastrandrea

Il Dirigente U.O.S. Pareri, Autorizzazioni,
Ispezioni e Supporto ai Servizi Territoriali
Ing. Antonio Nardella

Il Dirigente U.O.C. Servizio Territoriale
Il Direttore DAP Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 18 marzo 2025, n. 124

Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/9/2023 e ss.mm.ii. - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il regolamento (UE) 2393/2017 del 13 dicembre 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8645 del 02/12/2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTO il Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/9/2023 con il quale sono state dettate Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP);

VISTO il Decreto prot. n. 552025 del 27/9/2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di modifica del decreto ministeriale 27/9/2023, prot. n. 525633;

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26/01/2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22/01/2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle

Filiere Agroalimentari;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024 e n. 132 del 14/02/2025 che prorogano gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, in ultimo, alla data del 31/03/2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15/9/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27/3/2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del Report Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15/9/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 27/3/2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del Report Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA la DDS n. 14 del 03/03/2024 di Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2024;

VISTA la DDS n. 147 del 12/4/2024 che modifica la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'organizzazione di produttori O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a r.l. (IT 494) con sede legale in Carapelle (Foggia);

TENUTO CONTO

- Che con i provvedimenti dirigenziali di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, sono riportati, per ciascuna, i prodotti con il relativo codice NC per i quali il riconoscimento è concesso;
- Della modifica apportata all'elenco dei prodotti oggetto di riconoscimento, riportati nella Determinazione dirigenziale n. 14 del 03/03/2024, a seguito delle richieste di iscrizione dei prodotti oggetto di riconoscimento, effettuate nel corso dell'anno 2024;
- Che è necessario aggiornare, ai sensi del Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/9/2023 e ss.mm.ii., la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli della regione Puglia, riportato nell'Allegato, parte integrante del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del Regolamento U.E. innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. N. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di aggiornare, ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. 525633 del 27/9/2023 e ss.mm.ii., la lista codici prodotti oggetto di riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli della regione Puglia, approvati nell'annualità 2024 riportato nell'allegato, parte integrante del presente provvedimento.
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, di trasmettere il presente provvedimento alle organizzazioni di produttori ortofrutticoli riconosciute dalla Regione Puglia, al M.A.S.A.F. - Ufficio PIUE V, ad A.G.E.A. – Ufficio Feaga non SIGC, a RTI-Agriconsulting – Lotto2, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali.
- Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_codici prodotto_aggiornamento_.pdf - 25542957bd53c27343dd8168c6241baae5674548fc4eb67b24c2338c59ba4f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00063 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Associazionismo e mercati
Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Luigi Trotta

IT 064 - Consorzio Associazione Produttori Ortofrutticoli Foggia Società Cooperativa
Sede legale: Via Napoli km 3,200 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolla e scalogni
0703 20 00 00	Aglio
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 19 00 00	Altre lattughe
0708 10 00	Piselli
0708 20 00	Fagioli
0708 90 00	Ceci
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 10 00	Insalate, diverse dalle lattughe e dalle cicorie
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90 40	Prezzemolo
0802 11	Mandorle
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0810 90 75 30	Melograno
0808 10	Mele
0809 30	Pesche, comprese le pesche noci

IT 065 - AS.P.O. FRUTTA Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Piazza Antonio Criscuolo, 29 - 72023 Mesagne (Brindisi)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 10 00	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 29 00 00	Altre cicorie
0706 10 00	Carote e navoni
0707 00 05	Cetrioli
0708 10 00	Piselli
0708 20 00	Fagioli
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0805 10	Arance
0805 20	Mandarini comprese clementine e simili ibridi di agrumi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 10	Mele
0809 10 00 00	Albicocche
0809 21 00 00	Ciliege acide
0809 29 00 00	Altre ciliege
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnone
0810 90 75 30	Melograno
0810 90	Altra frutta fresca

IT 067 - Associazione Produttori Ortofrutticoli della Daunia - Società Cooperativa a.r.l.
Sede legale: Loc. Gianura Grande - Z. I. - 71022 Ascoli Satriano (Foggia)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 93 10 00	Zucchine
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0709 99 50 00	Finocchi
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0802 11	Mandorle con guscio

IT 117 - FUTURAGRI Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Via del Mare, km 4,700 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 29 00	Atre cicorie
0707 00 05	Cetrioli
0708 10 00	Piselli
0708 90 00	Ceci
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 91 00 00	Carciofi
0703 90 00	Porri ed altri prodotti agliacei
0709 93 10 00	Zucchine
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Radicchio
0709 99 90 40	Prezzemolo
0703 10	Cipolle e scalogni
0802 11	Mandorle
0804 20 10 00	Fichi
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 10	Mele
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0808 30	Pere
0809 40	Prugne e prugnone

IT 247 - A.P.O.M. Associazione Produttori Ortofrutticoli Meridionali Società Cooperativa a r.l.
Sede legale: Via degli Artigiani, n. 46 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0708 10 00	Piselli
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 93 10 00	Zucchine
0709 99 50 00	Finocchi
0802 11	Mandorle con guscio
0802 12	Mandorle sgusciate

IT 268 - CONAPO Società Cooperativa
Sede legale: Via Gramsci 107/I, - 71122 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0705 21 00	Cicoria
0705 29 00 00	Altre cicorie
0708 20 00	Fagioli
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 20 00	Bietola
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90 40	Prezzemolo
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 10	Mele
0809 30	Pesche comprese le pesche noci

IT 310 - O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco
Sede legale: Via Ancona, snc - 73045 Leverano (LE)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 29 00 00	Altre cicorie
0707 00 05	Cetrioli
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 10 00	Insalate, diverse dalle lattughe e dalle cicorie
0709 99 50 00	Finocchi
0709 51	Funghi e tartufi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0810 10 00 00	Fragole
0810 90 75 30	Melograno
0703 10	Cipolle e scalogni
0703 20 00 00	Aglio
0703 90 00	Porri ed altri ortaggi agliacei
0708 20 00	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
0708 90 00	Altri legumi

IT 320 - FIMAGRI O.P. società Cooperativa agricola
Sede legale: Viale Aldo Moro, n. 54 - 71043 Manfredonia (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0708 90 00	Altri legumi
0709 20 00	Asparagi
0709 70 00 00	Spinaci
0709 30 00 00	Melanzane
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 50 00	Finocchi

IT 349 - O.P. Ortofrutticola JONICA Società Consortile a responsabilità limitata
Sede legale: C.da Lama di Pozzo snc - 74025 Marina di Ginosa (TA)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0703 90 00	Porri ed altri ortaggi agliacei
0703 20 00 00	Aglio
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 10 00	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica (cime di rapa, cavolo rapa, cavolo verza, cavolo nero)
0705 11 00 00	Lattughe a cappuccio
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 21 00 00	Cicoria Witloof (<i>Cichorium intybus</i> var. <i>foliosum</i>)
0705 29 00 00	Altre cicorie
0706 10 00	Carote e navoni
0706 90	Altre radici commestibili
0708 10 00	Piselli (<i>Pisum sativum</i>)
0708 20 00	Fagioli (<i>Vigna</i> spp., <i>Phaseolus</i> spp.)
0708 90 00	Altri legumi (fave fresche)
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 40 00	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709 60 10 00	Peperoni
0709 70 00 00	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709 99 10 00	Insalate, diverse dalle lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e dalle cicorie (<i>Cichorium</i> spp.)
0709 99 20 00	Bietole da costa e cardi
0709 99 40 00	Capperi
0709 99 50 00	Finocchi
0709 93 10 00	Zucchine
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi (aneto)
070951	Funghi e tartufi
0802 11	Mandorle (con guscio)
0802 12	Mandorle (sgusciate)
0804 20 10	Fichi, freschi
0805 10	Arance
0805 20	Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi
0805 40 00	Pompelmi e pomeli
0805 50	Limoni (<i>Citrus limon</i> , <i>Citrus limonum</i>) e limette (<i>Citrus aurantifolia</i> , <i>Citrus latifolia</i>)
0805 90 00	Altri agrumi tra cui: Cedro (<i>Citrus medica</i>) e Bergamotto (<i>Citrus bergamia</i>)
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni (melone gialletto)
0807 19 00 60	Melone retato
0808 30	Pere
0808 40 00 00	Cotogne
0809 10 00 00	Albicocche

0809 29 00 00	Altre ciliegie
0809 30	Pesche, comprese le pesche noci
0809 40	Prugne
0810 10 00 00	Fragole
0810 20	Lamponi, more di rovo o di gelso e more lamponi
0810 40	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere
0810 50 00 90	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)
0810 50 00 10	Kiwi (<i>Actinidia sinensis</i>)
0810 90	Altre frutta fresche
0810 90 75 30	Melograno
0810 9075 50	Fico d'india
ex0910 99	Timo, fresco o refrigerato
ex1211 90 86	Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (<i>Origanum vulgare</i>), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati
1211 90 86 90	Maggiorana
0708 20 00 20	Fagiolino

IT 366 - Organizzazione Produttori Uva da Tavola Terra di Bari Società Agricola Cooperativa
Sede legale: Via per Casamassima, Z.I. - 70016 Noicattaro (BA)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0804 20 10 00	Fichi freschi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0809 29 00 00	Altre ciliegie

IT 367 - Organizzazione di Produttori Ortofrutticoli Gruppo Tarulli Società consortile a.r.l.
Sede legale: Via Saponaro Sindaco, 23 - 70016 Noicattaro (BA)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0805 22 00	Clementine

IT 369 - O.P. Orofruit - società cooperativa agricola
Sede legale: via Don Tonino Bello, 8 - 70018 Rutigliano (BA)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche

IT 389 - BIO ORTO Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Località Posta dei Colli - 71011 Apricena (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 21 00	Radicchio
0709 40 00	Sedani
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri

IT 395 – Rossogargano Società consortile agricola per azioni
Sede legale: Zona A.S.I. – località Incoronata s. n. c. - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati

IT 483 - Organizzazione di Produttori Pugliaviva Società Consortile Agricola a r.l.
Sede legale: Via Rosselli, n. 48 - 70018 Conversano (BA)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 40 00	Sedani
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0808 30	Pere
0810 50 00 10	Kiwi (<i>Actinidia sinensis</i>)
0809 30	Pesche comprese le pesche noci

IT 485 - O.P. AGRITALIA Società Cooperativa
Sede legale: Via Vicinale Marango, n. 51/55 - 76121 Barletta (BT)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0705 29 00 00	Altre cicorie
0708 10 00	Piselli
0709 20 00	Asparagi
0703 10	Cipolla e scalogni
0703 90 00	Porri ed altri ortaggi agliacei
0708 90 00 00	Altri legumi
0709 40 00	Sedani
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine
0709 93 90 00	Zucca
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0804 20 10 00	Fichi freschi
0805 50	Limoni
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnone
0810 90 75 30	Melograno

IT 486 - Produttori Ortofrutticoli Castiglione Società Cooperativa
Sede legale: Tratturo Castiglione, km 7,00 - 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 50 00	Finocchi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche

IT 487 - Cooperativa Vinicola Olearia e Ortofrutticola Coltivatori Diretti San Ferdinando di Puglia Società Cooperativa Agricola

Sede legale: S.S. 16 km 728 - 76017 S. Ferdinando di Puglia (BT)

Codice NC	Prodotti
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnone

IT 494 - O.P. Natura Dauna Società Cooperativa Agricola a r.l.
Sede legale: Via Ordonà km 0,300 - 71041 Carapelle (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0709 20 00	Asparagi
0709 60 10 00	Peperoni
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine
0709 99 50 00	Finocchi
0703 10	Cipolle e scalogni

IT 503 - LA PALMA COOPERATIVA AGRICOLA

Sede legale: Strada Prov.le 41 bis km 0,900 - 71010 Lesina - frazione Ripalta (Foggia)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0708 10 00	Piselli
0709 20 00	Asparagi
0709 40 00	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709 70 00 00	Spinaci
0709 99 50 00	Finocchi

IT 504 - ARCA FRUIT Società Cooperativa agricola
Sede legale: Corso Garibaldi, n. 21 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 90 10 00	Cavoli bianchi e cavoli rossi
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 29 00 00	Altre cicorie
0709 00 00	Spinaci
0709 40 00	Sedani
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 20 00	Bietola
0709 99 90 40	Prezzemolo
0802 11	Mandorle con il guscio
0804 20 10 00	Fichi freschi
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri
0808 30	Pere
0810 90 75 30	Melograno
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliege
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 40	Prugne e prugnone
0810 90	Altre frutta fresche

IT 513 - APOD Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata
Sede legale: S.S. 16 km 654 -71016 S. Severo (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0708 10 10	Piselli
0708 20 00	Fagioli (Vigna spp; Phaseolus spp.)
0709 20 00	Asparagi
0709 93 90 00	Zucca
0709 99 50 00	Finocchi

IT 566 – PRIMA OP BIO Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Contrada Villanova, n. 15 – 71010 Rignano Garganico (Foggia)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 30 00 00	Melanzane
0709 60 10 00	Peperoni
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 20 00	Bietole
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0805 10	Arance
0805 20	Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 00	Meloni, compresi i cocomeri

IT 574 - Organizzazione di Produttori Puglia & Natura Società cooperativa agricola
Sede legale: Piazza delle Regioni, 4 - 70018 Rutigliano (BA)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0809 10 00 00	Albicocche
0809 29 00 00	Altre ciliegie

IT 589 - Terra del Sole Società Cooperativa Agricola
Sede legale: Viale delle Rimembranze, 22 - 70044 Polignano a Mare (BA)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi o refrigerati
0704	Cavoli, cavolfiori, cavoli ricci, cavoli rapa e simili prodotti commestibili del genere Brassica, freschi o refrigerati
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705	Lattughe (<i>Lactuca sativa</i>) e cicorie (<i>Cichorium spp.</i>) fresche o refrigerate
0705 19 00 00	Altre lattughe
0705 29 00 00	Altre cicorie
0706 10 00	Carote e navoni
0708 10 00	Piselli
0709 40 00	Sedani
0709 91 00 00	Carciofi
0709 99 20 00	Bietola
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Altri ortaggi e legumi
0802 11	Mandorle con guscio
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0809 10 00 00	Albicocche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0809 29 00 00	Altre ciliege
0810 90 75 30	Melograno

IT 599 - Agricoltori Biologici – Associazione Mediterranea società cooperativa agricola
Sede legale: Via Vittorio Veneto n. 21 – 74013 Ginosa (Taranto)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704 10 10	Cavolfiori e cime broccoli
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705 21 00 00	Cicoria Witloof
0705 29 00 00	Altre cicorie
0707 00 05	Cetrioli
0708 10 00	Piselli
0708 90 00	Fave
0709 91 00 00	Carciofi
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 90	Coriandolo
0709 99 90 40	Prezzemolo
0709 99 90	Dragoncello
0709 99 90	Issopo
0709 99 90	Levistico
0709 99 90	Aneto
0714 20	Patate dolci (batata)
0709 99 90	Santoreggia
ex 1211 90 86	Menta, melissa, maggiorana e rosmarino
0805 10	Arance
0805 22 00	Clementine
0805 21	Mandarini compresi tangerini e satsuma
0805 50	Limoni
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0809 10 00 00	Albicocche
0809 30	Pesche comprese le pesche noci (nettarine)
0809 40	Prugne e prugneole
0810 29 00 00	Altre ciliegie
0810 50 00 10	Kiwi (<i>Actinidia sinensis</i>)
0810 90 75 30	Melograno
0810 90 75 50	Fichi d'India
0709 99 90	Santoreggia
ex 0910 99	Timo
0910 99 50	Alloro
0708 20 00 20	Fagiolino
ex 1211 90 86	Origano

IT 600 - Organizzazione di Produttori Giuliano società a responsabilità limitata
Sede legale: Via Zara, n. 41 - 70018 Rutigliano (Bari)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0809 30	Pesche comprese le pesche noci
0809 10 00 00	Albicocche
0805 21	Mandarini, compresi tangerini e satsuma
0805 10	Arance
0805 20	Clementine
0805 50	Limoni e limette
0809 29 00 00	Altre ciliegie

IT 611 – O.P. Meridia società cooperativa agricola a r.l.

Sede legale: Strada Provinciale per Triggiano s.n.c. – 70016 Noicattaro (Bari)

Codice NC	Prodotti
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0805 20	Mandarini comprese clementine e simili ibridi di agrumi
0806 10 10	Uve da tavola, fresche
0809 10 00 00	Albicocche
0809 21 00 00	Ciliegie acide
0709 99 50 00	Finocchi
0807 11 00 00	Cocomeri

IT 612 – Organizzazione di Produttori Associazione dei produttori organizzati del Gargano società cooperativa agricola
Sede legale: Località Mezzana Feudale – Strada provinciale 37– 71010 Poggio Imperiale (FG)

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori, freschi e refrigerati
0703 10	Cipolle e scalogni
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 20 00	Asparagi
0709 70 00 00	Spinaci
0709 93 10 00	Zucchine e zucca
0709 99 10 00	Insalate diverse dalla lattuga e dalla cicoria – radicchio
0709 99 20 00	Bietola da costa e cardi
0709 99 50 00	Finocchi
ex 1211 90 86	Basilico

IT 627 - Società Cooperativa Agricola MITA
Sede legale: Strada Statale Adriatica km 4,00 s.n.c. – 71121 Foggia

Codice NC	Prodotti
0702 00 00	Pomodori freschi o refrigerati
0709 99 50 00	Finocchi

IT 628 – O.P. Palmieri società agricola cooperativa a responsabilità limitata
Sede legale: Contrada San Cassaniello - 76017 S. Ferdinando di Puglia (BT)

Codice NC	Prodotti
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0809 10 00 00	Albicocche
0809 30	Pesche comprese le pesche noci

IT 645 – Organizzazione di produttori agricoli Amata Frutta società consortile a responsabilità limitata
Sede legale: Contrada Lamaderchia s.n.c. – 74019 Palagiano (Taranto)

Codice NC	Prodotti
0809 10 00 00	Albicocche
0805 10	Arance
0807 11 00 00	Cocomeri
0805 22 00	Clementine
0805 50	Limoni
0805 21	Mandarini
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0709 91 00 00	Carciofi
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0705 29 00 00	Altre cicorie
0704 90 90	Altri prodotti commestibili del genere Brassica (Cime di rapa)
0709 99 50 00	Finocchi

IT 646 - Terranostra OP società cooperativa agricola

Sede legale: Strada provinciale per Valenzano s.n. – 70010 Adelfia (Bari)

Codice NC	Prodotti
0809 10 00 00	Albicocche
0805 10	Arance
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0805 22 00	Clementine
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0709 91 00 00	Carciofi
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 99 50 00	Finocchi

IT 647 - Lilla & Giuliani e Terra Adriatica Bio società a responsabilità limitata
Sede legale: Via Principe Amedeo, 32 – 70044 Polignano a Mare (Bari)

Codice NC	Prodotti
0809 10 00 00	Albicocche
0807 11 00 00	Cocomeri
0807 19 00	Altri meloni
0806 10 10	Uve da tavola fresche
0809 29 00 00	Altre ciliegie
0704 10 00	Cavolfiori e cavoli broccoli
0709 99 50 00	Finocchi
0709 99 20 00	Bietole da costa
0704 90 90	Altri prodotti commestibili genere brassica (cime di rapa)
0705 19 00 00	Altre lattughe
0709 30 00 00	Melanzane
0708 10 00	Piselli (pisum sativum)
0702 00 00	Pomodori freschi o refrigerati
0709 99 90 40	Prezzemolo
0709 40 00	Sedani esclusi i sedani rapa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 19 marzo 2025, n. 34

CUP: F21G24000730006 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari". Modifica della concessione in favore del beneficiario Oleificio sociale cooperativo A. Viterbo soc. coop. agricola a seguito dell'esito di ricorso gerarchico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- **Vista** la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;
- **Visto** l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- **Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **Vista** la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **Vista** la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n.302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- **Visto** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **Visto** il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

- **Dato atto che** il PNRR è un programma c.d. “*performance based*”, incentrato sulla definizione di milestone e target che descrivono l’avanzamento e i risultati attesi con la realizzazione delle misure del PNRR; in particolare, attraverso il finanziamento di progetti, la Sottomisura contribuisce al raggiungimento dei target individuati dal PNRR per la Misura “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare (M2C1 – I 2.3) che di seguito sono riportati:
 - target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell’innovazione nell’economia circolare e nella bioeconomia.
 - target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell’innovazione nell’economia circolare e nella bioeconomia.
- **Vista** la D.G.R. n. 1342 del 2 ottobre 2023 “Modifica della D.G.R. 390 del 27 marzo 2023 “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;
- **Vista** la D.G.R. n. 1459 del 23 ottobre 2023 “Modifica dell’Allegato A alla D.G.R. 1342 DEL 02/10/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”;
- **Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio l’incarico di direzione della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali”;
- **Vista** la DGR n. 1329/2024 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni sino al 30/11/2024 e quindi anche l’incarico della dott.ssa Giorgio alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- **Vista** la DGR n. 1641 del 28/11/2024 con la quale è stata disposta ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale fino al 15/02/2025;
- **Vista** la DGR n. 132 del 14/02/2025 con la quale è stata stabilita nuovamente la proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento fino al 31 marzo 2025;
- **Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 478 del 27 ottobre 2023 è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, individuando quale responsabile della sottomisura l’Avv. Grazia Nardelli;
- **Visti e richiamati** tutti i precedenti atti relativi all’attuazione degli interventi PNRR in oggetto;

Sulla base dell’istruttoria svolta, la responsabile di E.Q. “Raccordo tecnico amministrativo dei Servizi Territoriali”, dott.ssa Grazia Nardelli espone quanto segue.

Con DDS n. 96 del 28/05/2024 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata approvata la graduatoria provvisoria come previsto dal par. 19 dell’ Avviso pubblico approvato con DDS n. 478 del 27/10/2023 della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, aprendo la fase delle istruttorie tecnico-amministrative, svolte dai Servizi Territoriali sulla base della competenza per territorio.

Con DDS n. 156 del 25/09/2024 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, all’esito dell’attività istruttoria svolta a livello territoriale nel sistema SIAN, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili con il budget assegnato alla Regione Puglia nell’ambito del PNRR M2C1 - Investimento 2.3 per la sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”, rinviando a successivo atto la formalizzazione delle concessioni.

Con DDS n. 159 del 02/10/2024 la graduatoria definitiva come allegata all’Atto amministrativo sopra citato, generata automaticamente attraverso il SIAN per mezzo delle apposite funzionalità istruttorie automatizzate, è stata sottoposta a revisione, in quanto il sistema aveva prodotto un graduatoria che non vedeva correttamente

applicato il criterio di priorità previsto dal paragrafo 18 del Bando. La graduatoria approvata con DDS n. 159 del 02/10/2024 ha sostituito quella allegata alla DDS n. 156 del 25/09/2024.

Con DDS n. 165 del 22/10/2024 sono state disposte le concessioni dei sostegni, riportando i codici CUP e i COR relativi ad ogni singolo progetto, nonché stabilendo le prescrizioni previste dal Bando.

L'Oleificio sociale Cooperativo A. Viterbo soc. coop. agricola aveva ottenuto, all'esito dell'attività istruttoria espletata dal Servizio Territoriale di Ba-Bat, un contributo concesso pari a 232.505,00; tuttavia, la società cooperativa menzionata, in data 09/01/2024, aveva già proposto ricorso gerarchico avverso il provvedimento non definitivo di conclusione del procedimento n. prot. 0433693/2024 del 09/09/2024 adottato dal Servizio Territoriale BA – BAT, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 1 – Investimento 2.3 – Sottomisura "Ammodernamento frantoi oleari". Comunicazione conclusione del procedimento istruttorio DdS 44920004429".

Il Servizio territoriale di Bari, infatti, in data 25/07/2024 aveva inviato alla ricorrente comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, precisando la carenza della documentazione relativa alle spese generali che, secondo il bando, avrebbe dovuto essere gestita tramite apposito applicativo SIAN, per garantire la tracciabilità delle operazioni. Nella comunicazione era altresì stabilito il termine di legge di 10 giorni per produrre osservazioni scritte, corredate da eventuale documentazione, sulle motivazioni esposte.

In assenza di riscontro alla precedente e specifica richiesta, con provvedimento del 09/09/2024, il Servizio aveva comunicato la conclusione del procedimento istruttorio con l'ammissibilità parziale della Domanda di sostegno, formalizzando l'avvenuta esclusione delle spese generali e il conseguente ricalcolo della spesa ammessa e del contributo.

La ricorrente, con la presentazione del ricorso de quo, ha precisato di aver ottemperato alle prescrizioni del bando e di averne prova per mezzo dei numero di protocollo AGEA attribuiti ai preventivi, e pertanto, chiedeva il riconoscimento dell'intera spesa complessiva, comprensiva anche dell'importo delle predette spese generali.

L'esame effettuato dalla Commissione ha rilevato la correttezza dell'operato del Servizio Territoriale in ordine al procedimento amministrativo, tuttavia da verifiche approfondite effettuate nell'applicativo di gestione dei preventivi sul portale SIAN, è stata rilevata, in effetti, la presenza dei 3 preventivi citati dalla ricorrente nel ricorso. Detti preventivi, pertanto, erano stati prodotti a corredo della DdS, nelle modalità e nei tempi previsti dall'avviso pubblico, tuttavia, per problematiche strettamente informatiche di accesso e consultazione della piattaforma, i funzionari regionali non li avevano potuti rilevare, e non avendo ricevuto alcun riscontro alla richiesta di osservazioni, avevano operato il taglio della spesa.

La Commissione, in ogni caso, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, e non essendo imputabili alla beneficiaria i problemi tecnico- informatici nella consultazione di documentazione prodotta correttamente, ha dato parere favorevole all'accoglimento del ricorso. Sulla base del verbale della Commissione, con nota prot. 0009493 del 09/01/2025, Il Direttore del Dipartimento si è pronunciato in merito al ricorso gerarchico, accogliendolo e dando disposizione per i provvedimenti consequenziali.

Pertanto, il Servizio Territoriale competente ha riaperto l'istruttoria integrando l'importo della spesa ammessa e portandolo a 375.585,00 e ricalcolando, di conseguenza, il contributo concesso, portandolo ad €. 244.130,25 (65%).

Gli adempimenti relativi alla gestione informatizzata del procedimento sono stati espletati e pertanto i dati a sistema sono stati aggiornati.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone:

1. di prendere atto dell'esito del ricorso gerarchico proposto dal beneficiario Oleificio sociale cooperativo A. Viterbo soc. coop. agricola secondo la decisione formulata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di cui alla nota prot. n. 0009493 del 09/01/2025 e di recepirne le

indicazioni;

2. di dare atto dell'avvenuta riapertura dell'istruttoria in merito alla concessione effettuata con DDS n. 165 del 22/10/2024 in favore dell'Oleificio sociale cooperativo A. Viterbo soc. coop. agricola, CUP F21G24000730006, e della conclusione del procedimento con l'integrazione della spesa ammessa con le spese generali, precedentemente escluse;
3. di dare atto che la spesa ammessa ricalcolata per il progetto è pari ad €. 375.585,00 e pertanto il contributo concesso è pari ad €. 244.130,25 (65%);
4. di dare atto che l'incremento di spesa trova la necessaria copertura nelle somme che residuavano dal totale delle concessioni effettuate con DDS n. 165/2024 rispetto al budget assegnato alla Regione Puglia per finanziare la sottomisura PNRR "ammodernamento dei frantoi oleari".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03 E DEL REG (UE) N. 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto dell'esito del ricorso gerarchico proposto dal beneficiario Oleificio sociale cooperativo A. Viterbo soc. coop. agricola secondo la decisione formulata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di cui alla nota prot. n. 0009493 del 09/01/2025 e di recepirne le indicazioni;
2. di dare atto dell'avvenuta riapertura dell'istruttoria in merito alla concessione effettuata con DDS n. 165 del 22/10/2024 in favore dell'Oleificio sociale cooperativo A. Viterbo soc. coop. agricola, CUP F21G24000730006, e della conclusione del procedimento con l'integrazione della spesa ammessa con le spese generali, precedentemente escluse;
3. di dare atto che la spesa ammessa ricalcolata per il progetto è pari ad €. 375.585,00 e pertanto il contributo concesso è pari ad €. 244.130,25 (65%);
4. di dare atto che l'incremento di spesa trova la necessaria copertura nelle somme che residuavano dal totale delle concessioni effettuate con DDS n. 165/2024 rispetto al budget assegnato alla Regione Puglia per finanziare la sottomisura PNRR "ammodernamento dei frantoi oleari".

Il presente atto:

- è generato e firmato digitalmente all'interno del sistema Cifra2;

- sarà notificato agl'interessato e pubblicato sul sito della Regione Puglia nel portale tematico Agricoltura e sul BURP;
- sarà trasmesso al MASAF, all'UDM del PNRR e alla struttura interna di monitoraggio;
- sarà trasmessa tramite notifica di cortesia alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- è direttamente esecutivo;
- è pubblicato in versione integrale;
- è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Raccordo tecnico-amministrativo dei Servizi Territoriali
Grazia Nardelli

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 19 marzo 2025, n. 35

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole". Atto ricognitivo delle graduatorie pubblicate a seguito di rinunce pervenute, esclusioni per mancata sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e modifiche a seguito di riesame.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- **Vista** la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;
- **Visto** l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art.18 del D.Lgs. 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018, "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, e s.m.i., recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- **Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Vista** la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d'alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **Vista** la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere", denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **Vista** la D.G.R. n. 938 del 03 luglio 2023 recante "D.G.R. n.302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- **Visto** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **Visto** il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.) n. 149582 del 31/03/2022 recante il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Dotazione finanziaria euro 100.000.000,00;
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare);
- **Visto** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) n. 410082 del 04/08/2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato;
- **Vista** la D.G.R. n. 1342 del 2 ottobre 2023 "Modifica della D.G.R. 390 del 27 marzo 2023 "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";

- **Vista** la D.G.R. n. 1459 del 23 ottobre 2023 “Modifica dell’Allegato A alla D.G.R. 1342 DEL 02/10/2023. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR – Missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.3. Criteri e modalità di concessione del sostegno relativi alla sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari”;
- **Vista** la D.G.R. n. 1837 del 7 dicembre 2023 “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. Approvazione delle modalità e dei criteri di concessione del sostegno relativi alla Sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”;
- **Vista** la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, che conferisce alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio l’incarico di direzione della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali”;
- **Vista** la D.G.R. n. 1329/2024 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni sino al 30/11/2024 e quindi anche l’incarico della dott.ssa Giorgio alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- **Vista** la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 con la quale è stata disposta ulteriore proroga degli incarichi dei Dirigenti di Sezione fino al 15/02/2025;
- **Vista** la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 con la quale è stata disposta ulteriore proroga degli incarichi dei Dirigenti di Sezione fino al 31/03/2025;
- **Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 478 del 27 ottobre 2023 è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, individuando quale responsabile della sottomisura l’Avv. Grazia Nardelli;
- **Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 561 del 22/12/2023, con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico relativo alla sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”, successivamente modificato con DDS n. 159 del 18/04/2024;
- **Vista** la DDS n. 126 del 19 luglio 2024, con cui è stata individuato il dott. Leonardo Guagnano quale responsabile della sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”;
- **Visti** e richiamati tutti i precedenti atti relativi all’attuazione degli interventi PNRR in oggetto;

Sulla base dell’istruttoria svolta dai responsabili delle due sottomisure PNRR richiamate in preambolo, dott.ssa Grazia Nardelli e dott. Leonardo Guagnano, si espone quanto segue.

A seguito della conclusione delle attività istruttorie, e facendo seguito ai precedenti atti amministrativi relativi alla fase di ammissibilità, con DDS n. 165 del 22/10/2024 sono state disposte le concessioni dei sostegni per la sottomisura “Ammodernamento dei frantoi oleari, riportando i codici CUP e i COR relativi ad ogni singolo progetto, nonché stabilendo le prescrizioni previste dal Bando.

Con la DDS n. 191 del 27/11/2024 è stata effettuata la concessione in favore di n. 4 beneficiari che erano stati individuati nel precedente atto amministrativo ma la cui concessione era rimasta in sospeso in quanto il DURC risultava “in verifica”, e per i quali la citata verifica della regolarità contributiva aveva restituito esito “regolare”.

Alla data dell’11/12/2024, è stato ottenuto il DURC per l’ultimo aspirante beneficiario in attesa del citato documento, la Olearia Chiera s.r.l., con esito “regolare” e validità sino al 18/03/2025, ed è stata pertanto adottata la DDS n. 208/2024.

All’esito della descritta attività amministrativa, sono risultati destinatari di concessione n. **76 beneficiari**.

Analogamente, per la sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole”, con DDS n. 175 del 14.11.2024 sono state formalizzate le concessioni in favore di n. **570 beneficiari**, di cui n. 1 sottoposto a riserva per DURC in verifica, successivamente sciolta, con esito positivo, con DDS n. 192 del 27/11/2024.

Tutti i precitati Atti Dirigenziali sono stati pubblicati sul portale tematico Agricoltura del sito della Regione Puglia nell’apposita sezione dedicata al PNRR, in Amministrazione Trasparente e sul BURP con valore di

notifica agli interessati, secondo le disposizioni del Bando.

A seguito della formalizzazione delle concessioni avvenute con gli atti amministrativi richiamati, sono intervenute vicende modificative che richiedono l'emanazione del presente atto.

Secondo quanto previsto da entrambi i Bandi delle sottomisure, **la concessione del sostegno era sottoposta a condizione risolutiva espressa di decadenza nel caso in cui il beneficiario destinatario della stessa non avesse proceduto a sottoscrivere e restituire l'Atto d'obbligo.**

Dopo l'avvenuta pubblicazione degli atti nel portale tematico Agricoltura <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura> nella sezione dedicata al PNRR, ogni beneficiario ha ricevuto una PEC con la quale è stato trasmesso il file dell'Atto d'obbligo da compilare accuratamente nelle parti di competenza e sottoscrivere con firma digitale in formato PADES con data visibile. L'Atto d'obbligo doveva essere restituito entro un **termine perentorio, posto a pena di decadenza dai benefici, decorrente dalla notifica dell'atto di concessione**, ossia dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di concessione secondo la modalità descritta.

Per quanto concerne il Bando "Ammodernamento delle macchine agricole", dopo lo scadere del termine, a seguito di pec di sollecito e ancor oggi, n. 7 aziende, analiticamente elencate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno trasmesso l'Atto d'obbligo sottoscritto, pertanto, secondo quanto previsto dal bando, le relative domande di sostegno non sono finanziabili, le concessioni devono essere dichiarate decadute e pertanto sono inefficaci.

Per entrambe le sottomisure sono, altresì, pervenute rinunce da parte di n. 26 beneficiari, di cui n. 25 per progetti relativi al Bando "Ammodernamento delle macchine agricole" e n. 1 rinuncia per un progetto relativo al Bando "Ammodernamento dei frantoi oleari", come dettagliato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto.

In fine, in relazione alla graduatoria definitiva di cui alla DDS n. 159 del 02/10/2024 e del consequenziale Atto Dirigenziale n. 165 del 22/10/2025, il Servizio Territoriale Ba- Bat ha comunicato alla responsabile della Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" di aver rilevato un errore in relazione alla mancata registrazione nel SIAN di un taglio di punteggio effettuato in fase istruttoria per la società Olearia Pazienza srl. La società citata risultava, nella graduatoria generata tramite SIAN, erroneamente collocata nella posizione n. 27 con un punteggio pari a 60; tuttavia, all'esito del procedimento istruttorio, con nota prot. n. 0415943/2024, era stato correttamente comunicato all'azienda che il punteggio al quale aveva diritto era pari a 45.

Effettuate tutte le verifiche del caso, si rileva che il cambiamento di posizione in graduatoria per la società menzionata non determina alcun cambiamento nell'assetto complessivo della stessa nè comporta l'esclusione della beneficiaria dal novero dei progetti finanziabili. Pertanto, occorre riformulare la graduatoria corretta come risultante altresì dalla presa d'atto della rinuncia di altro beneficiario, dare atto che la stessa è composta da n. 75 beneficiari, come risultante nell'allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si propone:

1. di dare atto che n. 7 beneficiari, destinatari di concessione di cui alla DDS n. 175 del 14/11/2024, in relazione alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", elencati in dettaglio nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno trasmesso l'Atto d'obbligo sottoscritto, pertanto, secondo quanto previsto dal bando, le relative domande di sostegno non sono finanziabili;
2. di dichiarare decadute le concessioni in favore dei n. 7 beneficiari indicati nell'allegato "A" dando atto che, quindi, le stesse sono inefficaci;
3. di prendere atto che, in relazione alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", n. 25 beneficiari, riportati nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno formalmente rinunciato alla domanda di sostegno e alla concessione finanziamento;
4. di prendere atto che, in relazione alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" n. 1

beneficiario, indicato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, ha riunito alla domanda di sostegno e alla concessione del finanziamento;

5. di disporre che, a fronte delle menzionate rinunce e delle esclusioni per mancata sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, siano revocati i CUP e le altre registrazioni relative agli Aiuti di Stato;
6. di prendere atto dell'errata indicazione nel SIAN del punteggio pari a 60 attribuito alla Olearia Pazienza srl, beneficiaria di finanziamento per la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari", a fronte della corretta comunicazione trasmessa alla società di un punteggio attribuibile pari a 45;
7. di disporre la rettifica della graduatoria di cui alla DDS n. 159/2024, collocando la Olearia Pazienza srl nella posizione n. 73, dando atto che la modifica del punteggio e lo spostamento in graduatoria non determina alcuna modifica sostanziale né per la beneficiaria, che resta nel novero dei progetti finanziabili, né per gli altri beneficiari, in quanto non vi è alcun mutamento in termini economici complessivi;
8. di approvare l'allegato "C" che costituisce mera rettifica e ricognizione della graduatoria relativa al Bando "Ammodernamento dei frantoi oleari" in relazione a quanto esposto in parte narrativa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS 196/03 E DEL REG (UE) N. 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di dare atto che n. 7 beneficiari, destinatari di concessione di cui alla DDS n. 175 del 14/11/2024, in relazione alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", elencati in dettaglio nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno trasmesso l'Atto d'obbligo sottoscritto, pertanto, secondo quanto previsto dal bando, le relative domande di sostegno non sono finanziabili;
2. di dichiarare decadute le concessioni in favore dei n. 7 beneficiari indicati nell'allegato "A" dando atto che, quindi, le stesse sono inefficaci;
3. di prendere atto che, in relazione alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", n. 25 beneficiari, riportati nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno formalmente rinunciato alla domanda di sostegno e alla concessione finanziamento;
4. di prendere atto che, in relazione alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" n. 1 beneficiario, indicato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, ha riunito alla domanda di sostegno e alla concessione del finanziamento;

5. di disporre che, a fronte delle menzionate rinunce e delle esclusioni per mancata sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, siano revocati i CUP e le altre registrazioni relative agli Aiuti di Stato;
6. di prendere atto dell'errata indicazione nel SIAN del punteggio pari a 60 attribuito alla Olearia Pazienza srl, beneficiaria di finanziamento per la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari", a fronte della corretta comunicazioni trasmessa alla società di un punteggio attribuibile pari a 45;
7. di disporre la rettifica della graduatoria di cui alla DDS n. 159/2024, collocando la Olearia Pazienza srl nella posizione n. 73, dando atto che la modifica del punteggio e lo spostamento in graduatoria non determina alcuna modifica sostanziale nè per la beneficiaria, che resta nel novero dei progetti finanziabili, nè per gli altri beneficiari, in quanto non vi è alcun mutamento in termini economici complessivi;
8. di approvare l'allegato "C" che costituisce mera rettifica e ricognizione della graduatoria relativa al Bando "Ammodernamento dei frantoi oleari" in relazione a quanto esposto in parte narrativa.

Il presente atto:

- è generato e firmato digitalmente all'interno del sistema Cifra2;
- sarà notificato agli interessati tramite pubblicazione sul sito della Regione Puglia nel portale tematico Agricoltura e sul BURP;
- sarà trasmesso al MASAF, all'UDM del PNRR e alla struttura interna di monitoraggio;
- sarà trasmessa tramite notifica di cortesia alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- è direttamente esecutivo;
- è pubblicato in versione integrale;
- è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 029970fc7893dce98a9fad95203e2f96b2ff7ab43b2c933136c5c5c377fdc9c8
all. B.pdf - 6f70b801ebad688f561cbaf70044ef6cb26477c80bd3bb4a917dc4d6c2aab04
ALLEGATO PER DDS RICOGNITIVA ALL. C.pdf - 77e35c7873393c513f443680b8d0fecfcea8d0c3bff8680c8f28253ca34a0cd8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Raccordo tecnico-amministrativo dei Servizi Territoriali
Grazia Nardelli

Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione "Supporto Tecnico-
Amministrativo Statistica Agraria BA"
Leonardo Guagnano

Il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Rosella Anna Maria Giorgio



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO "A"

PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3 - Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole"

Beneficiari decaduti dalla concessione per omessa trasmissione dell'Atto d'obbligo			
DDS	RAGIONE SOCIALE	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO
44920071873	FIORDELISI MARIO	F21G24002150006	16.637,86 €
44920057856	TRICARICO VITO	F91G24002230006	14.070,40 €
44920053798	CESSA ANTONIO	F91G24002250006	9.859,33 €
44920056916	TOTARO CRISTINA	F31G24002220006	14.714,38 €
44920058193	TOTARO MICHELE PIO	F31G24002350006	22.750,00 €
44920015003	VALENTE LIBORIO	F81G24003470006	21.371,52 €
44920087804	LA TERRA DEI MELOGRANI SOC. AGRICOLA	F71G24002310006	6.576,05 €



ALLEGATO "B"

PNRR - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3

Rinunce concessioni Bando "Ammodernamento delle macchine agricole"			
DDS	RAGIONE SOCIALE	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO
44920042510	PORCELLI LEONARDO	F11G24002020006	21.560,25 €
44920052071	MINERVINI MICHELE	F11G24002040006	15.072,20 €
44920088497	SOCIETA' AGRICOLA TAURINO DONATO & TAURINO ROSARIA	F71G24002400006	21.668,39 €
44920057377	MASTROVITO DANIELE	F71G24002610006	22.750,00 €
44920059381	O.P. OROFRUIT - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	F41G24002180006	22.750,00 €
44920073424	RODIO FRANCESCO	F91G24002150006	28.000,00 €
44920023825	RELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	F91G24002170006	22.750,00 €
44920064167	TINELLA ELISABETTA	F71G24002830006	22.750,00 €
44920060942	MARVULLI FEDERICO	F71G24002790006	18.972,20 €
44920055025	MANICONE GIUSEPPE	F71G24003130006	14.714,38 €
44920090774	SIMEONE FRANCESCO	F91G24002280006	28.000,00 €
44920039458	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CHIANCONE	F31G24002190006	22.750,00 €
44920029046	PUGLIESE MARINO	F31G24002310006	22.571,25 €
44920076823	CHIERICO UMBERTO	F71G24003530006	3.571,10 €
44920085550	LEFEMINE FRANCESCO	F51G24002280006	20.546,45 €
44920061718	GUGLIELMI SALVATORE PIO	F51G24001820006	28.000,00 €
44920069075	STOMEO BRUNO	F61G24002180006	22.750,00 €
44920018064	BIANCO GIUSEPPE	F31G24002040006	28.000,00 €
44920078308	INFANTE ANGELO	F21G24002030006	28.000,00 €
44920064910	ROMANAZZI RAFFAELE	F21G24002140006	15.722,20 €
44920078423	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA S.R.L.	F11G24002260006	22.750,00 €
44920077896	DE LUCIA MICHELE LEONARDO	F11G24002470006	13.999,70 €
44920074307	STASI GIUSEPPINA	F61G24002520006	15.072,20 €
44920025176	IACOMINO ROBERTA	F81G24003240006	28.000,00 €
44920088679	PUTIGNANO ALBERTO	F61G24002620006	28.000,00 €

Rinunce concessioni Bando "Ammodernamento dei frantoi oleari"		
DDS	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO CONCESSO
44920004445	LABBATE FAMILY SRL	92.075,75 €

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationsEU												 MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE		 REGIONE PUGLIA		Allegato "C"	
PNRR M2C1 Investimento 2.3 Sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" - Concessione dei contributi																	
Progetti ammissibili e finanziabili nei limiti del budget assegnato destinatari di concessione																	
Codice domanda	Denominazione	Punteggio	contributo concesso €.	CUP assegnato al progetto	ver-cor visura aiuti	ver-cor degendorf	SIAN-cor										
1	FRISINO FRANCESCO	75	445.078,47	F81G24001060006	30382710	30382739	2114204										
2	ANTICA MASSERIA CAROLI S.R.L.	69	320.043,99	F91G24000830006	30382578	30382577	2114205										
3	SOCIETA' AGRICOLA F. LLI CASSESE S.S.	68	478.684,09	F41G24000870006	30382588	30382579	2114206										
4	MELCARNE CARLO	66	488.276,04	F11G24000880006	30382671	30382674	2114207										
5	SOCIETA' AGRICOLA GIANNUZZI S.S.	66	476.563,10	F11G24000890006	30382798	30382794	2114208										
6	CORICCIATI ALESSANDRO	66	430.794,00	F61G24000790006	30382799	30382547	2114209										
7	SOCIETA' AGRICOLA COLIZZI SAS DI COLIZZI CHIARA & C.	66	366.916,84	F61G24000800006	30382700	30382706	2114210										
8	COPERATIVA AGRICOLA SAN DONATO	66	295.065,33	F61G24000810006	30382549	30382546	2114211										
9	OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO A. VITERBO SOC.COOP.AGRICOLA	66	244.130,25	F21G24000730006	30382722	30382713	2114212										
10	PASCALI FEDERICA	66	201.151,26	F31G24000760006	30382667	30382669	2114213										
11	D'AMICO PIETRO	66	135.135,00	F31G24000770006	30382642	30382668	2114214										
12	MELCARNE GIOVANNI	66	77.313,37	F11G24000900006	30382726	30382714	2114215										
13	AGROALIMENTARE NODI' S.R.L.	65	790.407,24	F61G24000820006	30382572	30382576	2114216										
14	PAPARELLA SALVATORE E FRANCESCO SRL	65	589.550,00	F91G24000840006	30382791	30382538	2114217										
15	SPAGNOLETTI-ZEULI ONOFRIO	64	330.980,00	F81G24001070006	30382644	30382638	2114218										
16	FRANTOIO OLEARIO CASSESE SRL	63	622.733,97	F91G24000850006	30382639	30382633	2114219										
17	TRE EMME SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	63	328.405,35	F81G24001080006	30382553	30382545	2114220										
18	FRATELLI PREITE DI PREITE MASSIMO E SALVATORE & C. S.A.S.	63	328.302,34	F31G24000780006	30382686	30382680	2114221										
19	AZ. AGRICOLA SAN MARTINO DI SANASI RAFFAELE	63	146.055,00	F81G24001090006	30382689	30382682	2114222										
20	DE CILLIS DOMENICO MICHELE	63	127.627,50	F91G24000860006	30382730	30382720	2114223										
21	SCIOLTI ANNUNZIO	63	58.012,50	F31G24000790006	30382574	30382570	2114224										
22	OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO IL POLLIGNANESE SCRL	61	225.516,20	F21G24000740006	30382593	30382621	2114225										

23	44920009295	COOPERATIVA SUPERAGRICOLA OSTUNESE SOCIETA' COOPERATIVA	61	171.056,34	F11G24000920006	30382747	30382744	2114226
24	44920009824	CHETTA ANTONIO	61	170.516,96	F41G24000880006	30382746	30382749	2114227
25	44920006119	AZIENDA AGRICOLA ULIVETO S.R.L.	60	521.911,00	F61G24000830006	30382766	30382761	2114228
26	44920003033	DE CARLO SRL	60	389.556,98	F61G24000840006	30382756	30382753	2114229
27	44920002704	SOCIETA' AGRICOLA L'OLIVE DI MARCO DI GALILUO GIUSEPPE E SANTE S.S	60	118.004,25	F71G24000960006	30382587	30382580	2114231
28	44920008651	NIGRO GIUSEPPE SRL	58	305.886,54	F61G24000850006	30382614	30382622	2114232
29	44920010095	NEGRO VALIANI GIANVITO	58	159.022,50	F81G24001100006	30382763	30382752	2114233
30	44920003645	OLEARIA CLEMENTE SRL	57	975.000,00	F31G24000800006	30382533	30382541	2114235
31	44920004544	AGROLIO S.R.L.	57	946.307,40	F81G24001110006	30382665	30382670	2114236
32	44920010798	COOPERATIVA AGR. TUR. SERVIZI	56	972.981,88	F61G24000860006	30382768	30382762	2114237
33	44920002829	CASSESE DOMENICO	56	733.349,67	F91G24000880006	30382685	30382678	2114238
34	44920003249	COOPERATIVA AGRICOLA	56	534.336,91	F71G24000970006	30382554	30382548	2114239
35	44920003322	PICCINNO PANTALEO	56	248.743,20	F81G24001120006	30382767	30382758	2114240
36	44920009998	COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA CASARANESE	56	152.880,00	F71G24000980006	30382677	30382676	2114241
37	44920003207	OLEIFICIO COOPERATIVO SAN MARCO SOCIETA' AGRICOLA	56	67.561,80	F11G24000930006	30382615	30382623	2114242
38	44920004130	SOCIETA' AGRICOLA DUE D S.R.L.	55	386.158,50	F71G24000990006	30382681	30382717	2114243
39	44920007380	D'ERCHIE S.R.L.	55	324.938,25	F41G24000890006	30382702	30382707	2114244
40	44920006838	VALLARELLA MICHELE	55	288.549,05	F81G24001130006	30382716	30382709	2114245
41	44920003769	COOPERATIVA AGRICOLA CC.DD. DI BITRITTO	55	276.730,45	F61G24000870006	30382770	30382788	2114246
42	44920009113	EREDI DE FILIPPIS GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	55	103.262,25	F71G24001000006	30382666	30382672	2114247
43	44920003058	BIO ORTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	54	633.784,90	F51G24000640006	30382765	30382755	2114248
44	44920002803	CONSERVA DONATO	53	623.637,51	F31G24000810006	30382552	30382581	2114249
45	44920009956	OLEARIA CHIERA S.R.L.	53	323.199,08	F61G24000880006	30382589	30382582	2114250
46	44920010814	AZIENDA AGRICOLA CIRIMANNU S.R.L.S.	53	296.845,49	F61G24000890006	30382590	30382584	2114251
47	44920011002	OLIVA SALENTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	53	292.000,00	F21G24000750006	30382592	30382585	2114252
48	44920010269	LIGORIO COSIMO	53	205.800,00	F11G24000940006	30382737	30382740	2114253
49	44920003454	FRATELLI MARINARO S.R.L.	52	666.900,00	F31G24000820006	30382684	30382679	2114254
50	44920005921	COOPERATIVA AGRICOLA	51	884.296,99	F51G24000650006	30382619	30382626	2114255
51	44920004841	L'EXTRAVERGINE MONTAGANO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	51	384.631,65	F71G24001010006	30382715	30382711	2114256
52	44920010780	BARLETTA ANTONIO	51	138.575,15	F11G24000950006	30382555	30382550	2114257

53	449200010285	ANDRIOLA GIOVANNI		51	112.612,50	F11G24000960006	30382784	30382790	2114258
54	44920004271	OLEARIA CONGEDI S.R.L.		50	512.119,64	F91G24000890006	30382620	30382629	2114259
55	44920003009	FRANTOIO OLEARIO ANTONACCI DI ANTONACCI COSTANZO - S.A.S.		50	408.612,75	F21G24000760006	30382539	30382542	2114260
56	44920004643	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BARNABA S.S.		50	182.596,05	F61G24000900006	30382729	30382721	2114261
57	44920008123	PELLEGRINO 1890 SRL		49	224.575,00	F81G24001140006	30382731	30382738	2114262
58	44920003579	D'URSO FRANCESCO PAOLO		48	101.065,96	F41G24000900006	30382727	30382719	2114263
59	44920004098	RAMUNDO ANNATONIA		48	117.130,00	F31G24000830006	30382736	30382793	2114264
60	44920004676	RELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		48	177.040,50	F91G24000910006	30382640	30382631	2114265
61	34920000105	FRANTOIO OLEARIO F.LLI COCCIA DI COCCIA MARILISA & C. S.A.S.		48	248.377,55	F31G23000150006	30382632	30382634	2114266
62	44920004858	CANNITO MARIKA		48	306.136,45	F91G24000900006	30382675	30382673	2114267
63	44920010210	EUROCOOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		48	337.535,28	F51G24000660006	30382688	30382705	2114268
64	44920007588	DE GIUSEPPE GRAZIA		48	393.802,50	F71G24001020006	30382534	30382543	2114269
65	44920004783	AZIENDA AGRICOLA LIANTONIO S.S.		48	480.020,39	F91G24002370006	30382802	30382797	2114270
66	44920002373	COLUCCI ALESSANDRO		46	91.780,00	F51G24000670006	30382557	30382551	2114271
67	44920004163	OLEIFICIO RENNA S.R.L. COOPERATIVA AGRICOLA OLEARIA SANNICOLESE SOCIETA' COOPERATIVA		46	292.955,00	F41G24000910006	30382723	30382712	2114272
68	44920002787			46	374.090,50	F71G24001030006	30382787	30382792	2114273
69	44920004213	AGROALIMENTARE DEL COLLE SRL		46	605.163,21	F81G24001160006	30382641	30382635	2114274
70	44920009899	RAGUSO ANTONIO		46	663.185,25	F81G24001150006	30382742	30382743	2114275
71	44920002928	AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO DE LUCA DI ROSETO TUPPUTI SCHINOSA		45	73.014,50	F71G24001050006	30382643	30382637	2114276
72	44920004007	VITTORIA SRL		45	175.320,60	F21G24000780006	30382567	30382569	2114277
73	44920004353	OLEARIA PAZIENZA S.R.L.		45	253.500,00	F51G24000630006	30382636	30382630	2114230
74	44920006655	CAROLIO SNC DI CAPOBIANCO ALFONSO E F.LLI		45	432.445,00	F51G24002300006	30382594	30382586	2114278
75	44920002886	OLEIFICIO CERICOLA EMILIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		45	600.595,34	F71G24001040006	30382566	30382568	2114279

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 19 marzo 2025, n. 24 PR-Puglia Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II “Economia verde” - Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” – sub-Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”. Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale adottato con D.D. n. 104/2024. Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0” e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo “Maia 2.0”;
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto “D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l’incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all’ing. Giovanni Scannicchio e successive proroghe;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 27 del 01.09.2022 con la quale è stato conferito all’ing. Antonio Valentino Scarano l’incarico di Dirigente del Servizio Difesa del suolo per un periodo di tre anni con decorrenza 01.09.2022;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 avente ad oggetto “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTI ALTRESI':

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC) come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la D.G.R. Puglia n. 556 del 20.04.2022, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 del 26/09/2024 che modifica la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027" CCI 2021IT16FFPR00;
- la DGR n 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto: "Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021" come modificati da ultimo con DGR 34 del 29.01.2025;
- la Deliberazione n. 609 del 03.05.2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813;
- la D.D. n. 177 del 31.10.2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

PREMESSO che:

- Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità II, l'obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale", che promuove azioni finalizzate alla riduzione dei rischi determinati da eventi estremi provocati dai cambiamenti climatici anche con interventi volti al miglioramento della funzionalità del reticolo

idrografico, delle aree endoreiche e dei corpi idrici attraverso la riqualificazione fluviale;

- in data 24 aprile 2024 si è tenuto presso l’Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell’Amministrazione regionale nell’ambito dell’attuazione della sub-Azione 2.5.3 del PR Puglia FESR 2021-2027, a cui non sono seguite note di osservazioni e/o richieste di integrazioni aggiuntive.

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 909 del 28.06.2024 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari ad € 44.350.000,00 a valere sull’Asse Prioritario II “Economia Verde” - Azione 2.5 “Interventi per la prevenzione dei rischi e l’adattamento climatico” - sub-Azione 2.5.3 “Miglioramento dell’efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale”, per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale, individuando quali soggetti proponenti i Comuni pugliesi in forma singola o in forma associata nei modi di legge (D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e L. 241/90 e ss.mm.ii.) che abbiano la competenza ad eseguire interventi sui corpi idrici ai sensi dell’art. 26 della L.R. n. 17/2000;
- in attuazione della su citata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale n. 104 del 25.07.2024 si è disposta l’approvazione e pubblicazione dell’Avviso pubblico e relativi allegati per la selezione, con procedura valutativa “a graduatoria”, degli interventi finalizzati al miglioramento della efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale, fissando come termine ultimo di presentazione dell’istanza di partecipazione all’Avviso le ore 12.00 del 30.12.2024;
- con Determinazione Dirigenziale n. 172 del 23.12.2024, in seguito a formale richiesta dell’ANCI Puglia (nota prot. n. 967 del 20.12.2024), si sono prorogati i termini di presentazione delle istanze di partecipazione all’Avviso fino alle ore 12.00 del giorno 31.01.2025, al fine di assicurare ai Comuni pugliesi la più ampia partecipazione all’Avviso de quo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 06/02/2025, si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione per la selezione delle proposte progettuali, come di seguito riportato:
 - ing. Antonio Valentino SCARANO, dirigente del Servizio Difesa del Suolo, in qualità di Presidente;
 - ing. Daniela MASTROMARINO, funzionario incardinata nel Servizio Difesa del Suolo, in qualità di componente;
 - ing. Francesco DE TULLIO, funzionario incardinato nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di componente;
 - ing. Debora CASSANO, istruttore incardinata nella Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico, in qualità di segretaria verbalizzante.

PRESO ATTO che l’Avviso in questione al punto 8.6 prevede che: “entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dall’insediamento della Commissione di valutazione, sarà adottato l’atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l’elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al presente Avviso), e delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi. Verrà, altresì, definito, nell’ambito dello stesso atto dirigenziale, l’elenco provvisorio delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione”.

RILEVATO che:

- in data 11.02.2025 si è insediata la Commissione di Valutazione nominata con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 06/02/2025 dando così avvio all’esame delle candidature pervenute. L’analisi delle candidature è proseguita nelle successive sedute di commissione tenutesi nelle giornate del 13.02.2025, 14.02.2025, 17.02.2025, 19.02.2025, 04.03.2025, 19.03.2025, i cui esiti sono riportati nei verbali e relativi allegati depositati agli atti di questa Sezione e al cui contenuto si rinvia;
- terminato l’esame delle candidature la Commissione ha provveduto a trasmettere gli atti al Responsabile di Azione.

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO con il presente provvedimento si procede all'approvazione degli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento della officiosità idraulica del reticolo idrografico secondo quanto innanzi esposto, così suddivisi: elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (Allegato B) ed elenco provvisorio delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione (Allegato C). Entrambi gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito di approvazione della graduatoria definitiva, si procederà a bandire un nuovo Avviso dai medesimi contenuti con dotazione finanziaria pari alle risorse che residueranno dall'assegnazione iniziale di € 44.350.000,00 (rif. D.D. 104 del 25/07/2024).

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, sulla base degli esiti dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione, la graduatoria provvisoria - in ordine decrescente di punteggio - delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (Allegato B), nonché l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con indicazione delle cause di esclusione (Allegato C).

Di dare atto che, a seguito di approvazione della graduatoria definitiva, si procederà a bandire un nuovo Avviso dai medesimi contenuti con dotazione finanziaria pari alle risorse che residueranno dall'assegnazione iniziale di € 44.350.000,00.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento, in forma integrale, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento-Responsabile Policy "Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture".

Il presente provvedimento composto da n. 7 pagine, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici dettate dalla Segreteria generale della Presidenza e:

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR 22/2021, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente,

accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati;
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale Kosmos.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B.pdf - 7bcffcf6d8bf8abff0525180e46b93c261182880e4605fd4052489dfd14bdd40
Allegato C.pdf - efc7f6c2544faca5fea6ce6d8ba8e9b5b612648d6ed28f61d78e2450bdd39604

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Controlli, gestione contabile e finanziaria delle risorse
Alessandra Carone

Il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo
Antonio Valentino Scarano

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Giovanni Scannicchio

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Difesa del suolo e Rischio sismico
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021 – 2027

Priorità II "Economia verde"

Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"
Sub-azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale"

Allegato B al verbale n.2 del 19/03/2025

Graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento e finanziabili

Nr. Posizione in graduatoria	Comune	Intervento	CUP	Euro	Punteggio Totale (max 80 pt.)
1	Accadia-Sant'Agata di Puglia	INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE FRUGNO E DEI SUOI AFFLUENTI MINORI RICADENTI NELL'AGRO DEI COMUNI DI ACCADIA E SANT'AGATA DI PUGLIA	B12B24001260006	3'100'000.00 €	60
2	Panni-Orsara Di Puglia-Bovino	Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervaro, canale Iazzano e Pisciole in agro dei comuni di Panni, Orsara di Puglia e Bovino	I28H24000460002	5'000'000.00 €	58
3	Celenza Valfortore-Volturara Appula-San Marco La Catola	Lavori di miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente La Catola	H16F25000070002	4'900'000.00 €	57
4	Vieste	Interventi di ripristino della naturalità e di riqualificazione idraulico - ambientale del torrente Perazzeta in territorio del Comune di Vieste (FG)	G78H24001010002	5'000'000.00 €	48
5	Biccari	Manutenzione ordinaria e straordinaria al demanio idrico superficiale canale "Organo"	F78B24001090002	980'000.00 €	42
6	Gioia Del Colle	Ripristino dell'efficienza idraulica del canale Bassa Gaudella in agro di Gioia del Colle	F68B250000000002	4'992'652.77 €	41
7	Candela-Rocchetta Sant'Antonio	Interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica di un tratto del torrente San Gennaro e dei suoi affluenti minori ricadenti dell'agro dei Comuni di Candela e Rocchetta Sant'Antonio	J14D24005230009	2'500'000.00 €	40

PR Puglia 2021 - 2027
Priorità II "Economia verde"
Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"
Sub-azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale"

Elenco provvisorio delle proposte non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione

Comune	Intervento	CUP	Euro	Ammissibilità	Cause di esclusione	Motivazione
Poggiorsini	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO ALVEO CANALE DI MAURO	F133E2000000001	2'230'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) in quanto dalla consultazione del documento programmatico del piano generale di bonifica (tav. 8 Opere idrauliche esistenti - cod. elaborato: NCI160400608_U1), adottato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1394/2022, il tratto dei corsi d'acqua "Canale di Mauro" è di competenza del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Arnesi) ai sensi della L.R. n. 4/2012.
Accadia-Sant'Agata di Puglia	INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE FRUGIO E DEI SUOI AFFLUENTI MINORI RICADENTI NELL'AGRO DEI COMUNI DI ACCADIA E SANT'AGATA DI PUGLIA	B12B24001260006	3'100'000.00 €	Non ammissibile	Presentazione di una successiva istanza di livello progettuale più maturo	I soggetti istanti hanno presentato ulteriore istanza di partecipazione all'Avviso in data 27/01/2025, acquisita ai processi n. 44233, 44251, 44261, 44267 del 12/01/2025, accluso a tale ultima la medesima documentazione con livello di progettazione più maturo (esecutivo) rispetto alla prima istanza.
Fasano	Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne	D52B24002000003	6'795'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	L'importo del progetto presentato nel quadro economico supera la soglia limite dell'importo progettuale fissata dal par. 5.1 dell'Avviso.
Acquaviva delle Fonti	Mitigazione del rischio idraulico di lama torre cimarosa - 2° stralzo - tombino RFI	C42B2400430003	2'979'122.92 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	L'istanza risulta carente della Documentazione obbligatoria, richiesta ai sensi del par. 7.3 dell'Avviso - relazione con cui è effettuata la verifica climatica e scheda di valutazione di conformità al principio DNSH.
Peschici	Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Colema sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalazzo	J38H24001130008	3'200'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	L'iniziativa non risulta coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione, ai sensi del par. 8.2.2, secondo alinea "coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia 2021-2027" e dello strumento di selezione (generale)", nonché del par. 6 dell'Avviso in quanto l'istanza in argomento attiene "interventi che prevedono opere di artificializzazione, cementificazione e rivestimento di tratti di corso d'acqua".
Maruggio	INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IDRAULICA DEL CANALE CORSO E DEL CANALE CANENE	E18H24001300006	3'500'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della L.R. n. 4/2012, nonché con la L.R. n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso).
Lesina	RIGUALIFICAZIONE E RIPRISTINO DELLE SPONDE DELLA COSTA SUD DEL LAGO DI LESINA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IDRAULICA DEI TRATTI TERMINALI DEI CANALI DI SCOLO INSISTENTI SULLA COSTA SUD DEL LAGO. TRATTI TERMINALI NON GESTITI DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA	I1124000200002	5'000'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Le istanze dei corsi d'acqua oggetto di istanza (tratti terminali di canali consorziati ricipienti nel lago di Lesina) sono di competenza, ai sensi della L.R. n. 4/2012, del Consorzio per la bonifica della Capitanata, così come si evince dalla tav. A.2. "Sistemi idrografici nel comprensorio di Capitanata" acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 4/2/2023.
Fasano (2)	Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Torre Canne	D52B24001230002	4'995'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della L.R. n. 17/2000, nonché con la L.R. n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) poiché i tratti dei corsi d'acqua oggetto di istanza (tratti terminali di canali consorziati ricipienti nel lago di Lesina) sono di competenza, ai sensi della L.R. n. 4/2012, del Consorzio per la bonifica della Capitanata, così come si evince dalla tav. A.2. "Sistemi idrografici nel comprensorio di Capitanata" acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 4/2/2023.
Vico del Gargano-Rodi Garganico	RIPRISTINO DELL'EFFICIENZA IDRAULICA NEL CANALE ASCIATTAZZA IN AGRO DEI COMUNI DI VICO DEL GARGANO E RODI GARGANICO	F58H24001820002	3'350'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'art. 26 della L.R. n. 17/2000, nonché con la L.R. n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) poiché il "Canale Asciatazza", corso d'acqua oggetto di istanza, è di competenza ai sensi della L.R. n. 4/2012, del Consorzio di Bonifica del Gargano, così come si evince dalla relazione generale - allegato A (paragrafo 3.1 pag. 76) preletto qualificato come "canale di bonifica" (cfr. paragrafo 3.4.4 dalla relazione generale - allegato A acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 4/29/2023).
Campi salentina-Guagnano-San Donaci	Interventi per il miglioramento della capacità del deflusso del canale della Lacrima e del canale Pesciamanti, con contestuale esecuzione di opere mirate al ripristino della funzionalità e della continuità ecologica degli habitat ripariali e di maturazione e de-artificializzazione dei corpi idrici e delle pertinenze demaniali idriche	J28E24000300006	5'000'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Istanza coerente della documentazione attestante l'esito della valutazione di coerenza dell'intervento con la strategia del contratto di fiume (par. 7.3 e) dell'Avviso).
Torriceola	Lavori di manutenzione straordinaria e pulizia dell'alveo di "Canale Mascio" del Comune di Torriceola	J66F24000290002	515'437.19 €	Non ammissibile	Richiesta di integrazione non riscontrata pertanto non ammessa alla valutazione sostanziale.	Il soggetto provincia BAT non è legittimo ai sensi della procedura di selezione, par. 4 e par. 8.2.1, terzo alinea dell'Avviso. Altresì, per le medesime ragioni, non potrebbe essere "soggetto beneficiario" di cui al par. 2 dell'Avviso;
CANOSA/Provincia BAT/Barletta/San Ferdinando di Puglia/Trinitapoli	Riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua epiorfici in loc. Ivaseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torre Santa Maria di Ivaseria Pera (Canosa di Puglia)	J23H240000950005	2'300'000.00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	Il progetto accluso non risulta essere redatto e approvato ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023.



PR Puglia 2021 - 2027
Priorità II "Economia verde"
Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"
Sub-azione 2.5.3 "Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale"

Allegato C al verbale n.2 del 19/03/2025

Comune	Intervento	CUP	Euro	Ammissibilità	Cause di esclusione	Motivazione
Ruffano	MIGLIORAMENTO EFFICIENZA IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE COMUNE DI RUFFANO	J18H2500080002	2.497.979,00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2 secondo alinea dell'Avviso) in quanto la proposta progettuale attiene interventi su infrastrutture stradali e non interessa un reticolo idrografico di cui al par. 6.6 dell'Avviso.
Oria	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALE PEZZA DELL'ABATE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA IDRAULICA IN AGRO DI ORIA (BR)	E58H24000780006	4.997.560,34 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con par. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) in quanto il tratto del corso d'acqua oggetto di istanza (Canale Pezza dell'Abate) è di competenza del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Arneo), così come si evince dalla tav. 8 acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica, adottato con DGR n. 42/2023.
Roseto Valfortore	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione alveo Canale Vialungillo - Sponda destra	J21E25000340002	1.080.000,00 €	Non ammissibile	Mancato superamento della soglia di sbarramento di 40/80 punti nella fase di valutazione sostanziale (p.to 8.2.3 dell'Avviso)	Mancato superamento della soglia di sbarramento di 40/80 punti nella fase di valutazione sostanziale (p.to 8.2.3 dell'Avviso)
San Giovanni Rotondo	Realizzazione dell'intervento di opere di protezione per il contenimento delle portate pluviali	F21E250000000008	1.991.000,00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	L'istanza risulta carente della Documentazione obbligatoria, richiesta ai sensi del par. 7.3.c, secondo alinea dell'Avviso - elaborati cartografici vettoriali georeferenziati - tipo shape file Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, secondo alinea dell'Avviso), nonché del par. 6 dell'Avviso in quanto l'istanza in argomento attiene alla realizzazione di "interventi che comportano esclusivamente la costruzione/realizzazione di nuove opere idrauliche, site ai tratti di viabilità"
Marina Franca	Intervento di messa in sicurezza idrogeologica e sistemazione dell'area di via Fulone e via delle Arti - comprensorio C5	J66G39001070001	4.400.000,00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	L'intervento proposto non è coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, secondo alinea dell'Avviso), nonché del par. 6 dell'Avviso, in quanto dalla relazione generale si evince che l'intervento presentato si configura prevalentemente come un'azione di riqualificazione del tessuto urbano, piuttosto che un'azione finalizzata al miglioramento dell'efficienza idraulica L'intervento comporta spese non completamente coerenti con quanto previsto dalla elencazione delle Spese ammissibili (CF par. 10.1 dell'Avviso) anche in ordine al limite del 10% dell'importo dei lavori per eventuali opere accessorie
Matinata	Riqualificazione delle sponde e arginature del tratto finale del vallone Martinatella	n/d	501.328,80 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	L'istanza risulta carente della Documentazione obbligatoria, richiesta ai sensi del par. 7.3 dell'Avviso: • Scheda CUP dell'intervento; • Documentazione progettuale; • Relazione con cui è stata effettuata la verifica climatica; • Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH.
San Giorgio Ionico	Lavori di adeguamento di opere del sistema di scarico delle acque meteoriche provenienti da rete fognaria separata (fogna bianca) nel canale D'Adda/Cicena	H28H425000600002	2.900.000,00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, secondo alinea dell'Avviso) e con i contenuti del par. 6 in quanto l'intervento proposto prevede il ripristino della funzionalità del corso d'acqua attraverso la rimozione e il successivo ripristino e realizzazione di investimento in talcolatura delle medesime caratteristiche
Salice Salentino-Guagnano	Miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico superficiale. Intervento di miglioramento dell'efficienza idraulica del canale in località "I Pampi"	B28H24013900006	5.000.000,00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale (p.to 8.2.2 dell'Avviso)	Iniziativa non coerente con par. 26 della LR n. 17/2000, nonché con la LR n. 4/2012, né con gli strumenti normativi regionali di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) Iniziativa non coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti dello strumento di selezione (par. 8.2.2, quarto alinea dell'Avviso) in quanto il corso d'acqua oggetto di istanza "Canale situato in località I Pampi" è di competenza del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia (ex Arneo), così come si evince dalla tav. 8 acclusa al Documento programmatico del Piano Generale di Bonifica adottato con DGR n. 42/2023.
Bari	Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su via pezzi del sole sito in agro di Bari, loc. Torre Valenzano	J9208000170002	7.000.000,00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	Il soggetto istante ha inteso presentare parte della documentazione a corredo dell'istanza di partecipazione all'Avviso in maniera difforme rispetto a quanto previsto dal par. 7.2, ovvero indicando un link da cui scaricare. Ciò comporta l'assenza della documentazione obbligatoria di cui al par. 7.3 dell'Avviso da presentare a pena di inammissibilità
Duliceto-Ascoli Satriano	Interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica di un tratto del Torrente Canalotto e dei suoi affluenti minori ricadenti nell'agro dei comuni di Duliceto e Ascoli Satriano	n/d	3.250.000,00 €	Non ammissibile	Non soddisfa la verifica ammissibilità formale (p.to 8.2.1 dell'Avviso)	Il soggetto istante ha inteso presentare la documentazione a corredo dell'istanza di partecipazione all'Avviso in maniera difforme rispetto a quanto previsto dal par. 7.2, ovvero fornendo un link da cui scaricare la documentazione di cui al par. 7.3 dell'Avviso. Ciò comporta l'assenza della documentazione obbligatoria di cui al par. 7.3 dell'Avviso da presentare a pena di inammissibilità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO 25 marzo 2025, n. 28
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II "Economia verde" - Azione 2.5 - sub-Azione 2.5.2. Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio adottato con D.D. n. 143/2024 (BURP n. 94 del 21/11/2024). Proroga del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997 inerente "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione alla L.R. n. 7/97
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali
- il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii.
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021– Adozione atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "Maia 2.0"
- la D.G.R. n. 215 del 08.02.2021 avente come oggetto "D.G.R. n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. integrazioni e modifiche"
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del DPGR 2021 n. 22 del 22 gennaio 2021, compreso l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico all'ing. Giovanni Scannicchio
- vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la L.R. n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025"
- la L.R. n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- vista la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

VISTI ALTRESÌ

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus,

al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale la Giunta ha approvato la proposta di Programma Regionale Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ed ha individuato il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti"
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 – presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021"
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con D.G.R. n. 813 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico - FESR" di cui all'Asse Prioritario II "Economia verde" alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- l'A.D. n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della D.G.R. 609/2023
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027
- il DPGR n. 554 del 01.12.2023 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027"
- l'A.D. n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e dei relativi allegati"

PREMESSO che:

- il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità II, l'obiettivo specifico RSO2.4 finalizzato alla promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, l'Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico", nell'ambito della quale, con determinazione n. AOO165/DIR/2023/00177, è stata istituita la sub Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", che promuove azioni finalizzate all'adeguamento sismico
- in data 05 giugno 2024 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro col Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto alla condivisione delle scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attuazione della sub-Azione 2.5.2 del PR Puglia FESR 2021-2027

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione n. 1174 del 07.08.2024 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari a € 33.250.000,00 a valere sull'Asse Prioritario II "Economia Verde" - Azione 2.5 "Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico" - sub-Azione 2.5.2 "Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio", nell'ambito del PR Puglia 2021-2027, per la selezione di interventi finalizzati all'adeguamento sismico di edifici strategici e rilevanti come definiti dalla DGR Puglia n.1214 del 31.05.2011, di proprietà di Comuni pugliesi, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, ricadenti nelle aree comunali indicate nell'elenco di cui all'Allegato 7 OCDPC n.978/2023
- in attuazione della succitata D.G.R., con Determinazione Dirigenziale della Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico n. 143 del 12.11.2024 è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati per la selezione, con procedura valutativa "a graduatoria", degli interventi finalizzati all'adeguamento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti, disponendo altresì l'accertamento di entrata e la prenotazione dell'impegno di spesa
- l'Avviso pubblico innanzi citato, pubblicato sul BURP n. 94 del 21.11.2024, come termine di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione prevede, al punto 7.1, le ore 12.00 del 31.03.2025

PRESO ATTO che

- l'ANCI Puglia, con nota prot. n. 0188/24 datata 11.03.2025, acquisita in pari data al prot. regionale n. 127611, ha presentato, su richiesta di alcuni Enti interessati, istanza di proroga di almeno 60 gg. rispetto al termine previsto dal suddetto Avviso, quale "concreto supporto per i territori pugliesi, consentendo una più adeguata pianificazione e attuazione degli interventi previsti"

VALUTATA:

- la opportunità di accogliere la richiesta avanzata dall'ANCI Puglia per consentire al maggior numero di Enti interessati di completare le proprie istanze di partecipazione per concorrere ai finanziamenti a valere sulla dotazione della SubAzione 2.5.2 del PR FESR 2021-2027
- l'urgenza di dare avvio al Programma onde consentire a questa Regione di rispettare i target assegnati dalla Commissione Europea e contribuire quanto prima a mettere in sicurezza il territorio pugliese da un rischio rilevante e attuale qual è quello sismico

RITENUTO:

- di contemperare le sopra indicate esigenze, fissando in 30 gg. il termine più congruo di proroga della scadenza del termine di partecipazione al succitato Avviso e stabilendo, pertanto, la nuova scadenza alle **ore 12.00 del 30.04.2025**

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare l'Avviso adottato con Determinazione Dirigenziale n. 143/2024 della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, limitatamente all'art. 7.1, nella individuazione del termine della scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione

Di prorogare il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione dell'Avviso suddetto fissando la scadenza alle **ore 12.00 del 30.04.2025** onde consentire la più ampia partecipazione alla selezione delle proposte progettuali

Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento, composto da n. 7 pagine, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici" dettate dalla Segreteria generale della Presidenza:

- è trasmesso, tramite piattaforma CIFRA 2, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e al Direttore di Dipartimento-Responsabile della Policy "Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture"
- è conservato nel Sistema regionale di archiviazione documentale
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 22/2021, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> – sottosezione Elenco Avviso Pubblicati
- sarà comunicato all'ANCI Puglia e all'UPI Puglia al fine di garantirne la massima diffusione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Monitoraggio e controllo Sub-Azioni Difesa del suolo e rischio sismico
Vito Nicola Mastrodomenico

Il Dirigente del Servizio Sismico
Gianluca Formisano

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 25 marzo 2025, n. 28

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse Prioritario III - Sub - Azione 3.1.2 - Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adattato con D.D. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74/2024). Approvazione esiti istruttori della Commissione di valutazione. Non ammissibilità della proposta progettuale del Comune di Zapponeta.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale” che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la “ripartizione delle competenze” e la “funzione dirigenziale”;

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all’art 4 disciplina l’”Indirizzo politico- amministrativo. Funzioni e responsabilità” e all’art 17 le “ Funzioni dei dirigenti”;

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link <https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/>

VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”;

VISTA la D.G.R. del 07/12/2020 n. 1974, recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’*”, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n.18 recante norme sull’“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la D.D. n. 34 del 02/05/2024 di conferimento dell’ incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione (EQ) di tipologia A denominata Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell’azione 3.2. “Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria” e supporto alla Sub Azione 3.1.2. PR Puglia FESR FSE+ 2021 - 2027 a seguito dell’Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 11/04/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR- FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

VISTA la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

VISTA la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, con la quale la Regione ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 609 con la quale la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 31 ottobre 2023 n. 177 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state istituite le Sub-azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 dicembre 2023 n. 554 di "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR- FSE 2021-2027".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 con la quale è stato disposto, il conferimento di delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021-2027, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 812 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/06/2024 n. 813 avente per oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 29/5/2024 n. 150 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto “PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”.

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;

VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 36 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di E.Q. “Responsabilità delle Sub-Azioni 3.2.1 - 3.2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027” dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, all’Obiettivo specifico RSO2.8, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio;
- nell’ambito dell’Asse Prioritario III “Mobilità urbana sostenibile”, è individuata l’Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”;
- la succitata Azione prevede la Sub Azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”, con le finalità di:
 - attuare una serie di interventi volti alla creazione di percorsi ciclo-pedonali e di percorsi (o reti) ciclabili finalizzate all’incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, soprattutto in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi);
 - alleggerire il traffico veicolare mediante la creazione di appositi percorsi casa- lavoro e casa-scuola per tutte quelle categorie di utenti che si muovono nell’ambito della città o delle sue periferie;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Sub Azione 3.1.2, sosterrà in particolare, l’estensione ed il completamento delle ciclovie di interesse regionale/nazionale ricadenti in ambito urbano, suburbano e aree urbane contigue (come sopra definiti), nonché dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali di collegamento dalle o verso le stazioni ferroviarie o punti di interesse (ad esempio ospedali, università, scuole, mercati pubblici ecc.);
- tra i destinatari degli interventi volti a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, correlati all’Obiettivo specifico RSO2.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, figurano gli enti locali e le unioni di comuni.
- con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 01/12/2023 è stata attribuita al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la responsabilità della Sub azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”,

nell'ambito dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", a titolarità della Sezione TPL e Intermodalità;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità n. 223 del 21/12/2023 è stata conferita la delega, ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 7 del DPGR n. 554/2023, al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, delle funzioni di cui al comma 1 dell'art. 7 del medesimo Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027, dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR 2021- 2027, tranne la sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h), comma 1 del citato art. 7;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL :

- con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 ha proceduto:
 - all'adozione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane;
 - all'approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari individuati nell'ambito della summenzionata procedura selettiva;
 - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato all'Avviso è pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027;
 - alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 982 del 08/07/2024, necessaria alla copertura dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane.
- con determinazione dirigenziale n. 55 del 18/09/2024 ha proceduto:
 - alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento Mobilità, per la selezione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane " adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 e pubblicato sul BURP n. 74 del 12/09/2024, come di seguito riportato:
 1. Ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , in qualità di Presidente;
 2. Ing. Fabrizio Fanizza funzionario incardinato presso la Sezione Trasporto pubblico locale e intermodalità, titolare dell'E.Q. "monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" , in qualità di componente;
 3. Arch. Davide Bertugno funzionario incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di componente;
 4. Dott.ssa Francesca Pellicoro funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante non componente.

Visto, altresì, che:

- l'Avviso innanzi citato all'art. 7.4 prevede che:

"Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa. Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali."

- con nota prot. n. 0142853/2025 del 19/03/2025 la Commissione di valutazione ha notificato al responsabile del procedimento il verbale n.21 del 12/03/2025;

Preso atto che:

- il Comune di Zapponeta ha presentato, in data 12/02/2025 l'istanza di partecipazione all'Avviso de quo, mediante l'invio di 4 PEC prot. 1390 – 1391- 1393- 1392 asseverate in pari data ai protocolli nn. 78366/78405/78504/78527 della Sezione;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 12/03/2025, giusta verbale n.21 agli atti della Sezione, ed alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto **non superata la verifica di ammissibilità formale ed ha dichiarato inammissibile la proposta progettuale per le seguenti motivazioni:**
 - *“assenza della “Relazione tecnica”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. b) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;*
 - *assenza della “Relazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. c) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;*
 - *assenza della “Relazione di sostenibilità dell’opera”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. e) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.”*
- la Commissione di valutazione ha inoltre, rilevato le seguenti carenze documentali, non a pena di inammissibilità:
 - *la tipologia di intervento dichiarata nell’Allegato A2 è difforme da quanto dichiarato nell’Allegato A1.*

Considerato che:

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 7.4. dell’Avviso, adottato con determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, è possibile procedere ad approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 21 del 12/03/2025, agli atti della Sezione.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad approvare, ai sensi dell’art. 7.4. dell’Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 21 del 12/03/2025 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune di Zapponeta** presentata in data 12/02/2025 mediante l'invio di n. 4 PEC prot. 1390 – 1391- 1393- 1392 asseverate in pari data ai protocolli nn. 78366/78405/78504/78527 della Sezione, per le seguenti motivazioni:
 - *“assenza della “Relazione tecnica”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. b) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;*
 - *assenza della “Relazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. c) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;*
 - *assenza della “Relazione di sostenibilità dell’opera”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. e) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.”*
- e, per l'effetto, a dichiarare non ammissibile a finanziamento a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), **la proposta progettuale del Comune Zapponeta presentata in data 12/02/2025 mediante l'invio di n. 4 PEC prot. 1390 – 1391- 1393- 1392 asseverate in pari data ai protocolli nn. 78366/78405/78504/78527 della Sezione**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Arbore

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, ai sensi dell'art. 7.4. dell'Avviso, gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 21 del 12/03/2025 agli atti della Sezione, in base ai quali **non risulta superata la verifica di ammissibilità formale della proposta progettuale del Comune Zapponeta presentata in data 12/02/2025 mediante l'invio di n. 4 PEC prot. 1390 – 1391- 1393- 1392 asseverate in pari data ai protocolli nn. 78366/78405/78504/78527 della Sezione, per le seguenti motivazioni :**

- ***“assenza della “Relazione tecnica”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. b) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;***
- ***assenza della “Relazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. c) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;***
- ***assenza della “Relazione di sostenibilità dell’opera”, ai sensi dell’art. 6, co. 7, lett. e) dell’Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.”***

Di dichiarare, per l'effetto, non ammissibile a finanziamento a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane” adottato con d.d. n. 52 del 27/08/2024 (BURP n. 74 del 12.09.2024), **la proposta progettuale del Comune Zapponeta presentata in data 12/02/2025 mediante l'invio di n. 4 PEC prot. 1390 – 1391- 1393- 1392 asseverate in pari data ai protocolli nn. 78366/78405/78504/78527 della Sezione;**

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art.3 comma 4;

Di disporre che il Responsabile del Procedimento notifichi il presente provvedimento al Comune di Zapponeta.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è direttamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 23 D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ sottosezione di I livello Provvedimenti – sottosezione di II livello Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18 art. 3 comma 4;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dott.ssa Giulia Di Leo

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 184/DIR/2025/00035 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto

Sub Azione 3.1.2

Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico

Locale

Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 marzo 2025, n. 43
Reg. (UE) 2020/1201 – D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 8 piante infette, ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Triggiano - Area delimitata per “*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1”

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’;
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l’adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto ‘Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- La D.G.R. del 18/12/2023, n. 1908 avente ad oggetto “Adozione dei criteri per l’istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16 novembre 2022”;
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario, rettificata dalla DDS n. 124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l’identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l’elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024 con oggetto Approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026", modifica e integrazione dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs.118/2011.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- La DDS N. 8 del 21/02/2024 con oggetto "Individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* in agro di Triggiano (BA) – Delimitazione dell'area delimitata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201", integrata dalla DDS N.12 del 27/02/2024;
- La DDS n° 45 del 24/04/2024 "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi del dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201",

- La DDS n° 94 del 24/07/2024 “Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell’area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1 ai sensi del dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201”;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il “Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante”;
- L’Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia”, ai sensi dell’art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa* - *X. f. pauca* - *X. f. multiplex*;
- L’Osservatorio ha incaricato il CNR, laboratorio ufficiale designato e accreditato alla norma ISO17025 per la diagnosi di *X. fastidiosa*, nonché laboratorio Nazionale di riferimento per *X. fastidiosa* (DM del 24 gennaio 2022), di effettuare, per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie mediante PCR in tempo reale sulla base di Dupas *et al.*, 2019 di cui al Reg. (UE) 2024/2507.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Triggiano sono state individuate n° 8 (otto) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa*, così ripartite: n° 2 (due) mandorli e n° 6 (sei) vite, di cui ai seguenti rapporti di prova eseguiti dal CNR su campioni vegetali prelevati da Ispettori/Assistenti Fitosanitari, e pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - rapporto di prova 4F/2025 CNR del 21/01/2025;
 - rapporto di prova 7F/2025 CNR del 27/01/2025;
 - rapporto di prova 10F/2025 CNR del 30/01/2025;
 - rapporto di prova 22F/2025 CNR del 21/02/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Assistenti/Agenti/Ispettori fitosanitari, ha fornito all’Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell’allegato 1A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell’allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell’area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1, istituita ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201 con determina dirigenziale n° 8 del 21/02/2024 integrata dalla determina n° 12 del 27/02/2024, aggiornata con le determine n° 45 del 24/04/2024 e n° 94 del 24/07/2024.

DATO ATTO CHE

- Nell’area delimitata “*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1”, si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all’art. 7 Reg. (UE) 1201/2020;
- ai sensi dell’art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato “Rimozione delle piante”, le misure di eradicazione del

patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:

- a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
- ai sensi del successivo art. 9 "Distruzione delle piante", le piante e le parti di piante di cui all'art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l'organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l'apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall'Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell'intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l'Autorità competente della gestione dell'emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2024-2026" approvato con D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 8 piante infette di cui ai rapporti di prova n. 4F/2025 CNR del 21/01/2025, 7F/2025 CNR del 27/01/2025, 10F/2025 CNR del 30/01/2025, 22F/2025 CNR del 21/02/2025 del CNR, indicati nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicati sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;

- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Prescrivere nell'agro di Triggiano (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso è incluso nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1" e, come tale non è soggetto all'applicazione né delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/20202, né dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi;
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Triggiano (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 8 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. Di stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di olivo, in quanto tale specie non è suscettibile a *Xylella fastidiosa* sottospecie *fastidiosa* ST1;
5. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

- il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Portale www.emergenzaxylella.it,
 - Sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell’atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l’eventuale richiesta di supporto);
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all’estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Claudio Zaza dell’Osservatorio fitosanitario (c.zaza@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest’ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell’Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L’Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell’Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
6. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all’estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
7. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
8. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all’estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell’art. 76 per dichiarazioni mendaci), l’Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell’art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l’ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m;
9. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall’avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l’abbattimento coatto della piante, per il tramite dell’ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all’applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell’art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l’abbattimento delle piante;

10. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
11. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato nell'allegato 1/B deve comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, a tutti i seguenti indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, c.zaza@regione.puglia.it;
12. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 e, pertanto, rivestono il carattere di necessità e urgenza per contrastare la diffusione ulteriore della malattia;
13. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Triggiano (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all' estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale::

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato_1_completo.pdf - 1ad5039e9b51a075bde24923e098d58c86b35a2df768748f6259cd607f10aada

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00042 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa fastidiosa"

Claudio Zaza

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

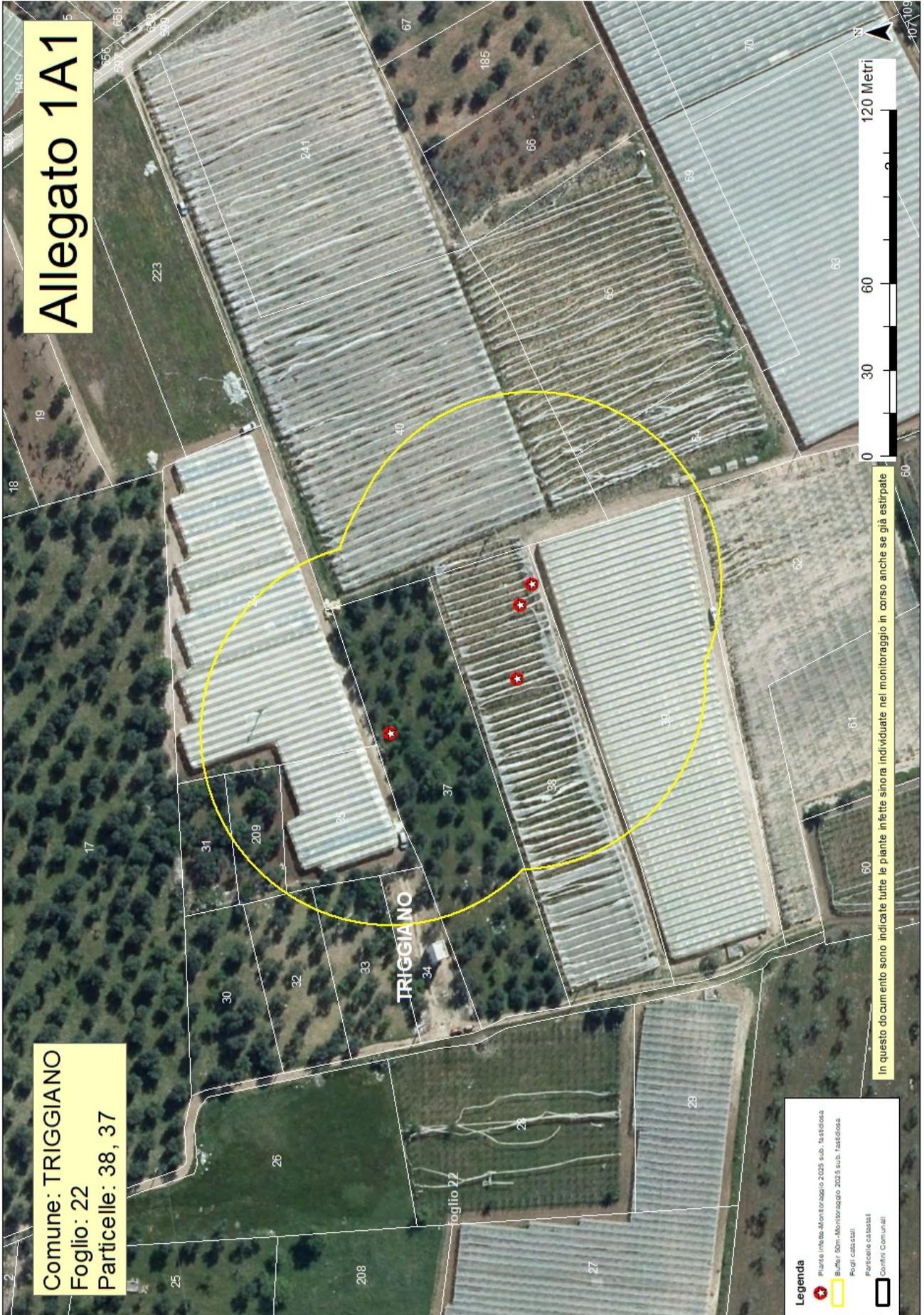


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

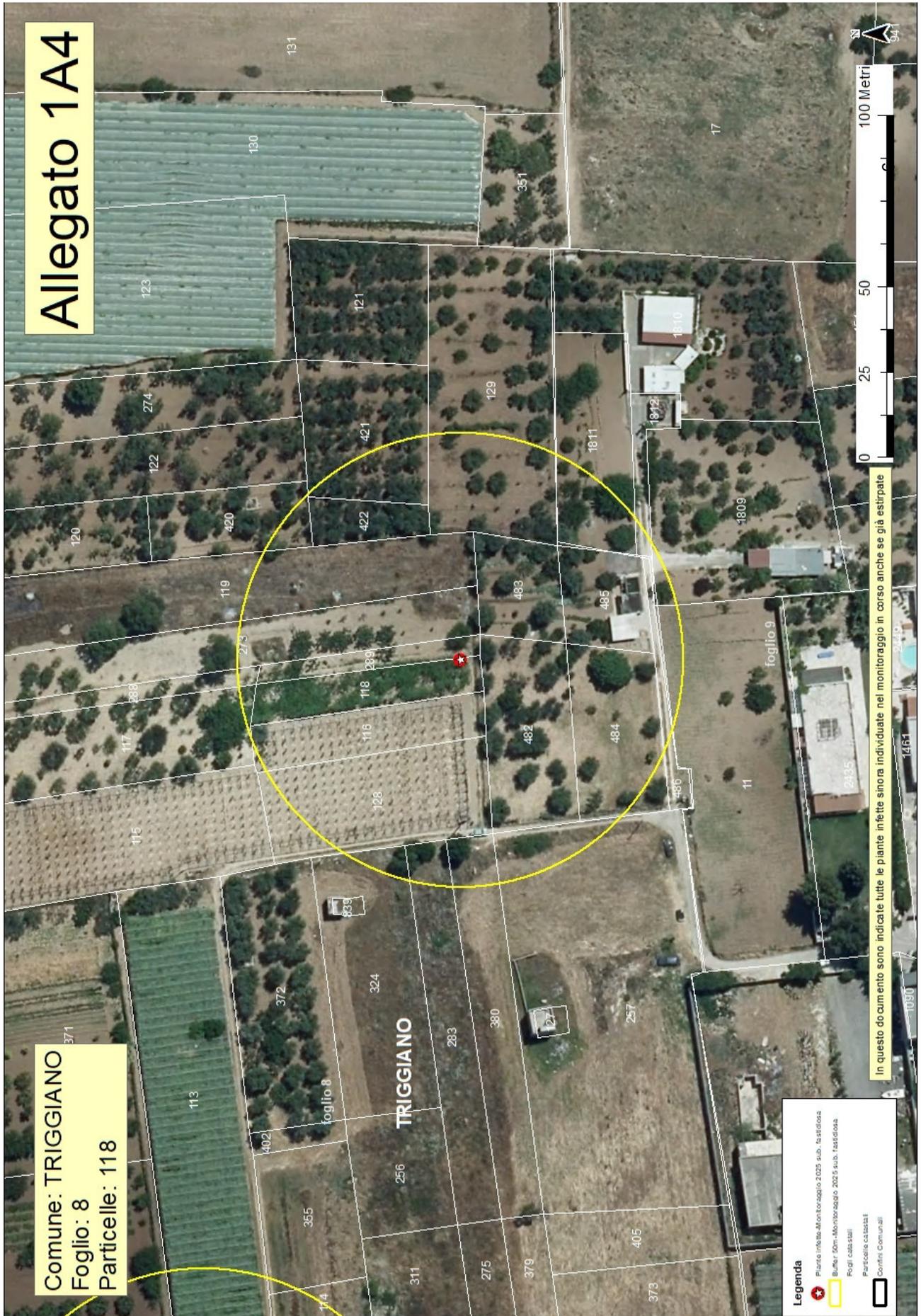
ALLEGATO 1/A

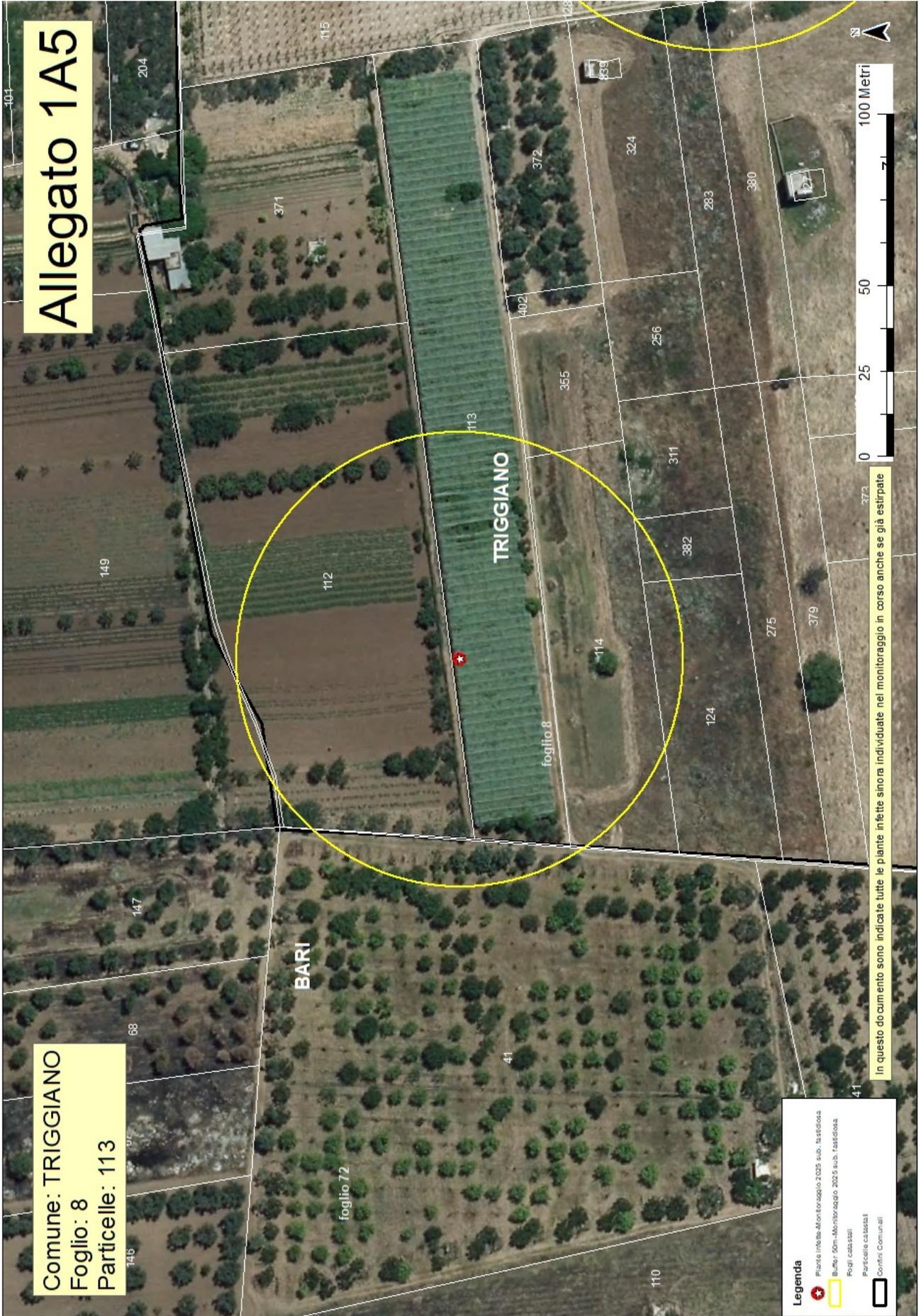
Costituito da n° 5 (cinque) ortofoto











ALLEGATO 1/B

Area Delimitata <i>Xylella fastidiosa</i> sottospecie <i>fastidiosa</i> ST1- PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2025										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELL A	PROPRIETARIO
Zona Cuscinetto	Triggiano	1789300	4F/2025 CNR	21/01/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,91981703	41,075558181	8	113	PIGLIONICO VITO, BOMBACIGNO ANGELA MARIA
Zona Cuscinetto	Triggiano	1789666	4F/2025 CNR	21/01/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,92201424	41,07506268	8	118	DI COSOLA MICHELE SILVIO, DI COSOLA REGINA BERNARDINA, DI COSOLA ANNA STELLA
Zona Cuscinetto	Triggiano	1790687	7F/2025 CNR	27/01/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,92176633	41,0725862	9	1586	D'ALELIO GIUSEPPE ANTONIO, D'ALELIO ROSANNA
Zona Cuscinetto	Triggiano	1791954	10F/2025 CNR	30/01/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,9740513	41,07314277	14	398	CAMPOBASSO GIOVANNI
Zona Infetta	Triggiano	1804378	22F/2025 CNR	21/02/2025	Mandorlo (Prunus dulcis)	16,9514474	41,05178057	22	37	PATANO CATERINA
Zona Cuscinetto	Triggiano	1804248	22F/2025 CNR	21/02/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,95191138	41,05144201	22	38	
Zona Cuscinetto	Triggiano	1804274	22F/2025 CNR	21/02/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,95161897	41,05147905	22	38	DICINTIO CHIARA
Zona Cuscinetto	Triggiano	1804256	22F/2025 CNR	21/02/2025	Vite europea (Vitis L.)	16,95184654	41,0514707	22	38	

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1804248,1804256,1804274,1804378)		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
TRIGGIANO	22	65
TRIGGIANO	22	64
TRIGGIANO	22	62
TRIGGIANO	22	209
TRIGGIANO	22	40
TRIGGIANO	22	39
TRIGGIANO	22	38
TRIGGIANO	22	37
TRIGGIANO	22	35
TRIGGIANO	22	34
TRIGGIANO	22	33
TRIGGIANO	22	32
TRIGGIANO	22	31
TRIGGIANO	22	24

PROPRIETARI

DICINTIO CHIARA
 DICINTIO CHIARA
 NITTI GIANFRANCO,NITTI MARIA LAURA,NITTI DOMENICO
 CARBONARA ROSA,CARBONARA FRANCESCO,CARBONARA MARIA,CARBONARA VINCENZO,CARBONARA MICHELE
 DICINTIO CHIARA
 RANIERI PASQUALE
 DICINTIO CHIARA
 PATANO CATERINA
 BALZANO VITO
 STOLFA ANSELMA,BALZANO VITO
 POMPILIO LORENZO,POMPILIO PALMINA,POMPILIO FILOMENA,POMPILIO LUIGI,IGNATTI DONATA
 POMPILIO LORENZO,IGNATTI DONATA,POMPILIO FILOMENA,POMPILIO PALMINA,POMPILIO LUIGI
 BALZANO VITO,ANGELICCHI MADIA
 BALZANO VITO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1790687)		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
TRIGGIANO	9	54
TRIGGIANO	9	80
TRIGGIANO	9	79
TRIGGIANO	9	645
TRIGGIANO	9	644
TRIGGIANO	9	123
TRIGGIANO	9	1586
TRIGGIANO	9	1571

PROPRIETARI

D'ALESSIO ROSANNA,D'ALESSIO GIUSEPPE ANTONIO
 ANCONA ROSA
 D'ALESSIO ROSANNA,D'ALESSIO GIUSEPPE ANTONIO
 DANESE TERESA
 CARBONARA MATTIA
 LAGIOIA GAETANO PIO ANTONIO
 D'ALESSIO GIUSEPPE ANTONIO,D'ALESSIO ROSANNA
 DANESE MARIA CONSIGLIA,DANESE TERESA,DANESE VINCENZO,DANESE DOMENICO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1791954)		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
TRIGGIANO	14	163
TRIGGIANO	14	162
TRIGGIANO	14	160
TRIGGIANO	14	159
TRIGGIANO	14	430
TRIGGIANO	14	398
TRIGGIANO	14	180

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1789666)		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
TRIGGIANO	9	1812
TRIGGIANO	9	1811
TRIGGIANO	9	1809
TRIGGIANO	9	11
TRIGGIANO	8	129
TRIGGIANO	8	128
TRIGGIANO	8	486
TRIGGIANO	8	485
TRIGGIANO	8	484
TRIGGIANO	8	483
TRIGGIANO	8	482
TRIGGIANO	8	119
TRIGGIANO	8	118
TRIGGIANO	8	117
TRIGGIANO	8	116
TRIGGIANO	8	380
TRIGGIANO	8	422
TRIGGIANO	8	421
TRIGGIANO	8	420
TRIGGIANO	8	289

PROPRIETARI

BRATTA CARMELA, BRATTA COSIMO, BRATTA GIUSEPPE, BRATTA ISABELLA
BRATTA ISABELLA
BRATTA GIUSEPPE
CARBONARA ROSA, CARBONARA VITO, CARBONARA MICHELE
PASTORE MARIA
PIGLIONICO VITO
BRATTA GIUSEPPE, BRATTA COSIMO, BRATTA ISABELLA, BRATTA CARMELA
BRATTA ISABELLA
BRATTA CARMELA
BRATTA ISABELLA
BRATTA CARMELA
ALFARANO DI MAURO VINCENZO, ALFARANO DI MAURO FRANCA MARIA
DI COSOLA MICHELE SILVIO, DI COSOLA REGINA BERNARDINA, DI COSOLA ANNA STELLA
DI COSOLA MICHELE SILVIO, DI COSOLA ANNA STELLA, DI COSOLA REGINA BERNARDINA
PIGLIONICO VITO
CRUDELE ROBERTA
MARIANI ANTONIA, PASTORE ANNUNZIATO VITO
MARIANI ANTONIA, PASTORE ANNUNZIATO VITO
PASTORE ANNUNZIATO VITO, MARIANI ANTONIA
ANCONA GIOVANNI, ANCONA GIUSEPPE, ANCONA MICHAEL ANGELO, ANCONA BENIAMINO, ANCONA ANTONIO

TRIGGIANO	8	288	ANCONA ANTONIO, ANCONA GIUSEPPE, ANCONA GIOVANNI, ANCONA BENIAMINO, ANCONA MICHAEL ANGELO
TRIGGIANO	8	283	CRUDELE ROBERTA
TRIGGIANO	8	324	ADDANTE RAFFAELE, ADDANTE FILOMENA, ADDANTE SIMONE
TRIGGIANO	8	273	ANCONA GIOVANNI, ANCONA ANTONIO, ANCONA GIUSEPPE, ANCONA BENIAMINO, ANCONA MICHAEL ANGELO
TRIGGIANO	8	257	CRUDELE ROBERTA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1789300)				
COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
BARI	A	72	41	TRIGGIANO ADELE
BARI	A	72	149	DE CARO TERESA, DEFRANCESCO VITO DOMENICO, SCIANATICO ALBA, DE FRANCESCO VINCENZO
TRIGGIANO		8	124	CORONELLI ALESSANDRO VITO
TRIGGIANO		8	114	DEGIOIA ROCCO
TRIGGIANO		8	113	PIGLIONICO VITO, BOMBACIGNO ANGELA MARIA
TRIGGIANO		8	112	DEFRANCESCO VITO DOMENICO, SCIANATICO ALBA, DEFRANCESCO VINCENZO, DE CARO TERESINA
TRIGGIANO		8	382	CAMPOBASSO ANGELA, CAMPOBASSO FRANCESCO, LAGIOIA CARMELA, CAMPOBASSO GIUSEPPE, VENTURA LUCIA, CAMPOBASSO VINCENZO, VENTURA MARIA, ROSCILLI ANNA MARIA, LAGIOIA MARIA, LAGIOIA MICHELE, CAMPOBASSO GIUSEPPE, VENTURA MICHELE, CAMPOBASSO SIMONA, LAGIOIA ANNA ELENA SILVANA, CAMPOBASSO ANNA, CAMPOBASSO MARIA, CAMPOBASSO MARIA, CAMPOBASSO MARINA, SAVINO ANGELA MARIA, CAMPOBASSO MARCO, CAMPOBASSO GIUSEPPE
TRIGGIANO		8	355	DIGIOIA ROCCO
TRIGGIANO		8	311	LAGIOIA MARIA, CAMPOBASSO ANGELA, CAMPOBASSO GIUSEPPE, VENTURA MICHELE, VENTURA MARIA, CAMPOBASSO ANNA, CAMPOBASSO GIUSEPPE, ROSCILLI ANNA MARIA, LAGIOIA ANNA ELENA SILVANA, CAMPOBASSO MARIA, SAVINO ANGELA MARIA, VENTURA LUCIA, CAMPOBASSO MARCO, CAMPOBASSO MARIA, LAGIOIA CARMELA, LAGIOIA MICHELE, CAMPOBASSO SIMONA, CAMPOBASSO VINCENZO, CAMPOBASSO GIUSEPPE, CAMPOBASSO FRANCESCO, CAMPOBASSO MARINA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 marzo 2025, n. 44
Reg. (UE) 2020/1201 - D.lgs. 19 del 02/02/2021 – D.G.R. N. 1593/2024. Prescrizione di misure di eradicazione di n. 2 piante infette, ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Santeramo in Colle (BA) - Area delimitata a “*Xylella fastidiosa* sottospecie -multiplex ST26- Santeramo in Colle”

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’;
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l’adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- La D.G.R. n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto ‘Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.

VISTI ALTRESI’

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l’identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2023/1706 della Commissione del 7 settembre 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili alla *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l’elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2024/1320 del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l’elenco delle zone infette ai fini del contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);

- Il Reg. (UE) 2024/2507 del 26 settembre 2024 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La Determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022 di aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia;
- La D.G.R. n. 994 del 15/07/2024 che ha istituito il regime di aiuto per sostenere le imprese vivaistiche, proprietari e conduttori di terreni agricoli che estirpano le piante infette da *Xylella* e ha approvato i criteri e la metodologia di stima degli indennizzi;
- La D.G.R. N. 1593 del 25/11/2024 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026";
- La Determina dirigenziale N. 198 del 18/12/2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie -multiplex ST26 - Santeramo in Colle " e Istituzione dell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie -multiplex ST26 – Ginosa", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i.",

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- Il MIPAAF con Decreto del 24 gennaio 2022 che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia, ha indicato il CNR e il CREA quali laboratori riconosciuti per la caratterizzazione della sottospecie;
- La Regione Puglia, con deliberazione n° 591 del 03/05/2023, ha approvato e affidato all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR - sede di Bari (di seguito CNR), il "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante";

- L'Osservatorio fitosanitario, con determina n. 33 del 16/04/2024, ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori ufficiali designati e autorizzati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 19/2021 ad operare nel territorio regionale e facenti parte della Rete nazionale dei laboratori, in particolare:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.
- In Puglia sono presenti aree infette dalle tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente X. f. *fastidiosa* - X. f. *pauca* - X. f. *multiplex*;
- L'Osservatorio ha incaricato il CNR, laboratorio ufficiale designato e accreditato alla norma ISO17025 per la diagnosi di *X. fastidiosa*, nonché laboratorio Nazionale di Riferimento per *X. fastidiosa* (DM del 24 gennaio 2022), di effettuare, per ogni pianta risultata infetta, la caratterizzazione della sottospecie mediante PCR in tempo reale sulla base di Dupas *et al.* 2019 di cui al Reg. (UE) 2024/2507.

PRESO ATTO CHE

- In agro di Santeramo in Colle (BA) sono state individuate n° 2 (due) piante infette a *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*, di cui al seguente rapporto di prova del CNR pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - rapporto di prova N. 1M/2025 CNR del 08/01/2025;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori/Assistenti fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentate nell'allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato 1/B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata a "*Xylella fastidiosa* sottospecie - *multiplex* ST26 – Santeramo in Colle", in cui si attuano misure di eradicazione (comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201), aggiornata ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, con determina dirigenziale N. 00198 del 18/12/2024

DATO ATTO CHE

- Nell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie -*multiplex* ST26 – Santeramo in Colle", si applicano solo ed esclusivamente le misure di eradicazione di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 1201/2020 in quanto, le misure di contenimento, si applicano solo nella zona infetta di cui all'allegato III del Reg. (UE) 1201/2020, come modificato dal Reg. (UE) 2024/1320;
- ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1201/2020, rubricato "Rimozione delle piante", le misure di eradicazione del patogeno comportano la rimozione immediata dalla zona infetta delle:
 - a. piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato,
 - b. piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo,
 - c. piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario,
 - d. piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata,
 - e. piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

- ai sensi del successivo art. 9 “Distruzione delle piante”, le piante e le parti di piante di cui all’art. 7, paragr. 1, vanno distrutte secondo le modalità ivi stabilite, in modo da garantire che l’organismo nocivo specificato non si diffonda, così come va rimosso o devitalizzato l’apparato radicale di tali piante, con un adeguato trattamento fitosanitario che permetta di evitare nuovi germogli.
- nell’area infetta di 50 metri attorno alla pianta infetta, qualora sono presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, si applica la deroga di cui al comma 3 dell’ art. 7 del Reg. UE 2020/1201.

PRESO ATTO

Dei seguenti provvedimenti giudiziari che hanno confermato la legittimità dei provvedimenti amministrativi adottati dall’Osservatorio fitosanitario, in applicazione della normativa fitosanitaria europea, nazionale e regionale:

- sentenza n° 78/2022 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 694 del 2021;
- sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023;
- sentenza n. 388/2022 del 16/03/2022 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari sul ricorso numero di registro generale 1046 del 2017;
- ordinanza n. 191/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 313 del 2023;
- ordinanza n. 193/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 314 del 2023;
- ordinanza n. 125/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 325 del 2023;
- ordinanza n. 173/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 440 del 2023;
- ordinanza n. 192/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 455 del 2023;
- ordinanza n. 220/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 523 del 2023;
- ordinanza n. 194/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari sul ricorso numero di registro generale 533 del 2023.

VISTE

- La sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea n. 78/2016, secondo cui le misure di contrasto sono di interesse dell’intera Unione europea, quindi compatibili con i principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità e adeguatezza e sono previste e legittimate dalla Commissione europea allo scopo di bilanciare i diversi interessi in gioco;
- La sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea del 05/09/2019, secondo cui l’Autorità competente della gestione dell’emergenza fitosanitaria deve procedere con immediatezza all’attuazione delle misure fitosanitarie prescritte.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell’art. 1 del D.lgs. 19/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all’articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell’art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l’altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell’art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione

delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;

- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.5 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well *et al.*) in Puglia 2024-2026 " approvato con la DGR 1593 del 25/11/2024, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza;
- Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza le misure di eradicazione per n° 2 piante infette, di cui al rapporto di prova del CNR N. 1M/2025 CNR elencato nell'allegato 1/B al presente provvedimento e pubblicato sul sito emergenzaxylella.it, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- Dovere applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
- Dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prescrivere nell'agro di Santeramo in Colle (BA) esclusivamente le misure di eradicazione, in quanto esso non è incluso nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 di cui alla Determina n° 158/2024 e, come tale non è soggetto all'applicazione delle misure di contenimento ex art. 13 Reg. UE 1201/2020 e dell'art.8, comma 7 bis, LR n. 4/2017 e smi.;
2. Di dare atto che le piante infette individuate in agro di Santeramo in Colle (BA) e le rispettive zone infette stabilite ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nei cui appezzamenti ricadono le piante infette e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m attorno alle piante infette, indicati nell'allegato 1/B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. l'estirpazione di n° 2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa* sottospecie *multiplex*;
 - b. l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - c. l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie delle piante infette, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - d. l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - e. l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
4. Di applicare nell'area infetta di cui al presente provvedimento, la deroga di cui al comma 3 dell' art. 7 del Reg. UE 2020/1201, qualora siano presenti piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico;
5. Di stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
 - Portale www.emergenzaxylella.it,
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, se intende estirpare volontariamente le piante

- oppure se intende avvalersi di ARIF accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
- nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Dr. Marco Cantatore dell'Osservatorio fitosanitario (m.cantatore@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
 - nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/Agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da assistenti fitosanitari ARIF.
6. Di stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:
 - estirpare le piante infette e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici;
 - distruggere *in loco* tutta la parte frondosa degli alberi, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico.
 7. Di stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da almeno un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
 - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento,
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante,
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
 8. Di stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore/Agente/Assistente fitosanitario o ARIF, richieda al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m;
 9. Di stabilire che, qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante infette, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante;
 10. Di stabilire che in caso di estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, un contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla D.G.R. n. 994 del 15/07/2024. Il proprietario può eseguire la richiesta di contributo accedendo con le proprie credenziali SPID al portale <https://xylella.arifpuglia.it/> (contattare dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 il numero 3896982031 per l'eventuale richiesta di supporto);
 11. Di stabilire che, qualora ci fosse stato un cambio di proprietà delle particelle, il proprietario riportato

nell'allegato 1/B dovrà comunicare tale variazione all'Osservatorio indicando anche il nome del nuovo proprietario, entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, agli indirizzi mail: gestionefitosanitaria@pec.rupar.puglia.it, protocollo@pec.arifpuglia.it, m.cantatore@regione.puglia.it;

12. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201;
13. Di trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Santeramo in Colle (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessato all'estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dall'allegato 1, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà notificato all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali per l'adozione degli atti conseguenti;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO 1.pdf - b19c13c3cd9dab6935a169e401319c0489fc2806b8c9e7db08dc05e434f58d5a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00045 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
Francesco Palmisano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1

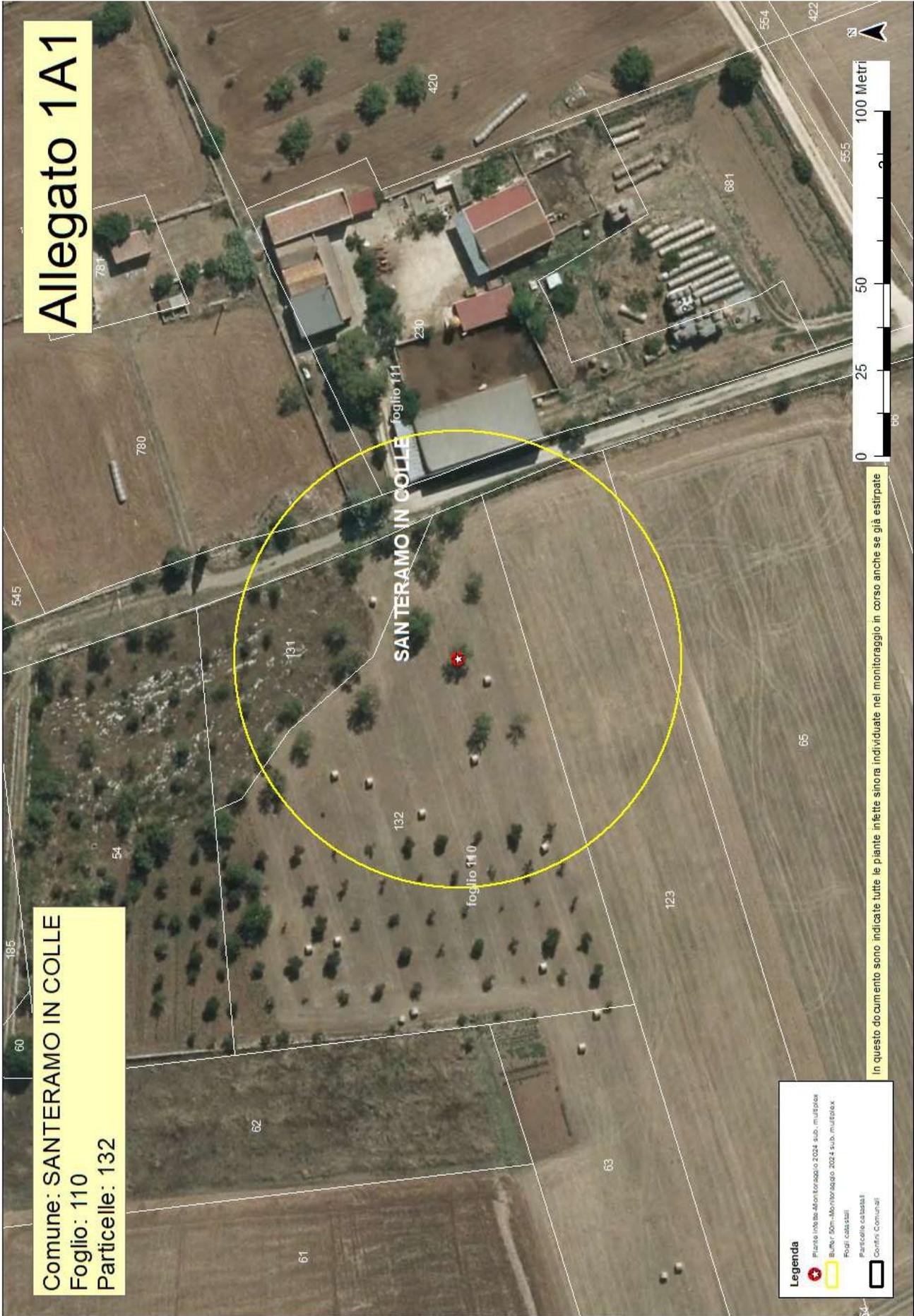


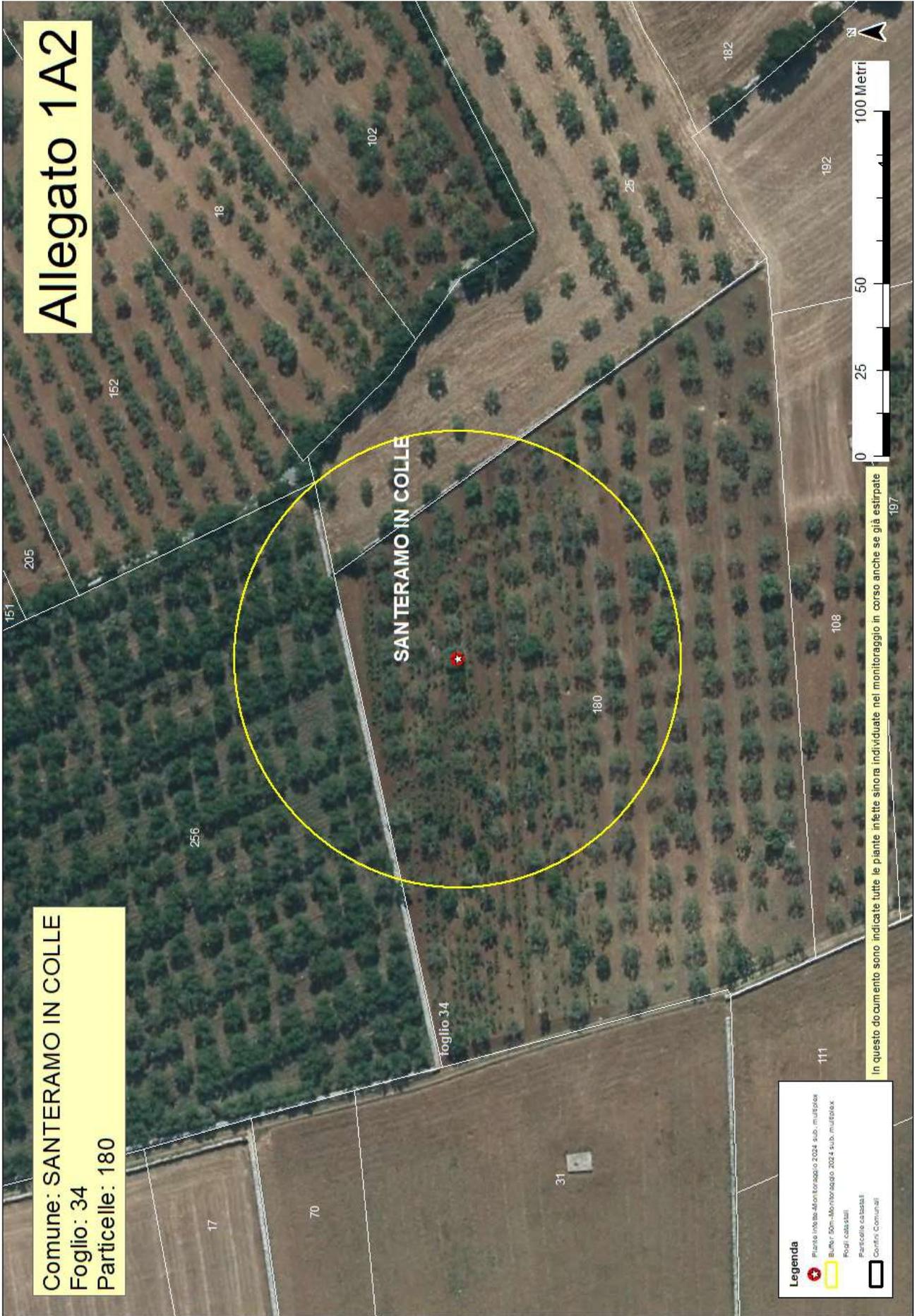
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1/A

Costituito da n° 2 (due) ortofoto





ALLEGATO 1/B

AREA DELIMITATA "XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE -MULTIPLIX ST26 - SANTERAMO IN COLLE " - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2025										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Cuscinetto	SANTERAMO IN COLLE	1782814	1M/2025 CNR	08/01/2025	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,81308456	40,81357933	34	180	BAVARO DOMENICO
Zona Cuscinetto	SANTERAMO IN COLLE	1783687	1M/2025 CNR	08/01/2025	Mandorlo (<i>Prunus dulcis</i>)	16,77491739	40,73132393	110	132	GIOVE ANTONIA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1783687)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
SANTERAMO IN COLLE	110	65	STASOLLA NUNZIO
SANTERAMO IN COLLE	110	132	GIOVE ANTONIA
SANTERAMO IN COLLE	110	131	GIOVE ANTONIA
SANTERAMO IN COLLE	110	123	GIOVE ANTONIA, NUZZI ROCCO
SANTERAMO IN COLLE	111	230	RICCIARDI DOMENICO
SANTERAMO IN COLLE	111	780	DISANTO MARIA ROSANNA

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. 1782814)			
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
SANTERAMO IN COLLE	34	25	LABARILE ANNUNZIATA, LABARILE FRANCESCO, LABARILE VITO
SANTERAMO IN COLLE	34	180	BAVARO DOMENICO
SANTERAMO IN COLLE	34	256	PORFIDO ANGELA, LABARILE FILOMENA, LABARILE TOMMASO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 20 marzo 2025, n. 33

PR Puglia FSE+ 2021-2027 Asse V Azione 5.6 Interventi per la formazione continua.

Approvazione Avviso pubblico “Piani Formativi Aziendali 2024”, disposizione di accertamento in entrata e contestuale assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- l'art. 4 del d. lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2024) 6752 finale del 26.09.2024 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- il Regolamento (UE) n. UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii..
- il Decreto del 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione

- di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma;
 - le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto “Nuove Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi”;
 - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011” che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
 - la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
 - la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali” con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
 - la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023” con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
 - la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”, con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024.
 - **Visti altresì**
 - la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
 - la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
 - la D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – “Piani Formativi Aziendali 2024” - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011).
 - la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
 - la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia”;
 - la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
 - la D.G.R. n.36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- l’attuazione del PR 2021-2027 comporta l’adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all’Autorità di Gestione, l’espletamento sia delle attività relative all’attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all’Obiettivo specifico ESO4.4 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)”;

- l'Azione 5.6 "Interventi per la formazione continua" del PR Puglia 2021-2027 stanziava risorse dedicate agli interventi che prevedono l'innalzamento delle competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi, la riqualificazione e l'outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, la formazione continua attraverso misure come i piani formativi aziendali, che prevedano percorsi di formazione digitale, di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024, coerentemente con gli obiettivi strategici del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, la Giunta ha approvato la programmazione di interventi atti a realizzare un'offerta formativa volta a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo pugliese attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità dei lavoratori e rispondere ai fabbisogni formativi manifestati dalle singole imprese impegnate in processi di riorganizzazione, di innovazione o di aggiornamento.
- Con D.G.R. 118 del 11/02/2025, la giunta ha provveduto a ristanziare quota parte delle somme non impegnate nell'annualità 2024 e a redistribuire parte degli stanziamenti già autorizzati con DGR 1413/2024 sui capitoli di spesa correlati agli interventi.
- La spesa complessiva del presente intervento pari ad € 10.000.000,00 è garantita per € 9.040.000,00 dalle risorse stanziate con D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024 a valere sull'Azione 5.6 "Interventi di formazione continua" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) e per € 960.000,00 dalle risorse stanziate con D.G.R. 118 del 11/02/2025 di applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Tanto premesso e considerato si intende :

- approvare l' Avviso pubblico "Piani Formativi aziendali 2024" allegato al presente atto, Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 9.040.000,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- procedere all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per € 10.000.000,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili.

Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: Vincolato e autonomo

Esercizio finanziario: 2025

CRA 2.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Si dispone l'accertamento dell'entrata di € 9.040.000,00 come di seguito riportato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Esercizio 2025
2.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 -	1	E.2.01.05.01.005	€ 6.800.000,00

		QUOTA UE - FONDO FSE+			
2.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.001	€ 2.240.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2024) 6752 finale del 26.09.2024 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si dispone la prenotazione di spesa di Euro **10.000.000,00** per obbligazione giuridicamente non vincolata, in attuazione della D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024 e della D.G.R. n.118 del 11/02/2025 come di seguito specificato:

Spesa ricorrente

Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 02 Formazione professionale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE punto 2 ALL. 7 D. LGS.118/2011	EF 2025
U1175561	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese - Quota UE	15.4.1	U.1.04.03.99.999	3	€ 4.080.000,00
U1176561	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese - Quota STATO	15.4.1	U.1.04.03.99.999	4	€ 1.344.000,00
U1177561	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per l'istruzione e la formazione"- Trasferimenti correnti a altre imprese - Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.03.99.999	7	€ 576.000,00
U1175560	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Quota UE	15.4.1	U.1.04.04.01.001	3	€ 2.720.000,00
U1176560	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Quota STATO	15.4.1	U.1.04.04.01.001	4	€ 896.000,00

U1177560	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01.001	7	€ 384.000,00
----------	---	--------	------------------	---	--------------

Obbligazione giuridica non perfezionata: € 10.000.000,00

Causale: Avviso pubblico "Piani Formativi aziendali 2024" AsseV _Azione 5.6 PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027

Dichiarazioni e attestazioni:

- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta è in conformità alla legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)" ed alla legge regionale del 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di approvare l' Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente intervento è pari ad € 10.000.000,00;
3. di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 9.040.000,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
4. di procedere all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per € 10.000.000,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria , ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 16 pagine e dall'Allegato A composto di n. 57 pagine, per complessive n. 73 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile all'indirizzo web <https://smart.sistema.regione.puglia.it>.

ALLEGATI INTEGRANTI

<p>Documento - Impronta (SHA256)</p> <p>Avviso PFA_2024 del 24.03.2025.pdf - c3664abee2552ff21779bb4b0d94f708a59cf960311394289dee207cfee19cef</p>
--

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 165/DIR/2025/00037 dei sottoscrittori della proposta:
E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1"
Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando



ALLEGATO A

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 5. Occupazione
Obiettivo specifico: ESO4.4

Azione 5.6 Interventi per la formazione continua

Avviso Pubblico **Piani Formativi Aziendali 2024**



Sommario

Sezione 1 - Finalità ed Ambito di applicazione

Sezione 2 - Principali riferimenti normativi e amministrativi

Sezione 3 - Dotazione Finanziaria dell'Avviso

Sezione 4 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti – Soggetti attuatori

Sezione 5 - Interventi Finanziabili

Sezione 6 - Criteri di ammissibilità e di valutazione

Sezione 7 - Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili

Sezione 8 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Sezione 9 - Obblighi del soggetto beneficiario

Sezione 10 - Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico

Sezione 11 - Termine per l'avvio delle operazioni

Sezione 12 - Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Sezione 13 - Tutela della privacy

Sezione 14 - Fattispecie di Revoca

Sezione 15 - Informazioni e pubblicità

Sezione 16 - Controversie e foro competente

Sezione 17 - Rinvio

Sezione 18 - Allegati



Sezione 1 - Finalità ed Ambito di applicazione

Sezione 1.1 - Contesto e opportunità

I cambiamenti intervenuti negli ultimi anni hanno evidenziato come la conoscenza rappresenti l'elemento chiave su cui intervenire ai fini del superamento dell'attuale scenario post-pandemico, alla luce della forte correlazione e interdipendenza fra l'investimento delle imprese nella formazione del personale e quello in attività e processi innovativi.

La programmazione regionale, per il tramite del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritiene strategico continuare a sostenere le imprese nella realizzazione di percorsi formativi per il *long-life learning* dei lavoratori, attraverso rinnovate procedure semplificate, atte a rafforzare le competenze del proprio capitale umano.

In conformità con il modello di sviluppo economico responsabile, inclusivo e sostenibile, il presente intervento si pone quale strumento regionale per lo sviluppo della competitività d'impresa mediante la valorizzazione del capitale umano inteso quale fattore strategico di vantaggio competitivo a lungo termine delle imprese e, dunque, dell'intero sistema regionale.

Gli obiettivi che la Regione Puglia intende perseguire attraverso il presente intervento sono i seguenti:

- rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità dei lavoratori;
- sostenere iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni formativi manifestati dalle singole imprese impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.

Sezione 1.2 - Destinatari

Le attività oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso sono rivolte a lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa, che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, ancorché destinatari di ammortizzatori sociali¹. Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore non dovranno riguardare coloro i quali versino in detta condizione per "cessata attività". Sono esclusi dalla partecipazione alle attività oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso i lavoratori con contratto di apprendistato e i lavoratori con contratto di somministrazione.

I Soggetti ammessi alla presentazione dei piani formativi sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei destinatari con indicazione dei dati obbligatori previsti dal Sistema Informativo di Monitoraggio SIRP, ivi inclusa l'eventuale condizione di svantaggio, attraverso una rilevazione effettuata in fase di iscrizione al piano, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

La rilevazione della presenza dei destinatari alle attività di progetto dovrà avvenire attraverso:

- Utilizzo di un registro elettronico, per le attività formative svolte in presenza e per le attività erogate con modalità a distanza sincrona, messo a disposizione dalla piattaforma regionale [di monitoraggio](#); da parte dell'impresa o dell'Organismo di Formazione incaricato dal Raggruppamento Temporaneo di Scopo di erogare l'attività formativa, secondo le specifiche previste alla Sezione 5. Il registro elettronico consentirà l'accesso in ogni tempo alle Autorità comunitarie, nazionali e regionali, incaricate delle verifiche sulle attività svolte ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Sezione 2 - Principali riferimenti normativi e amministrativi Comunitari

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

¹ Il coinvolgimento nell'attività formativa di lavoratori in CIG/CIGS/CIGD, che dovrà avvenire durante il rispettivo orario lavorativo, in caso di approvazione del relativo piano formativo, deve essere comunicato al Centro per l'Impiego di appartenenza.



integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione) e ss.mm. e ii.;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 final del 17.11.2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2024) 6752 finale del 26.09.2024 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467— Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Nazionali e regionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 – Legge quadro in materia di formazione professionale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Decreto Legislativo n. 150/2015 recante “disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183”;



- Decreto interministeriale del 31/05/2017 n. 115 - Ministero Sviluppo Economico - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Regolamento regionale n. 17 del 22/06/2015 "Regime quadro regionale di aiuto in esenzione" e ss.mm. e ii.;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e ss.mm. e ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07.12.2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1474 del 02.08.2018 e n. 358 del 26/02/2019 avente ad oggetto "Nuove Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- Decreto del Presidente della Giunta n. 554 dell'1/12/2023 avente ad oggetto: Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.1 e ss.mm.ii;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – "Piani Formativi Aziendali 2024" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 11/02/2025, PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024". Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Sezione 3 - Dotazione Finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 10.000.000 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5 - Azione 5.6 'Interventi per la formazione continua'. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie.

Priorità	5. Occupazione
----------	----------------

5

5



Obiettivo specifico	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	5.6 Interventi per la formazione continua
Indicatore di output	EECO05 Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi

Il costo complessivo per la realizzazione di ciascun piano formativo non potrà superare l'importo di € 700.000,00. Ciascuna impresa beneficiaria deve garantire, tanto in fase di presentazione della candidatura quanto in fase di rendicontazione dell'intervento, un cofinanziamento privato nella intensità esplicitata alla Sezione 7 del presente Avviso ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm. e ii.

Sezione 4 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le istanze di agevolazione dei piani formativi aziendali possono essere presentate da Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese² - solo ed esclusivamente per la formazione dei propri dipendenti - di tutti i settori, ad eccezione delle imprese operanti nei settori esclusi (Settore della pesca e dell'acquacoltura, Settore della produzione primaria di prodotti agricoli, Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi specificamente previsti, Settore carbonifero), a norma dell'art. 1, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii, e fatte salve le eccezioni regolamentari.

Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente Avviso le imprese in difficoltà³ ai sensi del Reg. (UE) n.651/2014 e ss.mm. e ii.

Le istanze tese alla finanziabilità di **piani formativi monoaziendali** possono essere presentate ed attuate da:

1. singole imprese con sede operativa nel territorio regionale pugliese;
2. singole imprese con sede operativa nel territorio regionale pugliese, in collaborazione con Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art. 25 L.R. n. 15/2002 in qualità di coattuatori del piano e mandanti di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (RTS) costituito o costituendo (in tale ipotesi l'impresa dovrà assumere la qualità di mandataria capofila del Raggruppamento Temporaneo di Scopo).

Le istanze tese alla finanziabilità di **piani formativi pluriaziendali** possono essere presentate ed attuati da:

1. costituiti o costituendi Raggruppamenti temporanei di scopo (RTS) tra imprese – con sede operativa nel territorio regionale pugliese - ed Organismi di Formazione, aventi quale scopo la formazione dei dipendenti delle predette imprese.

Ai fini della costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila risultante da scrittura privata autenticata da presentarsi dopo l'approvazione dei piani pervenuti, come indicato nella Sezione 9 "Obblighi del soggetto Beneficiario".

Per i piani pluriaziendali presentati da Raggruppamenti Temporanei di Scopo, gli Organismi accreditati ex L.R. n. 15/2002 e ss.mm.ii, pena l'inammissibilità dell'istanza prodotta, dovranno figurare quali soggetti capofila del costituito/costituendo Raggruppamento Temporaneo di Scopo.

Ciascuna impresa – a partire dalla data di attivazione della procedura di cui al presente Avviso indicata alla Sezione 8 - potrà presentare (sia individualmente, sia in RTS, per i piani formativi monoaziendali; con imprese ed

² Le imprese, in particolare, vengono classificate in micro, piccola, media e grande dimensione secondo la seguente definizione e secondo le ulteriori precisazioni in merito, riportate negli artt. 3 e seguenti dell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii.: microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro; piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro; media impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro; grande impresa è un'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI).

³ Per la definizione di impresa in difficoltà si rimanda all'articolo 2, punto 18), del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii.



Organismo di Formazione accreditato, per i piani formativi pluriaziendali) istanza per la realizzazione di un solo piano formativo, indipendentemente dalla tipologia di piano, come definita alla Sezione 5 "Interventi Finanziabili".

Per i piani formativi monoaziendali, la contestuale partecipazione della medesima impresa in forma singola ed in qualità di appartenente ad uno o più Raggruppamenti Temporanei di Scopo comporta l'esclusione dell'istanza di finanziamento proposta in forma singola ed in forma associata.

Per i piani formativi pluriaziendali, la contestuale partecipazione della medesima impresa in qualità di appartenente ad uno o più Raggruppamenti Temporanei di scopo comporta l'esclusione della sola predetta impresa dall'istanza di finanziamento proposta in RTS.

La presentazione di nuova istanza di candidatura tesa alla realizzazione di altro piano potrà avvenire solo laddove l'impresa abbia concluso il piano già approvato.

L'impresa proponente deve possedere alla data di presentazione dell'istanza i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico e iscritta al Registro delle Imprese;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro (con particolare riferimento agli obblighi contributivi e al diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 della legge n. 68/99, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria), della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non essere stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014 e ss.mm. e ii.;
- aver rimborsato o depositato in un conto bloccato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno a seguito di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione (Principio Deggendorf ai sensi dell'art.1.4.a del Regolamento 651/2014);
- non avere usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse attività e per i medesimi costi previsti nel piano;
- rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui alla Sezione 7.3 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del Regolamento Generale di Esenzione n.651/14 e ss.mm.ii (GBER);
- operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- non trovarsi in stato di liquidazione volontaria, di liquidazione giudiziale (o di fallimento per le procedure di cui al R.D. n. 267/42) o controllata, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato (preventivo, liquidatorio, semplificato, minore), di sospensione dell'attività commerciale, né avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure o comunque trovarsi in uno stadio di difficoltà di precrisi, crisi, insolvenza o sovraindebitamento;
- non essere destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008;
- non incorrere, in via di analogia, nella causa di esclusione di cui all'art. 94, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento ai soggetti indicati nell'art. 94, comma 3, del predetto D.lgs.;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo quanto previsto, in via analogica, dall'art. 94, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023;
- aver depositato presso la CCAA gli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione dell'istanza.

Sezione 5 - Interventi Finanziabili

Coerentemente con gli obiettivi delineati con il presente Avviso Piani Formativi Aziendali 2024, la Regione Puglia intende promuovere la presentazione delle seguenti tipologie di piani formativi aziendali o pluriaziendali, connessi, questi ultimi, ad esigenze formative comuni a più imprese, come di seguito descritti:



- A. Piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- B. Piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previsti dall'art. 2103 del c.c.;
- C. Piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo⁴.

Sezione 5.1 - Definizione di piano formativo

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative, concordato con le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze di una singola impresa (monoaziendale) o di più imprese pluriaziendale), ubicate sul territorio regionale.

Il piano contiene l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o alla riqualificazione dei propri lavoratori.

Per azione formativa si intende un percorso formativo composto da una o più unità formative (UF) funzionali all'aggiornamento e/o alla riqualificazione delle conoscenze e competenze di un gruppo omogeneo di propri lavoratori destinatari.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto dei principi orizzontali (parità di genere, pari opportunità e non discriminazione) di cui agli artt. 28 del Regolamento (UE) n. 1057/2021 e 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, in esito al presente Avviso, sono finanziabili interventi di tipologia A, B, C, afferenti ai seguenti macro-ambiti di intervento:

- formazione tecnico-tecnologico-produttiva finalizzata allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;
- formazione finalizzata al miglioramento della qualità del prodotto/servizio e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;
- formazione organizzativo-gestionale, finalizzata allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale;
- formazione afferente ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;
- formazione di personale addetto ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;
- formazione organizzativo-gestionale, finalizzata allo sviluppo degli interventi in materia di responsabilità sociale di impresa ex L.R. n. 8/2014 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro".

Così come prescritto dall'art. 31, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 651/2014, non sono finanziabili le attività formative funzionali all'adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari⁵ (cd. formazione obbligatoria).

Sezione 5.2 - Progettazione per competenze e relative attestazioni

Ciascuna azione formativa proposta nel piano dovrà essere articolata in Unità Formative aventi obiettivi di apprendimento ben specificati. In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

- 1. collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle figure Professionali;

⁴ Tutte le imprese partecipanti devono aver effettuato investimenti con riferimento ai quali è proposto l'intervento formativo.

⁵ Il riferimento in maniera esemplificativa e non esaustiva è: alla formazione ex d.lgs 81/2008, agli aggiornamenti obbligatori per le professioni regolamentate, all'apprendistato di secondo tipo svolto sotto la responsabilità dell'impresa, alla formazione finalizzata alla qualificazione professionale abilitante (a titolo non esaustivo: L. n. 94/2009 e DM 6/10/2009; d.lgs n. 152/2006 art 187; d.lgs n. 59/2010 art. 71 comma 6 lett a); L. n. 174/2005 art 3 e DPR n. 137/2012 art. 7), alla formazione per l'accesso alle professioni regolamentate; etc.



- 2. riferita ad Abilità/Capacità e Conoscenze afferenti a singole Aree di Attività (AdA) dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni⁶;

Nel caso in cui la progettazione delle unità formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze come codificate in una o più "Unità di Competenza" (UC) del predetto Repertorio composta, a sua volta, da capacità/abilità e conoscenze predefinite. Laddove, inoltre, l'azione formativa sia finalizzata a favorire l'acquisizione di tutti gli obiettivi di apprendimento (capacità/abilità e conoscenze) di una intera UC, la stessa dovrà prevedere tutte le unità formative tipizzate per l'unità di competenza di riferimento ed avere una durata complessiva di n. 70 ore pro capite.

Nel caso di realizzazione di piani formativi di tipologia B) e C) progettati per Unità Formative (UF) collegate a più UC complete del Repertorio regionale delle figure professionali (cfr. punto sub 1), l'azione formativa dovrà essere strutturata su multipli di n. 70 ore per ciascuna unità di competenza onde agevolare la possibile certificazione di UC complete.

Il collegamento tra la formazione progettata e le competenze standardizzate nel Repertorio della Regione Puglia potrà consentire ai partecipanti:

- il rilascio di apposita dichiarazione degli apprendimenti riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento delle prove di verifica dell'apprendimento;
- la cumulabilità e la spendibilità delle competenze in termini di riconoscimento dei crediti formativi per la partecipazione a successivi percorsi formativi;
- la possibilità di certificare le competenze acquisite nell'ambito del costituendo sistema regionale di validazione e certificazione.

In esito a tutte le attività formative, il soggetto attuatore del percorso formativo dovrà assicurare adeguate misure di valutazione degli apprendimenti i cui esiti dovranno essere esplicitati in apposite dichiarazioni.

Le dichiarazioni degli apprendimenti saranno rilasciate dal soggetto attuatore del percorso formativo, che contribuirà, altresì, a fornire al soggetto titolato, secondo le disposizioni che saranno emanate dalla Regione, le informazioni necessarie ad alimentare il Sistema delle Competenze.

Sezione 5.3 - Caratteristiche delle azioni formative e dei destinatari del Piano

Il numero di soggetti destinatari di ciascuna azione formativa di ogni piano non può essere inferiore a n. 5 unità e ogni azione formativa non potrà avere un numero di discenti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

È ammissibile la presentazione di più edizioni per la stessa azione formativa.

Laddove nel corso dell'esecuzione dell'azione formativa l'aula dovesse subire una riduzione dei partecipanti tale da non consentire il rispetto del limite minimo delle n. 5 unità sopra previsto, a causa di dimissioni, licenziamento e malattia prolungata del lavoratore, il soggetto beneficiario, motivando il ricorrere delle predette circostanze, dovrà tempestivamente chiedere all'Amministrazione l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività con un numero inferiore di partecipanti.

I percorsi formativi, pena il disconoscimento delle UCS, dovranno essere svolti esclusivamente in presenza ovvero in modalità FAD sincrona (in tal caso nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa) e durante l'orario di lavoro dei partecipanti⁷, inclusi i lavoratori percettori di ammortizzatori con la sola eccezione dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in cassa integrazione a zero ore.

L'attività formativa dovrà svolgersi solo ed esclusivamente presso l'impresa proponente o presso la sede dell'Organismo di formazione individuato quale componente del RTS nel formulario di candidatura; in tale ultimo

⁶ Consultabile all'indirizzo <https://atlatelavoro.inapp.org>.

⁷ D.lgs aprile 2003, n. 66 di Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE: orario di lavoro "qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni, conformemente alle legislazioni e/o prassi nazionali"



caso, qualora previste, le esercitazioni pratiche potranno essere svolte anche presso le sedi aziendali dell'impresa proponente.

Non verrà riconosciuto alcun contributo in caso di mancata realizzazione integrale di una o più azioni/edizioni formative così come calendarizzate (in termini di durata dell'azione formativa).

L'impresa beneficiaria dell'intervento è tenuta all'osservanza delle disposizioni del Regolamento (UE) 651/14 e ss.mm.ii e del Regolamento Regionale n. 17/2015 e ss.mm. e ii. (Regime Quadro Regionale di Aiuti in esenzione). La data di ammissione all'aiuto è da individuarsi nella data di adozione del provvedimento dirigenziale di perfezionamento dell'obbligazione giuridica, adottato a seguito della verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui alla Sezione 9, e dell'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).

Formazione d'aula

Per ogni azione formativa, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico di cui alla Sezione 7 dell'Avviso, nei termini e con le modalità disciplinate dall'Atto Unilaterale d'Obbligo, dovrà essere garantito il seguente set minimo:

- progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nominativi dei docenti, il calendario didattico, il luogo e/o la modalità di svolgimento, il contenuto del programma, la durata in ore, gli allievi coinvolti (specificando tipologia di lavoratori coinvolti e, per i piani formativi pluriaziendali, l'impresa di appartenenza);
- registro elettronico delle presenze: le attività di cui al presente Avviso dovranno essere documentate attraverso l'utilizzo del registro elettronico delle presenze di destinatari e docenti, per tutte le fasi attuative. La Regione Puglia adotta il Sistema Informativo di Monitoraggio del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, che implementa, altresì, un registro elettronico, con una misurazione del tempo verificabile, in uso ai beneficiari del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Tale sistema è obbligatorio per i beneficiari, tempo per tempo, secondo la disponibilità della medesima piattaforma. In caso di indisponibilità tecnica del registro elettronico del Sistema Informativo di Monitoraggio del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 le modalità alternative di registrazione delle presenze saranno specificate nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, fermo restando il principio della verificabilità ed immodificabilità della misurazione del tempo;
- estratto del Libro Unico del Lavoro, dal quale si evinca lo status di lavoratore dei dipendenti inseriti in formazione e lo svolgimento delle attività formative in orario di lavoro;
- documentazione dei lavoratori formati attestante: condizioni di svantaggio e/o disabilità se incentivati, eventuali agevolazioni contributive;
- test di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
- dichiarazioni degli apprendimenti delle competenze per ogni discente;

È ammissibile il ricorso alla Formazione a Distanza (FaD) esclusivamente in modalità sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa.

In tal caso, oltre a garantire il set minimo di cui sopra, in fase di candidatura il soggetto proponente deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finali realizzabili in modalità e-learning;
- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti, nonché disponibilità dei riepiloghi



degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;

- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PADES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) o con firma autografa dal docente. In particolare, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti e dei docenti sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Sezione 5.4 - Durata e termini di realizzazione del piano

Piani Formativi di cui alla tipologia A: le azioni formative potranno avere una durata massima di n. 210 ore pro capite;

Piani Formativi di cui alle tipologie B e C: le azioni formative potranno avere una durata superiore a n. 210 ore pro capite con multipli di 70 ore.

Gli interventi approvati e finanziati devono essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione e contestuale trasmissione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e devono concludersi entro 10 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività.

Ai fini del calcolo delle soglie temporali sopra indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto.

Potranno essere concesse proroghe alla conclusione delle attività, sulla base di istanze documentate da parte del soggetto proponente, previa espressa autorizzazione della Sezione Programmazione Unitaria.

Sezione 6 – Criteri di ammissibilità e di valutazione

Nell'ambito della procedura descritta nella Sezione 8, la valutazione e selezione delle proposte formative sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, composto da funzionari regionali nominati con atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria. L'iter istruttorio di ogni proposta progettuale si concluderà nel termine **massimo di novanta (90) giorni lavorativi** decorrenti dalla data di trasmissione dell'istanza, salvo più ampio termine derivante dalla ricezione di eventuali integrazioni, ove richieste.

L'iter di selezione sarà strutturato nelle due fasi di verifica di ammissibilità e successiva valutazione di merito.

Verifica di Ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità si procede ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, previsti dall'Avviso pubblico e sotto sinteticamente indicati:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia.

Considerato che la presente procedura è caratterizzata dalla presenza di un numero ragguardevole di potenziali partecipanti e stanti le peculiari esigenze di speditezza e celerità del correlato procedimento, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere, tramite posta elettronica certificata, ai soggetti proponenti precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, da evadere entro e non oltre il termine di



dieci (10) giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione Programmazione Unitaria all'indirizzo pec: pfa2024.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto a mezzo pec, o qualora la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura.

Valutazione di Merito

Le proposte ammesse alla valutazione di merito, secondo le modalità operative che saranno definite dal Dirigente del Sezione Programmazione Unitaria, saranno valutate applicando i criteri di seguito indicati:

Macro-Criteri	Criteri	Punteggio Massimo per criteri	Punteggio Massimo per macro-criterio
Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+	Coerenza progettuale esterna dell'analisi di contesto (qualitativa e quantitativa) in cui vengono a delinearsi nuovi fabbisogni professionali e conseguenti fabbisogni formativi alla base dell'intervento proposto	16	20
	Coerenza con le tematiche secondarie del FSE+ Contribuisce alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde: Max 2 punti Sviluppa competenze e occupazione digitali: Max 2 punti	4	
Coerenza Progettuale Interna	Coerenza tra obiettivi e risultati attesi del piano con riferimento a: individuazione dei partecipanti (funzioni, compiti, abilità, competenze) e correlazione con gli interventi formativi proposti; struttura e articolazione delle attività, congruità dei tempi di realizzazione in relazione all'organizzazione produttiva dell'impresa e al personale da coinvolgere (da valutare applicando i seguenti coefficienti di valutazione)	20	30
	Efficacia dell'operazione con riferimento all'impatto sulle competenze dei lavoratori e processi di monitoraggio previsti (da valutare applicando i seguenti coefficienti di valutazione)	10	
Qualità Progettuale	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività del contenuto delle azioni formative, delle metodologie didattiche, delle risorse professionali da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo/gruppi target dell'intervento (da valutare applicando i seguenti coefficienti di valutazione)	50	50
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		100	100

il Nucleo terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio discrezionale di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi sufficiente	0,5
Mediocre	0,4



Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

il Nucleo di Valutazione valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta progettuale assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi in discorso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della proposta rispetto alle specifiche indicate nel presente Avviso.

La valutazione complessiva della proposta progettuale è data dalla somma algebrica dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio di valutazione.

Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non abbiano ottenuto, il punteggio complessivo minimo di 60,00 punti (100 punti * coefficiente 0,6 = 60.00).

Si dispensa dall'applicazione degli ulteriori criteri di valutazione in funzione della specificità dell'Avviso e dell'applicazione al presente Avviso di opzioni di costo semplificate ai sensi del Reg. (UE) n. 1676/2023, come previsto dalla Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) del PR FESR-FSE+ 2021-2027, adottati nel Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale del 9/03/2023.

Si rammenta che, così come previsto dalla Sezione 5 dell'Avviso, saranno esclusi dalla valutazione di merito i piani che, in contrasto con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., prevedano attività formative funzionali all'adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari (cd. formazione obbligatoria).

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con propria determinazione, approverà l'elenco dei piani finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o, in ogni caso, di chiusura dell'Avviso. Le suddette determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tali pubblicazioni costituiranno unica modalità di notifica agli interessati.

Sezione 7 - Definizione del Costo dell'operazione e Spese Ammissibili

Sezione 7.1 Base Giuridica di ammissibilità della spesa

Le sovvenzioni assegnate a valere sul presente Avviso assumono la forma del costo unitario, sia a livello superiore sia a livello inferiore (ossia, al momento del rimborso della stessa in favore del beneficiario), avente la propria base giuridica nell'atto delegato adottato dalla Commissione Europea ex art. 94, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ossia il Regolamento (UE) n. 1676/2023 che disciplina i costi unitari per le operazioni nei settori della formazione a persone occupate, come evidenziato dal medesimo regolamento con la seguente declaratoria:

Tipologie di operazioni

Tutte le operazioni che riguardano attività di formazione i cui obiettivi primari sono l'acquisizione di nuove competenze o lo sviluppo e il miglioramento di quelle esistenti che sono state finanziate almeno in parte dalle imprese per i loro dipendenti aventi un contratto di lavoro. Sono esclusi i contratti per le attività di apprendistato o di formazione.

I corsi di formazione possono svolgersi in loco, online o in forma ibrida, ma devono essere sempre erogati in presenza sia del formatore sia dei partecipanti.

(Per il riferimento alla modalità di svolgimento dei corsi di formazione si rimanda alla Sezione 5.3 - Caratteristiche delle azioni formative e dei destinatari del Piano).

Definizione degli indicatori che attivano il pagamento dei costi unitari

Denominazione dell'indicatore:

1) Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate.



2) Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione.

Unità di misura dell'indicatore:

- 1) Numero di ore completate di formazione erogata a persone occupate, per partecipante.
- 2) Numero di ore di retribuzione versate a un dipendente impegnato in un corso di formazione.

Il numero di ore deve essere dimostrato da un sistema di gestione del tempo verificabile in conformità delle prassi nazionali accettate di norma.

Importi (in EUR)

Gli importi di cui alla tabella 3a coprono tutti i costi dell'operazione, incluse le categorie seguenti:

- tasse di partecipazione e pagamenti relativi ai corsi di formazione;
- spese di viaggio e indennità dei partecipanti connesse ai corsi di formazione;
- costi del lavoro dei formatori interni per i corsi di formazione (costi diretti e indiretti);
- costi riguardanti il centro di formazione, le sale per la formazione e i materiali didattici.

Il tempo dedicato ai corsi di formazione si riferisce al tempo di lavoro retribuito (in ore) dedicato a tali corsi e copre solamente il tempo reale di formazione e le ore impiegate durante il tempo di lavoro retribuito.

Gli importi di cui alla tabella 3a sono stati moltiplicati per l'indice del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (0,82):

Tabella 3a del reg. (UE) n. 1676/2023	IT
Tariffa oraria della formazione di persone occupate (EUR)	€ 22,87
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	€ 20,74

La spesa ammissibile e, conseguentemente, la modalità di riconoscimento del costo dell'operazione è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso le Unità di Costo Standard orarie previste dal paragrafo 3 dell'Allegato al Regolamento (UE) n. 1676/2023.

L'unità di costo standard relativa alla "Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)" non potrà essere riconosciuta in presenza di attività svolte da lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali che abbiano effettuato l'attività fuori dall'orario di lavoro.

Esempio di calcolo⁸ del contributo per un Piano Formativo per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS Formazione	UCS Retribuzione	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile
Grandi Imprese	70	18	22,87	20,74	54.948,60	50 %	50%	27.474,30
Medie imprese	70	18	22,87	20,74	54.948,60	60 %	40%	32.969,16
Piccole imprese	70	18	22,87	20,74	54.948,60	70 %	30%	38.464,02

⁸ L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto ordinarie per PMI e Grandi Imprese, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata.



Il riconoscimento della spesa basata sul processo realizzato avverrà a seguito della dimostrazione da parte del soggetto beneficiario della completa realizzazione delle attività sulla base degli out-put come di seguito identificati:

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

Attività	Out-put da verificare
Formazione a persone occupate	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione esecutiva di dettaglio riportante i nominativi dei docenti, il calendario didattico e gli allievi coinvolti (specificando l'impresa di appartenenza ed eventuale condizione di svantaggio dei discenti); • Registro delle attività formative; • Libro Unico del Lavoro che attesti lo status "in servizio" del lavoratore durante l'attività formativa; • Documentazione dei lavoratori formati attestante: svantaggio e/o disabilità se incentivati; • Dichiarazioni degli apprendimenti delle competenze per ogni discente.

Sezione 7.2 - Decurtazioni applicabili per irregolarità amministrative

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione di cui al disposto dell'art. 74, par. 1), lett. a), n. ii), e par. 2, del Reg. (UE) n. 1060/2011. Le tabelle seguenti definiscono le principali condizioni per il sostegno e le più frequenti tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento del contributo ai beneficiari:



Decurtazioni		
Irregolarità	Tipologia di irregolarità	Decurtazioni da applicare
Generali	<ul style="list-style-type: none"> Mancata realizzazione integrale dell'azione formativa così come calendarizzata (in termini di durata della stessa) 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% del contributo relativo all'azione formativa non realizzata integralmente in termini di durata
	<ul style="list-style-type: none"> Mancata utilizzazione del sistema (elettronico o, in caso di indisponibilità, cartaceo) di gestione del tempo verificabile delle presenze relativamente ad una azione formativa 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% del contributo relativo all'azione formativa con riferimento alla quale non è stato utilizzato il sistema di gestione del tempo verificabile delle presenze.
	<ul style="list-style-type: none"> Mancata Comunicazione di variazioni al calendario delle giornate formative nei modi e nei termini previsti; mancato annullamento della giornata formativa nei modi e nei termini previsti 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% del contributo relativo alla singola giornata per cui non è stato effettuato l'adempimento richiesto nei modi e nei termini previsti
	<ul style="list-style-type: none"> Mancata indicazione dell'orario di ingresso o di uscita del docente; mancata indicazione dell'argomento oggetto di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per tutte le ore della giornata formativa con riferimento alla quale il docente: non ha indicato l'orario di ingresso o di uscita; non ha indicato l'argomento oggetto di formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Mancata attestazione di presenza da parte del destinatario; mancata indicazione dell'orario di ingresso e/o di uscita del destinatario 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore della giornata formativa del destinatario che: non ha attestato la presenza; non ha indicato l'orario di ingresso e/o uscita
	<ul style="list-style-type: none"> Svolgimento di attività formativa da parte di destinatari non in orario di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore della giornata formativa del destinatario che ha svolto attività formativa non in orario di lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> Falsa attestazione delle presenze di docente e/o di uno o più destinatari 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% del contributo relativo all'intero piano formativo
	<ul style="list-style-type: none"> Mancato riscontro, in sede di verifica di regolare esecuzione, dello svolgimento dell'attività didattica programmata così come calendarizzata e non variata/annullata nei modi e nei termini previsti 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% del contributo relativo alla singola giornata
<ul style="list-style-type: none"> Assenza della dichiarazione degli apprendimenti delle competenze dei destinatari 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario con riferimento al quale non è stata rilasciata la dichiarazione degli apprendimenti delle competenze 	



Decurtazioni		
Irregolarità	Tipologia di irregolarità	Decurtazioni da applicare
Specifiche	<ul style="list-style-type: none"> Destinatario che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 100% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario che ha raggiunto una percentuale di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto
	<ul style="list-style-type: none"> Destinatario che raggiunge una percentuale di frequenza superiore al 50% e pari od inferiore al 70% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto 	<ul style="list-style-type: none"> Disconoscimento del 40% delle Unità di Costo Standard per le ore di formazione riscontrate in favore del destinatario che ha raggiunto una percentuale di frequenza superiore al 50% e pari od inferiore al 70% del monte ore previsto per l'azione formativa cui è iscritto

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda a tutta la disciplina vigente in materia in quanto applicabile, nonché alle disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2127. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di individuare ulteriori fattispecie di decurtazione delle UCS o di declinare ulteriormente/modificare le fattispecie già previste.

Sezione 7.3 - Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

I contributi di cui al presente Avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" nell'ambito del regime quadro per gli aiuti in esenzione dalla procedura di notifica, così come definita dal Regolamento (CE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., e dal Regolamento Regionale n. 17 del 22/06/2015 e ss.mm. e ii.

Nell'ambito del presente Avviso possono partecipare le imprese di tutti i settori ad eccezione delle imprese appartenenti ai settori esclusi nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 1, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii: Pesca e acquacoltura; Produzione primaria di prodotti agricoli; Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli fatte salve le eccezioni regolamentari, Settore carbonifero.

Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente Avviso le imprese in difficoltà, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., e, ai fini del rispetto dell'effetto di incentivazione, le imprese che abbiano avviato le attività prima della presentazione dell'istanza di candidatura.

Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto⁹ non supera il 50% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata, fino a una intensità massima del 70% dei costi ammissibili, come segue:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati¹⁰ o lavoratori con disabilità¹¹;

⁹ Per intensità di aiuto si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 26), del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri".

¹⁰ Per lavoratore svantaggiato si intende, ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 4), del Reg (UE) n. 651/2014, chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

¹¹ Per lavoratori con disabilità si intende, ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 3), del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii:



- di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Con riferimento al settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti concorrenti condizioni:

- i partecipanti alla formazione non siano membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nel registro dell'Unione.

Di seguito si riporta lo schema esemplificativo delle intensità di aiuto¹² applicabili alle diverse casistiche ed al relativo cofinanziamento obbligatorio:

Tipologia di Impresa	Intensità di Aiuto	Cofinanziamento	Eventuale premialità lavoratori svantaggiati e/ o disabili (cfr. nota 12)	Intensità di Aiuto con premialità lavoratori svantaggiati e/o disabili (cfr. nota 12)	Cofinanziamento in caso di premialità lavoratori svantaggiati e/o disabili (cfr. nota 12)
Grandi imprese	50 %	50%	10%	60%	40%
Medie imprese	60 %	40%	10%	70%	30%
Piccole imprese	70 %	30%	-	70%	30%

Le imprese beneficiarie devono obbligatoriamente garantire il cofinanziamento dell'intervento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento dell'intensità prescritta, in ragione della tipologia di impresa, dai regolamenti sopra citati.

Al fine di garantire il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime, gli aiuti concessi in base al presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti di Stato sullo stesso progetto alle seguenti alternative condizioni:

- ✓ che i costi ammissibili individuabili siano diversi;
- ✓ che i costi ammissibili individuabili siano in tutto o in parte coincidenti purché siano rispettati i limiti di intensità più favorevoli tra quelli applicabili in base al Regolamento (CE) n. 651/14.

Inoltre, gli aiuti concessi in base al presente Avviso possono essere cumulati con aiuti *de minimis* e con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea¹³:

- ✓ se i costi ammissibili individuabili sono diversi;
- ✓ se i costi ammissibili sono gli stessi, a condizione che tale cumulo non determini il superamento dell'intensità prevista per l'aiuto in esenzione (nel caso di cumulo con il *de minimis*) o del tasso di finanziamento più favorevole (nel caso di finanziamenti diretti UE).

Gli aiuti concessi in base al presente Avviso possono essere cumulati con gli aiuti senza costi ammissibili individuabili.¹⁴

a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o

b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori".

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi nn. 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria, comunque, un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL.

¹² Nel caso di piani che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e/o disabili e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo in funzione delle ore di formazione loro dedicate. Ciascun lavoratore non può essere iscritto in due diverse qualificazioni di disagio e/o svantaggio.

¹³ Per **finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea** si intendono, ai sensi dell'art. 8, par. 2), del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii, "i finanziamenti gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri."

¹⁴ Ad esempio, gli aiuti al finanziamento del rischio, all'avvio d'impresa e alle piattaforme alternative del commercio per PMI (rispettivamente art. 21, 22 e 23 del regolamento (UE) 651/14); gli aiuti di cui agli articoli 18 e 45 del regolamento (UE) 702/2014 (esenzione per i settori agricolo e forestale); gli aiuti *de minimis* per i quali i bandi non individuino le spese ammissibili.



Cofinanziamento privato

L'adozione dell'opzione di costo semplificato, di cui al paragrafo 3 dell'Allegato al Regolamento (UE) n. 1676/2023 come sopra richiamato, determina il costo complessivo dell'operazione.

Il cofinanziamento obbligatorio previsto a carico di ciascun beneficiario, in ragione della tipologia di impresa, è nettizzato nel calcolo del contributo massimo concedibile, così come previsto in via esemplificativa dalla tabella contenuta nella Sezione 7.1. Pertanto, il contributo pubblico sarà determinato applicando l'aliquota percentuale dell'intensità di aiuto di cui al Reg. (UE) n. 651/2011 e ss.mm. e ii. al prodotto tra la sommatoria delle UCS, il numero di ore di formazione ed il numero di lavoratori impegnati nella formazione.

Nel caso di piani formativi che coinvolgano lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, qualora il reddito di tali lavoratori sia a totale carico dell'INPS o compartecipato con altri fondi, non potrà essere riconosciuta l'unità di costo standard relativa alla "Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)" al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento.

Sezione 8 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente attraverso la procedura on line Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 messa a disposizione all'indirizzo web: <https://smart.sistema.regione.puglia.it>

L'inoltro delle domande sarà effettuabile a far data dal settimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il soggetto proponente deve trasmettere la domanda per la concessione del finanziamento (Allegato 1) e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n.445/2000 e conformi ai contenuti riportati nel presente Avviso.

Il soggetto proponente deve trasmettere, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni firmate digitalmente dal soggetto dichiarante, e precisamente:

- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 2 (detta dichiarazione deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza:
 - a) della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali;
 - b) di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 2.1 (detta dichiarazione deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza:
 - a) della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali;
 - b) di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali;con riferimento ai soggetti indicati dall'art. 94, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 36/2023,);
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 2.2 (detta dichiarazione deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza:
 - a) della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali;



- b) di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali);
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 3 (detta dichiarazione in caso di coinvolgimento di Organismo Formativi, deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza dell'organismo formativo accreditato);
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 3.1 (detta dichiarazione deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza dell'organismo formativo accreditato con riferimento ai soggetti indicati dall'art. 94, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 36/2023);
- Formulario di candidatura conforme all'Allegato 4 sottoscritto dal medesimo soggetto che ha sottoscritto l'Allegato 1);
- Accordo sottoscritto dalle parti sociali¹⁵: tale Accordo deve riportare la denominazione del piano, contenuti, modalità di realizzazione e durata delle azioni formative, numero e tipologia di lavoratori coinvolti (qualifiche, ruoli aziendali ricoperti, percettori/non percettori di ammortizzatori), l'impresa beneficiaria di appartenenza; nonché essere sottoscritto dall'impresa/dalle imprese e dalle organizzazioni sindacali territoriali e/o dalle Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva;
- Copia degli ultimi due bilanci depositati presso la CCIAA precedenti la data di presentazione dell'istanza;
- Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA: ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate con relativa ricevuta di trasmissione e situazioni economiche-patrimoniali riferite agli ultimi tre esercizi, redatta con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, utilizzando il format disponibile (Allegato 5, dichiarazione resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza a) della singola impresa istante, in caso di piani formativi monoaziendali; b) di ciascuna impresa riunita, in caso di piani formativi pluriaziendali);
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 6 (detta dichiarazione in caso di piani formativi di tipo c), deve essere resa da soggetto munito di poteri di rappresentanza
 - a) della singola impresa istante che effettua l'investimento, in caso di piani formativi monoaziendali;
 - b) di ciascuna impresa riunita/associata che effettua l'investimento, in caso di piani formativi pluriaziendali;
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 7 redatta da professionista abilitato attestante, per ciascuna impresa partecipante (sia in forma singola sia in forma associata/raggruppata), il numero di Unità Lavorative Anno (ULA) e relativa modalità di calcolo relativi alle tre annualità antecedenti all'annualità di presentazione dell'istanza;
- Curriculum Vitae delle risorse umane che attueranno l'intervento.

La documentazione sopra richiamata, disponibile all'indirizzo web: <https://smart.sistema.regione.puglia.it> dovrà essere firmata digitalmente e allegata in fase di presentazione dell'istanza. Ai fini della trasmissione della documentazione, i singoli files non dovranno recare una denominazione eccessivamente lunga, motivo per cui si suggerisce, a titolo esemplificativo, di nominarli come segue: DSAN 2_nome impresa.pdf; DSAN 2.1 nome impresa.pdf; ecc.

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà previa istruttoria, secondo l'ordine cronologico di arrivo, di ciascuna proposta progettuale pervenuta e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili stanziare, secondo le fasi descritte alla Sezione 6 dell'Avviso.

Le dichiarazioni sostitutive presentate saranno sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e le condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR n. 445/2000. È disposta la decadenza dal beneficio di cui al presente Avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già

¹⁵ Nell'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti delle Parti sociali, devono essere riportate le generalità dei sottoscrittori e lo stesso deve essere chiaramente riconducibile all'organizzazione (per il tramite di timbratura, carta intestata, etc).



erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.

Sezione 9 - Obblighi del soggetto beneficiario

Gli obblighi del soggetto beneficiario saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo che disciplinerà i rapporti con l'Amministrazione.

Il soggetto attuatore, **pena la decadenza del beneficio richiesto, dovrà caricare nel sistema informativo, entro e non oltre 30 giorni** decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, la documentazione di seguito elencata:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante/procuratore, dalla quale si evinca che non sia intervenuta alcuna variazione rispetto a quanto dichiarato in sede di partecipazione: solo laddove siano *medio tempore* intervenute variazioni, dovrà essere resa dichiarazione sostitutiva nelle forme di cui al DPR. 445/2000 avente ad oggetto la variazione intervenuta;
- c) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, estremi del conto corrente dedicato anche in via non esclusiva sul quale affluiranno tutti i fondi erogati dall'Amministrazione regionale, con indicazione dei nominativi delle persone delegate ad operarvi, ai sensi della legge n. 136/2010;
- d) dichiarazioni sostitutive relative alle informazioni di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii, in caso di contributo pubblico superiore ad € 150.000,00;
- e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- f) scrittura privata autenticata di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo ove previsto.

A seguito della ricezione e verifica della predetta documentazione sarà reso disponibile, nell'apposita sezione della piattaforma, l'Atto Unilaterale d'Obbligo che il soggetto proponente/attuatore dovrà sottoscrivere digitalmente e contestualmente trasmettere tramite l'apposita funzione del portale entro e non oltre 15 giorni a partire dal giorno successivo la disponibilità dell'atto, pena la decadenza del beneficio richiesto, salvo comprovata impossibilità.

Con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ciascun beneficiario si impegna, altresì, ad adempiere, tra gli altri, ai seguenti obblighi:

- rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi degli artt. 47 e 50, par. 1, del Reg. (UE) n. 1060/2011;
- rispettare le procedure e i termini di realizzazione degli interventi;
- conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2011, tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario - fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa vigente in materia di aiuti di stato - consapevole che tale termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
- registrare e aggiornare i dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale SIRP del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e rispettare le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente.

Sezione 10 - Modalità di determinazione ed erogazione del contributo pubblico



Il presente Avviso Pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, adotta una forma di opzione di semplificazione del costo prevista dal paragrafo 3 dell'allegato al Regolamento delegato (UE) n. 1676/2023, emanato ai sensi dell'art. 94, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Il costo totale dell'intervento, a preventivo, sarà calcolato per ciascuna azione formativa moltiplicando il costo unitario standard ora/allievo per il numero delle ore preventivate per l'insieme dei partecipanti (monte ore) (cfr. la tabella esemplificativa di cui alla sezione 7).

Il costo totale dell'intervento, a preventivo, per ciascun Piano, sarà rappresentato dalla sommatoria dei singoli contributi, così come sopra definiti, relativi a ciascuna azione formativa prevista nel Piano.

Laddove destinatari della formazione siano lavoratori svantaggiati e/o disabili potranno essere applicate percentuali differenziate di contributo in funzione delle ore di formazione loro dedicate. Ciascun lavoratore non può essere qualificato, contemporaneamente, quale lavoratore svantaggiato e disabile.

In presenza di lavoratori in cassa integrazione a zero ore, il costo totale dell'intervento, a preventivo, sarà calcolato moltiplicando il solo costo unitario della "Tariffa oraria della formazione di persone occupate" per il numero delle ore preventivate per l'insieme dei partecipanti (monte ore) e per la percentuale dell'intensità di aiuto applicabile ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., in funzione della dimensione d'impresa.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito una tabella di calcolo riferita ad una grande impresa.

Tipologia Impresa Grandi Imprese	azione formativa A)	UCS Formazione	UCS Retribuzione	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanzia mento	Contributo erogabile	Cofinanziamen to	
	ore								lavoratori
azione formativa A)	70	18							
lav. No svantaggio	70	9	22,87	20,74	27.474,30	0,5	0,5	13.737,15	13.737,15
lav. svantaggio	70	3	22,87	20,74	9.158,10	0,6	0,4	5.494,86	3.663,24
lavoratori zero ore	70	6	22,87		9.605,40	0,5	0,5	4.802,70	4.802,70
					46.237,80			24.034,71	22.203,09

A conclusione dell'intervento, a consuntivo e fatte salve le eventuali decurtazioni operate, il costo totale dell'intervento sarà calcolato moltiplicando il valore dell'UCS (sommatoria della "Tariffa oraria della formazione di persone occupate" e della "Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione", ove quest'ultima sia pertinente) per:

- ✓ il numero di ore di corso di ciascun partecipante ammissibile; e
- ✓ l'intensità di aiuto percentuale applicabile, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii., in funzione della dimensione d'impresa e della, eventuale, diversa tipologia di ogni singolo lavoratore (così come indicato a preventivo).

Si puntualizza che il valore dell'UCS sopra detto potrà essere riparametrato in ragione della percentuale di frequenza riscontrata per ciascun destinatario ammissibile rispetto al monte ore previsto.

In particolare:

- laddove il destinatario non abbia raggiunto la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa, per tale allievo, non essendo stato raggiunto alcun obiettivo formativo significativamente apprezzabile, non sarà riconosciuta alcuna UCS per le ore di formazione effettivamente riscontrate;

- laddove il destinatario abbia raggiunto, rispetto al monte ore previsto per l'azione formativa, una percentuale di frequenza superiore al 50% e pari od inferiore al 70%, in ragione del parziale raggiungimento dell'obiettivo formativo, consistente comunque nell'aver maturato obiettivi di apprendimento riconoscibili così come definito dalla progettazione, sarà applicato il disconoscimento del 40% del valore della UCS per ogni ora di formazione effettivamente riscontrata.

Qualora, invece, il destinatario abbia raggiunto, rispetto al monte ore previsto per l'azione formativa, una percentuale di frequenza superiore al 70%, in ragione del raggiungimento dell'obiettivo formativo, sarà



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

riconosciuto un valore pari al 100% dell'UCS per ogni ora di formazione effettivamente riscontrata ("Tariffa oraria della formazione di persone occupate" + "Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione", ove quest'ultima sia pertinente).

Non verrà riconosciuto alcun contributo per le ore formative frequentate dal lavoratore al di fuori del proprio orario di servizio.

Il costo totale dell'intervento, a consuntivo, per la realizzazione dell'intero Piano formativo sarà pari, quindi, alla sommatoria del contributo riconosciuto, secondo le modalità sopra descritte ed al netto delle ulteriori irregolarità riscontrate di cui alla Sezione 7.2 e, eventualmente, all'Atto Unilaterale d'Obbligo, per ogni azione formativa.

La Regione provvederà all'erogazione definitiva del contributo in base alle condizioni sopra specificate e previa verifica circa l'avveramento delle condizioni per il sostegno specificate nell'ambito del presente Avviso e del correlato Atto Unilaterale d'Obbligo.

Il finanziamento previsto sarà erogato, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, secondo le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 40% del contributo pubblico erogabile per il piano approvato;
- seconda anticipazione, pari al 40% del contributo pubblico erogabile per il piano approvato, a seguito della realizzazione delle attività programmate per una percentuale pari o superiore al 40% del monte ore approvato; laddove il piano formativo venga *medio tempore* rimodulato per qualsivoglia ragione (ad esempio, in caso di rinuncia alla realizzazione di talune edizioni formative, di diminuzione del numero dei partecipanti effettivi, *etc.*), il pagamento intermedio sarà erogato sino a concorrenza complessiva del 80% del contributo pubblico erogabile per il piano così come rimodulato, a seguito della realizzazione delle attività programmate per una percentuale pari o superiore al 40% del monte ore rimodulato;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto per la realizzazione dell'operazione a seguito delle verifiche svolte.

Le richieste di anticipazione sopra dette dovranno essere accompagnate dalla documentazione prevista dall'Atto Unilaterale d'Obbligo nonché da polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://www.bancaditalia.it/>.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno del garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, l'importo garantito maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema che sarà approvato con determinazione del dirigente della sezione programmazione unitaria. La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

Tutte le richieste di pagamento saranno subordinate all'acquisizione di visura Deggendorf rilasciata dal Registro nazione degli aiuti, all'acquisizione di apposita dichiarazione di insussistenza di provvedimenti esecutivi o pignoramenti nei quali Regione Puglia risulti essere terzo debitore pignorato, alla verifica della regolarità contributiva nonché, in caso di pagamento di importo superiore ad € 150.000,00, alle verifiche di cui al D.lgs. n. 159/2011.

Sezione 11 - Termine per l'avvio delle operazioni



Le attività dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione e contestuale trasmissione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Sezione 12 - Responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria

Via Gentile 52 - 70126 – Bari

Pec: attuazioneprogramma@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta all'indirizzo mail indicato sulla piattaforma di acquisizione delle istanze a web: <https://smart.sistema.regione.puglia.it>:

Sezione Programmazione Unitaria

Mail: pfa2024@regione.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure, è il Dott. Francesco Leuci.

Il Responsabile delle verifiche di gestione ex art. 74, par. 1, lett. a), nn. ii, e par. 2, secondo comma, del Reg. (UE) n. 1060/2021 è l'Avv. Pasquale Lanera.

Sezione 13 - Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati, è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. La Regione Puglia, per l'attuazione della misura Piani Formativi Aziendali 2024, si avvale di Paadvice S.p.A. che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RDP della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.



La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESRFSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina [web della Commissione Europea:](https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it)

Sezione 14 – Fattispecie di revoca/decadenza

Fermo restando quanto sopra rappresentato in merito alle fattispecie di irregolarità ed alle relative decurtazioni nonché in ordine alla non riconoscibilità di talune componenti dell'UCS al ricorrere delle circostanze sopra descritte, fattispecie specifiche di revoca/decadenza della sovvenzione potranno essere disciplinate dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dal Beneficiario.

Restano ferme, inoltre, tutte le fattispecie di revoca/decadenza espressamente previste o derivanti dalla normativa applicabile al presente procedimento ed alle operazioni finanziabili in esito allo stesso.

Regione Puglia, previa - ove dovuta - comunicazione di avvio del procedimento, provvederà alla revoca/declaratoria di decadenza della sovvenzione ed al recupero degli importi eventualmente erogati maggiorati degli interessi legali, nelle fattispecie sopra riportate.

Sezione 15 - Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Programmazione Unitaria attraverso l'indirizzo mail dedicato pfa2024@regione.puglia.it.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- burp.regione.puglia.it/
- smart.sistema.regione.puglia.it/
- <https://pr2127.regione.puglia.it>

Sezione 16 - Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

Sezione 17 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigenti.

Sezione 18 - Allegati

- Modulo di Domanda Allegato 1
- Dichiarazione sostitutiva Allegato 2; (dati beneficiario)
- Dichiarazione sostitutiva Allegato 2.1; (assenze cause ostative sogg. con potere di firma)
- Dichiarazione sostitutiva Allegato 2.2. (dimensione impresa)
- Dichiarazione sostitutiva Allegato 3; (dato organismo formativo)
- Dichiarazione sostitutiva Allegato 3.1; (assenze cause ostative organismo con potere di firma)
- Formulario di candidatura Allegato 4; (formulario)
- Dichiarazione sostitutiva Allegato 5 (situazioni economiche-patrimoniali x imprese non tenute al deposito bilanci)
- Dichiarazione sostitutiva Allegato 6 (investimenti)
- dichiarazione sostitutiva redatta da professionista abilitato e attestante, per ciascuna impresa partecipante, il numero di Unità Lavorative Anno (ULA) e relativa modalità di calcolo allegato 7
- Allegato 8 (Definizioni).

**Allegato 1 – Istanza di contributo**

Marca da bollo € 16,00¹⁶

Alla REGIONE PUGLIA

Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR

Sezione Programmazione Unitaria

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – “Piani Formativi Aziendali 2024” - Istanza di contributo.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. _____) il _____ residente a _____ in via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____ codice fiscale _____

in qualità di

Legale Rappresentante/procuratore (giusta procura n. _____ del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa) dell'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel. _____; cell _____; Pec _____; mail _____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'impresa stessa (in seguito denominato Soggetto Beneficiario);

[eventuale] in qualità di capofila mandatario del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Scopo [in caso di piano monoaziendale con organismo accreditato] con:

1) organismo accreditato _____;

Oppure (in caso di partecipazione plurisoggettiva per piani formativi pluriaziendali)

in qualità di

legale rappresentante/procuratore (giusta procura n. _____ del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'organismo accreditato) [in caso di partecipazione plurisoggettiva di più imprese e di un organismo accreditato] _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel. _____; Pec _____ e.mail _____ giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'impresa stessa _____,

in qualità di capofila mandatario del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Scopo [in caso di partecipazione plurisoggettiva di più imprese e di un organismo accreditato] tra:

1) impresa _____;

2) impresa _____; [ripetere quante volte è necessario]

con riferimento all'Avviso “Piani Formativi Aziendali 2024” finanziato a valere sulle risorse ascritte all'Azione 5.6 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con atto dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. _____ del _____ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____

CHIEDE

di poter accedere al finanziamento pubblico di cui al predetto Avviso per l'attivazione, in favore del personale dipendente, di n. 1 piano formativo avente carattere:

aziendale;

pluriaziendale;

concordato con le parti sociali (come da accordo sottoscritto in data _____ ed allegato alla presente istanza) e di _____

¹⁶ Applicare marca da bollo e annullare la stessa.



tipologia:

- A) piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- B) piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- C) piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva, avviati non prima di due esercizi sociali antecedenti la presentazione della candidatura e non oltre la data di presentazione del piano formativo.

Denominazione Piano	Sede svolgimento del piano (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Totale Ore piano *	Numero allievi	Totale Monte ore allievi**	n. imprese partecipanti	Contributo Pubblico	Cofinanziamento privato	Costo totale

* Totale ore unità formative delle Azioni previste, cfr. punto 6.1 allegato 4

** Totale Monte ore allievi = Sommatoria dei prodotti del Totale ore unità formative di ciascuna Azione per il numero degli allievi partecipanti di ciascuna azione, cfr. punto 6.1 allegato 4

A tal fine allega la seguente documentazione prevista dall'Avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

A TAL FINE DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00:

- di aver fornito tramite la procedura tutti i dati richiesti ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura previsti dall'Avviso e che gli stessi sono corretti e veritieri;
- di indicare quale proprio domicilio digitale, per ogni comunicazione relativa alla presente procedura, il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC
- di aver preso visione delle modalità di richiesta di eventuali chiarimenti da parte dell'amministrazione e di fornire, limitatamente a tale fine, il seguente indirizzo di posta elettronica
- di aver fornito tramite la procedura i dati richiesti dal *Formulario di presentazione* conformemente a quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Impresa



Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

[allegato da compilare, da parte di ciascuna impresa, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in forma aggregata]

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____

in qualità di

Legale Rappresentante/procuratore (giusta procura n. _____ del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa) dell'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel. _____; Pec _____ e.mail _____
giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'impresa stessa;
ai fini della partecipazione alla procedura di cui all'Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024", ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) l'impresa _____ (ditta / ragione sociale / denominazione e forma giuridica):

- è stata costituita con atto del _____, con scadenza il _____;
- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di _____ (sezione _____) numero REA _____ dal (data di iscrizione _____)
- ha unità locale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____, Provincia _____;
- è tenuta alla redazione e deposito del bilancio
- non è tenuta alla redazione e deposito del bilancio;
- ha, in base alla forma giuridica, la seguente composizione: [valorizzare solo i box pertinenti in ragione della forma giuridica]

titolare e direttore tecnico (ove presente) – per le imprese individuali

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

soci/soci amministratori/soci accomandatari e direttore tecnico (ove presente) - per le società di persone

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza (ivi inclusi procuratori generali e speciali che abbiano poteri di rappresentanza per la partecipazione a procedure evidenziali pubbliche), di direzione o di controllo

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

direttore tecnico e socio unico

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al



✓ amministratori del socio persona giuridica

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) l'impresa non è destinataria ovvero è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Principio Deggendorf ai sensi dell'art.1.4.a del Regolamento UE n. 651/2014);
- 3) l'impresa opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro (con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento ed agli accordi integrativi di categoria), della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- 4) l'impresa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____), nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (*eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale*);
- 5) l'impresa non ha commesso violazioni gravi, così come definite dall'art. 94, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
- 6) l'impresa ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- 7) l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm. e ii.;
- 8) l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria, di liquidazione giudiziale (o di fallimento per le procedure di cui al R.D. n. 267/42) o controllata, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato (preventivo, liquidatorio, semplificato, minore), di sospensione dell'attività commerciale, né avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure o comunque trovarsi in uno stadio di difficoltà di precisi, crisi, insolvenza o sovraindebitamento;
- 9) l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm. (con esclusione dei settori previsti dall'art. dell'art. 1, par. 3, e fatte salve le eccezioni regolamentari);
- 10) l'impresa opera nel seguente settore di attività _____ Codice Ateco 2007 n. _____;
- 11) l'impresa, ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 e come esplicitato nell'Allegato 2.2, è classificata come:
- Autonoma
- Collegata
- Associata
- 12) l'impresa è qualificabile come¹⁷ :
- MICROIMPRESA (0-9)
- PICCOLA (10-49)
- MEDIA (50-249)
- GRANDE (250-499);
- 13) l'impresa ha le seguenti posizioni assicurative:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____
- Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____
- 14) il Piano formativo aziendale denominato _____ è rivolto alla formazione di n. _____ lavoratori/lavoratrici di cui svantaggiati n. _____ e/o lavoratori/lavoratrici in CIGS zero ore n. _____ come riportato dettagliatamente nell'Allegato 4);
- 15) (*per i piani formativi monoaziendali*)
- a) l'impresa presenta ed attua autonomamente il piano formativo come riportato dettagliatamente nell'allegato 4);
- b) l'impresa ha individuato per la realizzazione dell'intervento, in qualità di soggetto co-attuatore, l'organismo di formazione accreditato _____ come riportato dettagliatamente nell'allegato 4);

¹⁷ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 e dell'art. 2, Allegato I, del Reg. (UE) n. 651/2014 • microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro, • piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro; • media impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;



16) (per i piani formativi pluriaziendali)

- a) l'impresa ha formalmente incaricato alla presentazione ed attuazione del piano, in qualità di capofila, il seguente organismo di formazione accreditato _____ per la formazione di n. _____ lavoratori/lavoratrici di cui svantaggiati n. _____ e/o lavoratori/lavoratrici in CIGS zero ore n. _____ come riportato dettagliatamente nell'Allegato 4);

17) l'impresa:

- NON HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso costo di cui si richiede il finanziamento;
- Oppure**
- HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto (cfr. tabella di riepilogo sotto riportata) che riguardano i medesimi costi ammissibili e di cui è in grado di produrre, laddove richiesto dall'Amministrazione regionale, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente Avviso.

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Data e Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione, de minimis o altro (specificare)	Importo concesso dall'ente	Voce di costo	Importo dei costi finanziati
TOTALE						

18) l'impresa con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

- non è soggetta in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- non è soggetta in quanto, pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, ove effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili ed è in regola con le stesse;
- 19)** l'impresa si impegna a cofinanziare l'intervento formativo ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 e ss.mm.ii., nella misura percentuale del _____% del costo totale del piano per un complessivo contributo privato pari ad € _____;
- 20)** l'impresa, ai sensi e nei termini di cui al D.lgs. n. 231/2001, non è stata condannata con sentenza definitiva o decreto penale divenuto irrevocabile per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, e non ha subito alcuna misura interdittiva come richiamate dall'art. 94, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
- 21)** l'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008;
- 22)** l'impresa, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 23)** l'impresa non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- 24)** l'impresa ha restituito le agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- 25)** è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante



Allegato 2.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

[Allegato da compilare da parte di ciascuna impresa, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in forma aggregata, dallo stesso soggetto dichiarante dell'allegato 2]

Io sottoscritto/a nato/a a il .../.../..., residente in Via

codice fiscale, nella qualità di Legale Rappresentante/procuratore (giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa) dell'impresa, con sede legale in codice fiscale, partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO CHE:

con riferimento ai soggetti di seguito indicati (cfr. Allegato 2)

✓ titolare e direttore tecnico (ove presente) – per le imprese individuali

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

✓ soci/soci amministratori/soci accomandatari e direttore tecnico (ove presente) - per le società di persone

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

✓ membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

✓ componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza (ivi inclusi procuratori generali e speciali che abbiano poteri di rappresentanza per la partecipazione a procedure evidenziali pubbliche), di direzione o di controllo

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

✓ direttore tecnico e socio unico

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

✓ amministratori del socio persona giuridica

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

A. non è stata pronunciata alcuna condanna con sentenza definitiva o con decreto penale divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:



- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- B.** non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

**Allegato 2.2****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA****(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

[Allegato da compilare da parte di ciascuna impresa, sia che partecipi in forma singola, sia che partecipi in forma aggregata, **dallo stesso soggetto dichiarante dell'allegato 2**]

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante/procuratore (giusta procura n. _____ del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa) dell'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____,

ai fini della partecipazione alla procedura di cui all'Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 finanziato a valere sulle risorse ascritte all'Azione 5.6 delPR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

l'impresa, ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificata come

- Autonoma Collegata Associata

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente			
Periodo di riferimento ¹⁸ (ultimo bilancio approvato)			
Anno di riferimento	T	T-1	T-2
Occupati (ULA)			
Fatturato €			
Totale di bilancio €			

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente							
Impresa	Partita IVA / Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Periodo di riferimento	T	T-1	T-2
				Occupati (ULA)			
				Fatturato €			
				Totale di bilancio €			
Impresa	Partita IVA / Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Periodo di riferimento	T	T-1	T-2
				Occupati (ULA)			
				Fatturato €			
				Totale di bilancio €			

¹⁸ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia “collegata”, devono essere riportati interamente nell’ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia “associata”, in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle								
Impresa	Partita IVA / Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Partita IVA / Codice Fiscale	Periodo di riferimento	T	T-1	T-2
					Occupati (ULA)			
					Fatturato €			
					Totale di bilancio €			
Impresa	Partita IVA / Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Partita IVA / Codice Fiscale	Periodo di riferimento	T	T-1	T-2
					Occupati (ULA)			
					Fatturato €			
					Totale di bilancio €			

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- in un’impresa collegata devono essere riportati interamente nell’ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;
- in un’impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- in un’impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- in un’impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell’ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci			
Anno di riferimento	T	T-1	T-2
Occupati (ULA)			
Fatturato €			
Totale di bilancio €			

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Firma digitale del legale rappresentante dell’impresa



Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

(da compilare da parte di ogni organismo formativo accreditato, in caso sia di piano monoaziendale sia di piano pluriaziendale)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante/procuratore (giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo) dell'Organismo Formativo _____ con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____ comune _____, provincia _____ codice fiscale _____ P.Iva n. _____ giusti poteri conferiti con, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

ai fini della partecipazione alla procedura di cui all'Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 finanziato a valere sulle risorse ascritte all'Azione 5.6 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1. l'Organismo Formativo ha ricevuto formalmente richiesta di collaborazione all'attuazione del Piano formativo monoaziendale denominato _____ dall'impresa _____ come riportato nell'allegato 2 a cura dell'impresa beneficiaria; oppure l'Organismo Formativo ha ricevuto formalmente richiesta di collaborazione all'attuazione del Piano formativo pluriaziendale denominato _____ dall'impresa _____ come riportato nell'allegato 2 a cura dell'impresa beneficiaria;
2. l'Organismo Formativo:
 - è stato costituito con atto del....., con scadenza il
 - è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di..... (sezione) numero REAdal (data di iscrizione).....; oppure non è tenuta all' iscrizione nel Registro delle Imprese in quanto
 - è tenuto alla redazione e deposito del bilancio;
 - non è tenuta alla redazione e deposito del bilancio;

- ha un organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- ha soggetti titolari di cariche o qualifiche e **muniti di potere di rappresentanza**:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

3. opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro (con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento ed agli accordi integrativi di categoria), della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
4. applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____), nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
5. non ha commesso violazioni gravi, così come definite dall'art. 94, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;



6. ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
7. non si trova in stato di liquidazione volontaria, di liquidazione giudiziale (o di fallimento per le procedure di cui al R.D. n. 267/42) o controllata, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato (preventivo, liquidatorio, semplificato, minore), di sospensione dell'attività commerciale, né avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure o comunque trovarsi in uno stadio di difficoltà di precrisi, crisi, insolvenza o sovraindebitamento;
8. l'impresa ha le seguenti posizioni assicurative:
 INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____
9. con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (*scegliere una delle seguenti tre opzioni*):
 - non è soggetta in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetta in quanto, pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, ove effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili ed è in regola con le stesse;
10. ai sensi e nei termini di cui al D.lgs. n. 231/2001, non è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale divenuto irrevocabile per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, e non ha subito alcuna misura interdittiva come richiamate dall'art. 94, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;
11. non è destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 81/2008;
12. ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
13. è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del Legale Rappresentante



Allegato 3.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

[Allegato da compilare da parte di ogni organismo formativo accreditato, in caso sia di piano monoaziendale sia di piano pluriaziendale, dallo stesso soggetto dichiarante dell'allegato 3]

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
 il _____ residente a _____ prov. _____ via _____
 telefono _____ nella qualità di Legale
 Rappresentante/procuratore (giusta procura n. _____ del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____,
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'Organismo formativo) dell'Organismo formativo
 _____, con sede in _____ alla Via
 _____, in RTI con la _____ per la presentazione del
 Piano Formativo Aziendale _____,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARO CHE:

con riferimento ai soggetti di seguito indicati (cfr. Allegato 3)

- organo di amministrazione/ovvero altro organo societario così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- soggetti titolari di cariche o qualifiche e **muniti di potere di rappresentanza**:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- A. non è stata pronunciata alcuna condanna con sentenza definitiva o con decreto penale divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- B. non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice.

Firma digitale dell'Amministratore



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Allegato 4

Formulario per la presentazione del piano

PR Puglia FESR/FSE 2021-2027

Piani di Formativi aziendali 2024

<i>Denominazione Piano</i>					
<i>Soggetto Proponente/ attuatore</i>					
<i>Sede di svolgimento (indirizzo completo)</i>					
<i>Città</i>		<i>Provincia</i>		<i>cap</i>	

1.a SOGGETTO Proponente/ATTUATORE¹⁹

Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente piano		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		

¹⁹ Questa sezione deve essere compilata da chi presenta il Piano. In caso di RTS dal capofila



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

1b. SOGGETTO ADERENTE AL RTI/RTS (in caso RTS ripetere per ogni mandante)

Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
Referente piano		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	E-mail
PEC		

RUOLI e COMPETENZE

solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del piano formativo, i ruoli, le competenze. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli

Soggetto e natura giuridica	ruolo	competenze

2. SCHEDA PIANO

2.1	TITOLO PIANO FORMATIVO: _____
	<input type="checkbox"/> Piano monoaziendale <input type="checkbox"/> Piano Pluriazendale



	<p>Tipologia Formativa:</p> <p><input type="checkbox"/> tipologia A): aggiornamento delle competenze professionali;</p> <p><input type="checkbox"/> tipologia B): riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;</p> <p><input type="checkbox"/> tipologia C): aggiornamento e/o riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva</p> <p>macro-ambiti di intervento:</p> <p><input type="checkbox"/> formazione tecnico-tecnologico-produttiva finalizzati allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto/servizio e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;</p> <p><input type="checkbox"/> formazione organizzativo-gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale;</p> <p><input type="checkbox"/> formazione afferente i sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;</p> <p><input type="checkbox"/> formazione di personale addetto ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;</p> <p><input type="checkbox"/> formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo degli interventi in materia di responsabilità sociale di impresa ex L.R. n. 8/2014 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro".</p> <p>[] Attestazioni</p>
--	--

2.2 IMPRESA E DESTINATARI ²⁰		
Denominazione Impresa:		
Totale addetti	n.	
Totale lavoratori in formazione	n.	
di cui:		
a.1 lavoratori non percettori di ammortizzatori sociali	n.	
a.2 CIGO	n.	
a.3 CIGS	n.	
a.4 CIGD	n.	
a.5 CIGS zero ore	n.	
Totale lavoratori in formazione	n.	
di cui:		
b.5 CIGS zero ore	n.	Totale ore di formazione n.²¹
b.5.1 CIGS zero ore svantaggio/disabilita²²	n.	Totale ore di formazione n.
c. lavoratori non svantaggiati	n	Totale ore di formazione n.
d. lavoratori in formazione svantaggiati²³	n	Totale ore di formazione n.
di cui:		
d.1 con età > 50 anni:	n.	

²⁰ Questo box deve essere replicato per ogni impresa coinvolta nel Piano

²¹ Sommatoria delle ore di formazione di ciascun dipendente

²² Con riferimento ai punti b.5 e b.5.1 il conteggio deve essere univoco. In b.5.1 Ciascun lavoratore non può essere iscritto in due diverse qualificazioni di disagio Ai fini del calcolo delle intensità di aiuto non vanno riportati i CIGS a zero ore nella sezione d.

²³ Ciascun lavoratore non può essere iscritto in due diverse qualificazioni di disagio. Ai fini del calcolo delle intensità di aiuto non vanno riportati in questa sezione i CIGS a zero ore



d.2 con età compresa tra i 15 e i 24 anni;	n.
d.3 occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;	n.
d.4 lavoratori con disabilità	n.
d.5 non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito	n.
d.6 essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico	n.
d.7 appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.	n.
d.8 non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi	n.

2.3	
Durata complessiva dell'intervento:	Mesi: _____ Dal _____ al _____

3. COERENZA PROGETTUALE ESTERNA E CON LE TEMATICHE SECONDARIE DEL FSE+

<i>Descrizione dell'analisi di contesto (qualitativa e quantitativa) in cui vengono a delinearsi nuovi fabbisogni professionali e conseguenti fabbisogni formativi alla base dell'intervento proposto</i>

4. COERENZA PROGETTUALE INTERNA

<i>Descrizione di obiettivi e risultati attesi con riferimento a: individuazione dei partecipanti (funzioni, compiti, abilità, competenze) e correlazione con gli interventi formativi proposti; struttura e articolazione delle attività, congruità dei tempi di realizzazione in relazione all'organizzazione produttiva dell'impresa e al personale da coinvolgere, impatto sulle competenze dei lavoratori e processi di monitoraggio previsti</i>

5. QUALITÀ PROGETTUALE

<i>contenuto delle azioni formative, delle metodologie didattiche, delle risorse professionali da impiegare rispetto agli obiettivi di apprendimento descritti e al gruppo/gruppi target dell'intervento con riferimento</i>



6. Struttura dell'intervento in termini di azioni, contenuti e tipologie di gruppi destinatari²⁴

6.1 Articolazione del piano formativo			
Titolo Azione formativa A)	ore unità formativa	Numero Partecipanti Azione A (p_A)	Monte ore allievi Azione A ²⁵
Unità formativa (UF) 1			
UF2			
UF3			
UF4			
Totale ore unità formative Azione A (h_A)	n.		Totale Monte ore allievi Azione A
Titolo Azione formativa B)	ore unità formativa	Numero Partecipanti Azione B (p_B)	Monte ore allievi Azione B
UF1			
UF2			
UF3			
Totale ore unità formative Azione B (h_B)	n.	0	Totale Monte ore allievi Azione B
Titolo Azione formativa C)	ore unità formativa	Numero Partecipanti Azione C (p_C)	Monte ore allievi
UF1			
UF2			
Totale ore unità formative Azione C (h_C)	n.	0	Totale Monte ore allievi Azione C

²⁴ Ogni destinatario della formazione potrà essere incluso unicamente in un gruppo e relativa azione formativa. Le ore complessive previste per ogni singola azione formativa, cioè la sommatoria delle ore delle singole unità formative di cui essa si compone, dovranno essere svolte per intero.

Suddividere gli addetti in formazione in gruppi omogenei, inserendo in uno stesso gruppo tutti gli allievi che seguiranno una identica azione formativa. Per semplicità si può indicare anche solo una lettera dell'alfabeto attribuita ad ogni gruppo individuato.

Ogni allievo in formazione potrà essere incluso esclusivamente in un gruppo omogeneo in modo che sia possibile, in modo univoco, conoscere il percorso formativo individuale di ciascun addetto in formazione ed il numero di ore totali che frequenterà ogni gruppo omogeneo, ovvero ogni singolo partecipante al corso. Ai fini del riconoscimento dell'attività formativa e del rilascio dell'attestato di frequenza o dell'ammissione a esami finali, se previsti, gli allievi dovranno frequentare l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva del proprio percorso formativo.

Saranno definiti tanti gruppi omogenei quante sono le diverse tipologie di azioni formative; ogni tipologia di azione individuata si differenzierà dalle altre per almeno una unità formativa.

I diversi gruppi omogenei possono essere definiti secondo criteri significativi rispetto al percorso formativo e/o alla realtà aziendale o al profilo professionale in uscita o altri ancora che si ritengono opportuni.

La scelta dei criteri per l'individuazione dei diversi gruppi di destinatari, funzionale al percorso formativo prescelto, è del tutto libera per il soggetto attuatore, purché in ogni gruppo definito tutti i destinatari frequentino tutti le stesse unità formative ed ogni gruppo individuato si differenzi da tutti gli altri gruppi per almeno una unità formativa. Tali criteri possono essere ricondotti, a mero titolo esemplificativo, alle caratteristiche dei destinatari in termini di profili professionali in uscita dal percorso formativo ovvero a diverse mansioni e/o funzioni aziendali (ad esempio, produzione, amministrazione, commerciale ecc.); aree disciplinari del corso (ad esempio, area tecnica, area applicativa, o, ancora, area applicazioni nuove tecnologie introdotte) ecc.

²⁵ Monte ore allievi = Prodotto del numero delle ore dell'UF dell' Azione A per il Numero Partecipanti Azione A; lo stesso vale per le altre Azioni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Totali	
Azioni formative	N.
Destinatari	N.
Gruppi	N.
Ore piano	N.
Monte ore allievi	N.

Totale Ore piano = somma Totale ore unità formative Azione = $\sum h_i$

Totale Monte ore allievi = somma Totale monte ore Allievi Azioni = $\sum h_i * p_i$

Dove h_i = ore della i-esima Azione; p_i = numero degli allievi partecipanti della i-esima Azione

6.2 Ripartizione teoria/pratica			
Ore formazione teorica n.	di cui Ore in FAD sincrona n.	Ore formazione pratica/esercitazioni n.	Ore totali n.

6.3 SCHEDA DESCRIZIONE AZIONE FORMATIVA A

(ripetere la scheda per ciascuna azione formativa e relative unità formative previste nel Piano)

6.3.1 - AZIONE FORMATIVA A:		
	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
7		00
8		00
9		00
...		
12		
Totale UF		
Totale ore AZIONE formativa A (escluse le eventuali edizioni)		n.
Edizioni		n.
Teoria in aula		n.
di cui Fad sincrona (max 40% del totale ore azione)		n.
pratica/esercitazioni (max 30%)		n.
descrizione dei destinatari del percorso in termini di fabbisogni formativi e professionali		
Gruppo destinatari partecipanti al percorso e imprese di appartenenza		
Totale destinatari:		



<p>6.3.2 - UNITA' FORMATIVA (UF) 1 : TITOLO _____</p> <p>(Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare una scheda)</p> <p>DURATA IN ORE: _____</p> <p>STANDARD PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO (SELEZIONARE una o più opzioni)</p> <p><input type="checkbox"/> collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle figure Professionali (R.R.F.P)</p> <p><input type="checkbox"/> riferita AD Abilità/Capacità e Conoscenze afferenti singole Area di Attività (AdA).</p> <p>Obiettivi specifici di apprendimento in termini di</p> <p>conoscenze</p> <p><input type="checkbox"/> R.R.F.P → settore → figura → UC → selezionare singola conoscenza</p> <p><input type="checkbox"/> riferita AD Abilità/Capacità e Conoscenze afferenti singole Area di Attività (AdA)</p> <p>capacità:</p> <p><input type="checkbox"/> R.R.F.P → settore → figura → UC → selezionare singola capacità</p> <p><input type="checkbox"/> riferita AD Abilità/Capacità e Conoscenze afferenti singole Area di Attività (AdA)</p>

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

7. Risorse umane²⁶

Nel caso si tratti di persone dipendenti dell'impresa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e la funzione da affidare nell'ambito della proposta.

Per il personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In entrambi i casi è necessario allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate



dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge”.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Non è quindi consentito il rinvio a personale “da designare”.

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE /RUOLO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CURRICULUM VITAE	PROFILO ²⁷
1				<i>cfr. curriculum allegato al formulario</i>	

QUADRO ECONOMICO A PREVENTIVO

Dimensione Impresa	azione formativa a A)	ore	lavorato ri	UCS	UCS	C osto Total e Piano	Inten sità Aiuto	Cofinanziament o	Contrib uto erogabile	Cofinanziame nto
				Formazion e	Retribuzio ne					
	azione formativa A)			22,87	20,74					
	lav. No svantaggio									
	lav. svantaggio									
	lavoratori zero ore									
	Totale Azione A									
Dimensione Impresa	azione formativa a A)	ore	lavorato ri	UCS	UCS	C osto Total e Piano	Inten sità Aiuto	Cofinanziament o	Contrib uto erogabile	Cofinanziame nto
				Formazion e	Retribuzio ne					
	azione formativa B)			22,87	20,74					
	lav. No svantaggio									
	lav. svantaggio									
	lavoratori zero ore									
	Totale Azione B									
Totali Azioni (A+B+....)										

²⁷ Inserire breve descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere e/o tematica didattica.



Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**(ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel _____; Pec _____; email _____ domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. _____ del repertorio del notaio _____, rilasciata dal sig. _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00

D I C H I A R A che

Con riferimento all'istanza presentata a valere sull'Avviso pubblico "Piani formativi aziendali" approvato con _____, i valori indicati nelle tabelle seguenti sono quelli desumibili dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

			Anno	Anno	Anno
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
1	A)	Crediti verso soci			
2	B)	Totale Immobilizzazioni			
3	C)	Totale Attivo circolante			
3.1	C) I	Rimanenze			
3.2	C) II	Crediti			
3.3	C) III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
3.4	C) IV	Disponibilità liquide			
4	D)	Ratei e Risconti			
5		TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
6	A)	Totale Patrimonio netto			
6.1	A) I	Capitale			
6.2	A) da II a VII	Riserve (Totale)			

46

46



6.3	A) VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			
6.4	A) IX	Risultato d'esercizio (Utili/Perdite d'esercizio)			
7	B)	Fondi Rischi ed Oneri			
8	C)	Trattamento di fine rapporto			
9	D)	Totale Debiti			
10	E)	Ratei e Risconti			
11		TOTALE PASSIVO			

CONTO ECONOMICO					
dati in €			Anno	Anno	Anno
1	A)	Totale Valore della produzione			
1.1	A1	Ricavi delle vendite e prestazioni			
1.2	A2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
1.3	A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
1.4	A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori finiti			
1.5	A5	Altri ricavi e proventi			
2	B)	Totale Costi della produzione			
2.1	B) 6	acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			
2.2	B) 7	acquisti di servizi			
2.3	B) 8	godimento di beni di terzi			
2.4	B)9	personale (totale)			
3	(2-1)	Margine operativo lordo (EBITDA)			
4		Ammortamenti ed accantonamenti			
4.1	B).10)	Ammortamenti e svalutazioni			
4.2	B).11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo o merci			
4.2	B).12)	Accantonamenti per rischi			
4.3	B).13)	altri accantonamenti			
5	(3 - 4)	Reddito operativo netto- EBIT			
6	A) 5	Altri ricavi e proventi			
7	B).14)	Oneri diversi di gestione			
	C	Proventi e oneri finanziari			
8	C).15)	Proventi da partecipazioni			
8.1	C).16)	Altri proventi finanziari			
8.2	C).17)	Interessi e oneri finanziari			



9	D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (totale)			
9.1	D).18)	Rivalutazioni			
9.2	D).19)	Svalutazioni			
10	21	Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/- D)			
11	22	Imposte sul reddito dell'esercizio			
12		Risultato dell'esercizio (21-22)			

Firma digitale del legale rappresentante



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

[da compilare esclusivamente per i piani formativi di tipologia C]

Il sottoscritto, nato a, prov..... il, e residente in, cap....., prov., via..... n., consapevole che la dichiarazione mendace comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

in qualità di della impresa con sede legale in, via n., Partita IVA n., che il programma di investimenti è articolato nel modo seguente:

DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO.....

IMPORTO TOTALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI €

ARTICOLAZIONE PROGRAMMA	2023 ²⁸	2024	2025 ²⁹	[..]
Spese per investimenti				

Descrizione dell'investimento e/o del programma di riconversione produttiva, con indicazione dello stato di attuazione e delle fonti di finanziamento:

Correlazione tra l'investimento e/o la riconversione e attività formativa proposta:

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

²⁸ Riportare l'importo corrispondente alla somma iscritta in bilancio

²⁹ Riportare l'importo presuntivo



Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

Allegato da compilare da parte di ciascuna impresa

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ iscritto all'Albo _____ in qualità di Legale dell'impresa dell'impresa _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, Codice Fiscale _____ P.Iva _____,

ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

Le Unità Lavorative annue (ULA) dell'impresa riportate in tabella sono state calcolare in base alle disposizioni del Decreto Del Ministero Delle Attività Produttive 18 Aprile 2005 (In Gazz. Uff., 12 Ottobre, N. 238)

Tabella 1

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato)			
Anno di riferimento	T	T-1	T-2
Occupati (ULA)			

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria



Allegato 8

Definizioni ai sensi del regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 art.2

Impresa in difficoltà

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.

Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato I del Reg. UE n. 651/2014

[Definizione di Pmi](#)**Articolo 1****Impresa**

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2**Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (Pmi) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Eur e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Eur.

2. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Eur.

3. All'interno della categoria delle Pmi, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Eur.

Articolo 3**Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate ("business angels"), a condizione che il totale investito dai suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi i 1 250 000 Eur;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Eur e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;



d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera "mercato contiguo" il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una Pmi se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (Ula), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di Ula. Gli effettivi sono composti:

- dai dipendenti dell'impresa;
 - dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
 - dai proprietari gestori;
 - dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
- Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



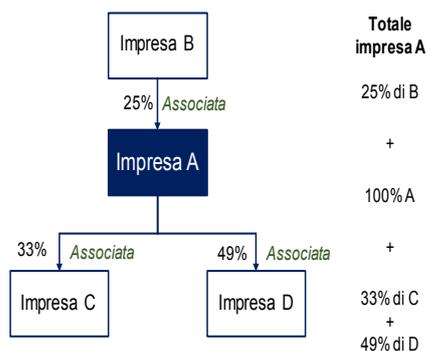
<p>Estratto da Guida dell'utente alla definizione di PMI Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020 © Unione europea, 2020 ET-01-17-660-IT-N</p>	
<p>DIMENSIONE D'IMPRESA La definizione di PMI è contenuta nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese che utilizza, quali parametri per il calcolo della dimensione, il numero di occupati (cd. effettivi) e il fatturato annuo o totale di bilancio (valore dei principali attivi di un'impresa).¹ Nel dettaglio, una PMI² è un'impresa che, dall'ultimo bilancio annuale approvato, possiede i seguenti requisiti: - occupa meno di 250 persone; - ha un fatturato annuo che non supera 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo che non supera 43 milioni di euro. Nella tabella di seguito riportata, si sintetizzano le varie caratteristiche di ogni tipologia d'impresa.</p>	
Micro Impresa	<i>un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro</i>
Piccola Impresa	<i>un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro</i>
Media Impresa	<i>un'impresa che occupa tra 50 e 250 persone (escluso) persone e che realizza un fatturato annuo compreso tra 10 e 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo compreso tra 10 e 43 milioni di euro.³</i>
Grande Impresa	<i>un'impresa che non soddisfa i requisiti della PMI. In questa categoria un sottogruppo di imprese è rappresentato dalle MidCap, termine utilizzato dal sistema finanziario nazionale ed estero per indicare le imprese con meno di 3mila dipendenti.</i>
<p>le soglie previste possono non fare solo riferimento alla sola impresa che presenta domanda di agevolazione. In particolare bisogna definire correttamente il perimetro del calcolo stabilendo se l'impresa che presenta domanda è autonoma, associata o collegata. Si riepilogano di seguito le fattispecie sulla base della normativa comunitaria vigente:</p>	
Impresa autonoma	<p>- detiene meno del 25 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota inferiore al 25% (capitale o diritti di voto).⁴ Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si utilizzano quelli della sola impresa che presenta domanda di agevolazione</p>
Impresa associata	<p>- detiene almeno il 25 % ma non più del 50 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota compresa tra il 25% e il 50% (capitale o diritti di voto). Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa/e</p>



Impresa collegata	<p>- detiene più del 50 % (capitale o diritti di voto) di un'altra impresa e/o</p> <p>- è partecipata da un'altra impresa per una quota superiore al 50%(capitale o diritti di voto).</p> <p><i>Il collegamento tra due imprese può determinarsi anche attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, purché si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:</i></p> <p><i>1. La persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo;</i></p> <p><i>2. Le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT (ossia devono agire sullo stesso mercato o su un mercato direttamente a valle o a monte dell'impresa richiedente), ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.</i></p> <p>Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione tutti gli effettivi e gli elementi finanziari dell'altra impresa/e</p>
<p>Per stabilire il rispetto della soglia delle persone occupate, si applica il criterio degli "effettivi". In particolare, occorre considerare nel calcolo:</p> <p>a. i dipendenti;</p> <p>b. le persone che lavorano per l'impresa, che ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, che sono considerati come dipendenti dell'impresa;</p> <p>c. i proprietari-gestori;</p> <p>d. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.</p> <p>Gli effettivi sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). In particolare, chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità (Nota 5).</p>	

Esempi di calcolo della dimensione d'impresa

Esempio 1



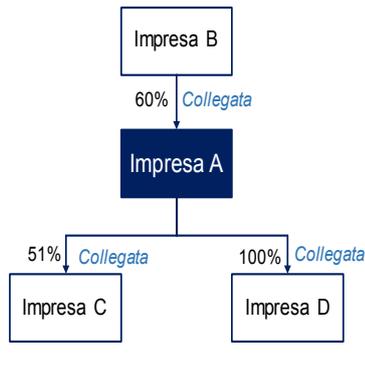
Situazione:

L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 33% dell'impresa C e il 49% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 25% dell'impresa A. Per calcolare gli effettivi e i dati finanziari si sommano le percentuali dei dati di B, C e D ai dati dell'impresa A.

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:
 Totale dell'impresa A: 100% di A + 25% di B + 33% di C + 49% di D



Esempio 2



Totale impresa A	
100% di B	
+	
100% A	
+	
100% di C	
+	
100% di D	

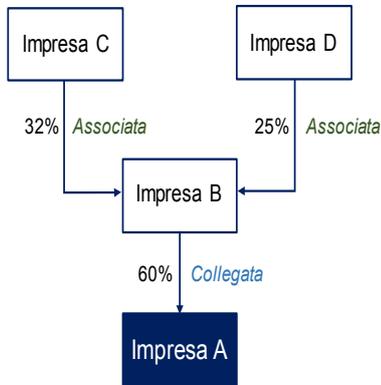
Situazione:

L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 51% dell'impresa C e il 100% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 60% dell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, nel calcolare gli effettivi e le soglie finanziarie si considera il 100% dei dati di ognuna delle quattro imprese interessate.

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:

Totale dell'impresa A: 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D

Esempio 3



Totale impresa A	
32% di C	
+	
25% di D	
+	
100% B	
+	
100% di A	

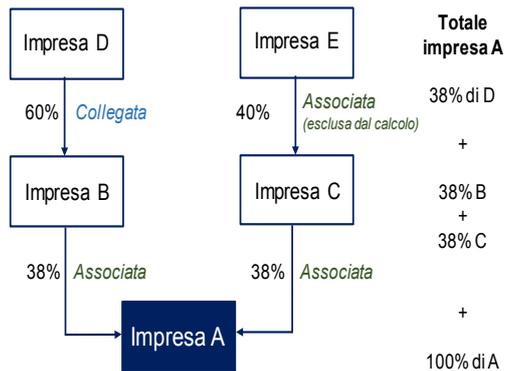
Situazione:

L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) è collegata all'impresa B mediante la partecipazione del 60% che B detiene nell'impresa A. L'impresa B ha anche due imprese associate, le imprese C e D, che possiedono rispettivamente il 32% e il 25% di B.

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa: Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna aggiungere il 100% dei dati di B + il 32% dei dati di C + il 25% dei dati di D. Totale dell'impresa A = 100% di A + 100% di B + 32% di C + 25% di D



Esempio 4



Situazione:

Le imprese B e C sono entrambe associate all'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) poiché ne detengono una quota del 38%. Ma B è anche collegata a D mediante una partecipazione del 60% e C ed E sono associate (40%).

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:

Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna ai dati della stessa impresa A, da un lato il 38% dei dati aggregati di B e D (perché B e D sono collegate) e, dall'altro, solo il 38% dei dati dell'impresa C. Non occorre prendere in considerazione i dati di E, poiché nel calcolo non devono mai essere considerati i dati di una impresa associata in una impresa associata. Totale dell'impresa A = 100% di A + 38% di (B + D) + 38% di C

Nota 1: Per maggiori dettagli, cfr. articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, basato sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativo ai conti annuali di taluni tipi di società (GU L 222 del 14.8.1978 pag. 11).

Nota 2: Un'impresa non è una PMI se il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. La proprietà pubblica può offrire alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario rispetto a quelle imprese finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici.

Nota 3: Tale definizione può essere ricavata per differenza tra quella di PMI e quella di piccola impresa presenti nel Regolamento comunitario.

Nota 4: Si resta impresa autonoma anche se si hanno più investitori che detengono quote inferiori al 25%; l'unica condizione è che questi non siano tra loro collegati. La soglia del 25% viene innalzata al 50% se la partecipazione nell'impresa è detenuta da: società pubbliche di partecipazione, fondi di venture capital e business angel (per questi ultimi a condizione che il loro coinvolgimento finanziario sia inferiore a 1.250.000 euro), università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nota 5: Gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione non sono considerati come facenti parte degli effettivi. Non è inoltre contabilizzata la durata dei congedi di maternità o parentali.



Cofinanziato
dall'Unione europea



ARTICOLO 2103 CODICE CIVILE

Art. 2103. Prestazione del lavoro

[I] Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello di inquadramento delle ultime effettivamente svolte.

[II] In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, lo stesso può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore.

[III] Il mutamento di mansioni è accompagnato, ove necessario, dall'assolvimento dell'obbligo formativo, il cui mancato adempimento non determina comunque la nullità dell'atto di assegnazione delle nuove mansioni.

[IV] Ulteriori ipotesi di assegnazione di mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore possono essere previste da contratti collettivi, anche aziendali, stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

[V] Nelle ipotesi di cui al secondo e quarto comma, il lavoratore ha diritto alla conservazione del livello di inquadramento e del trattamento retributivo in godimento, fatta eccezione per gli elementi retributivi collegati a particolari modalità di svolgimento della precedente prestazione lavorativa.

[VI] Nelle sedi di cui all'articolo 2113, ultimo comma, o avanti alle commissioni di certificazione di cui all'articolo 76 del decreto legislativo n. 10 settembre 2003, n. 276, possono essere stipulati accordi individuali di modifica delle mansioni, del livello di inquadramento e della relativa retribuzione, nell'interesse del lavoratore alla conservazione dell'occupazione, all'acquisizione di una diversa professionalità o al miglioramento delle condizioni di vita.

[VII] Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il lavoratore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione diviene definitiva, salva diversa volontà del lavoratore, ove la medesima non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi, anche aziendali, stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o, in mancanza, dopo sei mesi continuativi.

[VIII] Il lavoratore non può essere trasferito da un'unità produttiva ad un'altra se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive.

[IX] Salvo che ricorrano le condizioni di cui al secondo e quarto comma e fermo quanto disposto al sesto comma, ogni patto contrario è nullo.

Clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 marzo 2025, n. 84

Art. 16 del D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”. Rendicontazione somme percepite dalle AA.SS.LL. Regione Puglia - 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Legge Regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che prevedono la possibilità – per il dirigente di ciascuna unità organizzativa interna ad una pubblica amministrazione – di assegnare a sé stesso o ad altro dipendente addetto all’unità la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento amministrativo, ivi compresa l’adozione del provvedimento finale;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s. m. e i.;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

Vista la normativa di cui al Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008, recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

Visto il Dl. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263 ad oggetto “Attuazione modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Visto l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 2 aprile 2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante “Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell’art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22”, con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l’incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con

Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni;

Vista la Determina Dirigenziale n. 34 del 06/12/2023 “conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale”, alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell’art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;

Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG)”. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Considerato che:

- In data 13/03/2021, sulla G.U. n. 62, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 32 del 02.02.2021, che disciplina le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali eseguiti dalle autorità competenti per la verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari, in attuazione del titolo II, capo VI, del regolamento (UE) 2017/625;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1782 del 05/11/2021 ad oggetto “ Indirizzi operativi per l’esazione delle tariffe previste dal D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.” nonché per la rendicontazione, il trasferimento e l’impiego delle somme riscosse - Direttiva alle AA.SS.LL.” sono stati indicati alle AA.SS.LL. gli indirizzi operativi per la l’esazione delle tariffe previste dal D.lgs. 32/21 e per la rendicontazione, il trasferimento e l’impiego delle somme riscosse.

Considerato altresì che:

- ai sensi dell’art. 16, comma 2 del D.lgs. n. 32/2021 le Regioni e le Province Autonome sono tenute a pubblicare sul Bollettino Ufficiale, entro il 31 marzo di ciascun anno, il Modulo 2 di cui all’Allegato 6 del citato Decreto, indicante i dati relativi alle somme riscosse dalle Aziende Sanitarie Locali nell’anno precedente;
- ai sensi dell’articolo 16, comma 3 del D.lgs. n. 32/2021, le Regioni e le Province Autonome sono tenute a trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell’Economia e delle Finanze il Modulo 2 di cui all’Allegato 6.

Dato atto che le AA.SS.LL. pugliesi hanno trasmesso le note di rendicontazione indicanti le somme riscosse nell’anno 2024, così come richiesto dal D.lgs. n. 32/2021.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa sopra riportata, si rende necessario:

- **approvare l’Allegato 1** “Somme riscosse dalle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del D.lgs. n. 32/2021 - Annualità 2023”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto in conformità al Modulo 2 Allegato 6 del D.lgs. n. 32/2021 e indicante i dati relativi alle somme riscosse dalle Aziende Sanitarie Locali nell’anno 2024, ai sensi del citato Decreto;
- **procedere alla pubblicazione** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) entro il 31/03/2025 dei dati definitivi così come pervenuti dalle AA.SS.LL. riferiti all’anno 2024, ai sensi dell’art.16, co.2, del

D.lgs. 32/2021, e trasmettere, entro il 30 aprile 2025, copia del provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze (art.16, co.3, D.lgs. 32/2021).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti e creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare** l'Allegato 1 "Somme riscosse dalle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del D.lgs. n. 32/2021 - Annualità 2024", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicante i dati definitivi delle somme riscosse nell'anno 2024, così come pervenuti dalle AA.SS.LL. della Regione Puglia;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, entro il 31 marzo 2025, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), compreso l'Allegato 1;
- **di trasmettere**, entro il 30 aprile 2025, copia del provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- **che** il presente provvedimento:
 - a. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - b. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
 - c. Il presente atto composto da n° 7 facciate compreso l'allegato 1.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
allegato 1 d.lgs 32.21.pdf - 2c94a83a217da6205402e953c52cf086e42f638fbd54c9af22d827dd3e19cbc5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Adriana Lippo

Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Di Vittorio

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE

SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA'
VETERINARIA

ALLEGATO 1

Somme riscosse dalle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del D. Lgs. n. 32/2021 - Annualità 2024

AZIENDA SANITARIA LOCALE	RICHIESTE DI PAGAMENTO EMESSE EURO	IMPORTI RISCOSSI EURO	RIPARTIZIONE DELLE SOMME RISCOSE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI (articolo 15, comma 2)				MINISTERO DELLA SALUTE Articolo 15, comma 2, lettera e 2%
			AZIENDA SANITARIA LOCALE Articolo 15, comma 2, lettera a 90%	REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA Articolo 15, comma 2, lettera b 3,5%	ISTITUTO ZOOPROFILATTIVO SPERIMENTALE/ALTRI LABORATORI UFFICIALI DESIGNATI Articolo 15, comma 2, lettera c 3,5%	LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO Articolo 15, comma 2, lettera d 1%	
BAT	236.689,36 €	232.985,96 €	209.687,36 €	8.154,51 €	8.154,51 €	2.329,86 €	4.659,72 €
BARI	1.742.280,27 €	1.376.853,98 €	1.239.168,58 €	48.189,92 €	48.189,92 €	13.768,55 €	27.537,08 €
BRINDISI	111.027,62 €	108.734,30 €	97.860,86 €	3.805,70 €	3.805,70 €	1.087,34 €	2.174,70 €
FOGGIA	307.773,51 €	247.248,42 €	221.623,57 €	8.618,69 €	8.618,69 €	2.462,49 €	4.924,97 €
LECCE	367.652,56 €	327.307,11 €	294.576,40 €	11.455,75 €	11.455,75 €	3.273,07 €	6.546,15 €
TARANTO	194.292,40 €	192.771,73 €	173.494,56 €	6.747,01 €	6.747,01 €	1.927,72 €	3.855,43 €
TOTALE	2.959.715,72 €	2.485.901,50 €	2.236.411,33 €	86.971,58 €	86.971,58 €	24.849,03 €	49.698,05 €

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 marzo 2025, n. 85

D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2024/2025 – Recepimento Programma per la Peste suina africana 2025-2027 e approvazione Piano Regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025 – 2027.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

Visto il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421 e ss.mm.ii.*;

Vista la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e ss.mm.ii., concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii., *Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale*;

Visto l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii., in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998 e ss.mm.ii., *Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

Vista la Legge Regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia;

Visto il Regolamento Regionale n. 20/2009 attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

Visti il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché il D.lgs. 30 giugno 2003, 196/03, art. 18 e ss.mm.ii., *Codice in materia di protezione dei dati personali, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/06 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari*;

Vista la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'adozione del succitato Atto di Alta Organizzazione, Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la Delibera G.R. 22 luglio 2021, n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

Vista la Deliberazione G.R. 28 luglio 2021, n. 1289, *Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*, con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, *Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione G.R. n. 508 dell'08 aprile 2020 e prorogato con Deliberazione G.R. n. 517/2023 a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni;

Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

Vista la Determina Dirigenziale n. 34 del 06 dicembre 2023, *Conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale*, alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;

Vista la Deliberazione G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, *Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

VISTI, altresì

- il Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009, *relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento*;
- il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, *recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)*;
- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, *relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)*, che categorizza la Peste suina africana come una malattia di categoria A che, non appena individuata, richiede l'adozione di misure di eradicazione;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, *relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018, *relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate*, che classifica la Peste Suina Africana (PSA) tra le malattie di categoria A-D-E;
- il Regolamento (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, *che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate* e, in particolare, l'articolo 63 che dispone, che in caso di conferma di una malattia di categoria A in animali selvatici delle specie elencate conformemente all'art. 9, par.2,3 e 4 del Regolamento delegato (UE) n. 2020/689, l'autorità competente può stabilire una zona infetta al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure per la presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e*

- dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni;*
- *il Regolamento (UE) 2023/594 e ss.mm.ii., della Commissione del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;*
 - *il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;*
 - *la Legge 7 aprile 2022, n. 29, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n.9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);*
 - *il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 e s.m.i., disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;*
 - *il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136 e s.m.i., attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;*
 - *il Decreto Ministeriale del 28 giugno 2022, Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini, che definisce e assicura il rafforzamento delle misure strutturali e gestionali di biosicurezza negli stabilimenti che detengono suini (allevamenti familiari, stabulati e semibradi da riproduzione, da ingrasso, ad alta e bassa capacità e stalle di transito), al fine di elevare il livello di prevenzione per il controllo e l'eradicazione delle malattie elencate ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 ed in particolare la Peste suina africana (PSA);*
 - *il Decreto 13 giugno 2023, Adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;*
 - *l'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste suina africana n. 5/2023, del 24 agosto 2023, Misure di controllo ed eradicazione della Peste suina africana, che, all'art. 15, istituisce i Gruppi Operativi Territoriali (GOT) che coordinano le attività di depopolamento;*
 - *il Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana (PSA) 2023-2028 e s.m.i., predisposto ai sensi della legge 10 agosto 2023 n. 112, art. 29, di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato-Regioni resa nella seduta del 6 settembre 2023 (Rep. atti n. 200/CSR del 6 settembre 2023), che definisce gli obiettivi numerici, i tempi e le modalità delle catture e degli abbattimenti dei cinghiali tramite attività venatoria e di controllo, al fine di ridurre significativamente la loro densità numerica in un arco temporale limitato di 3-5-anni;*
 - *l'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste suina africana n. 5/2024 del 2 ottobre 2024 Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana;*
 - *il Dispositivo direttoriale DGSAF prot. n. 12438 del 18 maggio 2022, concernente Misure di prevenzione della diffusione della Peste suina africana (PSA) – identificazione e registrazione dei suini detenuti per finalità diverse dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti;*
 - *il Manuale Operativo per la gestione del Sistema I&R Allegato I al Decreto 7 marzo 2023 (G.U. n. 113 del 16/05/23);*
 - *il Manuale operativo nei suini detenuti Peste suina classica e Peste suina africana (rev. n. 4, dicembre 2023);*
 - *il Manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici (rev. n. 4, del 4 dicembre 2023);*
 - *la nota 1538-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, Peste suina classica – Attività di sorveglianza nazionale;*
 - *la nota 3491-0570272025-DGSAF-MDS-P, Controlli ufficiali di biosicurezza settore suinicolo ed avicolo.*

Obiettivi per l'anno 2025.

PRESO ATTO

- del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2024 recante nomina del dott. Giovanni Filippini a Commissario straordinario alla Peste suina africana (PSA), ai sensi dell'art.2 del decreto-legge 17 febbraio 2022 n.9, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;
- dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste suina africana n. 5/2024, del 02 ottobre 2024, *Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana*, all'art. 7, comma 3, la quale dispone che l'ACL verifichi i livelli di biosicurezza degli stabilimenti, dando priorità a quelli di tipologia "semibrado".

RICHIAMATE

- la Deliberazione G.R. 2 agosto 2022, n. 1140, *Decreto legge n.9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 – Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) – approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici;*
- la Deliberazione G.R. n. 886 del 26/06/2023, *Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione;*
- la Deliberazione G.R. n. 986 del 17/07/2023, *Recepimento l'Intesa n. 103/CSR del 10 maggio 2023 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Piano nazionale d'emergenza per alimenti e mangimi" ed adozione del nuovo "Piano di emergenza regionale per alimenti e mangimi ed epidemie degli animali";*
- la Deliberazione G.R. 26 settembre 2024, n. 1292, *D.G.R. 26 giugno 2023, n. 886 "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia : approvazione". Decreto del 13 giugno 2024 – Modifica ed integrazione;*
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 122 del 17/05/2024, *Peste suina africana (PSA) – Modifica dell'allegato A) alla D.G.R. 1140/2022, Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici;*
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 269 del 29/10/2024, *Peste suina africana (PSA) – Istituzione Gruppi Territoriali (GOT) Regione Puglia. Modifica e riapprovazione dell'Allegato 1 alla Determina Dirigenziale n. 41 del 19/02/2024.*

RICHIAMATA, altresì

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 59 del 20/03/2023, *Recepimento Piano Nazionale Peste suina africana – Piano di sorveglianza ed eradicazione per il 2023. Approvazione Piano Operativo Regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste suina africana e della Peste suina classica per il 2023.*
- la programmazione ad oggetto: *Programma per la Peste suina africana 2025- 2027*, trasmessa dal Ministero della Salute con nota prot. n. 1529-20/01/2025- DGSAF-MDS-P.

DATO ATTO CHE la Regione Puglia con:

- D.G.R. 28 marzo 2024, n. 392, Recepimento ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, dell'Intesa della Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del 22 marzo 2023 concernente "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023/2027", al punto 4, lettera a) del deliberato, ha demandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dalla suddetta deliberazione, incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. che si renderanno necessari;
- D.G.R. 29 marzo 2021, n. 518, *Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni*

per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, ha attribuito ai Direttori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione competenti in materia (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) le funzioni di Autorità Competente Locale sulla base dei Regolamenti Regionali nn. 13/09, 18/20 e del relativo Piano di Controllo Regionale Pluriennale vigente;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 307 del 22/12/2023, e sua rettifica parziale giusta D.D. n. 64 del 17/04/2024, ha definito l'organizzazione e l'operatività nella gestione delle malattie Bluetongue, West Nile – Usutu, Peste suina africana, Influenza aviaria e delle eventuali emergenze epidemiche regionali al fine di potenziare le attività di prevenzione, sorveglianza e controllo in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria e contrastare tempestivamente l'evoluzione emergenziale indotta dalla circolazione virale delle suddette malattie, avvalendosi del supporto tecnico – scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).

RITENUTO NECESSARIO

- a. Recepire e adottare il *Programma per la Peste suina africana 2025-2027*, trasmesso dal Ministero della Salute, Allegato A) al presente provvedimento;
- b. Approvare il *Piano regionale per la sorveglianza e la prevenzione della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025 - 2027* - Allegato B) al presente provvedimento, conformemente alle indicazioni operative contenute nel *Programma per la Peste suina africana 2025-2027*, in merito a *prevenzione, diagnosi precoce, sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana*, al fine di monitorare costantemente il patrimonio suinicolo regionale, contrastando il rischio di diffusione dell'infezione per contiguità e per trasmissione indiretta tramite fattore umano, e nello specifico:
 - rafforzare le attività di sorveglianza passiva dei suidi detenuti (suini e cinghiali) e selvatici (cinghiali) e perseguire il tempestivo riscontro (EARLY DETECTION) dell'infezione, attraverso la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i selvatici rinvenuti morti (inclusi i morti incidentati) e di tutti i detenuti ritenuti sospetti di infezione (mortalità aumentata, sintomatologia ascrivibile a PSA, collegamento epidemiologico, ecc...);
 - garantire un elevato livello di sensibilizzazione, di allerta precoce (EARLY WARNING) e di preparazione (PREPAREDNESS) alla gestione della malattia, educando e aggiornando il settore veterinario, degli allevatori, dei cacciatori, dei commercianti e degli altri stakeholders e perseguire la capacità di lanciare una risposta rapida;
 - migliorare la consapevolezza (AWARENESS) del rischio di diffusione della malattia, tramite campagne informative, di sensibilizzazione e specifici mezzi di comunicazione (cartellonistica, segnaletica stradale, volantini, mezzi mediatici, ecc...) inerenti alla corretta modalità di gestione dei rifiuti tesa alla pronta rimozione degli stessi o comunque a renderli non accessibili ed attrattivi per gli animali selvatici;
 - proseguire le verifiche dei livelli di biosicurezza degli stabilimenti (di cui al DM 28 giugno 2022 e all' Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste suina africana n. 5/2024) nonché garantire il controllo proattivo inerente alla verifica delle misure di biosicurezza rafforzata non obbligatori in territori indenni (di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594).

ATTESO CHE

la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha elaborato, con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB) e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), il succitato *Piano regionale per la sorveglianza e la prevenzione della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025 - 2027*, Allegato B), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede a

- Recepire e adottare il *Programma per la Peste suina africana 2025-2027*, trasmesso dal Ministero della Salute, Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- Approvare il *Piano regionale per la sorveglianza e la prevenzione della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025 - 2027* - Allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS. 196/2003, COME MODIFICATO

DAL DLGS.101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione) Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

diretto indiretto neutro non rilevato

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS.118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi,
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento,
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di recepire ed adottare** il *Programma per la Peste suina africana 2025-2027*- Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Di approvare** il *Piano regionale per la sorveglianza e la prevenzione della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025 – 2027* - Allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. **Di demandare** l'applicazione del Piano regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025 - 2027 alle Aziende Sanitarie Locali

(AASSLL) Puglia e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB);

4. **Di trasmettere** il presente Provvedimento alle AASSLL Puglia nonché a tutti gli altri Enti coinvolti nell'attuazione di quanto predisposto nel Piano regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025-2027;
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
6. **Di stabilire** che il presente Provvedimento
 - è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
 - è riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente";
 - è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 341 del 21/03/2024;
 - il presente Provvedimento è costituito da n. 11 pagine e dall' Allegato A) denominato *Programma per la Peste suina africana 2025-2027* e dall' Allegato B) denominato *Piano regionale per la sorveglianza e la prevenzione della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025-2027*, costituito da n. 74 pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATI A e B (2).pdf - 4e00dcee6256958c3d8d6eee085690672edaaab20521f55fb0531ca4d35ca315

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Ornella Morese

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli



ALLEGATO A



Single Market Programme (SMP Food)

**EU co-funded African swine fever programme for
2025-2027**



EUROPEAN HEALTH AND DIGITAL EXECUTIVE AGENCY (HADEA)
Department A Health and Food Unit A2 EU4Health/SMP

SUBMISSION FORM: DESCRIPTION OF THE ACTION
(Annex 1 – Description of the action (part B))

African swine fever Programme
(prevention, early detection, control, eradication – as appropriate)

Countries seeking an EU financial contribution for the implementation of national programmes for eradication, control and/or surveillance of animal diseases and zoonosis shall submit this Form (*Annex 1 - Description of the action (part B)*) **completely filled in, by the 31 May** of the year preceding its implementation (*Part 2.1 of Annex I to the Single Market Programme Regulation*).

Applicant shall provide information on each question contained in the Form. The information **filled in the Form**, shall be clear, concise, consistent and complete.

For questions on the information requested in this Form, please contact: please contact: HADEA-VET-PROG@ec.europa.eu.

For questions on the [eGRANTS](#) Portal Submission System, please contact the [IT Helpdesk](#).

APPLICANT (Name of EU / non-EU country)	
Disease	AFRICAN SWINE FEVER (ASF)
Species	Tick the box below, as appropriate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Kept and wild porcine animals <input checked="" type="checkbox"/> ▪ Kept porcine animals ONLY <input type="checkbox"/> ▪ Wild porcine animals ONLY <input type="checkbox"/>
Implementation period	2025-2027

CONTACT PERSON for the programme :

Name	Ugo Della Marta
e-mail	cvo.italia@sanita.it
Job type within the CA	Chief Veterinary Officer

African swine fever Programme – 2025-2027

1. RELEVANCE

1.1 Background and general objectives (in relation to the Call)

Describe the background and rationale of the project.

How is the project relevant to the scope of the call? How does the project address the general objectives of the call? What is the project's contribution to the priorities of the call?

Il presente Piano viene elaborato per proseguire l'attività di sorveglianza passiva sul territorio indenne ed articolare misure e attività per l'eradicazione, come previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale nonché dai provvedimenti emanati dal Commissario straordinario alla PSA (nominato dal febbraio 2022 con il ruolo di gestione dell'emergenza e coordinamento delle attività correlate), tra cui l'Ordinanza 2/2024 e il Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da PSA 2023-2028.

In regione Sardegna le attività di sorveglianza sono svolte come da presente piano, mentre si attuano apposite misure di eradicazione nelle rimanenti ZR per genotipo I. Come previsto dalle norme nazionali vigenti, le misure dell'Ordinanza commissariale non si applicano in Sardegna. Pertanto la gestione della PSA sul territorio regionale fa riferimento al Regolamento 2016/429 e atti delegati, nonché al Regolamento 2023/594 ed al D.l.vo n. 136 del 5 agosto 2022. Le attività di gestione della residua popolazione suina non registrata presente all'interno degli 8 comuni ancora in ZR parte III saranno eseguite secondo opportune procedure finalizzate alla risoluzione del problema.

Le attività e le misure del piano rappresentano uno strumento univoco e coordinato per raggiungere l'eradicazione, e per continuare ad attuare la sorveglianza passiva sul territorio indenne, allo scopo della early detection.

1.2 Needs and specific objectives

*Explain the needs, e.g. what problems/challenges/gaps does the programme aim to address?
What are specific objectives (outcome) of the programme linked with the needs (problems/challenges/gaps) – i.e. what improvement or positive change (more satisfying situation) you aim to achieve with the implementation of the programme.
Specific objectives should be clear, measurable, realistic and achievable within the duration of the project.
For each objective (outcome) define appropriate indicator(s) (1 or max 2) for measuring achievement of the outcome (improvement or positive change) - indicate unit of measurement, baseline value and target value.
Explain the **problems and expected difference (change, outcome)** in the situation after the programme implementation compared to the situation before the start of the implementation of this programme:*

e.g. problems: (i) ASF awareness unsatisfactory; insufficient number of samples taken under ASF passive surveillance in kept / wild porcine animals; low level of disease prevention; (ii) the ASF incidence in wild porcine animals increasing compared to previous year; (iii) number of ASF outbreaks in kept porcine animals constant or increasing compared to the previous year.

e.g. outcome (linked with the problem): (i) increased notification of ASF suspicions; xy% more samples tested under ASF passive surveillance in kept porcine animals / wild boars than the previous year; xy% more establishments / hunting grounds implement required biosecurity measures to prevent ASF introduction and spread, compared with the previous year; favourable ASF status maintained (ii) ASF incidence in wild porcine animals lower by xy% than the previous year; (iii) number of ASF outbreaks in kept porcine animals reduced by xy%; etc.

Sul territorio indenne l'obiettivo della sorveglianza viene perseguito con determinazione visto l'aumentato rischio di diffusione dell'infezione per contiguità con zone infette e per trasmissione indiretta tramite fattore umano. Le criticità di attuazione della sorveglianza passiva riguardano principalmente il campionamento dei cinghiali incidentati, in numero maggiore rispetto ai soggetti rinvenuti morti, la scarsità di segnalazioni, anche nel settore del domestico, soprattutto negli allevamenti familiari. È inoltre necessario evitare che si ripeta il passaggio dell'infezione al domestico. L'esperienza nella gestione della malattia ha sicuramente aumentato la consapevolezza del rischio ma ha anche reso evidenti le difficoltà derivanti dalla presenza del virus nel territorio. Da ciò è scaturita comunque una più efficace articolazione ed organizzazione delle attività di sorveglianza, implementate in particolare nelle zone più a rischio per la vicinanza con le zone infette.

L'evoluzione della situazione epidemiologica nel selvatico, specialmente nel Nord Italia, e il coinvolgimento del settore domestico, hanno comportato una migliore definizione e il relativo incremento delle misure di controllo (sorveglianza passiva nei selvatici, attività di depopolamento, controlli per le biosicurezze e in relazione alle movimentazioni).

La sfavorevole evoluzione della situazione epidemiologica comporta diverse difficoltà gestionali, e altre criticità rallentano il raggiungimento degli obiettivi: il coordinamento tra le diverse autorità competenti su sanità e agricoltura (autorità competente per la fauna selvatica e caccia), i processi di installazione delle barriere, sia per la conformazione del territorio, sia per ostacoli gestionali e burocratici e di disponibilità di fondi. Sussistono anche problemi di ordine sociale e una lenta presa di coscienza degli allevatori delle piccole aziende e difficoltà di attuazione delle misure di biosicurezza.

In riferimento agli indicatori per la verifica dell'incremento della sorveglianza passiva si intende effettuare un confronto tra i risultati della sorveglianza tra anni successivi. Per il domestico si valuta il rapporto tra numero di segnalazioni in allevamenti commerciali e familiari nell'anno precedente rispetto al successivo. Per il selvatico si confronta il numero di segnalazioni di carcasse nell'anno precedente rispetto al successivo, il numero delle battute di ricerca attiva carcasse e la stima della riduzione delle densità di popolazione.

In regione Sardegna gli obiettivi specifici sono:

- completamento del processo di eradicazione nei comuni ancora in ZR parte III;
- prevenire l'insorgenza di nuovi focolai nei restanti comuni in restrizione;
- migliorare efficacia e sensibilità della sorveglianza passiva ed attiva.

Dopo l'implementazione del piano d'azione nel 2024 definito per l'eradicazione, le attività punteranno ad un alto livello di sorveglianza. Pertanto la già strutturata attività di sorveglianza attiva e passiva rendicontata e monitorata attraverso il Datawarehouse regionale, verrà implementata in ottica di alert precoce. La gestione del selvatico, in linea con i risultati degli ultimi anni, verrà proseguita attraverso un costante controllo dei cacciatori e una formazione continua per chi intende praticare la caccia.

1.3 Complementarity with other actions — European added value

Explain how the project builds on the results of past activities carried out in the field.

Illustrate the European dimension of the activities: trans-national dimension of the project; impact/interest for a number of EU countries; possibility to use the results in other countries, potential to develop mutual trust/cross-border cooperation among EU countries, EU and non-EU countries, etc.

Which countries will benefit from the project (directly and indirectly)?

Sono proseguiti la formazione e la sensibilizzazione e i controlli frontaliери.

È stato implementato da Ordinanza commissariale 5/2023 un corso online su biosicurezza nell'ambito delle attività di sorveglianza e depopolamento, finalizzato all'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Bioregolatori e destinato ai soggetti volontari coinvolti nel depopolamento: soggetti abilitati dalla legge 157/1992, abilitati al prelievo venatorio e alla caccia di selezione, Forze Armate e Forze dell'Ordine.

Il coinvolgimento dell'Esercito Italiano è stato anche attivamente concretizzato attraverso il reclutamento di un contingente che fornirà supporto nelle azioni di contenimento e contrasto alla malattia.

Nel contesto delle misure prevenzione e controllo, l'Ordinanza commissariale 2/2024, con riferimento al rischio di trasmissione indiretta attraverso carne suina infetta o prodotti di carne suina, ha disposto l'incremento del monitoraggio sulla conformità di carne e prodotti a base di carne di cinghiale alle norme commerciali presso mercati locali, fiere, agriturismi e ristorazione pubblica, stabilimenti di lavorazione, porti e aeroporti. In caso di irregolarità, si procede a campionamento e test per PSA e immediata distruzione.

In merito alle cooperazioni tra Paesi, è stato avviato un tavolo di collaborazione con le autorità francesi per uno scambio di informazioni sulle attività di monitoraggio e per condividere misure di contenimento al confine con la Francia. Contatti sono stati intrapresi anche con le autorità svizzere.

1.4 Target population and Area of the implementation

Describe the boundaries of the area(s) of the implementation of the programme; provide maps (as relevant). Indicate if the area(s) is(are) under restriction according to EU legislation.

Describe target population (domestic and wild porcine animals)

*Fill in **Tables 1 and 2** (as appropriate) in the Annex to this Form.*

Il programma si attua su tutto il territorio nazionale, sia nelle aree libere da infezione sia in quelle sottoposte a restrizione per accertata circolazione virale ai sensi della normativa vigente.

INTEGRAZIONE: Il Piano è applicato su tutto il territorio nazionale. Il target è rappresentato sia dalla popolazione nazionale di suidi detenuti, inclusi suini domestici e cinghiali, sia dalla popolazione nazionale di suidi selvatici (cinghiali). Il Piano viene applicato sul territorio in maniera diversificata in base alle evidenze epidemiologiche: nei territori liberi dall'infezione, l'obiettivo è il tempestivo riscontro dell'infezione (early detection); nei territori infetti, l'obiettivo finale è l'eradicazione dell'infezione.

Pertanto, il sistema di sorveglianza passiva attuato nei territori liberi prevede:

a) per i suidi detenuti, il campionamento sistematico degli animali morti spontaneamente, il campionamento di almeno 2 animali morti per settimana per ciascuna Regione/Provincia Autonoma, prelevati prioritariamente nelle aziende fino a 50 capi (equamente ripartite tra familiari e commerciali) o, comunque, nelle aziende individuate a maggior rischio, e il campionamento di tutti i casi sospetti (es. aumenti anomali della mortalità in tutte le categorie di allevamento, sintomatologia clinica/lesioni anatomopatologiche riconducibili alle pesti suine).

b) per i suidi selvatici, la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a pesti suine, collegamento epidemiologico).

In seguito alla notifica di positività per PSA, come previsto dalla normativa europea attualmente in vigore, le Autorità Competenti elaborano una proposta di zona infetta (caso nel selvatico) oppure istituiscono le ZP/ZS (focolaio nel domestico). Tali proposte vengono

trasmesse alla CE per approvazione preliminare e, laddove necessario e richiesto dalla CE per concordare l'estensione delle zone, le Autorità Competenti provvedono ad adattare i confini delle zone infette individuate, sia ex novo che in fase di revisione di zone già presenti, sulla base dei dati di sorveglianza disponibili.

Nei territori infetti il Piano prevede l'attuazione di misure di sorveglianza passiva e passiva rafforzata nei suidi detenuti e selvatici; laddove permesso dalle vigenti norme sul depopolamento, si applica anche la sorveglianza attiva nei cinghiali selvatici. In particolare, nei suidi detenuti si richiede la attenta valutazione di ogni possibile segno che induca ad emettere il sospetto (tutti i casi di febbre alta, morte improvvisa, presenza di emorragie cutanee o di organi interni, disturbi intestinali e nervosi, aborto, aumento della mortalità >30% rispetto ai valori registrati nel mese precedente), mentre nei cinghiali selvatici viene implementato un programma di ricerca attiva delle carcasse nelle zone già on restrizione nonché in quelle individuate come a rischio di infezione, sotto la responsabilità delle Autorità Competenti, che coordinano le attività.

Ad oggi (11 novembre 2024), la popolazione nazionale di suidi detenuti conta 8.042.138 capi (di cui 8.033 cinghiali) residenti in 24.985 stabilimenti (di cui 342 con cinghiali soltanto e 143 con maiali e cinghiali) (Fonte: VETINFO, Statistiche, Cruscotti). Relativamente alle stime di popolazione di cinghiali selvatici, sulla base dei dati disponibili e dei parametri reperibili nella letteratura scientifica, si ritiene plausibile una consistenza minima di circa un milione e mezzo di animali (Fonte: ISPRA, 2021).

1.5 ASF epidemiological situation

Describe the current disease situation in kept and wild porcine animals; add maps, as appropriate.

In case of ASF affected countries, indicate key findings from epidemiological investigations of disease outbreaks; which factors have contributed ASF introduction and spread.

Describe key obstacles and constraints hampering the faster improvement of ASF epidemiological situation.

Please provide requested information for:

(i) Kept porcine animals;

(ii) Wild porcine animals.

*Fill in **Table 3** (as appropriate) in the Annex to this Form.*

Dal gennaio 2022 a maggio 2024 in Italia continentale si registrano 2005 casi di PSA nel selvatico (268 nel 2022, 1050 nel 2023, 687 da gennaio 2024 ad oggi) e 17 focolai nel domestico (1 nel 2022 e 16 nel 2023, 0 nel 2024 ad oggi).

L'infezione è comparsa nel selvatico a inizio 2022 in Piemonte e Liguria in un'area montuosa e boscosa e a maggio dello stesso anno è comparsa in Lazio in un contesto fortemente urbanizzato. Mentre nelle regioni del nord l'infezione ha continuato ad espandersi, nella zona di Roma questo cluster non aveva fatto notificare più casi dopo settembre 2022, tanto che si era avanzata l'ipotesi di una eradicazione della malattia, nonostante il coinvolgimento di una piccola azienda domestica a giugno 2022.

Nel maggio 2023, in provincia di Reggio Calabria il virus è stato rilevato all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, dapprima nella popolazione dei cinghiali, successivamente nei domestici; in particolare, nel periodo maggio-luglio 2023, sono stati notificati 6 focolai in allevamenti per lo più di tipo estensivo.

Un'altra nuova introduzione del virus è stata registrata a maggio 2023, in provincia di Salerno, al confine con la Basilicata, nel Parco Nazionale del Cilento/Vallo di Diano e Alburni,

coinvolgendo ad oggi solo la popolazione dei selvatici. Qui dopo un primo picco di casi tra maggio e luglio 2023, c'è stato un silenzio epidemiologico.

Anche a Roma c'è stato un nuovo picco epidemico tra maggio e luglio 2023, quando sono state rinvenute più di 40 carcasse positive.

Nell'Italia nord-occidentale, il virus ha continuato a diffondersi in Liguria e Piemonte anche nel 2023, con molteplici casi e raggiungendo la Lombardia, coinvolgendo dapprima la popolazione selvatica (provincia di Pavia, giugno 2023) e successivamente quella dei domestici, nella stessa provincia, ad agosto 2023. Tra agosto e settembre 2023, si sono verificati 9 focolai, alcuni dei quali collegati epidemiologicamente, mentre da ottobre 2023 sono state rilevate ulteriori positività nei cinghiali residenti nel Parco del Ticino. A causa della vicinanza con i territori infetti della Lombardia, anche la popolazione selvatica della Emilia Romagna è stata coinvolta nel novembre 2023, quando la PSA è stata notificata per la prima volta in un cinghiale trovato morto nella provincia di Piacenza. Correlata ai focolai in Lombardia, la prima incursione del genotipo II è stata rilevata in regione Sardegna, a settembre 2023, in un piccolo allevamento situato nel comune di Dorgali, in provincia di Nuoro: l'azienda infetta rientrava nella zona I delle restrizioni per il genotipo I del virus. Contestualmente, a ottobre 2023, la regione Sardegna ha ottenuto il riconoscimento dell'eradicazione da PSA, genotipo I, nel settore selvatico, in tutto il territorio regionale, mediante eliminazione della zona di restrizione parte II, mentre persistono le zone di restrizione parte I e parte III per lo stesso genotipo.

Per quanto riguarda il 2024 altre carcasse positive sono state rinvenute nella zona infetta della Campania e nel Lazio ma lo stato di conservazione delle stesse fa ipotizzare che l'infezione non sia recente. Più preoccupante è l'evoluzione dell'infezione nelle regioni del Nord Italia dove oltre al coinvolgimento della provincia di Parma da gennaio, i casi nel selvatico sono sensibilmente aumentati nelle province lombarde, piemontesi ed emiliane, avvicinandosi pericolosamente al principale distretto suinicolo produttivo nazionale.

Limitatamente al settore selvatico l'ipotesi di introduzione più accreditata nei diversi cluster del territorio nazionale è riconducibile al fattore umano, vista la vicinanza di autostrade, porti e altri luoghi fortemente frequentati dall'uomo e la mancata evidenza di collegamenti epidemiologici tra le diverse aree interessate. In nord Italia le caratteristiche del territorio, la presenza di parchi naturali e corridoi ecologici per i cinghiali, nonché corsi d'acqua hanno molto probabilmente favorito la diffusione dell'infezione per contiguità. Tuttavia, va evidenziato che ultimamente (aprile/maggio 2024) alcuni dei casi positivi sono stati notificati in un territorio completamente diverso dal punto di vista oro-geografico rispetto al territorio montuoso precedentemente interessato. È infatti coinvolto il territorio corrispondente al declivio degli Appennini che si affaccia sulla Pianura Padana. Tale elemento se da un lato rappresenta la possibile riduzione del rischio di diffusione della malattia nei cinghiali, dall'altro lato aumenta invece il rischio di introduzione del virus nel settore domestico, che come accennato in questa zona è fortemente rappresentato.

Per quanto riguarda i focolai nei domestici, il cluster della Calabria ha visto la notifica dei casi indice in entrambe le popolazioni in un breve periodo (meno di due settimane) e su lunghe distanze (10-30 km). La situazione epidemiologica della PSA nei suini domestici in Calabria sembra essere direttamente collegata alla malattia dei cinghiali. Tuttavia anche per questo cluster la diffusione potrebbe essere attribuita al fattore umano. Difatti, non solo in quattro dei sei allevamenti coinvolti i suini venivano tenuti parzialmente all'aperto e con un basso livello di misure di biosicurezza, ma in alcuni casi, si è riscontrato il contatto epidemiologico dovuto alla parentela tra allevatori.

La violenta ondata epidemica della Lombardia è invece scaturita da una illecita gestione dell'azienda sede del primo focolaio, che ha omesso la segnalazione di elevata mortalità, contribuendo alla disseminazione virale nella zona, e alla contaminazione ambientale, oltre al rischio di enorme diffusione della malattia attraverso la movimentazione di carni infette, ancora oggi oggetto delle opportune indagini giudiziarie e penali. In ogni caso, questa

situazione, associata ad altri fattori di rischio, come in alcuni casi l'appartenenza alla medesima filiera e la stessa proprietà di alcuni allevamenti, ha dato origine agli altri focolai. Le autorità regionali e locali della Lombardia hanno attuato una straordinaria attività di controllo e prevenzione volta ad evitare la ulteriore diffusione del virus, la cui efficacia non solo ha evitato ulteriori focolai, ma è stata anche riconosciuta dalle autorità comunitarie che hanno consentito di procedere in breve tempo dall'estinzione dell'ultimo focolaio allo stralcio della zona di restrizione parte III e nel rispetto della presenza di determinati elementi di garanzia.

Del focolaio della regione Sardegna epidemiologicamente connesso ai focolai della Lombardia si è detto sopra. Anche in questo caso le misure di controllo ed eradicazione messe in atto dalle competenti autorità regionali si sono rivelate efficaci, tanto da eradicare tempestivamente il focolaio ed evitare il riscontro di ulteriori positività.

Nella regione Sardegna la situazione epidemiologica segue il miglioramento di cui al trend emerso negli ultimi anni e rappresentato in Tabella 3. Le misure di controllo e le attività di cui al piano di eradicazione riguardano tutto il territorio, per il domestico ed il cinghiale. L'ultima evidenza virale sul domestico risale a Settembre 2018 (Mamoiada, provincia di Nuoro), mentre sul selvatico risale ad aprile 2019 (Bultei, provincia di Sassari). A seguito di questi rilievi diagnostici si sono riscontrati solo casi di sieropositività con una situazione epidemiologica tale da far considerare questi casi come derivanti da un'infezione pregressa. Così come da norme comunitarie ed indicazioni a seguito dell'audit del 2021, i casi di sieropositività sono stati gestiti come focolai, investigati e nessuna problematica è emersa successivamente nei territori interessati. La sorveglianza passiva sul domestico è distribuita su tutto il territorio così come il campionamento dei cinghiali morti a seguito di incidenti stradali e le carcasse ritrovate casualmente. Persiste l'attività del corpo forestale per sorvegliare, individuare e contrastare l'eventuale presenza di animali illegali al pascolo incontrollato.

2. QUALITY

2.1 Concept and methodology (Programme activities/measures)

The programme activities/measures shall be clear, suitable to address the needs and to achieve desired outcomes/ impact. They have to be adapted to the ASF situation/risk and feasible in terms of the capacities for their implementation.

Clearly describe planning and implementation arrangements/methodology; ensure technical quality and logical links between identified problems/needs and solutions/activities proposed to help improvement; mention timeline for the implementation of specific activities. Further instructions are provided below.

2.1.1 Disease awareness

Describe awareness raising activities¹ (ARA) to be implemented.

Mention target groups per types of ARA and how you will reach them; expected number of participants per target group.

ARA requested to be co-funded/funded, must be within the scope of the Call document; ARA cost calculation estimate must be clear (Table 9).

*Fill in **Table 9** (as appropriate) in the Annex to this Form.*

¹ Eligible for EU funding under the current Call document

Confirm in the application that same/similar request was not claimed under other programme (e.g. EU emergency measures).

Aumentare la conoscenza e la sensibilità nei confronti della malattia continua ad essere uno degli scopi del programma. In tal senso si intende educare ed aggiornare il settore veterinario, degli allevatori, dei cacciatori e dei commercianti e degli altri stakeholder sulla malattia, sulle sue caratteristiche e sull'impatto che la PSA può avere sulle popolazioni di suini selvatici, sull'allevamento domestico non solo nel caso di coinvolgimento diretto, ma anche per le ripercussioni sanitarie ed economiche in caso di malattia limitata al settore selvatico. Le regioni e province autonome ASF free sono tenute a programmare attività efficaci rivolte ad aumentare preparedness e awareness, riportando nei programmi destinatari, canali impiegati e tempistica di attuazione; oltre alla formazione agli stakeholder, sono previsti esercizi periodici di simulazioni sulle varie fasi dell'emergenza. Le regioni e province autonome infette sono tenute a programmare attività di formazione per gli operatori coinvolti nelle operazioni di ricerca attiva carcasse/depopolamento, soprattutto in tema di biosicurezza; e attività di informazione/comunicazione all'intera cittadinanza, relativamente ai rischi di diffusione del virus ad opera del fattore umano.

Inoltre nell'ambito delle azioni strategiche per l'eradicazione contenute nel Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028 è prevista l'attivazione di corsi di formazione per gli operatori del settore agroalimentare relative alle modalità di applicazione delle misure di biosicurezza e utilizzo del sistema informativo dedicato (Classyfarm); la predisposizione di una campagna di comunicazione con l'obiettivo di promuovere, informare e sensibilizzare gli stakeholder sullo scopo delle barriere di contenimento PSA, a tutela delle attività produttive e dell'incolumità dei cittadini; l'avvio di una campagna informativa sulla corretta modalità di gestione dei rifiuti finalizzata ad impedire ai suini selvatici di trovare fonti di sostentamento nei pressi dei centri urbani e degli allevamenti di suini, attraverso corsi di formazione, cartellonistica e campagne social.

In regione Sardegna, oltre alla continua formazione per gli allevatori di suini e per i cacciatori, particolari strategie di formazione ed informazione saranno concentrate sui portatori d'interesse e sulla early detection attraverso interventi nei principali scali (porti ed aeroporti) e controlli "in entrata".

INTEGRAZIONE: Il tema della consapevolezza assume una particolare rilevanza, considerando la natura human-mediated della malattia. Per questo a tutte le Regioni, sia quelle indenni che quelle che possiedono territori infetti, viene richiesto di svolgere attività dedicate, come la produzione e l'affissione di poster/volantini/cartellonistica stradale, che rappresentano mezzi di comunicazione del rischio impiegabili per differenti stakeholders. In particolare, si chiede

- ai Servizi Veterinari di distribuire volantini alle associazioni di categoria e agli allevatori in occasione di incontri e visite cliniche, anche se non dedicati alla PSA;
- agli organi preposti, di impiantare apposita cartellonistica nei punti di passaggio negli aeroporti;
- ai Comuni di affiggere apposita segnaletica in punti strategici, quali ingresso di parchi naturali/cammini/sentieri/aree di ristoro all'aperto, frequentati dai turisti; ingresso nei territori sottoposti a restrizione; ecc

Contestualmente, alle Autorità Competenti viene richiesto di programmare, organizzare e svolgere incontri formativi destinati agli stakeholders, sia di tipo tradizionale (didattica frontale) che pratico (esercizi di simulazione). I formatori sono rappresentati dagli esperti del Centro di Referenza Nazionale e del Ministero della Salute, dai veterinari ufficiali dei servizi

veterinari, dai veterinari dei laboratori ufficiali, supportati a seconda delle necessità, da altre figure all'uopo individuate (per es. epidemiologi, tecnici faunistici, ecc).

Circa le attività di formazione e sensibilizzazione, l'Autorità centrale è informata in virtù della periodica rendicontazione da fornire per le attività del Piano nazionale, oltre da periodiche relazioni sullo stato di avanzamento del Piano anche in relazione a questo settore. Per quanto riguarda gli esercizi di simulazione, l'Autorità centrale, oltre ad essere ovviamente informata in tempo reale in virtù del coinvolgimento nei flussi informativi e gestionali delle simulazioni stesse, riceve le relazioni consuntive delle attività svolte sia da parte del CEREP sia da parte dell'organizzatore della simulazione. Tuttavia, poiché non è possibile prevedere con esattezza i costi di tali attività, che di fatto possono variare a seconda della tipologia considerata, del numero di supporti informativi, ecc. le stime costi riportate in tabella 9 sono indicative ma ritenute plausibili in relazione agli attuali scenari epidemiologici.

Si conferma che la richiesta delle spese sostenute per le campagne di awareness non è stata avanzata nell'ambito di altri programmi.

2.1.2 Disease prevention in kept porcine animas

Describe biosecurity measures in place to prevent introduction and spread of ASF in kept porcine animals, on:

- (i) non-commercial (personal consumption) establishments;*
- (ii) commercial establishments;*
- (iii) other (please specify).*

Please, indicate if the animals are kept outdoor.

*In case of countries containing restricted zones I, II and/or III, please indicate (tick box below) if reinforced biosecurity measures set in Annex III, point 2 of **Commission Implementing Regulation (EU) 2023/594** are fully in place. If the answer is no or N/A please provide a reasoning (e.g. operators are not authorised to move consignments within or from the restricted zones), as applicable.*

Per assicurare il rafforzamento delle misure di biosicurezza negli stabilimenti che detengono suini, e al fine di elevare il livello di prevenzione per il controllo e l'eradicazione della PSA, nonché in ottemperanza al Reg. 2016/429 e relativi atti delegati, è stato emanato uno specifico Decreto Ministeriale del giugno 2022 relativo alle misure di biosicurezza che gli operatori che detengono suini devono adottare negli stabilimenti (allevamenti, stalle di sosta e mezzi di trasporto) posti sotto la loro responsabilità sulla base dei criteri e requisiti previsti dalla normativa europea. Il decreto, le cui misure e relative gradazioni sono state individuate sulla base del rischio (incluso il livello di rischio di contatto con i suini selvatici), individua le specifiche misure di biosicurezza distinguendole in misure di biosicurezza per gli allevamenti familiari, commerciali, e per le stalle di transito. Contempla inoltre anche la tipologia di allevamento, se stabulato o semibrado, ulteriormente suddivisi in stabilimenti ad elevata o bassa capacità. Definisce anche le modalità per la raccolta e l'inserimento dei dati e delle informazioni relative agli esiti dei controlli ufficiali per la verifica delle misure di biosicurezza e quelle per l'individuazione dei campioni da sottoporre a controllo ufficiale attraverso una programmazione fondata sulla categorizzazione degli allevamenti in base al rischio attraverso le funzionalità assicurate da un apposito sistema informativo del Ministero, per rendere più efficiente la condivisione dei dati tra i diversi livelli di autorità competente.

In riferimento alle misure di biosicurezza rafforzate di cui al Regolamento 2023/594, negli stabilimenti ricadenti in zona indenne i controlli sono effettuati con approccio proattivo in funzione di una possibile introduzione del virus. Nelle zone di restrizione le misure di biosicurezza rafforzate sono condizione indispensabile ed obbligatoria ai fini della concessione delle deroghe ai divieti di movimentazione. Oltre a quanto sopra, in accordo a quanto previsto

all' art. 4, comma 2, del decreto ministeriale 28 giugno 2022 stati definiti gli obiettivi per l'anno 2024, che prevedono il controllo del 30% del totale degli allevamenti commerciali di grandi dimensioni e del 10% degli allevamenti commerciali di piccole dimensioni. I controlli saranno comunque rimodulati di anno in anno sulla base del numero di controlli ufficiali di biosicurezza effettuati nel corso dell'anno precedente, della situazione epidemiologica e delle osservazioni ricevute dalla CE/esperti EUVET.

Inoltre, in base all'Ordinanza del Commissario straordinario i controlli sulle biosicurezze in zona di restrizione parte I e in zona indenne devono essere prioritariamente condotti nelle aziende della tipologia semibrado.

Nel Piano Straordinario per le Catture è prevista dall'Azione Strategica 3 l'attivazione di misure per l'incremento della biosicurezza negli allevamenti suini tramite installazione di bio-barriere di contenimento sulla base di un'analisi del rischio e delle caratteristiche produttive di ogni territorio.

- Reinforced biosecurity measures for establishments of kept porcine animals located in restricted zone I are fully implemented: **Yes** **No** **N/A**
- Reinforced biosecurity measures for establishments of kept porcine animals located in restricted zone II are fully implemented: **Yes** **No** **N/A**
- Reinforced biosecurity measures for establishments of kept porcine animals located in restricted zone III are fully implemented: **Yes** **No** **N/A**

INTEGRAZIONE: Il Sistema informativo denominato Classyfarm.it utilizza check list specifiche per ogni tipologia di allevamento sottoposto a controllo di biosicurezza da parte del veterinario ufficiale su tutto il territorio nazionale. Ogni check list contempla la verifica di tutti i requisiti di biosicurezza, sia quelli contenuti nel Decreto ministeriale di giugno 2022 previsti per tutto il territorio nazionale, sia quelli rafforzati previsti dall'allegato III del Reg. 2023/594. Qualora l'allevamento oggetto di controllo sia in zona di restrizione per ASF tutti i requisiti di biosicurezza rafforzati presenti nella check list diventano obbligatori ed in caso di mancato rispetto ad uno di questi l'esito del controllo non è favorevole e l'allevamento non può proseguire l'attività commerciale.

L' art. 7 della vigente Ordinanza del Commissario straordinario n. 5/2024 (che ha abrogato sostituito la precedente 2/2024 – vedi anche INTEGRAZIONE ai paragrafi 2.17 e 2.1.8) prevede che negli allevamenti presenti in zona di restrizione in cui sia accertato uno stato di carenza strutturale o gestionale dei requisiti di biosicurezza non sanabile entro un periodo massimo di quindici giorni l'autorità competente locale dispone il blocco di questi allevamenti ai fini del loro tempestivo svuotamento.

Qualora invece l'allevamento sia in un territorio indenne vengono comunque verificati i punti relativi alla biosicurezza rafforzata, che non sono obbligatori ma che vengono controllati proattivamente in funzione di una possibile introduzione del virus per contiguità territoriale o a distanza a causa del fattore umano.

Per quanto riguarda le zone di restrizione tutti gli allevamenti al loro interno devono avere un controllo di biosicurezza.

Il comma 1 dell' art. 7 dell' Ordinanza sopra menzionata prevede che all'interno delle zone di restrizione I, II e III, l' ACL effettua la verifica delle condizioni di biosicurezza strutturali e funzionali e aggiorna le check list di biosicurezza negli stabilimenti commerciali presenti valutando il pieno rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata di cui al regolamento di esecuzione 2023/594 entro il 31/12/2024, dando priorità alle aree maggiormente a rischio tra le zone soggette a restrizione e comunque prima del rilascio di deroghe per movimentazione

e/o accasamento dei suini, o entro un mese dall'istituzione della zona soggetta a restrizione anche con il supporto di personale di altri territori.

Nel resto del territorio nazionale invece gli obiettivi per l'anno 2024 prevedono il controllo del 30% del totale degli allevamenti commerciali di grandi dimensioni e del 10% degli allevamenti commerciali di piccole dimensioni, al fine di completare la verifica degli allevamenti di grandi dimensioni nell'arco temporale di 3/4 anni.

2.1.3 ASF surveillance in kept porcine animals *(fill in as appropriate)*

Describe ASF surveillance (e.g. ASF passive surveillance; ASF enhanced passive surveillance; other when appropriate (mention type of surveillance); for each type of surveillance describe calculations of targets, criteria to include an establishment and an animal in the sampling scheme / sampling strategy, type of samples, who performs sampling; documented procedures for sampling, collection and delivery of samples, for (as appropriate):

- (i) ASF free areas (that do not border the restricted zones)*
- (ii) ASF free areas bordering affected/infected zone (restricted zone I)*
- (iii) ASF affected/infected zones (restricted zones II)*
- (iv) ASF affected/infected zones (restricted zones III).*

Describe ASF case definition.

*Fill in **Table 4 (as appropriate)** in the Annex to this Form.*

L'obiettivo è quello di monitorare costantemente il patrimonio suinicolo nazionale per rilevare precocemente il virus, testando i capi deceduti per cause diverse, analizzando tutti i casi sospetti e intensificando la sorveglianza clinica. La sorveglianza passiva sui suini detenuti, sia maiali che cinghiali, è effettuata conformemente alle norme europee e nazionali attribuendo lo stesso livello di rischio ai suini detenuti, sia maiali che cinghiali. La sorveglianza passiva è attuata sull'intero territorio nazionale e prevede il rafforzamento delle attività in generale, inclusi i controlli clinici e dei livelli di biosicurezza nelle zone adiacenti le zone di restrizione istituite per PSA nel domestico, compresi gli stabilimenti eventualmente individuati come a rischio per connessioni epidemiologiche.

Tutti i casi sospetti, in particolare quelli che presentano sintomi o lesioni attribuibili alla PSA devono essere immediatamente e prioritariamente segnalati al Servizio Veterinario ufficiale che adotta tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza di circolazione virale in accordo al Regolamento 687/2020. Il sospetto viene emesso anche in caso di aumento della mortalità >30% rispetto al mese precedente. In tutti questi casi si procede al prelievo dei campioni da parte del Servizio Veterinario ufficiale per l'esecuzione dei test di conferma presso il LRN.

La segnalazione dei sospetti al Servizio Veterinario ufficiale tenuto conto della esperienza di gestione della PSA in Italia dal 2022 è stata fortemente e più volte raccomandata in occasione di visite ispettive, eventi formativi e incontri con gli stakeholders e nelle note informative diramate al territorio.

Sul territorio continentale indenne e in regione Sardegna si procede al campionamento sistematico degli animali morti spontaneamente e di almeno 2 animali morti/settimana per ogni Regione e Provincia Autonoma, prelevati prioritariamente nelle aziende commerciali fino a 50 capi (tra familiari e commerciali, con particolare attenzione agli allevamenti semibradi). Inoltre come previsto dall'Ordinanza commissariale, nelle zone indenni del territorio continentale si esegue il controllo virologico dei casi sospetti, e di tutti i suini morti negli allevamenti familiari e, per gli allevamenti semibradi, dei suini aventi un peso maggiore di 20 kg o appartenenti a categorie individuate sulla base di una valutazione del rischio.

Nelle zone indenni si procede inoltre alla vigilanza clinica, verifiche sulle biosicurezze, allineamento dei dati anagrafici. In ogni caso le attività vengono modulate in base al livello di allerta.

Nelle zone soggette a restrizione parte II e parte III, oltre al campionamento sistematico degli animali morti spontaneamente e di almeno 2 animali morti/settimana, il Servizio Veterinario ufficiale dispone il controllo virologico di tutti i suini morti e dei casi sospetti e campiona in ciascun allevamento da ingrasso ogni settimana i primi due suini morti in età superiore a 60 giorni o in mancanza di questi qualsiasi suino morto dopo lo svezzamento superiore ai 20 kg in ciascuna unità epidemiologica. Negli allevamenti di suini da riproduzione dovrà essere garantito anche il campionamento di tutti i verri e le scrofe trovati morti.

Nelle zone di restrizione parte I si procede anche al controllo virologico dei casi sospetti, campionando in ciascun allevamento da ingrasso ogni settimana i primi due suini morti di età superiore a 60 giorni o, in mancanza di questi, qualsiasi suino morto dopo lo svezzamento superiore ai 20 kg in ciascuna unità epidemiologica. Negli allevamenti da riproduzione dovrà essere garantito anche il campionamento di tutti i verri e le scrofe trovati morti.

Come in caso di malattia nel selvatico, anche nelle zone interessate dall'epidemia nel domestico, oltre ai controlli nelle aziende circostanti si dispone l'attività di ricerca delle carcasse, anche ai fini dell'individuazione dell'origine dell'infezione e per stimare con esattezza la diffusione dell'infezione. Nell'eventualità di focolai nel domestico viene accuratamente effettuata l'attività di rintraccio di movimentazione dall'azienda e vengono implementate tutte le misure previste dalle norme comunitarie vigenti.

Le regioni e P.A. possono elaborare ulteriori misure di vigilanza nel comparto domestico nelle zone di restrizione parte III informando il Ministero della Salute e il CEREP dei protocolli adottati.

Tutte le carcasse sono campionate dal Servizio Veterinario ufficiale. I test diagnostici di prima istanza vengono eseguiti dalle sedi locali degli I.ZZ.SS., mentre il LRN esegue direttamente i test in caso di sospetto, e quelli di conferma in caso di positività in prima istanza. Nelle aree infette ed in particolare in quelle classificate come zona di restrizione parte II e parte III, per motivi di biosicurezza e per necessità di accelerare i tempi di risposta, gli IZZSS competenti per territorio, sono autorizzati ad eseguire test di conferma dei focolai successivi collegati al caso indice.

Per la stima dell'attività di sorveglianza nel domestico e nel selvatico da svolgere nell'anno 2025 è stato applicato lo stesso incremento osservato nell'estensione delle zone di restrizione I e II tra maggio 2023 e maggio 2024. Per gli anni successivi è stata invece applicata una riduzione sul volume delle attività di sorveglianza previste dello 0,1 annuo in considerazione dell'atteso miglioramento della situazione epidemiologica.

I focolai di PSA vengono definiti come previsto dalle vigenti norme comunitarie (reg. 2020/689).

INTEGRAZIONE: i numeri di test PCR riportati in table 5 derivano dal numero di capi che si prevede di testare in sorveglianza passiva, come riportato in table 4 (number of pigs to be sampled for each type of establishment). I target di sorveglianza passiva previsti per i suini domestici per il triennio 25/27 sono stati calcolati come segue:

1. sono stati analizzati i dati relativi ai campionamenti dei suini effettuati da maggio 2023 a maggio 2024;
2. ad ogni campione è stata attribuita la zona di restrizione corrispondente al momento del campionamento;
3. è stato calcolato il rapporto tra la dimensione delle zone di restrizione di maggio 2023 rispetto a quella di maggio 2024;
4. tali rapporti sono stati utilizzati per calcolare le stime del 2025 a partire dai dati del punto 1;

5. per gli anni a seguire (2026 e 2027) il numero di campioni è stato calcolato a partire da quello dell'anno precedente moltiplicandolo per un fattore ridotto dello 0,1 per ogni area.

E' stato stimato che nei prossimi 3 anni (2025/2026/2027), stante l'obiettivo finale dell'eradicazione, in seguito alla efficacia delle misure applicate, le zone di restrizione (ZRI e ZRII) subiscano una riduzione e le zone ASF free un aumento.

I test di isolamento virale previsti rappresentano all'incirca il 5% del target di sorveglianza passiva previsto per ogni anno, nei territori con differente status sanitario. Per esempio, su 14.543 test di PCR da svolgersi in area free nel 2025, si prevede di eseguire 727 test di isolamento virale (il 5%). Questo calcolo deriva da una stima dei casi primari, che necessitano di isolamento virale per essere confermati, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2020/689.

2.1.4 ASF surveillance in wild porcine animals (*fill in as appropriate*)

Describe ASF surveillance (e.g. ASF passive surveillance, enhanced passive surveillance (including active search of carcasses), ASF active² surveillance; for each type of surveillance, describe calculation of targets, sampling strategy, type of samples, who performs sampling; documented procedures for sampling, collection and delivery of samples (time to delivery to the testing laboratory), describe criteria for sampling/testing of apparently healthy hunted animals; etc: for (as appropriate):

- (i) ASF free areas (that do not border the restricted zones)*
- (ii) ASF free areas bordering infected areas (restricted zone I)*
- (iii) ASF affected/infected zones (restricted zones II)*
- (iv) ASF affected/infected zones (restricted zones III)*

Describe ASF case definition.

Fill in Table 6, 7 and 8 (as appropriate) in the Annex to this Form.

L'obiettivo è il tempestivo riscontro dell'infezione (early detection) nei territori indenni. La sorveglianza passiva su tutto il territorio nazionale è attuata attraverso la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a PSA, collegamento epidemiologico). Per facilitare le segnalazioni le Regioni e Province Autonome adottano procedure specifiche e predispongono appositi canali di segnalazione, oltre allo schema di compensazione anche ai fini della corresponsione dei rimborsi previsti nell'ambito delle misure ammesse al cofinanziamento comunitario. Anche per la gestione delle carcasse sono adottate dalle regioni apposite procedure, per il trasporto verso centri di raccolta appositamente autorizzati, incluse convenzioni con ditte specializzate per trasporto e smaltimento.

Nelle zone di restrizione inoltre viene programmata ed effettuata l'attività di ricerca attiva delle carcasse (sorveglianza passiva rafforzata) sulla base di una suddivisione territoriale in celle di 1 km di lato, basata sulla griglia di riferimento europea, così da definire un reticolato uniforme sul territorio nazionale su cui effettuare la ricerca (<https://sdi.eea.europa.eu/catalogue/srv/eng/catalog.search#/metadata/3c362237-daa4-45e2-8c16-aaadfb1a003b>).

Ciò ai fini dell'espletamento dell'attività di ricerca attiva delle carcasse in modo uniforme ed omogeneo sul territorio, nonché ai fini della rendicontazione delle attività. Inoltre per aumentare la sensibilità del sistema nei territori indenni, è auspicabile che le amministrazioni regionali organizzino battute per la ricerca di carcasse con una frequenza adeguata

² Applicable in wild boars, in non-newly infected areas i.e. where ASF has been present for more than 1 year and passive surveillance has been carried out for at least 1 year (see the financial guidelines for further details/conditions)

all'andamento della situazione epidemiologica nazionale individuando le aree a maggior rischio e prevedendo adeguate risorse strumentali ed umane per creare le squadre che potranno essere operative in fase di emergenza.

In riferimento alla sorveglianza attiva, attuabile nelle zone in restrizione del territorio nazionale e nel rispetto dei criteri previsti dal presente piano (territori in cui la PSA è presente da oltre un anno e dove è stata attuata sorveglianza passiva da almeno un anno) si procede al depopolamento dei cinghiali eseguito con modalità idonee ad evitare il rischio di diffusione del virus, e anche eventualmente prevedendo il ricorso all'installazione delle barriere artificiali o al rafforzamento delle barriere artificiali e naturali già esistenti.

Nei territori indenni dell'Italia continentale le misure di depopolamento sono regolamentate dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028. Nelle zone sottoposte a restrizione si attua quanto previsto dai Piani di Eradicazione e dalle ordinanze del Commissario straordinario.

Tutte le carcasse rinvenute nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva e sorveglianza passiva rafforzata sono sottoposte a campionamento da parte dei Servizi Veterinari ufficiali e test per PSA nelle sedi competenti degli II.ZZ.SS.. Anche tutte le carcasse che derivano dalle attività di depopolamento rientranti nella sorveglianza attiva effettuata nel rispetto dei criteri delle misure cofinanziabili per le zone in restrizione sono sottoposte a campionamento e test per PSA, salvo deroghe contenute nell'Ordinanza commissariale limitatamente alle zone di restrizione parte I del territorio continentale.

Gli animali abbattuti nelle zone in restrizione vengono campionati o dal Servizio Veterinario ufficiale o da personale appositamente formato ed autorizzato, sotto la responsabilità del Servizio Veterinario ufficiale. I test diagnostici vengono eseguiti dalle sedi locali degli II.ZZ.SS. o direttamente dal LRN in caso di sospetto (animale o carcassa con sintomi o lesioni attribuibili alla PSA, o qualsiasi altro caso ritenuto sospetto dal Servizio Veterinario ufficiale). Nelle zone indenni o nelle zone soggette a restrizione parte I la rete dei laboratori degli II.ZZ.SS. esegue la diagnosi di prima istanza attraverso test biomolecolari, e in caso di esito positivo la diagnosi di conferma è effettuata dal LRN. Nelle aree infette ed in particolare in quelle classificate come zona di restrizione parte II e parte III, per motivi di biosicurezza e per necessità di accelerare i tempi di risposta, gli IIZZSS competenti per territorio, sono autorizzati ad eseguire test di conferma dei focolai successivi collegati al caso indice.

Per la stima dell'attività di sorveglianza nel domestico e nel selvatico da svolgere nell'anno 2025 è stato applicato lo stesso incremento osservato nell'estensione delle zone di restrizione I e II da maggio 2023 a maggio 2024.

Per gli anni successivi è stata invece applicata una riduzione sul volume delle attività di sorveglianza previste dello 0,1 annuo in considerazione dell'atteso miglioramento della situazione epidemiologica.

La definizione di caso è quella di cui al Regolamento 2020/689.

INTEGRAZIONE: Nei territori indenni, l'unica forma di sorveglianza prevista è quella passiva. In altre parole, i cinghiali selvatici cacciati/abbattuti nei territori indenni in seguito alle attività di depopolamento previste dal Piano della Catture/PRIU non vengono testati per PSA.

Nei territori infetti, in particolare nelle zone di restrizione I/II/III, è vietata l'attività venatoria al cinghiale, salvo specifiche deroghe, mentre è consentito il controllo faunistico; nella zona ZCEV (*vedi INTEGRAZIONE paragrafo 2.1.Z*), sono vietati sia l'attività venatoria sia il controllo faunistico, salvo autorizzazione del Commissario Straordinario ad attività di depopolamento mirate. Tutti i cinghiali che derivano da attività di depopolamento autorizzate nei territori infetti (ZRI, ZRII, ZRII, ZCEV) vengono campionati e testati per PSA.

Il Piano non prevede attività di sorveglianza attiva intesa come attività di sorveglianza a sé stante. Il campionamento dei soggetti abbattuti si inserisce esclusivamente nell'ambito delle

attività di gestione delle popolazioni di cinghiali selvatici attuate anche mediante il depopolamento, effettuato solo a seguito di opportune valutazioni caso per caso, con il conforto delle attività di sorveglianza passiva già effettuate nella singola area, valutazione della situazione epidemiologica e del rischio di diffusione della malattia.

2.1.5 ASF Laboratory testing (*fill in as appropriate*)

Describe ASF tests and testing schemes/hierarchy used in kept and wild porcine animals (as appropriate):

- (i) ASF free areas (that do not border the restricted zones)*
- (ii) ASF free areas bordering infected areas (restricted zone I)*
- (iii) ASF affected/infected zones (restricted zones II)*
- (iv) ASF affected/infected zones (restricted zones III)*

Describe when pooling of samples for PCR testing is used / applicable criteria for pooling.

Mention ASF testing laboratories and tests they perform.

Describe assurance of the quality of the results produced by these laboratories (it is sufficient to indicate laboratory quality assurance schemes in place).

*Fill in **Table 5 (as appropriate) in the Annex** to this Form.*

In Italia, il sistema diagnostico della PSA si poggia sulla rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS, laboratori ufficiali per regione) che sin dal 2020 sono stati autorizzati ed abilitati ad eseguire la diagnosi di prima istanza per PSA (sorveglianza nelle regioni indenni) mentre la diagnosi di conferma è effettuata dal Laboratorio di Referenza Nazionale (CEREP). Nelle aree infette ed in particolare in quelle identificate come zona II o III (vedi allegato I del Regolamento 2023/594), per motivi di biosicurezza e per necessità di accelerare i tempi di risposta, gli IIZZSS competenti per territorio, vengono autorizzati ad eseguire test di conferma dei focolai successivi collegati al caso indice. In regione Sardegna i campioni prelevati da casi sospetti in zona indenne e in zona di restrizione parte I vengono inviati al CEREP per la conferma come previsto per il restante territorio continentale, mentre i campioni prelevati in seguito alle attività finalizzate all'eradicazione sono processati nei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico della Sardegna.

Nelle aree indenni del continente gli IIZZSS eseguono i test di Real Time PCR (sorveglianza passiva) e, in caso di positività, il CEREP provvede alla conferma mediante test biomolecolari e test di isolamento virale.

Nelle aree soggette a restrizione dei territori continentali gli IIZZSS eseguono i test di Real Time PCR sia per la sorveglianza passiva che per quella attiva.

In regione Sardegna vengono eseguiti test biomolecolari di Real Time PCR e test di isolamento virale per la sorveglianza passiva; test biomolecolari e test sierologici (ELISA Ab e, in caso di positività, IB/IPT) per la sorveglianza attiva.

In specifiche circostanze, previa richiesta al CEREP degli I.I.ZZ.SS. e informate le Regioni o Province Autonome, su parere favorevole del LNR in accordo con il Ministero della Salute, gli I.I.ZZ.SS. possono eseguire la diagnosi virologica per PSA mediante test biomolecolari su pool di campioni, secondo le procedure indicate dal CEREP. In seguito al riscontro di una positività in un pool deve essere eseguita l'analisi individuale dei singoli campioni che lo compongono ai fini della identificazione del campione positivo.

Gli organi da prelevare sono, in ordine di priorità, milza, rene, linfonodi, tonsille, sangue/coaguli, midollo da ossa lunghe (carcasse in decomposizione) per gli esami virologici; siero di sangue per gli esami sierologici.

Il CEREP coordina la rete dei laboratori degli IIZZSS sia in tempo di pace sia in caso di emergenza, assicurando la standardizzazione delle procedure e verificando i protocolli di biosicurezza adottati dai laboratori per la gestione dei campioni. I test diagnostici previsti dal

ASF National Plan seguono le linee guida internazionali e il manuale WOAH. Per concedere l'abilitazione e per verificare il mantenimento dei requisiti previsti, il CEREP organizza annualmente un proficiency test cui partecipano tutti i lab nazionali coinvolti nelle attività diagnostiche di sorveglianza ed eradicazione. Tutti i laboratori sono accreditati dall'Ente nazionale di accreditamento (ACCREDIA) secondo UNI ISO/IEC 17025.

2.1.6 Measures in case of ASF suspicion and confirmation (in kept and wild porcine animals)

Describe measures to be immediately implemented in case of ASF suspicion and confirmation in:

(i) kept porcine animals (detailed references to the provisions of relevant Union legislation to be implemented in case of ASF suspicion and confirmation are sufficient).

Mention if preventive slaughter / culling regimes applies (is planned) and if yes, indicate under which circumstances.

(ii) wild porcine animals (e.g. infected zone, hunting regime, active search of carcasses etc. – reference can be made to point 2.1.7, when details are provided under the point 2.1.7).

Nel caso di sospetto e conferma di PSA nei suini domestici viene applicato quanto previsto dalla normativa europea e nazionale (Decreto legislativo 5 agosto 2022 n.136) per le malattie di categoria A negli animali detenuti e altri luoghi: artt. 53/56 reg. 2016/429, art. 6/10 reg. delegato 2020/687. Allo stesso modo, in caso di conferma di PSA nei suini domestici: art. 57, 58 e 60, 61, 62, 64, 65, 69 del reg. 2016/429, art. da 12 a 67 del reg. delegato 2020/687.

Macellazioni preventive o abbattimenti sono effettuati previa valutazione della situazione epidemiologica e delle misure di biosicurezza degli allevamenti ricadenti nelle zone di restrizione.

Analogamente, in caso di sospetto o conferma di malattia in suini selvatici viene applicato quanto previsto dalla normativa europea e nazionale per le malattie di categoria A nel selvatico: reg. 2016/429 art. da 62 a 67 e regolamento delegato 2020/687.

In particolare in caso di conferma in territori precedentemente indenni si procede immediatamente alla definizione della zona infetta da parte del Gruppo Operativo degli Esperti, che poi viene proposta alla regione interessata ed approvata in sede di Unità Centrale di Crisi. In sede di Unità di crisi Locale/Regionale vengono predisposte tutte le attività da porre in essere, secondo la normativa comunitaria e nazionale vigente con particolare riferimento all'organizzazione della ricerca attiva delle carcasse (e loro sistematico campionamento) per la valutazione della reale estensione dell'infezione, ed ai controlli anagrafici delle aziende ricadenti nella zona.

Inoltre, l'Ordinanza del Commissario straordinario 2/2024 definisce nel dettaglio le misure di eradicazione, controllo e prevenzione della PSA che devono essere applicate nelle zone del territorio continentale istituite in conformità al Reg. 2020/687 e al Reg. 2023/594.

Nello specifico sono dettagliate le misure da applicarsi nelle zone infette e nelle zone di restrizione parte II e parte III; nel territorio confinante con le zone infette o zone di restrizione parte I; nelle zone non interessate dalla malattia.

2.1.7 Management of wild porcine animals in relation to ASF (fill in as appropriate)

Describe management of wild porcine animals in relation to ASF: minimum biosecurity requirements for hunters; hunting grounds (affected forests), including during hunting; restrictions/prohibition on sustained feeding; baiting (non-sustained feeding), including max quantity of feed per baiting place per month; trapping; wild porcine population reduction measures (culling; pre-emptive culling in delineated zones); active search of carcasses; management of carcasses of wild boar found dead (disposal and safe removal); explain how risks such as: the

*contiguity of free areas with infected areas and spread caused by the so-called human factor are mitigated; what are the precautions/requirements on use of carcasses (apparently healthy hunted wild boars) for personal consumption) describe biosecurity requirements for hunters and other persons searching for and handling wild porcine animals carcasses; access to infected areas; handling of shot wild porcine animals; documented procedures for collection, storage, safe disposal of carcasses; other measures in the context of **ASF prevention, control, eradication, as appropriate**, for:*

- (i) ASF free areas (that do not border the restricted zones)*
- (ii) ASF areas bordering affected/infected areas (restricted zone I)*
- (iii) ASF affected / infected zones where measures are to be taken to control ASF (restricted zone II)*
- (iv) ASF affected / infected zones where measures are to be taken to eradicate ASF (restricted zone II)*

*In the context of the estimation of the cost of disinfection to prevent disease introduction and spread, fill in **Table 10 (as appropriate) in the Annex** to this Form.*

La gestione dei cinghiali sul territorio continentale è legata alla qualifica sanitaria della zona: zona di restrizione parte II (o zona infetta) e parte III, zona di restrizione parte I (o zona confinante con un'area infetta) o zona indenne.

Nelle zone in restrizione tutte le carcasse vengono gestite fino allo smaltimento nel rispetto delle misure di biosicurezza, anche tramite appositi centri di raccolta e smaltimento sotto il controllo dei Servizi Veterinari, che procedono alle operazioni di campionamento e stoccaggio fino all'esito diagnostico.

In linea generale tutte le operazioni di cattura ed abbattimento della specie cinghiale nelle zone di restrizione sono effettuate in biosicurezza, anche al fine di creare il "vuoto sanitario" attorno alle aree di circolazione virale e impedire la ulteriore diffusione della malattia. Tali attività devono essere condotte nell'ambito di una precisa strategia di eradicazione che comprenda, laddove possibile, il contenimento delle popolazioni infette prima di effettuare le operazioni di abbattimento.

Le attività di depopolamento sono coordinate dai GOT (Gruppi Operativi Territoriali), istituiti ai sensi dell'Ordinanza commissariale 2/2024 e formati da personale tecnico afferente alle Aziende Sanitarie Locali e alle Direzioni Regionali della Sanità Pubblica Veterinaria, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, alle Polizie Provinciali, etc., e che svolgono funzioni di attuazione delle misure volte all'eradicazione della PSA e del contenimento della specie cinghiale.

Le attività di depopolamento sono autorizzate dai GOT ed eseguite dai Bioregolatori, soggetti abilitati, ai sensi della legge n. 157 del 1992, al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza per il periodo di applicazione dei piani di eradicazione della peste suina africana e del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e delle Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028" ed iscritto in un apposito Elenco Nazionale attivato nel sistema Vetinfo.

Secondo l'Ordinanza commissariale 2/2024 nelle zone di restrizione parte II e parte III è vietata l'attività venatoria collettiva (caccia collettiva effettuata con più di 3 operatori) di qualsiasi tipologia e l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale. Sono consentite le attività di controllo faunistico e l'addestramento venatorio per i cani da caccia, nel rispetto del protocollo di biosicurezza individuato nell'Ordinanza. Le tipologie consentite possono essere svolte con non più di 3 cani e nelle fattispecie dettagliate nell'allegato III dell'Ordinanza.

Nella zona di restrizione parte I (o zona confinante con un'area infetta) è prevista la regolamentazione dell'attività venatoria e di controllo verso i suini selvatici in base alla situazione epidemiologica e finalizzata all'eliminazione del maggior numero di capi possibile, e svolta nel rispetto di specifiche misure di biosicurezza.

Nelle zone indenni del territorio continentale la gestione e riduzione della popolazione selvatica viene attuata attraverso i PRIU in cui viene declinato l'obiettivo numerico della riduzione della popolazione regionale così come definito dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA), emanato dal Commissario straordinario per il periodo 2023-2028. In considerazione della necessità di ridurre significativamente le presenze di cinghiali nel contesto delle diverse azioni finalizzate ad arginare il rischio di diffusione della PSA, il piano straordinario si prefigge di ridurre significativamente la densità numerica delle popolazioni di cinghiali in un arco temporale limitato (3-5 anni), rimuovendo annualmente tra il 60% e l'80% della popolazione presente. Nello specifico, il piano prevede di aumentare significativamente (oltre il 200%) l'entità degli animali abbattibili con metodi selettivi (caccia di selezione e controllo) e in misura nettamente inferiore l'entità del prelievo da conseguire attraverso la caccia collettiva.

Sempre nell'ambito della gestione della popolazione di cinghiale è il ricorso a modalità di cattura mediante trappole, sia tradizionali che innovative. In Italia si ricorre sia all'utilizzo delle trappole a maglia di nylon, sia dei chiusini tradizionali fissi e mobili.

Gli strumenti utilizzati per la cattura dei cinghiali sono generalmente caratterizzati da un ridotto o nullo disturbo agli animali selvatici, e sono in grado di ridurre al minimo il rischio di cattura di specie non-target. I cinghiali catturati vengono abbattuti così come previsto dalla normativa vigente.

Nell'ambito delle misure di contenimento della popolazione selvatica infetta, al fine di limitare la circolazione di animali potenzialmente infetti, è possibile ricorrere al rafforzamento di barriere naturali ed artificiali già esistenti, oppure ricorrere al posizionamento di barriere preventive. Tale misura è contemplata anche nell'ambito delle azioni strategiche del Piano straordinario delle catture non solo per gli obiettivi citati ma anche a protezione di territori ad alta densità di allevamenti intensivi. Tali barriere possono essere installate secondo tracciati identificati in base ad analisi del rischio e modelli predittivi che identifichino reali pericoli di introduzione dell'infezione all'interno di questi territori. In merito sono in corso attività di verifica per la chiusura dei varchi e passaggi delle reti autostradali nelle zone attualmente interessate dall'infezione.

In relazione alla ricerca delle carcasse di cinghiali, che viene effettuata come descritto in precedenza, è prevista dalla legislazione nazionale ed è un'attività organizzata dalle regioni. Alcune regioni hanno incaricato società private di svolgere la ricerca, mentre altre si sono avvalse di enti pubblici o volontari appositamente formati e coordinati dalle regioni. A supporto delle attività di ricerca attiva delle carcasse è previsto anche l'utilizzo di cani da detection appositamente addestrati dall'Ente Nazionale Cinofilia Italiana, che su richiesta delle Regioni e Province Autonome mette a disposizione le proprie unità cinofile per svolgimento delle attività di ricerca attiva delle carcasse. Ciò al fine di raccogliere le informazioni necessarie per monitorare l'andamento della malattia e al contempo di eliminare dal territorio le carcasse infette.

Inoltre laddove le condizioni di copertura vegetazione lo permettono è stato attivato il ricorso a droni dotati di termocamere per un monitoraggio a più ampia scala del territorio. Questa attività è stata concordata in collaborazione con personale dell'Esercito Italiano, e si prefigge un ulteriore doppio obiettivo di perfezionare le stime di popolazione e la dinamica di popolazione in corso di epidemia, in modo da indirizzare in maniera più efficace alcune attività di controllo della malattia e le attività di depopolamento.

L'Ordinanza commissariale n. 2/2024 disciplina anche la gestione della filiera alimentare della selvaggina, nel rispetto di specifiche condizioni sanitarie e di biosicurezza. L'Ordinanza dispone anche linee guida per misure di biosicurezza per gli abbattimenti di cinghiali nelle zone sottoposte a restrizione, misure di biosicurezza per le deroghe ai divieti delle attività all'aperto in zona di restrizione parte II, linee guida per la modulazione delle attività di controllo della specie cinghiale in zona di restrizione parte II.

La pratica del foraggiamento ai cinghiali in Italia è vietata ai sensi della L. 221/15, in relazione al rischio di aumento della produttività e riduzione della mortalità naturale della specie, oltre che in riferimento alla diffusione della PSA e all'aumento della probabilità di trasmissione virale, in considerazione dell'innaturale concentrazione degli animali che il ricorso a tale pratica determina.

Inoltre, ai fini di ridurre i fenomeni di inurbazione dei cinghiali e mitigare il rischio di trasmissione in diretta del virus attraverso alimenti contaminati (fattore umano), è prevista la promozione di una politica di gestione dei rifiuti tesa alla pronta rimozione degli stessi o comunque a renderli non accessibili ed attrattivi per gli animali selvatici. Tale indicazione vale soprattutto per i rifiuti di tipo organico e che contengono rifiuti alimentari.

Nella regione Sardegna, proseguono le attività storicamente messe in atto secondo accordi con il Ministero e Centro di riferimento in merito al raggiungimento dell'eradicazione attraverso le attività di sorveglianza. In regione Sardegna, oltre il divieto assoluto di foraggiamento a tutte le specie selvatiche compresi i cinghiali, è espressamente vietata la commercializzazione della loro carne e si permette il solo utilizzo domestico privato di carni fresche prodotti ottenuti da questi. Per quanto riguarda la sorveglianza attiva, eseguita tramite il campionamento dei capi abbattuti durante la stagione venatoria, verrà campionato un numero di capi rappresentativo di tutto il territorio ed esaminato attraverso metodica PCR su base comunale. Oltre questo numero di capi, verranno campionati gli animali necessari per le deroghe alla movimentazione di carcasse, carne e prodotti nelle zone di restrizione parte I, II e III secondo la normativa vigente.

Tutti i cacciatori dell'isola che vorranno esercitare la caccia al cinghiale devono essere censiti ed organizzati, possedere un attestato di formazione e dichiarare dove smaltiranno i rifiuti di macellazione. Nella zona II e zona III devono inoltre possedere i locali per lo stoccaggio delle carcasse sino ad esito diagnostico, nonché la fossa per la loro eventuale distruzione se con esito sfavorevole. Tutte le procedure autorizzative sono governate dai Servizi Veterinari competenti per territorio e l'Unità di Progetto. Per quanto riguarda i capi investiti, durante tutto l'anno ed in tutto il territorio i Servizi Veterinari qualora ricevuta la segnalazione provvederanno a campionare l'animale per l'esecuzione del test PCR. Per quanto riguarda la sorveglianza passiva e la ricerca attiva di carcasse, l'attività verrà mantenuta ed incrementata attraverso appositi progetti di ricerca mirati alla ricerca in specifiche zone a rischio attraverso l'operatività del mondo venatorio con l'ausilio di cani e applicativi APP. Verrà inoltre realizzata un'apposita rete di sorveglianza attorno le principali zone a rischio introduzione (porti ed aeroporti) attraverso l'utilizzo di device satellitari (accelerometri) su cinghiali sentinella per monitorarne la vitalità e l'eventuale malattia in correlazione con il decremento di mobilità.

INTEGRAZIONE: La gestione della popolazione di cinghiali selvatici è diversa a seconda dello status sanitario per PSA del territorio considerato.

Nelle **zone ASF free**, il riferimento normativo è rappresentato dal Piano delle Catture, a sua volta inserito in un più ampio Piano Regionale Interventi Urgenti. Nel Piano delle catture, che si applica in tutto il territorio italiano indenne da PSA ad esclusione della Regione Sardegna, viene definito un piano di prelievo del cinghiale, impostato su 5 anni ma rimodulabile annualmente, con l'obiettivo di ottenere una riduzione significativa e generalizzata delle densità di cinghiali sul territorio nazionale calibrata per specifici contesti territoriali, attraverso la definizione di obiettivi numerici, tempi e modalità delle catture e degli abbattimenti.

Per stabilire il numero di cinghiali da abbattere in ogni Regione italiana, sono state effettuate una suddivisione delle regioni in classi di criticità in base a una serie di criteri (numero di suini detenuti sia domestici sia cinghiali, numero di allevamenti suinicoli presenti, valore economico medio annuo dei danni all'agricoltura, valutazione dell'abbattimento medio di cinghiali

raggiunto nel triennio 2019-2021). Inoltre, è stato disposto un obiettivo di depopolamento il più vicino possibile al 100% e adozione di specifiche misure di prevenzione, nelle aree non vocate, incluse le zone urbane e/o ad elevata antropizzazione, le zone ad elevata densità suinicola e i distretti suinicoli di interesse regionale. Relativamente alle modalità, si è stabilito che per raggiungere l'obiettivo depopolamento, le regioni devono attuare un aumento notevole per i metodi selettivi (caccia di selezione e controllo faunistico, incluse le catture) e un incremento minimo per la caccia collettiva, a causa delle sue criticità (rischio disperdente la popolazione; scarsa efficacia nella riduzione della popolazione).

Nelle **zone ASF affected**, il riferimento normativo è rappresentato dalla Ordinanza del Commissario Straordinario n. 5 del 10 ottobre 2024. L'ordinanza prevede anzitutto il contenimento della popolazione selvatica infetta, attraverso il potenziamento delle barriere autostradali esistenti e la chiusura o la gestione dei punti di passaggio naturali o artificiali eventualmente presenti sopra e sotto il solido autostradale, la relativa manutenzione, nonché la costruzione di ulteriori barriere fisiche. Solo laddove è stato attuato il rafforzamento delle barriere stradali e autostradali ovvero la costruzione di ulteriori barriere fisiche, viene individuata, a ridosso delle anzidette barriere, una Zona di Controllo dell'Espansione Virale (Zona CEV) di dimensioni variabili fino ad un massimo di 10 km per lato (internamente ed esternamente) in cui effettuare il depopolamento per la costituzione di una "zona bianca", in combinazione con altre misure, al fine di arrestare la diffusione della PSA. L'elenco dei comuni ricadenti nella Zona CEV è pubblicato sul portale VETINFO e viene aggiornato periodicamente. Nella Zona CEV è vietata l'attività venatoria e di controllo faunistico verso la specie cinghiale indipendentemente dalle zone soggette a restrizione ricadenti nella Zona CEV, e il Commissario straordinario può autorizzare in deroga il depopolamento dei cinghiali selvatici ai fini del controllo della malattia, definendone metodi e personale coinvolto. Ad oggi, pertanto, nella zona CEV sono autorizzate azioni di controllo faunistico con gabbia/trappola, con il metodo alla "cerca" con veicolo e con tiro selettivo da punti fissi di sparo con foraggiamento attrattivo (10kg/mese/km² in punti fissi prestabiliti e sempre gli stessi). Ulteriori metodi di depopolamento ai fini del controllo della malattia possono essere autorizzati dal Commissario straordinario alla PSA sulla base della disponibilità dei dati di sorveglianza passiva rafforzata e della valutazione della situazione epidemiologica. A questo scopo, l'Ordinanza stabilisce che le Regioni e province autonome effettuino la ricerca rinforzata delle carcasse, dando priorità alle Zone CEV in particolare nelle aree dove non sono ancora state riscontrate carcasse positive, per incrementare i dati derivanti dalle attività di sorveglianza passiva. I risultati di tali attività saranno periodicamente sottoposti ad attenta valutazione tecnica per definire le aree in cui la probabilità di circolazione virale è più alta ed evitare che le attività di depopolamento che saranno autorizzate non rappresentino un elemento di rischio legato al disturbo e conseguente movimentazione delle popolazioni di cinghiali potenzialmente infetti.

Nelle zone infette e nelle zone soggette a restrizione II e III, non ricadenti nella Zona CEV, è vietata l'attività venatoria collettiva (caccia collettiva effettuata con più di 3 operatori e con più di 3 cani in totale) verso qualsiasi specie e l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale di qualsiasi tipologia, comprese le gare, le prove cinofile e l'attività di addestramento cani nei confronti della specie cinghiale. Indipendentemente dalla classificazione faunistica del territorio interessato, sono autorizzate forme di controllo faunistico del cinghiale utilizzando le trappole, il tiro selettivo e la girata con 3 cani e un massimo di 15 persone per unità di gestione del cinghiale al giorno. Sono vietate le girate condotte in parallelo con altre squadre nella medesima unità di gestione del cinghiale.

Nelle zone soggette a restrizione I, non ricadenti nella Zona CEV, è vietata l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale. Sono autorizzate forme di controllo faunistico del cinghiale utilizzando le trappole, il tiro selettivo, la girata con 1 cane e un massimo di 6 persone per unità di gestione del cinghiale al giorno. Sono vietate le girate condotte in parallelo con altre squadre nella medesima unità di gestione del cinghiale.

È stato previsto che le attività di abbattimento dei cinghiali siano rientranti nell'ambito di attività ufficiali e pertanto regolamentate. Innanzitutto, le attività di controllo faunistico, laddove consentite ed autorizzate, sono svolte da ditte specializzate appositamente incaricate, forze armate con cui è stato stipulato un apposito accordo di collaborazione, gli agenti delle polizie provinciali, operatori abilitati al controllo faunistico residenti questi ultimi nelle rispettive zone soggette a restrizione e altre figure appositamente individuate e autorizzate dal Commissario straordinario alla PSA. Tutto il personale che svolge attività di controllo faunistico in zone soggette a restrizione e zona CEV o attività venatoria verso la specie cinghiale in zona I, deve possedere specifica formazione in materia di biosicurezza nella gestione dei cinghiali selvatici tenuta dall'ACL. Gli operatori che prendono parte a tali attività nelle zone soggette a restrizione II e III non possono svolgere attività venatoria al cinghiale nelle zone soggette a restrizione I, nella zona CEV e nelle zone indenni. L'Autorità competente locale assicura che tali attività avvengano nel rispetto di specifiche misure di biosicurezza.

Infine, è stato istituito un Gruppo Tecnico Epidemiologia a cui afferiscono statistici, epidemiologi, veterinari degli Osservatori epidemiologici regionali e degli II.ZZZ.SS delle regioni infette. Questo gruppo ha la funzione di supportare tecnicamente il Gruppo Operativo degli Esperti (GOE) per l'espressione dei pareri tecnico-scientifici richiesti dall'Autorità Centrale e dal Commissario straordinario circa le attività di gestione della popolazione selvatica. In particolare, il Gruppo Tecnico lavora per raccogliere ed interpretare i dati utili a definire le modalità di rafforzamento delle barriere esistenti; prioritizzare le attività di chiusura dei varchi autostradali e le attività di ricerca attiva carcasse e individuare i tracciati delle celle da battere; valutare i risultati delle attività di sorveglianza passiva rafforzata per definire le modalità di depopolamento più adeguate, ecc. Inoltre, si occupa della stesura di protocolli operativi utili alle diverse figure coinvolte nelle attività previste, per esempio modelli per la categorizzazione del rischio relativo alla presenza di varchi autostradali e protocolli di ricerca attiva carcasse per i battitori.

INTEGRAZIONE (riferimento alla tabella di richiesta adjustments n. 7). Il tema della disinfezione di stabilimenti/ambienti/attrezzature/strumenti contaminati o potenzialmente contaminati è parimente rilevante, stante le caratteristiche di resistenza e persistenza del virus. Le Autorità regionali possono impiegare i diversi Presidi Medico Chirurgici e biocidi/virucidi presenti sul mercato, secondo le indicazioni fornite dai Manuali Operativi per la gestione della malattia nei suini detenuti e nei cinghiali. Come per la tipologia, allo stesso modo, non è possibile indicare in maniera precisa le quantità di prodotti che verranno impiegate, a causa di variabili oggettivamente poco prevedibili: tipologia di luogo contaminato (allevamento, o altro luogo sede di focolaio/infezione, ambiente esterno, zone di restrizione, zone indenni); estensione zone infette; numero di stabilimenti contaminati; tipologia ed estensione delle superfici da disinfettare; ecc. Per questo motivo, le stime dei costi riportate in tabella 10 sono indicative ma ritenute plausibili in relazione agli attuali scenari epidemiologici.

2.1.8 Incentive/compensation schemes (wild porcine animals)

Describe incentives/compensation scheme (applied on: sampling, collection and delivery of samples and removal of dead wild boar; selective hunting of female wild boar; 'information of finding dead or hunted wild boar (i.e. shot because presenting suspicious signs of ASF)')

When applicable, describe calculation of targets for "selective hunting of female wild boar (adults and sub-adults)" – hunting at the highest level achievable (Note: this measure is eligible only for disease free areas or restricted zones I, in close proximity i.e. less than 40 km from the border of an infected zone or from the border of a restricted zone II and III.

Le Regioni e Province Autonome predispongono apposite procedure per la compensazione e la relativa rendicontazione delle attività per le quali è previsto il cofinanziamento nonché ai fini della richiesta di accesso ai finanziamenti comunitari, anche attraverso appositi accordi con le Associazioni venatorie e nel rispetto delle indicazioni del piano.

INTEGRAZIONE: In seguito al ricevimento della segnalazione o per le operazioni di abbattimento selettivo delle femmine adulte laddove consentito, nel caso in cui la Regione o P.A. abbia predisposto una procedura di compensazione, è tenuta a fornire all'Autorità competente Centrale i giustificativi della avvenuta compensazione.

2.1.9 ASF data collection, management and analysis

Describe surveillance data collection, management and analysis, including spatial analysis (mapping) of both sampling and results of testing for ASF in kept porcine animals and wild porcine animals (to contribute understanding the epidemiological situation and to identify possible gaps in ASF surveillance).

Immediatamente dopo le primissime fasi dell'emergenza sono stati implementati, aggiornati ed elaborati ex novo i sistemi informativi deputati alla gestione dell'emergenza. Nella Banca dati nazionale (BDN) sono state elaborate funzioni per disporre il blocco automatico delle movimentazioni dalle aziende in zona infetta/di restrizione, è stata migliorata la funzionalità del SINVSA, deputato alla gestione dei campionamenti sia nel domestico che nel selvatico, e per la rendicontazione sistematica e uniforme sul territorio nazionale delle attività di ricerca attiva delle carcasse. Oltre a ciò è stata creata ex novo una piattaforma aggiornata in tempo reale, Bollettino epidemiologico nazionale, riportante la situazione epidemiologica, il numero di focolai distinti per regione, le mappe delle zone di restrizione, le principali misure previste dalle norme, i campionamenti in corso e relativi esiti, e ogni informazione ed aggiornamento utile per monitorare costantemente la situazione. Con contenuti analoghi è stata elaborata anche una dashboard il cui accesso è consentito solo agli addetti ai lavori, diversamente dalla piattaforma del Bollettino epidemiologico, accessibile a tutti. I dati raccolti vengono periodicamente analizzati per valutare la situazione epidemiologica, effettuare stime e studi sulla possibile evoluzione, identificare rischi ed eventuali criticità da correggere. Oltre a questo, in ambito nazionale è disponibile la struttura dei Cruscotti di sanità animale che permettono di monitorare le attività di sorveglianza sia in zona libera che di restrizione e di eseguire le relative verifiche di efficacia.

Per la regione Sardegna, è inoltre disponibile una piattaforma datawarehouse, con tutti i dati relativi alla sorveglianza ed attività diagnostiche, abbattimenti, censimenti e regolarizzazioni, a disposizione di tutti i soggetti interessati e della Commissione Europea attraverso credenziali d'accesso univoche.

2.2 Programme participants (stakeholders)

Cooperation and division of roles and responsibilities

Describe participants (such as competent authorities (veterinary, environmental, etc.), testing laboratories, authorised private veterinarians, hunting organisations, forestry management bodies, other stakeholders as relevant) involved in the planning and implementation of the programme and related official controls and verifications; what are their roles and responsibilities; who reports to whom; what are the reporting arrangements.

Indicate who is the overall responsible for the ASF programme at the central and regional / local level (as appropriate) and how the overall responsible coordinates with other stakeholders; how effective communication will be ensured.

Il Ministero della Salute coordina e verifica l'implementazione delle attività, avvalendosi del supporto tecnico scientifico del CEREP e di ISPRA. Inoltre supporta il Commissario straordinario per l'esercizio dei compiti a lui assegnati. Lo svolgimento delle attività è demandato ai Servizi Veterinari ufficiali per il tramite degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome. Collaborazione interministeriale (Ministero dell'Agricoltura, Ministero della Transizione Ecologica) per le azioni di gestione della popolazione dei cinghiali, settore venatorio. Il decreto legislativo 136/2022 ha individuato e rafforzato la catena di comando attraverso la riorganizzazione del Centro di lotta che si articola in Direzione strategica, Unità centrale di crisi e Gruppo operativo degli Esperti.

Come già descritto i campionamenti sono effettuati dal Servizio Veterinario ufficiale, che in particolari condizioni ambientali o per altri motivi contingenti, può affidare queste operazioni ad un veterinario che operi in un'area protetta/parco, o ad un veterinario libero professionista o ad altri operatori qualificati e debitamente formati ed ufficialmente autorizzati dal Servizio Veterinario. I campioni sono inviati rapidamente al CEREP e contestualmente si notifica il sospetto nel SIMAN, con tutte le informazioni inerenti al ritrovamento ed alle attività correlate. L'articolazione dei test diagnostici è illustrata nel paragrafo 2.1.5.

Il ruolo del Commissario straordinario (vedi anche par. 2.1.6) è di predisporre un piano in coordinamento con le regioni e le province autonome infette, e il Ministero della salute, ai fini dell'applicazione delle misure di eradicazione previste dall'Ordinanza e definite nel Piano, di supervisionare e coordinare le attività delle regioni e delle AA.SS.LL. sul territorio. La struttura commissariale predispone il Piano di eradicazione e coordina le regioni e le province autonome per l'applicazione delle relative misure, d'intesa con il Ministero della Salute. Dal 2024 il Commissario è affiancato da tre sub-commissari cui competono i seguenti compiti:

- il coordinamento dei servizi veterinari delle aziende sanitarie locali nelle azioni di eradicazione attraverso il contenimento della specie cinghiale; -la verifica della regolarità delle procedure dell'abbattimento e della distruzione degli animali infetti e dello smaltimento delle carcasse di suini nonché le procedure di disinfezione svolte sotto il controllo della ASL competente; -il confronto e la concertazione con le associazioni di categoria delle imprese di distribuzione e di vendita di carni, al fine di promuovere l'immissione nella relativa filiera dei capi della specie cinghiale abbattuti, previa verifica dell'idoneità al consumo alimentare.

In regione Sardegna permane la gestione della PSA in seno all'Unità di progetto per l'eradicazione della Peste Suina Africana con l'obiettivo di raggiungere la totale eradicazione dai restanti 8 comuni ancora in zona di restrizione parte III. L'UdP in collaborazione con il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare con il quale Coordina tutte le attività delle strutture dell'Amministrazione regionale impegnate nel contrasto e nell'eradicazione della PSA, compresi i Servizi Veterinari delle Aziende sanitarie locali e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna e si adopera per assicurare la massima sinergia di tutti gli interventi messi in atto a livello regionale e locale finalizzati al miglioramento dello stato sanitario e del benessere dei suini e al rilancio del settore suinicolo della regione Sardegna. Nello specifico, il responsabile dell'UdP coordina i Servizi Veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, delle strutture sanitarie pubbliche e delle strutture amministrative e tecniche della Regione, nonché degli enti territorialmente competenti, al fine di garantire la gestione unitaria e integrata di tutti gli adempimenti

connessi alla profilassi e all'eradicazione della PSA, ai sensi del presente piano, che attua la relativa legislazione nazionale e dell'Unione europea ed i piani approvati dalla Commissione europea. L'UDP, è deputata, per il tramite del Responsabile, al coordinamento delle strutture amministrative e tecniche della Regione e degli enti territorialmente competenti ai fini della gestione unitaria e integrata di tutti gli adempimenti connessi alla eradicazione della PSA. Inoltre, impartisce indirizzi vincolanti per disciplinare l'attività venatoria con specifico riferimento alla caccia al cinghiale, ivi comprese eventuali restrizioni a tale attività nonché per il relativo controllo numerico della popolazione, per la movimentazione delle carcasse e per lo smaltimento dei residui di macellazione. L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente collabora nelle misure inerenti la fauna selvatica, mediante il Servizio Tutela della Natura. Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), è competente per le funzioni di polizia forestale e di lotta al pascolo brado. L'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale è responsabile delle misure di incentivazione e promozione dell'allevamento suinicolo, recentemente istituite con la Legge regionale n.15 del 17 novembre 2010. Inoltre, è competente per l'iter autorizzativo sui pascoli comunali gravati da usi civici (L.R. n.12 del 14 marzo 1994). Le Aziende Sanitarie Locali (ASL) della regione Sardegna sono responsabili della attuazione delle misure di monitoraggio, sorveglianza ed eradicazione della PSA, dei controlli ufficiali stabiliti nel presente provvedimento e dalla normativa nazionale ed europea richiamata in premessa, nonché delle verifiche di efficacia sui controlli ufficiali e delle attività di implementazione e monitoraggio periodico dei sistemi informative. Il personale del CFVA e dell'Agenzia Forestas della regione Sardegna, i Servizi Veterinari delle ASL, gli appartenenti alle Forze di Polizia ai corpi di Polizia Locale e alle Compagnie Barracellari sono responsabili della segnalazione dei suini non confinati. Il CFVA e le Compagnie Barracellari, assieme alle Forze di Polizia, collaborano, secondo le disposizioni dettate dall'Autorità di pubblica sicurezza, all'assistenza alle squadre d'intervento preposte all'abbattimento, ai fini dell'ordine e sicurezza pubblica. L'Agenzia Forestas è responsabile dell'assistenza alle squadre d'intervento preposte all'abbattimento.

2.3 Management, controls and verifications, quality assurance and monitoring and evaluation strategy

Describe the activities planned to ensure that the implementation of the programme activities is of high quality and completed on time (according to the plan/timeline). Explain planned official controls and verifications, and monitoring of achievement of targets (activity³ indicators) - please describe for different activities; mention frequency of such controls.

What enforcement mechanisms will be initiated in case of failure of reaching the planned targets / to ensure continuous improvement

Describe the evaluation of the progress⁴ indicators (quantitative and qualitative); the outreach of the expected results/outcome (include unit of measurement, baseline and target values). The indicators proposed to measure progress (progress indicators) should be relevant, realistic, and measurable.

Note: progress/improvement of disease situation may be measured by using measures of disease occurrence (e.g. incidence, prevalence, case numbers); in addition to disease frequency, data

³ Example of activity indicators: number of holdings checked; number of animals samples; number of samples for virological tests, etc.

⁴ Example of progress indicators: number of outbreaks compared to previous year; number of virologically positive wild boar/feral pigs compared to previous year.

analysis may include: the spatial and temporal analysis of disease occurrence; assessment of risk of introduction and spread.

Tenuto conto dell'organizzazione dei sistemi informativi e di rendicontazione delle attività di sorveglianza nel domestico e nel selvatico e di ricerca carcasse allestita come descritto nel paragrafo 2.1.9 si dispone di un sistema di monitoraggio costante e consultabile dai diversi livelli operativi e decisionali. Questo consente di verificare il livello di attività e evidenziare le eventuali criticità e concordare i correttivi. Nei sistemi informativi inoltre sono stati predisposti anche messaggi di alert per i dati non in linea, oppure in caso di schede di campionamento incomplete, e anche l'alimentazione delle diverse sezioni dei sistemi non consente l'avanzamento del processo laddove non siano stati compilati tutti i campi obbligatori. L'andamento delle attività di sorveglianza svolta su sorveglianza programmata è periodicamente monitorabile sui Cruscotti, analogamente è possibile monitorare frequentemente la percentuale di territorio con battute di ricerca svolte rispetto alle battute pianificate. Le attività del piano sono inoltre rendicontate semestralmente da regioni e province autonome nell'apposito sistema informativo dedicato alle rendicontazioni che rappresenta un ulteriore sistema per il monitoraggio delle attività e verifica del loro livello di implementazione.

2.4 Risk management

Critical risks and risk management strategy

Describe critical risks, uncertainties or difficulties related to the implementation of the programme, and mitigation measures/strategy for addressing them.

Indicate for each risk (in the description) the impact and the likelihood that the risk will materialise (high, medium, low), even after taking into account the mitigating measures.

Note: *Uncertainties and unexpected events occur in all organizations, even if very well-run. The risk analysis will help you to predict issues that could delay or hinder project activities. A good risk management strategy is essential for good project management.*

Risk No	Description	Proposed risk-mitigation measures
1	carenza di risorse (economiche e di personale)	portare istanze chiare al governo centrale; proporre obiettivi a breve, medio e lungo termine
2	mancato o difficile coordinamento/scarsa collaborazione tra le amministrazioni coinvolte	aumentare il livello di comunicazione e consapevolezza dei rischi sanitari ed economici nazionali, provocati dalla malattia
3	mancata condivisione di obiettivi e priorità a vari livelli	coinvolgere maggiormente le amministrazioni non implicate direttamente nella gestione sanitaria del problema
4	sorv. passiva domestici: difficoltà a centrare il target (aziende di piccole dimensioni); scarsa collaborazione allevatori	eseguire una analisi del rischio sulla base di esigenze territoriali specifiche); rinsaldare il rapporto di collaborazione tra vet (sia pubblici che lib. prof.) ed allevatori

5	<p>sorv. passiva selvatici: difficoltà a centrare il target (animali rinvenuti morti nel loro ambiente naturale); carenza di segnalazioni; scarsa collaborazione settore venatorio per attività ricerca carcasse e depopolamento</p>	<p>rimodulare la organizzazione delle attività di ricerca carcasse; prevedere sistemi di incentivazione delle segnalazioni; rinsaldare il rapporto di collaborazione tra vet (sia pubblici che lib. prof.) e cacciatori</p>
6	<p>management popolazione selvatici: presenza di animali inurbati; ingerenza degli attivisti</p>	<p>sensibilizzare le amministrazioni coinvolte a mettere in atto azioni preventive di scoraggiamento della presenza di animali in città; regolamentare la gestione dei rifugi/santuari</p>

2.5 Milestones

<p><i>Indicate control points along the programme implementation that help to chart progress. Note: Deliverables (e.g. intermediate or final report on the implementation of programme measures) are not milestones.</i></p>		
Name	Due date (in month)	Means of verification
VETINFO (40% samples taken)	7	Registrazione dati in Sistema informativo dedicato
VETINFO (75% samples taken)	10	Registrazione dati in Sistema informativo dedicato
INTEGRAZIONE Verifiche sulle misure di biosicurezza	6	INTEGRAZIONE Registrazione report in Sistema Informativo Classyfarm
INTEGRAZIONE Ricerca attiva carcasse	2	INTEGRAZIONE Registrazione dati in Sistema informativo dedicato

3. IMPACT

3.1 Impact and ambition

*Describe **expected impact** (benefit) of the programme (e.g. from the economical and animal health points of view)*

Who are the target groups? How will the target groups benefit concretely from the project and what would change for them?

Define the short, medium and long-term effects of the project.

Possible examples: decreased preventable mortality of pigs (domestic and wild) by xy%; decreased losses in pig production and trade due to ASF by xy % - compared to previous year; raised farmers awareness contributes the prevention of introduction and spread of ASF; etc.).

L'eradicazione della malattia dal territorio rappresenta un vantaggio dal punto di vista sanitario ed economico, sia per il settore dell'allevamento suinicolo, sia per il comparto commerciale della carne suina e relativi prodotti, anche in riferimento al settore dell'export oltre che della produttività e per la possibilità di rimuovere le restrizioni ai movimenti di animali vivi e prodotti. Il perdurare delle restrizioni comporta infatti un sensibile aumento delle spese di gestione derivanti dalla necessità di effettuare numerosi test diagnostici, e perdite economiche per le mancate produzioni e commercializzazioni.

Piano di sorveglianza

obiettivi breve termine: perseguire la early detection, soprattutto nei selvatici; aumentare il livello di allerta e di preparazione alla gestione della emergenza ai vari livelli; migliorare la consapevolezza sui rischi derivanti dalla introduzione e dalla persistenza della malattia sul territorio nazionale.

obiettivi medio termine: monitorare costantemente le popolazioni di cinghiali e gli allevamenti di suini detenuti in sorveglianza passiva; implementare le misure di gestione della popolazione selvatica anche mediante il depopolamento; ridurre il rischio di coinvolgimento della popolazione dei suini domestici; consolidare la politica della biosicurezza avviata, incrementare una campagna di comunicazione alla popolazione sulla rilevanza del fattore umano nelle modalità di trasmissione della malattia

obiettivi lungo termine: proseguire e rimodulare le misure di gestione della popolazione selvatica comprese le attività per la riduzione numerica della popolazione e per la prevenzione della inurbazione dei selvatici.

Piano di eradicazione

obiettivi breve termine: fronteggiare con efficacia l'emergenza causata dall'introduzione del virus della PSA in nuovi territori; limitare la diffusione dell'infezione nella popolazione di cinghiali all'interno delle zone infette interessate; impedire che l'infezione si diffonda al comparto suinicolo.

obiettivi medio termine: ridurre progressivamente l'area di circolazione virale; eliminare il rischio di diffusione del virus ad altre aree del paese ancora indenni; limitare l'impatto economico della PSA.

obiettivi lungo termine: eradicare la malattia laddove presente; prevenire nuove introduzioni del virus sul territorio nazionale; contenere la popolazione di selvatici sull'intero territorio nazionale.

3.2 Communication, dissemination and visibility

Communication, dissemination and visibility of funding

Describe the communication and information dissemination activities which are planned in order to promote the activities/results and maximise the impact (to whom, which format, how many, etc.).

Describe how the visibility of EU funding will be ensured.

Oltre all'attività di informazione e trasmissione di note informative in cui si raccomanda l'attuazione puntuale delle misure di cui al Piano e delle misure ammesse al cofinanziamento, sul sito web del Ministero della Salute vengono pubblicati aggiornamenti e dispositivi emanati, incluse le Ordinanze del Commissario straordinario. Inoltre, i risultati dei controlli su animali e mangimi sono resi pubblici annualmente alla popolazione e agli stakeholders, attraverso i Rapporti Nazionali di cui all'articolo 113 del Regolamento (UE) 2017/625, e pubblicati annualmente sul sito del Ministero della Salute. Gli Enti (Regioni, IIZZSS, NRL) beneficiari del cofinanziamento delle spese sostenute, ai sensi della Normativa europea sulla messa a disposizione dell'informazione del settore pubblico (Direttiva UE 2019/1024) e del D.Lgs. 14/3/2013 n. 190 del 2012 in materia di anticorruzione, rendono disponibili tali risultati

attraverso i propri siti istituzionali e attraverso corsi annuali di formazione/informazione alle diverse categorie di stakeholders.

Le attività di formazione perseguono gli obiettivi di fornire adeguata conoscenza della situazione epidemiologica, aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione dell'infezione e dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito delle attività del Piano, migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla PSA, attraverso i seguenti strumenti:

1. corsi di formazione ed aggiornamento destinati ai Servizi Veterinari e alle diverse categorie professionali a vario titolo coinvolte, cacciatori, allevatori, veterinari libero professionisti: organizzati dalle singole Regioni e Province Autonome, in collaborazione con il CEREP e con il Ministero della Salute, spesso anche in modalità online per permettere una maggiore fruizione;
2. simulation exercises su aspetti legati alla gestione della emergenza destinati ai Servizi Veterinari: organizzati dalle singole Regioni e Province Autonome, in collaborazione con il CEREP e con il Ministero della Salute, in modalità on field e/o desktop exercises;
3. attività di divulgazione di materiale informativo dedicato alle diverse categorie coinvolte (veterinari, viaggiatori, allevatori, cacciatori, cittadini): elaborato dal Ministero della Salute e pubblicato sul sito web istituzionale; disponibile sia per l'uso a cascata da parte delle altre autorità, sia per la divulgazione al pubblico;
4. attività di divulgazione di materiale informativo relativamente alla situazione epidemiologica attuale, alle attività di sorveglianza ed eradicazione, alle modalità di gestione della malattia sul territorio infetto dedicato alla popolazione (anche quella non direttamente coinvolta): elaborato dal CEREP e dal COVEPI, pubblicato sui rispettivi siti web istituzionali;
5. attività di divulgazione delle modalità di prevenzione dell'introduzione della malattia e delle misure di biosicurezza da adottare nello svolgimento di attività varie: elaborato dalle singole Regioni e Province Autonome in formati diversi (cartellonistica, volantini, ecc.) e reso disponibile al pubblico nei punti di interesse;
6. attività di divulgazione dei rischi e divieti vigenti relativamente al trasporto transfrontaliero di carni suine: elaborato dalle singole Regioni e Province Autonome in formati diversi (cartellonistica, volantini, ecc.) e reso disponibile al pubblico viaggiatore nei punti di interesse.

3.3 Sustainability and continuation

Sustainability, long-term impact and continuation

Describe the how will the project impact be ensured and sustained long term? Which parts of the project should be continued or maintained, and which resources will be necessary to continue?

Are there any possible synergies/complementarities with other (EU funded) activities that can build on the results of the implementation of this project?

I danni sanitari ed economici derivanti dalla persistenza di una malattia come la PSA rendono necessario ogni sforzo per garantire il mantenimento delle misure e la disponibilità di mezzi e persone e risorse economiche, coinvolgendo le competenti amministrazioni relativamente ai fondi e agli strumenti necessari per l'attuazione delle misure previste dal Piano. Per alcune delle attività del Piano vengono impiegati i fondi del Sistema Sanitario Nazionale, per il quale viene annualmente stabilita la consistenza, includendo spese di gestione ordinaria e per le emergenze sanitarie. Anche in ambito regionale esistono specifici fondi economici dedicati alle spese del settore della sanità animale, dei controlli ufficiali e per la gestione di eventuali emergenze. Allo stesso modo è organizzato il settore dell'Agricoltura competente per la gestione della fauna selvatica. Oltre a questo, a seguito della nomina del Commissario straordinario per la PSA, è stato deliberato uno stanziamento di fondi economici specifici di cui il Commissario può disporre per la gestione delle attività correlate alla PSA in Italia.

In base all'evoluzione della situazione epidemiologica periodicamente le autorità competenti sono informate ed aggiornate circa l'impatto economico della malattia e la sostenibilità delle misure a lungo termine, anche tenendo conto dell'impatto sociale che le restrizioni, le reti e i divieti possono avere sulla popolazione, sugli allevatori e sugli stakeholders.

INTEGRAZIONE: Come già specificato nella risposta alla richiesta n. 6 (della tabella di richiesta adjustments), l'Italia ha concordato con la Commissione Europea una specifica road map, con obiettivi e tempistiche definite per il percorso di eradicazione della malattia che si è inteso intraprendere. Nella road map è stata esplicitata la catena di comando, allo scopo di assicurare un gruppo funzionale di esperti nel settore che possa garantire il supporto ad ogni azione prevista. Sono state indicate inoltre le attività che si intendono perseguire (management della popolazione dei cinghiali incluse le attività di sorveglianza; le attività venatorie in zona indenne/infetta; il contenimento della popolazione selvatica; le recinzioni strategiche; management della popolazione di suini domestici incluse le attività di sorveglianza; il tema della biosicurezza negli allevamenti) ed è stata definita la modalità di rendicontazione attraverso un pannello di controllo (dashboard) che ne permetta il monitoraggio.

Inoltre, sin dall'inizio dell'epidemia (gennaio 2022), l'Italia è stata sede di alcune missioni EUVET, che hanno avuto lo scopo di supportare le Autorità Competenti Nazionali nella programmazione e nello svolgimento delle attività di contrasto alla malattia. In particolare, ad oggi gli esperti EUVET hanno eseguito 3 missioni in Italia (Febbraio 2022 nel cluster nord-ovest; luglio 2023 in Campania e Calabria; luglio 2024 nel cluster nord-ovest), mettendo in luce alcune criticità del sistema di controllo della malattia e, al tempo stesso, fornendo indicazioni tecnico-operative per la risoluzione delle criticità. Proprio la missione EUVET di luglio 2024 rappresentava il primo step della road map, e sulla base delle raccomandazioni formulate in esito a questa missione, unitamente alle osservazioni ricevute nel corso dell'audit PSA della Commissione europea (giugno 2023), sono state elaborate ed articolate le misure da implementare nell'ambito della road map stessa per la gestione della malattia in Italia.

ANNEX

- I. Baseline population data**
- II. History of disease occurrence**
- III. Targets for 2025-2027**
- IV. Implementation of applicable rules**
- V. Maps (as relevant)**

I. Baseline population data

Table 1: Domestic porcine animal population

Area Type	Non-commercial (personal consumption) pig establishments		Commercial pig establishments		Kept outdoor				Other (please specify)	
	Number of pig establishments	Number of pigs	Number of pig establishments	Number of pigs	Non-commercial establishments	Non-commercial Number of pigs	Commercial establishments	Commercial Number of pigs	Number of pig establishments	Number of pigs
Free area	67.686	30.437	22.890	7.587.716	2.061	1.586	3.774	115.943	561	5.302
Restricted zone I	1.088	324	1.189	349.103	33	27	97	2.677	31	39
Restricted zone II	1.381	720	317	194.913	48	47	31	543	28	119
Restricted zone III	2	6	33	497			4	142		
TOTAL	70.127	31.487	24.429	8.132.229	2.142	1.660	3.906	119.305	620	5.460

- a. **Non-commercial (personal consumption) establishments:** establishments where porcine animals are kept only for fattening for own consumption or are otherwise permanently resident and porcine animals are not traded or leave the establishment and none of their products enter the food chain.
- b. **Commercial establishments:** establishments which sell or supply porcine animals, send to a slaughterhouse or move porcine animal products off the establishment.
- c. **Outdoor keeping of porcine animals:** locations where porcine animals are kept temporarily or permanently outdoor; please indicate if pigs in non-commercial and commercial establishments, are kept outdoor.

The above data refer to 12/2023; Source of the data: "Banca Dati Nazionale" (indicate the month/year; and source of the data).
 Gli stabilimenti NON-COMMERCIAL sono i FAMILIARI e i NON-DPA, i COMMERCIAL sono gli stabilimenti DA RIPRODUZIONE e PRODUZIONE DA INGRASSO e OTHER sono gli allevamenti con orientamento: GIARDINO ZOOLOGICO, COLLEZIONE FAUNISTICA e STRUTTURE FAUNISTICO VENATORIE PER CINGHIALI. Nelle colonne "kept outdoor" è riportato il numero di stabilimenti e capi con modalità allevamento SEMBRADO già indusi nelle precedenti colonne

Table 2: Wild porcine animal population

No	Area Type	Area size (km ²) - refers to areas with wild porcine animals	Estimated size of wild porcine animal population	Wild porcine animal population estimation method	Comment (when relevant)
1	Free area	272.650,07 km ²	1.383.877	Dati pre-riproduttivi sulla base delle recenti stime di popolazione delle regioni e P.A./dati stagione venatoria	
2	Restricted zone I	11.731,9 km ²	36.006,8		Fonte: Bollettino Epidemiologico, 21/05/2024, inclusa Sardegna
3	Restricted zone II	15.544,8 km ²	68.570,6		Fonte: Bollettino Epidemiologico, 21/05/2024,
4	Restricted zone III	2.145,6 km ²	11.545		Fonte: Bollettino Epidemiologico, 21/05/2024, inclusa Sardegna
TOTAL		302.073 km ²	1.500.000		

II History of disease occurrence

Table 3: ASF occurrence and testing history (ASF affected countries)

	Kept porcine animals							Wild porcine animals				
	Number of outbreaks	Number of establishments where virological testing took place	Number of pigs tested virologically	Number of pigs virologically positive	Number of pigs tested serologically	Number of pigs serologically positive	Number of cases	Number of wild porcine animals tested virologically	Number of virologically positive wild porcine animals	Number of wild porcine animals tested serologically	Number of serologically positive wild porcine animals	
2023	17	9.401	36.480	52	15.806	1	1.051	26.055	1.062	1.690	0	
2022	4	1.825	5.272	2	22.827	4	278	13.020	269	9.244	8	
2021	2	1.155	2.593	0	31.927	6	15	5.826	0	8.069	18	
2020	0	1.214	2.209	0	29.581	27	42	6.330	0	9.769	47	
2019	1	300	1.262	2	44.703	85	75	5.653	6	10.947	87	

III. Targets for 2025-2027

Table 4: ASF surveillance targets in kept porcine animals (sampling)

2025

Area Type	Non-commercial ^a establishments		Commercial ^b establishments		Outdoor ^c keeping of porcine animals		Other (please specify)	
	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled
Free area	242	270	3.021	13.375	258	686	94	212
Restricted zone I	27	36	262	2.969	26	63	4	4
Restricted zone II	34	37	183	1.534	17	27	8	18
Restricted zone III	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTAL	303	343	3.466	17.878	301	776	1065	234

2026

Area Type	Non-commercial ^a establishments		Commercial ^b establishments		Outdoor ^c keeping of porcine animals		Other (please specify)	
	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments to be checked	Number of pigs to be sampled
Free area	198	221	2.467	10.923	211	560	77	173
Restricted zone I	74	100	720	8.149	71	174	10	10
Restricted zone II	94	103	513	4.300	47	77	21	51
Restricted zone III	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTAL	366	424	3.700	23.372	329	811	108	234

2027

Area Type	Non-commercial ^a establishments		Commercial ^b establishments		Outdoor ^c keeping of porcine animals		Other (please specify)	
	Number of establishments checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments checked	Number of pigs to be sampled	Number of establishments checked	Number of pigs to be sampled
Free area	142	158	1.772	7.847	152	403	55	124
Restricted zone I	195	263	1.893	21.434	187	458	25	25
Restricted zone II	254	277	1.385	11.595	127	208	58	138
Restricted zone III	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTAL	591	698	5.050	40.876	466	1.069	138	287

Table 5: ASF surveillance targets in kept porcine animals (laboratory testing)

2025

Area Type	Number of PCR tests	Number of virus isolation / virological tests	Number of ELISA (Ab)	Number of IPT ⁵ tests
Free area	14.543	727	0	0
Restricted zone I	3.072	154	0	0
Restricted zone II	1.616	80	0	0
Restricted zone III	0	0	0	0
TOTAL	19.231	961	0	0

⁵ Immunoperoxidase test

2026

Area Type	Number of PCR tests	Number of virus isolation / virological tests	Number of ELISA (Ab)	Number of IPT tests
Free area	11.877	594	0	0
Restricted zone I	8.433	422	0	0
Restricted zone II	4.531	227	0	0
Restricted zone III	0	0	0	0
TOTAL	24.841	1.243	0	0

ASF PROGRAMME 2025-2027

2027

Area Type	Number of PCR tests	Number of virus isolation / virological tests	Number of ELISA (Ab)	Number of IPT tests
Free area	8.532	427	0	0
Restricted zone I	22.181	1.109	0	0
Restricted zone II	12.218	611	0	0
Restricted zone III	0	0	0	0
TOTAL	42.931	2.147	0	0

ASF PROGRAMME 2025-2027

Table 6: ASF surveillance targets in wild porcine animals

2025

No	Area type	Passive* surveillance					Active** surveillance (hunted (healthy) wild boar sampled)				
		Number of wild porcine animals to be sampled	Number of PCR tests	Number of ELISA (Ab)	Number of virus isolation / virological tests	Number of IPT tests	Number of wild porcine animals to be sampled	Number of PCR tests	Number of ELISA (Ab)	Number of virus isolation / virological tests	Number of IPT tests
1	Free area	7.116	7.116	0	0	0	563	0	0	0	
2	Restricted zone I	768	768	0	0	0	10.128	0	0	0	
3	Restricted zone II	3.054	3.054	0	122	0	13.287	0	14	0	
4	Restricted zone III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTAL	10.938	10.938	0	122	0	23.978	0	14	0	

*Number includes samples taken under different duly justified measures (passive surveillance)

**Applicable in non-newly infected areas i.e. where ASF has been present for more than 1 year and passive surveillance has been carried out for at least 1 year (see the financial guidelines for further details/conditions)

2026

No	Area type	Passive* surveillance					Active** surveillance (hunted (healthy) wild boars sampled)				
		Number of wild porcine animals to be sampled	Number of PCR tests	Number of ELISA (Ab)	Number of virus isolation / virological tests	Number of IPT tests	Number of wild porcine animals to be sampled	Number of PCR tests	Number of ELISA (Ab)	Number of virus isolation / virological tests	Number of IPT tests
1	Free area	6.226	6.226	0	0	0	492	0	0	0	
2	Restricted zone I	1.202	1.202	0	0	0	15.854	0	0	0	
3	Restricted zone II	4.249	4.249	0	170	0	1.844	0	2	0	
4	Restricted zone III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTAL	11.677	11.677	0	170	0	18.190	0	0	2	

*Number includes samples taken under different duly justified measures (passive surveillance)

**Applicable in non-newly infected areas i.e. where ASF has been present for more than 1 year and passive surveillance has been carried out for at least 1 year (see the financial guidelines for further details/conditions)

2027

No	Area type	Passive* surveillance					Active** surveillance (hunted (healthy) wild boars sampled)				
		Number of wild porcine animals to be sampled	Number of PCR tests	Number of ELISA (Ab)	Number of virus isolation / virological tests	Number of IPT tests	Number of wild porcine animals to be sampled	Number of PCR tests	Number of ELISA (Ab)	Number of virus isolation / virological tests	Number of IPT tests
1	Free area	4.831	4.831	0	0	0	382	0	0	0	
2	Restricted zone I	1.755	1.755	0	0	0	23.165	0	0	0	
3	Restricted zone II	5.488	5.488	0	220	0	2.382	0	2	0	
4	Restricted zone III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	TOTAL	12.074	12.074	0	220	0	25.929	0	2	0	

*Number includes samples taken under different duly justified measures (passive surveillance)

**Applicable in non-newly infected areas i.e. where ASF has been present for more than 1 year and passive surveillance has been carried out for at least 1 year (see the financial guidelines for further details/conditions)

Table 7: ASF surveillance targets in kept wild porcine animals (when applicable)

2025

Area Type	Number of PCR tests	Number of virus isolation / virological tests	Number of ELISA (Ab)	Number of IPT tests
Free area				
Restricted zone I				
Restricted zone II				
Restricted zone III	-			
TOTAL				

La sorveglianza passiva sui suini detenuti è effettuata sia sui maiali che sui cinghiali, tenuto conto che nella BDN i cinghiali allevati sono conteggiati negli allevamenti. Pertanto nella stima della sorveglianza passiva nei domestici sono inclusi anche i cinghiali allevati. Non è possibile disgiungere questo dato. La sorveglianza è effettuata in osservanza alle norme europee, attribuendo lo stesso livello di rischio ai suini detenuti, sia maiali che cinghiali.

2026

Area Type	Number of PCR tests	Number of virus isolation / virological tests	Number of ELISA (Ab)	Number of IPT tests
Free area				
Restricted zone I				
Restricted zone II				
Restricted zone III	-			
TOTAL				

La sorveglianza passiva sui suini detenuti è effettuata sia sui maiali che sui cinghiali, tenuto conto che nella BDN i cinghiali allevati sono conteggiati negli allevamenti. Pertanto nella stima della sorveglianza passiva nei domestici sono inclusi anche i cinghiali allevati. Non è possibile disgiungere questo dato. La sorveglianza è effettuata in osservanza alle norme europee, attribuendo lo stesso livello di rischio ai suini detenuti, sia maiali che cinghiali.

2027

Area Type	Number of PCR tests	Number of virus isolation / virological tests	Number of ELISA (Ab)	Number of IPT tests
Free area				
Restricted zone I				
Restricted zone II				
Restricted zone III	-			
TOTAL				

La sorveglianza passiva sui suini detenuti è effettuata sia sui maiali che sui cinghiali, tenuto conto che nella BDN i cinghiali allevati sono conteggiati negli allevamenti. Pertanto nella stima della sorveglianza passiva nei domestici sono inclusi anche i cinghiali allevati. Non è possibile disgiungere questo dato. La sorveglianza è effettuata in osservanza alle norme europee, attribuendo lo stesso livello di rischio ai suini detenuti, sia maiali che cinghiali.

Table 8. Duly justified measures in wild porcine animals

2025

No	Area type	Estimated number of dead/hunted* wild boar sampled, including the delivery of the sample to the competent authorities (passive surveillance)	Estimated number of removal/safe disposal of dead/hunted* wild boar** (passive surveillance) - Wild boars shall be sampled before being disposed of safely	Estimated number of information of the finding of dead/hunted* wild boar for further sampling, testing and removal/safe disposal by the competent authorities (passive surveillance)	Estimated number of selectively hunted*** of female wild boars
1	Free area	7.116	0	7.116	3.000
2	Restricted zone I	768	0	768	1.100
3	Restricted zone II	3.054	3.054	3.054	1.600
4	Restricted zone III	2	2	2	0
TOTAL		10.940	3.056	10.940	5.700

* Animals shot because presenting suspicious signs of ASF

** Dead wild boar to be disposed of in full respect of biosecurity practices; this measure is eligible in a radius of 50 km from a case or an outbreak of ASF.

*** Hunting at the highest level achievable; this measure is eligible only for disease free areas or restricted zones I, in close proximity i.e. less than 40 km from the border of an infected zone or from the border of a restricted zone II and III.

2026

No	Area type	Estimated number of dead/hunted* wild boar sampled, including the delivery of the sample to the competent authorities (passive surveillance)	Estimated number of removal/safe disposal of dead/hunted* wild boar** (passive surveillance) - Wild boars shall be sampled before being disposed of safely	Estimated number of information of the finding of dead/hunted* wild boar for further sampling, testing and removal/safe disposal by the competent authorities (passive surveillance)	Estimated number of selectively hunted*** of female wild boars
1	Free area	6.226	0	6.226	4.000
2	Restricted zone I	1.202	0	1.202	1.100
3	Restricted zone II	4.249	4.249	4.249	1.600
4	Restricted zone III	2	2	2	0
TOTAL		11.679	4.251	11.679	6.700

* Animals shot because presenting suspicious signs of ASF

** dead wild boar to be disposed of in full respect of biosecurity practices; this measure is eligible in a radius of 50 km from a case or an outbreak of ASF.

*** Hunting at the highest level achievable; this measure is eligible only for disease free areas or restricted zones I, in close proximity i.e. less than 40 km from the border of an infected zone or from the border of a restricted zone II and III.

2027

No	Area type	Estimated number of dead/hunted* wild boar sampled, including the delivery of the sample to the competent authorities (passive surveillance)	Estimated number of removal/safe disposal of dead/hunted* wild boar** (passive surveillance) - Wild boars shall be sampled before being disposed of safely	Estimated number of information of the finding of dead/hunted* wild boar for further sampling, testing and removal/safe disposal by the competent authorities (passive surveillance)	Estimated number of selectively hunted*** of female wild boars
1	Free area	4.831	0	4.831	4.000
2	Restricted zone I	1.755	0	1.755	1.100
3	Restricted zone II	5.488	5.488	5.488	1.600
4	Restricted zone III	2	2	2	0
TOTAL		12.076	5.500	12.076	6.700

* Animals shot because presenting suspicious signs of ASF

** Dead wild boar to be disposed of in full respect of biosecurity practices; this measure is eligible in a radius of 50 km from a case or an outbreak of ASF.

*** Hunting at the highest level achievable; this measure is eligible only for disease free areas or restricted zones I, in close proximity i.e. less than 40 km from the border of an infected zone or from the border of a restricted zone II and III.

Table 9: Awareness raising activities⁶ (eligible costs estimates)2025

Type of awareness raising	Number of units	Estimated cost per unit (EUR)	INTEGRAZIONE TOTAL COST (EUR)
Purchase of services to print leaflets and posters	13.000	€ 0.50	6.500
Purchase of information road panels	3.000	€ 15	45.000
Purchase of production and broadcasting of radio, television and internet spots			
Purchase of services for organising awareness raising meetings for stakeholders (veterinarians, farmers, hunters, forest management bodies, professional transport operators, customs, etc.).	21	€ 1.200	25.200
TOTAL			76.700

⁶ Eligible for EU funding under the applicable Call document

2026

Type of awareness raising	Number of units	Estimated cost per unit (EUR)	INTEGRAZIONE TOTAL COST (EUR)
Purchase of services to print leaflets and posters	13.000	€ 0.50	6.500
Purchase of information road panels	3.000	€ 15	45.000
Purchase of production and broadcasting of radio, television and internet spots			
Purchase of services for organising awareness raising meetings for stakeholders (veterinarians, farmers, hunters, forest management bodies, professional transport operators, customs, etc.).	21	€ 1.200	25.200
TOTAL			76.700

2027

Type of awareness raising	Number of units	Estimated cost per unit (EUR)	INTEGRAZIONE TOTAL COST (EUR)
Purchase of services to print leaflets and posters	13.000	€ 0.50	6.500
Purchase of information road panels	3.000	€ 15	45.000
Purchase of production and broadcasting of radio, television and internet spots			
Purchase of services for organising awareness raising meetings for stakeholders (veterinarians, farmers, hunters, forest management bodies, professional transport operators, customs, etc.).	21	€ 1.200	25.200
TOTAL			76.700

Table 10. Description of the estimate of the cost of purchase of disinfectant to prevent introduction and spread of disease

2025

Type of disinfectant	Number of units	Estimated cost per unit (EUR)
Complesso potassio perossimonsolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbenzensulfonato+sodio esametafosfato (virkon)	400 (cases/oubreaks)	€ 40
Idrossido di sodio	400 (cases)	€ 40
Ortofenilfenolo	400 (cases)	€ 40

NUMEROSE VARIABILI DA CONSIDERARE: luogo (allevamento, ambiente esterno, zone di restrizione, zone indenni, luoghi di stoccaggio, etc), distanze da percorrere, numero persone, tipo di superficie da disinfettare, tipologia e scorte di disinfettante

2026

Type of disinfectant	Number of units	Estimated cost per unit (EUR)
Complesso potassio perossimonsolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbenzensulfonato+sodio esametafosfato (virkon)	400 (cases/oubreaks)	€ 40

Idrossido di sodio	400 (cases)	€ 40
Ortofenilfenolo	400 (cases)	€ 40

NUMEROSE VARIABILI DA CONSIDERARE: luogo (allevamento, ambiente esterno, zone di restrizione, zone indenni, luoghi di stoccaggio, etc), distanze da percorrere, numero persone, tipo di superficie da disinfettare, tipologia e scorte di disinfettante

2027

Type of disinfectant	Number of units	Estimated cost per unit (EUR)
Complesso potassio perossimonsolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbenzensulfonato+sodio esametafosfato (virkon)	400 (cases/oubreaks)	€ 40
Idrossido di sodio	400 (cases)	€ 40
Ortofenilfenolo	400 (cases)	€ 40

NUMEROSE VARIABILI DA CONSIDERARE: luogo (allevamento, ambiente esterno, zone di restrizione, zone indenni, luoghi di stoccaggio, etc), distanze da percorrere, numero persone, tipo di superficie da disinfettare, tipologia e scorte di disinfettante

**IV. Implementation of applicable rules
(ANIMAL TRACEABILITY, DISEASE NOTIFICATION; MEASURES FOR PREVENTION OF SPREAD AND ERADICATION OF DISEASE)**

Implementation of ASF Guidelines (if Yes, please tick the box)

	Comment (when relevant)	Yes <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Comment (when relevant)
1. Commission Notice on the guidelines on the prevention, control and eradication of African swine fever in the Union ('ASF guidelines') (C/2023/7855)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

EU countries

Implementation of applicable regulations - please tick the box as appropriate.

1. Regulation (EU) 2016/429 of the European Parliament and of the Council of 9 March 2016 on transmissible animal diseases and amending and repealing certain acts in the area of animal health ('Animal Health Law') (OJ L 84, 31.3.2016, pp. 1-208)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comment (when relevant)
2. Regulation (EU) 2019/2035 Rules on registration of pig holdings, identification and registration of pigs		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comment (when relevant)
3. Commission Delegated Regulation (EU) 2020/687 of 17 December 2019 supplementing Regulation (EU) 2016/429 of the European Parliament and the Council, as regards rules for the prevention and control of certain listed diseases (OJ L 174, 3.6.2020, pp. 64-139).		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comment (when relevant)
4. Commission Implementing Regulation (EU) 2020/2002 of 7 December 2020 laying down rules for the application of Regulation (EU) 2016/429 of the European Parliament and of the Council with regard to Union notification and Union reporting of listed diseases, to formats and procedures for submission and reporting of Union surveillance programmes and of eradication programmes and for application for recognition of disease-free status, and to the computerised information system (OJ L 412, 8.12.2020, pp. 1-28).		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comment (when relevant)
5. Commission Implementing Regulation (EU) 2023/594 of 16 March 2023 laying down special disease control measures for African swine fever and repealing Implementing Regulation (EU) 2021/605.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Comment (when relevant)

Non-EU countries

Provide provisions of national legislation traceability, disease notification and measures for prevention of spread and eradication of disease

	National legal text	Is the national legislation aligned with the applicable EU rule Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	If yes insert the reference to which EU rule (Type and the number of legal text)
1.		Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
2.		Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
3.		Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
4.		Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
5.		Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	

v. **Maps (as relevant)**

<https://storymaps.arcgis.com/stories/7f16f51731654a4ea7ec54d6bc1f90d4>



ALLEGATO B

Piano regionale per la sorveglianza e la prevenzione della Peste Suina Africana (PSA) e della Peste Suina Classica (PSC) per il periodo 2025 – 2027

Obiettivi e struttura del Piano

L'obiettivo generale del presente *Piano Regionale per la sorveglianza e la prevenzione della Peste Suina Africana (PSA) e della Peste Suina Classica (PSC) per il periodo 2025 – 2027* è proteggere il patrimonio suinicolo regionale da eventuali incursioni del virus PSA e dal virus della PSC. Nello specifico, tale obiettivo deve essere conseguito nell'ambito delle previste attività di sorveglianza attraverso il consolidamento del sistema regionale di allerta precoce per la PSA, il miglioramento quali-quantitativo della sorveglianza passiva negli allevamenti di suini e nelle popolazioni di cinghiali, la prosecuzione delle iniziative per l'informazione e la formazione degli stakeholders.

Le attività di sorveglianza della PSA sono integrate con le attività di sorveglianza della Peste Suina Classica come, in seguito, specificato.

Il presente Piano di sorveglianza della PSA è applicato su tutto il territorio regionale; è inoltre diversificato in base alle evidenze epidemiologiche e alle valutazioni del rischio di introduzione dell'infezione sul territorio regionale.

Il Piano Regionale si articola nei principali ambiti di seguito elencati:

- a) sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali;
- b) sorveglianza passiva negli allevamenti di suini;
- c) gestione della popolazione di cinghiali;
- d) verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza;
- e) campagna di formazione ed informazione degli stakeholders.

a. Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali.

L'obiettivo della sorveglianza passiva della popolazione dei cinghiali è il tempestivo riscontro dell'infezione (*early detection*) nel territorio regionale indenne. Su tutto il territorio della Regione Puglia, la sorveglianza passiva sarà attuata attraverso la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a pesti suine, collegamento epidemiologico), che saranno dunque sottoposti ad esami diagnostici per la ricerca molecolare del **virus della PSA e della PSC**.

Le attività connesse alla sorveglianza passiva sui cinghiali sono assegnate ai Servizi Veterinari di Sanità Animale (di seguito SVET A) della Regione Puglia.

Ciascuna AASSLL deve mettere a disposizione tramite lo sportello URP e il sito web istituzionale i recapiti utili al fine del segnalamento ai Servizi Veterinari Territoriali.

Gli SVET A provvedono quindi a trasferire i campioni o l'intera carcassa presso la sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata competente per territorio (IZSPB). I dati relativi al campionamento devono essere inseriti nel Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la

**ALLEGATO B**

Sicurezza degli Alimenti (SINVSA), all'interno del portale dei Sistemi Informativi Veterinari (VETINFO), che contiene una specifica sezione per la gestione del Piano di Sorveglianza PSA e PSC nei suini selvatici (cinghiali). **La scheda prodotta dall'applicativo SINVSA deve accompagnare obbligatoriamente il campione conferito al laboratorio.** Il prelievo del materiale biologico dai cinghiali deceduti sarà effettuato sul posto del ritrovamento della carcassa, osservando le massime misure di biosicurezza ove possibile o, in caso contrario, in collaborazione con i servizi veterinari di Area C, negli impianti di immagazzinaggio SOA riconosciuti ai sensi del Reg (CE) 1069/09 anche se ubicati al di fuori del territorio ASL. Il prelievo dei campioni e il confezionamento degli stessi deve tener conto di quanto riportato dettagliatamente nelle Linee Guida Operative Ministeriali del 2024 (Allegato 1).

È necessario prelevare da ogni carcassa almeno un organo da sottoporre a test diagnostici. Gli organi target da prelevare sono di seguito elencati in ordine di priorità di scelta:

- Milza
- Rene
- Linfonodi
- Sangue
- Tonsille
- Osso lungo
- Carcassa intera

Nel caso in cui si proceda al prelievo di più organi dallo stesso capo, deve essere generata una sola scheda SINVSA.

In assenza di sospetto, i test di screening sono effettuati presso l'IZS competente per territorio e il rapporto di prova, se negativo, viene trasmesso alla ASL richiedente.

L'IZS competente provvede ad inserire nel sistema SINVSA l'esito del test. L'iter delle schede di campionamento in SINVSA si ritiene concluso e valido ai fini della rendicontazione delle attività esclusivamente in seguito all'inserimento dell'esito diagnostico, anche se negativo.

b. Sorveglianza passiva negli allevamenti di suini

Le attività connesse alla sorveglianza passiva sui suidi domestici sono assegnate ai Servizi Veterinari di Sanità Animale (di seguito SVET A) della Regione Puglia.

Tali attività riguarderanno un minimo di 8 suini domestici al mese morti in allevamento per 12 mesi prioritariamente nelle aziende fino a 50 capi, secondo la distribuzione nelle province di cui alla tabella 1. I campioni in osservanza del presente Piano devono essere raccolti negli allevamenti di suini domestici; tali campioni saranno analizzati, per i test di screening, con tecniche biomolecolari presso l'IZSPB.

La compilazione della scheda di accompagnamento campione per la PSC sarà caricata contestualmente a quella della PSA sull'applicativo SINVSA all'interno della piattaforma VETINFO. Sulla base del patrimonio suinicolo regionale, nello specifico la distribuzione degli stabilimenti di tipo semibrado, e sulla base dell'analisi del rischio, in particolare del contatto tra la popolazione dei suini domestici e quella dei selvatici, sono state individuate le province nelle quali è richiesto un maggiore numero di campionamenti. Per quanto detto, è opportuno che in ciascuna provincia venga campionato un numero



ALLEGATO B

di suini pari a quanto riportato nella tabella 1. I suini devono essere campionati da aziende differenti distribuite sul territorio della provincia di competenza.

In tutte le province, i criteri di selezione delle aziende nelle quali eseguire i campionamenti di suini deceduti dovranno tenere conto dei seguenti fattori di rischio, in ordine di priorità:

- a) Allevamenti di piccole dimensioni (≤ 50 capi), compresi i familiari;
- b) Allevamenti all'aperto;
- c) Allevamenti connessi funzionalmente a ristoranti ed agriturismi;
- d) Allevamenti con non conformità di biosicurezza o che hanno perso la qualifica sanitaria per la Malattia di Aujeszky o con segnalazioni di patologie infettive o zoonosi rilevate al macello;
- e) Allevamenti che iniziano l'attività o che la riprendono dopo un periodo di inattività;
- f) Allevamenti situati a meno di 500 metri da aree di sosta/ristoro per automezzi pesanti;
- g) Allevamenti situati nei comuni a medio ed alto rischio e fuori range per PSA così come individuati nella Determinazione dirigenziale n. 122 del 17/05/2024;
- h) Allevamenti con un elevato numero di movimentazioni in entrata.

ASL	Numero Campioni per ASL	Distretto	Numero Campioni per Distretto
Foggia	13	Foggia Nord	6
		Foggia Sud	7
BAT	1	BAT	1
		Bari Nord	2
Bari	39	Bari Città Metropolitana	0
		Bari Sud	37
Brindisi	2	Brindisi	2
		Distretto Castellaneta	3
Taranto	41	Distretto Manduria	1
		Distretto Martina Franca	25
		Distretto Mottola	11
Lecce	4	Distretto Lecce Nord	3
		Distretto Lecce Sud	1
Totale	100		100

Tabella 1

I detentori degli allevamenti selezionati sono tenuti a segnalare tutti gli episodi di mortalità che si verificano nei loro allevamenti per consentire il prelievo tempestivo dei campioni. Negli allevamenti di piccole dimensioni (< 50 capi), in quelli ad orientamento produttivo familiare e in quelli con modalità di allevamento all'aperto, dove difficilmente si verificano episodi di mortalità è importante acquisire informazioni anche su singoli casi. Per un efficace controllo sul territorio e per agevolare il prelievo dei campioni anche nei suddetti allevamenti, è opportuno mettere in atto un programma di sensibilizzazione volto ad incentivare le segnalazioni di mortalità singole, tramite azioni attive (quali telefonate o e-mail).

Ricevuta la segnalazione da parte dell'operatore, lo SVET A deve provvedere all'esame anatomopatologico e al prelievo degli organi target nello stabilimento. Il prelievo deve essere eseguito adottando le migliori condizioni di biosicurezza consentite dalle situazioni ambientale, secondo le Linee Guida Operative Ministeriali (Allegato 1). Gli organi devono essere adeguatamente confezionati in buste o in barattoli chiusi ermeticamente e conferiti presso la sezione IZSPB competente per provincia,

**ALLEGATO B**

accompagnati obbligatoriamente dalla scheda prelievo generata da SINVSA. l'IZS competente provvede ad inserire nel sistema SINVSA l'esito del test.

In caso di rilievi clinici o mortalità anomale nello stabilimento di competenza che facciano sospettare la presenza della PSA o della PSC, l'operatore e le altre pertinenti persone fisiche e giuridiche notificano immediatamente il sospetto allo SVET A della azienda sanitaria locale competente per territorio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 136 del 05 agosto 2022. Lo SVET A che riceve la notifica verifica la fondatezza del caso sospetto e mette in atto tutte le misure per confermare o meno la presenza della malattia. Nel caso in cui il sospetto non possa essere escluso, in base a quanto previsto dalle Linee Guida Operative Ministeriali (Allegato 1), mette in atto le misure previste dal manuale di emergenza della PSA e PSC disponibili ai link:

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_10_file.pdf

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1670_1_file.pdf

c. Gestione della popolazione di cinghiali - PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI

A seguito del riscontro dei primi casi di PSA in Italia nel 2022, si è reso necessario adottare misure nazionali urgenti ed indifferibili finalizzate all'eradicazione della PSA nei territori infetti, e alla prevenzione della sua diffusione nei territori indenni, allo scopo di salvaguardare la sanità animale e tutelare il patrimonio suinicolo nazionale e dell'Unione Europea, nonché di proteggere le esportazioni di prodotti di origine suina e l'intera filiera produttiva nazionale. Per tali ragioni, con Decreto Legge n. 9 del 17 febbraio 2022, convertito con Legge n. 29 del 7 aprile 2022, recante "misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)" è stato disposto, tra le varie misure, che tutte le Regioni e le Province Autonome adottino dei propri Piani di Interventi urgenti in materia (PRIU).

In Regione Puglia il PRIU approvato con D.G.R. n. 1140 del 2022, da ultimo modificato nell'allegato A con D.D 122/2024, ha il duplice scopo di ridurre il rischio di introduzione del virus e di migliorare la gestione del cinghiale nel territorio regionale, allo scopo di facilitare l'applicazione delle misure previste per la prevenzione della PSA e la gestione della stessa in caso di introduzione.

Nel Piano sono inseriti: la ricognizione della consistenza della specie cinghiale all'interno del territorio di regionale, l'indicazione e le modalità di attuazione dei metodi ecologici, nonché l'indicazione delle aree di intervento diretto, delle modalità, dei tempi e degli obiettivi annuali del prelievo esclusivamente connessi ai fini del contenimento della PSA.

d. Verifica dei requisiti di biosicurezza

Lo SVET A, ove non presente il veterinario aziendale, procederà a verificare il livello di biosicurezza, ai sensi del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2022, effettuando il controllo del 30% del totale degli allevamenti commerciali di grandi dimensioni e del 10% degli allevamenti commerciali di piccole dimensioni, garantendo il controllo degli allevamenti con più alto livello di rischio presenti sul territorio di competenza selezionabili e scaricabili accedendo alla sezione *dashboard - suini - Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025* dell'applicativo Classyfarm.it sul Sistema Informativo Veterinario (VETINFO).

I livelli di biosicurezza devono essere controllati compilando l'apposita check-list ufficiale con le modalità riportate e disponibili nel sito web dedicato (www.classyfarm.it).

**ALLEGATO B**

In aggiunta alla percentuale di cui sopra annualmente si procederà ad effettuare le verifiche delle condizioni di biosicurezza in almeno un terzo degli allevamenti aperti con capi all'interno dei 3 distretti suinicoli individuati nel PRIU al fine di completare la verifica degli allevamenti nell'arco temporale del presente Piano.

La verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza è effettuata anche nell'ambito delle attività previste dai vigenti programmi di sorveglianza ed eradicazione delle malattie del suino (Aujeszky).

In caso di riscontro di non conformità l'Autorità Competente Locale, fatta salva l'adozione di specifici provvedimenti sanzionatori, prescrivono modalità e tempi per la risoluzione delle non conformità. Se l'operatore non adempie alle prescrizioni, si provvede alla macellazione dei suini detenuti e al divieto di ripopolamento fino a risoluzione delle stesse; Le check-list di biosicurezza relative ai controlli svolti devono essere caricate sull'applicativo Classyfarm entro 30 giorni dal sopralluogo

e. Formazione stakeholders

Le AASSLL, singolarmente o in associazione, in collaborazione con l'IZSPB dovranno attivare campagne di formazione ed informazione, con almeno due simulazioni pratiche e/o aggiornamenti online, rivolti alle diverse categorie coinvolte (veterinari, allevatori, cacciatori - bioregolatori, forze dell'ordine, cittadini).

Dette attività saranno finalizzate a rendere più efficace l'azione di prevenzione, divulgare le corrette procedure di biosicurezza da adottare in corso dell'attività venatoria e aumentare le capacità di intervento nei confronti di una eventuale emergenza PSA, nonché limitare o eliminare i comportamenti a rischio.

Inoltre le AASSLL attiveranno specifiche campagne di sensibilizzazione, formazione e informazione volte ad assicurare l'adozione di misure necessarie a scoraggiare l'urbanizzazione dei cinghiali, impedendo l'accesso alle fonti di cibo inclusi rifiuti domestici e quelli situati nei luoghi pubblici, comprese le aree protette.

In tal senso gli Enti coinvolti saranno invitati a rafforzare le operazioni di smaltimento dei rifiuti mediante operazioni straordinarie che garantiscano la puntuale e regolare raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche o aperte al pubblico, con particolare riferimento alle aree protette, alle aree verdi e alle piazzole di sosta lunghe le strade o autostrade prevedendo anche lo svuotamento dei cestini con frequenza superiore.

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire un'adeguata conoscenza con un aggiornamento della situazione epidemiologica, ad aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione dell'infezione e dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito delle attività del piano e a supportare le autorità di controllo nella gestione delle problematiche sanitarie legate alla fauna selvatica oggetto di attività venatoria.



ALLEGATO B

Allegato 1

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI CAMPIONI E DEL FLUSSO INFORMATIVO¹

INTRODUZIONE

Il Piano nazionale di Sorveglianza ed Eradicazione per la Peste Suina Africana (PSA), anche alla luce della attuale situazione epidemiologica nazionale, prevede l'esecuzione di attività di sorveglianza nelle aree del territorio nazionale libere dall'infezione, ed attività di eradicazione nelle aree in cui la malattia è presente.

Ritenendo rilevante il rischio di ulteriori incursioni del virus sia per contiguità, sia attraverso il 'fattore umano', sul **territorio continentale indenne** è indispensabile innalzare il livello della **sorveglianza passiva** sia nelle popolazioni di suini selvatici che domestici. In particolare, si rende necessario consolidare il sistema nazionale di allerta precoce per PSA, migliorare le azioni di sorveglianza passiva, avviare strategie a medio-lungo termine per la gestione della popolazione di cinghiali, rafforzare il sistema di biosicurezza negli allevamenti suinicoli e proseguire le attività di comunicazione/informazione/formazione degli stakeholders.

Nei **territori coinvolti dalla malattia** le misure finalizzate alla **eradicazione** della PSA prevedono di contenere l'infezione nelle zone infette, riducendo progressivamente l'area di circolazione virale, ed evitare la diffusione alla popolazione suinicola. In particolare, le attività previste sono il rafforzamento della **sorveglianza passiva**, la ricerca attiva delle carcasse di cinghiale, la limitazione e la disciplina delle attività outdoor che possano influire sulle movimentazioni delle popolazioni di cinghiali potenzialmente infette determinandone l'allontanamento e il relativo rischio di diffusione del virus, la creazione di adeguate barriere di contenimento della popolazione selvatica, la **sorveglianza attiva** mediante trappolaggio/abbattimenti dei selvatici, l'abbattimento preventivo dei suini domestici, il divieto di movimentazione di suini vivi e loro prodotti fermo restando il ricorso al regime derogatorio previsto dalle norme vigenti, una adeguata campagna di comunicazione e informazione al pubblico.

In riferimento al target di campionamento sia nei domestici che nei selvatici, poiché il format del Piano 2025 non prevede più la suddivisione per regione e P.A. ma unicamente della qualifica sanitaria (zona indenne, ZR I, ZR II, ZR III), ogni regione e Provincia Autonoma, oltre alla valutazione della situazione epidemiologica locale e dei territori immediatamente circostanti, nonché delle specifiche territoriali, può mantenere come riferimento almeno le indicazioni di cui al Piano del 2024.

Relativamente alle attività di sorveglianza per Peste Suina Classica (PSC), nel 2025 continueranno a svolgersi come nell'anno precedente: i campioni prelevati per la sorveglianza virologica della PSA, sia negli allevamenti di suini domestici che nei selvatici, saranno utilizzati anche per la sorveglianza virologica della PSC.

La rete degli II.ZZ.SS. è stata autorizzata ad eseguire la diagnosi di prima istanza di Pesti Suine sui campioni di suini domestici e selvatici prelevati nell'ambito del Piano Nazionale. I test da eseguire da parte degli II.ZZ.SS. competenti per territorio comprendono analisi virologiche per la ricerca del genoma dei virus della PSA e della PSC attraverso metodiche biomolecolari (RT-PCR). Attualmente, ai fini degli obiettivi del Piano (early detection per la sorveglianza e misure rafforzate di sorveglianza passiva per l'eradicazione), non è prevista l'esecuzione di test sierologici, che possono essere richiesti caso per caso dal CEREP.

¹ Linee Guida redatte dal CEREP 2024

TERRITORIO CONTINENTALE INDENNE

Piano di sorveglianza passiva per PSA – CINGHIALI.

1. Prelievo **organi/carcassa da cinghiale rinvenuto morto o moribondo.**

Modalità di campionamento.

Le segnalazioni della presenza di qualsiasi cinghiale rinvenuto morto (per cause ignote o in caso di incidente stradale) oppure moribondo in zone urbane, periurbane, boschive, possono essere effettuate da qualsiasi cittadino, in particolare cacciatori, escursionisti, forze dell'ordine in servizio (Carabinieri Forestali per esempio). Sulla base delle segnalazioni, il servizio veterinario della ASL localmente competente coordina il sopralluogo e la raccolta dei campioni. I servizi veterinari ASL possono delegare il sopralluogo e il prelievo dei campioni a personale adeguatamente e preventivamente formato. È in ogni caso necessario assicurare un'adeguata raccolta di informazioni che consenta al veterinario ufficiale di decidere se inviare i campioni al laboratorio per le analisi di screening legate al piano di sorveglianza passiva o se sussistano elementi clinici, anatomopatologici o epidemiologici che richiedano la notifica del sospetto di PSA e l'adozione delle conseguenti misure previste dal Manuale delle emergenze.

Misure di biosicurezza da applicare in corso di campionamento.

Il prelievo dei campioni deve essere eseguito adottando le adeguate condizioni di biosicurezza, commisurate al contesto epidemiologico e a quello ambientale. È preferibile che la carcassa (intesa come intera o ridotta a resti biologici) venga rimossa dall'ambiente e trasportata ad un centro di smaltimento in tempi rapidi e secondo procedure ben definite. Tuttavia, almeno in fase di sorveglianza, resta prioritario procedere al prelievo dei campioni, anche laddove non si possano garantire tutte le condizioni di biosicurezza. In condizioni di campo, le situazioni ambientali (incidenti stradali, ritrovamenti in posti impervi o pericolosi) e/o lo stato delle carcasse stesse (avanzato stato di decomposizione) che, talvolta, implicano l'impossibilità di operare e campionare in condizioni ottimali. In questi casi, il concetto *dell'early detection* in fase di allerta o pre-allerta deve comunque prevalere, pertanto si raccomanda di procedere al prelievo di campioni utili *in primis* a verificare l'eventuale presenza del virus e successivamente organizzare le misure di bonifica ambientale, compreso lo smaltimento definitivo dei resti organici in base ai risultati dei test diagnostici. In altri termini, in caso di positività ai test diagnostici, laddove le operazioni di rimozione e bonifica non siano già state effettuate, si raccomanda di tornare tempestivamente sul luogo del prelievo e attivare le procedure di pulizia e disinfezione. In ogni caso, allo scopo di contenere al massimo il rischio biologico, è necessario individuare ed adottare le misure più idonee caso per caso.

Prelievo e confezionamento di organi.

È necessario prelevare da ogni carcassa almeno un organo da sottoporre a test diagnostici. Gli organi target da prelevare sono di seguito elencati in ordine di priorità di scelta:

- Milza
- Rene
- Linfonodi
- Sangue
- Tonsille
- Osso lungo
- Carcassa intera

I campioni devono essere prelevati in quantità sufficiente a consentire l'esecuzione dei test di laboratorio considerando la necessità di eseguire test di conferma in caso di risultato positivo. Il personale che preleva il campione e ne gestisce il trasferimento al laboratorio deve avere la massima cura affinché il campione arrivi a destinazione in condizioni idonee ad essere esaminato e non si deteriori ulteriormente. Da ogni animale sottoposto a campionamento deve essere prelevato almeno un campione. Se più soggetti vengono campionati contemporaneamente i campioni devono essere tenuti separati.

Gli organi devono essere confezionati in idonei contenitori (buste o barattoli) chiusi ermeticamente e posti in un recipiente secondario; in caso si ricorra al prelievo della carcassa intera, questa deve essere avvolta in teli di plastica o trasportata in un contenitore utile ad evitare la contaminazione ambientale e degli strumenti o dei mezzi impiegati dal personale incaricato del prelievo e del trasporto.

Gli organi prelevati da ogni singolo animale, dopo essere stati confezionati, devono essere adeguatamente identificati attraverso un'etichetta, e associati alla scheda generata dal sistema informativo SINVSA messo a disposizione dal Ministero della Salute all'interno della piattaforma VETINFO; è pleonastico ricordare la necessità di allegare la scheda al campione, avendo cura di evitare che sia imbrattata da percolature di sangue ed essudati, e di inserirla al di fuori del recipiente secondario; è consigliabile collocare una copia dei documenti di accompagnamento anche al di fuori del recipiente terziario, per agevolare la fase di accettazione dei campioni presso l'IZS competente. Nella scheda dovranno essere inseriti i dati di geolocalizzazione e i dati biometrici dell'animale, nonché i dati del responsabile dell'invio. Inoltre, dovrà essere indicato se l'animale è stato rinvenuto morto o moribondo a causa di un incidente stradale, attraverso l'eventuale valorizzazione dell'apposito flag.

Flussi informativi.

Si ribadisce che anche nei casi in cui sopralluogo e prelievo dei campioni vengano eseguiti da personale diverso dal servizio veterinario della ASL localmente competente, tutte le attività sono ascritte alla responsabilità del servizio veterinario della ASL localmente competente, al quale compete l'alimentazione dei dati nel SINVSA, che contiene una specifica sezione per la gestione del Piano nazionale di Sorveglianza PSA nei selvatici (cinghiali).

Il personale che effettua il prelievo genera e stampa la scheda per la raccolta dati dal SINVSA prima del sopralluogo. La scheda riporta un codice univoco assegnato dal sistema e consente di raccogliere tutti i dati relativi al prelievo. Nel caso in cui sia necessario effettuare prelievi da più animali sarà necessario stampare e compilare più schede, una per ciascun animale. Successivamente, tali dati dovranno essere inseriti nel SINVSA, in modo da stampare di nuovo la scheda di prelievo compilata in ogni sua parte e riportante lo stesso codice univoco già assegnato dal sistema, per accompagnare i campioni presso l'IZS competente, agevolando, in tal modo, l'attività di accettazione.

Il Servizio Veterinario della ASL localmente competente trasferisce i campioni accompagnati dalla scheda di prelievo SINVSA, presso la sede dell'IZS competente per territorio, che provvede ad accettarli e a verificare la congruenza dei dati riportati nella scheda. L'IZS è tenuto ad accettare i campioni tenendo traccia del numero univoco della scheda, in modo da garantire la tracciabilità del campione. Il SINVSA mette a disposizione gli applicativi web services che consentono l'accettazione automatica/pre-accettazione da parte del sistema informativo dell'IZS che, se opportunamente configurato, potrà essere in grado di acquisire in cooperazione applicativa tutti i dati del prelievo, a fronte dell'indicazione del codice univoco della scheda.

In assenza di sospetto, i test di screening sono effettuati presso l'IZS competente per territorio e il rapporto di prova, se negativo, viene trasmesso alla ASL richiedente. Secondo le procedure previste a livello regionale (o da elaborare qualora non esistenti), l'IZS competente provvede ad inserire nel SINVSA l'esito del test; è auspicabile che ciò avvenga in forma automatizzata anche attraverso la cooperazione applicativa; è quindi opportuno che gli IZZSS, d'accordo con le autorità regionali competenti prendano i necessari accordi tecnici con il Centro Servizi presso l'IZS di Teramo.

Nel caso il test di screening abbia esito positivo, l'IZS competente informa immediatamente la ASL richiedente e concorda con il CEREP le modalità di invio dei campioni per le analisi di conferma. Contestualmente, l'IZS competente inserisce l'esito su SINVSA. Il caso deve essere trattato come un sospetto per Pesti Suine e deve quindi essere tempestivamente notificato anche attraverso il SIMAN (Sistema Informativo per la Notifica delle Malattie Animali); devono inoltre essere applicate le misure previste dal Manuale delle emergenze. Il CEREP esegue i test e, in caso di esito negativo, invia il relativo rapporto di prova all'IZS che lo trasmette al servizio

veterinario della ASL localmente competente. Quest'ultimo, a sua volta, chiude il sospetto notificando la mancata conferma attraverso il SIMAN.

In caso di positività al test di conferma, il flusso dati precedentemente descritto deve essere accompagnato dalla immediata comunicazione di positività per le vie brevi a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute. Il servizio veterinario della ASL localmente competente provvede alla notifica della conferma di caso PSA anche attraverso il SIMAN e adotta le misure previste dal Manuale delle emergenze in stretta collaborazione con le autorità competenti nazionali e regionali.

2. Prelievo **organi/carcassa di cinghiale in caso di sospetto PSA.**

Formulazione del sospetto PSA.

Il sospetto può essere formulato:

- su base clinica e/o anatomopatologica, ogni qualvolta si rinvenga un cinghiale, anche moribondo, o una carcassa di cinghiale che presenti sintomi clinici o lesioni post mortem riferibili alle Pesti Suine;
- su base epidemiologica, qualora le informazioni disponibili indichino la presenza di PSA in territori adiacenti a zone infette oppure epidemiologicamente collegati;
- sulla base del riscontro di un aumento della normale mortalità di cinghiali (ritrovamento di carcasse nell'ambiente in misura superiore all'1% della popolazione stimata come residente) in un definito territorio;
- in qualunque altra circostanza in cui l'autorità centrale abbia comunicato un innalzamento del livello di rischio.

Misure di biosicurezza da applicare in corso di campionamento.

In fase di sospetto la carcassa deve essere gestita nel rispetto di rigorose e scrupolose misure di biosicurezza da applicare ai resti rinvenuti, ai residui organici, a tutti gli attrezzi/materiali utilizzati, nonché ai mezzi di trasporto. Nel caso in cui i campioni prelevati risultassero positivi, particolare attenzione va posta nell'applicazione delle misure di biosicurezza sull'intera area di ritrovamento.

Prelievo e confezionamento degli organi.

In caso di sospetto il servizio veterinario della ASL localmente competente si attiva immediatamente per prelevare i campioni utili alla diagnosi di conferma. È necessario prelevare da ogni carcassa almeno un organo da sottoporre a test diagnostici. Gli organi target da prelevare sono di seguito elencati in ordine di priorità di scelta:

- Milza
- Rene
- Linfonodi
- Sangue
- Tonsille
- Osso lungo
- Carcasse intera

I campioni devono essere prelevati in quantità sufficiente a consentire l'esecuzione dei test di laboratorio considerando la necessità di eseguire test di conferma in caso di risultato positivo. Il personale che preleva il campione e ne gestisce il trasferimento al laboratorio deve avere la massima cura affinché il campione arrivi a destinazione in condizioni idonee ad essere esaminato e non si deteriori ulteriormente. Da ogni animale sottoposto a campionamento deve essere prelevato almeno un campione. Se più soggetti vengono campionati contemporaneamente i campioni devono essere tenuti separati.

Gli organi devono essere confezionati in idonei contenitori (buste o barattoli) e chiusi ermeticamente; in caso si ricorra al prelievo della carcassa intera, questa deve essere avvolta in teli di plastica o trasportata in

un contenitore utile ad evitare la contaminazione ambientale e degli strumenti o dei mezzi impiegati dal personale incaricato del prelievo e del trasporto.

Gli organi prelevati da ogni singolo animale, dopo essere stati confezionati, devono essere adeguatamente identificati attraverso un'etichetta, e associati alla scheda generata dal SINVSA; è pleonastico ricordare la necessità di allegare la scheda al campione, avendo cura di evitare che sia imbrattata da percolature di sangue ed essudati, e di inserirla al di fuori del recipiente secondario; è consigliabile collocare una copia dei documenti di accompagnamento anche al di fuori del recipiente terziario, per agevolare la fase di accettazione dei campioni. Nella scheda dovranno essere inseriti i dati di geolocalizzazione e i dati biometrici dell'animale, nonché i dati del responsabile dell'invio. Inoltre, dovrà essere barrato l'apposito flag "sospetto".

Flussi informativi.

Tutte le attività di campionamento sono ascritte alla responsabilità del servizio veterinario della ASL localmente competente, al quale compete l'inserimento dei dati in SIMAN e SINVSA, come di seguito dettagliato.

Al momento del prelievo dei campioni, il servizio veterinario ASL, oltre a usare il SINVSA per la trasmissione delle informazioni e la redazione della scheda di accompagnamento dei campioni, deve notificare il sospetto attraverso il SIMAN. Inoltre, il servizio veterinario della ASL localmente competente adotta le misure previste dal manuale delle emergenze (disponibile nel sito web del Ministero della Salute). L'IZS accetta i campioni e provvede a inviarli direttamente al CEREP nel più breve tempo possibile senza aspettare l'esito del test di prima istanza; i campioni devono comunque essere scortati dalla/e scheda/e di prelievo SINVSA.

Il CEREP accetta i campioni tenendo traccia del numero univoco riportato sulla scheda di prelievo, in modo da garantire la tracciabilità del campione, e provvede ad eseguire i test. In caso di esito negativo, il CEREP invia il rapporto di prova all'IZS competente che lo trasmette al servizio veterinario della ASL localmente competente. Secondo le procedure previste a livello regionale e ognuno per la parte di propria competenza, il servizio veterinario della ASL localmente competente e l'IZS inseriscono in SIMAN e SINVSA l'esito del test (chiusura del sospetto). In caso di risultato positivo, il CEREP comunica immediatamente la positività a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute per le vie brevi. Il servizio veterinario della ASL localmente competente notifica la conferma in SIMAN e adotta le misure previste dal Manuale delle emergenze in stretta collaborazione con le autorità competenti nazionali e regionali.

Piano di sorveglianza passiva per PSA – SUINI DOMESTICI.

1. Prelievo **organi/carcassa per sorveglianza PSA** in azienda suinicola.

Modalità di campionamento.

Il servizio veterinario della ASL localmente competente organizza un flusso di campioni provenienti da tutte le aziende di suini del territorio regionale. Oltre al campionamento sistematico degli animali morti spontaneamente, è previsto il campionamento di almeno 2 animali morti/settimana per ogni Regione e Provincia Autonoma, prelevati prioritariamente nelle aziende fino a 50 capi (tra familiari e commerciali, con particolare attenzione agli allevamenti semibradi). I campioni devono essere inviati all'IZS competente per territorio per l'esecuzione di test biomolecolari per la ricerca del genoma del virus della PSA e della PSC (RT-PCR).

Misure di biosicurezza da applicare in corso di campionamento.

Il prelievo dei campioni deve essere eseguito nel rispetto delle adeguate misure di biosicurezza. Resta fermo il principio secondo il quale, in fase di sorveglianza, è possibile adottare un livello di biosicurezza intermedio, ma comunque adeguato al caso e tale da garantire che tutti i campioni prelevabili possano essere sottoposti ai test di laboratorio.

Prelievo e confezionamento di organi.

È necessario prelevare da ogni carcassa almeno un organo da sottoporre a test diagnostici. Gli organi target da prelevare sono di seguito elencati in ordine di priorità di scelta:

- Milza
- Rene
- Linfonodi
- Sangue
- Tonsille
- Osso lungo
- Carcassa intera

I campioni devono essere prelevati in quantità sufficiente a consentire l'esecuzione dei test di laboratorio considerando la necessità di eseguire test di conferma in caso di risultato positivo. Il personale che preleva il campione e ne gestisce il trasferimento al laboratorio deve avere la massima cura affinché il campione arrivi a destinazione in condizioni idonee ad essere esaminato e non si deteriori ulteriormente. Da ogni animale sottoposto a campionamento deve essere prelevato almeno un campione. Se più soggetti vengono campionati contemporaneamente i campioni devono essere tenuti separati.

Gli organi devono essere adeguatamente confezionati in buste o in barattoli chiusi ermeticamente; in caso sia prelevata la carcassa intera, questa deve essere avvolta in teli di plastica o inserita in un contenitore utile ad evitare la contaminazione ambientale o di strumenti e mezzi.

Gli organi prelevati da ogni singolo animale, dopo essere stati confezionati, devono essere adeguatamente identificati attraverso un'etichetta, in modo che il campione possa essere facilmente riconducibile alla scheda generata dal SINVSA; è pleonastico ricordare la necessità di allegare la scheda al campione, avendo cura di evitare che sia imbrattata da percolature di sangue ed essudati, e di inserirla al di fuori del recipiente secondario; è consigliabile collocare una copia dei documenti di accompagnamento anche al di fuori del recipiente terziario, per agevolare la fase di accettazione dei campioni presso l'IZS competente.

Flussi informativi.

Tutte le attività di campionamento sono ascritte alla responsabilità del servizio veterinario della ASL localmente competente, al quale compete l'inserimento dei dati nel SINVSA che contiene una specifica sezione per la gestione del Piano di Sorveglianza nazionale nei suini domestici.

Il personale che effettua il prelievo genera e stampa la scheda per la raccolta dati dal SINVSA prima dell'intervento; tale scheda, che riporta un codice univoco assegnato dal sistema ed i dati identificativi dell'allevamento suino, consente di raccogliere tutti i dati all'atto del prelievo. Nel caso in cui sia necessario effettuare prelievi da più animali si deve stampare e compilare più schede, una per ciascun animale. Successivamente tali dati dovranno essere inseriti nel SINVSA, e si dovrà procedere ad una stampa della scheda di prelievo, compilata in ogni sua parte (oltre al codice univoco già assegnato dal sistema), per accompagnare i campioni presso l'IZS competente, agevolando, in tal modo, l'attività di accettazione.

Il Servizio Veterinario della ASL localmente competente trasferisce i campioni, accompagnati dalla scheda di prelievo SINVSA, presso la sede dell'IZS competente per territorio, che li accetta e verifica la congruenza dei dati riportati sulla scheda. L'IZS è tenuto ad accettare i campioni tenendo traccia del numero univoco riportato sulla scheda, in modo da garantire la tracciabilità del campione. Il SINVSA mette a disposizione dei web services che consentano l'accettazione automatica/pre-accettazione da parte del sistema informativo dell'IZS che, se opportunamente configurato, potrà essere in grado di acquisire, in cooperazione applicativa, tutti i dati del prelievo a fronte dell'indicazione del codice univoco della scheda.

L'IZS esegue i test di laboratorio di screening. In caso di risultato negativo, l'IZS trasmette il relativo rapporto di prova al servizio veterinario della ASL localmente competente ed inserisce nel SINVSA, anche attraverso la

cooperazione applicativa, l'esito dei test; è quindi opportuno che gli IZZSS, d'accordo con le autorità regionali competenti prendano i necessari accordi tecnici con il Centro Servizi presso l'IZS di Teramo.

Nel caso il test di screening abbia esito positivo, l'IZS competente ne informa immediatamente la ASL richiedente e provvede a concordare con il CEREP le modalità di invio dei campioni per le analisi di conferma. Contestualmente, l'IZS competente inserisce l'esito su SINVSA, mentre il servizio veterinario della ASL localmente competente notifica sul SIMAN il caso di sospetto. Il CEREP provvede ad eseguire i test e, in caso di esito negativo, invia il relativo rapporto di prova all'IZS che lo trasmette al servizio veterinario della ASL localmente competente. Quest'ultimo, a sua volta, chiude il sospetto notificando la mancata conferma attraverso il SIMAN.

In caso di positività al test di conferma, il flusso dati precedentemente descritto deve essere accompagnato dalla immediata comunicazione di positività per le vie brevi a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute. Il servizio veterinario della ASL localmente competente notifica la conferma del focolaio di infezione anche attraverso il SIMAN e adotta le misure previste dal Manuale delle emergenze in stretta collaborazione con le autorità competenti nazionali e regionali.

2. Prelievo **organi/carcassa in caso di sospetto PSA** in azienda suinicola.

Formulazione del sospetto.

Il sospetto può essere formulato:

- Su base clinica: ogni qualvolta si rinvergono sintomi riferibili a PSA ed in particolare
 - ▶ Aumentata mortalità, anche solo neonatale
 - ▶ Febbre alta (>41°C)
 - ▶ Lesioni emorragiche cutanee
 - ▶ Disturbi gastro intestinali accompagnati da perdite ematiche
 - ▶ Aborti

- Su base anatomopatologica: ogni qualvolta si rinvergono lesioni riferibili a PSA ed in particolare
 - ▶ Lesioni emorragiche cutanee
 - ▶ Lesioni emorragiche ad organi interni (milza, rene, linfonodi, tonsille)

- Su base epidemiologica: ogni qualvolta che un'azienda suinicola possa essere epidemiologicamente collegata in via diretta o indiretta a un focolaio o ad un caso di PSA.

Chiunque rinverga un caso sospetto di PSA è tenuto ad avvertire tempestivamente il servizio veterinario della ASL localmente competente per territorio. Lo stesso servizio veterinario può emanare direttamente il sospetto in corso di sorveglianza negli stabilimenti suinicoli. In ogni caso, una volta verificata la fondatezza del sospetto, il servizio veterinario della ASL localmente competente mette in atto quanto previsto dal Manuale delle emergenze a partire dal sopralluogo in azienda.

Misure di biosicurezza da applicare in corso di campionamento.

In caso di sospetto il prelievo dei campioni deve essere eseguito adottando le necessarie misure di biosicurezza. In particolare, ai fini dell'esecuzione del sopralluogo e del campionamento, è necessario creare una apposita zona filtro nei pressi dell'ingresso dello stabilimento, che permetta di preparare tutto il necessario per l'ingresso in azienda e la esecuzione delle attività, compreso il vestiario dell'operatore, e di decontaminare scrupolosamente tutti i materiali che fuoriescono dallo stabilimento sospetto.

Prelievo e confezionamento di organi.

In caso di sospetto è necessario che il servizio veterinario della ASL localmente competente si attivi immediatamente per prelevare idonei campioni per i test di conferma sulle seguenti categorie di suini:

- ▶ Suini vivi a contatto con il sospetto: sangue EDTA/siero

- ▶ Suini malati/moribondi: sangue EDTA/siero
- ▶ Suini morti in stalla: organi target, come precedentemente indicato

I campioni devono essere prelevati in quantità sufficiente a consentire l'esecuzione dei test di laboratorio considerando la necessità di eseguire test di conferma in caso di risultato positivo. Il personale che preleva il campione e ne gestisce il trasferimento al laboratorio deve avere la massima cura affinché il campione arrivi a destinazione in condizioni idonee ad essere esaminato e non si deteriori ulteriormente.

Gli organi devono essere adeguatamente confezionati in buste o in barattoli chiusi ermeticamente; in caso sia prelevata la carcassa intera, questa deve essere avvolta in teli di plastica o inserita in un contenitore utile ad evitare la contaminazione ambientale o di strumenti e mezzi. Da ogni soggetto sottoposto a campionamento deve essere prelevato almeno un campione per i test di laboratorio. Se più soggetti vengono campionati contemporaneamente i campioni devono essere tenuti separati.

Gli organi prelevati da ogni singolo animale, dopo essere stati confezionati, devono essere adeguatamente identificati attraverso un'etichetta, in modo che il campione possa essere facilmente riconducibile alla scheda accompagnamento campioni scaricata sul SIMAN; è pleonastico ricordare la necessità di allegare la scheda al campione, avendo cura di evitare che sia imbrattata da percolature di sangue ed essudati, e di inserirla al di fuori del recipiente secondario; è consigliabile collocare una copia dei documenti di accompagnamento anche al di fuori del recipiente terziario, per agevolare la fase di accettazione dei campioni.

Flussi informativi.

Tutte le attività di campionamento sono ascritte alla responsabilità del servizio veterinario della ASL localmente competente, al quale compete l'inserimento dei dati in SIMAN e SINVSA.

Sospetto su segnalazione:

Il personale che effettua il prelievo provvede a stampare la scheda per la raccolta dei campioni (Scheda 3: Scheda di Notifica e Campionamento (suini detenuti, inclusi i cinghiali) –) reperibile sia sul SIMAN nella sezione modulistica caso sospetto, sia sul Manuale Operativo nei suini detenuti (Rev. 4 - dicembre 2023), prima dell'intervento; per campionamenti superiori a 10, è possibile stampare una seconda scheda su cui continuare la numerazione progressiva. Il servizio veterinario della ASL localmente competente notifica il sospetto attraverso il SIMAN e carica anche la scheda accompagnamento campioni opportunamente compilata.

I campioni devono essere trasferiti alla sede più vicina dell'IZS competente per territorio che provvede ad accettarli e ad inviarli al CEREP nel più breve tempo possibile.

Il CEREP esegue i test e, in caso di esito negativo, invia il relativo rapporto di prova all'IZS richiedente che, a sua volta, lo trasmette al servizio veterinario della ASL localmente competente. Questo ultimo chiude il sospetto, notificando la mancata conferma attraverso il SIMAN.

In caso di risultato positivo dei test eseguiti dal CEREP il flusso dati precedentemente descritto deve essere accompagnato dalla immediata comunicazione di positività per le vie brevi a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute. Il servizio veterinario della ASL localmente competente provvede a notificare la conferma del focolaio di infezione attraverso il SIMAN e adotta le misure previste dal Manuale delle emergenze in stretta collaborazione con le autorità competenti nazionali e regionali.

Sospetto in corso di sorveglianza:

Il personale che effettua il prelievo provvede a stampare la scheda per la raccolta dati dal SINVSA (flag "sospetto") prima dell'intervento; tale scheda, che riporta un codice univoco assegnato dal sistema ed i dati identificativi dell'allevamento suino dove si è presentato il caso sospetto, consente di raccogliere tutti i dati

all'atto del prelievo. Nel caso in cui sia necessario effettuare prelievi da più animali è necessario stampare più schede, compilando una scheda per ciascun animale. Successivamente tali dati devono essere inseriti nel SINVSA, in modo da stampare di nuovo la scheda di prelievo, compilata in ogni sua parte e riportante lo stesso codice univoco già assegnato dal sistema, per accompagnare i campioni, agevolando, in tal modo, l'attività di accettazione. Il servizio veterinario della ASL localmente competente, oltre a usare il SINVSA per la trasmissione delle informazioni e la redazione della scheda di accompagnamento dei campioni, deve notificare il sospetto attraverso il SIMAN.

I campioni devono essere trasferiti alla sede più vicina dell'IZS competente per territorio che provvede ad accettare i campioni, tenendo traccia del numero univoco riportato sulla scheda di prelievo, in modo da garantirne la tracciabilità, e ad inviarli al CEREP nel più breve tempo possibile. Il SINVSA mette a disposizione dei web services che consentono l'accettazione automatica/pre-accettazione da parte del sistema informativo del CEREP che, se opportunamente configurato, potrà essere in grado di acquisire, in cooperazione applicativa, tutti i dati del prelievo a fronte dell'indicazione del codice univoco della scheda.

Il CEREP provvede ad eseguire i test e, in caso di esito negativo, invia il relativo rapporto di prova all'IZS che inserisce, anche attraverso la cooperazione applicativa, nel SINVSA l'esito del test. L'IZS inoltre trasmette il rapporto di prova al servizio veterinario della ASL localmente competente che, a sua volta, chiude il sospetto notificando la mancata conferma attraverso il SIMAN.

In caso di risultato positivo dei test eseguiti dal CEREP il flusso dati precedentemente descritto deve essere accompagnato dalla immediata comunicazione di positività per le vie brevi a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Ministero della Salute. Il servizio veterinario della ASL localmente competente provvede quindi a notificare la conferma del focolaio di infezione anche attraverso il SIMAN e adotta le misure previste dal Manuale delle emergenze in stretta collaborazione con le autorità competenti nazionali e regionali.

TERRITORIO CONTINENTALE INFETTO

Piano di eradicazione per PSA.

Attività di sorveglianza passiva rafforzata nei cinghiali e nei domestici.

In linea generale, tali attività si svolgono con modalità analoghe a quanto eseguito nei territori liberi dall'infezione. Tuttavia, sussistono alcune differenze che vengono di seguito riportate. Nelle zone infette, oltre alle routinarie attività di sorveglianza passiva, sono previste anche attività di ricerca organizzata delle carcasse dei selvatici.

Misure di biosicurezza.

Tutte le attività di sorveglianza passiva devono essere eseguite nel rispetto di stringenti protocolli di biosicurezza. In particolare, le autorità regionali devono dotarsi di un adeguato protocollo tecnico di biosicurezza per lo svolgimento di tali attività, ivi incluso lo smaltimento delle carcasse ritrovate, e devono prevedere l'esecuzione di campagne di formazione per gli operatori. A loro volta, gli operatori devono garantire il pieno rispetto delle misure di biosicurezza disposte durante lo svolgimento dei propri compiti.

Flussi informativi.

Nelle zone infette, i laboratori degli II.ZZ.SS. competenti per territorio, successivamente alla conferma del primo caso, sono autorizzati ad eseguire test di conferma dei casi successivi rinvenuti, considerati sospetti perché direttamente collegati al caso indice. In pratica, in caso di positività ai test biomolecolari riscontrata su tali campioni dallo IZS competente per territorio, non è previsto l'invio dei campioni al CEREP e il servizio veterinario della ASL localmente competente procede direttamente alla notifica di caso o focolaio secondario di PSA.

Pertanto:

Il personale che effettua il prelievo provvede a inserire tutti i dati richiesti sul SINVSA, inserendo, nel campo "luogo di prelievo", le seguenti diciture: "ritrovamento su segnalazione" in caso di attività di prelievo su carcassa rinvenuta accidentalmente da cittadini/forze dell'ordine ecc., oppure "ricerca attiva" in caso di battute di ricerca attiva coordinate a livello regionale e svolte con personale dedicato e formato a tale scopo, e a generare le rispettive schede.

Il Servizio Veterinario della ASL localmente competente trasferisce i campioni accompagnati dalla scheda di prelievo SINVSA presso la sede dell'IZS competente per territorio, che provvede all'accettazione e all'esecuzione dei test previsti.

In caso di esito positivo, l'IZS competente informa la ASL richiedente e inserisce l'esito su SINVSA. Il servizio veterinario della ASL localmente competente, a sua volta, inserisce il caso/focolaio secondario su SIMAN e adotta le misure previste dal piano di eradicazione.

Oltre alla rendicontazione circa le attività svolte, che le regioni con territori infetti sono tenute a svolgere e a trasmettere, le autorità competenti e il CEREP visualizzano i casi di positività anche attraverso l'uso di Sistemi Informativi recentemente messi a punto (Dashboard PSA e Bollettino Epidemiologico).

Attività di sorveglianza attiva nei cinghiali.

In linea generale, la sorveglianza attiva può essere svolta soltanto nelle zone di restrizione delle regioni infette con una tempistica definita nell'ambito del piano di eradicazione. Tra queste attività rientrano la eventuale installazione delle trappole per la cattura dei selvatici e le attività di depopolamento mediante tecniche a basso impatto, da applicarsi preferibilmente solo in seguito all'installazione delle recinzioni. Come per i cinghiali rinvenuti morti, anche tutti i cinghiali abbattuti, sia all'interno delle aree recintate, sia nelle restanti parti delle zone di restrizione, devono essere campionati e sottoposti ai test di laboratorio per PSA.

Misure di biosicurezza.

Come previsto dalle linee guida per le misure di biosicurezza per gli abbattimenti di cinghiali nelle zone sottoposte a restrizione per PSA, l'obiettivo degli abbattimenti del cinghiale all'interno delle zone sottoposte a restrizione è quello di contribuire alla riduzione della popolazione; tale attività sostituisce l'attività ludico-ricreativa che si svolge nei territori indenni.

Flussi informativi.

Il personale che effettua il prelievo sulle carcasse di selvatici trappolati/abbattuti nelle zone di restrizione provvede a inserire tutti i dati richiesti sul SINVSA, inserendo, nel campo "luogo di prelievo", la dicitura "abbattuti/cacciati" in caso di cinghiali abbattuti a seguito di cattura nell'ambito di attività di controllo della popolazione, ivi comprese misure di ordine pubblico e attività venatoria debitamente autorizzata ai sensi della normativa per il controllo della PSA, e a generare le rispettive schede. Inoltre, nella scheda è possibile specificare la modalità di abbattimento attraverso il menu a tendina.

Il servizio veterinario della ASL localmente competente provvede quindi a trasferire i campioni, accompagnati dalla scheda di prelievo prodotta dal SINVSA, presso la sede dell'IZS competente per territorio, che provvede ad accettarli e ad eseguire i test previsti.

In caso di esito positivo, l'IZS competente ne informa la ASL richiedente e inserisce l'esito su SINVSA. Il servizio veterinario della ASL localmente competente, a sua volta, inserisce il caso/focolaio secondario su SIMAN e adotta le misure previste dal piano di eradicazione.

Oltre alla rendicontazione circa le attività svolte, che le regioni con territori infetti sono tenute a svolgere e a trasmettere, le autorità competenti e il CEREP visualizzano i casi di positività anche attraverso l'uso di Sistemi Informativi recentemente messi a punto (Dashboard PSA e Bollettino Epidemiologico).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 27 febbraio 2025, n. 33

CUP: B92C24000480002 PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.5 - DGR 1754/2023 - Avviso Pubblico approvato con Atto Dirigenziale N.00277 del 22/12/2023. "Rifunionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza" - Policlinico di Bari. Presa d'atto verbale Commissione di valutazione, ammissione a finanziamento e approvazione schema Disciplinare. Accertamento e Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.";

VISTA la DGR 906 del 26/06/2023 che attribuisce alla dott.ssa Concetta Ladalardo, l'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2023, in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021.

Visti inoltre:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787

final del 15 luglio 2022;

- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro- tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell' attuazione;
- la Determina Dirigenziale n. 00071 del 30.04.2024, con cui è stato conferito al Dottor Giuseppe Grasso l'incarico di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione ascritta alla tipologia A), Responsabile Sub Azioni 8.5.1 Innovazione dei modelli assistenziali, Reti territoriali e dell'emergenza urgenza e 8.6.1 Sviluppo dei sistemi sanitari famigliari;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 adottato con Determinazione Dirigenziale 165/DIR/2024/150 del 29/5/2024.

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata.

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 è stato approvato il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nella regione Puglia in Italia (di seguito PR 2021-2027);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- nella seduta del 09/03/2023 il Comitato di Sorveglianza del PR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- con Deliberazione di G.R. n.ro 1812 del 7.12.2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione (2022) 8461 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stato approvato il Programma FESR-FSE 2021-2027 che prevede, sull'Asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+) una dotazione finanziaria di 340 M/euro;
- l'asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+), all'azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" mira a completare e rinnovare in un'ottica di complementarietà le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, garantendo più elevati standard di assistenza sanitaria, cura, ricerca sulla scienza della salute e innovazioni;
- in data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla Azione 8.5 convenendo sulla necessità di potenziare la rete dell'emergenza sanitaria garantendo una maggiore appropriatezza dei ricoveri;
- con la Deliberazione n. 1754 del 30.11.2023 la Giunta Regionale ha:
 - stanziato € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" a valere sull'Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi";
 - autorizzato la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli strumenti di selezione individuati;
 - autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie, in qualità di

Responsabile dell'Azione 8.4 e dell'Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

- con la D.D. n. 081/DIR/2023/00270 del 14/12/23 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno per complessivi € 30.000.000,00 per l'attivazione dell'Avviso pubblico a sportello finalizzato alla selezione di proposte progettuali destinate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale, rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR pugliesi che alla data di presentazione dell'istanza abbiano una struttura di Pronto Soccorso autorizzata, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 8.5 del Programma sui capitoli di uscita:
 - U1171850 (quota UE) per € 20.400.000,00;
 - U1172850 (quota STATO) per € 6.720.000,00;
 - U1173850 (quota REGIONE) per € 2.880.000,00.
- con la nota prot. r_puglia/AOO_081/PROT/20/12/2023/0002739, come integrata con PEC del 21/12/2023, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione PR 2021/2027 l'Avviso pubblico a sportello per la selezione di interventi finalizzati al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale con i relativi allegati, nonché la check-list di autocontrollo, per la verifica di compliance di competenza;
- con la nota 0011664 del 21/12/2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie al nr. AOO_081/PROT/21/12/2023/0002763, l'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'avviso pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale"*;
- con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23 è stato approvato e indetto l'avviso pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale"* che mira a promuovere interventi finalizzati alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso mediante la realizzazione di ulteriori posti letto all'interno dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Accettazione, riorganizzazione degli spazi e dei percorsi in relazione ai codici di priorità e l'implementazione di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico;
- l'Avviso in parola è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 4 del 11-1-2024 e, in ottemperanza all'art.23 del Dlgs 33/2013, nella sezione Trasparenza del Sito istituzionale della Regione Puglia;
- con la D.D. n. 081/00013 del 31/01/2024 l'Allegato A3 "VERIFICA CLIMATICA" di cui alla succitata Determinazione Dirigenziale D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23 è stato rettificato ed approvato, così come rettificato;
- con la DGR N. 181 del 24/02/2025 sono state re-iscritte in bilancio le somme stanziare e non impegnate nell'esercizio finanziario 2024 autorizzando, a tal fine, la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.25, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 30.000.000,00 destinati all'Avviso pubblico *"Potenziamento della rete emergenza"* rivolto alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR pugliesi, a valere sull'Azione 8.5 *"Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi"*.

Premesso inoltre che:

- l'Avviso, approvato con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23, all'articolo 6.1, prevede che i Soggetti proponenti possano presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), avvenuta l'11-1-2024, e fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2025.
- l'Avviso in parola, all'articolo 7.1, prevede inoltre che:

- *la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Ricontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute. La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia con competenze in materia. La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.*
- con la D.D. n. A.D. 081/00040 del 08/03/2024 è stata istituita la Commissione di valutazione, a cui è affidato l'espletamento della istruttoria di selezione delle proposte progettuali.
- con la nota Prot. N.0618004/2024 del 12/12/2024, in virtù di quanto previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)" del Si.Ge.Co. del PR 2021-2027 (FESR), è stato richiesto ai componenti della Commissione il rilascio di apposita dichiarazione di assenza conflitto d'interessi.
- le suddette dichiarazioni sono state acquisite al protocollo aziendale con Prot. N.0618272-0618353-0618353/2024-0618353 del 12/12/2024.

Considerato che:

- in data 03/12/2024 è pervenuta n.1 (una) istanza di ammissione a finanziamento da parte del Soggetto Proponente "AOUC Policlinico di Bari", acquisita al protocollo aziendale come di seguito dettagliato:

N.	Oggetto	Data e ora arrivo PEC	Protocollo interno
1	POSTA CERTIFICATA: PR PUGLIA 2021-2027 - AZIONE 8.5 AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA RETE EMERGENZA - URGENZA REGIONALE. ISTANZA DI FINANZIAMENTO. INVIO 1 DI 4.	03/12/2024 15:40	Protocollo N. 0599751/2024 Registrato il 03/12/2024 alle ore 21:52:24
1	POSTA CERTIFICATA: PR PUGLIA 2021-2027 - AZIONE 8.5 AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA RETE EMERGENZA - URGENZA REGIONALE. ISTANZA DI FINANZIAMENTO. INVIO 2 DI 4.	03/12/2024 15:52	Protocollo N. 0599752/2024 Registrato il 03/12/2024 alle ore 22:30:33
1	POSTA CERTIFICATA: PR PUGLIA 2021-2027 - AZIONE 8.5 AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA RETE EMERGENZA - URGENZA REGIONALE. ISTANZA DI FINANZIAMENTO. INVIO 3 DI 4.	03/12/2024 15:54	Protocollo N. 0599756/2024 Registrato il 03/12/2024 alle ore 22:56:34
1	POSTA CERTIFICATA: PR PUGLIA 2021-2027 - AZIONE 8.5 AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA RETE EMERGENZA - URGENZA REGIONALE. ISTANZA DI FINANZIAMENTO. INVIO 4 DI 4.	03/12/2024 15:55	Protocollo N. 0599761/2024 Registrato il 04/12/2024 alle ore 00:12:24

- il costo complessivo della proposta progettuale, denominata *“Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza”*, è pari a € 3.000.000,00 e rientra nei limiti di quanto previsto al punto 3.1 dell’Avviso.
- in data 22/01/2025, su convocazione della Presidente trasmessa con Protocollo N. 0017826/2025 del 14/01/2025, la Commissione si è riunita per l’espletamento delle operazioni di cui al punto 7.2 dell’Avviso.
- ad esito dell’iter procedimentale, condotto secondo le successive fasi di verifica di ammissibilità formale, verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e valutazione sostanziale, la proposta progettuale è stata ritenuta ammissibile a finanziamento ottenendo, in fase di valutazione sostanziale, il punteggio di 88/100, tenuto conto della soglia di sbarramento fissata a 60/100.
- il verbale della seduta è conservato agli atti della Sezione con Protocollo N. 0041368/2025 del 27/01/2025.

Rilevato che:

- al punto 7.4 l’Avviso prevede che gli esiti istruttori relativi a ciascuna proposta progettuale siano approvati con Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie contenente, altresì, l’impegno di spesa.
- l’esito della valutazione dell’intervento *“Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza”* per l’importo complessivo di € 3.000.000,00 è stato trasmesso all’AOUC Policlinico di Bari con nota Prot.N.0052339/2025 in data 30/01/2025 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR N. 181 del 24/02/2025.

Per tutto quanto sopra esposto, ad esito dell’iter procedimentale previsto dall’Avviso pubblico *“a sportello”* approvato con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23, con il presente atto, si rende necessario ammettere a finanziamento l’intervento denominato *“Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza”* per l’importo complessivo di € 3.000.000,00 e procedere, conseguentemente:

- all’accertamento complessivo relativo all’esercizio 2025 di € 2.679.300,00 come dettagliatamente descritto nella sezione contabile;
- all’impegno complessivo di spesa di € 3.000.000,00 come dettagliatamente descritto nella sezione contabile;
- all’approvazione dello schema di Disciplinare adeguato alla specificità dell’Avviso come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.8, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
- pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Regione, come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.7.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 e smi**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 1.931.100,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 748.200,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE VIA CASILINA 3 - 00118 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171850 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.012
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: B92C24000480002
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 1.931.100,00

Creditore	AZIENDA OSPEDALIERA CONSORZIALE POLICLINICO PIAZZA G. CESARE, 11 - 70124 BARI (BA) C.F. 04846410720 P.I. 04846410720 PEC: DIREZIONE.GENERALE.POLICLINICO.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172850 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.012
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: B92C24000480002
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 748.200,00
Creditore	AZIENDA OSPEDALIERA CONSORZIALE POLICLINICO PIAZZA G. CESARE, 11 - 70124 BARI (BA) C.F. 04846410720 P.I. 04846410720 PEC: DIREZIONE.GENERALE.POLICLINICO.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173850 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.012
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: B92C24000480002
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 320.700,00
Creditore	AZIENDA OSPEDALIERA CONSORZIALE POLICLINICO PIAZZA G. CESARE, 11 - 70124 BARI (BA) C.F. 04846410720 P.I. 04846410720 PEC: DIREZIONE.GENERALE.POLICLINICO.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a. Si attesta che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi indicati.
- b. Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanzia pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

- c. Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”
- d. Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”
- e. Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”
- f. L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- g. Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione “Adempimenti contabili”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di ammettere a finanziamento l’intervento denominato “*Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza*” per l’importo complessivo di € 3.000.000,00.

Di procedere all’approvazione dello schema di Disciplinare adeguato alla specificità dell’Avviso come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.8, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di procedere all’accertamento complessivo relativo all’esercizio 2025 delle somme di euro 2.679.300,00 e di procedere all’impegno della somma di euro 3.000.000,00, come indicato e meglio specificato nella Sezione Adempimenti contabili, in favore dell’AOUC Policlinico di Bari.

Di dare atto che il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in qualità di Responsabile della Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+2021- 2027 in attuazione della DGR n. 1754 del 30.11.2023, provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare attuativo con l’Azienda Beneficiaria AOUC Policlinico di Bari per il progetto ammesso e finanziato “*Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza*” per l’importo complessivo di € 3.000.000,00.

Di dare atto che il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in qualità di Responsabile della Azione 8.5 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, provvederà, una volta divenuto esecutivo il presente provvedimento, agli ulteriori adempimenti previsti dall’Avviso approvato con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23.

Di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Regione, come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.7.

Di notificare il presente provvedimento al Soggetto Beneficiario Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari.

Il presente provvedimento:

Sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale.

Sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale e, in copia, alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il presente atto è adottato in un unico originale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Schema Disciplinare Policlinico_BA.pdf - 0a6161dfb772e25eb24099ad26b47b1953849a2475854af8cc5d72a743665ff2

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2025/00020 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile Sub Azioni 8.5.1 Innovazione dei modelli assistenziali, Reti territoriali e dell'emergenza urgenza e 8.6.1 Sviluppo dei sistemi sanitari famigliari
Giuseppe Grasso

Il Funzionario Istruttore
Alberto Bruno

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

 <p>COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA</p>	<p>Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p>Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità 8 "Welfare e Salute"

Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi"

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e
AOUC POLICLINICO DI BARI

per la realizzazione dell'operazione

"Rifunionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza" – CUP B92C24000480002

	Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b
Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)	

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**TRA**

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione _____, (di seguito anche solo **"Regione"**);

E

l'AOUC Policlinico di Bari in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo **"Beneficiario"**;

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione n. 1754 del 30.11.2023 la Giunta Regionale ha stanziato € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" a valere sull'Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi";
- con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23 è stato approvato e indetto l'avviso pubblico denominato "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale" che mira a promuovere interventi finalizzati alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso mediante la realizzazione di ulteriori posti letto all'interno dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Accettazione, riorganizzazione degli spazi e dei percorsi in relazione ai codici di priorità e l'implementazione di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico;
- in data 03/12/2024 è pervenuta n.1 (una) istanza di ammissione a finanziamento da parte del Soggetto Proponente "AOUC Policlinico di Bari", denominata "Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza", il cui costo complessivo è pari a € 3.000.000,00, nei limiti di quanto previsto al punto 3.1 dell'Avviso.
- l'esito della valutazione dell'intervento "Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 è stato trasmesso all'AOUC Policlinico di Bari con nota Prot.N.0052339/2025 in data 30/01/2025 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR N. 181 del 24/02/2025.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie è stata ammessa a finanziamento l'operazione riveniente dalla proposta progettuale candidata dal Soggetto Proponente "AOUC Policlinico di Bari", denominata "Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza" - CUP B92C24000480002, il cui costo complessivo è pari a € 3.000.000,00.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e l'AOUC Policlinico di Bari, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza" ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e Salute" Azione 8.5 giusta Determina Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Art. 2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € 3.000.000,00 a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e Salute" Azione 8.5, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rivenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;

- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - ✓ la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - ✓ la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 Euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 5 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori/forniture/servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare¹;

¹ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

	Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b
Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)	

- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____ giorni/mesi dal completamento della fase di cui al punto b)²;
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c)³;
- e) completamento dell'operazione entro il termine previsto dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare;
- f) operatività dell'intervento entro il _____

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 5 bis – Cronoprogramma di spesa

Il Beneficiario, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per il sostenimento della spesa afferente all'operazione:

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026-27
<i>"Rifunzionalizzazione del Pronto Soccorso del Padiglione Asclepios 1 presso il P.O. Policlinico di Bari ai fini del potenziamento della rete di emergenza"</i>	€ 600.000,00	€ 2.400.000,00

² Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

³ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

Il cronoprogramma di spesa potrà subire variazioni che saranno di volta in volta registrate in uno con l'implementazione dei dati finanziari nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.
3. Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - ✓ lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - ✓ indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell'intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
 - ✓ spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
 - ✓ progettazione dell'intervento;
 - ✓ direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto);
 - ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
 - ✓ collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto);
 - ✓ incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 - ✓ spese generali.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

4. Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previsto);
- supporto al RUP
- compenso per il componente del Comitato tecnico consultivo (CCT) qualora la legge preveda l'obbligo di costituzione.

Tutte le spese dovranno essere ricomprese nel quadro economico del progetto.

- Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze imprevedute ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

5. Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto, di importo inferiore al limite del 10% della voce imprevisti, devono essere approvati dal Responsabile Unico del progetto. In sede di rendicontazione, il Beneficiario dovrà sottoporre alla Regione Puglia tutti gli atti, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.
6. Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, di importo superiore al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, il Beneficiario dovrà, prima della approvazione, sottoporre alla Regione la documentazione tecnica della modifica richiesta. La Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, che potrà procedere alla relativa approvazione e trasmissione degli atti.
7. Salvo quanto previsto al precedente comma del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

pari/superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

8. Non sono ammissibili:

- a. le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
- b. le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive. Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9. Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.
10. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii..

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 25%**⁴ a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di

⁴ L'erogazione del 25% potrà essere elevata al 35%, su richiesta del Beneficiario, laddove lo stesso, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 36/23, abbia incrementato nei documenti di gara al 30% l'anticipazione del prezzo da corrispondere all'appaltatore. In tal caso le due successive erogazioni saranno ridotte al 20% e saranno confermate la quarta anticipazione del 20% e l'erogazione finale del residuo 5%.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

appalto;

- essere in regola con le attività di monitoraggio;
 - aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- b) **n. 2 erogazioni pari al 25% ed una successiva erogazione pari al 20%** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:
- presentazione di richiesta di erogazione;
 - documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
 - essere in regola con le attività di monitoraggio;
 - aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
 - ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi anche attraverso evidenza del rispetto degli obblighi di cui all'art. 50 paragrafo 1 Regolamento (UE) 2021/1060;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG, PR Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “_____” Priorità __- - Azione __-).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità __- - Azione __- – Titolo progetto “_____”*).

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cf.* art. 5 – cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione⁵

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

⁵ Tale articolo andrà inserito nel Disciplinare esclusivamente nel caso di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o produttivi.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie all'indirizzo PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

 <p>COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA</p>	<p>Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p>Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione

firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 10 marzo 2025, n. 42

CUP: E83D24000450006 PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.5 - DGR 1754/2023 - Avviso Pubblico approvato con Atto Dirigenziale N.00277 del 22/12/2023. "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA" -ASL Taranto. Presa d'atto verbale Commissione di valutazione, ammissione a finanziamento e approvazione schema Disciplinare. Accertamento e Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.";

VISTA la DGR 906 del 26/06/2023 che attribuisce alla dott.ssa Concetta Ladalaro, l'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2023, in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021.

Visti inoltre:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro- tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell' attuazione;
- la Determina Dirigenziale n. 00071 del 30.04.2024, con cui è stato conferito al Dottor Giuseppe Grasso l'incarico di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione ascritta alla tipologia A), Responsabile Sub Azioni 8.5.1 Innovazione dei modelli assistenziali, Reti territoriali e dell'emergenza urgenza e 8.6.1 Sviluppo dei sistemi sanitari famigliari;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027 adottato con Determinazione Dirigenziale 165/DIR/2024/150 del 29/5/2024.

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata.

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 è stato approvato il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nella regione Puglia in Italia (di seguito PR 2021-2027);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- nella seduta del 09/03/2023 il Comitato di Sorveglianza del PR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- con Deliberazione di G.R. n.ro 1812 del 7.12.2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione (2022) 8461 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stato approvato il Programma FESR-FSE 2021-2027 che prevede, sull'Asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+) una dotazione finanziaria di 340 M/euro;
- l'asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+), all'azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" mira a completare e rinnovare in un'ottica di complementarietà le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, garantendo più elevati standard di assistenza sanitaria, cura, ricerca sulla scienza della salute e innovazioni;
- in data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla Azione 8.5 convenendo sulla necessità di potenziare la rete dell'emergenza sanitaria garantendo una maggiore appropriatezza dei ricoveri;
- con la Deliberazione n. 1754 del 30.11.2023 la Giunta Regionale ha:
 - stanziato € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" a valere sull'Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi";
 - autorizzato la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli strumenti di selezione individuati;
 - autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.4 e dell'Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in attuazione

della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

- con la D.D. n. 081/DIR/2023/00270 del 14/12/23 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno per complessivi € 30.000.000,00 per l'attivazione dell'Avviso pubblico a sportello finalizzato alla selezione di proposte progettuali destinate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale, rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR pugliesi che alla data di presentazione dell'istanza abbiano una struttura di Pronto Soccorso autorizzata, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 8.5 del Programma sui capitoli di uscita:
 - U1171850 (quota UE) per € 20.400.000,00;
 - U1172850 (quota STATO) per € 6.720.000,00;
 - U1173850 (quota REGIONE) per € 2.880.000,00.
- con la nota prot. r_puglia/AOO_081/PROT/20/12/2023/0002739, come integrata con PEC del 21/12/2023, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione PR 2021/2027 l'Avviso pubblico a sportello per la selezione di interventi finalizzati al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale con i relativi allegati, nonché la check-list di autocontrollo, per la verifica di compliance di competenza;
- con la nota 0011664 del 21/12/2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie al nr. AOO_081/PROT/21/12/2023/0002763, l'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'avviso pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale"*;
- con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23 è stato approvato e indetto l'avviso pubblico denominato *"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale"* che mira a promuovere interventi finalizzati alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso mediante la realizzazione di ulteriori posti letto all'interno dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Accettazione, riorganizzazione degli spazi e dei percorsi in relazione ai codici di priorità e l'implementazione di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico;
- l'Avviso in parola è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 4 del 11-1-2024 e, in ottemperanza all'art.23 del Dlgs 33/2013, nella sezione Trasparenza del Sito istituzionale della Regione Puglia;
- con la D.D. n. 081/00013 del 31/01/2024 l'Allegato A3 "VERIFICA CLIMATICA" di cui alla succitata Determinazione Dirigenziale D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23 è stato rettificato ed approvato, così come rettificato;
- con la DGR N. 181 del 24/02/2025 sono state re-iscritte in bilancio le somme stanziare e non impegnate nell'esercizio finanziario 2024 autorizzando, a tal fine, la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.25, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 30.000.000,00 destinati all'Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" rivolto alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR pugliesi, a valere sull'Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi".

Premesso inoltre che:

- l'Avviso, approvato con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23, all'articolo 6.1, prevede che i Soggetti proponenti possano presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), avvenuta l'11-1-2024, e fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2025.
- l'Avviso in parola, all'articolo 7.1, prevede inoltre che:

- *la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Ricontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute. La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia con competenze in materia. La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.*
- con la D.D. n. A.D. 081/00040 del 08/03/2024 è stata istituita la Commissione di valutazione, a cui è affidato l'espletamento della istruttoria di selezione delle proposte progettuali.
- con la nota Prot. N.0618004/2024 del 12/12/2024, in virtù di quanto previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)" del Si.Ge.Co. del PR 2021-2027 (FESR), è stato richiesto ai componenti della Commissione il rilascio di apposita dichiarazione di assenza conflitto d'interessi.
- le suddette dichiarazioni sono state acquisite al protocollo aziendale con Prot. N.0618272-0618353-0618353/2024-0618353 del 12/12/2024.

Considerato che:

- in data 17/01/2025, acquisita al protocollo aziendale N.0026385/2025, è pervenuta n.1 (una) istanza di ammissione a finanziamento da parte del Soggetto Proponente "ASL Taranto" relativa all'intervento "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA".
- il costo complessivo della proposta progettuale "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA", è pari a € 3.000.000,00 e rientra nei limiti di quanto previsto al punto 3.1 dell'Avviso.
- in data 29/01/2025, su convocazione della Presidente trasmessa con Protocollo N. 0036899/2025 la Commissione si è riunita per l'espletamento delle operazioni di cui al punto 7.2 dell'Avviso.
- ad esito dell'iter procedimentale, condotto secondo le successive fasi di verifica di ammissibilità formale, verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e valutazione sostanziale, la proposta progettuale è stata ritenuta ammissibile a finanziamento ottenendo, in fase di valutazione sostanziale, il punteggio di 75/100, tenuto conto della soglia di sbarramento fissata a 60/100.
- il verbale della seduta è conservato agli atti della Sezione con Protocollo N. 0056680/2025 del 29/01/2025.

Rilevato che:

- al punto 7.4 l'Avviso prevede che gli esiti istruttori relativi a ciascuna proposta progettuale siano approvati con Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie contenente, altresì, l'impegno di spesa.
- l'esito della valutazione dell'intervento "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 è stato trasmesso all'ASL Taranto con nota Prot.N.0052339/2025 in data 30/01/2025 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR N. 181 del 24/02/2025.

Per tutto quanto sopra esposto, ad esito dell'iter procedimentale previsto dall'Avviso pubblico "a sportello" approvato con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23, con il presente atto, si rende necessario ammettere a finanziamento l'intervento denominato "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 e procedere, conseguentemente:

- all'accertamento complessivo relativo all'esercizio 2025 di € 2.679.300,00 come dettagliatamente

descritto nella sezione contabile;

- all'impegno complessivo di spesa di € 3.000.000,00 come dettagliatamente descritto nella sezione contabile;
- all'approvazione dello schema di Disciplinare adeguato alla specificità dell'Avviso come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.8, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
- pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Regione, come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.7.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 e smi

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 1.931.100,00
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212720 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022
Importo Accertamento	€ 748.200,00
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE VIA CASILINA 3 - 00118 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1172850 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.011

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: E83D24000450006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 748.200,00
Creditore	A.S.L. TA VIALE VIRGILIO, 31 - 74121 TARANTO (TA) C.F. 02026690731 P.I. 02026690731 PEC: PROTOCOLLO.ASL.TARANTO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171850 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.011
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: E83D24000450006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 1.931.100,00
Creditore	A.S.L. TA VIALE VIRGILIO, 31 - 74121 TARANTO (TA) C.F. 02026690731 P.I. 02026690731 PEC: PROTOCOLLO.ASL.TARANTO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1173850 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 13 Tutela della salute - Programma: 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.011
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: E83D24000450006

Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 320.700,00
Creditore	A.S.L. TA VIALE VIRGILIO, 31 - 74121 TARANTO (TA) C.F. 02026690731 P.I. 02026690731 PEC: PROTOCOLLO.ASL.TARANTO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Dichiarazioni e/o attestazioni:

1. Si attesta che esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi indicati.
2. Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanzia pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.
3. Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
4. Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
5. Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
6. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanzia pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
7. Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00.

Di procedere all'approvazione dello schema di Disciplinare adeguato alla specificità dell'Avviso come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.8, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di procedere all'accertamento complessivo relativo all'esercizio 2025 delle somme di euro 2.679.300,00 e di procedere all'impegno della somma di euro 3.000.000,00, come indicato e meglio specificato nella Sezione Adempimenti contabili, in favore dell'ASL di Taranto.

Di dare atto che il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in qualità di Responsabile della Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+2021-2027 in attuazione della DGR n. 1754 del 30.11.2023, provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare attuativo con l'Azienda Beneficiaria ASL TARANTO per il progetto ammesso e finanziato ""LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE SAN PIO DI CASTELLANETA" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00.

Di dare atto che il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in qualità di Responsabile

della Azione 8.5 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, provvederà, una volta divenuto esecutivo il presente provvedimento, agli ulteriori adempimenti previsti dall'Avviso approvato con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23.

Di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Regione, come previsto dalla Procedura Operativa Standard C.1.b del Si.Ge.Co. del PR PUGLIA 21-27 (FESR) al punto 6.7.

Di notificare il presente provvedimento al Soggetto Beneficiario ASL TARANTO

Il presente provvedimento:

Sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale.

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e, in copia, alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il presente atto è adottato in un unico originale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Schema Disciplinare ASL_TA.pdf - a1af0637401fb9258a33e3a549fe9598d776a1b56c51e69b440fc87995fd269a

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2025/00047 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore

Alberto Bruno

E.Q. Responsabile Sub Azioni 8.5.1 Innovazione dei modelli assistenziali, Reti territoriali e dell'emergenza urgenza e 8.6.1 Sviluppo dei sistemi sanitari famigliari

Giuseppe Grasso

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

Concetta Ladalardo

 <p>COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA</p>	<p>Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p>Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità 8 "Welfare e Salute"

Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi"

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e
ASL TARANTO

per la realizzazione dell'operazione

"Lavori di ristrutturazione e riorganizzazione dei percorsi del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Pio di Castellaneta" – CUP E83D24000450006

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione _____, (di seguito anche solo "**Regione**");

E

l'ASL di Taranto in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo "**Beneficiario**";

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione n. 1754 del 30.11.2023 la Giunta Regionale ha stanziato € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" a valere sull'Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi";
- con la D.D. n. 081/DIR/2023/00277 del 22/12/23 è stato approvato e indetto l'avviso pubblico denominato "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza - urgenza regionale" che mira a promuovere interventi finalizzati alla ridefinizione del ruolo della Medicina d'emergenza-urgenza e alla rivalutazione delle strutture di Pronto Soccorso mediante la realizzazione di ulteriori posti letto all'interno dei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Accettazione, riorganizzazione degli spazi e dei percorsi in relazione ai codici di priorità e l'implementazione di nuove tecnologie in ambito strumentale e laboratoristico;
- in data 17/01/2025 è pervenuta n.1 (una) istanza di ammissione a finanziamento da parte del Soggetto Proponente "ASL Taranto", denominata "Lavori di ristrutturazione e riorganizzazione dei percorsi del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Pio di Castellaneta", il cui costo complessivo è pari a € 3.000.000,00, nei limiti di quanto previsto al punto 3.1 dell'Avviso.
- l'esito della valutazione dell'intervento "Lavori di ristrutturazione e riorganizzazione dei percorsi del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Pio di Castellaneta" per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 è stato trasmesso all'ASL Taranto con nota Prot.N.0056805/2025 in data 03/02/2025 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR N. 181 del 24/02/2025.
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie è stata ammessa a finanziamento l'operazione riveniente dalla proposta progettuale candidata dal Soggetto Proponente "ASL TARANTO", denominata "Lavori di

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

ristrutturazione e riorganizzazione dei percorsi del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Pio di Castellaneta" - CUP E83D24000450006, il cui costo complessivo è pari a € 3.000.000,00.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e l'ASL TARANTO, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione e riorganizzazione dei percorsi del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Pio di Castellaneta" ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e Salute" Azione 8.5 giusta Determina Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Art. 2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € 3.000.000,00 a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 8 "Welfare e Salute" Azione 8.5, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;

- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - ✓ la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - ✓ la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 Euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 5 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori/forniture/servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare¹;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____ giorni/mesi dal completamento della fase di cui al punto b)²;

¹ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

² Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c)³;
- e) completamento dell'operazione entro il termine previsto dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare;
- f) operatività dell'intervento entro il _____

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 5 bis – Cronoprogramma di spesa

Il Beneficiario, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per il sostenimento della spesa afferente all'operazione:

TITOLO INTERVENTO	IMPORTO ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026-27
<i>“Lavori di ristrutturazione e riorganizzazione dei percorsi del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Pio di Castellaneta”</i>	€ 1.100.000,00	€ 1.900.000,00

Il cronoprogramma di spesa potrà subire variazioni che saranno di volta in volta registrate in uno con l'implementazione dei dati finanziari nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

³ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

Art. 6 – Spese ammissibili

1. In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.
3. Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - ✓ lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - ✓ indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell'intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
 - ✓ spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
 - ✓ progettazione dell'intervento;
 - ✓ direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto);
 - ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
 - ✓ collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto);
 - ✓ incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 - ✓ spese generali.
4. Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:
 - eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previsto);
- supporto al RUP
- compenso per il componente del Comitato tecnico consultivo (CCT) qualora la legge preveda l'obbligo di costituzione.

Tutte le spese dovranno essere ricomprese nel quadro economico del progetto.

- Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

5. Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto, di importo inferiore al limite del 10% della voce imprevisti, devono essere approvati dal Responsabile Unico del progetto. In sede di rendicontazione, il Beneficiario dovrà sottoporre alla Regione Puglia tutti gli atti, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.
6. Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, di importo superiore al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, il Beneficiario dovrà, prima della approvazione, sottoporre alla Regione la documentazione tecnica della modifica richiesta. La Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario, che potrà procedere alla relativa approvazione e trasmissione degli atti.
7. Salvo quanto previsto al precedente comma del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo pari/superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.
8. Non sono ammissibili:

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- a. le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
- b. le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive. Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9. Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.
10. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii..

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 25%**⁴ a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

- b) **n. 2 erogazioni pari al 25% ed una successiva erogazione pari al 20%** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema

⁴ L'erogazione del 25% potrà essere elevata al 35%, su richiesta del Beneficiario, laddove lo stesso, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 36/23, abbia incrementato nei documenti di gara al 30% l'anticipazione del prezzo da corrispondere all'appaltatore. In tal caso le due successive erogazioni saranno ridotte al 20% e saranno confermate la quarta anticipazione del 20% e l'erogazione finale del residuo 5%.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:

- presentazione di richiesta di erogazione;
 - documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
 - essere in regola con le attività di monitoraggio;
 - aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
 - ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi anche attraverso evidenza del rispetto degli obblighi di cui all'art. 50 paragrafo 1 Regolamento (UE) 2021/1060;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG , PR Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “ _____ ” Priorità __- Azione __).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità __- Azione __ – Titolo progetto “ _____ ”*).

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cf.* art. 5 – cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione⁵

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

⁵ Tale articolo andrà inserito nel Disciplinare esclusivamente nel caso di operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o produttivi.

	<p align="center">Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p align="center">Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie all'indirizzo PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it .

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

 <p>COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA</p>	<p>Regione Puglia Procedure per la gestione del PR 2021-2027 (FESR) POS C.1.b</p>
<p>Procedura Operativa Standard C.1.b Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)</p>	

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 marzo 2025, n. 99 **Associazione di Volontariato SS. Redentore (P.IVA 04292020718) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per una RSA Disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di 10 p.l. posti letto ai fini dell'autorizzazione e 10 p.l. ai fini dell'accreditamento denominata "Casa Famiglia Don Mario Carmone" ubicata in Manfredonia (FG) Via delle Gardenie n.2.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

“1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all’esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell’ambito dell’attività da autorizzare, verificano l’effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell’autorizzazione alla realizzazione. L’accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell’incarico di verifica.

6. Completato l’iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l’interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell’amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”.

- all’art. 9:

“L’autorizzazione all’esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale. 2. L’autorizzazione all’esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell’ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l’insussistenza in capo all’altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2112 del codice civile.”

- all’art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: *“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all’esercizio dell’attività sanitaria, che intendono chiedere l’accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell’autorizzazione regionale all’esercizio, ottengono l’accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell’istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell’accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all’atto dell’autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all’Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell’incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall’attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l’accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito*

provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex articoli 57 e 58 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"

- all'art 10 comma 3 (Fabbisogno per l'accreditamento)

3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:

- a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
- f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

- 1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;*
- 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

- all'art 12.2 Norme Transitorie per le RSA ex RR 3/2005, per le Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 RR n. 4/2007 e smi e per le RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 e s.m.i. contrattualizzate con la AA.SS.LL. che

1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005, le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019- art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento[1]APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57

- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 57 - requisiti strutturali*

3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale-le mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)".

Con Determinazione n.902 del 20/07/2017 il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Manfredonia (FG), confermava l'autorizzazione al funzionamento per la RSSA rivolta in favore di soggetti diversamente abili denominata "Casa Famiglia Don Mario Carmone" per n. 10 posti letto (ex art. 57 Reg. R. n. 4/2007) ubicata in Manfredonia (FG) in Via delle Gardenie n.2., di titolarità della Ass. di Volontariato SS. Redentore.

In data 18/07/2007 la struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili della Residenza sociosanitaria assistenziale per disabili (art.57 Reg. R. n.4/2007) con determina n. 315/2007.

Il Legale rappresentante della predetta società, in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.2 del R.R. 5/2019 e alla DGR 2154 del 2019, veniva convocato dalla Regione in data 27/01/2020 per la sottoscrizione del piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, ma non partecipava all'incontro.

Con PEC del 07/02/2020, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183_7249 del 11/05/2020, il legale rappresentante della Ass. di Volontariato SS. Redentore in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di rilascio dell'accreditamento per 10 posti letto di RSA Disabili di cui n.4 p.l. di tipo A e n.6 p.l. di tipo B.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Ass. di Volontariato SS. Redentore n. 10 p.l. complessivi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di RSA Disabili e assegnava n. 10 p.l. di RSA Disabili per l'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Ass. di Volontariato SS. Redentore l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Hotel San Francisco Triggiano srl ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla

fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico AOO_183 n° 4473 del 12/03/2021).

Con PEC del 06/10/2023 e acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO_183- 15901 del 09/10/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia trasmetteva nota prot. ASLFG- 96641 del 06/10/2023 e ASLFG-95041 del 03/10/2023, comunicando: *“(…) Tenuto conto che trattasi di conferma di autorizzazione all’esercizio ex art. 57 del R.R. n.4/2007, per quanto riguarda il possesso dei requisiti strutturali minimi e specifici mantiene i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, giusto comma 5 dell’art. 12.2 del R.R. n.5/2019. ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per n.4 p.l. Tipo A e n.6 p.l. Tipo B per le RSA Disabili. (...) Responsabile Sanitario dr. Francesco MANGO (...)”*. Nella nota, il Dipartimento allegava L’Allegato 2 –scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l’autorizzazione all’esercizio –RSA Disabili.

Con pec del 01/08/2024 acquisita al protocollo RP_392490 del 01/08/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inviava nota prot. n.62555 del 01/08/2023 con cui comunicava che *“(…) valutata la documentazione trasmessa in data 04.04.2022, 16.06.2024 e 25.07.2024 dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo ufficio; visto l’esito della verifica delle griglie di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamenti, limitatamente alla fase di “Plan”, con esito favorevole; visto l’esito del sopralluogo effettuato in data 21.06.2024; si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell’accreditamento di una RSA DISABILI(R.R. 05/2019);Denominazione: CASA FAMIGLIA DON MARIO CARMONE, Titolare: ASS. DI VOLONTARIATO S.S. REDENTORE; Sede: Via delle Gardenie 2 – MANFREDONIA (FG); ricettività: P.L. 4 DISABILI TIPO A e P.L. 6 DISABILI TIPO B, (...)”*

Dall’analisi effettuata sulla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia:

- non viene specificata la tipologia del contratto di lavoro (tempo determinato/ tempo indeterminato) del personale in organico;
- il Responsabile Sanitario individuato risulta iscritto all’Ordine dei Medici e Chirurghi della provincia Bat, diversamente dal luogo in cui ha sede la struttura.

In relazione al rapporto di assunzioni di lavoratori a tempo determinato, con DGR n. 2152/2019 la Regione stabiliva:

“Richiamo alla normativa regionale

L’art. 14 “Norma di rinvio” del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che: “1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A “Requisiti generali”, ed alla normativa nazionale vigente in materia.” Essendo venuta meno la disposizione relativa all’obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.

Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 “Gestione risorse umane” nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio.

In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all’accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede: “In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:

- *in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale);*
- *per posizione funzionale;*
- *per qualifica;*

- *per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;*
- *nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali.”*

Richiamo alla normativa nazionale

Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia ai fini del rilascio dell'accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:

- *il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)*
- *i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell'emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all'interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)*
- *Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)*
- *Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi. Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione....), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali.”*

Per quanto concerne l'iscrizione del Responsabile Sanitario all'Ordine dei Medici e Chirurghi diverso rispetto al territorio in cui esercita, considerato che:

- l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238, prevede inter alia che “Le strutture sanitarie private di cura si dotano di un direttore sanitario che comunica il proprio incarico all'ordine territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura. A tale ordine territoriale compete l'esercizio del potere disciplinare nei confronti del direttore sanitario limitatamente alle funzioni connesse all'incarico.”;
- la L. n. 238/2021 ha abrogato l'obbligo di iscrizione del Responsabile Sanitario di struttura sanitaria privata all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale ha sede la struttura de qua;
- pertanto, il dott. Francesco Mango, in qualità di Responsabile Sanitario della struttura de qua non è obbligato ad iscriversi all'Albo di Foggia territorialmente competente in relazione al luogo in cui ha sede la struttura, ma ha l'obbligo di comunicare al predetto ordine il proprio incarico ai fini della soggezione al relativo

potere disciplinare in relazione alle funzioni connesse all'incarico medesimo;

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva: *“Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle “prescrizioni di obbligo” stabilendo che “Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accREDITamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. “prescrizioni di obblighi” nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se “queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso”. Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti **solo qualora la prescrizione attenga a profili “marginali”**.*

A titolo esemplificativo:

1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

“di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia; di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accREDITamento istituzionale)”.

Posto quanto sopra si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 e **l'accREDITamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S.S. REDENTORE (P. IVA 04292020718);

Rappresentante legale: Sig. Coppolecchia Salvatore

Attività: RSA disabili R.R. n.5 del 2019

Sede legale e operativa: Via delle Gardenie n.2 – Manfredonia (FG)

Denominazione: “CASA FAMIGLIA DON MARIO CARMONE”

N. posti autorizzati: 10 posti letto di RSA Disabili di cui n.4 di Tipo A e n.6 di Tipo B

N. posti accREDITati: 10 posti letto di RSA Disabili di cui n.4 di Tipo A e n.6 di Tipo B

CCNL: Agidae

Responsabile sanitario: dott. Francesco Mango, nato il 02/01/1965, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” il 13/10/1992, specializzato in Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” il 30/04/2001, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bat dal 21/04/2009 al n. 1098.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Ass. di Volontariato S.S. Redentore entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia, a pena di inefficacia del medesimo, trasmetta:

- ai sensi del DPR 445/2000 autocertificazione con elenco nominativo aggiornato del personale operante nella struttura, completo di data di assunzione, qualifica professionale, titolo di studio, debito orario, tipologia di contratto (indeterminato o determinato con data di scadenza);
- la dichiarazione in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
- la seguente documentazione relativa al Responsabile Sanitario: comunicazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238.
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale Dipartimento di Prevenzione ne valuterà la congruità, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per RSA Disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione di Volontariato S.S. Redentore è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Associazione di Volontariato SS. Redentore è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento,

rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S.S. REDENTORE (P. IVA 04292020718);

Rappresentante legale: Sig. Coppolecchia Salvatore

Attività: RSA disabili R.R. n.5 del 2019

Sede legale e operativa: Via delle Gardenie n.2 – Manfredonia (FG)

Denominazione: “CASA FAMIGLIA DON MARIO CARMONE”

N. posti autorizzati: 10 posti letto di RSA Disabili di cui n.4 di Tipo A e n.6 di Tipo B

N. posti accreditati: 10 posti letto di RSA Disabili di cui n.4 di Tipo A e n.6 di Tipo B

CCNL: Agidae

Responsabile sanitario: dott. Francesco Mango, nato il 02/01/1965, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” il 13/10/1992, specializzato in Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” il 30/04/2001, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bat dal 21/04/2009 al n. 1098.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Ass. di Volontariato S.S. Redentore entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia, a pena di inefficacia del medesimo, trasmetta:

- ai sensi del DPR 445/2000 autocertificazione con elenco nominativo aggiornato del personale operante nella struttura, completo di data di assunzione, qualifica professionale, titolo di studio, debito orario, tipologia di contratto (indeterminato o determinato con data di scadenza);
- la dichiarazione in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
- la seguente documentazione relativa al Responsabile Sanitario: comunicazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238.
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale Dipartimento di Prevenzione ne valuterà la congruità, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per RSA Disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

E la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione di Volontariato S.S. Redentore è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante della Associazione di Volontariato SS. Redentore è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*

- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accREDITamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accREDITamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accERTAMENTO dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accREDITamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accREDITamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accREDITamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accREDITante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Associazione di Volontariato SS. Redentore

volontariatossredentore@pec.it

- Al Direttore generale della ASL Foggia

direttoregenerale@mailcert.aslfg.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia

dssmanfredonia@aslfg.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia

dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat

dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- a. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- f. il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Rosa Floriana Cafagna

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 110
Riconoscimento idoneità titolo professionale estero medico con specializzazione in Medicina Generale – Medicina di Famiglia e Psichiatria Dott.ssa Violeta Liyka e autorizzazione a esercizio temporaneo attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

PREAMBOLO

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo 1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31 dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07.03.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Considerato che:

- l'art. 13 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, in deroga alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "*l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea*", prevedendo nella sua prima formulazione che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza degli interessati, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori sanitari, al fine di far fronte alla carenza di dette figure professionali sottesa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la citata norma è stata successivamente integrata, con ampliamento degli aventi diritto anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio- Sanitari, nonché con previsione dell'espletamento di lavoro autonomo e/o di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID;

- con l'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito nella L. n. 126/2021, è stata ulteriormente ampliata la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID, al fine precipuo di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario nel territorio nazionale. La vigenza dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31.12.2023 con D.L. n. 24/2022 convertito nella L. n. 52/2022;
- ai sensi del successivo art. 4 ter del D.L. n. 198/2022, convertito nella L. n. 14/2023, è stata prorogata al 31.12.2025 la possibilità del reclutamento del personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prescrivendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di autorizzazione per l'esercizio temporaneo in deroga di cui trattasi, nonché l'obbligo per il medesimo di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi comportava la sospensione del riconoscimento;
- il legislatore nazionale ha poi modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di cui trattasi con l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, che:
 - ha consentito, con proroga della vigenza della normativa al 31.12.2025, l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga per tutti coloro che intendessero esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero;
 - ha prescritto la definizione della disciplina per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa con adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 34/2023, di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
 - ha stabilito che, nelle more dell'adozione della menzionata intesa, restassero vigenti le norme di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021 ed all'art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020;
 - ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 ter del D.L. n. 198/2022, convertito con modificazioni nella L. n. 14/2023, relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente dell'ottenimento del riconoscimento in deroga;
- in virtù della suindicata normativa, con circolare dell'11.07.2023, recante prot. AOO183-10146, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza, stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero presentare istanza a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:
 - copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
 - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
 - copia di documento d'identità in corso di validità;
- con nota del 13.12.2023, prot. n. AOO005-9228, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha richiesto parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti adottati ed in riscontro ad essa, con mail del 18.12.2023, la coordinatrice del Tavolo Tecnico Interregionale ha comunicato che l'art. 15 del D.L. 34/2023 convertito nella L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022, consentiva la vigenza dell'art. 6 bis del D.L. 105/2021, che risultava così prorogato fino al 31.12.2025;
- la successiva determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, recante oggetto "*Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI*", nell'allegato "*MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA*", ha prescritto che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero inderogabilmente presentare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio

Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, a mezzo PEC la seguente documentazione:

- istanza, corredata di copia del titolo di studio rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, unitamente a traduzione giurata della stessa. Qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, è facoltà della Regione Puglia accettare la presentazione della dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione;
- copia di documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca che il professionista è residente o domiciliato nel territorio pugliese.

Con la citata determinazione, si è precisato, altresì, che, qualora l'istanza fosse stata priva dei documenti innanzi descritti, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta non avrebbe potuto procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, salvo che il professionista sanitario avesse provveduto a trasmettere l'integrazione documentale di cui trattasi, atteso che le istanze eventualmente prodotte non in conformità con quanto disposto dal suddetto provvedimento sarebbero state rigettate;

- il D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024, all'art. 2, comma 8 bis, ha poi disposto la proroga dal 31.12.2025 al 31.12.2027 del termine che consente l'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero.

Rilevato, inoltre, che:

- coerentemente con lo scopo della normativa ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, ossia fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha inteso consentire l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga, al fine di sopperire al deficit riscontrato nel SSR per le professioni sanitarie mediche ed infermieristiche a fronte della ben nota impellente necessità di tali figure professionali;
- in data 15.12.2023, con prot. n. AOO_183/20200 del 20.12.2023, è stata presentata dalla Dott.ssa Violeta Lijka alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta istanza di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di medico con specializzazione in Medicina Generale – Medicina di Famiglia e Psichiatria in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, la cui disciplina è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 272/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
- a seguito della menzionata istanza, è stata espletata pertinente istruttoria dall'istruttrice amministrativa e dalla Responsabile della E.Q. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", il cui esito è stato condiviso e confermato dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- nell'espletamento del predetto iter istruttorio, la richiamata Sezione:
 - con nota contrassegnata da prot. n. 0087004 del 19.02.2024, ha informato l'istante della carenza di alcuni documenti prescritti, poi parzialmente integrati con PEC avente prot. n. 0144132 del 21.03.2024;
 - con successiva comunicazione acquisita al prot. n. 0323833 del 27.06.2024, ha ulteriormente richiesto integrazioni documentali, effettuate dalla richiedente con PEC recante prot. n.

- 0002095 del 03.01.2025;
- ha, inoltre, chiesto chiarimenti relativamente alle specializzazioni conseguite, da ultimo effettuati dalla citata dottoressa con PEC avente prot. n. 0096882 del 24.02.2025;
 - a conclusione dei complessi adempimenti istruttori correlati al procedimento amministrativo di che trattasi è emerso che l'istanza della Dott.ssa Violeta Liyka risulta corredata dei documenti prescritti dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, senza alcuna carenza probatoria ed in particolare che la medesima:
 - ha conseguito la laurea in "*Medicina Generale*" presso l'Università Nazionale di Medicina intitolata a O.O. Bohomolets, rilasciata a Kiev (Ucraina) il 31.05.2012;
 - è in possesso di titolo di specializzazione medica in Medicina Generale – Medicina di Famiglia, conseguito presso l'Università Nazionale di Medicina intitolata a O.O. Bohomolets, di Kiev in data 01.07.2014, valido fino al 17.02.2026;
 - è, altresì, in possesso di titolo di specializzazione medica in Psichiatria, conseguito presso l'Istituzione di Istruzione Superiore Statale "*Università Nazionale di /città di/ Uzhhorod*" (Ucraina) in data 20.04.2022, valido fino al 18.04.2027;
 - con riferimento al requisito dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito in corso di validità, si precisa che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con nota acquisita al prot. n. AOO_183/0016468 del 18.10.2023 e con sollecito del 01.02.202, prot. n. 0056970, ha richiesto all'Ambasciata d'Italia a Kiev informazioni inerenti l'iscrizione all'Ordine/Albo professionale di personale medico e infermieristico in Ucraina;
 - detta Ambasciata ha trasmesso nota, protocollata al n. 0113283 del 04.03.2024, recante riscontro del Centro per programmi internazionali del Ministero della Salute dell'Ucraina del seguente tenore: "*Attualmente in Ucraina non esiste un registro statale/Albo professionale di specialisti delle professioni sanitarie. ... I medici e gli operatori sanitari non hanno alcun obbligo di iscriversi in tali registri/albi professionali. ... Il diritto di svolgere l'attività professionale sul territorio dell'Ucraina viene concesso ... ai medici – in base al diploma di laurea e certificato di medico- specialista nella corrispettiva specializzazione. Ogni cinque anni i medici vengono sottoposti a una attestazione statale presso le istituzioni di pubblica sanità ucraina ai fini di ottenere il diritto di svolgere la professione medica nella loro specializzazione.*". A tale specifico proposito, attesa la necessità del rinnovo quinquennale dell'attestazione statale ucraina per l'esercizio della professione medica nelle specializzazioni di competenza, si precisa che è in capo al datore di lavoro l'onere di verificare la sussistenza della validità delle attestazioni statali ucraine delle specializzazioni in possesso della Dott.ssa Violeta Liyka in Medicina Generale – Medicina di Famiglia dopo la scadenza del 17.02.2026 e in Psichiatria dopo la scadenza del 18.04.2027;
 - è in possesso del documento d'identità in corso di validità dal quale si evince che la professionista è residente nel territorio della Regione Puglia;
 - conclusivamente, all'esito della valutazione di idoneità delle dichiarazioni rese dalla richiedente e delle correlate allegazioni documentali, l'istanza della Dott.ssa Violeta Liyka è accoglibile, in quanto completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, valutati l'istanza in oggetto e i documenti allegati, nonché verificatane la coerenza e la conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia, si propone di:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla Dott.ssa Violeta Liyka, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024;
- di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di medico con specializzazione in Medicina Generale – Medicina di Famiglia e Psichiatria, conseguito all'estero dalla Dott.ssa Violeta Liyka, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al

riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 272/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;

- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico con specializzazione in Medicina Generale – Medicina di Famiglia e Psichiatria fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia, onerando al contempo il datore di lavoro di verificare la sussistenza della validità delle attestazioni statali ucraine delle specializzazioni in possesso della Dott.ssa Violeta Liyka in Medicina Generale – Medicina di Famiglia dopo la scadenza del 17.02.2026 e in Psichiatria dopo la scadenza del 18.04.2027, essendo il rinnovo quinquennale dell'attestazione statale ucraina requisito necessario per l'esercizio della professione medica nelle specializzazioni di competenza;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di che trattasi presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, dunque, anche presso strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente fino alla data del 31.12.2027, fatte salve le precisazioni di cui al precedente punto. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi per il rilascio o la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale si dovrà tenere conto della suindicata durata del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche e/o integrazioni della normativa in materia;
- di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti, qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali", dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla Dott.ssa Violeta Liyka, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154/2024;
3. di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di medico con specializzazione in Medicina Generale – Medicina di Famiglia e Psichiatria, conseguito all'estero dalla Dott.ssa Violeta Liyka, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 272/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico con specializzazione in Medicina Generale – Medicina di Famiglia e Psichiatria fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia, onerando al contempo il datore di lavoro di verificare la sussistenza della validità delle attestazioni statali ucraine delle specializzazioni in possesso della Dott.ssa Violeta Liyka in Medicina Generale – Medicina di Famiglia dopo la scadenza del 17.02.2026 e in Psichiatria dopo la scadenza del 18.04.2027, essendo il rinnovo quinquennale dell'attestazione statale ucraina requisito necessario per l'esercizio della professione medica nelle specializzazioni di competenza;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di che trattasi presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, dunque, anche presso strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente fino alla data del 31.12.2027, fatte salve le precisazioni di cui al precedente punto 4.. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi per il rilascio o la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale si dovrà tenere conto della suindicata durata del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche e/o integrazioni della vigente normativa in materia;
6. di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui al precedente punto 4., qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate;
7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non

necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;

8. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla Dott.ssa Violeta Liyka.

Il presente provvedimento è composto di 10 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle *“Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1”* dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime *“Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA”* ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in *“Amministrazione Trasparente”* sotto la sezione *“Provvedimenti Dirigenziali”* del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 10 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00130 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Domenica Brindisi

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività
progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 112 **SIDAMI SRL_ Proroga, ai sensi dell'art. 7 comma 6ter della L.R. n.9/2017, del parere favorevole di compatibilità rilasciato con D.D. n. 89 del 17/03/2022 ad oggetto "PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su istanza della società "Sidami Srl" per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6 _ ASL FG"**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 17/03/2022, notificata con nota prot. n. AOO183/5078 del 22/03/2022, la scrivente Sezione esprimeva **"parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su richiesta della società Sidami S.r.l. per l'autorizzazione alla realizzazione di Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, denominata "Una Suite per la Vita"; con la prescrizione che il legale rappresentante della società "Sidami Srl" trasmetta al Comune di San Giovanni Rotondo e allo scrivente Servizio, entro, e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, la registrazione del contratto di locazione all'Agenzia delle Entrate dell'immobile sito in Via Santa Barbara nn 4-6; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n.**

241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società "Sidami Srl" e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- iii. la società "Sidami Srl" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 1.07.2021, dalla documentazione integrativa del 8.01.2022 inviata via pec allo scrivente Servizio ed acquisita al prot. n. A00183/284 del 11/01/2022 di questo Ente ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;
- iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società "Sidami Srl" alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti letto pari a n.1 nucleo di RSA di mantenimento di tipo B per soggetti affetti da demenza di cui al RR 4/2019, si rinvia all' art. 7.3.4 del R.R. n. 4/2019;
- vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6."

In ottemperanza alla prescrizione imposta nella DD 89/2022, il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. ha trasmesso il contratto di locazione ad uso diverso dall'abitativo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate.

Con pec del 06/03/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0122095 del 08/03/2024, il legale rappresentante della Sidami S.r.l. chiedeva la proroga della validità biennale del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022 per 180 giorni per il completamento della struttura, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della n. 9/2017.

Con DD n. 339 del 12/07/2024 la scrivente Sezione determinava di "concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., **la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022, per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il 16/01/2025** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal

data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _ 21/07/2022_ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024), termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità."

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), prevede:

- *comma 4. "Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.";*
- *comma 5. "Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.";*
- *comma 6. "Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.";*
- *comma 6-ter. "Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso".*

Con pec del 18/12/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/632150 del 19/12/2024, il legale rappresentante della Sidami S.r.l. comunicava alla scrivente Sezione la trasmissione dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dall'ufficio tecnico del Comune di San Giovanni Rotondo, al fine di richiedere la proroga ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017, ma in realtà la nota allegata a firma del Dirigente del Comune di San Giovanni Rotondo **non è l'autorizzazione alla realizzazione**, ma semplicemente la richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017.

Con pec del 10/01/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0012021/2025 del 10/01/2025, il **legale rappresentante della Sidami S.r.l. chiedeva un'ulteriore proroga della validità biennale del parere di compatibilità di 180 giorni per il completamento della struttura, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della n.9/2017**, rappresentando quanto segue **"in merito al parere favorevole e l'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di San Giovanni Rotondo (come allegato) con prescrizione in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità, come da registro delle determinazioni n.89 del 17/03/2022 codice cifra:183/DIR/2022/00089, la Sidami srl richiede proroga di 180 gg, per il completamento della struttura, come riportato in allegato dal**

progettista.” Alla predetta comunicazione allegava la seguente documentazione:

- nota del 08/06/2025 sottoscritta dall'Arch. Pio Daniele Mizzau, in qualità di direttore dei lavori, con cui certificava che *“In riferimento a quanto in oggetto, come ultimamente già segnalato, ritengo che sia necessaria una proroga di almeno 6 mesi per poter terminare i lavori concordati. Gli adeguamenti, le varianti non previste ed inconvenienti di natura esterna al cantiere hanno rallentato notevolmente le lavorazioni.”*;
- nota a firma del Dirigente del Comune di San Giovanni Rotondo con cui chiedeva la verifica di compatibilità di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n.9/2017

In riscontro alla predetta richiesta di proroga, la scrivente Sezione con nota prot. n. AOO183/0021459/2025 del 15/01/2025 rappresentava quanto segue:

- *“A seguito del rilascio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. n.9/2017, della proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022, per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il **16/01/2025** di cui alla DD 339 del 12/07/2024, la società Sidami S.r.l. può chiedere un'ulteriore proroga del termine di validità del parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 comma 6ter della L.R. n.9/2017, il quale dispone espressamente quanto segue “6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. **Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso.**”*
- *Posto che il rilascio della proroga del parere di compatibilità regionale, ai sensi dell'art. 7, co.6 ter della L.R. n.9/2017, presuppone la sussistenza dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune competente di territorio all'atto della trasmissione della comunicazione, alla Regione, di volersi avvalere della proroga del termine di validità del parere di compatibilità, poiché costituisce indefettibile presupposto per il rilascio della predetta proroga.*
- *Nella fattispecie de quo, alla comunicazione di richiesta di ulteriore proroga, la società Sidami S.r.l. allega la richiesta di verifica di compatibilità e NON l'autorizzazione alla realizzazione che deve essere rilasciata con provvedimento dal Dirigente del Comune di San Giovanni Rotondo, come prevede la L.R. n.9/2017.*

Posto quanto sopra premesso e rappresentato,

1. *si conferma quanto già comunicato con DD n. 339 del 12/07/2023 id est “la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022, per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il **16/01/2025** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _ 21/07/2022_ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024), termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata “Una suite per la Vita” da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6” comprensiva dell'autorizzazione alla realizzazione, “in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.*
2. *In subordine, il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà, entro e non oltre il 16/01/2025, trasmettere la comunicazione di proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n.89 del 17/03/2022 per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 7 comma 6ter della L.R. n.9/2017 comprensiva dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di San Giovanni Rotondo; in*

manca della quale si procederà all'avvio del procedimento dichiarativo di decadenza del citato parere di compatibilità."

In ossequio a quanto rappresentato con la predetta nota regionale prot. n. AOO183/0021459/2025 del 15/01/2025, il Comune di San Giovanni Rotondo con pec del 16/01/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/25720 del 17/01/2025, trasmetteva alla scrivente Sezione l'atto prot. n. 0001951 del 16/01/2025 con cui il Dirigente dell'Area V/Urbanistica/Ambiente/Attività produttive/Trasporti/Suap del Comune di San Giovanni Rotondo rilasciava l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura residenziale socio-sanitaria di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n.4/2019 con una dotazione di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara n. 4-6, denominata "Una Suite per la Vita".

Con pec del 16/01/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/25745 del 17/10/2025, il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. trasmetteva alla scrivente Sezione comunicazione di proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n.89 del 17/03/2022, ai sensi dell'art. 7 comma 6ter della L.R. n.9/2017 comprensiva dell'autorizzazione alla realizzazione prot. n. 0001951 del 16/01/2025 rilasciata dal Dirigente del Comune di San Giovanni Rotondo per il progetto di Rsa di mantenimento demenze di tipo B di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 p.l. denominata "Una Suite per la Vita" da realizzare nel Comune di san Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara n.4-6.

Rilevato che :

- l'art. 7 comma 6 ter della L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" prevede "6-ter. Per far fronte alle attuali condizioni della congiuntura economica, i pareri di compatibilità regionale di cui al comma 4 in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente disposizione anche per effetto di eventuali proroghe già concesse ai sensi del comma 6, sono ulteriormente prorogati di un anno. Detta proroga opera di diritto ed è subordinata alla comunicazione dell'interesse ad avvalersene, presentata dal titolare dell'autorizzazione alla realizzazione di cui al comma 5 al dirigente della sezione regionale competente prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso";
- il rilascio della proroga del parere di compatibilità regionale, ai sensi dell'art. 7, co.6 ter della L.R. n.9/2017, presuppone la sussistenza dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune competente di territorio all'atto della trasmissione della comunicazione alla Regione, di volersi avvalere della proroga del parere di compatibilità, poiché costituisce indefettibile presupposto per il rilascio della predetta proroga;
- il Comune di San Giovanni Rotondo con atto prot. n. 0001951 del 16/01/2025 ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione per il progetto in oggetto;
- il legale rappresentante della società "Il Giglio" ha comunicato alla scrivente Sezione in data 16/01/2025, e quindi "prima della scadenza del termine di validità attualmente in corso", di volersi avvalere della proroga del parere di compatibilità di cui alla DD n. 89/2022 per un ulteriore anno, ai sensi dell'art. 7, co.6ter della L.R. n.9/2017.

Posto quanto sopra rappresentato,

si propone di concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 6ter della L.R. n. 9/2017 e ss.mm. ii., **la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale 21/07/2022 _ con l'aggiunta di due anni _

20/07/2024_ per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il 16/01/2025 di cui alla DD 339 del 12/07/2024), **per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 16/01/2026**, termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "*Una suite per la Vita*" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4- 6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di concedere alla società Sidami S.r.l., ai sensi dell'art. 7, comma 6ter della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., **la proroga del termine di validità del parere di compatibilità rilasciato con DD n. 89 del 17/03/2022** (calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale _21/07/2022 _ con l'aggiunta di due anni_ 20/07/2024_ per ulteriori 180 giorni, con scadenza del termine previsto il 16/01/2025 di cui alla DD 339 del 12/07/2024), **per un ulteriore anno, con scadenza del termine previsto il 16/01/2026**, termine entro il quale il legale rappresentante della società Sidami S.r.l. dovrà presentare istanza di autorizzazione all'esercizio per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "*Una suite per la Vita*" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza del citato parere di compatibilità.
- di notificare il presente provvedimento:
- al legale rappresentante della Sidami Srl_ PI 03586560710 - con sede legale in San Giovanni Rotondo, Piazzale Gaetano Salvioli (sidamisrl@pec.it);
- al Comune di San Giovanni Rotondo (protocollo.sangiovannirotondo@pec.it);

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d. il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- e. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 113 **METROPOLIS COOPERATIVA SOCIALE _ PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Barletta per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 con dotazione di n. 6 posti da realizzarsi in Barletta alla via Violante n. 44 – ASL BAT**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *“Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili.”*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

- 1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
- 2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
- 3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)

4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:

1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".

Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e i Centri diurni disabili di cui al RR n. 5 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7 della DGR 2154 del 2019, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;

b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle

strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del R.R. n. 5 del 2019 i requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

- R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI
- R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
 - 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
 - 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

L'art. 6.1 del R.R. n.5 del 2019 "*Requisiti Minimi Strutturali del Centro Diurno per Disabili*" prevede che "*La struttura deve, in ogni caso, garantire:*

- *un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento*
- *congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;*
- *zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- *una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;*
- *autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*
- *spazio amministrativo;*
- *linea telefonica abilitata a disposizione degli/le utenti;*
- *servizi igienici attrezzati:*
 - *2 bagni per ricettività fino a 20 posti, di cui uno destinato alle donne;*
 - *3 bagni per ricettività oltre 20 posti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/donne.*
- *un servizio igienico per il personale.*

Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità."

- R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
 - 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
 - 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

L'art. 7.1 del R.R. n. 5 del 2019 "*REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI*" stabilisce che:

"Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "Requisiti minimi strutturali" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

- a) *nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);*
- b) *nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o*

più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)”

L'art. 3, comma 1 della L.R. n. 18 del 7 luglio 2020 *“Disposizioni in materia di requisiti strutturali”* stabilisce che *“Ferma restando l'applicazione della metratura minima prevista dalle disposizioni regolamentari in materia di standard edilizi e igienico- sanitari relativi alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e salva diversa specifica previsione regolamentare, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento in caso di immobili esistenti alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione”.*

Con pec trasmessa il 09/06/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0007918 del 13/06/2022, il Comune di Barletta, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2154 del 25/11/2019 dal Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus –PI 05457290723 - con sede in Molfetta, alla via Alba 2/8, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili con dotazione di n. 30 posti da realizzarsi in Barletta alla via Violante n. 44. Tale richiesta rientra nel XIV bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per disabili R.R. n. 5 del 2019 (allegato REA 4 alla DGR 2154/2019);
- Nota prot. n.6765 del 27/01/2021 con cui il Dirigente del Comune di Barletta_Settore edilizia pubblica e privata rappresentava che *“(…) si ritiene che i lavori e il cambio d'uso dell'intero immobile ad uso Centro Diurno disabili, sono compatibili alla normativa urbanistica ed edilizia (...)*
- Nota prot. n. 0043396 del 06/09/2022 del Comune di Barletta con cui comunica la trasmissione della documentazione in merito alla richiesta dell'autorizzazione alla realizzazione per il Centro diurno in oggetto;
- Nota prot. n. 2940.2022 del 06/06/2022 del Consorzio Metropolis relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione del Centro Diurno in oggetto;
- Contratto preliminare di locazione commerciale – proroga;
- Relazione tecnica descrittiva del centro socio-educativo e riabilitativo per disabili;
- Relazione tecnica di verifica ai parametri di cui alla DGR 2037 del 2013;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DPR 28 dicembre 2000, n.445;
- Tav 1 Elaborato planimetrico del piano terra;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445 del 2000 con cui il Sig Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Metropolis dichiarava *“con riferimento alla domanda di autorizzazione alla realizzazione di una struttura art. 3 RR n.5/2019 (CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI), che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella Relazione tecnica, nella relazione ai sensi della DGR n. 2037/2013 e negli elaborati grafici allegati alla presente istanza(...);*
- Documento d'identità e codice fiscale del legale rappresentante Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Metropolis;

A seguito dell'istruttoria effettuata, la Regione con DD 456 del 22/12/2022 ad oggetto *“Regolamento Regionale*

21 gennaio 2019 n. 5, *determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal XI al XV – Provincia di Barletta/Andria/Trani – Ricognizione posti residui*” provvedeva ad assegnare in via provvisoria n. 6 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus previa accettazione dei posti stante l'esiguità degli stessi e tenuto conto della complessità dei requisiti strutturali da possedere ai sensi del R.R. n.5/2019 e degli eventuali investimenti finanziari che comportano l'apertura di una struttura.

Con nota prot. AOO183/0003916 del 24/02/2023 è stata notificata la predetta DD 456/2022 alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus, nella quale le sono stati assegnati in via provvisoria i 6 posti di CD disabili, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Con la predetta nota, è stato assegnato un termine di dieci giorni dalla notifica della comunicazione per riscontrare in merito all'accettazione dei 6 posti assegnati in via provvisoria per il CD disabili. A seguito dell'accettazione dei posti, il legale rappresentante della società Metropolis Consorzio doveva, entro e non oltre il termine di 10 giorni, integrare le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di valutare l'eventuale sanabilità. A seguito dei chiarimenti e delle integrazioni fornite, la Regione avrebbe provveduto a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, oppure a rigettare l'istanza.

In riscontro alla predetta nota prot. n. AOO183/0003916 del 24/02/2023, la società Metropolis Consorzio, in persona del suo legale rappresentante trasmetteva con pec del 06/03/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO182/0004284 del 07/03/2023, nota prot n. 1493.2023 del 6.3.2023 relativa all'accettazione dei posti e agli adempimenti richiesti, rappresentando che

“ (...) - il RR 5/2019 e la determinazione in oggetto presuppongono la realizzabilità di centro diurni per disabili anche di sei posti; in tali casi i requisiti, fermi restando quelli strutturali minimi, sono rapportati al numero dei posti, come prescrive l'art.. 7.4 del regolamento circa ad esempio il requisito organizzativo;

-Il Consorzio intende accettare l'assegnazione di sei posti come da determinazione in oggetto, con rideterminazione di tutti i requisiti in rapporto al predetto numero;

Per l'effetto

accetta

l'assegnazione dei sei posti di centro diurno per disabili come disposta nella determinazione in oggetto e chiede

che l'Ufficio Assistenza Sociosanitaria determini i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi rapportati a sei posti di centro diurno disabili. (...)”

Alla predetta nota allegava la proroga del contratto preliminare di locazione commerciale, poiché scaduto in data 31/10/2022. Nel predetto contratto preliminare di locazione stipulato in data 7/10/2022 tra Edil Delpi s.r.l., in qualità di promittente locatore e Metropolis – Consorzio di Cooperative Sociali soc. coop. Onlus, in qualità di promittente conduttore si rappresentava quanto segue: *“stante il ritardo nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative regionali e/o comunali per lo svolgimento dell'attività, le parti, come sopra identificate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del predetto preliminare di locazione, in relazione al termine iniziale della porzione scadente il 31/03/2021, concordano una nuova proroga al termine del 31/5/2023.”*

In riscontro a quanto comunicato dalla società Metropolis Consorzio, la scrivente Sezione con nota prot. n. AOO183/0588526/2024 del 28/11/2024 ha rappresentato quanto segue: *“Essendo un immobile già esistente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, l'unica deroga strutturale prevista dall'art.3, co.1, della L.R. n. 18 del 7 luglio 2020 prevede “sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento in caso di immobili esistenti alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione”;*

Come si evince dall'articolo 6.1 del R.R. n.5 del 2019, l'unico requisito strutturale che può essere ridimensionato rapportando il numero di ospiti presenti nella struttura è quello relativo ai servizi igienici attrezzati; pertanto considerato che con DD 456 del 22.12.2022 sono stati assegnati n. 6 posti di CD Disabili a Metropolis Consorzio e che il R.R. n. 5/2019 prevede "2 bagni per ricettività fino a 20 posti, di cui uno destinato alle donne", il Centro diurno per soggetti disabili da realizzare (...) per n. 6 posti deve possedere n. 2 bagni per ricettività, di cui uno destinato alle donne;

Alla luce di quanto suesposto,

- si chiarisce, sin da subito, che la struttura in oggetto deve possedere tutti i locali obbligatori previsti dall'art.6.1 del RR n.5 del 2019 per il progetto di Centro diurno disabili (...) e che i requisiti strutturali da possedere non sono rapportati al numero di posti assegnati in via provvisoria con DD n. 456 del 22.12.2022, fermo restando che il requisito strutturale rapportato al numero di utenti è quello relativo ai servizi igienici attrezzati (come precisato al punto 1) e che per le strutture già esistenti alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione sono consentite difformità dalla metratura minima totale prevista, nonché dalla metratura minima prevista in relazione a singoli locali e ambienti, contenute nel margine del 10 per cento;
- quanto ai requisiti organizzativi, il personale operante nella struttura è rapportato al numero di posti, come previsto dall'art. 7.4 del RR n.5/2019;
- si invita la società Metropolis Consorzio, entro e non oltre il termine di 3 giorni dalla notifica della predetta comunicazione:
- innanzitutto, a comunicare allo scrivente Servizio se ha ancora la disponibilità dell'immobile (...), tenuto conto che il contratto preliminare di locazione è scaduto in data 31/5/2023;
- in caso di conferma della disponibilità dell'immobile di cui al punto precedente, inoltre a confermare l'accettazione dell'assegnazione dei 6 posti di centro diurno per disabili di cui al RR n.5/2019 assegnati in via provvisoria con DD 456 del 22.12.2022; (...)"

In riscontro alla predetta nota regionale prot. n. AOO183/0588526/2024 del 28/11/2024, con pec del 30/11/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/594033 del 2/12/2024, la società Metropolis Consorzio, in persona del suo legale rappresentante, ha comunicato con nota prot. 9639/2024 del 30/11/2024 di avere ancora la disponibilità dell'immobile oggetto dell'istanza del CD disabili di cui al RR n.5/2019 e ha confermato l'interesse al rilascio per il parere di compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per il Centro diurno disabili in oggetto. Alla predetta nota ha allegato la proroga del contratto preliminare di locazione commerciale, dalla quale si rileva la nuova proroga al termine del 31/01/2025.

Rilevato che :

- il Comune di Barletta con nota prot. n. 6765 del 27/01/2021, ha dichiarato la *conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia*, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017, in merito al progetto in oggetto;
- dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 456/2022 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 5/2019 per n.6 posti di un Centro diurno disabili e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege;

Atteso, altresì, che dal 23/12/2024 la ragione sociale della società "Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus" è cambiata in "Metropolis Cooperativa Sociale".

Tanto considerato

Si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di

compatibilità richiesta dal Comune di Barletta in relazione all'istanza della società Metropolis Cooperativa Sociale (P.I. PI 05457290723) con sede in Molfetta, alla via Alba 2/8, per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con n. 6 posti, da realizzarsi nel Comune di Barletta alla via Violante n. 44; con la **prescrizione** che la società Metropolis Cooperativa Sociale, invii alla scrivente Sezione ed al Comune di Barletta, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, **il contratto di locazione definitivo** con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate relativo all'immobile situato nel Comune di Barletta alla via Violante n.44; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- iii. La società Metropolis Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 09/06/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0007918 del 13/06/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
- iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Barletta, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Metropolis Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.
- v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 6 posti letto si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;
- vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Barletta in relazione all'istanza della società Metropolis Cooperativa Sociale (P.I. PI 05457290723) con sede in Molfetta, alla via Alba 2/8, per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con n. 6 posti, da realizzarsi nel Comune di Barletta alla via Violante n. 44; con la **prescrizione** che la società Metropolis Cooperativa Sociale, invii alla scrivente Sezione ed al Comune di Barletta, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, **il contratto di locazione definitivo** con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate relativo all'immobile situato nel Comune di Barletta alla via Violante n.44; con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

- i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
 - ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
 - iii. La società Metropolis Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 09/06/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0007918 del 13/06/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
 - iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Barletta, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Metropolis Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.
 - v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 6 posti letto si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;
 - vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Comune di Barletta (damato.stefania@cert.comune.barletta.bt.it);
 - alla Metropolis Cooperativa Sociale (P.I. 05457290723) con sede in Molfetta, alla via Alba 2/8, in persona del suo legale rappresentante (metropolis.consorzio@pec.it);

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n.12 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 114
METROPOLIS COOPERATIVA SOCIALE_PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Ruvo di Puglia per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n.20 posti, da realizzare nel Comune di Ruvo di Puglia alla via Bartolo di Terlizzi n. 17- ASL BA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

- 1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
- 2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
- 3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
- 4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:

1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".

Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e i Centri diurni disabili di cui al R.R. n. 5 del 2019 e s.m.i.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce che:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7 della DGR 2154/2019, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le consequenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;

b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 i requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:

- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI:

- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

In riferimento all'art 7.1 del RR 5 del 2019 "*REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI*" si rileva quanto segue:

Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "*Requisiti minimi strutturali*" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

- a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);
- b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)

Con pec trasmessa il 28/07/2022, acquisita al ns prot. n.AOO183/10628 del 1/09/2022 e prot. n. AOO183/10640 del 1/09/2022 di questo Ente, il Suap del Comune di Ruvo di Puglia, a seguito dell'istanza presentata dal Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della Società Metropolis Cooperativa Sociale– P.IVA 05457290723 - con sede in Molfetta (Ba) alla via Alba 2/8, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili da realizzare nel Comune di Ruvo di Puglia alla Via Bartolo di Terlizzi n. 17 per n. 30 posti. Tale richiesta rientra nel XV bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili R.R. n. 5 del 2019 (allegato REA 4 alla DGR 2154 del 2019);
- Pratica n.05457290723-28072022-1735 – Suap di Ruvo di Puglia in delega alla CCIAA di Bari;
- Nota Prot. 2712.2022 del 06/06/2022 della società Metropolis Cooperativa Sociale ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un "Centro diurno Socio-Educativo per disabili" ai sensi dell'art.3*

Regolamento Regione Puglia n. 05 del 25.01.2019, sita in Ruvo di Puglia (Ba) alla via Bartolo di Terlizzi, 17”;

- Documento di identità e tessera sanitaria del Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione tecnica di verifica ai parametri di cui al DGR n°2037 del 07.11.2013;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 nella quale il legale rappresentante della società dichiarava *“con riferimento alla domanda di autorizzazione alla realizzazione di una struttura art. 3 R.R.n. 5/2019 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili), che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella Relazione tecnica, nella relazione ai sensi della DGR n. 2037/2013 e negli elaborati grafici allegati alla predetta istanza”;*
- Elaborato planimetrico del piano Terra Tav. 1;
- Contratto preliminare di locazione commerciale sottoscritto tra la Sig.ra Caterina Scardigno in qualità di “promittente locatore” e Metropolis Cooperativa Sociale, in persona del legale rappresentante, Sig. Luigi Paparella, in qualità di “promittente conduttore”;
- Documento di identità della Sig.ra Caterina Scardigno, in qualità di proprietaria dell’immobile locato sito in Ruvo di Puglia alla via B.di Terlizzi 17;
- Trasmissione pratica n. 05457290723-28072022-735-Suap 9345 -05457290723 Metropolis Cooperativa Sociale;
- Suap ricevuta.

Con DD n. 454 del 22/12/2022 ad oggetto *“Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio – Bimestri dal XI al XV – Provincia di Bari - Ricognizione posti residui”*, la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria n.20 posti con arrotondamento del nucleo per il Centro Diurno Disabili da realizzare nel Comune di Ruvo di Puglia alla Via Bartolo di Terlizzi n. 17, previa acquisizione d’integrazione documentale in merito al titolo di proprietà dell’immobile e alla conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

Con nota prot. AOO183_3921 del 24.02.2023 è stata notificata la DD 454/2022 con i relativi allegati al Comune di Ruvo di Puglia e alla Società Metropolis Cooperativa Sociale, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali relativa al Centro diurno disabili. Al contempo, è stato chiesto :

*“1) Al **legale rappresentante** di trasmettere idoneo titolo di proprietà dell’immobile presso la sede della struttura indicata nell’istanza.*

Si chiarisce, sin da subito, come precisato al punto 5 della DD 355/2021 che “Non sarà ammessa integrazione documentale del titolo per un immobile differente rispetto a quello indicato nell’istanza. In tal caso l’istruttoria si concluderà con il rigetto dell’istanza.”;

*2) Al **Suap del Comune di Ruvo di Puglia**, di trasmettere, ai sensi dell’art. 7 comma 2 della L.R. n.9/2017, attestazione sulla conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, alla data di presentazione dell’istanza alla Regione, ovvero nella fattispecie concreta in esame alla data del 28/07/2022.(...)*

A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite, la Regione provvederà a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale, oppure rigetterà l’istanza.”

In riscontro alla predetta nota prot n. AOO183/0003921 del 24/02/2023, la società Metropolis Cooperativa Sociale, in persona del suo legale rappresentante, trasmetteva con nota pec del 06/03/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0004285 del 07/03/2023, la copia del versamento per prorogare il contratto preliminare di locazione per ulteriori 90 giorni dalla data odierna (02/02/2023), quindi sino al 3 maggio 2023. Con nota prot. n. AOO183/0016570 del 20/10/2023, lo scrivente Servizio rappresentava quanto di seguito riportato *“Considerato che*

- *a seguito di richiesta di integrazione documentale con nota prot. n. AOO183_3921 del 24.02.2023, il Comune di Ruvo di Puglia non ha provveduto a trasmettere, entro il termine di 10 giorni della notifica*

della predetta comunicazione, l'attestazione sulla conformità urbanistica ed edilizia in merito al progetto in oggetto, come prevede l'art. 7 della L.R. n.9/2017;

- la richiesta di integrazione documentale prevedeva un arco temporale ben definito entro il quale la documentazione relativa all'attestazione della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia doveva pervenire alla Regione, non potendo far ricadere sul privato l'inerzia dell'amministrazione comunale nella trasmissione della documentazione. Inoltre, l'imposizione di un termine per l'adempimento è necessaria a garanzia della par condicio di tutti i concorrenti che partecipano e della celere conclusione del sub procedimento di soccorso istruttorio da un lato e delle procedure di assegnazione dei posti disponibili dall'altro, stante il numero limitato e predefinito dei posti complessivamente assegnabili nel distretto in esubero nella provincia;
- è decorso, ampiamente, il termine perentorio assegnato di 10 giorni dalla notifica della predetta comunicazione (prot. AOO183_3921 del 24.02.2023) e allo spirare di tale termine, l'amministrazione è tenuta a procedere e a concludere il procedimento, non essendo consentita la dilazione oltre i termini perentori previsti, per cui considerato:

1) che la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia doveva essere rilasciata dal Comune di Ruvo di Puglia all'atto della trasmissione dell'istanza di parte alla Regione, ovvero nella fattispecie concreta in esame alla data del 28/07/2022, poiché costituisce indefettibile presupposto per il rilascio del parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.;

2) l'esigenza di celerità dell'azione amministrativa e di tutela della par condicio tra i concorrenti, poiché il protrarsi delle procedure lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo, stante l'istruttoria in corso dei bimestri successivi di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013;

3) già con nota prot. n. AOO183_3921 del 24.02.2023, lo scrivente Servizio aveva rappresentato che "il differimento dell'acquisizione della conformità urbanistica ed edilizia si configura come assegnazione dei posti ad effetto prenotativo che lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale in bimestre successivo (...); va da sé che eventuali motivi ostativi al rilascio della conformità urbanistica ed edilizia da parte del Suap del Comune di Ruvo di Puglia, saranno causa di rigetto dell'istanza con conseguente revoca dell'assegnazione provvisoria dei posti di cui alla DD 454 del 22.12.2022. A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite, la Regione provvederà a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale, oppure rigetterà l'istanza";

- la società Metropolis con nota pec del 06/03/2023 ha sollecitato il Comune di Ruvo di Puglia a trasmettere la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;
- a tutt'oggi non è ancora pervenuta allo scrivente Servizio documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 9 del 2017, da parte del Suap del Comune di Baria per il progetto in oggetto.

Per tutto quanto sopra rappresentato, in ragione delle suesposte motivazioni, con la presente si avvia il procedimento di revoca di n. 20 posti assegnati in via provvisoria con la DD n. 454 del 22.12.2022 alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus, in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019, da realizzare nel Comune di Ruvo di Puglia alla via Bartolo di Terlizzi n. 17.

Con riferimento al procedimento in oggetto, potranno essere presentate motivazioni e controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dalla presente comunicazione. (...)"

In riscontro alla predetta nota di avvio del procedimento di revoca, con pec del 24/10/2023, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/16778 del 25/10/2023, il Suap del Comune di Ruvo di Puglia trasmetteva nota prot. n. 0021340 del 24/10/2023 con cui il Comune di Ruvo di Puglia chiedeva alla scrivente Sezione "di non dare seguito all'avvio del procedimento di revoca di n. 20 posti assegnati in via provvisoria con la DD n. 454 del 22/12/2022 alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus, in merito all'istanza

di autorizzazione alla realizzazione di Centro diurno per disabili ai sensi del R.R. n.52019, da realizzare nel Comune di Ruvo di Puglia alla via Bartolo di Terlizzi n. 17” per le motivazioni di seguito riportate **“EVIDENZIATO che: - al sottoscritto è stato conferito l’incarico di Responsabile del servizio AA.PP. e Suap del Comune di Ruvo di Puglia a decorrere dal 1 marzo 2023, giusta Decreto Sindacale n. 2/2023 del 01/03/2023, prot. n. 4458, entrando in servizio presso detto E.L. a partire da tale data ; - per il periodo compreso tra maggio e settembre del c.a., l’Ufficio è risultato particolarmente sguarnito dell’organico in carico al SUAP a cause di assenza varie del personale, trovandosi – nell’intero periodo intercorso – con un’unica unità lavorativa in servizio, oltre al sottoscritto, a dover assumere l’enorme carico di pratiche da evadere (...) DATO ATTO che risultano agli atti telematici dello scrivente SUAP: (...) - Attestazione di Compatibilità Urbanistica per l’attività proposta (...).** Alla predetta nota allegava il **“Certificato di compatibilità urbanistica”** con cui il Dirigente dell’Area 5 Edilizia ed Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia attestava **“che l’intervento edilizio in progetto è compatibile urbanisticamente con la zona omogenea B3”** ed il contratto preliminare di locazione commerciale.

Con nota prot. n. AOO813/446110 del 16/09/2024 ad oggetto **“METROPOLIS CONSORZIO DI COOP. SOC. A.R.L. ONLUS - Riscontro alla nota prot. n. 0021340 del 24/10/2023 del Responsabile Servizio AA.PP e SUAP del Comune di Ruvo di Puglia in merito al progetto di Centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019 in Ruvo di Puglia alla via Bartolo di Terlizzi n. 17”** la scrivente Sezione chiedeva **“al Comune di Ruvo di Puglia, nella persona del Responsabile del Servizio AA.PP e SUAP del Comune di Ruvo di Puglia, entro e non oltre tre giorni dal ricevimento della presente:**

- 1) di chiarire la motivazione per la quale ha rilasciato la compatibilità dell’intervento solo alla normativa urbanistica e non, anche, a quella edilizia in merito al progetto in oggetto;**
- 2) ed eventualmente di integrare la precedente nota prot. n. 0021340 del 24/10/2023 trasmessa in data 24/10/2023 allo scrivente Servizio e di attestare, ai sensi dell’art 7 comma 2 della L.R. n. 9 del 2017, in maniera chiara ed univoca se l’intervento da realizzare nel Comune di Ruvo di Puglia in Bartolomeo di Terlizzi n. 17 per un Centro diurno disabili di n. 20 posti è conforme alla normativa URBANISTICO –EDILIZIA alla data di presentazione dell’istanza (28/07/2022).**

Si ribadisce quanto già comunicato con nota prot. n. AOO183/0016570 del 20/10/2023 **“(…) la conformità dell’intervento alla normativa urbanistico – edilizia deve essere piena e incondizionata, tenuto conto che l’istanza del privato fondata su un parere urbanistico edilizio condizionato a qualsivoglia prescrizione non sarà accolta in quanto l’iter procedurale disciplinato dalla LR 9 del 2017, che prende le mosse dal rilascio del parere di compatibilità regionale e che si conclude con il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, è caratterizzato dalla definitività dei provvedimenti emessi i quali sono peraltro rilasciati “esclusivamente per la sede della struttura così come risulta dal provvedimento che la conferisce” (art 17 comma 1 LR 9 del 2017); Proprio in ragione della predetta definitività la Legge prevede quale atto propedeutico che il Comune attesti, in maniera incontrovertibile, l’avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia (art 7 comma 2).**

Tale atto non può, pertanto, essere sottoposto ad alcuna prescrizione/condizione.(…) Va da sé che eventuali motivi ostativi al rilascio della conformità edilizia da parte del Suap del Comune di Ruvo di Puglia, saranno causa di rigetto dell’istanza con conseguente revoca dell’assegnazione provvisoria dei posti di cui alla DD 454 del 22.12.2022. A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite, la Regione provvederà a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale, oppure rigetterà l’istanza.”

Con pec del 17/09/2024, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0449088/2024 del 17/09/2024, il Suap del Comune di Ruvo di Puglia trasmetteva nota ad oggetto **“METROPOLIS CONSORZIO DI COOP. SOC. A.R.L. ONLUS - Riscontro Vs nota protocollo N. 0446110/2024 del 16.09.2024”** con cui il Direttore dell’Area 5 Edilizia ed Urbanistica del Comune di Ruvo di Puglia attestava **“che l’intervento in progetto è compatibile, oltre che per il profilo urbanistico, anche per il profilo EDILIZIO con la zona omogenea B3 del PRG vigente.”**

Rilevato che dall’istruttoria eseguita e riportata nella DD 454/2022, si evince che la struttura possiede i

requisiti previsti dal R.R. 5/2019 per n. 20 posti di Centro diurno per soggetti disabili e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Inoltre, atteso che dal 23/12/2024 la ragione sociale della società “Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali arl Onlus” è cambiata in “Metropolis Cooperativa Sociale”.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Ruvo di Puglia in relazione all’istanza presentata dalla Società Metropolis Cooperativa Sociale (P.I.05457290723) con sede in Molfetta (Ba) in Via Alba 2/8, **per l’autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 da realizzarsi nel Comune di Ruvo di Puglia alla Via Bartolo di Terlizzi n.17, con dotazione di n. 20 posti;**

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Metropolis Cooperativa Sociale, **entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l’inefficacia del medesimo atto – trasmetta al Comune di Ruvo di Puglia ed alla scrivente Sezione il contratto di locazione definitivo dell’immobile situato nel Comune di Ruvo di Puglia alla Via Bartolo di Terlizzi n.17 con relativa registrazione all’Agenzia delle Entrate;** con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all’annullamento d’ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

e con l’ulteriore precisazione che:

- I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- II. E’ assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all’esercizio;
- III. La società Metropolis Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 28/07/2022 acquisita al prot. di questo Ente al n.AOO183/10628 del 1/09/2022 e al prot. n. AOO183/10640 del 1/09/2022 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
- IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Ruvo di Puglia, dell’autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell’art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l’autorizzazione all’esercizio dell’attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante della società Metropolis Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- V. per lo standard di personale riferito all’attività assistenziale di n. 20 posti di Centro diurno disabili si rinvia all’art.7.4 del R.R. n. 5/2019;
- VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell’art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5 dell’art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l’autorizzazione all’esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell’autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza

del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Ruvo di Puglia in relazione all'istanza presentata dalla Società Metropolis Cooperativa Sociale (P.I.05457290723) con sede in Molfetta (Ba) in Via Alba 2/8, **per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 da realizzarsi nel Comune di Ruvo di Puglia alla Via Bartolo di Terlizzi n.17, con dotazione di n. 20 posti;**

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Metropolis Cooperativa Sociale, **entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia del medesimo atto – trasmetta al Comune di Ruvo di Puglia e alla scrivente Sezione il contratto di locazione definitivo dell'immobile situato nel Comune di Ruvo di Puglia alla Via Bartolo di Terlizzi n.17 con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate;** con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

e con l'ulteriore precisazione che:

- I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- III. La società Metropolis Cooperativa Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 28/07/2022 acquisita al prot. di questo Ente al n.AOO183/10628 del 1/09/2022 e al prot. n. AOO183/10640 del 1/09/2022 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;
- IV. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Ruvo di Puglia, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Metropolis Cooperativa Sociale alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà

ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

- V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 20 posti di Centro diurno disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;
- VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Comune di Ruvo di Puglia (**comuneruvodipuglia@postecert.it**);
 - al Suap del Comune di Ruvo di Puglia (**suap.ba@certpec.camcom.it**);
 - alla società Metropolis Cooperativa Sociale, in persona del suo legale rappresentante (**metropolis.consorzio@pec.it**);

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 13 fasciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 115
COMUNE SAN MARCO LA CATOLA_ Parere Favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Marco La Catola (Fg) per un Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 ed alla DGR n.793/2019 con dotazione di n.30 posti (struttura ammessa a finanziamento pubblico ex art. 60ter del RR n.4/2007) denominato "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" da realizzarsi in San Marco La Catola (Fg) alla via Santissima s.c.n. (ex asilo comunale)_ASL FG

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 26 del 26/07/2024 di ulteriore proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone all'art. 29, comma 6:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);

f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);

g) articolo 66 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per anziani);

h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);

i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata).

Continuano ad applicarsi le disposizioni previste dalla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del

sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"), fino alla data di entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

- 1) il fabbisogno regionale di strutture;
- 2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
- 3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale; sino al completamento delle procedure di accreditamento di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti -Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento -Centro diurno per soggetti non autosufficienti) e al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili -Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili -Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili), alle RSA e alle RSSA già contrattualizzate continuano ad applicarsi esclusivamente gli standard di personale previsti dal r.r. n. 3/2005 e dal r.r. n. 4/2007 art. 66).

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socio-assistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero."

In attuazione del predetto articolo 29, è stato emanato il R.R. n. 4/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che: "In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: (...);

f) i posti letto di RSSA ex art 66 RR 4 del 2007 e smi e di Centri diurni ex art 60 ter RR n. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento(...)"

Conseguentemente all'entrata in vigore del RR. n. 4/2019, alle strutture ex art. 60ter del R.R. n.4/2007, si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n.9/2017 e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, l'art.7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

"1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio

istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1."

Con pec trasmessa in data 12/04/2024, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 182371, il Comune di San Marco La Catola (Fg), a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA – 1 (strutture ammesse a finanziamento) allegato alla D.G.R n. 793 del 02/05/2019 dal Sig. Luigi Piacquadio, in qualità di legale rappresentante del Comune di San Marco La Catola (C.F. 82000990711, P.I. **01266720711**, con sede in San Marco La Catola Via Municipio n. 38), ha chiesto la verifica del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura semiresidenziale Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n.4/2019 denominato *"Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza"* da realizzarsi in San Marco La Catola (Fg) alla via Santissima s.c.n. (ex asilo comunale), con dotazione di n. 30 posti di Centro diurno non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019.

Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Prot. n. 1102 del 12.04.2024 _ Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R 4/2019 o soggetti disabili R.R 5/2019 (modello REA-1_Strutture ammesse a finanziamento pubblico_ allegato alla D.G.R 793 del 2019);
- Documento di identità e tessera sanitaria del Sig. Luigi Piacquadio, in qualità di legale rappresentante del Comune di San Marco La Catola;
- POR PUGLIA 2014-2020 Asse IX Azione 9.11 Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di San Marco La Catola per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale *"Centro diurno integrato per supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza"*;
- Tav. AR07_ Elaborato planimetrico;
- Relazione tecnica;
- Relazione generale (tecnico-illustrativa);
- Relazione tecnica per verifica del rispetto DPR 380/01 art.82, D.M. 236/89 e Circ. N. 1669/89_ Accessibilità alle persona con impedita o limitata capacità motoria;
- Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 24/09/2015 ad oggetto *"APQ "Benessere e Salute"- FSC 2007-2013 – Piano Investimenti per infrastrutture Sociali e sociosanitarie. Lavori di recupero e riattamento di un immobile sito nel Comune di San Marco la Catola per la realizzazione di un "Centro diurno integrato per supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza"*;
- Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 07/04/2016 ad oggetto *"APQ "Benessere e Salute"- FSC 2007-2013 – Piano Investimenti per infrastrutture Sociali e sociosanitarie. Lavori di recupero e riattamento di un immobile sito nel Comune di San Marco la Catola per la realizzazione di un "Centro diurno integrato per supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza – Prog. di €1200000,00 approvazione progetto esecutivo rev.2 – rettifica ed integrazione"*;
- Prot. AOO146/169 del 19/01/2016 ad oggetto *"Avviso pubblico n.1/2015 pe il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari pubblici – A.D. 367 del 06/08/2015 – Burp n. 118 del 27/08/2015 – Piano di investimenti Ambito territoriale di Lucera _ Codice pratica QJY4TF_ Esito istruttoria"*;
- Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 22/09/2015 ad oggetto *"Integrazione programma triennale dei LL.PP. 2015-2017 ed elenco annuale 2015"*;
- Avviso pubblico n.1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari per soggetti beneficiari (approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015).

Facendo seguito alla presentazione della predetta istanza, con nota prot. n. 0467701/2024 del 26/09/2024 la scrivente Sezione chiedeva alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali informazioni in merito al finanziamento concesso al Comune di San Marco La Catola per il progetto di un "Centro diurno integrato per supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" ex art. 60 ter del R.R. n.4/2007;

In risposta alla richiesta di chiarimenti, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà attestava con nota prot. n. 0484851/2024 del 07/10/2024 ad oggetto "Riscontro nota prot. n. 467701 del 26/09/2024. Attestazione relativa al Progetto "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" del Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG). DGR 629/2015. A0911.35. CUP G45116000040006." che:

"- il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sul FESR - POR Puglia 2014- 2020 – Azione 9.11 con A.D. n. 564 del 08/11/2016;

- la struttura da realizzare afferisce all'ex art. 60 ter "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" del Reg. Reg. 04/2007;

- Il numero dei posti utenti, oggetto del progetto ammesso a finanziamento, è pari a 30;

- Alla data odierna l'atto di omologazione del progetto non risulta acquisito agli atti della Sezione scrivente e il contributo finanziario definitivo non risulta ancora saldato;

- non sussiste alcun atto di revoca del finanziamento concesso.

Alla luce di quanto attestato si rimanda a successiva comunicazione l'avvenuta erogazione del contributo finanziario definitivo e la dichiarazione relativa al completamento delle attività nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di Intervento prefissati."

Con nota prot. n. 78897/2025 del 13/02/2025 ad oggetto "Attestazione relativa al Progetto "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" del Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG). DGR 629/2015. A0911.35. CUP G45116000040006. **Riscontro nota prot. n. 467701 del 26/09/2024. Notifica Determinazione Dirigenziale 192/DIR/2025/00160 del 07/02/2025.**" la predetta Sezione comunicava che:

"- prende atto della Determinazione n. 176 del 12/11/2024 del Comune di San Marco la Catola di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento in oggetto, pari a € 1.120.385,27 a valere su fondo POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020;

- della conclusione del progetto "Recupero e riattamento di un immobile sito nel Comune di San Marco La Catola (FG) in via Santissima (Ex Asilo comunale) per la realizzazione di un Centro diurno integrato per supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" A0911.35 e della spesa complessiva ammissibile a valere sul Fondo FESR - POR Puglia 2014-2020 pari a € 1.120.385,27;

- procede al recupero di € 19.614,73 dal Comune di San Marco La Catola, quale somma non spesa dal beneficiario finale, determinata dalla differenza tra l'importo erogato dalla Regione Puglia e l'importo effettivamente omologato e ammissibile, con il conseguente accertamento in entrata.

Si comunica inoltre che la struttura realizzata afferisce all'ex art. 60 ter "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" del Reg. Reg. 04/2007."

Ad integrazione della pec trasmessa in data 12/04/2024, il Comune di San Marco La Catola (Fg) ha trasmesso con pec del 05/03/2025, acquisita al prot. di questo Ente al n. 118273 del 06/03/2025, l'autocertificazione sulla titolarità del diritto reale su immobili e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.9/2017.

Dalla documentazione trasmessa a questa Sezione con la citata Pec del 12/04/2024, acquisita in pari data al prot. di questo Ente al n. 182371, nonché dalla nota prot. n. 0484851/2024 del 07/10/2024 e dalla successiva nota prot. n. 78897/2025 del 13/02/2025 della competente Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, è evidente che l'ipotesi di specie ricade nel campo di applicazione dell'art. 29 comma 7 della

legge regionale n. 9/2017 avendo Il Comune di San Marco La Catola (Fg) ottenuto un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo *POR PUGLIA 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.11* con A.D. n. 564 del 08/11/2016 per la realizzazione di un Centro diurno integrato per supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art. 60 ter del R.R. n.4/2007).

Tanto considerato si rileva che:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto “R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – *Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all’esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento*”, pubblicata sul B.U.R.P. del 24/5/2019, è stato previsto, tra l’altro, quanto segue:

- alla “Sezione 1 – *Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l’autorizzazione all’esercizio* _ **R.R. n. 4/2019 - Fabbisogno Centro diurno non autosufficienti**

*“1) I posti di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 saranno autorizzati all’esercizio come posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti, nel limite massimo di 30 posti come previsto dall’art. 3 del R.R. n. 4/2019. A tal riguardo, il progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente realizzato deve espressamente indicare il numero dei posti di Centro diurno ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 che saranno oggetto dell’autorizzazione all’esercizio come Centro diurno per soggetti non autosufficienti;
(...)*

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione e dell’autorizzazione all’esercizio ai sensi della LR. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia agli allegati al presente provvedimento. Tuttavia, va precisato da subito che l’attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione delle strutture socio sanitarie di cui al presente paragrafo sarà effettuata secondo l’ordine cronologico di arrivo delle richieste, in ragione della riserva di posti ai fini dell’autorizzazione all’esercizio prevista dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 per le strutture in oggetto.”

- **NELL’ALLEGATO A AL PARAGRAFO 1 - REQUISITI PER LE STRUTTURE AMMESSE A FINANZIAMENTO DI CUI ALL’ART. 9 COMMA 3, LETT. F) R.R. n. 4/2019 CHE DEVONO RICHIEDERE AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO**

RR 4/2019 – Requisiti per gli ex Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi è previsto specificatamente che:

“L’ art. 12 del R.R. n. 4/2019, al paragrafo 12.7 prevede:

“1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell’istanza per l’autorizzazione all’esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per soggetti non autosufficienti”.

Aisensi del precedente art. 12.7 i requisiti da possedersi all’atto dell’istanza per l’ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio sono i seguenti :

R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art.14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art . 36 - requisiti comuni alle strutture
- art . 60 ter - requisiti strutturali

R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

- **Al paragrafo 7 – R.R. n. 4/2019 “Procedure per ottenere l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della LR n. 9/2017 e s.m.i. da parte delle strutture ammesse a finanziamento”**

Tipologia di finanziamento ammesso

“Il R.R. n. 4/2019 all'art . 9 comma 3, lettera f) dispone che, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, rientrano nel fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui al comma 2 dello stesso art. 9, i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento.

Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi dichiarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull' Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014- 2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo. (...)

Quanto ai requisiti strutturali, si precisa che il Comune di San Marco La Catola (Fg) ha dichiarato nel modello di domanda allegato Rea 1 – strutture ammesse a finanziamento - allegato alla DGR 793/2019 che, ai sensi del RR n.4/2019, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i., in quanto beneficiario del finanziamento FESR. Tra l'altro, i requisiti strutturali previsti dall'art. 60 ter del RR n.4/2007 coincidono con i requisiti strutturali disciplinati dall'art. 6.1 del RR n.4/2019 “Requisiti minimi strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti” che prevedono che:

“La struttura deve, in ogni caso, garantire:

- *un ambiente sicuro e proteso per l'utenza a cui il Centro fa riferimento*
- *congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;*
- *zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- *una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera da letto con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;*
- *autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*

- spazio amministrativo;
 - linea telefonica abilitata a disposizione degli/le utenti;
 - servizi igienici attrezzati:
 - 2 bagni per ricettività fino a 15 utenti, di cui uno destinato alle donne;
 - 3 bagni per ricettività oltre 15 utenti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/donne.
 - un servizio igienico per il personale.
- Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità."*

Per tutto quanto sopra rappresentato

Tenuto conto della nota prot. n. 484851/2024 del 07/10/2024 e della successiva nota prot. n.78897/2025 del 13/02/2025 della competente Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, della documentazione tecnica trasmessa dall'istante con pec del 12/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 182371 di questo Ente, ed in particolare degli elaborati planimetrici del piano seminterrato, del piano terra e del piano primo, in cui è indicata la ripartizione degli ambienti con l'indicazione della destinazione d'uso e la relativa metratura del Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art. 60 ter del R.R. n. 4/2007);

Rilevata la corrispondenza tra i requisiti minimi richiesti dall'art. 6.1 del RR n.4/2019 e gli elaborati planimetrici del piano seminterrato, del piano terra e del piano primo presentato a questa Sezione;

Atteso che la struttura di cui trattasi, rientra nel campo di applicazione dell'art. 29 comma 7 della L.R. n. 9/2017 avendo il Comune di San Marco La Catola ottenuto un finanziamento FESR per la realizzazione del Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter del R.R. n. 4/2007;

In conseguenza di quanto sopra rappresentato

si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Marco La Catola (Fg) in relazione all'istanza formulata secondo il modello di domanda REA 1 - strutture ammesse a finanziamento pubblico - allegato alla D.G.R. n. 793 del 02/05/2019 dallo stesso Comune di San Marco La Catola (PI 01266720711 _ con sede in San Marco La Catola, Via Municipio n.38), **per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 (ex art. 60ter del R.R. n.4/2007) denominato "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" con una dotazione di n. 30 posti da realizzarsi in San Marco La Catola (Fg) alla via Santissima s.c.n. (ex asilo comunale)**, con la precisazione che:

- I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di San Marco La Catola e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
- II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- III. Il Comune di San Marco La Catola è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica inviata via pec alla scrivente Sezione in data 12/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 182371 di questo Ente ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n.4/2019 e dalla DGR n. 793/2019;
- IV. successivamente al rilascio da parte del Comune di San Marco La Catola, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio

dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante del Comune di San Marco La Catola alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

- V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti di Centro diurno non autosufficienti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n. 4/2019;
- VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art. 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Marco La Catola (Fg) in relazione all'istanza formulata secondo il modello di domanda REA 1 - strutture ammesse a finanziamento pubblico - allegato alla D.G.R. n. 793 del 02/05/2019 dallo stesso Comune di San Marco La Catola (PI 01266720711 _ con sede in San Marco La Catola, Via Municipio n. 38), **per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 (ex art. 60ter del R.R. n.4/2007) denominato "Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza" con una dotazione di n. 30 posti da realizzarsi in San Marco La Catola (Fg) alla via Santissima s.c.n. (ex asilo comunale)**, con la precisazione che:

- I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di San Marco La Catola e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

- II. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;
- III. Il Comune di San Marco La Catola è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica inviata via pec alla scrivente Sezione in data 12/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 182371 di questo Ente ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n.4/2019 e dalla DGR n. 793/2019;
- IV. successivamente al rilascio da parte del Comune di San Marco La Catola, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante del Comune di San Marco La Catola alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;
- V. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti di Centro diurno non autosufficienti si rinvia all'art. 7.4 del R.R. n. 4/2019;
- VI. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.
- di notificare il presente provvedimento:
 - **al legale rappresentante del Comune di San Marco La Catola – P.I. 01266720711 con sede in San Marco La Catola in Via Municipio n. 38;**
 - **al Comune di San Marco La Catola (comune@pec.comune.sanmarcolacatola.fg.it, tecnico@pec.comune.sanmarcolacatola.fg.it)**
 - **al Dipartimento Welfare (dipartimentowelfare@pec.rupar.puglia.it)**

Il presente provvedimento:

- a. sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f. il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali

Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia

Antonia Lorusso

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni

di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 121 "MORELLA S.R.L." (P. IVA 06922090722). Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC con sede in Barletta in Piazza F. Conteduca n. 18, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale", del Servizio *Accreditamento e Qualità* e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione *Strategie e Governo dell'Offerta*, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accREDITAMENTO.";

- all'art. 8, comma 2 che "alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella

struttura”;

- all'art. 8, comma 3 che “Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)”, tra le quali sono comprese le “strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine” di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge.

Con D.D. n. 67 del 04/03/2024 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato di “rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del DSS BT 04 – Barletta con riferimento all'arco temporale dal 1° al 4° bimestre per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine ex art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in relazione alle richieste trasmesse dal Comune di Barletta:

- nel primo bimestre a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di **n. 1 (una) TC** della società “**Morella S.r.l.**”, con sede operativa in Barletta alla Piazza F. Conteduca n. 18;
- ...*(omissis)*”.

Con pec del 10/10/2024 indirizzata alla scrivente Sezione, il legale rappresentante della suddetta Società ha trasmesso la nota ad oggetto: “Istanza di autorizzazione all'esercizio, a seguito di avvenuta installazione di macchinario TAC PHILIPS INCISIVE presso i locali dello Studio radiologico MORELLA SRL, siti a Barletta alla Piazza Francesco Conteduca n. 18, ex art. 8 L.R. n. 9/2017.” acquisita con prot. n. E/494144 del 10/10/2024, rappresentando che:

“Il sottoscritto ...*(omissis)*, legale rappresentante della MORELLA SRL, avente sede in Barletta alla Piazza Conteduca 18, Cod. Reg. 532153, P.IVA/CF.06922090722, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR 445/00; ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato DPR 445/00; sotto la propria responsabilità, espone quanto segue.

PREMESSO CHE

- Lo scrivente Studio è in possesso dei requisiti di accreditamento, generali e specifici, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. 3/2010 e dal R.R. 04/2021, nonché di essere in possesso di autorizzazione sanitaria n. 11 del 16/12/2019, rilasciata dal Sindaco di codesto spett.le Comune di Barletta avente per oggetto l'esercizio di attività ambulatoriale di diagnostica per immagini tradizionale e con **utilizzo di Grandi macchine** (Allegato n.2).
- ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 9 del 02/05/2017, e per effetti della Determina Dirigenziale D.D. 186 del 05/08/2020 (Allegato n.3), la struttura è già in possesso di Accreditamento Istituzionale per Utilizzo di Grandi Macchine — n.1 RMN ad alto campo e Diagnostica per Immagini con Radiologia Tradizionale.
- ai sensi dell'Atto Dirigenziale Regionale n. 67 del 4/3/2024 e della Determina Comunale n. 426 del 18/3/2024 (Allegato n. 4), da corso alla realizzazione per l'installazione di Grande macchina TC.
- ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
- non sussistono le ipotesi di decadenza ai sensi dell'art. 9 comma 5 della LR. 9/2017.
- ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera e, della L.R. 9/2017, non pendono condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva a carico del legale rappresentante.
- il Direttore Sanitario della Scrivente Struttura Ambulatoriale è la Dottoressa Mariangela Morella, ... *(omissis)*, Specializzata in Radiologia.
- Sicché, alla luce del provvedimento autorizzatorio all'installazione del macchinario TAC, lo Studio MORELLA SRL, in persona del proprio legale rappresentante p.t., con la presente comunica di aver provveduto ad effettuare l'installazione del macchinario radiologico, presso i locali dello studio sito in Piazza F. Conteduca n. 18, aventi estremi catastali Foglio 137, part. 626, sub 40, cat. A/10.

CHIEDE

A codeste spett.li Amministrazione Regionale, e per quanto ove occorra all'Azienda Sanitaria Locale BAT e al Comune di Barletta, ognuno per quanto di propria competenza, il rilascio del conseguente provvedimento di autorizzazione all'esercizio all'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini mediante utilizzo di Grande Macchina TAC, ai sensi dell'art. 8 LR 09/2017, avente le seguenti caratteristiche:

Marca: Philips Healthcare Ltd

Modello: Incisive CT

Numero di Serie: 2203E2019 SSA

Tube RX: vMRC Performance Tube sn 197159 —140 kVp

A tal fine si allega alla presente:

...(omissis)".

Con nota prot. 581876 del 25/11/2024 trasmessa a mezzo pec la scrivente Sezione, "considerato che la documentazione trasmessa non risulta esaustiva" e "rilevato che la planimetria allegata all'istanza di autorizzazione all'esercizio trasmessa (**all. 1**) non risulta essere la medesima planimetria allegata all'istanza di autorizzazione alla realizzazione e datata 28/09/24 (**all. 2**) con particolare riferimento al locale adibito a sala TC" ha invitato "il legale rappresentante della Società richiedente a trasmettere in tempi brevi, e comunque non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente, alla scrivente Sezione" la documentazione integrativa nonché "l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante, secondo cui nulla è mutato in fase di realizzazione rispetto all'elaborato progettuale trasmesso unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione ovvero, in caso di realizzazione della struttura con modifiche rispetto al progetto originario, a trasmettere al Comune territorialmente competente apposita istanza di aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 TC ex art. 7 della citata legge regionale."

Con pec del 28/11/2024, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. 590450 di pari data, il legale rappresentante della Società ha riscontrato la citata richiesta e ha, tra l'altro, dichiarato che:

"...(omissis)

rispetto all'ipotesi progettuale è variato sostanzialmente l'orientamento della macchina per esigenze meramente funzionali che con PEC del 10/10/2024 ...(omissis), Vi abbiamo inviato planimetria aggiornata, sulla base del reale layout attrezzature;

...(omissis);

Nulla pertanto è mutato in fase di realizzazione rispetto all'elaborato progettuale trasmesso unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione."

Con nota prot. 43085 del 27/01/2025 trasmessa a mezzo pec la scrivente Sezione ha invitato "**il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria, già autorizzata (e accreditata) per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine con n. 1 RMN, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – n. 1 RMN e n. 1 TC, comunicando l'esito alla scrivente Sezione.**"

Con pec del 20/02/2025, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha trasmesso la nota prot. 14694 del 17/02/2025 avente ad oggetto "GIUDIZIO FINALE...(omissis)", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. E/101365 del 25/02/2025, con la quale il Direttore del Dipartimento ha rappresentato quanto segue: "Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia — Dipartimento promozione della salute e del benessere animale, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione — Servizio di Igiene Sanità Pubblica ad eseguire una verifica per l'accertamento dei requisiti minimi, generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine — n. 1 TC, si comunica che in data 14.02.2025, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la struttura ubicata a Barletta (BT) alla Piazza F. Conteduca n. 18, al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale

Rappresentante.

In occasione del suddetto sopralluogo, è stata richiesta documentazione integrativa, consegnata in medesima data dal Legale Rappresentante.

Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. 03/2010 e s.m.i. alle Sezioni A — Requisiti Generali, Sezz. B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. 09/2017 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

- *Valutata la documentazione trasmessa in data 06.02.2025 dal Legale Rappresentante della Struttura, a mezzo pec, e quella acquisita in occasione del sopralluogo ed acquisita agli atti;*
- *Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 14.02.2025;*
- *Verificato il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. 03/2010 e s.m.i. alle Sezioni A — Requisiti Generali, Sezz. B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. 09/2017 e s.m.i., con esito favorevole;*

*si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine — n. 1 TC e n. 1 RMN, quest'ultima già autorizzata (ed accreditata)...(omissis)".*

Per tutto quanto innanzi esposto;

*premesse che la struttura *de quo* è, altresì, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività di diagnostica senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine con n. 1 RMN;*

*si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'**autorizzazione all'esercizio** per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - **n. 1 TC** in capo alla società "**MORELLA S.R.L.**" (P. IVA 06922090722) nella struttura ubicata in **Barletta in Piazza F. Conteduca n. 18**, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN, il cui Direttore Sanitario è la dott.ssa Mariangela Morella, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di BAT al n. 1502 e specializzata in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:*

apparecch.	marca	modello	Potenza	N. Seriale
TAC	PHILIPS HEALTHCARE LTD.	INCISIVE CT	105 KW	2203E2019 SSA

con le seguenti precisazioni:

- *in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;*
- *il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;*
- *la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;*
- *ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto*

autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, l'**autorizzazione all'esercizio** per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine - **n. 1 TC** in capo alla società "**MORELLA S.R.L.**" (P. IVA 06922090722) nella struttura ubicata in **Barletta in Piazza F. Conteduca n. 18**, già autorizzata all'esercizio e accreditata istituzionalmente per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e con utilizzo di grandi macchine n. 1 RMN, il cui Direttore Sanitario è la dott.ssa Mariangela Morella, laureata in Medicina e Chirurgia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di BAT al n. 1502 e specializzata in Radiodiagnostica, per la seguente apparecchiatura:

apparecch.	marca	modello	Potenza	N. Seriale
TAC	PHILIPS HEALTHCARE LTD.	INCISIVE CT	105 KW	2203E2019 SSA

con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine), ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto*

autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della Società (pec: morellasrl@legalmail.it);
- al Direttore generale dell'ASL BT (pec: direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- al Dipartimento di Prev. dell'ASL BT (pec: dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- al DSS BT 04 - Barletta dell'ASL BT (pec: dss4.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- al Comune di Barletta (LE) (pec: protocollo@cert.comune.barletta.bt.it).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma *Cifra2*, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2025, n. 122 "Villa Pompea S.r.l. S.T.P." (P.IVA 08234570722). Parere di compatibilità favorevole ex art. 7, co. 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Bari nell'arco temporale dal 1° al 5° bimestre a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di struttura di specialistica ambulatoriale chirurgica, di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L. R. n. 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. per le prestazioni di afferenza alla TRICOLOGIA, ivi compresa l'attività trapiantologica, per la branca di dermatologia, nell'ambito territoriale dell'ASL di Bari.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale";

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dalla Responsabile E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale" del Servizio Accreditamento e Qualità e confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

L'art. 8-ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") prevede che "Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e

private) e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 (*"Compiti della Regione"*) co. 3 che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*

a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;...(omissis)";

- all'art. 5 (*"Autorizzazioni"*), co. 1 che *"Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: 1.6.1. strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica individuate con apposito provvedimento della Giunta regionale";*
- all'art. 7 (*"Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie"*) che:

"1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura ...(omissis).

2. Il comune, ...(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) ...(omissis).

3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.

4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione...(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione.

...(omissis).

...(omissis)".

Il R. R. 20 agosto 2020, n. 15 e s.m.i. (*"Attuazione della L. R. n. 9/2017 e s.m.i.. Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici delle strutture specialistiche eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche"*) prevede:

- all'art. 4 (*"Classificazione delle strutture eroganti prestazioni chirurgiche e procedure diagnostico-terapeutiche ai fini del regime autorizzativo applicabile"*), co. 9 che *"Negli studi medici di cui all'art. 5, co. 3, punto 3.2., negli ambulatori specialistici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.7.1. della L.R. n. 9/2017, negli ambulatori chirurgici (autorizzati in vigenza della L.R. n. 8/2004 o della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017) nonché negli studi medici in possesso di nulla-osta di cui all'art. 5, co. 6 della L.R. n. 9/2017, ove siano effettuate prestazioni a maggiore invasività ricomprese negli Allegati 3A e OC3, dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, le predette prestazioni non possono più essere erogate sino ad eventuale acquisizione dell'autorizzazione regionale all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017. A tal fine, i soggetti titolari delle suddette tipologie di strutture possono presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione. Per poter continuare ad erogare prestazioni a maggiore invasività, ricomprese negli Allegati 3A e OC3, negli ambulatori chirurgici collocati presso strutture private di ricovero per acuti che siano state autorizzate per le discipline dell'area chirurgica alla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 15/2020, i soggetti titolari delle suddette strutture di ricovero devono presentare al Comune territorialmente competente istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione in ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, specificando le discipline dell'area chirurgica per cui sono state autorizzate all'esercizio. Il Comune*

territorialmente competente, a seguito della presentazione della suddetta istanza di autorizzazione alla realizzazione, provvederà a richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alla competente Sezione regionale Strategie e Governo dell'Offerta.[grassetto aggiunto – NdR]”;

all'art. 14 (“Fabbisogno”), co. 2 che “*Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, in fase di prima applicazione il fabbisogno di strutture in regime privatistico, senza oneri a carico del S.S.N. e relativo agli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sulla base della valutazione del fabbisogno assistenziale, da calcolarsi su base provinciale, deve ritenersi corrispondente a:*

a) ... (omissis);

b) ... (omissis);

c) ... (omissis);

d) ... (omissis);

dbis) una struttura ogni 150.000 abitanti (o frazione superiore a 75.000 abitanti) che eroga le prestazioni di afferenza alla tricologia, ivi compresa l'attività trapiantologica, per la branca di dermatologia”, come modificato dall'art. 4 della L.R. n. 22/2023, entrata in vigore il 03/08/2023;

- *al medesimo articolo al comma 12 che “Gli ambulatori collocati presso strutture di ricovero per acuti private che siano state autorizzate per le discipline dell'area chirurgica alla data di entrata in vigore del presente regolamento non concorrono alla determinazione del fabbisogno previsto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio degli ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017.”;*
- *all'art. 15 (“Criteri per la valutazione delle richieste di verifica di compatibilità”) che “1. Le richieste di verifica di compatibilità presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 7, co. 2 della L.R. n. 9/2017, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di strutture di ambulatori chirurgici di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017, sono valutate, conformemente a quanto stabilito nella D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 [sostituita con D.G.R. n. 1825/2022 entrata in vigore l'01/03/2023 – n.d.r.], nell'arco temporale di volta in volta maturato comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando in primo luogo i criteri del fabbisogno (vale a dire l'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalle richieste di autorizzazione alla realizzazione) e della localizzazione (vale a dire la maggiore o minore rispondenza delle diverse strutture richieste, dal punto di vista della loro prevista localizzazione nel territorio della ASL, al soddisfacimento del fabbisogno assistenziale). Il criterio della localizzazione è verificato, in conformità all'art. 7, co. 3 della L.R. n. 9/2017, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale. 2. In caso di rispondenza in eguale misura di due o più di tali richieste ad entrambi i sopra definiti criteri del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste, il Servizio regionale competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la migliore valutazione numerica sulla base dei parametri e dei relativi punteggi stabiliti al punto 6) della citata D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013.”.*

La D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022 (“Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.”, che ha sostituito la D.G.R. n. 2037 del 07/11/2013 “Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità del fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8 ter del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e art. 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004.”, stabilisce, tra l'altro, che:

“Ai sensi delle norme sopra riportate ed alla luce del costante orientamento giurisprudenziale, la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e sulla coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria, in funzione di un duplice parametro valutativo, costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza

della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari della tipologia corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie della medesima tipologia, già presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture.

Pertanto, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incompressibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture della medesima tipologia ivi già operanti.

...(omissis)

1. Sul parametro della localizzazione territoriale.

Con riferimento al parametro costituito dalla localizzazione territoriale, a seguito di una o più richieste comunali di verifica di compatibilità su istanza dei soggetti interessati, la Sezione regionale richiede il parere al Direttore Generale della ASL territorialmente competente, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017, anche in ipotesi di presentazione di una sola richiesta comunale di verifica di compatibilità nell'arco temporale di riferimento di volta in volta concluso...(omissis).

2. Sul parametro del fabbisogno complessivo.

Con riferimento al parametro del fabbisogno assistenziale complessivo, si fa riferimento al fabbisogno sanitario regionale normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia, determinato attraverso parametri numerici definiti o rapportati alla popolazione residente in ambito provinciale.

3. Determinazione dell'arco temporale di riferimento.

Le richieste di verifica di compatibilità pervenute nell'arco del bimestre di volta in volta maturato per la medesima tipologia di struttura, successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione, sono valutate, una volta concluso il bimestre di riferimento, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento.

...(omissis)".

Nell'arco temporale maturato ai sensi della citata normativa, con decorrenza, ai sensi della L.R. n. 22/2023 entrata in vigore il 03/08/2023, dal 1° al 4° bimestre (dal 03/08/2023 al 02/04/2024) non sono pervenute richieste comunali di verifica di compatibilità in relazione a domande presentate da soggetti privati per l'autorizzazione alla realizzazione di "strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica" di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per l'ambito territoriale dell'ASL BARI per "le prestazioni di afferenza alla **tricologia**, ivi compresa l'attività trapiantologica, per la branca di dermatologia", nel periodo relativo al **5° bimestre** (dal 03/04/2024 al 02/06/2024), è pervenuta la richiesta di verifica di compatibilità dal Comune di Bari, con nota trasmessa a mezzo pec del 28/05/2024 e acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 253747 di pari data, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società "**Villa Pompea S.r.l. S.T.P.**", P.IVA 08234570722, per la struttura con sede operativa in **Bari al corso Alcide De Gasperi n. 318/B**.

Con nota prot. 90780 del 19/02/2025 la scrivente Sezione ha invitato il Direttore Generale dell'ASL Bari "**ad esprimere un parere motivato sulla localizzazione territoriale della sopra citata istanza pervenuta nel 5° bimestre, ai sensi del richiamato art. 8-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 502/92, dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e della D.G.R. n. 1825/2022, tenendo conto dei seguenti criteri:**

- a. distribuzione nell'ambito provinciale della domanda assistenziale riferibile alla tipologia di struttura;
- b. localizzazione della struttura oggetto di istanza, sulla base della valutazione delle esigenze assistenziali nell'ambito territoriale di riferimento;
- c. eventuale localizzazione delle strutture pubbliche della medesima tipologia, laddove esistenti;
- d. eventuale programmazione aziendale di strutture pubbliche della medesima tipologia da attivare nell'ambito della ASL interessata."

Con pec del 26/02/2025 il Direttore Generale dell'ASL BA ha inviato la nota prot. 25738 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 111945 del 03/03/2025, con la quale ha rappresentato che:

“In riscontro alla nota ... (omissis), relativa alla richiesta di parere su localizzazione territoriale nella ASL Bari di ambulatorio chirurgico per la disciplina di Tricologia (ex DGR. Puglia n.1825/2022) si specifica che, pur considerando che questa ASL non può determinare la domanda di prestazioni relative alla disciplina di cui trattasi, atteso che le strutture pubbliche, nell’ambito del S.S.N., non erogano prestazioni di chirurgia per la disciplina di Tricologia inserite nei L.E.A., si ritiene di poter esprimere parere favorevole all’implementazione di una struttura privata che garantirebbe le prestazioni chirurgiche in questione extra L.E.A..

Non risulta peraltro prevista l’attivazione di strutture pubbliche della medesima branca nell’ambito dell’ASL Bari”.

Per quanto sopra:

visto che il R.R. n. 15/2020 s.m.i. stabilisce all’art. 14 (“Fabbisogno”) co. 2 che il fabbisogno “(omissis) deve ritenersi corrispondente a:

- a) ... (omissis);
- b) ... (omissis)”;
- c) ... (omissis);
- d) ... (omissis)”;

dbis) una struttura ogni 150.000 abitanti (o frazione superiore a 75.000 abitanti) che eroga le prestazioni di afferenza alla tricologia, ivi compresa l’attività trapiantologica, per la branca di dermatologia”;

premesso che la popolazione residente nell’ambito territoriale dell’ASL di Bari al 1° gennaio 2024 è pari a n. 1.221.782 abitanti (fonte ISTAT), per cui il **fabbisogno** teorico regolamentare è di **n. 8 (otto)** strutture;

considerato che nell’arco temporale dal 1° al 4° bimestre (dal 03/08/2023 al 02/04/2024) non sono pervenute alla scrivente Sezione richieste comunali di verifica di compatibilità inerenti al territorio provinciale di riferimento dell’ASL Bari e che, pertanto, il fabbisogno numerico di strutture di specialistica ambulatoriale chirurgica non risulta soddisfatto per la disciplina di tricologia;

considerato, altresì, il parere favorevole espresso dalla Direzione generale dell’ASL Bari sulla localizzazione territoriale della struttura ai sensi della D.G.R. n. 1825/2022; si propone di rilasciare parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., alla richiesta pervenuta dal Comune di Bari nel 5° bimestre in relazione all’istanza di autorizzazione alla realizzazione di ambulatorio chirurgico di cui all’art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i. per la struttura con sede operativa in **Bari al corso Alcide De Gasperi n. 318/B** di cui è titolare la società “**Villa Pompea S.r.l. – S.T.P.**”, P. IVA 08234570722 per le prestazioni di afferenza alla **TRICOLOGIA**, ivi compresa l’attività trapiantologica, per la branca di dermatologia, con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, co. 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal co. 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l’autorizzazione all’esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell’attività nel termine di cui al co. 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- la società destinataria del provvedimento è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnico-descrittiva e nelle planimetrie allegate all’istanza di autorizzazione alla realizzazione presentate ai rispettivi Comuni;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune, dell’autorizzazione alla realizzazione della struttura, la Società dovrà richiedere l’autorizzazione all’esercizio dell’attività alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rilasciare parere di compatibilità favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., alla richiesta pervenuta dal Comune di Bari nel 5° bimestre in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di ambulatorio chirurgico di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.1. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n. 15/2020 e s.m.i per la struttura con sede operativa in **Bari al corso Alcide De Gasperi n. 318/B** di cui è titolare la società "**Villa Pompea S.r.l. – S.T.P.**", P. IVA 08234570722 per le prestazioni di afferenza alla **TRICOLOGIA**, ivi compresa l'attività trapiantologica, per la branca di dermatologia, con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, co. 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal co. 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al co. 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- la società destinataria del provvedimento è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnico-descrittiva e nelle planimetrie allegate all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentate ai rispettivi Comuni;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, la Società dovrà richiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante di "Villa Pompea S.r.l. STP" (villa.pompea@pec.it);
- al protocollo dell'ASL BA (protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it);
- alla Direzione generale dell'ASL BA (direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA (dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- al Sindaco del Comune di Bari (suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it);

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma “Cifra2”, composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all’Albo della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l’albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Angelo Donato Attolico

E.Q. Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 872

[ID VIP 12727] - Parco eolico composto da 8 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 49,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Matera (MT), in località "MASSERIA VERZELLINA", con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Altamura (BA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ATON 30 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 157590 del 30.08.2024, acquisita in data 02.09.2024 al prot. n. 423297 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 433924 del 09.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 484642 del 07.10.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha ritenuto di non poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale;
- nota prot. n. 488064 del 08.10.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi indicati;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 12727, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimesso alla competente Autorità ministeriale l'apprezzamento dell'istanza di integrazione documentale di cui al punto precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico composto da 8 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 49,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Matera (MT), in località "MASSERIA VERZELLINA", con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Altamura (BA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ATON 30" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 12727.pdf - 9b2ecfbb8667d24dc208b4ea60d1727b3226e63dedd7f9ad19c81b840e6191b0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 12727

Tipologia di progetto: Eolico onshore
Potenza: 49,6 MW
Ubicazione: Comune di Matera (MT) e Comune di Altamura (BA)
Proponente: ATON 30 S.r.l.

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori di grande taglia e tre cabine di raccolta che ricadono nella regione Basilicata e in particolare nel Comune di Matera (MT) in Località "Masseria Verzellina", mentre le opere di connessione alla RTN in particolare l'elettrodotto (lungo circa 4100 metri) e la SE interessano il Comune di Altamura (BA).

Gli aerogeneratori sono del tipo a tripala e hanno una potenza nominale pari a 6,2 MW e sviluppano una potenza complessiva di 49,6 MW.

Le opere di connessione prevedono la costruzione di un impianto di utenza costituito da una stazione elettrica SE di trasformazione MT/AT di proprietà del soggetto produttore e la realizzazione di un impianto di rete tramite collegamento in antenna a 36 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Matera Nord – Altamura".

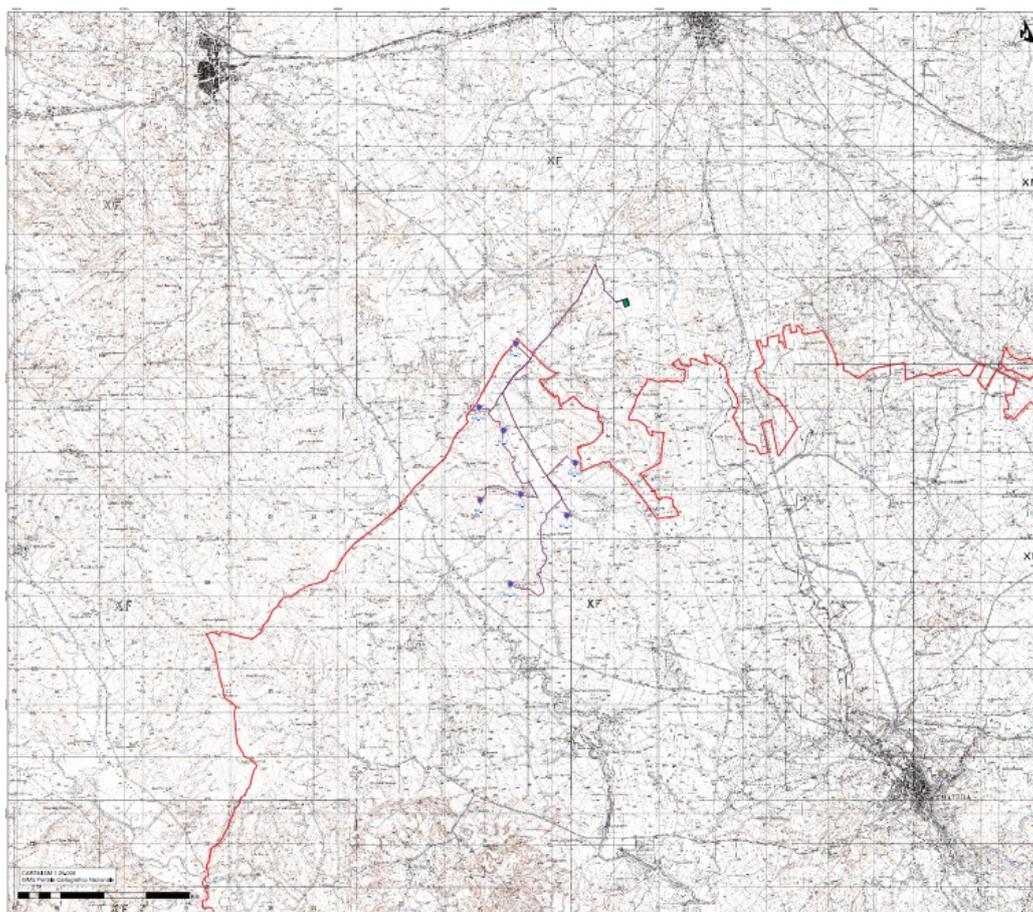


Figura 1 Impianto Eolico su base IGM / in rosso il confine del Comune di Matera (Regione Basilicata).

Il sito in questione è ubicato a Nord – Ovest del territorio del Comune di Matera, in prossimità del confine con Altamura e Gravina in Puglia (BA), in area definita **Agricola**.

La componente che interessa la Regione Puglia e che interessa la presente Valutazione, riguarda solo la parte relativa alle opere di connessione e la nuova SE per la connessione alla RTN, presso il Comune di Altamura (BA).

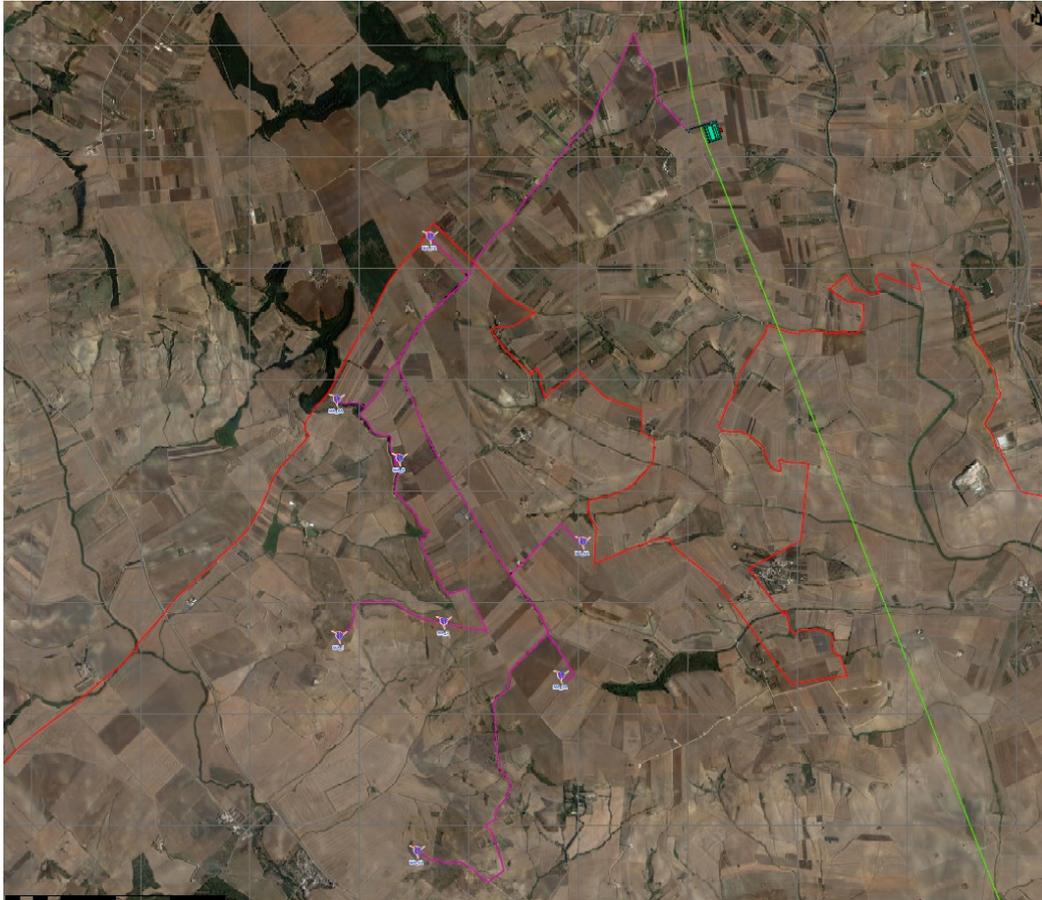


Figura 2 Impianto Eolico su Ortofoto - in rosso il confine del Comune di Matera (Regione Basilicata) / in verde LINEA AT ALTAMURA – MATERA / in magenta elettrodotto di connessione alla rete elettrica.

SEGNALAZIONE INTERFERENZE CON ALTRI IMPIANTI

Risultano pervenute le seguenti segnalazioni di interferenze:

- Filippo Galiano – Legale Rappresentante della **ASJA Ambiente Italia S.p.A. S.B.**, il quale segnala la sovrapposizione del presente ID VIP 12727 con altro intervento soggetto a procedura VIA (ID VIP 9272 istanza del 18/11/2022) già dichiarato procedibile e con iter autorizzativo avanzato. Considerate le sovrapposizioni e le interferenze tra diversi aerogeneratori facenti capo ai due interventi il Proponente chiede la risoluzione delle stesse nel rispetto delle distanze minime da osservare al fine dell'ottimale rendimento dell'impianto.

PARERI PERVENUTI

Sul portale del Mase, all'attualità, risulta pervenuto esclusivamente il parere dell'ARPA. L'Ente, considerata la documentazione prodotta dal proponente ritiene di **non poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale** fintanto che non risulteranno risolte le criticità evidenziate.

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010**Punto 16 del DM.**

In riferimento ai terreni agricoli in oggetto coinvolti per la realizzazione della SE, **non** si evince nelle superfici interessate dal progetto una produzione attuale di prodotti DOP, DOC, IGP.

L'insediamento e l'esercizio della Stazione Elettrica **non** compromette e **non** interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

I foto inserimenti prodotti non rappresentano la situazione a confronto tra lo stato di fatto e quello di progetto per quel che concerne la stazione elettrica.

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010

Dall'analisi della cartografia delle **aree non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 (<http://www.sit.puglia.it>), si evidenzia quanto rappresentato nell'immagine 3:

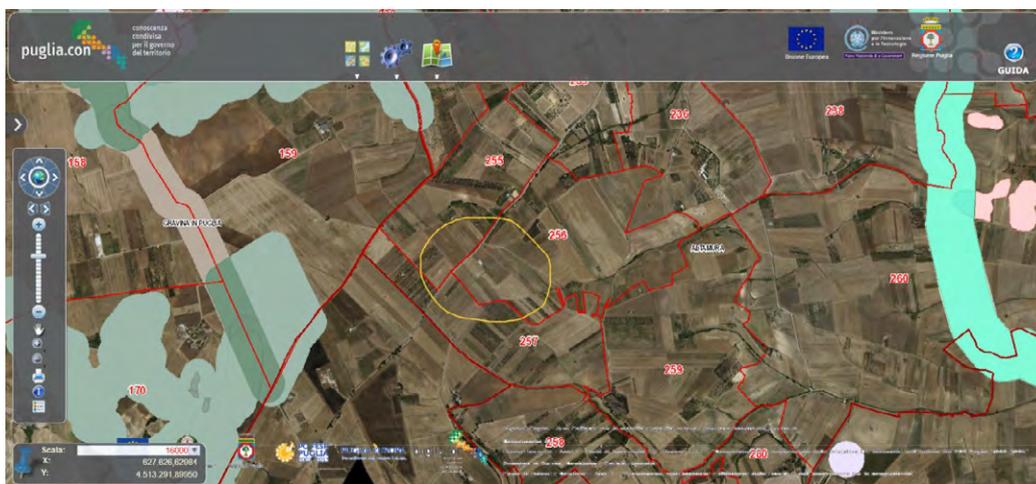


Figura 3 L'area interessata dalla SE di connessione **non ricade** in aree non idonee.

Ovvero le opere di connessione ricadenti all'interno del territorio pugliese non interessano Aree Non Idonee a FER.

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area interessata dalla SE dell'impianto, rispetto alle casistiche di cui all'art. 20, co. 8 D.Lgs. 199/2021 si individua come segue:

- **Let. a:** nell'area di intervento **non sono installati impianti FER da Eolico né trattasi di potenziamento di impianto.**
- **Let. b:** l'area di progetto **non coincide con aree oggetto di bonifica;**
- **Let. c:** l'area di intervento **non coincide parzialmente o integralmente con cave o aree di miniere cessate;**
- **Let. c-bis:** l'area di intervento **non è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali;**
- **Let. c-bis 1:** le aree di progetto **non coincidono con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione ferroviarie o autostradali né aeroportuali;**
- **Let. c-ter:** il progetto riguarda impianto eolico e nell'area **non è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o di produzione di biometano;**
- **Let. c-quater**

In riferimento alla lett. c quater, la SE in prevista ricade nella fascia di rispetto dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo Decreto (buffer di 3.000,00 metri per gli impianti eolici) ovvero si pone come rappresentato nell'immagine che segue:

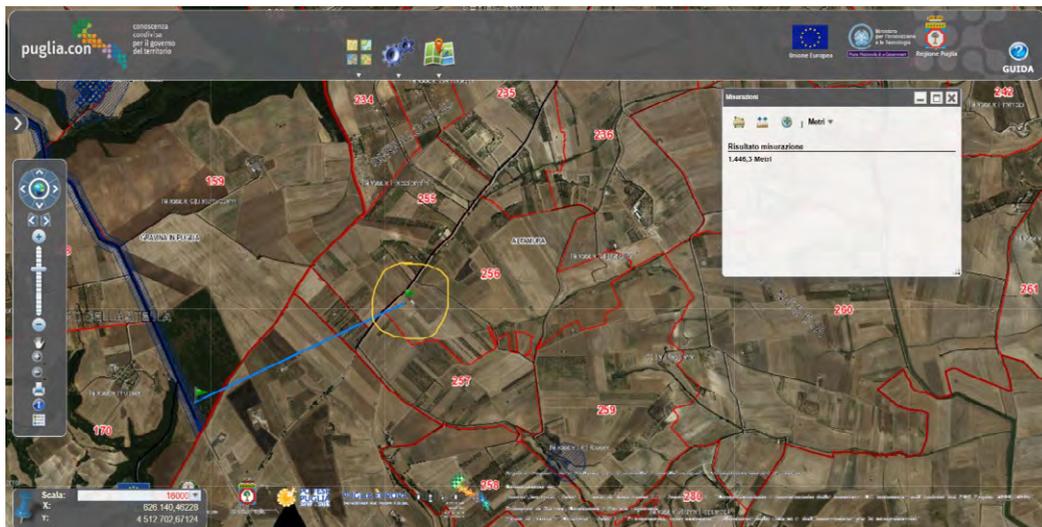


Figura 4 - La SE dista circa 1.446 metri dal Tratturello Gravina Matera – Classe A.

In particolare la SE:

- **non ricade** nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico) del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- **non ricade** nella perimetrazione di aree di cui all'art. 142 (Aree tutelate per legge) del Codice;

Tuttavia la stessa **ricade nella fascia di rispetto dei 3.000,00 m dei beni sottoposti a vincoli ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto, in particolare rispetto alla rete dei Tratturi**, ovvero:

- Tratturo n. 89 - **Tratturello Gravina – Matera – Classe A** – con Vincolo istituito nel 22/12/1983 con Decreto Ministeriale.

Pertanto con riferimento al D.lgs. 199/21 art. 20 co.8 e s.m.i., si rileva che il progetto **non ricade in aree idonee**.

CONCLUSIONI

Le aree propriamente destinate alla costruzione della SE **non ricadono in aree non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Le aree su cui è posta la SE **non ricadono** tra quelle classificate come **aree idonee** ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs 199/2021 lett. c quater, poiché non risulta rispettata la distanza minima rispetto a beni vincolati ai sensi della II parte del Codice (tratturo Classe A tutelato con Decreto di vincolo).

In merito alle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità l'insediamento e l'esercizio della SE **non compromette e non interferisce** negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno del settore agricolo.

Non si ritiene che la realizzazione delle opere ricadenti all'interno del territorio pugliese possa comprometterne le caratteristiche, tuttavia le stesse potrebbero avere un minore impatto mediante opportune opere di mitigazione visiva e ambientale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 873

[ID VIP 12741] - Parco fotovoltaico denominato "SUNFLOWER" della potenza di 32,97 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: NVA SUNFLOWER S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 138283 del 25.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 378427 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 185095 del 11.10.2024, acquisita in pari data al prot. n. 496265 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 463887 del 25.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 12741, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico denominato "SUNFLOWER" della potenza di 32,97 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NVA SUNFLOWER" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 12741.pdf - 84f0fb27c36cce3191d8e6f0c3ae7d449d3e45224543993ffc6dce5c98d4b6bf

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 12741

Tipologia di progetto: Fotovoltaico
Potenza: 32,97 MW
Ubicazione: Comune di Poggio Imperiale (FG) e Apricena (FG).
Proponente: NVA Sunflower S.r.l

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico denominato SUNFLOWER e delle sue opere connesse da ubicare nei territori comunali di Poggio Imperiale ed Apricena (FG).

L'intervento consiste nella realizzazione di un **impianto fotovoltaico** avente potenza di picco pari a 32,97 MWp, ottenuta mediante un impianto fotovoltaico del tipo *grid connected* e l'intera energia elettrica prodotta sarà destinata all'immissione in rete attraverso una apposita stazione di trasformazione alla rete elettrica nazionale RTN di Terna S.p.A. Il sito interessato alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico si sviluppa nel territorio del Comune di Poggio Imperiale (FG), in località "Mezza Fucicchia" in un'area a nordovest rispetto al centro abitato del comune di Poggio Imperiale.

L'area di intervento è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale 35. La superficie lorda dell'area di intervento è di circa 39,43 ha mentre l'area pannellata recintata occupa circa 351.658 mq. Il progetto è costituito da n. 47.436 moduli con una potenza unitaria di 695 w, per una potenza complessiva $P = 32,97$ MW ($47.436 \times 695w$), con le relative opere ed infrastrutture accessorie.

La lunghezza del cavidotto necessario al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta è di 14,80 km.

L'impianto fotovoltaico in progetto sorgerà nella zona industriale di Poggio Imperiale, prevedendo l'installazione a terra, su un unico lotto di terreno, a destinazione industriale ovvero area limitrofa nei 500 metri da area industriale, di estensione complessiva di circa 351.658 mq, di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 695 Wp.

L'impianto sarà installato a terra su apposite strutture di sostegno, in un appezzamento agricolo distinto al catasto terreni del Comune di Poggio Imperiale al **foglio 6** particelle 421, 385, 785, 781, 779, 194, 787, 783, 197, 324, 326, 737, 736, 325, 198, 647, 648, 207, 188, 425, 426, 327, 328, 409, 408, 407, 209, 210, 206, 187, mentre la stazione di trasformazione sarà ubicata nella particella 18 del **foglio 49** del comune di Apricena (FG).



Figura 1 Impianto FTV su Ortofoto e ingrandimento impianto su IGM

Il PRG tipizza tutta l'area interessata dall'impianto eolico in progetto come **zona E agricola**, effettivamente utilizzata per tale scopo.

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010

In merito ai requisiti per la valutazione del corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, ai sensi dell'**art. 16.1**, sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti **si rappresenta che in merito al punto 16.1:**

- a) **non è comprovata** l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000).
- b) **non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili, trasformazione scarti vegetali in biogas;
- c) il progetto **non prevede** il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **non si evince** integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **non risulta presente** negli elaborati progettuali una relazione verso il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

In relazione al punto 16.4 del D.M. 10-9-2010:

La verifica istruttoria evidenzia che per tutte le particelle catastali oggetto di studio, pur ricadendo all'interno delle zone D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. per produzioni vinicole, olearie ed orticole, non sono state rilevate colture arboree e coltivazioni di pregio da segnalare.

L'insediamento e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico **non** compromette e **non** interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Inserimento sul Territorio

Il Comune di Poggio Imperiale è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG), di variante approvato con delibere di G.R. n. 7743 – 12827 – 2906 rispettivamente in data 05.08.1981 – 14.12.1982 – 28.03.1983, rese esecutive dal Commissario di Governo con Decisioni n. 12016 del 19.06.1981 e 19.04.1983. Ai sensi di tale strumento urbanistico le aree interessate dall'impianto fotovoltaico ricadono in zone territoriali produttive "D3 - Industriali E2 - Agricole". La realizzazione di un impianto fotovoltaico in zone industriali, non si pone in contrasto con le norme tecniche di attuazione ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.P.R. 387/2003.

Verifica effetti cumulativi su suolo: D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.

CRITERIO A:

$S_i = 351.657,9922$ mq.

$R_i = (S_i / \pi)^{1/2} = 334,6535$ m. (raggio del cerchio di valutazione dell'impianto in progetto)

$R_{AVA} = 6 \times R_i = 2.007,9212$ m (raggio area di valutazione ambientale)

$A_{VIC} = \pi \times R_{AVA}^2 = 12.659.687,29$ mq (area di valutazione ambientale)

S aree non idonee = 907.388,9977 mq

$A_{VA} = (12.659.687,29 - 907.388,9977) = 11.752.298,2949$ mq

$SIT = 351.657,9922$ mq (area recintata impianto)

$IPC = 100 \times SIT / A_{VA} = 100 \times 351.657,9922 / 11.752.298,2949 = 0,029922 = 2,9922 < 3\%$

$IPC = 2,9922 < 3\%$ - verificato

CRITERIO B:

Il secondo criterio di valutazione parziale porta ad una valutazione sfavorevole in quanto sono stati individuati gli aerogeneratori posti in prossimità dell'impianto tracciando intorno ad essi un buffer di 2 km.

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010

Le aree dell'impianto proposto **non ricadono** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 come si evince dalle illustrazioni che seguono:

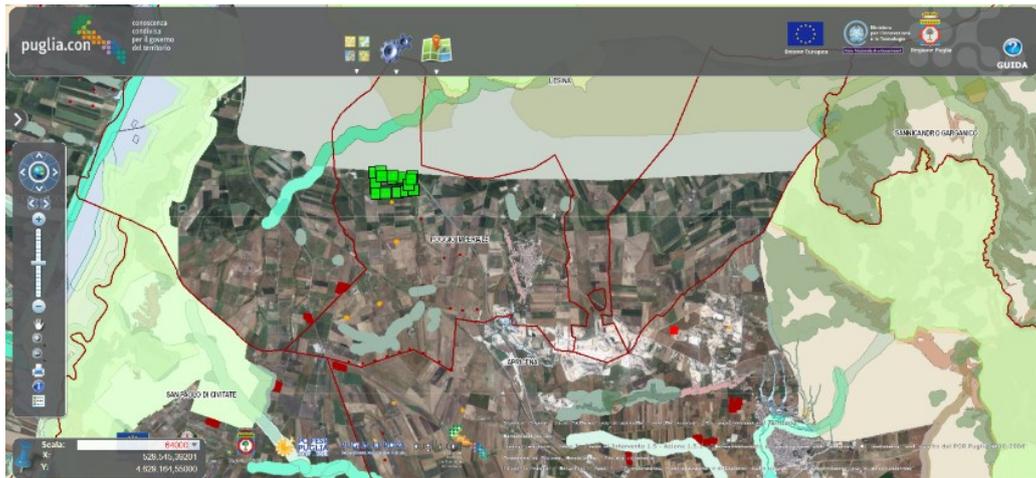


Figura 2 - layout di progetto su aree Non Idonee R.R. 24 del 2010

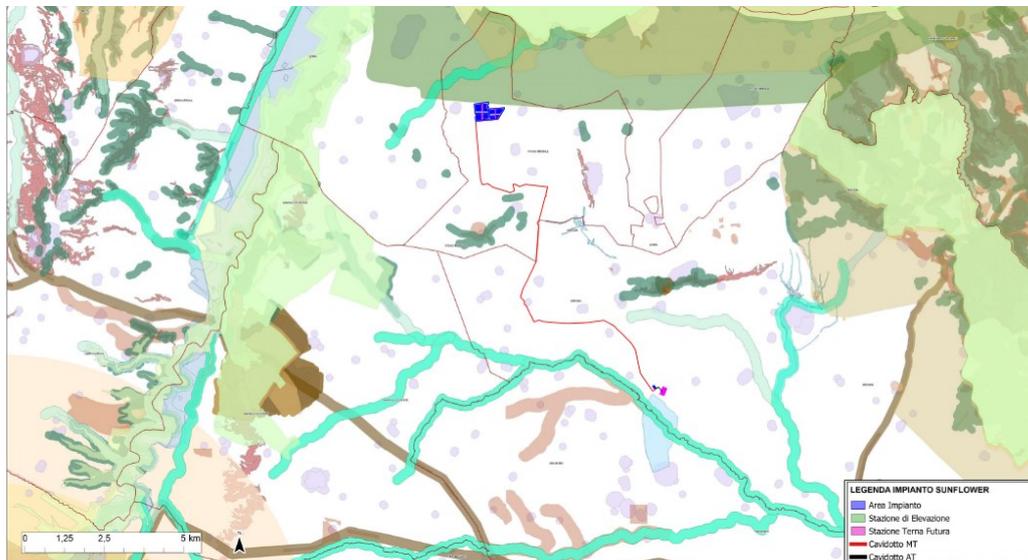


Figura 3 - layout di progetto su aree Non Idonee R.R. 24 del 2010

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RICADE IN AREE IDONEE** ai sensi dell'art. 20. Co. 8 lettera c-quater, infatti:

- **Let. a:** L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.
- **Let. b:** L'area di progetto **non ricade** in siti oggetto di bonifica;
- **Let. c:** L'area di progetto **non ricade** in siti di cave e miniere cessate;

- **Let. c-bis:** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- **Let. c-bis 1:** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- **Let. c-ter 1:** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
- **Let. c-ter 2:** **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiuse entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- **Let. c-ter 3:** L'area impianto è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri;
- **Let. c-quater:** In riferimento alla **lett. c quater** l'impianto fotovoltaico in esame si trova come rappresentato nell'immagine che segue:

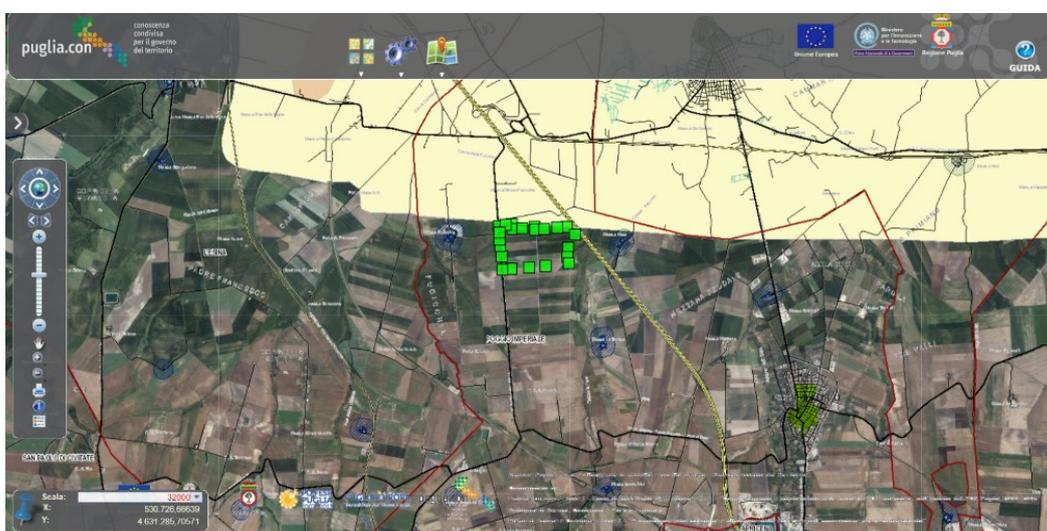


Figura 4 – sovrapposizione dell'impianto su Aree Idonee / in giallo Aree tutelate D.Lgsl 42 / 2004

Nell'area direttamente interessata dall'impianto in argomento **non** sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della parte II del Codice:

- **non ricade** nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico) del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- **non ricade** nella perimetrazione di aree di cui all'art. 142 (Aree tutelate per legge) del Codice;

Mentre in merito alla fascia di rispetto di 500 metri, l'area impianto interessa il buffer di rispetto di **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** giusto Decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

- Codice **PAE0031** – Comune di Poggio Imperiale – Vincolo Paesaggistico – **Vincolo Diretto** - istituito ai sensi della L. 1497 il 25-02-1974 - G.U. n. 141 del 31-05-1974 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico: *La zona ha notevole interesse pubblico perché, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e della pianura, ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di primordine.*

Sul punto va tuttavia rilevato che, essendo stata già verificata l'idoneità dell'area ai sensi di criteri anteposti alla lett. c-quater, le osservazioni svolte da ultimo non assumono valenza preclusiva. Pertanto, per quanto appena evidenziato, **si conclude nel senso che il progetto ricade in aree idonee.**

RIFERIMENTI

La posizione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela dal **PPTR** è stata verificata attraverso il sito consultabile attraverso il link:

<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/pptrapprovato/index.html>

La sovrapposizione del progetto rispetto alle **Aree Non Idonee all'installazione degli impianti alimentati da FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010** è stata verificata sulla pagina: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

CONCLUSIONI

In base al R.R. 24 /2010 l'area di intervento **non ricade** tra quelle indicate come **non idonee a FER**.

Le medesime aree dell'impianto **risultano idonee** ai sensi dell'art. 20. co. 8, D.Lgs. n. 199/2021.

La verifica istruttoria evidenzia che tutte le particelle catastali oggetto di studio **ricadono** in area di produzione di pregio, tuttavia **non** si evince nelle superfici interessate dal progetto una produzione attuale di prodotti DOP, DOC, IGP. L'insediamento e l'esercizio dell'impianto pertanto **non** compromette e **non** interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo sebbene l'intervento persegue altre finalità.

In merito alla D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012:

Requisito A): IPC = **verificato**;

Criterio B): **non verificato**.

Si rileva che il Comune di Poggio Imperiale è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG), di variante approvato con delibere di G.R. n. 7743 – 12827 – 2906 rispettivamente in data 05.08.1981 – 14.12.1982 – 28.03.1983, rese esecutive dal Commissario di Governo con Decisioni n. 12016 del 19.06.1981 e 19.04.1983. Ai sensi di tale strumento urbanistico le aree interessate dall'impianto fotovoltaico ricadono in zone territoriale produttive "D3 – Industriali E2 – Agricole". La realizzazione di un impianto fotovoltaico in zone industriali, non si pone in contrasto con le norme tecniche di attuazione ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.P.R. 387/2003.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 874

[ID VIP 13025] - Parco agrivoltaico denominato "FOGGIA AGRI PV", di potenza pari a 91,96 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: RP ITALY 1 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 193320 del 23.10.2024, acquisita in pari data al prot. n. 519096 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 532171 del 30.10.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 593536 del 02.12.2024, con la quale il Comune di Foggia ha reso parere preliminare favorevole con prescrizioni;
- nota prot. n. 574837 del 21.11.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13025, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "FOGGIA AGRICOLTURA PV", di potenza pari a 91,96 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "RP ITALY 1" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13025.pdf - 82e93853ca17b2dbfc6da008327f99917cfaf9f4488c7198f49a3f89e415fa16

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13025

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
 Potenza: 91,96 MW
 Ubicazione: Comuni di Foggia (FG).
 Proponente: RP Italy 1 S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "FOGGIA AGRIVOLTAICO", di potenza pari a 91,96 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG). Lo schema di collegamento alla RTN prevede il collegamento "in antenna a 150 kV sulla nuova stazione elettrica di trasformazione" da inserire in entrata - uscita alla linea 380 kV "Foggia - Manfredonia".

Le aree oggetto di intervento sono localizzate ad una distanza minima di circa 8 km dalla stazione ferroviaria ed a circa 5,5 km dalla Zona Artigianale della città di Foggia. L'attuale uso del suolo delle aree ove si propone di realizzare l'impianto Agrivoltaico è agricolo. L'idea progettuale dell'impianto Agrivoltaico coinvolge complessivamente circa **181,51 ettari** siti nel territorio di Foggia (FG) in località "Castiglione". Su questa unica proprietà il proponente ha acquisito i diritti di superficie solo di una parte pari a **134,00 ettari**, costituenti un unico corpo, per la realizzazione del progetto "FOGGIA AGRIVOLTAICO" e che costituirà l'occupazione complessiva dell'area tecnica dell'impianto agrivoltaico (compresa di pannelli Fv, cabine inverter, cabine 30 kV, cabine di controllo, strade ecc..).

Da un punto di vista catastale, l'impianto ricade nei fogli N. 55 del N.C.T. del Comune di Foggia ed interessa le particelle indicate nella seguente tabella:

Foglio	P.lla	Proprietà	SUPERFICIE TERRENO
			ha
55	12	FONDAZIONE SINISCALCO CECI EMMAUS O.N.L.U.S. C.F. 00167090711	2,48
	13		14,826
	15		29,7172
	23		2,4517
	25		3,8492
	26		2,1327
	90		0,366
	164		2,5284
	166		6,9309
	197		FONDAZIONE DOMENICO E ANTONIO SINISCALCO CECI ENTE MORALE con sede in FOGGIA (FG)
	228	FONDAZIONE SINISCALCO CECI EMMAUS O.N.L.U.S. C.F. 00167090711	12,9531
	233		29,5399
	235		0,1672
	237		6,3724
	242		36,8025
	263		28,0821
Totale ettari			181,51

Mentre la nuova sottostazione utente 30/150 kV sarà ubicata in prossimità del parco agrivoltaico, sui terreni agricoli censiti al Catasto Terreni del Comune di Foggia Foglio 55 particelle n. 235, 237, 242.

Tutte le particelle sono classificate come "seminativi irrigui e non".

Il progetto colturale integrato prevede genericamente di proseguire nello stesso indirizzo produttivo, in particolare tra le file prevede oltre alla coltivazione del grano duro di introdurre colture da rinnovo come il carciofo, ma anche il pomodoro da industria. L'interasse tra le file è di circa 6,00 metri con una luce libera di transito con pannelli ad azimut 0° di circa 3,40 metri. Per la mitigazione è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale con piante autoctone per una superficie di 4,569 ha.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 1 – inquadramento layout impianto cartografico su carta IGM

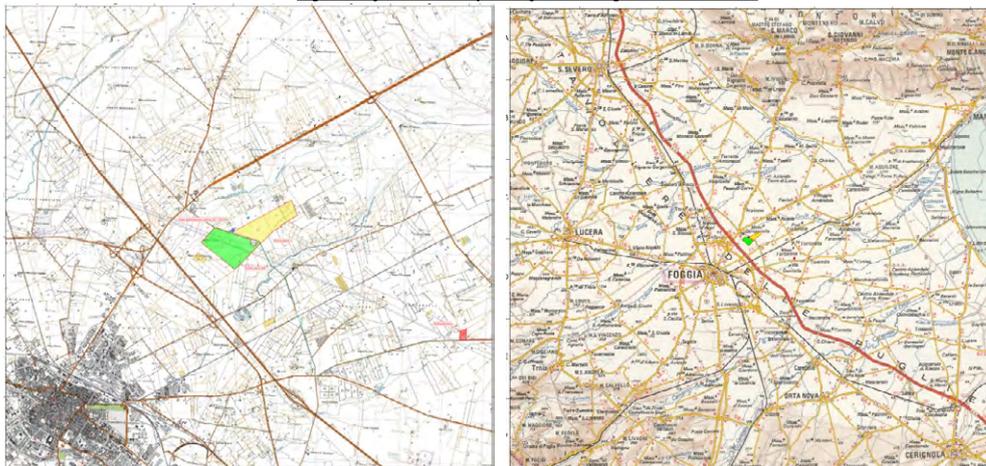


Fig. 2 – inquadramento layout impianto su ortofoto



Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi della cartografia delle *aree non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 (<http://www.sit.puglia.it>), Fig. 3, emerge che:

Fig. 3 - layout di progetto rispetto alle aree non idonee classificate da R.R. 24 del 2010





DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

L'area dichiarata contrattualizzata con i diritti di superficie di **134,00 ettari** ricade con le particelle n. 12 e n. 228 su bene tutelato:

- Segnalazione Carta dei Beni con Buffer di 100 m – “Sito neolitico – bibliografico”

Mentre la sola area della superficie pannellata graficamente è ritagliata tale che **ricade** solo sulla perimetrazione della fascia di rispetto del Bene sopra riportato.

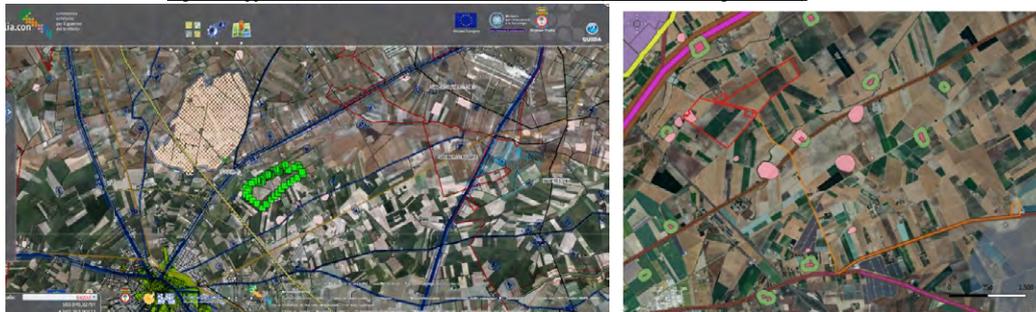
Si può affermare in istruttoria che le aree interessate dall'impianto ai sensi del Regolamento regionale 24/2010 **ricadono** in **aree non idonee**.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area di impianto recintata, costituita da unico lotto, rispetto alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021 si pone come segue:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter 1)** **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
- lett. c-ter 2)** **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiuse entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- lett. c-ter 3)** **non** risulta **essere** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri;
- lett. c-quater)** In riferimento alla **lett. c quater** l'impianto fotovoltaico in esame si pone come segue:

Fig. 4 - Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i – (aree tutelate D.Lgs. 42/2004)





DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

L'area complessiva contrattualizzata per l'impianto interferisce parzialmente direttamente con beni tutelati, tuttavia il progetto prevede che l'area pannellata dichiarata, almeno graficamente, si ponga in modo che nell'area direttamente interessata dall'impianto in argomento **non** sussistano dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della parte II del Codice:

- **non ricadono** nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico) del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- **non ricadono** nella perimetrazione di aree di cui all'art. 142 (Aree tutelate per legge) del Codice;

Con riferimento al D.lgs. 199/21 art. 20 co.8 e modificate dall'art 47 del DL n. 13 del 2023, ora Legge n. 41/23, si rileva che il progetto ricade in **aree idonee**.

Tuttavia si rileva che appena oltre la fascia di 500 metri del perimetro recintato l'impianto si pone come segue rispetto a beni e aree tutelate di notevole importanza primaria, imponente Area tutelata a soli 1.270,00 m contenente:

Zone Archeologiche con buffer 100 m e Beni culturali con 100 m:

- Codice **ARC0502** – “ARPI” – **Vincolo Archeologico – Vincolo diretto** - istituito ai sensi della Legge 1.6.1939 n. 1089 del 15/11/1990 – “Resti di insediamento Dauno-Romano databile tra l'VIII sec. a.c. e l'eta` romana”;
- Codice **ARC0449** – “ARPI” – **Vincolo Archeologico – Vincolo diretto** - istituito ai sensi della Legge 1.6.1939 n. 1089 del 11/03/1991 – “Resti di insediamento Romano databile III sec. a.c.”;
- Codice **ARC0500** – “ARPI” – **Vincolo Archeologico – Vincolo diretto** - istituito ai sensi della Legge 1.6.1939 n. 1089 del **01/02/1991**– “Resti di insediamento Romano databile tra IV - III sec. a.c.”;

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, ai sensi dell'**art. 16.1** che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

16.1

- a) **non è comprovata** l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000).
- b) **non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili, trasformazione scarti vegetali in biogas;
- c) il progetto **non prevede** il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **non si evince** integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

g) **non risulta presente** negli elaborati progettuali una relazione verso il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

In merito al punto **16.4** del **D.M. 10-9-2010**:

16.4:

La verifica istruttoria evidenzia che per tutte le particelle catastali oggetto di studio, pur ricadendo all'interno delle zone D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. per produzioni vinicole, olearie ed orticole, tipiche del territorio Foggiano, non sono state rilevate colture arboree e coltivazioni di pregio da segnalare.

Inserimento sul Territorio

Il territorio con termini è ricco di testimonianze archeologiche, di beni e segnalazioni architettoniche, nonché di una fitta rete di aree destinate a tratturi, all'interno dell'area sottesa dal buffer di 1 km, sono stati individuati beni di rilevanza storico-architettonica e paesaggistica, come si evince dalla Fig. 5:

Fig. 5 – Inserimento dell'impianto nel territorio



AGRIVOLTAICO: Verifica ai sensi delle *Linee Guida* in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

$S_{tot} = 134$ ha circa interessati = 1.340.000,00 mq (dichiarati)

Superficie pannellata: 12.616,00 (moduli) x 3,10 mq (area moduli) = 380.109,60 mq;

Viabilità interna: 32.860,00 mq (relazione terre e rocce da scavo)

Viabilità perimetrale: 5.025,00 mq (relazione terre e rocce da scavo)

fascia mitigazione perimetrale per una superficie di 4,569 ha = 45.690,00 mq (piano colturale)

Requisito A): se l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico":

$$- \text{ A.1): } S_{agricola} \geq 0,7 S_{totale}$$

$S_{tot} = 1.340.000,00$ mq (recintata)

$S_{agricola} = 1.340.000,00$ mq (S_{tot}) - 380.109,60 mq (pannelli) - 32.860,00 mq (viabilità interna) - 5.025,00 mq (viabilità perimetrale) - 45.690,00 mq (fascia mitigazione) = 876.315,40 mq

$S_{agricola}/S_{tot} = 876.315,40$ mq / 1.340.000,00 mq = 0,65396 = 65,39 % < 70% (**non verificato**)

$$- \text{ A.2): } LAOR \leq 40\%$$

380.109,60 mq (pannelli) / 1.340.000,00 mq (S_{tot}) = 0,283664 = 28,37 % < 40% (**verificato**)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

I due parametri **A.1)** e **A.2)** **non** sono verificati contemporaneamente, quindi l’Impianto **non** può essere definito “Agrivoltaico”.

Requisito B): se il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell’impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli:

Il progetto colturale integrato prevede genericamente di proseguire nello stesso indirizzo produttivo, in particolare tra le file prevede oltre alla coltivazione del grano duro di introdurre colture da rinnovo come il carciofo, ma anche il pomodoro da industria. Non si evince fra gli elaborati una Relazione agronomica che quantifichi la redditività da attività agricola. La produzione energetica **non** è sinergica con quella di agricoltura in nessuno degli aspetti del ciclo produttivo agricolo. Non si evince fra gli Allegati progettuali del proponente il possesso dei requisiti di cui alla Parte III delle *Linee Guida* approvate a giugno 2022 al punto 3.2, *Soggetto A* (Impresa Agricola) e *Soggetto B* (Associazione Temporanea di Impresa).

Requisito C): l’impianto fotovoltaico adotta soluzioni integrate con moduli elevati da terra:

Il progetto rientra nel **tipo 2)** delle *Linee Guida* in cui l’altezza dei moduli da terra **non** è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici quindi **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

Verifica effetti cumulativi su suolo: D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 “D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.

Lo stesso proponente dichiara che applicando la metodologia indicata nella DGR, il **Criterio A** (cumulo su suolo e sottosuolo tra impianti fotovoltaici) non risulta rispettato in quanto (**IPC**) è risultato essere pari a:

$$IPC = 6,44 > 3\%$$

Inoltre, anche il **Criterio B** (cumulo su suolo e sottosuolo tra impianti eolici e fotovoltaici) **non** risulta rispettato per la vicinanza alle aree progettuali di pale eoliche esistenti (entro i 2 km di raggio).

CONCLUSIONI

L’area **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

L’area di progetto **ricade** nelle aree **c-quater)** di cui al comma 8 dell’art. 20 del D.L 199/2021 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e **aree idonee** per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

L’impianto fotovoltaico in oggetto **non** può essere definito “Agrivoltaico” (requisito **A** *Linee guida*) in quanto i due parametri **A.1)** e **A.2)** **non** sono verificati contestualmente.

Il proponente pur dichiarando la continuità dell’attività agricola sul terreno oggetto dell’intervento (requisito **B)** senza cambio di indirizzo produttivo, per la sua natura ed estensione, pur anche con integrazione vegetazionale e agricola, non corrisponde appieno ai criteri di integrazione riportati nelle *Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici del MiTE-Dipartimento Energia*, pubblicate a giugno 2022. l’impianto in oggetto è definibile a tutti gli effetti solo un impianto fotovoltaico.

La produzione energetica **non** è sinergica con quella di agricoltura in nessuno degli aspetti del ciclo produttivo agricolo. Non si evince fra gli Allegati progettuali del proponente il possesso dei requisiti di cui alla Parte III delle *Linee Guida* approvate a giugno 2022 al punto 3.2, *Soggetto A* (Impresa Agricola) e *Soggetto B* (Associazione Temporanea di Impresa).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Il progetto rientra nel **tipo 2)** del requisito C) delle *Linee Guida* in cui l'altezza dei moduli da terra **non** è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici quindi **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

In merito ai terreni agricoli in oggetto coinvolti come sede dell'impianto, **non** si evince nelle superfici interessate dal progetto una produzione attuale di prodotti DOP, DOC, IGP. L'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non** compromette e **non** interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

In merito alla D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012:

Criterio A): IPC = **non verificato**;

Criterio B): **non verificato**.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 875

[ID VIP 13041] - Parco agrivoltaico della potenza di 151,61 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: BIO3 PV HYDROGEN S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 176312 del 30.09.2024, acquisita in pari data al prot. n. 472507 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 474028 del 01.10.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 509778 del 18.10.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha formulato le osservazioni ivi indicate oltre ad istanza di integrazione documentale;
- nota prot. n. 498360 del 14.10.2024, con la quale la Provincia di Brindisi ha formulato istanza di integrazione documentale;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13041, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimesso alla competente Autorità ministeriale l'apprezzamento delle istanze di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico della potenza di 151,61 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "BIO3 PV HYDROGEN" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13041.pdf - 2831218a7358a3e7c9919bdbdc0a5963a79d9d9adea2538d44b13032cb9fe137

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13041

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 151,61 MW
Ubicazione: Comuni di Brindisi (BR).
Proponente: BIO3 PV HYDROGEN S.R.L.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 151,61 MW del tipo installato a terra e non integrato, composto da n. 214.992 moduli fotovoltaici bifacciali di potenza pari a 715 Wp in silicio cristallino montati su apposite strutture metalliche ad inseguimento con asse nord-sud, e dalle relative opere edili ed elettromeccaniche interne ed esterne all'area di impianto, comprensive della connessione alla RTN, consistente in circa 13 Km di elettrodotto AT (150 kV) interrato per il collegamento della sottostazione utente alla futura Stazione Elettrica Terna 138/150 kV. L'impianto sarà allacciato alla rete di trasmissione nazionale (RTN) tramite collegamento in antenna 150 kV a nuova Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV inserita in doppio entra-esce a due delle linee 380 kV "Brindisi Sud-Brindisi Sud CE". L'energia prodotta verrà immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso.

L'area d'intervento ricade nel territorio del Comune di Brindisi a sud-est del territorio amministrativo della città, in zona periferica, distante circa 5 km del centro abitato in un'area definita agricola con morfologia prevalentemente pianeggiante, a circa 7 m s.l.m., è facilmente accessibile dalla strada provinciale SP88 e da strade interpoderali del comune di Brindisi. La superficie totale dell'area interessata dal progetto ricade sui fogli 87-117-118-119 del catasto territoriale del comune di Brindisi ed investe una superficie totale di **240 ha** circa e che attualmente risultano per la maggior parte destinate alla coltivazione di carciofi, seminativi ed in minima parte incolti, mentre la superficie propriamente destinata alla sede di impianto e recintata è pari a **218,99 ha**, l'impianto sarà sviluppato in n. 12 "aree" in virtù della presenza dei vincoli esistenti e dell'acquisizione delle aree necessarie. I 12 lotti di impianto saranno coltivati a tutto campo, l'attività agricola si svilupperà sia lungo il perimetro esterno all'impianto che all'interno tra le file dell'impianto agrivoltaico e con le fasce di impollinazione sotto ai tracker e lungo il bordo interconnesso tra la viabilità interna e la recinzione.

Le aree interessate sono tutte ricadenti al catasto terreni del comune Brindisi, come di seguito riportate in Fogli e particelle, anche se non del tutto utilizzate:

- Foglio n. 87 particelle n (20): 11-14-17-18-19-20-21-22-101-102-129-186-251-258-259-260-261-262-263-348;
- Foglio n. 117 particelle n (12): 204-11-18-19-20-73-75-125-12-16-17-126;
- Foglio n. 118, particelle n (1): 13;
- Foglio n. 119 particelle n (12): 7-44-2-5-11-1-6-15-38-40-12-13.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 1 – inquadramento layout impianto cartografico su carta CTR

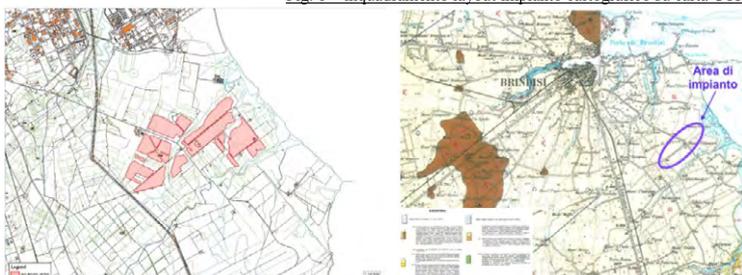


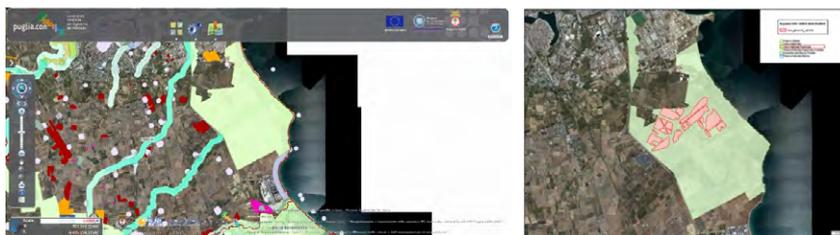
Fig. 2 – inquadramento layout impianto su ortofoto



Verifiche ai sensi del RR 24/2010

Dall'analisi della cartografia delle **aree non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 (<http://www.sit.puglia.it>), Fig. 3, emerge che:

Fig. 3 - layout di progetto rispetto alle aree non idonee classificate da R.R. 24 del 2010



- L'impianto agrivoltaico, la sottostazione elettrica SSE e parte del cavidotto ricadono per intero all'interno del Parco Naturale Regionale **Salina di Punta della Contessa** (codice EUAP: 0580). Si segnala che il Parco Regionale naturale di **Salina di Punta della Contessa** è comprensivo altresì della zona ZSC /ZPS denominata "**Stagni e Salina di Punta della Contessa**", appartenente a Natura 2000 e identificata come **IT 9140003**. Inoltre il Comune di Brindisi ha previsto, tra i propri strumenti urbanistico territoriali di tutela e vincolo, un Piano di Individuazione di aree NON idonee all'installazione di impianti da fonte rinnovabile, in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 24 del 30/12/2010, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n.01 del 31/01/2012, sulle quali l'area di progetto ricade interamente.

Si può affermare in istruttoria che le aree interessate dall'impianto ai sensi del Regolamento regionale 24/2010 **ricadono** in **aree non idonee**.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area di impianto recintata, costituita, rispetto alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021 si pone come segue:

- lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti della stessa fonte e **non** trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b) L'area di progetto **ricade** in siti oggetto di bonifica;
- lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter 1) **ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere, Fig. 4:

Fig. 4 - Perimetrazione del SIN di Brindisi - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – 10/01/2000
(<https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/sin-6>)



- lett. c-ter 2) **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- lett. c-ter 3) **non** risulta **essere** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri;
- lett. c-quater) In riferimento alla **lett. c quater** l'impianto fotovoltaico in esame si pone come segue:

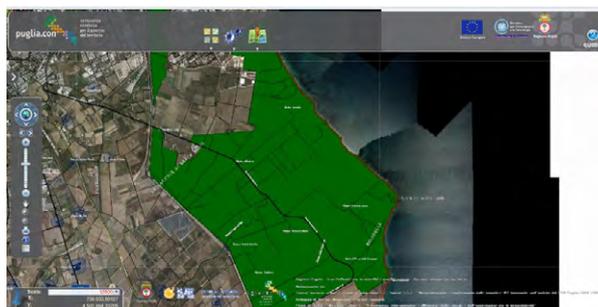
Fig. 5 - Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i – (aree tutelate D.Lgs. 42/2004)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



L'intera area contrattualizzata comprensiva della parte recintata dell'impianto, come anche la sottostazione SSE, **ricade** nella perimetrazione di aree di cui all'art. 142 (Aree tutelate per legge, lett.f): i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi) del Codice:

- Parco Naturale Regionale **Salina di Punta della Contessa** (codice EUAP: **0580**)

Si segnala, inoltre, che il *Parco Regionale naturale di Salina di Punta della Contessa* è comprensivo altresì della zona ZSC /ZPS denominata "**Stagni e Salina di Punta della Contessa**", appartenente a Natura 2000 e identificata come **IT 9140003**. In merito a questa presenza l'impianto, come anche la SSE, **ricadono** nella fascia di rispetto dei 100 metri della ZSC/ZPS.



Inoltre si segnala che l'area pannellata insiste ed **interferisce direttamente** con il Sito di interesse storico culturale (art. 10 – seconda parte del Codice) "**Masseria Villanova**" – segnalazione architettonica.

Mentre le aree di progetto **non ricadono** nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico) del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Quindi, a parere dello scrivente, con riferimento al D.lgs. 199/21 art. 20 co.8 e modificate dall'art 47 del DL n. 13 del 2023, ora Legge n. 41/23, si rileva che il progetto **non ricade** in **aree idonee**.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, ai sensi dell'**art. 16.1** che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

16.1

- a) **non è comprovata** l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000).
- b) **non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili, trasformazione scarti vegetali in biogas;
- c) il progetto **non prevede** il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio;
- d) è **previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **non si evince** integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **non risulta presente** negli elaborati progettuali una relazione verso il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

In merito al punto **16.4 del D.M. 10-9-2010**:

16.4:

La verifica istruttoria evidenzia che per tutte le particelle catastali oggetto di studio, pur ricadendo all'interno delle zone D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. non sono state rilevate colture arboree e coltivazioni di pregio da segnalare.

Inserimento sul Territorio

Lo stesso proponente dichiara che l'impianto occupa una elevata porzione del "**Parco Regionale di Salina di Punta della Contessa**" che è parte integrante del Sito di Interesse Nazionale (SIN) per la bonifica delle matrici ambientali; il SIN di Brindisi è stato istituito con D.M. Ambiente del 10/01/2000 che, oltre a contenere tutta la zona industriale a nord e la centrale termoelettrica a carbone di Cerano, posta a Sud dell'area d'imposta, contiene anche tutta l'area agricola interclusa. Le ragioni per le quali il Ministero ha perimetrato le aree agricole intercluse fra i due poli industriali, come aree di interesse nazionale per la bonifica, sono da ricercare nel fatto che queste sono state per decenni sottoposte al full-out di contaminanti rivenienti dai due poli ed immessi in atmosfera.

A ciò si aggiunge la presenza del "nastro trasportatore del carbone" che, per decenni è risultato anche scoperto ed ha trasportato il carbone, per alimentare la centrale termoelettrica ENEL di Cerano, da Costa Morena, nel porto di Brindisi, alla centrale termoelettrica di Cerano a Sud e dopo un percorso di circa 12 km, come si evince dalla Fig. 6.

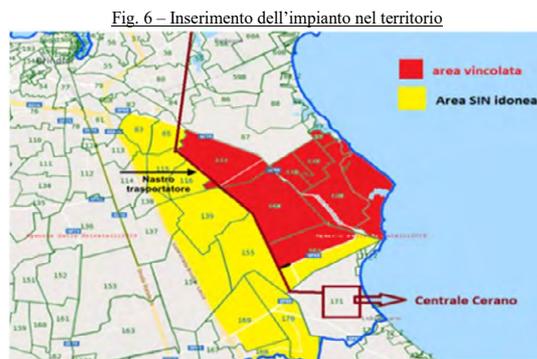
La caratterizzazione chimica ha interessato terreni agricoli definiti come ad "alta", "media" e "bassa" criticità; definizioni che, a prescindere dal full-out impiantistico è funzione della distanza dei terreni agricoli dal "nastro trasportatore". Ovviamente i terreni ad "alta" criticità sono quelli posti in prossimità del nastro per un'estensione di 150 m. dall'asse. I due Piani di caratterizzazione effettuati con fondi pubblici dall'Università di Lecce e da Invitalia, hanno evidenziato una diffusa contaminazione delle varie matrici, in funzione anche della richiamata distanza dall'asse attrezzato del carbone, Fig. 6:



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.



AGRIVOLTAICO: Verifica ai sensi delle *Linee Guida* in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

$S_{tot} = 218.99$ ha circa recintati = 2.189.990,00 mq (dichiarati)

Superficie pannellata: 212.044 (moduli) x 3,10 mq (area moduli) = 667.840,83 mq;

Viabilità interna: 130.860,00 mq (computo metrico e relazione terre e rocce da scavo)

fascia impollinazione per una superficie di 284.139,00 mq (piano colturale)

Requisito A): se l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico":

- **A.1):** $S_{agricola} \geq 0,7 S_{totale}$

$S_{tot} = 2.189.990,00$ mq (recintata)

$S_{agricola} = 2.189.990,00$ mq (S_{tot}) - 667.840,83 mq (pannelli) - 130.860,00 mq (viabilità interna) - 284.139,00mq (fascia mitigazione) = 1.107.150,00 mq

$S_{agricola}/S_{tot} = 1.107.150,00$ mq / 2.189.990,00 mq = 0,50555 = 50,55 % < 70% (**non verificato**)

- **A.2):** $LAOR \leq 40\%$

667.840,83 mq (pannelli) / 2.189.990,00 mq (S_{tot}) = 0,304952 = 30,49 % < 40% (**verificato**)

I due parametri **A.1)** e **A.2)** **non** sono verificati contemporaneamente, quindi l'Impianto **non** può essere definito "Agrivoltaico".

Requisito B): se il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli:

Il progetto colturale integrato prevede genericamente di proseguire nello stesso indirizzo produttivo, in particolare tra le file prevede oltre alla coltivazione del grano duro di introdurre colture da rinnovo come il carciofo, rucola, spinacio, ecc., mentre sotto i tracker specie mellifere. La redditività agricola in particolare valorizza la produzione di miele. L'Agronomo nella propria relazione tecnica del "Piano colturale" entra nel merito dell'utilizzo dei terreni avanzando l'ipotesi se effettuare la "coltivazione conservativa" con la tecnica della "minimum tillage" e, quando possibile, la "no-tillage". Praticamente una pratica conservativa di non coltivazione. Lo scrivente ritiene poco coerente tale attività con la definizione di impianto Agrivoltaico, in particolare con l'impegno imponente di una superficie di ben 240 ettari circa.

La produzione energetica **non** è sinergica con quella di agricoltura in nessuno degli aspetti del ciclo produttivo agricolo, inoltre si dichiara che l'energia prodotta verrà immessa in rete.

Non si evince fra gli Allegati progettuali del proponente il possesso dei requisiti di cui alla Parte III delle *Linee Guida* approvate a giugno 2022 al punto 3.2, *Soggetto A* (Impresa Agricola) e *Soggetto B*



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

(Associazione Temporanea di Impresa). E' presente fra gli allegati una manifestazione di interesse di una azienda agricola terza per tale tipo di coltivazione a conto terzi.

Requisito C): l'impianto fotovoltaico adotta soluzioni integrate con moduli elevati da terra:

Il progetto rientra nel **tipo 1)** delle *Linee Guida* in cui l'altezza dei moduli da terra è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici anche se in forma parziale. Tuttavia **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto, per il tipo di coltura proposto, non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

Verifica effetti cumulativi su suolo: D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 "D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.

La tesi del proponente a riguardo del Calcolo dell'IPC non è coerente, egli dichiara: "*Il calcolo dell'IPC va calcolato fra gli impianti realizzati ed autorizzati in DIA e la superficie realmente occupata dell'impianto agrivoltaico proposto*".

Mentre la situazione di presenze FER nel territorio è come riportata dalla Fig. 7

Fig. 7 – impianti FER nel territorio



Dalla Figura si evince che nell'area contermini:

- Gli impianti fotovoltaici realizzati sono nel numero di **12** per un totale di superficie occupata pari a: **557.815 mq**;
- Gli impianti fotovoltaici per i quali è stata presentata richiesta autorizzativa, attivando la procedura di V.I.A è nel numero di **4** e per un totale di superficie occupata pari a: **3.708.576 mq**;
- Il totale delle superfici impegnate per tutti gli impianti, sia realizzati che in fase autorizzativa è pari a: **4.266.391 mq**.

Quindi certamente il Criterio A): IPC = **non verificato**

Anche il **Criterio B non** risulta rispettato, è **sfavorevole** per la vicinanza alle aree progettuali di pale eoliche esistenti (entro i 2 km di raggio).

CONCLUSIONI

L'area **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, in contraddittorio con quanto affermato dal proponente che la normativa nazionale (D.L. 199/2021) e regionale



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

(L.R. n. 51/2021) concedono la possibilità di realizzare impianti “agrivoltaici” in aree definite come Siti di Interesse Nazionale (SIN), in particolare la L.R. 51/2021 all’art. 37, in quanto, come dimostrato in istruttoria, l’impianto in oggetto di valutazione NON può essere definito Agrivoltaico.

Pur ricadendo all’interno della perimetrazione dell’area SIN di Brindisi, sito soggetto a bonifica, l’area di progetto **non ricade** nelle aree **c-quater** di cui al comma 8 dell’art. 20 del D.L. 199/2021 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e **aree idonee** per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”, in quanto interferisce per intero e direttamente **ricadendo** nella perimetrazione di aree di interesse culturale ai sensi della parte II del Codice e aree di cui all’art. 142 (Aree tutelate per legge).

L’impianto fotovoltaico in oggetto **non** può essere definito “Agrivoltaico” (requisito **A** *Linee guida*) in quanto i due parametri **A.1) e A.2) non** sono verificati contestualmente.

Il proponente pur dichiarando la continuità dell’attività agricola sul terreno oggetto dell’intervento (requisito **B**) con cambio di indirizzo produttivo, per la sua natura ed imponente e significativa estensione, pur anche con integrazione vegetazionale e agricola, non corrisponde appieno ai criteri di integrazione riportati nelle *Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici del MiTE-Dipartimento Energia*, pubblicate a giugno 2022. L’impianto in oggetto è definibile a tutti gli effetti solo un impianto fotovoltaico.

La produzione energetica **non** è sinergica con quella di agricoltura in nessuno degli aspetti del ciclo produttivo agricolo. Non si evince fra gli Allegati progettuali del proponente il possesso dei requisiti di cui alla Parte III delle *Linee Guida* approvate a giugno 2022 al punto 3.2, *Soggetto A* (Impresa Agricola) e *Soggetto B* (Associazione Temporanea di Impresa).

Il progetto rientra nel **tipo 1)** delle *Linee Guida* in cui l’altezza dei moduli da terra è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici anche se in forma parziale. Tuttavia **non** è identificabile come impianto agrivoltaico avanzato in quanto, per il tipo di coltura proposto, non comporta alcuna integrazione fra la produzione energetica ed agricola, ma esclusivamente un uso combinato della porzione di suolo interessato.

In merito ai terreni agricoli in oggetto coinvolti come sede dell’impianto, **non** si evince nelle superfici interessate dal progetto una produzione attuale di prodotti DOP, DOC, IGP. L’insediamento e l’esercizio dell’impianto **non** compromette e **non** interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

In merito alla D.D. Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014 n.162 “D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012:

Criterio A): IPC = **non verificato**;

Criterio B): **non verificato**.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 876

[ID VIP 13143] - Parco agrivoltaico avanzato denominato "MEDITERRANEA" di potenza complessiva paria a 57,35 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ortona (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ORDONA SOLAR S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 185212 del 11.10.2024, acquisita in data 14.10.2024 al prot. n. 498225 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 511897 del 19.10.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 636684 del 20.12.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi indicati;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13143, **limitatamente** alla porzione di progetto ricadente in area idonea e **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimessa all'apprezzamento della competente Autorità ministeriale l'istanza di integrazione documentale di cui al punto precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico avanzato denominato "MEDITERRANEA" di potenza complessiva pari a 57,35 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ortona (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ORTONA SOLAR" S.r.l., **limitatamente** alla porzione di progetto ricadente in area idonea e **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda istruttoria VIP 13143.pdf - 42722f920db1bdee77a7a97c6259cc0332e2060ec16b07e0b30ef95586592bbc

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 13143

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**
Potenza: **57,35 MW**
Ubicazione: **Comuni di Ortona (FG)**
Proponente: **Ortona Solar S. r. l.**

Il progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza complessiva di 57,35 MW, con annesso allevamento ovino e opere ed infrastrutture per la connessione in agro del comune di Ortona, suddiviso in due lotti ubicati in località "Coppa Bianca" e "Cavallerizza", da collegare in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Deliceto - Foggia".

I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture basculanti, inoltre saranno sollevati da terra per consentire il passaggio degli ovini oltre che per la gestione delle produzioni agricole selezionate per l'area.

Il percorso di connessione sarà interrato e interesserà la Strada comunale Ascoli Satriano – Ortona e la Strada Provinciale n. 110; in corrispondenza delle interferenze con i corsi d'acqua e il reticolo dei tratturi sarà utilizzata la tecnologia no-dig, impiegando la Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C).

L'area d'installazione dei moduli fotovoltaici ricade all'interno dell'ambito definito "Tavoliere" e in particolare il lotto 1 nella figura denominata "Il Mosaico di Cerignola" mentre il lotto 2, ricade nel "Le Marane di Ascoli Satriano".

L'impianto verrà realizzato in zone destinate a uso agricolo – ZONA E, secondo lo strumento urbanistico del Comune di Ortona.

L'impianto verrà realizzato in agro di Ortona (FG), su un'area complessiva di 90.23.75 ettari, sui terreni individuati ai Fogli di mappa n. 7, Particelle n. 5-6-41-43-44-230-234-280-285-337-800-801-23-114-411-431-39-80-81-82-102-103-104-105-106-210-250-251-252-253-254-434 per quanto riguarda il lotto 1 a Est, in località "Coppa Bianca", e al Foglio di mappa n. 8 particelle n. 27-393-394-678-679-680-692-819-823-824-825 per il lotto 2 a Sud sempre del suddetto centro, in località "Cavallerizza".



Figura 1 – Inserimento del layout di progetto su ortofoto – Lotto 1

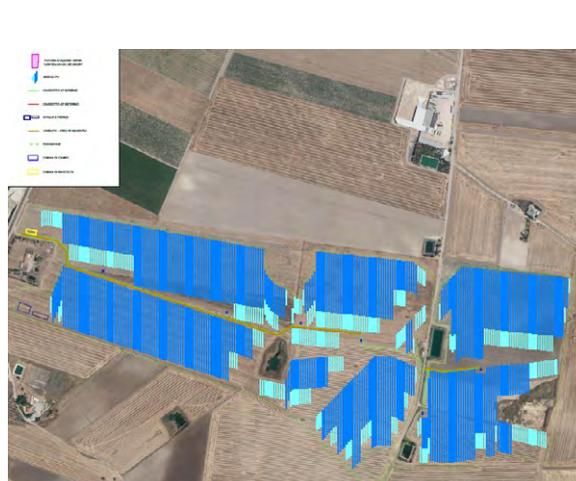


Figura 2 – Inserimento del layout di progetto su ortofoto – Lotto 2

Per il **Lotto 1** si continua la verifica di idoneità.

- **non risulta interno** a impianti industriali e stabilimenti (**lett.c-ter n.2**); **non è** racchiuso entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (**lett. c ter n.2**); **non è adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (**lett. c ter n.3**).

L'idoneità dell'area del Lotto 1 non potrà essere affermata ai sensi dell'art.20, co.8 poiché non inquadrabile in una delle casistiche sopra evidenziate, ma è stata avviata la verifica di idoneità ai sensi dell'**art.20 co.8. lett. c-quater**.

Dall'analisi si evince che l'area del Lotto 1 **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici) ai sensi della parte seconda del D. Lgs.42/2004 oppure dell'art.136 del medesimo decreto legislativo (rete dei tratturi).

Beni tutelati ai sensi dell'art.136 e della parte II del D.lgs. 42/20024

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
37	Tratturello	Tratturello Foggia Ortona – Lavello ¹	Ascoli Satriano	A (non reint.)
51	Tratturello	Regio Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino ²	Ascoli Satriano	A
52	Tratturello	Tratturello Mortellito – Ferrante	Ascoli Satriano	A (non reint.)

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto si precisa che sarà realizzato interrato sotto strade esistenti e, in corrispondenza delle criticità, sarà utilizzata la tecnica della T.O.C. che consente di superare le interferenze senza ricorrere agli scavi.

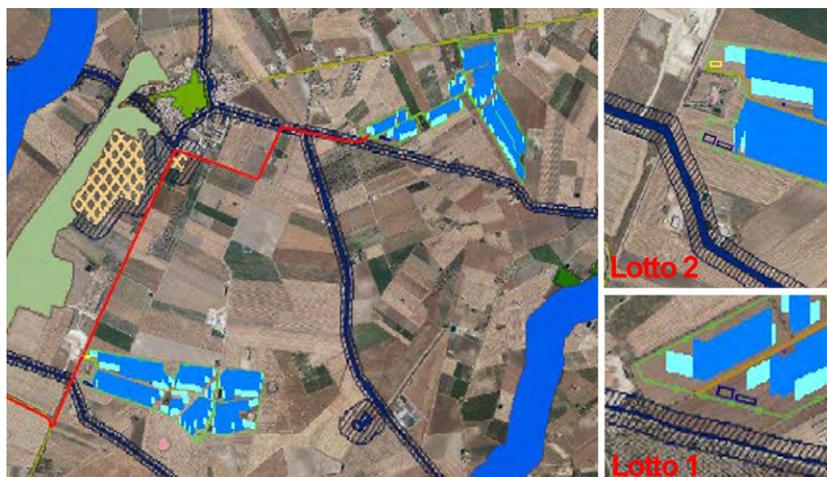


Figura 5– Inquadramento Vincolistico Componenti PPTR

L'area del lotto 2 dell'impianto è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c- ter mentre quella del lotto 1 risulta **NON** idonea.

NON IDONEITÀ DELL'AREA
Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

¹ Il lotto 2 risulta vicino anche se esterno al Tratturello Mortellito – Ferrante e il Regio Tratturello Foggia Ortona – Lavello.

² Il lotto 1 confina col Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino.



Figura 6 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F		AREA DI PROGETTO IN ESAME
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m	Non presente
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
	Tratturi + buffer di 100 m ³	Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m ⁴		Presente

Tabella 1 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

Per quanto riguarda le interferenze riscontrate lungo il percorso del cavidotto di impianto il proponente dichiara che il cavidotto sarà realizzato interrato su sede stradale pubblica esistente e, in corrispondenza delle criticità, sarà utilizzata la tecnica della T.O.C. che consente di superare le interferenze senza ricorrere agli scavi.

L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaico ricade in aree non idonee F.E.R. per il lotto 2 perché ricade nell'area di una segnalazione della Carta dei Beni mentre il lotto 1 ricade in aree idonee.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia:
https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310

non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per la società di progettazione.

- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili. Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

³ I lotti prevedono delle aree cuscinetto che evitano l'interferenza con il buffer di 100 m.

⁴ L'intero lotto 2 ricade nell'area buffer di una segnalazione della Carta dei Beni (Villaggio di Herdonia - Prima età del Ferro (1.000-700 a.C.); Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Classica (V-IV sec.a.C.).

- c) è **presente** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio (tracker) infissi nel terreno a file parallele. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati a un'altezza da terra pari a circa m. 1,30.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è presente l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area di realizzazione dell'impianto (carta dell'uso del suolo) sono per il lotto 1 Seminativi semplici in aree non irrigue con interposti alcuni uliveti, mentre il lotto 2 insiste su terreni classificati come seminativi semplici in aree irrigue.
- Il nuovo piano colturale prevede la coltivazione dell'area tra una fila di pannelli e la successiva (circa 5.50 m.) di un prato poliennale che garantirà la presenza di un prato-pascolo per il gregge di ovini da latte che saranno allevati su questi terreni.
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

Paragrafo 16.4

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente dichiara che l'area di progetto, secondo quanto riscontrabile dalla carta dell'uso del suolo e dalla ricognizione sul campo, è agricola destinata a colture a regime estensivo, costituite principalmente da graminacee.



Figura 7 - Uso del suolo nell'area di progetto

Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto.

Il progetto prevede di realizzare le strade interne al lotto in macadam e la piantumazione di fasce perimetrali con specie arboree - arbustive di medio fusto. L'essenza utilizzata sarà l'ulivo (circa 500 piante).

Il proponente analizza l'impatto cumulativo del nuovo impianto fotovoltaico in relazione ad altri impianti esistenti entro un raggio di 3 km. Dichiaro che nell'intorno di 3 km dal perimetro dall'impianto non risultano esserci impianti FER anche se vicino al lotto 1 sono stati individuati impianti fotovoltaici attualmente con procedura di VIA in corso e alcuni aerogeneratori con valutazione ambientale chiusa nei pressi del lotto 2. (figure 3 e 4)

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto include, nella Sintesi non Tecnica, un paragrafo specifico (RISPONDERE PROGETTO AI REQUISITI DELLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida procedendo alla verifica dei requisiti A, B C D ed E:

- **requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 **Superficie minima per l'attività agricola** = 99% < 70% della superficie totale;

Dagli elaborati si evince che la superficie agricola destinata alla attività zootecnica sia pari per il lotto 1 a 36.71.08Ha rispetto ad una superficie recintata di 36.87.68Ha mentre per il lotto 2 la superficie adibita all'allevamento è pari a 52.66.76Ha a fronte dei 53.36.07 recintati.

Paragrafo 2.3-A.2 **Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)** = 26,49% per il 1° lotto e 29,73% per il 2° lotto < 40%

Il proponente dichiara che la superficie totale di ingombro occupata dai moduli del lotto 1 dell'impianto agrivoltaico è pari a 97.676,13 mq (area recintata 368.768 mq), mentre, per il lotto 2 è pari a 158.647,61 mq (area recintata 533.607 mq).

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Paragrafo 2.4-B.1 – Continuità dell'attività agricola

Il proponente dichiara che il progetto di agrivoltaico in oggetto consente sia il mantenimento sia il miglioramento dell'attività agricola, poiché mediante la variazione dell'indirizzo produttivo agricolo precedente all'attività zootecnica vi è un aumento della produzione standard generale dell'area destinata al sistema agrivoltaico rispetto agli anni solari precedenti.

Paragrafo 2.4-B.2 - Producibilità elettrica minima ($FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$)

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica dell'impianto di progetto e la produzione elettrica di un impianto standard. Il proponente riporta per ciascun lotto il calcolo della producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico e il confronto di questa con un impianto fotovoltaico standard che **risulta soddisfatto** per entrambi i lotti.

- **requisito C (Tipo 1):**

L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che zootecnici (h moduli da terra 1.30 per consentire il passaggio degli ovini).

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

Paragrafo 2.6-D.1 – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);

Il proponente dichiara che la coltivazione del prato per razzolamento al di sotto dei pannelli verrà effettuata in asciutta mentre l'acqua necessaria per l'allevamento verrà attinta da un pozzo attiguo e sarà monitorata giornalmente.

Paragrafo 2.6-D.2 – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).

Il proponente dichiara che tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita alla quale verranno allegati i piani annuali di coltivazione, fascicoli aziendali e registri di stalla.

Paragrafo 2.6-E.1 - monitoraggio del recupero della fertilità del suolo

Il proponente dichiara che, nel corso del ciclo di vita del progetto, verranno eseguite diverse analisi del suolo, supportate da relazioni tecniche asseverate. I dati raccolti durante il monitoraggio saranno registrati sulla piattaforma xFarm, al fine di dimostrare l'evoluzione positiva della fertilità del suolo nel tempo.

Paragrafo 2.6-E.2 - monitoraggio del microclima

Il proponente sottolinea che l'installazione di stazioni meteorologiche e sensori per la rilevazione dell'umidità del suolo permetterà di monitorare in modo efficace i parametri atmosferici, le precipitazioni e il livello di umidità disponibile per le coltivazioni e che questi dati saranno resi disponibili sulla piattaforma xFarm.

Paragrafo 2.6-E.3 - monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici

Il proponente dichiara che sono state previste una serie di relazioni trimestrali-quinquennali sulla valutazione del progetto rispetto ai cambiamenti climatici

Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione non emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra).

CONCLUSIONI

Questa relazione finale valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico alle normative applicabili, specificamente citate nell'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e nella normativa di non idoneità del D.M. del 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010 oltre che il rispetto delle Linee Guida per gli Impianti Agrivoltaici del 27 giugno 2022.

Il progetto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, della potenza complessiva di 57,35 MW, con annesso allevamento ovino e opere ed infrastrutture per la connessione in agro del comune di Ordona, suddiviso in due lotti ubicati in località "Coppa Bianca" e "Cavallerizza", da collegare in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Deliceto - Foggia".

L'area d'installazione dei moduli fotovoltaici ricade all'interno dell'ambito definito "Tavoliere" e in particolare il lotto 1 nella figura denominata "Il Mosaico di Cerignola" mentre il lotto 2, ricade nel "Le Marane di Ascoli Satriano".

L'impianto verrà realizzato in zone destinate a uso agricolo – ZONA E, secondo lo strumento urbanistico del Comune di Ordona.

Dalla documentazione progettuale messa a disposizione sul sito del MASE ed esaminata, si desume che:

- l'analisi documentale ha confermato che l'area del **lotto 2** dell'impianto è **idonea** ai sensi **dell'art. 20, co.8, lett. c- ter D. Lgs. n.199/2021** mentre quella del **lotto 1 risulta NON idonea** ai sensi dell'art. 20, co.8, **lett. c- quater** del suddetto decreto poiché ricade nell'area buffer dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs.42/2004 oppure dell'art.136 del medesimo decreto legislativo (rete dei tratturi). **Si precisa che anche il lotto 2, che risulta idoneo, rientra parzialmente all'interno del buffer di 500 m. dei beni sottoposti a tutela;**
- l'area dell'impianto ricade tra le **aree non idonee** del Regolamento Regionale n. 24 del 2010 poiché l'intero **lotto 2** ricade nell'area di una segnalazione della Carta dei Beni. Il **lotto 1 non rientra nelle aree non idonee** del medesimo regolamento;
- il progetto prevede l'implementazione di interventi di mitigazione visiva, concepiti per ridurre al minimo l'impatto estetico sul paesaggio. Questi interventi, che si basano su uno studio del bacino visivo esteso a un raggio di 3 km, risultano insufficienti;
- il proponente, all'interno della relazione agronomica, riporta un paragrafo specifico sulla verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici di giugno 2022 dichiarando il rispetto di tutti i requisiti (A, B, C, D ed E);
- dalla documentazione non si evince che il soggetto attuatore disponga della qualifica di imprenditore o azienda agricola, come richiesto dalle linee guida pertinenti. Questa mancanza potrebbe influenzare la conformità del progetto rispetto alle normative vigenti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 877

[ID VIP 13193] - Parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a circa 5,6 MW (turbine da 7,2 MW depotenziate), per una potenza complessiva di 84,7 MW, ricadente nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), in località "LAGNANO DEL CAPO", incluse le opportune opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AGRIPUS S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 203766 del 08.11.2024, acquisita in pari data al prot. n. 549986 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 554687 del 12.11.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che non è stato acquisito agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali alcun contributo relativo alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13193, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a circa 5,6 MW (turbine da 7,2 MW depotenziate), per una potenza complessiva di 84,7 MW, ricadente nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), in località "LAGNANO DEL CAPO", incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AGRIPLUS" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 13193.pdf - fe5b385cc2656019d311aafcd2aeaf12c8eddc37aed586be75724ae93ce19f2a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 13193
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito da 15 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale pari a 5,6 MW (turbine da 7,2 MW depotenziate), per una potenza complessiva di 84,7 MW, ricadente nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), in località "Lagnano del Capo", incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Agriplus S.r.l.

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*Descrizione dell'impianto*

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori di potenza nominale pari a circa 5,6 MW (turbine da 7,2 MW depotenziate), per una potenza complessiva di 84,7 MW, in località "Lagnano del Capo" in agro di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), incluse le opportune opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Le nuove opere ed interventi da realizzare sono:

- n°15 aerogeneratori di potenza fino a 5,6 MW;
- realizzazione di nuove piazzole di servizio sotto ogni aerogeneratore inizialmente di cantiere e successivamente con dimensioni ridotte (20x20 m) serviranno per la manutenzione degli aerogeneratori;
- realizzazione della nuova viabilità interna al parco eolico per un totale di 9.684 m;
- cavidotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori in MT per una lunghezza circa 26.177 m;
- un cavidotto interrato lungo 4.658 m per il collegamento con il futuro ampliamento della Stazione Terna esistente "Camerelle";
- una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Camerelle" ad Ascoli Satriano.

La potenza elettrica raccolta dall'area di produzione sarà trasferita in elettrodotto, in esecuzione completamente interrata, mediante connessione in antenna al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 150 kV della RTN denominata "Camerelle" nel Comune di Ascoli Satriano.

Dovrà essere realizzata una nuova SE RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce all'elettrodotto 380 kV "Bisaccia – Deliceto" collegata alla SE 150 V attraverso due nuovi elettrodotti 150 kV. Tutto l'elettrodotto è per la maggior parte su viabilità esistente e su strade comunali

Parco eolico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede aerogeneratori ad asse orizzontale Vestas EnVentus V172 con potenza nominale di 7,2 MW depotenziati a 5.6 MW. Le turbine avranno rotore a tre pale con un diametro fino a 172 m, mentre l'altezza base mozzo sarà di 114 m. I plinti di fondazione saranno circolari con diametro di 26 m e altezza minima 2.30 m circa dal piano campagna con 18 pali di fondazione del diametro di 1,2 m e lunghezza pari a 25,00 m.

Inquadramento urbanistico

L'area prevista per l'installazione dell'impianto eolico è ubicata in un'area posta ad una altitudine tra i 215 e i 271 m.s.l.m. ad una distanza di circa 6 km in direzione ovest dal centro abitato di Ascoli Satriano, a una

distanza di 9 km in direzione sud dal centro abitato di Melfi, a circa 16 km in direzione est dal centro di Cerignola e a circa 6 km in direzione nord dal centro di Stornarella. L'area interessata è facilmente accessibile dalla Strada Provinciale n.95 e dall'Autostrada dei Due Mari n.16.

In progetto sono fornite le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N e le coordinate catastali:

WTG	EST	NORD	WTG	FOGLIO	PARTICELLA	COMUNE
1	554695	4560953	1	67	11	ASCOLI S.
2	556001	4561029	2	68	180	ASCOLI S.
3	556671	4561583	3	68	180	ASCOLI S.
4	557568	4561560	4	68	231	ASCOLI S.
5	558654	4561265	5	70	28	ASCOLI S.
6	559396	4561110	6	70	84	ASCOLI S.
7	555156	4559956	7	76	25	ASCOLI S.
8	556051	4559938	8	77	78	ASCOLI S.
9	558540	4560419	9	349	7	CERIGNOLA
10	555771	4558832	10	84	111	ASCOLI S.
11	556610	4558594	11	84	22	ASCOLI S.
12	555768	4558109	12	84	28	ASCOLI S.
13	557299	4558095	13	84	48	ASCOLI S.
14	558672	4558405	14	88	14	ASCOLI S.
15	558900	4557445	15	88	94	ASCOLI S.

Dal PUG del Comune di Ascoli Satriano le aree interessate dal progetto, comprensive dei cavidotti esterni, ricadono in zona "E1 - Zona Agricola"

Dal P.R.G. del comune di Cerignola l'aerogeneratore 17 di progetto si localizza all'interno della Zona Omogenea E.

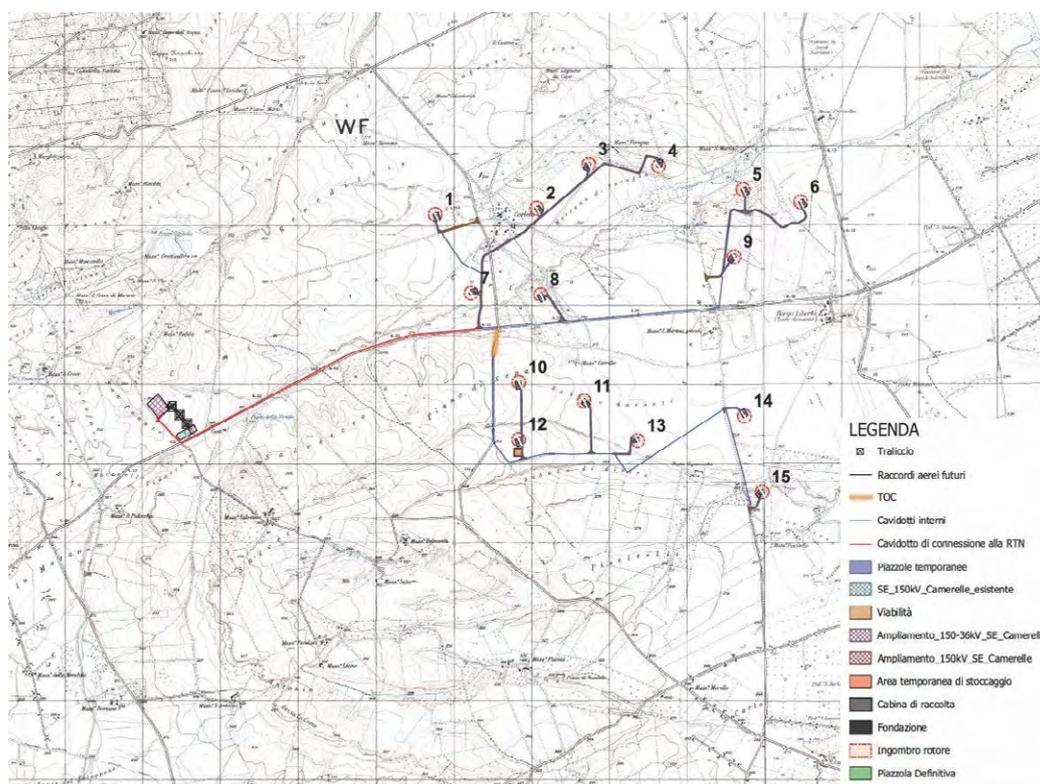


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico con il cavidotto e SE



Figura 02: Inquadramento su Catastale della SSE della RTN



Figura 03: Inquadramento su Ortofoto degli aerogeneratori

2. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

Ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 l'area di progetto non ricade nei criteri proposti dalle lettere a) b) c) c bis) c ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater)** l'area dell'impianto eolico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **ricade** nella fascia di rispetto di 3 km (perché trattasi di impianto eolico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. In particolare, ricade nei vincoli (Fig.04):

- **UCP - a.Siti interessati da beni storico culturali:**
 - ✓ COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNIA"- Cod ARK0288 - Cerignola - VINCOLO ARCHITETTONICO diretto- Decreto del 15-03-1983 Istituito ai sensi della L. 1089 - vicino agli aerogeneratori WTG01-02;

L'area risulta NON IDONEA.

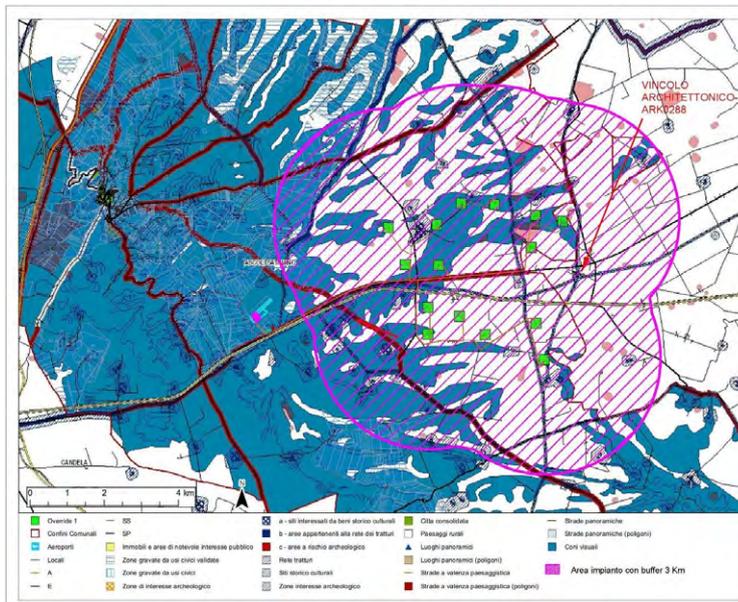


Figura 04: Area su ortofoto del parco eolico con aerogeneratori con indicazione del buffer di 3 Km e vincoli delle componenti

Si segnala che nell'area di buffer vi è la presenza di numerosi vincoli appartenenti alle componenti Culturali ed insediative anche se non rientrano tra i dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136. (Fig.04)

- **UCP - a.Siti interessati da beni storico culturali: Segnalazione Architettonica:**
 - ✓ CORLETO già Comito Nuova Cod FG003738– Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogeneratore WTG01-02;
 - ✓ MASSERIA FAVOGNA già Masseria Faugno Cod FG003712– Ascoli Satriano – Masseria vicino a aerogeneratore WTG03-04;
 - ✓ MASSERIA LAGNANO DA CAPO Cod FG003710- Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogeneratore WTG03-04;
 - ✓ MASSERIA LA PIDOCCHIOSA - Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogeneratore WTG03-04;
 - ✓ MASSERIA CONTE DI NOLACod FG003713 - Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogeneratore WTG03-04;
 - ✓ MASSERIA LAGNANO Cod FG003832 - Cerignola - Masseria vicino a aerogeneratore WTG05;
 - ✓ MASSERIA SAN MARTINO Cod FG003714 - Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogeneratore WTG05;
 - ✓ MASSERIA PETRONILLA Cod FG003817– Cerignola - Masseria vicino a aerogeneratore WTG06;
 - ✓ MASSERIA VALCATURO Cod FG003726– Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogeneratore WTG06;
 - ✓ MASSERIA SAN MARTINO PICCOLO già Mass. di Sepo Cod FG003716 – Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogen. WTG09;
 - ✓ **COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA"- ARK0288 Cerignola– VINCOLO ARCHITETTONICO diretto Num Doc 15-03-1983 Istituito ai sensi della L. 1089 vicino a diversi aerogeneratori;**
 - ✓ MASSERIA PISCITELLI e annessi Cod FG003717 – Ascoli Satriano - Masseria vicino a aerogeneratore WTG15;
 - ✓ POSTA CAPACCIOTTI – Cerignola- Posta vicino ad aerogeneratore WTG15;
 - ✓ MASSERIA S. CARLICCHIO già Masseria della Mendola - Ascoli Satriano - Masseria vicino ad aerogeneratore WTG15;
 - ✓ PIANO DI SEPA Cod SP624_FG007187/ FG007098 – Ascoli Satriano – Villa vicino ad aerogeneratore WTG10;
 - ✓ SALVETERE Cod FG007154 – Ascoli Satriano – Villaggio Neolitico antico (6.500-4.500 a.C.) vicino ad aerogeneratore WTG15;
 - ✓ SALVETERE Cod SP617_FG007085 + _FG007086 + _FG007087 – Ascoli Satriano – Villaggio Bronzo (generico); Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Età romano imperiale (I-III sec.d.C.); Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.) vicino ad aerogeneratore WTG12;
 - ✓ SALVETERE Cod FG007102– Ascoli Satriano – Fattoria Media età repubblicana(ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C. vicino ad aerogeneratore WTG12;
 - ✓ MASSERIA BELMONTE già Masseria Tasca già Mass. di Monsigno Cod FG003425/ FG007101 – Ascoli Satriano – Masseria vicino ad aerogeneratore WTG12;
 - ✓ MASSERIA FLAMIA Cod FG007154 – Ascoli Satriano – Fattoria vicino ad aerogeneratore WTG12;
 - ✓ MASSERIA FLAMIA già Mass Bisciglieto e Mass. del Monsignore Cod FG003728– Ascoli Satriano – Masseria XII sec. vicino ad aerogeneratore WTG12;
 - ✓ POSTA VASSALLO già Posta Biscigliet Cod FG007203– Ascoli Satriano –vicino ad aerogeneratore WTG12;
 - ✓ MASSERIA FIUME MORTO già Forno Cod FG003711– Ascoli Satriano – Masseria vicino ad aerogeneratore WTG1;
- **Componenti Culturali ed Insediative: UCP - c.Aree a rischio Archeologico:**
 - ✓ CASTRUM Cod SP19_FG003359+FG000740 - Ascoli Satriano – Insediamento Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Basso Medioevo (XI-XV sec);
 - ✓ MASSERIA SAN MARTINO Cod FG003386 / FG007144 - Ascoli Satriano – Villaggio Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG04-05;
 - ✓ MASSERIA COLANTONIO Cod FG007146 _ Ascoli Satriano – Neolitico Villaggio vicino all'aerogeneratore WTG03;
 - ✓ LAGNANO Cod FG003382 - Ascoli Satriano –Villaggio Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG04;
 - ✓ MASSERIA San Martino Cod FG003387 _ - Ascoli Satriano – Villaggio Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG05;
 - ✓ LAGNANO Cod FG007139/ FG007140 _ - Cerignola – Villaggio Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG05;
 - ✓ SANTA MARIA LA SCALA Cod FG007141 _ - Cerignola – Villaggio - Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG06;
 - ✓ MASSERIA PETRONILLA Cod FG007143 / FG007142 - Cerignola – Villaggio Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG06;
 - ✓ TRE TITOLI Cod FG007136 - Cerignola – Villaggio - Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG06;
 - ✓ VARCHATURO Cod FG007137 - Ascoli Satriano – Fattoria - Età Romana -vicino all'aerogeneratore WTG06;
 - ✓ LA TORRE Cod FG003653/ FG003654/ FG003655 - Cerignola – Villaggio - Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG06;
 - ✓ COPPA CAPACCIOTTI Cod FG007160 / FG007161- Cerignola – Villaggio Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG15;
 - ✓ MASSERIA PISCITELLI Cod FG007157 - Ascoli Satriano – Villaggio Neolitico vicino all'aerogeneratore WTG15;
- **Componenti Culturali ed Insediative :UCP - b.Aree appartenenti alla rete dei tratturi:**
 - ✓ Braccio Lagnano – Candela N°53 – Classe B;
 - ✓ Regio Tratturello Foggia Ordon Lavello N°37 – Classe B;
 - ✓ Regio Tratturello Candela Montegentile N° 54 - ClasseB;
 - ✓ Tratturello Stomara – Lavello N° 55 - ClasseB;
 - ✓ Tratturello Foggia - Ascoli - Lavello N° 36 - ClasseB
- **Componenti Culturali ed Insediative: UCP – Paesaggi Rurali**
- **Componenti dei Valori Percettivi:**
 - UCP – **Strade a Valenza Paesaggistica:** SP88 strade marane;
 - UCP – **Coni Visuali** Area a media visibilità Ascoli Satriano

3. CONSIDERAZIONI SUL PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area degli aerogeneratori ricade nei vincoli (Fig.05):

- **Componenti Geomorfologiche:**
 - ✓ UCP – Lame -aerogeneratore WTG05;
 - ✓ UCP – Versanti;
- **Componenti idrogeologiche:**
 - ✓ UCP – Vincolo Idrogeologico: Aerogeneratori WTG05-08;
- **Componenti dei valori percettivi:**
 - ✓ UCP: Coni Visuali: Area a media visibilità Ascoli Satriano

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti idrogeologiche:**
 - ✓ UCP – Vincolo Idrogeologico;
- **Componenti Geomorfologiche:**
 - ✓ UCP - Versanti
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
 - ✓ UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione;
- **Componenti Culturali ed Insediative:**
 - ✓ UCP – a.Siti interessati da beni storico culturali: Segnalazione Architettonica;
 - ✓ UCP –b.Aree appartenenti alla rete dei tratturi: Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello N°37; Regio Tratturello Candela Montegentile N°54;
 - ✓ UCP –c.Aree a rischio archeologico;
 - ✓ BP: Zone Gravate da usi civici;
- **Componenti dei valori percettivi:**
 - ✓ UCP Strade a valenza paesaggistica
 - ✓ BP: Zone Gravate da usi civici;
 - ✓ UCP: Area a media visibilità Ascoli Satriano

La sottostazione di trasformazione SSE e l'ampliamento della RTN ricadono in Zone Gravate da usi civici.

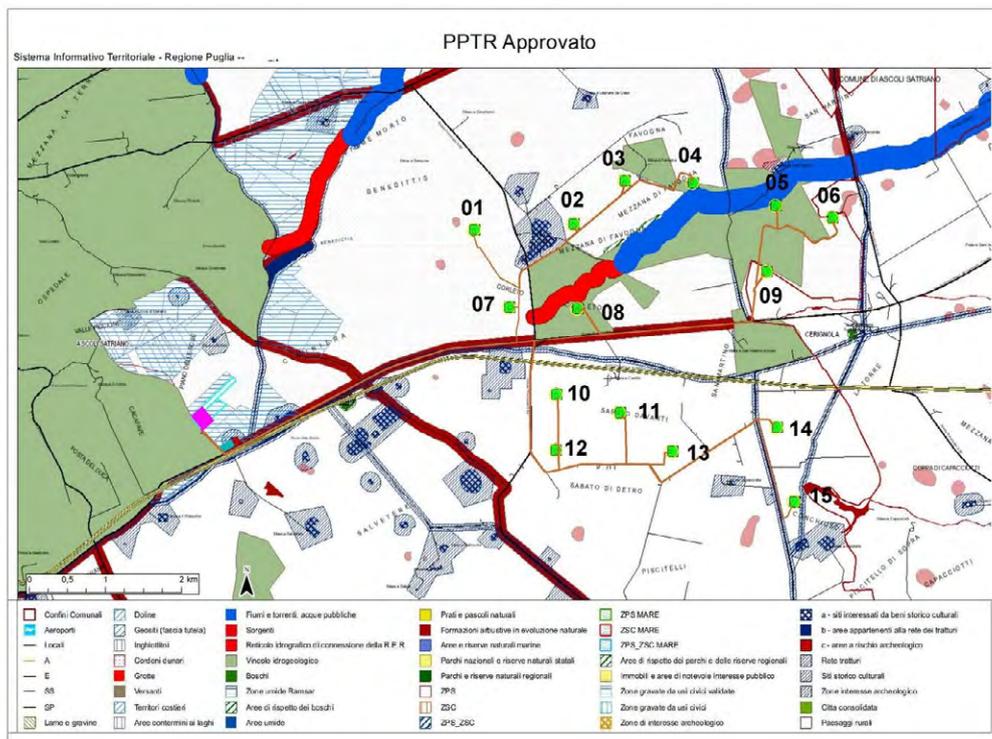


Figura 05: Area interessata dall'impianto con cavidotto e SSE su cartografia PPTR con tutti i vincoli

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**. (Fig. 06)

Dall'esame della cartografia si evince che l'area di progetto **NON RICADE** in **AREE NON IDONEE** ai sensi del D.M. n°24 del 2010.

L'aerogeneratore WTG05 è in parte in area con vincolo Boschi con Buffer di 100 m.

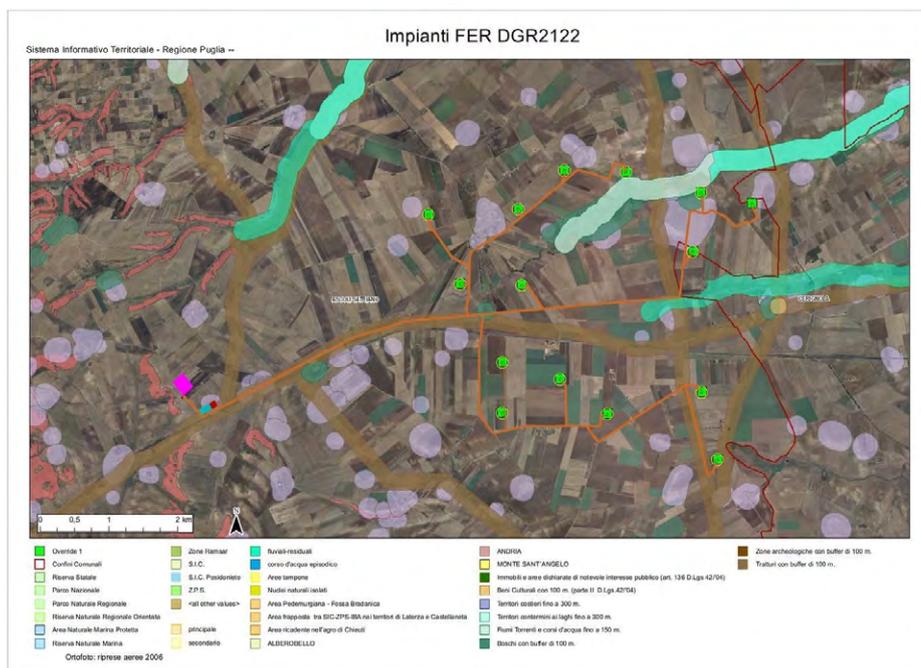


Figura 06: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto con aerogeneratori

Dall'esame della cartografia PAI gli aerogeneratori in progetto e le opere accessorie (strade, cavidotti) ricadono nelle aree classificate come Pericolosità Idraulica **AP, MP o BP** e non ricadono in aree a pericolosità geomorfologica PG1, PG2 o PG3. Inoltre, laddove il cavidotto attraversa trasversalmente i reticoli saranno realizzate delle trivellazioni orizzontali controllate (TOC), in modo tale da rimanere sempre al di sotto di almeno 1,5 m rispetto all'alveo del reticolo fluviale.



Figura 07: Cartografia PAI con indicazione degli aerogeneratori e cavidotto

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che nelle immediate vicinanze dell'area di impianto sono presenti diversi impianti eolici con iter di autorizzazione ambientale chiuso positivamente e non realizzati, altri autorizzati e realizzati e diversi impianti fotovoltaici autorizzati e realizzati. (Fig.08)

A distanza di 500 m dall'aerogeneratore WTG01 è presente un altro impianto eolico E/25/05 costituito da 31 aerogeneratori.

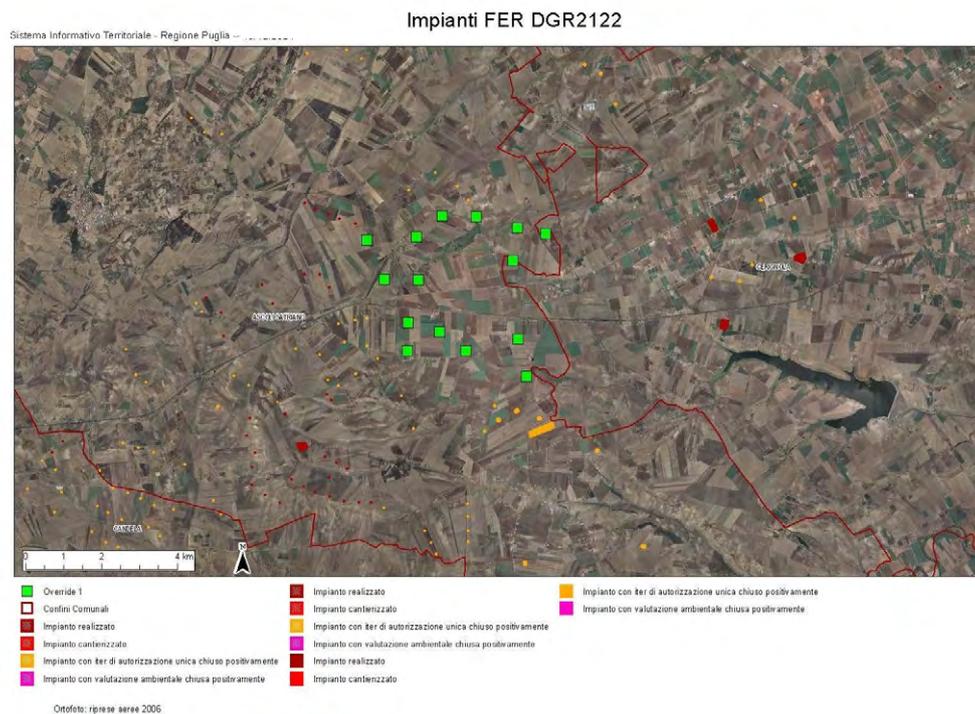


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

5. VERIFICA DEL PROGETTO COL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo di territorio. Il progetto prevede l'inserimento di n°15 aerogeneratori scelti tra le tecnologie all'avanguardia. Nella progettazione viene utilizzata parte della viabilità esistente per l'accesso agli aerogeneratori con poche strade da realizzare creando in minor impatto sul territorio;
- il progetto non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- risulta assente una integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

- g) Non vi è alcun riferimento al coinvolgimento dei cittadini nel processo di autorizzazione e realizzazione degli impianti;

Par. 16.3) Criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.

Shadow Flickering Evoluzione Dell'ombra

Al progetto è allegata la relazione "11DS_StudioOmbra" che dovrebbe essere completamente revisionata perché contenente molti refusi di altri impianti. Al par.3 individuazione dei recettori si parla di un impianto di 9 aerogeneratori in loc. "La Fica", la fig. 3 e la tab. 2, con le coordinate dei recettori, e la tab 3, con le distanze delle turbine dai recettori, si riferiscono ad un impianto eolico con 15 aerogeneratori non corrispondenti a quelli in progetto.

Nella relazione in riferimento al disturbo generato dal fenomeno di Shadow – Flickering e alle ore di ombreggiamento all'anno massime si parla di "100 ore all'anno di ombra dei punti di installazione, intendendo questo come limite da non superarsi."

La mappa delle aree soggette ad ombreggiamento allegata a tale relazione riporta invece il progetto in esame. Volendo analizzare tale allegato si evince che vi sono dei corpi recettori che risentiranno dell'effetto dello Shadow – Flickering, rientrando nel range 250-500 ore/anno: in particolare i recettori indicati con le lettere Q, AC, AB. Altri recettori presenti si trovano poco sotto la fascia precedentemente descritta e rientrano nel range 0-250 ore /anno tra cui il recettore P,B, N. (Fig.09)

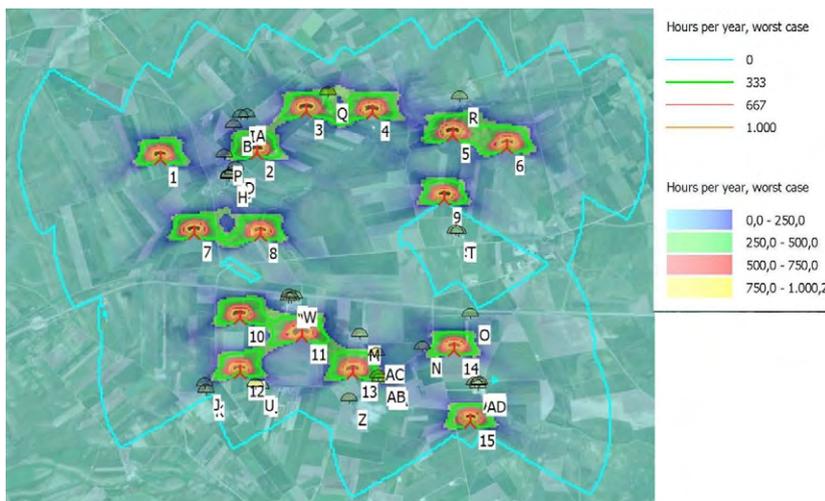


Figura09: Mappa degli aerogeneratori e dei corpi recettori e delle aree soggette ad ombreggiamento

Visibilità

Dalla relazione "034_CET-AMB-REL-034_01-SIA-Relazione sintesi non tecnica" si evince che l'impianto è visibile in tutte le condizioni di altezza, questo è dovuto sia alla condizione pianeggiante dell'area di riferimento che dall'assenza di qualsiasi ostacolo naturale ed artificiale nel modello di calcolo

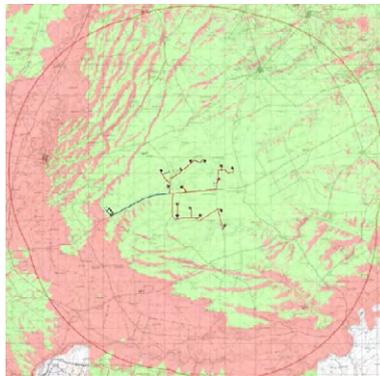


Figura10: Mappa di Intervisibilità Teorica dell'impianto proposto

Viabilità

Verranno realizzate nuove strade ad integrazione della viabilità esistente con larghezza media di 5,0 m.

Impatto Acustico

Dalla valutazione di impatto acustico effettuata dal proponente si sono riscontrati 69 ricettori di tipo abitativo nel buffer di 1.5 km. Considerando i recettori sensibili presenti nelle vicinanze del parco eolico in progetto nelle ipotesi Pre Opera e Post Opera si rileva che il rumore generato dal nuovo impianto eolico di progetto rientra nei limiti previsti dalla legislazione vigente.

Gittata Degli Elementi Rotanti

Nella relazione "12DS_GittataMassima" si evince che la gittata massima per il distacco dell'intera pala è di **198,425 m** mentre la gittata per la rottura di un frammento della pala di 5 m, valutato nelle condizioni più gravose è **G= 660,00 m**. Dalla relazione si evince che sono presenti circa 140 ricettori nel buffer di 1.5 km di cui solo 69 ricettori sono abitazioni di tipo popolare con annessi fabbricati per funzioni produttive. Molte di queste presentano distanze inferiori ai 660 m dagli aerogeneratori quali R07 distante 580 m da WTG02, R18 distante 360 m da WTG03, R95 distante 450 m da WTG09, WTG13 distante solo 320 m da R73 e R135 e WTG12 che dista meno di 400 m dai ricettori abitativi R63, R59.(Fig.11)

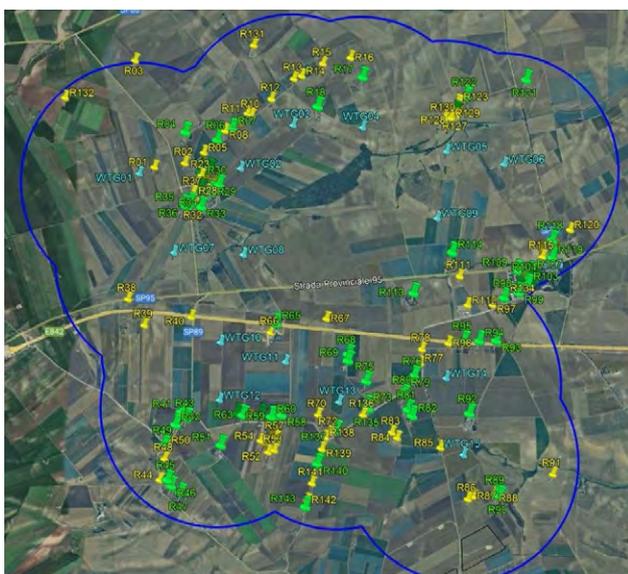


Figura 11: Aerogeneratori e recettori sensibili

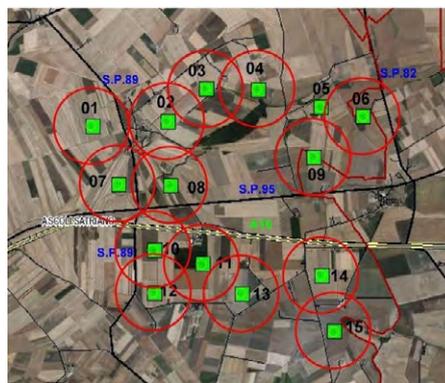


Figura 12: Viabilità interessata dal rischio di gittata nell'area dell'impianto

In riferimento alla distanza degli aerogeneratori da strade provinciali, regionali o nazionali risulta che (Fig.12):

- l'aerogeneratore WTG07 è il più vicino alla S.P. 89 con una distanza di 287 m;
- l'aerogeneratore WTG01 con una distanza di 486 m;
- l'aerogeneratore WTG08 dista 310 m dalla S.P. 95;
- l'aerogeneratore WTG10 dista 285 m dalla S.P.89 e 380 m dall'autostrada A16.

Per le strade secondarie e autostrade risulta rispettata la distanza fissata dal dal D.M. 10/09/2010 art. 7.2.a. poiché l'altezza massima dell'elica comprensiva di rotore è 200 m.

Non risulta però rispettata la distanza cautelativa in caso di rottura accidentale degli elementi rotanti.

Nella relazione si dichiara che analizzando la frequenza di direzione dei venti "il rischio di caduta lungo le strade sopracitate è proporzionale alla frequenza che nel caso specifico interessa solo brevi tratti rendendo la probabilità molto bassa". Non è esplicitato alcun metodo di verifica.

Il proponente dichiara comunque che sono verificate le distanze sia dai fabbricati che dalle strade.

Par. 16.4) I territori dei comuni di Lucera, Foggia rientrano nelle aree di produzione di qualità, tra cui i vini Aleatico di Puglia DOC, Daunia IGP e olio EXTRAVERGINE DI OLIVA DAUNO DOP. Dalla consultazione della carta “Uso del suolo” e in base a quanto riportato nel Catasto Terreni di Ascoli Satriano si evince le torri ricadono in terreni destinati a seminativi semplici in aree irrigue e non irrigue. (Fig.13) Anche gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 metri dal punto di installazione risultano prevalentemente seminativo asciutto coltivato a cereali. Nessun aerogeneratore ricade in aree ove sono presenti uliveti o vigneti di particolare pregio. Sui siti d’installazione degli aerogeneratori non sono quindi presenti colture di pregio.

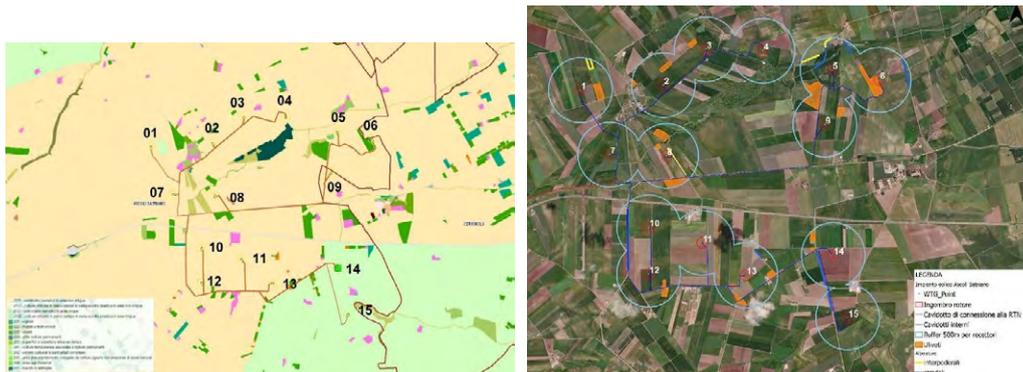


Figura13: Carta Uso del suolo con indicazione degli aerogeneratori e individuazione delle aree con presenza di uliveti

Dalla relazione “2UET_Analis_Paesaggio_Agrario” e dall’uso di google maps si evince che sono presenti alberature stradali appartenenti alla specie *Ulmus Minor* sulla SP89 in prossimità degli aerogeneratori WTG 10 e WTG 12 e alla specie *Pinus Pinea* in prossimità degli aerogeneratori 14 e 15 su strada interpodereale. Per permettere il passaggio dei mezzi speciali in fase di cantiere servono strade con ampiezza tra 4.50 e 5 m.



Figura14: Immagini di alberature presenti sulle strade

All. 4 Par. 3.1) Analisi dell’inserimento nel paesaggio

Aree protette Nazionali-Regionali:

Gli aerogeneratori di progetto non ricadono direttamente in siti della Rete Natura 2000 o Aree protette a livello nazionale e/o regionale o Important Bird Areas (IBA). I siti più prossimi al parco di progetto sono i seguenti (Fig.15):

- **SIC Valle Ofanto - Lago di Capaciotti IT9120011** distante 3.9 km dall’aerogeneratore WTG15;

Aree protette regionali/nazionali:

- Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto Cod EUAP1195 dista 3.1 m dall’aerogeneratore WTG15;



Figura 15: Cartografia delle aree protette ZPS e SIC con indicazione dell'area dell'impianto con gli aerogeneratori

All. 4 Par. 3.2) e Par. 4.4) Misure di mitigazione

E' stata prevista la mitigazione in progetto posizionando le torri aerogeneratori su più file opportunamente distanziate fra loro mediamente oltre 450 m, per evitare l'effetto selva. Gli aerogeneratori saranno installati in un'area pianeggiante, con altezza (base torre) di installazione che varia da 20 m a 25 m s.l.m. La disposizione degli aerogeneratori è a cluster. Le strade di nuova realizzazione per il collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica avranno la lunghezza minima possibile.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale pari a 5,6 MW (turbine da 7,2 MW depotenziate), per una potenza complessiva di 84,7 MW, ricadente nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), in località "Lagnano del Capo", incluse le opportune opere di connessione alla RTN, presentato dalla società proponente Agriplus S.r.l. si conclude che l'area ove verranno installati gli aerogeneratori risulta:

- area **NON IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 3 Km ricadono più beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero:
 - ❖ **UCP - a.Siti interessati da beni storico culturali:** COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA"- Cod ARK0288 - Cerignola - VINCOLO ARCHITETTONICO diretto- Decreto del 15-03-1983 Istituito ai sensi della L. 1089 - vicino agli aerogeneratori WTG01-02
- area **NON INIDONEA** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 ad eccezione della piazzola della torre WTG05 che ricade marginalmente nel vincolo Boschi con Buffer di 100 m;

Dal punto di vista ambientale Gli aerogeneratori di progetto non ricadono direttamente in siti della Rete Natura 2000 o Aree protette a livello nazionale e/o regionale.

Per quanto riguarda la verifica del progetto col territorio alla luce del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 risulta che la valutazione dell'effetto Evoluzione dell'ombra "Shadow Flickering" sui corpi recettori è poco chiara ma risulta che alcuni recettori subiscono tale fenomeno. Per quanto riguarda la gittata degli elementi rotanti per il distacco dell'intera pala è verificato, ma per la verifica della gittata per la rottura di un frammento della pala non risultano verificate le distanze da alcuni corpi recettori e dalle strade statali e nazionali.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 878

[ID VIP 8194] - Parco agrovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 36,05 MW, da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), località "Risicata" .

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Rinnovabili Sud Due S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 10087 del 25.01.2023, acquisita in pari data al prot. n. 919 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 973 del 23.01.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 1159 del 01.02.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 2841 del 21.02.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico - ha comunicato che gli interventi non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico;
- nota prot. n. 3091 del 27.02.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8194, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrovoltaiico di potenza elettrica complessiva pari a 36,05 MW, da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), località "Riscata", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Rinnovabili Sud Due" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 8194.pdf - cdad564b1ee5e224038f8f176ad6bef173477fe54bc780280eeb7c437f0614e4

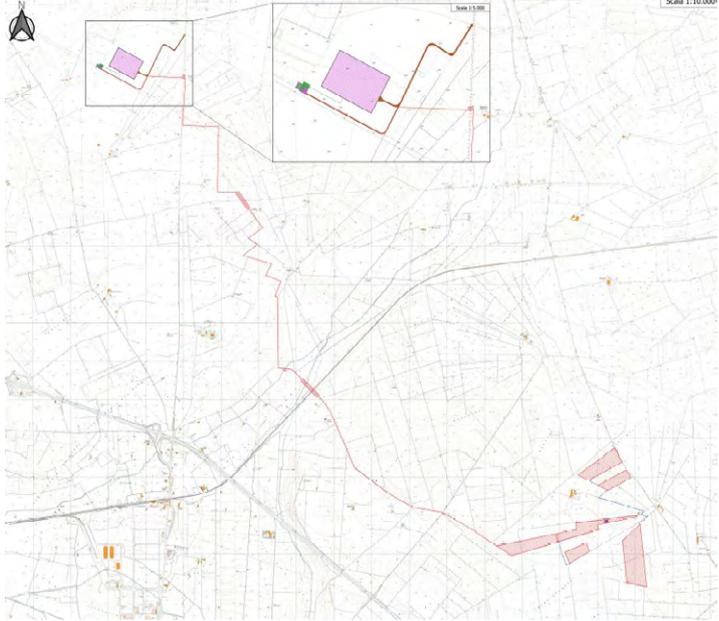
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ANAGRAFICA	
ID VIP:	8194
Intervento:	Progetto di un impianto agrovoltaiico della potenza pari a 36,05 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Riscata".
Proponente:	Rinnovabili Sud Due S.r.l.
Tipologia:	V.I.A.: <i>D.Lgs. 152/2006 - Allegato II comma 2 - Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)</i> <i>Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC</i>
Comune:	Cerignola (FG)
	 <p style="text-align: center;"><i>Inquadramento su CTR</i></p>

1. Descrizione dell'intervento

L'intervento oggetto della presente istruttoria condotta al fine di valutare l'idoneità delle aree come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la non idoneità secondo il D.M. 10 settembre 2010 e il R.R. 24/2010 all'interno del processo di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 del d.lgs. 152/2006, è localizzato nella Provincia di Foggia, in lotti agricoli non contigui siti nel Comune di Cerignola (FG), in località "Risicata", a circa 7.3 km a nord-est dal centro abitato del comune di Cerignola e a circa 7km a sud-ovest dal comune di San Ferdinando di Puglia.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di potenza nominale pari a 36,05 MWp e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) ricadenti nello stesso comune di Cerignola in località Cafiero a circa 8 km a nord-ovest dall'impianto di generazione. L'area si trova in posizione geografica parallela in prossimità della SP 65. Il tracciato dell'elettrodotto previsto si sonda in linea interrata, interessando strade pubbliche nel comune di Cerignola fino alla futura stazione TERNA.

In particolare, il progetto prevede:

- utilizzo di moduli fotovoltaici fissati ad una struttura di sostegno ancorata a terra mediante pali battuti ad una profondità variabile a seconda delle caratteristiche di resistenza del terreno;
- realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico della potenza di 14 MW e capacità 28 MWh;
- realizzazione di un arboreto superintensivo - SHD 2.0 - di olive da olio (*circa 29.563 piante*);
- realizzazione di una fascia perimetrale arborea con essenze di tipo autoctono, quale opera di mitigazione;
- installazione di un apiario costituito da 15 arnie;
- realizzazione di un piccolo bacino artificiale con strisce di essenze vegetali per insetti pronubi e sassaie per anfibi e rettili.

Il parco agrivoltaico verrà realizzato su sei differenti lotti. Le particelle interessate all'area di impianto ricadono nei fogli catastali n. 131, 148, 149, e 151 del NCT di Cerignola come di seguito esplicitato:

- Foglio 131 particelle 243-315-122-316-171-314-245-317-714-321-713-711-712-709-322-708-172-710-123;
- Foglio 148 particella 23;
- Foglio 149 particelle 9-33-32-8-27;
- Foglio 151 particella 107.

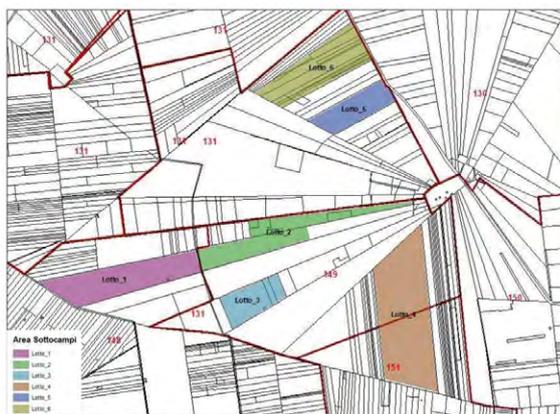


Figura 1: Lotti di impianto

La Stazione Elettrica di Utenza sarà ubicata sulla particella 6 del foglio 93 del Comune di Cerignola (FG) e sarà, in parte, in comune con altri produttori.

Come si evince dagli elaborati progettuali prodotti dal proponente, l'area di progetto presenta un'estensione complessiva catastale pari a **55,00 ettari**, una superficie destinata all'agricoltura di

22,88 ettari e una superficie fotovoltaica, costituita da 59.584 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino per complessivi **16,86 ettari**.

I terreni ricadono in Zona E-Agricola nel PRG del comune di Cerignola in provincia di Foggia.

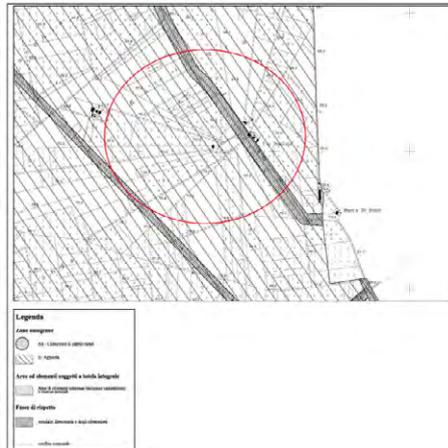


Figura 2: Azzonamento P.R.G. Comune di Cerignola – elaborato di progetto

La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata per il progetto in esame prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN da collegare in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – Palo del Colle". Il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale alla nuova Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione. Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione.

Nelle figure che seguono, si rappresenta l'ubicazione dell'intervento su ortofoto e su planimetria catastale di progetto:

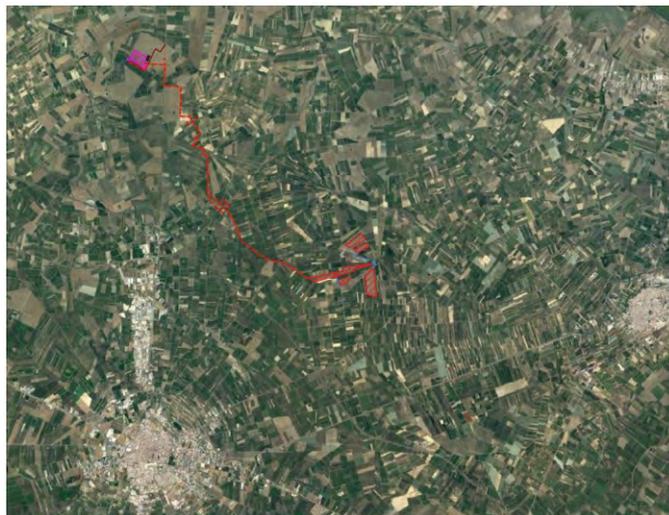


Figura 3 – Ubicazione dell'impianto su ortofoto di progetto



Figura 4 – Planimetria catastale Quadro 1

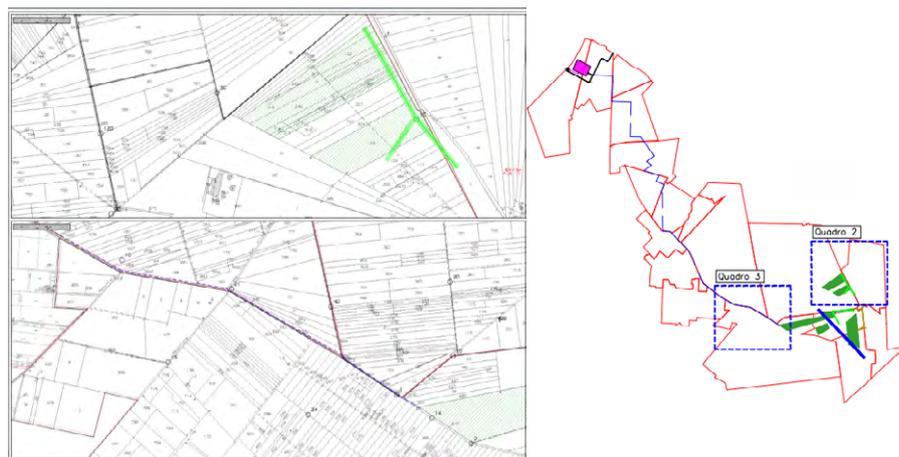


Figura 5 – Planimetria catastale quadro 2 e 3

2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

Dai dati analizzati si può affermare che l'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (*lett. a*);
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*lett. b*);
- **non** interessa cave o miniere o miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (*lett.c*);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (*lett. c bis*) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (*lett. c bis 1*);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (*lett. c ter 1*).
- **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (*lett. c ter 2*);
- **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (*lett. c ter 3*)
- **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), (*lett. c quater*);
- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (500 m per impianti fotovoltaici) (*lett. c quater*);
- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (500 m per impianti fotovoltaici) (*lett. c quater*).



Figura 6 – Aree idonee fonte <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

L'area di progetto è classificata come idonea secondo l'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs. n. 199/2021.

3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

Le aree dei lotti che compongono l'impianto non rientrano tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Il tracciato del cavidotto di connessione nel suo percorso interrato invece interessa:

- connessioni fluviali residuali;
- aree tutelate per Legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) del tipo Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m in corrispondenza del *Fosso la Pila*;
- Rete dei Tratturi con buffur di 100min corrispondenza del *Tratturello Salpitello di Tonti – Trinitapoli*;
- P.A.I Puglia-Pericolosità geomorfologica PG1.

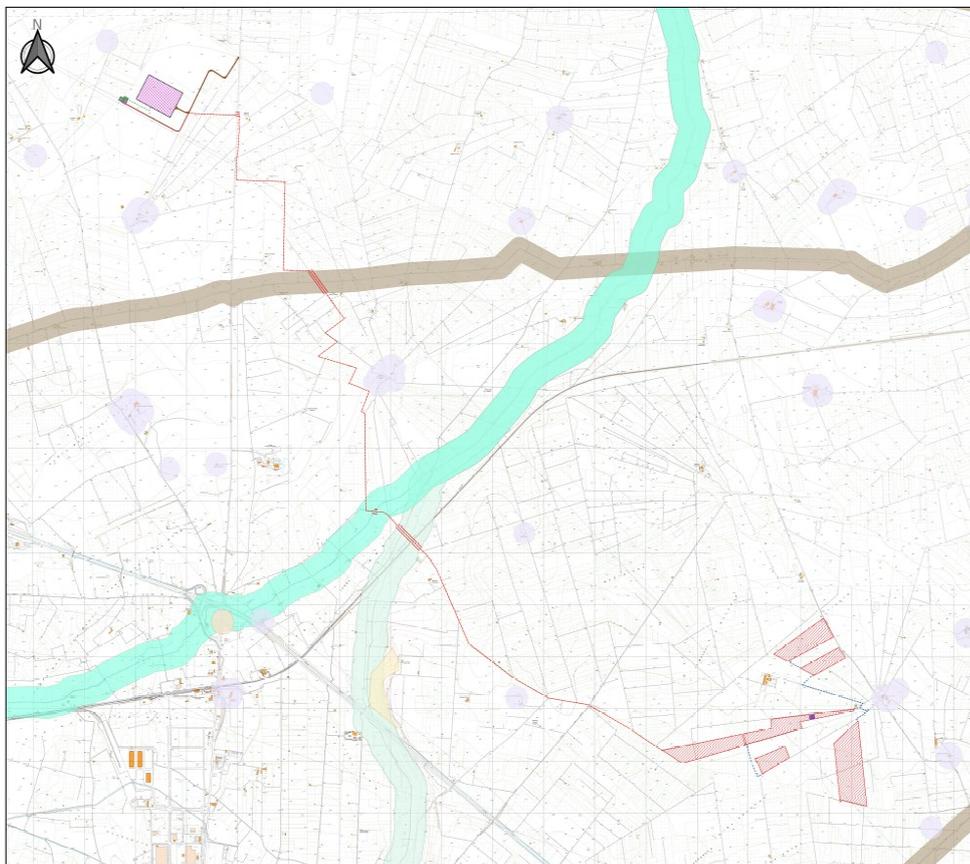


Figura 7 – Stralcio delle aree e siti non idonei con ubicazione del Progetto (cfr: CRG_ANI_01.pdf)

Alla luce delle considerazioni effettuate, si può affermare che le aree dei lotti che compongono l'impianto non rientrano tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16.1 del D.M. 10/09/2010**, si effettua l'analisi dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) dalle verifiche effettuate sui portali specializzati in certificazioni aziendali **non** è stato possibile comprovare l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);

b) il progetto **rientra** quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del 6 D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra citata. L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare;

c) è presente e documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il **minor consumo** possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.

Il proponente afferma che: "Il supporto a cui sono fissati di moduli fotovoltaici, denominato "tracker", è libero di ruotare attorno al proprio asse, in direzione est – ovest, ed è dotato di un motore e di un orologio solare, tale per cui i moduli modificheranno il proprio orientamento così da seguire il sole durante la giornata, massimizzando la radiazione solare incidente sulla propria superficie."

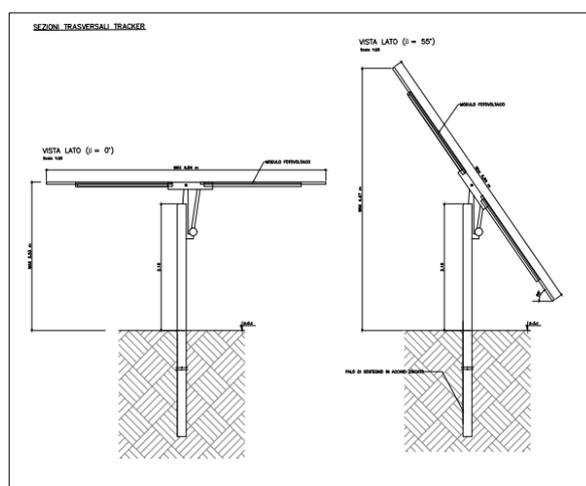


Figura 8 – Particolare strutture di progetto (cfr. Particolari costruttivi - CRG_PCOS_01.pdf)

d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

e) l'impianto **non** risulta integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale per quanto attiene la sua realizzazione ed esercizio;

f) il progetto **non** contempla la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) non risulta **presente** nel progetto il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione successiva alla realizzazione degli impianti.

In relazione al **punto 16.4 del D.M. 10/09/2010** si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro- alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalla documentazione allegata al progetto, si evince che l'area d'interesse ricade in un ecosistema di tipo agricolo, con gran parte del territorio circostante adibito a seminativi semplici in aree non irrigue, con piccoli appezzamenti adibiti ad uliveti.

Si osserva che dalla consultazione della cartografia messa a disposizione dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>) risulta che il sito su cui sorgerà l'impianto e le relative opere di connessione in esame rientrano nell'area di produzione dei vini *Puglia IGT - Daunia IGT*.

5. Verifiche ai sensi delle "Linee guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dal MITE

Il proponente ha predisposto tra gli elaborati tecnici un piano agronomico (cfr. CRG_AGR_01.pdf) e una relazione pedo-agronomica (cfr. CRG_AGR_02.pdf) da cui si evince che l'area interessata dall'intervento ricade in una zona a vocazione agricola in cui la tipizzazione dei terreni è del tipo *seminativi semplici in aree non irrigue e vigneti*. Le produzioni agricole locali sono costituite in prevalenza da coltivazioni arboree quali uliveti e vigneti e da coltivazioni erbacee quali i cereali, in particolare grano duro. L'area rientra negli ambiti delle produzioni di qualità per la produzione di olio DOP e dell'uva da vino IGT.



Figura 9: Carta d'uso del suolo – elaborato di progetto

La realizzazione dell'uliveto super intensivo avverrà tra le aree libere non occupate dai moduli fotovoltaici all'interno dell'impianto. La distribuzione delle piante nel campo sarà la seguente:

- sesto d'impianto con interfila 10.0 m;
- distanza lungo le file 1,5m;
- filari disposti secondo un orientamento nord-sud.

Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le linee guida in materia di impianti agri-voltaici con i dati forniti dal proponente.

Come si evince dagli elaborati progettuali, l'area di progetto presenta un'estensione complessiva catastale pari a 55,00 ettari, una superficie destinata all'agricoltura di 22,88 ettari (di cui circa 20,00

ettari destinati alla coltivazione di olio intensivo) e una superficie fotovoltaica, costituita da 59.584 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino per complessivi 16,86 ettari.

- Soggetto beneficiario
La società proponente non si configura né come imprenditore agricolo, né come associazione temporanee di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo.

Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione

$$S_{agricola} > 0,7 \cdot S_{tot}$$

S_{tot} : area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico: 55,00 ettari

Superficie agricola: 22,88 ettari (superficie agricola dichiarata dal proponente);

$$S_{agricola} / S_{tot} = 0,41$$

Parametro A.1): Requisito non rispettato.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale dell'impianto

$$LAOR (S_{pv} / S_{tot}) \leq 40\%$$

S_{tot} : area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico: 55,00 ettari

S_{pv} : superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice):= 16,86 ettari

$$S_{pv} / S_{tot} = 0,30$$

Parametro A.2): Requisito rispettato

- Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli

B.1) Continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agricola} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$$

Non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito.

Parametro B.1) e B.2): non verificabili.

- Requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra;

Non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito.

Parametro C: requisito non verificabile.

- Requisito D: i sistemi di monitoraggio

D.1) Il risparmio idrico

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito.

Parametro D: requisito non verificabile.

- Requisito E: i sistemi di monitoraggio
 - E.1) il recupero della fertilità del suolo;
 - E.2) il microclima;
 - E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito.

Parametro E: requisito non verificabile.

- Rispetto del Principio DNSH

Non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito al rispetto del principio DNSH, secondo quanto stabilito nella circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"

Principio non verificabile.

6. Conclusioni

Il progetto, analizzato al fine di valutare l'idoneità delle aree come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la non idoneità secondo il D.M. 10 settembre 2010 e il R.R. 24/2010 all'interno del processo di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 del d.lgs. 152/2006, prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 36,05 MWp

e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Cerignola (FG) in località Risicata. L'impianto è suddiviso in sei lotti e occupa una superficie catastale pari a 55 ettari. I terreni ricadono in Zona *E-Agricola* nel PRG del comune di Cerignola. La coltivazione agricola prevista dal progetto, avverrà tra le file dei pannelli e prevede la realizzazione di un arboreto superintensivo - SHD 2.0 - di olive da olio.

L'area di progetto, è classificata come idonea secondo l'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs. n. 199/2021 e non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. Tuttavia, la mancanza dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico priva di coerenza l'intera iniziativa progettuale.

Per quanto riguarda l'uso del suolo, dalla documentazione allegata al progetto si evince che l'area d'interesse ricade in un ecosistema di tipo agricolo, con gran parte del territorio circostante adibito a seminativi semplici in aree non irrigue, con piccoli appezzamenti adibiti ad uliveti. La superficie agricola di progetto risulta pari a circa 22,88 ettari.

Le opere di mitigazione a verde di progetto, prevedono la realizzazione di una barriera vegetazionale realizzata con essenze autoctone, posta lungo tutto il lato esterno della recinzione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 879

[ID VIP 11268] - Parco eolico denominato "DEL TRIO", costituito da 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Lucera (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: EOS SAN SEVERO 1 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 112789 del 19.06.2024, acquisita in pari data al prot. n. 304448 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 322532 del 27.06.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 366744 del 18.07.2024, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 392224 del 01.08.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11268, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "DEL TRIO", costituito da 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 108 MW, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Lucera (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EOS SAN SEVERO 1" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 11268.pdf - 8e815e5526eed7f5ea166d749c63092eb9361d07d8354f336a5cc959aa980aad

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Inquadramento progetto ID VIP 11268

La società EOS SAN SEVERO 1 S.r.l. ha propone un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato “DEL TRIO”, costituito da n. 18 aerogeneratori di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva dell’impianto di 108 MW e delle relative opere di connessione con la RTN. Il progetto verrà realizzato in agro di San Severo (FG), località “Bastiola, Motta del Lupo, Falciglia, Camera, Li Calici, Predicatella, Mezzana, Casone” e con opere di connessione ricadenti nel comune di Lucera (FG).

L’impianto sarà collegato in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea 380 kV “Foggia – San Severo”.

Il parco eolico proposto verrà realizzato nel territorio comunale di San Severo (FG), a sud-est rispetto al centro abitato e ad almeno 5,5km di distanza dall’inizio della zona P.I.P.

L’area di progetto si estende per circa 22kmq su un territorio pianeggiante, con quote che variano dai 35m ai 55m slm.

Stralcio da PEI158DT PD 01 Relazione Tecnica



La destinazione comunale è agricola con prevalenza di seminativi, solcata da Ovest ad Est dal Torrente Triolo e ben servita da strade provinciali, comunali ed interpoderali, oltre che tagliato in due da autostrada, ferrovia e Strada Statale n. 16 che corrono quali parallelamente in direzione Nord-Sud.

Di seguito si riportano le posizioni degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84:

PROGETTO "DEL TRIO" EOS SAN SEVERO S					
ID	Comune	Pagine	Prestazioni	Coordinate UTM	
				Easting	Northing
001	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
002	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
003	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
004	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
005	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
006	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
007	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
008	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
009	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
010	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
011	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
012	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
013	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
014	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
015	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
016	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
017	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000
018	San Severo	0,01	0,6	500000,000	4500000,000

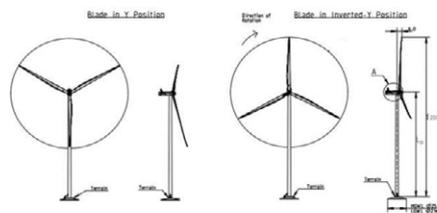
Per il progetto eolico proposto si farà ricorso alla turbina Vestas V162 EnVentus da 6 MW.

Di seguito le caratteristiche tecniche dell’aerogeneratore scelto:

- Rotore del diametro di 162, comprendente: o Mozzo centrale

- o n.3 pale in fibra di vetro epossidica rinforzata e plastica fibro-rinforzata al carbonio della lunghezza di 79,35 m ciascuna
- o Superficie "spazzata" dalle pale dell'aerogeneratore pari a 20.612 m²
- Navicella, composta da:
 - o Trasmissione meccanica (albero lento, moltiplicatore di giri, albero veloce) o Generatore e relativi sistemi di accoppiamento alla struttura
 - o Inverter
 - o Trasformatore
 - o Sistema di frenatura
 - o Sistemi di controllo e gestione dell'aerogeneratore
- Torre metallica tubolare tronco conica d'acciaio zincato e verniciato alta 119 m
- Ghiera di fondazione in acciaio per ancoraggio al manufatto in cemento armato tramite gabbia tirafondi.

Stralcio da PEI158DT PD 01 Relazione Tecnica



Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021

Essendo l'area di intervento molto vincolata, saranno considerati i singoli vincoli e sarà verificato quali aerogeneratori vi ricadono.

Per le componenti geomorfologiche nessun aerogeneratore e relative particelle ricadono in area vincolata.

Per le componenti idrologiche Fiumi e Torrenti e Acque pubbliche, la particella di WTG S16 intercetta a nord Scolo Fiorentino e Canale Ventolo anche se l'aerogeneratore è previsto al di fuori.

Le particelle di WTG S18, WTG S17, WTG S3, WTG S2 e WTG S1 intercettano Torrente Triolo, anche se gli aerogeneratori sono previsti al di fuori.

Le particelle di WTG 26 e WTG 28 intercettano Reticolo San Severo, anche se gli aerogeneratori sono previsti al di fuori.

Le particelle di WTG 20 e WTG 19 intercettano Torrente Triolo, anche se gli aerogeneratori sono previsti al di fuori.

Per le componenti idrologiche Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. le particelle di WTG S5 e WTG S6, intercettano a Reticolo San Severo 75 m, anche se gli aerogeneratori sono previsti al di fuori.

Per le componenti Botanico vegetazionali nessun aerogeneratore e relative particelle ricadono in area vincolata.

Per Parchi e riserve naturali nessun aerogeneratore e relative particelle ricadono in area vincolata.

A 6,7 Km nord est sono presenti ZSC "Valloni e steppe Pedegarganiche" IT9110008 e ZSC "Promontorio del Gargano" IT9110039 e a 7,1 km nord est "Parco nazionale del Gargano"

Per le componenti culturali e insediative tutto il parco eolico ricade nei Paesaggi Rurali.

La particella di WTG S10 intercetta un'area di rispetto del tratturo Aquila Foggia classe B, anche se l'aerogeneratore è previsto al di fuori.

La particella di WTG S16 intercetta un'area di rispetto di "Località Torrione del Casone" segnalazione archeologica, anche se l'aerogeneratore è previsto al di fuori.

La particella di WTG S1 intercetta un'area di rispetto di "Ratino Località Motta del Lupo" segnalazione archeologica, anche se l'aerogeneratore è previsto al di fuori.

La particella di WTG S10 intercetta l'area di rispetto del "Regio tratturello Motta Villanova" classe A. Inoltre WTG S6, WTG S7, WTG S8, WTG S9, WTG S10 e WTG S11 sono nel raggio dei 3 km dal "Regio tratturello Motta Villanova" classe A.

Per le componenti percettive il parco eolico intercetta anche a poche centinaia di metri a ovest, nord ed est tre strade a valenza paesaggistica che lo circondano.

Inoltre è presente a nord est un cono visuale di "Masserie Pianezza e Mezzanella di Brancia", a ovest quello di "Castel Fiorentino" e a sud -ovest quello del "Castello di Lucera".

Non si appalesano idonee per il criterio di cui alla lett. c-quater) le aree relative alle turbine WTG S6, WTG S7, WTG S8, WTG S9, WTG S10 e WTG S11, ubicate nel buffer di 3 km dal "Regio tratturello Motta Villanova" classe A.

Stralcio PPTR completo



Stralcio PPTR Componenti Geomorfologiche

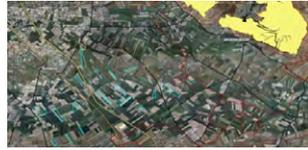


Stralcio PPTR Componenti Idrologiche



Stralcio PPTR Componenti Botanico vegetazionali



Stralcio PPTR Componenti Aree protette**Stralcio PPTR Componenti culturali e Insediative****Stralcio PPTR Componenti dei Valori Percettivi****Verifica ai sensi del DM 10 Settembre 2010**

Nel DM 10 settembre 2010 all'allegato 3 punto f:

L'area di intervento ricade in aree di connessione e continuità ecologico funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali (tutto il parco con le infrastrutture di connessione intercettano diversi corridoi ecologici e molti aerogeneratori sono praticamente adiacenti); le aree agricole sono interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12. comma 7, del decreto legislativo 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo (PUG del Comune di San Severo); le aree caratterizzate da situazioni di dissesto c/o rischio idrogeologico perimetrato nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i (alcuni aerogeneratori ricadono in aree a rischio idraulico).

Quanto rilevato interessa anche tutta la rete del cavidotto e delle infrastrutture.

Verifica ai sensi del R. R. n. 24 del 30 Dicembre 2010

Per le 4.2.1.1 La rete della Biodiversità e la REB:

Gli aerogeneratori sono vicini a Connessione Fluviali residuali e Connessioni terrestri, mentre il cavidotto li intercetta.

Stralcio Rete Ecologica Biodiversità



Per le 4.2.1.2 Schema direttore della Rete Polivalente e la REB :

Gli aerogeneratori sono vicini a Connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee e Connessioni ecologiche terrestri, mentre il cavidotto li intercetta.

Stralcio Rete Ecologica Polivalente



WTG S1 ricade in area perimetrata Bassa Pericolosità (BP) gli altri aerogeneratori non ricadono in area a pericolosità idraulica perimetrata dal PAI mentre il cavidotto interessa diverse aree a pericolosità idraulica alta media e bassa. (Parere AdB).

Stralcio PEI158DT SIA 09 Vincoli PAIODC



Dalla Carta Idrogeomorfologica risulta che tutti gli aerogeneratori non intercettano forme geomorfologiche, ma sono tutti adiacenti a corsi d'acqua.



Verifica delle criticità ambientali dell'opera e progettuali

- Tutti gli aerogeneratori del parco eolico ricadono nei Paesaggi Rurali per le 4.4.1 Linee Guida energie rinnovabili gli impianti ammissibili per l'eolico:

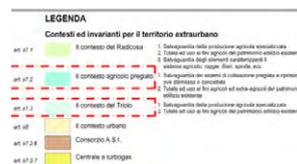
UCP - Paesaggi rurali parchi multifunzionali di valorizzazione (La Padula, Ulivi Monumentali, Serre Salentine, Valle dei Trulli, Torri e dei Casali del Nord Barese, Valorizzazione del Gervaro) e paesaggi di cui all'art. 76, co. 4, lett.b)	
EOLICO	<p>Installazione di singoli aerogeneratori eolici sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;</p> <p>Impianti per minieolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 30 metri o con un diametro del rotore non superiore a 18 metri con potenza massima pari a 20 kW, se:</p> <ol style="list-style-type: none"> proposti su aree agricole; se specificamente previsti da un piano di miglioramento aziendale approvato dagli organi competenti, a garanzia della funzionalità dell'impianto, alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale e delle tradizioni agro-alimentari locali; numero massimo di aerogeneratori consentiti: 3. <p>Gli impianti devono essere realizzati senza sviluppo di opere di connessione esterna: l'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere adibite ad una fornitura passiva già esistente in loco ed intestata al proponente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione ecc.</p>

- Dal PUG del comune di San Severo WTG S1 ricade in area delimitata come Zona agricola pregiata e contesto agricolo pregiato, il resto degli aerogeneratori ricadono in zona agricola del Triolo e Contesto del Triolo.

Stralcio TAV 10B PUG San Severo



Stralcio TAV 10C PUG San Severo



- Dall'analisi dei PCPT della provincia di Foggia risulta che:
- Per la Tavola A1 *Tutela dell'integrità fisica* WTG S1 ricade in area a bassa pericolosità idraulica, WTG S2, WTG S3, WTG S13, WTG S12, WTG S13, WTG S17, WTG S18, ricadono in ulteriori aree soggette a potenziale rischio idraulico

Stralcio PEI158DT SIA 07 PTCP



- Per la Tavola A2 *Vulnerabilità degli acquiferi* il campo eolico ricade principalmente in Vulnerabilità elevata, tranne WTG 1, WTG 2, WTG 3, WTG 4, WTG 5 che ricadono in Vulnerabilità normale

Stralcio PEI158DT SIA 07 PTCP



- Per la Tavola B1 *Elementi di matrice naturale* WTG S1, WTG S3, WTG S17, WTG S18, ricadono Aree di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici

Stralcio PEI158DT SIA 07 PTCP





Dalle Norme dei PTCP della Provincia di Foggia:

Art. II.42 - Tutela delle aree annesse ai corsi d'acqua

1. *Si intende per area annessa a un corso, ciascuno dei due perimetri dell'area di pertinenza, dimensionata – per ciascuna asta appartenente alle varie classi, in modo non necessariamente simmetrico – in rapporto alla stessa classe di appartenenza ed alle caratteristiche geografiche e geomorfologiche del sito.*
2. *Le aree annesse dei corsi d'acqua sono individuate e perimetrare dagli strumenti urbanistici comunali. In mancanza di tali adempimenti, tali aree sono individuate ai sensi del PUTT/P.*
3. *I corsi d'acqua di rilievo provinciale sono elementi di rilievo strategico per la costituzione della rete ecologica provinciale, di cui al successivo articolo II.43. Le relative aree annesse sono individuate dagli strumenti urbanistici comunali tenendo conto dei criteri e delle perimetrazioni relative alle Aree di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici indicate nella tavola B1 del presente piano. Gli strumenti urbanistici comunali garantiscono comunque la continuità longitudinale dei corridoi ecologici associati ai corsi d'acqua.*
4. *Nelle zone esterne ai territori costruiti, come definiti dal PUTT/P, le aree annesse sono sottoposte a regime di salvaguardia e di valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; di trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; di trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistico-ambientale. Inoltre, le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio mantengono l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.*
5. *Nelle aree annesse ai corsi d'acqua gli strumenti urbanistici vigenti e quelli di nuova formazione non possono prevedere nuovi insediamenti residenziali e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il corso d'acqua ed il suo intorno diretto. Più in particolare gli strumenti urbanistici vigenti e quelli di nuova formazione non possono prevedere:*
 - *l'eliminazione delle essenze a medio ed alto fusto e di quelle arbustive con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti; per i complessi vegetazionali naturali e di sistemazione possono essere attuate le cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
 - *le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, fatta eccezione di quelli strettamente connessi ad opere idrauliche indifferibili ed urgenti o funzionali ad interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotte;*
 - *le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali (sulla base di specifico progetto) al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi compresa la formazione di bacini annessi ai corsi d'acqua;*

- la discarica di rifiuti solidi, compresi i materiali derivanti da demolizioni o riporti di terreni naturali ed inerti, ad eccezione dei casi in cui ciò sia finalizzato (sulla base di specifico progetto) al risanamento e/o adeguata sistemazione ambientale finale congruente con la morfologia dei luoghi;

- la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui e di captazione o di accumulo delle acque ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti;

- la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti compresi quelli di asfaltatura, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente.

6. Ove non diversamente stabilito nella parte terza del presente piano, gli strumenti urbanistici comunali possono prevedere in queste aree interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche):

- manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo, ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti edilizi legittimamente esistenti, anche con cambio di destinazione d'uso;

- integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché finalizzata all'adeguamento di standards funzionali abitativi o di servizio alle attività produttive o connesse con il tempo libero e del turismo, che non alteri significativamente lo stile dei luoghi;

- la superficie ricadente nell'area annessa può comunque essere utilizzata ed accorpata, ai fini del computo della cubatura edificabile e dell'arca minima di pertinenza, in aree contigue;

- modificazione del sito al fine di ripristino di situazione preesistente, connessa a fini produttivi e compatibilmente con gli indirizzi e le direttive di tutela;

7. Ove non diversamente stabilito nella parte terza del presente piano, gli strumenti urbanistici comunali possono parimenti prevedere interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:

- aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati con esclusione di ogni opera comportante la completa impermeabilizzazione dei suoli; con zone alberate e radure a prato o in parte cespugliate destinabili ad attività per il tempo libero e lo sport comprese aree attrezzabili a servizio della balneazione; con chioschi e costruzioni, mobili e/o precari, nonché depositi di materiali e attrezzi per le manutenzioni; e con movimenti di terra per una diversa sistemazione delle aree se congruente con i caratteri morfologici originari del contesto;

- infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con adeguamento delle sezioni viarie e dei tracciati viari esistenti nel rispetto della vegetazione ad alto e medio fusto e arbustiva comunque presente; con formazione di nuovi tracciati viari nel rispetto della vegetazione ad alto e medio fusto esistente, senza significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale, purché motivati da inderogabili necessità di adduzione e/o attraversamento dell'area; con realizzazione di aree di parcheggio, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto

macchina; con le infrastrutture a rete completamente interrato o di raccordo con quelle di attraversamento aereo in trasversale del corso d'acqua qualora le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo; con la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per gas e impianti di sollevamento, punti di riserva d'acqua per spegnimento incendi, e simili; e con la costruzione di impianti di depurazione, di immissione di reflui e di captazione e di accumulo delle acque purché completamente interrati anche attraverso movimenti di terra che non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi.

8. Ove non diversamente stabilito nella parte terza del presente piano, gli strumenti urbanistici comunali possono prevedere, interventi connessi con attività produttive primarie per:

- l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento non intensiva, nonché la realizzazione di strade poderali, di annessi rustici e di altre strutture strettamente funzionali alla conduzione del fondo;
- i rimboschimenti a scopo produttivo, effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi;
- le opere di forestazione secondo le prescrizioni di polizia forestale;
- gli interventi atti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali ripariali naturali esistenti.

- Per la Tavola B2 Tutela dell'identità culturale WTG S1, WTG S6, ricadono in ipotesi di Viabilità romana secondaria, mentre il cavidotto oltre a intercettare Viabilità romana secondaria intercetta anche Insediamenti abitativi derivanti dalle bonifiche e tratturi.

Stralcio PEI158DT SIA 07 PTCP



- Per la Tavola C Assetto territoriale Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare

Stralcio PEI158DT SIA 07 PTCP



consentendo interventi edilizi volti ad assicurare dotazioni infrastrutturali, attrezzature legate al ciclo produttivo agricolo ed al trattamento ed alla mitigazione delle emissioni inquinanti, la trasformazione e l'ammmodernamento delle sedi operative aziendali ivi compresi i locali adibiti ad abitazione e ad edifici per ospitare i lavoratori stagionali.

2. A tal fine, gli strumenti urbanistici comunali si attengono ai seguenti indirizzi, a specificazione di quanto stabiliti al precedente articolo III.19:

a) sono ammessi interventi edilizi diretti di ampliamento una tantum di superficie utile lorda:

- del 25% e comunque fino ad un massimo di 150 mq complessivi per azienda, per gli edifici esistenti ad uso residenziale, senza la creazione di nuove unità abitative;
- del 50% e comunque fino ad un massimo di 1000 mq complessivi per azienda, per gli edifici di servizio aziendale e annessi agricoli;

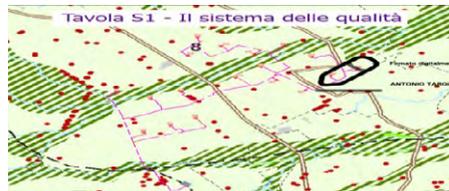
b) sono ammessi, subordinatamente all'approvazione di un PUE, interventi di ampliamento e di nuova edificazione di edifici a uso abitativo per gli addetti all'agricoltura fino ad un massimo di 240 mq e di due unità abitative o del numero di quelle esistenti, se maggiore, alle seguenti condizioni:

- la realizzazione di edifici ad uso residenziale è ammessa solo nelle aziende di nuova formazione che documentino esigenze abitative, connesse alla attività aziendale programmata, non soddisfacibili attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- gli interventi di trasformazione del suolo e di nuova costruzione di edifici aziendali funzionali alla produzione sono ammessi solo nelle aziende che risultano prive di edifici idonei ed in ragione di specifici programmi di sviluppo, riconversione, ammodernamento dell'attività agricola;

- dovranno comunque essere evitate localizzazioni che possano compromettere le finalità e le tutele idrauliche, ambientali e paesaggistiche;

c) sono ammessi interventi negli edifici esistenti non più utilizzati per la attività agricola nei limiti di cui all'art. III.20, comma 5, per gli immobili di cui alle lettere a), b), c), e d).

- Per la Tavola S1 Il sistema delle qualità WTG S1, WTG S3, WTG S17, WTG S18, WTG S12, ricadono in Aree a tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici. Molti aerogeneratori sono prossimi a beni culturali isolati e il cavidotto intercetta beni culturali diffusi e corsi d'acqua e Aree a tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici
Stralcio PEI158DT SIA 07 PTCP



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 880

[ID VIP 11357] - Parco eolico denominato "MOTTOLA WIND", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, da realizzarsi nei Comuni di Castellaneta (TA) e Mottola (TA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GINOSA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 109573 del 13.06.2024, acquisita in data 14.06.2024 al prot. n. 294028 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 295527 del 14.06.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 356594 del 15.07.2024, con la quale la Provincia di Taranto ha formulato le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 357941 del 15.07.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha formulato valutazione negativa;
- nota prot. n. 597748 del 03.12.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11357, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "MOTTOLA WIND", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, da realizzarsi nei Comuni di Castellaneta (TA) e Mottola (TA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GINOSA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 11357.pdf - bb2d929bb4cd70da8c76bfbbffefb0d996f5220ee03a8d7d441c33dead7ab8e2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

Inquadramento progetto ID VIP 11357

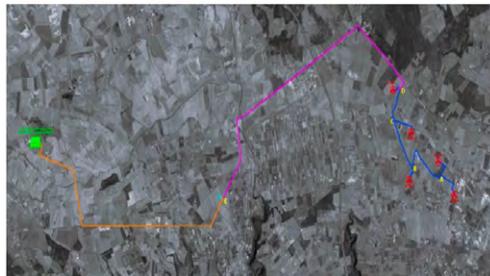
La Società GINOSA S.r.l. intende realizzare, in area agricola del Comune di Mottola (TA), un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 5 aerogeneratori (WTG) tripala ad asse orizzontale di marca SIEMENS GAMESA, modello SG 6.6-170 o similare, ciascuno della potenza di 6,6 MW, per una potenza complessiva dell'impianto eolico pari a 33,00 MW.

L'intera opera consiste:

- nell'impianto eolico (aerogeneratori singoli o collegati elettricamente tra loro mediante una rete interna di elettrodotti a 36 kV);
- in una apposita Cabina di Sezionamento (CS) che funge da infrastruttura interna di parallelo e smistamento alla quale vengono collegati gli aerogeneratori singolarmente o in cluster;
- nell'elettrodotto di vettoriamento a 36 kV dell'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico dalla CS verso una apposita Cabina Elettrica Utente (CEU);
- nell'elettrodotto di collegamento in antenna a 36 kV in partenza dalla CEU ed arrivo nell'apposito Stallo che sarà approntato nella futura S.E. RTN.

La figura seguente rappresenta l'inquadramento territoriale delle opere in progetto su base ortofotografica:

Da UQZ0SW0 Relazione Descrittiva



Gli aerogeneratori saranno installati in porzioni dei terreni così identificati catastalmente e nei punti di cui si forniscono le coordinate geografiche:

WTG	Dati Catastali		Coordinate	
	Fig.	P.lla	EST	NORD
1	61	256	667881.01	4504685.67
2	61	95	668470.00	4503713.72
3	78	390	668411.66	4502626.28
4	79	239	669343.25	4503054.68
5	79	290	669857.91	4502289.86

La Cabina Elettrica Utente (CEU) di nuova realizzazione, grazie alla quale l'impianto di produzione sarà connesso alla RTN, ricade in una porzione del terreno identificato catastalmente al Fig. 33, P.lla 45 del Comune di Castellaneta (TA).

L'impianto eolico è stato organizzato secondo la seguente architettura:

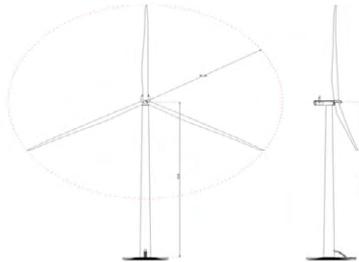
- un GRUPPO DI GENERAZIONE 1 da 6,6 MW costituito dal solo aerogeneratore WTG01 che viene collegato alla CS;

- un GRUPPO DI GENERAZIONE 2 da 6,6 MW costituito dal solo aerogeneratore WTG02 che viene collegato alla CS;
- un GRUPPO DI GENERAZIONE 3 da 19,80 MW costituito dagli aerogeneratori WTG05, WTG04 e WTG03.

L'aerogeneratore impiegato nel presente progetto:

- avrà una Potenza Nominale pari a 6,6 MW;
- avrà n. 3 pale ciascuna della lunghezza di 85 m;
- sarà costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono di altezza pari a 135 m s.l.t.;
- avrà un diametro del rotore di 170 m;
- avrà uno sviluppo massimo in altezza pari a 220 m s.l.t.

Ciascun aerogeneratore è sostenuto da una torre tubolare di forma tronco-conica in acciaio zincato ad alta resistenza, formata da n. 6 tronchi/sezioni tra loro collegati in verticale. La torre è di altezza pari a 135 metri e ciascuna pala è di lunghezza pari a 85 metri per uno sviluppo complessivo in altezza pari a 220 metri.



Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021

Si considerano i singoli vincoli e sarà verificato quali aerogeneratori vi ricadono.

Per le componenti geomorfologiche nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta una grotta "Pozzo San Francesco".

Per le componenti idrologiche nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta Vincolo idrogeologico, per il reticolo idrografico di connessione della RER "F.sso Gravona di S. Croce", per Fiumi e Torrenti e Acque pubbliche "Lama di Castellaneta e vallone Santa Maria".

Per le componenti Botanico vegetazionali nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta Aree di rispetto dei boschi e Formazioni arbustive in evoluzione.

Per Parchi e riserve naturali tutti gli aerogeneratori sono fuori dalla ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005 e "Parco delle Gravine" Parco naturale Regionale e ZPS ZSC "Area delle Gravine" T9130007.

Il cavidotto circumnaviga ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005 e "Parco delle Gravine" Parco naturale Regionale e ZPS ZSC "Area delle Gravine" T9130007.

Per le componenti culturali e insediative tutto il parco eolico rientra nella fascia dei 3 Km di PAE0091 Vincolo paesaggistico diretto Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola con la seguente motivazione: "E' caratterizzato da macchie verdi, gradine naturali, costellato da resti di antiche cave di tufo che

danno alla località di Casalrotto un caratteristico aspetto paesistico di incomparabile bellezza, con presenza di cripte e chiese rupestri". Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018. E' da segnalare altresì anche la presenza del Regio Tratturello Martinese classe A, nella fascia dei 3 Km del parco eolico.

Il cavidotto intercetta il Regio Tratturello Martinese classe A, l'area di rispetto della chiesa "San Basilio Magno" segnalazione architettonica, il PAE0091, area di rispetto Masseria Copra e Tratturello alle Murge classe A

Per le componenti percettive nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta Strade a valenza paesaggistica (Arco ionico trasversale, Murge trasversali, SS7 TA Matera Castellaneta)

Sono vicini alcuni impianti fotovoltaici, ma oltre i 500 m e una cava vicino WTG05

L'area non è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-quater), in quanto il parco eolico rientra nella fascia dei 3 Km di PAE0091 Vincolo paesaggistico diretto Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola, Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018 e Regio Tratturello Martinese classe A.

Stralcio PPTR completo



Stralcio PPTR Componenti Geomorfologiche



Stralcio PPTR Componenti Idrologiche



Stralcio PPTR Componenti Botanico vegetazionali



Stralcio PPTR Componenti Aree protette



Stralcio PPTR Componenti culturali e Insediative



Stralcio PPTR Componenti dei Valori Percettivi



Verifica ai sensi del DM 10 Settembre 2010

Nel DM 10 settembre 2010 all'allegato 3 punto f:

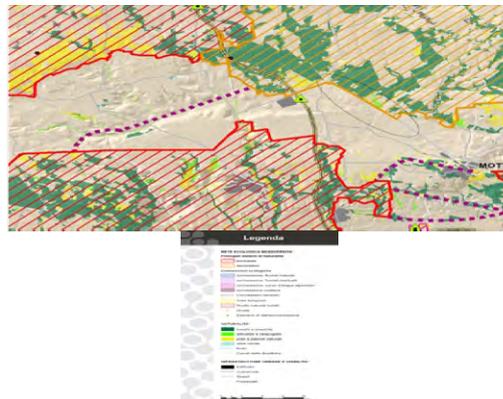
L'area di intervento ricade in aree non comprese ai punti precedenti, ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette)(alcuni aerogeneratori(WTG01, WTG 02 e WTG04) ricadono in fascia rispetto rete natura 2000).

Verifica al R. R. n. 24 del 30 Dicembre 2010

Per le 4.2.1.1 La rete della Biodiversità e la REB:

Tutti gli aerogeneratori in progetto non ricadono in aree perimetrate, ma il cavidotto intercetta connessioni terrestri.

Stralcio 4.2.1.1. La rete della Biodiversità



Per le 4.2.1.2 Schema direttore della Rete Polivalente e la REB:
WTG 01, WTG 02 e WTG 04, ricadono in buffer dei Siti Rete Natura 2000 come buona parte del
cavidotto che circonda le aree Rete Natura 2000 e intercetta connessioni ecologiche terrestri.



Da R.R. 24/2010 ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ:

Eolico:

Sulla base delle norme regionali per buona parte delle aree della REB l'installazione risulta vietata.

Eolico:

Una volta riconosciute dal PPTR risulterebbe estremamente complicato ottenere l'autorizzazione; problematico relativi al riconosciuto rischio di mortalità per l'avifauna e Chiropteri; rilevante consumo di territorio; le nuove piste per gli impianti eolici aumentano la pressione antropica; problematica la realizzazione delle infrastrutture annesse.

Gli aerogeneratori non ricadono in aree perimetrate a pericolosità idraulica o geomorfologica ma il cavidotto intercetta aree a pericolosità idraulica alta AP

Stralcio UQZ0SW0 Elaborato Grafico 07 a Inquadramento opere su cartografia PAI: Pericolosità idraulica



Dalla Carta Idrogeomorfologica risulta che gli aerogeneratori sono vicini a corsi d'acqua e WTG 01 è prossimo a forme di versante: orlo di scarpata delimitante forme semispianate WTG 02 ricade su ripe di erosione fluviale, mentre il cavidotto intercetta corsi d'acqua e ripe di erosione fluviale

Stralcio Carta Idrogeomorfologica Puglia

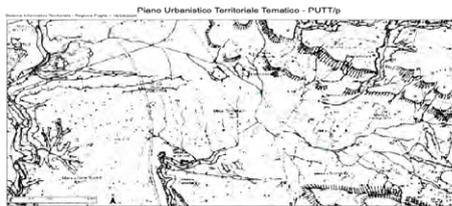


In merito agli ATE del PUTT tutti gli aerogeneratori non ricadono in ATE Stralcio PUTT ATE



Per ATD Geomorfologico gli aerogeneratori non ricadono in aree vincolate tranne WTG01 che ricade in versanti

Stralcio PUTT geomorfologia



Il R.R. 24/2010 per i versanti:

Eolico:

Non esistono nel PUTT indicazioni specifiche relativi alle FER. Tuttavia nell'area di pertinenza non sono in genere autorizzabili la realizzazione di nuove infrastrutture a rete con la esclusione delle manutenzioni delle opere esistenti, mentre nell'area annessa non sono autorizzabili la costruzione di impianti e infrastrutture. Pertanto tale divieto può essere ragionevolmente esteso alle FER.

Eolico:

Nei versanti non sono autorizzabili progetti e interventi comportanti trasformazioni che alterino la morfologia e i caratteri culturali e di uso del suolo. Pertanto non sono idonei all'installazione di impianti eolici di torri di media-grande taglia in quanto in contrasto con la conservazione di essenze arboree a medio e alto fusto e di essenze arbustive e con la stabilità dei versanti.

Per ATD Botanico vegetazionale gli aerogeneratori non ricadono in aree vincolate

Stralcio PUTT Botanico vegetazionale



Per ATD Storico Culturale gli aerogeneratori non ricadono in aree vincolate

Stralcio PUTT Storico Culturale



Verifica delle criticità ambientali dell'opera e progettuali

- L'intervento ricade prossimo al ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005 e "Parco delle Gravine" Parco naturale Regionale, tanto che tre Aerogeneratori ricadono nel buffer di tutela dei siti natura 2000, con distanza minima di 350 metri. Considerando le notevoli dimensioni degli aerogeneratori e la prossimità ai siti appare poco coerente che si dichiari nella SIA che gli effetti sulla fauna sia nulla.

Da stralcio UQZOSW0 Studio Impatto Ambientale Appendice A Studio Faunistico pag. 71

Tabella 27
Entità e reversibilità degli impatti potenziali sulla fauna individuabili per il progetto in esame per tutte le sue fasi

Impatti	entità	reversibilità
inquinamento	nulla	-
frammentazione di habitat di specie animali	nulla	✓
barriera negli spostamenti	nulla	✓
perdita di habitat di specie animali	scarsa	✓
disturbo e conseguente allontanamento	scarsa	✓
mortalità per collisione con i mezzi di cantiere e di servizio	nulla	-
mortalità per collisione con le linee aeree e con le pale e/o barotrauma	scarsa	-

- Dal Cap. 8 Misure compensative della SIA, le misure di mitigazione proposte sono: Realizzazione di piste ciclabili, eliminazione di detrattori del paesaggio, aumento delle aree naturaliformi, schermatura della cabina primaria, interrimento cavi elettrici sopraelevati. Tali misure sono riportate in maniera generica, riferendosi a generici accordi con le amministrazioni, ma nel dettaglio non ci sono progetti che mostrino quanto proposto. Inoltre nell'eliminazione dei detrattori del paesaggio manufatti rurali diruti incoerenti con il paesaggio, muretti a secco diruti o manufatti cementizi. Considerando che eliminare muretti a secco e manufatti rurali non è una mitigazione, ma è peggiorativa, inoltre inattuabile in quanto si andrebbe a demolire manufatti di proprietà privata. Analoghe considerazioni per le piste ciclabili, di cui non viene indicato neanche un possibile tracciato.
- Va considerato anche l'impatto cumulativo, vista la presenza di numerosi campi fotovoltaici.

Conclusioni

Alla luce della documentazione istruita, si ritiene che debba essere dato **parere negativo**, in quanto tutto il parco ricade in aree non idonee per il D.Lgs. 199/2021 comma 8 c-quater), perché rientra nella fascia dei 3 Km di PAE0091 Vincolo paesaggistico diretto Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola, Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018 e Regio Tratturello Martinese classe A.

Inoltre Per le 4.2.1.2 Schema direttore della Rete Polivalente e la REB: WTG 01, WTG 02 e WTG 04, ricadono in buffer dei Siti Rete Natura 2000 come buona parte del cavidotto che ciruisce le aree Rete Natura 2000 e intercetta connessioni ecologiche terrestri e WTG01 ricade in Versanti. Quindi per il D.M. 10 settembre 2010 e per il R.R. 24/2010 parte del parco ricade in area non idonea.

L'intervento ricade prossimo alla ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005 e "Parco delle Gravine" Parco naturale Regionale, tanto che tre Aerogeneratori ricadono nel buffer di tutela dei siti natura 2000, con distanza minima di 350 metri e, date le dimensioni degli aerogeneratori, non può ritenersi trascurabile l'impatto che potrebbe avere il parco eolico sulla fauna di questi siti.

Anche le misure di compensazione sono generiche e insufficienti a compensare la perdita di habitat.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 gennaio 2025, n. 11

ID VIA 539-D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 26/2022 – Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel “Quadro delle Condizioni Ambientali” allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 08 del 29.01.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia relativa al procedimento di “Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Maglie (Le)”.Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 08 del 29.01.2018” di cui alla Determina Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 08 del 29.01.2018, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il *“Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Maglie (Le) “* identificato dall’ ID VIA 246 proposto dalla Società Acquedotto Pugliese Spa subordinandone l’efficacia all’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell’Allegato *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 08 del 29.01.2018, indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, ai sensi della Disposizione Dirigenziale n. AOO_089/3509 del 09.03.2020 e sulla scorta del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia- DAP Lecce - a conclusione dell’attività istruttoria espletata ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.- ha considerato **non ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco A/ F /G e **ottemperate** le prescrizioni di cui al blocco B/ C / D di cui al *“Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 08 del 29.01.2018”* riportato nella D.D. n. 278 del 25.09.2020;
- con nota prot. n. 65312 del 15.10.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13813 del 08.11.2020, Acquedotto Pugliese S.p.a ha inoltrato un aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo- pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 28.12.2020- in riscontro alla Determinazione Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020 del Servizio VIA/ VInCA al fine di ottemperare alla prescrizione di cui al blocco A considerata **“non ottemperata”** con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020;
- con nota prot. n. AOO_089/16500 del 29.12.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –ad Arpa Puglia e alla Provincia di Lecce di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dal proponente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 28.12.2020;
- con pec del 29.01.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1303 del 29.01.2021, Arpa Puglia, esaminata la documentazione inoltrata dal proponente in riscontro alla Determinazione Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020 del Servizio VIA/VInCA, ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota inoltrata con pec del 29.01.2021 e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025, il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. AOO_089/383 del 17.01.2022, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha richiesto ad Acquedotto Pugliese S.p.a di aggiornare la documentazione già trasmessa con nota prot. n. 65312 del 15.10.2020 e relativa al *“Piano di Monitoraggio Ambientale”* alla luce del contributo istruttorio di Arpa Puglia ai fini del prosieguo dell’iter istruttorio;
- con nota prot. n. 5921 del 01.02.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2634 del 03.03.2022, Acquedotto Pugliese ha trasmesso l’aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale- pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 07.03.2022- in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/383 del 17.01.2022 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
- con nota prot. n. AOO_089/2879 del 08.03.2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –ad Arpa Puglia e alla Provincia di Lecce di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione all’ aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dal proponente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 07.03.2022;
- con nota prot. n. 10249 del 11.03.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3177 del 11.03.2022, la Provincia di Lecce ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 10249 del 11.03.2022 pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025, il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006;

- con pec del 25.03.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4398 del 04.04.2022, Arpa Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nelle proprie note prot. n. 17665 del 14.03.2022 e prot. n. 20527 del 24.03.2022 pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025, il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/4642 del 07.04.2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 – ha richiesto ad Acquedotto Pugliese S.p.a di aggiornare la documentazione già trasmessa con nota prot. n. 5921 del 01.02.2022 e relativa al “Piano di Monitoraggio Ambientale” alla luce del contributo istruttorio di Arpa Puglia prot. n. 21063 del 25.03.2022 ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio;
- con nota prot. n. 25069 del 20.04.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5276 del 20.04.2022, AqP ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA rev 3 aprile 2022) in riscontro alle richieste formulate da Arpa Puglia con propria nota prot. n. 21063 del 25.03.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/5785 del 03.05.2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –ad Arpa Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione all' aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dal proponente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.04.2022;
- con nota prot. n. 38994 del 23.05.2022 e prot. n. 39880 del 25.05.2022, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8867 e n. AOO_089/8869 del 18.07.2022, Arpa Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nelle proprie note prot. n. 38994 del 23.05.2022 e prot. n. 39880 del 25.05.2022 pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025, il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/8923 del 19.07.2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 – ha richiesto ad Acquedotto Pugliese S.p.a di aggiornare la documentazione già trasmessa con nota prot. 25069 del 20.04.2022 e relativa al “Piano di Monitoraggio Ambientale” alla luce del contributo istruttorio di Arpa Puglia prot. n. 38994 del 23.05.2022 e prot. n. 39880 del 25.05.2022 ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio;
- con nota prot. n. 50466 del 10.08.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10951 del 02.09.2022, AqP ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA rev 4 agosto 2022) in riscontro alle richieste formulate da Arpa Puglia con proprie note prot. n. 38994 del 23.05.2022 e prot. n. 39880 del 25.05.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/11249 del 09.09.2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –ad Arpa Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione all' aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso dal proponente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 07.09.2022;
- con nota prot. n. 64652 del 23.09.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1445 del 06.02.2023 Arpa Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 64652 del 23.09.2022 pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025, il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 77461 del 29.12.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/35 del 02.01.2023 , AqP ha trasmesso l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA rev 5 settembre 2022) in riscontro alle richieste formulate da Arpa Puglia con propria nota prot. n. 64652 del 23.09.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/722 del 23.01.2023, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –ad Arpa Puglia di fornire il proprio contributo istruttorio in relazione all' aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale trasmesso

- dal proponente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.01.2023;
- con pec del 06.02.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1446 del 06.02.2023, Arpa Puglia-Dap Lecce ha fornito il proprio contributo istruttorio ritenendo, per tutte le motivazioni e considerazioni riportate nel proprio parere allegato 6 alla presente che *“..... omissis... non è stata ancora avanzata dal Gestore una proposta di protocollo operativo inerente il monitoraggio olfattometrico in continuo. Su tale aspetto la scrivente Agenzia aveva già espresso la propria disponibilità a valutare una proposta in sede di tavolo tecnico. Si chiede pertanto al Gestore AQP di procedere, con cortese sollecitudine, ad una proposta di protocollo operativo per addivenire ad una completa definizione del PMA, fermo restando il coinvolgimento dell’A.C. e degli altri Enti interessati. Tale protocollo costituirà, una volta definito, parte integrante del PMA rev. 5. Alla luce di quanto sopra, subordinatamente alla definizione condivisa del monitoraggio olfattometrico, si ritiene di validare il PMA rev. 5.”*;
 - con nota prot. n. AOO_089/3043 del 24.02.2023, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –ad AqP di *“...procedere a riscontrare quanto evidenziato da Arpa Puglia al fine di addivenire alla completa definizione del PMA e del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al procedimento de quo”*;
 - con nota prot. n. 30529 del 03.05.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7840 del 16.05.2023, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha trasmesso la proposta di *“Protocollo Operativo inerente il monitoraggio olfattometrico in continuo per l’impianto di depurazione di Maglie (Le)”* richiesto da Arpa Puglia-Dap Lecce con pec del 06.02.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1446 del 06.02.2023;
 - con nota prot. n. AOO_089/8329 del 25.05.2023, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 31 maggio 2023, *“.....un tavolo tecnico finalizzato alla condivisione e valutazione del documento prodotto da Acquedotto Pugliese S.p.a. per addivenire alla completa definizione e validazione del PMA nell’ambito del procedimento di verifica di ottemperanza ex art. 28 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativo al procedimento de quo.”* il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_089/8780 del 05.06.2023;
 - con nota prot. n. 43422 del 23.06.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13902 del 31.08.2023 , AqP ha trasmesso la revisione del *“Protocollo Operativo inerente il monitoraggio olfattometrico in continuo per l’impianto di depurazione di Maglie (Le)”* revisionato a seguito delle risultanze del Tavolo Tecnico del 31.05.2023 convocato dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia con nota prot. n. AOO089/8329 del 25.05.2023 e i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/8780 del 05.06.2023;
 - con nota prot. n. AOO_089/16986 del 09.10.2023 il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso ad Arpa Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Maglie il documento presentato da AqP con propria nota prot. n. 43422 del 23.06.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13902 del 31.08.2023;
 - con nota prot. n. 74142 del 10.11.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19419 del 15.11.2023, Arpa Puglia- DAP Lecce ha trasmesso il contributo rilasciato dal Centro Regionale Aria prot. n. 73850 del 09.11.2023 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025;
 - con nota prot. n. 7217 del 30.01.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 54212 del 31.01.2024, AqP ha trasmesso la revisione del *“Protocollo Operativo inerente il monitoraggio olfattometrico in continuo per l’impianto di depurazione di Maglie (Le)”* revisionato secondo le indicazioni formulate da Arpa Puglia-CRA nel proprio parere prot. n. 73850 del 09.11.2023;
 - con nota prot. n. 12136 del 23.02.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 176329 del 10.04.2024, Arpa Puglia- DAP Lecce ha trasmesso il contributo rilasciato dal Centro Regionale Aria prot. n. 11581 del 22.02.2024 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025;
 - con nota prot. n. 29290 del 29.04.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.

247026 del 23.05.2024, AqP ha trasmesso la revisione del "Protocollo Operativo inerente il monitoraggio olfattometrico in continuo per l'impianto di depurazione di Maglie (Le)" revisionato secondo le indicazioni formulate da Arpa Puglia-CRA nel proprio parere prot. n. 11581 del 22.02.2024;

- con nota prot. n. 64508 del 30.08.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 423271 del 02.09.2024, Arpa Puglia- DAP Lecce ha trasmesso il contributo istruttorio rilasciato dal Centro Regionale Aria prot. n. 45893 del 31.05.2024 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025;
- con nota prot. n. 483426 del 04.10.2024 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 –ad AqP di riscontrare le richieste formulate da Arpa Puglia -CRA nel proprio parere prot. n. 45893 del 31.05.2024;
- con nota prot. n. 68727 del 22.10.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 515592 del 22.10.2024, AqP ha trasmesso la revisione del "Protocollo Operativo inerente il monitoraggio olfattometrico in continuo per l'impianto di depurazione di Maglie (Le)" revisionato secondo le indicazioni formulate da Arpa Puglia-CRA nel proprio parere prot. n. 45893 del 31.05.2024;
- con nota prot. n. 91883 del 17.12.2024, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 628412 del 17.12.2024, Arpa Puglia- DAP Lecce ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ritenendo di ".....approvare il "Protocollo operativo per la gestione degli strumenti automatici per la misurazione degli odori", integrato secondo quanto indicato nel presente documento e nel parere specialistico allegato" rilasciato dal Centro Regionale Aria prot. n. 91189 del 13.12.2024 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025;

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è autorità competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati;

DATO ATTO che:

- la documentazione inviata dal Proponente e i pareri resi da Arpa Puglia tutti pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025 al link:<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, consentono di concludere il procedimento ex art. 28 del TUA relativamente alle prescrizioni di cui al blocco A così come di seguito indicato:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 08 del 29.01.2018 relativamente alla prescrizione riportata nel blocco A della Determina Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
	<p align="center">ARPA PUGLIA-DAP LECCE</p> <p><i>in riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), lo stesso viene approvato con le seguenti considerazioni/ prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>le misure ed i controlli attualmente effettuati presso l'impianto (situazione ante operam)</i> • <i>le verifiche da espletare durante la fase di realizzazione dei lavori di potenziamento (in corso operam)</i> • <i>le misure ed i controlli che saranno effettuati presso l'impianto a seguito del potenziamento (situazione post operam).</i> 	<input checked="" type="checkbox"/> Ottemperato	<p><i>Pareri di Arpa Puglia pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025</i></p>
A	<p><i>in riferimento all'efficienza del processo di depurazione si prescrive il monitoraggio delle stazioni funzionali</i></p>		

al processo depurativo, prima del collaudo funzionale dell'impianto a seguito del potenziamento. L'impianto di depurazione di Maglie dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella tabella 4, dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. n. 152/2006 essendo il recapito finale individuato nel canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo ed equiparato a scarico sul suolo.

*in riferimento **alle emissioni convogliate e diffuse** si rimanda al parere redatto dal Centro Regionale Aria (CRA) di Arpa Puglia con prot. n. 46364 del 25/07/2017;*

*in riferimento **ai livelli di rumorosità** si prescrive che:*

- le misurazioni eseguite nelle fasce orarie diurne dovranno avere una durata di 60 minuti mentre le misurazioni in periodo notturno dovranno avere una durata di 30 minuti;*
- all'avvio dell'attività di esercizio dell'intervento proposto, consistente anche nell'installazione di nuove pompe centrifughe e sostituzione del sistema di deodorizzazione, è necessario eseguire la valutazione di impatto acustico atta a certificare la conformità dell'intervento eseguito ai limiti normativi, sia in ambiente esterno che in ambiente abitativo nei periodi di riferimento diurno e notturno, nei luoghi maggiormente disturbati e con tempi di misura adeguati a rappresentare il fenomeno sonoro (prot. n. 12918/2017);*
- successivamente si dovranno prevedere campagne annuali di monitoraggio delle emissioni acustiche, effettuate nei punti più significativi (individuati nel PMA) e nei periodi di massima attività dell'insediamento e, qualora dovessero dimostrare un potenziale non rispetto dei valori limite fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i valori entro i limiti normativi (12918/2017);*

*in riferimento **alla gestione rifiuti** si prescrive che:*

- In riferimento alla tabella 11 "Controllo rifiuti prodotti post operam" riportata a pag 30 che le periodicità siano le seguenti:*

-fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane: trimestrale;

-rifiuti di dissabbiamento:semestrale;

-residui di vagliatura:semestrale

-oli prodotti da separatori olio/acqua:una tantum, almeno 1 volta l'anno;

-rifiuti biodegradabili: una tantum, almeno 1 volta l'anno;

<ul style="list-style-type: none"> • <i>In riferimento alla tabella 12 “ Analisi dei fanghi da depurazione in uscita se destinati all’agricoltura” riportata a pag 31 che le periodicità siano quadrimestrali (ogni quattro mesi)</i> <p>Altre prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rilevata l’assenza del crono programma delle lavorazioni, in funzione di quanto previsto per il PMA in corso d’opera, lo stesso dovrà essere presentato prima dell’inizio dei lavori;</i> • <i>Si prende atto che nella fase ante operam l’impianto è dotato di strumentazione preesistente di controllo in tempo reale che dovrà essere utilizzata nel monitoraggio in corso d’opera per una migliore gestione e funzionalità di processo;</i> • <i>Nella fase di monitoraggio in corso d’opera e in quella post operam dovrà essere prevista l’installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto volto ad un efficace monitoraggio della funzionalità del depuratore, si dovrà prevedere un adeguato schema di controllo di processo basato sull’acquisizione dati in remoto via PLCs con una dotazione sensoristica minima che preveda almeno:</i> <p><i>-misure di portata in ingresso e in uscita (già prevista);</i> <i>misure di PH in ingresso, nella sezione primaria ed in quella di ossidazione biologica (non prevista);</i> <i>-misura di Ossigeno Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;</i> <i>-misura di torbidità in uscita al trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori (se previsto);</i> <i>-sonde in grado di misurare le componenti azotate al fine di una migliore gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione (non previste).</i></p>		
--	--	--

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 539 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale integrativa trasmessa dal Proponente nel corso del procedimento;
- i pareri espressi da Arpa Puglia-DAP Lecce e da Arpa Puglia-Centro Regionale Mare tutti acquisiti agli atti del procedimento e pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17.01.2025;
- l’attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sulla scorta dei pareri espressi da Arpa Puglia-DAP Lecce e da Arpa Puglia-Centro Regionale Mare, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di considerare, sulla scorta dei pareri espressi da Arpa Puglia nel corso del procedimento, **ottemperata** la prescrizione di cui al presente *“Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 08 del 29.01.2018 relativamente alla prescrizione riportata nel blocco A della Determina Dirigenziale n. 278 del 25.09.2020 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia”*

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Acquedotto Pugliese S.p.a. direzione.reti.impianti@pec.aqp.it;
servizi.tecnici@pec.aqp.it;
mat.lecce@aqp.it

di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a tutti gli enti interessati.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

1. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
2. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
3. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
4. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
5. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00014 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)

Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 gennaio 2025, n. 13

ID_6807 PSR 2014-2020 M4 SM 4.4.A. Ripristino e conservazione dei muretti a secco, in agro di Conversano (BA), contrada "Madonna dei Tetti". Proponente: Agriservice Società Cooperativa Agricola. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*.

VISTA la Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- Il R.R. n. 6/2016 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”* così come modificato e integrato dal R.R. n. 12/2017 *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- Il D.M. del 21.03.2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 09.04.2018, n. 82) con

cui il SIC "Laghi di Conversano" è stato designato ZSC;

- Legge Regionale 13 giugno 2006, n. 16 "Istituzione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 ottobre 2015, n. 14 Deliberazione della Giunta regionale n. 563 del 26/03/2015 "Piano territoriale della Riserva naturale regionale orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore. Presa d'atto e invio alla Commissione consiliare competente - Approvazione";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive".

PREMESSO che:

- con nota acquisita al Protocollo regionale n. r_puglia/AOO_RP/07/08/2024/402627 del 07/08/2024, la ditta Agriservice Società Cooperativa Agricola trasmetteva istanza e relativa documentazione finalizzata alla richiesta del parere di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm. ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 0516798 del 22/10/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Comune di Conversano, in qualità di Ente gestore della RNRO "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale:
- con nota acquisita al Protocollo regionale n. 0539053 del 04/11/2024 il proponente, tramite il tecnico incaricato, riscontrava quanto richiesto al capoverso precedente;
- con nota acquisita al Protocollo regionale n. 0611752 del 10/12/2024, Protocollo Partenza n. c_c975-0047582 del 09/12/2024, il Comune di Conversano trasmetteva copia del nulla osta rilasciato per l'intervento in oggetto;
- con nota del 10/01/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0012416 del 10/01/2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava ulteriore documentazione integrativa;

DATO ATTO che la ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche del P.S.R. Puglia 2014/2020 M4/SM4.4.A (Documento allegato agli atti: "ID_6807 Agriservice Soc. _RIPOSTA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI") per la realizzazione del progetto in oggetto e, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006.

DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti”.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto si riporta nell'elaborato denominato “*Relazione tecnica*”, l'intervento consiste nel ripristino di un muretto a secco per una lunghezza complessiva di 260 ml, che delimita su cinque lati il perimetro di un fondo agricolo sito nel territorio di Conversano.

L'area oggetto di intervento è sita a sud est della città, in un contesto prevalentemente agricolo, caratterizzata prevalentemente da coltivazioni di ulivi e alberi da frutta e risulta delimitata da muretti a secco. La presenza dei muretti a secco rappresenta una componente fondamentale del paesaggio pugliese e, nello specifico, delle aree protette della Riserva Naturale Regionale dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore.

Il muretto a secco in oggetto risulta versare in condizioni di degrado, con parti crollate ed altre in notevole dissesto, come si evince dalla documentazione fotografica agli atti.

Secondo quanto si riporta nei documenti denominati “*Relazione tecnica*” e “*DGR_VInCA_1515-2021_format-proponente*”, l'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- recupero delle pietre crollate dallo stesso manufatto o presente in modo spaiato nei luoghi limitrofi al sito d'intervento;
- smontaggio e ripristino delle sezioni danneggiate o crollate.
- rimozione di un mandorlo nato all'interno del muretto e pulizia dalla vegetazione spontanea nell'ultimo tratto di muretto.

In particolare, nel Format Proponente agli atti è specificato che il mandorlo da rimuovere a ridosso del muretto non è selvatico e che si prevede la rimozione di alcune specie “*se e soltanto se di impedimento alle operazioni di ripristino del muretto*”;

- ripristino dei muretti a secco con le stesse caratteristiche di quelli originali.

Dalla relazione agli atti risulta che saranno adottati alcuni accorgimenti tecnici nel rispetto delle linee guida regionali sulla tutela dei muretti a secco: conservazione della capacità di drenaggio, conservazione delle caratteristiche originarie: sezione, forma e acconciatura, composizione del nucleo centrale in materiale sciolto. Inoltre, nella suddetta documentazione si evidenzia che le operazioni di ripristino saranno condotte esclusivamente con mezzi manuali, e che ogni trenta metri si realizzeranno cunicoli a livello del terreno, per permettere il passaggio dei piccoli animali.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Da quanto riportato nel format proponente allegato agli atti, l'intervento sarà svolto in due settimane.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriali (shapefile) dell'area d'intervento, e la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade in agro di Conversano (BA), in località “*Madonna di Tetti*”, in adiacenza alla ZSC “*Laghi di Conversano*” cod. IT9120006, e alla Riserva Naturale Regionale “*Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore*”; catastalmente si trova al foglio 108, p.la 37. Le seguenti coordinate geografiche medie (WGS84), riportate nel format proponente allegato agli atti, individuano il sito in esame: LAT. 40°54'53.93”N e LONG. 17° 7'34.53”E.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2. - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Aree di rispetto dei boschi (lambisce l'angolo a nord della particella)

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve: Riserva Naturale Regionale dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore (comprende una parte a nord-est della particella)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC “Laghi di Conversano” cod. IT9120006.

Ambito di paesaggio: “La Puglia centrale”,

Figura territoriale “Il sud est barese e il paesaggio del frutteto”.

L’area si trova sul confine della Riserva Naturale Regionale “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”, e del sito Natura 2000 ZSC “Laghi di Conversano” cod IT9120006. In particolare, il confine della Riserva Naturale Regionale dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore interseca il tratto sito a nord est del muretto a secco oggetto di intervento, e lambisce il lato a nord ovest dello stesso.

Il contesto d’intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Rete Natura di Ispra (2015) da 83.11 “Oliveti” e 83.15 “Frutteti”.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’area d’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la specie vegetale *Ruscus aculeatus* L. Diverse sono invece le specie animali presumibilmente presenti:

- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *MEDiodactylus kotschy*.
- Uccelli: *Falco naumanni*, *Caprimulgus europaeus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*.
- Mammiferi: *Rhinolophus mehelyi*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*.
- Invertebrati terrestri: *Euplagia quadripunctaria*.
- Anfibi: *Triturus carnifex*, *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Bufo viridis* Complex.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC “Laghi di Conversano” cod. IT9120006: R.R. n. 6/16, mod. R.R. n. 12/17

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per la ZCS “Laghi di Conversano” cod. IT9120006 che si ritengono pertinenti rispetto all’intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 6 del 2016:

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare:
- “Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell’ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall’Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”.

Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l’ausilio di

mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus sp. pl.*, caprifoglio *Lonicera sp. pl.*, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3--5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori.

Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa.

Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno."

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose.
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:
- *"Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento e comunque detta lavorazione così come i lavori a farsi presso l'impianto radicale degli alberi, non siano eseguiti nel periodo 15aprile-30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza.*
- *I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato."*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Comune di Conversano, con nota Protocollo Partenza n. c_c975-0047582 del 09-12-2024, in ordine all'intervento de quo rilasciava parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza ambientale, alle condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

"Prescrizioni Generali

Si ribadisce che i proprietari sono espressamente tenuti ad osservare quanto previsto dagli elaborati n. 17 -NTA Norme Tecniche di Attuazione e 20 - Regolamento della Riserva del piano della Riserva Naturale Regionale Orientata, in particolare della PARTE TERZA del Regolamento, che disciplina le attività di "Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Edilizio" Artt.25 e successivi.

Si ricorda, inoltre, l'obbligo di ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. **Art. 6 bis delle NTA:** *Divieto di alterazioni permanenti del paesaggio, comprese le demolizioni non autorizzate di muretti a secco;*
2. **Art. 31 del Regolamento della Riserva:** *Specifiche per la manutenzione di muretti a secco, con indicazione di materiali e tecniche tradizionali;*
3. **Art. 20 del Regolamento della Riserva:** *Regolamentazione degli scavi e delle modifiche al suolo, autorizzabili solo previo espresso parere di questo Ente;*
4. **Art. 14 del Regolamento della Riserva:** *Prescrizioni per interventi nelle aree Natura 2000, compresa la valutazione dell'impatto su flora e fauna;*
5. **Art. 12 del Regolamento della Riserva:** *Applicazione delle misure urgenti per il contenimento*

dell'inquinamento luminoso e acustico (R.R. 13/2006 e D.Lgs. 152/2006).

6. **Art. 29 del regolamento della Riserva:** Al punto 7 sono definite le modalità di intervento per le alberature site all'interno dei muretti a secco perimetrali

Disposizioni ulteriori

L'intervento in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni riguardanti le lavorazioni elencate, non provoca frammentazione e/o eliminazione di habitat di tipo conservazionistico, tuttavia, nell'ambito della lavorazione prevista descritta nella relazione tecnica:

- ii. di un mandorlo nato all'interno del muretto ... e pulizia dalla vegetazione spontanea nell'ultimo tratto di muretto (per una lunghezza complessiva di 15 m) al fine di consentire le operazioni di ripristino del muretto a secco completamente crollato ..."

Si raccomanda per l'intervento proposto di osservare le disposizioni di seguito:

- **Rimozione minima (nella superficie in cui non vige il divieto di rimozione) della vegetazione spontanea da effettuarsi in periodi meno sensibili per la fauna tutelata.**
- **Effettuare queste operazioni con estrema cautela, in coordinamento con un esperto ecologo e/o di un tecnico dell'Area Ambiente.**
- **Preservare le specie vegetali presenti nel sito, protette dalla direttiva Habitat.**
- **Esclusivo utilizzo di mezzi manuali per la realizzazione dei manufatti.**
- **Realizzazione dei cunicoli per la fauna a intervalli regolari (nelle lavorazioni di ripristino di muretto).**

Pertanto, si concede nullaosta agli interventi previsti e dettagliati negli elaborati presentati alla scrivente amministrazione pubblica, condizionato al rispetto e all'accoglimento dell'invito espresso nelle disposizioni ulteriori"

CONSIDERATO altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC "Laghi di Conversano", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di ripristino di muretto a secco non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC "Laghi di Conversano" (IT9120006), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di *“Ripristino e conservazione dei muretti a secco, in agro di Conversano (BA), contrada “Madonna dei Tetti”, al foglio di mappa 108, particella 37”*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni espresse nel nulla osta dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore” di cui alla nota prot. n. c975- 0047582 del 09/12/2024;**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M4/SM4.4.A del PSR Puglia, al Comune di Conversano, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti

amministrativi”;

- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi; tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00011 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Firmato digitalmente da:

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 gennaio 2025, n. 17

D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento IDVIA 809 ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. per il progetto "LOTTO D: Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "San Giuseppe - Fossetta", Borgo Tavernola, nell'agro del Comune di Foggia; attività IPPC 5.4"
Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA/VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti*";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*", con la quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

VISTI

- la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*";
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

RICHIAMATI

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o);
- l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022 n. 26, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO che

- in data 22.12.2022 la **Società Cooperativa Nuova San Michele** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza *AUTAMB-366-2022 con oggetto COOP NSM FG-LOTTO D: Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "San Giuseppe-Fossetta", Borgo Tavernola, nell'agro del Comune di Foggia; attività IPPC 5.4.*, corredata dei relativi allegati, per l'acquisizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, comprensivo del Provvedimento di VIA;
- con nota prot. n. AOO_089/1597 del 7.02.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. AOO_089/4306 del 14.03.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato comunicato l'esito della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 28.04.2023, acquisita al prot. n. 7115 del 2.05.2023, nonché mediante upload sullo *Sportello Ambiente*, il **Proponente**, in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 14.03.2023, ha trasmesso *"gli elaborati integrativi richiesti:*
 - *dalla Regione Puglia Servizio AIA - RIR (prot.3453 del 06/03/2023)*
 - *dalle Regione Puglia Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (prot.1609 del 21/02/2023)"*;
- con nota prot. n. AOO_089/7612 dell'11.05.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- nella seduta dell'11.07.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 10512 dell'11.07.2023 ritenendo *"(...) necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo le modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei sottoprodotti derivanti dalle operazioni di escavazione e demolizione, con particolare riferimento ai potenziali impatti cumulativi in fase di esercizio dell'installazione."*;
- con nota prot. n. AOO_089/10732 del 17.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 08/AS/23 del 3.08.2023, acquisita al prot. Uff. n. 11922 del 4.08.2023, il **Proponente** ha chiesto una sospensione dei termini del procedimento, come previsto dal comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per la consegna della documentazione integrativa richiesta con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/10732 del 17.07.2023;
- con nota prot. n. AOO_089/13534 del 29.08.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata

- concessa al Proponente la sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 12.01.2024, acquisita al prot. uff. n. 20290/2024 del 15.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione in riscontro, tra l'altro, al parere prot. n. 10512 dell'11.07.2023 della Commissione VIA regionale;
 - con nota prot. n. 114101/2024 del 4.03.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata trasmessa a tutti gli enti interessati dal procedimento la documentazione integrativa prodotta dal Proponente ed è stata convocata la prima seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in data 19.03.2024;
 - con nota prot. n. 01316434/2024 del 13.03.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso osservazioni alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con pec del 12.01.2024;
 - con nota prot. n. 01/AS/24 del 15.03.2024, acquisita al prot. regionale n. 136381/2024 del 15.03.2024, il **Proponente** ha chiesto *"(...) di rinviare la Conferenza di Servizi Decisoria già fissata per il 19.03 p.v. e di concedere nuovi termini per il deposito della documentazione integrativa richiestaci, al momento stimati in 60 giorni per poterla compiutamente redigere."*
 - con nota prot. n. 136410/2024 del 15.03.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto della richiesta di rinvio trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 01/AS/24 del 15.03.2024, è stato comunicato *"(...) che la seduta di CdS decisoria prevista per il 19 marzo 2024 è rinviata a data che sarà comunicata con successiva nota di convocazione"*;
 - nella seduta del 21.03.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso parere prot. n. 147460 del 22.03.2024 *"(...) chiedendo ulteriori chiarimenti sulle criticità sopra evidenziate finalizzate al rilascio del parere definitivo."*;
 - con pec del 17.05.2024, acquisita al prot. uff. n. 243691/2024 del 22.05.2024, il **Proponente** ha comunicato che *"(...) alla luce dell'ulteriore parere acquisito nel mese di Aprile del Comitato VIA ed in considerazione della necessità di dover procedere all'effettuazione di nuove indagini geologiche, ... procederemo quanto prima alla revisione del progetto il tutto nel rispetto dei termini previsti dal comma 5 dell'art 27bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."*;
 - con nota prot. n. 252983-2024 del 28.05.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato comunicato di non poter accogliere la richiesta di sospensione presentata dal Proponente con pec del 17.05.2024 e che, *"(...) qualora i dovuti riscontri alla nota prot. n. 01316434/2024 del 13.03.2024 del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia, nonché al parere prot. n. 147460 del 22.03.2024 della Commissione VIA regionale non saranno integralmente prodotti entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente, si procederà all'archiviazione dell'istanza in oggetto."*;
 - con pec del 28.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 328373/2024 del 1.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso l'elaborato *Nota tecnica di riscontro puntuali a vs. pareri prot. n. 0131634 del 13.03.24 (Servizio AIA) e seduta Comitato VIA del 21.03.2024* e la relativa documentazione progettuale;
 - con nota prot. n. 355442/2024 del 12.07.2024 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata convocata per il 18.09.2024 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., poi rinviata al 4.10.2024 con nota prot. n. 446315/2024 del 16.09.2024;
 - con due pec del 25.09.2024, acquisite ai prott. uff. n. 465373/2024 e 465508/2024 del 26.09.2024, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 15/AS/24 del 25.09.2024 e l'allegata documentazione tecnica in riscontro al Punto 1 (acque di falda) della nota di ARPA Puglia - DAP Foggia prot. n. 67279 del 13.09.2024 *"(...) riservandosi di trasmettere ulteriori chiarimenti, precisazione ed integrazioni documentale ivi indicata all'esito della convocata conferenza di servizi per la data del 4 ottobre 2024 e, dunque, di eventuali rilievi da parte degli altri Enti convocati alla predetta seduta, in modo da poter fornire una relazione organica e soddisfacente su tutto. (...)"*;
 - nella seduta del 26.09.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso parere prot. n. 467966 del 26.09.2024 *"(...) chiedendo ulteriori chiarimenti sulle criticità sopra evidenziate finalizzate al rilascio del parere definitivo."*

CONSIDERATO che

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 4.10.2024, come si evince dal relativo verbale, il Responsabile del Procedimento di VIA ha illustrato sinteticamente gli aspetti salienti del parere prot. n. 467966 del 26.09.2024 della **Commissione VIA regionale**, *“(...) chiedendo nello specifico che le quote della falda riportate nelle planimetrie delle isopieze vengano espresse in m s.l.m., richiesta alla quale il Proponente si è impegnato a fornire riscontro.”*;
- con pec del 1.11.2024, acquisita al prot. Uff. n. 538003 del 4.11.2024, il **Proponente**, facendo seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 4.10.2024, ha trasmesso la nota prot. n. 20/AS/24 del 31.10.2024 *“Nota tecnica di riscontro a vs. pareri ricevuti nella conferenza di servizi del 04.10.24”* e i relativi allegati, fornendo

“(...) i chiarimenti richiesti nei suddetti pareri [Servizio AIA, Commissione VIA, ARPA] unitamente alla soluzione progettuale adottata per superare l’osservazione di ARPA sul livello di soggiacenza della falda e conseguentemente sul livello di fondo vasca da rispettare per la realizzazione del nuovo LOTTO D.”;

- nella seduta del 14.11.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso parere definitivo prot. n. 561484 del 14.11.2024, *“(...) ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi”* indicando condizioni e prescrizioni;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 19.11.2024, come si evince dal relativo verbale, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura delle parti salienti del parere prot. n. 561484 del 14.11.2024 della **Commissione VIA regionale**, con particolare riguardo per le condizioni e prescrizioni nello stesso indicate, che il Proponente ha dichiarato di ritenere ottemperabili;
- nella seduta di Conferenza di Servizi dell’11.12.2024, come si evince dal relativo verbale, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *“(...) a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS, sarà emesso il Provvedimento di VIA, corredato del Quadro delle Condizioni Ambientali recante le condizioni di cui alla tabella innanzi richiamata.”*

DATO ATTO che

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell’istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all’articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* - Sezione *“Avviso al Pubblico”*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento;

PRESO ATTO

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell’art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale di VIA nella seduta del 14.11.2024, con prot. n. 561484 del 14.11.2024, allegato 2 alla presente per farne parte integrante;

- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. svolta nelle sedute del 4.10.2024, del 19.11.2024 e dell'11.12.2024.

VISTE

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 809 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento espresso, ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento IDVIA 809 ex art. 27-bis del TUA, inerente il progetto in oggetto proposto da **Società Cooperativa Nuova San Michele**.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 4.10.2024, del 19.11.2024 e dell'11.12.2024,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da **Società Cooperativa Nuova San Michele**, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA espresso nella seduta del 14.11.2024, dei contributi istruttori resi, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 4.10.2024, del 19.11.2024 e dell'11.12.2024, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto "*LOTTO D: Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "San Giuseppe - Fossetta", Borgo Tavernola, nell'agro del Comune di Foggia; attività IPPC 5.4*" presentato con istanza AUTAMB-366-2022 allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 22.12.2022, identificato con IDVIA 809;
- di **subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

- delle condizioni riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInC della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInC della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
 - Allegato 2: Parere della Commissione Tecnica regionale VIA prot. n. 561484 del 14.11.2024;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 6 pagine, per un totale di 18 (diciotto) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_809_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 9a39f0bd8d1bf8baf8b572619b745d3facc0abc5bcdad1eeaa1f5dd6e60ab4571
IDVIA_809_All.2_2024.11.14_561484_RP CTVA.pdf - 0c511bde9689e401ed8b2e7392946b9b51142773dcc157a6e512911f6ece2c68

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 089/DIR/2025/00017 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Firmato digitalmente da:

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA/VINCA****ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 809 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: "LOTTO D: Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "San Giuseppe - Fossetta", Borgo Tavernola, nell'agro del Comune di Foggia; attività IPPC 5.4"

Tipologia: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III lettere p) e ag)

Autorità Competente: Regione Puglia - L.R. 26/2022

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 26/2022 – L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento **IDVIA 809** ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto "LOTTO D: Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "San Giuseppe - Fossetta", Borgo Tavernola, nell'agro del Comune di Foggia; attività IPPC 5.4" proposto da Società Cooperativa Nuova San Michele, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza; è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 809 - pagina 1 di 2

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA VINCA</p> <p>Fase di progettazione esecutiva:</p> <p>1. <i>Si richiede di produrre una relazione da sottoporre a verifica di ottemperanza in fase di progettazione esecutiva, dalla quale emerga la metodologia adottata (documento RECONnet) per la definizione dei marker e delle soglie di controllo e di guardia, con l'esplicitazione dei dati di partenza (percolato e acque di falda) e dei calcoli intermedi relativi ai vari step (documento RECONnet).</i></p> <p>Fase di esercizio:</p> <p>2. <i>Preso atto dei risultati degli studi, al di fine di ottenere una verifica del previsto sistema di captazione e gestione del biogas, si proceda a misurazioni periodiche mensili del gas di scarica presente nel collettore di captazione del biogas, monitorando i flussi e della qualità del biogas a partire dall'ultimo anno operativo della discarica.</i></p> <p>3. <i>Si predisponga un report da inviare semestralmente all'Ente di Controllo dei valori dei flussi mensili di biogas prodotto e della qualità dello stesso.</i></p> <p><i>Qualora si verifichi anche alternativamente, che</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>i valori dei flussi di biogas prodotti siano maggiori della portata nominale della torcia statica prescelta;</i> • <i>la qualità del biogas prodotto, in termini di percentuale di metano e ossigeno rilevate, siano tali da garantire l'esercizio in continuo di un impianto di recupero energetico al posto della torcia statica;</i> <p><i>si predisponga l'istanza per la modifica dell'autorizzazione per l'installazione di un impianto di recupero energetico del biogas da sottoporre all'Autorità competente.</i></p> <p><i>I parametri da monitorare mensilmente, con l'indicazione delle metodiche analitiche da adoperare, dovranno essere concordati con l'Ente di controllo. La valutazione delle portate di biogas deve essere inoltre valutata su tutti i pozzi di estrazione.</i></p>	Servizio VIA-VInCA

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Caterina Carparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 809 - pagina 2 di 2



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 14/11/2024 – Riscontro integrazioni

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: IDVIA 809

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: PAUR per istanza AUTAMB-366-2022 con oggetto COOP NSM FG-LOTTO D:
Ampliamento di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località San
Giuseppe Fossetta, Borgo Tavernola, Foggia

Tipologia: L.R. n. 26 del 7/11/2022 - Allegato A.2

Autorità Comp. Regione Puglia

Proponente: Società Cooperativa Nuova San Michele

PREMESSA

Si premette che la Commissione ha espresso i pareri di competenza inerenti al procedimento di cui trattasi nelle sedute del 11.07.2023, 21.03.2024 e 26.09.2024.

In particolare, nel parere finale 26.09.2024 la CTVA esprimeva il seguente valutazione "...Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, fa presente, la necessità di verificare la rispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento circa il franco di sicurezza, nonché di chiarire in maniera definitiva la posizione della falda rispetto al piano ultimo di scavo anche in relazione a quanto osservato da ARPA, fornendo le quote del piano campagna in corrispondenza di tutti i pozzi di monitoraggio presenti nell'area della discarica (Lotti A, B, C e D)."

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:



Documentazione pubblicata in data 04/11/2024 (Riscontri e documentazione tecnica aggiornata (rev. progettuale nov.2024):

- Nota tecnica di riscontro a vs. pareri ricevuti nella conferenza di servizi del 04.10.24.pdf
- Cartelle:
 - 00 – DOC UTILE PER IL RISCONTRO PARERE ARPA 13.09.24
 - 40 – GESTIONE ACQUE REFLUE DOMESTICHE
 - 43 AIA_NOBONIFICA SITI
 - 44_REVISIONE ELENCO EER
 - DESCRITTIVI POST CONFERENZA 04.10.24
 - GRAFICI – POST CONFERENZA 04.10.24

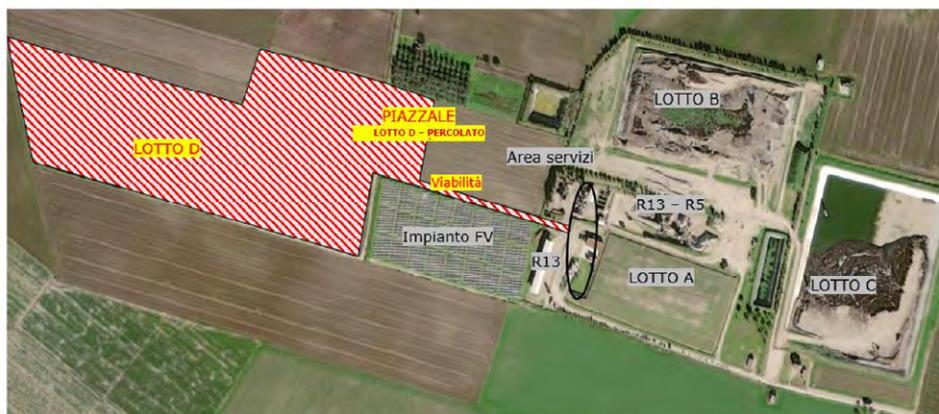
Descrizione dell'intervento

L'impianto già autorizzato all'attività D1 è composto da:

- Lotto A: attualmente in fase di post-gestione
- Lotto B: in fase di esaurimento e da ultimo rilievo (30/06/2023) con capacità residua di 15.148 mc per il raggiungimento del limite autorizzativo concesso. Si precisa che in data 05/06/2019 (prot.2019/29408 della Provincia di Foggia) è stato approvato il recupero volumetrico caratterizzato da un volume abbancabile pari a 40.000 mc (che si sono aggiunti ai 235.000 metri cubi inizialmente autorizzati)
- Lotto C: capacità totale di abbancamento autorizzata pari a 244.792 mc. Attualmente il lotto risulta in coltivazione e alla data 30.06.2023 il volume residuo di abbancamento risultava pari a 76'688 mc.

Sull'area insiste un impianto di recupero inerti (attività R5-R13) autorizzato dalla Provincia di Foggia. A tal fine il proponente dichiara che *“le autorizzazioni relative all’Impianto di Trattamento e Recupero Rifiuti Inerti [R13 – R5] ed all’Impianto di Messa in riserva di Rifiuti da avviare a Recupero [R13], regolarmente attive, sono in capo alla Provincia di Foggia, pertanto indipendenti dalla presente procedura”*.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un ulteriore lotto di discarica (lotto D). Si premette che il progetto presentato ha subito delle modifiche in riduzione della volumetria complessiva della discarica (lotto D) passata da 681.330 a 560.080 mc, con riduzione delle altezze di scavo da -11 a -8 metri, al fine di garantire, a detta del progettista, un franco di sicurezza dalla falda.



VALUTAZIONI

Il proponente ha presentato la *“Nota tecnica di riscontro a vs. pareri ricevuti nella conferenza di servizi del 04.10.24.pdf”* in cui è riportato il riscontro richiesto e gli elaborati in cui si è dato attuazione a quanto richiesto (a partire da pag. 109/133).

Richiesta CT VIA nella seduta del 26.09.2024. Verificare la rispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento circa il franco di sicurezza, nonché di chiarire in maniera definitiva la posizione della falda rispetto al piano ultimo di scavo anche in relazione a quanto osservato da ARPA, fornendo le quote del piano campagna in corrispondenza di tutti i pozzi di monitoraggio presenti nell’area della discarica (Lotti A, B, C e D).

Riscontro del proponente. Il proponente nella nota di riscontro di cui sopra, dichiara di aver revisionato il progetto *“in riscontro alle note sotto elencate, tutte collegate ad una misurazione effettuata in contraddittorio da ARPA nell’anno 2016, la quale poneva il livello di falda ad una quota pari a 8,38 m da p.c. in un pozzo distante circa 400 m del sito di intervento.*

Come si potrà constatare a seguire, pur risultando il progetto conforme alla normativa di settore, considerando un livello di falda pari a 10 m da pc (ottenuto da monitoraggi sito specifici conformi al punto punto 7.2 alinea 3 Allegato 2 d.lgs. n. 36/2003: “conduzione di una campagna di monitoraggio almeno annuale delle acque sotterranee interessate, al fine di stabilire i valori di riferimento per eseguire i futuri controlli.”) il proponente nello spirito di cooperazione e di risoluzione dell’iter istruttorio (che ha tempi ben definiti da dover rispettare), ha deciso di sollevare la quota del piano di imposta considerando la quota di falda pari a 8,40 m da p.c.. “

Tale modifica, ovviamente è da ritenersi NON SOSTANZIALE in quanto il sollevamento del piano di imposta dei rifiuti, e quindi il sollevamento della quota di scavo, comporta un minor volume di materiale di scavo e quindi una diminuzione degli impatti soprattutto in fase di cantiere: come si



potrà verificare dal bilancio dei materiali di scavo, non ci sarà più un volume di terre e rocce da inviare ad impianti esterni; la capacità di trattamento dell'impianto di frantumazione (AUA giusta Determina della provincia di Foggia n.1504 del 12/09/2024) è tale da poter gestire tutto il materiale internamente.

Il proponente riporta gli estratti dei pareri in cui ci è stato richiesto di fornire chiarimenti sulla esatta identificazione della quota di soggiacenza della falda, tra cui quello di ARPA Puglia (prot.67279 del 13/09/2024), Regione Puglia - servizio VIA del 26.09.2024, Regione Puglia - servizio AIA del 04.10.2024.

Inoltre, il proponente e il progettista dell'intervento ribadiscono comunque la correttezza dei dati utilizzati come base progettuale (ora revisionato in relazione al dato di ARPA del 2016), dichiarando che "questi risultavano conformi e giuridicamente validi nel considerare il dato di falda pari a 10 m da p.c., emerso durante i monitoraggi sito-specifici durati più di 12 mesi, come livello di soggiacenza al di sopra del quale posizionare il catino di discarica". Infine, il proponente ribadisce le evidenze già nella nota del 25.09.2024 (file denominato 01.A Prima Nota Riscontro Puntuale 25.09).

Riscontro CTVA. Alla luce della revisione progettuale, che prevede l'innalzamento della quota di del fondo discarica tenendo conto della *misurazione effettuata in contraddittorio da ARPA nell'anno 2016, la quale poneva il livello di falda ad una quota pari a 8,38 m da p.c. in un pozzo distante circa 400 m del sito di intervento*, esaminati gli elaborati progettuali prodotti si ritiene che il Proponente abbia riscontrato in maniera esaustiva alle richieste della CTVA superando la criticità riscontrata.

Dall'analisi della documentazione proposta si evince che le caratteristiche geometriche dell'area oggetto di intervento nella nuova configurazione sono riportate nella tabella a pag. 140 della Relazione tecnica AIA, come di seguito riproposta:

PARAMETRI	Valore	UM
Superficie totale di cui:	70175,6	mq
Superficie discarica calcolata dal bordo del catino	66740,6	mq
Aree autorizzate per depositi temporanei dei rifiuti prodotti	3435,0	mq
Totale superficie scoperta impermeabilizzata (nuova viabilità e piazzali)	5700,0	mq
Superficie fondo vasca - piano di posa rifiuti	59545,0	mq
Quota minima piano di posa rifiuti dal pc	3,6	m
Quota massima discarica con copertura definitiva	9,2	m
Volume massimo della discarica (escluso il capping)	345163,6	mc
Volume massimo di abbancamento netto	345163,6	mc
Copertura giornaliera con telo sintetico		
Volume di copertura giornaliera	0,0	mc
Copertura giornaliera con telo sintetico		
Volume di scavo	325095,7	mc
Profondità di scavo (massima)	6,3	m



Inoltre dalla documentazione prodotta si evince a pag. 202 della Relazione tecnica AIA che nella nuova conformazione il proponente utilizzerà le stesse tecniche di coltivazione impiegate per i lotti esistenti, a meno della copertura giornaliera che avverrà attraverso il posizionamento di un telo a perdere in conformità a quanto riportato dal punto 2.10 dell'Allegato 1 al D.Lgs.36/2003 e smi.

Per quanto attiene alla fase di chiusura, sia considerata quale quota massima della discarica quella già valutata nella precedente configurazione.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi a condizione che:

Sia aggiornato lo SIA con la nuova configurazione di progetto, e sia considerata quale quota massima della discarica nella fase di chiusura quella già valutata nella precedente configurazione.

Inoltre, considerando quanto già espresso nel parere precedentemente espresso nella seduta del 26.09.2024, che si ritiene qui interamente confermato nelle parti non modificate, si riportano di seguito le prescrizioni impartite nello stesso:

FASE	PRESCRIZIONE
Fase progettazione esecutiva	Si richiede di produrre una relazione da sottoporre a verifica di ottemperanza in fase di progettazione esecutiva, dalla quale emerga la metodologia adottata (documento RECONnet) per la definizione dei marker e delle soglie di controllo e di guardia, con l'esplicitazione dei dati di partenza (percolato e acque di falda) e dei calcoli intermedi relativi ai vari step (documento RECONnet).
Fase di esercizio	1. Preso atto dei risultati degli studi, al di fine di ottenere una verifica del previsto sistema di captazione e gestione del biogas, si proceda a misurazioni periodiche mensili del gas di discarica presente nel collettore di captazione del biogas, monitorando i flussi e della qualità del biogas a partire dall'ultimo anno operativo della discarica.



	<p>2. Si predisponga un report da inviare semestralmente all'Ente di Controllo dei valori dei flussi mensili di biogas prodotto e della qualità dello stesso.</p> <p>Qualora si verifichi anche alternativamente, che</p> <ul style="list-style-type: none">• i valori dei flussi di biogas prodotti siano maggiori della portata nominale della torcia statica prescelta;• la qualità del biogas prodotto, in termini di percentuale di metano e ossigeno rilevate, siano tali da garantire l'esercizio in continuo di un impianto di recupero energetico al posto della torcia statica; <p>si predisponga l'istanza per la modifica dell'autorizzazione per l'installazione di un impianto di recupero energetico del biogas da sottoporre all'Autorità competente.</p> <p>I parametri da monitorare mensilmente, con l'indicazione delle metodiche analitiche da adoperare, dovranno essere concordati con l'Ente di controllo. La valutazione delle portate di biogas deve essere inoltre valutata su tutti i pozzi di estrazione.</p> <p>La posizione, come da planimetria F.18_Planimetria rete di raccolta biogas_REV2-Layout1, delle torchia statica deve essere definita univocamente, con il collettore di mandata che collega il collettore alla torcia.</p>
--	--

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ASSET PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 marzo 2025, n. 81

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNTO PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI.

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: "Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia".

Approvazione Bando Pubblico ed indizione della procedura per la selezione degli interventi

CUP B31B23000480005.

l'anno 2025 giorno 21 del mese di marzo, in Bari, nella sede dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (da ora ASSET), in via G. Gentile, n. 52

l'ing. Raffaele Sannicandro, nella sua qualità di Direttore Generale dell'ASSET

VISTA la Legge della Regione Puglia 2 novembre 2017, n. 41, rubricata "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.)*" e ss.mm.ii.;

VISTA la determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 1 del 10/01/2018, con la quale l'Agenzia, in attesa dell'emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli dell'AREM;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1711 del 23/09/2019, con la quale l'ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell'ASSET e le successive D.G.R. n. 1604 del 21/11/2022 e D.G.R. n. 1775 del 30/11/2022, relative alla proroga dell'incarico di Direttore Generale dell'ASSET in favore dell'Ing. Raffaele Sannicandro;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 321 del 15/07/2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.58 del 18/07/2024, di conferma dell'ing. Raffaele Sannicandro come Direttore Generale dell'A.S.S.E.T.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.225 del 25/02/2020, con la quale è stata approvata la "*Struttura organizzativa e dotazione organica*" dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss.mm.ii., e il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'A.S.S.E.T. n.93 del 10/03/2022, con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale di previsione 2022-2024;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'A.S.S.E.T. n. 147 del 29/03/2023, con la quale è stata approvata

la variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e il bilancio pluriennale di previsione 2023-2025;

VISTA la determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 725 del 29/12/2023, con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e il bilancio pluriennale di previsione 2024-2026;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'A.S.S.E.T. n. 403 del 30/12/2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e il bilancio pluriennale di previsione 2025-2027;

VISTO il PIAO dell'ASSET per il triennio 2025-2027, approvato con determina del Direttore Generale dell'ASSET n. 35/2025 del 31/01/2025;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 rubricato "Codice dei contratti pubblici";

Premesso che

- L'ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41/2017, è un organismo tecnico - operativo cui la legge ha assegnato il compito di supportare i processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, e di supportare gli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia ovvero la programmazione, la progettazione e l'attuazione di opere pubbliche e interventi di rigenerazione urbana nonché infrastrutture di trasporto e servizi socio-ambientali;

Dato atto che

- l'art. 1, comma 368, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del Turismo il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale (d'ora innanzi anche solo FUNT di conto capitale);
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 100.000.000 euro per l'anno 2023, 55.000.000 euro per l'anno 2024 e 45.000.000 euro per l'anno 2025;
- le risorse del suindicato Fondo sono destinate alla realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate;
- in attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal decreto n. 8462 del 1° luglio 2022 e dal decreto n. 8019 del 19 aprile 2023, che disciplina all'art. 5 la ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale. La norma al riguardo stabilisce che:
 - per la realizzazione degli interventi del FUNT di conto capitale, entro trenta giorni dalla registrazione del decreto, il Ministro del Turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del fondo, stabilendo una apposita quota da assegnare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3;
 - entro sessanta giorni dall'adozione dell'atto di cui al comma 1, con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano,

anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione e assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome;

- con il medesimo decreto di cui al comma 2 è definito il Piano degli investimenti recante gli interventi da realizzare, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori, i codici unici di progetto di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i cronoprogrammi procedurali con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti dell'art. 1, comma 368 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le fonti di finanziamento, nonché le modalità di monitoraggio ed inoltre di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dai crono programmi;
- con uno o più provvedimenti del Segretario generale del Ministero del Turismo, si provvede al trasferimento delle risorse del Fondo di conto capitale alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, secondo gli importi stabiliti nel decreto di cui al comma 2 e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio;
- il Ministro del Turismo in data 5 maggio 2023, prot. n. 8912, ha emanato l'Atto di programmazione relativo al triennio 2023–2025, prevedendo, per l'attuazione degli indirizzi programmatici di destinare annualmente una quota di risorse finanziarie del Fondo Unico Nazionale per il turismo conto capitale, non inferiore all'80%, alle regioni e alle province autonome;
- il predetto Atto stabilisce inoltre che:
 - sono classificabili di conto capitale le spese per investimenti riguardanti la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico e per incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi non ricompresi nei circuiti turistici tradizionali, di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo e religioso, nonché il turismo modellato dalle nuove tecnologie;
 - l'intervento del Fondo di conto capitale avviene nella forma del contributo diretto in cofinanziamento (pari e non oltre il 50% del costo dell'intervento) ovvero quale quota di partecipazione a iniziative di partenariato pubblico-privato;
 - i soggetti beneficiari sono le Amministrazioni territoriali e loro enti strumentali, gli enti pubblici, gli istituti per la gestione del demanio pubblico, i concessionari di beni pubblici di interesse turistico, gli Istituti religiosi ed enti di culto;
 - entro 30 giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione con accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo di conto capitale da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome;
 - il Ministero del turismo procederà al trasferimento delle risorse, alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare, che dovrà contenere per ogni intervento proposto una scheda intervento riportante i seguenti dati: denominazione evento/manifestazione; soggetto beneficiario; CUP assegnato; costo e copertura finanziaria; descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento; localizzazione dell'intervento; risultati attesi; target; cronoprogramma; atti giuridicamente vincolanti e conti di tesoreria a cui trasferire le risorse;
 - la Regione renderà semestralmente al Ministero sullo stato di avanzamento dei lavori;

Considerato che

- le risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni in relazione al FUNT di parte capitale, sono pari per l'anno 2023 a Euro 50.000.000,00 e sono suddivise, secondo lo schema di riparto, in base ai seguenti criteri:

- 50% in quota fissa per Regione;
 - 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale;
- ai fini del perfezionamento del suddetto Accordo, si rendeva necessario formulare la proposta di intervento da finanziare e quindi da ammettere a finanziamento sulle risorse destinate che confluirà nel medesimo accordo;
- con Deliberazione n. 988 del 17/07/2023 la Giunta regionale dava mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a:
- individuare, proporre e trasmettere alla Conferenza Stato Regioni- Province autonome, per il tramite della Commissione Turismo delle Regioni, gli interventi infrastrutturali coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 8912 del 5 maggio 2023;
 - adottare tutti gli atti successivi in attuazione al Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021;
- con determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023 del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, veniva approvata la proposta di intervento (Scheda progetto) per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" anno 2023 (art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234), denominato "Infrastrutturazione del sistema integrato dei cammini di Puglia";
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_004/PROT/06/10/2023/0005822 veniva inviata la proposta di ammissione a finanziamento, allegando la determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023, con relativa scheda intervento;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_004/PROT/07/11/2023/0006574 veniva inviata la documentazione integrativa richiesta dal Coordinamento Tecnico Commissione, Politiche del Turismo, Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- la Conferenza Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 20 dicembre 2023, Atto repertorio 8403/CSR, approvava la proposta di riparto delle risorse finanziarie e l'intervento proposto dalla Regione Puglia di "Infrastrutturazione del sistema dei cammini di Puglia" per un importo a valere sulle risorse del FUNT parte capitale 2023 pari a € 2.135.000,00;
- la scheda intervento allegata alla precitata determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023 prevedeva che il soggetto beneficiario del trasferimento dei fondi era la Regione Puglia, mentre il soggetto attuatore era ASSET- Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio e la localizzazione dell'intervento i Comuni della Regione Puglia;
- per la quota non coperta dalle risorse del FUNT parte capitale (50%) il suddetto intervento sarà finanziato con risorse messe a disposizione dai Comuni in sede di partecipazione al Bando pubblico;

Dato atto che:

- con DGR n. 1233 del 05/09/2022 si è proceduto all'approvazione dello Schema di Convenzione ex art. 15 Legge 241/1990 tra il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) in relazione alla programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia;
- in data 28/09/2022 è stata sottoscritta la predetta Convenzione (rep. 24627 del 28/09/2022) tra il Dipartimento del Turismo e l'ASSET;
- con nota prot. AOO_004/PROT/05/10/2023/005772 introitata al prot. asset/AOO_1/06/10/2023/0005290, il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha richiesto ad ASSET l'attivazione della collaborazione per il FUNT conto capitale anno 2023;

- con nota prot. asset/AOO_1/PROT/0005344 del 09.10.2023, l'ASSET ha confermato la disponibilità ad adempiere attuando la scheda progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. 186 del 06/10/2023;
- con Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 499503 del 30.12.2024 è **stato** approvato l'intervento in oggetto proposto dalla Regione Puglia;
- occorre nominare il Responsabile unico del Procedimento (RP) ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e la sua struttura di supporto;
- si rende necessario approvare gli atti di seguito elencati:
 - Bando pubblico;
 - Istanza di partecipazione;
- la validità del bando e la sua relativa scadenza è subordinata alla successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;
- la pubblicazione del provvedimento all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2023 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del provvedimento, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;
- la presente determina è stata sottoposta ex ante a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.D.G. n. 408 del 23/09/2022 "Approvazione del Piano sulla situazione del personale ASSET e parità di genere (GEP) 2022-2024. L'impatto di genere stimato è: neutro;
- ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i. come aggiunto dall'art. 1 comma 41 L. 190/2012 non sussistono casi di conflitto di interesse in ordine all'adozione del presente provvedimento.

Ritenuto di dover procedere nel merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare gli atti che sono allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale:
 - Bando pubblico;
 - Istanza di partecipazione;
- di indire la procedura per la selezione degli interventi di BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI, per l'Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il funzionario ASSET ing. Giuseppe Garofalo, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990;
- di nominare la struttura di supporto al RP, nelle persone dell'Ing. Gennaro Carbonara e del dott. Ing. Fabio De Cecco, dipendenti presso l'ASSET;
- di notificare copia del presente provvedimento al responsabile del procedimento;
- di notificare copia del presente provvedimento al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

-
- di notificare copia del presente provvedimento alla Struttura Amministrazione ed al Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'ASSET, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
 - di dare atto che nello svolgimento dell'incarico trova applicazione il disposto di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - di disporre la pubblicazione degli atti in esame sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ASSET <http://asset.regione.puglia.it>, ai sensi della normativa vigente;
 - di dare al presente provvedimento immediata esecutività.
-

Si attesta:

- l'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nel provvedimento;
 - la regolarità tecnica e la correttezza del procedimento in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamate.
-

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Garofalo

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> per quindici giorni consecutivi.

E' redatto unicamente come documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata e sarà inviato al sistema di Conservazione di InnovaPuglia S.p.A. in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1, del CAD.

il responsabile dell'albo online
Patrizia Giaquinto



Allegato n.1 alla determina n.asset_dge-DD25_081 del 21/03/2025 composto da n.16 facciate

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI.

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

“Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia”

CUP B31B23000480005



Sommario

1. Premessa.....	3
2. Obiettivi e finalità dell'intervento	3
3. Soggetti beneficiari	4
4. Dotazione finanziaria	4
5. Tipologie di interventi e spese ammissibili.....	5
6. Requisiti di ammissibilità dell'istanza	6
7. Modalità di presentazione delle istanze.....	7
8. Procedura di valutazione delle proposte progettuali.....	7
9. Modalità di erogazione del contributo.....	9
10. Proroghe e Varianti	10
11. Cumulabilità	10
12. Obblighi a carico dei soggetti beneficiari.....	10
13. Monitoraggio.....	12
14. Controlli.....	12
15. Revoche e sanzioni	13
16. Conservazione della documentazione	13
17. Rapporti tra Amministrazione precedente e soggetto beneficiario.....	14
18. Responsabile del procedimento	14
19. Disposizioni finali	14



1. Premessa

L'attrattività turistica di un territorio dipende non solo dalla dotazione di risorse naturali e culturali, ma anche dal sistema dei servizi turistici integrati per la migliore fruizione dei luoghi.

L'accessibilità alle destinazioni turistiche, il sistema della mobilità e i servizi connessi sono tra i fattori determinanti della competitività attuale e futura, in quanto tra i principali elementi considerati dal viaggiatore al momento della scelta della vacanza.

In questo contesto, il Dipartimento "Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio" ha approvato e trasmesso al Ministero del Turismo la Scheda Intervento denominata "*Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia*" con la quale intende promuovere, nei comuni interessati da percorsi naturalistici/paesaggistici e/o lungo gli itinerari dei cammini, interventi volti a favorire il decongestionamento urbano, la sostenibilità ambientale, l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori regionali e la vivibilità delle aree turisticamente rilevanti.

L'intervento attiene alla necessità di sostenere il sistema dei Cammini e degli Itinerari naturalistici e paesaggistici della Regione Puglia. La misura risulta particolarmente urgente per rendere realmente fruibili i cammini e gli itinerari oggetto di un crescente interesse da parte dell'utenza del turismo *outdoor*. Tuttavia, questi necessitano di interventi urgenti e improrogabili in termini di strutturazione del percorso e per l'organizzazione dei servizi. Al fine di raggiungere l'obiettivo e migliorarne il conseguente posizionamento competitivo in ambito nazionale e internazionale. Le aree c.d. interne della Regione Puglia, sono di fatto e nella buona parte dei casi non facilmente accessibili e fruibili a causa di un non ottimale sistema di collegamento tramite trasporto pubblico. Tale carenza di collegamenti comporta un elevato utilizzo di mezzi di trasporto privato (in prevalenza auto e caravan) che incidono sul sistema della sosta attrezzata, carente nelle aree interne.

2. Obiettivi e finalità dell'intervento

L'intervento si propone la realizzazione di aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub, da ubicare nei comuni interessati da percorsi culturali e naturalistici nonché lungo gli itinerari dei cammini e del cicloturismo.

In particolare, saranno sostenuti investimenti volti:

- a) alla realizzazione di nuovi interventi e/o aggiuntivi agli esistenti su aree di proprietà comunale o di cui il medesimo Ente abbia disponibilità legale ai fini della realizzazione dell'intervento;
- b) alla riqualificazione e al recupero di spazi ed aree libere e anche già adibite, in maniera occasionale, ad aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub di proprietà comunale.



3. Soggetti beneficiari

Sono beneficiari della presente linea d'intervento i Comuni istituiti e le Unioni di Comuni istituite ai sensi della normativa statale e regionale vigente, localizzati nel territorio della Regione Puglia interessati e/o ubicati lungo percorsi naturalistici/paesaggistici e/o lungo gli itinerari dei cammini e cicloturismo.

Se la domanda è presentata da un'unione di comuni, i comuni che ne fanno parte non possono presentare ulteriori e diversi progetti e concorrere al finanziamento oggetto dell'avviso.

Ogni Comune può partecipare alla presentazione di un solo progetto.

Nel caso in cui per lo stesso Comune siano presentate più domande, ciascuna secondo una delle modalità di cui sopra, prevale la domanda presentata tramite l'Unione di Comuni o, in assenza, tramite convenzione, con conseguente inammissibilità di tutte le altre.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i Comuni capoluogo di Provincia.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse destinate alla presente linea d'intervento ammontano a complessivi € 2.135.000,00 e trovano copertura finanziaria sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *Atto di programmazione (D.M. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022)*.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie assegnate alla linea d'intervento potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Il contributo a valere sulle risorse del FUNT parte capitale 2023 è pari al 50% delle spese ammissibili, in accordo con la percentuale di contributo richiesta dal soggetto proponente. Il predetto contributo non potrà superare la somma di 500.000,00 euro per ciascun soggetto beneficiario.

Non saranno ritenuti ammissibili al finanziamento i progetti di importo complessivo inferiore a 250.000,00 euro.

Il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente cofinanziare con risorse proprie l'intervento nella misura minima del 50% sino all'importo progettuale di 1.000.000,00 euro e al 100% dell'eventuale quota eccedente, fermo restando i limiti temporali di realizzazione dell'intervento che verranno stabiliti in sede di Disciplinare.

Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate, fermo restando la possibilità di integrazione, con ulteriori somme disponibili, per finanziare eventuali interventi presenti in graduatoria, quali ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse.



5. Tipologie di interventi e spese ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di aree attrezzate per il ristoro e la sosta, mini aree di sosta caravan e di parking hub, da ubicare nei comuni interessati da percorsi culturali e naturalistici nonché lungo gli itinerari dei cammini e del cicloturismo, utilizzando quanto più possibile, le modalità costruttive tipiche dell'ingegneria naturalistica, dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico.

Saranno ritenuti premianti i progetti che prevedano la previsione di:

- a) associare l'infrastruttura a sistemi di mobilità sostenibile (car sharing- bike sharing, scooter sharing);
- b) associare l'infrastruttura a sistemi d'interscambio quali navette o sistemi di mobilità e micro mobilità atti a garantire l'accessibilità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio;
- c) mettere in opera soluzioni che riducano l'impatto ambientale e favoriscano i risparmi energetici;
- d) realizzare punti di informazione turistica, anche utilizzando tecnologie digitali, rispetto ai territori e ai Comuni dell'area di riferimento;
- e) installare sistemi integrati di smart parking, tecnologie ICT;
- f) localizzazione dell'intervento in prossimità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio;
- g) realizzare opere di arredo urbano di supporto (panchine, sedute e accessori) e di protezione (pensiline, tettoie) a servizio degli utenti.

I prezzi unitari massimi da utilizzare per la redazione dei progetti sono quelli del Prezziario Regionale vigente. È facoltà del progettista, previa attestazione dello stesso sulla mancanza di riferimenti sul Prezziario regionale vigente, utilizzare prezzi determinati da apposita e documentata Analisi Prezzi. In tali casi, eccezionali, ove si renda necessario ricorrere espressamente a particolari componenti (ad esempio elementi di arredo forgiati da artigiani locali) non previsti nel prezziario di riferimento di cui sopra, anche per voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a "nuovi prezzi" determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.

Il costo complessivo correlato a "nuovi prezzi" non potrà comunque eccedere il 10% dei costi riportati nel computo metrico di progetto, salvo che il ricorso a tali nuovi prezzi non sia connesso al rispetto di precisi vincoli tecnici, normativi o regolamentari (es. vincoli di natura paesaggistico-ambientale), debitamente attestati dal progettista.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le spese ammissibili e il pagamento di tali spese non deve essere antecedente alla data di sottoscrizione del Disciplinare.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale,



previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui al presente Bando, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

Le ulteriori spese diverse da quelle relative alle spese per la realizzazione dei lavori e della relativa IVA (c.d. "Somme a disposizione" ovvero: spese generali, spese tecniche per indagini e diagnosi, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudi, spese per pubblicità e notifiche ANAC, incentivi art. 45 co. 2 del D.Lgs. 36/2023, IVA relativa alle voci precedenti, ecc.) sono ammissibili nel limite massimo del 25% del totale del contributo.

Non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- a) spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente Bando e non autonomamente identificabili;
- b) interessi passivi.

6. Requisiti di ammissibilità dell'istanza

Sono ammissibili le istanze di partecipazione pervenute nei termini di scadenza del Bando, riferite ad interventi che:

- a) siano presentati dai soggetti individuati dal Bando;
- b) non abbiano già ottenuto altri contributi per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- c) siano presentati entro i termini e le modalità stabilite dal Bando e completi della documentazione a tali fini richiesta;
- d) riguardino la realizzazione di interventi ammissibili su aree di proprietà degli enti territoriali individuati dal Bando alla data di presentazione dell'istanza;
- e) i lavori non siano avviati prima della data di sottoscrizione del Disciplinare;
- f) abbiano un cronoprogramma di durata non superiore a 18 mesi decorrenti dalla firma del Disciplinare, salvo ulteriori proroghe;
- g) siano compatibili con gli obiettivi di tutela in aree di tutela architettoniche e/o paesaggistiche.

Per la partecipazione al Bando il Comune richiedente il contributo, deve presentare almeno un progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Non sono altresì ammissibili le spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti, nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico.

Tutte le spese dovranno essere realizzate e quietanzate alla data stabilita dal disciplinare. È facoltà dell'Amministrazione precedente concedere proroghe temporali che siano coerenti con il periodo di ammissibilità delle spese del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale.



7. Modalità di presentazione delle istanze

Le domande devono essere presentate attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: asset@pec.rupar.puglia.it, firmate dal legale rappresentante, o da un suo delegato con indicazione nell'oggetto della Pec: *"FUNT 2023 - Istanza partecipazione bando pubblico per aree a servizio di percorsi culturali"*, e pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del sessantesimo giorno successivo rispetto a quello della pubblicazione sul BURP della Regione Puglia.

Entro tale data è comunque possibile rettificare e/o modificare la domanda già inviata.

I Comuni interessati, a pena di inammissibilità, all'istanza di contributo dovranno allegare la seguente documentazione che dovrà essere completa in ogni sua parte (in formato PDF/A):

- a) progetto di "fattibilità tecnica ed economica", oppure progetto "esecutivo";
- b) cronoprogramma di dettaglio, qualora non previsto tra gli elaborati progettuali relativi al livello di progettazione presentato;
- c) atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente (Delibera di Giunta o di Consiglio Comunale) dal quale si evinca espressamente la proprietà del terreno e la destinazione compatibile con la proposta progettuale;
- d) atto d'obbligo di cofinanziamento dell'intervento da parte dello stesso Comune.

La relazione tecnica illustrativa afferente i progetti sopra menzionati di "fattibilità tecnica ed economica", oppure il progetto "esecutivo", per come definiti dalla vigente normativa, dovrà evidenziare le caratteristiche ed i principali risultati conseguibili attraverso la realizzazione dell'intervento in linea con quanto stabilito dall'Avviso.

8. Procedura di valutazione delle proposte progettuali

Le richieste di contributo saranno oggetto di valutazione ed inserite in una graduatoria secondo i criteri e i punteggi come di seguito specificati:

Parametri		Punteggio massimo
A	% del cofinanziamento proposto dall'Ente	5
B.1	Comuni i cui territori insistono tracciati compresi nell'Atlante dei cammini e degli Itinerari Culturali (determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economica della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 00243 del 23/11/2023)	5
B.2	Comuni ricompresi nell'elenco ISTAT 2023* (Numero di arrivi negli esercizi ricettivi per comune di destinazione, in base ai dati relativi all'anno 2023: Arrivi < 5.000 (punti 0); > 5.000 e < 15.000 (punti 2,5); >15.000 (punti 5), pubblicati da Istat nel portale http://dati.istat.it/).	5



B.3	Comuni ricompresi nell'elenco ISTAT 2023* (Capacità degli esercizi ricettivi per comune) Tot. Posti letto: < 500 (punti 0); > 500 e < 1500 (punti 2,5); > 1500 (punti 5), pubblicati da Istat nel portale http://dati.istat.it/ .	5
B.4	Capacità del progetto di favorire l'intermodalità con il sistema di mobilità pubblica, con il sistema di mobilità dolce o entrambi.	5
B.5	Realizzazione dell'infrastruttura in prossimità alle aree di rilevanza e di pregio del territorio.	10
B.6	Livello progetto approvato: Fattibilità tecnica ed economica (punti 5) – Esecutivo (punti 10)	10
B.7	Realizzazione dell'infrastruttura attraverso l'utilizzo di sistemi e tecniche di ingegneria naturalistica e con interventi a basso impatto ambientale con riferimento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)	20
C.1	Previsione di spazi dedicati allo sharing (car sharing, bike sharing, scooter sharing). Presenza di sistemi integrati, di smart parking, tecnologie ICT.	10
C.2	Presenza di soluzioni ecologicamente compatibili: illuminazione a lampioni fotovoltaici; punti di ricarica per veicoli elettrici; altre soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale e per la sostenibilità.	10
C.3	Realizzazione di opere di arredo urbano di supporto (panchine, sedute e accessori) e di protezione (pensiline, tettoie) a servizio degli utenti. Presenza di Servizi Igienici e distributori pubblici di acqua potabile.	15
Totale		100

Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione con i citati criteri, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **51 punti**. Nel caso in cui il punteggio calcolato contenga cifre decimali, lo stesso sarà arrotondato alla seconda cifra.

Le istanze di contributo, pervenute nei termini e con le modalità indicate dal Bando, saranno protocollate in ordine cronologico e consegnate al Responsabile del Procedimento.

La valutazione delle istanze di contributo è demandata ad una Commissione di valutazione, nominata con atto del Direttore Generale di ASSET in data successiva a quella di scadenza del Bando e presentazione delle offerte.

Il Responsabile del Procedimento o un gruppo di lavoro opportunamente nominato, entro 15 giorni dalla data di chiusura del Bando, provvederà preliminarmente alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute ed alla verifica del rispetto della modalità di presentazione delle istanze predisponendo, a conclusione della predetta attività, l'elenco delle istanze non ammesse con la relativa motivazione di esclusione ed all'inoltro delle istanze ammesse a valutazione alla Commissione opportunamente nominata.

La Commissione provvederà alla valutazione delle istanze ammesse di cui all'elenco trasmesso dal Responsabile del Procedimento, secondo i criteri stabiliti del Bando.



Nel caso di progetti con il medesimo punteggio, si privilegia il progetto con la percentuale del cofinanziamento proposto, a carico del soggetto proponente, maggiore. A parità di punteggio e percentuale del cofinanziamento, si privilegia l'ordine cronologico di presentazione del progetto.

A seguito dell'espletamento delle attività di valutazione, la Commissione di valutazione trasmetterà, al Responsabile del procedimento i seguenti atti:

- a) i verbali della Commissione;
- b) l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, esaminate in ordine cronologico, e dei relativi punteggi (punteggio totale e punteggi dei singoli criteri di valutazione), con l'indicazione di quelle ammesse al contributo sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili.

Il Direttore Generale, con proprio atto approva le risultanze della selezione (istanze pervenute; istanze ammesse a valutazione, istanze non ammesse a valutazione con indicazione dei motivi di esclusione; istanze finanziabili; istanze finanziate) e provvede all'ammissione al contributo.

La graduatoria delle istanze finanziabili ma non finanziate per carenze di risorse, rimarrà per la durata di 24 mesi a disposizione dell'amministrazione qualora ci fossero le risorse necessarie tali da estendere il finanziamento ad una più ampia platea di beneficiari.

L'Atto di approvazione delle risultanze della selezione e di ammissione al contributo sarà pubblicato sul sito istituzionale di ASSET, nella specifica sezione dedicata ai Bandi di Gara ed agli Avvisi Pubblici e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed avrà effetto di notifica per tutti i partecipanti.

All'esito delle descritte attività istruttorie, ASSET procederà alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti ammessi al finanziamento.

9. Modalità di erogazione del contributo

ASSET provvederà all'erogazione del contributo secondo le modalità di seguito indicate:

- a) a titolo di prima anticipazione, una somma pari al 20% del contributo concesso, alla firma del disciplinare;
- b) a titolo di prima erogazione intermedia, una somma pari ad un ulteriore 20% del contributo concesso, a seguito di aggiudicazione definitiva dell'appalto lavori e della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 80% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione;
- c) a titolo di seconda erogazione intermedia, pari ad un ulteriore 50% del contributo concesso, a seguito di presentazione di stati di avanzamento dei lavori (SAL) e della documentazione comprovante una spesa pari almeno al 80% dell'importo trasferito a titolo di prima erogazione intermedia. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e corredata dalla documentazione indicata nel disciplinare;



d) a titolo di saldo, a seguito del collaudo delle opere e/o di regolare esecuzione e di presentazione della documentazione comprovante una spesa pari al 100% dell'importo finanziato. Tale spesa dovrà essere effettivamente sostenuta dal Soggetto Beneficiario (con fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti). Quest'ultimo dovrà presentare una Relazione finale, con approvazione Q.E. finale, oltre che la documentazione indicata nel Disciplinare.

ASSET si riserva di richiedere eventualmente ulteriore documentazione per verifica e giustificazione delle spese rendicontate.

Al termine del progetto dovrà essere apposta una targa con indicata la fonte di finanziamento, il logo della Regione Puglia, di ASSET e del Ministero del Turismo, secondo le indicazioni che saranno fornite.

Nel caso in cui la somma effettivamente rendicontata sia inferiore all'importo ammesso a finanziamento, il contributo verrà riproporzionato; qualora, invece, il costo rendicontato superi l'importo ammesso a finanziamento il contributo resta invariato.

Sarà compito di ASSET e dei soggetti beneficiari alimentare il sistema di monitoraggio degli interventi mediante la banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

10. Proroghe e Varianti

Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate con il presente Bando devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dalla legislazione vigente.

Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori, discendenti dai "lavori di perizia", potranno esclusivamente essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".

Il decreto del Ministero prot. n. 8912/2023 per i ribassi dice questo:

Si specifica, inoltre, che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione precedente.

11. Cumulabilità

I contributi concessi non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria richiesta per lo stesso intervento e che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.

12. Obblighi a carico dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a quanto segue:



- a) conservare la documentazione per 10 anni successivi alla erogazione del saldo;
- b) obbligo di comunicazione del CUP di progetto, da collegare al CUP Master generato, al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico;
- c) obbligo di mantenere il vincolo di destinazione e di operatività per i successivi 15 anni alla conclusione dell'intervento;
- d) obbligo di mantenimento di una contabilità separata mediante un apposito fascicolo di progetto garantendo la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all'operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previsti dal bando/invito, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Struttura regionale attuatrice, le richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all'assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell'iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica;
- e) obbligo di sottoposizione a ispezioni e controlli con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale e amministrazione precedente, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale e regionale;
- f) obbligo di comunicazione delle informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio;
- g) obbligo del rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- h) obbligo del rispetto delle politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
- i) obbligo di comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate;
- j) obbligo del rispetto delle tempistiche fissate nell'atto di concessione ed individuate dal Disciplinare sottoscritto;
- k) obbligo di comunicazione di eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- l) obbligo di comunicazione di eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- m) utilizzare l'eventuale sistema gestionale informatico messo a disposizione da ASSET?
- n) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- o) conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti



- esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al Beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- p) obbligo di inviare la documentazione tecnico amministrativa e di rendicontazione della spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal Bando e dal Disciplinare. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta dell'Amministrazione procedente, in base alle esigenze di rendicontazione;

13. Monitoraggio

Le modalità e le informazioni necessarie ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, sono individuate puntualmente nel Disciplinare.

Il referente del beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale. Costui è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

14. Controlli

ASSET (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del soggetto beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali.

ASSET si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

ASSET e la Regione Puglia rimangono estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.



15. Revoche e sanzioni

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel Bando o nel Disciplinare può determinare la revoca da parte di ASSET, del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

ASSET procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati; in tutti i casi in cui il presente avviso o il Disciplinare prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione a finanziamento abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

16. Conservazione della documentazione

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare a disposizione di ASSET, della Regione Puglia e dello Stato la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – ed ogni altro elemento utile alla ricostruzione del percorso di attuazione dell'intervento (fascicolo dell'operazione) per i dieci anni successivi alla data del pagamento del saldo.



Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono, riportare il codice CUP dell'intervento e la dicitura **"Progetto cofinanziato dal Fondo FUNT 2023 parte capitale"**.

17. Rapporti tra Amministrazione precedente e soggetto beneficiario

I rapporti tra ASSET ed il soggetto beneficiario saranno regolati da apposito Disciplinare.

Nel Disciplinare verranno specificati in dettaglio:

- a) gli obblighi tra le Parti;
- b) le responsabilità del Soggetto Beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione del Progetto;
- c) il cronoprogramma di attuazione del Progetto;
- d) la documentazione tecnico-amministrativo-contabile da trasmettere ai fini della corretta attuazione dell'intervento finanziato;
- e) le modalità di valutazione e controllo di tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
- f) le modalità per la realizzazione del collaudo o della regolare esecuzione;
- g) le modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

I termini e le scadenze stabiliti nel Disciplinare dovranno essere inseriti dal Beneficiario nei documenti contrattuali relativi all'affidamento e alla realizzazione delle opere, delle forniture e dei servizi inerenti agli interventi finanziati.

18. Responsabile del procedimento

Ing. Giuseppe Garofalo

ASSET - Regione Puglia - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Via Gentile, 52 Bari - Tel: +39 080-5406535 - giuseppe.garofalo@asset.regione.puglia.it

19. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

* <http://dati.istat.it/>

1) occorre cliccare sulla voce "Servizi" e poi "Turismo" nel menù verticale presente nell'hp del portale; consultare i database dalla voce "Capacità degli esercizi ricettivi - dati comunali"

2) occorre cliccare sulla voce "Servizi" e poi "Turismo" nel menù verticale presente nell'hp del portale; consultare i database dalla voce "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - dati annuali"



Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale 2023, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e sue disposizioni attuative.

ISTANZA DI CONTRIBUTO

AL DIRETTORE GENERALE DI ASSET

PEC: asset@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FUNT PARTE CAPITALE 2023 (ISTITUITO DALL'ART. 1, C. 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 E SUE DISPOSIZIONI ATTUATIVE) PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER IL RISTORO E LA SOSTA, MINI AREE DI SOSTA CARAVAN E DI PARKING HUB, DA UBICARE NEI COMUNI INTERESSATI DA PERCORSI NATURALISTICI/PAESAGGISTICI E/O LUNGO GLI ITINERARI DEI CAMMINI. DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO: "Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia".

Il sottoscritto Legale rappresentante/delegato, _____ C.F. _____ Delega
 _____ dell'Ente proponente _____ C.F. _____ Tipo
 soggetto _____, con sede legale in _____ (____) alla Via
 _____ - Cap _____ - Pec. _____.

CHIEDE

di partecipare alla procedura di Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi regionali a valere sulle risorse del FUNT parte capitale 2023, denominato: "Infrastrutturazione del Sistema integrato degli itinerari di Puglia" (CUP B31B23000480005)

DICHIARA INOLTRE

- che la denominazione del progetto è _____ - data inizio _____ - data fine _____ - totale costo intervento _____ - **contributo richiesto** _____;
- che il RUP nominato è il _____ C.F. _____ - recapito telefonico _____ - email _____;
- che i Comuni Partner sono:
 - _____ con Delega/Convenzione _____;



Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale 2023, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e sue disposizioni attuative.

- _____ con Delega/Convenzione _____;
- _____ con Delega/Convenzione _____;
- che l'intervento risponde pienamente ai requisiti stabiliti dal Bando;
- che non ha ricevuto né richiesto altri contributi per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili;
- che le spese non saranno sostenute antecedentemente alla sottoscrizione del disciplinare.

Il sottoscritto elegge come domicilio digitale unico al quale trasmettere le future comunicazioni, il seguente indirizzo pec: _____

Il sottoscritto autorizza ASSET al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) esclusivamente per i fini relativi al presente procedimento.

Firma digitale del rappresentante legale o delegato

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 marzo 2025, n. 377

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO ETJCA S.P.A. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI E DELLE DONNE) NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA AMENDOLA N. 162/1.

Il giorno venti Marzo duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

**Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia**

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto *"Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)"*;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"* e s.m.i.;

- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *“Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro”*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l’impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell’ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l’integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell’occupazione disciplinando l’accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *“Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l’accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25”*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro;
- l’Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell’Albo regionale dei soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *“Art. 8, comma 1 lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all’Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”*;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *“Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali”*;
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *“Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l’accreditamento degli operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l’Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l’Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all’erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da “A” a “G”;
- l’Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell’accreditamento ai sensi dell’art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34”*.
- l’Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all’accreditamento degli Operatori legittimati all’ erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema”*.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 20/04/2017 n. 411 è stata disposta l’iscrizione all’albo dei soggetti accreditati dell’organismo ETJCA S.p.a. per l’erogazione dei servizi di “Base” e dei servizi “Specialistici” (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne) nella sede ubicata in Modugno (BA) alla via della Repubblica n. 50/c.
- Con successiva determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione

Puglia del 19/10/2021 n. 798 è stato autorizzato il trasferimento della predetta sede di Modugno alla via della Repubblica n. 50/c, unitamente alla sede di Bari sita in via Caduti di Nassirya n. 55, in un'unica sede ubicata in Bari alla via Amendola n. 162/1.

- Con comunicazione pec del 24/01/2025, acquisita al protocollo n. 11602 del 27/01/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata, ubicata in Bari alla via Amendola n. 162/1;

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'Organismo ETJCA S.p.a. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne) nella sede ubicata in Bari alla via Amendola n. 162/1.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[...]. **Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato"***;
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre "i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale", a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'Ente ETJCA S.p.a. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne) nella sede ubicata in Bari alla via Amendola n. 162/1.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 20/04/2027;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà notificato alla Sezione Politiche e Mercato per il Lavoro della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L'Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 marzo 2025, n. 378

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO TEMPI MODERNI S.P.A. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN FOGGIA ALLA VIA CIMAGLIA N. 1.

Il giorno venti Marzo duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto *"Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)"*;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"* e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *“Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25”*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *“Art. 8, comma 1 lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”*;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *“Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali”*;
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *“Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da “A” a “G”;
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34”*.
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema”*.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 09/04/2019 n. 283 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'organismo TEMPI MODERNI S.p.a. per l'erogazione dei servizi di “Base” nella sede ubicata in Foggia alla via Cimaglia n. 1.
- Con comunicazione pec del 05/03/2025, acquisita al protocollo n. 36232 del 06/03/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata;
- a seguito di richiesta di integrazione documentale, l'Organismo ha adempiuto con nota pec, acquisita

al prot. n. 41123 del 13/03/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'Organismo TEMPI MODERNI S.p.a. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Foggia alla via Cimaglia n. 1

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[...]. **Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato**"*;
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale"*, a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'Ente TEMPI MODERNI S.p.a. per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Foggia alla via Cimaglia n. 1;
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 09/04/2027;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L'Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 20 marzo 2025, n. 379

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

APL A.D.T.M. S.R.L. CON SEDE LEGALE IN FOGGIA ALLA VIA ROVELLI N. 48. AUTORIZZAZIONE DELL' ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELLA SEDE DI CERIGNOLA (FG) ALLA VIA PASQUALE SPECCHIO N. 13/15 PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE".

Il giorno venti Marzo duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "*Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)*";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante "*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro*", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *“Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25”*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *“Art. 8, comma 1 lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento”*;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *“Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali”*;
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *“Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023”*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da “A” a “G”;
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34”*.
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema”*.

Considerato che

- L'APL A.D.T.M. S.r.l. è stata accreditata ai servizi per il lavoro con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche e Mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 136 del 28/03/2018 per l'erogazione dei “Servizi di Base” e dei “Servizi Specialistici” (Inserimento lavorativo delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Foggia alla via Rovelli n. 48;
- con istanza inserita nel sistema informativo in data 16/01/2025, l'Ente ha chiesto l'accreditamento ai servizi per il lavoro della sede di Cerignola alla via Pasquale Specchio n. 13/15 per l'erogazione dei “Servizi di Base”;

- ha chiesto, altresì, l'accreditamento delle figure professionali da inserire nella medesima sede di Cerignola e, più precisamente delle seguenti risorse umane (i cui dettagli sono inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione):
 - omissis in qualità di Responsabile Unità Organizzativa, già autorizzato per il medesimo ruolo nella sede di Foggia alla via Rovelli n. 48;
 - omissis in qualità di Addetto all'accoglienza
 - omissis in qualità di Tutor Individuale, già autorizzata per il medesimo ruolo nella sede di Foggia alla via Rovelli n. 48;
 - omissis in qualità di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale.

VISTI

- il verbale n. 20/2025 del 13 febbraio 2025, redatto dal Nucleo di valutazione, le cui risultanze istruttorie sono state notificate con nota prot. n. 23290 del 17/02/2025, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;
- le osservazioni pervenute dall'APL A.D.T.M. S.r.l., acquisite al prot. n. 39278 dell'11/03/2025, integrate con successiva pec del 12/03/2025, acquisita al prot. n. 40579 del 13/03/2025;
- il verbale n. 24/2025 del 19/03/2025, le cui risultanze istruttorie sono state notificate all'interessato con nota prot. n. 45672 del 20/03/2025.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad autorizzare l'accreditamento della sede ubicata in Cerignola (FG) alla via Pasquale Specchio n. 13/15, richiesta dall'APL A.D.T.M. S.r.l., per l'erogazione dei "Servizi di Base".

Si provvede, altresì, a confermare l'accreditamento delle risorse umane omissis in qualità di Responsabile Unità Organizzativa e omissis in qualità di Tutor Individuale (i cui dettagli sono inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione), già autorizzati per i medesimi ruoli nella sede di Foggia alla via Rovelli n. 48.

Si provvede, infine, ad autorizzare le seguenti risorse umane (i cui dettagli sono inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione), atteso l'esito positivo dell'istruttoria:

- omissis in qualità di Addetto all'accoglienza
- omissis in qualità di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accreditare la sede ubicata in Cerignola (FG) alla via Pasquale Specchio n. 13/15 dell'APL A.D.T.M. S.r.l. per l'erogazione dei "Servizi di Base" per le motivazioni notificate all'interessato giusta nota prot. n. 45672 del 20/03/2025, che qui si intendono integralmente richiamate *per relationem*;
3. di confermare le risorse umane omissis in qualità di Responsabile Unità Organizzativa e omissis in qualità di Tutor Individuale (i cui dettagli sono inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione), già autorizzati per i medesimi ruoli nella sede di Foggia alla via Rovelli n. 48.
4. di autorizzare le risorse umane omissis a ricoprire il ruolo di Addetto all'accoglienza e omissis a ricoprire il ruolo di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale (i cui dettagli sono inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione);
5. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato alla Sezione Politiche e Mercato per il lavoro della Regione Puglia;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.

L'Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del suddetto Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. 21 marzo 2025, n. 515

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 0,999 MW, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN LOCALITÀ "SERRONE", IN AGRO DEL COMUNE DI BOVINO (FG).

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con Determina n. 515 del 21/03/2025, preso atto del parere del Comitato VIA dell'Ente, rilasciato nella seduta del 09/01/2025, ha ritenuto di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR il progetto di cui all'istanza acquisita al protocollo generale della Provincia al n. 2023/0032892 in data 23/06/2023 presentata dalla società Aura s.r.l. relativo al progetto:

"IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 0,999 MW, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN LOCALITÀ "SERRONE", IN AGRO DEL COMUNE DI BOVINO (FG)."

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e
valorizzazione ambientale
Ufficio Verifiche di assoggettabilità a VIA FER

COMUNE DI ANDRIA

Estratto provvedimento 17 marzo 2025, n. 1

Ordinanza di pagamento n. 01/2025/LL.PP. di Reg. del 17/03/2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord".

Si rende noto che con provvedimento n°01/2025/LL.PP del 17/03/2025, è stato disposto, in favore delle ditte concordatarie, il pagamento delle indennità espropriative, per l'espropriazione delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di **"A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord"**, delle seguenti ditte:

- FESTA Grazia nata ad Andria il 13/11/1946, propr. per ½ e FESTA Anna nata in Andria il 03/11/1953, propr. per ½ della p.lla 1427 del fg. 29/E di mq. 152,00 per una indennità totale di esproprio € 1.978,52;
- LOSITO Vincenza nata in Andria il 25/05/1954, propr. 100% della particella 1491 del foglio 29/E di mq. 150,00 per una indennità totale di esproprio di € 1.952,50;
- *DI GIOIA Maddalena nata in Andria il 06/11/1956, prop. 1/18, DI GIOIA Emanuele nato in Andria il 25/07/1968, prop. 1/18, DI GIOIA Vittorio nato in Andria il 18/09/1943, prop. 1/6, DI GIOIA Maddalena nata in Andria il 05/11/1952, prop. 1/6, TERLIZZI Raffaella nata in Andria il 30/09/1937, Prop. 1/18, DI GIOIA Nicolinda nata in Andria il 25/05/1980, prop. 1/27, DI GIOIA Mariangela nata in Andria il 20/09/1975, prop. 1/27, DI GIOIA MADDALENA nata in Andria il 28/10/1973, prop. 1/27, DI GIOIA Maddalena nata in ANDRIA il 18/12/1973, prop. 1/27, DI GIOIA Massimiliano nato in Andria il 14/03/1977, prop. 1/27, DI GIOIA Nicola nato in Andria il 08/01/1969, prop. 1/27, proprietari ciascuno per la propria quota della particella 1488 del foglio 29/E di mq. 35,00 per una indennità totale di esproprio di € 329,08;*

***Il Dirigente del Settore
Settore LL.PP. - Servizio Espropri
Arch. Rosario Sarcinelli***

COMUNE DI ANDRIA

Estratto provvedimento 17 marzo 2025, n. 2

Ordinanza di pagamento n. 02/2025/LL.PP. di Reg. del 17/03/2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord".

Si rende noto che con provvedimento n°02/2025/LL.PP del 17/03/2025, è stato disposto, in favore delle ditte concordatarie, il pagamento delle indennità espropriative, per l'espropriazione delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di **"A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord"**, delle seguenti ditte:

- LORUSSO Angela nata in Andria il 22/10/1969, prop. 2/9, LORUSSO Maria nata in Andria il 25/01/1966, prop. 2/9, LORUSSO Michele nato in Andria il 06/06/1971, prop. 2/9, SALERNO Cecilia nata in Andria il 06/11/1938, prop. 3/9, della p.lla 1308 del fg. 29/E di mq. 219,00 per una indennità totale di esproprio € 5.701,30;
- CAFAGNA Savino nato in Andria il 09/12/1935, prop. ½ e CAFAGNA Grazia nata in Andria il 17/07/1949, prop. ½, della p.lla 1963 del fg. 29/E di mq. 100,00 per una indennità totale di esproprio € 2.603,33;
- FESTA Grazia nata in Andria il 13/11/1946, prop. ½ e FESTA Anna nata in Andria il 03/11/1953, prop. ½ della p.lla 1427 del fg. 29/E di mq. 498,00 per una indennità totale di esproprio € 12.964,60;
- LOSITO Vincenza nata in Andria il 25/05/1954, prop. 1/1 della p.lla 1491 del fg. 29/E di mq. 545,00 per una indennità totale di esproprio € 14.188,17;
- DI GIOIA Maddalena nata in Andria il 06/11/1956, prop. 1/18, DI GIOIA Emanuele nato in Andria il 25/07/1968, prop. 1/18, DI GIOIA Vittorio nato in Andria il 18/09/1943, prop. 1/6, DI GIOIA Maddalena nata in Andria il 05/11/1952, prop. 1/6, TERLIZZI Raffaella nata in Andria il 30/09/1937, Prop. 1/18, DI GIOIA Nicolinda nata in Andria il 25/05/1980, prop. 1/27, DI GIOIA Mariangela nata in Andria il 20/09/1975, prop. 1/27, DI GIOIA Maddalena nata in Andria il 28/10/1973, prop. 1/27, DI GIOIA Maddalena nata in ANDRIA il 18/12/1973, prop. 1/27, DI GIOIA Massimiliano nato in Andria il 14/03/1977, prop. 1/27 e DI GIOIA Nicola nato in Andria il 08/01/1969, prop. 1/27, della particella 1488 del foglio 29/E di mq. 805,00 per una indennità totale di esproprio di € 15.135,46;
- GALENTINO Savino nato in Andria il 10/02/1947, prop. ¼, GALENTINO Gennaro nato in Andria il 03/02/1939, prop. ¼, GALENTINO Salvatore nato in Andria il 09/08/1950, prop. ¼ e GALENTINO Francesco nato in Andria il 19/10/1944, prop. ¼ della particella 1487 del foglio 29/E di mq. 104,00 per una indennità totale di esproprio di € 2.707,47;
- PISTILLO Lorenza nata in Andria il 02/03/1978, prop. 1/3, TOTA Maria nata in Andria il 21/02/1954, prop. 1/3 e PISTILLO Angela nata in Andria il 22/07/1974, prop. 1/3 della particella 1178 del foglio 29 di mq. 357,00 per una indennità totale di esproprio di € 9.293,90.

***Il Dirigente del Settore
Settore LL.PP. - Servizio Espropri
Arch. Rosario Sarcinelli***

COMUNE DI ANDRIA

Estratto provvedimento 18 marzo 2025. n. 3

Ordinanza di pagamento n. 03/2025/LL.PP. di Reg. del 18/03/2025, delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi, per Andria Sud".

Si rende noto che con provvedimento n°03/2024/LL.PP del 18/03/2025, è stato disposto, in favore delle ditte concordatarie, il pagamento delle indennità espropriative, per l'espropriazione delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi, per Andria Sud", delle seguenti ditte:

- DI RUVO Nicola nato in Andria il 30/05/1968, prop. 100% delle particelle 5215 e 5234 del foglio 31 rispettivamente di mq. 35 e 213 per una indennità totale di esproprio € 2.934,67;
- DAVANZO Giuseppe nato in Andria il 28/02/1948, prop.1/2 e DAVANZO Nunzia nata in Andria il 01/07/1941, Prop. ½, della particella 5219 del foglio 31 di mq. 488 per una indennità totale di esproprio € 5.774,67;
- SIMONE Nicola nato in Andria il 29/01/1974, Nuda Prop.1/1 e DI CANDIA Antonietta nata in Andria il 11/02/1949, Usufruttuaria, della particella 2341 del foglio 31 di mq. 525 per una indennità totale di esproprio € 6.212,50;
- CAPURSO Agata nata in Andria il 21/08/1959, prop. 1/6, CARLUCCI Pietro nato in Andria il 25/04/1958, prop. 1/6, QUERCIA Cesare nato in Andria il 27/01/1953, prop. 1/6, SCARCELLI Maria nata in Andria il 19/11/1956, prop. 1/6 e STERLICCHIO EMANUELE nato in Andria il 25/10/1953, prop. 1/3 delle particelle 3080 e 3081 del foglio 31 rispettivamente di mq. 681 e mq. 66 per una indennità totale di esproprio € 8.839,50;
- SIMONE Nicola nato in Andria il 29/01/1974, prop. 1/1 della particella 2340 del foglio 31 di mq. 32 per una indennità totale di esproprio € 378,67;
- DI COSMO Agata nata in Andria il 17/07/1961, prop. 1/8, CARNICELLA Vincenzo nato in Andria il 21/07/1962, prop. 1/8, della particella 5595 del foglio 38 di mq. 124 per una indennità totale di esproprio € 696,98;
- LOMUSCIO Tommaso nato in Andria il 13/11/1941, prop. ¾ e LOMUSCIO Vincenza nata in Andria il 29/07/1971, prop. ¼, della particella 5600 del foglio 38 di mq. 50 per una indennità totale di esproprio € 1.124,17;
- PIGNATARO Michele nato in Andria il 30/04/1956, prop. ½, ACRI Flora nata in Andria il 04/09/1981, prop. 1/6, CANNONE Grazia nata in Andria il 14/05/1961, prop. 1/6 e ACRI Riccardo nato in Andria il 07/11/1988, prop. 1/6, delle particelle 5572, 5574 e 1534 (fabbricato rurale) del foglio 38 rispettivamente di mq. 182, 104 per una indennità totale di esproprio € 21.969,63;
- LOTITO Riccardo nato in Andria il 14/08/1946, usufruttuario 1/1, LOTITO Nicola nato a Bari il 14/03/1974, prop. ½ e LOTITO Rosangela nata a Bari il 20/06/1977, prop. ½, delle particelle 2297, 2301 e 2299 del foglio 32 rispettivamente di mq. 788, 28 e 88 per una indennità totale di esproprio € 33.185,41;
- ROTOLO Giuseppe nato a Cava dei Tirreni il 19/03/1964, prop. ¼, ROTOLO Luigia nata in ANDRIA il 27/06/1955, prop. ¼, ROTOLO Rosanna nata in Andria il 16/01/1952, prop. ¼ e ROTOLO Teresa nata in Andria il 27/06/1955, prop. ¼, delle particelle 2292 e 2283 del foglio 32 rispettivamente di mq. 42 e 4 per una indennità totale di esproprio € 1.741,87;
- LOCONTE Angelo nato in Andria il 30/09/1952, prop. 1/5, LOCONTE Giovanni nato in Andria il 25/05/1942, prop. 1/5, MATERA Antonio nato in Andria il 05/01/1963, prop. 1/30, MATERA Michele nato in Andria il 03/07/1964, prop. 1/30, MATERA Vincenzo nato in Andria il 16/07/1935, prop. 1/15, MATERA Carmela nata in Andria il 23/11/1967, prop. 1/30, MATERA Gianfranco nato in Andria il 16/04/1973 e prop. 1/30, LOCONTE Savino nato in Andria il 04/03/1945, prop. 1/5 delle particelle 464 e 268 del foglio 31 rispettivamente di mq. 429 e mq. 439 per una indennità totale di esproprio € 21.421,23;
- LOPS Isabella nata in Andria il 11/10/1950, prop al 100% della particella 2005 del foglio 31 di mq. 620 per una indennità totale di esproprio € 44.020,00.

***Il Dirigente del Settore
Settore LL.PP. - Servizio Espropri
Arch. Rosario Sarcinelli***

COMUNE DI BRINDISI

Estratto D.D. 20 marzo 2025, n. 384 Reg. Gen., n. 31 Reg. Settore

Provvedimento Conclusivo del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex D.lgs. 152/2006, L. 241/1990. L.R. 11/2001 e L.R. 11/2021 della Proposta Progettuale per la Realizzazione di parcheggi a livello urbano al servizio dei quartieri Casale-Paradiso e lottizzazione "le Ville" alla via Ruggero de Simone in zona F/2 da realizzarsi con Permesso di Costruire Convenzionato

ESTRATTO

IL DIRIGENTE del Settore Ambiente e Igiene Urbana, Paesaggio e Demanio Costiero del Comune di Brindisi

Determina

- ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/2021, di chiudere positivamente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni cui dovrà essere adeguato il progetto ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2001:

1. Dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ex R.R. n. 26/2013 e s.m.i.;
2. Dovrà essere redatto un progetto inerente la puntuale definizione progettuale e risoluzione delle interferenze esistenti con le opere acquedottistiche adottando ogni tipo di accorgimento a sostegno, salvaguardia e protezione dei vettori idrici e fognari esistenti, nel rispetto delle norme tecniche di sicurezza e delle prescrizioni che impartisce l'Acquedotto Pugliese. Detto progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione di AQP;
3. Dovranno essere previsti n. 21 stalli per diversamente abili gratuiti ex art. 11, comma 5 del D.P.R. 503/1996 contrassegnati con il segnale di cui alla figura II 79/a art. 120 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
4. Dovrà essere prevista l'installazione di strumenti per il rilevamento in tempo reale di NO₂, CO e PM10/PM2.5 per valutare l'impatto del parcheggio prevedendo, inoltre, azioni specifiche quali limitazione dell'accesso ai veicoli più inquinanti, se i livelli di inquinanti superano le soglie di legge;
5. Dovrà essere prevista l'installazione di un congruo numero di stazioni di ricarica per veicoli elettrici in relazione al numero di posti auto complessivi;
6. Dovrà essere previsto il posizionamento di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (Carta e cartone, Plastica e metalli, Vetro, Rifiuti organici, Rifiuti indifferenziati) in posizioni strategiche, preferibilmente nelle aree di maggiore affluenza quali gli ingressi pedonali e le principali zone di sosta. Tali contenitori dovranno essere coperti onde evitare la dispersione dei rifiuti e prevenire cattivi odori;
7. Dovrà essere prevista la pulizia regolare del parcheggio per evitare l'accumulo di rifiuti, in particolare nelle aree di sosta e nei pressi dei contenitori per la raccolta differenziata, utilizzando prodotti ecologici per la pulizia delle superfici al fine di minimizzare l'impatto ambientale;
8. Dovrà essere prevista l'installazione di adeguata segnaletica informativa che contenga:
 - istruzioni chiare sulla raccolta differenziata ed indicazione delle sanzioni per il mancato rispetto delle norme
 - il divieto di uso del clacson all'interno del parcheggio, in particolare durante le ore notturne;
9. Dovrà essere previsto l'uso di sirene di sicurezza in caso di pericolo con allarmi sonori non prolungati integrate con segnali visivi;
10. Dovrà essere indicato, quale limite di velocità di percorrenza massimo, 10-15 Km/h al fine di ridurre il rumore da rotolamento e frenata;
11. In fase di cantiere dovranno essere previsti sistemi di abbattimento delle polveri tramite nebulizzatori;
12. In fase di cantiere dovrà essere rispettato il limite di emissioni sonore previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Brindisi (diurno 55 dB – notturno 45 dB).

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 11/2001, La VIA ha efficacia per non oltre tre anni, e che trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di VIA dovranno essere

rinnovate;

- di richiedere al proponente, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2001, di trasmettere alle amministrazioni interessate i risultati del monitoraggio, nonché di informare l'autorità competente delle eventuali modificazioni intervenute nel corso della realizzazione e della gestione dell'opera;
- di provvedere a trasmettere il presente provvedimento:
 - al proponente che, ai sensi dell'art. 13, comma e della L.R. 11/2001 dovrà provvedere a pubblicare un estratto della presente determinazione su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato
 - agli Enti interessati;
- di provvedere a pubblicare il presente provvedimento:
 - sul sito ufficiale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,
- dare atto che, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/90 e nel rispetto delle disposizioni di cui al P.T.C.P. del Comune di Brindisi vigente, la sottoscrizione del presente provvedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, il rispetto dei livelli essenziali di trasparenza e l'adozione delle misure abbinate al processo correlate al grado di esposizione al rischio;
- di dare atto che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre, nei termini di legge, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente
Ing. Stefano Morciano

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Deliberazione C.C. 29 novembre 2024, n. 48

Pratica SUAP n. 12427 del 22/04/2021 APULIA SRL -Progetto per la realizzazione di un opificio artigianale per la produzione, lavorazione e commercializzazione di materiali per l'edilizia e per l'arredamento da ubicare nel comune di Gravina in Puglia in contrada Scarpara, sulle aree identificate in catasto al fg. 106 particella 1515, proposto da Apulia Srl- Approvazione definitiva variante urbanistica.

L'anno 2024 il giorno 29 del mese di NOVEMBRE convocato alle ore 16:15 con inizio alle ore 17:18 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di 1^a convocazione.

Fatto l'appello risultano:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Lagreca Fedele	Sì		14	Simone Ezio	Sì	
2	Debenedictis Pasqua	Sì		15	Bellino Nicola	Sì	
3	Tedesco Michele	Sì		16	Meliddo Vincenzo		Sì
4	Florio Vincenzo	Sì		17	Lapolla Angelo		Sì
5	Santomasi Francesco	Sì		18	Lagreca Giacinto		Sì
6	De Pascale Giovanni	Sì		19	Conca Mario	Sì	
7	Calulli Paolo		Sì	20	Conca Maria		Sì
8	Stragapede Antonio	Sì		21	Valente Alesio	Sì	
9	Goffredo Sara	Sì		22	Verna Saverio		Sì
10	Magliocco Maria	Sì		23	Leanza Antonio	Sì	
11	Loiudice Carlo Francesco	Sì		24	Naglieri Michele		Sì
12	Serangelo Luigi	Sì		25	Quercia Gennaro		Sì
13	Lovero Ignazio	Sì					

Totale presenti 17 Totale assenti 8

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Ing. Giovanni DE PASCALE nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa Il Segretario Generale Avv. Teresa GENTILE.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'Art.49 c.1 del D.Lgs. 18/08/2000, N°267: **Favorevole.**

Gravina in Puglia, li 06/11/2024

Il Dirigente
(F.to Ing. Michele MARTINELLI)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160 recante "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133", dispone la semplificazione e il riordino della disciplina relativa allo Sportello

Unico delle Attività Produttive (SUAP), istituito tramite il D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447;

- L'articolo 8 del citato D.P.R. n. 160/2010 disciplina i raccordi procedurali dei progetti di insediamento di attività produttive con gli strumenti urbanistici vigenti, rimandando all'esito della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14 quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 ss.mm.ii. la variazione dello strumento urbanistico qualora esso non individui aree insufficienti per l'insediamento di dette attività;
- La disciplina dettata dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 160/2010 è limitata agli aspetti generali e il procedimento speciale ha carattere eccezionale e derogatorio della disciplina generale e non può essere utilizzato in via ordinaria ai fini della pianificazione urbanistica;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 396 del 28 marzo 2024 (pubblicata sul BURP n. 31 del 15/04/2024) sono stati approvati gli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive". Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 21 novembre 2022, n. 1631 e approvazione modulistica aggiornata;

Considerato che La Società Apulia srl, con sede in Gravina in Puglia via Matteotti n. 2- P.Iva 05937430725, ha presentato presso il SUAP del comune di Gravina in Puglia istanza di avvio del procedimento di variante urbanistica ex art. 8 DPR 160/2010 per la realizzazione di un opificio artigianale per la produzione, lavorazione e commercializzazione di materiali per l'edilizia e per l'arredamento, da ubicare nel comune di Gravina in Puglia in contrada Scarpara sulle aree identificate in catasto al fg. 106 p.IIa 1515 ricadenti in zona agricola E1, secondo la disciplina dettata dalla DGR 396/2024, assunta al prot. n. 12427 del 22.04.2021, corredata dalla seguente documentazione:

Cartella SUAP – Comune di Gravina in Puglia

- Modello SUAP di avvio del procedimento ORDINARIO;
- Check list documenti procedimento ordinario;
- Modello istanza ammissibilità procedura variante art.8 DPR 160/2010
- Modulo di verifica degli ENDOPROCEDIMENTI;
- Attestazione pagamento imposta di bollo virtuale;
- Versamento diritti Istruttoria SUAP;
- CCIAA Apulia srl;
- Titolo di Proprietà;
- Documento amministratore unico Fatigati;
- Piano D'Impresa APULIA

Cartella SERVIZIO EDILIZIA – Comune di Gravina in Puglia

(La documentazione di seguito elencata è stata suddivisa in n. 2 sub-cartelle denominate "01A" e "01B")

- Modulo PDC Permesso di Costruire;
- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti (progettista);
- CCIAA APULIA srl;
- Titolo di Proprietà;
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- Bilancio previsionale dei rifiuti art. 6 RR 6/2006;
- Versamento diritti Istruttoria PDC;
- Attestazione pagamento imposta di bollo virtuale;
- Progetto architettonico ed Impiantistico:

- R01_Relazione Tecnico Esplicativa
- R02_Relazione Acque Meteoriche
- R03_Relazione Acque Reflue
- R04_Relazione Tecnica Emissione
- R05_Relazione Geologica
- R06_Relazione Idrogeologica Acque Meteoriche
- R07_Relazione idrogeologica Imhof
- R08_Relazione valutazione rischio fulmini
- R09_Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Tav_Arch_01_Planimetria Generale
- Tav_Arch_02_Stato di Fatto
- Tav_Arch_03_Tabella di Progetto
- Tav_Arch_04_Planimetria Percorsi
- Tav_Arch_05_Progetto - Piante
- Tav_Arch_05a_Progetto – Piante Lay-Out
- Tav_Arch_06_Progetto – Pianta Coperture
- Tav_Arch_07_Progetto – Prospetti e Sezioni
- Tav_Arch_08_Progetto – Pavimentazioni Esterne
- Tav_Arch_08a_Progetto – Recinzione Ingressi
- Tav_Arch_08b_Progetto – Involucro Edilizio
- Tav_Arch_09_Progetto – Render
- Tav_Emissione in Atmosfera
- Tav_EI_01
- Tav_EI_02
- Tav_EI_03
- Tav_EI_04
- Tav_EI_05
- Tav_Impianto Acque Meteoriche
- Tav_Impianto Acque Reflue

Cartella SERVIZIO URBANISTICA – Comune di Gravina in Puglia

(La documentazione di seguito elencata è stata suddivisa in n. 2 sub-cartelle denominate “02A” e “02B”)

- Modulo PDC Permesso di Costruire;
- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti (progettista);
- CCIAA APULIA srl;
- Titolo di Proprietà;
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- Progetto architettonico ed Impiantistico:
- R01_Relazione Tecnico Esplicativa
- R02_Relazione Acque Meteoriche
- R03_Relazione Acque Reflue
- R04_Relazione Tecnica Emissione
- R05_Relazione Geologica
- R06_Relazione Idrogeologica Acque Meteoriche
- R07_Relazione idrogeologica Imhof
- R08_Relazione valutazione rischio fulmini
- R09_Relazione Tecnica Impianto Elettrico

- Tav_Arch_01_Planimetria Generale
- Tav_Arch_02_Stato di Fatto
- Tav_Arch_03_Tabella di Progetto
- Tav_Arch_04_Planimetria Percorsi
- Tav_Arch_05_Progetto - Piante
- Tav_Arch_05a_Progetto – Piante Lay-Out
- Tav_Arch_06_Progetto – Pianta Coperture
- Tav_Arch_07_Progetto – Prospetti e Sezioni
- Tav_Arch_08_Progetto – Pavimentazioni Esterne
- Tav_Arch_08a_Progetto – Recinzione Ingressi
- Tav_Arch_08b_Progetto – Involucro Edilizio
- Tav_Arch_09_Progetto – Render
- Tav_Emissione in Atmosfera
- Tav_EI_01
- Tav_EI_02
- Tav_EI_03
- Tav_EI_04
- Tav_EI_05
- Tav_Impianto Acque Meteoriche
- Tav_Impianto Acque Reflue

Cartella SERVIZIO PAESAGGIO – VAS – Comune di Gravina in Puglia

(La documentazione di seguito elencata è stata suddivisa in n. 3 sub-cartelle denominate “03A”, “03B” e “03C”)

- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti Giuseppe (progettista ambientale);
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- CCIAA APULIA srl;
- Rapporto Preliminare Ambientale
- Attestazione pagamento imposta di bollo virtuale;
- Versamento diritti Istruttoria VAS;
- Progetto architettonico ed Impiantistico:
- R01_Relazione Tecnico Esplicativa
- R02_Relazione Acque Meteoriche
- R03_Relazione Acque Reflue
- R04_Relazione Tecnica Emissione
- R05_Relazione Geologica
- R06_Relazione Idrogeologica Acque Meteoriche
- R07_Relazione idrogeologica Imhof
- R08_Relazione valutazione rischio fulmini
- R09_Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Tav_Arch_01_Planimetria Generale
- Tav_Arch_02_Stato di Fatto
- Tav_Arch_03_Tabella di Progetto
- Tav_Arch_04_Planimetria Percorsi
- Tav_Arch_05_Progetto - Piante
- Tav_Arch_05a_Progetto – Piante Lay-Out
- Tav_Arch_06_Progetto – Pianta Coperture
- Tav_Arch_07_Progetto – Prospetti e Sezioni
- Tav_Arch_08_Progetto – Pavimentazioni Esterne

- Tav_Arch_08a_Progetto – Recinzione Ingressi
- Tav_Arch_08b_Progetto – Involucro Edilizio
- Tav_Arch_09_Progetto – Render
- Tav_Emissione in Atmosfera
- Tav_EI_01
- Tav_EI_02
- Tav_EI_03
- Tav_EI_04
- Tav_EI_05
- Tav_Impianto Acque Meteoriche
- Tav_Impianto Acque Reflue

Cartella SERVIZIO PAESAGGIO - ACCERTAMENTO di Compatibilita' Paesaggistica – Comune di Gravina in Puglia (La documentazione di seguito elencata è stata suddivisa in n. 3 sub-cartelle denominate "04A", "04B" e "04C")

- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti Giuseppe (progettista ambientale);
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- CCIAA APULIA srl;
- AP Modello art.91;
- Relazione Paesaggistica;
- Allegato alla Relazione Paesaggistica.
- Attestazione pagamento imposta di bollo virtuale;
- Versamento diritti Istruttoria Accertamento Compatibilità Paesaggistica;
- Progetto architettonico ed Impiantistico:
- R01_Relazione Tecnico Esplicativa
- R02_Relazione Acque Meteoriche
- R03_Relazione Acque Reflue
- R04_Relazione Tecnica Emissione
- R05_Relazione Geologica
- R06_Relazione Idrogeologica Acque Meteoriche
- R07_Relazione idrogeologica Imhof
- R08_Relazione valutazione rischio fulmini
- R09_Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Tav_Arch_01_Planimetria Generale
- Tav_Arch_02_Stato di Fatto
- Tav_Arch_03_Tabella di Progetto
- Tav_Arch_04_Planimetria Percorsi
- Tav_Arch_05_Progetto - Piante
- Tav_Arch_05a_Progetto – Piante Lay-Out
- Tav_Arch_06_Progetto – Pianta Coperture
- Tav_Arch_07_Progetto – Prospetti e Sezioni
- Tav_Arch_08_Progetto – Pavimentazioni Esterne
- Tav_Arch_08a_Progetto – Recinzione Ingressi
- Tav_Arch_08b_Progetto – Involucro Edilizio
- Tav_Arch_09_Progetto – Render
- Tav_Emissione in Atmosfera
- Tav_EI_01
- Tav_EI_02
- Tav_EI_03

- Tav_EI_04
- Tav_EI_05
- Tav_Impianto Acque Meteoriche
- Tav_Impianto Acque Reflue

Cartella AUA

- ASL Bari Nord – Servizio SISP
- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti Giuseppe (progettista ambientale);
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- Attestazione pagamento imposta di bollo virtuale;
- Versamento diritti Istruttoria AUA
- CCIAA APULIA srl;
- AUA Istanza;
- AUA Scheda A;
- AUA Scheda D;
- Comunicazione emissione in Atmosfera art.272 co 1;
- Dichiarazione Emissione in Atmosfera;
- Asseverazione assenza fogna bianca;
- Autocertificazione art.8 co. 2;
- Relazione acque meteoriche;
- Relazione acque reflue;
- Relazione idrogeologica acque meteoriche;
- Relazione idrogeologica Imhof;
- Relazione tecnica semplificata emissioni;
- TAV Emissioni in Atmosfera;
- TAV Impianto acque meteoriche;
- TAV Impianto acque reflue.

Cartella AUA

- Città Metropolitana di Bari – Servizio Ambiente
- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti Giuseppe (progettista ambientale);
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- CCIAA APULIA srl;
- AUA Istanza;
- AUA Scheda A;
- AUA Scheda D;
- Comunicazione emissione in Atmosfera art.272 co 1;
- Dichiarazione Emissione in Atmosfera;
- Asseverazione assenza fogna bianca;
- Autocertificazione art.8 co. 2;
- Relazione acque meteoriche;
- Relazione acque reflue;
- Relazione idrogeologica acque meteoriche;
- Relazione idrogeologica Imhof;
- Relazione tecnica semplificata emissioni;
- TAV Emissioni in Atmosfera;
- TAV Impianto acque meteoriche;
- TAV Impianto acque reflue.

Cartella AUA

- Comune di Gravina in Puglia – Servizio Ambiente

- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti Giuseppe (progettista ambientale);
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- CCIAA APULIA srl;
- AUA Istanza;
- AUA Scheda A;
- AUA Scheda D;
- Comunicazione emissione in Atmosfera art.272 co 1;
- Dichiarazione Emissione in Atmosfera;
- Asseverazione assenza fogna bianca;
- Autocertificazione art.8 co. 2;
- Relazione acque meteoriche;
- Relazione acque reflue;
- Relazione idrogeologica acque meteoriche;
- Relazione idrogeologica Imhof;
- Relazione tecnica semplificata emissioni;
- TAV Emissioni in Atmosfera;
- TAV Impianto acque meteoriche;
- TAV Impianto acque reflue.

Cartella ASL BARI NORD - Servizio SISP e SPESAL

(La documentazione di seguito elencata è stata suddivisa in n. 2 sub-cartelle denominate "06A" e "06B")

- Documento amministratore Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti (progettista);
- CCIAA APULIA srl;
- Scheda informativa art.67 DLgs 81/2008
- Costo di costruzione
- Progetto architettonico ed Impiantistico:
- R01_Relazione Tecnico Esplicativa
- R02_Relazione Acque Meteoriche
- R03_Relazione Acque Reflue
- R04_Relazione Tecnica Emissione
- R05_Relazione Geologica
- R06_Relazione Idrogeologica Acque Meteoriche
- R07_Relazione idrogeologica Imhof
- R08_Relazione valutazione rischio fulmini
- R09_Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Tav_Arch_01_Planimetria Generale
- Tav_Arch_02_Stato di Fatto
- Tav_Arch_03_Tabella di Progetto
- Tav_Arch_04_Planimetria Percorsi
- Tav_Arch_05_Progetto - Piante
- Tav_Arch_05a_Progetto – Piante Lay-Out
- Tav_Arch_06_Progetto – Pianta Coperture
- Tav_Arch_07_Progetto – Prospetti e Sezioni
- Tav_Arch_08_Progetto – Pavimentazioni Esterne
- Tav_Arch_08a_Progetto – Recinzione Ingressi
- Tav_Arch_08b_Progetto – Involucro Edilizio
- Tav_Arch_09_Progetto – Render
- Tav_Emissione in Atmosfera
- Tav_EI_01

- Tav_EI_02
- Tav_EI_03

Cartella REGIONE PUGLIA – Servizio Urbanistica

(La documentazione di seguito elencata è stata suddivisa in n. 5 sub-cartelle denominate “07A”, “07B”, “07C”, “07D” e “07E”)

- Modello SUAP di avvio del procedimento ORDINARIO;
- Check list documenti procedimento ordinario;
- Modello istanza ammissibilità procedura variante art.8 DPR 160/2010
- Modulo di verifica degli ENDOPROCEDIMENTI;
- Piano D’Impresa APULIA
- CCIAA Apulia srl;
- Titolo di Proprietà;
- Documento amministratore unico Fatigati;
- Documento di riconoscimento Garruti (progettista);
- Documento di riconoscimento Garruti Giuseppe (progettista ambientale);
- Documento di riconoscimento Zuccaro (geologo);
- Progetto architettonico ed Impiantistico:
 - R01_Relazione Tecnico Esplicativa
 - R02_Relazione Acque Meteoriche
 - R03_Relazione Acque Reflue
 - R04_Relazione Tecnica Emissione
 - R05_Relazione Geologica
 - R06_Relazione Idrogeologica Acque Meteoriche
 - R07_Relazione idrogeologica Imhof
 - R08_Relazione valutazione rischio fulmini
 - R09_Relazione Tecnica Impianto Elettrico
- Tav_Arch_01_Planimetria Generale
- Tav_Arch_02_Stato di Fatto
- Tav_Arch_03_Tabella di Progetto
- Tav_Arch_04_Planimetria Percorsi
- Tav_Arch_05_Progetto - Piante
- Tav_Arch_05a_Progetto – Piante Lay-Out
- Tav_Arch_06_Progetto – Pianta Coperture
- Tav_Arch_07_Progetto – Prospetti e Sezioni
- Tav_Arch_08_Progetto – Pavimentazioni Esterne
- Tav_Arch_08a_Progetto – Recinzione Ingressi
- Tav_Arch_08b_Progetto – Involucro Edilizio
- Tav_Arch_09_Progetto – Render
- Tav_Emissione in Atmosfera
- Tav_EI_01
- Tav_EI_02
- Tav_EI_03
- Tav_EI_04
- Tav_EI_05
- Tav_Impianto Acque Meteoriche
- Tav_Impianto Acque Reflue
- Relazioni Paesaggio - VAS:
- Rapporto Preliminare Ambientale
- Relazioni Paesaggio – Accertamento di Compatibilità Paesaggistica:

- AP Modello art.91;
- Relazione Paesaggistica;
- Allegato alla Relazione Paesaggistica.
- Relazioni ed Elaborati AUA:
- AUA Istanza;
- AUA Scheda A;
- AUA Scheda D;
- Comunicazione emissione in Atmosfera art.272 co 1;
- Dichiarazione Emissione in Atmosfera;
- Asseverazione assenza fogna bianca;
- Autocertificazione art.8 co. 2;
- Relazione acque meteoriche;
- Relazione acque reflue;
- Relazione idrogeologica acque meteoriche;
- Relazione idrogeologica Imhof;
- Relazione tecnica semplificata emissioni;
- TAV Emissioni in Atmosfera;
- TAV Impianto acque meteoriche

Preso atto:

- Del parere tecnico-istruttoria del Servizio Urbanistica del comune di Gravina in Puglia (prot. n. 48938 del 21.11.2023);
- Della relazione istruttoria redatta sul modello "allegato A" della DGR n. 396/2024 dal Responsabile del SUAP comunale, prot. n.18633 del 09.05.2024, circa il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati dall'art. 8 co.1 del DPR n. 160/2010 e la sussistenza dei presupposti di cui agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 2024, per poter effettuare la variazione dello strumento urbanistico;

Dato atto che:

- L'ufficio SUAP, quale autorità procedente in merito all'applicazione della disciplina di VAS, ha formalizzato con Determinazione Dirigenziale n. 271 del 08.05.2024 ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 L.R. 44/2012, la proposta di progetto per la realizzazione di un opificio artigianale sull'area identificata nelle mappe catastali al Foglio di Mappa n. 106 p.la 1515 in variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010;
- con nota prot. 18724 del 09.05.2024 il Responsabile SUAP comunale ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi degli art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per gli effetti di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari ai fini della conclusione del relativo procedimento amministrativo;

Preso atto che sono stati acquisiti i seguenti pareri e atti amministrativi endoprocedimentali, necessari alla conclusione del procedimento, tutti favorevoli alle condizioni negli stessi riportati:

- **Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 24316 del 05.08.2024, acquisito al SUAP il 06.08.2024 prot. n. 31385;
- **Parere della Regione Puglia -Sezione Urbanistica** prot. n. 436162/2024, acquisito al SUAP il 10.09.2024 prot. n. 34993;
- **Parere del Servizio Paesaggio e Ambiente** AP 33/2024 prot. n. 37156 del 26.09.2024, acquisito al

SUAP il 30.09.2024 prot. n. 37582;

- **Determina del Servizio Paesaggio e Ambiente** n. 697 del 18.09.2024, acquisita al SUAP il 23.09.2024 con prot. n. 36599: *“parere relativo all’autorizzazione allo scarico, mediante fossa imhoff con scarico di subirrigazione, delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall’impianto di trattamento appropriato a servizio di un insediamento destinato ad attività artigianale, sito in Gravina in Puglia alla c.da Scarpara catastalmente censito al fg. 106 p.Ila 1515 con scarico nella medesima particella”*;
- **Determina Dirigenziale del Servizio Paesaggio e Ambiente** n. 728 del 01.10.2024 di NON ASSOGGETTABILITA’ A VAS, acquisita al SUAP con prot. n. 38004 del 02.10.2024;
- **Comunicazione dell’Acquedotto Pugliese** acquisita in data 27.06.2024 al prot. n. 25867, con cui ha evidenziato che *“le tipologie di scarico previste non rientrano nella competenza di questa Società. Infine si evidenzia che la zona ove è ubicato l’insediamento non è servita da rete di pubblica fognatura”*;

Considerato che sono stati acquisiti tutti i pareri prescritti dalle norme vigenti per l’accoglimento della richiesta di variante allo strumento urbanistico generale proposta dalla ditta Apulia srl;

Acquisito il verbale di chiusura della conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010, della DGR 396/2024 e della legge 241/199, unitamente agli allegati ed elaborati progettuali (prot. n. 42921 del 05.11.2024);

Dato atto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30 novembre 2009 è stato approvato lo schema di convenzione per gli interventi ex art. 5 del DPR n. 447/1998 (poi DPR n. 160/2010);

Constatato che dopo l’approvazione dello schema tipo della convenzione sono intervenute modifiche normative (D.P.R. n. 160/2010, DGR 396/2024 e DCC n. 50/2020 in riferimento al contributo di costruzione e L.R. 18/2019 riguardo al contributo straordinario di costruzione) e, pertanto, tale schema viene conformato ed adeguato per costituirne lo specifico schema che alla presente si allega;

Atteso che ai sensi dell’art 10 della DGR 396 del 2024 il presente atto provvedimento costituisce fase di approvazione della variante urbanistica e che quest’ultima entra in vigore con la pubblicazione all’albo pretorio dell’avviso di deposito della variante approvata e con il contemporaneo deposito nella segreteria comunale della delibera di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;

Evidenziato che a tutela dell’interesse pubblico preminente, il proponente deve richiedere non oltre un anno dall’approvazione della variante i necessari permessi per la realizzazione di quanto assentito affinché l’Amministrazione comunale possa garantire, in caso di mancata realizzazione del progetto nei termini previsti dal DPR n. 380/2001, il ritorno dell’area interessata alla destinazione urbanistica precedente;

Visto il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso dal Dirigente responsabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che la presente proposta di provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ragion per cui non è richiesto il parere di regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’esito della votazione per appello nominale eseguito dal Segretario Generale, proclamato dall’Ufficio di Presidenza come di seguito riportato:

Presenti	n. 14
Favorevoli	n. 14
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0
Assenti	n. 11 (Calculli, Goffredo, Meliddo, Lapolla, Lagreca Giacinto, Conca Mario, Conca Maria, Valente, Verna, Naglieri, Quercia)

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa specificate, da intendersi qui integralmente riportate,

- Di prendere atto** della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria (verbale prot. n. 42921 del 05.11.2024) svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 come sostituito dall'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 127/2016, inerente al progetto di realizzazione di un opificio artigianale per la produzione, lavorazione e commercializzazione di materiali per l'edilizia e per l'arredamento da ubicare nel comune di Gravina in Puglia in contrada Scarpara sulle aree identificate in catasto al fg. 106 p.la 1515 ricadenti in zona agricola E1 e proposto dalla ditta Apulia srl con sede in Gravina in Puglia via Matteotti n. 2- P.Iva 05937430725;
- Di approvare** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010 e della DGR n. 396/2024 la variante allo strumento urbanistico vigente per il progetto suddetto, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri espressi dai vari enti coinvolti ed in particolare del parere espresso dalla Regione Puglia-Sezione Urbanistica prot. n.436162/2024, acquisito al SUAP il 10.09.2024 prot. n. 34993, con gli indici e i parametri riportati negli elaborati progettuali e di seguito indicati:

PROGETTO	
Area di intervento	Mq 5002,40
Standard D.M. 1444/68 10%	Mq 500,40
Sup. Fondiaria	Mq 4502,16
Rapporto di copertura	41,63%
Altezza max	Mt 10,10
Volume complessivo max	Mc 134713,58
Dc = Distacco dai confini	min 5,00 mt
Ds = Distacco dalle strade	min 10,00 mt
Iff = Indice di fabbr. Fondiaria	max 2,99 mc/mq

- Di approvare**, altresì, lo specifico schema di convenzione allegato alla presente deliberazione sulla base dello schema tipo approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 30 novembre 2009 adeguata agli atti amministrativi successivi;
- Di condizionare** il rilascio del titolo abilitativo (P.A.U.) all'ottemperanza di tutte le prescrizioni/condizioni riportate nei pareri endoprocedimentali acquisiti previa quantificazione e pagamento del contributo straordinario di urbanizzazione, nei termini stabiliti dalla L.R. 18/19 e DCC n. 50/2020;
- Di dare atto** che prima del rilascio del titolo abilitativo deve essere stipulata la convenzione urbanistica con la ditta "Apulia srl" con sede legale in Gravina in Puglia in Via Matteotti n.2;
- Di stabilire** che ai sensi del punto 10 della Delibera di Giunta regionale n. 396/2024, a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto ed a tutela dell'interesse pubblico, il

proponente deve richiedere non oltre un anno dall'approvazione della variante i necessari permessi per la realizzazione di quanto assentito affinché l'amministrazione comunale possa garantire in caso di mancata realizzazione del progetto nei termini previsti dall'art. 15 del DPR n. 380/2001, il ritorno dell'area interessata alla destinazione urbanistica precedente;

7. Di dare atto che:

- La presente variante entrerà in vigore con la sua pubblicazione all'albo pretorio e con il contemporaneo deposito nella segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
- La presente delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata altresì sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;

8. Di demandare alla Direzione "Area Tecnica - Sviluppo e Governo del territorio e AA.PP." ogni atto successivo e conseguente.

Letto, confermato e sottoscritto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ing. Giovanni DE PASCALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Teresa GENTILE

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 212 del 17 marzo 2025

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*”, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal*

verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *"...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis"*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione

dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il Comune di Adelfia (BA), la proposta di modifica della perimetrazione del PAI rinvia dalla richiesta del Comune di Casamassima (BA), con nota acquisita al prot. AdB DAM n. 2435 del 27/01/2023, con cui è stata proposta una nuova definizione delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica, in luogo dei buffer sul reticolo idrografico di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, in relazione alla presenza del reticolo idrografico del corso d'acqua "Lama Cupa" in agro di Casamassima, che interessa anche parte dell'agro del Comune di Adelfia;

Considerato che lo studio trasmesso dal comune di Casamassima è stato rivisitato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale, determinando gli scenari di pericolosità idraulica su di un areale più ampio a scala di bacino idrografico, consistenti nell'individuazione di aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-, che prevede l'introduzione di nuove aree ad "*Alta pericolosità idraulica (AP)*", a "*Media pericolosità idraulica (MP)*" e a "*Bassa pericolosità idraulica (BP)*", in luogo della fascia di rispetto del reticolo idrografico (150 m in dx e sx idraulica), ovvero di aree non perimetrare nel PAI vigente;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il Decreto n. 836 del 7 novembre 2024 relativo al Comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalle Conferenze Operative nella seduta del 08 ottobre 2024, ha adottato la proposta di modifica al PAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06, garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Tenuto Conto che, entro il periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 94 del 21 novembre 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 06 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale

Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all’assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al comune di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di comuni di Adelfia (BA) -bacino della Lama Cupa ai limiti comunali con Casamassima (BA)-, e del reticolo idrografico di riferimento;*
1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.
2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Dell’approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, all’Amministrazione Comunale di Capurso (BA) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 213 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al comune di Palagiano (TA) -aree costiere-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l’art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l’art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l’art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”;*

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il Comune di Palagianò (TA), l'istanza di modifica della perimetrazione del “PAI - Assetto geomorfologico” ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA, relativa principalmente all'area costiera, è stata avviata a seguito di istanza trasmessa dal comune di Palagianò (nota acquisita al protocollo AdB DAM in data 15/11/24

con n. 35661), che ha richiesto l'introduzione del livello di "Pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1" in corrispondenza dell'ambito costiero, caratterizzato dalla significativa presenza di formazioni dunali;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha compiuto approfondimenti di carattere geologico e geomorfologico, supportati da sopralluoghi, al fine di valutare le condizioni di stabilità delle aree costiere in argomento, dalle quali è emerso che l'area costiera in esame (di lunghezza pari a circa 6,46 Km), non appare connotata da situazioni di criticità idrogeologica da frana, e che la stessa risulta caratterizzata dalla presenza di estesi corpi dunali sovrapposti a spiagge sabbiose digradanti piane;

Considerato che, in relazione alla debolezza intrinseca dei terreni dunali (connotati da valori modesti di coesione) e della contestuale necessità di promuovere azioni di gestione del patrimonio naturale costiero, in applicazione degli indirizzi di tutela del "Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – PAI", è stata prevista per le aree costiere in questione l'introduzione del livello di "Pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1", in accoglimento, quindi, della proposta trasmessa dal comune di Palagiano;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Palagiano (TA) -aree costiere- che prevede l'introduzione di aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)" in corrispondenza di aree costiere connotate dalla presenza dei corpi dunari;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana/cavità, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06 febbraio 2025, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente al comune di Palagiano (TA) -aree costiere- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Palagiano (TA) -aree costiere;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di Palagiano (TA) -aree costiere-;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 5 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al comune di Palagiano (TA) -aree costiere-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al comune di Palagiano (TA) -aree costiere-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Palagiano (TA) -aree costiere;*
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di Palagiano (TA) -aree costiere-;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni proposte di modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto e all'Amministrazione comunale di Palagiano (TA) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 214 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al comune di Triggiano (BA) -centro abitato-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: " *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il comune di Triggiano (BA) -centro abitato-, l'istanza di modifica della perimetrazione del "PAI - Assetto idraulico" ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA è stata inoltrata dall'Amministrazione Comunale con la nota prot. AdB DAM n. 14651 del 10/05/2024, ed è stata corredata da elaborati scritto-grafici e numerici,

elaborati dalla Società "Atech Srl", su incarico Dirigenziale n. 369/2023 del Settore Assetto del Territorio del comune di Triggiano;

Considerato che in corrispondenza della "Lama Cutizza", a seguito della realizzazione del canale deviatore ubicato a sud dell'abitato, con Decreto del Segretario Generale n. 1223/2021, è stata approvata la modifica di perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI e che pertanto, lo studio idrologico ed idraulico reso disponibile con la già citata nota prot. AdB DAM n. 14651/2024 è stato finalizzato a ridefinire le aree inondabili isolate residue rimaste all'interno dell'abitato di Triggiano;

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico ha tenuto conto di rilievi topografici di dettaglio appositamente realizzati e della presenza di opere di fognatura pluviale esistenti, funzionali allo smaltimento delle acque del bacino residuo a valle del canale deviatore;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Triggiano (BA) -loc. centro abitato- che prevede la modifica di aree classificate ad "*Alta pericolosità idraulica (AP)*", a "*Media pericolosità idraulica (MP)*" e a "*Bassa pericolosità idraulica (B.P.)*";

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06 febbraio 2025, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 6, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente al comune di Triggiano (BA) -centro abitato- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Triggiano (BA) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di Triggiano (BA) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 6 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al comune di Triggiano (BA) -centro abitato-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al comune di Triggiano (BA) -centro abitato-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Triggiano (BA) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di Triggiano (BA) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrare o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni proposte di modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e all'Amministrazione comunale di Triggiano (BA) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 215 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”;*

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per i comuni di Comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano-, l'istanza di modifica della perimetrazione del “PAI - Assetto idraulico” ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA è stata inoltrata dal Comune di Ruvo di Puglia con nota prot. AdB DaM n 30732 del 08/10/2024, con la quale ha trasmesso uno studio idraulico redatto dall'ingegnere Salvatore Vernole;

Considerato che lo scopo dello studio idraulico è individuare le aree a diversa Pericolosità Idraulica in località Calendano, in merito alla compatibilità idraulica dell'intervento di edilizia privata del comparto 6, 7 e 8;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per i Comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano- che prevede l'introduzione di aree classificate ad "*Alta pericolosità idraulica (AP)*", a "*Media pericolosità idraulica (MP)*" e a "*Bassa pericolosità idraulica (B.P.)*" in corrispondenza di aree interessate dalla presenza del solo "reticolo idrografico";

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06 febbraio 2025, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 6, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente ai comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano- e del reticolo idrografico di riferimento;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano- e del reticolo idrografico di riferimento;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 6 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ai comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ai comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino*

Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano- e del reticolo idrografico di riferimento;

- - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) -loc. Calendano- e del reticolo idrografico di riferimento;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
 5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni proposte di modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.
 6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e alle Amministrazioni comunali di Ruvo di Puglia (BA) e Corato (BA) per la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 216 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica-

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per i comuni di Comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica-, l'istanza di modifica della perimetrazione del “PAI - Assetto idraulico” ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA è stata inoltrata dal Comune di Mattinata con nota prot. AdB DAM n 10950 del 08/04/2024, con la quale ha trasmesso lo “Studio

di compatibilità idraulica di Vignanotica” redatto dall’ingegnere Michele Piemontese su delega del sig. Mauro Gotti, in qualità di rappresentante legale della Società Luoghi dell’Anima srl e concessionaria dell’area fronte mare della spiaggia di Vignanotica;

Considerato che l’obiettivo dello studio è l’individuazione delle aree potenzialmente allagabili alla foce del Vallone di Vignanotica, attualmente non interessate da aree a Pericolosità Idraulica, con lo scopo di poter realizzare una nuova struttura di tipo amovibile in sostituzione di quella già presente, attualmente demolita perché abusiva;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per i Comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica- che prevede l’introduzione di aree classificate ad *“Alta pericolosità idraulica (AP)”*, a *“Media pericolosità idraulica (MP)”* e a *“Bassa pericolosità idraulica (B.P.)”* in corrispondenza di aree interessate dalla presenza del solo “reticolo idrografico”;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell’11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06 febbraio 2025, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 6, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente ai comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica- e del reticolo idrografico di riferimento;*
- *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica- e del reticolo idrografico di riferimento;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 6 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all’art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente, propone l’adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell’art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l’Assetto

Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica- e del reticolo idrografico di riferimento;*
- *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Mattinata (FG) e Vieste (FG) -loc. Vignanotica- e del reticolo idrografico di riferimento;*

2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrato o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni proposte di modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e alle Amministrazioni comunali di Mattinata (FG) e Vieste (FG) per la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 217 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l’art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “Autorità di Bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l’art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l’art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l’allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d’Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’ art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per i comuni di Comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio-, l’istanza di modifica della perimetrazione del “PAI - Assetto idraulico” ai sensi dell’art. 24 e 25 delle NTA è stata

inoltrata dall'Ing. Maurizio Buonamassa, in qualità di Amministratore Unico della Società Biwind srl, con nota prot. n. 1126/DIR del 09/12/2024, acquisita al prot. AdB DAM n. 38785 del 09/12/2024 e, successivamente, integrata con un'ulteriore nota prot. 1154/DIR/Igd del 27/12/2024, acquisita al prot. AdB DAM n. 41121 del 27/12/2024, al fine di riscontrare quanto richiesto con nota prot. AdB DAM n. 40872 del 23/12/2024 e completare la trasmissione della documentazione tecnica a supporto dello studio idrologico ed idraulico relativo all'area sita in località "Masseria Campana" in Contrada Catenaccio nel territorio comunale di Deliceto (FG);

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico è stato condotto in un'area interessata dalla realizzazione di un impianto complesso di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, adoperando approcci metodologici del tutto analoghi a quelli usualmente impiegati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per dimostrare l'effettiva area di ingombro degli eventi di piena che potrebbero generarsi in occorrenza di eventi pluviometrici estremi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per i Comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio- che prevede l'introduzione di aree classificate ad "*Alta pericolosità idraulica (AP)*", a "*Media pericolosità idraulica (MP)*" e a "*Bassa pericolosità idraulica (B.P.)*" in corrispondenza di aree interessate dalla presenza del solo "*reticolo idrografico*", nonché la modifica dei perimetri delle stesse aree, in territori già perimetrati nel vigente PAI;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06 febbraio 2025, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 6, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente ai comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio- e del reticolo idrografico di riferimento;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio- e del reticolo idrografico di riferimento;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 6 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ai comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio- e del reticolo idrografico di riferimento;*
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) -loc. Contrada Catenaccio- e del reticolo idrografico di riferimento;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni proposte di modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e alle Amministrazioni comunali di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 218 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120,

che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per il comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato-, l'istanza di modifica della perimetrazione del “PAI - Assetto idraulico” ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA è stata inoltrata dall'Amministrazione Comunale di Campi Salentina (LE) con note prot. n. 9482 del 03/05/2024 (acquisita al prot. AdB DAM n. 13870 del

03/05/2024), prot. n. 9629 del 06/05/2024 (acquisita al prot. AdB DAM n. 14171 del 07/05/2024) e prot. n. 10795 del 22/05/2024 (acquisita al prot. AdB DAM n. 16130 del 22/05/2024), con le quali è stato trasmesso uno studio idrologico ed idraulico, e successive integrazioni, relativo all'area a sud-est del centro abitato;

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico è stato condotto in un'area interessata da diverse lottizzazioni, in parte realizzate prima dell'entrata in vigore dell'ultima Variante al PAI approvata con DPCM del 19/06/2019 (pubblicato su G.U. n. 194 del 20/08/2019), adoperando approcci metodologici del tutto analoghi a quelli usualmente impiegati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per dimostrare l'effettiva area di ingombro degli eventi di piena che potrebbero generarsi in occorrenza di eventi pluviometrici estremi con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato- che prevede la modifica di aree classificate ad "*Alta pericolosità idraulica (AP)*", a "*Media pericolosità idraulica (MP)*" e a "*Bassa pericolosità idraulica (B.P.)*";

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06 febbraio 2025, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 6, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente al comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 6 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica

della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica del comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Idraulico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di Campi Salentina (LE) -centro abitato- e del reticolo idrografico di riferimento;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrata o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
 5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni proposte di modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.
 6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e all’Amministrazione comunale di Campi Salentina (LE) per la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 219 del 17 marzo 2025

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*”, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono*

approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità

di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita al prot. AdB n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. AdB n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il comune di Capurso (BA), l'istanza di modifica della perimetrazione del PAI, ai sensi dell'art. 24 e 25 delle NTA, è stata inoltrata dall'Amministrazione Comunale di Capurso con le note prot. AdB DAM n. 18760 e n. 18761 del 14/06/2024, a seguito del rifacimento del ponte carrabile di attraversamento tra via Tricarico e Viale Moro, ricompreso nelle Opere di Urbanizzazione Primaria della Maglia C1.1;

Considerato che la predetta opera è stata stralciata dal progetto di sistemazione idraulica - Lotto n. 19 dal titolo "Mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Capurso" (cod. ReNDIS 16IR454/G1) ed è stata realizzata a carico del Consorzio "Le Terrazze" e che, contestualmente all'istanza di modifica della perimetrazione, è stato trasmesso il certificato di collaudo delle opere eseguite;

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico a supporto della istanza di modifica della perimetrazione, condotto adoperando approcci metodologici del tutto analoghi a quelli usualmente impiegati dall'Autorità di Bacino Distrettuale, è stato eseguito nell'ambito del predetto progetto di mitigazione ed ha permesso di definire nuovi livelli di pericolosità idraulica;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per il Comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico- che prevede la eliminazione di aree a "Media pericolosità idraulica (MP)" e a "Bassa pericolosità idraulica (BP)", in corrispondenza di un tratto del canale «deviatore» di Capurso, a seguito dei lavori di rifacimento del ponte di Via Tricarico;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il Decreto n. 837 del 7 novembre 2024 relativo al Comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalle Conferenza Operativa nella seduta del 08 ottobre 2024, ha adottato la proposta di modifica al PAI disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06, garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Tenuto Conto che, entro il periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 94 del 21 novembre 2024, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 06 febbraio 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Capurso (BA) –Ponte Via Tricarico-, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto idraulico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato del comune di comuni di Capurso (BA) -Ponte via Tricarico-, e del reticolo idrografico di riferimento;*
1. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
2. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, all'Amministrazione Comunale di Capurso (BA) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto n. 220 del 17 marzo 2025

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere-.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l’art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “Autorità di Bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l’art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l’art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l’allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d’Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico - PAI”;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’ art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che per i comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere-, la proposta di modifica della perimetrazione del “PAI - Assetto geomorfologico” ai sensi dell’art. 25 delle NTA, relativa all’area costiera,

è stata prodotta direttamente dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale, sulla base di valutazioni di carattere geologico e geomorfologico supportate da attività di campo, nonché sulla scorta di documentazioni tecniche acquisite nel passato dal comune di Alessano;

Considerato che le aree costiere del territorio comunale di Alessano e di Gagliano del Capo risultano interessate da situazioni di criticità idrogeologica da frana/cavità e/o di intensa erosione non trascurabili, in corrispondenza di fronti a mare costituiti da rocce calcarenitiche, scarsamente cementate e facilmente erodibili dalle diverse azioni meteomarine;

Considerato che le condizioni di stabilità macroscopica dell'area costiera in argomento sono state determinate sia analizzando il repertorio fotografico di grande dettaglio nelle disponibilità dell'Autorità Distrettuale, sia mediante analisi geologiche e geomorfologiche dei luoghi, sia mediante elaborazione in ambiente GIS di rilievi digitali ad alta risoluzione (LIDAR) atti a ricostruire con significativo dettaglio la morfologia dei luoghi, sia consultando le documentazioni tecniche trasmesse nel passato dal comune di Alessano relativamente all'area costiera "Marina di Novaglie" con la quale furono segnalate criticità da frana nell'area, sia a seguito di sopralluogo esperito in data 14/10/24;

Vista la proposta di modifica di perimetrazione per i Comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere- che prevede l'introduzione della classificazione di "*Pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3*" in corrispondenza di aree caratterizzate da fenomeni di crollo in atto (ovvero ad elevata possibilità di accadimento), nonché delle aree interessate dalla presenza di cavità paracarsico-naturali (ovvero antropiche), e della classificazione di "*Pericolosità geomorfologica elevata - PG2*" in corrispondenza delle aree contermini alle anzidette aree "PG3" (quale buffer di cautela tenuto conto dei processi di arretramento delle falesie), ovvero delle zone comunque predisposte (in virtù delle locali condizioni geologiche e geomorfologiche) alla possibile insorgenza di fenomeni di instabilità e dissesto;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla ripermimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana/cavità, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06 febbraio 2025, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, relativamente ai comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere- così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere;*
- *Stralci della "Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere-;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 5 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per

l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere-;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica dei comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere;*
 - *Stralci della “Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente le proposte di modifiche alla perimetrazione per il settore di territorio interessato dei comuni di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) -aree costiere-;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozioni proposte di modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e alle Amministrazioni

comunali di Alessano (LE) e Gagliano del Capo (LE) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247204 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio.

Oggetto: Lavori di adeguamento alla sez. III CNR. Tronco: Variante di Altamura – 1° Lotto dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la Strada Statale 99 - PRAT. 208-211– Ditta: LORUSSO Mario e PLANTAMURA Margherita - foglio 167 – P.IIa 692 ora 993 e 745 ora 996– Comune di Altamura.

II RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Autorità espropriante

Visto:

- La procura rep. n. 88224 del 29/02/2024 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall' Amministratore Delegato dell'ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28.
- La costituzione del deposito definitivo amministrativo, presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Roma posizione n. 1006615 quietanza n. 856 del 12/08/2009 dell'importo di euro 20.896,47 a favore della ditta LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 e PLANTAMURA Margherita nata ad Altamura il 13/03/1943 proprietaria delle particelle 692 ora 993 e 745 ora 996 del Foglio 167 del Comune di Altamura (BA);
- La richiesta di svincolo della ditta proprietaria protocollo n. CDG-0067504-E del 25-01-2024;
- Che Anas ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione a seguito di ispezione ipotecaria n. T272807 del 19/03/2025;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico al pagamento della somma depositata a favore della Ditta: LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 e PLANTAMURA Margherita nata ad Altamura il 13/03/1943;

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di € **20.896,47 (ventimilaottocentonovantasei/47)** a favore della ditta LORUSSO Mario e PLANTAMURA Margherita

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla stessa.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Vincenzo MARZI

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247216 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio.

Oggetto: Lavori di adeguamento alla sez. III CNR. Tronco: Variante di Altamura – 1° Lotto dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la Strada Statale 99 - PRAT. 212 – Ditta: LORUSSO Mario - foglio 167 – P.Illa 746 ora 998– Comune di Altamura.

II RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Autorità espropriante

Visto:

- La procura rep. n. 88224 del 29/02/2024 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall' Amministratore Delegato dell'ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28.
- La costituzione del deposito definitivo amministrativo, presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Roma posizione n. 1006646 quietanza n. 862 del 12/08/2009 dell'importo di euro 5.593,50 a favore della ditta LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936 proprietaria della particella 746 ora 998 del Foglio 167 del Comune di Altamura (BA);
- La richiesta di svincolo della ditta proprietaria protocollo n. CDG-0067504-E del 25-01-2024;
- Che Anas ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione a seguito di ispezione ipotecaria n. T151927 del 19/03/2025;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico al pagamento della somma depositata a favore della Ditta: LORUSSO Mario nato ad Altamura il 16/09/1936;

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di € **5.593,50 (cinquemilacinquecentonovantatre/50)** a favore della ditta LORUSSO Mario.

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla stessa.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Vincenzo MARZI

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247258 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio.

Oggetto: “Lavori per l’ammodernamento e l’adeguamento alla Sez. tipo B del Codice della Strada, nel tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l’inizio della variante di Toritto – Il Stralcio dal Km 84+154 al Km 94+040 della Strada Statale 96 “Barese”; PRAT. 216 - Ditta: D’AMORE Maria, foglio 57 particella 166 ex 12; 168 ex 79; 170 ex 80 e 172 ex 84 - Comune di Altamura.

II RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Autorità espropriante

Visto:

- La procura rep. n. 88224 del 29/02/2024 conferita dall’Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall’ Amministratore Delegato dell’ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28.
- La costituzione del deposito definitivo, presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani n° 1308725 (n° nazionale) e n° 166387 (n° provinciale) del 06/03/2018 dell’importo di euro 9.346,50 a favore della ditta D’AMORE Maria nata a Montegiordano (CS) il 23/06/1940 proprietaria delle particelle 166 ex 12; 168 ex 79; 170 ex 80 e 172 ex 84 del Foglio 57 del Comune di Altamura (BA);
- La richiesta di svincolo della ditta proprietaria protocollo n. CDG-0986077-E del 14/12/2023;
- Che Anas ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell’espropriazione a seguito di ispezione ipotecaria n. T45012 del 14/06/2024;

ORDINA

Ai sensi dell’art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico al pagamento della somma depositata a favore della Ditta: D’AMORE Maria nata a Montegiordano (CS) il 23/06/1940;

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell’indennità di esproprio pari alla somma di € **9.346,50 (novemilatrecentoquarantasei/50)** a favore della ditta D’AMORE Maria.

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull’importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall’art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla stessa.

Il Responsabile Struttura Territoriale

Dirigente dell’Ufficio per le Espropriazioni

Ing. Vincenzo MARZI

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247270 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio.

Oggetto: "Lavori per l'ammmodernamento e l'adeguamento alla Sez. tipo B del Codice della Strada, nel tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto – Il Stralcio dal Km 84+154 al Km 94+040 della Strada Statale 96 "Barese"; PRAT. 157 – Ditta: Capiello Angela Bruna, foglio 105 p.IIa 529 ex 6 – Comune di Altamura.

II RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Autorità espropriante

Visto:

- La procura rep. n. 88224 del 29/02/2024 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall' Amministratore Delegato dell'ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28.
- La costituzione del deposito definitivo, presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani n° 1308770 (n° nazionale) e n° 166404 (n° provinciale) del 24-10-2017 dell'importo di euro 13.028,96 a favore della ditta CAPPIELLO Angela Bruna nata ad Altamura il 06-02-1947 proprietaria della particella 6 ora 529 del Foglio 105 del Comune di Altamura (BA);
- La richiesta di svincolo della ditta proprietaria protocollo n. CDG-0067504-E del 25-01-2024;
- Che Anas ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione a seguito di ispezione ipotecaria n. T1173591 del 09-04-2024;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico al pagamento della somma depositata a favore della Ditta: CAPPIELLO Angela Bruna nata ad Altamura il 06-02-1947;

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di € **13.028,96 (tredicimilaventotto/96)** a favore della ditta CAPPIELLO Angela Bruna.

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla stessa.

Il Responsabile Struttura Territoriale

Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

Ing. Vincenzo MARZI

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247295 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio.

Oggetto: Strada Statale 96 "Barese" Lavori di adeguamento alla sez. III CNR. tratto compreso tra la fine della variante di Altamura e l'inizio della variante di Toritto II° stralcio dal Km. 84+154 al Km. 94+040 della S.S. 96 "Barese" PRAT. 58 Ditta: Colonna Maria Pia e Farella Antonio, foglio 130 particella 101 ora 502 Comune di Altamura.

II RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Autorità espropriante

Visto:

- La procura rep. n. 88224 del 29/02/2024 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall' Amministratore Delegato dell'ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28.
- La costituzione del deposito definitivo, presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani n° 1308756 (n° nazionale) e n° 166398 (n° provinciale) del 06/03/2018 dell'importo di Euro 3.108,00 a favore della ditta a Farella Antonio n. il 04/01/2939 n. a Altamura e Colonna Maria Pia nata Altamura il 28/03/1942 intestatari della particella 101 ora 502 del Foglio 130 del Comune di Altamura;
- L'istanza del 15/06/2023, acquisita agli atti di questa Struttura Territoriale con protocollo n. CDG-0471441-I del 16.06.2023 avanzata dall'Avv. Domenico Lorusso, in nome e per conto degli attuali proprietari, relativa allo svincolo della succitata somma depositata presso il MEF;
- Che Anas ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione a seguito di ispezione ipotecaria n. T114523;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico al pagamento della somma depositata a favore della Ditta: Colonna Maria Pia nata Altamura il 28/03/1942 - Farella Chiara nata Altamura il 27/07/1967 - Farella Diego nato Altamura il 14/02/1974 - Farella Donato nato Altamura il 18/09/1972 - Farella Rosa nata Altamura il 06/11/1968 - Farella Michele nato Altamura il 06/09/1975 - Farella Grazia nata Altamura il 05/06/1970 - Farella Giovanni nato Altamura il 08/03/1982 - Farella Giuseppe nato Altamura il 26/03/1977 - Farella Angela nata Altamura il 24/02/1963 - Farella Nicola nato Altamura il 09/06/1978 - Farella Pasquale nato Altamura il 08/03/1982 - Farella Teresa nata Altamura il 07/07/1971 - Farella Tommaso nato Altamura il 07/04/1964.

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di € € **Euro 3.108,00 (tremilacentotto/00)** a favore della ditta Colonna Maria Pia nata Altamura il 28/03/1942 - Farella Chiara nata Altamura il 27/07/1967 - Farella Diego nato Altamura il 14/02/1974 - Farella Donato nato Altamura il 18/09/1972 - Farella Rosa nata Altamura il 06/11/1968 - Farella Michele nato Altamura il 06/09/1975 - Farella Grazia nata Altamura il 05/06/1970 - Farella Giovanni nato Altamura il 08/03/1982 - Farella Giuseppe nato Altamura il 26/03/1977 - Farella Angela nata Altamura il 24/02/1963 - Farella Nicola nato Altamura il 09/06/1978 - Farella Pasquale nato Altamura il 08/03/1982 - Farella Teresa nata Altamura il 07/07/1971 - Farella Tommaso nato Altamura il 07/04/1964.

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla stessa.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Vincenzo MARZI

ANAS S.P.A.

Provvedimento prot. n. 247310 del 19 marzo 2025

Nulla osta allo svincolo e pagamento indennità di esproprio.

Oggetto: S.S. 96 "Barese" Lavori di adeguamento alla sez. III CNR. Tronco: Variante di Altamura – 1° Lotto dal Km 85+000 (inizio variante di Altamura) al Km 81+300 (innesto con la Strada Statale 99; PRAT. 22 – Ditta: Caseificio Pugliese di Colonna Saverio & C., Colonna Saverio, Squicciarino Antonia, foglio 205 p.IIa 168 ora 457 – Comune di Altamura.

II RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Autorità espropriante

Visto:

- La procura rep. n. 88224 del 29/02/2024 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
- La disposizione di nomina n. 664410 del 22/11/2019 conferita dall' Amministratore Delegato dell'ANAS;
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ex articolo 28.
- La costituzione del deposito definitivo, presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani n° 1366305 (n° nazionale) e n° 169866 (n° provinciale) del 23/08/2021 dell'importo di euro 41.793,25 a favore della ditta COLONNA Saverio nato ad Altamura il 06/12/1953; SQUICCIARINO Antonia nata ad Altamura il 06/05/1960; Caseificio Pugliese di Colonna Saverio & C. s.n.c. proprietari per 1/3 ciascuno della particella 168 (ora 457) del Foglio 205 del Comune di Altamura (BA);
- La richiesta di svincolo della ditta proprietaria assunta al protocollo ANAS in data 28/06/2023 al n. 508980;
- Che Anas ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione a seguito di ispezione ipotecaria n. T107709 del 30/01/2024 riguardante la cancellazione della nota di trascrizione registro particolare n. 13738 del 14/05/2012, tramite annotazione presentata il 12/06/2023 registro particolare n. 3118, registro generale n. 28331;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico al pagamento della somma depositata a favore della Ditta: COLONNA Saverio nato ad Altamura il 06/12/1953; SQUICCIARINO Antonia nata ad Altamura il 06/05/1960; Caseificio Pugliese di Colonna Saverio & C. s.n.c.;

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di **€ 41.793,25 (quarantunosestecentonovantatre/25)** a favore della ditta COLONNA Saverio, SQUICCIARINO Antonia e Caseificio Pugliese di Colonna Saverio & C. s.n.c.

Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.

La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla stessa.

Il Responsabile Struttura Territoriale

Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

Ing. Vincenzo MARZI

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Estratto provvedimento n. 60/22b/PAG del 18 marzo 2025

Autorizzazione allo svincolo delle somme depositate e al pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione di immobili censiti al catasto del Comune di Triggiano (BA).

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

Omissis

- VISTO l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DETERMINA

di autorizzare il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allo svincolo delle somme depositate e pertanto di autorizzare il relativo pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del Comune di Triggiano, in favore dell'avente diritto come di seguito descritto:

alla ditta LOMBARDI Rocco n. Bari il 25/11/1973 C.F. *omissis* dovrà essere svincolata la somma complessiva di € 5.689,91 dalle posizioni:

- N.Nazionale 1407077 N.Prov. 172547 € 718,78 per la p.lla 1118 ex 58 del foglio 1 di Triggiano
- N.Nazionale 1407083 N.Prov. 172553 € 1.060,58 per la p.lla 1193 ex 61 del foglio 1 di Triggiano
- N.Nazionale 1407085 N.Prov. 172555 € 165,88 per la p.lla 1216 ex 77 del foglio 1 di Triggiano
- N.Nazionale 1407084 N.Prov. 172554 € 1.593,37 per la p.lla 1215 ex 77 del foglio 1 di Triggiano
- N.Nazionale 1407065 N.Prov. 172545 € 1.523,00 per la p.lla 79 del foglio 1 di Triggiano
- N.Nazionale 1407078 N.Prov. 172548 € 628,30 per la p.lla 1119 ex 58 del foglio 1 di Triggiano

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01 con esonero da ogni responsabilità dell'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Bari, lì 18/03/2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

ILIAD ITALIA S.P.A.

Avviso Piano annuale 2025 di installazione-modifica Impianti di telefonia cellulare e relativi piani stralcio comunali - Art. 7 Legge Regionale Puglia n. 5/2002.

Art. 7 Legge Regionale Puglia n. 5 del 8/3/2002 comma 2: Iliad Italia Spa avvisa di avere inoltrato alla Regione Puglia per **l'anno 2025** il piano annuale di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare ed alle provincie e ai comuni interessati i relativi piani stralcio con contestuale richiesta di pubblicazione sugli albi pretori comunali.

Luigi Bilanzuolo
Procuratore Speciale
Iliad Italia S.p.A.

QBTEL S.R.L.

Avviso Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti Regione Puglia anno 2025 e Programmi stralcio Comunali - Art. 7 comma 2 Legge Regione Puglia n. 5/2002.

La società QBTEL S.R.L. con sede in Bergamo alla via Monte Sabotino n.2, comunica di aver inoltrato, per l'anno 2025, alla Regione Puglia il Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti, nonché alla Provincia di Barletta, Andria e Trani ed ai comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Canosa, Barletta, Trani e Spinazzola, alla Provincia di Bari ed ai Comuni di Altamura, Bari, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Molfetta, Rutigliano, Valenzano, Triggiano e Monopoli, alla Provincia di Brindisi ed ai Comuni di San Donaci, Ostuni, Carovigno, Francavilla Fontana, Fasano e Ceglie Messapica, alla Provincia di Foggia ed ai Comuni di Cerignola, Apricena, San Severo, San Giovanni Rotondo, Manfredonia, Vieste, San Marco in Lamis, Foggia, Rodi Garganico e Mattinata, alla Provincia di Taranto ed ai Comuni di Taranto, Manduria, San Marzano di San Giuseppe, Massafra, Grottaglie e Ginosa, alla Provincia di Lecce ed ai Comuni di Maglie, Matino, Squinzano, Nardò, Ugento, Lecce, Otranto, Porto Cesareo, Gallipoli, Melendugno e Racale i relativi Programmi Stralcio Comunali, così come previsto all'art. 7 della Legge Regionale n. 5/2002.

COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 8.064,91 kw denominato "Nardò 1" sito nel comune di Nardò (Le) ed opere di connessione a cabina primaria denominata "Porto Cesareo" sita nel comune di Nardò.



Pratica n° 01589980554-05102022-1610

Suap NARDO' in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
---	--

<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA
--

Codice Fiscale	██████████
----------------	------------

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
TERNI	109080	

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA
--

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA
--

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
PAOLO	ALLEGRETTI	██████████

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	██████████	ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	TERNI

Comune	TERNI
--------	--------------

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE
--

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
██████████	██████████

Comune	██████████
--------	------------

Toponimo (DUG)			
[REDACTED]			
Denominazione stradale			
[REDACTED]			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[REDACTED]	[REDACTED]		
Carica			
CONSIGLIERE			

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' PER AZIONI	01589980554	01589980554

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	[REDACTED]	
Comune		
[REDACTED]		
Toponimo (DUG)		
[REDACTED]		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		COMUNITAENERGETICHE@LEGALMAIL.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
SAVERIO	PRETE	[REDACTED]	ITALIA
Nato a		il	
[REDACTED]		[REDACTED]	
	Provincia		Stato
<input checked="" type="checkbox"/> in Italia	TA	<input type="checkbox"/> all'Estero	
Cod.Fiscale			
[REDACTED]			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
██████████	██	██████
Indirizzo	Tel	Fax
██████████	██████████	

eMail PEC

saverioprete@ingpec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI CIRCA 8.064,91 Kwp DENOMINATO 'NARDO' 1' SITO NEL COMUNE DI NARDO' (LE) ED OPERE DI CONNESSIONE A CABINA PRIMARIA DENOMINATA "PORTO CESAREO" SITA NEL COMUNE DI NARDO'.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

saverioprete@ingpec.it

[X] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di NARDO'

indirizzo pec a.produttive@pecnardo.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di NARDO' indirizzo mail a.produttive@pecnardo.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.nardo.le.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI NARDO'
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
NARDO'	contrada "Masseria Scianne"	LE	73048

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
VIA MASSERIA SCIANNE	snc	
scala	piano	interno

dati catastali

<input type="checkbox"/> NCEU	<input checked="" type="checkbox"/> NCT
-------------------------------	---

foglio	particella/mappale	subalterno
35	576	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
35	577	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
35	661	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
35	665	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
35	668	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
37	309	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
140.00	153499.00	2.50

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
153639.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 Altro impianto di energia elettrica

specificare

DL 01.03.2022 n.17/2022__e DL 17 maggio 2022 n. 50_

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA AD INSEGUIMENTO DI 8.064,91 KWp. E
RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. Il tutto come da elaborati grafici e relazioni allegate.**

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**[X] legittimato da**

	n.	del	
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.	del	
<input type="checkbox"/> primo accatastamento			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> altro	terreno libero	1	05/10/2022

h) calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

normativa impianti fonti rinnovabili

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) **tecniche incaricati**

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) **impresa esecutrice dei lavori**

l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

comune di Nardò

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

<input checked="" type="checkbox"/> non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
<input type="checkbox"/> poiché non previsti dal tariffario	<input checked="" type="checkbox"/> poiché esentati
specificare la motivazione	
normativa nazionale	
<input type="checkbox"/> sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
<input type="checkbox"/> pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
<input type="checkbox"/> versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
<input type="checkbox"/> pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

<input type="checkbox"/> Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...
<input type="checkbox"/> Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...
numero seriale (1)
<input type="checkbox"/> Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...
<input checked="" type="checkbox"/> Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...
per la seguente motivazione
ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, allegato B, art. 16 (amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro consorzi ed associazioni, nonché Comunità montane)

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



1 - SUAP competente

Suap NARDO' in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	NARDO'	Id:	2804
Responsabile SUAP:	TARANTINO	COSIMO	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	01589980554-05102022-1610
Protocollo SUAP:	REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0048496 del 04/05/2023
Domicilio elettronico dichiarato:	saverioprete@ingpec.it

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.		
Codice Fiscale:	██████████	Sede legale provincia:	TERNI
Presso il comune di:	TERNI		
via, viale, piazza ...:	BARTOCCI	n.	1

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	PRETE	Nome:	SAVERIO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	██████████

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	NARDO'		
via, viale, piazza ...:	VIA MASSERIA SCIANNE	n.	snc

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Suap NARDO' in delega alla CCIAA di LE

Indirizzo: **CORSO VITTORIO EMANUELE n. 25 73048 - NARDO' (LE)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI NARDO'

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 01589980554-05102022-1610.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 01589980554-05102022-1610.037.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.067.PDF.P7M (49. Contratti preliminari di compravendita e servitù.pdf)
- 01589980554-05102022-1610.020.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.050.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 01589980554-05102022-1610.022.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.065.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.009.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.035.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.005.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.052.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 01589980554-05102022-1610.018.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.033.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.063.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 01589980554-05102022-1610.031.PDF.P7M (documento di identità del progettista)
- 01589980554-05102022-1610.003.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.048.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 01589980554-05102022-1610.016.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.046.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 01589980554-05102022-1610.001.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.043.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.045.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 01589980554-05102022-1610.059.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 01589980554-05102022-1610.014.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.028.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.012.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.060.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 01589980554-05102022-1610.019.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.026.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.070.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.057.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 01589980554-05102022-1610.069.PDF.P7M (1.Istanza di Presentazione della PAS.pdf)
- 01589980554-05102022-1610.038.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.010.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.055.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.041.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.007.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.024.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.051.PDF.P7M (Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico)
- 01589980554-05102022-1610.036.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.068.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.053.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.066.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.021.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.002.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.032.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.049.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 01589980554-05102022-1610.034.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.017.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.015.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.064.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 01589980554-05102022-1610.047.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 01589980554-05102022-1610.044.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.013.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.029.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.030.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.061.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)

- 01589980554-05102022-1610.027.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.058.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 01589980554-05102022-1610.025.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.056.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 01589980554-05102022-1610.040.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.054.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.011.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.023.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 01589980554-05102022-1610.042.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.039.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 01589980554-05102022-1610.062.PDF.P7M (Procura speciale)
- 01589980554-05102022-1610.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	saverioprete@ingpec.it
--	-------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	04/05/2023
--------------------	-------------------



CITTA' DI NARDO'
Provincia di Lecce
 Area Funzionale 6^a
 Sportello Unico attività produttive

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - ARPA PUGLIA

Corso Trieste 27 - 70126 Bari (BA) P. IVA 05830420724
 Centralino +39.080.5460.111
 dir.generale.arpapuglia@_pec.rupar.puglia.it

- **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (MISE) - ISPettorato PUGLIA, BASILICATA E MOLISE**

DIREZIONE: Via G. Amendola 116 - 70126 BARI
 segreteria - tel. 080 5557201
 e-mail it.oufiliabasilicata@mise.eov.it
 pec.: dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE**

Via Antonio Galateo, 2, 73100 Lecce LE Tel. 0832 248311
 sabao-br-le.urp@cultura.eov.it

- **PROVINCIA DI LECCE**

Palazzo del Governo, Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce (LE) CF 80000840753
 Tel. 800242815
 protocollo@cert.provincia.le.it

- **SNAM S.P.A. (DISTRETTO SUD-ORIENTALE)**

Via G. Amendola, 162/1
 70126 Bari (BA) | Tel. 080-5919211

- **SES Reti S.p.A.**

Strada Castellino 6, 73048 Nardò (LE)
 Tel. 0833.835321
 PEC: ses@legalmail.it C.F./P.IVA 01113750754

- **ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.**

Via Cognetti, 36—70121 Bari (BA) C.F./P. IVA 00347000721
 PEC: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it/mat.lecce@pec.aqp.it

- **RETE FERROVIARIA ITALIANA**

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 C.F. 01585570581 e P. IVA 01008081000
 Tel. 89 20 21
 ifi-dpr-dtp.rm@pec.rfi.it

- **CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO**

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo Provincia di Lecce
 Via XX Settembre, 69 73048 Nardò (LE)
 Telefono: 0833 876111
 Fax: 0833 876276
 E-mail: protocollo@consorziobonificadiarneo.it
 Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it

Corso Vittorio Emanuele II, 25 -73048 Nardò



CITTA' DI NARDO'
Provincia di Lecce
Area Funzionale 6^a
Sportello Unico attività produttive

- **TELECOM ITALIA S.p.A.**
Via Gaetano Negri n. 1 — 20123 Milano P. IVA 00488410010
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

- **OPEN FIBER S.P.A.**
Viale Certosa 2 - 20155 Milano
C.F./P. IVA 09320630966
openfiber@pec.openfiber.it

- **FASTWEB S.P.A.**
Piazza Adriano Olivetti 1 - 20128 — Milano
C.F./P. IVA 12878470157
fastweb@pec.fastweb.it

COMUNE DI NARDO'
protocollo@pecnardo.it

p.c. **COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.**
Domicilio elettronico
saverioprete@ingpec.it

OGGETTO: Comune di Nardò – Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile -Pratica SUAP id. 01589980554-05102022-1610

Progetto: realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 8.064,91 kwp denominato "Nardò 1" sito nel comune di Nardò (Le) ed opere di connessione a cabina primaria denominata "porto cesareo" sita nel comune di Nardò.

Proponente: COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.

Via del Commercio, 22, Terni (TR) CAP 05100 - P.IVA 01589980554

Indizione conferenza dei servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2332/2018 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal DLgs n. 127 del 30.06.2016

Il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Visto il DPR 7 luglio 2010 n. 160 recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Visti gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificati dal D.lgs. n. 127/2016 e in particolare il comma 2 dell'art. 14;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";



CITTA' DI NARDO'
Provincia di Lecce
Area Funzionale 6^a
Sportello Unico attività produttive

Vista l'istanza pervenuta presso questo Ente in data 05/05/2023 al protocollo n. 24971, dalla Ditta COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A., corredata dai documenti alla stessa allegati e precisamente:

0. Approvazione di Enel del PIANO TECNICO
1. Istanza di Presentazione della PAS
2. Relazione Tecnica Tracciato
3. Rappresentazione dell'intervento 1 50000
4. Rappresentazione dell'intervento 1 25000
5. Rappresentazione dell'intervento su ortofoto
6. Rappresentazione georeferenziata zona cabina di consegna
- 6.1 Rappresentazione georeferenziata zona punto di connessione
- 7.adb1 Sovrapposizione dell'intervento su tavole vincoli PAI
- 7.adb2_c Sovrapposizione dell'intervento su tavole vincoli PAI
- 7.adb3_c Sovrapposizione dell'intervento su tavole vincoli PAI
- 8.pptr1 Sovrapposizione dell'intervento con tavole PPTR
- 8.pptr2 Sovrapposizione dell'intervento con tavole PPTR
- 8.pptr3 Sovrapposizione dell'intervento con tavole PPTR
- 8.pptr4 Sovrapposizione dell'intervento con tavole PPTR
- 8.pptr5 Sovrapposizione dell'intervento con tavole PPTR
- 8.pptr6 Sovrapposizione dell'intervento con tavole PPTR
- 9.1 Sovrapposizione dell'intervento con tavole SIC, ZPS, Siti Natura 2000
- 9.2 Sovrapposizione dell'intervento con tavole SIC, ZPS, Siti Natura 2000
- 9.3 Sovrapposizione dell'intervento con tavole SIC, ZPS, Siti Natura 2000
10. Verifica di rispondenza del progetto con lo strumento urbanistico Comunale
11. Asseverazione vincoli presenti ed assenti area intervento
12. asseverazione assenza interferenze con linee di telecomunicazione aeree
13. Studio piano-altimetrico delle interferenze
14. Asseverazione di assenza di interferenze con impianti
15. Asseverazione conformità della progettazione alle norme tecniche di settore
16. Ricostruzione fotografica dell'intervento (area cabina di consegna)
16. Ricostruzione fotografica dell'intervento (area cabina di sezionamento)
16. Ricostruzione fotografica dell'intervento (area punto di connessione)
17. Elenco ditte interessate per la connessione
18. ELENCO MATERIALI
19. Schema elettrico unifilare
20. Nardò 1_ autocertificazione area idonea
21. Nardò 1_ autocertificazione sismica
22. Nardò 1_ cronoprogramma
23. Nardò 1_ Delimitazione sito su catastale aggiornato



CITTA' DI NARDÒ
Provincia di Lecce
Area Funzionale 6^a
Sportello Unico attività produttive

24. Nardò 1 Delimitazione sito su PRG
25. Nardò 1 Opere di connessione su catastale
26. Nardò 1_Layout impianto su catastale
27. Nardò 1_Layout impianto su ortofoto
28. Nardò 1_Layout impianto su rilievo georeferenziato
29. Nardò 1_Piano di gestione e manutenzione dell'impianto
30. Nardò 1_Progetto di dismissione dell'impianto
31. Nardò 1_Quadro economico di realizzazione e dismissione
32. Nardò 1_Relazione Geotecnica
33. Nardò 1_Relazione Geologica
34. Nardò 1_Relazione Sismica
35. Nardò 1_Relazione tecnica impianti elettrici rev2
36. Nardò 1_Tipici cabine elettriche
37. Nardò 1_Tipico cancello e recinzione
38. Nardò 1_Unifilare_generale
39. Parere Preventivo Provincia di Lecce per il tracciato Nardò 1
40. Particolare area sosta ENEL zona CS
41. Particolare area sosta mezzi Enel presso CC
42. Particolare incroci cavidotto con condotte AQP
43. Procura speciale
44. Relazione descrizione attraversamenti AQP
45. Scheda Tecnica DG 2061 Ed. 09 - Distribuzione
46. Nardò 1_Relazione Descrittiva Generale
47. Tipologia di Moduli installati
48. Tipologico delle strutture di supporto dei moduli
49. Contratti preliminari di compravendita e servitù
50. Dichiarazione impresa esecutrice
51. Relazione terre e rocce da scavo
52. Certificati di destinazione urbanistica

Vista la richiesta di indizione di Conferenza di servizi decisoria presentata dalla ditta richiedente in allegato alla pratica;

Tenuto conto che il DPR 160/2010 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;



CITTA' DI NARDO'
Provincia di Lecce
Area Funzionale 6^a
Sportello Unico attività produttive

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti in indirizzo (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici);

INDICE

la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 - bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi **in forma semplificata ed in modalità asincrona**, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte; ed a tal fine

Accertata la propria competenza in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241/90:

COMUNICA

a. che l'oggetto della determinazione da assumere, riguarda l'istanza relativa alla "AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, DI POTENZA PARI A 8064,91 kwp DI PICCO (7500 kW in immissione), DA AUTORIZZARE IN PAS (D. Lgs 28/2011 e s.m.i.), SITO NEL COMUNE DI NARDÒ (LE) E IDENTIFICATO AL CATASTO DEL COMUNE DI NARDÒ AL FOGLIO 35, PART.LLE 576, 577, 661, 665, 668, E FOGLIO 37, P.LLA 309" presentata dalla Ditta COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.

La documentazione oggetto della Conferenza, consultabile presso questo SUAP, è inoltrata in allegato alla presente;

b. che il giorno **03/06/2023** è il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, co. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c. che il giorno **03/07/2023** è il termine perentorio di scadenza, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Considerato che tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, il suddetto termine è fissato **in novanta giorni alla data 18/08/2023**;

d. che il giorno 28/08/2023 sarà svolta eventuale riunione in modalità sincrona come disposto dall'art. 14-ter, legge n. 241/1990;

A tal proposito si evidenzia che:

- ogni Amministrazione convocata è tenuta a partecipare tramite un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa (art. 14 ter comma 6 L. 241/90)
- entro il termine perentorio di cui alla lett. c) del co.2 dell'art.14-bis della L.241/1990 e s.m.i. le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini



CITTA' DI NARDÒ
Provincia di Lecce
Area Funzionale 6ª
Sportello Unico attività produttive

- dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono **ad assenso senza condizioni** - fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

SI INFORMA

- **che** ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della L. n. 241/90, l'Amministrazione procedente è il Comune di Nardò (prov. Le);
- **che** il Responsabile del Procedimento è il Responsabile SUAP del Comune di Nardò;
- **che** sono convocate alla predetta Conferenza dei Servizi, per l'espressione delle determinazioni di propria competenza, le Amministrazioni in indirizzo, cui afferiscono i relativi e diretti endoprocedimenti amministrativi connessi alla procedura;
- **che** ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. n. 241/90, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal progetto esaminato nella conferenza dei servizi, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;
- **che**, nel periodo di pubblicazione del presente atto e fino al giorno precedente la conferenza, i soggetti che intendono partecipare al procedimento possono prendere visione del progetto ed estrarre copia dei documenti d'interesse, presentare memorie scritte e documenti nonché chiedere audizione;
- **che** il presente provvedimento di indizione della Conferenza di Servizi sarà affisso all'Albo Pretorio Comunale on-line, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- **che** tutte le comunicazioni afferenti alla conferenza dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): protocollo@pecnardo.it.

Distinti saluti.

Nardò, 19/05/2023


DIRIGENTE AREA FUNZIONALE 6ª
Sportello Unico Attività Produttive
Dott. Cosimo Tarantino



PROVINCIA DI LECCE

U

Protocollo N.0012600/2023 del 24/03/2023

**PROVINCIA DI LECCE***Servizio Viabilità*

Lecce, 22 marzo 2023

Prot. n°
Risp. nota n° del
Allegati:
Resp. proc. : *Geom. Gabriele Tondo*
Tel. 0832 683627 Fax 0832 683626
e-mail : gtondo@provincia.le.it

Comunità Energetiche
Ing. Saverio Prete

a mezzo pec

oggetto : richiesta parere preventivo per cavidotto interrato su strade provinciali in agro del Comune di Nardò.

In riferimento alla richiesta in oggetto emarginata si rilascia benestare tecnico preliminare alla realizzazione delle opere fermo restando che, per il rilascio dell'autorizzazione da parte dello scrivente ufficio, dovrà essere prodotta apposita richiesta corredata dei necessari elaborati tecnici.
Cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Luigi Tundo)

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|21/07/2023|0012209-P

03

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

*Ris. al Foglio Prot. n. s.n. del 16/06/2023**Rif. prot. n. 10691-A del 03/07/2023**Class 34.04.00/62**Alla c.a.*

COMUNITÀ ENERGETICHE S.P.A.
Via del Commercio, 22
05100 TERNI (TR)
comunitaenergetiche@legalmail.it

Ep. c.

OGGETTO: Comune: NARDÒ (LE)
Ubicazione: Territorio
Oggetto: Impianto fotovoltaico e relative opere di connessione - Nardò 1
Richiedente: Comunità Energetiche S.p.A.

Richiesta informazioni a fini istruttori

In riscontro alla nota indicata a margine, con la quale codesta Società ha richiesto la Valutazione preliminare di Interesse Archeologico per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione nel territorio comunale di Nardò, si comunica che, ai fini della corretta definizione dell'attività istruttoria, questa Soprintendenza ritiene necessario essere informata sull'*iter* procedurale di autorizzazione dell'opera, pertanto si resta in attesa di quanto richiesto relativamente al progetto in parola e ad altre istanze di VPIA eventualmente trasmesse.

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Archeologo
dott.ssa Serena STRAFELLA

Il collaboratore incaricato
dott.ssa Teresa Oda CALVARUSO

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO*

Firmato digitalmente
da
FRANCESCA RICCIO

CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-br-le@cultura.gov.it
SITO WEB: <https://sabap-le.cultura.gov.it>



SPETT.LE CITTA' DI NARDÒ
 AREA FUNZIONALE 6
 SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
 C.A. DR. COSIMO TARANTINO
PROTOCOLLO@PECNARDO.IT

SPETT.LE COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A
 C.A. ING. SAVERIO PRETE
SAVERIOPRETE@INGPEC.IT

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Prot. n° *493* /DT/S/2023

OGGETTO: RISCONTRO NOTA DEL 19/05/2023
 Comune di Nardò – Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile -Pratica SUAP id. 01589980554-05102022-1610
INTERFERENZE CON LA RETE GAS IN TERRITORIO COMUNALE DI NARDO' (LE) – PORTO CESAREO (LE)

Si riscontra la Vs. nota richiamata in oggetto per significare quanto segue.

Dall'analisi degli elaborati di progetto delle aree di intervento trasmesse, **sono state individuate alcune interferenze** tra le opere a realizzarsi e la rete di distribuzione gas preesistente a servizio del Comune di porto Cesareo (LE), pertanto, la scrivente concessionaria del pubblico servizio di distribuzione del gas naturale, si rende disponibile ad eseguire sopralluogo congiunto con Vs. tecnici in data da concordare per le vie brevi, al fine di valutare l'effettiva entità e fornire la più appropriata soluzione tecnica per l'eventuale eliminazione/superamento delle stesse.

Nello specifico è stato individuato quanto segue:

- **Elaborato PD 301643237 E 09**, la rete di connessione da realizzare **interferisce** con la condotta del gas metano in Media Pressione interrata in acciaio DN 200 posata lungo la via Garibaldi – SP 21-22 come evidenziato nell'elaborato allegato.

Per quanto di nostra competenza, ferma restando la responsabilità dell'impresa esecutrice ad adottare tutte le necessarie cautele per operare in prossimità delle nostre condotte, confermiamo in linea generale **NULLA OSTA** all'esecuzione dell'intervento.

SES RETI S.p.A. Soc. Unipersonale
 SEDE LEGALE: 20123 Milano - Via Fratelli Ruffini, 3
 SEDE AMMINISTRATIVA: 73048 Nardò (Le) - strada Castellino,6
 Tel. +39 0833 835321 Fax +39 0833 835524
 e-mail: info@sesreti.it <http://www.sesreti.it>

Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.
 Registro Imprese di Milano C.F. e P. Iva 01113750754
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Gruppo Ses S.p.A. N° registro Imprese di Milano 03493770758



Rimaniamo pertanto in attesa di concordare eventuali sopralluoghi mirati con Vs. tecnici, per le valutazioni di dettaglio sopra richiamate.

Distinti saluti.

Nardò lì 10 GIU 2023


SES RETI S.p.A.

SES RETI S.p.A. Soc. Unipersonale
SEDE LEGALE: 20123 Milano - Via Fratelli Ruffini, 3
SEDE AMMINISTRATIVA: 73048 Nardò (Le) - strada Castellino,6
Tel. +39 0833 835321 Fax +39 0833 835524
e-mail: info@sesreti.it <http://www.sesreti.it>

Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.
Registro Imprese di Milano C.F. e P. Iva 01113750754
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Gruppo Ses S.p.A. N° registro Imprese di Milano 03493770758

Direttore



*Direzione Industriale
Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa Lecce
Area Manutenzione Straordinaria
Il Responsabile*

TRASMISSIONE PEC

Comune di Nardò
Area Funzionale 6° - SUAP
suap.le@cert.camcom.it
protocollo@pecnardo.it

Comunità Energetiche Spa
saverioprete@ingpec.it

e, p.c. Direzione Risorse Umane ed Organizzazione
Area Patrimonio
Pec: patrimonio@pec.aqp.it
c.a. Dott. Nicola Chiarappa

Oggetto: Comune di Nardò – Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile -Pratica SUAP id. 01589980554-05102022-1610

Progetto: realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 8.064,91 kw denominato "Nardò 1" sito nel comune di Nardò (Le) ed opere di connessione a cabina primaria denominata "porto cesareo" sita nel comune di Nardò.

Proponente: COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A. Via del Commercio, 22, Terni (TR) CAP 05100 - P.IVA 01589980554.

Nulla Osta con prescrizioni.

Con riferimento alla VS. nota 16/10/2023 e facendo seguito alla pregressa corrispondenza intercorsa inerente l'oggetto, si concede il nulla osta ai lavori di attraversamento delle ns. condotte ai seguenti patti, condizioni e prescrizioni:

- visti i materiali e la vetustà delle condotte, bisognerà prestare assoluta attenzione al fine di evitare qualsivoglia sollecitazione prodotta da mezzi meccanici per attività di scavo o di realizzazione delle opere, che potrebbero essere causa di gravi danni con conseguenti disservizi per la collettività;

- resta inteso che tutti gli attraversamenti delle nostre opere dovranno essere eseguiti in sottopasso con la realizzazione dell'elemento di protezione in CLS anche nei casi in cui la distanza tra la generatrice inferiore delle condotte idriche e la generatrice superiore del cavidotto sia superiore a 1,50 m;

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

- la fascia occupata dalla condotta idrica dovrà essere interamente percorribile lungo tutta la sua lunghezza, non dovrà essere realizzato, quindi, alcun manufatto che possa ostacolare il libero transito;

- per regolare i rapporti tra le parti e disciplinare quanto suddetto, sarà necessaria la stipula di apposita convenzione, per cui sarà incaricata la DIRRU – Area Patrimonio (PATRU) di Acquedotto Pugliese, a cui il riscontro viene inviato per conoscenza; si precisa, inoltre, che alcun lavoro o attività che interessi la suddetta fascia potrà ritenersi autorizzato in assenza di stipula della suddetta convenzione;

- almeno 10 giorni prima dell'inizio concreto dei lavori dovrà essere inviata formale comunicazione ad Acquedotto Pugliese – DIRID - RIMID - STO Lecce, per permettere ai tecnici di questa società di effettuare la sorveglianza sulle opere.

A tal proposito potrà essere contattato il Geom. Fabrizio Cazzetta al numero 3346694056.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Area
Ing. Nicola La Tegola

Visto: Il Responsabile STO Lecce
Ing. Claudio Della Bona



Firmato digitalmente da:
diomedio franco
Firmato il 03/07/2023 10:40
Seriale Certificato: 1099530
Valido dal 20/01/2022 al 20/01/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

(Art. 56, comma 3, D.lgs. 01.08.2003 n. 259 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a PAOLO ALLEGRETTI nato a [REDACTED] il [REDACTED]
residente a [REDACTED] Prov. [REDACTED] C.A.P. [REDACTED] Via/Piazza [REDACTED] n. [REDACTED]
in qualità di legale rappresentante del/della (Società o Ente) COMUNITÀ ENERGETICHE SPA
con sede legale a TERNI Prov. TR C.A.P. 05100 Via/Piazza del Commercio n. 22
C.F. 01589980533 tel. 07441973175 PEC Comunitaenergetiche@legalmail.it
a titolo di (1) PROPRIETARIO
relativamente a (2) costruzione modifica spostamento dell'elettrodotto in cavo interrato aereo per
linea in bassa tensione (BT) di _____ V media tensione (MT) 20 kV alta tensione (AT) _____ kV
 per la connessione alla rete elettrica nazionale di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte (solare, eolica, idraulica, biomassa,
ecc.) SOLARE FOTOVOLTAICA con potenza nominale di 9 kW,
denominato: NARDO' I
Rif. Pratica (facoltativa): _____
 per (pubblica illuminazione, impianto semaforico, altro): _____
in via _____ località ZONA EX DISCARICA, NARDO' (LE)
frazione _____ nel comune di NARDO' provincia di LECCE

ATTESTA

- che l'elettrodotto è stato progettato in **cavo cordato ad elica** e quindi rientra nella disciplina di cui all'art. 56, comma 3, D.lgs 01.08.2003, n. 259 e s.m.i.;
- che l'elettrodotto è stato progettato secondo il tracciato riportato nella planimetria e/o piano tecnico allegato su cui sono indicate anche le linee di comunicazione elettronica rilevate;
- che le strutture e le relative fondazioni dei sostegni riguardanti gli attraversamenti di linee di comunicazione elettronica sono stati progettati in modo da garantire la loro idoneità alle prestazioni meccaniche richieste dalle condizioni ambientali, dalle ipotesi di carico e dal tipo di terreno del sito, previste dalla normativa vigente: Legge 28.06.1986, n. 339; D.M. 21.03.1988, n. 449; D.M. 16.01.1991, n. 1260; D.M. 05.08.1998;
- che nei tratti in avvicinamento per incroci e/o parallelismi con linee di comunicazione elettronica sia aeree che interrate, la sezione costruttiva è stata progettata in modo da assicurare il rispetto delle prescrizioni contenute nella Legge 28.06.1986, n. 339, Capitolo II, comma 2.1.06, ove applicabile, e il rispetto delle prescrizioni contenute nella norma CEI 11-17, capitolo 6 (coesistenza tra cavi di energia e altri servizi tecnologici interrati), ove applicabile, in materia di distanze di rispetto e protezioni reciproche tra i conduttori delle linee stesse;
- che le caratteristiche tecniche proprie della tecnologia dei componenti (cavo cordato ad elica) ed il rispetto della normativa tecnica sopracitata, relativa alla geometria costruttiva nei tratti in avvicinamento per incroci e/o parallelismi con linee di comunicazione elettronica, di cui al punto precedente, escludono che possano manifestarsi fenomeni induttivi e/o altri fenomeni di interferenza tra le linee elettriche e le linee di comunicazione elettronica eventualmente presenti in prossimità del tracciato dell'elettrodotto in progetto, in qualsiasi condizione di esercizio e guasto;

6. che la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio dell'elettrodotto sono eseguiti nel rispetto delle norme tecniche:
- R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici";
 - Legge 28.06.1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D.M. 21.03.1988, n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D.M. 16.01.1991, n. 1260 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D.M. 05.08.1998 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne";
 - D. lgs 01.08.2003, n. 259 e s.m.i. "Codice delle comunicazioni elettroniche";
 - Norma CEI 11-17 ed. luglio 2006, fascicolo 8402;
 - Norme CEI 103-6 ed. dicembre 1997, fascicolo 1091.

ALLEGA (N.B. la documentazione sotto riportata da allegare è obbligatoria)



- atto di sottomissione (3);
- planimetrie relative ai tracciati dell'impianto (4), (5);
- relazione tecnica dell'impianto (6);
- dichiarazione/i della/e società di gestione dei servizi di telecomunicazione presente/i sul territorio (7);
- in alternativa al punto 7) dichiarazione sostitutiva di atto notorio per presenza/assenza di interferenza con linee di telecomunicazione (8);

Il/la sottoscritto/a inoltre:

- è consapevole che il Ministero dello Sviluppo Economico può svolgere attività di vigilanza e controllo sugli impianti e che per tale attività sono dovuti i compensi per le prestazioni in conto terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, comma 11, D.Lgs. 259/2003. Inoltre, si impegna a comunicare tempestivamente, ai fini dell'attività di vigilanza e controllo medesimi, l'avvio e la conclusione dei lavori concernenti la realizzazione degli impianti in argomento, nonché l'aggiornamento sull'eventuale stato interferenziale con le linee di comunicazione elettronica⁽⁹⁾.

TERNI li, 03/07/2023

(luogo e data)



(Firma e timbro del richiedente)

Comunità Energetiche S.p.A.



ATTO DI SOTTOMISSIONE

è sottoscritto Paolo Allegretti

in qualità di Legale Rappresentante

della società Comunità Energetiche S.p.A.

con sede legale in Via Aldo Bartocci, 1, Terni, 05100 (TR)

in osservanza a quanto stabilito:

Firmato digitalmente da:

diomedifranco delle disposizioni di Legge sulle Acque e sugli Impianti Elet-

Firmato il 03/07/2023 10:40

Seriale Certificato: 1099530

Valido dal 20/01/2022 al 20/01/2025 dicembre 1933 n. 1775;

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

- dal Titolo I Capo V del Codice delle comunicazioni elettroniche ap-

provato con D.Lgs. 01 agosto 2003 n. 259;

- dalle norme contenute nella Legge 28.6.1986 n. 339 e dai D.M. LL.PP.

21.3.1988 n. 449 e 16.1.1991 n. 1260;

- dalle norme CEI 11-17 ed. 2006 - fascicolo 8402;

- dalle norme CEI 103-6 ed. 1997 - fascicolo 4091;

si obbliga con il presente atto, per sé e per i suoi successori negli im-
 pianti elettrici di cui è e potrà essere in futuro concessionario/a e/o
 proprietario/a e/o gestore, secondo le disposizioni normative e in con-
 formità a quanto concordato con il Ministero dello Sviluppo Eco-
 nomico ad eseguire a regola d'arte e mantenere sempre in buono stato le
 opere di protezione meccaniche ed elettriche, con particolare riguardo
 ai dispositivi di protezione contro eventuali sovracorrenti dell'elettro-
 dotto, a difesa delle linee di telecomunicazioni statali, sociali e pri-
 vate dalle proprie condotte elettriche.



Si obbliga ad accertarsi, preventivamente alla loro messa in esercizio, che i propri impianti elettrici non pregiudichino il regolare funzionamento delle linee di telecomunicazioni interessate dagli stessi.

Si obbliga, nel caso, a provvedere a sue spese, mediante adeguati preventivi interventi, a quanto il Ministero dello Sviluppo Economico potrà stabilire per migliorare e garantire il proseguimento del regolare funzionamento delle linee di telecomunicazioni qualora le stesse possano essere disturbate da eventuali induzioni elettromagnetiche o in ogni modo danneggiate dai propri elettrodotti.

Si obbliga, qualora dall'esercizio dei propri impianti dovessero derivare gravi difficoltà al regolare funzionamento delle suddette linee di telecomunicazione, a prendere tutti i necessari provvedimenti idonei ad eliminare detti inconvenienti, non esclusa, in caso di necessità, la sospensione dell'esercizio degli stessi impianti.

Dichiara inoltre di sollevare il Ministero dello Sviluppo Economico e gli Organismi di telecomunicazioni da ogni responsabilità per danni o disturbi che possano derivare alle linee di telecomunicazioni, a persone o a cose per cause dipendenti dai propri elettrodotti.

In caso di cessione dell'impianto si obbliga a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo la denominazione del subentrante e gli estremi dell'atto di cessione.

Termini 16/09/2022

Comunità Energetiche S.p.A.
Via Bartolucci 1/05100 Termini (TR)
P.IVA 055980554



REGISTRATO A TERNI IL 3.0. SET. 2022
AL N. 1248 MOD. SERIE 3
ATT. PRIVATI € 200,00

IL REFERENTE
(RAFFAELLA REALI)



Aut. Min. Giust. - Roma

ORIGINALE



Città di Nardò

(Provincia di Lecce)

DETERMINAZIONE N.	211
Data di registrazione	05/03/2025

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile -Pratica SUAP id. 01589980554-05102022-1610Progetto: realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 8.064,91 kwp denominato 'Nardò 1' sito nel Comune di Nardò (Le) ed opere di connessione a cabina primaria denominata "porto cesareo" sita nel comune di Nardò.Proponente: COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A. Via del Commercio, 22, Terni (TR) CAP 05100 - P.IVA 01589980554Provvedimento unico conclusivo.

IL DIRIGENTE Area Funzionale 6 : Sportello Unico attività produttive - servizio attività produttive
- Agricoltura - Catasto

Premesso che COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A. con sede in Via del Commercio, 22, Terni (TR) CAP 05100 - P.IVA 01589980554 ha inoltrato allo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) in data 04/05/2023 pratica codice identificativo 01589980554-05102022-1610, volta all'ottenimento dell'autorizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Nardò 1" della potenza pari a 7.500,00 kW in corrente alternata e 8.064,91 kWp in corrente continua, sito nel comune di Nardò (Le) in contrada "Masseria Scianne", in area contigua alla ex discarica al **foglio 35 e foglio 37 del N.T.C.**, con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Nardò (LE), corredata dai documenti ed elaborati tecnici;

Preso atto che:

- con nota del 19/05/2023 è stata indetta Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 - bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, protocollo Suap REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0055498/19-05-2023, in atti;
- con determinazione dirigenziale n. 899 del 04/09/2023 Area Funzionale 6- Sportello Unico Attività Produttive, la Conferenza dei Servizi si è conclusa negativamente, con gli effetti della comunicazione di cui all'art. 10-bis, ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 della L. 241/90 e ss.mm. e ii., dando, quindi, alla società COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, in atti;
- con determinazione dirigenziale n. 1151 del 24/10/2023 Area Funzionale 6- Sportello Unico Attività Produttive, la Conferenza dei Servizi, riconvocata per il riesame delle controdeduzioni presentate, si è conclusa negativamente, in quanto il progetto è risultato in contrasto con la finalità del "mantenimento ed

ORIGINALE

allo sviluppo delle attività e produzione agricola (...) o, in generale, con i caratteri ambientali del territorio agricolo o che alterino l'equilibrio ecologico, in atti;

· COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A, in data 24/11/2023, ha inoltrato *Nota di integrazioni alle osservazioni ex art. 10 bis L. 241/90 e ss.mm. e ii.*, chiedendo di riesaminare il contenuto della Determina dirigenziale n. 1151 del 24/10/2023, per concludere positivamente la procedura in oggetto;

· con determinazione dirigenziale n. 23 del 29/01/2024 Area Funzionale 6- Sportello Unico Attività Produttive, la Conferenza dei Servizi si è conclusa negativamente;

Considerato che:

- COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A, in data 27/03/2024 ha presentato ricorso al TAR per la Puglia per l'*annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della determinazione del Comune di Nardò – Area Funzionale 6 n. 23 pubblicata in data 29.1.2024 e notificata alla ricorrente in data 1.2.2024;*
- TAR per la Puglia con Ordinanza n. 00191/2024 Reg. Prov. CAU – n 00432/2024 Reg. Ric. ha accolto ai fini del riesame, fissando per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 17 dicembre 2024;
- COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A, tramite Studio Legale sticchi Damiani, in data 14/05/2024 prot. n. 0025517, ha inoltrato nota avente ad oggetto: *Richiesta di esecuzione dell'ordinanza del TAR Puglia, sede di Bari, sez. II^, n. 191/2024 del 9.5.2024 (R.G. n. 432/2024) - P.A.S. per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 8.064,91 kwp denominato "Nardò 1" - Pratica SUAP id. 01589980554-05102022-1610. Proponente: Comunità Energetiche s.p.a.;*

Valutato dover dare esecuzione con sollecitudine alla ordinanza del TAR Puglia, sede di Bari, sez. II^, n. 191/2024 del 9.5.2024 (R.G. n. 432/2024), e, dalla Società, in considerazione dei contenuti della suddetta ordinanza di rivalutare il progetto sulla base delle indicazioni fornite dal Giudice Amministrativo, questo SUAP ha chiesto al Comune di Nardò -Area Funzionale 4^ (nota prot. 0000925 del 21/05/2024) di rendere le proprie determinazioni, valutando le osservazioni pervenute, al fine di consentire a questo Suap di adottare il provvedimento conclusivo;

Acquisito, con nota prot. 0002240 del 16/12/2024, il parere del Comune di Nardò -Area Funzionale 4^, si è proceduto alla riattivazione dell'iter procedimentale finalizzato all'adozione del provvedimento finale;

Vista la Sentenza TAR Puglia n. 00212/2025 REG.PROV.COLL. N. 00432/2024 REG.RIC, notificata in data 13/02/2025, con la quale il giudicante definitivamente pronunciando sul ricorso, lo ha accolto, annullando per l'effetto il diniego gravato,;

Ritenuto che, alla luce di quanto in premessa indicato e degli atti richiamati, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento unico conclusivo del procedimento ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto del D.P.R. 07/09/2010 n.160 e s.m.i. e della Legge 07/08/1990, n.241 e s.m.i;

Accertata la propria competenza in qualità di Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241/90;

Vista la normativa vigente in materia:

- il D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, in attuazione della direttiva 2009/28/CE e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 4 giugno 2010 n. 96, il quale prevede nel primo comma dell'articolo 6 che "per l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 si applica la procedura abilitativa semplificata (PAS)";
- la Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25 (Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

ORIGINALE

Visti:

- il D.LGS. 267/2000
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e ss.mm.ii. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive”
- l’art. 5 del Regolamento per l’organizzazione ed il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale n° 383 del 14.12.2012;
- il Decreto Sindacale n. 30 del 31/12/2024 di conferimento degli incarichi dirigenziali
- lo Statuto Comunale,
- il fascicolo elettronico,

Tanto premesso e considerato,

DETERMINA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati, gli atti richiamati nel presente provvedimento, che, ancorché non materialmente allegati, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di adottare, in base ai provvedimenti delle Amministrazioni competenti pervenute, **PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO** avente ad oggetto PAS Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Nardò 1" della potenza pari a 7.500,00 kW in corrente alternata e 8.064,91 kWp in corrente continua, sito nel comune di Nardò (Le) in contrada “Masseria Scianne”, sito nel Comune di Nardò (le) e identificato al catasto del comune di Nardò al **foglio 35, part.lla 576, 577, 661, 665, 668, E FOGLIO 37, P.LLA 309**” in favore di **COMUNITA' ENERGETICHE S.P.A.** con sede in Via del Commercio, 22, Terni (TR) CAP 05100 - P.IVA 01589980554;
3. di subordinare l’efficacia e la validità del presente provvedimento al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni riportate negli atti richiamati in narrativa. In caso di inottemperanza, anche parziale, degli stessi l’efficacia del presente provvedimento potrà essere sospesa e si potrà procedere, previa diffida, alla revoca del medesimo;
4. di fare salvo ogni adempimento di competenza delle Amministrazioni che hanno rilasciato gli atti confluiti nel presente provvedimento unico, le quali potranno disporre autonomamente, nell’ambito delle proprie competenze, i controlli e le verifiche sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni rese dagli interessati nonché sulla conformità delle opere al progetto presentato, sull’agibilità e sul collaudo;
5. di precisare che, ai sensi del D.P.R. 160/2010, gli atti inerenti e conseguenti al presente provvedimento conclusivo (comunicazioni, denunce ed ogni altro adempimento amministrativo connesso all’autorizzazione) dovranno essere presentati in formato digitale tramite portale impresainungiorno allo scrivente SUAP, il quale provvederà tempestivamente alla trasmissione degli stessi alle Amministrazioni interessate;
6. di richiamare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, gli obblighi e le procedure previsti dalle norme vigenti.

Relativamente all’obbligo di assolvimento dell’imposta di bollo, si dà atto che l’impresa ha provveduto al relativo adempimento con l’indicazione dei codici seriali che compaiono sulla marca da bollo (n. 01240412462906 del 29/01/2025). A tal riguardo, si ricorda che, ai sensi dell’art. 3 del D.M. 10 novembre 2011, l’impresa deve annullare la stessa, conservandone l’originale.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica al

ORIGINALE

richiedente ed alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, per le attività di loro competenza:

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziario al T.A.R., entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio SUAP di Nardò, presenti nel portale "impresa in un giorno" della Camera di Commercio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio a lui affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, comunitaria, regionale e dei regolamenti in vigore presso questo Ente. Il presente provvedimento, inoltre, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Li, 27/02/2025

IL COMPILATORE
PAOLA MANIERI

Li 04/03/2025

IL DIRIGENTE
Dr. Giancarlo Erroi

ORIGINALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**Reg. n. 925**

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 05/03/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì 05/03/2025

IL MESSO COMUNALE
Alessandra MANIERI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Nardò: <http://www.comune.nardo.le.it/>

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	PRETE SAVERIO		
codice fiscale	██████████		
nato a	██████████	prov.	██
nato il	██████	stato	ITALIA
residente in	██████████	prov. TA	stato ITALIA
indirizzo	██████████		C.A.P. ██████
con studio in	██████████	prov.	██
indirizzo	██████████	stato	ITALIA
			C.A.P. ██████
Iscritto all'ordine/collegio	INGEGNERI	di	TARANTO
Telefono	██████████		al n. 597
postea elettronica certificata	saverioprete@ingpec.it		
		fax.	

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>
<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica DL 01.03.2022 n.17/2022__e__DL 17 maggio 2022_n. 50

e che consistono in:

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA AD INSEGUIMENTO DI 8.064,91 KWp. E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. Il tutto come da elaborati grafici e relazioni allegate.

-

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località contrada SCIANNE, n. SNC interno destinazione d'uso esistente E1 AGRICOLA NORMALE (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
35	576,577,661,665,668	
37	309	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
140	153.539	2,5

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 153639

--	--

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
X	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E1	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P.			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

- 5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art. 12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
 - 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
 - 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
 - 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
 - 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto ALLEGA RELAZIONE
 - 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4X **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

X "A1" PUNTO 3 [REDACTED]

"A2" PUNTO [REDACTED]

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 X **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1X non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1X **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 X **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1X **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
 in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto**
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto** pertanto
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia**
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
4 maggio 2023 Nardò

il progettista
Ing. Saverio Prete

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CONVERSANO

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- X Copia fotostatica di documento di identità;
- X Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- X Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- X Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- X Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - X Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

X Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

X Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo
Conversano, 4 maggio 2023

il/i dichiaranti
Ing. Saverio Prete

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Saverio PRETE
N° 597

FIVE-E ITALY ORANGE 7 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i., come recepito dall'art. 6 della L.R. 24 settembre 2012, n. 25, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico denominato MES75 di potenza pari a 7,5544 MWp nonché di tutte le opere connesse e infrastrutture necessarie alla connessione alla rete MT, da realizzarsi nel territorio del Comune di Mesagne (BR).



Allegato - Inserzione

Si attesta che la società Five-E Italy Orange 7 S.r.l. ha presentato, presso il Comune di Mesagne (BR), (i) istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ex art. 6, D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.i., Prat. Edil. PAS n. 665/2024, Prot. n. 28585 del 9 agosto 2024 e successive integrazioni, nonché (ii) Denuncia di Inizio Lavori (D.I.L.) ai sensi dell'art. 4, comma 2, e dell'art. 7 L.R. 9 ottobre 2008, n. 25, prot. n. 30866 del 9 settembre 2024, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "MES75", di potenza pari 7.5544 MWp, nonché di tutte le opere connesse e infrastrutture necessarie alla connessione alla rete MT, da realizzarsi nel territorio del Comune di Mesagne (BR) ed, in particolare, sul terreno identificato foglio 75 - Particelle n. 120 - 105 - 119 - 7 - 80 - 12. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2 del D.Lgs. n. 28/2011, tenuto conto che (i) in data 24 marzo 2025, il Comune di Mesagne, con nota acquisita al prot. n. 11264, ha attestato che la suddetta P.A.S. costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto e (ii) sono decorsi più di 30 (trenta) giorni dalla presentazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, e dell'art. 7 L.R. 9 ottobre 2008, n. 25, della Denuncia di Inizio Lavori (D.I.L.), prot. n. 30866 del 9 settembre 2024, adempiendo all'art. 49 della Legge 21 aprile 2023 n. 41 "Semplificazioni normative in materia di energie rinnovabili", si dichiara l'avvenuta presentazione della procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) e che la stessa è rispondente alla legislazione che governa la materia e, pertanto, costituisce titolo valido per l'installazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico nonché delle relative opere di connessione.

Five-E Italy Orange 7 S.r.l.

Pratica n° 13549880964-06082024-1312

Comune di Mesagne

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
---	--

<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA
--

Codice Fiscale

13549880964

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	2729854	

 NON ANCORA ISCRITTA NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
VALENTINA	MERCATI	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Femminile		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

 Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
Carica			
AMMINISTRATORE			

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
FIVE-E ITALY ORANGE 7 S.R.L.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	13549880964	13549880964

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	MILANO	
Comune		
MILANO		
Toponimo (DUG)		
VIA		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
UGO FOSCOLO	8	20121
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		FIVEORANGE7@UNAPEC.IT

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ex art.6 D.Lgs. n. 282011 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico 'MESAGNE 75' di potenza pari a 8,329 MWp, nonché di tutte le opere connesse e infrastrutture necessarie alla connessione alla rete MT.

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritto/a, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 - eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

<input checked="" type="checkbox"/> il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

fiveorange7@unapec.it

<input type="checkbox"/> il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

Che cos'è il domicilio digitale ?

• Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale, CAD)).

• I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionisti (Art. 3 bis , comma 1 del CAD)

• Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

• È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedimenti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinquies del CAD).

• Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

fiveorange7@unapec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di MESAGNE

indirizzo pec suap@pec.comune.mesagne.br.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di MESAGNE indirizzo mail suap@pec.comune.mesagne.br.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI MESAGNE

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
MESAGNE		BR	72023

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
c.da Santo Stefano	sn

scala	piano	interno

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
75	7	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
75	12	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
75	80	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
75	105	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
75	119	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
75	120	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento		
Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq	scoperta mq	altezza m
36656.00	91292.00	3.16
Superfici terreno (reali e non catastali) mq.		
127948.00		

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 Altro impianto di energia elettrica

specificare

Centrale fotovoltaica da realizzarsi su terreno agricolo nel territorio del Comune di Mesagne (BR), in area idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter) n. 2, D.Lgs n. 199/2021 (500 metri da un aerogeneratore eolico esistente e in esercizio) nonché alla luce delle previsioni da ultimo introdotte dal DL n. 63/2024 (cd. DL Agricoltura) convertito, con modificazioni, nella Legge 12 luglio 2024, n. 101

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "MESAGNE 75", ubicato nel comune di Mesagne (BR), con moduli collocati a terra in area idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter) n. 2, D.Lgs n. 199/2021 (500 metri da un aerogeneratore eolico esistente e in esercizio) nonché alla luce delle previsioni da ultimo introdotte dal DL n. 63/2024 (cd. DL Agricoltura) convertito, con modificazioni, nella Legge 12 luglio 2024, n. 101 - della potenza complessiva di 8,329 MWp realizzato mediante installazione di strutture ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione orizzontale N-S per l'ancoraggio dei moduli fotovoltaici, nonché delle opere di connessione alla rete MT

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

Lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

legittimato da

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		
	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		
	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> condono edilizio		
	Legge	n.
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria		
	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		
	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		
	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		
	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		
	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942		
(Allegare planimetria catastale originale)		
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967		
(Allegare planimetria catastale originale)		
	specificare	n.
<input checked="" type="checkbox"/> altro	DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE	522
		del
		18/02/2014

h) calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articolo 17 comma 3 lettera e) DPR 380/2001

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

<input type="checkbox"/> non è colui che presenta la pratica	<input type="checkbox"/> colui che presenta la pratica
--	--

<input type="checkbox"/> incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

<input checked="" type="checkbox"/> se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

Direttore dei lavori delle opere architettoniche
--

Cognome	Nome
DISTINTO	DINO

C.F.

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso
	ITALIA	Maschio

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
ITALIA	

Comune italiano o Località estera

Residenza:

Stato	Provincia
IA	

Comune italiano o Località estera
C

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Studio in:

Stato	Provincia
ITALIA	BRINDISI

Comune italiano o Località estera
MESAGNE

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.

Telefono	fax
cell.	posta elettronica certificata

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) l'impresa esecutrice dei lavori

l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

non ci sono soggetti cointeressati

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- ~~che~~ ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

<input type="checkbox"/> non sono dovuti oneri quali diritti o spese
--

<input type="checkbox"/> poiché non previsti dal tariffario	<input type="checkbox"/> poiché esentati
---	--

<input checked="" type="checkbox"/> sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

1774.65

<input type="checkbox"/> pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

<input type="checkbox"/> versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di
---------	--------------------

--	--

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

--

<input checked="" type="checkbox"/> pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)
--

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
---------	-------------------------------------

07/08/2024	
-------------------	--

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)
--

--

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01230833962538	07/08/2024

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01230833962527	07/08/2024

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Comune di Mesagne
Identificativo elenco nazionale SUAP: 6389

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario Provincia Comune Destinatario
Identificativo SUAP Ufficio Destinatario
secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:
Codice fiscale
Forma giuridica
Provincia e Numero Rea della sede legale

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento Codice pratica
Descrizione

Procura speciale

Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome Nome
Qualifica Cod. Fiscale

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
13549880964-06082024-1312.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
13549880964-06082024-1312.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
13549880964-06082024-1312.061.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
13549880964-06082024-1312.014.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
13549880964-06082024-1312.002.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.003.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.004.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.006.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.007.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.008.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.009.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.010.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.011.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.012.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.013.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.015.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.016.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.017.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.018.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.019.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.020.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.054.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
13549880964-06082024-1312.028.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.029.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.030.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.031.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.032.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.033.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.034.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.035.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.036.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.037.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.038.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.039.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.040.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

13549880964-06082024-1312.041.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.042.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.043.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.044.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.045.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.046.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.047.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.048.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.049.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.050.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.051.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.052.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.053.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
13549880964-06082024-1312.021.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
13549880964-06082024-1312.022.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
13549880964-06082024-1312.023.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
13549880964-06082024-1312.055.PDF.P7M	Visura Camerale FIVE E - ITALY ORANGE 7 SRL
13549880964-06082024-1312.056.PDF.P7M	Documento di riconoscimento del legale
13549880964-06082024-1312.057.PDF.P7M	documento di riconoscimento del progettista
13549880964-06082024-1312.058.PDF.P7M	Modello autocerificazione antimafia
13549880964-06082024-1312.059.PDF.P7M	Contratto preliminare di DDS del terreno
13549880964-06082024-1312.060.PDF.P7M	Certificato di Destinazione Urbanistica del terreno
13549880964-06082024-1312.062.PDF.P7M	Evidenza richiesta nulla osta attraversamento SP69
13549880964-06082024-1312.063.PDF.P7M	Evidenza richiesta di parere di compatibilita rispetto
13549880964-06082024-1312.024.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
13549880964-06082024-1312.025.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
13549880964-06082024-1312.026.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
13549880964-06082024-1312.027.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

CODICE DOCUMENTO	ELABORATI GRAFICI	REVISIONE
MES75-TPL01_REV1	Inquadramento territoriale su Ortofoto-Ctr-Catastale	Marzo 2025
MES75-TPL02_REV1	Inquadramento su parchi e riserve naturali	Marzo 2025
MES75-TPL03_REV1	Inquadramento su Rete Natura 2000	Marzo 2025
MES75-TPL04_REV1	Inquadramento su PPTR regione Puglia	Marzo 2025
MES75-TPL05_REV1	Inquadramento layout impianto su stralcio PRG Comune di Mesagne	Marzo 2025
MES75-TPL06_REV1	Inquadramento su PAI	Marzo 2025
MES75-TPL07_REV1	Inquadramento su Carta uso del suolo	Marzo 2025
MES75-TPL08_REV1	Area idonea ai sensi dell'art.20 comma 8 Lettera c.ter D.lgs 199-21 e ss.mm.ii	Marzo 2025
MES75-TPL09_REV1	Layout di impianto e particolari costruttivi	Marzo 2025
MES75-TPL10_REV1	Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi	Marzo 2025
MES75-TPL11_REV1	Particolari recinzione, cancello e viabilità	Marzo 2025
MES75-TPL12	Cabina di trasformazione, cabina ausiliaria,cabina di consegna MT	Giugno 2024
MES75-TPL13_REV1	Schema elettrico unifilare	Marzo 2025
MES75-TPL14	Ricostruzione ortofotografica	Giugno 2024
MES75-TPL15-16-17_REV1	Layout impianto debitamente quotato con fasce di rispetto	Marzo 2025
MES75-TPL18_REV1	Disposizione String Inverter e tabulati calcolo DC stringhe; String Box - Inverter;	Marzo 2025
MES75-TPL19	Inquadramento layout impianto su aree non idonee FER	Marzo 2025
MES75-SHP_REV1	Shapefile	Marzo 2025
CODICE DOCUMENTO	RELAZIONI	REVISIONE
MES75-PUT_REV1	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo	Marzo 2025
MES75-RDR_REV1	Piano di dismissione e ripristino	Marzo 2025
MES75-RGD_REV1	Relazione generale descrittiva	Marzo 2025
MES75-RGE	Relazione geologica e idrogeologica	Giugno 2024
MES75-RSP	Relazione interferenza con gli strumenti dell' Adb - PAI	Giugno 2024
MES75-RRT_REV1	Relazione tecnica	Marzo 2025
MES75-PDM	Piano di Manutenzione	Ottobre 2024
MES75-CME_REV1	Computo metrico estimativo	Marzo 2025
CODICE DOCUMENTO	PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE MT	REVISIONE
392664249-D00	Validazione Progetto Definitivo E-Distribuzione SpA	Agosto 2024
392664249-D01	Rappresentazione dell' intervento su CTR	Giugno 2024
392664249-D02	Rappresentazione dell' intervento su Catastale	Giugno 2024
392664249-D03	Sovrapposizione dell' intervento su Reticolo Idrogeomorfologico	Giugno 2024
392664249-D04	Sovrapposizione dell' intervento su cartografia PPTR	Giugno 2024
392664249-D05	Sovrapposizione dell' intervento su cartografia SIC-ZPS-RETE NATURA 2000	Giugno 2024
392664249-D06	Sovrapposizione dell' intervento su stralcio PRG	Giugno 2024
392664249-D07	Documentazione fotografica dell' intervento	Giugno 2024
392664249-D08	Modalità di posa degli elettrodotti interrati M.T. e particolari costruttivi	Giugno 2024
392664249-D09	Particolari costruttivi relativi alla risoluzione delle eventuali interferenze con reti e sottoservizi	Giugno 2024
392664249-D10	Atlante delle opere in progetto su base catastale con rappresentazione degli asservimenti	Giugno 2024
392664249-D11	Schema unifilare	Giugno 2024
392664249-D12	Planimetria quotata nel punto di consegna	Giugno 2024
392664249-R02	Relazione tecnica	Giugno 2024
392664249-R03	Asseverazione vincoli	Giugno 2024
392664249-R04	Asseverazione conformità	Giugno 2024
392664249-R05	Asseverazione interferenze	Giugno 2024
392664249-R06	Asseverazione rispondenza allo strumenti urbanistico comunale	Giugno 2024
392664249-R07	Piano particellare	Giugno 2024

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome DISTINTO DINO			
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	
nato il			
esidente in	prov. BR	stato	
indirizzo			C.A.P.
con studio in	prov.	stato	
indirizzo			C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio	di		al n.
Telefono 3		fax.	
posta elettronica certificata .eu			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica: <i>centrale fotovoltaica da realizzarsi su terreno agricolo nel territorio del Comune di Mesagne (BR), in area idonea ex lege definita dal D.Lgs n. 199/21</i>

e che consistono in:

Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "MESAGNE 75", ubicato nel comune di Mesagne (BR), **con moduli collocati a terra** in area idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. **c-ter** n. 2, D.Lgs n. 199/2021 (500 metri da un aerogeneratore eolico esistente e in esercizio) **nonché** alla luce delle previsioni da ultimo introdotte dal DL n. 63/2024 (cd. DL Agricoltura) convertito, con modificazioni, nella Legge 12 luglio 2024, n. 101 - della potenza complessiva di 7,554 MWp realizzato mediante installazione di strutture ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione orizzontale N-S per l'ancoraggio dei moduli fotovoltaici, nonché delle opere di connessione alla rete MT.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

l'intervento interessa il terreno che ricade:

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
75	7-12-80-105-119-120	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta (moduli fotovoltaici + cabine elettriche) mq.	scoperta mq.	altezza massima strutture porta moduli fotovoltaici m.
33.170	88.616	2,5

Superfici terreno (reali e non catastali): Mq. 121.786 mq

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E1	62 - 63
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L. n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 non necessita di alcuna variazione catastale4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/19955.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n.

447/1995)

- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 15 giorni prima dell'inizio dei lavori **trasmetterà autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate

nel progetto

7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta

Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO [REDACTED]

"A2" PUNTO [REDACTED]

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 **non è sottoposto a tutela**

11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 **è sottoposto a tutela e pertanto**

11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata**
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica**
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.3.1 **si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica**
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica**
 è stato rilasciata con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **non è sottoposto a tutela**

12.2 **è sottoposto a tutela e pertanto**

12.2.1 **si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta**
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciata con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

- 14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;
- 14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;
- 14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 15.1 non ricade in area tutelata
- 15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto
- 15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 non ricade in area vincolata e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 ricade in area a pericolosità di **frana** e pertanto
- 16.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.3 ricade in area a pericolosità **idraulica** e pertanto
- 16.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. **32563/2024** in data **22/10/2024**
- 16.4 pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento17.1 **non è sottoposta a tutela**17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____**18) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____**19) Fascia di rispetto cimiteriale****che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)**19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____**20) Aree a rischio di incidente rilevante****che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):**20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 **è soggetto** pertanto

21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 Altro (specificare) [REDACTED]

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) [REDACTED] N.O. attraversamento SP69

23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 **aeroportoale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 Altro (specificare) [REDACTED]

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato dalla Provincia di Brindisi con prot. 32982 in data 18/10/2024
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Mesagne, 25 marzo 2025

Il Progettista
Ing. Dino DISTINTO



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di Mesagne

Data e luogo
Mesagne, 21 marzo 2025

Il dichiarante





Città di Mesagne

AREA IV

Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata - Ambiente

Protocollo N° 0011264 del 24/03/2025

Mesagne, 24/03/2025

Sig.ra **MERCATI VALENTINA**
Amministratore della società
FIVE-E ITALY ORANGE 7 S.R.L.
Via Ugo Foscolo, 8
20121 - MILANO (MI)
emailPEc: fiveorange7@unapec.it

p.c. **AL RESPONSABILE DEL SUAP**
dott. CIVINO FRANCESCO
Palazzo di Città
emailPEc: suap@pec.comune.mesagne.br.it

Oggetto: Attestazione idoneità titolo abilitativo prat. edil. PAS n. 665/2024, Prot. n. 28585 del 09/08/2024, per la “*Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ex art. 6, D.Lgs. n. 28/2011, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico “MES75” di potenza pari a 7,5544 MWp, nonché di tutte opere connesse e infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica, da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR), in Località C.da Santo Stefano*”

Con riferimento al procedimento tecnico-amministrativo Prat. Edil. PAS 665/2024 di cui in oggetto,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Vista l’istanza PAS inoltrata in data 09.08.2024 prot. 28585 e archiviata con il n. 665/2024, per la “*Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per l’installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell’art. 6, D. Lgs. n. 28/2011 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012), per il “PROGETTO DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DENOMINATO “MES75” DELLA POTENZA DI PICCO DI 7,5544 MWP DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MESAGNE (BR)”* da eseguirsi in c. da Santo Stefano, su terreno individuato al N.C.T. di Mesagne al Foglio 75 p.lle 120,105,119,7,80,12, dalla sig.ra **MERCATI VALENTINA** in qualità di Amministratore della Società **FIVE-E ITALY ORANGE 7 S.R.L.** (con sede in Milano alla via Ugo Foscolo, civ. 8; cf./p. IVA 13549880964);

Visto “*PROGETTO DELL’IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DENOMINATO “MES75” DELLA POTENZA DI PICCO DI 7,5544 MWP DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MESAGNE (BR)”* da eseguirsi in c. da Santo Stefano, su terreno individuato al N.C.T. di Mesagne al Foglio 75 p.lle 120,105,119,7,80,12 redatto dall’Ing. Dino Distinto, con studio in Mesagne (BR) in p.zza Cavour, civ. 2; cf.);

Viste le integrazioni documentali pervenute rispettivamente in data: 07/08/2024 prot. n. 28315, 28/10/2024 prot. n. 37019, 31/10/2024 prot. n. 37502, 31/10/2024 prot. n. 37662, 24/03/2025 prot. n. 11078, 24/03/2025 prot. n. 11220 allegato 1/3, 11219 allegato 2/3, 11218 allegato 3/3;

Visto il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011;

Vista la L.R. Puglia 25/2012 “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”



Città di Mesagne

AREA IV

Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata - Ambiente

- Visto** il Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n.1013 del 21 luglio 2005 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.199 del 27 agosto 2005;
- Visto** il Piano Paesaggistico Territoriale Puglia– PPTR - approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03. 2015);
- Visto** il SIT PUGLIA – IMPIANTI FER DGR 2122;
- Vista** la Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005 e del DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 1196 DEL 03 DICEMBRE 2021;
- Visto** il Parere favorevole con prescrizioni dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Protocollo di partenza – 32563 del 22/10/2024 e pervenuto al protocollo Generale del Comune di Mesagne in data 22/10/2024 prot. n. 36380;
- Vista** la necessità che il titolo autorizzativo sia intestato al gestore di rete e-distribuzione per ciò che attiene la costruzione e l’esercizio delle opere di connessione, come riportato nella *Guida per le connessioni alla rete elettrica di e-distribuzione Sezione K – Procedure autorizzative degli impianti di rete per la connessione,*

ATTESTA

che la pratic. edil. PAS n. 665/2024, Prot. n. 28585 del 09/08/2024, di cui in oggetto, costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell’impianto in oggetto e autorizza la Società FIVE-E ITALY ORANGE 7 S.R.L. alla realizzazione dell’impianto Fotovoltaico e delle opere elettriche necessarie per connettere l’impianto alla rete MT esistente,

A CONDIZIONE CHE

prima dell’inizio lavori sia trasmessa la seguente documentazione:

- Comunicazione del Direttore dei lavori;
- Comunicazione della/e ditta/e esecutrice/i delle opere con relativa documentazione ai sensi dell’art. 90, comma 9c del D.Lgs 81/2008, in originale (D.U.R.C.) ecc.;
- Perfezionamento mediante Atto notarile delle scritture private relative ai diritti di superficie e servitù ecc.;
- Autorizzazione degli Enti preposti per l’occupazione e la manomissione del suolo pubblico;
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Documentazione comprovante gli avvenuti adempimenti in materia di calcoli statici (articoli 64 e 65, D.P.R. n. 380/2001) e sismicità (articoli 93 e 94, D.P.R. n. 380/2001);
- Polizza fideiussoria a garanzia della dismissione dell’impianto (*da produrre relativi elaborati dimostrativi - computo metrico estimativo redatto con l’applicazione dell’elenco prezzi unitari della Regione Puglia, circa le opere da dismettere, ai fini del calcolo della polizza Fideiussoria*);



Città di Mesagne

AREA IV

Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata - Ambiente

- Protocollo di Intesa sottoscritto con il Comune di Mesagne ai fini della definizione delle misure compensative ambientali per la mitigazione degli effetti del nuovo impianto sul territorio comunale, da approvare con atto politico gestionale ai sensi della DGC 278/2023.

La realizzazione del progetto deve essere completata **entro tre (3) anni** dal perfezionamento della PAS suddetta e **comunicare al Comune la data di Ultimazione dei lavori**; a trasmettere un **certificato di collaudo finale** delle opere eseguite, rilasciato da un tecnico abilitato che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato con la dichiarazione di PAS; **ricevuta dell'avvenuta variazione catastale** conseguente alle **opere realizzate**.

Qualora le opere oggetto di PAS non siano state concluse nel suddetto termine di tre anni, **la realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata alla presentazione di una nuova dichiarazione di PAS**, alla quale si dovrà allegare la documentazione concernente solamente la parte non ultimata.

Restano salve e impregiudicate ulteriori verifiche di Ufficio.

Si rilascia il presente certificato per gli usi consentiti.



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV
Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata -
Ambiente

Dr.ssa Arch. Marta Calio



MARTA CALIOLO
24.03.2025 13:20:08
GMT+01:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

FIVE-E ITALY ORANGE 7 SRL

PEC: fiveorange7@unapec.it

e p.c. Comune di Mesagne

PEC: info@pec.comune.mesagne.br.it

OGGETTO: Richiesta di parere di competenza rispetto al PAI ai sensi dell'art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione.
[IT 106-2024]

In riferimento alle note acquisite agli atti di questa Autorità al prot. n. 24540/2024 e prot. n. 24541/2024 con le quali codesta Società ha richiesto il parere di competenza in merito all'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica in M.T. a 20 kV di un impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica per una potenza in immissione di 8000 kW, da realizzare in agro di Mesagne, si rappresenta quanto segue.

Con D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali, sia per il rischio alluvioni (PGRA)¹ sia per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'analisi della documentazione trasmessa con le citate note n. 24540/2024 e n. 24541/2024 si rileva che gli interventi in argomento consistono nelle opere necessarie alla connessione di un impianto fotovoltaico alla Rete di Trasmissione Nazionale, attraverso la messa in opera di linee elettriche interrate a media tensione unitamente all'installazione di una cabina di consegna secondo le specifiche di e-distribuzione S.p.A. nell'agro del comune di Mesagne.

Il tracciato della linea elettrica di connessione interrata interesserà una strada asfaltata per una lunghezza di circa 1500 m e la posa in opera avverrà in trincee a sezione ristretta con profondità non inferiore a 1 m dal piano stradale.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 7/6/2023, pubblicato su G.U. n. 214 del 13/9/2023.

³ Territorio dell'UoM interregionale Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In riferimento al vigente Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 rispetto all'assetto idraulico, il tracciato della linea elettrica interferisce con un'area classificata a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)" soggetta a quanto disposto dall'art. 4 "Disposizioni generali" nonché nello specifico dall'art. 9 "Interventi consentiti nelle aree a bassa pericolosità idraulica (B.P.)" delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI Puglia.

Tutto ciò premesso, considerato che le norme di attuazione del PAI Puglia ai sensi dell'articolo sopra richiamato, consentono tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, alla redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Preso atto che, l'impianto di rete per la connessione in progetto rappresenta opere di pubblica utilità in quanto, una volta realizzato farà parte del patrimonio infrastrutturale della rete nazionale di distribuzione dell'energia elettrica del gestore e-distribuzione S.p.A. e che la linea elettrica sarà realizzata interrata posata in opera prevalentemente lungo la viabilità esistente, senza creare modifiche morfologiche post operam e che a corredo del progetto è stata redatta una relazione di compatibilità idraulica.

Per quanto sopra esposto, rilevato e considerato la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica nazionale, come descritto nella documentazione progettuale, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Responsabile del procedimento autorizzativo e alle figure responsabili per legge dell'esecuzione degli interventi:

- deve essere garantita la durabilità in ambienti umidi, e comunque deve essere posto in essere ogni accorgimento progettuale e/o azione volta alla mitigazione del rischio riducendo la vulnerabilità delle opere;
- i volumi di terra movimentati in fase di scavo devono essere opportunamente ricollocati, le pavimentazioni stradali e dei marciapiedi devono essere ripristinate a regola d'arte, in modo che sia garantita continuità nella forma e nei materiali preesistenti agli interventi e che siano assicurate condizioni di resistenza ai fenomeni superficiali di erosione idrica o interna al materiale di riempimento;
- non ci deve essere incremento delle superfici impermeabili;
- il piano di manutenzione deve prevedere verifiche periodiche del tracciato della linea elettrica in corrispondenza delle aree a pericolosità idraulica, sicuramente dopo eventi meteorici di particolare intensità, al fine di garantire la sicurezza della stessa e del territorio su cui tale opera insiste.

Il presente parere viene reso nell'ambito della procedura autorizzativa dell'Amministrazione competente.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. *Vera Corbelli*

Referente:
Ing. *Isabella Trulli*

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47



PROVINCIA DI BRINDISI
Area 3 – Servizi tecnici
Viabilità e Regolazione circolazione
stradale

Prot. n. _____
(da citare nella risposta)

Brindisi, _____
Cod. Fisc. 80001390741 - Part. IVA 00184540748
Via De Leo, 3 – 72100 BRINDISI
tel. 0831.565451 – simona.bramato@provincia.brindisi.it
pec servizio.viabilita@pec.provincia.brindisi.it

Spett. FIVE ENERGY s.r.l.
fiveorange7@unapec.it

e p.c
Area 2 - Servizi Finanziari
Ufficio Tosap
SEDE

OGGETTO : Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato Mesagne 75, di potenza pari a 8,329 MWp, nonché di tutte le opere connesse e infrastrutture necessarie alla connessione alla rete MT da realizzarsi nel territorio del Comune di Mesagne (BR). Richiesta di rilascio nulla osta attraversamento SP69

Attraversamenti longitudinale e trasversali lungo Circonvallazione di Mesagne e SP 69

Parere favorevole con prescrizioni

Con la presente, lo scrivente Ufficio

VISTO

- La nota prot. n. 20551 del 25.06.2024, con cui si dichiarava di aver presentato D.I.L. ai sensi della L.R. 25/2008 e s.m.i.;
- La nota prot. n. 25866 del 07.08.2024 con cui si richiede nulla osta relativo agli attraversamenti di cui in oggetto;
- il piano tecnico allegato alla citata nota;

CONSIDERATO

- a. la D.C.P. n. 39 del 13.07.2010 che disciplina i procedimenti autorizzativi alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150000V, di cui alla L.R. 25/2008 e s.m.i. (provvedimenti consultabili presso il sito web della Provincia di Brindisi);
- b. la D.G.P. n. 266/2010 che disciplina l'installazione di elettrodotti di collegamento dalle centrali fotovoltaiche al punto di immissione della rete di distribuzione, introducendo oneri e cauzioni necessari a garantire il corretto svolgimento dei lavori di installazione e ripristino, a carico del proponente (provvedimenti consultabili presso il sito web della Provincia di Brindisi);
- c. D.G.P. n. 116/2011 che integra la D.G.P. 266/2010, prevedendo l'esenzione degli oneri per i lavori di scavo eseguiti con T.O.C.

Inoltre,

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47

CONSIDERATO

- La necessità di favorire l'installazione delle infrastrutture di pubblica utilità, preservando al contempo l'integrità e la funzionalità delle vie di circolazione, nonché la sicurezza del traffico stradale;
- Che questo Ufficio ha individuato i requisiti minimi inderogabili per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di competenza della Provincia di Brindisi;

si rilascia parere favorevole alla esecuzione dell'attraversamento trasversale come riportato nel piano tecnico, a condizione che vengano soddisfatte le prescrizioni tecniche allegate al presente parere.

Si rappresenta inoltre che il presente parere costituisce un atto preliminare e che, ai fini dell'ottenimento del provvedimento concessorio definitivo, il richiedente dovrà:

- **Inviare l'istanza di Concessione all'Area 2 - Servizi Finanziari della Provincia di Lecce;**
- **Attenersi al procedimento di Concessione all'uso dello spazio pubblico,** secondo quanto impartito dagli Uffici dell'Area 2 – servizi Finanziari della Provincia di Lecce.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Ing. Giuseppe SCARAFILE

Il Dirigente
Dott. Ing. Simona BRAMATO

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47

ALLEGATO A	
I requisiti tecnici da riportare in modo esplicito nelle tavole di cui al punto 3 sono contenuti nella tabella seguente.	
PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE INTERFERENZE CON LA VIBILITA' PROVINCIALE Il richiedente si assume la responsabilità di presentare progetti ed eseguire lavori nel rispetto delle presenti prescrizioni e di quanto previsto nel provvedimento di concessione	
VARIAZIONI DELLA GEOMETRIA STRADALE	
Qualsiasi variazione della geometria stradale che non sia configurabile come manutenzione dovrà rispettare i requisiti riportati nella casella seguente:	
	<ul style="list-style-type: none"> - rispondenza del progetto al Codice della Strada (DPR 285/1992) e relativo Regolamento di attuazione (DPR485/1992); - rispondenza del progetto alle prescrizioni dei DDMM 5.11.2001 e 19.04.2006, integrando in tal senso la documentazione progettuale; - in alternativa, totale reversibilità dell'intervento; - in ogni caso, specifici accordi con l'ente proprietario.
FASCE DI RISPETTO, ACCESSI, DISTANZE DELLE COSTRUZIONI DALLE STRADE	
Le opere che possono ricadere in fascia di rispetto stradale (viabilità, recinzioni, alberate, costruzioni e impianti tecnologici fuori terra) si devono adeguare alle prescrizioni di cui alle seguenti norme.	
Gli elaborati descrittivi di questi aspetti devono ricadere fra quelli richiesti al paragrafo "Elaborati a corredo dell'istanza"	
	<p>Fasce di rispetto e distanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artt. 16 e 17 del D. Lgs. 285/1992; - art. 26 e 27 del D.P.R. 495/1992; - D.M. 1404/1968; - D.M. 10.09.2010;
	<p>Piantagioni e siepi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 29 del D. Lgs. 285/1992; - Art. 26 del D.P.R. 485/1992: <p>in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Alberature: la distanza minima "d" delle alberature dal confine stradale è pari a 6 m; per altezze "h" maggiori degli alberi (considerate a completamento del ciclo vegetativo) occorre rispettare una distanza pari a tale altezza. ($d = h$ dove $h \geq 6$ m) o Siepi vive: per altezza della siepe fino a 1 m si deve rispettare la distanza di 1 m; per altezze superiori a 1 m si deve rispettare la distanza di 3 m. o Recinzioni con altezza inferiore a 1 m o cordoli di altezza inferiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale pari a 1 m o Recinzioni con altezza superiore a 1 m o cordoli di altezza superiore a 30 cm: distanza minima dal confine stradale pari a 3 m
	<p>Fabbricati, muri e opere di sostegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 30 del D. Lgs. 285/1992; - Art. 26 del D.P.R. 485/1992: <p>in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Nuove costruzioni e simili: 30 m dal confine stradale (10 m per casi previsti dal medesimo articolo) o Muri di cinta su strade di tipo C: distanza minima di 3 metri o Armadietti: nel rispetto delle distanze previste dall'art. 20, c. 2 del Codice della strada e dell'art. 29, c.1, del Regolamento Attuativo, e comunque a condizione che non costituisca pericolo per la circolazione stradale lungo la strada provinciale

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47

	Intersezioni - Art. 16 del D. Lgs. 285/1992;
	Curve - Art. 27 del D. Lgs. 485/1992
	Accessi su strada pubblica: - art. 22 del D. Lgs. 285/1992; - art. 45 del D. Lgs. 285/1992;
	Per quanto riguarda gli accessi privati su strada provinciale , valgono le seguenti prescrizioni aggiuntive: <ol style="list-style-type: none"> 1. qualora insistenti su tracciato esistente, dovranno risultare forniti di regolare autorizzazione da parte dello scrivente Ufficio o comunque risultare legittimamente realizzati; 2. qualora di nuova realizzazione, il progetto dovrà prevedere il riposizionamento dell'accesso in modo da rispettare i requisiti di distanza e di visibilità dall'intersezione esistente, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento attuativo al Codice della Strada (DPR 495/1992), del DM 05.11.2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade), del DM 19.04.2006 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali); 3. Tale progetto di nuova realizzazione dovrà essere approvato - previa presentazione di richiesta di concessione corredata da idonea documentazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 285/1992 - all'Ufficio Servizi Finanziari della Provincia di Brindisi.
	ATTRAVERSAMENTI LONGITUDINALI
	I lavori di attraversamento longitudinale vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell'art. 66, c. 7 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare le occupazioni longitudinali in sotterraneo vengano effettuate ove possibile <u>“al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa”</u> . L'attraversamento longitudinale dovrà essere intervallato da appositi pozzetti da realizzare esclusivamente esternamente alla carreggiata stradale, la cui distanza dovrà consentire eventuali interventi di manutenzione per la riparazione dei guasti senza intaccare la sede stradale mediante sfilaggio dei cavi e reinfilaggio tramite gli stessi pozzetti. In ogni caso i giunti dovranno essere realizzati in pozzetto.
	Posizionamento dell'infrastruttura: La mancanza di spazio deve essere giustificata con apposti elaborati, come da punto seguente: “Elaborati a corredo dell'istanza”
	L'infrastruttura va posata in: a. <i>Fascia di pertinenza esternamente alla banchina</i> (D.M. 1.10.2013, art. 5, c. 2)
	b. <i>In banchina</i> , nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della fascia di pertinenza esterna alla banchina (art. 5, c.2), in particolare: <ol style="list-style-type: none"> i. Nel caso di banchina pavimentata, lo scavo con mini trincea può avvenire all'esterno della carreggiata stradale, nella parte più esterna della banchina – concordando con l'Ente gestore della strada posizione e modalità (art. 5, c. 4) ii. Nel caso di banchina non pavimentata, lo scavo con mini trincea deve essere posto a un minimo di 25 cm dal limite esterno della zona bitumata (art. 5, c. 4)
	c. <i>All'interno della piattaforma</i> , nel caso di comprovata mancanza di spazio o non idoneità fisica della banchina (art. 5, c.2) è consentito il posizionamento all'interno della stessa e in particolare:

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47

	Nel caso di impossibilità tecnica di utilizzo della banchina, è consentito lo scavo con mini trincea in carreggiata a condizione che tale metodologia sia stata valutata – in fase di autorizzazione del progetto da parte dell’Ente gestore della strada - di minore impatto rispetto alla tecnica tradizionale, sia rispetto alla circolazione, che alle condizioni della sovrastruttura, che per la tutela dell’infrastruttura digitale stessa.
	I manufatti di servizio (chiusini, camerette, pozzetti di ispezione ecc.) non devono alterare la sagoma della strada o le sue pertinenze (art- 5, c. 5); possono occupare la banchina pavimentata solo se particolari condizioni tecnologiche (p.e. presenza di sottoservizi) o di sito non permettono la realizzazione sotto le banchine non pavimentate
ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI	
	I lavori di attraversamento trasversale sotterraneo vengano effettuati rispettando le prescrizioni contenute nell’art. 66, c.1 del D.P.R. 16-12-1992, n. 495, e in particolare venga posizionato in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti e realizzato, ove possibile, con sistema a spinta (scavi a limitato impatto ambientale di cui al D.M. 1.10.2013, art.5, c. 5 e articoli 7 e 8: perforazione orizzontale)
	<p>Perforazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Perforazioni sub orizzontali con estradosso minimo di 100 cm (D.M. 1.10.2013, art. 7, c.1) b. Andamento ortogonale all’asse della strada (art. 7, c.5) c. Buche di ingresso e arrivo da concordare con l’Ente e con utilizzo di materiali atti a garantire le stesse prestazioni dei precedenti (art. 7, c. 3) d. (laddove venga interessata la piattaforma stradale) Ripristino di binder e usura previa scarifica e con superficie aumentata oltre il vano di scavo del 50-100%
	La profondità rispetto al piano della strada , banchina e/o cunetta stradale dell’estradosso dei manufatti protettivi sia non inferiore a 1 m., giusto art. 66, c. 3 del DPR 495/92;
RIPRISTINI	
	<p>L’intervento di ripristino dovrà essere supportato da elaborati scritto-grafici a firma di tecnico abilitato dai quali si possa evincere chiaramente che l’intervento ha caratteristiche tecniche tali da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. evitare la formazione di cedimenti differenziali; b. mantenere in efficienza il ripristino per almeno dieci anni, nelle condizioni ordinarie di traffico del tratto interessato.
	<p>Nel caso di scavo tradizionale, i ripristini devono seguire le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Prevenire qualunque cedimento della sovrastruttura stradale 2. Il rinterro e ripristino deve esse fatto con “ricostituzione di tutti gli strati componenti la sovrastruttura stradale, con materiali aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati, in modo tale da ripristinare il comportamento elasto - plastico della sovrastruttura” (D.M. 1.10.2013, art. 9, c. 5), anche eventualmente ricorrendo a malta cementizia (preferibilmente del tipo “geomix” ad elevato spandimento, con caratteristiche tecniche controllate) con opportuno dosaggio, così come previsto dal successivo c. 7.

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47

	<p>3. Il ripristino di binder e usura avviene con fresatura allargata di 1 metro su entrambi i lati dello scavo (art. 7, c. 8). Si precisa che tale larghezza è da intendersi come misura minima, in quanto il progettista dovrà valutare se le condizioni locali e lo stato della strada (presenza di ormaie, sconnessioni ecc.) richiedano un ripristino più ampio, dovendo comunque assicurare il regolare deflusso delle acque, la pendenza trasversale prevista, e che lo stesso ripristino non determini irregolarità della sezione stradale;</p> <p>4. Posa di nastro monitore a profondità di 30 cm (art. 9, c. 6);</p> <p>5. Ricoprimento minimo 100 cm dall'estradosso del cavidotto.</p>
	<p>In particolare, i ripristini dovranno essere eseguiti seguendo le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> rispettando gli spessori minimi di cm 3 per il tappetino d'usura e di cm 5 per il binder, secondo quanto riportato nell'allegato C del C.S.A.; la miscela bituminosa deve rispecchiare quanto riportato nelle tabelle A6, A7 e A8 dell'allegato C del C.S.A.; la mano di attacco deve rispettare quanto prescritto nell'allegato E; la segnaletica orizzontale deve rispettare quanto prescritto nell'allegato F; Particolare cura dovrà essere osservata in corrispondenza dello stacco tra le zone oggetto di intervento e quelle non oggetto e senza creare alcun dislivello (scalino), né in senso longitudinale, né in senso trasversale.
SICUREZZA DEL CANTIERE STRADALE	
	<p>I lavori dovranno peraltro essere svolti in condizioni di sicurezza ex D. Lgs 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento alle seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.M. 10 luglio 2002, <i>Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo</i>; - D.M. 22 gennaio 2019, <i>Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare</i> - D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, <i>Nuovo Codice della Strada</i> - D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, <i>Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada.</i>
	<p>L'eventuale presenza di sottoservizi nei tratti interessati dagli scavi dovrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori.</p>
	<p>Sicurezza da ordigni inesplosi. Per scavi di qualsiasi tipo, ai sensi degli articoli 17, 28, c. 1 e 91, c. 2-bis del D. Lgs. 81 / 2008 e s.m.i., spetta al datore di lavoro e, ove nominato, al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, la valutazione del rischio da rinvenimento di ordigni inesplosi.</p>
ESECUZIONE E CONDOTTA DEI LAVORI	
	<p>La comunicazione di inizio lavori dovrà riportare gli estremi del titolo abilitativo.</p>
	<p>Il termine per dare ultimati i lavori resta fissato in 60 giorni dalla data di inizio lavori, quale risulta</p>



PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47

	<p>dalla comunicazione di cui sopra, in mancanza della quale si ritiene come inizio lavori la data di rilascio dell'autorizzazione/concessione.</p> <p>Informazioni relativa alla ditta esecutrice. Dovranno essere comunicati all'indirizzo provincia@pec.provincia.brindisi.it gli estremi identificativi della ditta che effettuerà i lavori ed un numero telefonico di reperibilità per eventuali interventi urgenti nonché, ove prevista, copia del titolo abilitativo di parte edilizia e del relativo elaborato tecnico.</p> <p>Sorveglianza dei lavori. Il personale sorvegliante della Provincia è incaricato di verificare il corretto svolgimento degli interventi e delle operazioni di ripristino, riferendo poi i riscontri all'Ufficio Viabilità.</p> <p>Proroghe. I termini di inizio e fine lavori sono prorogabili una sola volta su richiesta motivata del concessionario.</p> <p>Collaudo finale. Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il certificato di collaudo o regolare esecuzione, corredato da opportuni elaborati tecnici "as built".</p> <p>Il Cantiniere responsabile della zona è tenuto a sorvegliare e verificare, per tutta la durata del cantiere, il rispetto dei tempi, delle prescrizioni e delle modalità d'esecuzione stabilite. Il presente parere viene rilasciato in quanto trattasi di opera di pubblica utilità.</p>
<p>ELABORATI A CORREDO DELL'ISTANZA</p>	
<p>La Provincia intende acquisire, per i progetti di occupazione permanente del demanio provinciale, elaborati scritto-grafici idonei a caratterizzare l'intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente documento.</p> <p>Qualora il progetto necessiti di adeguamenti rispetto alle prescrizioni qui presentate, sarà cura del proponente documentare attraverso opportuni elaborati scritto-grafici ad integrazione del progetto definitivo, nell'ambito del procedimento autorizzativo in corso. Tali adeguamenti dovranno inoltre essere specificati attraverso apposita scheda sintetica di corrispondenza tra le prescrizioni qui allegate e le specifiche di progetto adottate dal proponente.</p> <p>Il proponente deve produrre elaborati tecnici specifici, a firma di tecnico abilitato, in concomitanza delle seguenti fasi:</p>	
	<p>a. Stipula della Convenzione;</p>
	<p>b. Soluzioni tecniche alternative alle prescrizioni contenute nel presente documento;</p>
	<p>c. Collaudo finale (elaborati "as built").</p>
	<p>Nel caso di soluzioni tecniche alternative, riconducibili a sopravvenuta impossibilità tecnica di rispettare le prescrizioni di cui al presente documento, esse dovranno essere adeguatamente motivate negli elaborati di cui al punto "b" del presente paragrafo.</p>

A procedimento autorizzativo conclusosi positivamente, al fine di poter procedere all'occupazione dello spazio demaniale pubblico, il proponente dovrà ottenere **specifico Concessione all'occupazione del suolo pubblico**, la quale comporterà i seguenti ulteriori obblighi a carico del proponente stesso:

- a. Versamento degli importi disciplinati dalle norme qui di seguito elencate (tabella 1);
- b. Stipula di apposita Convenzione con la Provincia.

Tabella 1 - **ELENCO ONERI**

1. **Cauzione o polizza bancaria a garanzia delle opere di scavo**, consistente in una quota fissa di € 5.000,00 (per tratti longitudinali e trasversali) oltre eventuali 40 €/ml (tratti longitudinali superiori a 50 m), nel caso di opere di connessione relative a impianti fotovoltaici o eolici (come

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032982 - Uscita - 18/10/2024 - 11:47

- da Capitolato d'oneri);
2. **Cauzione o polizza bancaria a garanzia degli obblighi assunti per la sola esecuzione dei ripristini**, consistente in una cauzione assicurativa o polizza bancaria di importo pari a 50.000,00 €/km per tratti longitudinali (come da Schema di Convenzione);
 3. **Contributo una tantum per il ripristino del manto stradale**, a titolo di indennità di servitù, consistente in un importo di 30.000,00 €/km per tratti longitudinali (come da D.G.P. n. 266/10).
 4. **Esenzione da oneri e contributi in caso di tecnica T.O.C.** (Trivellazione Orizzontale Controllata), come da D.G.P. 116/2011

Salvo altri oneri e aggiornamenti da quantificare da parte degli uffici competenti al momento dell'istanza.
Le somme dovranno essere versate attraverso il **sistema pagoPA**, con riferimento alle voci riportate sul sito web della Provincia, alla voce "*Pagamenti Spontanei*", selezionando la sotto-voce "*Contributo per la manutenzione del manto stradale - G.P. n. 266 del 12.11.2010; Oneri di cui alla delibera di G.P. n. 266 del 12.11.2010 - Contributo a carico delle imprese concessionarie necessario per la manutenzione del manto stradale*"

RIFERIMENTI TELEFONICI (Servizio Tecnico Viabilità)

Ing. Giuseppe SCARAFILE: 0831565233
Arch. Massimiliano STEFANO: 0831565492

Il Responsabile del procedimento
Dott. Ing. Giuseppe SCARAFILE

Il Dirigente
Dott. Ing. Simona BRAMATO

IRMAS 2020 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 197,88 kWp a terra senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale all'interno dell'area di pertinenza recintata dell'attività ricettiva della società IRMAS 2020 S.r.l. in Contrada Polvere delle Rose, 6 a Corato (BA) - N.C.E.U. foglio 60 particella 35 sub 3 - senza opere di connessione esterna.

Pratica n° 08423640724-22082024-0916

Suap di CORATO in delega alla CCIAA di BARI

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
--	--

<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
08423640724

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
BARI	625660	

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA
--

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA
--

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
DOMENICO	ALTAMURA	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	BARI

Comune

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE
--

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		irmas2020srl@pec.it	

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
IRMAS 2020 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08423640724	08423640724

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	BARI

Comune
CORATO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
POLVERE DELLE ROSE	6	

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		irmas2020srl@pec.it

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
MICHELE	CARNICELLA	Maschio	ITALIA

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

michele.carnicella5489@pec.ordingbari.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 197,88 kWp senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale. L'impianto, connesso alla rete BT, è destinato alla prod.ne di energia elett. per autoconsumo.

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 - eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

irmas2020srl@pec.it

Che cos'è il domicilio digitale ?

- Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale, CAD)).

- I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionisti i (Art. 3 b is , comma 1 del CAD)

- Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

- È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedimenti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinquies del CAD).

- Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

michele.carnicella5489@pec.ordingbari.it

[X] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di CORATO

indirizzo pec suap@pec.comune.corato.ba.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di CORATO indirizzo mail suap@pec.comune.corato.ba.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail rpd@comune.corato.ba.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI CORATO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
CORATO		BA	70033

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA POLVERE DELLE ROSE	6

scala	piano	interno

dati catastali

<input type="checkbox"/> NCEU	<input checked="" type="checkbox"/> NCT
-------------------------------	---

foglio	particella/mappale	subalterno
60	35	3

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	0.00	0.00

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

71729.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale. L'impianto, connesso alla rete BT, è destinato alla produzione di energia elettrica per autoconsumo e sarà realizzato con moduli fotovoltaici in Si-monocristallino installati su n. 240 zavorre prefabbricate Sun Ballast con inclinazione di 5°. E' prevista l'installazione di n.388 moduli fotovoltaici marca Omnia Solar modello G510M10-66HSW da 510Wp, per una potenza nominale complessiva di 197,88 kWp. Saranno installati n.2 inverter di stringa marca FIMER modello PVS-100-TL, di cui uno sarà installato su telaio l'altro sulla parete della cabina elettrica esistente e saranno collegati in parallelo tra loro nel quadro di interfaccia FTV nel vano tecnico esistente. Saranno installate tre cabine elettriche prefabbricate (cabina di consegna, cabina di sezionamento e cabina di trasformatore MT/bt) contenenti i quadri in bassa e media tensione, il trasformatore MT/bt da 1000 kVA, i gruppi di misura dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete, i Sistemi di Protezione Generale (SPG) e di Interfaccia (SPI), i sistemi di supervisione e controllo di inverter ed inseguitori e tutto quanto altro occorrente per garantire in sicurezza la connessione alla rete in media tensione a 20 kV del Gestore di Rete in accordo alle vigenti Regole Tecniche per la Connessione (CEI 0-16). L'area oggetto di installazione risulta recintata e dotata di un impianto antintrusione.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi			
[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)			
[X] legittimato da			
	n.	del	
[] titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
[X] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia	176	16/07/2001	
	n.	del	
[] autorizzazione edilizia			
	n.	del	
[] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
[] condono edilizio			
	Legge	n.	del
[] C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
[] P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
[] D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
[] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
[] C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.		del
[] primo accatastamento			
[] Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
[] Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
[] altro			

h) calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articolo 17 comma 3 lettera e) DPR 380/2001

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

Impresa esecutrice dei lavori

l'impresa esecutrice/impreses esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

IMPRESE ESECUTRICI

(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Ragione sociale		codice fiscale / p. IVA	
Tops Energy S.r.l.		03934760723	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di		n.	
MILANO		2078205	
con sede in	provincia	stato	
Peschiera Borromeo	MILANO	ITALIA	
Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.	
viale Rimembranze	20	20068	

il cui legale rappresentante è:

Cognome		Nome	
Sciscioli		Cataldo	
codice fiscale			
nato a	provincia	stato	
		ITALIA	
nato il			
Telefono	fax	cell.	posta elettronica
			prssrl@legalmail.it

Dati per la verifica della regolarità contributiva

	sede di
<input checked="" type="checkbox"/> Cassa edile	--
codice impresa n.	codice cassa n.
--	--
	sede di
<input checked="" type="checkbox"/> INPS	Andria
Matr./Pos. Contr. n.	
0905722399	
	sede di
<input checked="" type="checkbox"/> INAIL	Milano Sud Boncompagni

codice impresa n.	pos. assicurativa territoriale n.
5055760	10171591

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

--

o) **Avvertenze generali**

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211225482113	08/05/2024

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01211225482101	08/05/2024

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Suap di CORATO in delega alla CCIAA di BARI
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9415

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	CORATO	Provincia Comune Destinatario	BA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9415	Ufficio Destinatario	Suap di CORATO in delega alla CCIAA di BARI

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	IRMAS 2020 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Codice fiscale	08423640724		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	BA	625660	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	08423640724-22082024-0916
Descrizione	Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 197,88 kWp senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale. L'impianto, connesso alla rete BT, è destinato alla prod.ne di energia elett. per autoconsumo.		

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
08423640724-22082024-0916.003.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	CARNICELLA	Nome	MICHELE
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC	michele.carnicella5489@pec.ordingbari.it	Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
08423640724-22082024-0916.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
08423640724-22082024-0916.001.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
08423640724-22082024-0916.002.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
08423640724-22082024-0916.004.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
08423640724-22082024-0916.005.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08423640724-22082024-0916.006.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08423640724-22082024-0916.014.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
08423640724-22082024-0916.007.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
08423640724-22082024-0916.008.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
08423640724-22082024-0916.009.PDF.P7M	Dichiarazione rifiuti
08423640724-22082024-0916.010.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
08423640724-22082024-0916.011.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
08423640724-22082024-0916.012.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
08423640724-22082024-0916.013.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome « <i>CARNICELLA MICHELE</i> »			
codice fiscale _____			
nato a « _____ »	prov. _____	stato _____	
nato il « _____ »	prov. _____	stato _____	
residente in « _____ »	prov. _____	stato _____	
indirizzo « _____ » n. « _____ »		C.A.P. _____	
con studio in <i>CORATO</i>	prov. <i>BA</i>	stato <i>ITALIA</i>	
indirizzo _____ n. _____		C.A.P. <i>70033</i>	
Iscritto all'ordine/collegio « <i>INGEGNERI</i> »	di « <i>BARI</i> »	al n. « <i>5489 sez. A</i> »	
Telefono « _____ »		fax. _____	
posta elettronica certificata michele.carnicella5489@pec.ordingbari.it			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- | | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi; |
| <input type="checkbox"/> | collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi; |
| <input type="checkbox"/> | Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW; |

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input checked="" type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 197,88 kWp senza sistema di accumulo e con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello del piano stradale.

L'impianto di produzione, come da allegato preventivo emesso dal Gestore di rete e-distribuzione S.p.A., sarà connesso alla rete elettrica nazionale in bassa tensione e l'energia elettrica sarà destinata all'autoconsumo; inoltre per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale NON sono previsti lavori; l'impianto di produzione sarà collegato in parallelo al quadro elettrico generale dell'attività.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località «VIA POLVERE DELLE ROSE», n. «6» avente destinazione d'uso esistente D/3 sale per ospitare concerti e matrimoni e di progetto D/3 sale per ospitare concerti e matrimoni

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«60»	«35»	«3»	«D/3»

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
	71729.00	

Superfici terreno (reali e non catastali) 71729.00 m²

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF		E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**

5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta**che le opere**

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1 **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da [] con prot. [] in data []
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi**che l'intervento**

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [] in data []

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO _____

"A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità

dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1 **non è sottoposto a tutela**
- 11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3 **è sottoposto a tutela** e pertanto
- 11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è **assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è **assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **non è sottoposto a tutela**

12.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 **ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 **ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 **ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 **non ricade in area tutelata**

15.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto

16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto

16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. []
 in data []

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [] in data []

20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 **è soggetto** pertanto

21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [] in data []

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 Altro (specificare) []

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []

23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Corato, 27 novembre 2024

il progettista
«ing. Carnicella Michele»
Documento con firma digitale



INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di CORATO

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo
Corato, 27 novembre 2024

il dichiarante
«ing. Carnicella Michele»
Documento con firma digitale



ASSEVERAZIONE

Produttore: **IRMAS 2020 S.r.l. – C.F. e P.IVA 08423640724**
Sede legale Contrada Polvere delle Rose, 6 – 70033 CORATO (BA)

Indirizzo impianto: **via Polvere di Rose, 6 – Corato (BA)**

Tipologia impianto: **impianto fotovoltaico a terra senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale all'interno dell'area di pertinenza recintata dell'attività ricettiva.**

Potenza nominale: **197,88 kWp**

Codice impianto: **F.5 secondo la classificazione dell'Allegato 2 del R.R. 30 dicembre 2010, n. 24: potenza 20-200kW senza sviluppo di opere di connessione esterna: l'energia prodotta dall'impianto di produzione da fonti rinnovabili viene immessa nella rete di distribuzione attraverso le opere adibite ad una fornitura passiva già esistente in loco ed intestata al proponente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione ecc.**

Il sottoscritto ing. Carnicella Michele, regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al N. A5489, domiciliato per la carica presso Tops Energy S.r.l. con sede operativa in via Castel del Monte, 194/3 nella zona industriale di Corato (BA), in qualità di tecnico incaricato dalla società IRMAS 2020 S.r.l., C.F. e P.IVA 08423640724, effettuati i necessari accertamenti, vista la normativa vigente e consapevole della responsabilità penale posta a carico del sottoscritto in quanto esercente un servizio di pubblica necessità per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

PREMESSO CHE

- la società IRMAS 2020 S.r.l. (di seguito Produttore) intende realizzare un impianto fotovoltaico di potenza nominale 197,88 kWp con moduli fotovoltaici poggianti sul terreno a livello del piano di campagna mediante zavorre prefabbricate in cls senza sistema di accumulo ed ubicati all'interno dell'area di pertinenza recintata dell'attività ricettiva distinto in N.C.E.U. al foglio 60 particella 35 sub 3 nella zona E (zona agricola) secondo il vigente PRG del comune di Corato (BA) e categoria catastale D/3 sale per ospitare concerti e matrimoni; l'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sarà destinata all'autoconsumo del complesso turistico-alberghiero;
- per la connessione del suddetto impianto di produzione alla rete elettrica nazionale il Produttore ha richiesto ed ottenuto dal Gestore di rete e-distribuzione S.p.A. il preventivo, individuato con il codice di rintracciabilità 462901820;

- nella soluzione tecnica, allegata al preventivo per la connessione, è indicato che l'impianto di produzione sarà allacciato alla rete elettrica nazionale in bassa tensione e che per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale NON sono previsti lavori; l'impianto di produzione sarà collegato attraverso le opere adibite alla fornitura passiva di energia elettrica già esistente in loco identificata dal POD IT001E74669729 ed intestata al proponente, senza necessità di realizzare ulteriori elettrodotti, cabine di trasformazione ecc.;

CONSIDERATO CHE

- a) la tipologia di impianto in progetto è codificata come F.5, secondo la classificazione dell'Allegato 2 del Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010,
- b) l'area di installazione dell'impianto fotovoltaico:
 - ricade in zona E secondo il vigente PRG del comune di Corato;
 - ha destinazione d'uso ad attività ricettiva (cfr. Concessione Edilizia N. 176 del 16/07/2001 rilasciata dal Comune di Corato);
 - ha categoria catastale D/3 sale per ospitare concerti e matrimoni;
 - non è interessata da vincoli ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) l'area di impianto in progetto non è ricompresa in alcuna delle aree e/o siti non idonei secondo quanto previsto nel Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia" come successivamente modificato dal Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29;
- d) come recita il comma 5 dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato dal Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29 "Nelle zone territoriali omogenee a destinazione industriale o mista industriale e commerciale, che abbiano mantenuto la destinazione urbanistica, comprese all'interno delle aree non idonee di cui all'Allegato 3, sono consentite tutte le tipologie di impianti individuati nell'Allegato 2, purché dette aree siano ubicate all'esterno del perimetro delle zone territoriali omogenee a destinazione prevalentemente residenziale";

ASSEVERA

- che l'area di installazione dell'impianto è idonea ope legis;
 - la conformità dell'intervento da realizzare, come individuato negli allegati elaborati progettuali e nella relazione tecnica, agli strumenti urbanistici approvati e adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, alle NTA del
-

P.A.I. e del PPTR Puglia ed assevera la conformità alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività di che trattasi e, in particolare alle norme di sicurezza, antincendio, igienico – sanitarie, del codice della strada, alle norme antisismiche, alle norme tecniche vigenti in materia di edilizia ed urbanistica;

- e che, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi, non è necessario acquisire altri pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF., Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale, ecc.).

All'uopo si allegano opportuni elaborati progettuali che attestano la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

Corato, 25/11/2024

Il tecnico



**Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



1 - SUAP competente

Suap di CORATO in delega alla CCIAA di BARI			
del comune di:	CORATO	Id:	9415
Responsabile SUAP:	Sciscioli	Giuseppe	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	08423640724-22082024-0916
Protocollo SUAP:	REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0247613 del 27/11/2024
Domicilio elettronico dichiarato:	michele.carnicella5489@pec.ordingbari.it

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	IRMAS 2020 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Codice Fiscale:	08423640724	Sede legale provincia:	BARI
Presso il comune di:	CORATO		
via, viale, piazza ...:	POLVERE DELLE ROSE	n.	6

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	CARNICELLA	Nome:	MICHELE
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	CORATO		
via, viale, piazza ...:	VIA POLVERE DELLE ROSE	n.	6

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Suap di CORATO in delega alla CCAA di BARI

Indirizzo: **PIAZZA Marconi n. 12 70033 - CORATO (BA)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI CORATO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 08423640724-22082024-0916.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 08423640724-22082024-0916.008.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 08423640724-22082024-0916.014.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 08423640724-22082024-0916.007.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 08423640724-22082024-0916.009.PDF.P7M (Dichiarazione rifiuti)
- 08423640724-22082024-0916.006.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08423640724-22082024-0916.005.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08423640724-22082024-0916.013.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 08423640724-22082024-0916.010.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 08423640724-22082024-0916.004.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 08423640724-22082024-0916.011.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 08423640724-22082024-0916.012.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 08423640724-22082024-0916.001.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 08423640724-22082024-0916.002.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF., Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 08423640724-22082024-0916.003.PDF.P7M (Procura speciale)
- 08423640724-22082024-0916.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	michele.carnicella5489@pec.ordingbari.it
--	---

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	27/11/2024
--------------------	-------------------

SERVIZIO

Sportello
Unico
Attività
Produttive**COMUNE DI CORATO****Città Metropolitana di Bari**I SETTORE - AFFARI GENERALI, SUAP, CULTURA E
PARTECIPAZIONE ATTIVA

Comune di Corato Comune di Corato	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0009891/2025 del 24/02/2025	
Firmatario: GIUSEPPE SCISCIOLI	

Alla società "IRMAS 2020 S.r.l."

c/o professionista incaricato

Ing. Michele Carnicella

pec: michele.carnicella5489@pec.ordingbari.it

Oggetto: Identificativo pratica SUAP n. 08423640724-22082024-0916, Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) avente ad oggetto *"Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 197,88 kWp senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale. L'impianto, connesso alla rete BT, è destinato alla produzione di energia elettrica per autoconsumo."* su immobile ubicato in Corato (BA) alla c.da Polvere delle Rose n. 6 e distinto in Catasto al fg. 60 - p.lla 35 - sub. 3 - **ATTESTAZIONE VALIDITÀ DEL TITOLO.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con pratica recante codice ID 08423640724-22082024-0916, trasmessa tramite il portale telematico *"impresainungiorno.gov.it"*, dal sig. Domenico Altamura nella qualità di amministratore unico della società "IRMAS 2020 S.r.l." con sede legale in Corato (BA) alla strada vicinale Polvere delle Rose n. 6 - cod. fisc. 08423640724, registrata al protocollo generale del Comune di Corato al n. 0054789/2024 del 29/11/2024, è stata presentata la PAS per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile avente ad oggetto *"Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 197,88 kWp senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale. L'impianto, connesso alla rete BT, è destinato alla produzione di energia elettrica per autoconsumo."* su immobile ubicato in Corato (BA) alla c.da Polvere delle Rose n. 6 e distinto in Catasto al fg. 60 - p.lla 35 - sub. 3.

Dato atto che in data 29/11/2024 la pratica recante codice ID 08423640724-22082024-0916, è stata trasmessa al IV Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica e al III Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente per il rilascio del rispettivo parere endoprocedimentale di competenza;

Acquisita con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0271939/20-12-2024 la comunicazione pervenuta da parte del Dirigente del IV Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica che di seguito si riporta *"[...] Vista l'istruttoria da cui si evince che trattasi di PAS per la realizzazione di un impianto FTV per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 197.88 kWp per la produzione di energia elettrica da fonte solare ubicato a Corato (BA) alla C.da Polvere delle Rose, 6 e distinto in N.C.E.U. al fg. 60 p.lla 35 sub 3 in Zona E. Considerato che l'impianto fotovoltaico a terra sarà realizzato senza sistema di accumulo con moduli fotovoltaici posizionati su zavorre prefabbricate in cls poggiate a livello stradale all'interno dell'area di pertinenza recintata dell'attività ricettiva, ed in particolare per un tratto in adiacenza al confine ed è classificato come F.5 secondo l'Allegato 2 del R.R. 30 dicembre 2010, n. 24. Dato atto che:*

- l'impianto a realizzarsi ricade in zona E secondo il vigente PRG del comune di Corato;

- sarà a servizio di una struttura con destinazione d'uso: attività ricettiva (cfr. Concessione Edilizia N. 176 del 16/07/2001 rilasciata dal Comune di Corato);

I SETTORE - Affari Generali, SUAP, Cultura e Partecipazione attiva Palazzo di Città - Piazza Marconi n. 12, 70033 Corato (BA) www.comune.corato.ba.it - pec: protocollo@pec.comune.corato.ba.it	SERVIZIO Sportello Unico Attività Produttive Tel.: 080/9592327 - 325 - 326 - 328 Dirigente I Settore 080/9592225
---	---

SERVIZIO

Sportello
Unico
Attività
Produttive

COMUNE DI CORATO

Città Metropolitana di Bari

I SETTORE - AFFARI GENERALI, SUAP, CULTURA E
PARTECIPAZIONE ATTIVA

- è stato dichiarato che "Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;"

- è stato asseverato che l'area di installazione dell'impianto è idonea ope legis;

Per il perfezionamento della pratica si richiede: 1) dettagli progettuali (sezione con indicazione dell'altezza) relativamente al muro di confine esistente; 2) indicazione delle distanze delle opere a realizzarsi da confine, strade, fabbricati; 3) rilievo fotografico; 4) perizia da parte di agronomo a riguardo delle essenze arboree da espantare e/o eventuali autorizzazioni.";

Dato atto che in data 20/12/2024 è stata inoltrata da parte dello SUAP la richiesta di integrazione documentale all'impresa in premessa pervenuta da parte del Dirigente del IV Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica;

Acquisita con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0018565/21-01-2025 la documentazione integrativa richiesta pervenuta dalla società in premessa;

Dato atto che in data 27/01/2024 la nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0018565/21-01-2025 è stata trasmessa al IV Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica e al III Settore Lavori Pubblici - Servizio Ambiente per le ulteriori valutazioni in sede di istruttoria;

Acquisita con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0034371/07-02-2025 la comunicazione pervenuta da parte del Dirigente del IV Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica che di seguito si riporta "[...] Vista l'istruttoria suppletiva a seguito di integrazioni si fa presente che l'efficacia della PAS è subordinata a: 1) asseverazione sul rispetto delle distanze legali dell'impianto fotovoltaico (nel suo complesso) nel rispetto del Codice Civile, ovvero che si preveda l'arretramento dello stesso (essendo un impianto ad uso privato/autoconsumo); 2) autorizzazione espianto piante/ulivi.";

Preso atto della nota prot. 0076627/2025 del 12/02/2025 della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale BARI - BAT con la quale, con riferimento alla pratica in oggetto, si è rappresentato che "[...] contrariamente a quanto richiesto, l'autorizzazione allo svellimento ulivi può essere rilasciata solo esclusivamente al riconoscimento della PAS o alla formazione del titolo abilitativo edilizio, come sancito dalla DGR 7310 del 14/12/1989 ...";

Acquisita con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0042713/17-02-2025 la documentazione integrativa richiesta pervenuta dalla società in premessa;

Dato atto che in data 17/02/2024 la nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0042713/17-02-2025 è stata trasmessa al IV Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica per le ulteriori valutazioni in sede di istruttoria;

Acquisita con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0043244/18-02-2025 la comunicazione pervenuta da parte del Dirigente del IV Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica che di seguito si riporta "[...] Si prende atto delle integrazioni.";

I SETTORE - Affari Generali, SUAP, Cultura e Partecipazione attiva
Palazzo di Città - Piazza Marconi n. 12, 70033 Corato (BA)
www.comune.corato.ba.it - pec: protocollo@pec.comune.corato.ba.it

SERVIZIO Sportello Unico Attività Produttive
Tel.: 080/9592327 - 325 - 326 - 328
Dirigente I Settore 080/9592225

SERVIZIO

Sportello
Unico
Attività
Produttive

COMUNE DI CORATO

Città Metropolitana di Bari

I SETTORE - AFFARI GENERALI, SUAP, CULTURA E
PARTECIPAZIONE ATTIVA

Dato atto che non risulta pervenuto a questo Servizio, entro i termini previsti, alcun altro rilievo ostatico alla realizzazione dell'intervento *de quo*;

Visti:

- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.P.R. n. 160/2010 del 07/09/2010 e ss.mm.ii. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, c. 3 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la L.R. n. 25/2012 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della Legge 05 agosto 2022, n. 118";

Richiamato:

- il Decreto Sindacale n. 21 del 15/07/2022 con il quale si dispone l'incarico di Dirigenza del I Settore "Affari Generali - SUAP - Cultura e Partecipazione Attiva" all'avv. Giuseppe Sciscioli;

Tutto quanto ciò premesso e considerato,

ATTESTA

per le motivazioni sopra addotte la conclusione con esito favorevole della Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) di cui alla pratica SUAP 08423640724-22082024-0916 presentata dal sig. Domenico Altamura nella qualità di amministratore unico della società "IRMAS 2020 S.r.l." con sede legale in Corato (BA) alla strada vicinale Polvere delle Rose n. 6 - cod. fisc. 08423640724 ai fini della realizzazione del solo impianto fotovoltaico in oggetto, in oggetto, alle seguenti condizioni:

- avvio della realizzazione degli interventi in oggetto entro un anno dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata;
- conclusione dei lavori entro tre anni dall'avvio della realizzazione degli interventi;
- la realizzazione della parte non ultimata degli interventi, è subordinata a nuova procedura abilitativa semplificata;
- presentare la comunicazione di ultimazione dei lavori allo scrivente SUAP per il tramite del portale "impresainungiorno.gov.it";
- siano applicate tutte le vigenti norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;

I SETTORE - Affari Generali, SUAP, Cultura e Partecipazione attiva
Palazzo di Città - Piazza Marconi n. 12, 70033 Corato (BA)
www.comune.corato.ba.it - pec: protocollo@pec.comune.corato.ba.it

SERVIZIO Sportello Unico Attività Produttive
Tel.: 080/9592327 - 325 - 326 - 328
Dirigente I Settore 080/9592225

SERVIZIO

Sportello
Unico
Attività
Produttive

COMUNE DI CORATO

Città Metropolitana di Bari

I SETTORE - AFFARI GENERALI, SUAP, CULTURA E
PARTECIPAZIONE ATTIVA

- acquisire l'autorizzazione all'eventuale espanto di alberi presso il competente ufficio regionale.

La presente Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) è rilasciato a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non indice sulla titolarità della proprietà di altri diritti reali relativi alle aree interessate dall'intervento.

La validità del titolo abilitativo alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto, acquisito mediante la presentazione della P.A.S. sopra individuata, permane fintanto che risulteranno confermati i presupposti oggettivi e di requisiti soggettivi in capo al titolare del titolo abilitativo.

Il Responsabile del procedimento
Ing. Felice Tandoi

**IL DIRIGENTE****avv. Giuseppe SCISCIOLI**

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*

I SETTORE - Affari Generali, SUAP, Cultura e Partecipazione attiva
Palazzo di Città - Piazza Marconi n. 12, 70033 Corato (BA)
www.comune.corato.ba.it - pec: protocollo@pec.comune.corato.ba.it

SERVIZIO Sportello Unico Attività Produttive
Tel.: 080/9592327 - 325 - 326 - 328
Dirigente I Settore 080/9592225

RICCARDO S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (PAS) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 1.000 kW e potenza dei moduli installati pari a 1.209,60 kWp su terreno ubicato in loc.tà Limusa, Comune di Ruffano (LE), sito in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter del D.Lgs. 199/2021 e costruzione ed esercizio di una breve linea elettrica interrata MT a 20 kV per la connessione alla rete di e-distribuzione s.p.a. con cabina di consegna. P.A.S. n. 04/2024, prot. n. 15821 del 06/09/2024 e integrazioni prot. n. 21243 del 02/12/2024.

**COMUNE DI RUFFANO
PROV. DI LECCE**

- Allo Sportello unico per l'edilizia (SUE)
 Allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del
Comune di RUFFANO (LE)

OGGETTO: **PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 1.000 kW E POTENZA DEI MODULI INSTALLATI PARI A 1.209,60 kWp SU TERRENO UBICATO IN LOC.TA' LIMUSA SITO IN AREA IDONEA AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 8 LETT. C-ter DEL D.LGS. 199/2021 E COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA BREVE LINEA ELETTRICA INTERRATA MT A 20 KV PER LA CONNESSIONE ALLA RETE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. CON CABINA DI CONSEGNA**

SOCIETA' PROPONENTE: **RICCARDO Srl - P.IVA 04154400750**, con sede legale in Ruffano alla Via Trieste 58, REA n.LE-270381, Amministratore Unico: FALCONE Stefania.

La sottoscritta **FALCONE Stefania**, [REDACTED] in qualità di Amministratore Unico della società **RICCARDO Srl - P.IVA 04154400750**, con sede legale in Ruffano alla Via Trieste, n. 58, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. al R.E.A. n.LE-270381 e-mail stefaniafalcone12@gmail.com, PEC riccardosrl@pec.it

avendone titolo quale:

- proprietario usufruttuario superficiario altro titolo: **COMODATO D'USO**

Degli immobili interessati dai lavori (eventuale): e dell'area interessata dalle opere di connessione alla rete e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in qualità di PROPRIETARIO SUPERFICIARIO, in relazione a quanto disposto dagli articoli 4, comma 2, lettera b) e 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii,

- consapevole delle pene stabilite per il rilascio di dichiarazioni mendaci o per la formazione di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/00 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e consapevole che, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, decadrà dai benefici conseguenti alla presentazione della PAS in attuazione di quanto previsto dall'art. 75 dello stesso d.P.R. n. 445/00, con la presente:

DICHIARA

che intende procedere alla **realizzazione dei lavori** (e all'esercizio) di un impianto destinato alla produzione di energia da fonte rinnovabile secondo quanto qui di seguito specificato, a far corso dalla data di perfezionamento della presente PAS ai sensi di quanto prescritto dall'art. 6, commi 2, 4 e 5, del D.Lgs. n. 28/11.

DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU TERRENO SITO IN LOC.TA' LIMUSA, CON POTENZA NOMINALE DEI MODULI INSTALLATI DI 1.209,60 kWp E CON POTENZA DI IMMISSIONE IN RETE PARI A 1.000 kW – 20 kV
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	LOCALITA' "LIMUSA"
ESTREMI CATASTALI IMPIANTO DA REALIZZARE	FG. 24 P.LLE 336, 337, 345
ESTREMI CATASTALI AREE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE	FG. 24 P.LLE 345

PROGETTISTA LAVORI EDILI E ARCHITETTONICI	ING. SERGIO LATO, con studio in [REDACTED] [REDACTED] – Posta Elettronica Certificata: sergio.lato@ingpec.eu
PROGETTISTA LAVORI STRUTTURALI
PROGETTISTA LAVORI IMPIANTISTICI	ING. SERGIO LATO, con studio in [REDACTED] [REDACTED] – Posta Elettronica Certificata sergio.lato@ingpec.eu
COORDINATORE SICUREZZA NELLA FASE DI PROGETTAZ.	ING. SERGIO LATO
DIRETTORE DEI LAVORI EDILI
DIRETTORE DEI LAVORI IMPIANTISTICI
COORDINATORE SICUREZZA NELLA FASE DI ESECUZIONE
IMPRESA A CUI INTENDE AFFIDARE I LAVORI EDILI
IMPRESA A CUI INTENDE AFFI- DARE I LAVORI IMPIANTISTICI

in esecuzione del progetto - architettonico - esecutivo qui allegato redatto dal professionista già sopra generalizzato ING. SERGIO LATO, [REDACTED] [REDACTED] iscritto all'ordine degli INGEGNERI di LECCE al n. 2644, codice fiscale [REDACTED] il quale ha altresì redatto l'allegata relazione di asseveramento e di conformità delle opere da realizzare prescritta dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 28/11.

In particolare, in relazione a quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 28/11 e dalla restante normativa nazionale e regionale vigente avente specifica rilevanza in materia:

DICHIARA

- 1) che i lavori oggetto della presente PAS riguardano un impianto alimentato da fonti rinnovabili avente le seguenti caratteristiche:
- impianto solare fotovoltaico da realizzare in LOCALITA' "LIMUSA" per una potenza di 1.209,60 kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
 - impianto solare termico realizzato
..... per una potenza dikW termici,
le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
 - impianto di produzione di energia termica da fonte rinnovabile diversa dalla solare (in particolare, trattasi di impianto) realizzato per una potenza di kW termici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
 - impianto di generazione elettrica alimentato da biomasse - gas di discarica - gas residuati dai processi di depurazione e biogas, realizzato
per una potenza di kW elettrici, le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;

- impianto eolico realizzato
..... per una potenza di kW elettrici,
le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto idroelettrico realizzato
..... per una potenza di kW elettrici,
le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto geotermoelettrico realizzato
..... per una potenza di kW elettrici e di kW termici,
le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- impianto geotermico realizzato
..... per una potenza di kW termici, le cui ulteriori
caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- (Altro eventuale): impianto
..... per una potenza di kW ,
le cui ulteriori caratteristiche tecniche sono rilevabili dagli allegati elaborati di progetto;
- 2) che l'immobile oggetto dell'intervento:
- non è sottoposto ad alcun tipo di vincolo di cui all'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il quale necessita ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso comunque denominato da parte del Comune in indirizzo ovvero, il preventivo parere favorevole/atto di assenso da parte di altri soggetti diversi dal Comune stesso che risultino preposti alla tutela dei vincoli previsti dalla suindicata norma. Pertanto, i lavori previsti in progetto potranno iniziare, in mancanza di rilievi da parte degli uffici comunali competenti, dopo lo scadere del 30° giorno dalla data di presentazione della presente PAS.
- è sottoposto al seguente tipo di vincolo richiamato dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la cui tutela compete, secondo la normativa vigente, esclusivamente al Comune in indirizzo , e per il quale:
- è già stato ottenuto il relativo atto di assenso (qui allegato in copia).
 - occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte dell'ufficio competente del Comune in indirizzo (la presente PAS, quindi, costituisce altresì richiesta di atto di assenso in relazione al/ai vincolo/i sopra specificato/i): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori previsti in progetto non potranno essere iniziati.
- è sottoposto al seguente tipo di vincolo richiamato dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241:
- Con riferimento al PPTR si rileva che le aree oggetto di intervento sono interessate dagli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di cui all'art.38 comma 3 quali Paesaggi Rurali (art. 76.4) e Coni visuali (art.85.4). Per quanto riportato all'art. 91 delle NTA del PPTR, gli interventi di cui trattasi sono soggetti ad accertamento di compatibilità paesaggistica, la cui tutela non compete, secondo la normativa vigente, al Comune in indirizzo, essendone infatti preposto il seguente ufficio della Pubblica Amministrazione: *Commissione Paesaggistica presso Unione dei Comuni Terre di Mezzo***
e per il quale:
- è già stato ottenuto il relativo atto di assenso (qui allegato in copia).
 - occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte di detto Ente preposto, il quale è già stato richiesto dal sottoscritto interessato (alla presente sia allegata copia della relativa richiesta già presentata): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si attesta di essere consapevole che la presente PAS sarà priva di effetti giuridici ed i relativi lavori non potranno essere iniziati.
 - occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte di detto Ente preposto (la presente PAS, quindi, costituisce altresì richiesta al Comune in indirizzo di attivarsi presso detto Ente competente al fine di ottenere il rilascio del relativo atto di assenso in relazione al/ai vincolo/i sopra specificato/i, con preghiera di trasmettere al sottoscritto scrivente gli estremi e copia dell'atto con cui detto Ente preposto concluderà il relativo sub-procedimento amministrativo istruttorio): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si rimanda all'art. 22 - (Procedure autorizzative specifiche per le Aree Idonee) del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199:
1. La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree idonee sono disciplinati secondo le seguenti disposizioni:

a) nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione;

b) i termini delle procedure di autorizzazione per impianti in aree idonee sono ridotti di un terzo.

((1-bis. La disciplina di cui al comma 1 si applica anche, ove ricadenti su aree idonee, alle infrastrutture elettriche di connessione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e a quelle necessarie per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, qualora strettamente funzionale all'incremento dell'energia producibile da fonti rinnovabili.))

- 3) che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e al regolamento edilizio vigente e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati (parte da attestare solo qualora visiano strumenti urbanistici adottati e non ancora definitivamente approvati) e che le stesse rispettano le vigenti norme di sicurezza e le vigenti norme igienico-sanitarie, così come attestato dall'allegata relazione di asseveramento redatta dal tecnico progettista abilitato.
- 4) di essere a conoscenza e consapevole che i lavori in oggetto devono essere dati ultimati entro il termine massimo di tre anni dal perfezionamento della presente PAS (con l'obbligo di comunicare al Comune in indirizzo la data di ultimazione delle opere e di trasmettere, a firma del progettista o di un tecnico abilitato, il certificato di collaudo finale delle opere eseguite e, qualora occorra, la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati prescritta dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, nonché la ricevuta dell'avvenuta presentazione all'Agenzia del Territorio della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero, la dichiarazione resa dal progettista/direttore dei lavori abilitato attestante che le stesse opere non hanno comportato modificazioni del classamento catastale.
- 5) che qualora i lavori di cui all'oggetto non saranno terminati nel citato termine di tre anni, ci si impegna, sin d'ora, a presentare una ulteriore PAS per la parte non ultimata.
- 6) che l'attuale destinazione d'uso dell'immobile in cui si realizzeranno i lavori è la seguente: CONTESTI RURALI – MULTIFUNZIONALI DA TUTELARE e che a seguito dell'esecuzione delle opere oggetto della presente PAS la stessa: non verrà variata - verrà variata nella destinazione d'uso, la quale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati.
- 7) che i lavori da realizzare verranno eseguiti nel rispetto di tutti i diritti dei terzi, nessuno escluso e che gli stessi non creano limitazioni di tipo urbanistico alle proprietà finitime, sollevando il Comune in indirizzo da ogni responsabilità nei confronti dei proprietari confinanti e dei terzi in genere;
- 8) che, in relazione a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori approvata con D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. modif., è stato rispettato il disposto dell'art. 90, comma 9 e dell'Allegato XVII di detto decreto legislativo e, in particolare, si attesta quanto di seguito specificato (nel contempo si dichiara di ben conoscere che qualora una sola delle condizioni qui di seguito citate non dovesse, in futuro, rispettare le previsioni di legge, l'efficacia della presente PAS sarà automaticamente sospesa):
 - (da indicare in alternativa al successivo paragrafo): di aver verificato in proprio, in qualità di Committente dei lavori in oggetto, la documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08 (verifica dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto), tenendo conto che trattasi di cantiere la cui entità presunta: è inferiore - è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano - comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08, come da allegata dichiarazione sostitutiva resa dal sottoscritto interessato ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono altresì riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo.
 - (da indicare in alternativa al precedente paragrafo): di aver delegato al Responsabile dei Lavori nominato Sig. _____ la verifica della documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08 (verifica dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto), tenendo conto che trattasi di cantiere la cui entità presunta è inferiore - è pari o superiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori: non comportano - comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08, come da allegata dichiarazione sostitutiva resa dallo stesso Responsabile dei Lavori ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono altresì riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo.
 - (da indicare in alternativa al successivo paragrafo; solo per cantiere la cui entità presunta è pari o superiore a

200 uomini-giorno e i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08):

di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, la "Dichiarazione dell'organico medio annuo" resa dal legale rappresentante della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione resa dallo stesso legale rappresentante relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai propri lavoratori dipendenti, trattandosi di cantiere la cui entità presunta è pari o superiore a 200 uomini-giorno - trattandosi di cantiere i cui lavori comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08.

(da indicare in alternativa al precedente paragrafo: solo per cantiere la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs.

n. 81/08): di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e l'autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/00 dal legale rappresentante della/e im- presa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai propri lavoratori dipendenti, trattandosi di cantiere la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/08.

(da indicare in alternativa al successivo paragrafo, solo qualora ricorrano le ipotesi previste nell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08): di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, copia della notifica preliminare dell'apertura del cantiere in oggetto prescritta dall'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, ricorrendo per il cantiere stesso i presupposti di legge ivi indicati per l'obbligo dell'invio alla A.U.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti di detta notifica preliminare.

(da indicare in alternativa al precedente paragrafo, solo qualora non ricorrano le ipotesi previste nell'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08): di dare atto che, in relazione alle attuali previsioni progettuali, al momento dell'inizio dei lavori in oggetto non occorrerà trasmettere alla A.U.S.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti, la notifica preliminare dell'apertura del cantiere in oggetto, in quantosi prevede che non ricorrano le ipotesi di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08.

(per quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, lett. c), del D.Lgs. n. 81/08): di aver allegato alla presente PAS - (in alternativa): di impegnarsi a trasmettere all'ufficio comunale in indirizzo prima dell'inizio dei lavori, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, lett. c), del D.Lgs. n. 81/08, fatta salva la possibilità della richiesta di rilascio in via autonoma del DURC stesso da parte dell'ufficio comunale in indirizzo sulla base dei dati generali della/e impresa/e esecutrice/i stessa/e, già trasmessi in allegato alla presente PAS con la dichiarazione sostitutiva indicata al precedente primo sottoparagrafo.

9) che gli estremi di trasmissione e ricezione della presente PAS da parte del Comune in indirizzo, le generalità della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori e del tecnico progettista, nonché del tecnico direttore dei lavori (oltre agli ulteriori elementi prescritti dalla vigente normativa), saranno riportati nel prescritto cartello di cantiere da apporre all'ingresso del cantiere stesso per le finalità di controllo da parte degli organi competenti.

10) che l'immobile interessato dagli interventi:

- È STATO oggetto di un precedente atto unilaterale d'obbligo o di una convenzione stipulata con organi della Pubblica Amministrazione che contiene impegni ad adempiere/mantenere nei confronti dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente o soggetto e, in particolare:

Atto unilaterale d'obbligo -		Convenzione stipulat... con	
atto del <input type="checkbox"/> Notaio - <input type="checkbox"/> Segretario comunale			
In data		Repertorio	Raccolta
registrato il		trascritto il	

- NON È STATO oggetto di un precedente atto unilaterale d'obbligo o di una convenzione stipulata con

organi della Pubblica Amministrazione che contiene impegni ad adempiere/mantenere nei confronti dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente o soggetto;

- 11) *Altro eventuale:*
- 12) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene inoltrata.

COMUNICA

che per l'immobile interessato dall'intervento di cui all'oggetto:

è/sono stato/i emanato/i dal Comune in indirizzo, in precedenza alla trasmissione della presente PAS, il/i seguente/i titolo/i abilitativo/i edilizio/i - atto/i amministrativo/i (*indicare anche gli estremi dell'eventuale richiesta di sanatoria edilizia o dell'eventuale concessione o permesso di costruire in sanatoria rilasciata/sull'immobile su cui si intende intervenire*):

non si è a conoscenza di titoli abilitativi edilizi o di atti amministrativi emanati in precedenza dal Comune in indirizzo (incluse eventuali concessioni edilizie o permessi di costruire in sanatoria) e/o di DIA e/o di SCIA edilizie presentate in precedenza dagli aventi titolo sull'immobile interessato dagli interventi.

ALLA PRESENTE ALLEGA

la seguente documentazione:

- relazione tecnica di asseverazione redatta dal tecnico progettista abilitato con la quale si attesta che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e al regolamento edilizio vigente e non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati (*parte da indicare solo qualora visiano strumenti urbanistici adottati e non ancora definitivamente approvati*) e che le stesse rispettano le vigenti norme di sicurezza ed igienico-sanitarie;
- progetto architettonico e strutturale (in n. esemplari) dei lavori da realizzare, nel quale sono riportati:
- stralcio del foglio catastale indicante l'immobile interessato dall'intervento;
 - stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo vigente indicante l'immobile interessato dall'intervento;
 - planimetria generale catastale (Catasto Edilizio Urbano) delle unità immobiliari interessate dall'intervento;
 - n. piante dei vari livelli del fabbricato interessato dall'intervento;
 - n. sezioni significative con andamento del terreno ante e post operam;
 - relazione di calcolo strutturale con i relativi elaborati tecnici di calcolo, in attuazione di quanto disposto dal D.M. 14 gennaio 2008;
 - relazione tecnica specialistica dell'impianto da realizzare;
 - (*altro eventuale*):
 - n. fotografie in formato a dimostrazione dell'attuale stato dei luoghi interessati dagli interventi;
 - documentazione, in copia, comprovante il possesso, in capo al sottoscritto dichiarante, di idoneo e pieno titolo giuridico a realizzare i lavori di cui all'oggetto;
 - parere dell'A.S.L. rilasciato in data (art. 5, c. 3.a, del T.U. n. 380/2001);
 - parere dei vigili del fuoco rilasciato in data (art. 5, c. 3.b, del T.U. n. 380/2001);
 - autorizzazione, in copia, rilasciata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio di in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
 - parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente rilasciato in data
 - autorizzazione/certificazione rilasciata in data dal competente ufficio tecnico della Regione....., per le costruzioni in zone sismiche di cui agli articoli 61, 62 e 94 del T.U. dell'Edilizia approvato con d.P.R. n. 380/01;
 - parere dell'autorità competente in materia di assetto e vincolo idrogeologico, rilasciato in data
 - assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'art. 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al

D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66;

autorizzazione rilasciata in data dall'autorità competente per le costruzioni su terreni confinanti con il demanio marittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del codice della navigazione;

atto di assenso in materia di servitù viarie - ferroviarie - portuali - aeroportuali rilasciato dall'autorità competente in data

nulla osta rilasciato dall'autorità competente in data ai sensi dell'art. 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree naturali protette;

elaborati tecnici per la connessione alla rete elettrica (redatti dal gestore della rete elettrica), con relativo preventivo di spesa accettato dal sottoscritto proponente;

ricevuta, in copia, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria comunali;

Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del dichiarante e del tecnico progettista;

DURC, in corso di validità, della seguente impresa esecutrice:

dichiarazione sostitutiva resa da ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/00, nella quale sono riportati i dati della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori per l'eventuale autonoma richiesta del DURC da parte dell'ufficio comunale in indirizzo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 81/08;

ulteriore documentazione a comprova del possesso dell'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice/i dei lavori in oggetto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 90, comma 9, del D.Lgs. n. 81/08: in particolare, si allega alla presente PAS

.....

(altro eventuale):

.....

(altro eventuale):

.....

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali richiamate dai successivi artt. 75 e 76, così come già in precedenza indicato, di avere pieno titolo giuridico all'esecuzione dell'intervento progettato ai sensi dell'art. 11, comma 11.4, del D.M. 10 settembre 2010 e dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, in qualità di PROPRIETARIO SUPERFICIARIO.

RUFFANO, li 03/09/2024

IL DICHIARANTE

RUFFANO S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
Falcone Stefania

La presente PAS è stata presentata allo - Sportello unico per l'edilizia (SUE) - Sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di RUFFANO in data, come attestato dalla ricevuta n. rilasciata da

(D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 - Art. 6)

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA

(Art. 6 comma 2 D.Lgs. 03/03/2011 n. 28: Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione all'uso dell'energia da fonti rinnovabili)

Il sottoscritto Ing. **LATO Sergio**, [redacted] iscritto all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri di LECCE al n.2644 con studio in [redacted] su incarico della società **RICCARDO SRL** con sede in Ruffano alla Via Trieste n. 58 - P.IVA 04154400750- PEC riccardosrl@pec.it in qualità di tecnico progettista, consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, eseguiti i necessari accertamenti,

ASSEVERA

- che le opere da realizzarsi sono conformi agli strumenti urbanistici generali o attuativi approvati e agli strumenti urbanistici adottati, alle norme di sicurezza, al Regolamento edilizio vigente, alle norme di natura igienico sanitaria e alle altre norme di riferimento vigenti di settore, così come individuati negli allegati elaborati progettuali;
- che l'intera area su cui insiste l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto, è **AREA IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter del D.Lgs. 199/2021**, in quanto ricade all'interno di "aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento" (art. 20 comma 8 lettera c-ter): l'area è adiacente all'impianto fotovoltaico censito al NCEU di Ruffano al Fg. 24 Ptc. 348-346-347 – Cat. D/1, ubicato immediatamente a sud-ovest delle aree di intervento;
- che si procederà all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili, come riportato nella dichiarazione del committente e precisamente: **Costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico su terreno (con strutture metalliche fisse) della potenza dei moduli installata pari a 1.209,60 kW (in cc) e con potenza di immissione alla rete elettrica MT di 1.000 kW – 20 kV come meglio riportato nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali in allegato;**
- che l'immobile e/o l'area sulla quale verrà installato l'impianto, visto di Decreto Legislativo n° 42 del 22/01/2004 e s.m.i. e i., PUTT/T Regionali, P.A.I., ecc.:
 - è sottoposto al seguente tipo di vincolo richiamato dall'art. 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241:

con riferimento al PPTR si rileva che le aree oggetto di intervento sono interessate dagli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di cui all'art.38 comma 3 quali Paesaggi Rurali (art. 76.4) e Coni visuali (art.85.4). Per quanto riportato all'art. 91 delle NTA del PPTR, gli interventi di cui trattasi sono soggetti ad accertamento di compatibilità paesaggistica, la cui tutela non compete, secondo la normativa vigente, al Comune in indirizzo, essendone infatti preposto il seguente ufficio della Pubblica Amministrazione: Commissione Paesaggistica presso Unione dei Comuni Terre di Mezzo c/o Comune di Botrugno (Le) e per il quale occorre ottenere, prima di poter iniziare i lavori previsti in progetto, il preventivo atto di assenso da parte di detto Ente preposto (la presente PAS, quindi, costituisce altresì richiesta al Comune in indirizzo di attivarsi presso detto Ente competente al fine di ottenere il rilascio del relativo atto di assenso in relazione al/vincolo/i sopra specificato/i, con preghiera di trasmettere al sottoscritto scrivente gli estremi e copia dell'atto con cui detto Ente preposto concluderà il relativo sub-procedimento amministrativo istruttorio): qualora detto atto di assenso non venga rilasciato, si rimanda all'art. 22 - (Procedure autorizzative specifiche per le Aree Idonee) del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199:

1. La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree idonee sono disciplinati secondo le seguenti disposizioni:

a) nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione;

b) i termini delle procedure di autorizzazione per impianti in aree idonee sono ridotti di un terzo.

((1-bis. La disciplina di cui al comma 1 si applica anche, ove ricadenti su aree idonee, alle infrastrutture elettriche di connessione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e a quelle necessarie per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, qualora strettamente funzionale all'incremento dell'energia producibile da fonti rinnovabili.));
- che la potenza elettrica moduli installati è di 1.209,60 kWp mentre la potenza nominale di connessione è pari a 1.000 kW con tensione MT - 20 kV;

- che la superficie dell'area occupata dall'installazione del campo fotovoltaico è pari a 21.744 mq;
 - che l'attuale destinazione d'uso dell'immobile in cui si realizzeranno i lavori è la seguente: E1 – Agricola (P.di F approvato e vigente) e CONTESTI RURALI – MULTIFUNZIONALI DA TUTELARE (PUG adottato), che a seguito dell'esecuzione delle opere oggetto della presente PAS la stessa non verrà variata, che risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati;
 - che relativamente alle opere di connessione:
 - non sono necessarie in quanto l'immobile/area, è già connesso alla rete di distribuzione dell'energie elettrica;
 - è necessaria la realizzazione delle opere di connessione in conformità agli elaborati della soluzione tecnica preventivata dal gestore della rete allegati alla presente riportanti **cod. rintr. 419246960**;
- A tal fine si precisa che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere di rete dovrà essere rilasciata **a favore del distributore (e-distribuzione S.p.a.)**; la società Riccardo Srl, ai sensi del TICA, in fase di accettazione del preventivo di connessione, ha scelto di curare in proprio solo l'iter autorizzativo per l'ottenimento dei necessari permessi, mentre la realizzazione/costruzione ed esercizio delle opere stesse è demandata al Gestore di Rete, la società E-DISTRIBUZIONE S.p.A. Conseguentemente il **titolare dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio** delle opere di rete sarà la società **e-distribuzione S.p.A.**, 00198 Roma, Via Cimarosa, 4 - R.E.A. Roma n. 922436 - P. IVA 15844561009 – C.F. 05779711000.
- Si precisa, pertanto, che, a costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione.
- che l'intervento non è soggetto alle norme di cui alla Legge n. 104/92, Legge 13/89, DM 236/89, D.P.R. 503/96, ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche ;
 - che per l'intervento sarà prodotta apposita dichiarazione sullo smaltimento dei materiali da scavo e edili ai sensi del R.R. n. 6 del 12 giugno 2006 e relativo bilancio di produzione sulla gestione dei materiali edili e da scavo di cui all'Allegato n. 1 del R.R. n. 6/2006;
 - che per le opere ricomprese nell'ambito del D.P.R. n. 81/08 e s.m.i., è stata comunicata al Comune l'avvenuta trasmissione alla A.S.L. e all'Ufficio Provinciale del Lavoro della notifica preliminare di cui all'art. 11 del sopra citato decreto legislativo, e di essere consapevole che l'inosservanza del suddetto obbligo impedisce l'inizio dei lavori;
 - che l'intervento non richiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
 - che l'intervento non interferisce interferisce con fasce di rispetto di elettrodotti, condutture di gas, ecc., e che rispetta le specifiche norme di Settore;

E SI IMPEGNA

ai sensi della normativa vigente, ultimato l'intervento (max tre anni dalla presentazione dell'istanza o dal suo perfezionamento) ed a seguito della comunicazione dell'effettiva ultimazione dei lavori, ad emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato, oltre a trasmettere eventuale ricevuta di accatastamento o dichiarazione, che l'intervento non ha comportato variazioni catastali.

Ruffano, li 03/09/2024

Il Tecnico



COMUNE DI RUFFANO (LE)**PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA NOMINALE DI 1.000 kW E POTENZA DEI MODULI INSTALLATI PARI A 1.209,60 kWp SITO IN LOCALITA' LIMUSA**

ELENCO ELABORATI			
Codice		Titolo elaborato	Scala
ED	SEZ.01	ELABORATI DESCRITTIVI (ED)	
ED	00	Elenco elaborati	-
ED	01	Relazione tecnica-generale	-
ED	02	Relazione paesaggistica	-
ED	03	Preventivo di connessione accettato del distributore - cod. rintr. 419246960	-
-	01	ISTANZA PAS FV LIMUSA - RICCARDO SRL	-
-	02	RICCARDO-FV LIMUSA_AP_modello_art 91nta PPTR_DD_149_2017	-
EG	SEZ.02	ELABORATI GRAFICI - ARCHITETTONICI (EG)	
EG	01	Inquadramento territoriale su ortofoto	
EG	02	Inquadramento territoriale su stralcio aereofotogrammetrico	
EG	03	Inquadramento su stralcio di mappa catastale	
EG	04	Inquadramento su stralcio del PUG	
EG	05	Inquadramento su stralcio del PPTR	
EG	06	Inquadramento su stralcio del PAI	
EG	07	Inquadramento su SIC, ZCS, RETE NATURA 2000	
EG	08	Stralcio da PUTT (DGR del 15/12/2000 n.1748)	
EG	09rev.01	Stralcio aree non idonee - FER DGR N.2122 del 23/10/2012	
EG	10	Stralcio da PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (TAV.13)	
EG	11rev.01	Layout impianto su base aereofotogrammetrica	
EG	12	Schema elettrico unifilare	
EG	13	Cabina di consegna	
EG	14	Cabine di utenza	
EG	15	Dettagli strutture di sostegno e schede tecniche	
-	-	Progetto definitivo delle opere di rete_419246960	

02/12/24, 00:43

(114) Messaggi - Webmail PEC

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 15821 del 06-09-2024 - POSTA CERTIFICATA: PAS art.6 D.Lgs. 28/2011 - società RICCARDO Srl - Impianto fotovoltaico loc.tà Limusa Fg. 24 P=1.209,60 kWp

Da segreteria Pec <segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it>

A sergio.lato@ingpec.eu <sergio.lato@ingpec.eu>

Data venerdì 6 settembre 2024 - 07:15

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: PAS art.6 D.Lgs. 28/2011 - società RICCARDO Srl - Impianto fotovoltaico loc.tà Limusa Fg. 24 P=1.209,60 kWp' è stata protocollata con N° 15821 del 06-09-2024

05/09/24, 12:19

CONSEGNA: PAS art.6 D.Lgs. 28/2011 - società RICCARDO Srl - Impianto fotovoltaico loc.tà Limusa Fg. 24 P=1.209,60 kWp

PAS art.6 D.Lgs. 28/2011 - società RICCARDO Srl - Impianto fotovoltaico loc.tà Limusa Fg. 24 P=1.209,60 kWp

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>**A** sergio.lato@ingpec.eu <sergio.lato@ingpec.eu>**Data** giovedì 5 settembre 2024 - 12:09

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/09/2024 alle ore 12:09:21 (+0200) il messaggio "PAS art.6 D.Lgs. 28/2011 - società RICCARDO Srl - Impianto fotovoltaico loc.tà Limusa Fg. 24 P=1.209,60 kWp" proveniente da "sergio.lato@ingpec.eu" ed indirizzato a "segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec210312.20240905120228.190078.202.2.58@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "PAS art.6 D.Lgs. 28/2011 - società RICCARDO Srl - Impianto fotovoltaico loc.tà Limusa Fg. 24 P=1.209,60 kWp" sent by "sergio.lato@ingpec.eu", on 05/09/2024 at 12:09:21 (+0200) and addressed to "segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec210312.20240905120228.190078.202.2.58@pec.aruba.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s

02/12/24, 00:50

Messaggi - Webmail PEC

PROT. 15821 DEL 06-09-2024 - PAS FV LIMUSA - INTEGRAZIONI

Da sergio.lato <sergio.lato@ingpec.eu>**A** protocollo comune ruffano <segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it>**Cc** rickardosrl <rickardosrl@pec.it>**Data** lunedì 2 dicembre 2024 - 00:50

Con riferimento alla pratica in oggetto indicata si trasmettono i seguenti elaborati integrativi e/o sostituitivi:

- 02 RICCARDO-FV LIMUSA_AP_modello_art 91nta PPTR_DD_149_2017
 - ED.02 - RELAZIONE PAESAGGISTICA FV RICCARDO LOC. LIMUSA
 - EG.09rev.01-STRALCIO AREE NON IDONEE-FER DGR N.2122-2012
 - EG.11rev.01-LAYOUT IMPIANTO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 - Progetto definitivo delle opere di rete_419246960
-

Progetto definitivo delle opere di rete_419246960.rar

ED.02 - RELAZIONE PAESAGGISTICA FV RICCARDO LOC. LIMUSA.pdf

EG.09rev.01-STRALCIO AREE NON IDONEE-FER DGR N.2122-2012.pdf

EG.11rev.01-LAYOUT IMPIANTO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf

02 RICCARDO-FV LIMUSA_AP_modello_art 91nta PPTR_DD_149_2017.pdf

02/12/24, 12:00

(114) Messaggi - Webmail PEC

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 21243 del 02-12-2024 - POSTA CERTIFICATA: PROT. 15821 DEL 06-09-2024 - PAS FV LIMUSA - INTEGRAZIONI

Da segreteria Pec <segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it>**A** sergio.lato@ingpec.eu <sergio.lato@ingpec.eu>**Data** lunedì 2 dicembre 2024 - 10:34

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: PROT. 15821 DEL 06-09-2024 - PAS FV LIMUSA - INTEGRAZIONI' è stata protocollata con N° 21243 del 02-12-2024

RUFFANOCOMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Settore URBANISTICA

Prot. n° 12501 + 12505

Ruffano, 05.12.2024

Spett.le UNIONE DEI COMUNI "TERRE DI MEZZO"
Ufficio VAS e Paesaggio
c.a. RUP ing. Giacomo Rizzo
PEC: paesaggio.unioneterredimezzo@legalmail.it

Oggetto: Trasmissione pratica edilizia da sottoporre a verifica di compatibilità paesaggistica.

Per quanto di competenza, si trasmette la pratica PAS n° 4/24 presentata dalla soc. RICCARDO SRL, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico su terreno alla loc.tà Limusa.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Patrizia DANIELE

Comune di RUFFANO Prot. n. 0021501 del 05-12-2024 partenza Cal. 6 Cl. 3

Corso Margherita di Savoia
73049 - Ruffano (Lecce)
Tel. +39 0833 695589
PEC urbanistica.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it

www.comune.ruffano.le.it



COMUNE DI RUFFANO

Provincia di Lecce

Corso Margherita di Savoia - c.f. 81002050755 - p.i. 00172330755

ISTRUTTORIA D'UFFICIO

PRATICA EDILIZIA/D.I.A./S.C.I.A. PAS n. 4/2024
 PROTOCOLLO/DATA PRESENTAZIONE n. 15821 DEL 06-09-2024
 PROTOCOLLO/DATA INTEGRAZIONI n. 21243 DEL 02-12-2024

OGGETTO:

- Progetto per la COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU TERRENO SITO IN RUFFANO ALLA LOC.TA' LIMUSA UBICATO IN AREA IDONEA AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 8 LETT. C-ter DEL D.LGS. 199/2021 (ENTRO 500ML DA ALTRO IMPIANTO FOTOVOLTAICO ESISTENTE P>20 kW), CON POTENZA NOMINALE DC PARI A 1.209,60 kWp E CON POTENZA DI IMMISSIONE IN RETE PARI A 1.000 kW - 20 kV, E COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA BREVE LINEA ELETTRICA INTERRATA MT A 20 kV PER LA CONNESSIONE ALLA RETE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. CON CABINA DI CONSEGNA.

RICHIEDENTE: RICCARDO Srl - P.IVA 04154400750, con sede legale in Ruffano alla Via Trieste, n. 58, REA n.LE-270381 - Amministratore Unico: FALCONE Stefania

PROGETTISTA: ING. SERGIO LATO, con studio in RUFFANO, iscritto all'Ordine della Provincia di LECCE col n° 2644;

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: LOCALITA' LIMUSA, ad ovest della S.P. 71 RUFFANO -CASARANO Fg. 24, P.lle 336, 337, 345 - Sup. terreni mq 21.744 (di cui 5.400 mq prettamente occupati dall'impianto FV ed i restanti composti da viabilità interna e fascia di mitigazione ambientale e paesaggistica) ricadente in zona tipizzata - dal vigente P.di F.: E₁ E₂ E₃ F₁ F₂ S₁
 - nel Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 24.5.2021, pubblicata sul B.U.R.P. del 15.7.2021: CONTESTO RURALE MULTIFUNZIONALE DA TUTELARE (E1)

Superficie lotto		mq 21.744				
INDICI EDILIZI	CONSENTITI	AUTORIZZATI e/o ESISTENTI	REALIZZATI	DI PROGETTO	TOTALE	INVARIATI
<i>I.f.f.</i>	<i>mc/mq 0.03</i>	///				
<i>Sup. coperta</i>		///	<i>mq ...///...</i>	///	///	
<i>Volume</i>		///	<i>mc ...///...</i>	///	///	
<i>Hmax</i>	<i>mt 7.50</i>	///	<i>mt ... ///...</i>	///	///	
<i>Distanza dai confini</i>	<i>0,00-10.00</i>	///	///	///	///	
<i>Distanza tra fabbricati</i>	<i>0,00-10.00</i>	///	///	///	///	
<i>Dist. da strade principali</i>	<i>ml 20.00</i> <i>All. esistenti</i>	///	///	///	///	
<i>Superficie minima necessaria per l'intervento proposto</i>			<i>Mq</i>			
<i>Area già asservita (compreso il lotto di intervento)</i>			<i>Mq</i>			
<i>Ulteriore area a disposizione da asservire</i>			<i>Mq</i>			
<i>Totale Area da asservire</i>			<i>Mq</i>			

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, delle NTA del PPTR, approvato con Deliberazione di G.R. n° 176 del 16.02.2015, il lotto di terreno oggetto di intervento risulta interessato da:

BENI PAESAGGISTICI <i>(Art. 7 comma 6 - Art. 38 comma 2)</i>	COM PONE	BOTANICO VEGETAZIONALI <i>(Art. 57)</i>	Boschi <i>Art. 38 c. 2 - Punto 2.2 lett. g)</i>
--	-----------------	---	---

	Soggetti al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'Art. 90		CULTURALI E INSEDIATIVE (Art. 74 - c. 2 - lett. 1)	Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico Art. 38 c. 2 - Punto 2.1	
<p>ULTERIORI CONTESTI (Art. 7 comma 7 - Art. 38 comma 3)</p> <p>Soggetti all'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'Art. 91</p>	COMPONENTI	GEOMORFOLOGICHE (Art. 50)	IDROLOGICHE (Art. 40 - c. 3 - lett. 1) e 3))	Versanti Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. d)	
				Grotte Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. g)	
				Reticolo Idrografico R.E.R. Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. a)	
		BOTANICO VEGETAZIONALI (Art. 57)	CULTURALI E INSEDIATIVE (Art. 76)	Vincolo Idrogeologico Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. c)	
				Prati e Pascoli Naturali Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. i)	
		CULTURALI E INSEDIATIVE (Art. 76)	CULTURALI E INSEDIATIVE (Art. 76)	Aree di Rispetto dei Boschi Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. o)	
				Città consolidata Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. q)	
				siti Storico-Culturali	
				Rischio Archeologico	
				siti Storico-Culturali	
		Paesaggi Rurali Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. t)		X	
		VALORI PERCETTIVI (Art. 85)	VALORI PERCETTIVI (Art. 85)	Strade a valenza Paesaggistica Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. u)	
Strade Panoramiche Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. v)					
Luoghi Panoramici Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. w)					
Coni Visuali Art. 38 c. 3 - Punto 3.1 lett. x)				X	

PARERI ALTRI ENTI GIA' ACQUISITI e/o DA ACQUISIRE:

ENTE	ACQUISITO	DA ACQUISIRE
A.S.L.		
VIGILI DEL FUOCO		
A.Q.P.		
Regione Puglia - URBANISTICA		
Regione Puglia - SOVRINTENDENZA		
ISPETTORATO RIP.LE AGRICOLTURA E FORESTE		
ISPETTORATO AGRARIO		
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART. 91 NTA PPTR		X

RELAZIONE DESCRITTIVA:

Si rimanda alla relazione tecnica ed agli elaborati progettuali presentati.

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- la verifica di compatibilità al PPTR;

- il vigente Regolamento Edilizio Comunale e le N.T.A. del P. di F. vigente, inerente l'area in oggetto;
- il Regolamento disciplinante la realizzazione di "Interventi Edilizi Minori", approvato da questo Comune con deliberazione di C.C. n° 4 del 03.02.2016;
- il P.P.T.R. approvato con Deliberazione di G.R. n° 176 del 16.02.2015;

Considerato che:

- l'intervento di che trattasi risulta conforme allo strumento urbanistico vigente,
- occorre acquisire Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a) delle N.T.A. del P.P.T.R.;
- occorre acquisire Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. b) delle N.T.A. del P.P.T.R.;
- l'intervento previsto non è subordinato al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di cui agli artt. 146 e 159 del Codice, in quanto si è in assenza di beni paesaggistici, come individuati al comma 2 dell'art. 38 delle NTA del PPTR;
- l'intervento previsto non è subordinato al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, di cui all'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, in quanto si è in assenza di ulteriori contesti, come individuati ai commi 3 e 4 dell'art. 38 delle NTA del PPTR;
- l'intervento è esentato dall'accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91, comma 11 - 12 delle norme tecniche del P.P.T.R.;

SI PROPONE

- per quanto di competenza, l'emanazione del provvedimento di rilascio del permesso di costruire richiesto.
- per quanto di competenza, l'emanazione del provvedimento di rilascio del permesso di costruire richiesto, a condizione che, prima del rilascio dello stesso, venga acquisito:
 - Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a) delle N.T.A. del P.P.T.R.;
 - Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. b) delle N.T.A. del P.P.T.R.;
 - Parere Vigili del Fuoco;
 - Parere ASL: Ufficio Igiene Spesal;
 - Parere Regione Puglia: URBANISTICA SOVRINTENDENZA;
 - Parere A.Q.P.;
 - Parere ISPETTORATO RIPARTIMENTALE AGRICOLTURA E FORESTE;
 - Parere ISPETTORATO AGRARIO;
 -

- l'emanazione di un provvedimento di diniego del permesso di costruire richiesto per le motivazioni di seguito riportate:

Ruffano, li 05.12.2024



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Patrizia DANIELE

[Handwritten signature]

VISTO: Si esprime parere FAVOREVOLE alla proposta

Ruffano, li 05.12.2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA-SUE

Geom. Francesco ORLANDO



[Handwritten signature]

RUFFANOCOMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

Ufficio URBANISTICA - SUE

Prot. n. 4613

Ruffano, 12.03.2025,

Spett.le RICCARDO Srl
Via Trieste, n. 58
Pec: riccardosrl@pec.it
73049 Ruffano

Oggetto: P.A.S. n. 04/2024, prot. n. 15821 del 06.09.2024 e successiva integrazione prot. n. 21243 del 02.12.2024 – ATTESTAZIONE DI VALIDITA' ED EFFICACIA.

- Vista la richiesta acquisita in data 04.03.2025, prot. n. 4104, da parte della sig.ra Falcone Stefania, nata a Ruffano il 29.11.1971 ed ivi residente alla via Pertini, in qualità di legale rappresentante p.t. della "RICCARDO Srl", con sede legale in Ruffano alla via Trieste, 58, - P.I. 04154400750;

Premesso che:

- la sig.ra Falcone Stefania, in qualità di legale rappresentante p.t. della "RICCARDO Srl", ha presentato in data 06.09.2024, prot. n. 15821 e successiva integrazione prot. n. 21243 del 02.12.2024, la P.A.S. classificata al n. 04/2024, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011 e art. 6 della L.R. n. 25 del 24.09.2012, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 1.209,60 kWp, sul terreno sito in Ruffano alla località "Limusa", distinto in Catasto al fg. 24, p.lle 345, 336 e 337;
- l'intervento previsto ricade in area agricola, qualificata idonea ad ospitare impianti FER ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c-ter, n. 2, e c-quater, del DLgs 199/2021 in quanto distante non più di 500 m da impianti industriali come definiti dall'art. 20, comma 8, lett. c-ter, n. 2 (nel caso particolare entro i 500 ml da impianto fotovoltaico esistente con potenza superiore a 20 kW, rientrante nella definizione di impianti industriali di cui all'articolo 20 comma 8 lett. c-ter, n. 2, del citato D.Lgs 199/2021);
- l'area di intervento non risulta essere ricompresa né nel perimetro di beni sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004, né nella fascia di rispetto -della profondità di 500 m- di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II o dell'art. 136 del medesimo decreto;
- con nota prot. n. 21501 del 05.12.2024, questo ufficio ha inoltrato all'Ufficio VAS e Paesaggio dell'Unione dei Comuni "Terre di Mezzo", Ente competente in materia paesaggistica per questo comune, la richiesta di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. b) delle N.T.A. del P.P.T.R., unitamente all'istruttoria con parere favorevole dell'ufficio;

Preso atto che, pertanto, le suddette circostanze determinano l'applicabilità della fattispecie di cui all'art. 22, comma 1, lett. a., del DLgs 199/2021 per il quale "nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, l'Autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante,

Corso Margherita di Savoia
73049 - Ruffano (Lecce)
Tel. +39 0833 695589
PEC: urbanistica.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it

www.comune.ruffano.le.it

RUFFANOCOMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione" e della successiva lettera b) per la quale "b) i termini delle procedure di autorizzazione per impianti in aree idonee sono ridotti di un terzo.";

Preso atto, altresì, dell'articolo 49, comma 1 lett. a) del D.L. 24 febbraio 2023, n.13 coordinato con la legge di conversione n. 41 del 21 aprile 2023, che all'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 dopo il comma 7), introduce il seguente:

«7-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, secondo periodo, l'interessato alla realizzazione dell'intervento trasmette la copia della dichiarazione di cui al comma 7 per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale alla Regione sul cui territorio insiste l'intervento medesimo, che vi provvede entro i successivi dieci giorni. Dal giorno della pubblicazione ai sensi del primo periodo decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge.»;

Considerato che a tuttoggi, essendo trascorsi oltre 90 giorni dalla richiesta, non è pervenuto nessun parere, obbligatorio e non vincolante, da parte dell'Ufficio VAS e Paesaggio dell'Unione dei Comuni "Terre di Mezzo";

Visti:

- i seguenti Accertamenti di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R. già rilasciati dal competente Ufficio VAS e Paesaggio dell'Unione dei Comuni "Terre di Mezzo" per interventi similari ed insistenti in aree limitrofe a quella oggetto del presente intervento:
 - Provvedimento n. 09 del 23.02.2023;
 - Provvedimento n. 06 del 17.04.2024;
 - Provvedimento n. 40 del 20.11.2024;
- il D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011 e s.m.i.;
- la L.R. n. 25 del 24.09.2012;
- il D.Lgs. n. 199 del 08.11.2021 nel testo vigente;

Preso atto della decorrenza dei termini per l'espressione del parere richiesto e che ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a, del D.Lgs. n. 199/2021 questa Amministrazione è chiamata comunque a provvedere sulla domanda di autorizzazione presentata,

ATTESTA

ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a del D.Lgs. n. 199/2021 ed ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.R. n. 25/2012, per quanto sopra considerato, che la surrichiamata P.A.S. n. 04/24, prot. n. 15821 del 06.09.2024 e successiva integrazione prot. n. 21243 del 02.12.2024, costituisce titolo idoneo alla realizzazione delle varianti al surrichiamato impianto.

Si rilascia il presente certificato a richiesta di parte, per gli usi consentiti dalla legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geom. Francesco ORLANDO





Egr.
LATO SERGIO
Via Cadorna 52
73049 Ruffano LE

Codice Rintracciabilità: 419246960

Oggetto: Validazione Accettazione Preventivo del 24/05/2024

In riferimento alla dichiarazione di accettazione preventivo pervenuta in data **26/07/2024** relativa al preventivo del **24/05/2024** le comuniciamo di aver provveduto alla validazione della documentazione con esito positivo.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione S.p.A., Numero Verde 803.500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione S.p.A., all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali saluti

e-distribuzione S.p.A.



Spett.le
Lato Sergio
Via Cadorna, 52
73049 Ruffano (LE)

Codice di rintracciabilità: 419246960

Oggetto: **Validazione Progetto Definitivo** dell'impianto di rete per la connessione alla rete di e-distribuzione dell'impianto di produzione da fonte Solare con potenza nominale di 1000,00 kW da realizzarsi in Località Limusa, snc nel Comune di Ruffano (LE).

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito POSITIVO della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Richiamiamo la Vostra attenzione sui seguenti aspetti da tenere presenti nella predisposizione e gestione delle istanze di autorizzazione delle opere di rete:

- l'autorizzazione alla costruzione degli impianti dovrà essere rilasciata a nome del soggetto che provvederà alla loro realizzazione;
- l'autorizzazione all'esercizio dovrà essere emessa a favore di e-distribuzione S.p.A.;
- nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento autorizzativo, dovrà essere evidenziato che le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di e-distribuzione S.p.A. e che pertanto non dovrà essere inserito per il caso di dismissione dell'impianto di produzione, l'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.

Il nostro referente Maurizio Agrosi che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti:
telefono e-mail maurizio.agrosi@e-distribuzione.com.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali saluti.

e-distribuzione S.p.A.

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" RUTIGLIANO

BANDO PUBBLICO PER LA VENDITA DI SUOLI EDIFICATORI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" UBICATI NELL'ABITATO DI RUTIGLIANO – LOTTIZZAZIONE B2/39 - LOTTO B3.

IL PRESIDENTE**PREMESSO:**

Che l'ASP "Monte dei Poveri" è proprietaria di lotti di terreni edificabili ubicati nel territorio di Rutigliano e ricadenti nella lottizzazione privata B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18;

Che in data 28/02/2000, l'Ente e gli altri lottizzanti stipulavano con il Comune di Rutigliano le Convenzioni relative ai Piani di Lottizzazione delle citate zone C1/4 (Repertorio 28740 – Raccolta 10807 del 28/02/2000 Registrato in Bari il 17/03/2000 al n. 1556/1A Notaio Francesco Denora) e B2/39 (Repertorio 28739 – Raccolta 10806 del 28/02/2000 Registrato in Bari il 17/03/2000 al n. 1555/1° Notaio Francesco Denora);

Che l'art. 6 dello Statuto obbliga l'Ente a provvedere alla conservazione e al mantenimento del proprio patrimonio, conformemente ai principi del buon andamento della gestione pubblica e delle normative vigenti;

Che per le suddette motivazioni l'ASP ha chiesto al Comune di Rutigliano le necessarie proroghe, non solo per la validità della legittima Convenzione, ma anche per la presentazione delle richieste di permesso a costruire relative alla Lottizzazione B2/39 e C1/4;

Che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 30/06/2017, è stato dato un incarico per la redazione di un'analisi economica ed urbanistica delle lottizzazioni private B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18, sottoscritte rispettivamente con atti 28739 e 28740 del 28/02/2000, al fine di assumere precise linee programmatiche sulla gestione di tali immobili e considerare anche una loro eventuale dismissione, ma sempre rispetto della normativa regionale di riferimento delle ASP ed in particolar modo dell'art. 26 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i. (Controllo sugli atti di natura patrimoniale);

Che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 19/10/2018 si prendeva prendere atto dell'analisi economica ed urbanistica dei suoli di proprietà dell'Ente inseriti nelle lottizzazioni private B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18;

Che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 05/09/2022 è stato richiesto un Supporto tecnico-amministrativo per approfondire e valutare ulteriormente gli aspetti economici ed urbanistici delle lottizzazioni B2/39 e C1/14 al fine di concretizzare gli obiettivi dell'Ente in merito alla vendita dei suddetti suoli;

Che il suddetto Supporto tecnico-amministrativo ha suggerito di ripubblicare il Bando, decurtando del 5% (cinque per cento) i valori da porre a base d'asta indicati nella analisi economica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 19/10/2018;

Che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 17/02/2025 sono state pertanto adottate le nuove linee di indirizzo per la vendita dei lotti ricadenti nelle Lottizzazioni B2/39 e C1/4;

RENDE NOTO

che è indetta la vendita per pubblico incanto degli immobili di proprietà dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri", di seguito meglio descritti:

Lotto	Identificativi catastali	Superficie (mq)	Volume edificabile (mc)	Valore a base d'asta
B3 - B2/39	Foglio n. 21 P.IIe nn. 2318 e 2321.	277,00	973,80	€ 106.387,65

La vendita del lotto è effettuata a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con la destinazione e gli eventuali vincoli gravanti, nonché con tutti i rispettivi inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste in cui si trova al momento della sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà, così come spettanti all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" e da questa goduti in forza dei titoli di provenienza.

La vendita avviene mediante asta pubblica, ad unico e definitivo incanto senza la possibilità di offerte in aumento in sede di gara, con le modalità di cui agli articoli 73, lett. c) e 76 del Regio Decreto 23/05/1924 n. 827 e con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta; sono escluse offerte in diminuzione rispetto al prezzo a base d'asta.

Sarà dichiarato aggiudicatario l'offerente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'ASP che, come detto, non potrà mai essere inferiore al prezzo a base d'asta. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta che sia valida e non sia inferiore al prezzo posto a base d'asta. Non sono ammesse offerte condizionate o con riserva o contenenti termini destinati a prolungare il tempo per la stipula del contratto. Non sono ammesse, altresì, offerte per procura e/o per persona da nominare.

Il pubblico incanto si terrà il 6 Maggio 2025 con inizio alle ore 10,00, nella sede dell'ASP in Via delle Querce n. 19 - RUTIGLIANO.

1. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

L'offerente dovrà dichiarare, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti da questa Azienda (tali modelli possono essere richiesti presso la sede in Via delle Querce n. 19 - RUTIGLIANO, ovvero scaricati dal sito web istituzionale (www.asprutigliano.it)):

- cognome e nome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza ed eventualmente del luogo ove chiede che venga inviata la corrispondenza, codice fiscale, telefono, e indirizzo di posta elettronica;
- qualora l'offerente sia una ditta/società, essa dovrà indicare la partita IVA e autocertificare di essere iscritto alla C.C.I.A.A. indicando il nominativo del legale rappresentante ed i relativi poteri e dovrà dichiarare che essa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata o concordato preventivo, che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per l'asta e che non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- dichiarare esplicitamente e senza riserve di aver preso visione e conoscenza degli immobili per i quali presenta l'offerta, di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e che non sussistono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Inoltre, a corredo delle predette dichiarazioni, l'offerente dovrà:

- produrre la fotocopia di un documento di identità debitamente sottoscritto;
- accludere alla domanda la contabile del bonifico intestato all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano – **Codice IBAN IT73 A 054 2404 2970 0000 7009 030**, comprovante l'avvenuto deposito della cauzione provvisoria, pari ad un decimo (10%) del prezzo posto a base d'asta, pari ad € 10.638,76;
- L'offerta economica, con l'indicazione in cifre ed in lettere della somma che si intende offrire. L'offerta economica in aumento minima sul prezzo a base d'asta non potrà essere inferiore a € 1.000,00 e suoi multipli. Detta offerta economica non dovrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dall'offerente, dovrà essere firmata dal concorrente e dovrà essere inserita in apposita busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura che, a sua volta, dovrà essere inserita all'interno del plico contenente la restante documentazione. Nella busta contenente l'offerta economica non devono essere inseriti altri documenti. Si precisa che, ove nell'offerta vi fosse discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione.

La sola domanda di ammissione dovrà essere resa legale mediante l'applicazione di una marca da bollo da € 16,00.

2. INDIRIZZO E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'indirizzo del destinatario è: Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" – Via delle Querce n. 19 – 70018 RUTIGLIANO.

Il plico dovrà inderogabilmente pervenire all'Ufficio Protocollo presso la sede di questa Azienda, all'indirizzo sopra riportato, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28 Aprile 2025.**

Farà fede esclusivamente la data e l'ora apposti dal medesimo Ufficio Protocollo. Il recapito del plico entro detto termine avviene ad esclusivo rischio dei concorrenti. Le offerte pervenute oltre il termine suddetto non saranno considerate valide anche se sostitutive o aggiuntive rispetto a precedente offerta.

Il plico deve:

- a) essere chiuso e controfirmato dall'offerente su tutti i lembi di chiusura;
- b) recare all'esterno l'indicazione "CONTIENE OFFERTA PER L'ACQUISITO DI SUOLI EDIFICATORI B2/39 LOTTO B3";
- c) contenere la documentazione richiesta dal presente Bando;
- d) contenere la contabile del bonifico intestato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano, relativa alla cauzione provvisoria;
- e) contenere l'offerta economica sottoscritta per esteso dall'offerente, a sua volta chiusa in altra busta controfirmata dallo stesso offerente sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti;

3. CASI PARTICOLARI

In caso di presentazione di offerte di uguale importo, si procederà, seduta stante, ad estrazione a sorte con il metodo dei bigliettini chiusi in apposite buste ed estratti dal Presidente della Commissione d'asta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 77 del R.d. n. 827/1924.

4. DEPOSITO DI GARANZIA

La cauzione provvisoria indicata dal presente bando, a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla presente asta pubblica dovrà, come accennato, essere versata esclusivamente a mezzo di bonifico intestato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano. Il deposito, infruttifero, fatto dall'aggiudicatario a garanzia dell'offerta, non ha natura di caparra confirmatoria ai sensi dell'art. 1385 del Codice civile, ma sarà considerato in acconto sul prezzo di aggiudicazione all'atto della stipula del contratto. Il deposito sarà ritenuto a favore dell'Azienda, a titolo di indennizzo senza che l'offerente possa sollevare eccezione alcuna, nel caso in cui l'aggiudicatario sia dichiarato decaduto dall'aggiudicazione per inadempienze rispetto al presente bando. I depositi effettuati dai concorrenti che non rimangano aggiudicatari saranno restituiti a mezzo bonifico bancario su IBAN indicato dal partecipante nel rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria.

5. AGGIUDICAZIONE

Le operazioni di aggiudicazione saranno espletate da un'apposita Commissione. Dell'esito dell'asta sarà redatto apposito verbale. L'aggiudicazione provvisoria, in favore dell'offerente che abbia presentato l'offerta più alta rispetto al corrispondente prezzo a base d'asta, vincola l'aggiudicatario. L'ASP si riserva la facoltà insindacabile di procedere alla revoca del presente Bando qualora lo consiglino motivi di necessità, di opportunità e di non procedere alla aggiudicazione, anche in presenza di offerte valide, in qualunque momento e fino alla stipula del contratto, senza che il provvisorio aggiudicatario abbia nulla a pretendere e l'eventuale recesso sarà comunicato all'aggiudicatario a mezzo raccomandata. All'aggiudicazione definitiva si procederà con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, anche per l'approvazione dei verbali d'asta, e per la stipula del relativo contratto. La stipula del relativo contratto sarà comunque subordinata ai controlli della Regione Puglia previsti dall'art. 26 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i.

6. ATTO DI VENDITA E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà stipulare l'atto di compravendita nel termine stabilito con apposita comunicazione da

parte di questa Azienda, che non potrà essere in ogni caso inferiore a 90 giorni decorrenti dalla data della comunicazione stessa, previo pagamento in unica soluzione del corrispettivo pari alla differenza tra il deposito di garanzia già versato e l'importo della somma offerta in sede di gara. Dal giorno della sottoscrizione del contratto di compravendita, l'acquirente subentrerà nel possesso materiale del bene acquistato, fatto salvo quanto appresso precisato, ed in tutti i diritti, obblighi ed azioni spettanti all'Azienda nonché nell'obbligazione del pagamento delle imposte e di ogni altro onere.

L'Azienda potrà ricorrere, ove lo ritenga opportuno e sempre previa apposita comunicazione, allo strumento giuridico del preliminare di vendita che preveda il pagamento dell'intero prezzo pattuito e l'immissione nel possesso dell'immobile. In tal caso, l'atto pubblico di trasferimento dell'immobile compravenduto dovrà essere stipulato entro e non oltre novanta giorni dalla data di sottoscrizione del preliminare stesso.

Scaduti invano i termini per la sottoscrizione del rogito ovvero del preliminare, l'Azienda considererà l'aggiudicatario rinunciatario all'acquisto senza giustificato motivo, dichiarandolo decaduto dall'aggiudicazione per inadempimento a lui imputabile, ed incamererà il relativo deposito cauzionale. Al verificarsi di tale circostanza, questa Azienda procederà a nuova aggiudicazione in favore dell'offerta subordinatamente più favorevole.

7. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

Sono a totale ed esclusivo carico dell'acquirente tutte le spese, inclusi i connessi oneri fiscali, relative all'atto di compravendita che sarà a rogito di un notaio allo scopo designato dall'acquirente. A seguito dell'alienazione, l'acquirente subentra all'Azienda nella titolarità e nella gestione di tutti i rapporti di natura patrimoniale, giuridica e di fatto costituiti sull'immobile acquistato.

8. INFORMAZIONE IN RELAZIONE AL REGOLAMENTO UE 2016/679, NOTO COME GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

I dati forniti dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale successiva stipula e gestione del contratto, in conformità alla disciplina recata dal regolamento UE 2016/679. Tali dati potranno essere, inoltre, comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

Eventuale documentazione tecnica ed eventuali sopralluoghi, previo appuntamento da concordare, potranno essere richiesti presso la sede dell'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano in Via delle Querce n. 19, casella di posta elettronica info@asprutigliano.it.

Il presente Bando e i modelli allegati sono disponibili sul sito Internet www.asprutigliano.it.

10. RINVIO

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

Per ogni controversia l'interessato potrà rivolgersi alla competente autorità giurisdizionale negli ordinari termini di legge.

Rutigliano, lì 24 Marzo 2025

**Il Presidente
(Dott. Vitangelo RADOGNA)**

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA “MONTE DEI POVERI” RUTIGLIANO
BANDO PUBBLICO PER LA VENDITA DI SUOLI EDIFICATORI DI PROPRIETA’ DELL’AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA “MONTE DEI POVERI” UBICATI NELL’ABITATO DI RUTIGLIANO – LOTTIZZAZIONE C1/4 – LOTTI 15, 16 E 17.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

Che l’ASP “Monte dei Poveri” è proprietaria di lotti di terreni edificabili ubicati nel territorio di Rutigliano e ricadenti nella lottizzazione privata B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18;

Che in data 28/02/2000, l’Ente e gli altri lottizzanti stipulavano infatti con il Comune di Rutigliano le Convenzioni relative ai Piani di Lottizzazione delle citate zone C1/4 (Repertorio 28740 – Raccolta 10807 del 28/02/2000 Registrato in Bari il 17/03/2000 al n. 1556/1A Notaio Francesco Denora) e B2/39 (Repertorio 28739 – Raccolta 10806 del 28/02/2000 Registrato in Bari il 17/03/2000 al n. 1555/1° Notaio Francesco Denora);

Che l’art. 6 dello Statuto obbliga l’Ente a provvedere alla loro conservazione e al mantenimento del proprio patrimonio, conformemente ai principi del buon andamento della gestione pubblica e delle normative vigenti;

Che per le suddette motivazioni l’ASP ha chiesto al Comune di Rutigliano le necessarie proroghe, non solo per la validità della legittima Convenzione, ma anche per la presentazione delle richieste di permesso a costruire relative alla Lottizzazione B2/39 e C1/4;

Che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 30/06/2017, è stato dato incarico per la redazione di un’analisi economica ed urbanistica delle lottizzazioni private B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18, sottoscritte rispettivamente con atto 28739 e 28740 del 28/02/2000, al fine di assumere precise linee programmatiche sulla gestione di tali immobili e considerare anche una loro eventuale dismissione, ma sempre rispetto della normativa regionale di riferimento delle ASP ed in particolar modo dell’art. 26 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i. (Controllo sugli atti di natura patrimoniale);

Che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 19/10/2018 si prendeva atto dell’analisi economica ed urbanistica dei suoli di proprietà dell’Ente inseriti nelle lottizzazioni private B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18;

Che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 05/09/2022 è stato richiesto un Supporto tecnico-amministrativo per approfondire e valutare ulteriormente gli aspetti economici ed urbanistici delle lottizzazioni B2/39 e C1/4 al fine di concretizzare gli obiettivi dell’Ente in merito alla vendita dei suddetti suoli;

Che il suddetto Supporto tecnico-amministrativo ha suggerito di ripubblicare il Bando, decurtando del 5% (cinque per cento) i valori da porre a base d’asta indicati nella analisi economica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 19/10/2018;

Che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 17/02/2025 sono state pertanto adottate le nuove linee di indirizzo per la vendita dei lotti ricadenti nelle Lottizzazioni B2/39 e C1/4;

RENDE NOTO

che è indetta la vendita per pubblico incanto degli immobili di proprietà dell’Azienda Pubblica Servizi alla Persona “Monte dei Poveri”, di seguito meglio descritti:

Lotti	Identificativi catastali	Superficie (mq)	Volume edificabile (mc)	Valore a base d’asta
15, 16 e 17 - C1/4	Foglio n. 21 P.lle nn. 1929, 1931, 1932, 1933, 1934, 1936, 1937, 1957, 1958, 1967, 1969, 1970, 2003 e 2004.	879,00	3.984,35	€ 435.290,24

La vendita dei lotti è effettuata a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano,

con la destinazione e gli eventuali vincoli gravanti, nonché con tutti i rispettivi inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste in cui si trovano al momento della sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà, così come spettanti all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" e da questa goduti in forza dei titoli di provenienza.

La vendita avviene mediante asta pubblica, ad unico e definitivo incanto senza la possibilità di offerte in aumento in sede di gara, con le modalità di cui agli articoli 73, lett. c) e 76 del Regio Decreto 23/05/1924 n. 827 e con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta; sono escluse offerte in diminuzione rispetto al prezzo a base d'asta.

Sarà dichiarato aggiudicatario l'offerente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'ASP che, come detto, non potrà mai essere inferiore al prezzo a base d'asta. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta che sia valida e non sia inferiore al prezzo posto a base d'asta. Non sono ammesse offerte condizionate o con riserva o contenenti termini destinati a prolungare il tempo per la stipula del contratto. Non sono ammesse, altresì, offerte per procura e/o per persona da nominare.

Il pubblico incanto si terrà il 6 Maggio 2025 con inizio alle ore 12,00, nella sede dell'ASP in Via delle Querce n. 19 - RUTIGLIANO.

1. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

L'offerente dovrà dichiarare, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti da questa Azienda (tali modelli possono essere richiesti presso la sede in Via delle Querce n. 19 - RUTIGLIANO, ovvero scaricati dal sito web istituzionale (www.asprutigliano.it)):

- cognome e nome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza ed eventualmente del luogo ove chiede che venga inviata la corrispondenza, codice fiscale, telefono, e indirizzo di posta elettronica;
- qualora l'offerente sia una ditta/società, essa dovrà indicare la partita IVA e autocertificare di essere iscritto alla C.C.I.A.A. indicando il nominativo del legale rappresentante ed i relativi poteri e dovrà dichiarare che essa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata o concordato preventivo, che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per l'asta e che non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- dichiarare esplicitamente e senza riserve di aver preso visione e conoscenza degli immobili per i quali presenta l'offerta, di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e che non sussistono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Inoltre, a corredo delle predette dichiarazioni, l'offerente dovrà:

- produrre la fotocopia di un documento di identità debitamente sottoscritto;
- accludere alla domanda la contabile del bonifico intestato all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano – **Codice IBAN IT73 A 054 2404 2970 0000 7009 030**, comprovante l'avvenuto deposito della cauzione provvisoria, pari ad un decimo (10%) del prezzo posto a base d'asta, pari ad € **43.529,02**;
- L'offerta economica, con l'indicazione in cifre ed in lettere della somma che si intende offrire. L'offerta economica in aumento minima sul prezzo a base d'asta non potrà essere inferiore a € 1.000,00 e suoi multipli. Detta offerta economica non dovrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dall'offerente, dovrà essere firmata dal concorrente e dovrà essere inserita in apposita busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura che, a sua volta, dovrà essere inserita all'interno del plico contenente la restante documentazione. Nella busta contenente l'offerta economica non devono essere inseriti altri documenti. Si precisa che, ove nell'offerta vi fosse discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione.

La sola domanda di ammissione dovrà essere resa legale mediante l'applicazione di una marca da bollo da € 16,00.

2. INDIRIZZO E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'indirizzo del destinatario è: Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" – Via delle Querce n. 19 – 70018 RUTIGLIANO.

Il plico dovrà inderogabilmente pervenire all'Ufficio Protocollo presso la sede di questa Azienda, all'indirizzo sopra riportato, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28 Aprile 2025.**

Farà fede esclusivamente la data e l'ora apposti dal medesimo Ufficio Protocollo. Il recapito del plico entro detto termine avviene ad esclusivo rischio dei concorrenti. Le offerte pervenute oltre il termine suddetto non saranno considerate valide anche se sostitutive o aggiuntive rispetto a precedente offerta.

Il plico deve:

- a) essere chiuso e controfirmato dall'offerente su tutti i lembi di chiusura;
- b) recare all'esterno l'indicazione "CONTIENE OFFERTA PER L'ACQUISITO DI SUOLI EDIFICATORI C1/4 LOTTI 15, 16, 17";
- c) contenere la documentazione richiesta dal presente bando;
- d) contenere la contabile del bonifico intestato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano, relativa alla cauzione provvisoria;
- e) contenere l'offerta economica sottoscritta per esteso dall'offerente, a sua volta chiusa in altra busta controfirmata dallo stesso offerente sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti;

3. CASI PARTICOLARI

In caso di presentazione di offerte di uguale importo, si procederà, seduta stante, ad estrazione a sorte con il metodo dei bigliettini chiusi in apposite buste ed estratti dal Presidente della Commissione d'asta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 77 del R.d. n. 827/1924.

4. DEPOSITO DI GARANZIA

La cauzione provvisoria indicata dal presente bando, a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla presente asta pubblica dovrà, come accennato, essere versata esclusivamente a mezzo di bonifico intestato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano. Il deposito, infruttifero, fatto dall'aggiudicatario a garanzia dell'offerta, non ha natura di caparra confirmatoria ai sensi dell'art. 1385 del Codice civile, ma sarà considerato in acconto sul prezzo di aggiudicazione all'atto della stipula del contratto. Il deposito sarà ritenuto a favore dell'Azienda, a titolo di indennizzo senza che l'offerente possa sollevare eccezione alcuna, nel caso in cui l'aggiudicatario sia dichiarato decaduto dall'aggiudicazione per inadempienze rispetto al presente bando. I depositi effettuati dai concorrenti che non rimangano aggiudicatari saranno restituiti a mezzo bonifico bancario su IBAN indicato dal partecipante nel rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria.

5. AGGIUDICAZIONE

Le operazioni di aggiudicazione saranno espletate da un'apposita Commissione. Dell'esito dell'asta sarà redatto apposito verbale. L'aggiudicazione provvisoria, in favore dell'offerente che abbia presentato l'offerta più alta rispetto al corrispondente prezzo a base d'asta, vincola l'aggiudicatario. L'ASP si riserva la facoltà insindacabile di procedere alla revoca del presente Bando qualora lo consiglino motivi di necessità, di opportunità e di non procedere alla aggiudicazione, anche in presenza di offerte valide, in qualunque momento e fino alla stipula del contratto, senza che il provvisorio aggiudicatario abbia nulla a pretendere e l'eventuale recesso sarà comunicato all'aggiudicatario a mezzo raccomandata. All'aggiudicazione definitiva si procederà con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, anche per l'approvazione dei verbali d'asta, e per la stipula del relativo contratto. La stipula del relativo contratto sarà comunque subordinata ai controlli della Regione Puglia previsti dall'art. 26 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i.

6. ATTO DI VENDITA E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà stipulare l'atto di compravendita nel termine stabilito con apposita comunicazione da parte di questa Azienda, che non potrà essere in ogni caso inferiore a 90 giorni decorrenti dalla data della comunicazione stessa, previo pagamento in unica soluzione del corrispettivo pari alla differenza tra il deposito di garanzia già versato e l'importo della somma offerta in sede di gara. Dal giorno della sottoscrizione del contratto di compravendita, l'acquirente subentrerà nel possesso materiale del bene acquistato, fatto salvo quanto appresso precisato, ed in tutti i diritti, obblighi ed azioni spettanti all'Azienda nonché nell'obbligazione del pagamento delle imposte e di ogni altro onere.

L'Azienda potrà ricorrere, ove lo ritenga opportuno e sempre previa apposita comunicazione, allo strumento giuridico del preliminare di vendita che preveda il pagamento dell'intero prezzo pattuito e l'immissione nel possesso dell'immobile. In tal caso, l'atto pubblico di trasferimento dell'immobile compravenduto dovrà essere stipulato entro e non oltre novanta giorni dalla data di sottoscrizione del preliminare stesso.

Scaduti invano i termini per la sottoscrizione del rogito ovvero del preliminare, l'Azienda considererà l'aggiudicatario rinunciatario all'acquisto senza giustificato motivo, dichiarandolo decaduto dall'aggiudicazione per inadempimento a lui imputabile, ed incamererà il relativo deposito cauzionale. Al verificarsi di tale circostanza, questa Azienda procederà a nuova aggiudicazione in favore dell'offerta subordinatamente più favorevole.

7. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

Sono a totale ed esclusivo carico dell'acquirente tutte le spese, inclusi i connessi oneri fiscali, relative all'atto di compravendita che sarà a rogito di un notaio allo scopo designato dall'acquirente. A seguito dell'alienazione, l'acquirente subentra all'Azienda nella titolarità e nella gestione di tutti i rapporti di natura patrimoniale, giuridica e di fatto costituiti sull'immobile acquistato.

8. INFORMAZIONE IN RELAZIONE AL REGOLAMENTO UE 2016/679, NOTO COME GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

I dati forniti dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale successiva stipula e gestione del contratto, in conformità alla disciplina recata dal regolamento UE 2016/679. Tali dati potranno essere, inoltre, comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

Eventuale documentazione tecnica ed eventuali sopralluoghi, previo appuntamento da concordare, potranno essere richiesti presso la sede dell'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano in Via delle Querce n. 19, casella di posta elettronica info@asprutigliano.it.

Il presente bando e i modelli allegati sono disponibili sul sito Internet www.asprutigliano.it.

10. RINVIO

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

Per ogni controversia l'interessato potrà rivolgersi alla competente autorità giurisdizionale negli ordinari termini di legge.

Rutigliano, li 24 Marzo 2025

**Il Presidente
(Dott. Vitangelo RADOGNA)**

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" RUTIGLIANO
BANDO PUBBLICO PER LA VENDITA DI SUOLI EDIFICATORI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI" UBICATI NELL'ABITATO DI RUTIGLIANO – LOTTIZZAZIONE C1/4 – LOTTO 18.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

Che l'ASP "Monte dei Poveri" è proprietaria di lotti di terreni edificabili ubicati nel territorio di Rutigliano e ricadenti nella lottizzazione privata B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18;

Che in data 28/02/2000, l'Ente e gli altri lottizzanti stipulavano infatti con il Comune di Rutigliano le Convenzioni relative ai Piani di Lottizzazione delle citate zone C1/4 (Repertorio 28740 – Raccolta 10807 del 28/02/2000 Registrato in Bari il 17/03/2000 al n. 1556/1A Notaio Francesco Denora) e B2/39 (Repertorio 28739 – Raccolta 10806 del 28/02/2000 Registrato in Bari il 17/03/2000 al n. 1555/1° Notaio Francesco Denora);

Che l'art. 6 dello Statuto obbliga l'Ente a provvedere alla loro conservazione e al mantenimento del proprio patrimonio, conformemente ai principi del buon andamento della gestione pubblica e delle normative vigenti;

Che per le suddette motivazioni l'ASP ha chiesto al Comune di Rutigliano le necessarie proroghe, non solo per la validità della legittima Convenzione, ma anche per la presentazione delle richieste di permesso a costruire relative alla Lottizzazione B2/39 e C1/4;

Che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 30/06/2017, è stato dato incarico per la redazione di un'analisi economica ed urbanistica delle lottizzazioni private B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18, sottoscritte rispettivamente con atto 28739 e 28740 del 28/02/2000, al fine di assumere precise linee programmatiche sulla gestione di tali immobili e considerare anche una loro eventuale dismissione, ma sempre rispetto della normativa regionale di riferimento delle ASP ed in particolar modo dell'art. 26 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i. (Controllo sugli atti di natura patrimoniale);

Che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 19/10/2018 si prendeva prendere atto dell'analisi economica ed urbanistica dei suoli di proprietà dell'Ente inseriti nelle lottizzazioni private B2/39, lotti A3 e B3, e C1/4, lotti 15, 16, 17, 18;

Che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 05/09/2022 è stato richiesto un Supporto tecnico-amministrativo per approfondire e valutare ulteriormente gli aspetti economici ed urbanistici delle lottizzazioni B2/39 e C1/14 al fine di concretizzare gli obiettivi dell'Ente in merito alla vendita dei suddetti suoli;

Che il suddetto Supporto tecnico-amministrativo ha suggerito di ripubblicare il Bando, decurtando del 5% (cinque per cento) i valori da porre a base d'asta indicati nella analisi economica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 19/10/2018;

Che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 17/02/2025 sono state pertanto adottate le nuove linee di indirizzo per la vendita dei lotti ricadenti nelle Lottizzazioni B2/39 e C1/4;

RENDE NOTO

che è indetta la vendita per pubblico incanto degli immobili di proprietà dell'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri", di seguito meglio descritti:

Lotto	Identificativi catastali	Superficie (mq)	Volume edificabile (mc)	Valore a base d'asta
18 – C1/4	Foglio n. 21 P.lle nn. 1870, 1977, 1996, 1998 e 2002.	1.056,00	4.786,55	€ 444.500,29

La vendita dei lotti è effettuata a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con la destinazione e gli eventuali vincoli gravanti, nonché con tutti i rispettivi inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste in cui si trovano al momento della

sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà, così come spettanti all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" e da questa goduti in forza dei titoli di provenienza.

La vendita avviene mediante asta pubblica, ad unico e definitivo incanto senza la possibilità di offerte in aumento in sede di gara, con le modalità di cui agli articoli 73, lett. c) e 76 del Regio Decreto 23/05/1924 n. 827 e con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta; sono escluse offerte in diminuzione rispetto al prezzo a base d'asta.

Sarà dichiarato aggiudicatario l'offerente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'ASP che, come detto, non potrà mai essere inferiore al prezzo a base d'asta. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta che sia valida e non sia inferiore al prezzo posto a base d'asta. Non sono ammesse offerte condizionate o con riserva o contenenti termini destinati a prolungare il tempo per la stipula del contratto. Non sono ammesse, altresì, offerte per procura e/o per persona da nominare.

Il pubblico incanto si terrà il 6 Maggio 2025 con inizio alle ore 12,00, nella sede dell'ASP in Via delle Querce n. 19 - RUTIGLIANO.

1. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

L'offerente dovrà dichiarare, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti da questa Azienda (tali modelli possono essere richiesti presso la sede in Via delle Querce n. 19 - RUTIGLIANO, ovvero scaricati dal sito web istituzionale (www.asprutigliano.it):

- cognome e nome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza ed eventualmente del luogo ove chiede che venga inviata la corrispondenza, codice fiscale, telefono, e indirizzo di posta elettronica;
- qualora l'offerente sia una ditta/società, essa dovrà indicare la partita IVA e autocertificare di essere iscritto alla C.C.I.A.A. indicando il nominativo del legale rappresentante ed i relativi poteri e dovrà dichiarare che essa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata o concordato preventivo, che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per l'asta e che non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- dichiarare esplicitamente e senza riserve di aver preso visione e conoscenza degli immobili per i quali presenta l'offerta, di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e che non sussistono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Inoltre, a corredo delle predette dichiarazioni, l'offerente dovrà:

- produrre la fotocopia di un documento di identità debitamente sottoscritto;
- accludere alla domanda la contabile del bonifico intestato all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano – **Codice IBAN IT73 A 054 2404 2970 0000 7009 030**, comprovante l'avvenuto deposito della cauzione provvisoria, pari ad un decimo (10%) del prezzo posto a base d'asta, pari ad € 44.450,03;
- L'offerta economica, con l'indicazione in cifre ed in lettere della somma che si intende offrire. L'offerta economica in aumento minima sul prezzo a base d'asta non potrà essere inferiore a € 1.000,00 e suoi multipli. Detta offerta economica non dovrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dall'offerente, dovrà essere firmata dal concorrente e dovrà essere inserita in apposita busta chiusa controfirmata sui lembi di chiusura che, a sua volta, dovrà essere inserita all'interno del plico contenente la restante documentazione. Nella busta contenente l'offerta economica non devono essere inseriti altri documenti. Si precisa che, ove nell'offerta vi fosse discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione.

La sola domanda di ammissione dovrà essere resa legale mediante l'applicazione di una marca da bollo da € 16,00.

2. INDIRIZZO E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'indirizzo del destinatario è: Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" – Via delle Querce n. 19 – 70018 RUTIGLIANO.

Il plico dovrà inderogabilmente pervenire all'Ufficio Protocollo presso la sede di questa Azienda, all'indirizzo sopra riportato, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28 Aprile 2025.**

Farà fede esclusivamente la data e l'ora apposti dal medesimo Ufficio Protocollo. Il recapito del plico entro detto termine avviene ad esclusivo rischio dei concorrenti. Le offerte pervenute oltre il termine suddetto non saranno considerate valide anche se sostitutive o aggiuntive rispetto a precedente offerta.

Il plico deve:

- a) essere chiuso e controfirmato dall'offerente su tutti i lembi di chiusura;
- b) recare all'esterno l'indicazione "CONTIENE OFFERTA PER L'ACQUISITO DI SUOLI EDIFICATORI C1/4 LOTTO 18";
- c) contenere la documentazione richiesta dal presente bando;
- d) contenere la contabile del bonifico intestato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano, relativa alla cauzione provvisoria;
- e) contenere l'offerta economica sottoscritta per esteso dall'offerente, a sua volta chiusa in altra busta controfirmata dallo stesso offerente sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti;

3. CASI PARTICOLARI

In caso di presentazione di offerte di uguale importo, si procederà, seduta stante, ad estrazione a sorte con il metodo dei bigliettini chiusi in apposite buste ed estratti dal Presidente della Commissione d'asta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 77 del R.d. n. 827/1924.

4. DEPOSITO DI GARANZIA

La cauzione provvisoria indicata dal presente bando, a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla presente asta pubblica dovrà, come accennato, essere versata esclusivamente a mezzo di bonifico intestato all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri" di Rutigliano. Il deposito, infruttifero, fatto dall'aggiudicatario a garanzia dell'offerta, non ha natura di caparra confirmatoria ai sensi dell'art. 1385 del Codice civile, ma sarà considerato in acconto sul prezzo di aggiudicazione all'atto della stipula del contratto. Il deposito sarà ritenuto a favore dell'Azienda, a titolo di indennizzo senza che l'offerente possa sollevare eccezione alcuna, nel caso in cui l'aggiudicatario sia dichiarato decaduto dall'aggiudicazione per inadempienze rispetto al presente bando. I depositi effettuati dai concorrenti che non rimangano aggiudicatari saranno restituiti a mezzo bonifico bancario su IBAN indicato dal partecipante nel rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria.

5. AGGIUDICAZIONE

Le operazioni di aggiudicazione saranno espletate da un'apposita Commissione. Dell'esito dell'asta sarà redatto apposito verbale. L'aggiudicazione provvisoria, in favore dell'offerente che abbia presentato l'offerta più alta rispetto al corrispondente prezzo a base d'asta, vincola l'aggiudicatario. L'ASP si riserva la facoltà insindacabile di procedere alla revoca del presente Bando qualora lo consiglino motivi di necessità, di opportunità e di non procedere alla aggiudicazione, anche in presenza di offerte valide, in qualunque momento e fino alla stipula del contratto, senza che il provvisorio aggiudicatario abbia nulla a pretendere e l'eventuale recesso sarà comunicato all'aggiudicatario a mezzo raccomandata. All'aggiudicazione definitiva si procederà con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, anche per l'approvazione dei verbali d'asta, e per la stipula del relativo contratto. La stipula del relativo contratto sarà comunque subordinata ai controlli della Regione Puglia previsti dall'art. 26 della L.R. n. 15/2004 e s.m.i.

6. ATTO DI VENDITA E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicatario dovrà stipulare l'atto di compravendita nel termine stabilito con apposita comunicazione da parte di questa Azienda, che non potrà essere in ogni caso inferiore a 90 giorni decorrenti dalla data della comunicazione stessa, previo pagamento in unica soluzione del corrispettivo pari alla differenza tra il deposito di garanzia già versato e l'importo della somma offerta in sede di gara. Dal giorno della sottoscrizione del

contratto di compravendita, l'acquirente subentrerà nel possesso materiale del bene acquistato, fatto salvo quanto appresso precisato, ed in tutti i diritti, obblighi ed azioni spettanti all'Azienda nonché nell'obbligazione del pagamento delle imposte e di ogni altro onere.

L'Azienda potrà ricorrere, ove lo ritenga opportuno e sempre previa apposita comunicazione, allo strumento giuridico del preliminare di vendita che preveda il pagamento dell'intero prezzo pattuito e l'immissione nel possesso dell'immobile. In tal caso, l'atto pubblico di trasferimento dell'immobile compravenduto dovrà essere stipulato entro e non oltre novanta giorni dalla data di sottoscrizione del preliminare stesso.

Scaduti invano i termini per la sottoscrizione del rogito ovvero del preliminare, l'Azienda considererà l'aggiudicatario rinunciatario all'acquisto senza giustificato motivo, dichiarandolo decaduto dall'aggiudicazione per inadempimento a lui imputabile, ed incamererà il relativo deposito cauzionale. Al verificarsi di tale circostanza, questa Azienda procederà a nuova aggiudicazione in favore dell'offerta subordinatamente più favorevole.

7. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI

Sono a totale ed esclusivo carico dell'acquirente tutte le spese, inclusi i connessi oneri fiscali, relative all'atto di compravendita che sarà a rogito di un notaio allo scopo designato dall'acquirente. A seguito dell'alienazione, l'acquirente subentra all'Azienda nella titolarità e nella gestione di tutti i rapporti di natura patrimoniale, giuridica e di fatto costituiti sull'immobile acquistato.

8. INFORMAZIONE IN RELAZIONE AL REGOLAMENTO UE 2016/679, NOTO COME GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

I dati forniti dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale successiva stipula e gestione del contratto, in conformità alla disciplina recata dal regolamento UE 2016/679. Tali dati potranno essere, inoltre, comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che abbia interesse, ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

Eventuale documentazione tecnica ed eventuali sopralluoghi, previo appuntamento da concordare, potranno essere richiesti presso la sede dell'ASP "Monte dei Poveri" di Rutigliano in Via delle Querce n. 19, casella di posta elettronica info@asprutigliano.it.

Il presente bando e i modelli allegati sono disponibili sul sito Internet www.asprutigliano.it.

10. RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

Per ogni controversia l'interessato potrà rivolgersi alla competente autorità giurisdizionale negli ordinari termini di legge.

Rutigliano, li 24 Marzo 2025

Il Presidente
(**Dott. Vitangelo RADOGNA**)

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 129

ASL BT - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di "Ginecologia ed Ostetricia".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".

- Vista la DGR n. 1430 del 19.10.2023: *“Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell’ASL BT 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”*;
- Vista la DGR n. 515 del 22/04/2024, recante *“Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell’ASL BT”*;
- Vista la DGR n. 691 del 28/05/2024 ad oggetto *“Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell’ASL BT ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”*;
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *“Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR”*;
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante *“Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”*.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell’art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da *“due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

A norma dell’art. 33, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da *“due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti alla disciplina ed al profilo oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato fra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra”* e da un segretario. In particolare, il presidente è *“il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professio- nale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”*.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l’Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con nota prot. n. 0013245 del 12/02/2025, il Direttore Generale dell’ASL BT ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina *“Ginecologia ed Ostetricia”*.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell’ASL BT ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall’Azienda.

Vista la DGR n. 1430 del 19.10.2023: *“Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell’ASL BT 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”* con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall’ASL BT, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall’art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell’avvenuto rilascio dell’autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 515 del 22/04/2024, recante *“Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell’ASL BT”*;

Vista la DGR n. 691 del 28/05/2024 ad oggetto *“Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell’ASL BT ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell’ASL BT, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2024, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall’art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell’avvenuto rilascio dell’autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 691 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell’ASL BT deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- *“a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando: o l’eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell’anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento; o le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell’anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BT degli effettivi spazi*

assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

- a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BT degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BT degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR".

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'ASL BT di cui ai Piani assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 rispettivamente approvati con le richiamate DGR n. 1430 del 19.10.2023 e n. 691 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0122145 del 07/03/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 18 marzo 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 20 del 10/03/2025 e sul Portale della Salute in data 07/03/2025.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 18 marzo 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Ginecologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che,

sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BT per **n. 3 posti di Dirigente Medico** disciplina "**Ginecologia ed Ostetricia**", come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. BALZANI ORESTE - ASL LE;
 - 1° Componente supplente – Dott. SCHETTINI - SERGIO CRESCENZO - SAN CARLO;
 - 2° Componente supplente – Dott. STOLA EMILIO - ASL TA;
 - 3° Componente supplente – Dott. DEL GAUDIO NICOLA - ASL TA.
- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti della Commissione di pubblico concorso dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BT, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1430 del 19.10.2023 "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BT 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" e dalla DGR n. 691 del 28/05/2024 ad oggetto "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BT ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL BT, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'ASL BT approvati con DGR n. 1430 del 19.10.2023 e DGR n. 691 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BT per **n. 3 posti di Dirigente Medico** disciplina "**Ginecologia ed Ostetricia**", come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. BALZANI ORESTE - ASL LE;
 - 1° Componente supplente – Dott. SCHETTINI - SERGIO CRESCENZO - SAN CARLO;
 - 2° Componente supplente – Dott. STOLA EMILIO - ASL TA;
 - 3° Componente supplente – Dott. DEL GAUDIO NICOLA - ASL TA.
- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti della Commissione di pubblico concorso dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BT, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1430 del 19.10.2023 "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BT 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" e dalla DGR n. 691 del 28/05/2024 ad oggetto "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BT ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;

- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL BT, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'ASL BT approvati con DGR n. 1430 del 19.10.2023 e DGR n. 691 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 10 (dieci) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00145 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale
del Servizio Sanitario Regionale
Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale
Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 130

ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per Dirigenti Medici – diverse discipline.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".
- Vista la DGR n. 1437 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";

- Vista la DGR n. 513 del 22/04/2024, recante “Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell’ASL BA”;
- Vista la DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto “Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell’ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”;
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante “Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR”;
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante “Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell’art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell’Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da “due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell’articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra” e da un segretario. In particolare, il presidente è “il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l’individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell’ambito dell’area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire”.

Ai fini dell’applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l’Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con nota prot. n. 25489 del 26/02/2025, il Direttore Generale dell’ASL BA ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, di seguito indicati:

- n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina “Neurologia”;
- n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina “Igiene degli Alimenti e della Nutrizione”;

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell’ASL BA ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall’Azienda.

Vista la DGR n. 1437 del 19.10.2023: “Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell’ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.” con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall’ASL BA, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);

- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 513 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'ASL BA";

Vista la DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2024, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 689 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'ASL BA deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- "a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando: o l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento; o le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.
- a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate

in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL BA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP”.*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante “*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*”.

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'ASL BA di cui ai Piani assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 rispettivamente approvati con le richiamate DGR n. 1437 del 19.10.2023 e n. 689 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0122145 del 07/03/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 18 marzo 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 20 del 10/03/2025 e sul Portale della Salute in data 07/03/2025.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in 18 marzo 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Neurologia e Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna e Lazio e Marche.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 2 posti di Dirigente Medico** disciplina "**Neurologia**", come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott.ssa CAGGIULA MARCELLA - ASL LE
 - 1° Componente supplente – Dott. VARONE ANTONIO - SANTOBONO- PAUSILLIPON
 - 2° Componente supplente – Dott. SCALA PASQUALE - A.S.L. NAPOLI 3 SUD
 - 3° Componente supplente – Dott. ANDREONE VINCENZO - CARDARELLI
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico** disciplina "**Igiene degli Alimenti della Nutrizione**", come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. PANUNZIO MICHELE FERNANDO - ASL FG;
 - 1° Componente supplente – Dott. RAINO' LIBORIO SALVATORE - ASL BR;
 - 2° Componente supplente – Dott.ssa COVACCI VALERIA - ROMA 4;
 - 3° Componente supplente – Dott.ssa PRUDENTE MICHELINA - A.S.L. AVELLINO.
- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti della Commissione di pubblico concorso dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1437 del 19.10.2023 *Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.* e dalla DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R"* dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *"Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR"* e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante *"Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022"*.
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL BA, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'ASL BA approvati con DGR n. 1437 del 19.10.2023 e DGR n. 689 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 2 posti di Dirigente Medico** disciplina "**Neurologia**", come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott.ssa CAGGIULA MARCELLA - ASL LE
 - 1° Componente supplente – Dott. VARONE ANTONIO - SANTOBONO- PAUSILLIPON
 - 2° Componente supplente – Dott. SCALA PASQUALE - A.S.L. NAPOLI 3 SUD
 - 3° Componente supplente – Dott. ANDREONE VINCENZO - CARDARELLI
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico** disciplina "**Igiene degli Alimenti della Nutrizione**", come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. PANUNZIO MICHELE FERNANDO - ASL FG;
 - 1° Componente supplente – Dott. RAINO' LIBORIO SALVATORE - ASL BR;
 - 2° Componente supplente – Dott.ssa COVACCI VALERIA - ROMA 4;
 - 3° Componente supplente – Dott.ssa PRUDENTE MICHELINA - A.S.L. AVELLINO.
- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti della Commissione di pubblico concorso dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1437 del 19.10.2023 *Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL BA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.* e dalla DGR n. 689 del 28/05/2024 ad oggetto "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL BA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R*" dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni*

di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR” e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante “Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”.

- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all’espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all’ASL BA, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell’ASL BA approvati con DGR n. 1437 del 19.10.2023 e DGR n. 689 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell’ASL BA ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 11 (undici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00146 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale
Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 131

IRCCS "De Bellis" – Castellana Grotte - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".
- Vista la DGR n. 1435 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale

dell'IRCCS "De Bellis" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";

- Vista la DGR n. 521 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte";
- Vista la DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto "Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR";
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 41, comma 1 del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti alla disciplina ed al profilo oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato fra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra" e da un segretario. In particolare, il presidente è "il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con nota prot. n. 0002314 del 04/03/2025, il Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per **n. 2 posti di Dirigente Medico** disciplina **Oncologia**.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti della commissione dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1435 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "De Bellis" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di

- lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 521 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte";

Vista la DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto "Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale;
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 698 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 12), di seguito riportato:

- "a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:
 - l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento;
 - le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori.

Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno

rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

- a far data dal 01/07/2024, e subordinatamente all'avvenuta ridefinizione del PTFP aziendale sulla base del tetto di spesa dell'IRCCS "De Bellis" come rideterminato con il presente provvedimento, potranno essere avviate le ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte dell'IRCCS "De Bellis" degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Si ritiene, altresì, che le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale, previa verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio sull'anno 2024, tenuto conto dell'andamento trimestrale della spesa sanitaria da Conto Economico rilevata Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 1-7-2024 42893 per il trimestre di riferimento dalla competente Sezione "Bilancio della Sanità e dello Sport", su scala regionale ed aziendale, nonché sulla base della effettiva capacità di riduzione di spesa sanitaria registrata nel bilancio aziendale. Pertanto, rispetto a tali procedure assunzionali, il presente provvedimento riveste carattere puramente programmatico e non già di autorizzazione alla spesa".*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *"Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR"*.

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte di cui al Piano assunzionale 2024-2025 approvato con la richiamata DGR n. 698 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0122145 del 07/03/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 18 marzo 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 20 del 10/03/2025 e sul Portale della Salute in data 07/03/2025.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 18 marzo 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Oncologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche

dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata e Campania.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte per **n. 2 posti di Dirigente Medico** disciplina in "**Oncologia**" come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. MONTESARCHIO VINCENZO – MONALDI;
 - 1° Componente supplente – Dott. DANIELE BRUNO - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
 - 2° Componente supplente – Dott. PIGNATA SANDRO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
 - 3° Componente supplente – Dott. RICCARDI FERDINANDO – CARDARELLI.
- di demandare all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, Azienda banditrice del Concorso pubblico riservato in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1435 del 19.10.2023 "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'IRCCS "De Bellis" 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" e dalla DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto "*Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure

risultano bandite;

- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso pubblico riservato in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte approvati con DGR n. 1435 del 19.10.2023 e DGR n. 698 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte per **n. 2 posti di Dirigente Medico** disciplina in "**Oncologia**" come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. MONTESARCHIO VINCENZO – MONALDI;
 - 1° Componente supplente – Dott. DANIELE BRUNO - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
 - 2° Componente supplente – Dott. PIGNATA SANDRO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
 - 3° Componente supplente – Dott. RICCARDI FERDINANDO – CARDARELLI.
- di demandare all'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS "De Bellis" di Castellana Grotte, Azienda banditrice del Concorso pubblico riservato in oggetto;

- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1435 del 19.10.2023 *“Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell’IRCCS “De Bellis” 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”* e dalla DGR n. 698 del 28/05/2024 ad oggetto *“Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell’IRCCS “De Bellis”. Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell’IRCCS “De Bellis” ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”*, dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *“Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR”* e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante *“Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022”*.
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all’espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento *“Promozione della Salute e del Benessere Animale”*;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso pubblico riservato in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all’IRCCS *“De Bellis”* di Castellana Grotte, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per il profilo professionale e la disciplina a concorso, nei Piani assunzionali dell’IRCCS *“De Bellis”* di Castellana Grotte approvati con DGR n. 1435 del 19.10.2023 e DGR n. 698 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell’IRCCS *“De Bellis”* di Castellana Grotte ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 11 (undici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00148 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale
Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 132

AOU "Policlinico" di Bari - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posti di Dirigente Ingegnere Civile.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026";
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".
- Vista la DGR n. 1433 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziato Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";
- Vista la DGR n. 519 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Policlinico" di Bari;

- Vista la DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."*;
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *"Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR"*.
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante *"Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022"*.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 63, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, *"due dirigenti del profilo professionale a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le U.s.l. o le aziende ospedaliere situate nel territorio della regione ed uno designato dalla regione"* e da un segretario. In particolare, il presidente è *"il direttore amministrativo della U.s.l. o della azienda ospedaliera o su delega un responsabile di struttura riconducibile al settore afferente al concorso"*.

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.

La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con nota prot. n. 0017347 del 05/03/2025, il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Civile.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni del concorso su indicato già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1433 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'AOU "Policlinico" di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'AOU "Policlinico" di Bari, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale e tipologia di procedura prevista;
- b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Vista la DGR n. 519 del 22/04/2024, recante *"Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Policlinico" di Bari;*

Vista la DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto *“Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell’AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.”*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell’AOU *“Policlinico”* di Bari, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale;
- b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall’art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 695 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell’AOU *“Policlinico”* di Bari deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- *“a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando: o l’eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell’anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento; o le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell’anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU *“Policlinico”* di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell’anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l’eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU *“Policlinico”* di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell’anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l’eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU *“Policlinico”* di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP”.*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *“Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR”*.

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella

programmazione assunzionale dell'AOU "Policlinico" di Bari di cui al Piano assunzionale 2023-2024 approvato con la richiamata DGR n. 1433 del 19.10.2023, con nota prot. n. 0122145 del 07/03/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 18 marzo 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 20 del 10/03/2025 e sul Portale della Salute in data 07/03/2025.

Il sorteggio dei nominativi è stato effettuato nell'ambito dell'elenco dei Dirigenti Amministrativi e dell'elenco dei Dirigenti Avvocati di ruolo in servizio al 14/03/2025 presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, come riportati nel sistema informativo regionale "EDOTTO".

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Dirigenti Amministrativi e i Dirigenti Avvocati operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Civile**, come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. DE MATTEIS MARCO – ASL FG;
 - 1° Componente supplente – Dott. CARRERA TOMMASO - ASL TA;
 - 2° Componente supplente – Dott. IEVA CARLO - ASL BT;
 - 3° Componente supplente – Dott. RINI SERGIO MARIA - ASL BR.
- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico" di Bari, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1433 del 19.10.2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R." e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;

- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" come stabilito dalla citata DGR n. 1433 del 19.10.2023;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Policlinico" di Bari, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all'AOU "Policlinico" di Bari approvato con DGR n. 1433 del 19.10.2023.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Civile**, come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. DE MATTEIS MARCO – ASL FG;
 - 1° Componente supplente – Dott. CARRERA TOMMASO - ASL TA;
 - 2° Componente supplente – Dott. IEVA CARLO - ASL BT;
 - 3° Componente supplente – Dott. RINI SERGIO MARIA - ASL BR.
- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico" di Bari, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1433 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero*

Universitaria Consorziata Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.” e dalla DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto “Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell’AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.” e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante “Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR”;

- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all’espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale” come stabilito dalla citata DGR n. 1433 del 19.10.2023;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all’AOU “Policlinico” di Bari, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all’AOU “Policlinico” di Bari approvato con DGR n. 1433 del 19.10.2023.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell’AOU “Policlinico” di Bari ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 11 (undici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00149 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale

Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.

Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 marzo 2025, n. 133

AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026";
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".
- Vista la DGR n. 1436 del 19/10/2023: "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."
- Vista la DGR n. 520 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione

- Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia";*
- Vista la DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
 - Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *"Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024- 2025 delle Aziende ed Enti SSR"*.
 - Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante *"Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022"*.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da *"due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra"* e da un segretario. In particolare, il presidente è *"il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire"*.

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.

Con nota prot. n. 000005515 del 03/03/2025, il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Neurologia.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni del concorso su indicato già sorteggiati dall'Azienda.

Vista la DGR n. 1436 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
- b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura...);
- c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
- d. profilo professionale
- e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;

- g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
- h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 520 del 22/04/2024, recante "Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia";

Vista la DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto "Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

- a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale;
- b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
- c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
- d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 696 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- *"a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando: o l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento; o le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022- 2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione 42840 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 1-7-2024 del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del*

mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR".

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di cui ai Piani assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 rispettivamente approvati con le richiamate DGR n. 1436 del 19.10.2023 e n. 696 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0122145 del 07/03/2025, il competente Servizio regionale ha pertanto richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 18 marzo 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 20 del 10/03/2025 e sul Portale della Salute in data 07/03/2025.

I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in 18 marzo 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Neurologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata e Campania.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina in "Neurologia"**, come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. VARONE ANTONIO - SANTOBONO- PAUSILLIPON;
 - 1° Componente supplente – Dott. PACIELLO NICOLA - SAN CARLO;
 - 2° Componente supplente – Dott. ANDREONE VINCENZO – CARDARELLI;
 - 3° Componente supplente – Dott. BOERO GIOVANNI - ASL TA.

- di demandare all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1436 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023- 2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *"Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR"*;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" come stabilito dalla citata DGR n. 1436 del 19.10.2023 e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia approvato con DGR n. 696 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina in "Neurologia"**, come di seguito riportati:
 - Componente effettivo – Dott. VARONE ANTONIO - SANTOBONO- PAUSILLIPON;
 - 1° Componente supplente – Dott. PACIELLO NICOLA - SAN CARLO;
 - 2° Componente supplente – Dott. ANDREONE VINCENZO – CARDARELLI;
 - 3° Componente supplente – Dott. BOERO GIOVANNI - ASL TA.
- di demandare all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1436 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023- 2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante *"Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR"*;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" come stabilito della citata DGR n. 1436 del 19.10.2023 e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di Foggia, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia, e dovranno altresì essere effettuate nel limite delle unità di personale previste, per i profili professionali e le discipline a concorso, nel Piano assunzionale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia approvato con DGR n. 696 del 28.05.2024;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n. 10 (dieci) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00147 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q.. Programmazione e monitoraggio del Piano di fabbisogno triennale del personale
del Servizio Sanitario Regionale
Lanfranco Netti

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

COMUNE DI PALAGIANELLO

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 AUTORIZZAZIONI DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA + N. 1 AUTORIZZAZIONE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA RISERVATA AI DISABILI.

IL RESPONSABILE SUAP

VISTI

- La Legge n. 21 del 15/01/1992 recante "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*";
- La L.R. n. 14 del 03/04/1995 "*Modalità di attuazione della L. 21/1992*";
- Il Regolamento comunale per il servizio di noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura approvato con D.C.C. n. 7 del 26/02/2025 (d'ora in avanti denominato "Regolamento");
- La Deliberazione di G.C. n. 100 del 25/06/2024 di nomina della Commissione Consultiva Comunale;
- Il Verbale n. 1/2025 del 20/03/2025 della Commissione Consultiva Comunale con cui è stato predisposto il Bando di concorso;
- La Determinazione R.G. n. 140 del 21/03/2025 di approvazione del Bando di concorso;
- Il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- Il Decreto Sindacale n. 4 del 26/02/2025, concernente l'incarico per posizione organizzativa di cui agli artt. 8 e seguenti del CCNL 1/4/1999 e le funzioni di cui all'art. 107 del TUEL 267/2000;

RENDE NOTO CHE

È indetto il presente concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura + n. 1 autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura per il servizio riservato ai disabili.

Uno stesso soggetto giuridico non potrà ottenere più di n. 3 (tre) licenze + n. 1 (una) licenza per il servizio disabili relativi al medesimo concorso.

Poiché ogni domanda secondo il modello allegato consente, in caso di aggiudicazione, il rilascio di una sola autorizzazione, il soggetto giuridico che vorrà concorrere al rilascio di più autorizzazioni dovrà, con un unico plico o con un unico invio, trasmettere una domanda per ciascuna autorizzazione richiesta, per un massimo di n. 3 domande per il servizio standard più n. 1 domanda per il servizio riservato ai disabili.

ART. 1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Possono concorrere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti e condizioni essenziali:

- a. Essere cittadino italiano ovvero di altro stato membro dell'Unione Europea;
- b. Avere un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 65;
- c. Godere di sana e robusta costituzione;
- d. Essere in possesso di patente di guida e certificato di abilitazione professionale di cui al D.lgs n. 285/1992, art. 16;
- e. Essere iscritto al ruolo conducenti – sezione autovetture, ai sensi dell'art. 6 Legge 15/01/1992 n. 21 alla data di pubblicazione del presente bando;
- f. Avere la piena esclusiva disponibilità in base ad un titolo idoneo del veicolo per il quale è richiesta l'autorizzazione (in caso di assegnazione, tale disponibilità dovrà essere comprovata a pena decadenza

- entro 60 giorni dalla richiesta);
- g. Avere disponibilità della sede operativa e di una rimessa situati nel territorio comunale (in sede di partecipazione al concorso, tale disponibilità potrà essere costituita, in luogo del titolo definitivo, da contratto preliminare di acquisto; contratto preliminare di locazione; contratto preliminare di comodato; ovvero contratti ad essi equivalenti, registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che, in caso di assegnazione, dovranno essere trasformati in contratti definitivi, da produrre entro 60 giorni dalla richiesta da parte del Comune, a pena di decadenza);
- h. Non ricadere in una delle cause di esclusione costituenti impedimento elencate all'art. 2.

ART. 2 CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Non possono concorrere coloro che si trovano in una delle seguenti situazioni costituenti impedimento al rilascio di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente:

- a) siano sottoposti a una delle misure di prevenzione o sussistano per essi cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965 n. 575 (antimafia);
- b) siano incorsi in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
- c) siano incorsi in provvedimenti adottati ai sensi delle Leggi 27 dicembre 1956, n. 1423; 31 maggio 1965, n. 575; 13 settembre 1972, n. 646; 12 ottobre 1982, n. 726; 19 marzo 1990, n. 55;
- d) siano stati dichiarati falliti e non sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 142 e seguenti R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- e) siano incorsi, nel quinquennio precedente alla data di presentazione della domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza o trasferimento di precedente autorizzazione di esercizio sia da parte del comune al quale la domanda è stata presentata, sia da parte di altri comuni;
- f) siano incorsi in condanne passate in giudicato per non aver rispettato i contratti collettivi di lavoro, le leggi previdenziali e fiscali, senza che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
- g) siano incorsi, in tre o più casi, in sanzioni amministrative definitive, con riferimento all'effettuazione di servizi di trasporto;
- h) abbiano riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, l'uso o il trasporto di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- i) abbiano riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
- j) abbiano riportato condanna con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, per un delitto commesso con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati in precedenza.

ART. 3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda, redatta in conformità al modello allegato al bando e in

competente bollo da € 16,00.

La domanda dovrà pervenire al Comune di Palagianello entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. della Regione Puglia con una delle seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo comunale (a tal fine farà fede la data e l'ora indicate nel timbro del protocollo) con plico sigillato e controfirmato nei lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 AUTORIZZAZIONI DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA + N. 1 AUTORIZZAZIONE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA RISERVATA AI DISABILI";
- Tramite raccomandata A.R. con plico sigillato e controfirmato nei lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 AUTORIZZAZIONI DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA + N. 1 AUTORIZZAZIONE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA RISERVATA AI DISABILI" (in tal caso farà fede il timbro postale di ricezione dell'Ufficio Postale competente);
- Tramite PEC al seguente indirizzo comune.palagianello.ta.it@pec.it (riceve solo posta certificata); l'oggetto della PEC deve recare espressamente la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 5 AUTORIZZAZIONI DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA + N. 1 AUTORIZZAZIONE DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA RISERVATA AI DISABILI";

Sul frontespizio del plico dovranno essere riportate la ragione sociale o denominazione del concorrente mittente, l'indirizzo e il recapito telefonico, PEC o e-mail.

Le domande pervenute oltre tale termine o redatte in difformità al modello prescritto o redatte in modo incompleto, non saranno ammesse al concorso.

Nella domanda il concorrente dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. Le generalità complete di luogo, data di nascita, residenza, cittadinanza, codice fiscale e recapito telefonico;
2. L'indirizzo PEC cui inviare le comunicazioni relative al presente concorso nonché il domicilio (se diverso dalla residenza);
3. La sussistenza dei requisiti e delle condizioni essenziali sopra riportate;
4. L'insussistenza degli impedimenti di cui all'art. 2;
5. Il titolo di studio posseduto;
6. Il possesso dei titoli valutabili ai sensi dell'art. 11 del Regolamento ed ai sensi dell'art. 7 del Bando, ai fini dell'assegnazione dell'autorizzazione;
7. L'indicazione dei criteri di preferenza valutabili, in ordine di applicabilità, qualora due o più candidati risultino titolari dello stesso punteggio:
 - Residenza nel Comune di Palagianello da almeno 12 mesi;
 - Residenza in uno dei comuni della provincia di Taranto da almeno 12 mesi;
 - Conoscenza della lingua inglese;
 - Minore età.

I titolari di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, al fine del libero esercizio della propria attività, possono:

- a) essere iscritti, nella qualità di titolari di impresa artigiana di trasporto, all'albo delle imprese artigiane;
- b) essere associati in cooperative di produzione e lavoro, intendendo come tali quelle a proprietà collettiva, ovvero in cooperative di servizi, operanti in conformità alle norme vigenti sulla cooperazione;

- c) essere associati in consorzio tra imprese artigiane ed in tutte le altre forme previste dalla legge;
- d) essere imprenditori privati che svolgono esclusivamente le attività di noleggio con conducente.

ART. 4 CARATTERISTICHE DELLE AUTOVETTURE

Le autovetture da adibirsi al servizio di noleggio con conducente devono essere di categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) e devono:

- Rispettare la normativa Euro 6;
- Avere tutti gli strumenti e dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
- Avere facile accessibilità ad almeno tre sportelli di salita;
- Essere collaudate per non più di otto posti per i passeggeri;
- Essere dotati di contachilometri generale e parziale.

ART. 5 CARATTERISTICHE DELL'AUTOVETTURA PER IL SERVIZIO RISERVATO AI DISABILI

L'autovettura da adibirsi al servizio di noleggio con conducente riservato ai disabili, oltre ai requisiti di cui all'art. 4, deve rispettare le prescrizioni del Codice della Strada e della Circolare della Direzione Generale per la Motorizzazione prot. n. 9995 del 05/04/2024.

Ai sensi della lettera f), comma 1, art. 54 del Codice della Strada, il veicolo di categoria internazionale M1 destinato a questo utilizzo in via esclusiva dovrà essere dotato di alcune delle seguenti attrezzature, permanentemente installate:

- pedana sollevatrice ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- scivolo a scomparsa ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- braccio sollevatore ad azione meccanica/elettrica/idraulica;
- paranco ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole/girevole atto a facilitare l'insediamento del disabile nell'abitacolo;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle con annesso sistema di ritenuta del disabile (cinture di sicurezza);
- sportello scorrevole;
- altri adattamenti non elencati, purché vi sia un collegamento funzionale tra la disabilità e la tipologia di adattamento.

Si precisa che il predetto veicolo deve essere omologato per il trasporto di persone con disabilità.

ART. 6 REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 14 e successivi del Regolamento, ai fini del rilascio del titolo devono essere prodotti i seguenti documenti:

- ✓ certificato di iscrizione al "Ruolo dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea" di cui all'art. 9 della Legge Regionale 20/95 (per autovettura) o "Attestato di idoneità professionale per

In caso di non rilascio dell'autorizzazione per la mancata produzione entro il termine previsto dei documenti di cui al presente articolo o per la mancanza dei requisiti o per sussistenza degli impedimenti soggettivi di cui al precedente art. 10 il Responsabile provvede all'ulteriore assegnazione sempre in base alla graduatoria di cui al presente articolo.

La graduatoria ha validità di un anno dalla data di approvazione da parte dell'organo competente; i posti che nel corso dell'anno si rendessero vacanti dovranno essere coperti utilizzando tale graduatoria salvo esaurimento della stessa.

A seguito di assegnazione dell'autorizzazione il titolare deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di assegnazione dell'autorizzazione, pena la decadenza; il Responsabile SUAP, in caso di comprovata necessità e dietro istanza motivata, può concedere una proroga di 60 giorni.

ART. 9 VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività di noleggio con conducente è rilasciata senza limitazioni di tempo a condizione che venga sottoposta ogni anno a vidimazione presso il competente ufficio comunale; ai fini della vidimazione l'interessato dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno una dichiarazione di prosecuzione attività contenente l'autocertificazione della permanenza in capo al titolare dei requisiti richiesti per l'esercizio della professione di noleggiatore.

Il titolare dell'autorizzazione deve segnalare tempestivamente al competente Ufficio comunale il cambiamento di domicilio o di rimessa o ogni altra variazione riguardante l'organizzazione dell'impresa.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento nei casi previsti dalla legge e dal presente regolamento.

ART. 10 RINVIO NORMATIVO

Per la disciplina delle modalità di esercizio dell'autorizzazione, degli obblighi, dei diritti e dei divieti di conducenti, delle caratteristiche, delle strumentazioni e di altre disposizioni dei veicoli da adibire al servizio, nonché della modalità di svolgimento del servizio stesso e per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia alla Legge n. 21 del 21/01/1992 e al vigente Regolamento Comunale.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U.R. Puglia, sull'Albo pretorio on-line del Comune di Palagianello e sul sito istituzionale www.comune.palagianello.ta.it (sezione Amministrazione Trasparente – Bandi e avvisi) e mediante pubblicazione su due quotidiani. Sul predetto sito viene anche pubblicato il modello di domanda di partecipazione.

Per ogni altra informazione gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio SUAP presso la sede comunale in Via Massimo D'Azeglio s.n., negli orari di apertura al pubblico. Il Responsabile del procedimento è l'ing. Orazio Milano, tel. 0998434206.

INFORMATIVA AI SENSI DEL GDPR 679/2016

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati del Comune di Palagianello, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal Regolamento UE n.679/2016 sulla protezione dei dati. Il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla L. n.21/1992 e relativi regolamenti comunali. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale e comunque nel rispetto dei limiti previsti da suddetto Regolamento. Titolare del trattamento è il Comune di Palagianello, mentre Responsabile del Trattamento è il Responsabile del Servizio Attività Produttive, cui l'interessato può rivolgersi per esercitare i diritti previsti.

Trasmissione a mezzo:

- RACCOMANDATA A/R
- CONSEGNA A MANO
- PEC

Al Comune di Palagianello
Via Massimo D'Azeglio s.n.c.
74018 Palagianello (TA)
comune.palagianello.ta.it@pec.it

Oggetto: Domanda di partecipazione al Bando di concorso per soli titoli per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni di noleggio con conducente con autovettura + n. 1 autorizzazione di noleggio con conducente con autovettura riservata ai disabili.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ C.F. _____
_____ residente a _____
_____ in via _____
C.A.P. _____ TEL _____
_____ stato civile _____
_____ PEC _____
_____ domiciliato a (nel caso il domicilio
fosse diverso dalla residenza) _____
_____ in via _____
_____ C.A.P. _____

Oppure

(in caso di persona giuridica, cooperativa, consorzio tra imprese artigiane, ecc)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ residente a _____
_____ in via _____
C.A.P. _____ TEL _____ stato
civile _____ PEC _____ in qualità
di:

- Socio amministratore
- Legale rappresentante

Altro (precisare) _____
della società/altro _____ iscritta al
Registro Imprese/società cooperative/_____ della Camera di
Commercio di _____ al n.
_____ dalla data del
_____ P.IVA

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare al Bando di concorso in oggetto per l'assegnazione della seguente autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente (barrare la casella di proprio interesse):

- N. 1 autorizzazione di noleggio con conducente con autovettura;
- N. 1 autorizzazione di noleggio con conducente con autovettura riservata ai disabili;

mediante la seguente autovettura marca _____ modello

A tal fine, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- a. di accettare tutte le disposizioni del bando di concorso e del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente con autovettura e che per quanto non previsto nel citato bando e nel citato Regolamento, si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia;
- b. di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- c. di possedere la patente di guida della categoria di appartenenza del veicolo destinato al noleggio ed il certificato di abilitazione professionale (KA e KB) ai sensi dell'art. 116, comma 8, del C.d.S.;

d. di essere iscritto al ruolo dei conducenti – sezione autovetture, ai sensi dell'art. 6 della Legge 15/01/1992 n. 21, presso la Camera di Commercio di _____ numero _____ data _____;

e. la propria idoneità fisica con assenza di malattie o impedimenti incompatibili con l'esercizio del servizio;

f. di non aver trasferito altra analoga autorizzazione nei cinque anni precedenti al presente bando;

- g. di non essere titolare di licenza taxi rilasciata anche da altro Comune, fatto salvo il diritto di cumulo di più autorizzazioni ai sensi dell'art.8, comma secondo L. 21/1992, come previsto dall'art. 7, comma sesto del Regolamento;
- h. di essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità, anche in leasing, del/i veicolo/i utilizzato/i o da utilizzare per il servizio conforme alle caratteristiche di cui all'art. 4 del Bando ovvero conforme alle caratteristiche di cui agli artt. 4-5 del Bando in caso di partecipazione per il rilascio dell'autorizzazione per il servizio ai disabili;
- i. di essere consapevole che la mancata acquisizione della disponibilità, se non già sussistente, in proprietà o in leasing dell'autovettura/e destinata/e al servizio di noleggio con conducente entro il termine previsto dal presente bando, comporterà la decadenza dall'assegnazione dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente con autovettura;
- l. di avere la disponibilità della sede legale e di almeno una rimessa di dimensioni adeguate per il servizio di N.C.C. nel territorio comunale che rispettino le norme vigenti in materia;
- m. che il titolo provvisorio di disponibilità è costituito da contratto preliminare di _____ registrato presso l'Agenzia delle Entrate sede di _____, che si allega in copia;
- n. di essere consapevole che la mancata trasformazione della disponibilità provvisoria in titolo definitivo registrato come per legge della sede operativa e di almeno una rimessa entro il termine previsto dal presente bando, comporterà la decadenza dall'assegnazione dell'autorizzazione;
- o. di impegnarsi, in caso di assegnazione dell'autorizzazione, alla presentazione, entro il termine previsto, di tutti i documenti richiesti dall'Amministrazione;
- p. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2 del Bando, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, dichiara altresì:

- a) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione e che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965 n. 575 (antimafia);
- b) di non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;

- c) di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle Leggi 27 dicembre 1956, n. 1423; 31 maggio 1965, n. 575; 13 settembre 1972, n. 646; 12 ottobre 1982, n. 726; 19 marzo 1990, n. 55;
- d) di non essere stato dichiarato fallito ovvero di non essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 142 e seguenti R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- e) di non essere incorso, nel quinquennio precedente alla data di presentazione della domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza o trasferimento di precedente autorizzazione di esercizio sia da parte del comune al quale la domanda è stata presentata, sia da parte di altri comuni;
- f) di non essere incorso in condanne passate in giudicato per non aver rispettato i contratti collettivi di lavoro, le leggi previdenziali e fiscali ovvero di non essere incorso in condanne passate in giudicato per non aver rispettato i contratti collettivi di lavoro, le leggi previdenziali e fiscali senza che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
- g) non essere incorso, in tre o più casi, in sanzioni amministrative definitive, con riferimento all'effettuazione di servizi di trasporto;
- h) di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, l'uso o il trasporto di armi, munizioni o materie esplosive,
- o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- i) di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
- j) di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, per un delitto commesso con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati in precedenza;
- k) di non svolgere altre attività lavorative in modo prevalente rispetto all'attività autorizzata o comunque in modo tale da compromettere la regolarità e la sicurezza dell'attività medesima. L'eventuale ulteriore attività deve comunque

essere dichiarata documentata all'Amm.ne comunale che verificherà la sussistenza o meno dell'impedimento in oggetto. Ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 21/92, in caso di svolgimento del servizio da parte di imprenditore privato, l'attività di N.C.C. dovrà essere svolta in maniera esclusiva.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del Bando, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, dichiara il possesso dei seguenti titoli oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio:

di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ rilasciato il _____ da _____ con la seguente votazione _____,

di aver prestato servizio in qualità di dipendente, sostituto, socio o collaboratore di impresa di noleggio con conducente nei seguenti periodi:

- dal _____ al _____ ;

di essere titolare di della/e seguente/i autorizzazione/i NCC rilasciate da altro/i Ente/i:

- Autorizzazione _____;
- Autorizzazione _____;
- Autorizzazione _____;
- Autorizzazione _____;

di essere in possesso della/e seguente/i certificazione/i per la conoscenza della/e seguente/i lingua/e straniera/e:

- Lingua _____ livello _____ conseguito il _____ presso _____;
- Lingua _____ livello _____ conseguito il _____ presso _____;
- Lingua _____ livello _____ conseguito il _____ presso _____;

di essere proprietario o avere piena disponibilità della seguente autovettura (barrare la casella di proprio interesse):

Autovettura full-electric, marca _____ modello _____;

Autovettura plug-in hybrid, marca _____ modello _____;

Autovettura ibrida, marca _____ modello _____;

Infine, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000, dichiara la sussistenza delle seguenti condizioni di preferenza di cui beneficerebbe qualora risultasse titolare dello stesso punteggio rispetto ad altri concorrenti:

di essere residente nel Comune di Palagianello alla via _____ a partire dal _____;

di essere residente nel Comune di _____, ricadente nella provincia di Taranto, alla via _____ a partire dal _____.

Luogo e data

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Si allega alla presente:

- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità
- Copia di titolo idoneo a dimostrare la piena disponibilità della sede operativa e di almeno una rimessa siti nel territorio comunale (in sede di partecipazione al concorso, tale disponibilità potrà essere costituita, in luogo del titolo definitivo, da contratto preliminare di acquisto; contratto preliminare di locazione; contratto preliminare di comodato; ovvero contratti ad essi equivalenti, registrati presso

l'Agenzia delle Entrate, che, in caso di assegnazione, dovranno essere trasformati in contratti definitivi, da produrre entro 60 giorni dalla richiesta da parte del Comune, a pena di decadenza)

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

ASL FG

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI ED EVENTUALE COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE". RIAPERTURA TERMINI.

In esecuzione della Deliberazione DG n 402 del 19/03/2025 e ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali dell'Area Funzioni Locali III Sezione Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali e delle vigenti disposizioni regolamentari aziendali, è indetto avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa "Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie" per valutazione comparata ed eventuale colloquio.

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Posto quanto premesso, per la partecipazione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1 essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di dirigente appartenente al ruolo Amministrativo presso le Aziende e gli Enti del SSR Puglia;
- 2 aver maturato un'esperienza professionale di responsabilità gestionale nel ruolo amministrativo non inferiore a 5 anni, ovvero secondo quanto appreso specificato;
- 3 essere in possesso delle attitudini organizzativo-gestionali, delle competenze e professionalità richieste;
- 4 non incorrere nelle cause ostative di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, e ss.mm. ii..

Con riferimento al punto n. 4 il dirigente interessato dovrà produrre, a pena di esclusione dalla selezione, unitamente all'istanza di partecipazione, apposita autocertificazione (da rendere ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità (modello Allegato C al presente avviso) e, ove esistenti, all'impegno espresso di rimuoverle entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico e, comunque, prima della sottoscrizione del relativo contratto individuale di affidamento.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'incarico viene conferito ai sensi dell'art. 71 del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018 e secondo le procedure individuate nel Regolamento sui criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e sui criteri e modalità di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali – Area Funzioni Locali III Sezione Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali", approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1375 del 22/09/2021, secondo i seguenti requisiti specifici:

- esperienza professionale dirigenziale richiesta nel ruolo amministrativo quale requisito di partecipazione non inferiore a cinque anni maturati, in maniera effettiva, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato o assimilabili, ovvero di massimo grado di responsabilità amministrativa gestionale presso Pubbliche Amministrazioni, oppure con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati anche senza soluzione di continuità, negli ultimi dieci anni;

Dal curriculum formativo e professionale, autocertificato, dovranno risultare le competenze necessarie a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie ed in particolare:

- supportare la Direzione Generale e Amministrativa nella programmazione economico finanziaria;
- gestire la contabilità economico patrimoniale ed il raccordo con la contabilità analitica in collaborazione con l'U.O. Controllo Gestione;
- provvedere alla definizione delle procedure amministrativo contabili, sia per i movimenti in entrata che quelli in uscita, assicurando la corretta gestione dei flussi finanziari;
- accertare la coerenza del Bilancio Economico Preventivo con i Budgets assegnati alle macrostrutture;

- predisporre i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso;
- provvedere alla tenuta delle scritture e dei libri contabili;
- assicurare le comunicazioni e la gestione dei flussi finanziari con l'Istituto tesoriere;
- provvedere a tutte le rendicontazioni intermedie sia contabili che di cassa;
- monitorare le procedure monitorie (decreti ingiuntivi) ed esecutive (pignoramenti c/o terzi), fornendo semestralmente adeguata reportistica alla Direzione Strategica;
- gestire la rilevazione degli ammortamenti in collaborazione con l'Area Gestione del Patrimonio e con l'Area Gestione Tecnica;
- assicurare il controllo contabile delle Casse economali;
- curare la rendicontazione delle gestioni di liquidazione delle ex AA.UU.SS.LL.;
- assicurare l'attività di controllo interno del Collegio Sindacale e della Direzione Generale;
- assicurare tutti gli adempimenti di natura fiscale;
- svolgere attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di programmazione della spesa.

ART. 3 CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di struttura complessa viene conferito dal Direttore Generale su proposta del Direttore Amministrativo, il quale può avvalersi per le attività di valutazione di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale e composta da due Direttori di struttura complessa non sanitaria dell'ASL Foggia o di altre aziende sanitarie oltre che dal Direttore Amministrativo, con funzioni di Presidente.

Nel conferimento dell'incarico il Direttore Amministrativo, anche qualora coadiuvato dalla Commissione appresso indicata, effettua una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali dei candidati e tiene conto:

- delle valutazioni del Collegio Tecnico, ove esistenti;
- del profilo di appartenenza;
- delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o Enti;
- di eventuale colloquio tendente ad accertare il possesso delle attitudini manageriali-gestionali, le caratteristiche motivazionali dell'interessato, nonché le esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- del criterio di rotazione, ove applicabile;
- elementi di valutazione che tengono conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi.

Effettuate le valutazioni di cui sopra, il Direttore Amministrativo propone il nominativo del Dirigente Amministrativo al quale conferire l'incarico.

ART. 4 DURATA E TRATTAMENTO

L'incarico viene conferito a tempo determinato ed ha durata quinquennale, salvo rinnovo. La durata può essere inferiore se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato (sono assimilabili tutte le altre cause di cessazione del rapporto di lavoro previste dalle leggi e dai CC.CC. NN.LL. vigenti).

Il conferimento dell'incarico comporta la sottoscrizione del contratto individuale d'incarico che definisce tutti gli aspetti connessi all'incarico conferito.

Con la sottoscrizione del contratto individuale d'incarico sarà riconosciuto, con la decorrenza nello stesso indicata, il trattamento economico corrispondente, discendente dalla graduazione della posizione dirigenziale.

ART. 5 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'ASL Foggia si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, pubblicando il relativo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dandone notizia sul sito web aziendale, con valore di notifica agli eventuali interessati, qualora ne ravvisasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale.

ART. 6 PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E TERMINE PRESENTAZIONE ISTANZE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione esclusivamente a mezzo pec, a pena di esclusione, all'indirizzo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it

L'invio della domanda deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'Avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o di titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Le istanze pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli stessi.

ART. 7 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, come sopra indicato, entro e non oltre il 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nella domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono indicare obbligatoriamente, pena d'esclusione, le seguenti informazioni:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) ruolo di appartenenza e profilo professionale;
- c) anzianità di servizio nella posizione dirigenziale;
- d) superamento periodo di prova;
- e) situazione relativa ad eventuali pronunce a proprio carico in tema di responsabilità penale, anche con sentenze non passate in giudicato, o procedimenti penali in corso per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale;
- f) esito eventuali verifiche da parte del Collegio Tecnico e valutazioni annuali;
- g) sanzioni disciplinari subite, limitatamente all'ultimo biennio;
- h) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) i servizi prestati presso altri Enti e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- k) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- l) consenso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, e ss.mm.ii., nell'osservanza del regolamento UE 2016/679, all'ASL Foggia al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

- m) indirizzo di posta elettronica certificata o e-mail ordinaria personale alla quale poter inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione, numero telefonico (anche cellulare);
- n) accettazione delle modalità di notifica inerenti alla procedura selettiva in oggetto che avverranno esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale www.aslfg.it Sezione Albo Pretorio "Concorsi/Avvisi".
- o) autorizzazione alla pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet istituzionale per tutte le comunicazioni che riguardano il presente Avviso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in merito alla mancata lettura delle comunicazioni e/o delle eventuali convocazioni dei candidati effettuate con le pubblicazioni sul sito istituzionale.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda di partecipazione.

ART. 8 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, i seguenti documenti:

- scansione della domanda datata e firmata (All. 1 al presente atto);
- scansione della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Curriculum Vitae, redatto sotto forma di autocertificazione con assunzione di responsabilità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) in ordine all'insussistenza di situazioni di inconfirmità e di incompatibilità (modello Allegato C al presente avviso) e, ove esistenti, all'impegno di rimuoverle entro n. 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento dell'incarico e, comunque, prima della sottoscrizione del relativo contratto individuale di affidamento dell'incarico.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esistente agli atti di questa Azienda.

Scaduto il termine di presentazione delle domande non è possibile alcuna integrazione.

Pertanto, non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Azienda dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.

ART. 9 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di selezione, nonché la regolarità della domanda.

L'esclusione dalla procedura di selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'ASL Foggia.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web istituzionale nella Sezione Albo Pretorio "Concorsi/Avvisi".

Coloro che risulteranno essere ammessi alla procedura possono essere convocati, con apposite comunicazioni, per sostenere l'eventuale colloquio.

Nella stessa nota saranno, pertanto, indicati data, luogo ed ora.

La mancata presenza al colloquio verrà considerata rinuncia alla partecipazione. Costituiscono motivo di esclusione:

- mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- invio della domanda in modalità differente da quella prevista;
- invio della candidatura priva della fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- invio della candidatura priva della domanda di partecipazione al presente avviso;

- invio della candidatura con domanda di partecipazione priva di sottoscrizione;
- scansione dei documenti allegati illeggibili;
- inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando o prima della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna, anche non passate in giudicato per reati previsti nel Capo I ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") Titolo II ("Delitti contro la P.A."), Libro II ("Dei delitti in particolare");
- l'essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e l'essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- accertamento delle dichiarazioni non veritiere fornite dal candidato.

ART. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia - Area Gestione Risorse Umane – U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." – Via Michele Protano n. 13- 71121- Foggia- email : risorseumane@aslfg.it- Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email : rpd@aslfg.it – Pec : rpd@mailcert.aslfg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa privacy per "Bandi di concorso e selezioni pubbliche" resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale, all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia>.

ART. 11 NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia, ivi compreso il D. Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità. Ai fini della presente procedura si potranno rivolgere all'U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." cui saranno assegnate le domande di partecipazione che perverranno e che curerà ogni ulteriore fase del procedimento. Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it – Tel.0881-884622-981-988

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giuseppe Nigri

All. 1

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Foggia
Via Michele Protano 13, 71121 Foggia

Il/la _____ sottoscritto/a

Nato/a _____ a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____
chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico regionale per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa dell'Area Gestione Risorse Economiche e Finanziarie della ASL Foggia indetto con deliberazione n. _____ del _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato/a a _____ il _____
- b) Codice Fiscale _____;
- c) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____ Via _____ n. _____
_____ telefono _____; mail _____;
- d) posta elettronica certificata personale **(per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
- e) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
- f) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
- g) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L. o Azienda Ospedaliera _____ del _____ SSR _____ Puglia dal _____ con il seguente profilo professionale di _____;
- h) di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni, maturata nel profilo di Dirigente Amministrativo, ovvero di avere la seguente anzianità di servizio _____;
- i) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
- j) di godere dei diritti politici;
- k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato condanne penali e di avere procedimenti penali in corso _____); (2)

- l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____; (3)
- m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____

_____;(4)
- n) di non essere stato destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- o) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso;
- p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di documento di identità valido;
- 2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- 3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

- (1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

**ALLEGATO B****INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "AREA GESTIONE
RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE"****Descrizione sintetica linee di attività della struttura**

- supporta la Direzione Generale e Amministrativa nella programmazione economico finanziaria;
- gestisce la contabilità economico patrimoniale ed il raccordo con la contabilità analitica in collaborazione con l'U.O. Controllo Gestione;
- provvede alla definizione delle procedure amministrativo contabili sia per i movimenti in entrata che quelli in uscita, assicurando la corretta gestione dei flussi finanziari;
- accerta la coerenza del Bilancio Economico Preventivo con i Budgets assegnati alle macrostrutture;
- predisporre i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso;
- provvede alla tenuta delle scritture e dei libri contabili;
- assicura le comunicazioni e la gestione dei flussi finanziari con l'Istituto tesoriere;
- provvede a tutte le rendicontazioni intermedie sia contabili che di cassa;
- monitora le procedure monitorie (decreti ingiuntivi) ed esecutive (pignoramenti c/o terzi), fornendo semestralmente adeguata reportistica alla Direzione Strategica;
- gestisce la rilevazione degli ammortamenti in collaborazione con l'Area Gestione del Patrimonio e con l'Area Gestione Tecnica;
- assicura il controllo contabile delle Casse economali;
- cura la rendicontazione delle gestioni di liquidazione delle ex AA.UU.SS.LL.;
- assicura l'attività di controllo interno del Collegio Sindacale e della Direzione Generale;
- assicura tutti gli adempimenti di natura fiscale;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di programmazione della spesa.

Peso graduazione delle funzioni: 94

Valore economico complessivo annuo: retribuzione lorda di parte fissa per tredici mensilità € 18.000 – retribuzione di posizione parte variabile: in via di definizione.

Requisiti specifici: Area ATP Ruolo Amministrativo

Requisiti professionali: esperienza dimostrata e/o formazione ed aggiornamento professionale nel settore specifico.

Struttura di afferenza dell'incarico: Area Gestione Risorse Finanziarie

Sede di lavoro: Sede Centrale ASL FG

**ALLEGATO C****MODELLO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N.39**

II/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. (_____) il _____
in qualità di _____

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

In particolare, ai fini delle cause di inconferibilità:

- di NON avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D. Lgs. n. 39/2013);
- di NON avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in ente pubblico o in ente di diritto privato in controllo pubblico¹ regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario regionale (artt. 4 e 5 D. Lgs. n. 39/2013);
- di NON trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 39/2013;

e, ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 e comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013²;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2013;

¹Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett. d), per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

² Secondo la definizione riportata nell'art. 1, comma 2 lett. c), per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.



Oppure

- di avere riportato le seguenti condanne penali: _____
- che sussistono la/le seguente/i causa/e di inconfiribilità ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti (*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. lgs. 39/2013

- che sussistono la/le seguente/i causa/e di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 relativamente alle cariche e/o incarichi seguenti: (*)

(*) *vanno elencati* sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione

CARICA/INCARICO RICOPERTO	Norma di riferimento del d. lgs. 39/2013

e di impegnarsi a rimuoverla/e ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione (art. 20, comma 2) e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Informazioni sulla protezione dei dati personali (ex art. 13 del Reg. UE 2016/679)

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali circa il trattamento dei dati personali raccolti, e in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa. Il rifiuto a fornire i dati personali richiesti comporterebbe l'impossibilità di procedere alla nomina ed alla sottoscrizione del relativo contratto. Per esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 potrà rivolgersi direttamente al Titolare del trattamento dei dati ASL di Foggia con sede in Via Michele Protano n.13, 71121 Foggia (FG). Per informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali si rinvia al sito web istituzionale, nell'apposita sezione Privacy.

In fede

ASL TA

Avviso pubblico per l'individuazione di candidati cui conferire l'incarico triennale di Medico autorizzato presso l'ASL Taranto per lo svolgimento dei compiti e funzioni di sorveglianza sanitaria da rischi di radiazioni ionizzanti, previsti dal D. Lgs. 101/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

Con deliberazione n. 791 del 20/03/2025 indice avviso pubblico, mediante procedura comparativa dei curricula, per la individuazione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di medico autorizzato rivolto a candidati esterni, ovvero a soggetti che non siano già dipendenti o titolari di incarichi convenzionati con l'Asl di Taranto, da svolgersi nell'ambito dei seguenti ambiti:

- versante orientale: ambito territoriale dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti Socio Sanitari di Grottaglie e Manduria;
- versante occidentale: ambito territoriale dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti Socio Sanitari di Ginosa e Massafra.

1. OGGETTO DELL'INCARICO

Le attività oggetto dell'incarico sono tutte quelle connesse al ruolo di Medico Autorizzato per il personale esposto a radiazioni ionizzanti classificato in categoria A e categoria B di tutte le strutture operative dell'Azienda ASL TA, così come previste dal D. Lgs. n. 101/2020 e s.m.i. L'incarico pertanto dovrà svolgersi in tutto l'ambito territoriale di competenza dell'ASL Taranto, secondo la ripartizione delle competenze per versante sopra indicata.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Alla presente selezione possono partecipare coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione;
- iscrizione all' Ordine dei Medici;
- possesso dei requisiti di cui all'articolo 138 e all'allegato XXI del decreto legislativo 31/7/2020 n. 101;
- iscrizione all'Albo Nazionale dei Medici Autorizzati alla sorveglianza Medica dei lavoratori radio esposti di cui al D.lg. n. 101/2020;
- assenza di condanne penali.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande. Il mancato possesso anche solo di uno dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso interno.

3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il medico autorizzato svolgerà l'attività professionale di cui sopra presso i locali individuati dalla Direzione Aziendale nei giorni e nelle ore che saranno concordati con l'Azienda, comunque nel rispetto della periodicità stabilita sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

4. DOMANDA DI AMMISSIONE.

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, indicando la disciplina, per la quale si concorre, **pena l'esclusione**.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo e-mail/pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: " *domanda di partecipazione all'avviso pubblico mediante procedura comparativa dei curricula, per la individuazione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di medico autorizzato*".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare ai sensi degli artt.46 e 47 del Dpr 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome e il nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il codice fiscale;
- d) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3 bis, del d. lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii
- e) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- g) il diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- h) il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'istituto e durata legale del titolo conseguito;
- i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi, con indicazione della relativa matricola;
- j) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Medici Autorizzati alla sorveglianza Medica dei lavoratori radio esposti di cui al D.lgs. n. 101/2020;
- k) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 138 e allegato XXI del decreto legislativo 31/7/2020 n. 101;
- l) indicazione dell'ordine di preferenza nell'attribuzione del versante di competenza (inserire la preferenza con numero progressivo da 1 a 2.
- m) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- n) l'attestazione di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- o) il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- p) l'eventuale recapito telefonico;
- q) di essere informato che l'azienda tratterà i dati personali per gli adempimenti relativi all'espletamento della presente procedura di selezione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e dal Regolamento UE 2016/679. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all'indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza dovranno essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto (durata), con indicazione del giorno/mese/anno e ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati dovranno allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità.

6. MOTIVI DI ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata con atto del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line e avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

1. presentazione della domanda oltre i termini perentori;
2. il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 2) del presente bando;
3. l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 4) del presente bando.

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti e conservati presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

8. SELEZIONE

La procedura di selezione per la individuazione del candidato idoneo cui conferire l'incarico sarà quella della valutazione comparativa curriculare. L'istruttoria sarà svolta dalla Direzione Sanitaria che provvederà all'esame dei curricula ed alla formulazione della rosa di candidati ritenuti idonei da sottoporre al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico triennale.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico triennale verrà conferito con provvedimento del Direttore Generale, tenuto conto della professionalità che evidenzia le specifiche capacità e il possesso dei requisiti così come previsti dalla normativa del settore.

10. COMPENSI

Le prestazioni rese, regolate da convenzione, saranno remunerate con un compenso onnicomprensivo annuo, remunerativo di ogni onere, tassa o spesa di accesso, di €. 50,00 per ogni dipendente da sottoporre a sorveglianza.

Il pagamento dei compensi verrà effettuato, con cadenza bimestrale, previo nulla osta rilasciato dal Direttore Sanitario Aziendale.

11. NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge e contrattuali applicabili in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi ed insindacabili motivi, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Vito Gregorio Colacicco)

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del
personale convenzionato e pac*

Il/la sottoscritto/a _____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, mediante procedura comparativa dei curricula, per la individuazione di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di medico autorizzato rivolto a candidati esterni, ovvero a soggetti che non siano già dipendenti o titolari di incarichi convenzionati con l'Asl di Taranto, giusta deliberazione del D.G. n. 791 del 20/03/2025.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
- di risiedere a _____ cap _____ Prov. _____;
- via /Piazza _____ n. _____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2, 3 bis del d. lgs n. 165/01 e ss.mm.ii. _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza); (il candidato è altresì invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____
conseguita in data _____
presso _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____
conseguita in data _____
presso _____
durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____
dal _____;

- di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Medici autorizzati alla sorveglianza medica dei lavoratori radio esposti di cui al D. lgs n. 101/2020 al numero di iscrizione dal _____;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 138 e allegato XXI del decreto legislativo 31/7/2020 n. 101;
- di essere abilitato all'esercizio della funzione di medico autorizzato così come da art. 138 D. lgs n. 101/2020 e s.m.i.
- di indicare in ordine di preferenza l'ambito di interesse: 1 _____;
2 _____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili; (il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti; (il candidato è invitato a cancellare la dicitura di non interesse);
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____.

tel/cell. _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000, datato e firmato.

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIO

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei locali della S.C. Politiche del Personale – S.S. Concorsi e Assunzioni del “Policlinico Foggia ospedaliero-universitario” – I° piano del plesso Ospedale Colonnello D’Avanzo in Viale degli Aviatori, angolo Viale Ofanto – Foggia, alle ore 09.00 avverranno le operazioni di sorteggio previste dall’art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dei Componenti effettivi e supplenti della Commissione Esaminatrice del seguente Concorso pubblico:

- Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia indetto con Deliberazione del Direttore Generale f.f. n. 1033 del 20/12/2024.

Il Dirigente
S.S. Concorsi e Assunzioni
Dott. Massimo Scarlato

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIO

Avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 263 del 19/03/2025, è indetto un Avviso pubblico, **per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

- a) maggiore età;
- b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
 - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione in Neuropsichiatria Infantile o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n. 483/97;

Possono altresì partecipare coloro che sono iscritti **all'ultimo o penultimo anno** della scuola di specializzazione esclusivamente nella specifica disciplina ai sensi delle vigenti disposizioni normative:

- o art. 2 ter comma 5 del D.L. n. 18/2020 es.m.i. concernente " *Misure di potenziamento del Servizio*

sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- art. 1, comma 268 lett. a) della L. n. 234/2021 e s.m.i. – Legge di Bilancio 2022 inerente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- art. 4 comma 4 del D.L. n. 215/2023 relativo a *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*;
- art. 4, co. 3, del D.L. n. 202 del 27/12/2024 relativo a *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"*.

In tal caso l'incarico potrà essere conferito nei limiti posti dalla richiamata norma, ossia per mesi sei e rinnovabili solo con scadenza.

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Direttore Generale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate:

- a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguinte dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.

- b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it, indicando nell'oggetto la **seguinte dicitura: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.**

La stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF/A, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, della tassa di concorso di **€ 20,00**, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2025 – **Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza anagrafica;
- d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
- e) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
- f) iscrizione all'Albo professionale;
- g) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
- i) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;
- l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
- n) domicilio e l'indirizzo pec presso cui deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione e l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda di partecipazione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.a);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.b), relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 1.c);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (all. 2);
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di partecipazione all'Avviso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, inoltre, eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, **le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata** ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il candidato attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 (**all. 1/a – Dichiarazione sostitutiva di certificazione**) e dell'art. 47 (**all. 1/b – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studi.**

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ATTENZIONE : Alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato dovrà, **a pena di esclusione, compilare in ogni sua parte, sbarrando i campi rimasti vuoti**, con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **la scheda di valutazione (allegato n. 2)** allegata al presente bando, composta di **n. 10 pagine**, **esclusivamente nella parte riservata al candidato** e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la Azienda e la relativa disciplina.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum,

la descrizione dei titoli posseduti rientranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che risulteranno beneficiari della mobilità.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, il Direttore Generale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "<http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente>" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile;
- l'omessa allegazione della intera o parziale "scheda di valutazione titoli" compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà composta dal Direttore della SC interessata, nonché da due dirigenti medici della medesima disciplina.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini di una corretta valutazione dei curricula, i candidati dovranno necessariamente indicare:

- per i corsi di aggiornamento professionale: il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza: l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca: l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore Generale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia>.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano

la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – S.S. Concorsi ed Assunzioni del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/732332 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it .

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
Dr.ssa Elisabetta ESPOSITO

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero - universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

Il sottoscritt _____
C.F. _____ chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di incarico a tempo determinato di **Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile**.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nato a _____ (prov. _____) il _____;
 - di essere residente in _____ Via _____;
 - di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
(barrare la voce che interessa)
 - o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
 - di essere in possesso della laurea in _____
conseguita presso _____ in data _____;
 - di essere in possesso della specializzazione in _____
conseguita presso _____ in data _____;
- equipollente affine a quella oggetto della procedura.

La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D. Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all' ultimo penultimo anno della scuola di specializzazione in _____

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

presso _____ in data _____,

equipollente affine a quella oggetto della procedura.

- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____

presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di intrattenere/non intrattenere (depenare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____

Tel./Cell. _____ E-mail _____

P.E.C. _____

Allega alla presente domanda:

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

- 1) copia del seguente documento in corso di validità: _____
rilasciato da _____ in data ____/____/____;
- 2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- 5) curriculum formativo e professionale;
- 6) scheda di valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio, contenente dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000
- 7) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
- 8) eventuali pubblicazioni;
- 9) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

La firma in calce non deve essere autenticata

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

All. 1/a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 residente in _____ (prov. _____)
 via/piazza _____ n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

_____ li _____

Il Dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia

ospedaliero-universitario

All. 1/b**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 residente in _____ (prov. _____)
 via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHARA

_____ li _____

Il Dichiarante

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia



ospedaliero-universitario

All. 1/c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 residente in _____ (prov. _____)
 via/piazza _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA
ALLEGATO N. 2
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER DIRIGENTE MEDICO

Disciplina di Neuropsichiatria Infantile

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____
 Residente _____ Via _____ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____ ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 SI NO

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le U.U.S.S.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli artt. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
 _____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
 _____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
 _____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 1,00 = _____ valutabile x a. _____ x p. 1,20 = _____
 m. _____ x p. 0,08 = _____ m. _____ x p. 0,10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____ valutabile x a. _____ x p. 0.90 = _____
m. _____ x p. 0.06 = _____ m. _____ x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0.60 per a., se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____ valutabile x a. _____ x p. 0.60 = _____
m. _____ x p. 0.0416 = _____ m. _____ x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____ x p. 0.0416 = _____

5 - i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni - p. 0.50 x anno:

_____ dal _____ al _____ m. _____ gg. _____
 _____ dal _____ al _____ m. _____ gg. _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
 m. _____ x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____ dal _____ al _____ m. _____ gg. _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
 _____ dal _____ al _____ m. _____ gg. _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____
 m. _____ x p. _____ = _____

7 - servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____ dal _____ al _____ m. _____ gg. _____
 _____ dal _____ al _____ m. _____ gg. _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____
 m. _____ x p. _____ = _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg.
 _____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg.

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____
 m. _____ x p. _____ = _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg.
 _____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg.

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____
 m. _____ x p. _____ = _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg.
 _____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____
 m. _____ x p. _____ = _____

11 - il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____
_____ dal _____ al _____ = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____
m. _____ x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____ PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI DI STUDIO P.3

					Parte riservata all'Ufficio
A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione	- p. 1	n. _____ x p. 1,00			p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente		n. _____ x p. 0,50			p. _____
B. Specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0,50			p. _____
• Ulteriore specializzazione in disciplina affine		n. _____ x p. 0,25			p. _____
C. Specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0,25			p. _____
• Ulteriore specializzazione in altra disciplina		n. _____ x p. 0,125			p. _____
D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione		n. _____ x p. 0,50			p. _____
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO					TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONE TITOLI SCIENTIFICI – P. 3**PUBBLICAZIONI P. 2**

a) monografie originali affinenti					
1. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.20 p. _____	n. _____ x p. 0.12 p. _____			
2. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.22 p. _____	n. _____ x p. 0.132 p. _____			
3. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____			
b) esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate					
4. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____			
5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____			
6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____			
c) esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate					
7. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____			
8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____			
9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____			
d) non affinenti					
10. Riviste a carattere nazionale	n. _____ x p. 0.05 p. _____	n. _____ x p. 0.03 p. _____			
11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____			
12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____			
d) abstracts					
	n. _____ x p. 0.001 p. _____				

TITOLISCIENTIFICI P.1

a) corsi di perfezionamento universitario / master

Parte riservata all'Ufficio

1. Atinenti n. _____ x p. 0.50 p. _____

2. Non atinenti n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4**a) idoneità nazionale**

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale
3. In disciplina di altra area funzionale

Parte riservata all'Ufficio

n. _____ x p. 0.20 p. _____
 n. _____ x p. 0.10 p. _____
 n. _____ x p. 0.05 p. _____
 n. _____ x p. 0.75 p. _____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina**c. attività professionale**

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.L.gs. 165/01 e successive modifiche)
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista

Parte riservata all'Ufficio

trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
 borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi professionali art. 22 CCNL 2019/2021 nella disciplina o disciplina equipollente

(Servizio prestato con incarico di tipo a comma 1 – paragr. II (a, a1, a2)
 (con esclusione di quello prestato ex art. 25)

Servizio prestato con incarico di tipo b.

Servizio prestato con incarico di tipo c.

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

1. Nella disciplina
2. In altra disciplina

f. insegnamenti

1. Universitari per medici
2. Universitari per personale non medico
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario
4. Altri corsi di formazione

Parte riservata all'Ufficio

punti 0,48 per anno anni _____ x 0,48 = _____
 punti 0,04 per mese mesi _____ x 0,04 = _____
 punti 0,24 per anno anni _____ x 0,24 = _____
 punti 0,02 per mese mesi _____ x 0,02 = _____
 punti 0,12 per anno anni _____ x 0,12 = _____
 punti 0,01 per mese mesi _____ x 0,01 = _____

Parte riservata all'Ufficio

n. _____ x p. 0.20 p. _____
 n. _____ x p. 0.10 p. _____
 n. _____ x p. 0.20 p. _____
 n. _____ x p. 0.10 p. _____
 n. _____ x p. 0.10 p. _____
 n. _____ x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

1. Attinenti
2. Non attinenti

Parte riservata all'Ufficio

n. _____ x p. 0.05 p. _____
 n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti
2. Non attinenti

n. _____ x p. 0.01 p. _____
 n. _____ x p. 0.004 p. _____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti
2. Non attinenti

n. _____ x p. 0.02 p. _____
 n. _____ x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente
2. In altra disciplina

n. _____ x p. 0.05 p. _____
 n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente
2. In altra disciplina

n. _____ x p. 0.05 p. _____
 n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE GENERALE

Firma del Candidato

Estremi del documento di identità personale _____



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

 <p>Titolare del trattamento</p> <p><i>Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 - Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it</p>
 <p>Responsabile della Protezione dei Dati</p> <p><i>Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?</i></p>	<p>Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it</p>
<p style="text-align: center;">Finalità del Trattamento</p>  <p><i>A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?</i></p>	<p style="text-align: center;">Base Giuridica del Trattamento</p>  <p><i>Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?</i></p>
<p>I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconfiribilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del 	<p>Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.</p>

Policlinico Foggia

ospedaliero-universitario



<p>D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge;</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio. 		
<p>Dati Personali trattati</p>  <p><i>Quali tipologie di dati sono trattati?</i></p>	<p>Periodo di Conservazione</p>  <p><i>Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?</i></p>	<p>Destinatari</p>  <p><i>A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?</i></p>
<p>Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari). 	<p>I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.</p>	<p>I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.</p>



DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR	
 Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai dati personali - art. 15 GDPR	 Rettifica dei dati personali - art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali - art. 17 GDPR	Limitazione del trattamento - art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali - art. 20 GDPR	Opposizione al trattamento - art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati - art. 34 GDPR	Diritto al reclamo all'Autorità Garante - art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato - Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1>.



[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy on-line]

Il Titolare del trattamento

Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

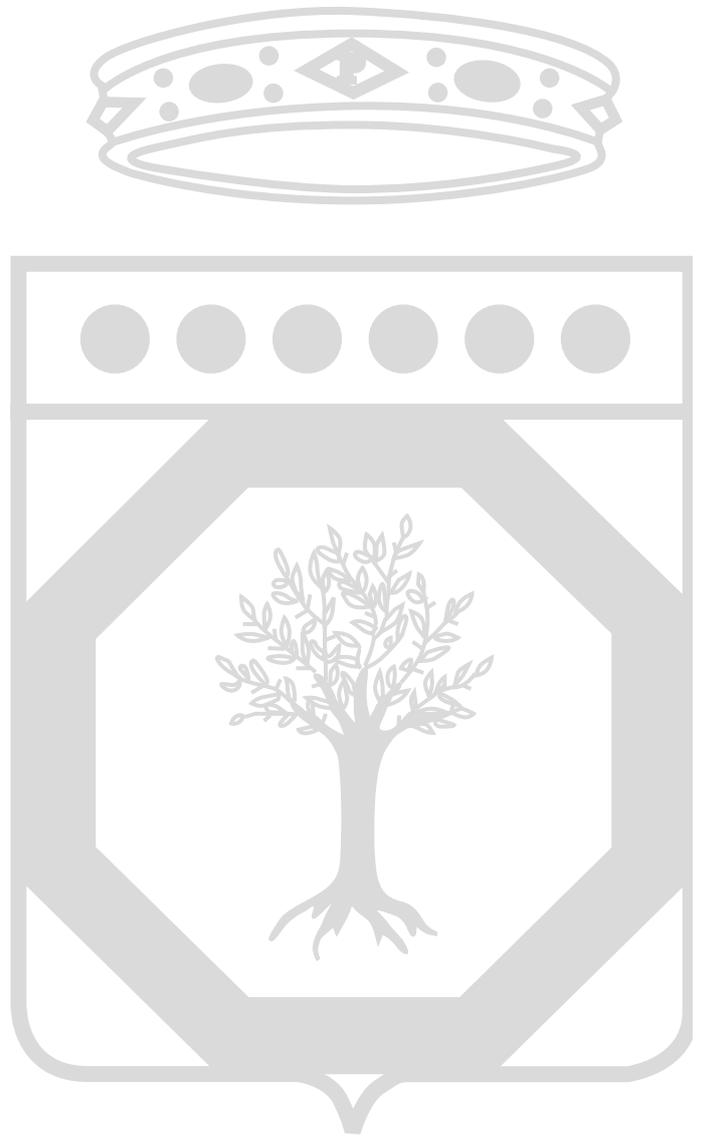
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico – disciplina Ematologia, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997. Graduatoria vincitori.

Il Direttore Generale

Rende noto che questo Istituto con deliberazione n. 61 del 23.01.2025 ha approvato le graduatorie finali di merito del "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico – disciplina Ematologia, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997".

N.	COGNOME	NOME	Punteggio totale
1	TONIALINI	LORENZO	85,218
2	GRAMEGNA	DORIANA	84,74
3	LERARIO	GIOVANNA	84,557

Il Direttore Generale
Avv. Alessandro Delle Donne



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)